RACCOLTA
ALBERTO SALINAS

SOMMARIO

DRACULA
1. L'uomo 6
2. L'esule 67

CONTINENTE NERO 136

CHACO 320

SECOLI BUI 441

Vol.1 444

Vol.2 570

Vol.3 696

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA 824

I BORGIA 991

LEGIONE STRANIERA 1043

LA BATALLA DE VITORIA (Josè Luis Salinas) 1144

STORIE BREVI 1198

RECORDANDO A... ALBERTO SALINAS (by Eagza, 2019) 1229

DA C.R.G. - COMICS RELEASE GROUP 1521

ALBATROS 1579

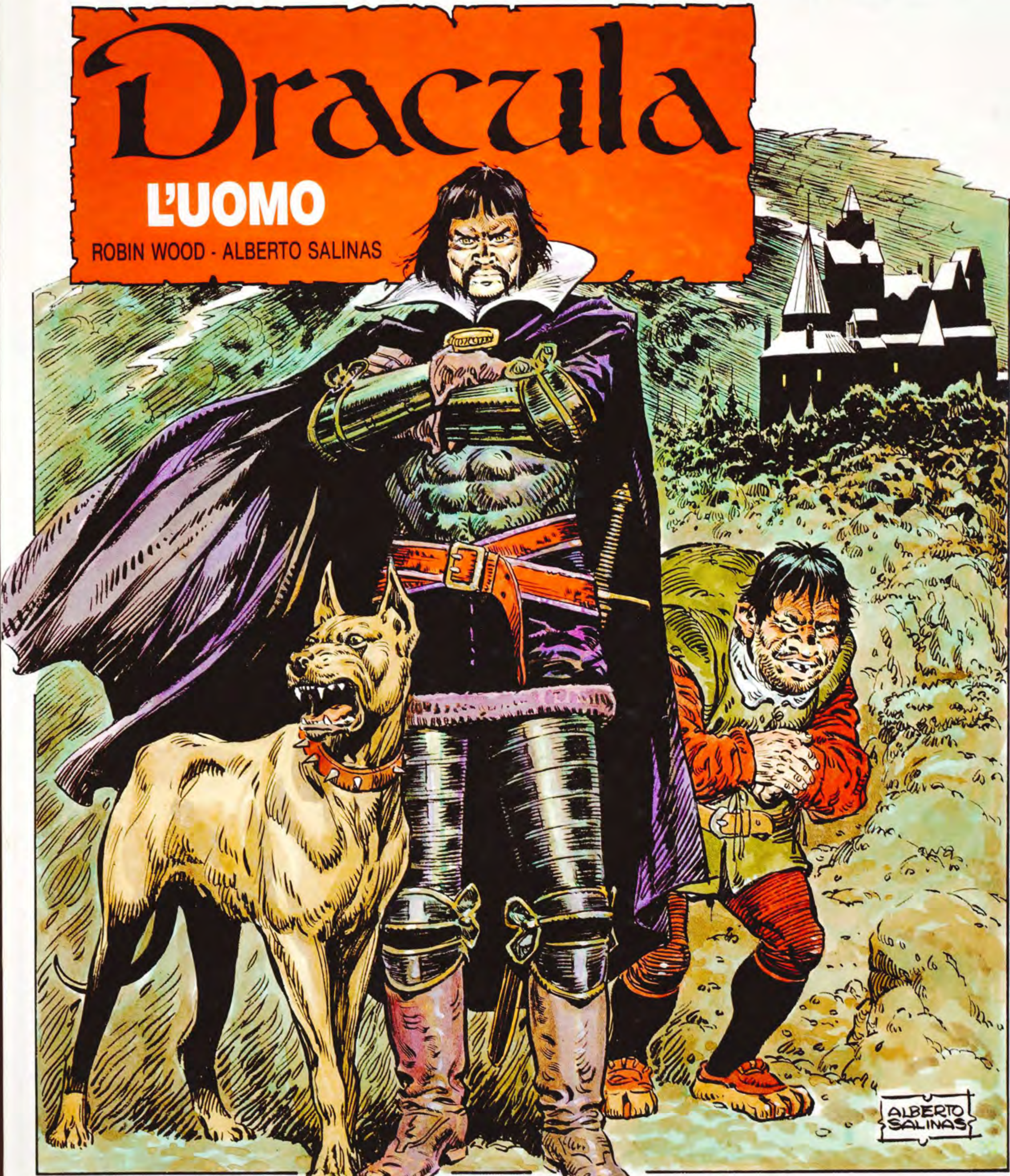
LA LEGGENDA DI GUNNAR IL VIKINGO 2321

LANCIOSTORY – SKORPIO presentano EURACOMIX N. 40

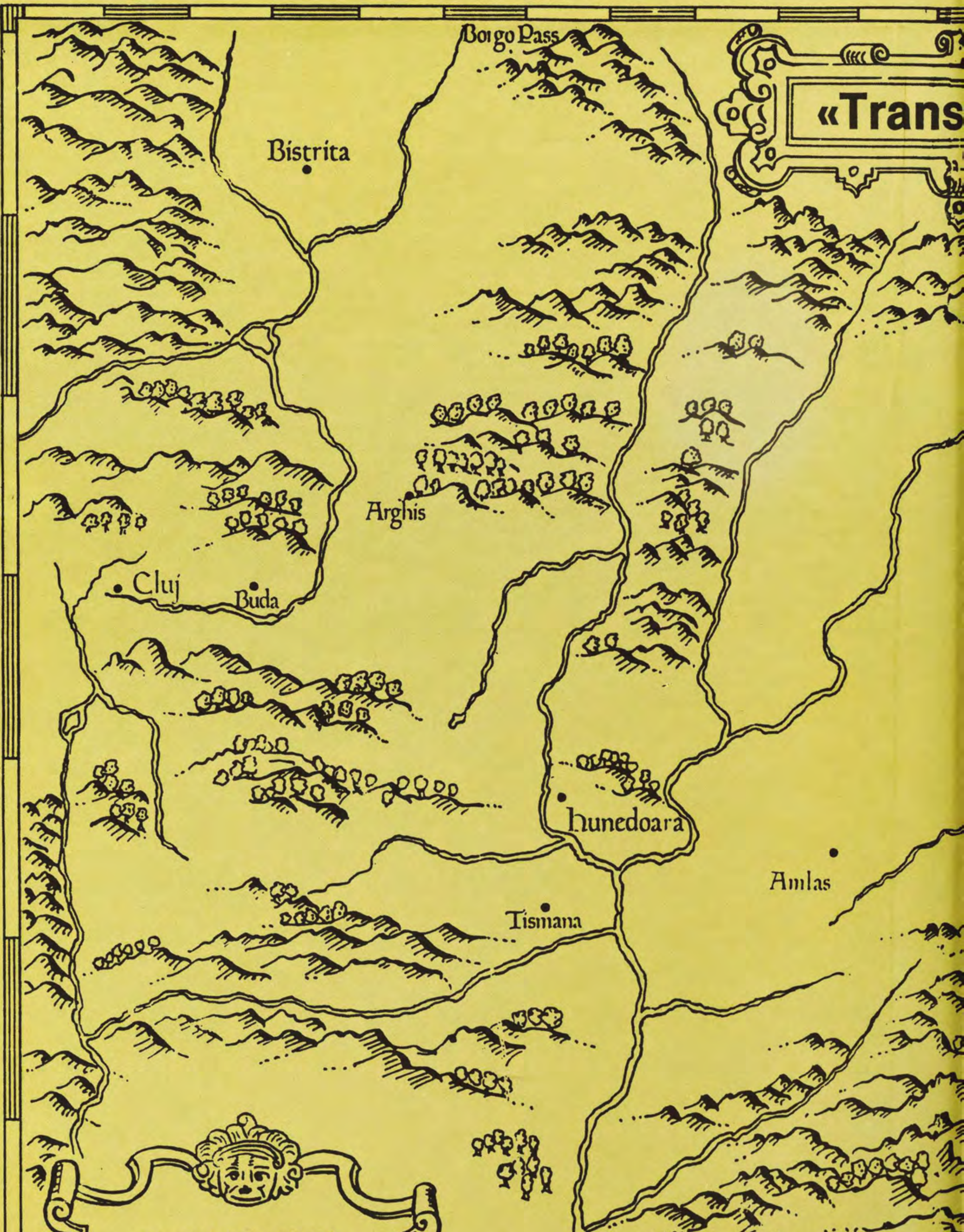
Dracula

L'UOMO

ROBIN WOOD - ALBERTO SALINAS



EURA EDITORIALE


Borgo Pass
«Trans
Bistrita
Arghis
Cluj
Buda
Hunedoara
Amlas
Tismana
«I territori di Transilvania,
Moldavia e
Valacchia».

silvania»
Suceava
Moldavia
Transilvania
Tara Birsci
Brasov
Bran
Zeyding
Rucar
Sighisoara
Neudorff
Fagaras
Sercaia
Mica
Beckendorff
Sibiu
Holtznety
Talmets
Turnu Rosu
Fagaras Mts.
Valle del Fiume Prahoa
Campuluṅg
Castle Dracula
Poenari
Rannicul-Valcea
Arefu
Olt
Valacchia
Targsor
Cetateni
Targoviste
Curtea de Arges
Dambovita
Balteni
Snagov
Bucharest
Arges
Danube

Dracula

L'UOMO

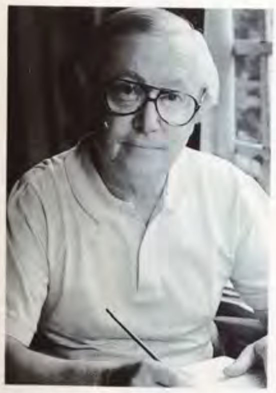
ROBIN WOOD - ALBERTO SALINAS

EURA COMIX

ROBIN WOOD - **L'AVVENTURIERO E IL NARRATORE**

Si può dire che una delle caratteristiche principali nella vita e nella carriera di Robin Wood sia l'eccesso. Nasce in Paraguay, in una colonia di emigrati australiani, e già a dodici anni comincia a lavorare nelle foreste sudamericane. Seguono numerosi altri lavori, continui viaggi per tutto il Sudamerica, finché si stabilisce a Buenos Aires per studiare disegno. Sono anni di miseria, che durano fino al momento in cui, per pura combinazione, scrive la sceneggiatura di un fumetto per un amico. Il titolo è «Nippur di Lagash» e la storia ottiene un successo fulminante, tanto che ancora oggi, a ventidue anni di distanza, continua a essere scritta, disegnata e pubblicata. Da quel momento inizia il «fenomeno Wood». Più di tremila sceneggiature di fumetti e più di ottanta personaggi creati. Robin Wood ha toccato tutti i temi, da quelli storici alla commedia, l'horror, il romantico, l'avventura pura. Ha anche scritto — e scrive — lavori teatrali, cinematografici, televisivi, saggi per riviste di studi storici, articoli e fotoromanzi. Aldilà del lavoro, la sua grande passione è rappresentata dai viaggi, a cui si è dedicato «con furore», cercando in particolare gli angoli più remoti del globo, dal Nepal alla Mongolia, da Singapore alla Patagonia. Cintura nera di karate, paracadutista, tennista, corridore di maratone, poliglotta e titolare di quattro nazionalità, divide attualmente la propria vita tra l'Australia e la Danimarca. C'è chi scrive di avventura. Robin Wood «è» l'avventura.

ALBERTO SALINAS - **UN MONDO NELLA MATITA**



A suo padre hanno dedicato perfino un francobollo. A lui, forse, un giorno, intitoleranno una strada in una città tutta all'insegna del fumetto. E sarà un viale alberato, largo e diritto come diritta e luminosa è sempre stata la sua presenza nel difficile mondo di chi narra per immagini. Alberto Salinas è nato a Buenos Aires, dove tuttora risiede, nel 1932 e si è formato artisticamente sotto la guida severa e preziosissima di suo padre, il grande Josè Luis, uno dei numi fondatori della grande scuola sudamericana del fumetto, recentemente apparso, come dicevamo, in uno dei francobolli di una serie che l'Argentina ha dedicato ai massimi esponenti del genere (tra gli altri, c'è Alberto Breccia). Il debutto di Alberto Salinas avviene nei primissimi Anni '50 con la serie «Capiango». Ed è un debutto fortunato, se si considera che a soli ventun anni Alberto vedrà le proprie opere pubblicate in vari Paesi del mondo, dagli Stati Uniti alla Francia, all'Inghilterra, alla Spagna. Artista vero, rifugge dalle apparenti originalità di chi tanto parla di «ispirazione» e si dedica ancor oggi al lavoro con lo scrupolo di chi deve farsi un nome. Attratto dai grandi temi storici e letteralmente fanatico della documentazione, come dimostra anche la sua opera più famosa, «Dago», trova gli stimoli migliori in quei lavori che gli consentono sia di raggiungere risultati di grande intensità drammatica, sia di esaminare a fondo, dal punto di vista dell'immagine, una determinata epoca, fino a farla rivivere anche nei minimi particolari di un'arma o di un'uniforme. Una passione che gli ha consentito di raggiungere i massimi livelli anche sotto un altro aspetto della produzione artistica, quello dell'illustrazione, di cui è un riconosciuto maestro, come hanno potuto constatare i lettori dei primi anni di *Lanciostory*, che ha pubblicato numerose delle sue tavole.

IL PRINCIPE CUPO
La vita e la leggenda di Vlad Dracula

di Robin Wood

Ho cercato la verità e ho trovato la leggenda. E dentro questa, una verità forse più autentica di quella originale.

Soltanto così posso descrivere la mia ricerca di questo personaggio lugubre e discusso dell'Europa rinascimentale. Un essere quasi mitico, che a sua volta è stato divorato dalla fantasia di uno sconosciuto romanziere irlandese, creatore di uno dei libri più raccapriccianti nella storia della letteratura del terrore e che — forse intenzionalmente, forse no — ha usato il suo nome per immortalare il proprio abominevole eroe: il conte vampiro della Transilvania.

Oggi, quando si parla di Dracula, questa è l'immagine che si ottiene: l'eredità di Bram Stoker, il suo autore, mentre il vero Dracula si dissolve come uno spettro tra le sue nebbie e le sue notti d'orrore.

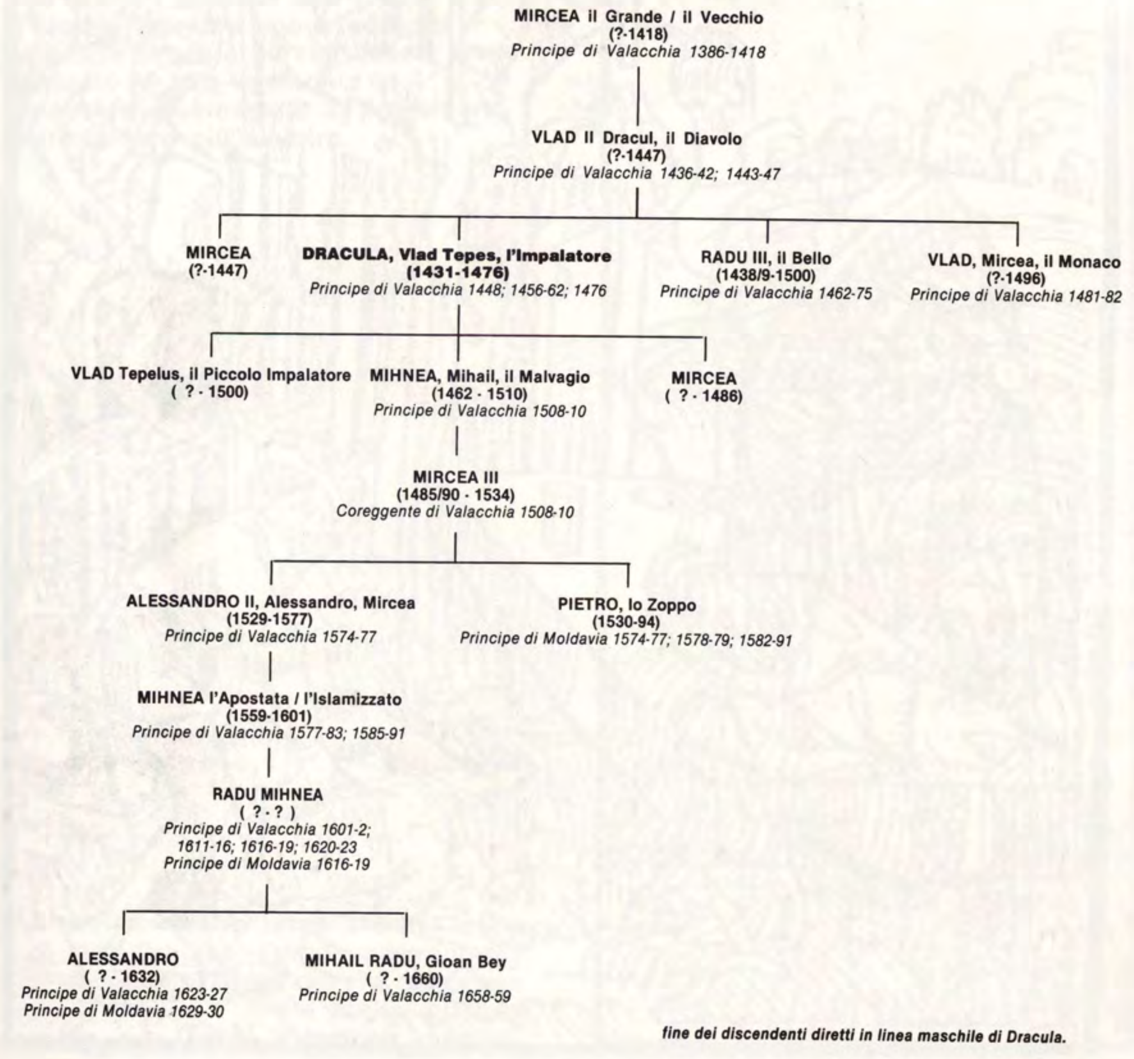
Vlad Dracula è stato un eroe per la sua terra e un mostro sanguinario per i suoi nemici. E forse, effettivamen-

RITRATTO DI VLAD DRACULA

«Non è molto alto, ma forte e massiccio, con un aspetto crudele e terribile, un naso lungo e diritto dalle narici ampie, un volto magro e rossiccio, nel quale i grandi occhi sono evidenziati da folte sopracciglia nere, il che gli dà un'aria minacciosa. Tranne che per i baffi, il suo volto è rasato. Le sue tempie prominenti aumentano la grandezza della testa. Un collo taurino sostiene il capo, da cui scende una capigliatura folta e nera che cade sulle spalle possenti».

Descrizione di Dracula fatta a Papa Celestino II da un suo ambasciatore.

L'ALBERO GENEALOGICO DI DRACULA



te, era entrambe le cose. Era un uomo con una visione di grandezza e un disprezzo assoluto per la condizione umana. Una contraddizione? Forse... ma in Dracula le contraddizioni sono l'unica realtà. Guerriero valoroso, cortigiano poliglotta ed erudito, carnefice implacabile... Tutti gli aggettivi in lui si esauriscono.

Fu principe regnante della Valacchia in tre occasioni. Spezzò l'egemonia dei tedeschi che dominavano la sua terra, affrontò il potere più temuto dell'epoca: l'impero turco. Fu esiliato, perseguito, condannato a morte, incarcerato... Visse mille vite in una sola. Formò un triumvirato di gloria con due delle figure

più famose dei suoi tempi: Stefano di Moldavia e Mattia Corvino, re d'Ungheria. Fu rinchiuso in una cella per anni, ma ciò non spezzò il suo spirito feroce. Sterminò un quinto degli abitanti della Valacchia e gli aneddoti sanguinari legati al suo nome sono innumerevoli. Alcuni possono essere veri. Altri no... ma tutti hanno un sigillo apocalittico, grandioso e capace di soggiogare la fantasia. Non c'è meschinità in Vlad Dracula, principe di Valacchia. Tutto in lui è grande, incisivo. Non c'è grigio. Non ci sono esitazioni. È un vulcano dalla furia infinita, un incendiario, un mago seduto su un trono di pietra che sogna un sogno di

Nella pagina accanto, Vlad Dracula in una stampa tedesca dell'epoca. È giusto ricordare che i tedeschi odiavano Dracula perché questi aveva spezzato la loro egemonia in Valacchia e cercavano di presentarlo sotto la luce più sinistra.

A destra, ritratto intagliato nel legno di Vlad Dracula. Furono sicuramente documenti come questo a ispirare Bram Stoker quando creò il famoso vampiro.

gloria e di morte.

L'ho cercato attraverso libri e documenti, in piccole biblioteche dell'Europa slava e nella memoria scritta e orale della Romania. L'ho inseguito attraverso i labirinti dell'oblio che lo aveva sepolto nella più profonda delle tombe. Ho trovato il suo fantasma, l'ho afferrato e l'ho trascinato in questo libro. E ora ve lo do. Forse è stato così... forse no... forse mi sbaglio... o forse ho trovato, senza rendermene conto completamente, la verità di Vlad Dracula, principe di Valacchia. Ho cercato la verità e ho trovato la leggenda. E, dentro questa, una verità forse più autentica di quella originale.

BRAM STOKER
LO SCRITTORE CHE INVENTÒ LA PAURA

Abraham Stoker, meglio noto come «Bram», nacque a Dublino nel novembre 1847. Fu un bambino debole e malaticcio, che dovette passare i primi otto anni di vita confinato in un letto e che fu educato in casa da insegnanti privati finché, a sedici anni, entrò nel Trinity College di Oxford. Studente brillante, ma più interessato al teatro che alle materie accademiche, ottenne un lavoro come impiegato pubblico.

La svolta nella sua vita avvenne quando ebbe occasione di assistere a una rappresentazione teatrale in cui recitava il celebre Henry Irving. Stoker ne restò affascinato e ciò fu l'inizio di un'amicizia che sarebbe durata tutta la vita, tanto che egli divenne il rappresentante e segretario di Irving. Nella stessa epoca iniziò il suo interesse per il vampirismo, forse a seguito della lettura di «Carmilla», di Joseph Le Fanu, l'agghiacciante storia di una bella vampira. Nel corso degli anni, Stoker approfondì i propri studi di occultismo e di letteratura gotica. Scrisse vari libri nei quali si avverte un crescente interesse per il vampirismo ed evidentemente, nelle sue letture per documentarsi, si imbatté nella leggenda di Vlad Dracula, l'Impalatore. Affascinato dal personaggio, Stoker lo adottò per dar vita a un celebre protagonista. Nacque così il conte Dracula, probabilmente la più straordinaria storia «horror» di tutti i tempi, che, pubblicata nel 1897, non cessò mai di essere ristampata. È semplicemente incalcolabile la quantità di opere teatrali, film, serie televisive di questo fenomeno, che continua senza accenni di stanchezza anche ai nostri giorni, quasi possedesse in qualche modo il potere di affascinazione e l'immortalità del suo lugubre eroe.

Mr. Bram Stoker ritratto nel 1885, dodici anni prima della pubblicazione del suo romanzo, «Dracula».

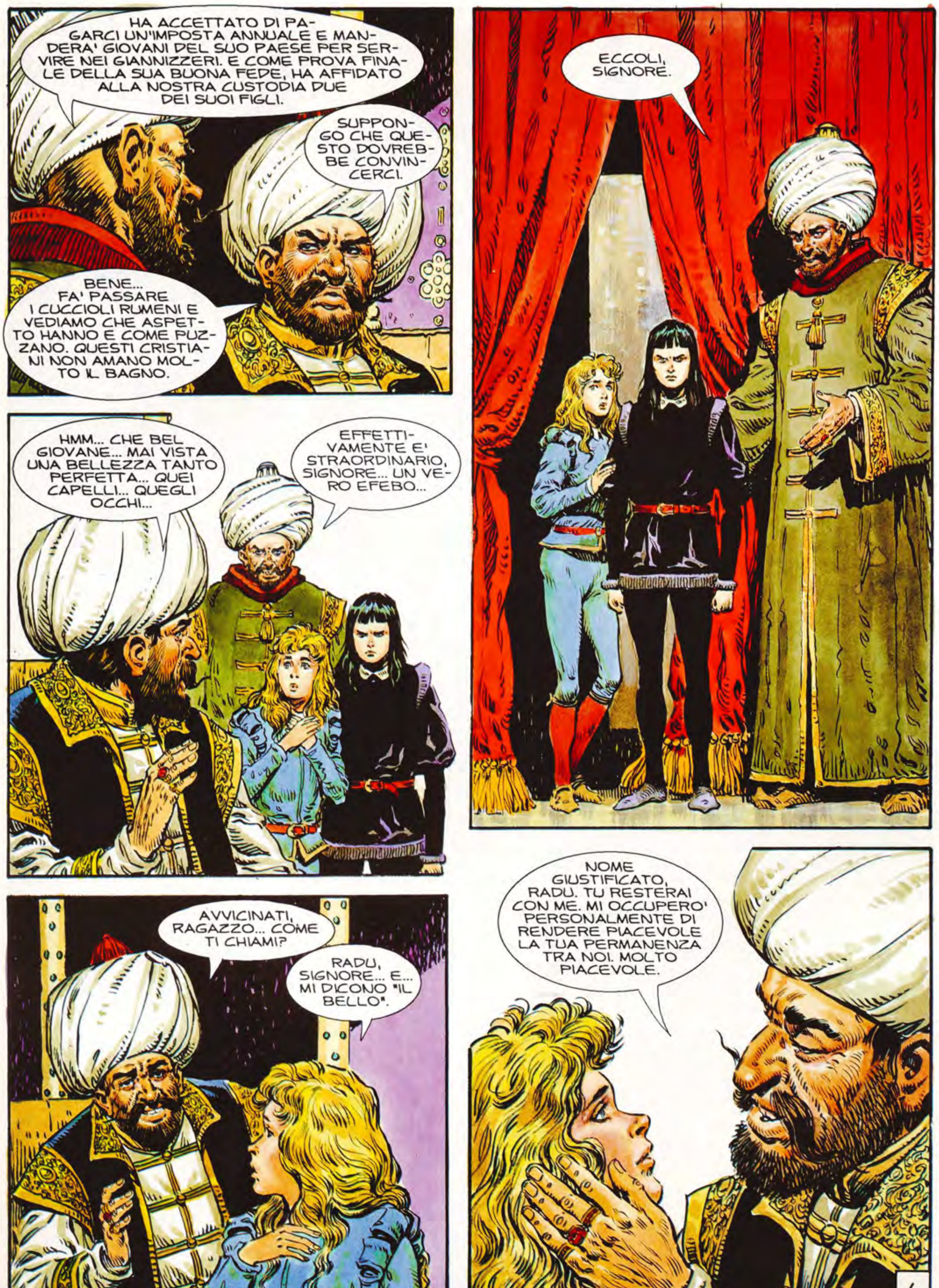
Bram Stoker morì nel 1912.

La posizione della Valacchia nell'Europa della sua epoca.

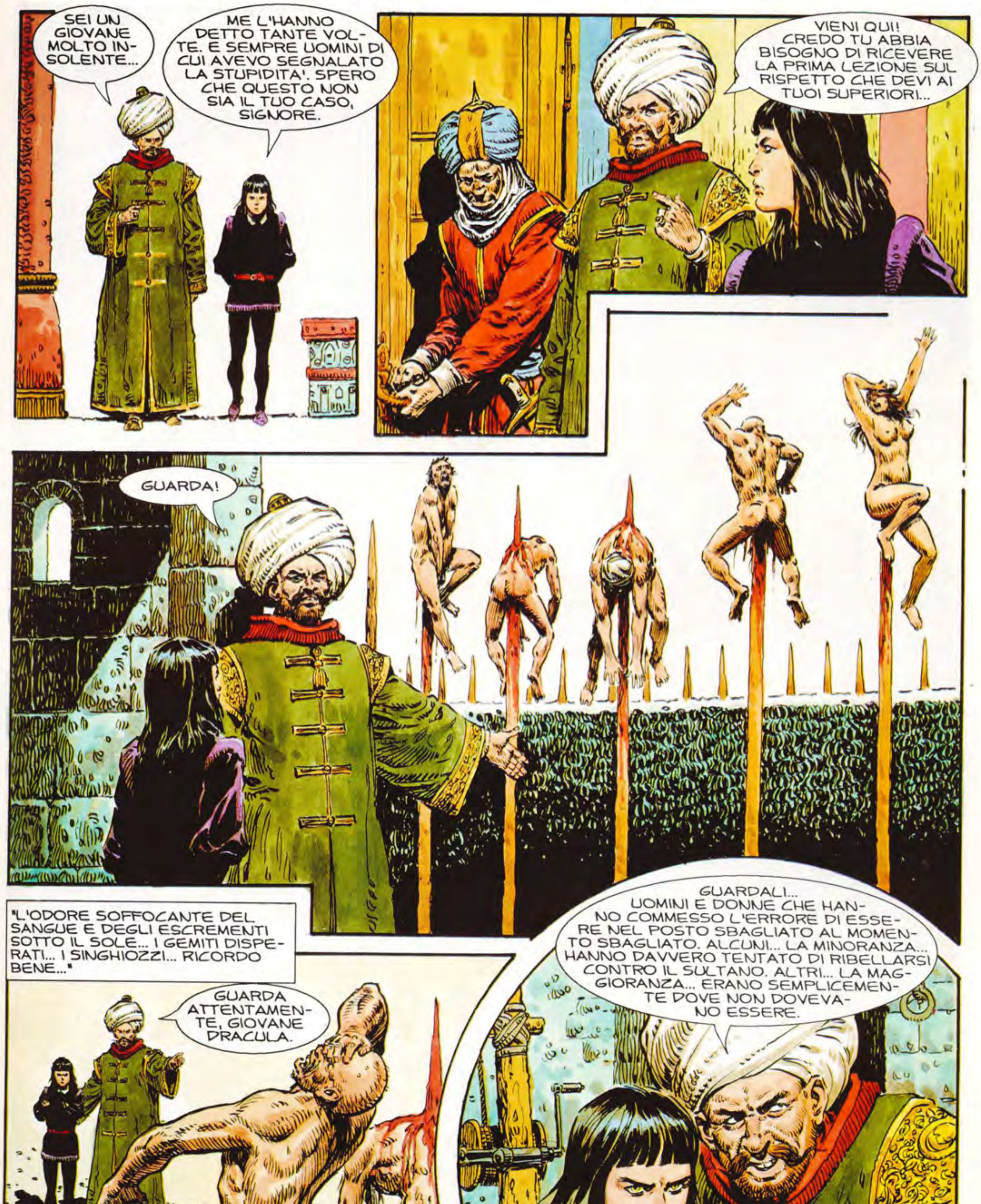
CAPITOLO PRIMO

TU SCRIVERAI CON L'INCHIOSTRO, OMUNCOLO, CIO' CHE IO HO SCRITTO COL SANGUE. TU SCRIVERAI SULLE PERGAMENE CIO' CHE IO HO SCRITTO SULLE NAZIONI. TU TRASFERIRAI IN PAROLE AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO TREMARE NEI LORO PALAZZI I RE CRISTIANI E IL SULTANO...
GUARDA... TUTTI DORMONO. PERFINO I BOSCHI SONO IN SILENZIO. SOLO IO SONO SVEGLIO. IO NON HO BISOGNO DEL SONNO. NON HO BISOGNO DEL RIPOSO. IO SONO IL GUARDIANO DI QUESTA TERRA E DEVO STARE ALLERTA. SONO IL SUO PADRONE E IL SUO SCHIAVO AL TEMPO STESSO. MI APPARTIENE E IO LE APPARTENGO.
SEI UN SOVRANO AMATO...
NO. SONO UN SOVRANO TEMUTO. LO PREFERISCO. L'AMORE E' UNA DEBOLEZZA E IO NON HO DEBOLEZZE UMANE, TRANNE L'ORGOGLIO. I MIEI NEMICI LO SANNO E MI TEMONO. E ANCHE I MIEI AMICI LO SANNO E MI TEMONO.
SONO DRACULA, PRINCIPE DI VALACCHIA. QUALCUNO MI HA AMATO, MOLTI MI HANNO ODIATO E TUTTI MI HANNO TEMUTO. LA MIA OMBRA HA PORTATO SEMPRE IL TERRORE. IO L'HO SEMINATO, L'HO FATTO CRESCERE E ME NE SONO NUTRITO. HO INSEGNATO CHE IL MIO NOME BRUCIA LE LABBRA A CHI LO PRONUNCIA.
2

E ORA SCRIVI, OMUNCOLO. LASCIAMO AL MONDO LA STORIA DELLA MIA VITA... SCRIVI COL TUO INCHIOSTRO E LA TUA PERGAMENA...
SIGNORE... SONO ARRIVATI DUE OSTAGGI... VORREI PRESENTARTELI...
DUE NUOVI OSTAGGI?... HMM... E DI CHI SI TRATTA QUESTA VOLTA?
SONO I FIGLI DI VLAD DRACUL, PRINCIPE DI VALACCHIA E... IN ALCUNE CIRCOSTANZE, NOSTRO ALLEATO.
LO RICORDO. E' STATO ANCHE ALLEATO DEGLI UNGHERESI, QUANDO GLI E' CONVENUTO. UN ALLEATO DI CUI CERTO NON MI FIDEREI, SE DOVESSI USARE IL BUONSENSO.
IL BUONSENSO E' UN LUSSO CHE RARAMENTE UN GOVERNANTE SI PUO' PERMETTERE, SIGNORE. VLAD DRACUL E' UN ALLEATO INAFFIDABILE, MA SAPPIAMO CHE HA RECUPERATO IL PROPRIO TRONO GRAZIE AL NOSTRO AIUTO E CHE SENZA DI ESSO GLI UNGHERESI LO AVREBBERO ROVESCIATO DA MOLTO TEMPO.
HMM...
3


HA ACCETTATO DI PAGARCI UN'IMPOSTA ANNUALE E MANDERA' GIOVANI DEL SUO PAESE PER SERVIRE NEI GIANNIZZERI. E COME PROVA FINALE DELLA SUA BUONA FEDE, HA AFFIDATO ALLA NOSTRA CUSTODIA DUE DEI SUOI FIGLI.
SUPPONGO CHE QUESTO DOVREBBE CONVINCERCI.
BENE... FA' PASSARE I CUCCIOLI RUMENI E VEDIAMO CHE ASPETTO HANNO E COME PUZZANO. QUESTI CRISTIANI NON AMANO MOLTO IL BAGNO.
ECCOLI, SIGNORE.
HMM... CHE BEL GIOVANE... MAI VISTA UNA BELLEZZA TANTO PERFETTA... QUEI CAPELLI... QUEGLI OCCHI...
EFFETTIVAMENTE E' STRAORDINARIO, SIGNORE... UN VERO EFEBO...
AVVICINATI, RAGAZZO... COME TI CHIAMI?
RADU, SIGNORE... E... MI DICONO "IL BELLO".
NOME GIUSTIFICATO, RADU. TU RESTERAI CON ME. MI OCCUPERO' PERSONALMENTE DI RENDERE PIACEVOLE LA TUA PERMANENZA TRA NOI. MOLTO PIACEVOLE.
4

E QUEST'ALTRO... CON L'ESPRESSIONE SINISTRA... CREATURA SGRADEVOLE, EH?... COME TI CHIAMI, GIOVANOTTO?
SONO VLAD DRACULA.
OCCUPATI DI LUI, FUAD. TROVAGLI UN ALLOGGIO SICURO E AFFIDALO A UN RESPONSABILE. CHE LA SUA PERMANENZA TRA NOI GLI SERVA A COMPRENDERE LA GRANDEZZA DEL POTERE OTTOMANO.
E TU VIENI. SEI STANCO? HAI FORSE FAME?... TI SERVONO ABITI NUOVI... SETE CHE SOTTOLINEINO LA TUA BELLEZZA... VIENI CON ME, RADU.
VLAD DRACULA, EH?... SPERO CHE LA VOSTRA PRESENZA QUI SIA UNA GARANZIA DEFINITIVA DELLA LEALTA' DI TUO PADRE.
QUESTO DIMOSTRA CHE NON MERITI IL POSTO CHE OCCUPI.
CHE VUOI DIRE?
MIO PADRE HA MOLTI FIGLI E NE' RADU NE' IO SIAMO I SUOI FAVORITI. MIRCEA, MIO FRATELLO MAGGIORE, E' IL SUO ELETTO PER LA SUCCESSIONE... ED E' IL FIGLIO CHE LUI AMA...
E COME PUOI VEDERE, MIRCEA NON E' QUI.
5


SEI UN GIOVANE MOLTO INSOLENTE...
ME L'HANNO DETTO TANTE VOLTE. E SEMPRE UOMINI DI CUI AVEVO SEGNALATO LA STUPIDITA'. SPERO CHE QUESTO NON SIA IL TUO CASO, SIGNORE.
VIENI QUI! CREDO TU ABBIA BISOGNO DI RICEVERE LA PRIMA LEZIONE SUL RISPETTO CHE DEVI AI TUOI SUPERIORI...
GUARDA!
"L'ODORE SOFFOCANTE DEL SANGUE E DEGLI ESCREMENTI SOTTO IL SOLE... I GEMITI DISPERATI... I SINGHIOZZI... RICORDO BENE..."
GUARDA ATTENTAMENTE, GIOVANE DRACULA.
GUARDALI... UOMINI E DONNE CHE HANNO COMMESSO L'ERRORE DI ESSERE NEL POSTO SBAGLIATO AL MOMENTO SBAGLIATO. ALCUNI... LA MINORANZA... HANNO DAVVERO TENTATO DI RIBELLARSI CONTRO IL SULTANO. ALTRI... LA MAGGIORANZA... ERANO SEMPLICEMENTE DOVE NON DOVEVANO ESSERE.
6

SUONA INGIUSTIZIA.
IL CANE CHE E' PUNTO DA UNA PULCE NON CERCA DI SCHIACCIARE SOLO QUELLA CHE L'HA PUNTO. LE UCCIDE TUTTE.
CON GLI ESSERI UMANI E' LO STESSO, GIOVANE DRACULA.
E ORA DIMMI... HAI IMPARATO LA LEZIONE?
SI'. CREDO DI AVERLA IMPARATA BENE...
... E SE UN GIORNO TI TROVERO' SULLA MIA STRADA, AVRO' UN PALO ALTO E APPUNTITO PER FARTICI SEDERE.
MI FA PAURA... QUESTO DIABOLICO RAGAZZINO MI FA PAURA... SE FOSSI IL SULTANO, LO FAREI UCCIDERE SUBITO...
"CREBBI TRA I GIANNIZZERI, CHE MI INSEGNARONO LA BRUTALITA' TRASFORMATA IN SCIENZA..."
COSI'! PIU' FORTE... PIU' FORTE!
"APRII OCCHI E ORECCHIE. ERO LONTANO DAI MIEI BOSCHI DELLA TRANSILVANIA, DALLE MIE MONTAGNE RUMENE. NON AVEVO ALTRO PROTETTORE CHE ME STESSO. ERO SOLO CONTRO L'IMPERO PIU' POTENTE DEL MONDO..."
"FURONO ANNI VISSUTI NEL DISPREZZO. AI LORO OCCHI IO ERO MENO DI UN CANE..."
EHI, TU, BASTARDO CRISTIANO!... DAMMI ACQUA!
7

AH!
LA MANO! GLI HA TAGLIATO LA MANO!
MALEDIZIONE! PAGHERAI PER QUESTO!
FERMI TUTTI! NESSUNO LO TOCCHI!
SEI IMPRUDENTE, GIOVANE. PAZZO, DIREI... RENDI INVALIDO UN GIANNIZZERO IN MEZZO A TUTTI I SUOI COMPAGNI? NEPPURE IL SULTANO OSA SFIDARLI...
IL SULTANO NO... LO COMPRENDO... E' SOLO UN UOMO VESTITO DI SETA IN UN GRANDE PALAZZO...
... MA IO SONO DRACULA. E NEPPURE IL DIAVOLO IN PERSONA PUO' INSULTARMI.
"QUELLI ERANO I GIANNIZZERI, I MIGLIORI SOLDATI MAI ESISTITI. RICCHI, SUPERBI, VERI PADRONI DEL MONDO, PER I QUALI PERFINO UN SULTANO NON ERA CHE UN UOMO DESTINATO A PASSARE..."
LASCIATE IN PACE IL RUMENO. HA ORGOGLIO E QUESTO MERITA RISPETTO... LO INCONTREREMO SUL CAMPO DI BATTAGLIA.
"SI'. IMPARAI MOLTO DA LORO. NON SOLO LA CRUENTA BRUTALITA' DEL POTERE. C'ERANO CULTURA, ARTE, MAGNIFICA SAPIENZA, IN QUELLA CIVILTA' SQUISITA..."
8

HO CATTIVE NOTIZIE PER TE, DRACULA. TUO PADRE HA COMMESSO UN IMMENSO ERRORE. SI E' ALLEATO COI POLACCHI E GLI UNGHERESI DI JANOS HUNYADI, NELLA CROCIATA CONTRO IL SULTANO. CI HA TRADITI...
NON PARLARE DI TRADIMENTO. QUESTA E' POLITICA. CHE E' SUCCESSO?
HANNO RADUNATO UN ESERCITO ENORME... E SONO STATI FATTI A PEZZI A VARNA. RE LADISLAO DI POLONIA E' MORTO...
... E ORA I MINISTRI HANNO CHIESTO AL SULTANO CHE TU E TUO FRATELLO SIATE IMPRIGIONATI, CHE VI VENGANO CAVATI GLI OCCHI, CHE SIATE CASTRATI E BRUCIATI VIVI.
VEDO CHE PENSANO DI DARE MOLTO LAVORO AI CARNEFICI, EH? APPREZZO LA LORO GRANDE FANTASIA...
MA... NON HAI SENTITO QUEL CHE HO DETTO? NON HAI CAPITO?... NON MI HAI ASCOLTATO?
TI UCCIDERANNO! TI DISTRUGGERANNO! QUANDO AVRANNO FINITO CON TE, SARAI MENO DI POLVERE!
ATTENTO, TURCO... NON MISURARMI COL TUO METRO. IO SONO DRACULA E ACCANTO A ME "TU" SEI MENO DI POLVERE...
CREDI CHE IL TUO SULTANO E I TUOI MINISTRI POSSANO UCCIDERMI? SEI PIU' STUPIDO DI QUANTO SEMBRI... GUARDA!
VEDI?... E' IL MIO SANGUE... E LO FACCIO SCORRERE QUANDO VOGLIO... GUARDALO... ROSSO E FORTE COME FUOCO. DRACULA NON TREMA DAVANTI A NESSUNO...
... SULTANO O CARNEFICE. IL MIO DESTINO E' SCRITTO E NON FINIRA' QUI.
9

"LO AVEVO IMPRESSIONATO... LOGICO. IO NON SBAGLIAVO MAI. E LA COSA ALLARMAVA GLI ALTRI, MA A ME SEMBRAVA NATURALE..."
NOSTRO PADRE HA FATTO PACE COL SULTANO E QUESTI E' STATO GENEROSO. GLI HA PERDONATO IL SUO TRADIMENTO.
TRADIMENTO? CHI SEI TU? IL FIGLIO DI VLAD DRACUL, O IL CAGNOLINO DEL SULTANO? PARLA, FEMMINUCCIA!
LASCIAMI!
MA...
NON METTERMI PIU' LE MANI ADDOSSO, DRACULA. IO NON SONO COME TE, MA NON SOTTOVALUTARMI. HO ABBASTANZA CORAGGIO DA TAGLIARTI LA LINGUA E FARTELA MANGIARE.
HMM... MIO BEL FRATELLO... MI HAI SORPRESO... SI', UNA GRADEVOLE SORPRESA.
"E I BALCANI ERANO SEMPRE UNA PENTOLA DI INSIDIE, CHE OGNI TANTO SI ARROSSAVA DI SANGUE... GLI UNGHERESI, AFFAMATI DI POTERE, LOTTAVANO CONTRO L'IMPERO DEI TURCHI..."
SI RITIRANO! STERMINIAMOLI!
"DA ROMA, IL PAPA PREDICAVA UNA NUOVA CROCIATA CHE ELIMINASSE L'INFEDELE..."
"... E MIO PADRE, GIOCANDO TUTTE LE CARTE, SI VIDE CHIUSO IN UN CERCHIO MORTALE. I NOBILI RUMENI, I BOIARDI, DECISERO CHE PREFERIVANO UN SOVRANO ELETTO TRA I LORO E SI SOLLEVARONO, APPOGGIATI DAGLI UNGHERESI..."
AVANTI! VOGLIO LA TESTA DI VLAD DRACUL!
"COSI' MI GIUNSE LA NOTIZIA."
DRACULA! DRACULA!
10

SPERO TU ABBIA BUONI MOTIVI PER INTERROMPERMI IN QUESTO MOMENTO...
NOSTRO PADRE... E' MORTO...
COME? SCHERZI?
NO. SONO STATI I BOIARDI RIBELLI... E GLI UNGHERESI... C'E' STATA UNA GRANDE BATTAGLIA PRESSO TIRGOVISTE...
MIRCEA E' STATO CATTURATO, TORTURATO E SEPOLTO VIVO...
NOSTRO PADRE E' FUGGITO... MA L'HANNO RAGGIUNTO NELLE PALUDI DI BALTENI, VICINO A BUCAREST... E LA' LO HANNO ASSASSINATO... NON SI SA NEPPURE DOVE SIA IL SUO CORPO...
BASTARDI! NOSTRO PADRE DOVEVA UCCIDERLI TUTTI APPENA PRESO IL POTERE... CANI BOIARDI... E I TEDESCHI... HA COMMESSO UN GRAVE ERRORE... MA IL GIORNO IN CUI IO PRENDERO' IL POTERE,QUESTO NON SUCCEDERA'.
PRENDERE IL POTERE? DI CHE PARLI? ORA NON ABBIAMO ALCUN VALORE! SIAMO I FIGLI DI UN MORTO!... E' COME SE FOSSIMO MORTI ANCHE NOI!
TU, FORSE, MIO BEL FRATELLO. IO NO!
DOVE VAI?
A FARE UNA COSA LOGICA. A PARLARE COL SULTANO.
11

"ALLORA NON LO SAPEVO, MA LA MIA MENTE FUNZIONAVA GIA' COME QUELLA DI UN TURCO. ERO CRESCIUTO CON LORO. AVEVO BEVUTO, MANGIATO E DIGERITO LA LORO MENTALITA'."
MIO PADRE NON ESISTE PIU'. AL SUO POSTO GLI UNGHERESI E HUNYADI DI TRANSILVANIA HANNO MESSO SUL TRONO QUEL LADISLAO CHE CHIAMANO "SECONDO"... NOME ADATTO, VISTO CHE NON E' NATO PER ESSERE PRIMO IN NIENTE.
NON CAPISCO DOVE VUOI ANDARE A PARARE.
I TUOI ESERCITI MARCERANNO CONTRO I CRISTIANI, SIGNORE. QUELLO SARA' IL MOMENTO ADATTO PERCHE' IO ATTACCHI LA VALACCHIA E RECUPERI IL TRONO DI MIO PADRE.
AH! AH! AH! AVETE SENTITO? IL CUCCIOLO CRISTIANO SI CREDE CAPACE DI FARE L'UOMO!
AH!
MA...
POTREI UCCIDERTI QUI, ORA, ALI'. MA NON TI PRIVERO' DELLA POSSIBILITA' DI CONQUISTARTI UN PO' DI GLORIA. LA VUOI? VIENI CON ME. UNA VOLTA DIVENTATO PRINCIPE DI VALACCHIA, DECIDERO' SE UCCIDERTI O COPRIRTI D'ORO.
CUCCIOLO SELVAGGIO...
SIGNORE... LASCIAMI ANDARE CON LUI. E' UN GIOVANE ARROGANTE, PAZZO E CRUDELE... MA CREDO CHE MI PORTERA' ALLA GLORIA. IO SERVIRO' AI SUOI ORDINI.
12

NON HO TRUPPE DA DARTI. MI SERVONO PER LA MIA GUERRA.
CERCHERO' DA SOLO CIO' CHE MI OCCORRE. CI SONO SEMPRE BANDITI E CRIMINALI SENZA SUCCESSO. FORMERO' IO IL MIO ESERCITO... TU STERMINA I TUOI NEMICI. IO STERMINERO' I MIEI.
"IL SULTANO STERMINO' I SUOI. COMPLETAMENTE. HUNYADI, IL TRANSILVANO, TENTO' DI UNIRSI AL CAPO DEGLI ALBANESI RIBELLI, IL GRANDE SCANDERBEG. MA NEI CAMPI DI KOSOVO POLJE, L'ESERCITO TURCO GLI PIOMBO' ADDOSSO COME UN FULMINE..."
"TRA I CAPI DI HUNYADI CHE ASSAPORARONO LA SPAVENTOSA SCONFITTA C'ERA LADISLAO, IL GIUSTAMENTE DETTO 'SECONDO', CHE CONDUSSE I SUOI SETTEMILA CAVALIERI DI VALACCHIA A UNA MORTE SENZA GLORIA, A CUI LUI RIUSCI' A SFUGGIRE..."
"E QUELLO FU IL MIO MOMENTO."
I TURCHI! ARRIVANO I TURCHI!
MA... NON SONO MOLTI...
NO... E NON SEMBRANO NEPPURE SOLDATI... PIUTTOSTO, BANDITI...
13

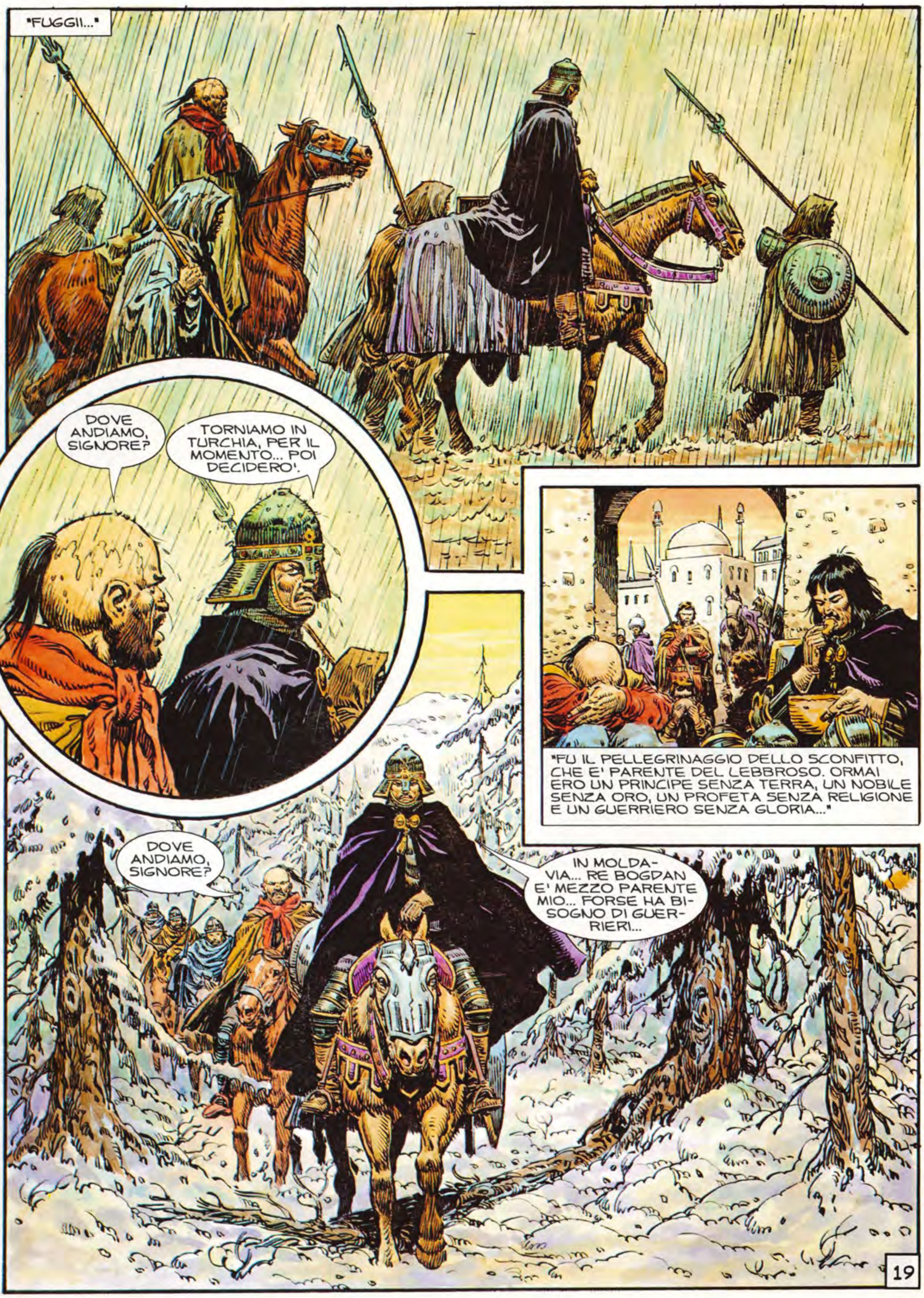
E QUEL RAGAZZO CHI E'?
NON SO... PARE VOGLIA PARLARE...
CITTADINI DI TIRGOVISTE... SONO DRACULA, FIGLIO DI VLAD DRACUL, DEPOSTO DA LADISLAO E DAI SUOI AMICI UNGHERESI. SONO TORNATO A RECUPERARE IL TRONO RUBATO A MIO PADRE... E L'HO FATTO.
"MI MOSSI CON ACCORTEZZA. NON AVEVO QUASI UOMINI NE' POTERE. MI MISI IN CONTATTO CON UNGHERESI E TRANSILVANI, GIOCAI CON LE AMBIZIONI DI TUTTI, MENTII E UCCISI UN PO'..."
PROMETTI QUALUNQUE COSA! POI VEDREMO QUANTO VARRA' LA PENA DI MANTENERE.
E I BOIARDI? I NOBILI? SONO QUELLI CHE HANNO TRADITO TUO PADRE... CHE FAREMO CON LORO?
AH... C'E' UNA COSA CHE HO IMPARATO DALLA TUA GENTE, ALI'. QUALCOSA CHE INSEGNERA' AL MONDO QUEL CHE SUCCEDE AI NEMICI DI DRACULA.
PROCURATI MILLE PALI APPUNTITI, LUNGHI TRE METRI, E PIANTALI INTORNO ALLA CITTA'. POI PORTA QUI TUTTI I BOIARDI SU CUI RIUSCIRAI A METTERE LE MANI.
"MIO PADRE AVEVA ESITATO. IO AVEVO IMPARATO DAI SUOI ERRORI E NON ERO DISPOSTO A RIPETERLI."
IMPALATELI TUTTI!
14

DRACULA! LADISLAO AVANZA SU DI NOI! HA RIUNITO UN ESERCITO DI UNGHERESI E HA ATTRAVERSATO IL DANUBIO! CI SUPERA DI DIECI A UNO!
MALEDIZIONE!
CHE FAREMO?
COMBATTEREMO, NATURALMENTE. FORSE CI SCONFIGGERANNO, MA A UN PREZZO TALE CHE TUTTI CAPIRANNO COME AFFRONTARE DRACULA SIA UN AFFARE POCO CONVENIENTE.
"E COSI' EBBI LA MIA PRIMA, GRANDE BATTAGLIA. PERSA IN PARTENZA, CERTO, MA UTILE A LASCIARE TRACCIA DEL MIO NOME."
AVANTI!
AH!
SONO TROPPI, DRACULA!
MEGLIO! CE NE SONO DI PIU' DA AMMAZZARE! AVANTI!
15

E' INUTILE! BISOGNA FUGGIRE! QUESTA VOLTA NON RECUPERERAI IL TUO REGNO!... VIENI, DANNAZIONE!
AH!
ALI'!
STO... MORENDO, VERO?... NON NEGARE... MI DELUDERESTI. MI E' PIACIUTO SERVIRTI... SEI CRUDELE... SEI SELVAGGIO... MA SEI ANCHE IL PRINCIPE PIU' VALOROSO CHE ABBIA CONOSCIUTO... RICORDAMI QUANDO TRIONFERAI...
TI RICORDERO', ALI'. MUORI IN PACE.
DEVI FUGGIRE, SIGNORE!
NON ANCORA... ALI' NON E' MORTO.
GLI UNGHERESI CI SONO ADDOSSO!
NON ANCORA...
ALI'...?
ORA SI'. ORA POSSO ANDARMENE.
16

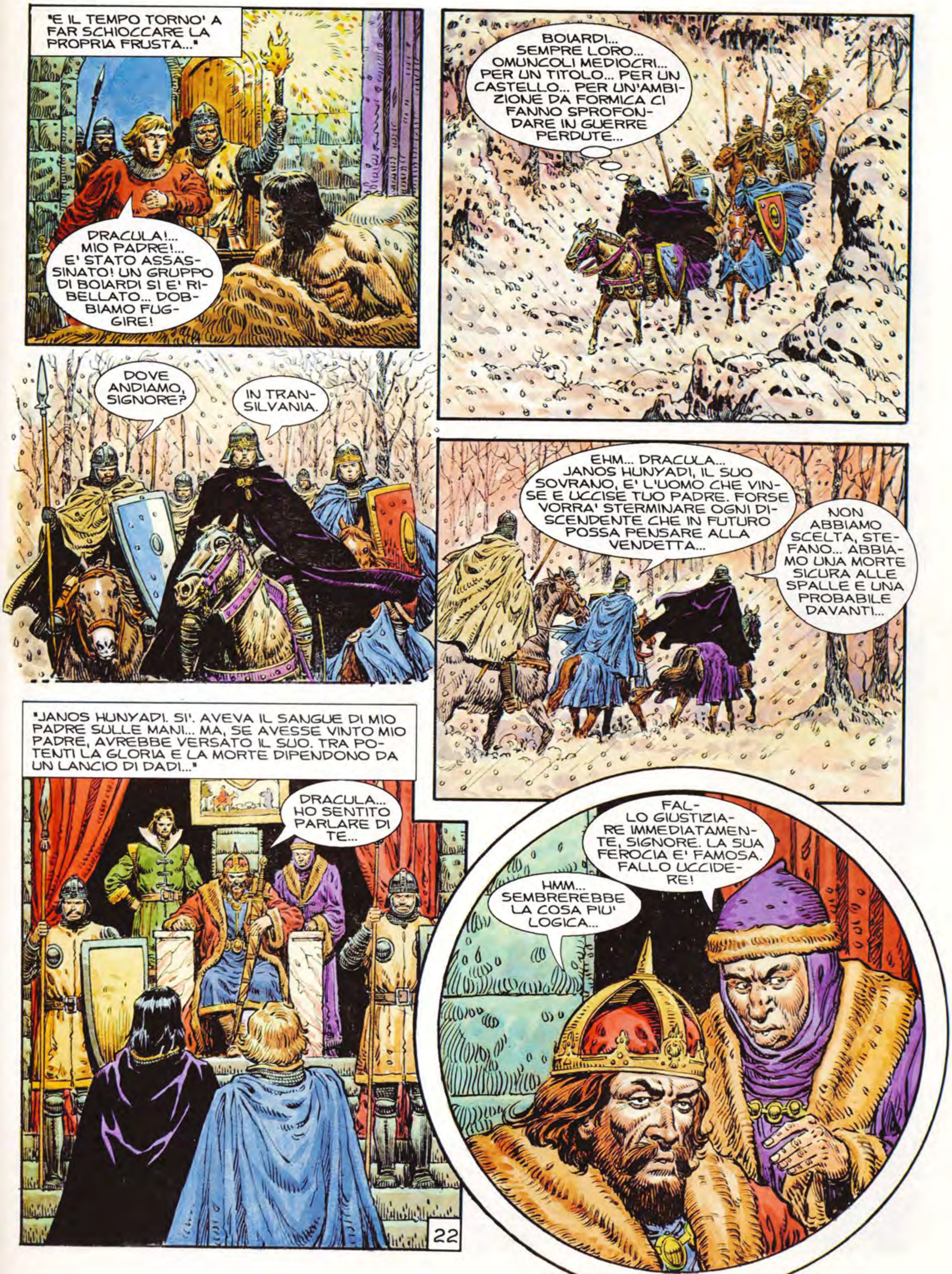
FATE LARGO, BASTARDI!... CHI OSA BLOCCARE IL PASSO A DRACULA?... LARGO!
"MI FERMAI OLTRE IL CAOS E IL MASSACRO. ERO SOLO, SCONFITTO E DISTRUTTO... IL MIO CAVALLO CALPESTAVA CADAVERI E SANGUE, IN QUELLA NOTTE D'INFERNO..."
CREDETE CHE QUESTA SIA LA FINE, VERO?
BE'... VI SBAGLIATE...
"E LO DISSI ALLA VALACCHIA... ALLA MOLDAVIA E ALLA TRANSILVANIA... AGLI OTTOMANI E AGLI UNGHERESI... AL PAPA DI ROMA E AI RE CRISTIANI DI TUTTE LE NAZIONI. LO DISSI IO, DRACULA."
QUESTO E' SOLO L'INIZIO.
ALBERTO SALINAS
17

CAPITOLO SECONDO


"FUGGII..."
DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
TORNIAMO IN TURCHIA, PER IL MOMENTO... POI DECIDERO'.
"FU IL PELLEGRINAGGIO DELLO SCONFITTO, CHE E' PARENTE DEL LEBBROSO. ORMAI ERO UN PRINCIPE SENZA TERRA, UN NOBILE SENZA ORO, UN PROFETA SENZA RELIGIONE E UN GUERRIERO SENZA GLORIA..."
DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
IN MOLDAVIA... RE BOGDAN E' MEZZO PARENTE MIO... FORSE HA BISOGNO DI GUERRIERI...
19

"VECCHIO E BUON BOGDAN... AVEVO PERSO L'ABITUDINE A ESSERE BENE ACCOLTO."
MANGERAI IL MIO PANE E IL MIO SALE E LA MIA CASA SARA' LA TUA CASA, VLAD DRACULA. SEI MIO PARENTE E COME TALE SARAI TRATTATO.
E PERCHE' TU ABBIA UNA GUIDA E UN ACCOMPAGNATORE, ECCO TUO CUGINO STEFANO. LUI SI OCCUPERA' DI TE.
"LO CAPII DAL PRIMO MOMENTO. AVEVO INCONTRATO QUALCUNO ALLA MIA ALTEZZA, CON LA MIA STESSA FAME E FORSE I MIEI STESSI SOGNI."
BENVENUTO, CUGINO.
TORNARE IN VALACCHIA? CERTO CHE TORNERO'. E QUESTA VOLTA CONSERVERO' IL TRONO A QUALUNQUE COSTO. E' LA MIA TERRA E MI APPARTIENE.
FORSE I TUOI NEMICI NON LO PERMETTERANNO...
I MIEI NEMICI? MI OCCUPERO' DI LORO. GLI ARISTOCRATICI BOIARDI CHE TENGONO TANTO AI LORO PRIVILEGI... LE CITTA' TEDESCHE CHE CI COLONIZZANO E INGRASSANO COL NOSTRO SANGUE...
20

C'E' UN PATTO CON QUESTI TEDESCHI...
CERTO. UN PATTO FIRMATO DA PRINCIPI MENDICANTI, SCONFITTI, STRACCIATI. I TEDESCHI SONO ARRIVATI COME... SI'... COME LUPI... SENTENDOSI SUPERIORI A NOI... DISPREZZANDOCI...
E HANNO EDIFICATO LE LORO CITTA' IN VALACCHIA... IN TRANSILVANIA... IN MOLDAVIA... SI SONO ARRICCHITI E LA LORO ARROGANZA E' CRESCIUTA...
OGGI VIVONO SULLA NOSTRA TERRA, POTENTI DIETRO ALTE MURA E DISPREZZANO LE NOSTRE LEGGI, LA NOSTRA LINGUA E LA NOSTRA RAZZA. SONO GRASSI E ALTEZZOSI. IL LUPO E' DIVENTATO UN PORCO...
E DI QUEL PORCO IO FARO' LARDO.
CI SONO ANCHE GLI UNGHERESI... I TURCHI... I...
NON PARLARMI DI NEMICI. IL MONDO NE E' PIENO. E L'UNICA SOLUZIONE SARA' UN GIORNO L'UNIONE DI TUTTI I RUMENI.
VUOI DIRE... VALACCHIA E MOLDAVIA?
E TRANSILVANIA. SI'. CI VINCONO PERCHE' SIAMO DIVISI... MA INSIEME... GUAI A LORO!
E' UN DELIRIO...
NON VALE LA PENA DI DISCUTERNE, STEFANO. LASCIAMO FARE AL TEMPO...
21


"E IL TEMPO TORNO' A FAR SCHIOCCARE LA PROPRIA FRUSTA..."
DRACULA!... MIO PADRE!... E' STATO ASSASSINATO! UN GRUPPO DI BOIARDI SI E' RIBELLATO... DOBBIAMO FUGGIRE!
BOIARDI... SEMPRE LORO... OMUNCOLI MEDIOCRI... PER UN TITOLO... PER UN CASTELLO... PER UN'AMBIZIONE DA FORMICA CI FANNO SPROFONDARE IN GUERRE PERDUTE...
DOVE ANDIAMO, SIGNORE?
IN TRANSILVANIA.
EHM... DRACULA... JANOS HUNYADI, IL SUO SOVRANO, E' L'UOMO CHE VINSE E UCCISE TUO PADRE. FORSE VORRA' STERMINARE OGNI DISCENDENTE CHE IN FUTURO POSSA PENSARE ALLA VENDETTA...
NON ABBIAMO SCELTA, STEFANO... ABBIAMO UNA MORTE SICURA ALLE SPALLE E UNA PROBABILE DAVANTI...
"JANOS HUNYADI. SI'. AVEVA IL SANGUE DI MIO PADRE SULLE MANI... MA, SE AVESSE VINTO MIO PADRE, AVREBBE VERSATO IL SUO. TRA POTENTI LA GLORIA E LA MORTE DIPENDONO DA UN LANCIO DI DADI..."
DRACULA... HO SENTITO PARLARE DI TE...
FALLO GIUSTIZIARE IMMEDIATAMENTE, SIGNORE. LA SUA FEROCIA E' FAMOSA. FALLO UCCIDERE!
HMM... SEMBREREBBE LA COSA PIU' LOGICA...
22

NO! HO SENTITO RACCONTARE COME HA RECUPERATO IL TRONO DI SUO PADRE. E' UN VALOROSO E... SE LO UCCIDESSIMO, LA VERGOGNA NON CI LASCEREBBE PIU' RIALZARE IL CAPO. DRACULA DEV'ESSERE UN OSPITE NEL NOSTRO REGNO!
NESSUNO HA CHIESTO LA TUA OPINIONE, MATTIA.
VLAD DRACULA... E TU, STEFANO DI MOLDAVIA... BENVENUTI IN TRANSILVANIA. IO SONO...
ANCH'IO HO SENTITO PARLARE DI TE MATTIA. E' UN ONORE CONOSCERTI.
SIGNORE... TORNO A CONSIGLIARTI...
E' INUTILE. MIO FIGLIO LI PROTEGGE E TU SAI QUANTO PUO' DIVENTARE TESTARDO... E IL PEGGIO E' CHE RARAMENTE SI SBAGLIA...
"ERAVAMO GIOVANI E NESSUNO DI NOI SOSPETTAVA CHE I NOSTRI NOMI SAREBBERO DIVENTATI ETERNI IN ROMANIA... E IN UNGHERIA. ERAVAMO TRE LEGGENDE CHE NASCEVANO... STEFANO IL GRANDE, MATTIA CORVINO E IO..."
E ORA, DRACULA? CHE FARAI?
ASPETTERO' CHE SOFFI IL VENTO... E VEDRO' IN QUALE DIREZIONE LO FA...
"IL VENTO PORTO' FRAGORI DI ECATOMBE. UDIMMO DI NUOVO GUERRE... E VENNE LA PESTE... E UNA DELLE SUE VITTIME FU JANOS HUNYADI, A BUCAREST..."
ORA E' IL MOMENTO. TUTTI I RE SONO DOMINATI DAL PANICO E I TURCHI SONO SAZI DI GLORIA. ORA E' IL MOMENTO DI TORNARE...
SEI PAZZO? NON HA UN ESERCITO!
23

LO CREERO'! SE SARA' NECESSARIO, FARO' ALZARE I MORTI NEI CIMITERI PERCHE' MI SEGUANO! CHIAMERO' I DEMONI DALL'INFERNO! QUESTA VOLTA NESSUNO MI FERMERA'!
ADDIO, MATTIA. IO HO LA MIA GUERRA...
ADDIO, DRACULA...
E VOI... PRECEDETEMI E FATE CORRERE LA VOCE CHE VLAD DRACULA RITORNA.
LADISLAO NON E' STATO UN SOVRANO BRILLANTE E C'E' MOLTO SCONTENTO IN VALACCHIA.
"NON MI SBAGLIAVO...!"
SONO ARRIVATI ALTRI UOMINI, SIGNORE! DICONO CHE COMBATTERANNO PER TE SE TU PROMETTI DI DIMINUIRE LE IMPOSTE...
PROMETTIGLI CIO' CHE CHIEDONO. POI VEDREMO.
ARRIVA LADISLAO, ECCELLENZA! CI SUPERANO IN NUMERO E...
I NUMERI NON MI INTERESSANO. IO CONTO SULLA MIA SPADA.
COME?!... PENSI DI BATTERTI?... MA...
PRIMA CHE FINISCA IL GIORNO AVRO' IL CADAVERE DI LADISLAO AI MIEI PIEDI.
24

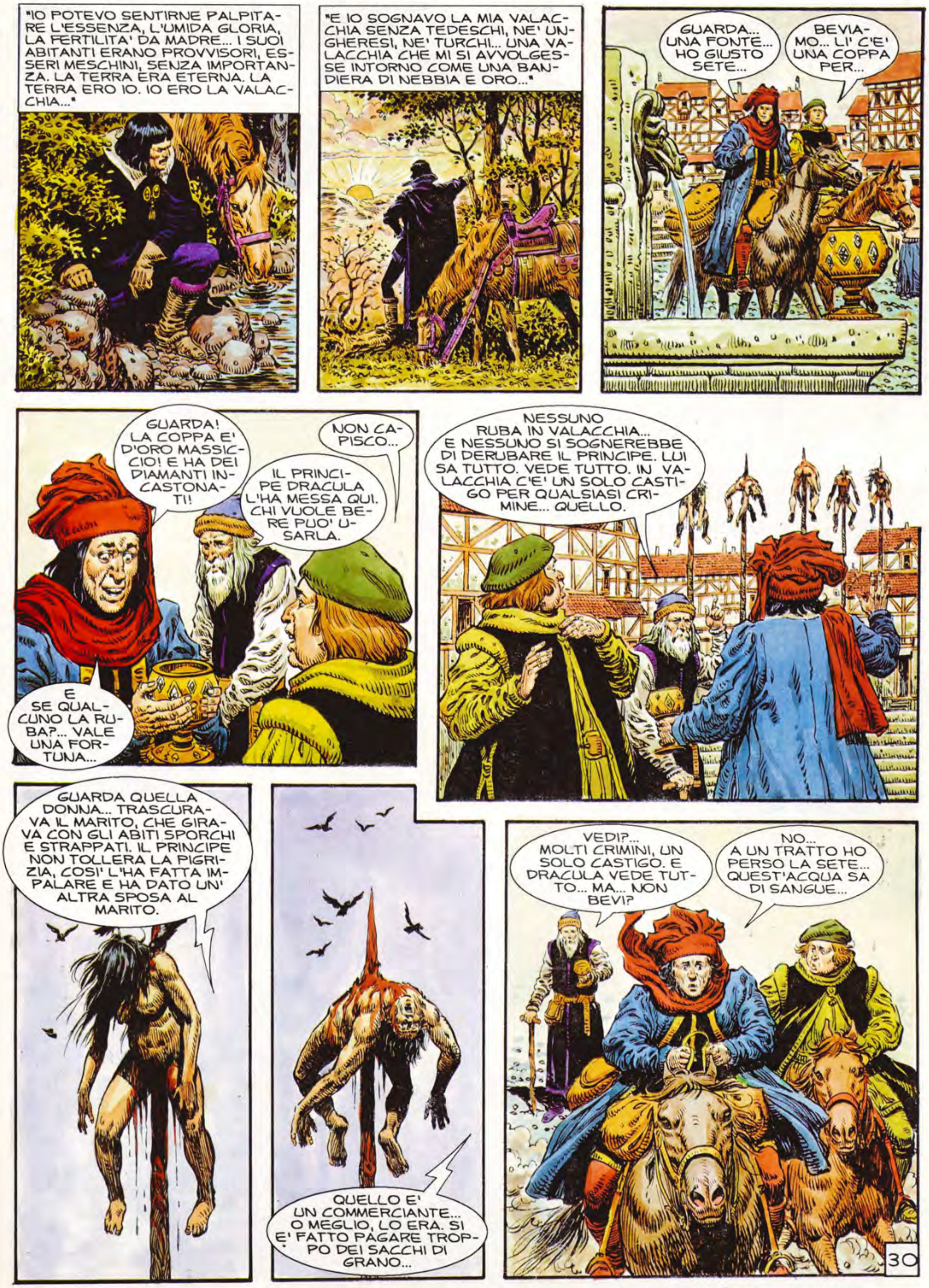
"E QUELLA SERA..."
AH, LADISLAO... TI CHIAMAVANO "SECONDO", VERO? BENE... IO TI HO CAMBIATO NOME... D'ORA IN POI SARAI "IL MORTO".
NO... NO! IO...
FATTO... E' STATO FACILE... DOMANI GIURERO' VASSALLAGGIO AL RE D'UNGHERIA.
E I TURCHI, SIGNORE?
HO SCRITTO AL SULTANO. MANDERA' UNA DELEGAZIONE A RACCOGLIERE IL MIO GIURAMENTO D'OBBEDIENZA.
ALLORA... SARAI VASSALLO DI ENTRAMBI?
NO. PROMETTERO' SOLTANTO DI ESSERLO. NON E' LA STESSA COSA.
HO RIAVUTO LA MIA TERRA. ORA DEVO MUOVERMI CON CAUTELA... NON ALLONTANARE NESSUNO, PER IL MOMENTO...
25

ATTENTO AI TEDESCHI, DRACULA. LORO INTENDONO DOMINARE LA NOSTRA TERRA.
UN GIORNO PORTERANNO I LORO FANTI E CAVALIERI E LA PRENDERANNO DAVVERO... SE NESSUNO LI FERMA.
CHI SEI TU?
CHE IMPORTA? CIO' CHE CONTA E' CHI SEI TU. ATTENTO AI TEDESCHI. LORO VOGLIONO DISTRUGGERTI.
CERCHERANNO DI FARTI ELIMINARE DAI BOIARDI. SANNO CHE TUO PADRE HA LASCIATO ALTRI FIGLI E CERCHERANNO DI RIMPIAZZARTI...
ATTENTO AI TEDESCHI.
NON LO SCORDERO'... ANCH'IO SO QUAL E' IL NEMICO... E SO COME AFFRONTARLO.
AH! AH! AH! GUARDATE QUESTA LETTERA! IL PRINCIPE CI INFORMA CHE DOBBIAMO PAGARE IMPOSTE E CHE POTREMO COMMERCIARE SOLO IN CERTE AREE STABILITE DA LUI!
ECCO CHE NE FACCIO DEL SUO ORDINE!
I TEDESCHI NON SI SONO NEPPURE DEGNATI DI RISPONDERE, SIGNORE... MI HANNO CACCIATO A PEDATE.
E' QUELLO CHE MI ASPETTAVO DA LORO.
TE LO ASPETTAVI? MA... ALLORA... PERCHE' MI HAI MANDATO?
PERCHE' AVEVO BISOGNO DI UN MOTIVO PER AGIRE. E LORO ME L'HANNO DATO.
26

"AVEVO IL MIO MOTIVO. NON MI SERVIVA ALTRO."
ABBIAMO CATTURATO UNA COLONNA DI TEDESCHI, SIGNORE. SONO QUATTROCENTO APPRENDISTI...
QUESTO E' UN BUON BOSCO... MA IO NE CAMBIERO' LA VEGETAZIONE. IMPALATELI.
"AVEVO IL MIO MOTIVO. NON MI SERVIVA ALTRO."
"POI VENNE BRASOV... E TUTTA LA SCIENZA CHE AVEVO APPRESO DAI TURCHI FU USATA..."
E I PRIGIONIERI?
IMPALATELI TUTTI. NON VOGLIO RESTINO DUBBI NEL MIO MESSAGGIO AI TEDESCHI. E PORTATEMI QUALCOSA DA MANGIARE.
DIMMI, NOBILE BOIARDO...PERCHE' QUELL'ARIA DI RIPUGNANZA?
QUESTO ODORE... E'... E' INTOLLERABILE!
ANIL... CERCA UN PALO PIU' ALTO DEGLI ALTRI... ALMENO IL DOPPIO. POI, PRENDI QUEST'UOMO DELICATO E IMPALACELO.
EH? SIGNORE!... NON...
VOGLIO SEMPLICEMENTE ACCOGLIERE LA TUA LAMENTELA. LASSU' L'ODORE CHE TANTO TI OFFENDE NON TI DISTURBERA'.
SII MALEDETTO, IMPALATORE!
27

"SEGUIRONO ALTRE CITTA'. AMLAS... FAGARAS... DOVE TROVAVO UN TEDESCO, PIANTAVO UN PALO... ERO VLAD TEPES, 'L'IMPALATORE'..."
LO CHIAMANO "L'IMPALATORE", SIGNORE... E NON C'E' NOME PIU' INDICATO PER LUI! HO VISTO MIGLIAIA E MIGLIAIA DI CADAVERI MARCIRE AL SOLE SUI PALI! NEPPURE IL DIAVOLO SOPPORTEREBBE UNA SIMILE VISIONE!
HMM... E I NOBILI DI VALACCHIA? CHE COSA PENSANO DI FARE I BOIARDI?
PREFERIREBBERO IL SUO FRATELLASTRO... VLAD IL MONACO... O FORSE QUEL PRETENDENTE CHIAMATO DANCIUL... CHIUNQUE SAREBBE PIU' FACILE DA MANOVRARE...
ALLORA ASPETTEREMO... NON E' CONVENIENTE AFFRONTARE UNA SIMILE BELVA... LASCIAMO CHE I BOIARDI SI OCCUPINO DI LUI...
TUTTI STANNO ATTENTI... GLI UNGHERESI... I TURCHI... I TEDESCHI... VOGLIONO VEDERE FIN DOVE ARRIVANO REALMENTE IL MIO POTERE E LA MIA DECISIONE. GLIELO DIMOSTRERO'...
VOGLIO ORGANIZZARE UNA SPLENDIDA FESTA PER CELEBRARE... PER CELEBRARE UNA COSA QUALSIASI! CERCA TU UNA BUONA RAGIONE... E INVITA TUTTI I GRANDI BOIARDI A TIRGOVISTE...
CHE TIPO DI FESTA SARA', SIGNORE?
TI DARO' I DETTAGLI...
"VENNERO TUTTI... COME LUPI... COME AVVOLTOI... VENIVANO A MISURARE IL MIO CORPO PER LA TOMBA..."
BENVENUTI, MIEI FEDELI SUDDITI...
ABBIAMO UN DUBBIO, ECCELLENZA... SAPPIAMO CHE QUESTA E' UNA CELEBRAZIONE, MA... IN ONORE DI CHI?
28

SEMPLICE, MIO BUON NOBILE. OGGI FESTEGGIO LA FINE DEL TRADIMENTO NEL MIO REGNO. QUALE MIGLIORE OCCASIONE PER UNA FESTA?
QUALE MIGLIOR MOTIVO PER L'ALLEGRIA DI TUTTI?
E ORA POSSIAMO MANGIARE.
I GRANDI NOBILI NON ESISTONO PIU', SIGNORE. CHE FACCIAMO COI PRIGIONIERI?
PORTALI A POENARI. AIUTERANNO A EDIFICARE IL MIO CASTELLO. IMPARERANNO A USARE LE LORO FORZE PER COSE PIU' COSTRUTTIVE DEI COMPLOTTI.
STRANO PERSONAGGIO. MA LA SUA AZIONE CONTRO I TEDESCHI E' STATA UN BUON COLPO... FORSE DOVREMMO ASPETTARE.
LO CREDO ANCH'IO... SPECIALMENTE CONSIDERANDO CHE SEMBRA MOLTO POPOLARE TRA I SUOI...
E' COME VI DICO, SIGNORE... CINQUECENTO BOIARDI! IL FIORE DELLA NOBILTA' DEL SUO PAESE... STERMINATI! DRACULA DOMINA CON PUGNO DI FERRO...
"VI DOMANDATE IL SEGRETO DELLA MIA FORZA E DELLA MIA RABBIA? POSSO DIRVELO SENZA ESITARE... IL MIO AMORE PER QUESTA TERRA... LA MIA PASSIONE PER QUESTE ROCCE SCOSCESE, QUESTI BOSCHI CUPI, QUESTI RUSCELLI GELATI..."
29


"IO POTEVO SENTIRNE PALPITARE L'ESSENZA, L'UMIDA GLORIA, LA FERTILITA' DA MADRE... I SUOI ABITANTI ERANO PROVVISORI, ESSERI MESCHINI, SENZA IMPORTANZA. LA TERRA ERA ETERNA. LA TERRA ERO IO. IO ERO LA VALACCHIA..."
"E IO SOGNAVO LA MIA VALACCHIA SENZA TEDESCHI, NE' UNGHERESI, NE' TURCHI... UNA VALACCHIA CHE MI SI AVVOLGESSE INTORNO COME UNA BANDIERA DI NEBBIA E ORO..."
GUARDA... UNA FONTE... HO GIUSTO SETE...
BEVIAMO... LI' C'E' UNA COPPA PER...
GUARDA! LA COPPA E' D'ORO MASSICCIO! E HA DEI DIAMANTI INCASTONATI!
NON CAPISCO...
IL PRINCIPE DRACULA L'HA MESSA QUI. CHI VUOLE BERE PUO' USARLA.
E SE QUALCUNO LA RUBA?... VALE UNA FORTUNA...
NESSUNO RUBA IN VALACCHIA... E NESSUNO SI SOGNEREBBE DI DERUBARE IL PRINCIPE. LUI SA TUTTO. VEDE TUTTO. IN VALACCHIA C'E' UN SOLO CASTIGO PER QUALSIASI CRIMINE... QUELLO.
GUARDA QUELLA DONNA... TRASCURAVA IL MARITO, CHE GIRAVA CON GLI ABITI SPORCHI E STRAPPATI. IL PRINCIPE NON TOLLERA LA PIGRIZIA, COSI' L'HA FATTA IMPALARE E HA DATO UN'ALTRA SPOSA AL MARITO.
QUELLO E' UN COMMERCIANTE... O MEGLIO, LO ERA. SI E' FATTO PAGARE TROPPO DEI SACCHI DI GRANO...
VEDI?... MOLTI CRIMINI, UN SOLO CASTIGO. E DRACULA VEDE TUTTO... MA... NON BEVI?
NO... A UN TRATTO HO PERSO LA SETE... QUEST'ACQUA SA DI SANGUE...
30

IL SULTANO SOLLECITA UN AUMENTO DELLE SUE IMPOSTE... GLI SERVE PIU' ORO.
CHE SPREMA LA SUA GENTE. NON AUMENTERO' NIENTE. ANZI...
DA OGGI NON PAGHEREMO PIU' IMPOSTE AI TURCHI.
QUESTA SAREBBE QUASI UNA DICHIARAZIONE DI GUERRA...
NON SONO SALITO SUL TRONO DI VALACCHIA PER TRASFORMARE LA MIA TERRA IN UNA PROVINCIA DI SCHIAVI. NON CI SARANNO PIU' IMPOSTE... E SARA' PROIBITO L'USO DEL TURBANTE SU TUTTO IL TERRITORIO.
SI'... SI', SIGNORE...
RADU...
VEDO CHE LA TUA ESPRESSIONE E' GRAVE, SULTANO... SI TRATTA FORSE DI MIO FRATELLO?
SI'. DRACULA MI PREOCCUPA OGNI GIORNO DI PIU'... NON HO MAI CONOSCIUTO UNO COME LUI... LA SUA FEROCIA IMPRESSIONA PERFINO I MIEI GIANNIZZERI. HA GIOCATO ASTUTAMENTE CON GLI INTERESSI DI TUTTI... COMPRESI I NOSTRI.
MA NON POSSO PERMETTERE UN'ALTRA INSOLENZA. GLI MANDERO' AMBASCIATORI PER FARLO RAGIONARE. E SE QUESTO FALLIRA', DOVRO' SCALZARLO DA QUEL TRONO... E CREDO CHE TU SARAI IL SOVRANO DI VALACCHIA.
OH, NO... NON MI METTERE CONTRO MIO FRATELLO, SIGNORE.
PERCHE'? LO TEMI?
CONOSCO MIO FRATELLO, SIGNORE. E LO AMMIRO. E LO TEMO... DRACULA E' DIVERSO DA TUTTI. NON LO AFFRONTARE. PER LUI NON ESISTE LA PAURA... NE' I LIMITI UMANI. NON LO AFFRONTARE, SIGNORE.
TU ESAGERI...
I MIEI AMBASCIATORI LO FARANNO RAGIONARE.
31

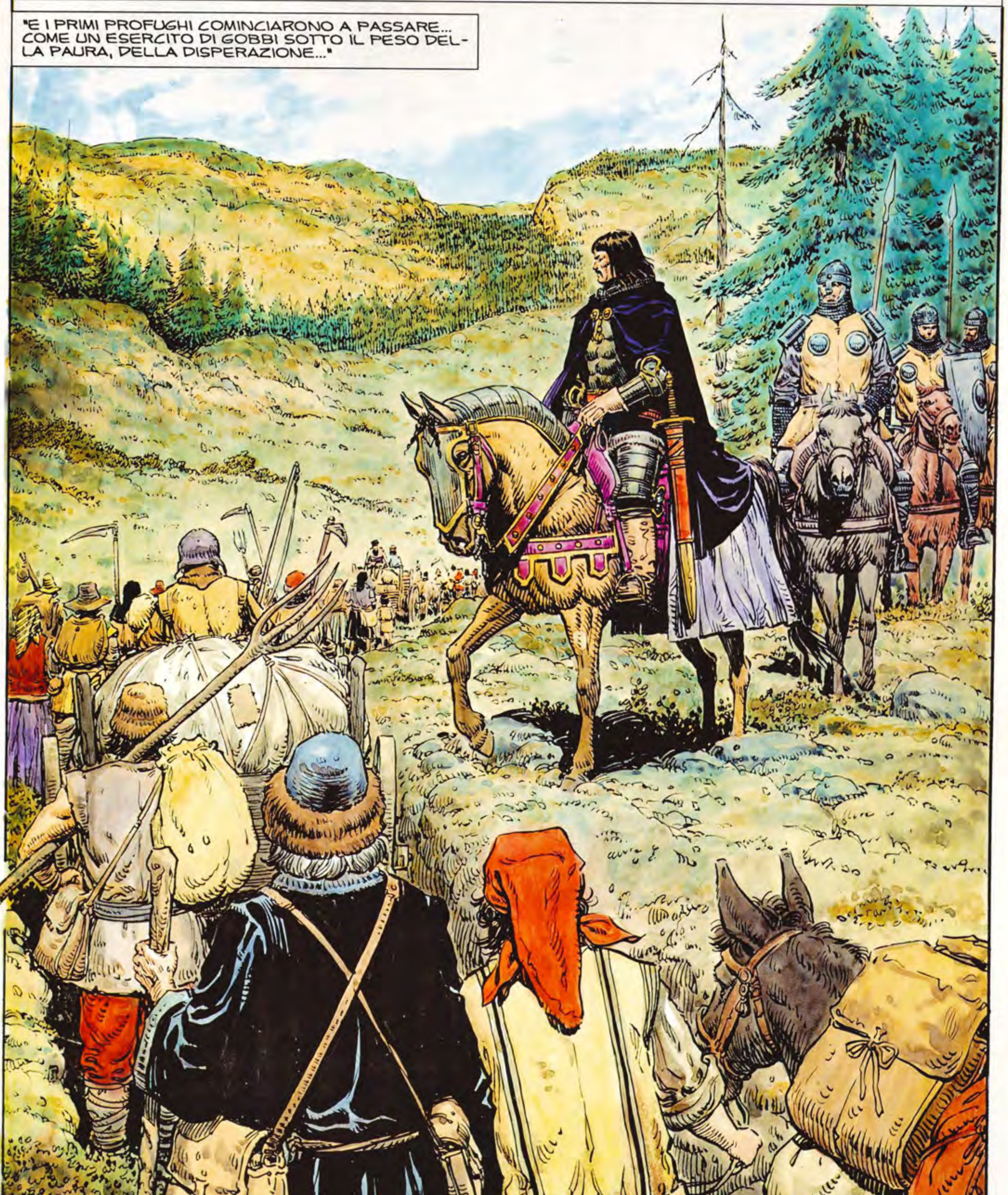
... E CI ASPETTIAMO CHE RICOMINCIATE A PAGARE LE IMPOSTE AL PIU' PRESTO. ALTRIMENTI IL SULTANO DOVRA' PRENDERE SEVERE MISURE...
SEVERE MISURE, EH?... DIMMI, AMBASCIATORE... SAI CHE HO PROIBITO L'USO DEL TURBANTE SUL MIO TERRITORIO, VERO?
LO SO... MA UN AMBASCIATORE DEL SULTANO E' AL DI SOPRA DELLA LEGGE...
NON SOPRA LA MIA... MA PUOI CONSERVARE IL TUO TURBANTE. TI AIUTERO' ADDIRITTURA A NON PERDERLO... INCHIODATEGLIELO AL CAPO.
NO! AIUTO!
E ORA TORNA DAL TUO SULTANO E DIGLI CHE LA VALACCHIA NON PAGA IMPOSTE. DIGLI CHE QUESTA E' LA DECISIONE DEL PRINCIPE DRACULA.
RADU...
32

E' LA GUERRA... TUO FRATELLO SI E' CONDANNATO...
COMMETTI UN ERRORE, MIO SIGNORE. DRACULA APRIRA' LE PORTE DELL'INFERNO E TUTTI SAREMO DISTRUTTI.
ESAGERI... NESSUNO E' TANTO TERRIBILE.
LUI LO E', SIGNORE. DRACULA NON SI FERMERA' DAVANTI A NIENTE. HA UNA PASSIONE ASSASSINA PER QUELLA TERRA E PUO' ARRIVARE A QUALSIASI ESTREMO SENZA ESITARE. FINCHE' CI SARA' DRACULA, NON CI SARA' VITTORIA.
ALLORA BISOGNERA' OCCUPARSI DIRETTAMENTE DI LUI... E PER QUESTO, NESSUNO MEGLIO DI HANZA PASCIA', L'UOMO PER TUTTE LE SOLUZIONI...
"HANZA PASCIA'... AH, SI'... ERA FURBO E AVEVA COME BRACCIO DESTRO IL GRECO TOMAS CATAVOLINOS. DUE UOMINI ASTUTI... O CHE CREDEVANO DI ESSERLO..."
SI'. DRACULA HA ACCETTATO DI VENIRE A GIURGIU A PARLARE CON NOI. NON APPENA ENTRERA' IN CITTA', LO METTERAI IN CATENE...
D'ACCORDO...
MA... E QUESTO RUMORE? CHE SUCCEDE, AHMED?
UNA COLONNA DI GIANNIZZERI MANDATI DA COSTANTINOPOLI CHIEDE PERMESSO DI ENTRARE...
E TU FALLI ENTRARE, IDIOTA!
SI', SIGNORE. SUBITO.
MA...
AVANTI! VOGLIO TANTE TESTE DI TURCO DA LASTRICARE LA STRADA PER L'INFERNO!
33

E' DRACULA! E' ENTRATO IN CITTA'! DOBBIAMO FUGGIRE!
CI SONO DEI CAVALLI IN...
OH, NO... NO, CARI AMICI. AVEVAMO UN APPUNTAMENTO QUI, VERO? E IO CI SONO VENUTO.
CHE FACCIAMO DEI PRIGIONIERI, SIGNORE?
IMPALATELI. CON TUTTI GLI ABITANTI ... E BRUCIATE LE CASE! CHE NON RESTI NEPPURE IL RICORDO DI QUESTO POSTO.
SIAMO INVIATI DEL SULTANO! CI DEVI RISPETTO! NON PUOI UCCIDERCI!
UCCIDERVI?... IO NON LO FARO'... LO FARA' LUI. COME VEDETE, SONO GENEROSO... SARETE DECAPITATI, NON IMPALATI... C'E' SOLO UN PICCOLO PROBLEMA...
QUALE?... IO...
IL MIO BOIA E' CIECO... E SI FA GUIDARE DAL SUONO DELLA VOCE. QUINDI, SE VOLETE MORIRE IN FRETTA E SENZA DOLORE, DOVRETE GUIDARLO VOI STESSI... ALTRIMENTI PUO' TARDARE MOLTO A DARE IL COLPO GIUSTO...
34

ASPET-TA! ABBI PIETA'!
HAI SENTITO?... PIETA'... UNA PAROLA TANTO RIDICOLA PER UOMINI CHE DIRIGONO IL DESTINO DELLE NAZIONI. LA PIETA' E' UN SENTIMENTO DA CONTADINO... NON DA PRINCIPE.
ORA IL SULTANO VERRA'...
LASCIALO VENIRE. IO LO RIMANDERO' INDIETRO.
"MI PARE DI VEDERLO... DEV'ESSERE IMPALLIDI-TO PER L'ODORE..."
E' LA RISPO-STA DI DRACULA... LA SUA SFIDA... QUE-STO SIGNIFICA LA GUERRA...
MI DOMAN-DO SE NON AVREI DOVUTO ASCOLTA-RE RADU...
"SI'... MI PARE DI VEDERLO MENTRE OSSERVAVA QUEGLI OCCHI FISSI SU DI LUI NEL TENTATIVO DI FARGLI ARRIVARE UN ULTIMO MESSAGGIO... 'ATTENTO'... 'ATTENTO'... 'ATTENTO'..."
ALBERTO SALINAS
35

CAPITOLO TERZO



VIVEVAMO SULLE RIVE DEL DANUBIO... MA SONO ARRIVATI I TURCHI... IL NOSTRO VILLAGGIO E' STATO INCENDIATO...
HANNO UCCISO I NOSTRI UOMINI... HANNO PORTATO VIA LE NOSTRE FIGLIE...
PERCHE'? QUANDO FINIRANNO QUESTE MORTI... QUESTA MISERIA?
I RE E I BOIARDI VIVONO NEI LORO CASTELLI. ESSI PARLANO DI GLORIA, MA E' SULLE NOSTRE TESTE CHE SI SCATENA LA TEMPESTA.
NON AVETE ORGOGLIO? CHE PREFERITE ESSERE? LIBERI O SCHIAVI?
LASCIALO, PRINCIPE. I TURCHI HANNO UCCISO I SUOI TRE FIGLI. LE SUE FIGLIE SONO STATE PRESE DALLA TRUPPA. SUA MOGLIE E' STATA BRUCIATA VIVA. CHE PUOI AGGIUNGERE A TANTA SVENTURA?
GRANDI PAROLE, SIGNORE... E VUOTE. UNA MORTE GLORIOSA E' UGUALE A QUALSIASI MORTE. E' PUTREFAZIONE E VERMI. PREFERISCO VIVERE... A QUALUNQUE PREZZO.
IMPALATE QUESTO CHIACCHIERONE.
37

CHI SEI TU?
HELENA BASARAB. ERANO MIEI VASSALLI. ANCHE A ME HANNO UCCISO LA FAMIGLIA, MA IO POSSEDEVO MOLTO. LORO AVEVANO SOLO UN PO' DI MISERIA... E SANGUE. ORA HANNO MENO DI NIENTE.
SEI BELLA.
LO SO. I TURCHI LO HANNO APPREZZATO. SONO STATA NELLE LORO MANI PER UNDICI GIORNI PRIMA DI POTER SCAPPARE. MI SAREI UCCISA, MA ERO TROPPO STANCA...
VIENI CON ME.
PERCHE'? SONO UNA ROVINA, ORMAI...
VIENI CON ME. TI DARO' DA BERE SANGUE TURCO.
38

"E I TURCHI ARRIVARONO. OH, SI'. ARRIVARONO IMMENSI IN NUMERO E POTERE... ARRIVARONO ATTRAVERSO IL DANUBIO, QUEL FIUME DELLE BRUTTE NOTIZIE..."
FUOCO!
AH!
NOOO!
INDIETRO! INDIETRO!
39

GUARDA... VEDI QUESTA MORTE TURCA? IO LA CENTUPLICHERO'. VOGLIONO ENTRARE NELLA TERRA DI DRACULA, EH? NON SANNO CHE QUESTO E' DANZARE CON LA MORTE.
IL SULTANO HA VINTO TUTTI I SUOI NEMICI.
IL SULTANO NON HA MAI COMBATTUTO CONTRO DRACULA. LA LEZIONE SARA' MOLTO DOLOROSA.
ABBIAMO FATTO DEI PRIGIONIERI... CENTINAIA.
IMPALATELI.
"NUOVI BOSCHI NACQUERO. BOSCHI DI SPAVENTO E SANGUE..."
PER ALLAH...
40

QUANTI... QUANTI SONO STATI IMPALATI?
IMPOSSIBILE CONTARLI, SIGNORE. MIO FRATELLO NON FA ECONOMIA DI SANGUE.
PAGHERA' ANCHE PER QUESTO! ALLA PROSSIMA BATTAGLIA...
NON CI SARA' BATTAGLIA, SIGNORE. DRACULA E' TROPPO ASTUTO. VEDRAI.
AVANTI! DISTRUGGETE LE PROVVISTE! AMMAZZATE GLI ANIMALI!
41

I POZZI SONO AVVELENATI! NON BEVETE!
CHE FACCIAMO? MORIREMO DI SETE!
I CAMPI BRUCIANO! CHI E' STATO?
DRACULA... HA DISTRUTTO I PROPRI STESSI RACCOLTI... NON C'E' CIBO... NON C'E' ACQUA... E NON C'E' NEMICO CONTRO CUI LOTTARE.
CHE RAZZA DI UOMO E'? NON CI SONO LIMITI PER LUI?
NO, MIO SIGNORE. TU NON PUOI CAPIRE CHE COS'E'. SOLO LA MORTE PUO' FERMARE DRACULA... E A VOLTE CREDO CHE PERFINO LA MORTE LO TEMA.
FA' LA PACE CON LUI. GIUNGI A UN ACCORDO...
PERCHE' IL MONDO RIDA DI ME? NO. SONO IL CAPO DEL PIU' POTENTE IMPERO DELLA TERRA E NON MI FARO' RIDICOLIZZARE DAL PICCOLO PRINCIPE DI UN MINUSCOLO PAESE EUROPEO... MAI! FARO' A PEZZI IL TUO SINISTRO FRATELLO E TU SARAI IL SOVRANO DI VALACCHIA. VEDRAI.
INSEGNERO' A DRACULA CHE COS'E' LA DUREZZA.
SIGNORE! NOTIZIE DEL NOSTRO ATTACCO IN VALACCHIA...
SI'? PARLA!
42

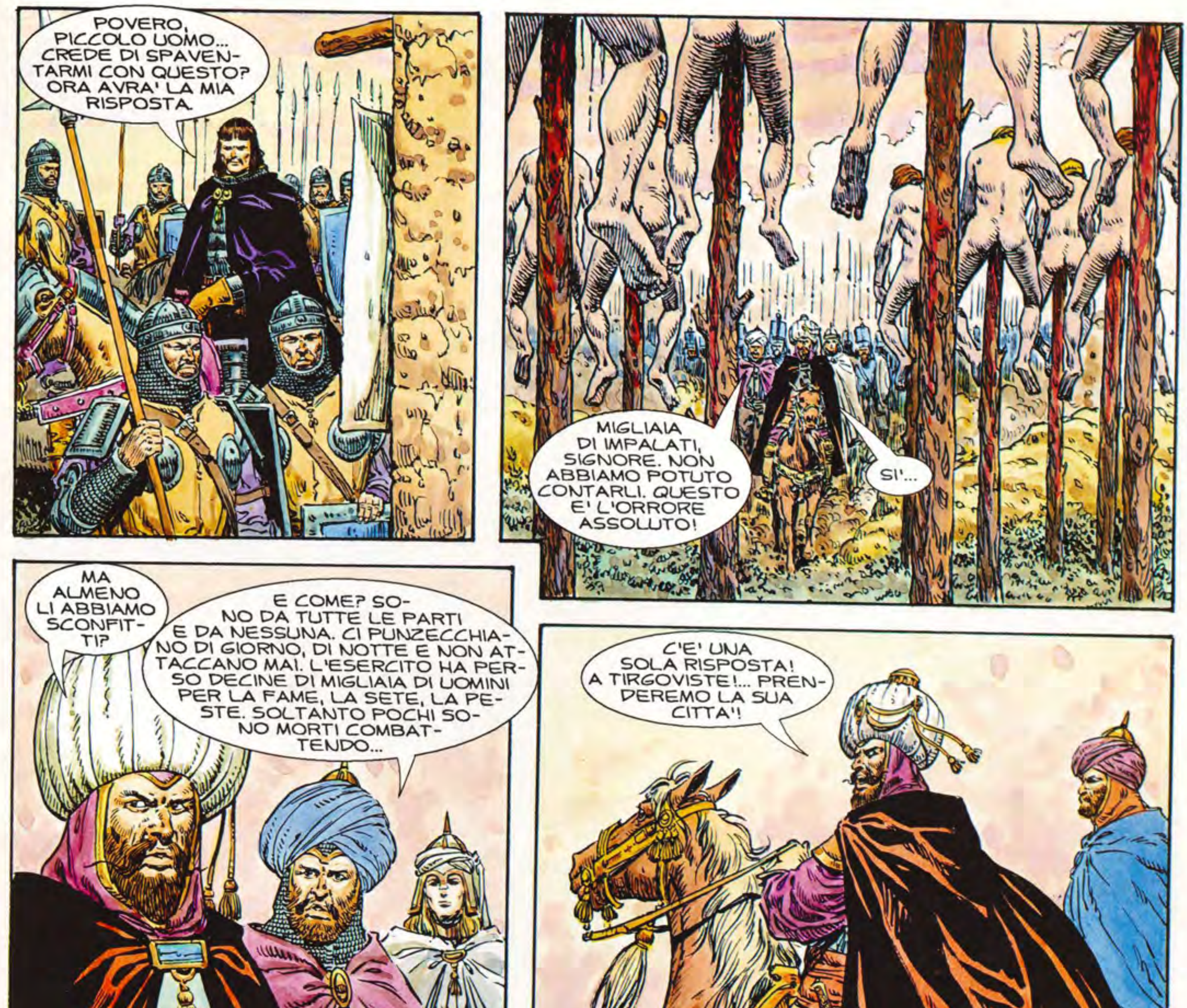
BE'... MIGLIAIA DEI NOSTRI UOMINI SONO STATI MASSACRATI... DRACULA ATTACCA DA OGNI PARTE... COLONNE DI CAVALLERIA E ARCIERI... NON COMBATTONO MAI... BRUCIANO... UCCIDONO... FUGGONO... E TORNANO.
ASSURDO! VOGLIO CHE MANDI UN MESSAGGERO A BAHAR PASCIA' CON L'ORDINE DI...
BAHAR PASCIA' E' MORTO. LUI E IL SUO STATO MAGGIORE SONO STATI TRUCIDATI DA UNA COLONNA DI UOMINI DI DRACULA.
MALEDIZIONE! ASSUMERO' IO STESSO IL COMANDO! LA FARO' FINITA UNA VOLTA PER TUTTE CON QUEL DEMONIO! LA FARO' FINITA!
"E QUEL SULTANO DI ORO E SETA VENNE. VENNE COL SUO GRANDIOSO ESERCITO, CHE SEMBRAVA NON FINIRE MAI... GIANNIZZERI... ARTIGLIERIA... CARRI... CAVALLERIA... FANTERIA... MOLTITUDINI IN MARCIA..."
43

E' TUTTO BRUCIATO... CHE E' SUCCESSO?
DRACULA... BRUCIA I RACCOLTI E AVVELENA I POZZI. NON CI SONO VIVERI. NON C'E' ACQUA... CHE FACCIAMO, SIGNORE?
AVANZIAMO PIU' IN FRETTA... PRENDEREMO TIRGOVISTE... SE DRACULA PERDERA' LA CAPITALE, LA GUERRA FINIRA'.
GLI UOMINI HANNO FAME... HANNO SETE... CI SONO STATI CASI DI PESTE...
... CI SONO CASI DI PESTE. MUOIONO MIGLIAIA DI SOLDATI OGNI GIORNO... MOLTI DISERTANO...
44

CAPITOLO QUARTO

IMPALATI, SIGNORE... NON RIUSCIVO A CREDERLO... MIGLIAIA... INTERI BOSCHI DI IMPALATI... L'ARIA E' IRRESPIRABILE... CHE RAZZA DI UOMO E' QUELLO?
ALLAH...
CHE RAZZA DI UOMO E'?
46

SIGNORE... LE NOSTRE CO-LONNE HANNO CATTU-RATO ALCUNE CENTI-NAIA DI PRIGIONIERI RUMENI...
PRIGIO-NIERI? DOVE SONO?
VEDO...
COSTRUISCI-GLI INTORNO UN MURO. MURATELI VIVI... NON UN FILO DI LUCE... NE' D'ARIA... SUBITO!
SENTI COME GRIDANO, RADU? E' COLPA DI TUO FRA-TELLO... IO NON VO-LEVO QUESTA BARBARIE.
E' INU-TILE... NON SMUOVERAI MIO FRATELLO... SO-NO SOLO VITE UMANE...
E ORA, SIGNORE? E' TUTTO FATTO.
MOL-TO BENE... VOGLIO CHE CI METTIATE UN AVVISO.
PER DRACULA PIANTATORE DI PALI, MOHAMED II, COSTRUTTORE DI MURI
47


POVERO, PICCOLO UOMO... CREDE DI SPAVENTARMI CON QUESTO? ORA AVRA' LA MIA RISPOSTA.
MIGLIAIA DI IMPALATI, SIGNORE. NON ABBIAMO POTUTO CONTARLI. QUESTO E' L'ORRORE ASSOLUTO!
SI'...
MA ALMENO LI ABBIAMO SCONFITTI?
E COME? SONO DA TUTTE LE PARTI E DA NESSUNA. CI PUNZECCHIANO DI GIORNO, DI NOTTE E NON ATTACCANO MAI. L'ESERCITO HA PERSO DECINE DI MIGLIAIA DI UOMINI PER LA FAME, LA SETE, LA PESTE. SOLTANTO POCHI SONO MORTI COMBATTENDO...
C'E' UNA SOLA RISPOSTA! A TIRGOVISTE!... PRENDEREMO LA SUA CITTA'!
IL SULTANO CONTINUA A MARCIARE SU TIRGOVISTE...
LASCIALO FARE.
TIRGOVISTE E' NOSTRA, SIGNORE.
MAGNIFICO...
48

MA E' VUOTA. NON CI SONO VIVERI... NE' ACQUA CHE NON SIA AVVELENATA... NON C'E' GENTE... NON C'E' NIENTE.
MALEDIZIONE! LUI! SEMPRE LUI!... PORTATEMI UNA CORONA!
MA... NON CE NE SONO...
MOLTO BENE! DAMMI LA TUA CINTURA!
CERTO... SUBITO, SIGNORE.
RADU... ECCO LA TUA CORONA... DA QUESTO MOMENTO SEI PRINCIPE DI VALACCHIA PER MIO POTERE.
"E UN SOLDATO TEDESCO, MI DICONO, MORMORO'..."
QUALE POTERE?
49

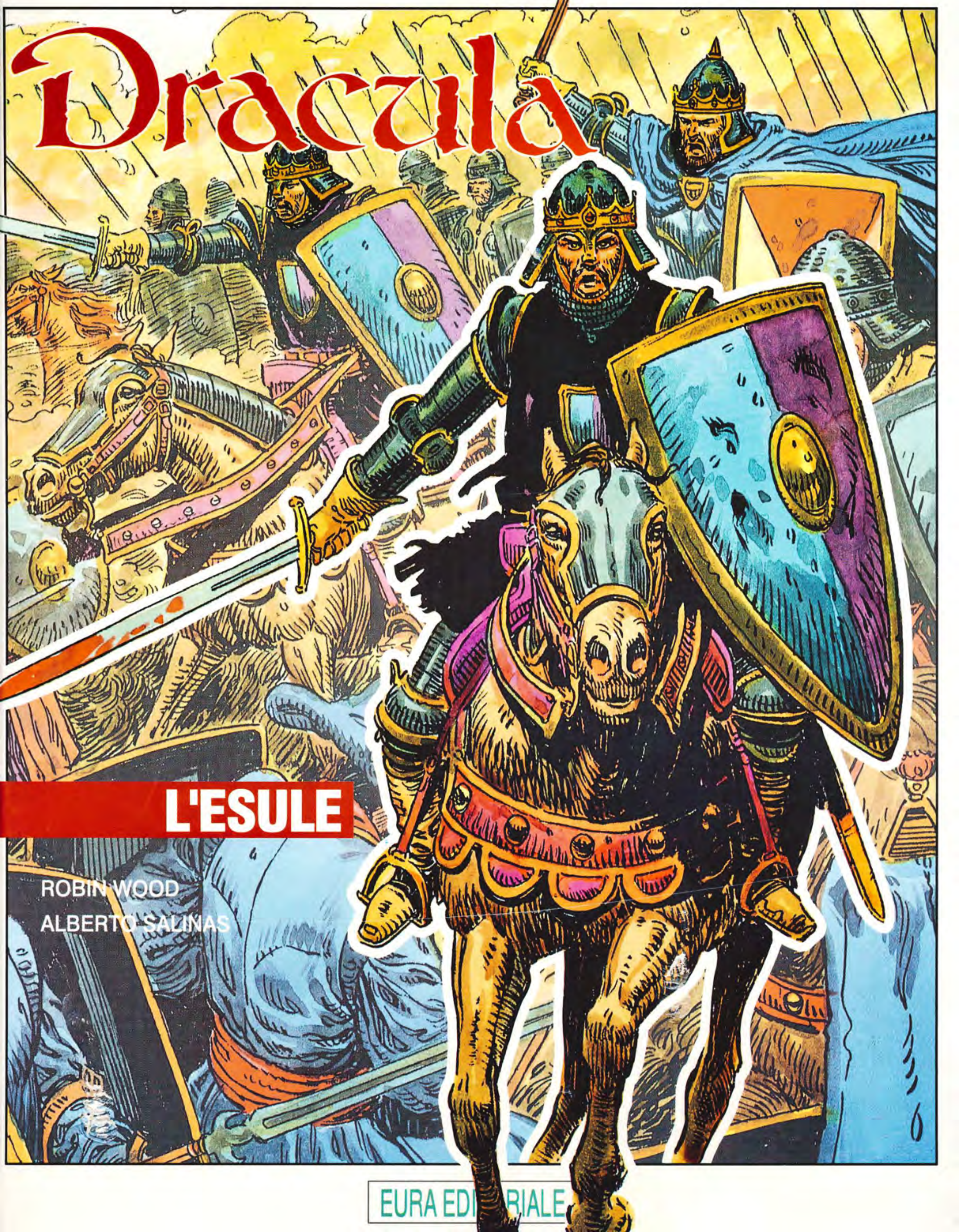
"QUELLA NOTTE L'ACCAMPAMENTO DEL SULTANO FU ATTACCATO..."
FUGGI, SIGNORE! I RUMENI DI DRACULA CI STANNO MASSACRANDO!
MA... NESSUNO COMBATTE DI NOTTE!
DRACULA LO FA! FUGGI, SIGNORE!
50

NON POSSO PIU' LOTTARE CON QUEL DEMONIO... TORNO A COSTANTINOPOLI. MA LO DISTRUGGERO'!
LO DISTRUGGERO' A QUALSIASI PREZZO! UOMINI, DENARO... QUALSIASI PREZZO... MA VOGLIO LA SUA TESTA.
"E ARRIVARONO. FOLLE DI NEMICI... FOLLE... UN'INTERA UMANITA'... INTERMINABILE... ERA INUTILE UCCIDERLI. PER OGNI CENTO CADAVERI ARRIVAVANO CENTO UOMINI VIVI..."
51

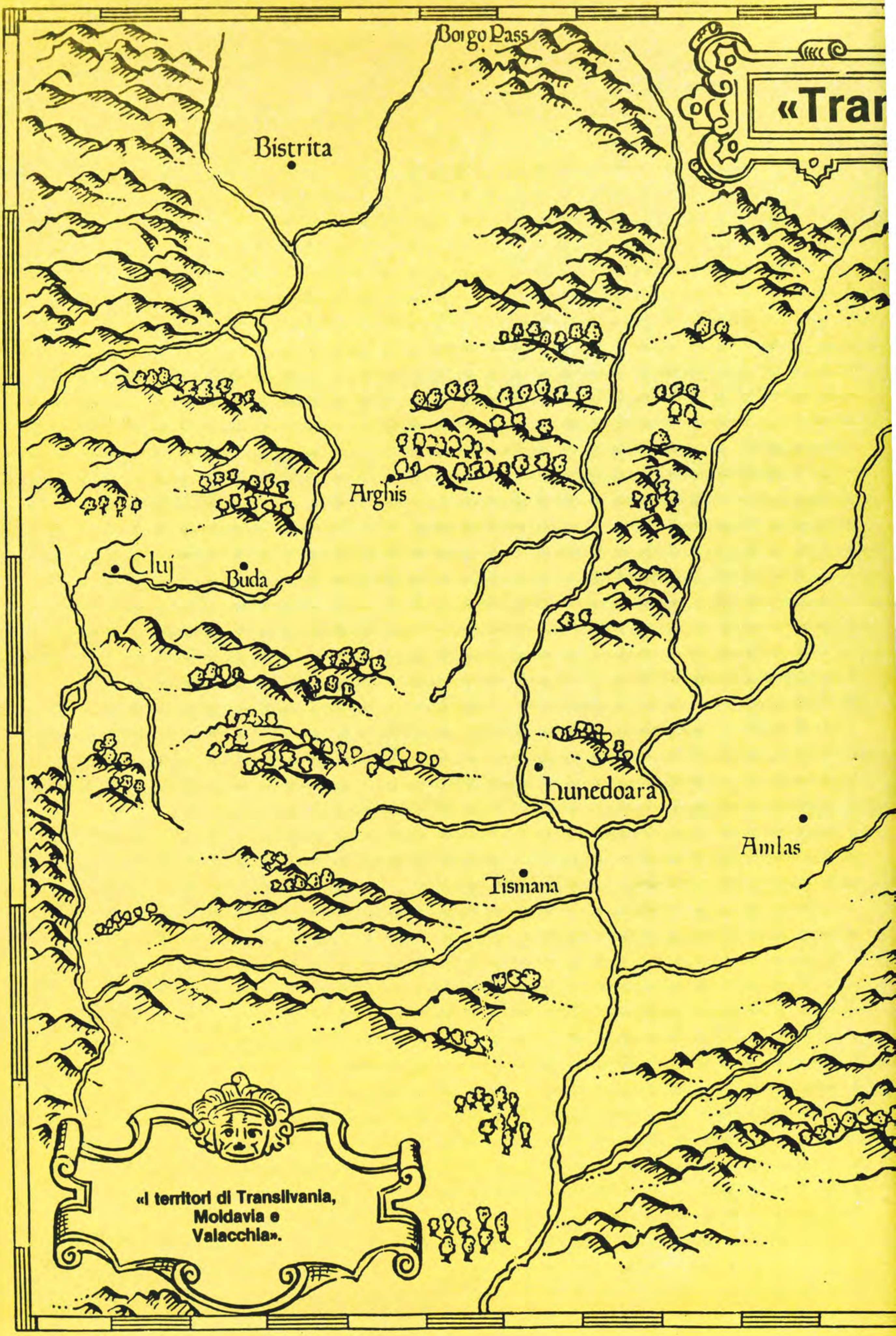
"E ALLA FINE FUMMO ACCERCHIATI."
DEVO AMMIRARLI. CAMMINANO SOPRA I CADAVERI DEI COMPAGNI. E ORA HANNO CIRCONDATO POENARI... MI HANNO INTRAPPOLATO.
CHE PENSI DI FARE?
MORIRE COMBATTENDO, IMMAGINO. E' QUEL CHE FANNO GLI EROI, NO?
IN QUESTO CASO L'EROISMO E' PARENTE DELLA STUPIDITA'. DEVI FUGGIRE E CONTINUARE A BATTERTI. E' CHIARO?
POTREI FUGGIRE. MA NON ORA... E TU? NON POSSO ABBANDONARTI.
IO?
IO SONO LA ROMANIA, DRACULA. IO SONO TE. E TI AMO. E TU TI STAI LASCIANDO SCONFIGGERE PER UMANITA'...
TEMI PER LA MIA VITA, VERO? L'AMORE E' UNA PIETRA AL COLLO CHE PUO' AFFOGARTI... IO TE NE LIBERO!
OH, NO!
52

© Copyright Euracomix 91

EURACOMIX N. 89



EURA EDITORIALE



«Tran
Borgo Pass
Bistrita
Arghis
Cluj
Buda
Hunedoara
Amlas
Tismana
«I territori di Transilvania, Moldavia e Valacchia».

silvania»
Suceava
Moldavia
Transilvania
Tara Birsci
Brasov
Bran
Zeyding
Rucar
Sighisoara
Neudorff
Fagaras
Sercaia
Mica
Beckendorff
Sibiu
Holtznety
Talmets
Turnu Rosu
Fagaras Mts.
Valle del fiume Prahoa
Campulung
Castle Dracula
Poenari
Ramnicul-Valcea
Arefu
Olt
Valacchia
Targsor
Cetateni
Targoviste
Curtea de Arges
Dambovita
Snagov
Balteni
Bucharest
Arges
Danubio

ROBIN WOOD

Quasi mai chi scrive di avventura ha avuto una vita avventurosa. Una delle rare eccezioni è rappresentata da Robin Wood, della cui gioventù troviamo, per sua stessa ammissione, numerosi cenni autobiografici in alcuni dei suoi fumetti, primo fra tutti *Mojado*.
Robin Wood è nato nel 1944 a Nuova Australia, una specie di *colonia* fondata nella giungla del Paraguay da un gruppo di australiani di origine irlandese. Trasferitosi a Buenos Aires ancora ragazzo, ha fatto moltissimi lavori, cimentandosi tra l'altro nel pugilato (ed ecco uno dei riferimenti a *Mojado*), prima di avvicinarsi al mondo del fumetto.
Qui il suo debutto è avvenuto dapprima come disegnatore («*un disegnatore mediocre*», stando alle sue dichiarazioni) e quindi, nel 1965, come sceneggiatore di numerosi *liberi*, prevalentemente a carattere storico. Viene quindi *Nippur di Lagash*, la sua prima serie ad ampio respiro e quella a cui si dichiarerà sempre affezionatissimo, tanto da continuare a crearla fino ad oggi.
E il successo di *Nippur* è solo l'inizio di una sequenza incredibile di lavori, da *Gilgamesh* a *Merlino*, che hanno segnato la storia del fumetto di questi ultimi decenni. Impossibile tentarne un seppure sommario elenco. Basti la citazione delle sue serie attualmente in produzione: da *Nippur* a *Dago*, dall'eccezionale *Martin Hel* a *Mojado*, da *Dracula* alle più recenti *Starlight*, *Il pellegrino*, *Amanda*. E, con i disegni di Eduardo Risso, ad *Angel*.

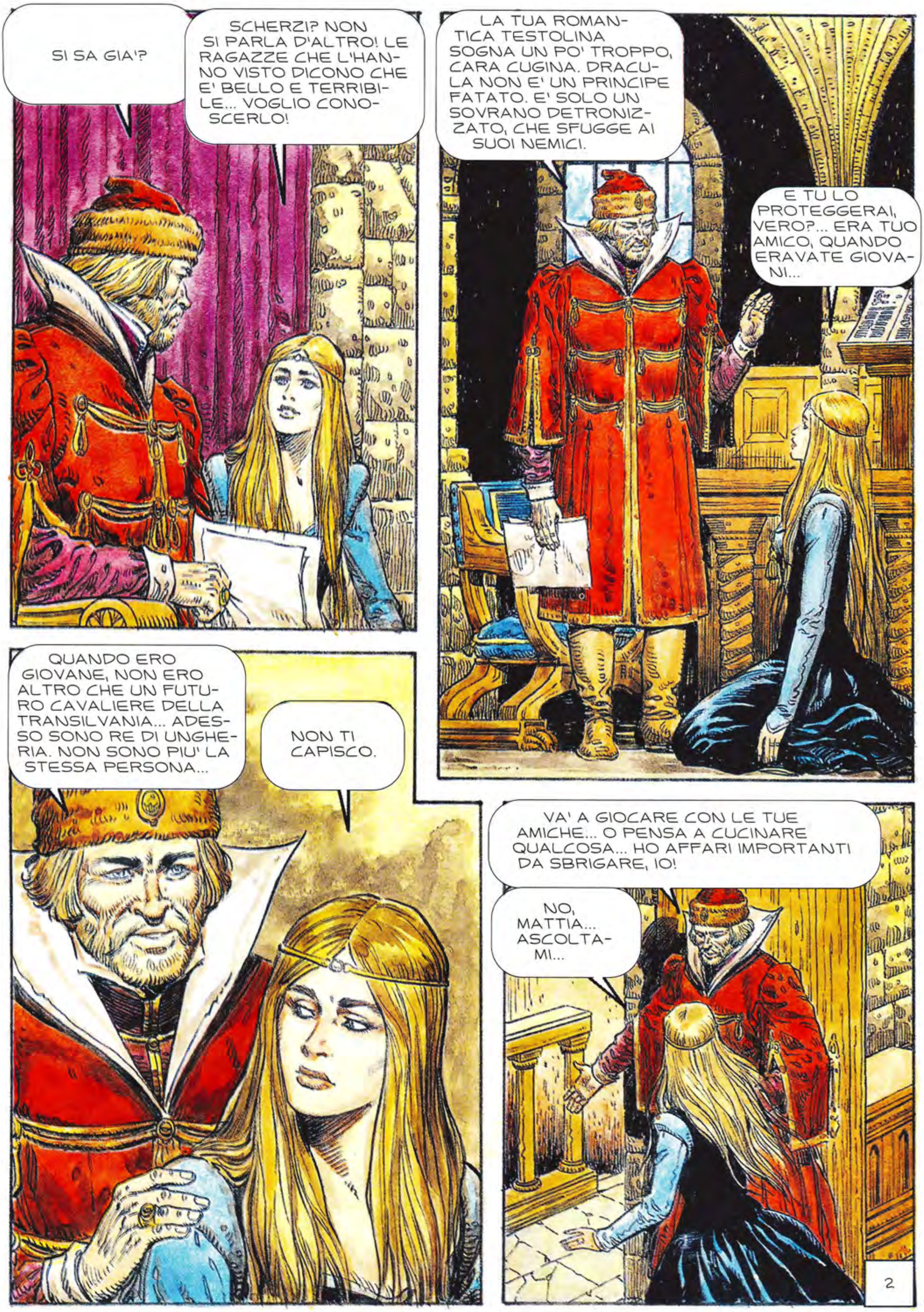
ALBERTO SALINAS

C'è un grosso rischio nell'essere figlio d'arte. Quello che la figura del padre - specialmente se si tratta di una figura di particolare rilievo - risulti alla fine, se non proprio soffocante, quantomeno ingombrante e impedisca a chi la subisce di esprimere la propria personalità. L'unico antidoto contro questo rischio è che il figlio sappia raggiungere, per capacità tecnica e per carattere, gli stessi livelli del genitore.
Alberto Salinas è figlio di Josè Luis - uno dei grandi numi fondatori della scuola sudamericana del fumetto, disegnatore a cui la Repubblica Argentina ha perfino dedicato un francobollo -, ma non ne è rimasto schiacciato. Anzi, ha trovato proprio nel confronto continuo e affettuoso con l'opera del padre quegli stimoli che lo hanno fatto diventare a sua volta uno degli indiscussi maestri del fumetto internazionale.
Nato nel 1932 a Buenos Aires, dove tuttora risiede, Alberto Salinas si è naturalmente formato nella scuola paterna e ha esordito giovanissimo, agli inizi degli Anni '50, con la serie *Capiango*. A soli ventun anni lavorava già oltre che per il proprio Paese, negli Stati Uniti, in Francia, Spagna e Inghilterra.
Presentato al pubblico italiano da *Lanciostory*, che ne ha pubblicato, prima del trionfo di *Dago*, due serie (*Continente nero* e *Legione straniera*) nonchè numerose illustrazioni, Salinas non è autore molto prolifico. Attualmente, oltre alla serie *Dago* su *Lanciostory*, è in corso di pubblicazione su *Skorpio* il suo fumetto *Albatros*, su testi di Norman Worker.

Direttore Responsabile
Simonetta Garroni

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma, Tel. 06.86800951 (ricerca automatica) - Fax 06.8274755 - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, L. 7.100 a mezzo vaglia postale indirizzato alla Eura Editoriale S.p.A.. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n. 89 - Febbraio 1996. Mensile. Spedizione Abbonamento Postale/50% - RM.

CAPITOLO PRIMO
PALAZZO REALE DI BUDAPEST.
MATTIA!... MATTIA!...
L'ESULE
MA CHE STORIA E' QUESTA?... E' COSI' CHE CORRE UNA PRINCIPESSA?
LASCIA PERDERE QUESTE SCIOCCHEZZE... NON SO COME CORRE UNA PRINCIPESSA... DIMMI PIUTTOSTO... E' VERO?
E' VERO CHE COSA, HELENA?
CHE LUI E' QUI! CHE LUI TI HA CHIESTO ASILO... LUI, DRACULA!


SI SA GIA'?
SCHERZI? NON SI PARLA D'ALTRO! LE RAGAZZE CHE L'HANNO VISTO DICONO CHE E' BELLO E TERRIBILE... VOGLIO CONOSCERLO!
LA TUA ROMANTICA TESTOLINA SOGNA UN PO' TROPPO, CARA CUGINA. DRACULA NON E' UN PRINCIPE FATATO. E' SOLO UN SOVRANO DETRONIZZATO, CHE SFUGGE AI SUOI NEMICI.
E TU LO PROTEGGERAI, VERO?... ERA TUO AMICO, QUANDO ERAVATE GIOVANI...
QUANDO ERO GIOVANE, NON ERO ALTRO CHE UN FUTURO CAVALIERE DELLA TRANSILVANIA... ADESSO SONO RE DI UNGHERIA. NON SONO PIU' LA STESSA PERSONA...
NON TI CAPISCO.
VA' A GIOCARE CON LE TUE AMICHE... O PENSA A CUCINARE QUALCOSA... HO AFFARI IMPORTANTI DA SBRIGARE, IO!
NO, MATTIA... ASCOLTAMI...

L'HAI SENTITA, SANDOR? QUESTA E' LA DOMANDA CHE TUTTI SI PONGONO... CHE SARA' DI DRACU-LA?... COSA FARO' DI LUI?
PROTEGGERE UNO SCONFITTO, SENZA REGNO, SENZA ESERCITO E SENZA ORO... E' UNA CATTIVA POLITI-CA. NON CI PUOI GUADAGNARE NIEN-TE... E SICURAMENTE IL SULTANO E I TEDESCHI LO CONSIDEREREBBERO UN GESTO DI OSTILITA' DA PARTE TUA.
IN QUESTO MOMENTO NON PUOI CONCEDERTI IL LUSSO DI INIMICARTE-LI. LA TUA POSIZIONE NON E' ABBASTANZA FORTE, ECCO.
MI STAI SUGGE-RENDO DI CEDERE ALLE INTIMAZIONI DEL SULTANO E DI CONSE-GNARGLIELO?
NO... QUESTO DRACULA E' UN VERO DOLORE DI TESTA... ABBIAMO ANCHE UNA LETTERA DEL PAPA SU DI LUI. LO LODA... LO CHIAMA CAMPIONE DELLA CRISTIANITA'... E TI RICORDA CHE HAI PROMESSO DI CAPEGGIARE UNA NUOVA CROCIATA CONTRO GLI INFEDE-LI... E CHE TI HA MANDATO IL DENARO PER FINANZIARLA.
BE'... IL DENARO E' STATO USATO PER ALTRI FINI... PIU' URGENTI... LO RESTI-TUIRO', NATURALMEN-TE...

NATURALMENTE... MA ADESSO NON E' POSSIBILE... QUINDI DOBBIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE CHE SODDISFI TUTTI... E IO CE L'AVREI...
COS'E' QUESTA ROBA?
LETTERE... LETTERE DI DRACULA AL SULTANO E A STEFANO DI MOLDAVIA... CHIEDE PERDONO PER I SUOI ATTI E OFFRE LA PROPRIA SPADA A ENTRAMBI, PER COMBATTERE CONTRO DI TE. COME VEDI, E' TRADIMENTO...
QUESTO NON L'HA SCRITTO DRACULA.
CERTO CHE NO... MA E' LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA. HA COSPIRATO CONTRO DI TE E PER QUESTO SARA' PUNITO. NON POSSIAMO CONSEGNARLO PERCHE' DEVE PAGARE QUI PER IL SUO DELITTO.
CAPISCO... DAVVERO BEN PENSATO... SI'. CREDO CHE SIA LA SOLUZIONE PERFETTA. SCRIVI A TUTTI GLI INTERESSATI PER INFORMARLI DI QUANTO ACCADE...

E DRACULA? VUOI VEDERLO?
ADESSO NO. PIU' AVANTI. OCCUPATI DI LUI.
CHE NE PENSI, RODOLFO?
E' UNA COSA MISTERIOSA E SOSPETTA, SANTITA'. E' EVIDENTE CHE IL RE D'UNGHERIA HA CERCATO IL MODO DI COMPIACERE AMICI E NEMICI... E LO HA TROVATO. PER ORA, ALMENO.
CONSEGNARLO AL SULTANO AVREBBE SCATENATO LE RIMOSTRANZE DEI RE CRISTIANI... LASCIARLO IN LIBERTA' AVREBBE FATTO INFURIARE IL SULTANO... COSI', SONO TUTTI PIU' O MENO SODDISFATTI...

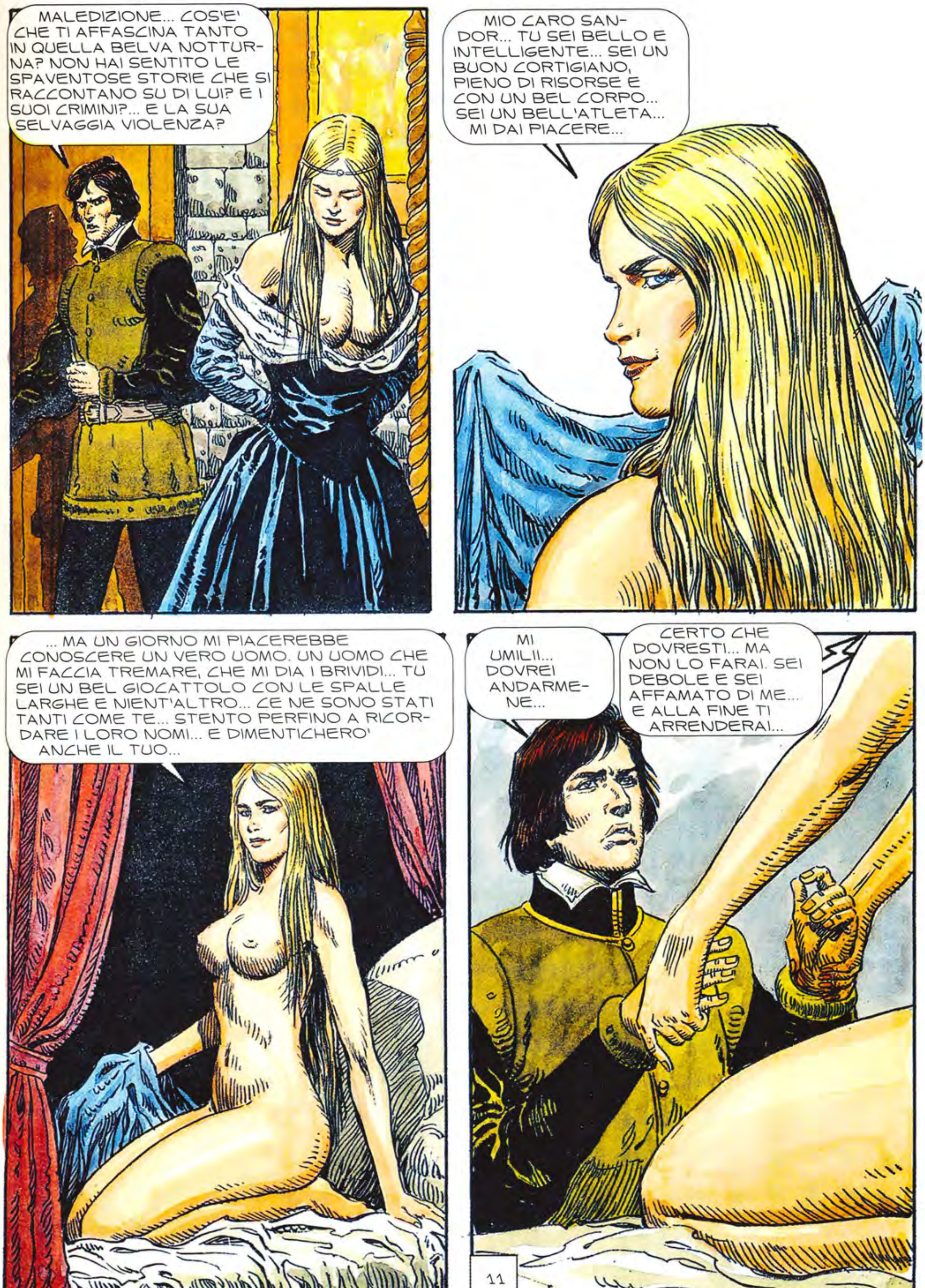
TUTTI... MENO DRACULA, OVVIAMENTE.
MIO FRATELLO DRACULA PRIGIONIERO DI MATTIA CORVINO... SEMBRA UNO SCHERZO...
ALMENO E' TAGLIATO FUORI DALL'AZIONE, RADU... POTRAI GODERE IN PACE IL TUO TRONO DI VALACCHIA...
NON E' IL MIO TRONO... IL TUO SULTANO MI CI HA FATTO SEDERE... IO NON L'HO MAI DESIDERATO... MI E' STATO DATO COME SI DA' LA CORDA ALL'IMPICCATO...
QUESTO TRONO E' DI DRACULA. E LUI TORNERA' A RECLAMARLO... LO SENTO.
6

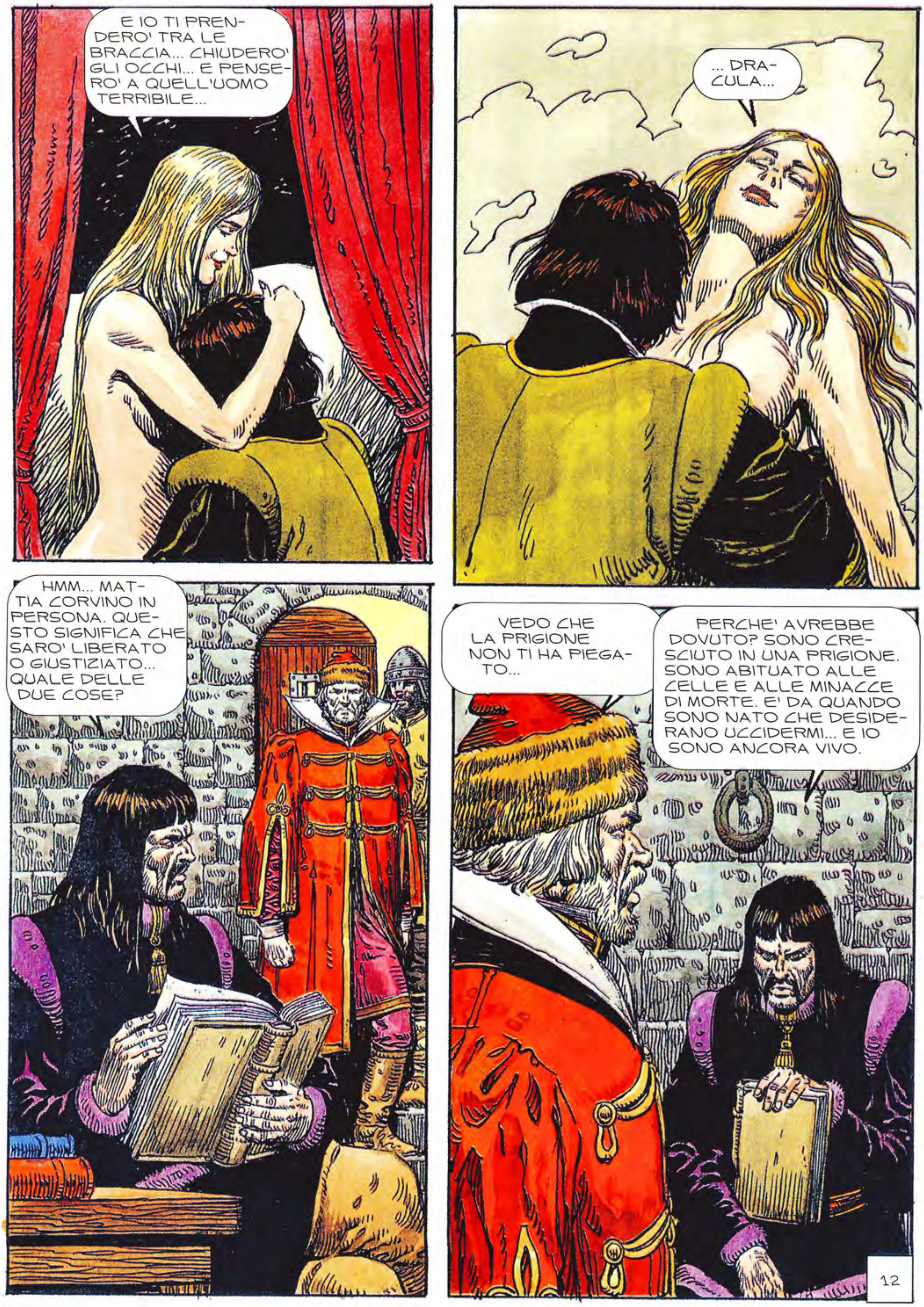
FUORI CADE LA NEVE... ASCOLTO L'U-LULATO DEI LUPI... POSSO IMMAGINARE L'INVERNO NEI BOSCHI...
QUA C'E' SOLO IL SILENZIO... E LA PIETRA... E IL RUMORE DEL FIUME... SONO CHIUSO IN QUESTA TOMBA COME FOSSI UN MORTO TRA TANTI...
FORSE PENSERAN-NO CHE QUESTA E' LA FINE DELLA MIA STRADA... PERCHE' NON CONOSCO-NO DRACULA...
STAI PEN-SANDO A FANTA-STICI PROGETTI DI FUGA, PRINCIPE?

AH!
BE'... IO GLI AVEVO PORTATO IL CIBO... E LUI NON L'HA TROVATO DI SUO GRADIMENTO...
HMM...VEDO CHE DOVRO' INSEGNARE L'EDUCAZIONE AL PRINCIPE...
E LO FARO' CON QUESTA.
IN PIEDI, DRACULA... CREDO SIA GIUNTO IL MOMENTO CHE TU CAPISCA QUAL E' ESATTAMENTE LA TUA POSIZIONE.

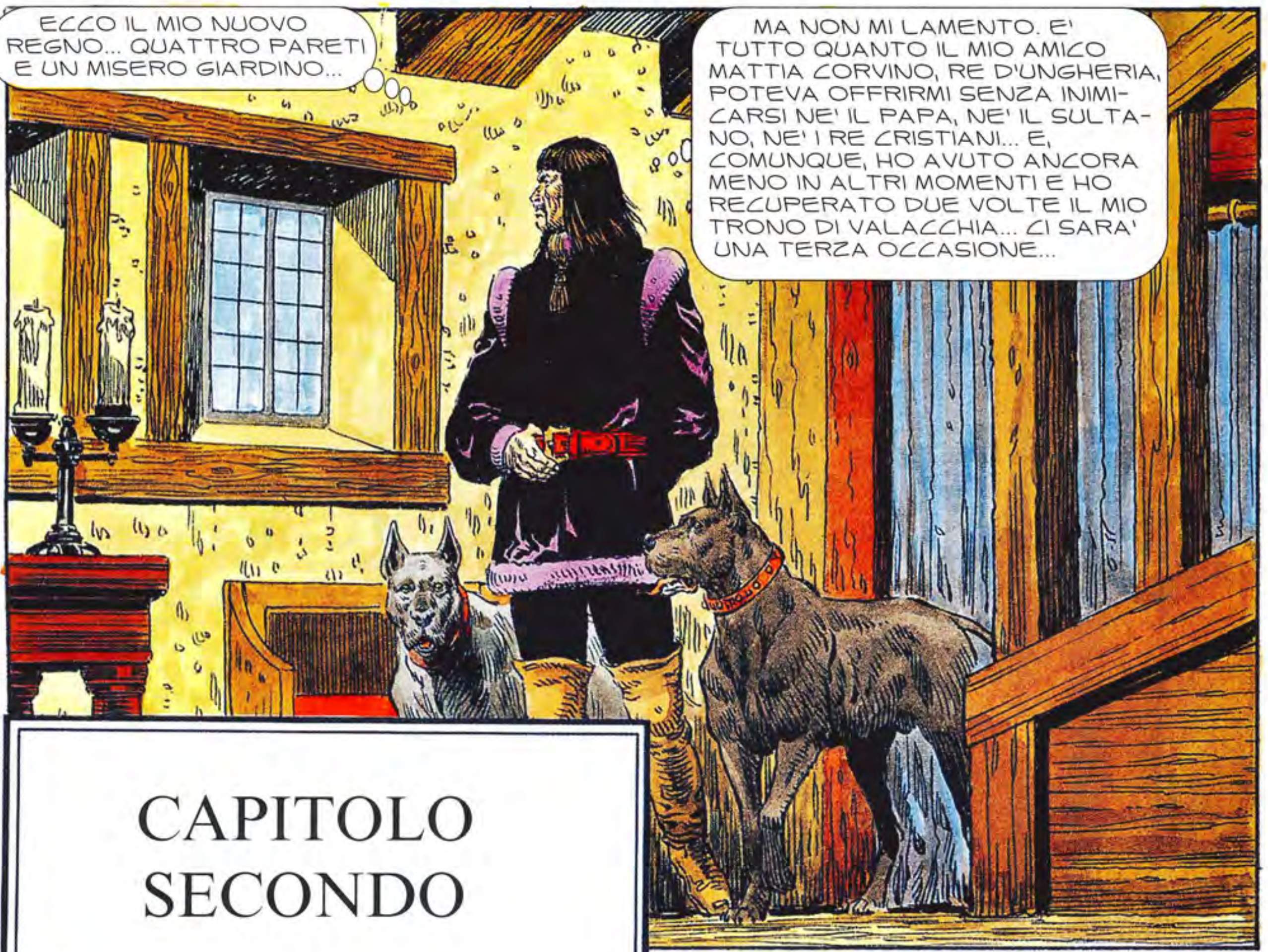
E CHI ME LA SPIEGHERA', OMUNCOLO? TU?
MA...
NO!
HAI SENTITO LA FORZA DELLE MIE MANI? IO PIEGO IL FERRO... IL TUO COLLO SAREBBE UN GIOCO DA BAMBINI...
PIETA'...
FUORI DI QUI!... E QUANDO VUOI VEDERMI... CHIEDI UDIENZA! RICORDA CHE TRATTI COL PRINCIPE DI VALACCHIA... NON CON UN SERVO!

... E DA ALLORA DOMINA I SUOI STESSI CARCERIERI. LUI, IL PRIGIONIERO, LI PASSA IN RASSEGNA, CONTROLLA LE LORO UNIFORMI E LE LORO ARMI...
HMM... DRACULA... SEMPRE LO STESSO...
MATTIA... IO VOGLIO CONOSCERLO... E' AFFASCINANTE!
NON MI SECCARE! NON HAI NIENTE DA FARE?
POSSO... FARTI COMPAGNIA?
SI', SANDOR... VIENI.
10

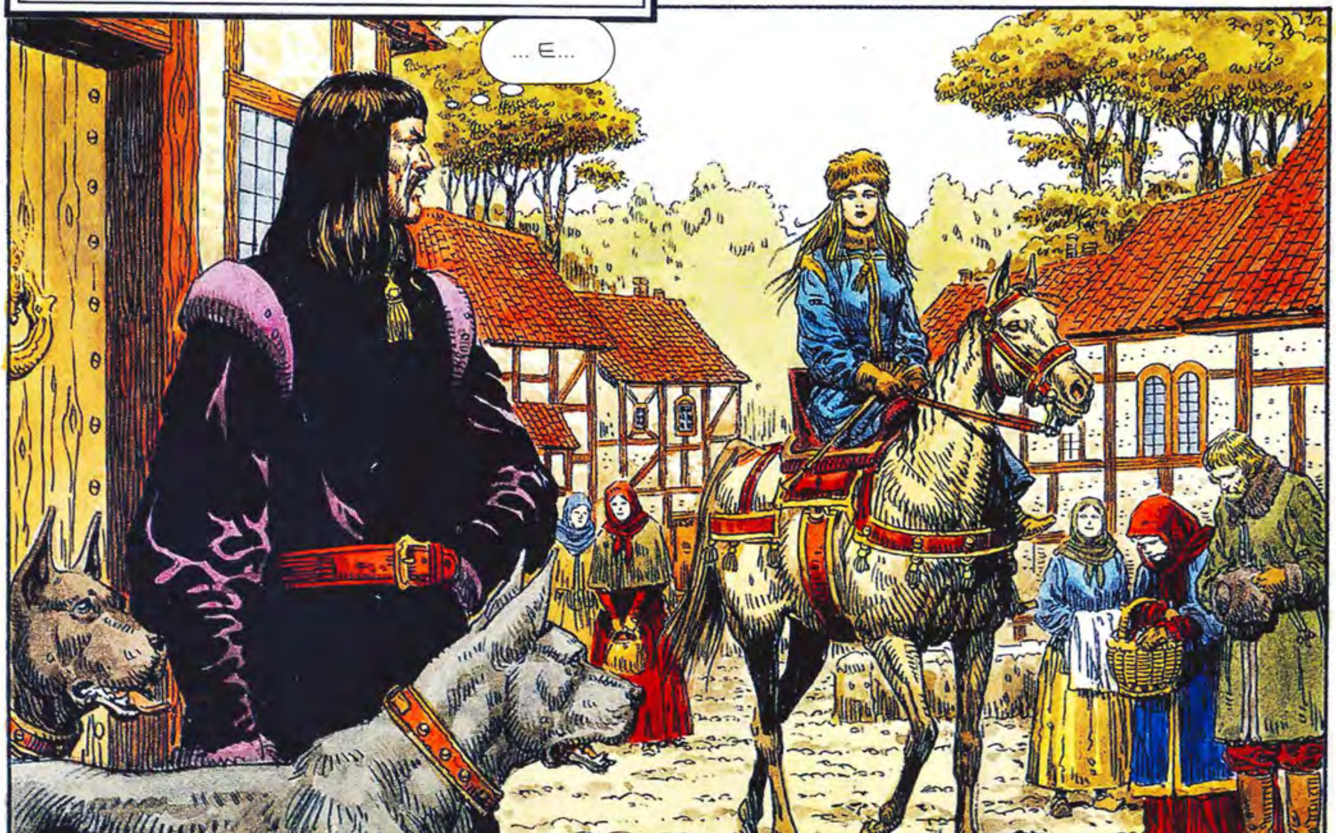

MALEDIZIONE... COS'E' CHE TI AFFASCINA TANTO IN QUELLA BELVA NOTTURNA? NON HAI SENTITO LE SPAVENTOSE STORIE CHE SI RACCONTANO SU DI LUI? E I SUOI CRIMINI?... E LA SUA SELVAGGIA VIOLENZA?
MIO CARO SANDOR... TU SEI BELLO E INTELLIGENTE... SEI UN BUON CORTIGIANO, PIENO DI RISORSE E CON UN BEL CORPO... SEI UN BELL'ATLETA... MI DAI PIACERE...
... MA UN GIORNO MI PIACEREBBE CONOSCERE UN VERO UOMO. UN UOMO CHE MI FACCIA TREMARE, CHE MI DIA I BRIVIDI... TU SEI UN BEL GIOCATTOLO CON LE SPALLE LARGHE E NIENT'ALTRO... CE NE SONO STATI TANTI COME TE... STENTO PERFINO A RICORDARE I LORO NOMI... E DIMENTICHERO' ANCHE IL TUO...
MI UMILII... DOVREI ANDARMENE...
CERTO CHE DOVRESTI... MA NON LO FARAI. SEI DEBOLE E SEI AFFAMATO DI ME... E ALLA FINE TI ARRENDERAI...


E IO TI PRENDERO' TRA LE BRACCIA... CHIUDERO' GLI OCCHI... E PENSERO' A QUELL'UOMO TERRIBILE...
... DRACULA...
HMM... MATTIA CORVINO IN PERSONA. QUESTO SIGNIFICA CHE SARO' LIBERATO O GIUSTIZIATO... QUALE DELLE DUE COSE?
VEDO CHE LA PRIGIONE NON TI HA PIEGATO...
PERCHE' AVREBBE DOVUTO? SONO CRESCIUTO IN UNA PRIGIONE. SONO ABITUATO ALLE CELLE E ALLE MINACCE DI MORTE. E' DA QUANDO SONO NATO CHE DESIDERANO UCCIDERMI... E IO SONO ANCORA VIVO.

SIAMO STATI BUONI AMICI...
ALLORA NON ERAVAMO RE. I RE DEVONO AVERE AMICIZIE LEGGERE... UN RE E' IL CARNEFICE DI TUTTI... DIMENTICA GLI AMICI, MATTIA. QUANDO SI DEVE GOVERNARE, SONO UN FASTIDIO.
SAREI GIUSTIFICATO SE TI FACESSI UCCIDERE?
UN RE NON SI GIUSTIFICA. REGNA. L'ERRORE DI UN CALZOLAIO LASCIA QUALCUNO SCALZO. L'ERRORE DI UN RE PUO' DISTRUGGERE UN PAESE. LA RESPONSABILITA' E' ECCESSIVA.
TI FARO' USCIRE DI QUI... AVRAI UNA CASA E DUE SERVI... MA NON POTRAI USCIRE DAI CONFINI DELLA CITTA'... O SARAI INCARCERATO DI NUOVO. COMPRENDI?
COMPRENDO... E LA VALACCHIA? CHE E' SUCCESSO LA'?...
E' TANTO CHE NON NE SO NIENTE...
TUO FRATELLO RADU CONTINUA A GOVERNARE... MI DICONO CHE LA SUA SALUTE E' CATTIVA...
RADU... IL MIO BEL FRATELLO... COME DEVE SOFFRIRE, IN QUEL PAESE CHE DETESTA... LUI AMAVA COSTANTINOPOLI, LA SETA, LA CULTURA, GLI UOMINI INTELLIGENTI...



CAPITOLO SECONDO

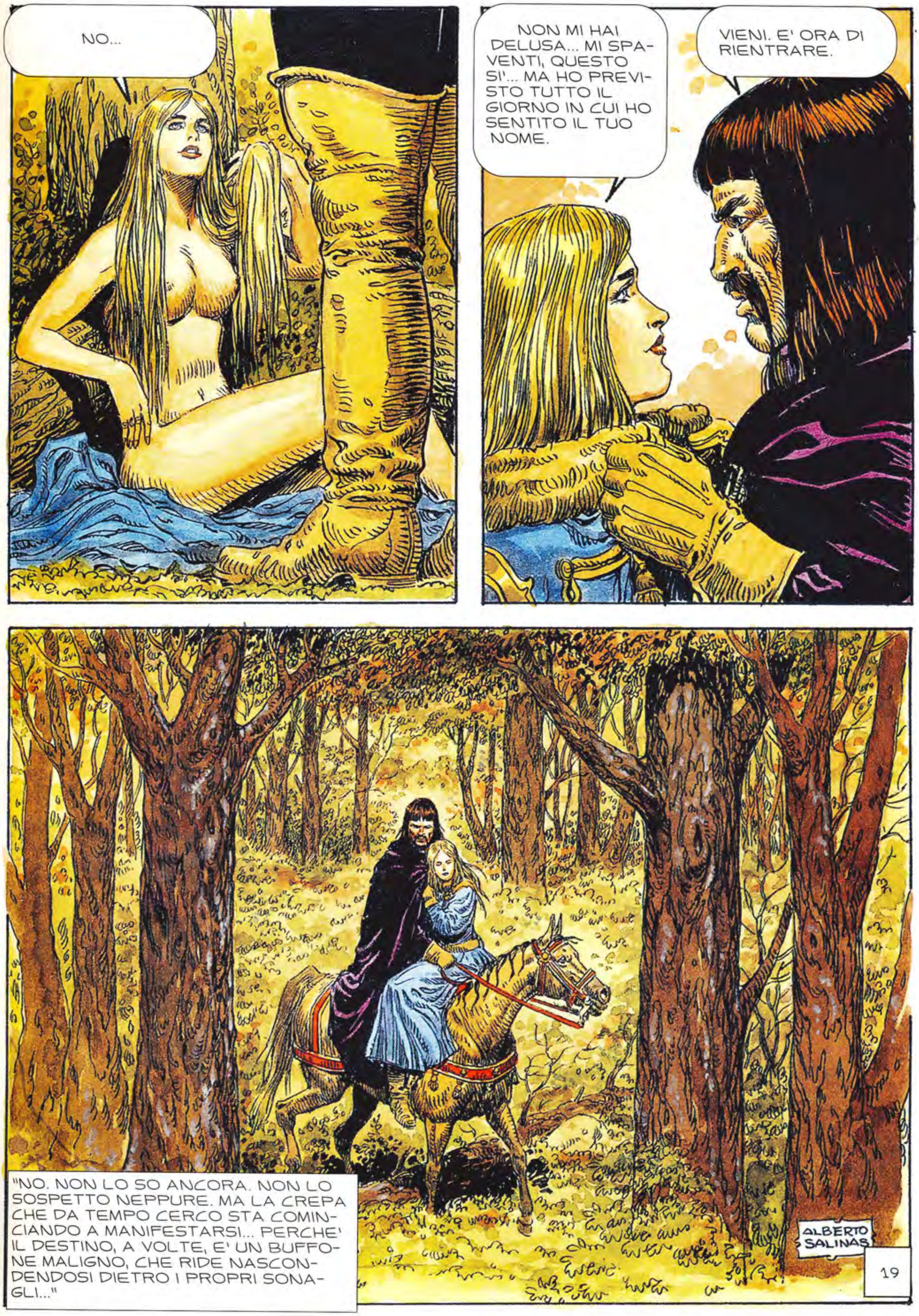


E COSI' TU SEI DRACULA... SEI ESATTAMENTE COME TI IMMAGINAVO... SINISTRO E CRUDELE. DICONO CHE ANCHE IN CELLA TI FACEVI PORTARE DELLE DONNE...
E TU AVRESTI VOLUTO ESSERE UNA DI LORO, VERO?
BASTARDO...
E QUAL E' LA DIFFERENZA?... VATTENE! DEVO DAR DA MANGIARE AI MIEI CANI E NON HO TEMPO PER TE. FORSE, QUANDO AVRO' FINITO CON LORO...
ATTENTO, MENDICANTE DI TRONI... IO SONO HELENA, CUGINA DI MATTIA CORVINO... SONO DI SANGUE REALE, NON UNA CONTADINA...
E TU SARESTI IL MIO NUOVO SERVO? VEDO CHE MATTIA NON E' GENEROSO.
NON USARE MALE LA BOCCA E IL CERVELLO, PRINCIPE. HO LA SCHIENA STORTA, MA L'INTELLIGENZA DRITTA. SE SEI L'UOMO ASTUTO CHE DICONO, SAPRAI APPREZZARMI.

DOVRAI DIMOSTRARE CHE NON SI TRATTA SOLO DI PAROLE.
TE LO PROVERO'. MI CHIAMO VASSILI. IMPARERAI AD AMARE IL MIO NOME.
QUEL-L'IMMONDO SELVAGGIO! MI HA VOLTATO LE SPALLE! COME SE IO FOSSI UN ANIMALE O...
DIMMI... COM'E'?
COM'E'?... NON SONO SICURA... E' COME AVERE DAVANTI NUVOLE DI TEMPESTA... O UNA MONTAGNA NERA... COME STARE DI FRONTE A UNA TOMBA APERTA... E NON TEMERLA...
LASCIAMI STARE! NON SOPPORTO LE TUE MANI PROFUMATE!

DOVRAI ASPETTARE, PRINCIPE... ASPETTARE E OSSERVARE ATTENTAMENTE TUTTO CIO' CHE SUCCEDE. IL MARE DELLA POLITICA HA CORRENTI MOLTO MUTEVOLI. GLI ALLEATI DI OGGI SONO I NEMICI DI DOMANI... CI SARANNO CREPE NELL'EDIFICIO DELL'EUROPA... E ATTRAVERSO UNA DI ESSE TU POTRAI TORNARE AL TUO TRONO.
E TU... CHE SPERI DI GUADAGNARCI?
QUANDO SARAI DI NUOVO POTENTE, TI SARAI ABITUATO A ME. TU SEI UN LEONE... IO, UNA PULCE... MA ANCHE IL LEONE PUO' AVER BISOGNO DI PARASSITI...
"E SONO GIORNI DI SILENZIO E D'ATTESA. L'EDIFICIO DELL'EUROPA NON PRESENTA CREPE..."
AH... CI INCONTRIAMO DI NUOVO, RAGAZZA DI SANGUE REALE... DEVO PENSARE CHE LA COSA NON SIA FORTUITA?
TEMO CHE TI SOPRAVVALUTI.
NO. SECONDO ME, TU CERCHI QUALCOSA... E IO TE LA DARO'.
NO!

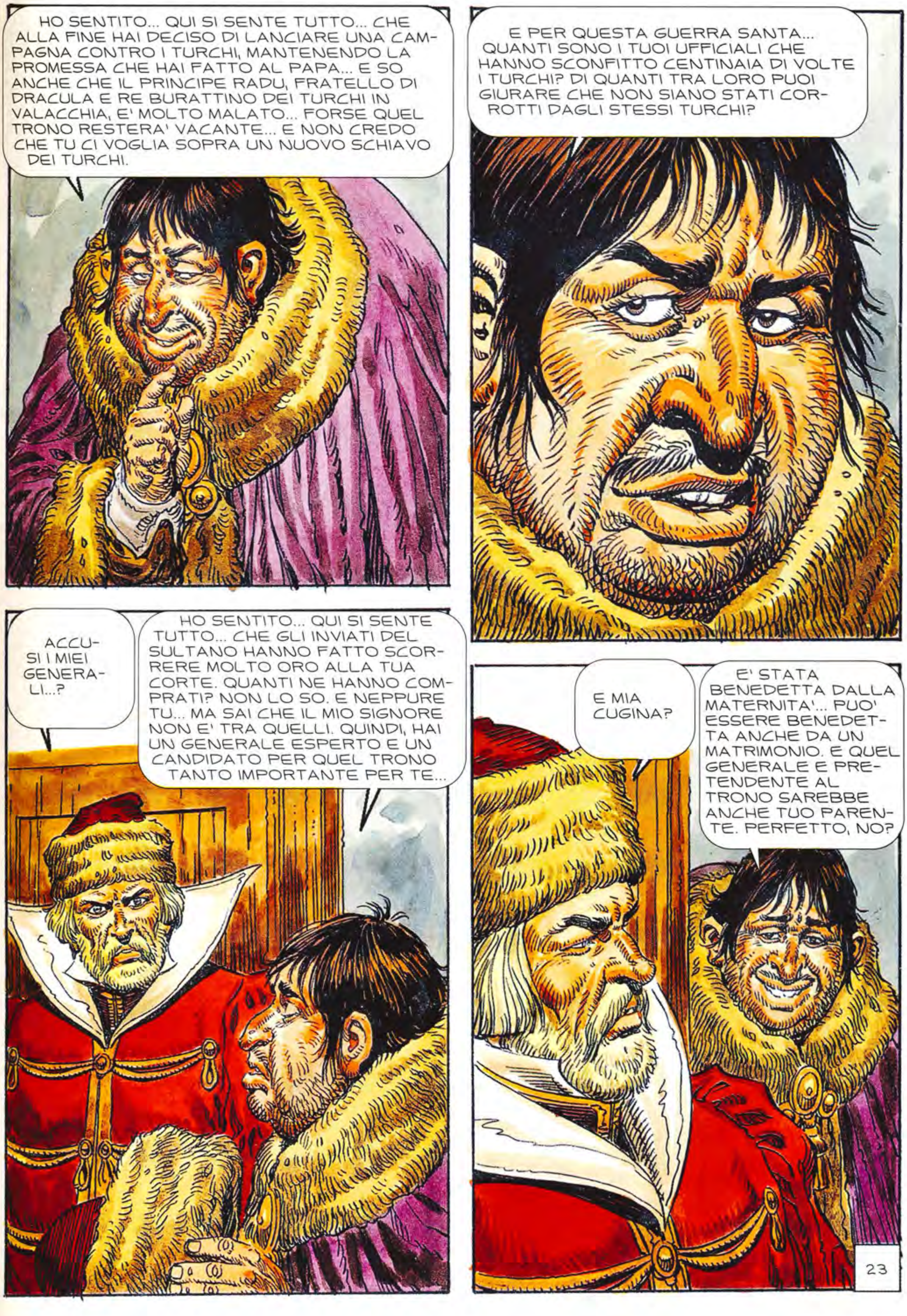
LASCIAMI! IL RE SAPRA' DI QUESTO...
NE DUBI-TO...
BENE, RAGAZZA... SPERO CHE DRACULA NON TI ABBIA DELU-SA...


NO...
NON MI HAI DELUSA... MI SPAVENTI, QUESTO SI'... MA HO PREVISTO TUTTO IL GIORNO IN CUI HO SENTITO IL TUO NOME.
VIENI. E' ORA DI RIENTRARE.
"NO. NON LO SO ANCORA. NON LO SOSPETTO NEPPURE. MA LA CREPA CHE DA TEMPO CERCO STA COMINCIANDO A MANIFESTARSI... PERCHE' IL DESTINO, A VOLTE, E' UN BUFFONE MALIGNO, CHE RIDE NASCONDENDOSI DIETRO I PROPRI SONAGLI..."
ALBERTO SALINAS

"E L'INVERNO SI SCATENA CON L'ULULATO DEI LUPI. UN INVERNO COME SE NE SONO VISTI POCHI, ANCHE IN QUESTE TERRE ABITUATE ALLA SFERZA DEL GELO..."
ODIO IL FREDDO, SIGNORE. IL MIO CORPO E' DEBOLE E IL FREDDO LO TORTURA. MI SI GONFIANO LE MANI... L'INVERNO MI FA PENSARE ALLA MORTE...
NON PUOI ANCORA MORIRE, VASSILI... SEI DIVENTATO PREZIOSO PER ME. TI VOGLIO AL MIO FIANCO.
TIENI... QUESTA TI TERRA' CALDO.
PER ME?... NON POSSO ACCETTARE, SIGNORE... E VOI?

IO HO IL SANGUE CALDO. NON HO BISOGNO DI PELLI...
FORSE VI BASTA LA PELLE DI UNA CERTA DAMA PER CONSERVARE QUESTO AMMIREVOLE CALORE?
QUELLA DAMA E' CUGINA DEL RE, VASSILI. DISCREZIONE.
DISCREZIONE? COME SEI INGENUO, SIGNORE... CREDI CI SIA QUALCUNO IN UNGHERIA CHE NON SAPPIA DELLA VOSTRA RELAZIONE? LO SCANDALO HA LINGUA E ORECCHIE LUNGHE. E' UNA BESTIA CHE SI NUTRE DEL SILENZIO E LO TRASFORMA IN UNA CANZONE PER GLI IDIOTI...
PRINCIPE DRACULA... CI MANDA IL RE. TI ATTENDE A PALAZZO. IMMEDIATAMENTE.
SIGNORE... LASCIAMI VENIRE CON TE. CREDO SIA GIUNTO IL MOMENTO DI GUADAGNARMI IL MIO PANE... E IL MIO MANTELLO PRINCIPESCO.
VIENI.

TU...
TI HO ACCOLTO NELLE MIE TERRE... MI SONO FIDATO DI TE... HO SALVATO LA TUA VITA... E TU, IN CAMBIO, HAI GETTATO LA VERGOGNA SULLA MIA FAMIGLIA! HAI FATTO DEL MIO NOME OGGETTO DI BURLA!
MIA CUGINA E' INCINTA!
AH... PARLAVI DI QUESTO?... CREDEVO SI TRATTASSE DI UNA COSA SERIA...
TU...
SIGNORE... CONTROLLIAMO LA FURIA... SENTIMENTO CHE NON PRODUCE NULLA, A PARTE GLI URLI... IO CREDO DI AVERE UNA SOLUZIONE PER QUESTA IMBARAZZANTE SITUAZIONE...


HO SENTITO... QUI SI SENTE TUTTO... CHE ALLA FINE HAI DECISO DI LANCIARE UNA CAMPAGNA CONTRO I TURCHI, MANTENENDO LA PROMESSA CHE HAI FATTO AL PAPA... E SO ANCHE CHE IL PRINCIPE RADU, FRATELLO DI DRACULA E RE BURATTINO DEI TURCHI IN VALACCHIA, E' MOLTO MALATO... FORSE QUEL TRONO RESTERA' VACANTE... E NON CREDO CHE TU CI VOGLIA SOPRA UN NUOVO SCHIAVO DEI TURCHI.
E PER QUESTA GUERRA SANTA... QUANTI SONO I TUOI UFFICIALI CHE HANNO SCONFITTO CENTINAIA DI VOLTE I TURCHI? DI QUANTI TRA LORO PUOI GIURARE CHE NON SIANO STATI CORROTTI DAGLI STESSI TURCHI?
ACCUSI I MIEI GENERALI...?
HO SENTITO... QUI SI SENTE TUTTO... CHE GLI INVIATI DEL SULTANO HANNO FATTO SCORRERE MOLTO ORO ALLA TUA CORTE. QUANTI NE HANNO COMPRATI? NON LO SO. E NEPPURE TU... MA SAI CHE IL MIO SIGNORE NON E' TRA QUELLI. QUINDI, HAI UN GENERALE ESPERTO E UN CANDIDATO PER QUEL TRONO TANTO IMPORTANTE PER TE...
E MIA CUGINA?
E' STATA BENEDETTA DALLA MATERNITA'... PUO' ESSERE BENEDETTA ANCHE DA UN MATRIMONIO. E QUEL GENERALE E PRETENDENTE AL TRONO SAREBBE ANCHE TUO PARENTE. PERFETTO, NO?

HMM...
HMM... SPO-SERESTI MIA CUGI-NA, DRACULA?
NIENTE MI DAREBBE PIACERE MAGGIORE... CUGINO.
NOBILE RADU... SONO GIUNTE NOTIZIE DA BUDA... NOTIZIE STRA-NE... ALLAR-MANTI...

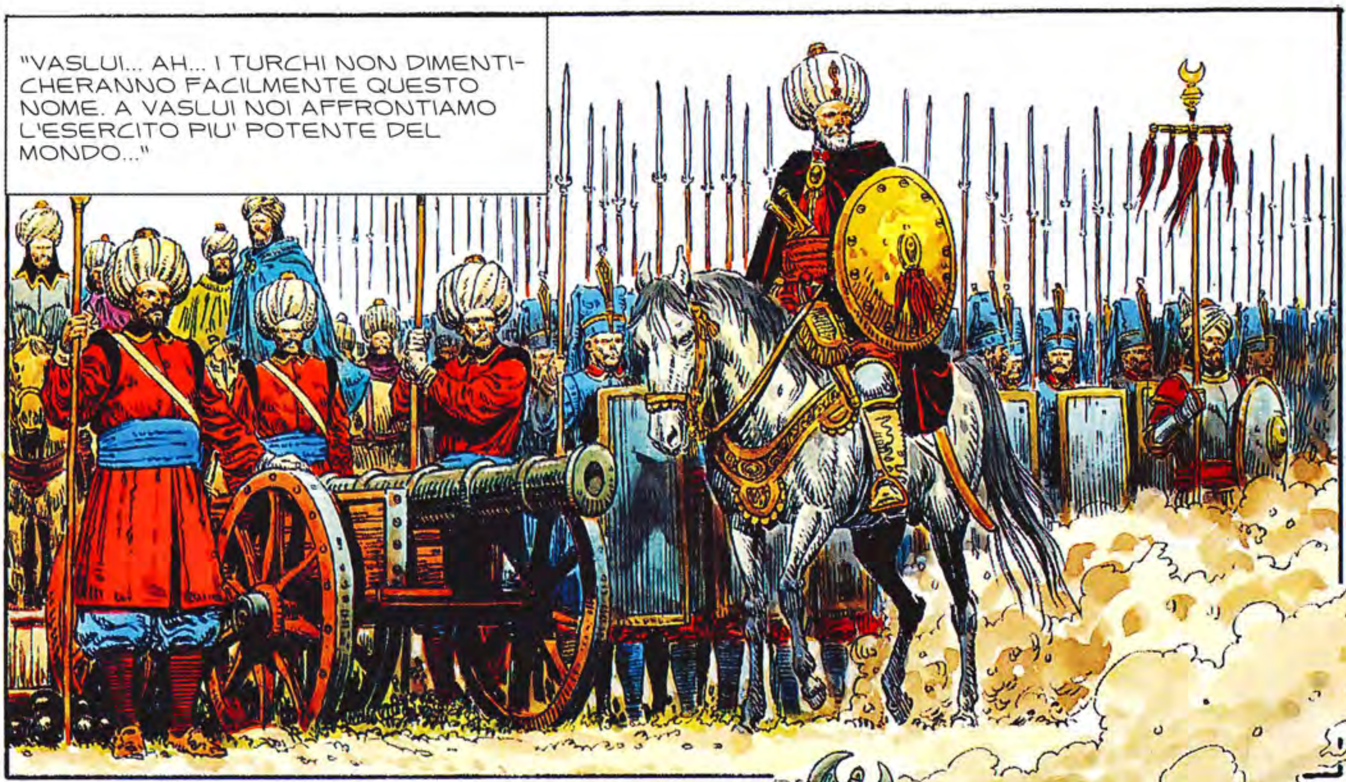
MI CADONO I DENTI... GUARDA IL MIO VOLTO... IO ERO CHIAMATO IL BELLO... E ADESSO SEMBRO UN CADAVERE... QUESTA TERRA CRUDELE MI DISTRUGGE. QUI NON CI SONO ALTRO CHE FERRO E DISPERAZIONE... DIVENTO VECCHIO IN PIENA GIOVENTU'...
SI TRATTA DI VOSTRO FRATELLO...
DRACULA? CHE GLI E' SUCCESSO?
HA SPOSATO LA CUGINA DEL RE DI UNGHERIA... DI COLPO E' DIVENTATO L'UOMO DEL MOMENTO... E' PASSATO DALLA CELLA AL PALAZZO...
E' LOGICO... ME L'ASPETTAVO... LUI E' INVINCIBILE... E' COME IL DEMONE DI QUESTA TERRA... NEANCHE LA MORTE LO FERMERA'. TORNERA', LO SO... E QUANDO TUTTI NOI SAREMO DIMENTICATI, IL SUO NOME CONTINUERA' A FARCI TREMARE NELLE NOSTRE TOMBE...
DOBBIAMO AVVERTIRE IL SULTANO...
LO SA GIA', NON DUBITARE... MA NEANCHE LUI PUO' FARE NIENTE PER FERMARLO... NULLA FERMERA' MIO FRATELLO...
SIGNORE... E' NECESSARIO...
LASCIAMI IN PACE... MI CADONO I DENTI... VATTENE... E PORTA VIA TUTTI GLI SPECCHI!

"NASCE CON LE PRIME STALATTITI DI GHIACCIO DEL NUOVO GELO. E DI COLPO SCOPRO IL VERO AMORE..."
MIO FIGLIO...
SI CHIAMERA' MIRCEA, COME IL SUO ANTENATO... E COME LUI SARA' UN GRANDE GUERRIERO... E COME LUI SOLLEVERA' L'INTERA VALACCHIA SULLA PUNTA DELLA SUA SPADA...
TUO FRATELLO STA MORENDO... DICONO CHE IL SUO ASPETTO SIA DIVENTATO TANTO TERRIBILE CHE LUI SI E' RINCHIUSO IN UNA STANZA BUIA E NON NE ESCE PIU'...
POVERO RADU... LA BELLEZZA ERA IL SUO ORGOGLIO... CHE GLI RESTERA' ADESSO?
DIMENTICATI DI RADU, SIGNORE... MATTIA CORVINO ATTACCHERA' I TURCHI. E LO STESSO FARA' STEFANO DI MOLDAVIA... E TI DARANNO IL COMANDO DI UNA COMPAGNIA PER VEDERE COME TI COMPORTI...
UNA COMPAGNIA? MI BASTA PER CONQUISTARE IL MONDO.
ASPETTA E VEDRAI, VASSILI. MI OFFRONO UN CAMPO DI BATTAGLIA... E QUESTO E' IL NUTRIMENTO DI DRACULA.

CAPITOLO TERZO

MAESTA'... NON ABBIAMO PRIGIONIERI... MIGLIAIA DI IMPALATI, BRUCIATI, SQUARTATI, DECAPITATI...
DRACULA, VERO?
DOVETE ALLONTANARLO DALLA VOSTRA CORTE, MAESTA'... QUELL'UOMO PORTA LA MORTE.
CHE NE PENSI, SANDOR?
I SUOI UOMINI LO AMANO...
LUI STA ALLA LORO TESTA E NON IN RETROGUARDIA... GIURANO CHE E' IMMORTALE... E LUI HA SEMINATO UN PANICO MAI VISTO TRA I TURCHI... DICONO SIA IL DIAVOLO...
AFFIDAGLI ALTRI UOMINI, SIGNORE. PRESTO CI SARA' UNA GRANDE BATTAGLIA... DECISIVA... E DRACULA SARA' PREZIOSISSIMO... MANDALO A RINFORZARE L'ESERCITO DI RE STEFANO DI MOLDAVIA...
28

"E A UN TRATTO E' COME SE NOI RECUPERASSIMO LA NOSTRA GIOVENTU' DALLA PALUDE DELLA VITA... SIAMO DI NUOVO INSIEME... TUTTI E TRE... STEFANO, MATTIA... E IO..."
DRACU-LA!
I TURCHI SONO A VASLUI... ALCUNI DEI MIEI GENERALI CONSIGLIANO DI ASPETTARE...
NO! NON DEVI ASPETTARE! IL SULTANO CONTINUERA' A FAR ARRIVARE REGGIMENTI DALLE ALTRE GUARNIGIONI FINO A SUPERARTI DI DIECI A UNO... ATTACCA ADESSO! NON DARGLI IL TEMPO DI RIPRENDERSI.
CHE NE DICI, MATTIA?
SONO D'ACCORDO CON LUI. MEGLIO GIOCARE IL TUTTO PER TUTTO. COLPISCI.
HAI SENTITO, DRACULA?... A VASLUI!
A VASLUI!


"VASLUI... AH... I TURCHI NON DIMENTICHERANNO FACILMENTE QUESTO NOME. A VASLUI NOI AFFRONTIAMO L'ESERCITO PIU' POTENTE DEL MONDO..."

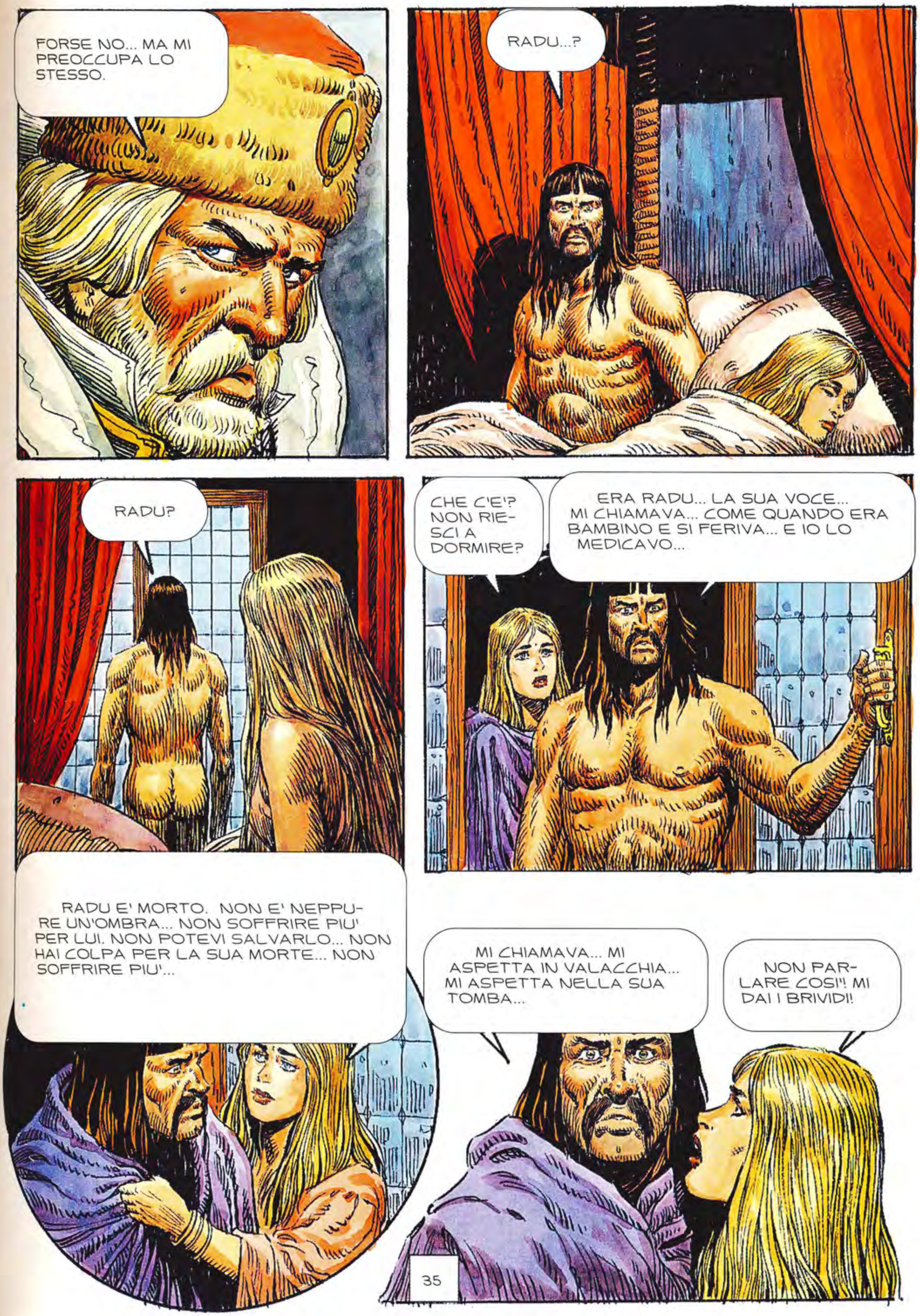
"... E LO FACCIAMO A PEZZI."

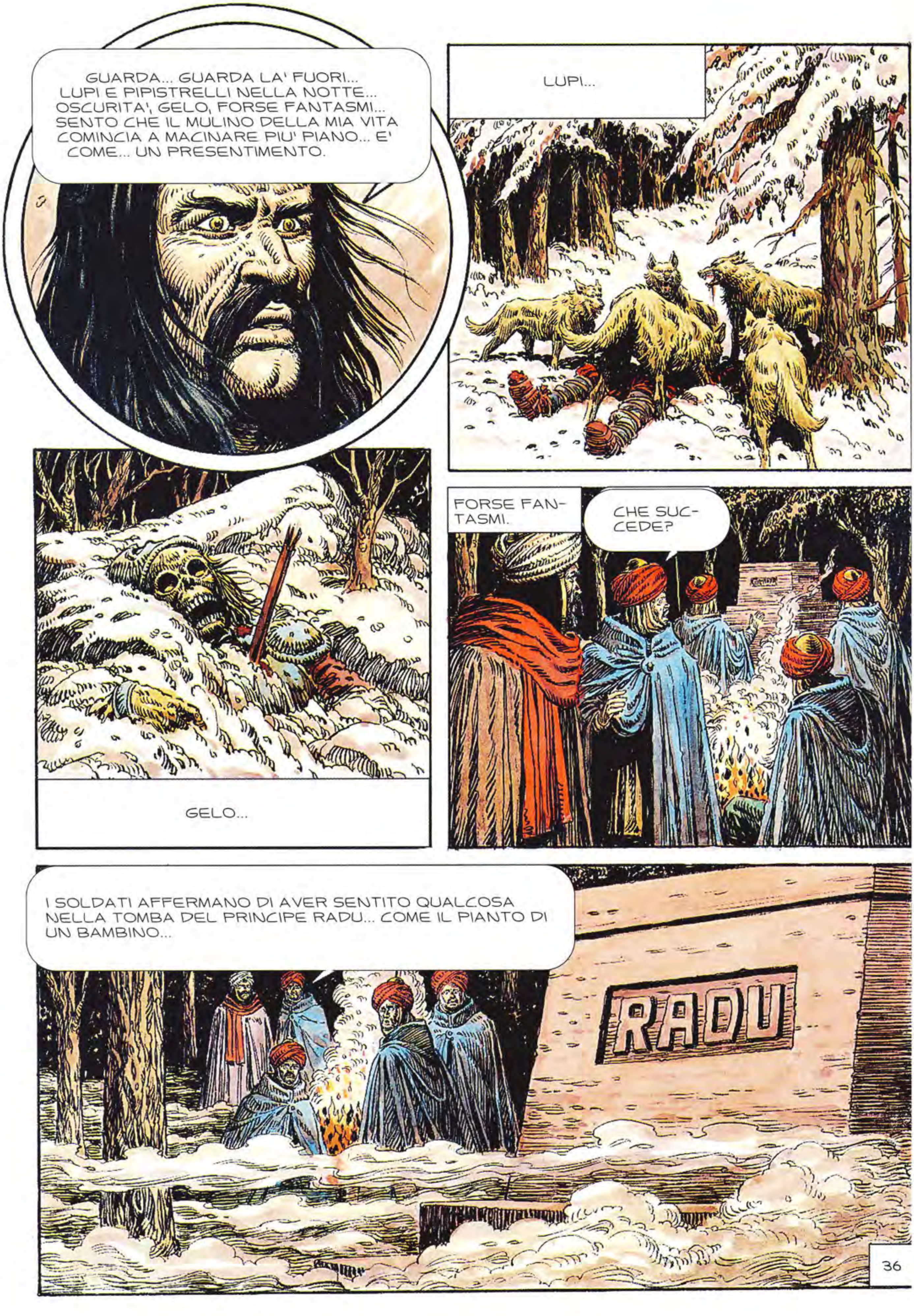
SI RITI-RANO!... E' INCREDIBILE! SI RITIRANO!
PRESTO! LANCIA I SERBI A TAGLIARGLI LA STRADA! FAI ATTACCARE LE RISERVE... AVANTI... AVANTI!
MOLDA-VIA!
VALAC-CHIA!
TRANSILVANIA!
SENTI, STEFA-NO? QUESTA E' LA VOCE DELLA NOSTRA TERRA... LA VOCE DEI RUMENI... VERRA' IL GIORNO IN CUI CI SARA' UN SOLO GRIDO PER UNA SOLA NAZIO-NE...

ADDOSSO! NON LASCIATE SUPERSTITI!
"BEL NOME, VASLUI... UN NOME CHE RICORDO CON PIACERE... ANCHE SE E' NEGLI STESSI GIORNI CHE MI SI PREPARA UN DOLORE..."
E'... E' VERO CHE IL SULTANO E' STATO SCONFIT-TO?
PURTROPPO SI', NOBILE RADU. E' INCREDI-BILE... UN ESERCITO DI RIFIUTI RACCOLTI IN MOLDA-VIA... VALACCHIA... TRANSIL-VANIA... SBANDATI SERBI, UNGHERESI...
E MIO FRA-TELLO STAVA CON LORO?
SI', SIGNORE... E' STATO IL PRIMO AD ATTACCARE E L'ULTIMO AD ABBASSARE LA SPADA... LO CHIAMANO CAMPIONE DELLA CRI-STIANITA'... IL PAPA LO HA BENE-DETTO...
DRACULA... QUANTO DAREI PER VEDERLO... IL MIO AMATO FRATELLO... IL MIO CARO NEMICO... DIGLI CHE NON HO MAI DESIDERATO IL SUO MALE... DIGLI CHE LA VITA SI E' BURLATA DI NOI.
DIRGLIELO?... VUOI CHE VADA DA LUI?
NON OCCORRE... VERRA' LUI QUI... MOLTO PRESTO...

SIGNORE... OH, NO!
GUARDA, DRACULA... IL NOSTRO SECONDO FIGLIO... IL TUO NOME SI E' PERPETUATO...
SI'...
ED E' GRAZIE A TE, HELENA... TI DEVO LA MIA IMMORTALITA'.
NO. LA DEVI A TE STESSO... IO HO SOLTANTO DATO LA CARNE PERCHE' ESSA SIA RICORDATA.
AH, VASSILI... MIO PREZIOSO CONSIGLIERE... QUALCOSA NON VA? HAI IL VOLTO DELLA DISGRAZIA...
HAI VISTO GIUSTO, SIGNORE...
TUO FRATELLO RADU, PRINCIPE DI VALACCHIA, E' MORTO.
RADU?... MIO FRATELLO?... OH, NO...
MI DISPIACE, SIGNORE...

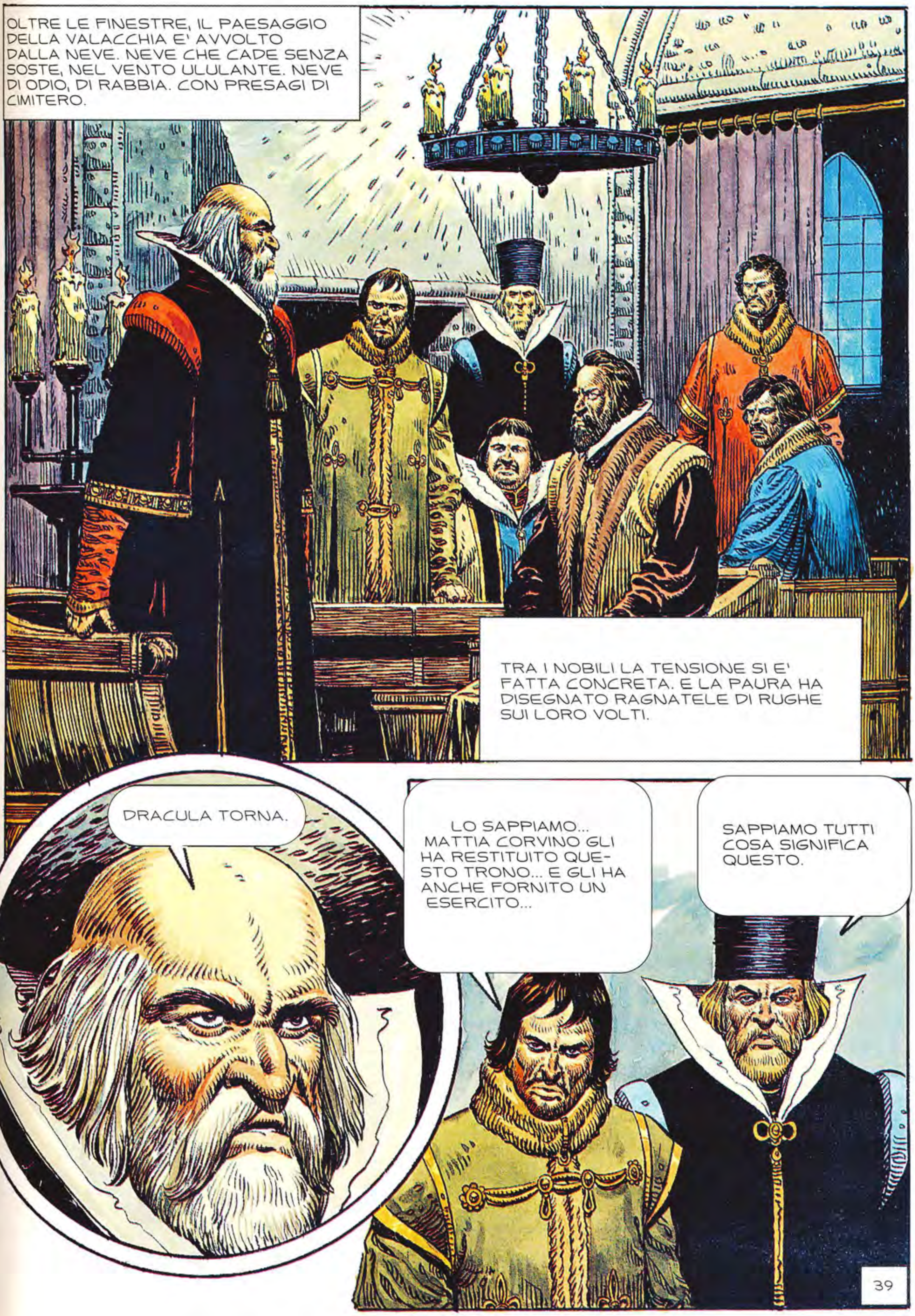
RADU... PICCOLO... MIO BEL BAMBINO... MIO SVENTURATO FRATELLO... NON MERITAVI TANTA SOFFERENZA... TU CHE AMAVI SOLO LE COSE BELLE E DELICATE... RIPOSA IN PACE.
LAIOTA BASARAB HA PRESO IL TRONO DI VALACCHIA. LUI HA COMBATTUTO TRA I TURCHI A VASLUI E NON CREDO CHE SARA' BEN VISTO DAI RE CRISTIANI E DAL PAPA...
E CON CIO'?
CREDO SIA GIUNTO IL TUO MOMENTO, SIGNORE. IL TRONO DI VALACCHIA HA GLI OCCHI E SI GUARDA INTORNO CERCANDO LE NATICHE CHE GLI SIEDERANNO SOPRA.
E IO CREDO CHE QUELLE NATICHE SIANO LE TUE.
CHE NE PENSI, STEFANO?
BASARAB E' UN SERVO DEI TURCHI. DOBBIAMO SCACCIARLO E METTERE DRACULA AL POSTO SUO.
DRACULA... MI PREOCCUPA... LUI NON CONOSCE MODERAZIONE... E' UN LUPO SANGUINARIO...
MEGLIO UN LUPO CHE UNA JENA... E' L'UNICO CHE I TURCHI NON ATTACCHERANNO CON PIACERE. HANNO TROPPA PAURA DI LUI... NON HAI SCELTA, MATTIA...


FORSE NO... MA MI PREOCCUPA LO STESSO.
RADU...?
RADU?
CHE C'E'? NON RIE-SCI A DORMIRE?
ERA RADU... LA SUA VOCE... MI CHIAMAVA... COME QUANDO ERA BAMBINO E SI FERIVA... E IO LO MEDICAVO...
RADU E' MORTO. NON E' NEPPU-RE UN'OMBRA... NON SOFFRIRE PIU' PER LUI. NON POTEVI SALVARLO... NON HAI COLPA PER LA SUA MORTE... NON SOFFRIRE PIU'...
MI CHIAMAVA... MI ASPETTA IN VALACCHIA... MI ASPETTA NELLA SUA TOMBA...
NON PAR-LARE COSI'! MI DAI I BRIVIDI!


GUARDA... GUARDA LA' FUORI... LUPI E PIPISTRELLI NELLA NOTTE... OSCURITA', GELO, FORSE FANTASMI... SENTO CHE IL MULINO DELLA MIA VITA COMINCIA A MACINARE PIU' PIANO... E' COME... UN PRESENTIMENTO.
LUPI...
GELO...
FORSE FANTASMI.
CHE SUCCEDE?
I SOLDATI AFFERMANO DI AVER SENTITO QUALCOSA NELLA TOMBA DEL PRINCIPE RADU... COME IL PIANTO DI UN BAMBINO...
RADU

DIGLI DI TORNARE AI LORO POSTI. I MORTI SONO MORTI... E NON PIANGONO!
SIGNORE...
ASCOLTA...
E' IL PIANTO DI UN BAMBINO.
SCAPPIAMO!
HAI SENTITO? DI NUOVO...
COSA?
MI E' PARSO... MI E' PARSO CHE MI CHIAMASSERO... E FORSE E' COSI'. FORSE E' RADU... O FORSE LA VALACCHIA...

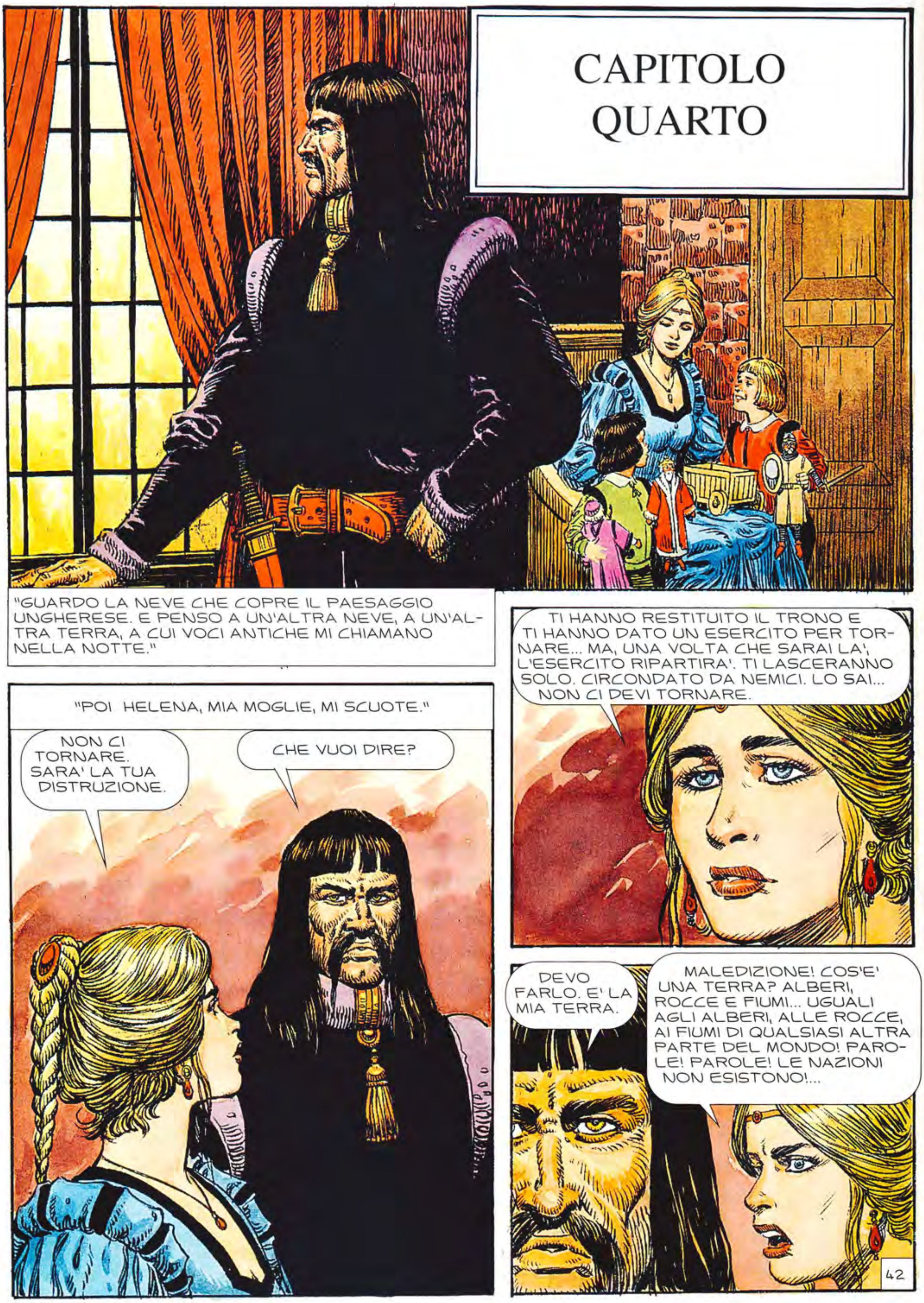
MA CHIUNQUE FOSSE... TORNERO'... RISPONDERO' ALLA CHIA-MATA...
ANCHE SE SARA' LA MIA ULTIMA AZIONE...
... I DADI SONO TRATTI.


OLTRE LE FINESTRE, IL PAESAGGIO DELLA VALACCHIA E' AVVOLTO DALLA NEVE. NEVE CHE CADE SENZA SOSTE, NEL VENTO ULULANTE. NEVE DI ODIO, DI RABBIA. CON PRESAGI DI CIMITERO.
TRA I NOBILI LA TENSIONE SI E' FATTA CONCRETA. E LA PAURA HA DISEGNATO RAGNATELE DI RUGHE SUI LORO VOLTI.
DRACULA TORNA.
LO SAPPIAMO... MATTIA CORVINO GLI HA RESTITUITO QUESTO TRONO... E GLI HA ANCHE FORNITO UN ESERCITO...
SAPPIAMO TUTTI COSA SIGNIFICA QUESTO.

OH, SI'... LO SAPPIAMO. SIGNIFICA CHE L'INFERNO TORNERA' A SCATENARSI SU DI NOI, CHE ABBIAMO COLLABORATO A DETRONIZZARLO... LUI HA UNA MEMORIA LUNGA E INFALLIBILE... E UNA SETE DI SANGUE INSAZIABILE...
RICORDERA' I NOSTRI NOMI... E LI INCIDERA' SUI LEGNI A CUI CI IMPALERA'... IL RITORNO DI VLAD DRACULA E' LA NOSTRA SENTENZA DI MORTE.
COMBATTEREMO CONTRO DI LUI!
DAVVERO? DIMENTICHI DI CHI PARLI? IL SULTANO LO HA SCONFITTO, UN TEMPO, E' VERO... MA E' STATA UNA VITTORIA DISASTROSA COME CENTO SCONFITTE. E L'ORRORE E' STATO TANTO CHE NON OSO' ANNETTERE LA VALACCHIA AL SUO IMPERO... QUESTO E' L'UOMO CHE DOBBIAMO AFFRONTARE.
IL SULTANO LO ATTACCHERA' NON APPENA SARA' TORNATO.
CERTO. E NOI LOTTEREMO AL SUO FIANCO... E FORSE VINCEREMO... MA LUI TORNERA' DI NUOVO. TORNERA' ALTRE MILLE VOLTE... COME UNA MALEDIZIONE.
NO. NON SARA' SUL CAMPO DI BATTAGLIA CHE LO VINCEREMO. L'UNICO MODO PER ELIMINARE LA SUA MINACCIA E' ELIMINARE LUI... DRACULA DEVE MORIRE.
DICONO CHE E' IMMORTALE.
DICONO CHE BEVE SANGUE.
DICONO CHE DI NOTTE SI TRASFORMA IN LUPO.

DICONO CHE LEGGE NEL PENSIERO.
DICONO CHE HA FATTO SOLLEVARE I MORTI DAI CIMITERI PERCHE' COMBATTESSERO AL SUO FIANCO.
DICONO CHE MANGIA CARNE UMANA.
DICONO CHE DORME IN UNA BARA.
GUARDATEVI! UOMINI POTENTI CHE TREMANO DI FRONTE A UN NOME!... UN NOME CHE FA TREMARE ANCHE IL SULTANO A COSTANTINOPOLI... E IL PAPA A ROMA... E GLI IMPERATORI CRISTIANI...
UN NOME... HA TANTO POTERE UN NOME?... IN FONDO, PUO' SIGNIFICARE SOLO... MORTE.
SVEGLIATEVI! O DISTRUGGIAMO L'UOMO CHE PORTA QUEL NOME... O LUI DISTRUGGERA' NOI!
PARLA. TI ASCOLTIAMO.
CI SERVONO VENTI UOMINI...
HMM... SI'...

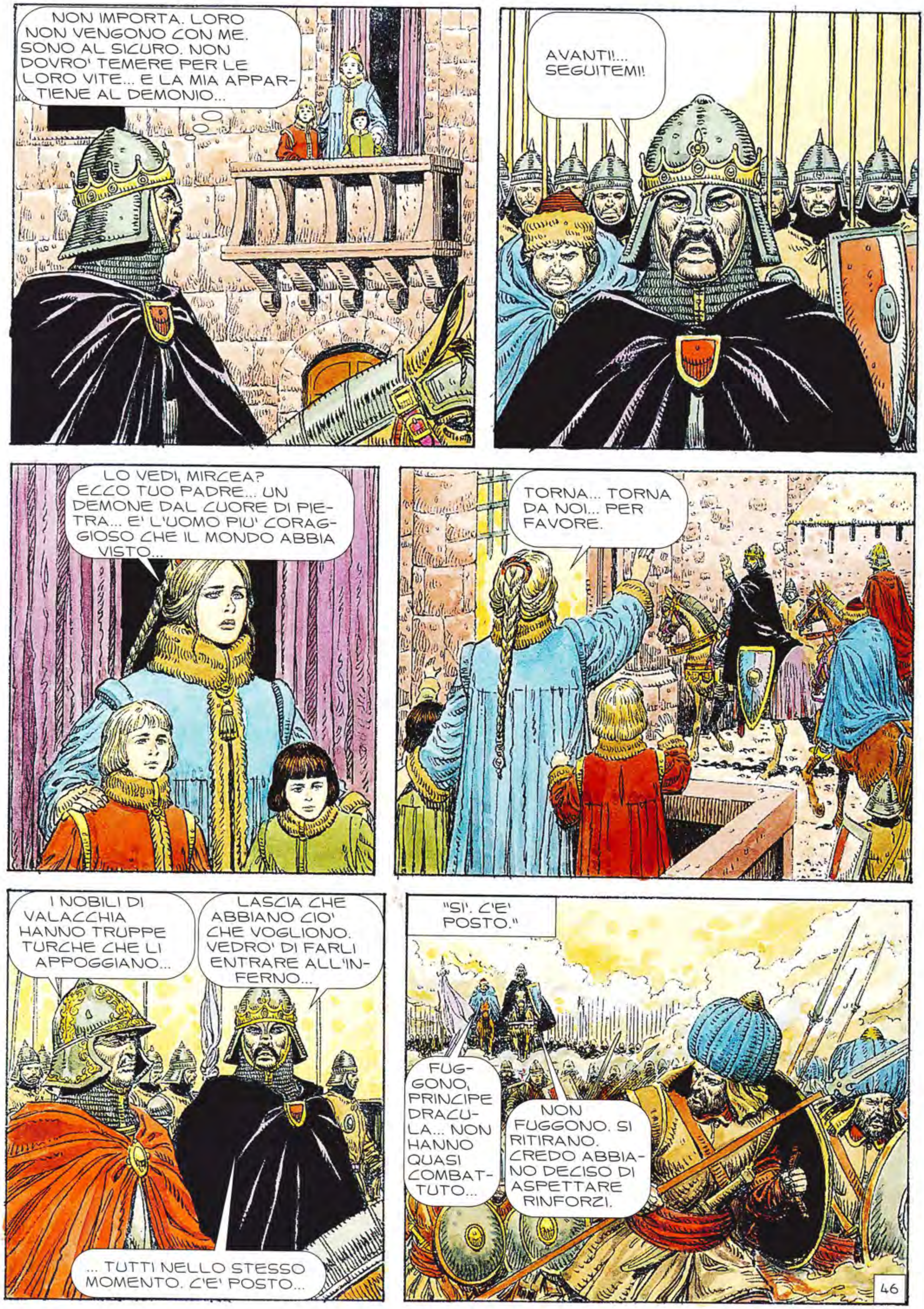
CAPITOLO QUARTO

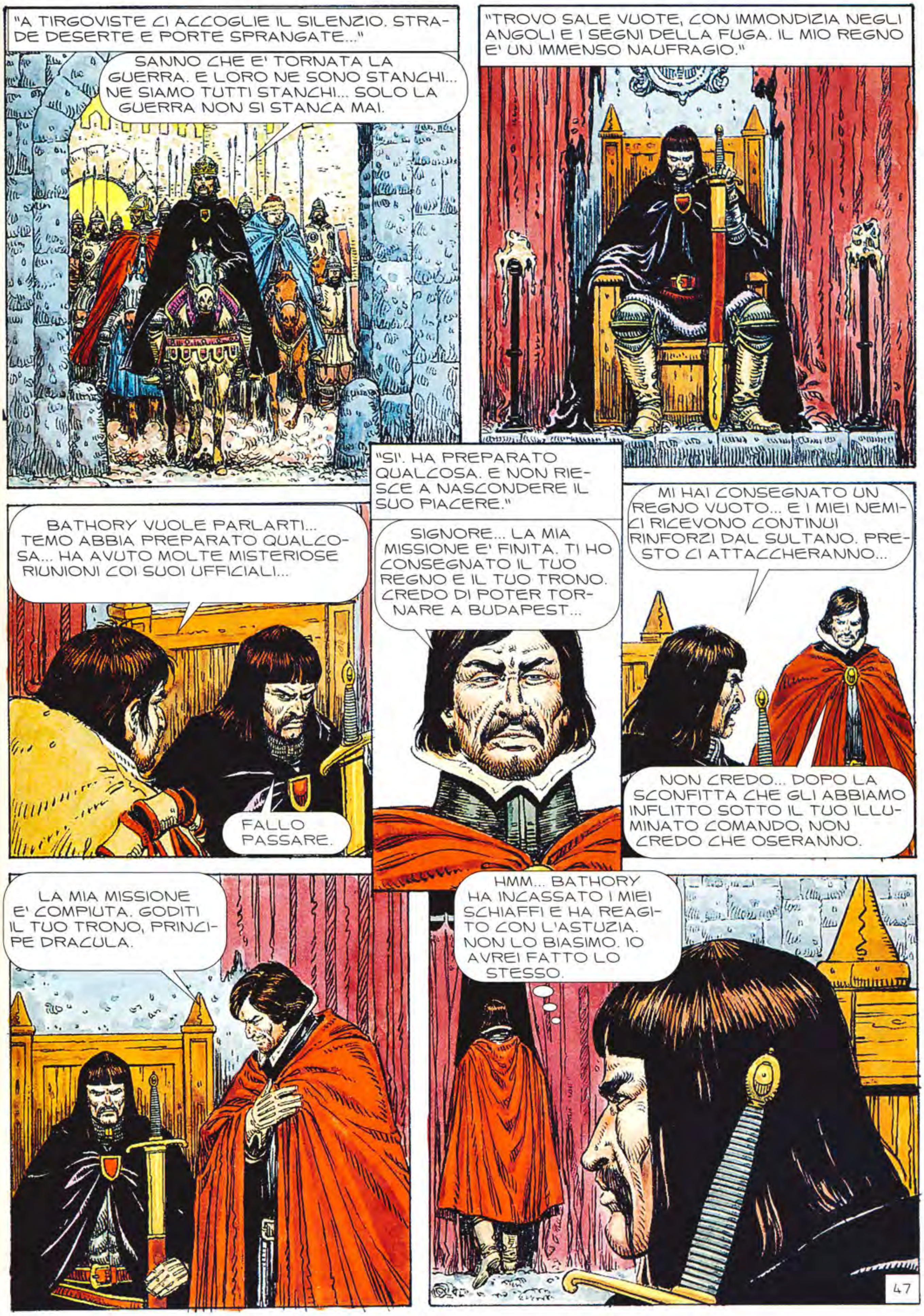


GUARDAMI! GUARDA I TUOI FIGLI! NOI SIAMO LA TUA TERRA! NOI SIAMO LA TUA NAZIONE! DIMENTICA IL RESTO! DIMENTICA LA VALACCHIA... DIMENTICA QUESTA PAZZIA!
DIMENTICALA IN NOME DI DIO!
LEI HA RAGIONE, SIGNORE... LA VALACCHIA SARA' UNA TRAPPOLA MORTALE.
NON TI COSTRINGERO' A VENIRE CON ME, VASSILI. MERITI UN PREMIO PER LA TUA FEDELTA' E LA TUA EFFICACIA DI CONSIGLIERE...
... E IO TE LO CONCEDO. RESTERAI QUI.
SIGNORE... GUARDAMI... SONO COSI' DALLA NASCITA... UN MOSTRO. QUALCOSA CHE NEPPURE I CANI SI DEGNANO DI MORDERE... LA COSA PIU' BASSA CHE PUOI TROVARE NELL'UMANITA'...
E TU MI HAI DATO RISPETTO. MI HAI TRATTATO COME UN UOMO... HAI GUARDATO OLTRE LA MIA SCHIENA E LA MIA STATURA... ACCANTO A TE SONO DIVENTATO DI COLPO ALTO E CON LA SCHIENA DIRITTA... E CREDI CHE ADESSO TI ABBANDONERO'? NON MI CONOSCI ANCORA, SIGNORE.

MATTIA CORVINO HA IL VOLTO GIALLASTRO, ALLA LUCE DELLE TORCE.
FERENC BATHORY SARA' IL CAPO DELL'ESERCITO... CI SARA' ANCHE UN CONTINGENTE DI SERBI, MANDATI DA BRANCOVIC... E UN ALTRO INVIATO DA STEFANO DI MOLDAVIA.
PERCHE' BATHORY, MATTIA?
E' UNGHERESE. E LA MAGGIOR PARTE DELL'ESERCITO E' UNGHERESE. UNA PICCOLA SOTTIGLIEZZA POLITICA... MA BATHORY PRENDERA' ORDINI DA TE.
UN MOMENTO! SONO UN BATHORY! LA MIA FAMIGLIA E' TRA LE PIU' ILLUSTRI DELL'INTERA EUROPA... NON PRENDERO' ORDINI DA UN RIDICOLO PRINCIPE RUMENO, CHE...
MA...
AH!
LA TUA LINGUA... DOVRESTI CONTROLLARLA, NOBILE UNGHERESE... NON SAI CHE IL DISPREZZO UCCIDE PIU' DELLA CANCRENA?

IMPARALO!
UN GIORNO PAGHERAI TUTTO QUESTO...
AGGIUNGITI ALLA FOLLA, BATHORY... LA MIA MORTE SEMBRA ESSERE IL DESIDERIO DI MEZZA UMANITA'...
NON E' INTELLIGENTE INIMICARSI GLI ALLEATI...
NON HO TEMPO DA PERDERE, NE' PAZIENZA PER LA SUPERBIA ALTRUI. MI HAI DATO UN ESERCITO PER RECUPERARE IL TRONO E VOGLIO FARLO AL PIU' PRESTO.
BUONA FORTUNA, DRACULA.
ADDIO, MATTIA.
"IL GIORNO DELLA PARTENZA SENTO RINTOCCHI DI CAMPANE. DA QUALCHE PARTE, IN CITTA', SUONANO A MORTO."
CHE SIA UN PRESAGIO?

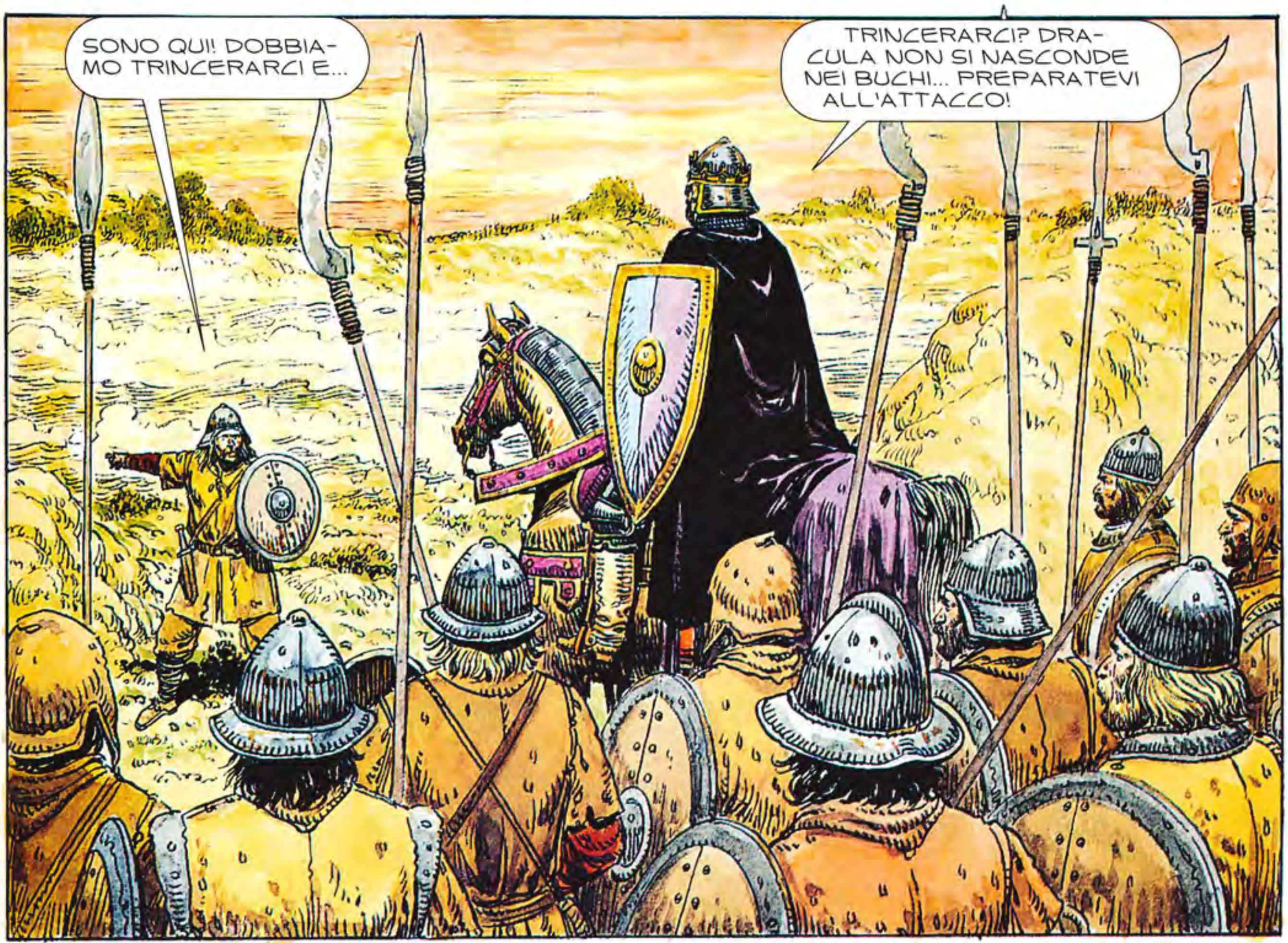

NON IMPORTA. LORO NON VENGONO CON ME. SONO AL SICURO. NON DOVRO' TEMERE PER LE LORO VITE... E LA MIA APPARTIENE AL DEMONIO...
AVANTI!... SEGUITEMI!
LO VEDI, MIRCEA? ECCO TUO PADRE... UN DEMONE DAL CUORE DI PIETRA... E' L'UOMO PIU' CORAGGIOSO CHE IL MONDO ABBIA VISTO...
TORNA... TORNA DA NOI... PER FAVORE.
I NOBILI DI VALACCHIA HANNO TRUPPE TURCHE CHE LI APPOGGIANO...
LASCIA CHE ABBIANO CIO' CHE VOGLIONO. VEDRO' DI FARLI ENTRARE ALL'INFERNO...
... TUTTI NELLO STESSO MOMENTO. C'E' POSTO...
"SI'. C'E' POSTO."
FUGGONO, PRINCIPE DRACULA... NON HANNO QUASI COMBATTUTO...
NON FUGGONO. SI RITIRANO. CREDO ABBIANO DECISO DI ASPETTARE RINFORZI.
46

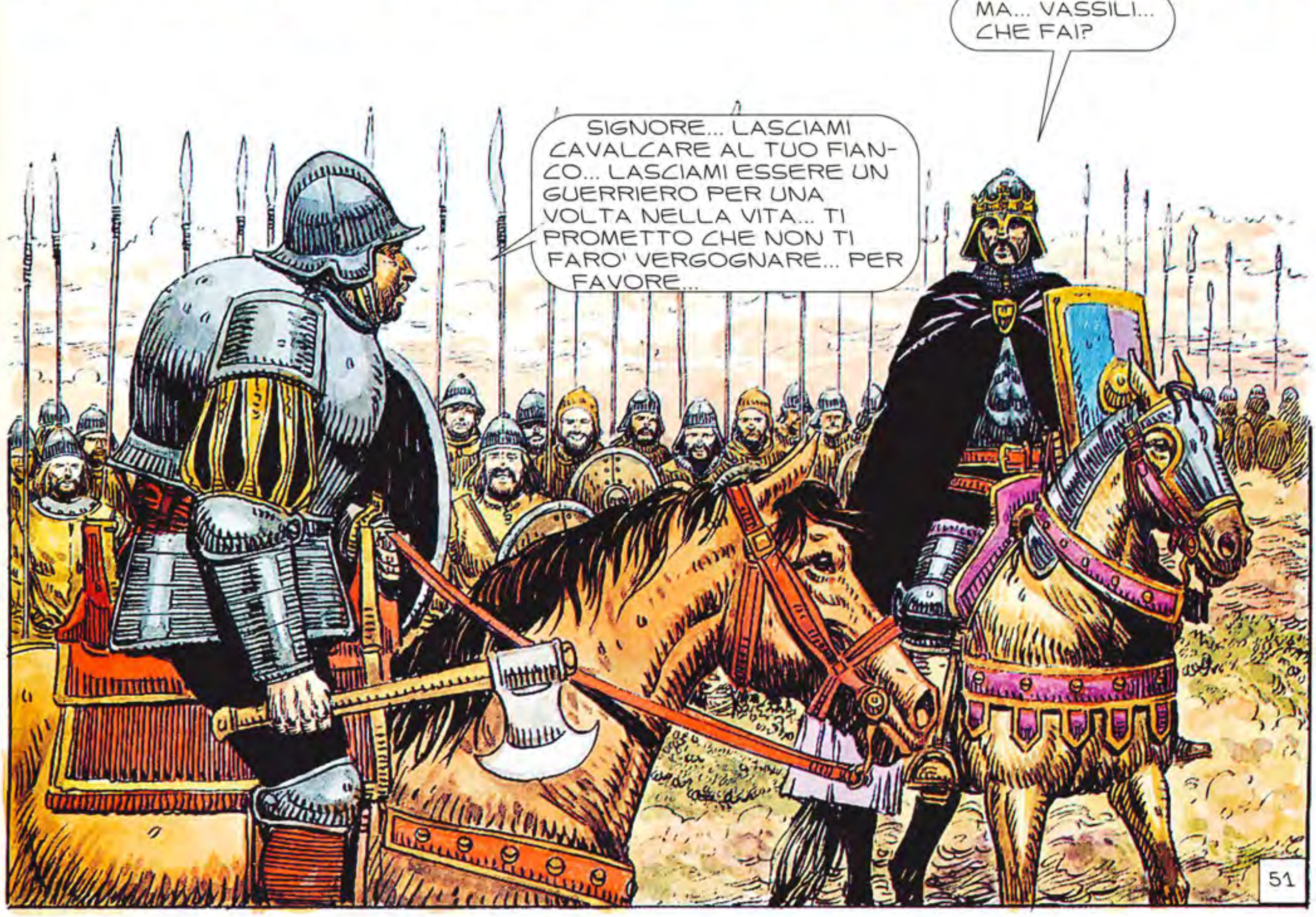

"A TIRGOVISTE CI ACCOGLIE IL SILENZIO. STRADE DESERTE E PORTE SPRANGATE..."
SANNO CHE E' TORNATA LA GUERRA. E LORO NE SONO STANCHI... NE SIAMO TUTTI STANCHI... SOLO LA GUERRA NON SI STANCA MAI.
"TROVO SALE VUOTE, CON IMMONDIZIA NEGLI ANGOLI E I SEGNI DELLA FUGA. IL MIO REGNO E' UN IMMENSO NAUFRAGIO."
BATHORY VUOLE PARLARTI... TEMO ABBIA PREPARATO QUALCOSA... HA AVUTO MOLTE MISTERIOSE RIUNIONI COI SUOI UFFICIALI...
FALLO PASSARE.
"SI'. HA PREPARATO QUALCOSA. E NON RIESCE A NASCONDERE IL SUO PIACERE."
SIGNORE... LA MIA MISSIONE E' FINITA. TI HO CONSEGNATO IL TUO REGNO E IL TUO TRONO. CREDO DI POTER TORNARE A BUDAPEST...
MI HAI CONSEGNATO UN REGNO VUOTO... E I MIEI NEMICI RICEVONO CONTINUI RINFORZI DAL SULTANO. PRESTO CI ATTACCHERANNO...
NON CREDO... DOPO LA SCONFITTA CHE GLI ABBIAMO INFLITTO SOTTO IL TUO ILLUMINATO COMANDO, NON CREDO CHE OSERANNO.
LA MIA MISSIONE E' COMPIUTA. GODITI IL TUO TRONO, PRINCIPE DRACULA.
HMM... BATHORY HA INCASSATO I MIEI SCHIAFFI E HA REAGITO CON L'ASTUZIA. NON LO BIASIMO. IO AVREI FATTO LO STESSO.

PREPARIAMOCI AD ARMARE UN ESERCITO, VASSILI. LA GUERRA ADESSO E' TUTTA NOSTRA... PER VINCERLA... O PERDERLA.
VI PROMETTO ...
TI CONOSCIAMO, DRACULA. QUANDO ERI SUL TRONO SEI STATO GIUSTO CON NOI. E GLI UOMINI CAMBIANO POCO... COMBATTEREMO PER TE.
E I NOBILI?
STANNO TUTTI COI TURCHI... TRANNE VENTI CAVALIERI, CHE SONO GIUNTI STAMANE E CHE DESIDERANO LOTTARE PER TE... O COSI' DICONO.
"E MI METTO AL LAVORO, COME L'ULTIMO DEI MIEI SUDDITI. E SUCCEDE QUELLA COSA STRANA."
VENIAMO A COMBATTERE PER TE, NOBILE DRACULA. NON VOGLIAMO PIU' I TURCHI, NE' I BOIARDI, NE' I TEDESCHI, NE' GLI UNGHERESI... SE DOBBIAMO AVERE UN TIRANNO, CHE SAPPIA ALMENO INSULTARCI NELLA NOSTRA LINGUA...
NON TI FIDI DELLA LORO PAROLA?
MI FIDO SOLO DELL'ESISTENZA DEL SOLE... E A VOLTE CI SONO DELLE ECLISSI. PARLA CON LORO.

PERCHE' NON VI SIETE UNITI AGLI ALTRI NOBILI?
NON VOGLIAMO UNA VALACCHIA TURCA. TU SEI LA NOSTRA SOLA SPERANZA DI LIBERTA'. TI SERVIREMO CON LE NOSTRE SPADE E LE NOSTRE VITE.
CONTROLLALI.
SIGNORE... SONO GIUNTI DEI MESSAGGERI! IL NEMICO HA COMINCIATO A MUOVERSI! ED E' TRE VOLTE PIU' NUMEROSO DI NOI!
HMM... E' GIUNTO IL MOMENTO, EH?
VASSILI... MANDAMI UNO SCRIVANO... VOGLIO DETTARE UNA COSA IMPORTANTE...
SI', SIGNORE.
"NON SO SE TE LO RICORDI, TU CHE LEGGI... MA IL NOSTRO INCONTRO E' INCOMINCIATO COSI'... CON LA MIA DETTATURA ALLO SCRIVANO..."
... E PER QUESTO TU SEI STATO QUI, OMUNCOLO. HO LASCIATO LA MIA VITA SULLE TUE PERGAMENE... E TU LE PORTERAI A BUDAPEST. A MIA MOGLIE...
... UN GIORNO I MIEI FIGLI VORRANNO RACCOGLIERE LA VERITA' TRA TUTTA LA SPAZZATURA CHE SI SCAGLIERA' SUL MIO NOME.

VAI, ORA. TRA UN PO' SARA' TROPPO TARDI.
SI', SIGNORE... SUBITO...
IL SILENZIO DELL'ALBA. IL MONDO CHE SONNECCHIA NELLA NEBBIOLINA E NEL FUMO DEI FUOCHI AGONIZZANTI.
DORMONO... O FORSE PENSANO ALLA BATTAGLIA? HANNO PAURA... TREMANO... PREGANO...
DRACULA...
SAPEVO CHE TI AVREI VISTA, VECCHIA... CHE MI ASPETTA NELLA MATTINATA?
DOMANI TU SARAI LA VALACCHIA... TU FARAI IMMORTALE QUESTA TERRA.
ADDIO, PRINCIPE.


SONO QUI! DOBBIAMO TRINCERARCI E...
TRINCERARCI? DRACULA NON SI NASCONDE NEI BUCHI... PREPARATEVI ALL'ATTACCO!


SIGNORE... LASCIAMI CAVALCARE AL TUO FIANCO... LASCIAMI ESSERE UN GUERRIERO PER UNA VOLTA NELLA VITA... TI PROMETTO CHE NON TI FARO' VERGOGNARE... PER FAVORE...
MA... VASSILI... CHE FAI?

VERGOGNARMI DI TE? VIENI, AMICO MIO... OGGI TU E IO COMBATTEREMO INSIEME... VIENI CON ME, TU CHE SEI IL MIGLIORE DEI MIEI SOLDATI.
PREPARATEVI... IN QUESTA BATTAGLIA COGLIEREMO SICURAMENTE IL MOMENTO ADATTO...
PERCHE' PREOCCUPARCI? I TURCHI LI FARANNO A PEZZI.
CON DRACULA DEVI SEMPRE PREOCCUPARTI.
E COL PRIMO RAGGIO DI SOLE SI ALZA IL PRIMO ACCIAIO... LA PRIMA LAMA CHE BEVE AVIDA L'ARIA GELIDA DEL MATTINO.
AVANTI!

CAPITOLO
QUINTO
SI', AVANTI. CON QUEL GRIDO SULLE LABBRA.
VALACCHIA!
ALLARMI!... CI ATTACCANO!

COSA?... NON PUO' ESSERE!
NON PUO' ESSERE, MA E'. NON CI SONO CAVALIERI E STENDARDI DI SETA, MA SOLO BRACCIA FORTI, MANI CALLOSE E ARMI ROZZE. SPINTE PERO' DA UNA FURIA INCONTENIBILE.
AH!
AGHH!
ARRIVA LA CAVALLERIA TURCA, PRINCIPE DRACULA! SONO MIGLIAIA!
LE TORCE... PRESTO!
MA... CHE MANIERA DI COMBATTERE E' QUESTA? I CAVALLI SONO TERRORIZZATI...
FATE QUALCOSA!

NON C'E' NIENTE DA FARE. NON SI PUO' FERMARE IL CAOS. E COL CAOS GIUNGE IL PANICO. E COL PANICO, QUEL GRIDO SPAVENTOSO E IRREFRENABILE.
SI SALVI CHI PUO'!
GUARDA, VASSILI... MIO BUON CONSIGLIERE... MIO AMICO... SONO AL DISASTRO TOTALE... LI ABBIAMO VINTI.
E' INCREDIBILE... INCREDIBILE...
LI HA SCONFITTI! COME E' POSSIBILE? CON UN ESERCITO DI CONTADINI...
NON E' IL MOMENTO DI PENSARE A QUESTO... TUTTO E' NELLE NOSTRE MANI, ADESSO... E' IL MOMENTO DI AGIRE...
... DI LIBERARCI DI DRACULA.

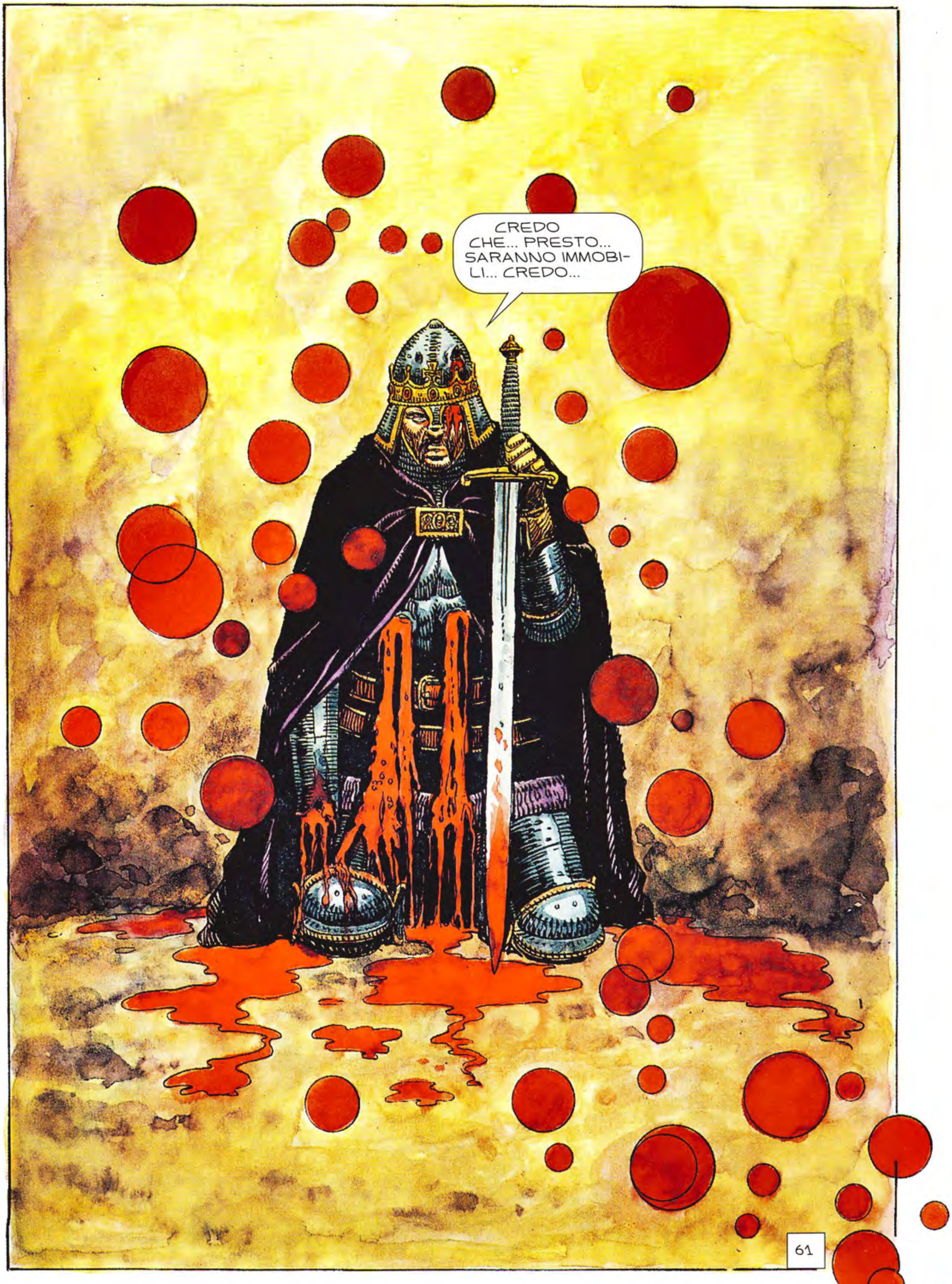
MA... ATTENTO, SIGNORE!
CHE...?
AHHH!
VASSILI!
ARGHHHH!
56

VASSILI...
COMBATTI, SIGNORE... IO MUOIO... COME UN GUERRIERO... GRAZIE A TE...
COMBATTI, MIO PRINCIPE!
E COSI' VOI SIETE I MIEI VERI NEMICI? VOI... I CAVALIERI DELLA MIA STESSA NOBILTA'... BENE. ECCOMI QUI.
PREGA, DRACULA. RAC-COMANDA LA TUA ANIMA A...

UNA RISATA. LA PIU' FEROCE CHE MAI UOMO ABBIA UDITO.
LASCIA IN PACE LA MIA ANIMA E PENSA ALLE TUE BUDELLA!
AH!
IO SONO DRACULA, OMUNCOLO! SONO LA GRANDE CREATURA DELLA NOTTE, CHE SI ALZA SOPRA TUTTI I TEMPI E TUTTE LE MORTI!
SONO DRACULA...
AHH!

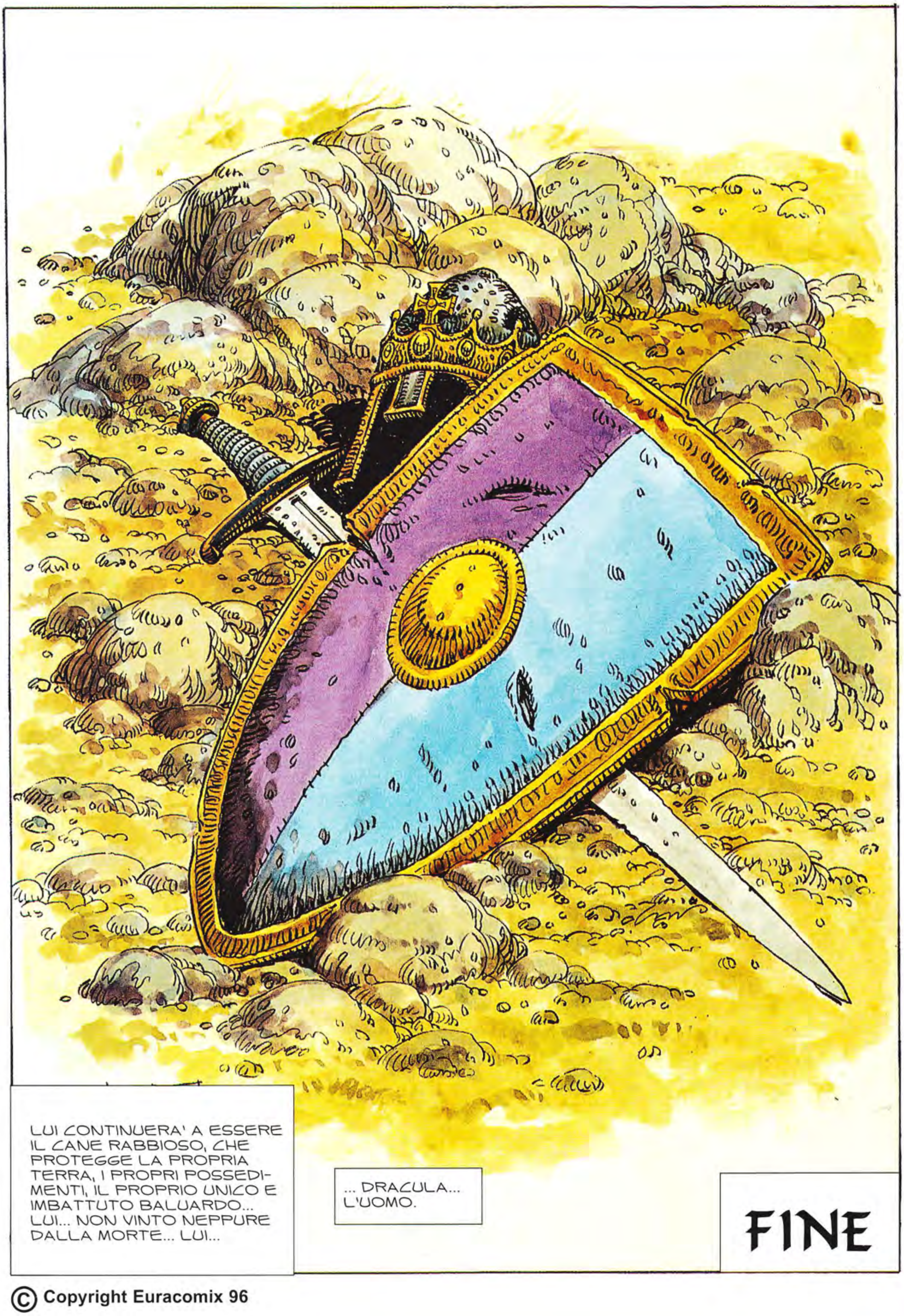
SONO LA VALACCHIA...
AHH... LA VECCHIA ME L'AVEVA ANNUNCIA-TO... SI'... ERA TUTTO SCRITTO... TUTTO LOGICO... TUTTO INEVITABILE...
... MA ANCHE COSI' LASCIO IL MIO SEGNO!
AHH!

AHHH!
NO!
CREDO... CREDO CHE SIA GIUNTA LA MIA ORA... ADESSO I MULINI DEL MIO DESTINO COMINCIANO A FERMARSI...


CREDO CHE... PRESTO... SARANNO IMMOBI-LI... CREDO...

UFF!... COS'E' QUESTA PUZZA?
PERDONAMI, NOBILISSIMO SULTANO... E'... LA TESTA DELL'IMPALATORE... DI VLAD TEPES... DI DRACULA... TE LA MANDANO IN SEGNO DI OMAGGIO...
LA SUA TESTA? COME POSSO ESSERNE SICURO?... E' UNA TESTA COME TANTE... E' QUELLA DI DRACULA?... C'E' QUALCUNO CHE POSSA GIURARE SULLA PROPRIA VITA CHE E' PROPRIO LA TESTA DI DRACULA?
SIGNORE... NON SO CHE DIRTI...
PORTA VIA QUELLO SCHIFO!... FORSE LO E'... FORSE NO... MA QUEL DEMONIO MI HA SFIANCATO... DISSANGUATO... VOGLIO DIMENTICARE IL SUO NOME E QUELLO DEL SUO MALEDETTO PAESE... QUELLA TESTA SEMBRA RIDERE DI ME DAL SUO MARCIUME... PORTALA VIA!

VIANDANTE CHE PASSI PER QUESTE TERRE ALTE, TRA LE ROCCE GRIGIE... GUARDA I BOSCHI SCURI E IL CANDORE DELLE NEVI... OSSERVA QUESTO CIELO MAI DEL TUTTO SERENO... SEMPRE SQUARCIATO DA PRESENTIMENTI DI TEMPESTA...
E RICORDA CHE SULTANI E RE SONO PASSATI, A MIGLIAIA, TUTTI DIMENTICATI, TUTTI TRASFORMATI IN POLVERE DALLA FRAGILITA' DELLA LORO ESSENZA...
MENTRE LUI VIVE ANCORA NELL'ULULATO DEI LUPI, NELLA FEROCIA DELLA SUA LEGGENDA, NEL RABBIOSO RIMBOMBARE DEL SUO NOME... VIVE PERCHE' E' STATO PIU' GRANDE DI TUTTO CIO' CHE L'UOMO POTESSE CREARE E PIU' ALLUCINANTE DI TUTTO CIO' CHE L'UMANITA' POTESSE IMMAGINARE...
E QUANDO TU E IO SAREMO POLVERE, DIMENTICATI NELL'OBLIO PIU' PROFONDO, LUI CONTINUERA' A RESUSCITARE IN OGNI LEGGENDA, IN OGNI CANTO DI PASTORI, IN OGNI STORIA DAVANTI AL FUOCO... LUI SARA' IMMORTALE NELLA SUA TERRIBILE CONDIZIONE UMANA...



© Copyright Euracomix 96

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 3 ■ 17-3-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

È UN PERIODICO LANCIO

IN OMAGGIO IL 3° POSTER DI SALINAS

6 FUMETTI COMPLETI

CONTINENTE NERO

PRIMA DI PARTIRE, UNA PREGHIERA, AMICI.
JAN, A CHE STAI PENSANDO?
ZITTO. «BAAS» HENDRIK STA PER PARLARE.
JOHANNA, CHE FAI? NON BADARE A JAN. TUO PADRE STA PREGANDO.
UFFA, PIET! QUANDO COMINCIA QUESTO VIAGGIO? SONO STUFA!
ZITTA, WILHELMINA. SEI TROPPO PICCOLA, TU. SONO COSE DA GRANDI, QUESTE.
... E CONCEDICI, O SIGNORE, DI ATTRAVERSARE QUESTE TERRE SELVAGGE SANI E SALVI. E SIA FATTA LA TUA VOLONTA'.
AMEN.

LA CAROVANA SI AVVIA. UOMINI E DONNE CON I LORO SOGNI, LE SPERANZE... LE ILLUSIONI.
IL CAMMINO E' PERICOLOSO, LO SAI?
TUTTI I SENTIERI DELL'AFRICA LO SONO.
JOSEPH, HAI MAI SENTITO PARLARE DI WILLARD?
IL RINNEGATO?
NON VUOLE ALTRI BIANCHI AL NORD. E' PERICOLOSO E INFIDO. E NON E' SOLO...
ALLORA, WILLARD, CI STIAMO ADDORMENTANDO? TU BEVI E NON SI FA NIENTE. SAREBBE ORA DI...
SOK!
GLI ORDINI LI DO IO, E BASTA!

ASPETTA CHE I VOORTREKKERS SIANO NELLA PIANURA DESERTA, E ALLORA...
... ATTACCHEREMO! NON NE USCIRA' UNO SOLO VIVO!
E LE DONNE? CE NE SONO DI CARINE...
SALVEREMO SOLO QUELLE CHE CI PIACCIONO. E SARANNO NOSTRE!
FATE IL CAMPO QUI. IO SCENDO AL FIUME A CONTROLLARE...
CLAUDE, IO... DEVO ANDARE A RIEMPIRE I SECCHI. TORNO SUBITO.
CHE COSA VEDE LA NOSTRA ABILE GUIDA ALL'ORIZZONTE?
CLARISSA... NON TI AVEVO SENTITA ARRIVARE.

TI AIUTO A PRENDERE L'ACQUA. TUO FRATELLO CLAUDE TI ASPETTA, PENSO...
NON C'E' PREMURA, JAN...
ED IN QUELL'ATTIMO...
AIUTO! AIUTOOO!!! MIA SORELLA!!!
COS'HA QUEL BAMBINO?
E' MIO NIPOTE PIET...
AIUTO... PIET... IL LEONE...
BUTTATI A TERRA, WILHELMINA!!!
BANG!

BANG!
PAPA'... VOGLIO IL MIO PAPA'!
ANDREMO DAL TUO PAPA', PICCOLA. NON AVER PAURA.
IO STAVO PER ATTACCARE LA LEONESSA, MA TU SEI STATO PIU' BRAVO, JAN.
CATTIVA BESTIACCIA! IO VOLEVO SOLO ACCAREZZARE I CUCCIOLI...
LA LEONESSA NON E' CATTIVA.
AVEVA SOLO PAURA CHE TU GLI FACESSI DEL MALE. LE BESTIE NON SONO MAI CATTIVE, WILHELMINA.
WILHELMINA E' ANCORA TROPPO PICCOLA, JAN. SAI, LEI NON HA MAI CONOSCIUTO LA MAMMA...
TUA ZIA CLARISSA LE FARA' DA MAMMA, PIET.

UN COLPO FORMIDABILE, JAN!
SENZA DI TE SAREBBE SUCCESSA UNA TRAGEDIA! E TU, CLARISSA...
... DOVRESTI STAR PIU' ATTENTA ALLA TUA NIPOTINA.
PIU' ATTENTA? PASSO IL GIORNO INTERO A SORVEGLIARLA! E' PIET CHE NON MI AIUTA...
VEDI, JAN, LA ZIA NON E' CATTIVA. MA BRONTOLA SEMPRE. NON SO PERCHE' NON SI SPOSA CON TE, UNA BUONA VOLTA.
CON... CON ME?!?
JAN, SENZA DI TE NON AVREMMO POTUTO NEMMENO COMINCIARE QUESTO VIAGGIO.
MIA FIGLIA TI AMMIRA... E COME LEI, NOI TUTTI.
SE SMETTESSIMO DI CHIACCHIERARE E MANGIASSIMO? DOMANI SARA' UNA GIORNATA DURA.
UN TIRATORE ECCEZIONALE, QUELLO. DOVREMO SISTEMARE LUI PER PRIMO, SE VOGLIAMO LIQUIDARLI.

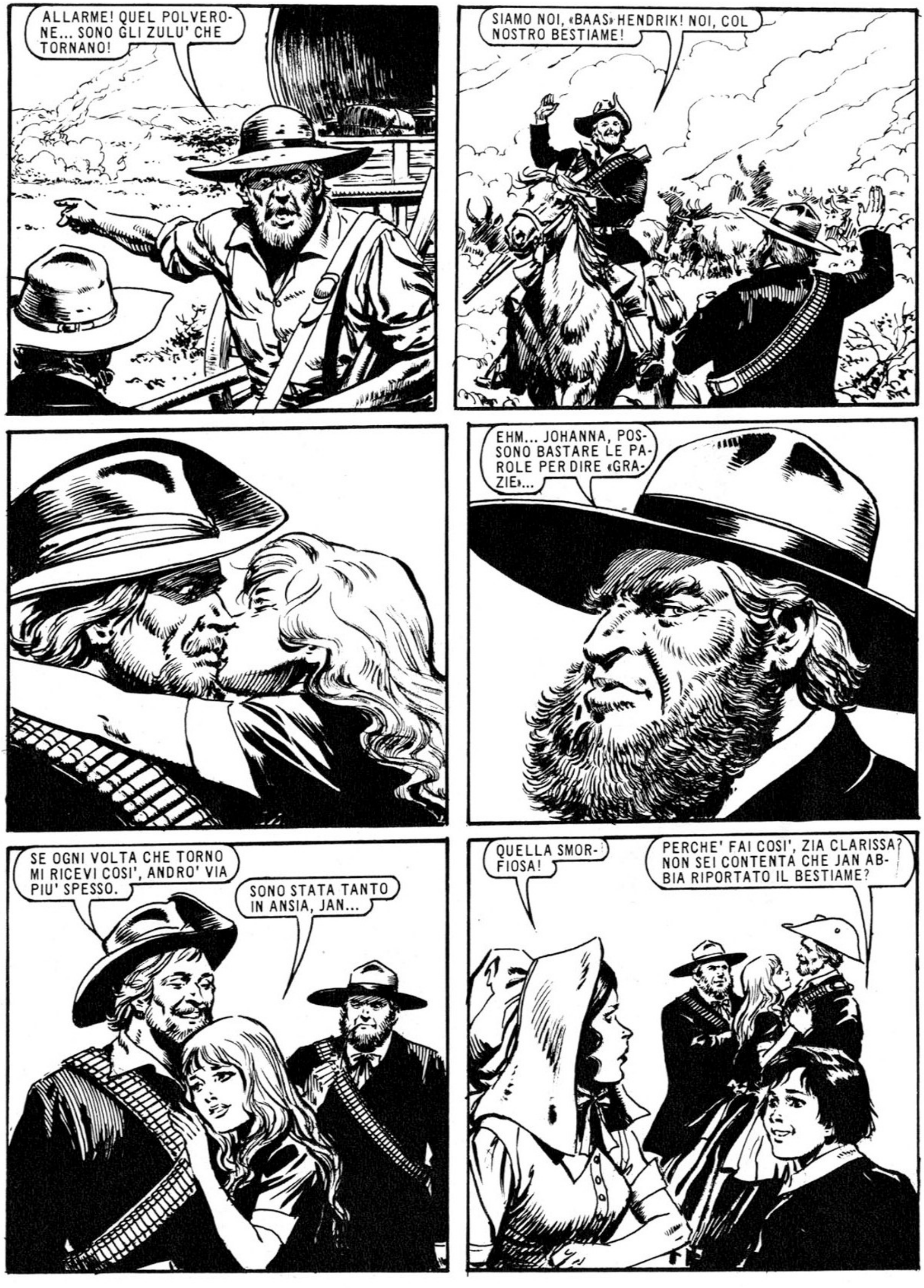
L'INDOMANI LA CAROVANA RIPRENDE LA VIA DEL NORD, VERSO LE SORGENTI DEL FIUME ORANGE.
JAN, CHE ANIMALI SONO QUELLI?
ZEBRE... «QUAGGA». CI DARANNO CUOIO E CARNE, PIET.
FORSE NON HANNO MAI VISTO GLI UOMINI... NON HANNO NEMMENO PAURA.
ABBIAMO BISOGNO DI CARNE, JAN. CREDI CHE LE ZEBRE...?
QUANDO CI ACCAMPEREMO PRENDERO' CINQUE UOMINI, E ANDREMO A CACCIA DI ANTILOPI.
BANG!
BANG!

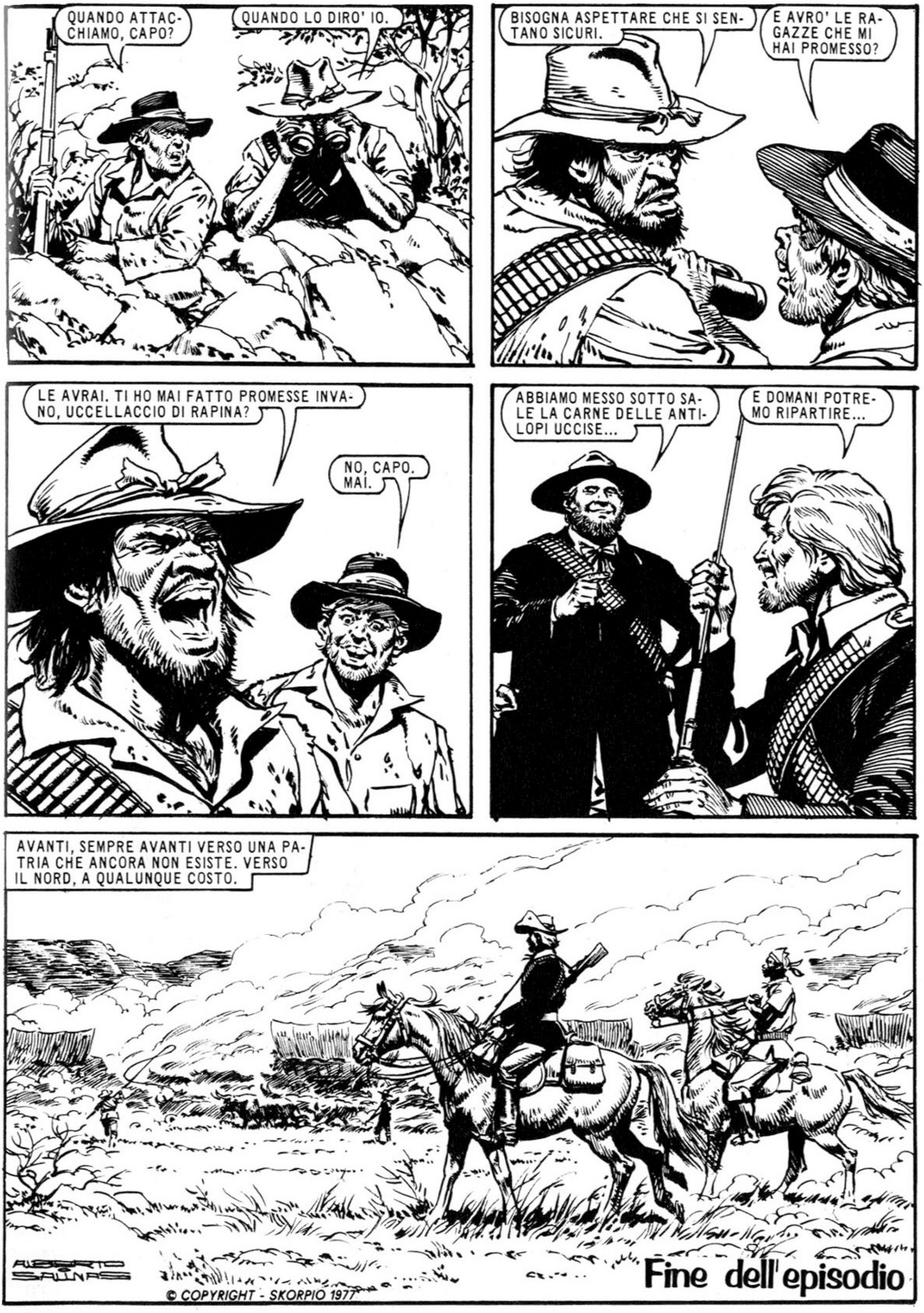
FERMATEVI! SENTITE? SPARI...
E VENGONO DALL'ACCAMPAMENTO!
RISALIAMO LA COLLINA, CLAUDE. CI TROVEREMO IN VANTAGGIO SUGLI ATTACCANTI, CHIUNQUE SIANO!
GLI ZULU'! PRESTO, JAN!
CLAUDE... NON DEVONO ACCORGERSI CHE SIAMO COSI' POCHI. IO HO UN'IDEA...
POCO DOPO, UNA SCARICA DI FUCILERIA RISUONA SU UN LATO, POI UN'ALTRA SUL LATO OPPOSTO.
ALTRI BIANCHI STANNO ARRIVANDO!

FORSE SONO TROPPO NUMEROSI! TORNIAMO AL NOSTRO VILLAGGIO. NON OSERANNO SEGUIRCI.
FUOCO, CLAUDE! NON SANNO CHE SIAMO SOLTANTO IN SEI!
STANNO RUBANDO IL BESTIAME!
SIETE TORNATI IN TEMPO. PER FORTUNA NON ABBIAMO AVUTO PERDITE.
MA HANNO RUBATO IL BESTIAME.
CLAUDE, VA' TU A RECUPERARE LE ANTILOPI. IO ANDRO' DAGLI ZULU' PER RIAVERE IL BESTIAME.
SEI PAZZO, JAN?
NON ANDARE, JAN, TI PREGO!
NON LASCIARCI!
SO COME TRATTARLI! E NON POSSIAMO PROSEGUIRE SENZA I NOSTRI ANIMALI. TORNERO'... ASPETTATEMI.

QUATTRO ORE DI CAVALCATA, E ALL'IMPROVVISO...
CI SIAMO. LASCIA STARE LE ARMI, JOSEPH!
CHE CERCHI NEL NOSTRO TERRITORIO, UOMO BIANCO?
QUELLO CHE E' MIO.
I TUOI HANNO RUBATO IL BESTIAME ALLE «CASE CON RUOTE». CREDEVO CHE FOSTE GUERRIERI, NON LADRI!
FRENA LA TUA LINGUA: POTREI TAGLIARTELA!
NON TI SAREBBE FACILE. MA PERCHE' VUOI CHE TRA NOI CI SIA GUERRA?
PERCHE' I BIANCHI VENGONO A RUBARE I NOSTRI «KRAAL», LE NOSTRE DONNE.
TU PARLI DI WILLARD, IL RINNEGATO. E' NEMICO MIO COME TUO. MI CREDI O DOBBIAMO LOTTARE PER CONVINCERTI?
LOTTARE. TI BATTERAI COL MIO MIGLIOR GUERRIERO. SE VINCI, IL BESTIAME E' TUO. SE PERDI... MUORI.

IL COMBATTIMENTO NELLA TRADIZIONE ZULU, CON ASCIA DI GUERRA E SCUDO.
ATTENTO A QUEL COLPO «BAAS» JAN! GUARDAGLI GLI OCCHI E CAPIRAI DOVE VUOL COLPIRTI!
SWISH!
ZAC!
TOK!
PUOI UCCIDERLO. E' TUO DIRITTO.
NON VOGLIO LA VITA DI UN NEMICO ABBATTUTO. POSSO RIPRENDERMI IL BESTIAME?


ALLARME! QUEL POLVERONE... SONO GLI ZULU' CHE TORNANO!
SIAMO NOI, «BAAS» HENDRIK! NOI, COL NOSTRO BESTIAME!
EHM... JOHANNA, POSSONO BASTARE LE PAROLE PER DIRE «GRAZIE»...
SE OGNI VOLTA CHE TORNO MI RICEVI COSI', ANDRO' VIA PIU' SPESSO.
SONO STATA TANTO IN ANSIA, JAN...
QUELLA SMORFIOSA!
PERCHE' FAI COSI', ZIA CLARISSA? NON SEI CONTENTA CHE JAN ABBIA RIPORTATO IL BESTIAME?


QUANDO ATTACCHIAMO, CAPO?
QUANDO LO DIRO' IO.
BISOGNA ASPETTARE CHE SI SENTANO SICURI.
E AVRO' LE RAGAZZE CHE MI HAI PROMESSO?
LE AVRAI. TI HO MAI FATTO PROMESSE INVANO, UCCELLACCIO DI RAPINA?
NO, CAPO. MAI.
ABBIAMO MESSO SOTTO SALE LA CARNE DELLE ANTILOPI UCCISE...
E DOMANI POTREMO RIPARTIRE...
AVANTI, SEMPRE AVANTI VERSO UNA PATRIA CHE ANCORA NON ESISTE. VERSO IL NORD, A QUALUNQUE COSTO.
ALBERTO SALINAS
Fine dell'episodio
© COPYRIGHT - SKORPIO 1977

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 7 ■ 14-4-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

IN OMAGGIO
UN POSTER DI SALINAS

6 FUMETTI COMPLETI

È UN PERIODICO LANCIO

CONTINENTE NERO

LA PRATERIA DIVENTA UN MARE DI FIAMME.
PRESTO, TORNIAMO INDIETRO. AL FIUME, PRESTO!
TORNATE INDIETRO! LA PRATERIA BRUCIA! AL FIUME!
CE LA FAREMO, JAN?
OCCUPATI DELLA CAROVANA. IO, CON I PIU' GIOVANI, CERCHERO' DI VINCERE LE FIAMME.
MAMMA, GUARDA! IL CIELO E' TUTTO ROSSO.
IL FUOCO! CHE DIO CI AIUTI.
INDIETRO, INDIETRO! VERSO IL FIUME!

IL FIUME E' LONTANO. I CARRI RIPIEGANO LENTAMENTE MENTRE LE FIAMME INCALZANO SEMPRE PIU' DA VICINO.
I GIOVANI COLONI SI AFFIANCANO A JAN NEL TENTATIVO DI OPPORSI AL MARE DI FUOCO.
COPRITE LA TESTA AI CAVALLI... SE SI SPAVENTANO E' LA FINE.
CE LA FAREMO A SCAVARE UN FOSSATO IN TEMPO?
DOBBIAMO FARCELA. POI INCENDIEREMO LE STOPPIE VICINE: IL FUOCO SI COMBATTE COL FUOCO.
MA IL VENTO SEMBRA RENDERE VANO OGNI SFORZO E IL FUOCO AVANZA...
HO PAURA, ZIA CLARY.
NON PIANGERE, WILHELMINA, JAN CI SALVERA', VEDRAI.

E' UNA LOTTA DISPERATA... ORMAI ESAUSTI, GLI UOMINI APPICCANO IL FUOCO ALLE STOPPIE IN DIREZIONE DELLE FIAMME CHE AVANZANO.
SERVIRA' A QUALCOSA, JAN?
SE NON DOVESSE SERVIRE, CHE DIO CI PROTEGGA.
NON ABBIAMO ALTRA POSSIBILITA' DI SALVARCI.
IL MARE DI FIAMME STA RAGGIUNGENDO LE STOPPIE INCENDIATE DAI COLONI. E D'UN TRATTO...
GUARDA, JAN! ... GUARDA! LE FIAMME SI FERMANO...
SI FERMANO!
SIAMO SALVI!
TI RINGRAZIO, MIO DIO.

FERMATEVI! NON C'E' PIU' PERICOLO.
GRAZIE, JAN, CI HAI SALVATI.
JOHANNA, DOVE VAI? TORNA SUBITO INDIETRO.
JAN CI HA SALVATI, MAMMA, JAN!
JOHANNA CORRE INCONTRO A JAN... MA QUALCUNO L'HA PRECEDUTA.
JAN! IL NOSTRO EROE!
NON ESAGERIAMO. HO SOLTANTO SCAVATO UN FOSSO.
POTEVAMO FINIRE TUTTI BRUCIATI.
JOHANNA SI FERMA IN DISPARTE. UN IMPROVVISO NODO LE SERRA LA GOLA.
POI SI ALLONTANA.
ERO COSI' SICURA DELL'AMORE DI JAN. INVECE, QUANDO CLARISSA GLI E' VICINA, IO NON ESISTO PIU' PER LUI.

LA CAROVANA RIPRENDE IL VIAGGIO VERSO IL FIUME PER TRASCORRERE LA NOTTE SULLE SUE RIVE. MA NON SONO SOLTANTO I COLONI A CERCAR RIFUGIO VICINO ALL'ACQUA.
CI MANCAVA L'INCENDIO. C'E' RISCHIO CHE CI SCOPRANO.
MA CHE VUOI CHE SCOPRANO QUEI CONTADINI! L'UNICO CHE CONTA E' L'UOMO CHE LI GUIDA...
... E QUELLO LO LIQUIDO IO. STA' TRANQUILLO, WILLARD.
DA GIORNI, ORMAI, LA BANDA DI WILLARD «IL RINNEGATO» STA DANDO LA CACCIA ALLA CAROVANA: NON PERMETTERA' MAI CHE ALTRA GENTE OCCUPI QUELLE TERRE.
SARA' UN GIOCHETTO FARLI FUORI, CAPO. SONO STANCHI MORTI.
SIAMO POCHI. MEGLIO ASPETTARE GLI ALTRI ALL'ALBA. LA NOTTE E' FATTA PER DORMIRE.
NON SOLO PER DORMIRE, CAPO. NON SOLO PER DORMIRE...
JAN, JAN NON MI AMA PIU'!

DAL BUIO UNO SGUARDO LA SEGUE.
UN LIEVE FRUSCIO ALLE SUE SPALLE.
UNA STRETTA BRUTALE...
JOHANNA SI SENTE SVENIRE.
E' L'ORA DI CENA NELL'ACCAMPAMENTO DEI COLONI.
HENDRIK, HAI VISTO NOSTRA FIGLIA?
NO, NESSUNO L'HA VEDUTA.
MIO DIO! JOHANNA E' SCOMPARSA.

TUTTI LA CERCANO. JAN SCOPRE QUALCOSA LUNGO IL FIUME.
SONO LE IMPRONTE DI UN UOMO.
SI ALLONTANANO, SI PERDONO NEL BUIO...
L'HANNO RAPITA.
NEL SILENZIO DELLA NOTTE IL NITRITO DI UN CAVALLO, UN GALOPPO IMPROVVISO.
LA', OLTRE IL BOSCO!
RAGAZZI, HANNO RAPITO JOHANNA!
LA LUNA ILLUMINA UN'OMBRA LONTANA.
NELLA PRATERIA JONAS SI ALLONTANA IMPAZIENTE. LA PREDA E' SUA, GLI ALTRI DELLA BANDA NON DEVONO SAPERE.
8

JAN GUADAGNA TERRENO, SI AVVICINA...
MALEDIZIONE! QUALCUNO DEI SUOI... TRA POCO L'AVRO' ADDOSSO.
BLOCCA IL CAVALLO, BALZA A TERRA.
ANDIAMO, SBRIGATI, NON SOGNARE CHE TI MOLLI!
TRA UN ATTIMO SAREMO ANCORA SOLI, BELLEZZA.
OH NO! NO, NON SPARATE!
UN GESTO DISPERATO; UN GRIDO, UNO SPARO.
ATTENTO, JAN!
MALEDETTA!
BANG!
DANNAZIONE!
9
PICCOLA IDIOTA. QUANDO AVRO' SISTEMATO IL TUO AMICO, FAREMO I CONTI.
CIAF!
AAHHH!

JOHANNA E' DIETRO QUELLE ROCCE: IL CUORE GLI BATTE IN GOLA, MA IL POLSO E' FERMO.
BANG!
SPARA BENE, QUEL CANE.
D'UN BALZO IL BANDITO ESCE DAL NASCONDIGLIO.
VOLEVO VEDERTI IN FACCIA PRIMA DI STENDERTI.
BASTASSERO LE PAROLE A STENDERE LA GENTE...
DUE SPARI S'INCROCIANO.
BANG!
BANG!
IL TIRO SICURO DI JAN DISARMA IL BANDITO.
ZIP
TI AMMAZZERO' LO STESSO, CAROGNA.
NON C'E' TEMPO PER RICARICARE. ENTRAMBI ESTRAGGONO I COLTELLI... ORA LE ARMI SONO PARI.
COSI' TI VOLEVO! FATTI SOTTO, ADESSO.
10

PRENDI QUE-STO!
O DIO! JAN!
FORZA, JAN! FORZA!
QUELLA PIC-COLA IDIOTA...
... E' MIA, E L'AVRO'.
TI SGOZZERO', PRIMA.
PERCHE' NON CI PROVI?

LO SCATTO IMPROVVISO DEL BANDITO COGLIE DI SORPRESA JAN.
LA RAGAZZA E' MIA, HO DETTO E SARA'...
IN UN IMPULSO DISPERATO JAN SI RIPRENDE. L'URLO DI JONAS DIVENTA UN RANTOLO.
MA... LEDETTO...
UN LUNGO ATTIMO DI SILENZIO RITORNA NELLA PIANURA ILLUMINATA DALLA LUNA. UN SUSSURRO.
JAN.
JOHANNA! FINALMENTE...
TI DEVO LA VITA, JAN.
LA TUA VITA E' UN PO' ANCHE MIA, NO?

OH JAN... ED IO AVEVO DUBITA-TO.
DUBITATO?
TRA LE SUE BRACCIA JOHANNA SEMBRA VOLER CANCELLARE DUBBI E DOMANDE...
E' CALATO IL MISTERIOSO SILENZIO DELLA NOTTE AFRICANA.
SOLO DI QUANDO IN QUANDO, SOLEN-NE, IL RUGGITO DI UN LEONE...
ROOOOAR!
... ECHEGGIA NELLE VALLI.
ROOOAAR!
13

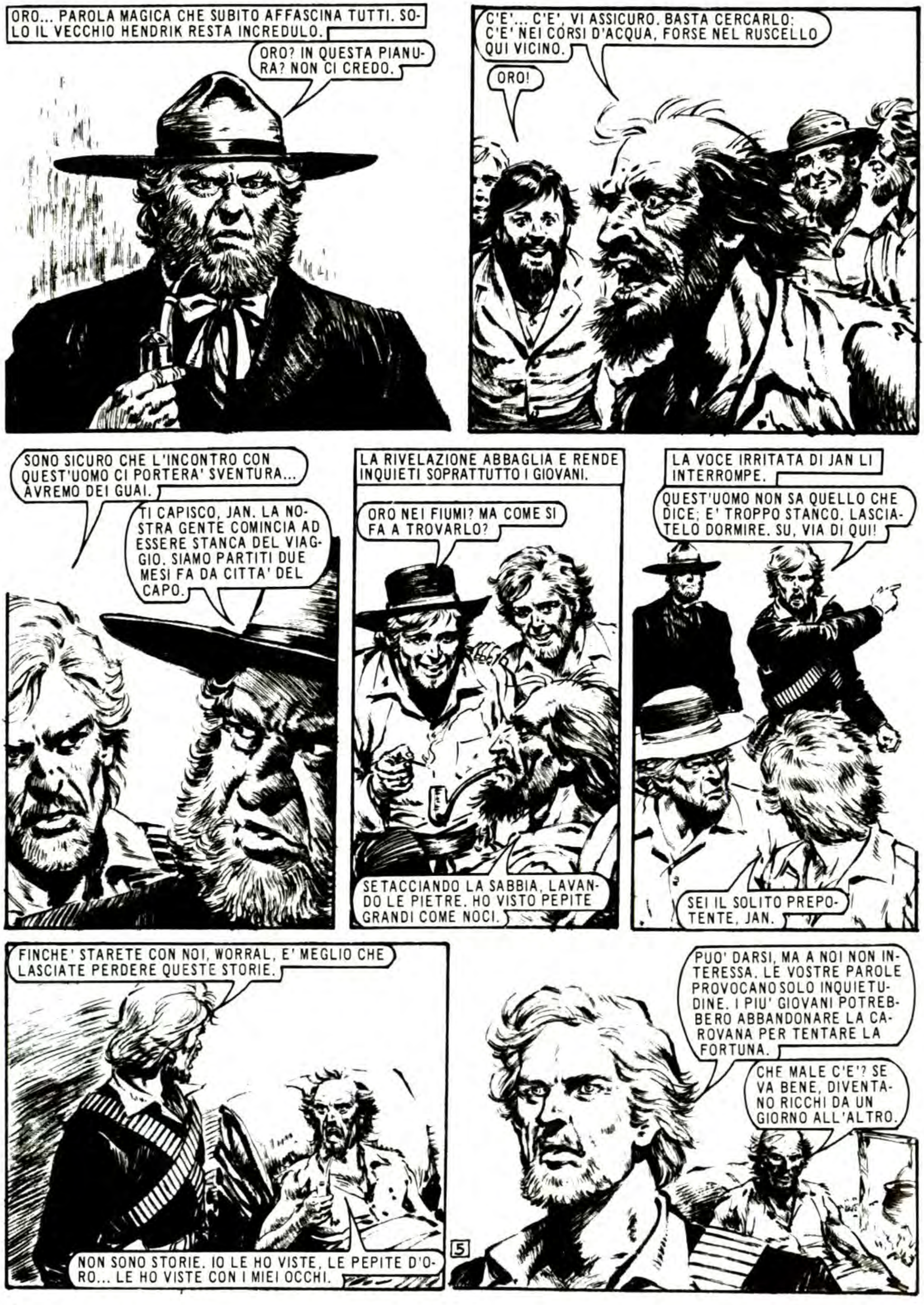
E' L'ALBA ORMAI. NESSUNO NELL'ACCAMPAMENTO HA DORMITO.
JOHANNA, JOHANNA!
L'HA TROVATA, JAN L'HA SALVATA!
SOLO LUI POTEVA FARLO...
OH, GUARDA! SONO SULLO STESSO CAVALLO; COME MARITO E MOGLIE.
JAN!
UN NOME CHE ORMAI SUONA COME UN ADDIO.
14
LA CAROVANA DEI COLONI, UOMINI E DONNE CON IL LORO BAGAGLIO DI SPERANZE, RIPRENDE IL CAMMINO VERSO IL LONTANO ORIZZONTE DELLA PIANURA AFRICANA.
Fine dell'episodio
© COPYRIGHT - SKORPIO 1977

CONTINENTE NERO

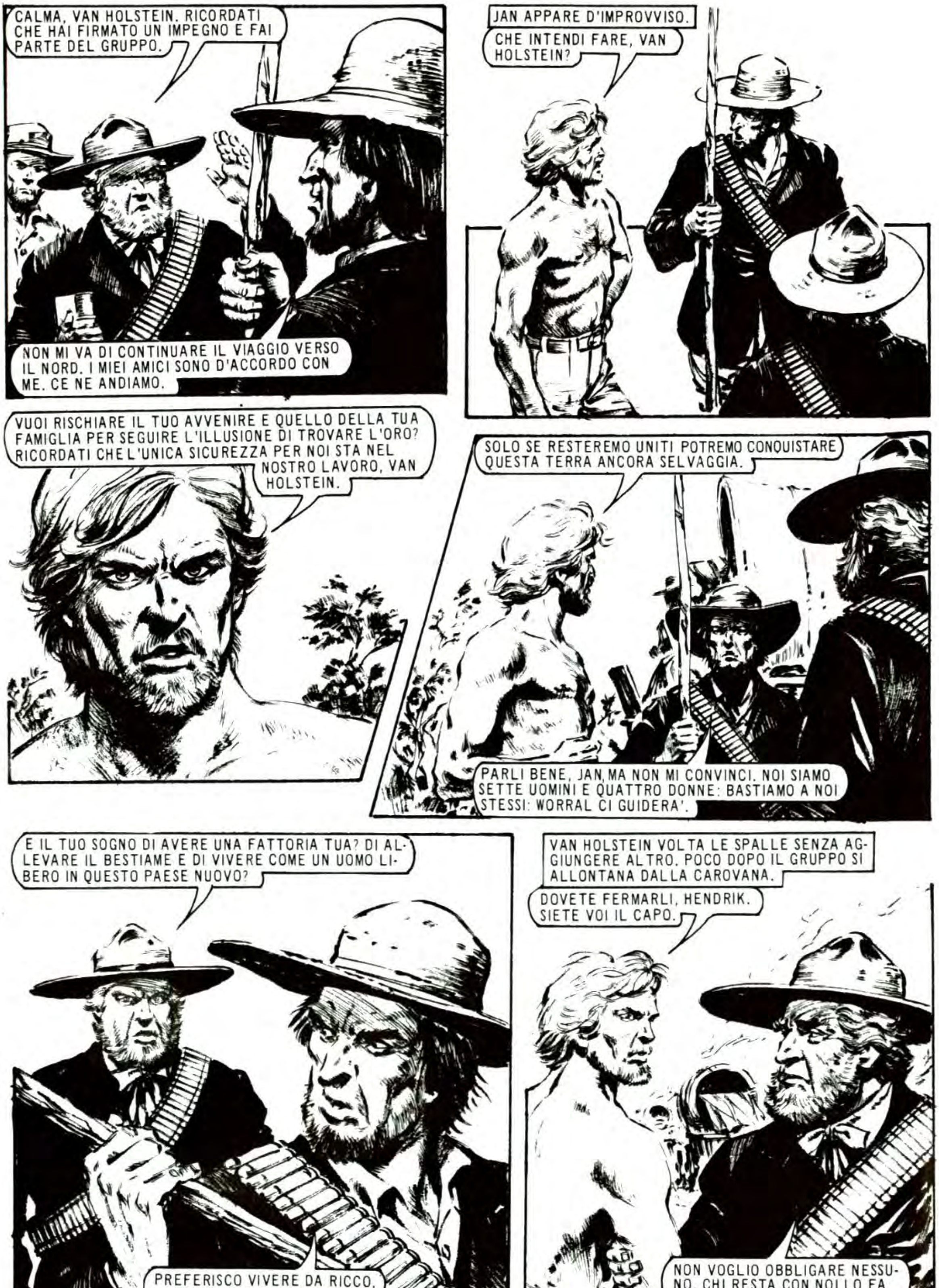
CON LE PRIME OMBRE DELLA SERA GLI ANIMALI DELLA FORESTA CERCANO L'ACQUA DEL FIUME: E' L'ETERNA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA, LA LEGGE DELLA NATURA.
CHE MERAVIGLIOSO TRAMONTO!
STANOTTE CI SARA' LUNA PIENA. ANDIAMO A VEDERLA INSIEME, JAN?
TUO PADRE NON MI PARE MOLTO CONTENTO QUANDO CI ALLONTANIAMO DALL'ACCAMPAMENTO. PUO' ESSERE PERICOLOSO, DI NOTTE. CI SONO LE BELVE...
OH, JAN, IO...
...IO CREDEVO CHE TU MI AMASSI.
MA CHE TI PRENDE, JOHANNA?
2

MIA FIGLIA E' ANCORA UNA RAGAZZINA CAPRICCIOSA...
E' PROPRIO COSI', SIGNOR HENDRIK.
MA VOGLIO ANCHE DIRVI CHE VOSTRA FIGLIA MI E' MOLTO CARA. QUANDO, UN GIORNO, SAREMO ARRIVATI E SISTEMATI, VI CHIEDERO' LA SUA MANO.
D'ACCORDO, JAN. MA C'E' TEMPO... C'E' TEMPO.
PICCOLI CONTRASTI E PROGETTI CHE NON SFUGGONO A CLARISSA LEBRENN.
LASCIALA PERDERE, JAN. QUELLA NON SA NEPPURE COSA VUOLE.
E TU, LO SAI QUELLO CHE VUOI?
CERTO CHE LO SO, IO...
UNO SPARO LONTANO.
LA', DA QUELLA PARTE! HANNO SPARATO DA QUELLA PARTE.
LA' IN FONDO, OLTRE I CESPUGLI: UN BRANCO DI JENE, UN UOMO SOLO.
MIO DIO, NON HO PIU' MUNIZIONI. SONO PERDUTO...
Ooo

GLI ULTIMI ISTANTI DI UNA LOTTA DISPERATA.
UNO, DUE, TRE SPARI INESORABILI.
PRESTO, PRESTO, E' QUI, VENITE.
BANG!
BANG!
BANG!
IL BRANCO DELLE JENE SI DISPERDE SOTTO IL TIRO DEI COLONI.
E' ESAUSTO, POVERACCIO.
PORTIAMOLO ALL'ACCAMPAMENTO!
PIU' TARDI...
GRAZIE, GRAZIE... SENZA DI VOI SAREBBE FINITA PER ME.
CHE FATE DA QUESTE PARTI, DA SOLO?
MI CHIAMO WORRAL. ERO CACCIATORE D'AVORIO, MA POI HO DECISO DI TRASFERIRMI IN QUESTA REGIONE. QUI C'E' QUALCOSA CHE VALE MOLTO DI PIU' DELLE ZANNE D'ELEFANTE.
COSA?
L'UOMO SEMBRA RIANIMARSI COME DI FRONTE A UNA VISIONE.
ORO... DA QUESTE PARTI C'E' L'ORO!


ORO... PAROLA MAGICA CHE SUBITO AFFASCINA TUTTI. SOLO IL VECCHIO HENDRIK RESTA INCREDULO.
ORO? IN QUESTA PIANURA? NON CI CREDO.
C'E'... C'E', VI ASSICURO. BASTA CERCARLO: C'E' NEI CORSI D'ACQUA, FORSE NEL RUSCELLO QUI VICINO.
ORO!
SONO SICURO CHE L'INCONTRO CON QUEST'UOMO CI PORTERA' SVENTURA... AVREMO DEI GUAI.
TI CAPISCO, JAN. LA NOSTRA GENTE COMINCIA AD ESSERE STANCA DEL VIAGGIO. SIAMO PARTITI DUE MESI FA DA CITTA' DEL CAPO.
LA RIVELAZIONE ABBAGLIA E RENDE INQUIETI SOPRATTUTTO I GIOVANI.
ORO NEI FIUMI? MA COME SI FA A TROVARLO?
SETACCIANDO LA SABBIA, LAVANDO LE PIETRE. HO VISTO PEPITE GRANDI COME NOCI.
LA VOCE IRRITATA DI JAN LI INTERROMPE.
QUEST'UOMO NON SA QUELLO CHE DICE; E' TROPPO STANCO. LASCIATELO DORMIRE. SU, VIA DI QUI!
SEI IL SOLITO PREPOTENTE, JAN.
FINCHE' STARETE CON NOI, WORRAL, E' MEGLIO CHE LASCIATE PERDERE QUESTE STORIE.
NON SONO STORIE. IO LE HO VISTE, LE PEPITE D'ORO... LE HO VISTE CON I MIEI OCCHI.
PUO' DARSI, MA A NOI NON INTERESSA. LE VOSTRE PAROLE PROVOCANO SOLO INQUIETUDINE. I PIU' GIOVANI POTREBBERO ABBANDONARE LA CAROVANA PER TENTARE LA FORTUNA.
CHE MALE C'E'? SE VA BENE, DIVENTANO RICCHI DA UN GIORNO ALL'ALTRO.

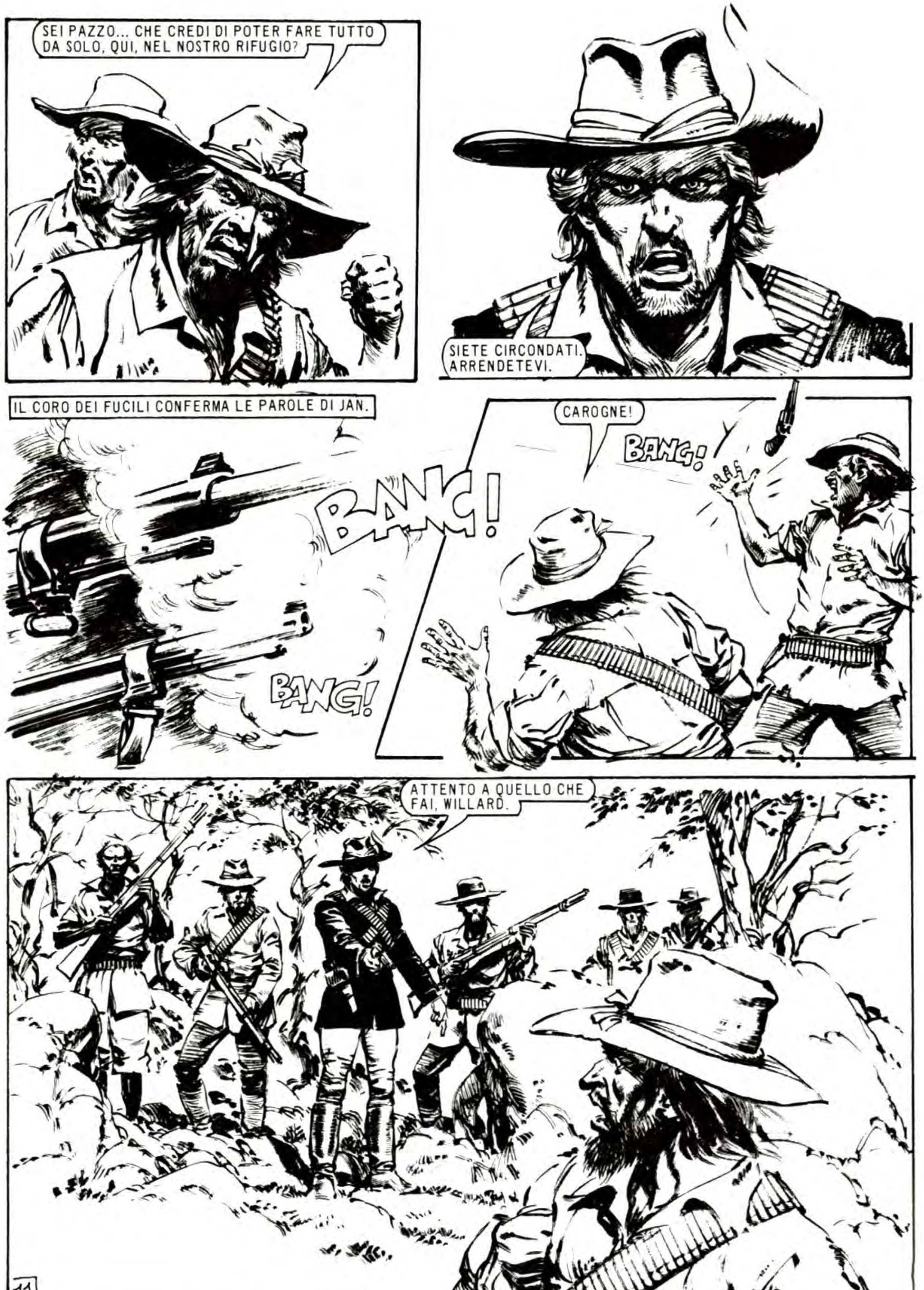
JAN SI SFORZA DI MANTENERE LA CALMA.
CERCATE DI CAPIRE, WORRAL: NOI SIAMO DIRETTI VERSO LE TERRE DEL NORD PER FONDARE UNA COMUNITA' DI UOMINI LIBERI. IL LAVORO E L'ARMONIA TRA NOI VALGONO PIU' DI TUTTO L'ORO DEL MONDO.
JAN NON E' AFFATTO SICURO CHE WORRAL ABBIA CAPITO. E LA SUA COLLERA AUMENTA.
CHE TI SUCCEDE, JAN?
NON CI VOLEVA QUEL WORRAL... PROPRIO NON CI VOLEVA QUI CON NOI.
UN PENSIERO CHE ACCOMPAGNA JAN PER TUTTA LA NOTTE. FINALMENTE L'ALBA RITORNA A ILLUMINARE LA GRANDE PIANURA, LA VITA SELVAGGIA DELLA FORESTA. I CATTIVI PENSIERI SEMBRANO SFUMARE NELLA LUCE.
MA UN GRIDO LO RAGGIUNGE.
VENITE, VENITE A VEDERE!
CHE C'E' TANTO DA URLARE, JOSEF?
6
L'ACCAMPAMENTO E' IN SUBBUGLIO. DURANTE LA NOTTE QUATTRO CARRI SI SONO SEPARATI DALLA CAROVANA, ORA FANNO UN GRUPPO A PARTE.
NON AVETE IL DIRITTO DI FARLO.
SIAMO UOMINI LIBERI E FACCIAMO QUELLO CHE CI PARE.


CALMA, VAN HOLSTEIN. RICORDATI CHE HAI FIRMATO UN IMPEGNO E FAI PARTE DEL GRUPPO.
NON MI VA DI CONTINUARE IL VIAGGIO VERSO IL NORD. I MIEI AMICI SONO D'ACCORDO CON ME. CE NE ANDIAMO.
JAN APPARE D'IMPROVVISO.
CHE INTENDI FARE, VAN HOLSTEIN?
VUOI RISCHIARE IL TUO AVVENIRE E QUELLO DELLA TUA FAMIGLIA PER SEGUIRE L'ILLUSIONE DI TROVARE L'ORO? RICORDATI CHE L'UNICA SICUREZZA PER NOI STA NEL NOSTRO LAVORO, VAN HOLSTEIN.
SOLO SE RESTEREMO UNITI POTREMO CONQUISTARE QUESTA TERRA ANCORA SELVAGGIA.
PARLI BENE, JAN, MA NON MI CONVINCI. NOI SIAMO SETTE UOMINI E QUATTRO DONNE: BASTIAMO A NOI STESSI: WORRAL CI GUIDERA'.
E IL TUO SOGNO DI AVERE UNA FATTORIA TUA? DI ALLEVARE IL BESTIAME E DI VIVERE COME UN UOMO LIBERO IN QUESTO PAESE NUOVO?
PREFERISCO VIVERE DA RICCO, HENDRIK. ADDIO.
VAN HOLSTEIN VOLTA LE SPALLE SENZA AGGIUNGERE ALTRO. POCO DOPO IL GRUPPO SI ALLONTANA DALLA CAROVANA.
DOVETE FERMARLI, HENDRIK. SIETE VOI IL CAPO.
NON VOGLIO OBBLIGARE NESSUNO. CHI RESTA CON NOI LO FA DI SUA VOLONTA'.

ATTENZIONE, RAGAZZI: SE QUALCUN ALTRO PREFERISCE ABBANDONARE LA CAROVANA LO DECIDA SUBITO, ADESSO.
ANDIAMO AL NORD!
RESTIAMO CON TE, HENDRIK!
PRESTO, PARTIAMO!
JAN SE NE STA IN DISPARTE, SOLO: PARE MOLTO OCCUPATO A PULIRE IL FUCILE. LO RAGGIUNGE IL PICCOLO PIET.
PERCHE' SONO COSI' COMPLICATI I GRANDI, JAN? PRIMA VOLEVANO QUASI LINCIARE VAN HOLSTEIN E ADESSO CHE LUI SE N'E' ANDATO, SONO TUTTI TRISTI.
LA STUPIDITA' UMANA FA SEMPRE PENA, PIET. LO CAPIRAI CRESCENDO.
SEI MOLTO OCCUPATO, JAN?
PER TE, MAI. VIENI, CLARY, TI INSEGNERO' A CARICARE IL FUCILE.
LA SCENA NON SFUGGE A JOHANNA.
MALEDETTA STREGA, SEMPRE ADDOSSO A JAN. UNA VOLTA O L'ALTRA LE CAVO GLI OCCHI!
E' TRASCORSO QUALCHE GIORNO. LA CAROVANA SI PREPARA A PARTIRE. D'UN TRATTO UNA FIGURA APPARE ALL'ORIZZONTE.
STA VENENDO QUALCUNO. HA FRETTA, A QUANTO PARE.

E' IL FIGLIO DI VAN HOLSTEIN. E' FERITO.
KARL! CHE SUCCEDE, KARL?
PAPA' CHIEDE AIUTO, I BANDITI CI HANNO ATTACCATI. PRESTO!
LA VOCE ATTRAVERSA L'ACCAMPAMENTO.
CLAUDE, JOSEF... ANDIAMO, ANDIAMO!
SI LANCIANO AL GALOPPO NELLA PIANURA. LE TRACCE LASCIATE DAL PICCOLO KARL LI GUIDANO VERSO IL LUOGO DELLO SCONTRO.
MA ORMAI E' TROPPO TARDI.
CINQUE MORTI... ANCHE WORREL E' TRA QUEI CINQUE... MANCANO DUE UOMINI, TRE DONNE E QUATTRO BAMBINI.
SE LI SONO PORTATI VIA I BANDITI DI WILLARD! ...
I BANDITI DI WILLARD... NON POSSONO ESSERE CHE LORO. LI TORTURERANNO. SONO FEROCI COME JENE.
DOBBIAMO RAGGIUNGERLI AD OGNI COSTO... PRESTO!

I BANDITI DI WILLARD: GLI AVVOLTOI DELL'ALTIPIANO.
LA BIONDA LA VOGLIO IO.
NO, E' MIA... E' MIA!
PRIMA LIQUIDIAMO GLI UOMINI. POI FAREMO FESTA.
BANG!
LA VOCE DI WILLARD E' SOPRAFFATTA DA UNO SPARO.
JAN APPARE FULMINEO.
SE TI MUOVI, TI FACCIO SECCO.


SEI PAZZO... CHE CREDI DI POTER FARE TUTTO DA SOLO, QUI, NEL NOSTRO RIFUGIO?
SIETE CIRCONDATI. ARRENDETEVI.
IL CORO DEI FUCILI CONFERMA LE PAROLE DI JAN.
BANG!
BANG!
CAROGNE!
BANG!
ATTENTO A QUELLO CHE FAI, WILLARD.
11

LA PELLE DI WILLARD NON LA PRENDI GRATIS, AMICO!
MA JAN E' PIU' RAPIDO.
BANG!
BANG!
LA LOTTA DIVENTA FURIOSA, UN CORPO A CORPO FEROCE.
PIU' VOLTE I COLONI STANNO PER ESSERE SOPRAFFATTI. MA ALLA FINE HANNO LA MEGLIO.
LA BANDA DI WILLARD NON ESISTE PIU'.

UN GALOPPO SERRATO ALLE LORO SPALLE.
E' WILLARD! COME HA FATTO?
EVIDENTEMENTE LA SUA FERITA NON E' GRAVE... SE RIESCE A FUGGIRE...
LA PELLE DI WILLARD E' MOLTO DURA, AMICO.
LASCIA PERDERE, JAN. NON ANDRA' MOLTO LONTANO: E' FERITO. CI PENSERANNO LE JENE, A LUI.
NELLA GRANDE PIANURA E' TORNATO IL SILENZIO, MENTRE SI ALZANO I SEGNI DELLA PIETA' A MARCARE IL DURO CAMMINO DEI COLONI VERSO IL LORO DESTINO.
RIPOSA IN PACE ANCHE TU, VAN HOLSTEIN: TUO FIGLIO NON SARA' SOLO.
13

ORMAI E' IL TRAMONTO. IN LONTANANZA, IL FUMO DEI BIVACCHI ASSICURA CHE LA VITA NELLA CAROVANA CONTINUA COME TUTTI I GIORNI.
POI VERRA' LA NOTTE, IL RIPOSO.
E I SOGNI DEI GIOVANI.
L'ALBA RIVEDRA' IN CAMMINO LA CAROVANA VERSO IL NORD, VERSO UNA TERRA ANCORA TANTO LONTANA.
ALBERTO SALINAS
© COPYRIGHT - SKORPIO 1977
Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'
300 LIRE
Skorpio
TUTTOFUMETTO
ANNO I - N. 13 26-5-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70
E' UN PERIODICO LANCIO
6 FUMETTI COMPLETI
IN OMAGGIO
UN POSTER DI SALINAS

CONTINENTE NERO

IL BESTIONE E' ORMAI LANCIATO CONTRO IL DEBOLE BERSAGLIO.
UN'ULTIMA PREGHIERA.
SALVATI, N'AADI... SALVATI!
LA MORTE E' A POCHI PASSI, ORMAI. MA D'UN TRATTO...
BANG!
2

RESTA IMMOBILE A TERRA.
APPENA IN TEMPO...
SEI VIVO, MAMWAYO, SEI VIVO...
N'AADI, N'AADI...
E' IL GRIDO DELLA VITA RITROVATA. ANCHE JAN SE NE RALLEGRA.
LA FORTUNA CI HA AIUTATI, RAGAZZI.
TI DOBBIAMO LA VITA, UOMO BIANCO. SONO IL TUO SCHIAVO.
ALZATI, MAMWAYO. CHE STAI FACENDO?
SONO IL TUO SCHIAVO.
SEI UN UOMO VALOROSO E NON DEVI ESSERE SCHIAVO DI NESSUNO.
D'UN TRATTO IL SORRISO DEL GIOVANE ZULU' SI TRASFORMA IN UNA SMORFIA DI DOLORE.
MAMWAYO, MAMWAYO!
E' FERITO. PRESTO, JOSEPH, AIUTAMI!
LA VOCE DELLA RAGAZZA TREMA DI PIANTO.
MAMWAYO NON DEVE MORIRE. SALVALO, UOMO BIANCO.
3

JAN E JOSEPH SOLLEVANO IL CORPO INERTE DEL GIOVANE GUERRIERO E SI AVVIANO IN FRETTA VERSO LA CAROVANA.
GUARDA, GUARDA... JAN HA FATTO UN PRIGIONIERO.
E' UN NEGRO, E' UN NEGRO!
L'HAI UCCISO TU, JAN?
NON E' MORTO... L'HO TROVATO FERITO NELLA FORESTA. DOBBIAMO SALVARLO.
LA MOGLIE DI HENDRIK, IL CAPO DELLA CAROVANA, E' UN'ESPERTA INFERMIERA. JOHANNA L'AIUTA.
STAVA AFFRONTANDO UN RINOCERONTE CON SCUDO E LANCIA SOLTANTO. NE HA, DEL CORAGGIO.
LA FERITA E' PROFONDA, E N'AADI HA TANTA PAURA, MA TROVA ACCANTO A SE' UN SORRISO.
SI SALVERA' MAMWAYO?
FATTI CORAGGIO, IL TUO UOMO NON E' GRAVE COME SEMBRA.
N'AADI TI GUARDA CON RICONOSCENZA. SEI RIUSCITA A RASSERENARLA.
MA UN DUBBIO HA ASSALITO LA RAGAZZA.
4
DOVE LI HAI TROVATI? L'HAI FERITO TU?
MA SCHERZI?! CERCAVO SELVAGGINA E L'HO VISTO MENTRE UN RINOCERONTE LO STAVA ASSALENDO. NON E' UNA FERITA DA PALLOTTOLA, QUELLA.

E' UNA FERITA DA LANCIA O DA PUGNALE. E' CHIARO, NON VI SONO I SEGNI DEI DENTI O DELLE UNGHIE DI UNA BELVA.
LA COSA NON MI PIACE MOLTO.
JAN CERCA DI SAPERE QUALCOSA DA N'AADI.
SIAMO FUGGITI DALLA TRIBU' DI MZULU... MAMWAYO E IO CI AMIAMO.
NON CAPISCO. PERCHE' SIETE FUGGITI?
MIO PADRE VOLEVA OBBLIGARMI A SPOSARE IL CAPO MZULU. MAMWAYO HA UCCISO QUELLI CHE MI TENEVANO PRIGIONIERA E SIAMO SCAPPATI. MAMWAYO E' RIMASTO FERITO.
MA CHE SUCCEDE? CHE C'E'?
UN IMPROVVISO RUMORE IN LONTANANZA. GLI UOMINI DELLA CAROVANA SONO SUBITO IN ALLARME.
CHE SUCCEDE?
IL RUMORE SI STA AVVICINANDO.
NON SI VEDE NIENTE, EPPURE...
5
AUMENTA SEMPRE PIU', D'UN TRATTO...
ECCO, LA' IN FONDO... GUARDATE!

ALL'ORIZZONTE, TRA UN'IMMENSA NUVOLA DI POLVERE, COMINCIANO AD APPARIRE GUERRIERI ARMATI.
SONO MIGLIAIA DI ZULU'... CHE DIO CI AIUTI! PRENDETE LE ARMI. RIUNITE LE DONNE E I BAMBINI AL CENTRO DELLA CAROVANA.
CLAUDE, SPINGI IL BESTIAME VERSO LA CAROVANA. CERCHIAMO DI PROTEGGERLO...
VA BENE, SIGNOR HENDRIK. ANCHE SE NON SO A COSA POTRA' SERVIRE...
POSSIBILE CHE VENGANO PER ASSALIRE NOI?
NON SI CAPISCE. FORSE VANNO A FAR LA GUERRA A UN'ALTRA TRIBU' ED HANNO TROVATO NOI SUL LORO CAMMINO...

LA MASSA DEGLI INDIGENI AVANZA COME UN URAGANO CHE SI AVVICINA IMPLACABILE. SEMBRA UNA FORZA SCATENATA DELLA NATURA CHE NESSUN OSTACOLO PUO' ARRESTARE...
ORMAI E' CHIARO CHE IL LORO OBIETTIVO E' LA CAROVANA.
ATTENZIONE, TUTTI PRONTI. PRENDETE BENE LA MIRA, MA NESSUNO SPARI PRIMA DEL MIO ORDINE.
IL RUMORE E' ORMAI ASSORDANTE. LE DONNE CERCANO DI TENERE QUIETI I PIU' PICCOLI. LE RAGAZZE PREPARANO LE MUNIZIONI. NESSUNO PARLA. I NERVI SONO TESI AL MASSIMO.
D'UN TRATTO UN GRANDE SILENZIO. POI UNA VOCE RISUONA.
ASCOLTATE...
DI SLANCIO, JAN ABBANDONA LE ARMI E SI AVVIA VERSO IL CAPO INDIGENO.
ATTENZIONE, NESSUNO SPARI.
TI ACCOMPAGNO, JAN, ASPETTA!
7

LO SGUARDO TREPIDO DI DUE DONNE LI ACCOMPAGNA.
LO UCCIDERANNO... VEDRAI, CLARY.
OH, NO, JOHANNA... NON PUO' ESSERE, NON PUO' ESSERE!
NOI SIAMO AMICI DEL RE DINGAAN E DEI SUOI SUDDITI. NON VOGLIAMO STABILIRCI NELLE SUE TERRE. LE STIAMO SOLO ATTRAVERSANDO. SIAMO IN VIAGGIO.
I BIANCHI NON POSSONO ESSERE AMICI DEL RE DINGAAN. NOI NON ABBIAMO DIMENTICATO BLOOD RIVER.
JAN E CLAUDE AFFRONTANO DISARMATI IL CAPO DEGLI ZULU'. ANCHE I DUE INDIGENI SONO SENZ'ARMI.
UOMINI BIANCHI, FERMATEVI QUI. NON POTETE ANDARE PIU' AVANTI. COSI' ORDINA IL MIO RE DINGAAN. QUESTE TERRE SONO SUE.
NOME FUNESTO, BLOOD RIVER. DUE ANNI PRIMA, SULLE RIVE DEL FIUME, IN UNO SCONTRO TRA BOERI E ZULU', GLI INDIGENI ERANO STATI DECIMATI.
QUELLA E' STATA UNA BATTAGLIA ONESTA, CAPO.
NON E' STATO COME IL MASSACRO DI PIET RETIER E DELLA SUA GENTE, UN ANNO PRIMA. L'HAI DIMENTICATO, CAPO? OGGI, PERO', E' TORNATA LA PACE TRA NOI.
VI SARA' PACE SE VOI NON ENTRERETE NEI NOSTRI TERRITORI. DOMANI RITORNATE INDIETRO O MORIRETE TUTTI.
LE INTENZIONI DEGLI ZULU' SONO BEN CHIARE. INUTILE DISCUTERE.
PENSI CHE CI ATTACCHERANNO?
TEMONO MOLTO I NOSTRI FUCILI. MA SE FAREMO UN PASSO PIU' IN LA' DI DOVE SIAMO, LI AVREMO TUTTI ADDOSSO.
8

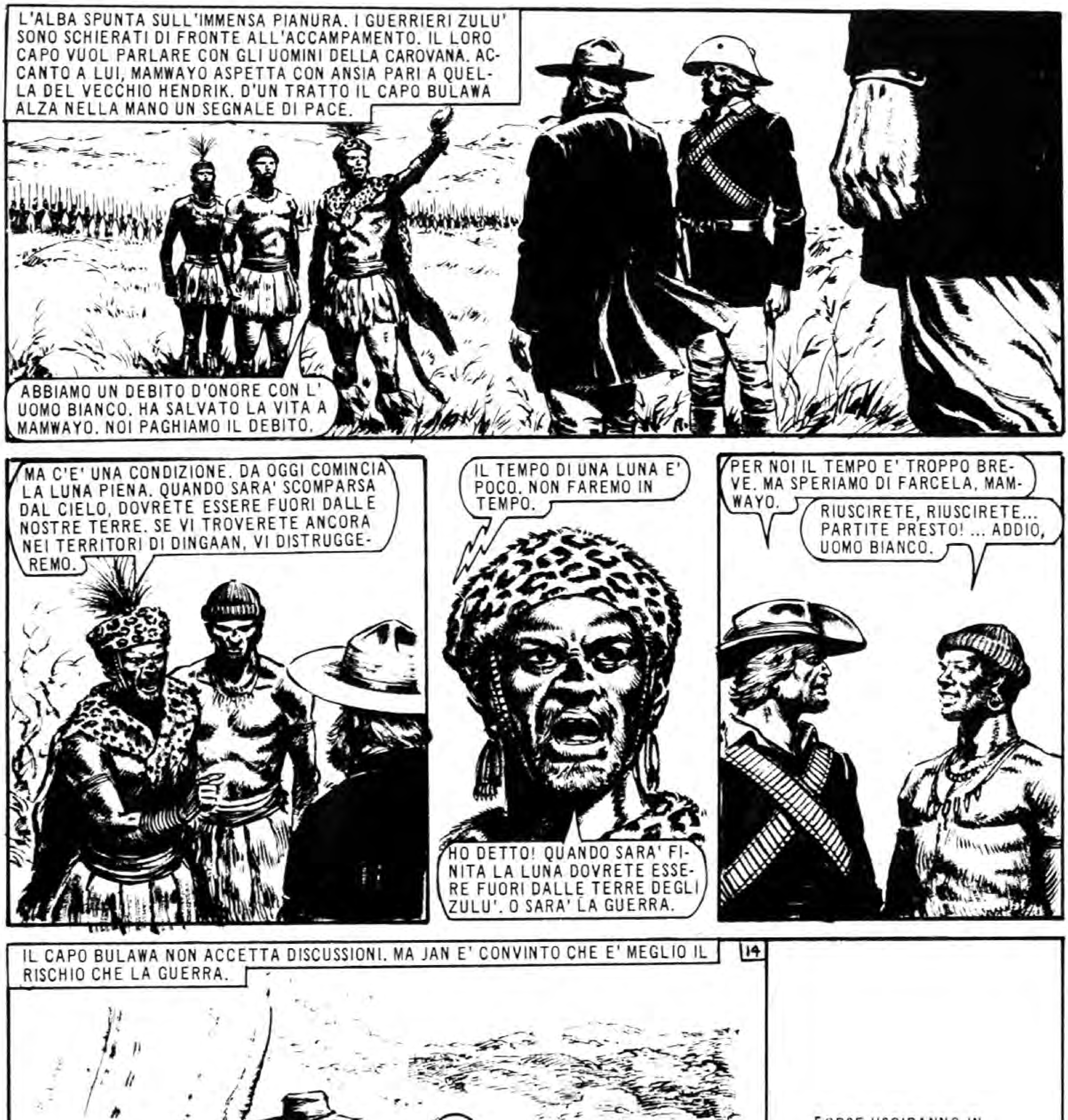
NON POSSIAMO RISCHIARE LA VITA DELLE NOSTRE FAMIGLIE E SFIDARE L'IRA DEGLI ZULU'. MA NEPPURE POSSIAMO CAMBIARE STRADA...
E TORNARE INDIETRO SAREBBE ANCORA PIU' PERICOLOSO.
PER GLI ZULU' SAREBBE UNA PROVA DELLA NOSTRA PAURA. CI ATTACCHEREBBERO MENTRE SIAMO IN MOVIMENTO E SAREBBE LA FINE. QUI, DOVE CI TROVIAMO, INVECE, POSSIAMO ANCORA DIFENDERCI.
SONO D'ACCORDO CON JAN. MEGLIO RESTARE E DIFENDERCI COME POSSIAMO.
E LE NOSTRE FAMIGLIE? IO HO MOGLIE E UNA BAMBINA.
UNA VOCE INFANTILE ARRIVA A INTERROMPERE LA DISCUSSIONE.
PAPA', LA CENA E' PRONTA...
VENGO SUBITO, PIET. INTANTO PORTA VIA TUA SORELLA, DOBBIAMO PARLARE ANCORA UN PO' TRA NOI UOMINI.
COME RINFRANCATO, CLAUDE AFFRONTA QUANTI RIMANGONO ANCORA INDECISI.
ANCH'IO HO DUE FIGLI PICCOLI, MA SONO DECISO AD ANDARE AVANTI E A LOTTARE, PUR DI DARE AD ESSI UNA PATRIA LIBERA E UNA CASA SICURA.
D'ACCORDO, CLAUDE, INUTILE CHE DISCUTIAMO TANTO. ANCH'IO SONO DELL'IDEA DI CONTINUARE IL VIAGGIO E, SE SARA' NECESSARIO LOTTARE, LOTTEREMO.

NEI GRANDI CARRI DELLA CAROVANA LA CENA E' SILENZIOSA. DALL'IMMENSA PIANURA AFRICANA ILLUMINATA DALLA LUNA, ARRIVANO I RUMORI E LE VOCI DI UNA FEROCE LOTTA PER L'ESISTENZA.
DI QUANDO IN QUANDO IL RUMORE CUPO E SORDO DEI TAMBURI ZULU' SI SOVRAPPONE A TUTTI GLI ALTRI.
JAN.
CHE FAI IN GIRO, CLARY?
QUEI TAMBURI MI SPEZZANO I NERVI.
E' APPUNTO QUELLO CHE VOGLIONO GLI ZULU'. TENTANO DI OBBLIGARCI A PARTIRE PER POI ATTACCARCI DURANTE IL VIAGGIO.
LA VOCE DI CLARY DIVENTA UN SUSSURRO.
JAN, SO CHE MI GIUDICHERAI UN PO' LEGGERA PER QUELLO CHE STO PER DIRE... MA FORSE DOMANI SAREMO TUTTI MORTI E IO VOLEVO DIRTI...
MACCHE' MORTI. SU... CORAGGIO, RAGAZZA, ABBIAMO SUPERATO SITUAZIONI PEGGIORI DI QUESTA. FINCHE' C'E' GENTE IN GAMBA COME TUO FRATELLO CLAUDE, DOBBIAMO AVER FIDUCIA.
IL VENTO DELLA NOTTE ORA FA SENTIRE PIU' VICINO IL RULLARE DEI TAMBURI ZULU'. LA VOCE DI UNA MINACCIA CHE INCOMBE INELUTTABILE.

MA CLARY NON HA PIU' PAURA, ADESSO, E VORREBBE DIRE A JAN TANTE COSE, D'UN TRATTO...
CHI VA LA'?
MAMWAYO SI FA AVANTI A FATICA, TRASCINANDO LA GAMBA BENDATA.
COSA FAI IN GIRO? NON DEVI CAMMINARE SE VUOI GUARIRE.
L'UOMO BIANCO CI HA SALVATI, N'AADI E ME. MAMWAYO VUOLE SALVARE TE E TUTTA LA TUA GENTE. ANDRO' A PARLARE COL CAPO BULAWA. E' IL COMANDANTE DEI GUERRIERI DEL RE DINGAAN.
UN'OMBRA DI SOSPETTO SFIORA IL VOLTO DI JAN. MAMWAYO LO INTUISCE.
NON TI FIDI?
TEMO CHE, SE VAI A PARLARE A NOSTRO FAVORE, PROBABILMENTE TI AMMAZZERANNO.
NON LO FARANNO. SONO NIPOTE DEL RE DINGAAN. MI RISPETTERANNO.
MAMWAYO SCOMPARE NEL BUIO. IMPROVVISE VOCI D'ALLARME RAGGIUNGONO JAN E CLARY.
CHE SUCCEDE, CLAUDE?
WILHELMINA! E' SCOMPARSA WILHELMINA!
NON PUO' ESSERE. L'HO LASCIATA CHE DORMIVA NEL CARRO.
QUANDO PIET E' ENTRATO NON C'ERA PIU'. L'ABBIAMO CERCATA IN TUTTO L'ACCAMPAMENTO.

IN UN IMPULSO DI INNOCENTE INCOSCIENZA, LA PICCOLA WILHELMINA S'E' ALLONTANATA DALLA CAROVANA E STA RACCOGLIENDO FIORI NELLA PIANURA ILLUMINATA DALLA LUNA.
TANTI PAPAVERI, TANTI... LA MIA BAMBOLA SARA' CONTENTA.
UN FRUSCIO TRA I CESPUGLI...
PAPA'! CLARY! UN LEONE!
LA BELVA SI RACCOGLIE PRIMA DI SLANCIARSI SULLA PREDA. UN RUGGITO...
ROOOAAAR!
E' COME UN RICHIAMO CHE FA ACCORRERE DUE GUERRIERI ZULU' CHE DA TEMPO ERANO SULLE TRACCE DEL LEONE.
SOTTO GLI OCCHI TERRORIZZATI DELLA PICCOLA WILHELMINA, NELLA LUCE DELLA GRANDE LUNA SI RIPETE L'ETERNA SCENA CRUDELE DELLA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA.

AI RUGGITI DELLA BELVA FERITA SI AGGIUNGE UNO SPARO IMPROVVISO.
BANG!
L'HAI COLPITO, JAN. E' FINITO.
WILHELMINA !
RIDATEMI MIA FIGLIA!
UNA VOCETTA SI OPPONE ALLA FURIA DELL'UOMO.
NO, PAPA', NO! MI HANNO SALVATA DAL LEONE CHE VOLEVA MANGIARMI.
CLAUDE SI CALMA DI COLPO.
13
HO PERSO LA TESTA... VORREI CHIEDERE SCUSA. JAN, DIGLIELO TU, NELLA LORO LINGUA.



© COPYRIGHT - SKORPIO 1977

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

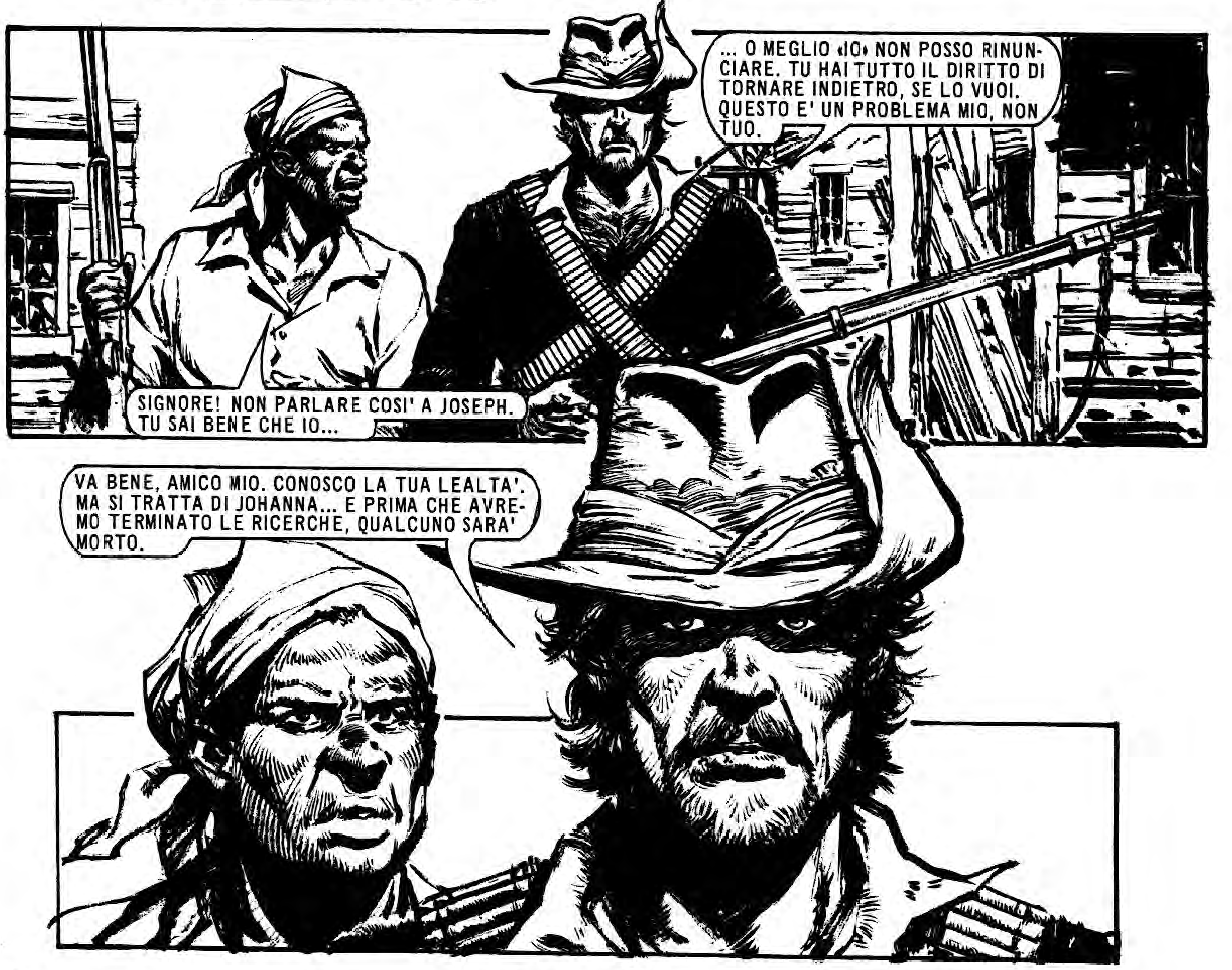
ANNO I - N. 28 ■ 8-9-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

6 FUMETTI COMPLETI

IN OMAGGIO
IL POSTER DI SALINAS

E' UN PERIODICO LANCIO

CONTINENTE NERO



QUEL TIPO NON E' DI QUESTE PARTI... HA UNA FACCIA CHE NON MI PIACE.
VA' AD AVVISARE KURD. LUI CI DIRA' COSA FARE.
DAI ACQUA AI CAVALLI, METTILI IN UN POSTO ALL'OMBRA, DOVE POSSANO RIPOSARE E TORNA DA ME.
SI', SIGNOR JAN.
AL VILLAGGIO CI SONO DUE FORESTIERI, CAPO. UN NEGRO E UN BOERO.
UN BOERO, EH? UHMM... PORTATEMELO QUI, GLI VOGLIO PARLARE.
IL SONNO E LA FATICA NON INTACCANO LA FORTE FIBRA DI JAN. MA LA SUA MENTE E' AFFOLLATA DA RICORDI BRUCIANTI.
JOHANNA... MIO DIO... QUANDO AVRA' FINE QUEST'INCUBO?
TUTTO ERA COMINCIATO QUATTRO GIORNI PRIMA. I COLONI STAVANO ACCAMPANDOSI PER LA NOTTE...
BISOGNA RADDOPPIARE LE SENTINELLE PER QUESTA NOTTE, CLAUDE. QUESTO TERRITORIO NON E' MAI STATO ESPLORATO PRIMA E DOBBIAMO ESSERE PRUDENTI.

DOVE TE NE VAI, JOHANNA?
A PRENDERE ACQUA... COME SE TI INTERESSASSE QUELLO CHE FACCIO IO!
NON CAPISCO. CHE VUOI DIRE?
LO SAI BENISSIMO, JAN KEMP. SONO DUE GIORNI CHE PASSI IL TUO TEMPO APPICCICATO A CLARISSA E NON SAI NEMMENO CHE ESISTO!
EHI... MA...
LASCIALA PERDERE, JAN. TU TI INTENDERAI DI CACCIA E DI ORME MA NON CAPISCI NIENTE DI DONNE. FRA JOHANNA E MIA SORELLA CLARISSA, FINIRAI PER DIVENTARE MATTO!
SAI? A VOLTE SONO TENTATO DI FARMI MORMONE E DI POTER COSI' SPOSARE PIU' DI UNA DONNA. NON RIESCO A DECIDERMI PER UNA DELLE DUE.
NON FARTI ILLUSIONI. SARANNO LE RAGAZZE A DECIDERE, NON TU. VIENI, CONTINUIAMO A SISTEMARE L'ACCAMPAMENTO.
3
LA SERENITA' AL CAMPO DOVEVA FINIRE CON IL CALAR DELLA NOTTE. CIRCA UN'ORA DOPO ARRIVO' LA MADRE DI JOHANNA, PREOCCUPATA...
JAN! NON AVETE VISTO MIA FIGLIA? SEMBRA... SCOMPARSA!
LA CERCARONO TUTTI, MA INUTILMENTE.
NON SI TROVA... QUI AL CAMPO NON C'E'!

DIVIDETEVI IN DUE GRUPPI E CERCATE QUI ATTORNO. IO VADO AL TORRENTE PER VEDERE SE TROVO DELLE IMPRONTE.
SI ERA ALLONTANATO DIMOSTRANDO UNA CALMA E UNA SICUREZZA CHE ERA BEN LONTANO DAL POSSEDERE...
HAI VISTO QUALCOSA, JOSEPH?
COSA C'E'?
GUARDA! QUESTA E' L'IMPRONTA DI UNA SCARPA DA DONNA... IL TACCO E' PIU' STRETTO E PIU' ALTO CHE NELLE SCARPE DA UOMO E...
IMPRONTE DI STIVALI! ALMENO TRE UOMINI BIANCHI SONO STATI QUI ED HANNO SOVRAPPOSTO LE LORO ORME A QUELLE DI JOHANNA, BANDITI DELLA PRATERIA!
POCHI MINUTI DOPO...
VENIAMO CON VOI, JAN!
NO, SIGNOR HENDRIK. LA CAROVANA NON DEVE RESTARE SENZA PROTEZIONE. BASTIAMO IO E JOSEPH, PER TROVARE JOHANNA E SALDARE IL CONTO A QUEI LURIDI VERMI!
4

LE ORME SONO MOLTO CHIARE, SIGNORE. SONO SU TRE CAVALLI!
JOHANNA ERA NELLA BOSCAGLIA, IN MANO A TRE AUTENTICHE BELVE UMANE...
PERCHE' NON CI DIVERTIAMO UN PO' CON LA RAGAZZA, WILLARD? CI SIAMO GIA' ANNOIATI ABBASTANZA, NON TI PARE?
CERTO! CHI COMINCIA? CI GIOCHIAMO LA PRECEDENZA A CARTE?
L'IDEA NON SAREBBE MALE PERO' NON DIMENTICHIAMOCI CHE LA RAGAZZA VALE MOLTI SOLDI. I TRAFFICANTI DEL NORD SONO SEMPRE DISPOSTI A PAGARE UN BUON PREZZO PER UNA DONNA GIOVANE E GRAZIOSA COME QUESTA.
5
NON INTENDIAMO MICA MANGIARCELA, WILLARD, NON ESSERE ESAGERATO. CI DIVERTIAMO SOLO UN PO' E DOMANI LA PORTIAMO A BRICKTOWN E LA VENDIAMO A KURD...
E VA BENE. PRENDETE LE CARTE!
DUNQUE... IL PRIMO E' BUZZARD CON LA CARTA PIU' ALTA, POI TOCCA A MUSKRAT E IO SARO' L'ULTIMO. MI RACCOMANDO, NON LA SCIUPATE PERCHE' VALE SOLDI, CAPITO?

NOOO! NON MI TOCCATE!
IMPROVVISAMENTE UNO SPARO NELL'ARIA IMMOTA.
BANG!
AAAHHH!
MIO FRATELLO! LO HAI...
DANNATI BASTARDI!
VI AMMAZZO TUTTI!
JAN! AIUTO!

JOHANNA!
UN PERICOLOSO ISTANTE DI DISTRAZIONE... PER FORTUNA C'ERA JOSEPH...
SUDICIO SCIACALLO!
SALTARONO A CAVALLO E PARTIRONO ALL'INSEGUIMENTO, ABBANDONANDO I MORTI AI DIVORATORI DI CAROGNE.
JAN! JAAAN!
MA D'IMPROVVISO UNA NUOVA TERRIBILE INSIDIA: LE SANGUINARIE JENE DELLA PRATERIA!
LE JENE, SIGNORE! SPRONA IL CAVALLO!
7

UN CENTINAIO DI FIERE INFEROCITE ATTORNIARONO I CAVALLI ATTERRITI, MORDENDO LORO LE ZAMPE, IMPLACABILI...
IL CAVALLO DI JOSEPH ERA CADUTO...
SALTA SU, JOSEPH!
DIVORERANNO IL CAVALLO, PURTROPPO... MA NOI POTREMO ALLONTANARCI...
IL PERICOLO ERA CESSATO. UN'ORA DOPO INCONTRARONO UN RUSCELLO...
CAVALLI DEGLI UOMINI DI WILLARD! LA FORTUNA TORNA A SORRIDERCI, JOSEPH!
8

CON I CAVALLI FRESCHI POTERONO RIPRENDERE LA MARCIA. ALL'ORIZZONTE IL SOLE NASCENTE ARROSSAVA IL CIELO.
UNA VOCE ASPRA INTERROMPE IL FLUSSO DEI RICORDI...
EHI, FORESTIERO! KURD VUOLE PARLARTI.
IO NON STO CERCANDO NESSUN KURD. CERCO WILLARD! DOV'E'?
IMPROVVISAMENTE UN GRIDO, UNA VOCE DI DONNA CHE FA SOBBALZARE JAN...
JAN! ATTENTO!
ATTENTO, JAN... TI VOGLIONO UCCIDERE!
JOHANNA!
BANG!

JOHANNA RICEVE LA PALLOTTOLA DIRETTA A JAN...
JOHANNA!
AH!
BANG!
E' FINITA PER TE, FORESTIERO!
NON AVEVANO PENSATO A JOSEPH, PIENO DI COLLERA FOLLE. I TRE BANDITI SEMBRANO ANDARE IN PEZZI...
BANG!
BANG!
BANG!
10

JAN SI RIALZA CON UNO SFORZO IMMANE...
SOLLEVA LA PESANTE PISTOLA...
E' L'ODIO A TENERLO IN PIEDI, A DARGLI LA FORZA DI PUNTARE...
NOOO!
BANG! BANG!
CLIC!
11

POCHI ISTANTI E WILLARD E' CRIVELLATO DI COLPI. LA SUA VITA CRUDELE E' FINITA...
KURD SI AVVICINA, GETTA INTORNO UNA RAPIDA OCCHIATA...
E' MORTA... VATTENE PRIMA CHE AMMAZZI ANCHE TE.
KURD, UN UOMO CHE NON HA MAI AVUTO PAURA, DISTOGLIE LENTAMENTE LO SGUARDO E SI ALLONTANA...
UN ALTRO GIORNO VOLGE AL TERMINE...
© COPYRIGHT - SKORPIO 1977
FRA POCO SARA' BUIO...
Fine dell'episodio
... ED I LEONI DELLA PRATERIA TORNERANNO A RUGGIRE, COME SEMPRE.

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

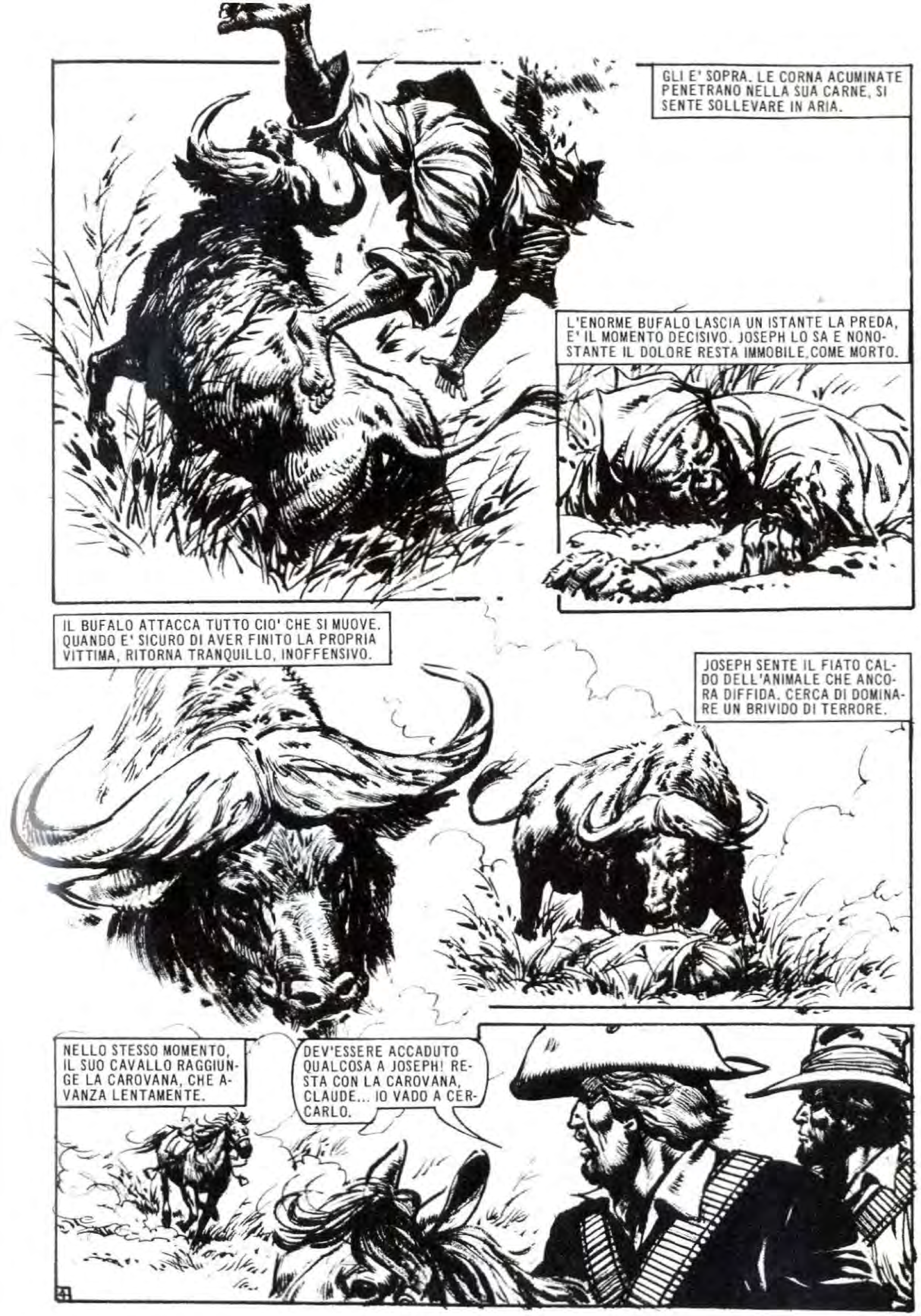
ANNO I - N. 36 ■ 3-11-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

6 FUMETTI COMPLETI

CONTINENTE NERO

QUALCUNO SI ATTARDA ANCORA UN ATTIMO ACCANTO ALLA TOMBA.
ADDIO, JOHANNA. ADDIO, AMOR MIO. NON TI DIMENTICHERO' MAI.
MAI!
CON UN LUNGO STRIDIO DI RUOTE LA CAROVANA SI RIMETTE IN CAMMINO NELL'IMMENSA PIANURA.
JAN, DOBBIAMO TROVARE ACQUA AL PIU' PRESTO. LE NOSTRE RISERVE SONO AGLI SGOCCIOLI, ORMAI.
LO SO, CLAUDE, LO SO E SONO MOLTO PREOCCUPATO. DA VARI SEGNI ERO SICURO CHE QUI AVREMMO TROVATO UNA SORGENTE. INVECE E' TUTTO SECCO.
TUTTO ARIDO. JOSEPH, VIENI AVANTI.
DEVI PRECEDERE LA CAROVANA, TROVARE L'ACQUA PRIMA DI NOTTE. NON POTREMO ACCAMPARCI PRIMA DI AVER TROVATO ACQUA, CHIARO?
SI', SIGNOR JAN, TROVERO' L'ACQUA.

IL FEDELE JOSEPH SI LANCIA NELL'IMMENSA PIANURA, GUIDATO SOLO DAL PROPRIO ISTINTO.
DEVO TROVARE ACQUA.
IL PENSIERO DIVENTA OSSESSIONE E GLI IMPEDISCE DI ACCORGERSI DEL PERICOLO CHE LO MINACCIA.
ORMAI E' TROPPO TARDI.
IL TERRORE LO PARALIZZA, LA MORTE STA PER ARRIVARGLI ADDOSSO.
3


GLI E' SOPRA. LE CORNA ACUMINATE PENETRANO NELLA SUA CARNE, SI SENTE SOLLEVARE IN ARIA.
L'ENORME BUFALO LASCIA UN ISTANTE LA PREDA, E' IL MOMENTO DECISIVO. JOSEPH LO SA E NONOSTANTE IL DOLORE RESTA IMMOBILE, COME MORTO.
IL BUFALO ATTACCA TUTTO CIO' CHE SI MUOVE. QUANDO E' SICURO DI AVER FINITO LA PROPRIA VITTIMA, RITORNA TRANQUILLO, INOFFENSIVO.
JOSEPH SENTE IL FIATO CALDO DELL'ANIMALE CHE ANCORA DIFFIDA. CERCA DI DOMINARE UN BRIVIDO DI TERRORE.
NELLO STESSO MOMENTO, IL SUO CAVALLO RAGGIUNGE LA CAROVANA, CHE AVANZA LENTAMENTE.
DEV'ESSERE ACCADUTO QUALCOSA A JOSEPH! RESTA CON LA CAROVANA, CLAUDE... IO VADO A CERCARLO.

JAN SI SFORZA DI INDIVIDUARE NELLA PIANURA ARIDA LE ORME LASCIATE DAL CAVALLO.
D'UN TRATTO, UN LAMENTO INCONFONDIBILE.
JOSEPH!
NELLO STESSO ISTANTE, DAI CESPUGLI SPUNTA LA MASSA NERA DEL BUFALO INFURIATO.
... AVANZA INESORABILE...
... ORMAI E' A POCHI METRI...
5
... POCHI METRI...
BANG!

L'IMMENSA MOLE CROLLA CON UN MUGGITO.
MA SI RIPRENDE.
E' ANCORA VIVO. LA PALLOTTOLA E' SCIVOLATA SUL-L'OSSO FRONTA-LE...
INFEROCITO IL BUFALO SI LANCIA CONTRO JOSEPH.
PRESTO, JAN... FATE PRESTO!
UN NUOVO SPARO. IL BERSAGLIO E' SUL FIANCO, STAVOLTA.
BANG!
6

LA PALLOTTOLA ARRIVA AL CUORE DELLA BESTIA, FULMINANDOLA.
FINALMENTE!
GRAZIE, SIGNORE... MI AVETE SALVATO LA VITA.
LE PAROLE DIVENTANO UN GEMITO.
UNA BRUTTA FERITA, JOSEPH.
IL BRACCIO COLPITO DALLA CORNATA E' QUASI STACCATO DALLA SPALLA.
CORAGGIO... UN ULTIMO SFORZO, JOSEPH. DOBBIAMO RAGGIUNGERE GLI ALTRI.
POCO DOPO, NELL'ACCAMPAMENTO.
C'E' PERICOLO DI CANCRENA. BISOGNA INTERVENIRE SUBITO.
INTERVENIRE? VUOI DIRE... AMPUTARE?
SI', BISOGNA AMPUTARE IL BRACCIO.
PREPARA MOLTA ACQUA CALDA, BENDE PULITE, ALCOOL E UNA BOTTIGLIA DI GIN, CLARISSA. SARA' UN INTERVENTO MOLTO DOLOROSO.
... MA INEVITABILE. JOSEPH LO ACCETTA SENZA UN LAMENTO.

BEVI, UBRIACATI. TI AIUTERA' A SUPERARE QUESTO BRUTTO MOMENTO.
D'UN TRATTO, UN TUONO AVANZA DA LONTANO.
CI MANCAVA ANCHE IL TEMPORALE.
NO, CLARY, NON E' IL TEMPORALE.
E' L'ORDA. L'ORDA SELVAGGIA.

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ANTILOPI, ZEBRE, GIRAFFE, BUFALI IN PREDA AD UNA MISTERIOSA FURIA, ATTRAVERSANO LA PIANURA TRAVOLGENDO QUANTO INCONTRANO SUL LORO CAMMINO.
DOBBIAMO FAR QUALCOSA, JAN. PRESTO LI AVREMO ADDOSSO.
NON RESTA CHE PREGARE E TENTARE DI ACCENDERE UNA BARRIERA DI FUOCO. CHE DIO CI AIUTI...
IL ROMBO DELL'ORDA IMPAZZITA SI AVVICINA IMPLACABILE. I COLONI SCAVANO UN FOSSATO E ACCUMULANO STERPAGLIA. E' UNA LOTTA FRENETICA CONTRO LA FURIA CIECA CHE STA PER TRAVOLGERLI.
FORZA... FORZA! NON CI RESTA CHE QUALCHE ISTANTE.
JAN GETTA UNA TORCIA ACCESA TRA LE STERPAGLIE ACCUMULATE.
CHE DIO CI PROTEGGA!
ORMAI LA VALANGA E' A POCHI METRI.
AL DI LA' DELLE FIAMME IMPROVVISE, L'ORDA CHE CONTINUA AD AVANZARE.

NON SI FERMANO... CI VENGONO ADDOSSO!
CI SCHIACCERANNO!
TRA LE FIAMME, LE OMBRE CHE VENGONO AVANTI, SEMPRE PIU' FURIOSE.
DIO MIO... DIO MIO, ABBI PIETA'!
UN URLO IMPROVVISO. LA VOCE DEL TERRORE.
CI TRAVOLGONO. SCAPPIAMO!
PIANTALA, IDIOTA.
SCAPPIAMO... SCAPPIAMO!
AH!
LASCIAMI SCAPPARE... VOGLIO VIVERE!
ORA BASTA, HUNK.
IL GESTO ENERGICO DI JAN RIPORTA LA CALMA TRA GLI UOMINI, CHE STAVANO PER SBANDARSI.
PRESTO. HANNO SUPERATO LE FIAMME. SPARATE!

UNA SCARICA PARTE DAL GRUPPO DEI COLONI.
BANG! BANG!
SI FERMANO... SI FERMANO!
COME SBALORDITI DAGLI SPARI, GLI ANIMALI CHE GUIDANO L'ORDA INTERROMPONO D'UN TRATTO LA CORSA, POI LA RIPRENDONO IN ALTRA DIREZIONE.
SE NE VANNO!
SIAMO SALVI!
L'ORDA IMPAZZITA SI ALLONTANA... SCOMPARE. IL ROMBO E' IL BRONTOLIO DI UN TEMPORALE ORMAI PASSATO.
OH, JAN... COM'E' POSSIBILE CONTINUARE A VIVERE IN MEZZO A TANTI OSTACOLI, A TANTE DISGRAZIE? CHE PENSI DI FARE, JAN?
PENSO CHE E' ORA CHE TU VADA A DORMIRE. DOMATTINA SI RIPARTE. ANDIAMO AVANTI.

© COPYRIGHT EURA 1977

CONTINENTE NERO
LA LUNGA MARCIA DELLA COLONNA DI PIONIERI ATTRAVERSO LA MISTERIOSA PIANURA AFRICANA E' UN LUNGO DIARIO DI SACRIFICI, DI RISCHI E DI LOTTE QUOTIDIANE. LE TERRE DEL NORD, DOVE FONDERANNO UNA NUOVA NAZIONE, SONO ANCORA LONTANE.
DA GIORNI, ORMAI, JAN KEMP, LA LORO GUIDA, ACCOMPAGNATO DA JOSEPH, L'INDIGENO, CERCA UNA SORGENTE, UN CORSO D'ACQUA. LE RISERVE DELLA CAROVANA SONO ESAURITE.
MA IL CONSUETO PAESAGGIO NON CAMBIA: UN'UNIFORME PIANURA A PERDITA D'OCCHIO.
LA VEGETAZIONE NASCONDE UN NUOVO PERICOLO CHE LA GUIDA NON HA ANCORA AVVERTITO.
1

NON SONO LE BELVE IL MAGGIOR PERICOLO PER I PIONIERI.
E NEPPURE GLI INDIGENI.
I PIU' PERICOLOSI SONO UOMINI BIANCHI COME LORO.
QUEI COLONI DELLA MALORA MANDANO ALL'ARIA I NOSTRI AFFARI CON GLI INDIGENI.
NON ESAGERIAMO, DORK. IN FONDO, SONO SOLTANTO DEI CONTADINI CHE CERCANO NUOVE TERRE.
POTREMO CONTINUARE TRANQUILLAMENTE A INGANNARE I NEGRI, DORK. STAI TRANQUILLO.
CON QUEI COLONI DI MEZZO NON SARA' PIU' POSSIBILE. CREDIMI, TINEMANN, E' COSI'!
SE SI ACCAMPANO NELLA NOSTRA ZONA SARANNO UN GROSSO OSTACOLO.

NESSUN OSTACOLO. FARANNO UNA BRUTTA FINE PRIMA DI AVER CAPITO. TUTTI.
MI AVEVI SPAVENTATO, TINEMANN. TEMEVO CHE AVESSI CAMBIATO IDEA.
CARO DORK, ABBIAMO QUI IL NOSTRO AMICO STREGONE. CI PENSERA' LUI A FARE UN BUON LAVORO NEL MODO PIU' ECONOMICO PER NOI.
PARLA NELLA MIA LINGUA, UOMO BIANCO. NON MI PIACE NON CAPIRE COSA DICI.
SCUSAMI, M'BULOLO. ERO DISTRATTO. STAVO PENSANDO AI DIAVOLI BIANCHI DELLA PIANURA.
SONO GIA' VERSO IL FIUME CON LE LORO CASE SULLE RUOTE. SI FERMERANNO PRESTO. CERCANO ACQUA DA MOLTI GIORNI.
LO SO. MA NON SI DEVONO ACCAMPARE E NON DEVONO NEPPURE ATTRAVERSARE IL FIUME. CAPITO? SONO NOSTRI NEMICI.
M'BULOLO CAPITO. HAI L'ACQUA DI FUOCO PER I GUERRIERI?
CE N'E' UN BARILE PER LA FESTA DI QUESTA NOTTE E DUE PER QUANDO TORNERETE DOPO AVER TOLTO DI MEZZO I DIAVOLI BIANCHI.
PER I GUERRIERI, BENE. MA A M'BULOLO COSA DAI?
3

TINEMANN PRENDE DA UN ANGOLO UN FUCILE.
PER TE C'E' QUESTO, M'BULOLO, LA «CANNA DEL FULMINE». LE MUNIZIONI LE AVRAI QUANDO I COLONI SARANNO TUTTI MORTI.
TUTTI. CHIARO?
LUNGO IL FIUME INTANTO...
FINALMENTE, JAN. QUI ABBIAMO ACQUA. E' IL POSTO IDEALE PER UNA TAPPA.
CI VOLEVA. NON CE L'AVREMMO FATTA UN GIORNO DI PIU' AD ANDARE AVANTI.
UN'ALLEGRA ANIMAZIONE SI DIFFONDE TRA LA GENTE DELLA CAROVANA. MA JAN SI APPARTA.
NON POSSO! ANCORA NON RIESCO AD ACCETTARE L'IDEA DI JOANNA MORTA... JOANNA!
UN FRUSCIO TRA LE PIANTE.
CHI VA LA'? CHI E'?
4

SONO IO, JAN. MA COME SEI NERVOSO!
NON LO FARE PIU', CLARISSA. E' PERICOLOSO. IN QUESTI POSTI SELVAGGI BASTA UN FRUSCIO E UNO SPARA. CERCHI ACQUA?
NO, CERCO TE, JAN KEMP. NON SOPPORTO DI VEDERTI SOFFRIRE COSI', SEMPRE COL PENSIERO DI JOANNA.
E' MORTA, LO SO. E' SEPOLTA NELLA PIANURA. NON DOVREI PIU' PENSARCI, MA E' PIU' FORTE DI ME.
JOANNA E' MORTA. GLI COSTA DOVER ACCETTARE LA TERRIBILE REALTA'. E' TROPPO RECENTE IL TEMPO IN CUI LA STRINGEVA A SE'. IL MOMENTO IN CUI L'HA PORTATA SULLE BRACCIA PER L'ULTIMA VOLTA.
MORTA, MORTA...
OH, JAN... TI CAPISCO. MA LA VITA DEVE CONTINUARE.
UN URLO IMPROVVISO LI RAGGIUNGE DALL'ACCAMPAMENTO.
AGHHH!
GLI ZULU'! ... GLI ZULU' CI ATTACCANO.
L'ORDA ULULANTE APPARE TRA I CESPUGLI.
UUUAAARRGH!!!
PRESTO, CLARY, TORNA ALLA CAROVANA! IO CERCO DI FERMARLI.
5

IL TIRO DI JAN RIESCE A RALLENTARE PER UN ATTIMO L'ASSALTO.
MA UN GIGANTE NERO SI FA AVANTI TRA I CESPUGLI.
VAI VIA, CLARISSA... FUGGI, PRESTO!
JAN CROLLA SOTTO IL PESO ENORME. LA MORTE E' DAVANTI AI SUOI OCCHI.
OH, NO... NO! AIUTO! AMMAZZANO JAN!
IL GRIDO DELLA RAGAZZA NON PUO' ESSERE UDITO NELL'ACCAMPAMENTO DOVE INFURIA UNA LOTTA DISPERATA.
SPARATE CON CALMA, RAGAZZI. OGNI PALLOTTOLA UN BERSAGLIO.
AGHHH!
6

MA IL TIRO DEI COLONI SEMBRA INSUFFICIENTE AD ARRESTARE LA VALANGA CHE AVANZA.
CON UNO SFORZO DISPERATO, JAN RIESCE A ROVESCIARE IL GIGANTE E A CONFICCARGLI IL SUO STESSO PUGNALE NELLA GOLA.
AHH!
PRESTO! NE ARRIVANO ALTRI. DOBBIAMO RAGGIUNGERE L'ACCAMPAMENTO, PRIMA CHE CI TAGLINO LA STRADA.
CLAUDE LI ACCOGLIE, PROTEGGENDOLI COL SUO TIRO.
FATE PRESTO! SONO CENTINAIA, MALEDIZIONE!
LA RESISTENZA NELL'ACCAMPAMENTO SEMBRA ORMAI ALLA FINE. GLI ZULU' CIRCONDANO I COLONI DA TUTTE LE PARTI. JAN E' SORPRESO, NON CAPISCE: UNA TRIBU' OSTILE, IN QUELLA ZONA, E' UNA NOVITA' PER LUI. JOSEPH HA GLI STESSI PENSIERI.
C'E' QUALCOSA DI STRANO IN QUESTO ASSALTO. CONTINUANO AD AVANZARE SENZA TIMORE DELLE PALLOTTOLE. SEMBRANO UBRIACHI.
UBRIACHI?
7

UBRIACHI? GIA'... IL GUERRIERO CHE MI HA ASSALITO POCO FA AVEVA ADDOSSO UN TREMENDO ODORE D'ALCOOL.
SONO UBRIACHI DI GIN, CLAUDE. CAPISCI?
QUELLO CHE CAPISCO E' CHE CI STANNO MASSACRANDO.
DOBBIAMO RESISTERE. IL TEMPO SUFFICIENTE PERCHE' IO VADA A PARLARE COL LORO CAPO.
SEI IMPAZZITO, JAN?
CLARISSA SI STRINGE A LUI PER TRATTENERLO.
NO, JAN... NO! TI UCCIDERANNO. SONO INFEROCITI.
DEVO TENTARE DI FERMARLI! LASCIAMI ANDARE E PREGA PER ME.
NON ANDARE. TI UCCIDERANNO. FERMATI, JAN... TI AMO!
CALMA, RAGAZZA. LASCIALO ANDARE. E' IL SUO DOVERE.
DOVE ANDATE? FERMATEVI. VI MASSACRERANNO.
E' GIA' UN MASSACRO, JOSEPH. RESTA QUI, NON TI MUOVERE.
SULL'ALTRA RIVA DEL FIUME I GUERRIERI SEMBRANO AUMENTARE DI MINUTO IN MINUTO, NONOSTANTE IL TIRO CONTINUO DEI COLONI.
8

SIAMO IN POCHI E JAN NON SI VEDE.
E' ANDATO A PARLARE COL CAPO DEGLI ZULU', DISARMATO.
DISARMATO? E' IMPAZZITO?!
MA JAN KEMP SA CHE QUELLO E' L'UNICO MODO PER TENTARE DI FERMARE L'ASSALTO.
PACE... PACE! SONO SENZA ARMI. VOGLIO PARLARE COL VOSTRO CAPO.
L'UOMO BIANCO E' CORAGGIOSO E DICE LA VERITA'. NON HA ARMI.
POCO DOPO, JAN FA IL SUO INGRESSO NEL VILLAGGIO IN MEZZO ALL'OSTILITA' DI TUTTI. MA NESSUNO OSA TOCCARLO.
SONO UBRIACHI, TUTTI UBRIACHI. SPERIAMO CHE IL CAPO NON ABBIA BEVUTO ANCHE LUI.
9

LE VOCI DEI GUERRIERI ATTRAGGONO L'ATTENZIONE DI DORK.
UN COLONO... CONDUCONO UN COLONO VIVO!
TINEMANN! HANNO FATTO PRIGIONIERO UN BIANCO, QUEGLI IDIOTI!
NON SECCARMI QUANDO FACCIO I CONTI. OGGI HANNO PORTATO MEZZO CHILO DI PEPITE D'ORO, DORK. ANCORA SEI MESI E SAREMO STRARICCHI!...
FUORI, LO STREGONE M'BULOLO AFFRONTA JAN E I SUOI ACCOMPAGNATORI.
FERMATEVI. IL DIAVOLO BIANCO HA CON SE' GLI SPIRITI MALIGNI, CI PORTERA' MALATTIE A TUTTI.
VOGLIO PARLARE COL CAPO. O FORSE E' UNA DONNA CHE MANDA AVANTI TE PER PAURA DI GUARDARMI IN FACCIA?
UNA VOCE PODEROSA TRA LA FOLLA.
TAKANGA NON TEME NESSUN DIAVOLO BIANCO. SONO IO IL CAPO E NELLA TRIBU' LA MIA PAROLA E' LEGGE.
NOI ABBIAMO AVUTO IL PERMESSO DI ATTRAVERSARE QUESTO TERRITORIO DAL RE DINGAAN. PERCHE' CI HAI ASSALITI? PERCHE' VAI CONTRO GLI ORDINI DEL RE DI TUTTI GLI ZULU'?
TU MENTI, DIAVOLO BIANCO!
E' LA VERITA'. ECCO IL NOSTRO SALVACONDOTTO. LA CODA DI COBRA CHE CI HA DATO IL GENERALE BULAWA. POSSIAMO ARRIVARE FINO AL FIUME VAAL.
NON E' VERO... MENTE... UCCIDETELO.
CHI HA PARLATO?
10

DORK E TINEMANN SONO LI' ACCANTO, ARMATI.
ORA CAPISCO DA DOVE E' VENUTO IL GIN PER MANDARE AL MACELLO QUESTI POVERI INDIGENI.TAKANGA OBBEDISCE A STREGONI E A RINNEGATI. AVANTI, UCCIDETEMI! IL MIO SPIRITO VOLERA' FINO ALLA TENDA DI RE DINGAAN PER RACCONTARE LA VERITA'.
LE PAROLE DI JAN PREOCCUPANO IL CAPO TAKANGA.
SE LO VOLETE MORTO, UCCIDETELO VOI E CHE IL SUO SANGUE RICADA SOPRA LE VOSTRE TESTE, CANI BIANCHI.
TI ACCONTENTO SUBITO, TAKANGA. E' MOLTO FACILE, STAI A VEDERE.
UN GESTO RAPIDO COME IL LAMPO E IL PUGNALE DI JAN SIBILA NELL'ARIA.
AGHHH!
L'HAI UCCISO, CAROGNA. MA A ME NON SCAPPI.
DORK NON FA IN TEMPO A DIRE ALTRO.
AGHHH!
11

I GUERRIERI HANNO ASSISTITO IN SILENZIO ALLA LOTTA.
CAPO TAKANGA, ORA POSSIAMO PROSEGUIRE IL VIAGGIO IN PACE... O VUOI ANCORA MASSACRI?
SEI CORAGGIOSO, UOMO BIANCO. PROSEGUITE IL VOSTRO VIAGGIO IN PACE.
POCO DOPO, I GUERRIERI CHE CIRCONDAVANO LA CAROVANA COMINCIANO AD ALLONTANARSI.
SI RITIRANO!
SIAMO SALVI, JAN E' RIUSCITO A FERMARLI. ECCOLO LA', STA ARRIVANDO.
DOPO LA GIORNATA PIENA DI ANSIE, LA NOTTE ARRIVA A PORTARE IL RIPOSO AI PIONIERI DELLA CAROVANA. MA JAN KEMP NON PUO' DORMIRE.
MILLE FANTASMI PASSANO PER LA SUA MENTE. UN'IMMAGINE E' CHIARA SU TUTTE LE ALTRE... UN VOLTO UN PO' SBIADITO, STASERA.
JOANNA! ...
© COPYRIGHT EURA 1977
DOMANI LA CAROVANA ATTRAVERSERA' IL FIUME, LASCIANDO ALLE SPALLE L'IMMENSA PIANURA DOV'E' UNA CROCE. DOMANI I PIONIERI AFFRONTERANNO UN NUOVO CAPITOLO DELLA LORO STORIA. LA VITA DEVE CONTINUARE.
ADDIO, JOANNA. ADDIO PER SEMPRE, AMORE MIO!
12
Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 2 ■ 19-1-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70

CONTINENTE NERO
ORMAI TUTTO E' FINITO.
GLI AVVOLTOI E LE JENE SI ACCANISCONO SUI CADAVERI DEGLI UOMINI E DEGLI ANIMALI CHE POCO PRIMA FORMAVANO LA CAROVANA.
NELL'ORRENDO PANORAMA DI MORTE, UN IMPROVVISO VAGITO DI VITA.
GRRR

BANG!
UHAA! UHAA!
SPARA, JOSEPH... SPARA, PRESTO!
BANG!
BANG!
GLI AVVOLTOI BATTONO LE ALI IMPAURITI. LE BELVE RETROCEDONO.
2

LONTANO, VOCI ALLEGRE.
ECCO ZIO JAN. STA TORNANDO, CLA-RY... STA TORNANDO!
VIENE IN FRETTA. PARE CHE NON AB-BIA PRESO NULLA A CACCIA.
PORTA IN BRACCIO... GUARDA, CLARY!
OH... JAN HA TRO-VATO UN BAMBINO!
COM'E' BELLO!
CHISSA' COME SI CHIAMA!
3

UN BEL REGALO, JAN. DOVE L'HAI TROVATO?
IN MEZZO ALLA MORTE. I SELVAGGI MATABELES HANNO DISTRUTTO UNA PICCOLA CAROVANA A TRE ORE DA QUI. IL BAMBINO E' L'UNICO SUPERSTITE.
IL BIMBO SI AGGRAPPA ALLEGRAMENTE ALLA BARBA DEL VECCHIO HENDRIK.
EHI LA', GIOVANOTTO!
HA VOGLIA DI GIOCARE, SI VEDE.
MACCHE' GIOCARE! NON VEDETE CHE HA FAME, POVERO PICCOLO?
HAI RAGIONE, MARGARET. BISOGNA DARGLI DA MANGIARE E CAMBIARLO.
BAH, CI PENSERANNO LE DONNE A RISOLVERE IL PROBLEMA DEL BAMBINO.
SI', HENDRIK. NOI, INVECE, ABBIAMO UN ALTRO PROBLEMA.
CLAUDE CREDE DI AVER CAPITO.
ALLORA E' CERTO CHE I MATABELES CI SONO OSTILI?
OSTILI? SONO BELVE. HANNO UCCISO PERFINO GLI ANIMALI DELLA CAROVANA. HANNO ANCHE ABBANDONATO SUL TERRENO I CADAVERI DEI LORO STESSI COMPAGNI.
CIO' E' MOLTO STRANO, SIGNORE... MOLTO STRANO.
HAI RAGIONE, JOSEPH. I MATABELES SI PORTANO VIA SEMPRE I LORO CADUTI, PER SEPPELLIRLI SOLENNEMENTE. NON CAPISCO.
4

E' TUTTO MOLTO STRANO. JAN DISPONE CHE LA GUARDIA ALLA CAROVANA VENGA RINFORZATA. POI FA UN GESTO D'INTESA AL FIDO JOSEPH E MONTA A CAVALLO.
MA TI PARE IL MOMENTO DI TORNARE A CACCIA, QUESTO?
DIPENDE DA QUELLO CHE SI VA A CACCIARE, CLAUDE. SE ALL'ALBA NON SIAMO DI RITORNO CONTINUATE LUNGO L'ITINERARIO GIA' FISSATO. VI RAGGIUNGERO' PIU' AVANTI.
JAN PUNTA DECISO VERSO L'IMMENSA PIANURA.
JAN SE NE E' ANDATO SENZA SALUTARMI. SENZA NEPPURE UNO SGUARDO...
COSA AVETE IN MENTE DI FARE, SIGNORE?
PER ORA NIENTE, JOSEPH. DIAMO UN'OCCHIATA INTORNO.
INTORNO C'E' SOLTANTO IL DESERTO... E I RESTI DELLA CAROVANA DISTRUTTA.
MA C'E' ANCHE QUALCOS'ALTRO CHE I DUE UOMINI NON POSSONO VEDERE.
5

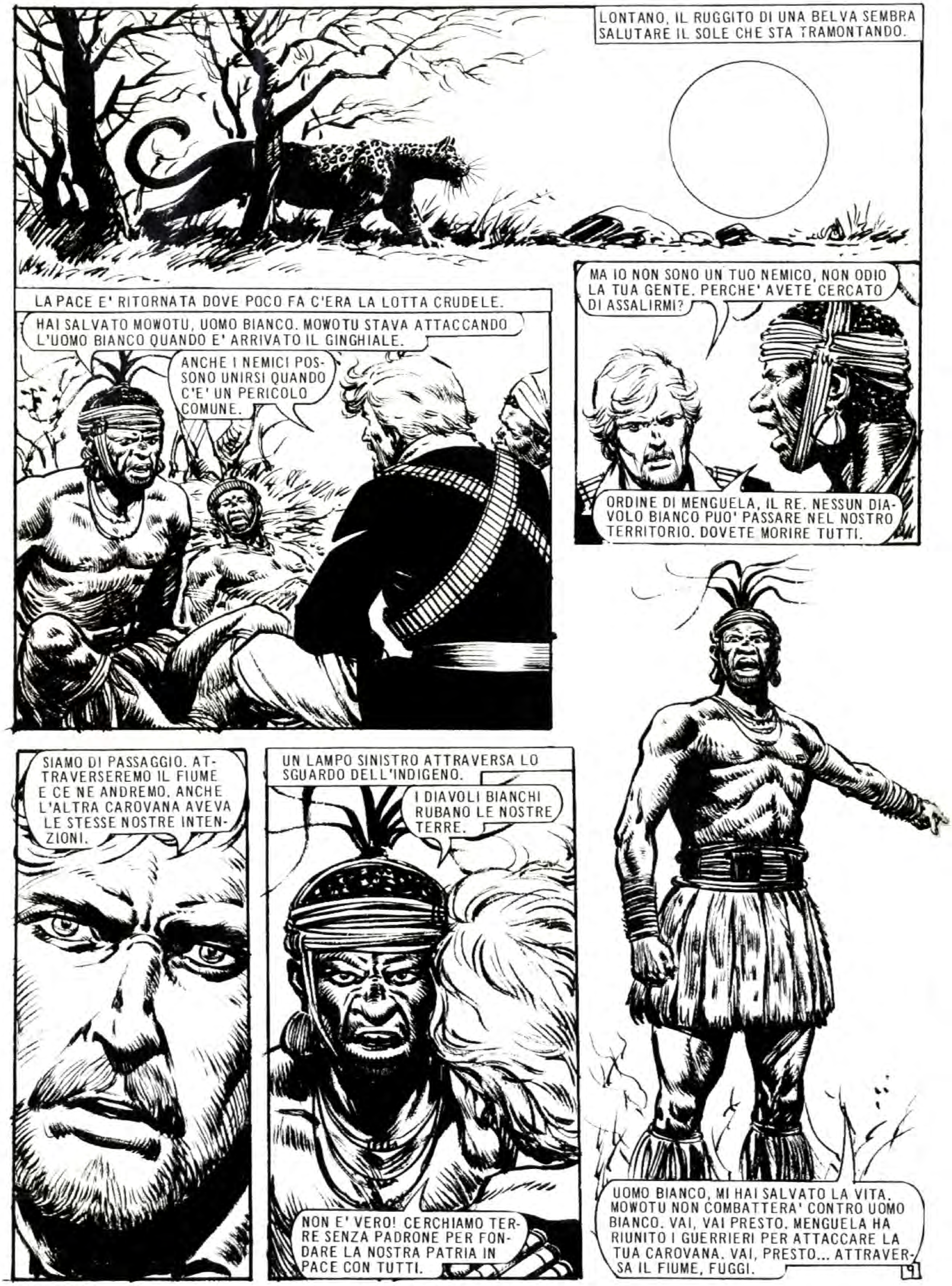
UN FRUSCIO TRA I CESPUGLI. UN RAUCO GRIDO ALLE LORO SPALLE.
AM-BAA!!
RISPONDE UN RUGGITO.
GRRR
N-GUE', N-GUE', N-GUE'.
CHE SUCCEDE?
CINGHIALE, SIGNORE... CINGHIALE.
A POCHI METRI DA LORO, UNA LOTTA DISPERATA.
AGHH!
6

PRESTO, JOSEPH. SPARIAMO INSIEME!
MA IL CAVALLO IMPAURITO HA UNO SCARTO IMPROVVISO.
MIO DIO!

LA BELVA SI LANCIA FURIOSA SU JAN. NON BASTA LA FUCILATA DI JOSEPH A FERMARLA.

JAN SCHIVA LO SCONTRO CON MOSSA FULMINEA.
7

CON UN BALZO E' SOPRA IL CINGHIALE. IL SUO COLTELLO AFFONDA NELLA GOLA, PRECISO.
ORA C'E' UN ALTRO PERICOLO DA AFFRONTARE...
JAN VEDE LA LUNGA LANCIA PUNTATA SU DI LUI. NON HA DIFESA... AD UN TRATTO UN GRIDO...
ATTENTO, SIGNORE!
L'ARMA PARTE. SIBILA NELL'ARIA. FA CENTRO SUL CORPO DEL CINGHIALE.
UN LUNGO SILENZIO. DUE SGUARDI S'INCONTRANO. SI SCRUTANO. SI VALUTANO...
8



LONTANO, IL RUGGITO DI UNA BELVA SEMBRA SALUTARE IL SOLE CHE STA TRAMONTANDO.
LA PACE E' RITORNATA DOVE POCO FA C'ERA LA LOTTA CRUDELE.
HAI SALVATO MOWOTU, UOMO BIANCO. MOWOTU STAVA ATTACCANDO L'UOMO BIANCO QUANDO E' ARRIVATO IL GINGHIALE.
ANCHE I NEMICI POSSONO UNIRSI QUANDO C'E' UN PERICOLO COMUNE.
MA IO NON SONO UN TUO NEMICO, NON ODIO LA TUA GENTE. PERCHE' AVETE CERCATO DI ASSALIRMI?
ORDINE DI MENGUELA, IL RE. NESSUN DIAVOLO BIANCO PUO' PASSARE NEL NOSTRO TERRITORIO. DOVETE MORIRE TUTTI.
SIAMO DI PASSAGGIO. ATTRAVERSEREMO IL FIUME E CE NE ANDREMO. ANCHE L'ALTRA CAROVANA AVEVA LE STESSE NOSTRE INTENZIONI.
UN LAMPO SINISTRO ATTRAVERSA LO SGUARDO DELL'INDIGENO.
I DIAVOLI BIANCHI RUBANO LE NOSTRE TERRE.
NON E' VERO! CERCHIAMO TERRE SENZA PADRONE PER FONDARE LA NOSTRA PATRIA IN PACE CON TUTTI.
UOMO BIANCO, MI HAI SALVATO LA VITA. MOWOTU NON COMBATTERA' CONTRO UOMO BIANCO. VAI, VAI PRESTO. MENGUELA HA RIUNITO I GUERRIERI PER ATTACCARE LA TUA CAROVANA. VAI, PRESTO... ATTRAVERSA IL FIUME, FUGGI.
9

PARTITE SUBITO, O MORIRETE TUTTI, QUANDO IL SOLE RITORNERA' SULLA PIANURA.
SOLO LE ACQUE DEL FIUME POTRANNO SALVARVI... FATE PRESTO!
«TUTTI MORIRETE. TUTTI MORIRETE, ALL'ALBA...»
PRESTO! SI PARTE SUBITO! ... BISOGNA PARTIRE SUBITO!
DOBBIAMO ARRIVARE AL FIUME PRIMA DELL'ALBA. PRESTO, FATE PRESTO! SUBITO, HO DETTO!
10

SUBITO? MA NON E' POSSIBILE, JAN. LA GENTE E GLI ANIMALI SONO STANCHI. IL FIUME E' LONTANO.
IO MI RIFIUTO DI RIMETTERMI IN MARCIA.
LA RISPOSTA DI JAN E' FULMINEA.
MI DISPIACE. HO DETTO «SUBITO»!
SOCK!
CHE TI PRENDE, JAN? QUALCOSA TI HA DATO ALLA TESTA?
ASCOLTATE...
NON MI PIACCIONO I TUOI ORDINI.
MA SIETE IMPAZZITI? AVETE GIA' DIMENTICATO COS'E' SUCCESSO ALL'ALTRA CAROVANA? AI GENITORI DI QUESTO BAMBINO?
E' VERO. HA RAGIONE. ANDIAMO. DOBBIAMO PARTIRE SUBITO, COME HA DETTO JAN.
TI RINGRAZIO, CLARY. SEI ARRIVATA IN TEMPO. FORSE NON HO MAI CAPITO QUANTO SEI STRAORDINARIA.
OH, JAN...
11

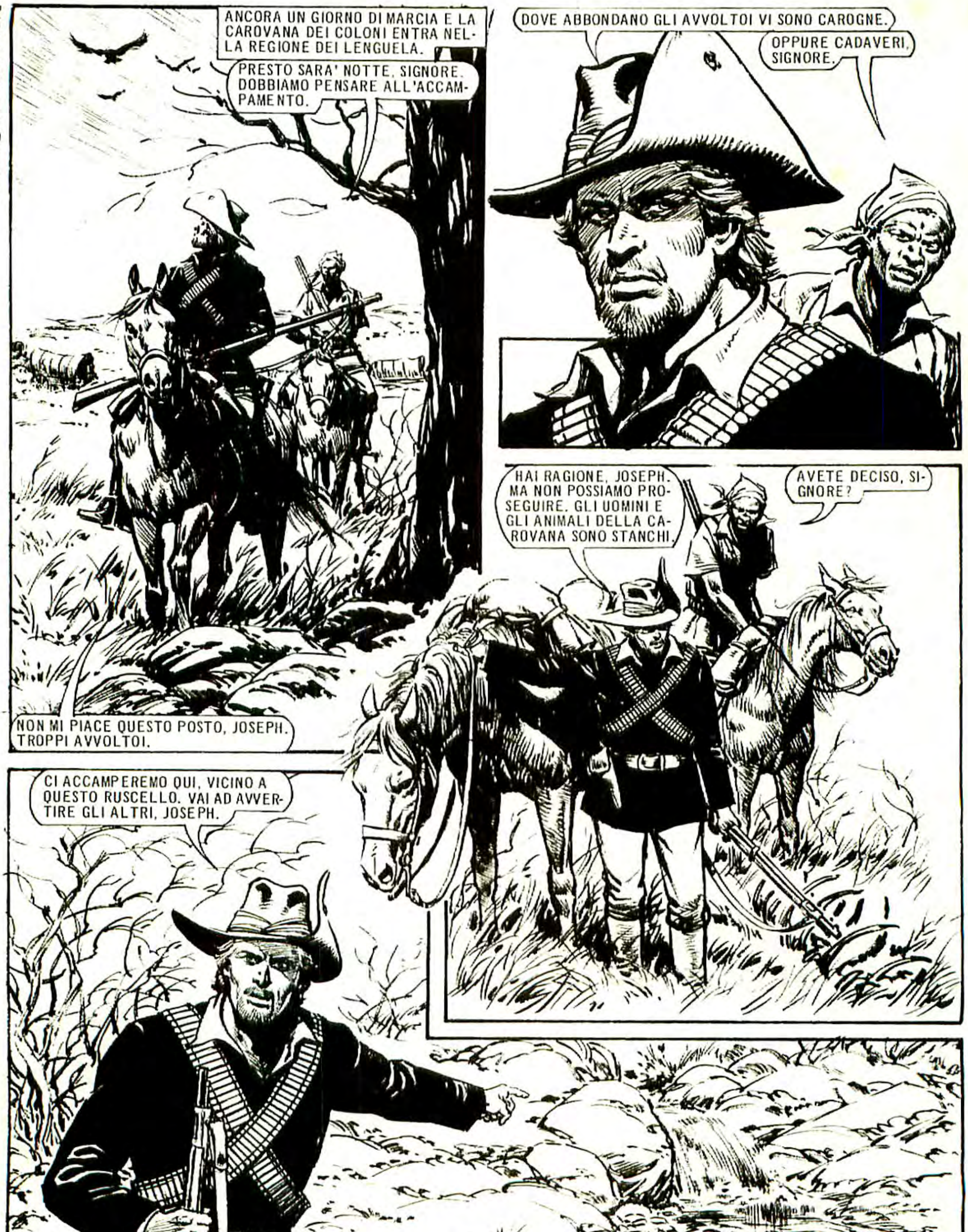
© COPYRIGHT EURA 1977

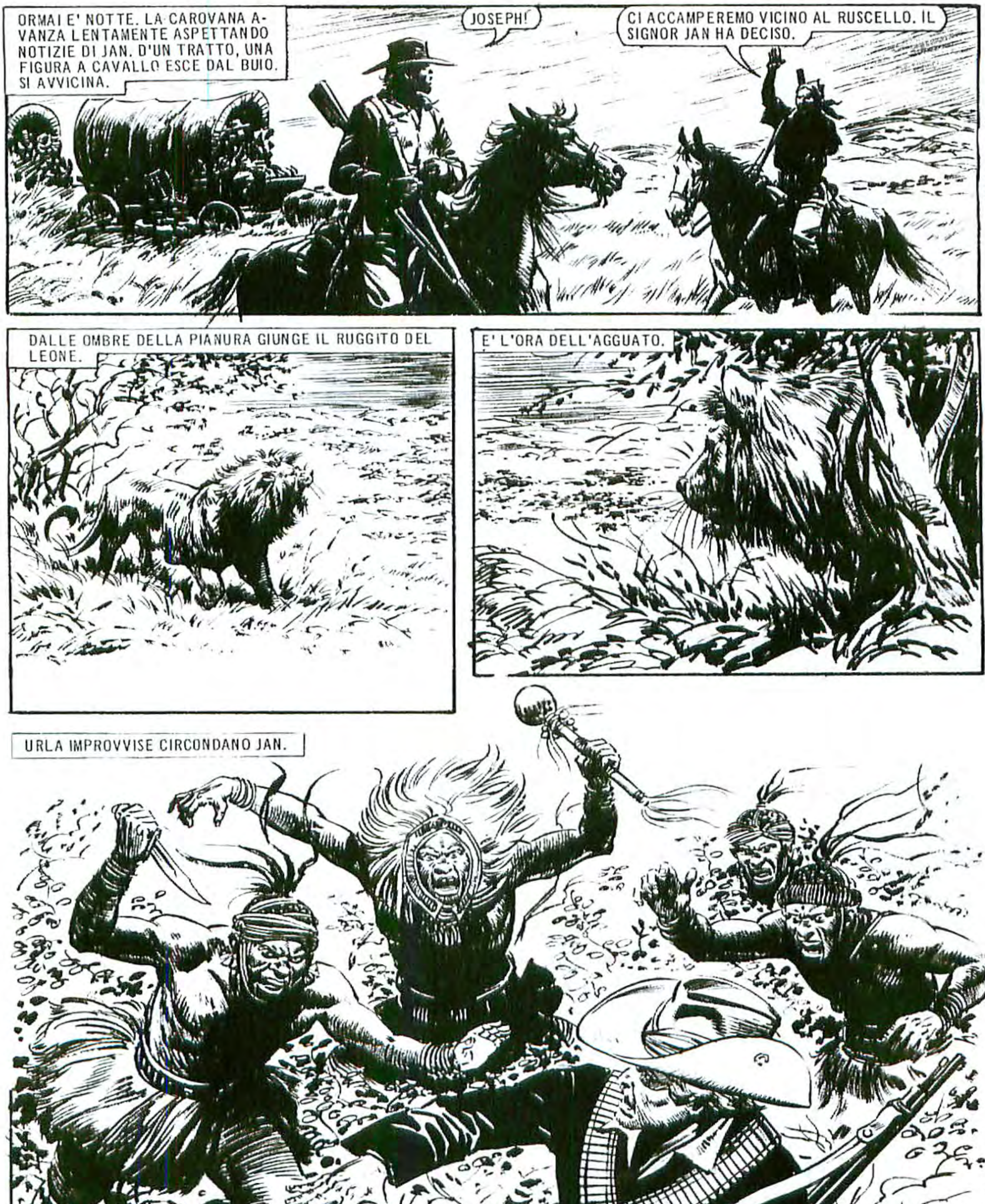
SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'
300 LIRE
Skorpio
TUTTOFUMETTO
ANNO II - N. 7 ■ 23-2-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70
7 FUMETTI COMPLETI
E' UN PERIODICO LANCIO

Skorpio N. 7 / 1978

CONTINENTE NERO

IL SUONO E LE GRIDA COPRONO UN URLO D'AGONIA.
AHHH!
UOMINI E DONNE DELLA TRIBU' DEI LENGUELA ACCOMPAGNANO CON LE LORO VOCI I GESTI RITUALI DELLO STREGONE M'BONGO FINCHE' IL SACRIFICIO E' COMPIUTO.
ARRIVANO... LI SENTO.
VENGONO. STANNO ARRIVANDO CON LE LORO CASE SULLE RUOTE. IL BESTIAME. LE ARMI CHE LANCIANO FUOCO.
DEVONO MORIRE. I DIAVOLI BIANCHI DEVONO MORIRE.
2


ANCORA UN GIORNO DI MARCIA E LA CAROVANA DEI COLONI ENTRA NELLA REGIONE DEI LENGUELA.
PRESTO SARA' NOTTE, SIGNORE. DOBBIAMO PENSARE ALL'ACCAMPAMENTO.
NON MI PIACE QUESTO POSTO, JOSEPH. TROPPI AVVOLTOI.
DOVE ABBONDANO GLI AVVOLTOI VI SONO CAROGNE.
OPPURE CADAVERI, SIGNORE.
HAI RAGIONE, JOSEPH. MA NON POSSIAMO PROSEGUIRE. GLI UOMINI E GLI ANIMALI DELLA CAROVANA SONO STANCHI.
AVETE DECISO, SIGNORE?
CI ACCAMPEREMO QUI, VICINO A QUESTO RUSCELLO. VAI AD AVVERTIRE GLI ALTRI, JOSEPH.
3


ORMAI E' NOTTE. LA CAROVANA AVANZA LENTAMENTE ASPETTANDO NOTIZIE DI JAN. D'UN TRATTO, UNA FIGURA A CAVALLO ESCE DAL BUIO. SI AVVICINA.
JOSEPH!
CI ACCAMPEREMO VICINO AL RUSCELLO. IL SIGNOR JAN HA DECISO.
DALLE OMBRE DELLA PIANURA GIUNGE IL RUGGITO DEL LEONE.
E' L'ORA DELL'AGGUATO.
URLA IMPROVVISE CIRCONDANO JAN.
MALEDETTI!
4

LI HA ADDOSSO, SI DIVINCOLA, REAGISCE...
UN PUGNALE E' ALZATO SU DI LUI.
UNA REAZIONE IMPROVVISA...
STUM!
... FINALMENTE PUO' ESTRARRE IL REVOLVER.
BANG!
BANG!
MA LO STREGONE D'UN BALZO E' ALLE SUE SPALLE.
A-GAHHH!
AGHH!
5

L'ECO DEI DUE SPARI RAGGIUNGE LA CAROVANA.
E' LA PISTOLA DI JAN. GLI STA ACCADENDO QUALCOSA.
FERMI! NON UCCIDETE L'UOMO BIANCO. VOGLIO TORTURARLO PER PLACARE CON LE SUE GRIDA GLI SPIRITI DELLA NOTTE.
PRESTO... PORTATELO DA NOI!
M'BONGO, ARRIVANO UOMINI BIANCHI.
LO PORTANO VIA!
BANG! BANG!

ECCOLI, VENGONO... DOBBIAMO DISTRUGGERLI TUTTI!
FERMI, NON SCAPPATE. GLI SPIRITI DELLA NOTTE VI MALEDIRANNO.
MA CLAUDE LI INVESTE COME UNA VALANGA DI FUOCO.
M'BONGO, LO STREGONE, RIESCE A STENTO A METTERSI IN SALVO NELLA FORESTA.
MALEDIZIONE! MALEDIZIONE! GLI SPIRITI VI MALEDICONO E CI VENDICHERANNO.
7

SIGNOR JAN... SIGNOR JAN!
FINALMENTE! APPENA IN TEMPO!
QUEI DIAVOLI STAVANO PER SCANNARTI, JAN.
E' UN BRUTTO POSTO, QUESTO, PER ACCAMPARCI.
NON TORNERANNO, ALMENO PER STANOTTE. E SE TORNASSERO, CI DIFENDEREMMO MEGLIO DA FERMI CHE IN MARCIA.
NON LONTANO, LO STREGONE M'BONGO GETTA NEL RUSCELLO LA SUA POLVERE MAGICA.
DEVONO MORIRE TUTTI! TUTTI! SOLO COSI' GLI SPIRITI DELLA NOTTE SARANNO PLACATI.
ANCHE IL RESTO DELLA CAROVANA, ORMAI, HA RAGGIUNTO IL RUSCELLO. GLI ANIMALI VENGONO SCIOLTI.
PRIMA DI ABBEVERARE I BUOI E' MEGLIO DARE UN'OCCHIATA INTORNO.
SBRIGATI, JAN. I BUOI SONO ASSETATI. SARA' DIFFICILE TRATTENERLI.
JAN SI ALLONTANA. LO RAGGIUNGE CLARY.
TORNA INDIETRO. STAI CON GLI ALTRI, RAGAZZA.
LASCIA CHE VENGA ANCH'IO, JAN, TI PREGO. VICINO A TE MI SENTO SICURA.
8

CLARY, NON COMINCIAMO CON LA SOLITA STORIA. SEI TANTO CARINA, MI PIACI, MA ADESSO HO ALTRO PER LA TESTA. CHIARO?
LEI, SEMPRE LEI... JOHANNA! NON LA PUOI PROPRIO DIMENTICARE? LEI NON C'E' PIU', JAN, NON C'E' PIU'!
E' MORTA, LO SO. NON DIRLO... E' MORTA, MA NON VOGLIO SENTIRLO DIRE.
VAI, CLARY... LASCIAMI SOLO, PER FAVORE.
UN TONFO LI' A DUE PASSI: UNA GAZZELLA CROLLA A TERRA COME FULMINATA.
IL PERICOLO E' EVIDENTE PER JAN.
HENDRIK! CLAUDE! VENITE, PRESTO!
FERMATE I BUOI! NON LASCIATELI BERE!
CHE SUCCEDE, JAN?
9

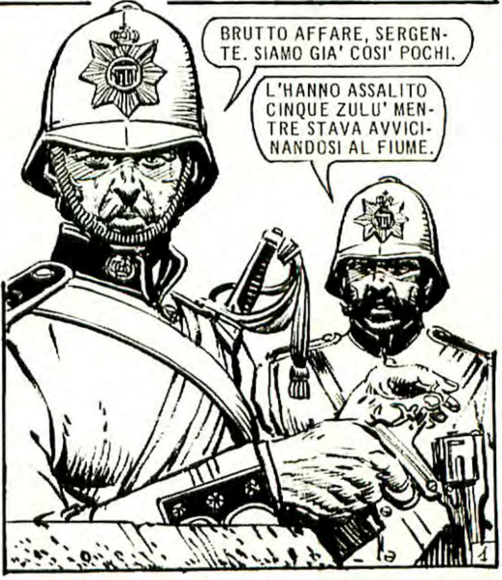
L'ACQUA DEL RUSCELLO E' AVVELENATA. DOBBIAMO ANDARCENE, RIPARTIRE SUBITO!
RIPARTIRE. STANCHI, ASSETATI DOPO ORE DI MARCIA, BISOGNA RIPRENDERE IL CAMMINO.
ABBIAMO APPENA UNA PICCOLA RISERVA D'ACQUA POTABILE SUI CARRI, JAN. CHE FACCIAMO?
DOBBIAMO TENERLA PER I BAMBINI E PER I BUOI, SIGNOR HENDRIK. QUANTO A NOI, CHE DIO CI AIUTI.
LA MARCIA DURA TUTTA LA NOTTE. FINALMENTE LA CAROVANA RAGGIUNGE UN ALTRO RUSCELLO. SULLE RIVE, ALCUNE GAZZELLE MORTE.
L'ACQUA E' AVVELENATA ANCHE QUI, SIGNOR HENDRIK!
E' LA FINE... NON POSSIAMO ANDARE AVANTI SENZA BERE. I BUOI NON RESISTONO PIU' E L'ACQUA DEGLI OTRI STA PER FINIRE.
NERVI A POSTO, CLAUDE.
LE GAZZELLE SONO MORTE DA POCO. E' CHIARO CHE QUALCUNO CI PRECEDE AVVELENANDO I CORSI D'ACQUA CHE INCONTRIAMO.
LA CAROVANA STA PER ARRIVARE, ORMAI. CHE FACCIAMO?
NON POSSIAMO CONTINUARE AD ANDARE AVANTI. ANCHE IL PROSSIMO RUSCELLO SARA' AVVELENATO.
10

CREDO DI CAPIRE. NEL GRUPPO DEI LENGUELA CHE CI HANNO ASSALITI, C'ERA UNA SPECIE DI GIGANTE VESTITO DA STREGONE. E' RIUSCITO A FUGGIRE. VOI TORNATE CON LA CAROVANA E SEGUITE L'ITINERARIO STABILITO.
E TU? CHE FAI?
IO CERCHERO' DI EVITARE CHE IL PROSSIMO RUSCELLO SIA AVVELENATO. SBRIGATEVI, TORNATE ALLA CAROVANA E FATE IN MODO CHE GLI ANIMALI NON VEDANO L'ACQUA. IMPAZZIREBBERO.
IL SOLE PICCHIA IMPLACABILE SULL'ARIDA PIANURA. JAN SI AFFIDA ALL'ANTICO ISTINTO DEL SUO CAVALLO ASSETATO COME LUI. SARA' LONTANO IL PROSSIMO RUSCELLO?
IL CAMMINO NEL VASTO PIANO ARIDO SEMBRA NON FINIRE MAI. MA... ECCO DEI CESPUGLI, LAGGIU' DIETRO LE ROCCE.
ACQUA!
UN RUSCELLO SI INTRAVEDE LA' IN FONDO. DUE FIGURE CHINE SULLA RIVA. JAN NON HA PIU' DUBBI.
ECCOLI! SONO LORO!
MALEDETTI, SONO LORO CHE AVVELENANO L'ACQUA.
11

UNO SPARO ROMPE IL SILENZIO COME UN URLO DI VENDETTA.
BANG!
AHH!
TRAVOLTO DALLA FURIA, JAN SI GETTA DA CAVALLO BRANDENDO UN PUGNALE.
IL FUCILE E' INSUFFICIENTE PER DAR SFOGO ALLA SUA COLLERA.
LA SELVAGGIA GIUSTIZIA DI QUELLA TERRA PRIMITIVA DEV'ESSERE COMPIUTA.
PIU' TARDI, GRIDA DI SPERANZA ACCORRONO VERSO IL RUSCELLO.
JAN! ACQUA... ACQUA!
VENITE... QUI POTETE BERE!
I TIMORI, L'ANGOSCIA DELLA MARCIA INTERMINABILE SCOMPAIONO. ORA I COLONI SONO SICURI CHE IL LORO VIAGGIO VERSO LE TERRE DEL NORD, VERSO UNA NUOVA PATRIA, POTRA' CONTINUARE.
Fine dell'episodio
© COPYRIGHT EURA 1978
12

CONTINENTE NERO

FORTE VICTORIA E' UNO DEI CAPISALDI DELL'AVANZATA BRITANNICA NELL'AFRICA MERIDIONALE. UN FORTINO, UN CENTINAIO D'UOMINI E, ATTORNO, L'IMMENSA VASTITA' DELLA PIANURA AFRICANA. A VOLTE IL DESERTO SI ANIMA, SI POPOLA DI MIGLIAIA DI GUERRIERI ZULU'. ALLORA DIVENTA DURA LA VITA A FORTE VICTORIA.



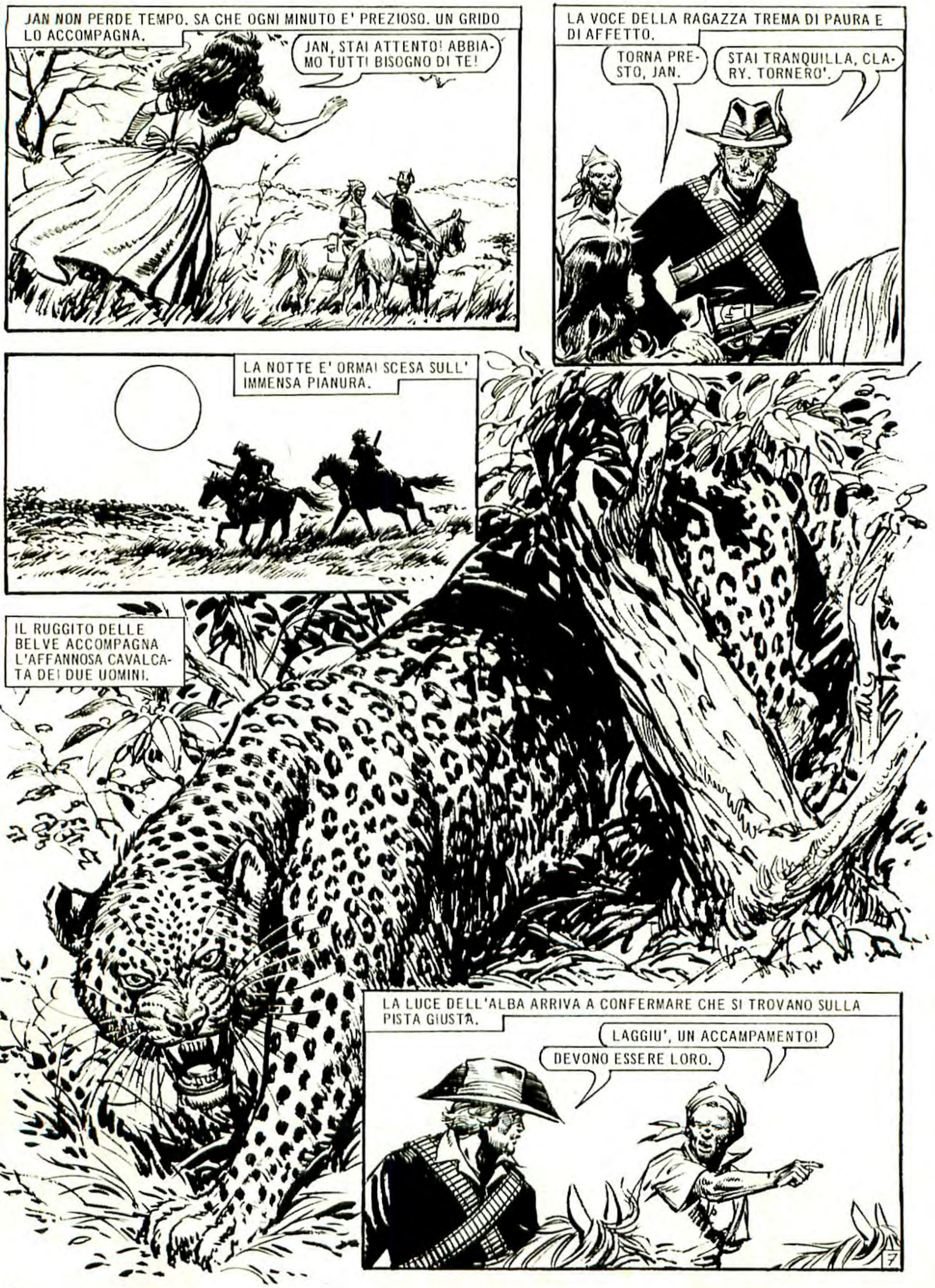
AVETE SENTITO, CAPITANO CARRUTHERS? HANNO UCCISO PEARSON.
LO SO, MAGGIORE. E SO ANCHE CHE SIAMO COMPLETAMENTE CIRCONDATI.
COME STIAMO A MUNIZIONI, SERGENTE?
CON QUESTO RITMO, NE ABBIAMO AL MASSIMO PER UN PAIO DI GIORNI. CHE DIO CI AIUTI...
NON SIATE COSI' PESSIMISTA, SERGENTE.
SONO IN AFRICA DA CINQUE ANNI, MAGGIORE, E SO QUANTO VALGONO GLI ZULU'.
NON LI LASCEREMO AVVICINARE. I RINFORZI SONO IN MARCIA.
DOBBIAMO RESISTERE AD OGNI COSTO, SERGENTE.
RESISTEREMO, SIGNOR MAGGIORE. ANCHE SE ORMAI SIAMO RIDOTTI A CINQUANTA UOMINI MENTRE GLI ZULU' SONO ALMENO TREMILA.
DA CINQUE GIORNI, ORMAI, I GUERRIERI DI DINGAAN ASSEDIANO FORTE VICTORIA. LA LOTTA E' ACCANITA, TERRIBILE...
2

L'OSPEDALE DA CAMPO E' GREMITO DI FERITI.
IL DISINFETTANTE E LE BENDE NON BASTANO PIU', MAGGIORE.
LA SITUAZIONE DEL FORTE SI VA FACENDO DISPERATA.
CREDO CHE NON POTREMO RESISTERE MOLTO A LUNGO, ORMAI. GUARDATE, MAGGIORE.
SE PERMETTETE, VADO IO A RAGGIUNGERE IL GENERALE THESIGER PER SOLLECITARE I RINFORZI.
VOI SIETE NECESSARIO QUI, CAPITANO. SE IO MUOIO DOVRETE ASSUMERE IL COMANDO.
TRA POCO NON CI SARA' PIU' NESSUNO DA MANDARE. PERMETTETE CHE TENTI, SIGNORE.
E VA BENE, CARRUTHERS. ANDATE!
ORMAI E' IL TRAMONTO. IL SOLE STA CALANDO SULLA VASTA PIANURA AFRICANA.
3

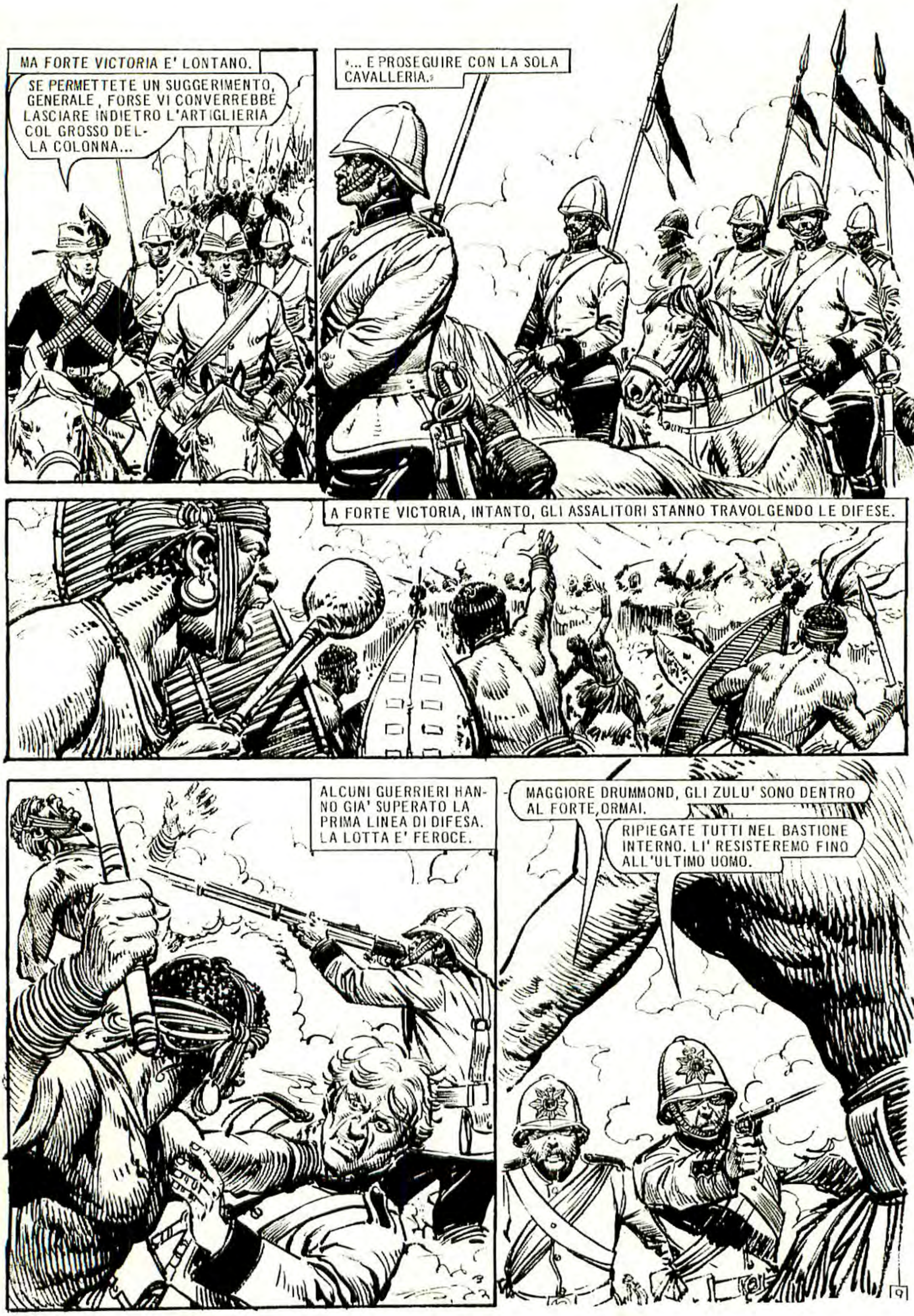
LA CAROVANA DEI PIONIERI HA DA POCO ATTRAVERSATO IL GRANDE FIUME.
FINALMENTE SIAMO USCITI DAL TERRITORIO DEI «MATABELES» E GLI ZULU' NON ARRIVERANNO MAI AL DI QUA DEL FIUME. ORA POTREMO ACCAMPARCI.
GRAZIE A TE, JAN.
GRAZIE A TUTTI, HENDRIK. GLI UOMINI DELLA CAROVANA SONO DEI VALOROSI.
D'UN TRATTO UN GRIDO DI DONNA.
JAN! JAN! UNA BARCA ALLA DERIVA... GUARDA!
SULL'IMBARCAZIONE, IL CORPO DI UN UOMO.
UN TONFO NELL'ACQUA, UNO SCIABORDIO SINISTRO.
IL GROSSO COCCODRILLO E' ORMAI PROSSIMO ALLA PREDA.
4

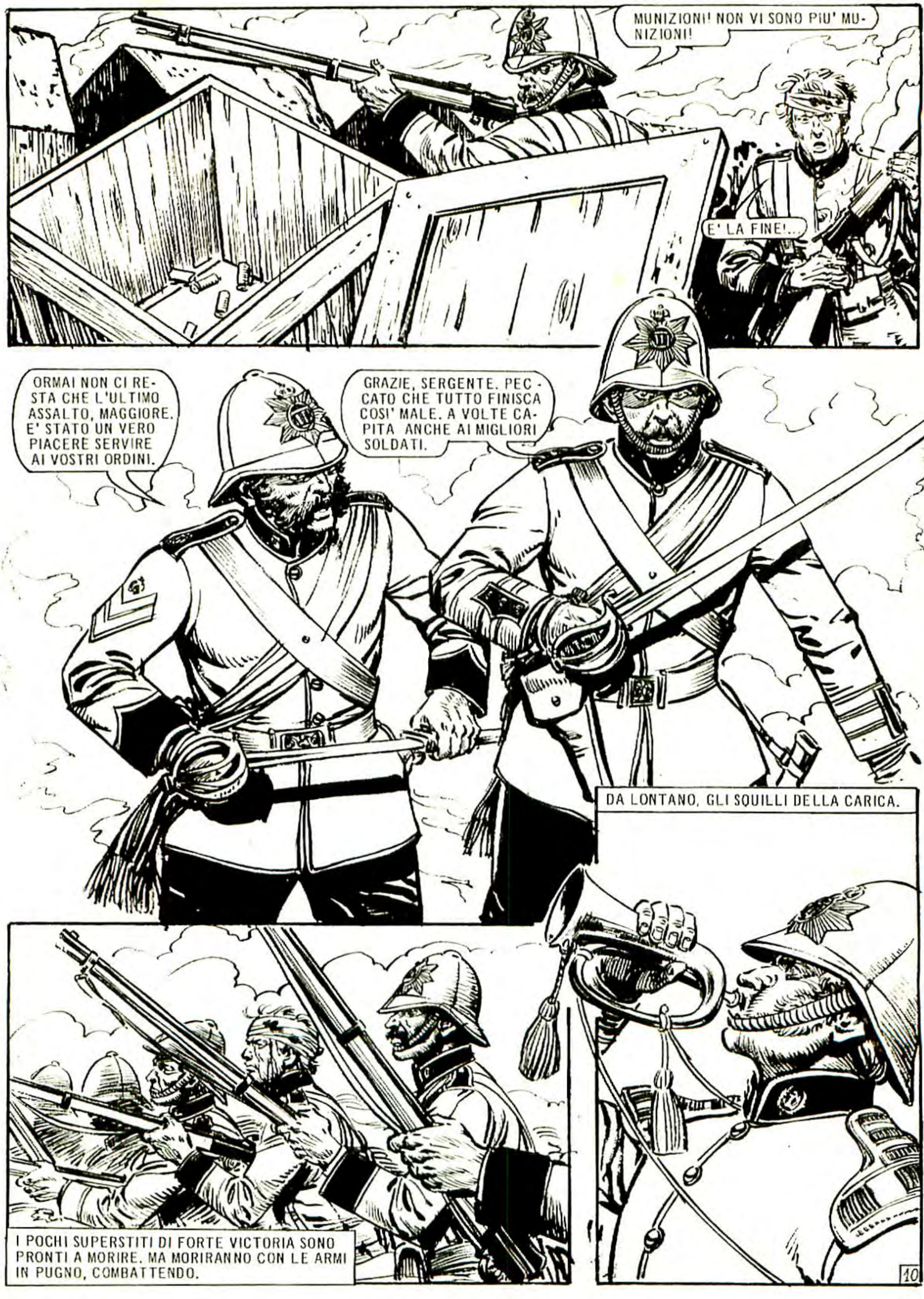
UNO SPARO, ED IL MOSTRO HA UN SUSSULTO.
JAN PRENDE LO SLANCIO.
AIUTO, PRESTO! VENITE TUTTI!
MA JAN HA GIA' RAGGIUNTO IL CORPO INERTE.
E' UN UFFICIALE INGLESE.
IL COCCODRILLO STAVA PER DILANIARLO.
E' ANCORA VIVO.
POCO DOPO, IL CAPITANO CARRUTHERS, DI FORTE VICTORIA, APRE A STENTO GLI OCCHI. APPENA UN SOSPIRO. UNA PAROLA.
URGENTE...
UNO SFORZO IMMENSO. ALTRE PAROLE.
FORTE VICTORIA ASSEDIATO... SENZA MUNIZIONI... MESSAGGIO AL GENERALE THESIGER... URGENTE... URGENTE...
5

L'UOMO E' ESAUSTO. ACCENNA APPENA CON LA MANO A UN FOGLIO NASCOSTO SOTTO LA CAMICIA.
LA FERITA E' PIUTTOSTO GRAVE.
LANCIA ZULU'!
JAN SCORRE RAPIDAMENTE IL MESSAGGIO.
«... E' NECESSARIO CHE I RINFORZI ARRIVINO AL PIU' PRESTO. SIAMO SENZA MUNIZIONI, SENZA VIVERI E CIRCONDATI DA TUTTE LE PARTI...»
«... POSSIAMO RESISTERE ANCORA PER POCO.»
GLI ZULU' FARANNO UNA STRAGE.
I DUE UOMINI SI GUARDANO PER UN ATTIMO IN SILENZIO.
NON E' MOLTO QUELLO CHE POSSIAMO FARE. E POI GLI INGLESI SONO NOSTRI NEMICI. NON VEDO PERCHE' NOI BOERI DOBBIAMO ATTIRARCI L'IRA DEGLI ZULU'.
MA NON POSSIAMO NEPPURE LASCIAR COMPIERE UN MASSACRO...
CHE PENSI DI FARE, JAN?
DEVO RAGGIUNGERE IN QUALCHE MODO LA COLONNA DEL GENERALE THESIGER.
6

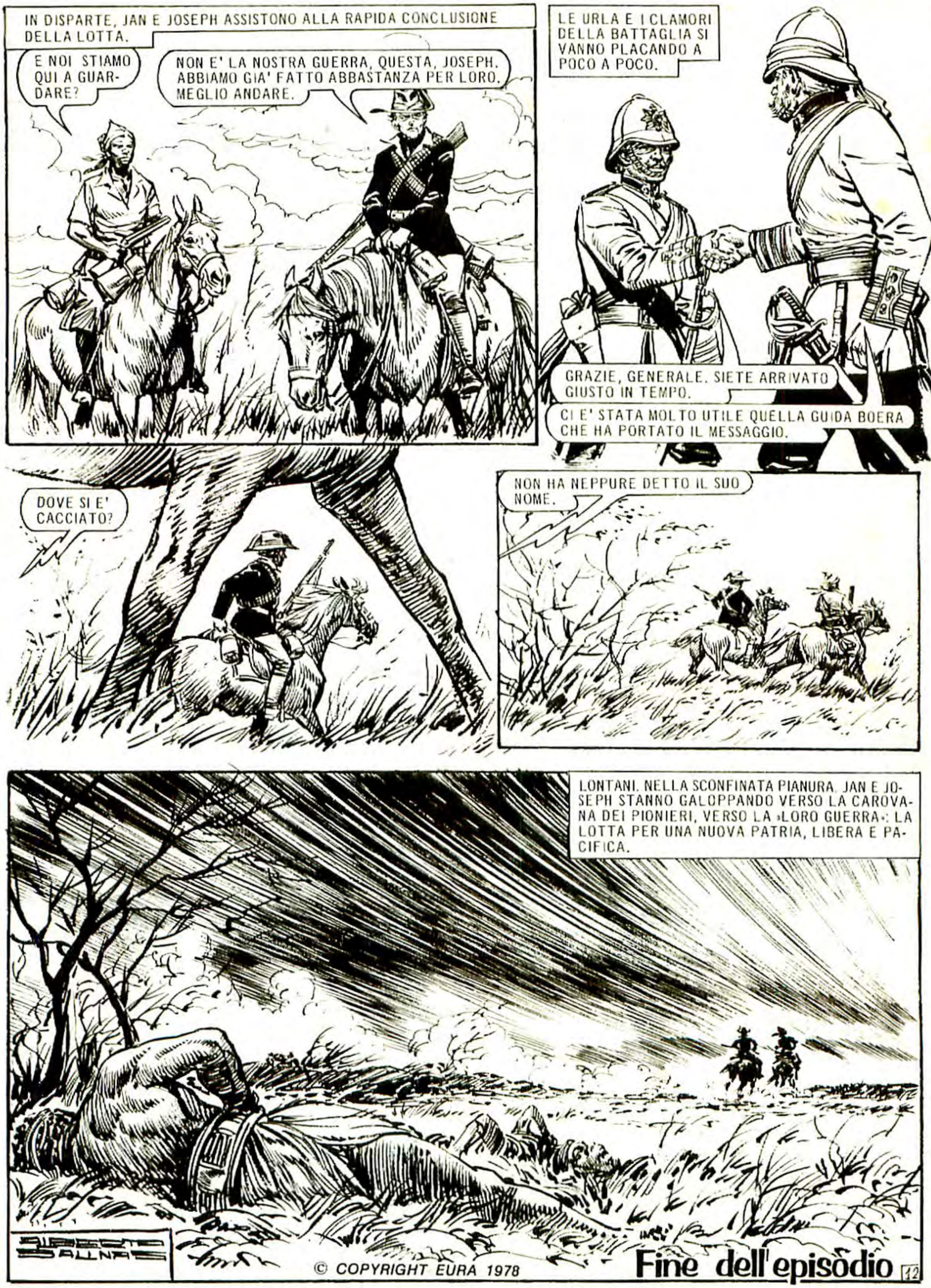

JAN NON PERDE TEMPO. SA CHE OGNI MINUTO E' PREZIOSO. UN GRIDO LO ACCOMPAGNA.
JAN, STAI ATTENTO! ABBIAMO TUTTI BISOGNO DI TE!
LA VOCE DELLA RAGAZZA TREMA DI PAURA E DI AFFETTO.
TORNA PRESTO, JAN.
STAI TRANQUILLA, CLARY. TORNERO'.
LA NOTTE E' ORMAI SCESA SULL'IMMENSA PIANURA.
IL RUGGITO DELLE BELVE ACCOMPAGNA L'AFFANNOSA CAVALCATA DEI DUE UOMINI.
LA LUCE DELL'ALBA ARRIVA A CONFERMARE CHE SI TROVANO SULLA PISTA GIUSTA.
LAGGIU', UN ACCAMPAMENTO!
DEVONO ESSERE LORO.
7

IL PRIMO POSTO DI GUARDIA NON E' LONTANO.
ALT! CHI VA LA'?
AMICI...
DEVO CONSEGNARE UN MESSAGGIO URGENTE AL GENERALE THESIGER.
CHI VI MANDA?
IL MAGGIORE DRUMMOND, SUPPONGO.
SISSIGNORE. E' UN MESSAGGIO DA FORTE VICTORIA: LA SITUAZIONE E' DISPERATA.
DOBBIAMO METTERCI IN MARCIA SUBITO. ANCHE SE DIFFICILMENTE POTREMO ARRIVARE IN TEMPO.
POCHI ORDINI, UNA TROMBA SUONA L'ALLARME. RAPIDAMENTE LA COLONNA DEL GENERALE THESIGER SI SNODA VERSO L'ORIZZONTE.
8


MA FORTE VICTORIA E' LONTANO.
SE PERMETTETE UN SUGGERIMENTO, GENERALE, FORSE VI CONVERREBBE LASCIARE INDIETRO L'ARTIGLIERIA COL GROSSO DELLA COLONNA...
«... E PROSEGUIRE CON LA SOLA CAVALLERIA.»
A FORTE VICTORIA, INTANTO, GLI ASSALITORI STANNO TRAVOLGENDO LE DIFESE.
ALCUNI GUERRIERI HANNO GIA' SUPERATO LA PRIMA LINEA DI DIFESA. LA LOTTA E' FEROCE.
MAGGIORE DRUMMOND, GLI ZULU' SONO DENTRO AL FORTE, ORMAI.
RIPIEGATE TUTTI NEL BASTIONE INTERNO. LI' RESISTEREMO FINO ALL'ULTIMO UOMO.
9


MUNIZIONI! NON VI SONO PIU' MUNIZIONI!
E' LA FINE!...
ORMAI NON CI RESTA CHE L'ULTIMO ASSALTO, MAGGIORE. E' STATO UN VERO PIACERE SERVIRE AI VOSTRI ORDINI.
GRAZIE, SERGENTE. PECCATO CHE TUTTO FINISCA COSI' MALE. A VOLTE CAPITA ANCHE AI MIGLIORI SOLDATI.
DA LONTANO, GLI SQUILLI DELLA CARICA.
I POCHI SUPERSTITI DI FORTE VICTORIA SONO PRONTI A MORIRE. MA MORIRANNO CON LE ARMI IN PUGNO, COMBATTENDO.
10

GLI UOMINI DEL GENERALE THESIGER PIOMBANO INASPETTATI NELLA MISCHIA, ALLE SPALLE DEGLI ZULU'.
11


Skorpio N. 11 / 1978
IN DISPARTE, JAN E JOSEPH ASSISTONO ALLA RAPIDA CONCLUSIONE DELLA LOTTA.
E NOI STIAMO QUI A GUARDARE?
NON E' LA NOSTRA GUERRA, QUESTA, JOSEPH. ABBIAMO GIA' FATTO ABBASTANZA PER LORO. MEGLIO ANDARE.
LE URLA E I CLAMORI DELLA BATTAGLIA SI VANNO PLACANDO A POCO A POCO.
GRAZIE, GENERALE. SIETE ARRIVATO GIUSTO IN TEMPO.
CI E' STATA MOLTO UTILE QUELLA GUIDA BOERA CHE HA PORTATO IL MESSAGGIO.
DOVE SI E' CACCIATO?
NON HA NEPPURE DETTO IL SUO NOME.
LONTANI, NELLA SCONFINATA PIANURA, JAN E JOSEPH STANNO GALOPPANDO VERSO LA CAROVANA DEI PIONIERI, VERSO LA »LORO GUERRA«: LA LOTTA PER UNA NUOVA PATRIA, LIBERA E PACIFICA.
© COPYRIGHT EURA 1978
Fine dell'episodio
12

CONTINENTE NERO

UNA PICCOLA FATTORIA NELLA STERMINATA PIANURA AFRICANA. UNA FAMIGLIA DI PIONIERI: COLTIVANO LA TERRA ED ALLEVANO IL BESTIAME. E' L'INIZIO DI QUELLO CHE DOMANI SARA' UN VILLAGGIO, FORSE UNA CITTA'.

DIETRO IL PRIMO, UN'ORDA URLANTE SORGE COME UN INCUBO DAI CESPUGLI VICINI.
ALL'URLO SELVAGGIO FA ECO UN GRIDO DI TERRORE.
PAPA'! HANS! MIO DIO, GLI ZULU'!
AH!
TROPPI. LA LOTTA E' IMPARI.
TUD!
CORRI IN CASA, ANNA, PRESTO! CHIUDITI DENTRO! SONO MOLTI!...
BANG!

VAMPATE IMPROVVISE, POI LE POCHE COSTRUZIONI DIVENTANO UN UNICO GRANDE ROGO.
GLI ZULU' SI LANCIANO SULLA RAGAZZA, LA TRASCINANO VIA...
NO, NO, LASCIATEMI! LASCIATEMI!
PIU' TARDI, UN TRAGICO SILENZIO AVVOLGE I RESTI DELLA PICCOLA FATTORIA.
LUNGO LA SPONDA SUD DEL GRAN FIUME DUE FIGURE OSSERVANO I REPARTI DI CAVALLERIA INGLESI IN MARCIA VERSO FORTE VICTORIA.
E NOI STIAMO QUI A GUARDARE, CAPO?
QUESTA NON E' LA NOSTRA GUERRA, JOSEPH. ABBIAMO GIA' FATTO ABBASTANZA PER LORO. ANDIAMO.
TORNIAMO ALLA NOSTRA CAROVANA. NON POSSIAMO LASCIAR SOLI I COLONI, LE DONNE, I BAMBINI. QUESTA SI' CHE E' LA NOSTRA VERA LOTTA PER L'ESISTENZA.
3

UNA LONTANA COLONNA DI FUMO RICHIAMA L'ATTENZIONE DI JAN.
UN INCENDIO NELLA PIANURA...
MI PARE DI VEDERE UNA CASA IN FIAMME.
UNA CASA? VORRAI DIRE UNA CAPANNA.
NO, NON E' UNA CAPANNA. JOSEPH NON SBAGLIA.
UNA PICCOLA FATTORIA. GUARDA! UNA FATTORIA IN QUESTO DESERTO.
NON SAPEVO CHE ESISTESSE. SONO COLONI BIANCHI.
SONO STATI GLI ZULU'...
UNA STRAGE.
4

TRA I CORPI DELLE VITTIME, UNO SEMBRA DARE ANCORA SEGNI DI VITA.
RESPIRA.
UN LAMENTO.
ACQUA... ACQUA...
ECCO, BEVI! STAI CALMO... SIAMO AMICI.
E MIO PADRE? E' VIVO MIO PADRE? E MIA SORELLA?
JAN DEVE FARE UNO SFORZO PER NASCONDERE LA VERITA'.
STANNO... STANNO BENE. ORA TI CURERO'. TI RIMETTERAI ANCHE TU.
UN TRISTE SORRISO SFIORA IL VOLTO DEL GIOVANE. CHIUDE GLI OCCHI.
E' MORTO. NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE, JAN.
5

Skorpio N. 15 / 1978

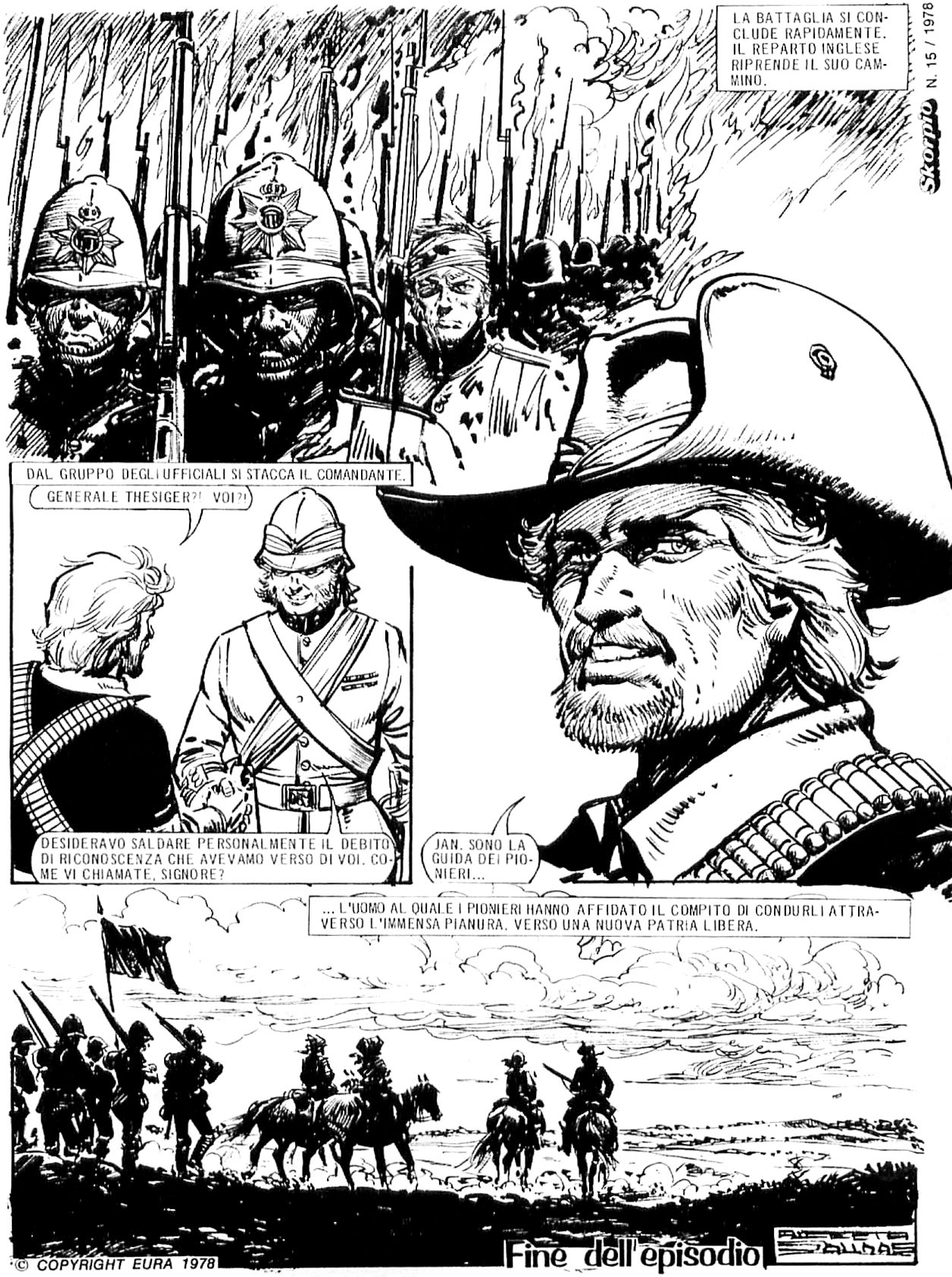
QUALCOSA TRA L'ERBA RICHIAMA L'ATTENZIONE DI JAN.
RESTI DI UN VESTITO DA DONNA. GUARDA, JOSEPH.
E' CHIARO. LA RAGAZZA SE LA SONO PORTATA VIA GLI ZULU'. NON C'E' IL SUO CADAVERE QUA INTORNO. MA NON POSSIAMO FARE NIENTE.
GLI ZULU' SONO IN GUERRA CONTRO GLI INGLESI E UCCIDONO TUTTI I BIANCHI. ANCHE COLORO CHE GLI SONO UTILI COME ME.
DOBBIAMO RISCHIARE. TORNA ALL'ACCAMPAMENTO E RIUNISCI UNA VENTINA DI UOMINI ARMATI. IO, INTANTO, SEGUIRO' LE TRACCE DEGLI ZULU'. NON POSSIAMO ABBANDONARE LA RAGAZZA.
PRIMA DI ALLONTANARSI, I DUE UOMINI SEPPELLISCONO I CADAVERI PER SOTTRARLI ALLE BELVE. POI OGNUNO SI AVVIA VERSO LA PROPRIA RISCHIOSA MISSIONE.
IL SOLE STA PER TRAMONTARE QUANDO JAN INTRAVEDE ALL'ORIZZONTE I FUOCHI DELL'ACCAMPAMENTO ZULU'.
UNA PICCOLA FOLLA FA CERCHIO AL CENTRO DEL VILLAGGIO.

ECCOLA, E' LEI! E' ANCORA VIVA...
JAN SCIVOLA TRA I CESPUGLI APPROFITTANDO DEL-LE PRIME OMBRE DELLA NOTTE. LA SENTINELLA CROLLA SENZA UN GEMITO.
LA RAGAZZA E' LE-GATA ACCANTO AD UNA CAPANNA. UN SUSSURRO.
ZITTA! SONO QUI PER LIBE-RARTI.
IMPROVVISE URLA LI' ACCANTO. UN GRIDO, UNO SPARO.
BANG!
UCCIDETE ANCHE ME, PRIMA CHE MI PRENDANO... VI PREGO!
NON DIRE SCIOCCHEZ-ZE. ANDIAMO, PRE-STO. IL MIO CAVAL-LO E' QUI VICINO.
8

ECCO, TORNANO, SONO MOLTI. UCCIDETEMI, VI SCONGIURO.
TIENTI STRETTA, RAGAZZA, NON TEMERE.
SONO MOLTI, E JAN, CON LA RAGAZZA TRA LE BRACCIA, NON PUO' DIFENDERSI.
BANG! BANG!
AAGH!
ECCO L'UOMO BIANCO, CAPO. SARA' UN BEL BERSAGLIO PER I NOSTRI GIOVANI GUERRIERI.
LASCIAMI SOLO CON LUI. SENTO GLI SPIRITI DELLA NOTTE CHE LO CIRCONDANO. SAREBBE PERICOLOSO UCCIDERLO SENZA ALLONTANARLI.
SONO MAMWAYO, UOMO BIANCO. RICORDI? HAI SALVATO LA VITA A ME E ALLA MIA DONNA. SONO PASSATE MOLTE LUNE, PERO' MAMWAYO NON DIMENTICA.
MI RICORDO DI TE, MAMWAYO. PERCHE' I TUOI GUERRIERI HANNO ASSALITO I COLONI BIANCHI? NOI NON SIAMO NEMICI.
CI RUBANO LE TERRE, UCCIDONO I NOSTRI ANIMALI, PERSEGUITANO LE NOSTRE DONNE, E POI DICI CHE NON SONO NEMICI? TU PUOI ANDARE, SEI SALVO, MA LA RAGAZZA RESTERA' CON NOI.
IN QUESTO CASO RESTERO' ANCH'IO. UCCIDETEMI PURE, MA NON PERMETTERO' MAI CHE QUALCUNO DI VOI ALZI UNA MANO SULLA RAGAZZA.
9

LE CORAGGIOSE PAROLE DI JAN FANNO COLPO SULL'INDIGENO.
RESTA QUI. PARLERO' COL CAPO DELLA TRIBU'. NON TI POSSO PROMETTERE NULLA. ASPETTA E NON USCIRE DALLA CAPANNA.
IMPROVVISI, DA LONTANO, GIUNGONO GLI SQUILLI DI UNA TROMBA CHE SUONA LA CARICA...
GLI INGLESI, GLI INGLESI!
ALL'ASSALTO!
SI GETTA NELLA MISCHIA FACENDOSI STRADA A COLPI DI PIETRA...
TUD!
ACHH!
10
TRA GLI SPARI E LE URLA DELLA BATTAGLIA, JAN E' COLTO DAL PENSIERO DELLA RAGAZZA IN PERICOLO.
LA DEVO RAGGIUNGERE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.

I PRIMI SOLDATI ENTRANO NEL VILLAGGIO. GLI ZULU', COLTI DI SORPRESA, TENTANO UNA DIFESA DISPERATA.
OUCH!
IN UNA CAPANNA NON LONTANA...
VOI?! OH, GRAZIE A DIO, SIETE ANCORA VIVO.
PRESTO, ANDIAMO! NON PERDIAMO TEMPO!
MA UN OSTACOLO IMPROVVISO SI OPPONE ALLA LORO FUGA.
OH, NO... MIO DIO!
UNO SPARO VICINO.
AGHH!
BANG!
JOSEPH! APPENA IN TEMPO.
SAPEVO DI DISOBBEDIRE AI VOSTRI ORDINI, MA HO PENSATO CHE ERA MEGLIO AVVERTIRE GLI INGLESI. CI DOVEVANO QUALCOSA, NO?
OH, JOSEPH! TI RINGRAZIO DI AVERE DISOBBEDITO!
11



© COPYRIGHT EURA 1978

CONTINENTE NERO

SEI TU CHE MI HAI CONVINTO A LASCIAR PASSARE LA CAROVANA DI UOMINI BIANCHI ATTRAVERSO LE NOSTRE TERRE VERSO IL GRAN FIUME.
UNO DI LORO, IL GRAN CACCIATORE JAN KEMP, HA SALVATO LA MIA VITA E QUELLA DELLA MIA SPOSA. GLI DOVEVO GRATITUDINE.
GRATITUDINE, GRATITUDINE... SENTI COSA DICE MWAZULI.
GLI UOMINI DAI GRANDI CARRI HANNO AIUTATO GLI INGLESI CHE NOI ASSEDIAVAMO MENTRE GLI UOMINI DELLA TRIBU' DI WANCHINGO INCENDIAVANO LE CASE DEI PIONIERI STABILITISI SUL NOSTRO TERRITORIO. MAMWAYO ERA PRESENTE E CI IMPEDI' DI UCCIDERE IL GRAN CACCIATORE BIANCO.
QUESTA E' LA VERITA', DINGAAN. ANCHE TU AVRESTI SALVATO UN UOMO AL QUALE DEVI LA VITA. IO NON HO COLPA SE WANCHINGO SI E' LASCIATO COGLIERE NEL SONNO DAGLI INGLESI.
MAMWAYO SENTE SU DI SE' LO SGUARDO INDIGNATO DEL RE: SA CHE LA SUA VITA E' APPESA A UN FILO.
LO HAI SALVATO? BENE, HAI PAGATO IL TUO DEBITO DI GRATITUDINE. ORA VOGLIO LA SUA TESTA E SARAI TU CHE ME LA PORTERAI, MAMWAYO.
SE NON LO FARAI, TUA MOGLIE E TUO FIGLIO APPENA NATO FINIRANNO SUL ROGO!
2

UN CENNO E TUTTI I GUERRIERI DELLA TRIBU' SI DISPONGONO PER LA SPEDIZIONE. MAMWAYO DOVRA' GUIDARLI CONTRO I COLONI.
IL RE AFFERRA UNA CORTA LANCIA E LA PORGE A MAMWAYO.
E' LA LANCIA CHE APPARTENNE A CHAKA IL GRANDE, PRENDILA!
DEVE BERE IL SANGUE DI JAN KEMP. DEVE DISTRUGGERE GLI INTRUSI CHE PERCORRONO LE NOSTRE TERRE ED HANNO AIUTATO I MIEI NEMICI. ALTRIMENTI SERVIRA' PER TOGLIERTI LA VITA, MAMWAYO. GIURALO!
LO GIURO, DINGAAN.
LA COLONNA DEI GUERRIERI SI ALLONTANA DAL VILLAGGIO. LA SEGUE LO SGUARDO ANGOSCIATO DI N'AADI, LA SPOSA DI MAMWAYO.
ADDIO, AMORE MIO... IL MIO CUORE DICE CHE, FORSE, NON TI RIVEDRO' MAI PIU'.
L'ECO DELL'IMPONENTE MOVIMENTO DI INDIGENI ARRIVA ALL'ACCAMPAMENTO DEI COLONI. E' NECESSARIO RIPRENDERE LA MARCIA VERSO IL NORD, USCIRE QUANTO PRIMA DAL TERRITORIO.
CORAGGIO, ANNA. PRESTO SAREMO IN TERRE PIU' TRANQUILLE. POTREMO ALLEVARE IL NOSTRO BESTIAME, FABBRICARE LE NOSTRE CASE.
SI', JAN... E DOPO?
3

BE', DOPO... VI SONO TANTI UOMINI GIOVANI TRA I COLONI. UN GIORNO AVRAI UNA FAMIGLIA TUA, ANNA. VEDRAI...
NON ERA QUESTO CHE IO SPERAVO DA TE, JAN... NON ERA QUESTO.
ALL'ALTRO ESTREMO DELL'ACCAMPAMENTO, CLAUDE STA CERCANDO JAN.
L'HAI VISTO, CLARY?
CERTO. E' UN BEL PO' CHE STA INSIEME CON QUELLA LA'. L'HA SALVATA DALLE MANI DEGLI INDIGENI, FIGURATI ADESSO...
E' UNA BELLA RAGAZZA DAVVERO.
ANCHE TU, CLAUDE, HAI PERSO LA TESTA? DA QUANDO E' ARRIVATA ALL'ACCAMPAMENTO NON C'E' UN SOLO UOMO CHE NON LE RONZI ATTORNO. CHE VERGOGNA!
CLARY ATTRAVERSA INFURIATA LA LUNGA DISTESA DI CARRI...
JAN KEMP, TI CERCANO. HENDRIK VUOLE PARLARTI.
SALVE, CLARY, ARRIVI GIUSTO IN TEMPO.
SEI LA RAGAZZA PIU' IN GAMBA DELLA CAROVANA, PER QUESTO VORREI CHIEDERTI UNA COSA.
SI TRATTA DI QUESTO: COME TU SAI, ANNA NON HA PIU' NESSUNO AL MONDO. SAREBBE UNA BELLA COSA SE TU TI OCCUPASSI DI LEI IN MODO CHE NON SI SENTA TROPPO SOLA.
TUTTO QUI? SOLO QUESTO VOLEVI DA ME?
SENTI, CLARY... SE LA RICHIESTA DI JAN NON TI VA, LASCIAMO PERDERE.
OH, NO... NO, SCUSAMI. SONO UN PO' NERVOSA. ANDIAMO, VIENI CON ME.

SARA' CHE IO NON CAPISCO GRANCHE' DELLE DONNE, CLAUDE, MA TUA SORELLA CLARY E' DAVVERO UN TIPO STRANO.
MACCHE'! E' UNA DONNA, E RICORDA CHE LE DONNE SI POSSONO CORTEGGIARE, AMARE, PROTEGGERE...
... MA NON CAPIRE. TOGLITELO DALLA TESTA, JAN.
AL CENTRO DELL'ACCAMPAMENTO RAGGIUNGONO HENDRIK.
GLI INGLESI CI CONSIGLIANO DI USCIRE AL PIU' PRESTO DAL TERRITORIO...
GLI INGLESI? NON ABBIAMO BISOGNO DEI CONSIGLI DEGLI INGLESI, NOI! FINORA CE LA SIAMO SBRIGATA DA SOLI.
PERCHE' DIO CI HA PROTETTI.
E CI HA AIUTATI INVIANDOCI UNA GUIDA COME TE, JAN. COSA CONSIGLI DI FARE?
RIPRENDERE LA MARCIA AL PIU' PRESTO.
PER ME, E' UN'IDIOZIA!
L'INCIDENTE NON FINISCE LI', E UN SORDO MALUMORE SI FA STRADA TRA I COLONI.
CHE HAI DA DIRE?
OH, NIENTE, NIENTE... TANTO QUI COMANDATE VOI.
SIAMO DACCAPO, DOBBIAMO RIPRENDERE LA MARCIA SENZA AVER AVUTO IL TEMPO PER RIPOSARE NEPPURE UN PO'. GLI ANIMALI NON CE LA FANNO PIU'.
QUANDO SIAMO PARTITI, GLI ACCORDI ERANO PRECISI: TUTTO SI DOVEVA DECIDERE INSIEME. IO MI RIFIUTO DI PROSEGUIRE.
ANCH'IO. MI FERMO QUI E BASTA.
LA RIBELLIONE SI ESTENDE PER IL CAMPO.
PAPA'! BOOCK, VAN GULDEN E GLI ALTRI STANNO STACCANDO I BUOI DAI CARRI. DICONO CHE NON VOGLIONO CONTINUARE IL VIAGGIO!

Skorpio N. 19 / 1978

Skorpio N. 19 / 1978

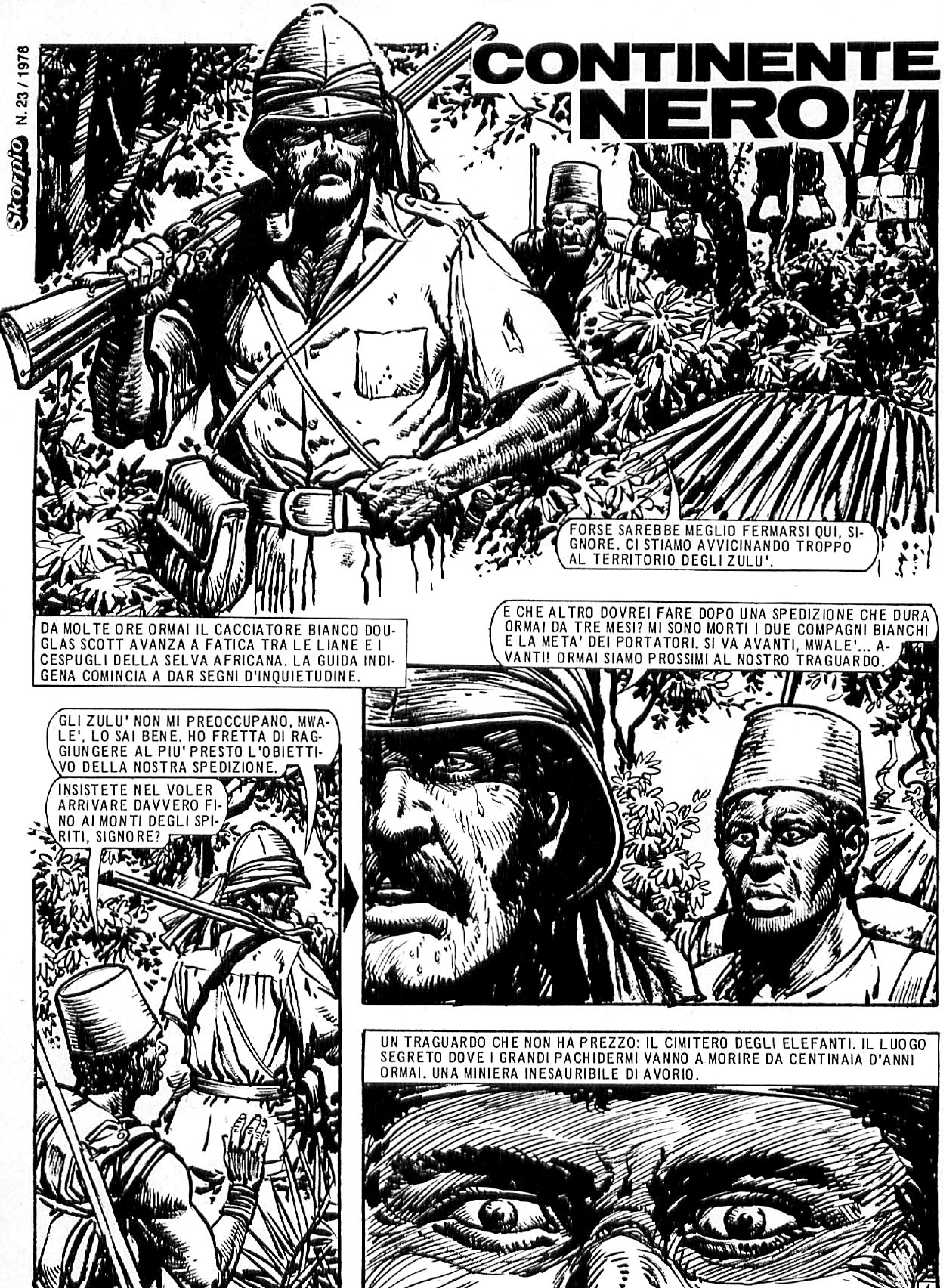
JAN... TI AMO... E HO TANTA PAURA.
NON SIAMO ANCORA AL MIO FUNERALE, PICCOLA CLARY. ASCIUGATI LE LACRIME E CONTINUA A DARE IL BUON ESEMPIO. DEVI FARLO PER ME, D'ACCORDO?
SI', JAN. LO FARO'!...
GLI UOMINI ARMATI HANNO RAGGIUNTO RAPIDAMENTE LA RIVA DEL FIUME.
E ORA CHE FACCIAMO, CLAUDE?
ASPETTIAMO, KARL. ASPETTIAMO. E CHE DIO CE LA MANDI BUONA.
JAN, INTANTO, SI E' MESSO ALLA TESTA DEI CINQUANTA UOMINI A CAVALLO.
GIRIAMO DIETRO LA COLLINA... LI ATTACCHEREMO SU UN FIANCO.
IL GALOPPO DEGLI UOMINI DI JAN ARRIVA LONTANO.
HAI SENTITO, MAMWAYO?
HO SENTITO. GLI UOMINI BIANCHI STANNO VENENDO VERSO DI NOI. PREPARIAMOCI PER LA BATTAGLIA.
8

UN GRIDO, UN ORDINE.
ECCOLI! SOTTO, RAGAZZI! FUOCO!
GLI UOMINI DI JAN ARRIVANO COME UNA VALANGA...
AHHH
BANG!
MA ALLA TESTA DEI GUERRIERI C'E' MAMWAYO CON LA LANCIA SACRA DI CHAKA.
AVANTI, AVANTI! UCCIDETE I CAVALLI!
9

PRESTO, TORNIAMO SULLA RIVA A DARE MAN FORTE AI NOSTRI!
GLI INDIGENI CONTINUANO AD AVANZARE VERSO IL FIUME, INARRESTABILI, NONOSTANTE LA FITTA FUCILERIA DEI COLONI. UN GRIDO DI VITTORIA SI ALZA DALLE MIGLIAIA DI GUERRIERI.
NIENTE DA FARE, JAN. NON RIUSCIREMO MAI A FERMARLI. SONO TROPPI.
GUARDA! UN MESSAGGERO AVANZA VERSO DI NOI.
CAPO MAMWAYO SFIDA IL CAPO BIANCO A UN DUELLO CORPO A CORPO. CHI VINCE, DECIDERA' DELLA SORTE DEGLI ALTRI.
ACCETTATO!
MI DISPIACE, MAMWAYO... CHE DOBBIAMO COMBATTERCI COSI'.
NON HAI CAPITO. IO FINGERO' DI PERDERE. HO DOVUTO ASSALIRE LA CAROVANA ALTRIMENTI RE DINGAAN AVREBBE UCCISO LA MIA DONNA E MIO FIGLIO. MA NON POSSO FARTI DEL MALE, AMICO.
10

D'UN TRATTO, JAN SCIVOLA SU UN SASSO E CADE NELL'ACQUA.
UNO SPARO DALLA RIVA.
NON POSSO LASCIARLO UCCIDERE COSI'!
IL TIRO DI CLAUDE HA FATTO CENTRO. IL SANGUE COMINCIA A SGORGARE DAL PETTO DI MAMWAYO.
TI HANNO COLPITO... NON DOVEVANO.
NON IMPORTA. PRENDI LA MIA LANCIA, PRESTO!
NON... NON POSSO.
PRENDI, HO DETTO. NON PUOI FAR NIENTE PER ME, ORMAI. LA LANCIA DI CHAKA TI SERVIRA' DA LASCIAPASSARE IN QUALSIASI TERRITORIO. E' SACRA. MOLTE LUNE FA TU HAI SALVATO LA VITA DELLA MIA DONNA. ORA VAI, TORNA CON I TUOI.
LENTAMENTE, JAN SI AVVIA VERSO LA RIVA. NEL MEZZO DEL FIUME MAMWAYO LO GUARDA ALLONTANARSI, L'ACQUA AI SUOI PIEDI SI VA TINGENDO DI ROSSO.
HO DOVUTO SPARARE, JAN. STAVA PER UCCIDERTI.
ANDIAMO, CLAUDE, TORNIAMO ALLA CAROVANA. ORMAI NON CI SEGUIRANNO PIU'. POVERO MAMWAYO...

PRIMA DI ALLONTANARSI, JAN SI GIRA PER L'ULTIMA VOLTA.
GENEROSO MAMWAYO... HA PAGATO CON LA SUA VITA UN DEBITO DI GRATITUDINE.
COME UNA GRANDE QUERCIA CHE SI RIFIUTA DI CADERE SOTTO IL FULMINE, MAMWAYO E' IMMOBILE IN MEZZO AL FIUME.
POI D'UN TRATTO CROLLA NELL'ACQUA. E' LA FINE.
Fine dell'episodio
© COPYRIGHT EURA 1978


CONTINENTE NERO
FORSE SAREBBE MEGLIO FERMARSI QUI, SIGNORE. CI STIAMO AVVICINANDO TROPPO AL TERRITORIO DEGLI ZULU'.
DA MOLTE ORE ORMAI IL CACCIATORE BIANCO DOUGLAS SCOTT AVANZA A FATICA TRA LE LIANE E I CESPUGLI DELLA SELVA AFRICANA. LA GUIDA INDIGENA COMINCIA A DAR SEGNI D'INQUIETUDINE.
INSISTETE NEL VOLER ARRIVARE DAVVERO FINO AI MONTI DEGLI SPIRITI, SIGNORE?
GLI ZULU' NON MI PREOCCUPANO, MWALE', LO SAI BENE. HO FRETTA DI RAGGIUNGERE AL PIU' PRESTO L'OBIETTIVO DELLA NOSTRA SPEDIZIONE.
E CHE ALTRO DOVREI FARE DOPO UNA SPEDIZIONE CHE DURA ORMAI DA TRE MESI? MI SONO MORTI I DUE COMPAGNI BIANCHI E LA META' DEI PORTATORI. SI VA AVANTI, MWALE'... AVANTI! ORMAI SIAMO PROSSIMI AL NOSTRO TRAGUARDO.
UN TRAGUARDO CHE NON HA PREZZO: IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI. IL LUOGO SEGRETO DOVE I GRANDI PACHIDERMI VANNO A MORIRE DA CENTINAIA D'ANNI ORMAI. UNA MINIERA INESAURIBILE DI AVORIO.
1

DIVENTERO' L'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO, MWALE'. E TU AVRAI LA TUA RICOMPENSA PER AVERMI ACCOMPAGNATO.
UN LEGGERO SIBILO LACERA L'ARIA. UN URLO.
AAGHH!
ZIIIIPP
SIAMO ATTACCATI... MALEDIZIONE!
UNO SPARO. ALTRI SPARI.
BANG
SIAMO ATTACCATI DAI PIGMEI. SI NASCONDONO TRA I RAMI DEGLI ALBERI. FUOCO! FUOCO!
D'IMPROVVISO I TAMBURI RISUONANO TUTTO INTORNO.
MA LA MORTE SCENDE SIBILANDO DAGLI ALBERI.
SIAMO CIRCONDATI, SIGNORE. NON C'E' SALVEZZA.
BANG!
FUOCO! FUOCO... HO DETTO!
MALEDIZIONE... SPARATE!
BANG!
2

INUTILI LE ESORTAZIONI DI SCOTT. I PIGMEI SONO TANTI, TROPPI.
PFFF
AAGHH
BANG
CON L'ULTIMO UOMO CHE GLI RIMANE AL FIANCO, SCOTT CERCA DI APRIRSI LA STRADA VERSO IL FIUME VICINO.
PRESTO, NGOLO! L'ACQUA E' LA NOSTRA UNICA SALVEZZA ORMAI.
LE FRECCE LI INSEGUONO SIBILANDO. APPENA IN TEMPO RIESCONO A TUFFARSI NELLA CORRENTE.
3

MA LA MORTE LI SEGUE ANCHE NELL' ACQUA.
I COCCODRILLI!
IL GRIDO D'ALLARME DIVENTA UN URLO DI TERRORE.
AIUTO! AIUTO!
L'URLO SCOMPARE SOFFOCATO IN UN SINISTRO GORGOGLIO...
MIO DIO! ...
LUNGO LA RIVA E' TORNATO IL VASTO SILENZIO DELLA FORESTA.
SONO RIMASTO SOLO, SENZA UN'ARMA, SENZA VIVERI...
AL DI LA' DELLA PARETE DI ALBERI, NELLA VASTA PIANURA, STA SFILANDO LA LUNGA CAROVANA DEI PIONIERI DIRETTI AL NORD. LA VEGETAZIONE PIU' DIFFUSA E PIU' VERDE FA PENSARE CHE LA GRANDE STEPPA ARIDA E' ORMAI ALLE SPALLE. FORSE IL TRAGUARDO NON E' LONTANO.
TEMI ANCORA QUALCHE ATTACCO DEGLI ZULU', SIGNORE?
FINCHE' NON AVREMO RAGGIUNTO I MONTI DEGLI SPIRITI NON SARO' TRANQUILLO.

NON MI VANNO GLI SPIRITI, SIGNORE. PREFERISCO GLI ZULU' DI DINGAAN. SONO DI CARNE E OSSA E CI SI PUO' DIFENDERE.
GLI SPIRITI NON AMMAZZANO, JOSEPH. MA LE LANCE ZULU' SI'.
IN TESTA ALLA COLONNA, QUALCOSA ATTIRA L'ATTENZIONE DEL VECCHIO HENDRIK.
C'E' QUALCUNO LAGGIU', CLAUDE.
UN UOMO, CERTAMENTE UN INDIGENO, STA VENENDO VERSO DI NOI.
FORSE CE NE SONO ALTRI. MEGLIO METTERE IN ALLARME LA RETROGUARDIA.
BANG
JAN ACCORRE.
NON POSSONO ESSERE GLI ZULU'. FORSE E' UNA BELVA.
LA' IN FONDO!
HO VISTO, CLAUDE... FERMA LA CAROVANA!
5

TRA I CESPUGLI, VICINO A DOUGLAS SCOTT, CHE SI TRASCINA ORMAI ESAUSTO, UN FRUSCIO SINISTRO.
UN LEOPARDO... OH, NO... NO, MIO DIO!
LA BELVA SI LANCIA RUGGENDO VERSO LA PREDA.
UNO SPARO.
BANG
IL RUGGITO DIVENTA UN URLO D'AGONIA.
6

L'UOMO E L'ANIMALE SONO CROLLATI A TERRA. UN'IMMOBILITA' DI MORTE.
SARA' ANCORA VIVO?
L'UOMO SI RISCUOTE D'UN TRATTO, SI RIPRENDE, SI ALZA CON GRANDE SFORZO.
SIETE ARRIVATO APPENA IN TEMPO, AMICO. VI DEVO LA VITA.
NON STANCATEVI A PARLARE. NON SIETE FERITO, VERO?
NO, NON E' FERITO. E' SOLTANTO ESAURITO DALLA LUNGA MARCIA E DALLE EMOZIONI.
TRE MESI FA SIAMO PARTITI... HARRISON, O'ROURKE ED IO, PER RAGGIUNGERE IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI SUI MONTI DEGLI SPIRITI. MA I PIGMEI HANNO DISTRUTTO LA SPEDIZIONE. SONO L'UNICO SOPRAVVISSUTO.
L'UOMO CERCA DI AGGIUNGERE PARTICOLARI ALLA DRAMMATICA AVVENTURA, MA LE FORZE SEMBRANO ABBANDONARLO. ANNA GLI E' AL FIANCO PREMUROSA.
ANCORA UN PO' DI BRODO, SIGNOR SCOTT... VI FARA' BENE.
HO SENTITO PARLARE SPESSO DI QUESTO CIMITERO DEGLI ELEFANTI, SCOTT, MA CREDO CHE SI TRATTI DI UNA LEGGENDA INDIGENA.
NON E' UNA LEGGENDA. HO CON ME UNA MAPPA, DISEGNATA DA UN ANTENATO DI HARRISON TRE SECOLI FA. AVEVA RAGGIUNTO IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI E PORTATO FINO ALLA COSTA UNA GRAN QUANTITA' DI AVORIO.
VOI SIETE UN CACCIATORE, E SAPETE CHE NON SI E' MAI TROVATO UN ELEFANTE MORTO NELLA GIUNGLA. VANNO TUTTI A MORIRE NELLO STESSO POSTO.
COSI' SI DICE. MA IO LASCEREI PERDERE LA RICERCA DEL LORO CIMITERO. PER ME E' UNA LEGGENDA PERICOLOSA.
7

SCOTT NON RISPONDE. E' MOLTO DEBOLE. TUTTI SE NE VANNO PER LASCIARLO RIPOSARE. SOLTANTO LA PICCOLA ANNA RIMANE, COME AFFASCINATA.
IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI NON E' UNA LEGGENDA, E' UNA REALTA'. IO LO DIMOSTRERO'.
ORA DOVETE RIPOSARE, RIMETTERVI IN FORZE, SIGNOR SCOTT. AVRETE TEMPO PIU' AVANTI PER I VOSTRI PROGETTI.
PARE CHE LA PICCOLA ANNA SIA RIMASTA COLPITA DALL' INGLESE.
CHE VUOI DIRE?
SEMPLICEMENTE CHE, QUI NELL'ACCAMPAMENTO, NON C'E' UN UOMO COL QUALE LA RAGAZZINA NON ABBIA CIVETTATO.
COL SUO CARICO DI SPERANZE E DI PICCOLI PROBLEMI QUOTIDIANI, LA CAROVANA RIPRENDE LA MARCIA IL GIORNO SEGUENTE. ORMAI GLI ZULU' SONO LONTANI. NON SI SPINGEREBBERO MAI NELLE VICINANZE DEI MONTI DEGLI SPIRITI. SOLTANTO I PIGMEI, CON LE LORO FORMULE MAGICHE, FREQUENTANO LA ZONA.
SEMBRANO FIGURE SINISTRE, STREGONI MALIGNI, CHE VORREBBERO OPPORSI AL NOSTRO PASSAGGIO.
NON PARLARE COSI', JAN. MI FAI PAURA.
UN GRIDO.
PAPA'... JAN... GUARDATE! ANNA E' SCAPPATA CON L'INGLESE. HA LASCIATO QUESTA LETTERA.
COSA?
8

LA VERITA' INCREDIBILE E' LI', CHIARA, NELLE POCHE RIGHE DELLA LETTERA: «... VI RINGRAZIO DI QUANTO AVETE FATTO PER ME. DOUGLAS CONTINUA LA SUA RICERCA. IO LO ACCOMPAGNERO'. LO AMO. PERDONATEMI. ADDIO. ANNA».
ORMAI IL SOLE STA PER TRAMONTARE SUI PRIMI CONTRAFFORTI DELLE MONTAGNE DEGLI SPIRITI.
TRA POCO SARA' BUIO, DOUGLAS. HO PAURA.
NON CI SONO PERICOLI QUI, ANNA. ANCHE SE RICONOSCO DI AVER COMMESSO UNA SCIOCCHEZZA A PORTARTI CON ME.
SONO IO CHE HO SCELTO DI STARTI VICINA. DOPO CI SPOSEREMO. VERO, DOUGLAS?
CERTO, TESORO... CERTO. TRA QUALCHE SETTIMANA ARRIVEREMO IN CITTA'. E SAREMO MOLTO RICCHI, SE RIUSCIREMO A TROVARE IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI.
UN RUMORE CUPO, TREMENDO, LI AGGREDISCE.
SEMBRA IL RUGGITO DI CENTO LEONI.
FORSE SONO ROCCE CHE CADONO. MEGLIO FERMARCI QUI, STANOTTE. NON TEMERE, SONO ARMATO.
LA FUGA DI ANNA HA MESSO SOTTOSOPRA LA CAROVANA. LE DONNE NON RIESCONO A DARSI PACE.
POTEVA DIRCI CHE VOLEVA ANDARSENE. SI VEDE CHE NON E' UNA COME NOI. SE LO TENGA PURE, IL SUO INGLESE, MA NON SI FACCIA PIU' VEDERE.
SI', E' VERO. CERTO CHE NON MANCHERANNO I PERICOLI SULLE MONTAGNE, SPECIE PER LORO DUE SOLI.
DI' UN PO', JAN, MICA TI SARAI MESSO IN TESTA DI ANDARLI A CERCARE, PER CASO? LASCIALI PERDERE. QUELLO CHE VOGLIONO QUEI DUE E' STARSENE IN PACE, NO?
HO IL DOVERE DI ANDARLI A CERCARE.

IL TUO DOVERE E' DI RESTARE CON NOI, JAN. CON TUTTI NOI CHE TI VOGLIAMO BENE.
NON FARE LA SCIOCCA, CLARY. GLI AFFARI DI CUORE DI QUEI DUE NON M'INTERESSANO, MA NON POSSO LASCIARLI ANDARE VERSO UNA MORTE CERTA. TRA UN PAIO D'ORE SARO' DI RITORNO.
MA CLARY NON E' TRANQUILLA. IN UNO SLANCIO DI TENEREZZA SI AGGRAPPA A JAN COME SE NON DOVESSE RIVEDERLO MAI PIU'.
L'ALBA ILLUMINA LE ROCCE SUGGESTIVE DEI MONTI DEGLI SPIRITI.
SE LA MAPPA DICE LA VERITA', TRA POCO DOVREMMO ESSERE SUL BORDO DEL VULCANO SPENTO DOVE VANNO A MORIRE GLI ELEFANTI.
HO PAURA, DOUGLAS... TANTA PAURA.
MA L'UOMO NEPPURE L'ASCOLTA. GLI OCCHI SBARRATI DI FRONTE AD UNO SPETTACOLO INCREDIBILE.
GUARDA, ANNA! LA' SOTTO C'E' TUTTO L'AVORIO DEL MONDO! GUARDA!
TUTTO L'AVORIO DEL MONDO!
10

TRA LE GOLE DELLA MONTAGNA RISUONA UN GRIDO.
AAHH!
E' LA VOCE DI ANNA. STA ACCADENDO QUALCOSA.
BANG!
SCIVOLANDO SILENZIOSAMENTE TRA LE ROCCE, UN GRUPPO DI GUERRIERI E' APPARSO IMPROVVISO.
E' UN ATTIMO... SI LANCIANO COME BELVE.
DOUGLAS! AIUTO!
MA DOUGLAS NON PUO' AIUTARLA.
AAAHH!
UNO SPARO.
ANNA! ANNA!
BANG!
JAN!

© COPYRIGHT EURA 1978

Skorpio N. 28 / 1978

CONTINENTE NERO

HAI RAGIONE, ANNA, SBRIGHIAMOCI. IL POSTO DOVE HO LASCIATO IL CAVALLO E' ANCORA LONTANO.
UN URLO FEROCE ESPLODE SOPRA LE LORO TESTE.
UA-JUUU! UA-JUUU!
ATTENTA, ANNA!
LA MONTAGNA INTERA SEMBRA CROLLARE.

L'APERTURA DI UNA GROTTA E' LI' A POCHI PASSI.
APPENA IL TEMPO PER TROVARVI RIFUGIO...
... MENTRE UN ROVINIO DI ROCCE TRASCINA CON SE' TUTTO QUANTO INCONTRA LUNGO IL VERSANTE.
IL MIO CAVALLO! IL MIO CAVALLO!
LAGGIU' IN BASSO, ORMAI LONTANO, IL CAVALLO FUGGE VIA...
E' SALVO! I SASSI NON L'HANNO RAGGIUNTO.
SI', MA ADESSO AVREMO UN BEL PO' DA CAMMINARE PRIMA DI RAGGIUNGERE L'ACCAMPAMENTO.
PERCHE' SEI VENUTO FIN QUASSU'?
3

HO PENSATO CHE TU E SCOTT ERAVATE NEI GUAI. AVEVO RAGIONE. PURTROPPO NON SONO ARRIVATO IN TEMPO PER SALVARLO.
MA... NON PERDIAMO TEMPO, ANNA. DOBBIAMO TROVARE UNA STRADA DIVERSA PER SCENDERE. FORSE QUESTA GROTTA HA UN'ALTRA APERTURA, SI SENTE UNA LEGGERA CORRENTE D'ARIA.
JAN RACCOGLIE RAPIDAMENTE ALCUNI ARBUSTI.
LI ACCENDEREMO PER FARCI LUCE.
SEI AMMIREVOLE, JAN. PENSI SEMPRE A TUTTO, TU!
DAL BUIO DUE FIGURE UMANE EMERGONO IMPROVVISE.
JAN! JAN!
ATTENTO! ALLE TUE SPALLE!

MA E' TROPPO TARDI.
JAN CROLLA A TERRA. DUE GUERRIERI SOLLEVANO IL SUO CORPO INERTE... E IL GRUPPO SI AVVIA LUNGO LA GROTTA CANTILENANDO UNA LUGUBRE NENIA.
O-GUM-BO! O-GUM-BO!
LA LUCE APPARE IMPROVVISA ALLA FINE DEL TUNNEL. ANNA RICONOSCE CON TERRORE IL FONDO DEL CRATERE DEL VULCANO SPENTO.
NON E' POSSIBILE! ... IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI... DOV'E' MORTO SCOTT!

LONTANO, NELLA PIANURA, UN CAVALLO STA TROTTANDO... SI AVVICINA. IL PICCOLO PETER OSSERVA QUELLA NUVOLA DI POLVERE CHE STA PER RAGGIUNGERE L'ACCAMPAMENTO.
IL CAVALLO DI JAN!
DEV'ESSERGLI ACCADUTO QUALCOSA. TUTTO PER COLPA DI QUELLA RAGAZZINA.
NERVI A POSTO, CLARY!
ORMAI E' QUASI NOTTE. INUTILE CERCARLO, ADESSO. ALL'ALBA ANDREMO SULLA MONTAGNA.
IO PARTO SUBITO, SIGNOR HENDRIK... IL SIGNOR JAN MI HA SALVATO LA VITA PIU' DI UNA VOLTA. NON POSSO LASCIARLO SOLO.
IL SIGNOR JAN E' UN UOMO FORTE E CORAGGIOSO, MA PUO' DARSI CHE ABBIA BISOGNO DI AIUTO. NON SI PUO' ASPETTARE L'ALBA.
E' UN RISCHIO INUTILE, JOSEPH. LA MONTAGNA DEGLI SPIRITI NON E' POSTO D'ANDARCI AL BUIO.
MA JOSEPH NON PUO' ASPETTARE.
LO DEVO TROVARE AD OGNI COSTO... SUBITO!
UNA VOCE LO INSEGUE.
JOSEPH, ASPETTA! VENGO ANCH'IO!
CLAUDE!
JAN NON HA SALVATO LA VITA SOLTANTO A TE, MA A TUTTI. ORA TOCCA A NOI.
SIGNOR CLAUDE... COSI' E' GIUSTO.

IL COLPO ALLA TESTA E' STATO TREMENDO, E PASSA MOLTO TEMPO PRIMA CHE JAN POSSA RIPRENDERSI. CON UNO SFORZO RIESCE FINALMENTE AD APRIRE GLI OCCHI.
OH... NO!
E' UN'ALLUCINAZIONE?
ANNA... DOVE... DOVE SIAMO? CHE SUCCEDE?
A POCO A POCO LA SCENA SI FA CHIARA DAVANTI A LUI: L'IMMENSO ANFITEATRO, ANNA LEGATA SU QUELLA PIETRA, I GUERRIERI CHE PREPARANO UN RITO BARBARO.
ANNA... ANNA!
L'ORRORE LO SOFFOCA.
OH, NO... NO, MIO DIO!
JAN... SALVAMI, JAN!
7

E' UN GRIDO DISPERATO. MA LA DISPERAZIONE E' UNA VALANGA CHE TRAVOLGE ANCHE JAN.
CHE DIO CI AIUTI, ANNA... PICCOLA ANNA!
D'UN TRATTO IL CUPO ROMBO DEI TAMBURI RIEMPIE IL CRATERE. DAL PROFONDO DELLA MONTAGNA UN RUGGITO IMMENSO FA TREMARE LA TERRA.
LENTAMENTE LA GRANDE PIETRA SI MUOVE E LASCIA LIBERA L'ENTRATA DI UNA CAVERNA. LO SPAVENTOSO RUGGITO VIENE DI LA'.
LEONI? MA QUANTI?

DALLE VISCERE DELLA MONTAGNA UNA VISIONE DA INCUBO.
AHHHH! AHHHH!
O-GUM-BO!

O-GUM-BO, «LA LUCERTOLA DEL TUONO».
MA ALLORA... ESISTE DAVVERO, NON ERA UNA LEGGENDA!
L'ORRIDA MOLE IMMENSA SI AVVICINA LENTAMENTE.
SEMPRE PIU' VICINA...
NELLA TENSIONE DI MORTE UN GRIDO ARRIVA DALL'ALTO, IMPROVVISO.
JAN!
CLAUDE ACCENDE UNA CARTUCCIA DI DINAMITE.
IL RISCHIO E' GROSSO, JAN... PERDONAMI. MA NON POSSO LASCIARTI FINIRE COSI'!
10

PERDONAMI, JAN... PERDONAMI, ANNA, MA DEVO TENTARE.
UN SIBILO NELL'ARIA E LA CARTUCCIA CENTRA LE FAUCI SPALANCATE DEL MOSTRO.
UNO SPAVENTOSO BOATO RIEMPIE IL CRATERE.
COLPI SECCHI DI FUCILE.
PRESTO, JOSEPH, SCENDI A LIBERARLI! CERCHERO' DI TENERE A BADA I GUERRIERI.
IN UN ATTIMO, JOSEPH RAGGIUNGE IL FONDO DEL CRATERE.
LIBERA ANNA... PRIMA ANNA!
UNA CORSA VERSO LA LIBERTA'.
PRESTO, RAGAZZI! NON RIESCO PIU' A TENERLI LONTANI!
11

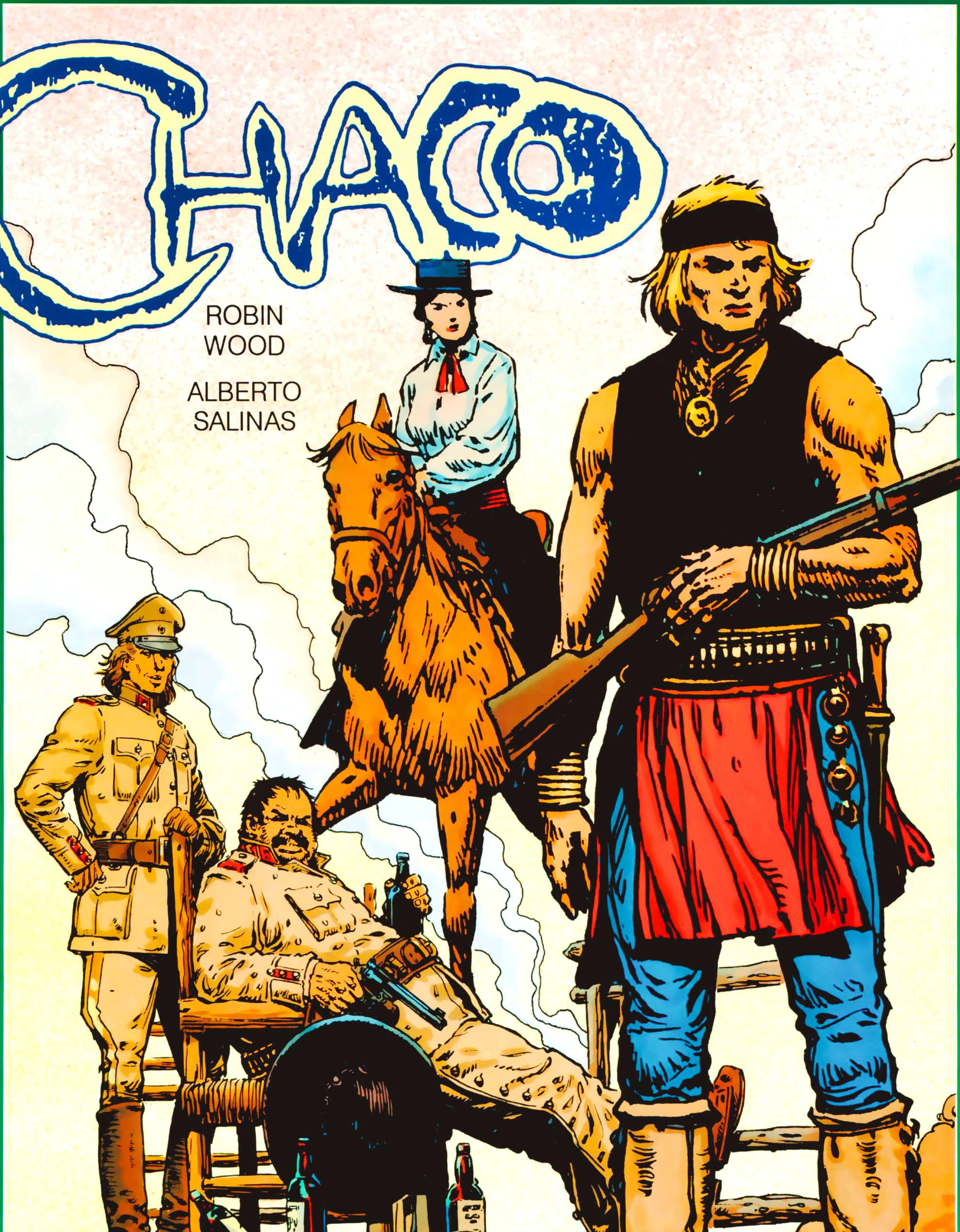
IL TUNNEL D'USCITA E' L'UNICA VIA DI SALVEZZA, MA I GUERRIERI SONO ORMAI A POCHI PASSI.
UN'ALTRA CARTUCCIA DI DINAMITE FA CROLLARE LE ROCCE PONENDO ALLE SPALLE DEI FUGGITIVI UNA BARRIERA INSUPERABILE.
C'E' UNA GRAN LUNA SULL'ACCAMPAMENTO QUANDO JAN E GLI ALTRI RIAPPAIONO TRA GLI ULTIMI CONTRAFFORTI DELLA MONTAGNA... LA LUNA E UN GRAN SILENZIO PIENO DI TANTE DOMANDE.
UNA VOCE IRRITATA S'INSINUA INATTESA NELL'EMOZIONE DI TUTTI.
DI' UN PO', JAN... TI SEMBRA BELLO ANDARE IN GIRO DI NOTTE CON QUELLA RAGAZZINA SEMINUDA TRA LE BRACCIA?
UNA GRAN RISATA E' LA RISPOSTA DI TUTTI.
© COPYRIGHT EURA 1978
IL SOLLIEVO DOPO LA TREMENDA AVVENTURA, NELL'ACCOGLIENTE SICUREZZA DELLA REALTA' QUOTIDIANA: DOMANI LA CAROVANA DI PIONIERI RIPRENDERA' IL SUO CAMMINO.
Fine dell'episodio
12

EURAMASTER

CHACO

ROBIN WOOD

ALBERTO SALINAS



112 PAGINE

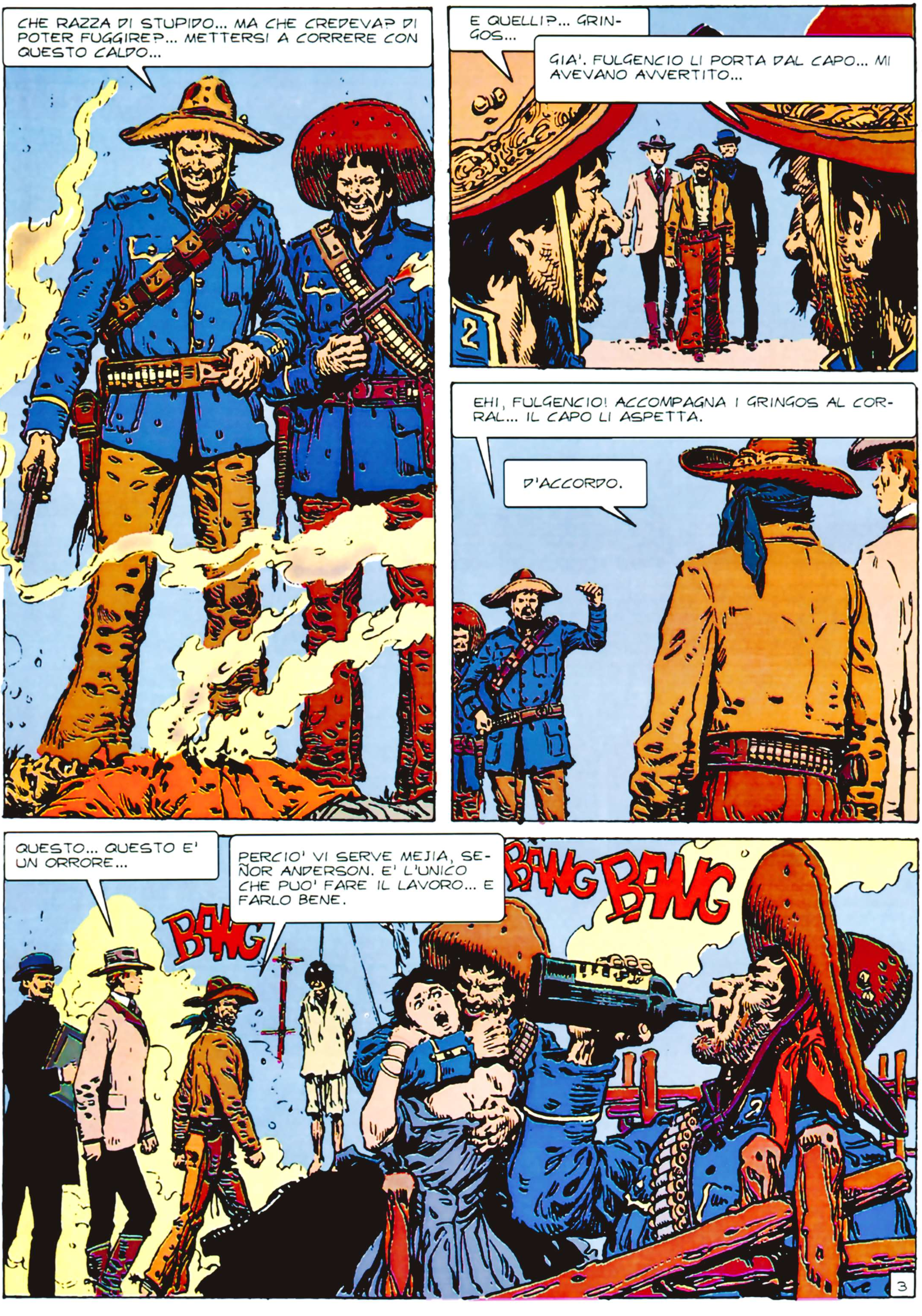
EURA EDITORIALE

Direttore Responsabile
Simonetta Garroni

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 06.86800951 (ricerca automatica) - Fax 06.8274755 - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Selezioni: Fotolito Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autorizz. del Tribun. di Roma n. 174 del 26-4-1994 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, L. 6.900 a mezzo vaglia postale indirizzato alla Eura Editoriale S.p.A.. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURAMASTER - n. 4 - Dicembre 1994. Mensile. Sped. Abb. Postale/50%-RM

CAPITOLO PRIMO

QUA E LA', CADAVERI IN MEZZO ALLA STRADA, O APPOGGIATI AI MURI SCHEGGIATI DAI COLPI. SANGUE E MOSCHE.
POW BANG
BANG
BANG
POW
HOST
CHE DIAVOLO SUCCEDE QUI, FULGENCIO?
NON SONO FATTI NOSTRI, SIGNORE. SONO AFFARI DI MEJIA... FINGIAMO DI NON VEDERE NIENTE. E' MEGLIO.
NO! NO! AIUTO!
BANGBANGBANG
TUP
TUP
TUP
2

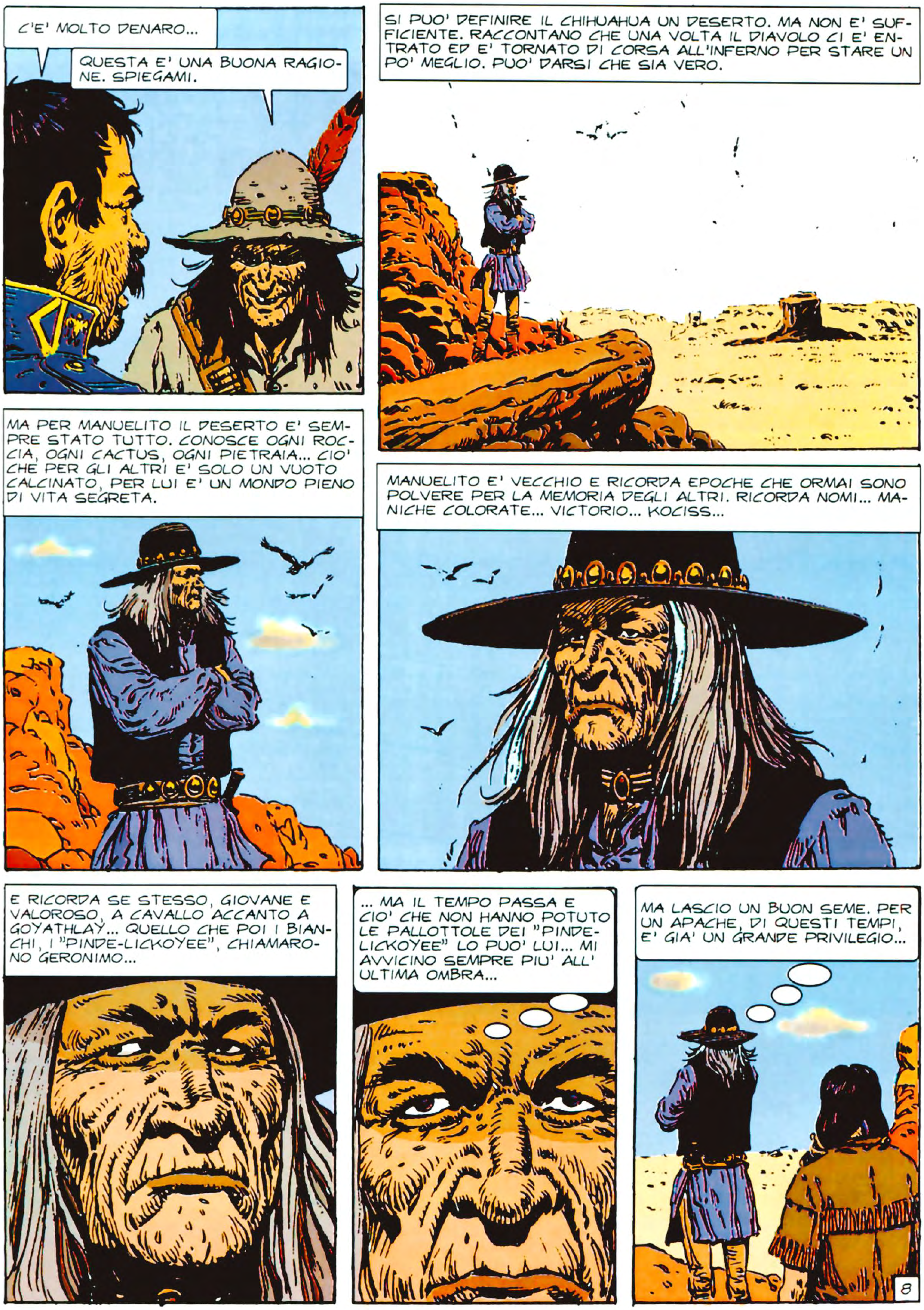

CHE RAZZA DI STUPIDO... MA CHE CREDEVA? DI POTER FUGGIRE?... METTERSI A CORRERE CON QUESTO CALDO...
E QUELLI?... GRINGOS...
GIA'. FULGENCIO LI PORTA DAL CAPO... MI AVEVANO AVVERTITO...
EHI, FULGENCIO! ACCOMPAGNA I GRINGOS AL CORRAL... IL CAPO LI ASPETTA.
D'ACCORDO.
QUESTO... QUESTO E' UN ORRORE...
PERCIO' VI SERVE MEJIA, SEÑOR ANDERSON. E' L'UNICO CHE PUO' FARE IL LAVORO... E FARLO BENE.
BANG
BANG BANG
3

ECCOLO LA'.
GUARDA, LEONARDO. SONO ARRIVATI QUEGLI STRANI GRINGOS. CHE NE DICI?
ARIA SICURA. BEI VESTITI. SI VEDE CHE HANNO DENARO.
CRACCRAC
CRAC
PAW
EHM... DOBBIAMO PARLARE QUI, SIGNOR MEJIA?
PERCHE' NO? MI PIACE VEDER LAVORARE I MIEI UOMINI. STO DANDO UNA LEZIONE A QUESTA GENTE... MI HANNO NEGATO UN PO' DI VIVERI, SAPETE?
SONO BERNARD ANDERSON, DEL TEXAS... E LUI E' RONALD ATKINS, IL MIO AVVOCATO.
QUESTO LO SO GIA', AMICO... CREDETE CHE QUI SUCCEDA QUALCOSA CHE IO NON SAPPIA? NOSSIGNORE... QUESTO E' IL MIO TERRITORIO.

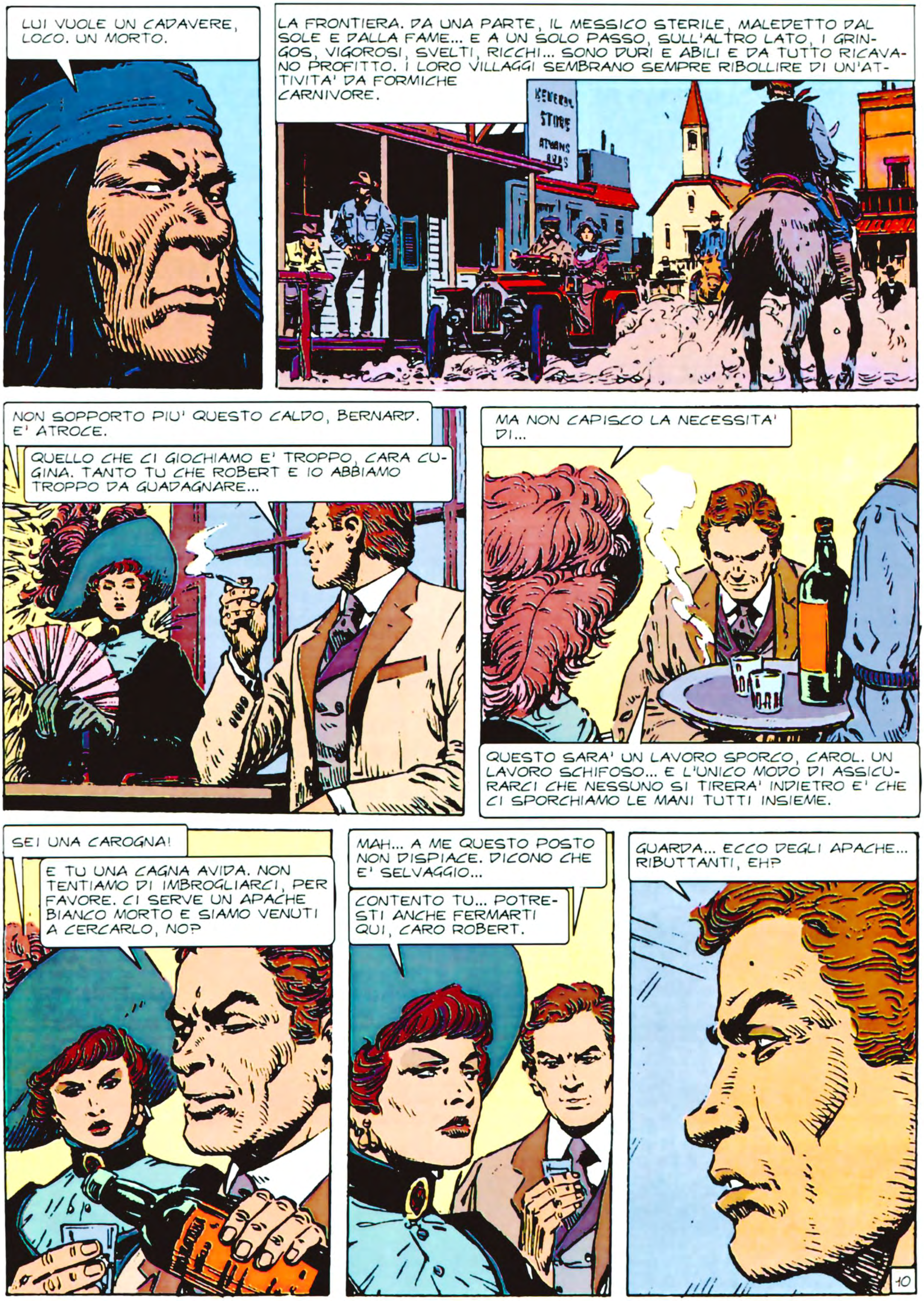
FULGENCIO MI DICE CHE VOI VOLETE UN APACHE... UN APACHE BIANCO. IO HO VENDUTO MOLTE COSE STRANE NELLA MIA VITA, MA QUESTA E' UN PO' TROPPO STRANA.
NON TANTO, DIREI...
ANNI FA GLI APACHE ASSALIRONO UNA DILIGENZA SU CUI VIAGGIAVA UNA DONNA COL FIGLIO. LA DONNA ERA MIA ZIA, LA MOGLIE DI BRETT ANDERSON...
CHIHUAHUA!... IL RICCONE? NE HO SENTITO PARLARE... MOLTO DENARO... MOLTISSIMO...
FURONO TUTTI MASSACRATI DAGLI APACHE... TRANNE IL BAMBINO... O ALMENO, NESSUNO NE TROVO' IL CORPO.
SE LO SARANNO PORTATO VIA. SPESSO LO FANNO.
ESATTO. E IL PADRE FU SEMPRE CONVINTO CHE IL FIGLIO FOSSE ANCORA VIVO, DA QUALCHE PARTE. COSI'... MORENDO, POCO TEMPO FA, HA LASCIATO UNA CLAUSOLA SECONDO CUI NESSUNO DEGLI EREDI POTRA' INCASSARE NIENTE FINCHE' NON SARA' DIMOSTRATA LA MORTE DEL FIGLIO.
CAPISCO. E VOI SIETE UNO DEGLI EREDI...
E' COSI'... IO E I MIEI CUGINI... DOBBIAMO DIMOSTRARE LEGALMENTE CHE NOSTRO CUGINO E' MORTO.
FORSE NON E' MORTO...
QUESTO NON CI ANDREBBE BENE. DEVE ESSERE MORTO, CAPITE? IL MIO AVVOCATO REDIGERA' UN REGOLARE ATTO E, SE POSSIBILE, CI RIPORTEREMO VIA IL SUO CADAVERE.
VEDIAMO SE HO CAPITO BENE... A VOI SERVE UN CADAVERE DA PRESENTARE AI GIUDICI... E NON IMPORTA DI CHI SIA. E' COSI'?
AVETE AFFERRATO PERFETTAMENTE. MI BASTA CHE SIA BIANCO, RAGIONEVOLMENTE GIOVANE E PERFETTAMENTE MORTO. SONO CHIARO?
5

PIU' CHE CHIARO, SIGNORE. IO CERCHERO' IL SUO CORPO.
MOLTO BENE. SAREMO A EL PASO. POTETE CONTATTARMI LA'.
CRAC CRAC CRA
PAW
STRANA STORIA, LEONARDO... MA PAGANO MOLTO... ED E' SEMPRE CONVENIENTE ESSERE BUONI AMICI DELLA GENTE RICCA... SENTI UN PO'... CHE SAPPIAMO DEGLI APACHE?
BE'... CI SONO QUELLI DI FELIPITO SULLA COLLINA DEL PRETE... SONO POCHI E QUASI TUTTI VECCHI...
CRACCRA
CRAC
SO CHE C'E' UN BIANCO CHE VIVE COI TARAHUMARAS... MA HA SESSANT'ANNI...
NON CI SERVE... E QUELLI DI LOCO?
NESSUNO SA BENE DOVE SI ACCAMPANO. SONO VERI SELVAGGI.
MEGLIO. LORO DEVONO AVERE DEI PRIGIONIERI BIANCHI... CERCAMI TESTAMENTO.
QUELL'INDIO SCHIFOSO...
APPUNTO. CI SERVIRA'. CERCALO. SI STARA' SICURAMENTE DIVERTENDO COI PRIGIONIERI.
EHI, TESTAMENTO! VIENI QUI!
6

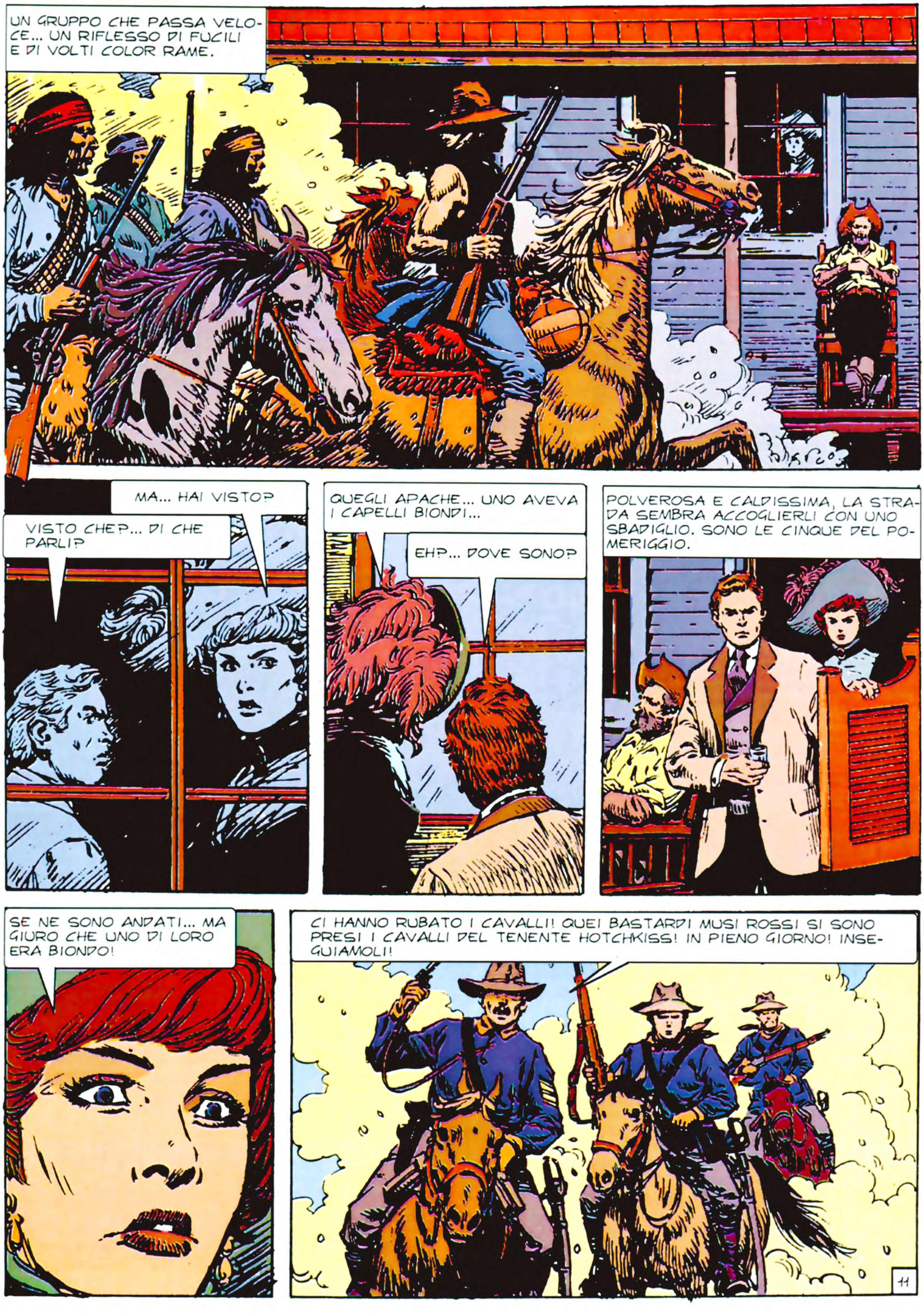
TESTAMENTO HA IL VOLTO SEGNATO DAL VAIOLO E DA MILLE CICATRICI, I DENTI GUASTI E L'ANIMA DI UN CANE RABBIOSO.
SALVE, SIGNORINELLA... VUOI ME? NON MI SORPRENDE.
VUOI CHE TI FACCIA SALTARE LA TESTA, SPORCO INDIO?
NO. TU NON UCCIDERAI TESTAMENTO, BELLEZZA. NON SEI ABBASTANZA UOMO PER FARLO... ANZI, NON SEI UOMO PER NIENTE.
DISGRAZIATO...
MA...
PERCHE' FAI COSI', BELLO? QUESTE SONO COSE DA MACHO... NON PER TE... VAI A PROFUMARTI...
TI AMMAZZERO'! GIURO CHE UN GIORNO TI AMMAZZERO'!
7
SEI UN PORCO, TESTAMENTO. PERCHE' NON LO LASCI IN PACE?
E' DIVERTENTE, CAPO. MI PIACE QUANDO PIANGE. UNA VOLTA HO AVUTO UN CANE DAL PELO GIALLO COME IL SUO. MI DIVERTIVO A FARLO STRILLARE. LO STESSO MI CAPITA CON LUI.
DEVI ANDARE A CERCARE LOCO.
LOCO?... HMM... CATTIVA MEDICINA. LOCO NON SI DIVERTE SE LO CERCANO E TANTO MENO SE LO TROVANO, CAPO... MA, CERTO, SE CI SONO BUONE RAGIONI...


C'E' MOLTO DENARO...
QUESTA E' UNA BUONA RAGIONE. SPIEGAMI.
SI PUO' DEFINIRE IL CHIHUAHUA UN DESERTO. MA NON E' SUFFICIENTE. RACCONTANO CHE UNA VOLTA IL DIAVOLO CI E' ENTRATO ED E' TORNATO DI CORSA ALL'INFERNO PER STARE UN PO' MEGLIO. PUO' DARSI CHE SIA VERO.
MA PER MANUELITO IL DESERTO E' SEMPRE STATO TUTTO. CONOSCE OGNI ROCCIA, OGNI CACTUS, OGNI PIETRAIA... CIO' CHE PER GLI ALTRI E' SOLO UN VUOTO CALCINATO, PER LUI E' UN MONDO PIENO DI VITA SEGRETA.
MANUELITO E' VECCHIO E RICORDA EPOCHE CHE ORMAI SONO POLVERE PER LA MEMORIA DEGLI ALTRI. RICORDA NOMI... MANICHE COLORATE... VICTORIO... KOCISS...
E RICORDA SE STESSO, GIOVANE E VALOROSO, A CAVALLO ACCANTO A GOYATHLAY... QUELLO CHE POI I BIANCHI, I "PINDE-LICKOYEE", CHIAMARONO GERONIMO...
... MA IL TEMPO PASSA E CIO' CHE NON HANNO POTUTO LE PALLOTTOLE DEI "PINDE-LICKOYEE" LO PUO' LUI... MI AVVICINO SEMPRE PIU' ALL'ULTIMA OMBRA...
MA LASCIO UN BUON SEME. PER UN APACHE, DI QUESTI TEMPI, E' GIA' UN GRANDE PRIVILEGIO...
8

CHACO NON E' ANCORA TORNATO, MANUELITO?
NON ANCORA, DONNA-PIOGGIA. NON ANCORA... MA NON TARDERA'.
CHACO CI PORTERA' LA SVENTURA, SE CONTINUA A RUBARE CAVALLI AGLI AMERICANI.
PERCHE' NON DOVREBBE? LORO HANNO I CAVALLI MIGLIORI. LUI GUADAGNA DEL BUON DENARO VENDENDOLI QUI E CON QUEI SOLDI SI PROCURA TUTTO CIO' CHE SERVE ALLA TRIBU'.
A LOCO NON PIACE.
LOCO HA IL VERME DELL'INVIDIA NEL CUORE. L'OMBRA DI CHACO CRESCE PIU' DELLA SUA E LUI NON SI RASSEGNA.
SI'. LOCO HA IL VERME DELL'INVIDIA... MA ANCHE QUELLO DELLA PAURA. E QUESTO E' ANCORA PIU' TERRIBILE DEL PRIMO.
DOVRAI UCCIDERE CHACO... SONO IN MOLTI A DIRE CHE DOVREBBE ESSERE LUI IL CAPO.
IL CAPO SONO IO, CARO VASCO. NON DIMENTICARLO.
NON LO DIMENTICO... MA CHACO PORTA COPERTE, CIBO E MUNIZIONI... CHACO HA PORTATO IL MEDICO BIANCO, CHE HA CURATO DUE LUNE QUANDO SI ERA AMMALATO... CHACO HA SALVATO COLTELLO E GAMBE AZZURRE QUANDO I CACCIATORI DI APACHE LI AVEVANO PRESI. CHACO...
CHACO! CHACO! CHACO! SONO STUFO DI SENTIR PARLARE DI LUI! PIANTATELA!... BASTA CON CHACO!
E IO FORSE HO LA SOLUZIONE. C'E' QUALCUNO CHE VUOLE PARLARE CON TE... UN RINNEGATO CHIAMATO TESTAMENTO.
PERCHE' MI DOVREBBE INTERESSARE UN BASTARDO COME LUI?
9



LUI VUOLE UN CADAVERE, LOCO. UN MORTO.
LA FRONTIERA. DA UNA PARTE, IL MESSICO STERILE, MALEDETTO DAL SOLE E DALLA FAME... E A UN SOLO PASSO, SULL'ALTRO LATO, I GRINGOS, VIGOROSI, SVELTI, RICCHI... SONO DURI E ABILI E DA TUTTO RICAVANO PROFITTO. I LORO VILLAGGI SEMBRANO SEMPRE RIBOLLIRE DI UN'ATTIVITA' DA FORMICHE CARNIVORE.
GENERAL STORE
NON SOPPORTO PIU' QUESTO CALDO, BERNARD. E' ATROCE.
QUELLO CHE CI GIOCHIAMO E' TROPPO, CARA CUGINA. TANTO TU CHE ROBERT E IO ABBIAMO TROPPO DA GUADAGNARE...
MA NON CAPISCO LA NECESSITA' DI...
QUESTO SARA' UN LAVORO SPORCO, CAROL. UN LAVORO SCHIFOSO... E L'UNICO MODO DI ASSICURARCI CHE NESSUNO SI TIRERA' INDIETRO E' CHE CI SPORCHIAMO LE MANI TUTTI INSIEME.
SEI UNA CAROGNA!
E TU UNA CAGNA AVIDA. NON TENTIAMO DI IMBROGLIARCI, PER FAVORE. CI SERVE UN APACHE BIANCO MORTO E SIAMO VENUTI A CERCARLO, NO?
MAH... A ME QUESTO POSTO NON DISPIACE. DICONO CHE E' SELVAGGIO...
CONTENTO TU... POTRESTI ANCHE FERMARTI QUI, CARO ROBERT.
GUARDA... ECCO DEGLI APACHE... RIBUTTANTI, EH?

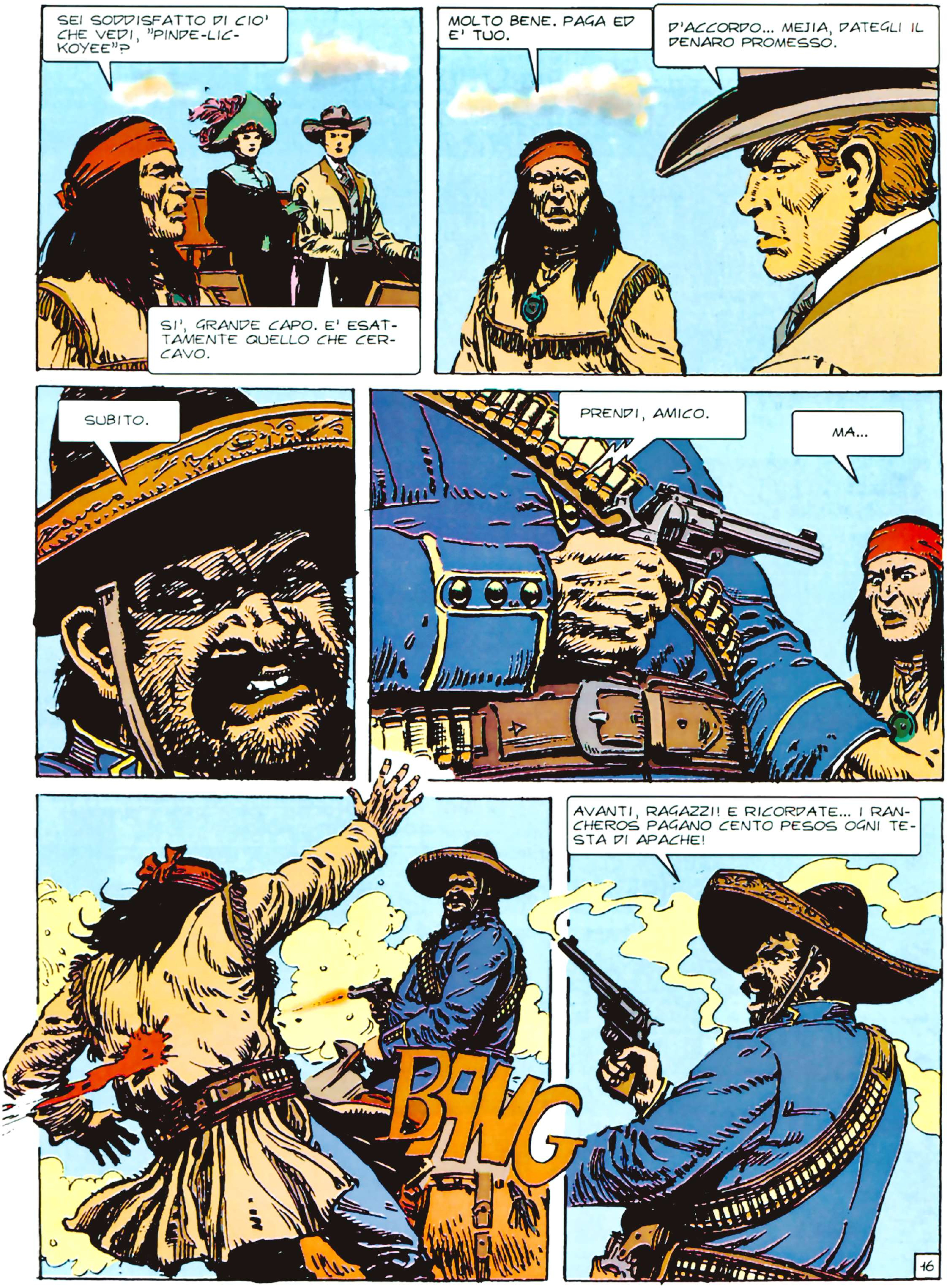

UN GRUPPO CHE PASSA VELOCE... UN RIFLESSO DI FUCILI E DI VOLTI COLOR RAME.
MA... HAI VISTO?
VISTO CHE?... DI CHE PARLI?
QUEGLI APACHE... UNO AVEVA I CAPELLI BIONDI...
EH?... DOVE SONO?
POLVEROSA E CALDISSIMA, LA STRADA SEMBRA ACCOGLIERLI CON UNO SBADIGLIO. SONO LE CINQUE DEL POMERIGGIO.
SE NE SONO ANDATI... MA GIURO CHE UNO DI LORO ERA BIONDO!
CI HANNO RUBATO I CAVALLI! QUEI BASTARDI MUSI ROSSI SI SONO PRESI I CAVALLI DEL TENENTE HOTCHKISS! IN PIENO GIORNO! INSEGUIAMOLI!
11

CERTO... SEGUITELI... FARETE SCOPPIARE I CAVALLI E TROVERETE SOLO IL DESERTO... POVERI DEFICIENTI...
SCUSATE, AMICO... MIA CUGINA AFFERMA CHE UNO DI QUEGLI APACHE AVEVA I CAPELLI BIONDI... PUO' ESSERE?
FORESTIERO, EH?... NON SO CHE DIRVI... HO LA GOLA SECCA E...
AH... COSI' VA MEGLIO... AIUTA ANCHE LA MEMORIA.
ALLORA?... QUELL'APACHE?
CAPELLI BIONDI? SI'. E OCCHI AZZURRI. E PROBABILMENTE UNA PELLE BIANCA COME LA VOSTRA... MA QUESTO E' TUTTO. LUI E' APACHE DALLA TESTA AI PIEDI. CAPITE CHE VUOL DIRE? NO... L'APACHE E' QUALCOSA CHE SI DEVE CONOSCERE PER CAPIRE.
E VOI LI CONOSCETE?
POTETE DIRLO... E NON C'E' NIENTE DI PIACEVOLE. L'APACHE E' UN BRUTO ASSASSINO. NIENTE DIGNITA' DA PELLEROSSA IN LUI. UCCIDE PERCHE' E' EDUCATO A FARLO... RUBA PERCHE' E' UNA VIRTU' E HA TANTO SENSO MORALE QUANTO UN SERPENTE A SONAGLI.
E IL PEGGIO E' CHE SA... BADATE, NON "CREDE"... "SA" DI ESSERE UNA CREATURA SUPERIORE. LA SUA ARROGANZA E' INFINITA... PER DI PIU', E' IL MIGLIOR GUERRIERO MAI ESISTITO. CHIEDETE ALL'ESERCITO... SONO CINQUANT'ANNI CHE LI COMBATTE E NON E' ANCORA RIUSCITO A DOMINARLI.
MA... E L'APACHE BIONDO?
AH... QUELLO... E' IL MIGLIORE DI TUTTI, SECONDO GLI APACHE. IL PEGGIORE, SECONDO I BIANCHI.
QUELLO E' CHACO.
12

E QUEL CHACO SAREBBE UN BIANCO...
AMICO... CHACO E' CRESCIUTO CON GLI APACHE. E' UN APACHE... MANGIA CARNE DI CANE... E CON LE MANI. E' UN SELVAGGIO DALLA TESTA AI PIEDI. NON CONTA NIENTE IL COLORE DELLA SUA PELLE.
FORSE CONTA... ANCHE SE NON PER LUI.
LOCO HA UDITO LE GRIDA DI GIUBILO E HA SERRATO DI NUOVO I PUGNI. FUORI E' UN DELIRIO FATTO DI UN SOLO NOME.
CHACO E' TORNATO. HA PORTATO MOLTO BOTTINO.
VA' A CHIAMARE TESTAMENTO, VASCO.
CHACO CHACO CHACO
CHACO... MALEDETTO... QUESTA VOLTA LA FARO' FINITA.
ED E' COME SE AVESSE USATO UN'INVOCAZIONE MAGICA.
MI HANNO DETTO CHE VERRANNO DEI MESSICANI AL VILLAGGIO. E' PRUDENTE?
SONO AMICI. VOGLIONO CHE RUBIAMO CAVALLI AGLI AMERICANI PER LORO. CI PAGHERANNO CON FUCILI E MUNIZIONI.
HMM... SE LO DICI TU...
UNA VOCE INDIFFERENTE. E' QUESTO CHE LO FA INFURIARE ANCORA DI PIU'. CHACO NON PENSA NEPPURE A LUI. NON RICORDA CHE ESISTE.
BASTARDO...

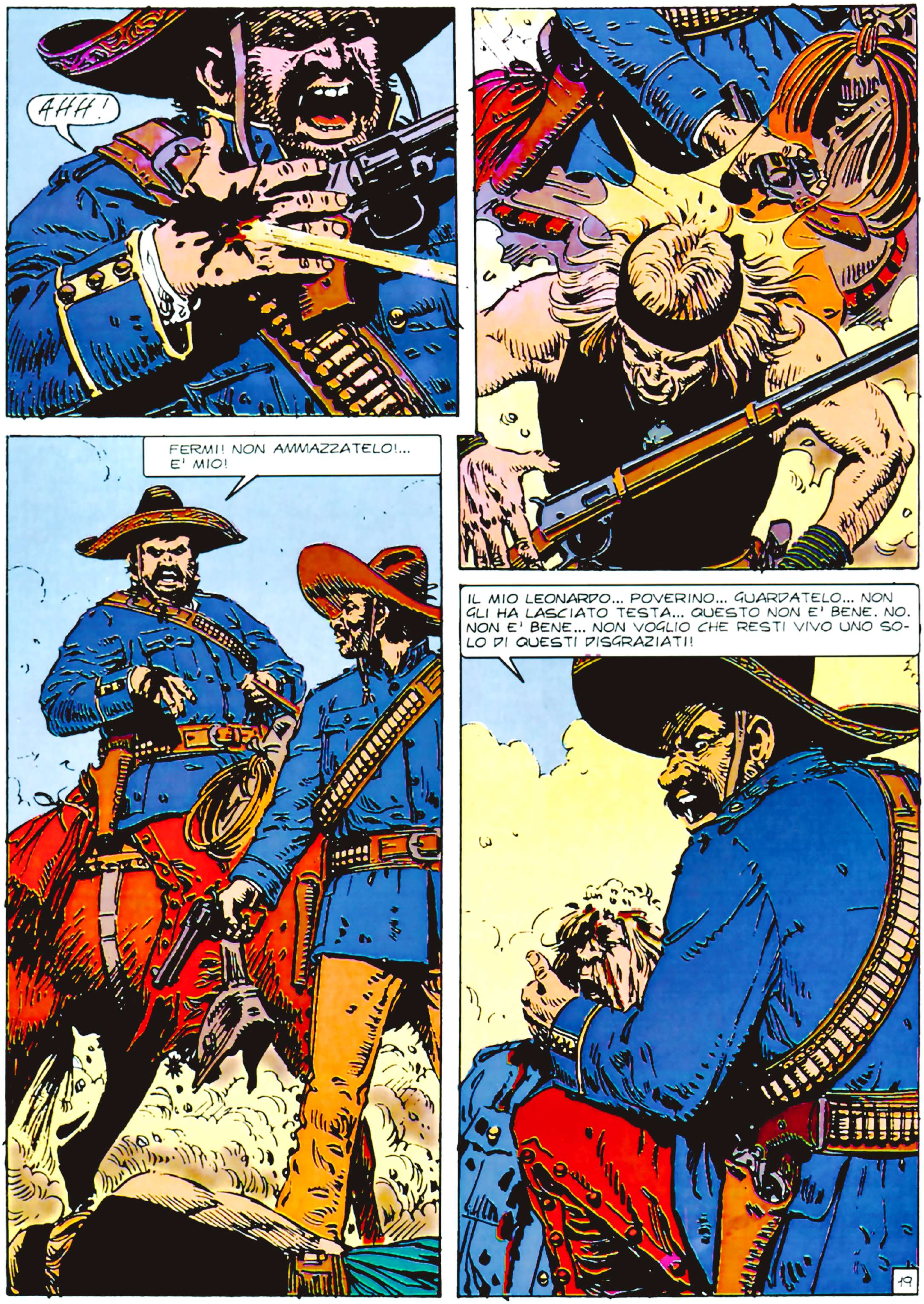
NON MI PIACE CHE QUEI "NAKAI-YE" VENGANO QUI, CHACO... DOVRESTI IMPEDIRLO.
IO? IL CAPO E' LOCO. E POI, SE PORTANO FUCILI E MUNIZIONI...
QUANDO MAI I BIANCHI HANNO PORTATO QUALCOSA CHE NON SIGNIFICASSE SVENTURA PER NOI? MA TU SEI TROPPO SODDISFATTO DI TE STESSO PER CAPIRLO.
SEI NOIOSA, DONNA-PIOGGIA. VATTENE.
FORSE LA DONNA HA RAGIONE, CHACO.
LA DONNA PARLA COME TUTTE LE DONNE. NON PRESTARLE ASCOLTO, PADRE.
NON SO... LA LUNA E' GIALLA E LA NOTTE HA UN CATTIVO ODORE... NON SO...
ARRIVANO ALL'ALBA, I VESTITI IMPOLVERATI E LE FACCE SUDATE. SI GUARDANO CONTINUAMENTE INTORNO E TENGONO LE MANI SUI FUCILI.
CLING
CLING
CLING
CLING
MIO DIO, CHE TANFO!... TEMO DI SENTIRMI MALE.
NON TE LO CONSIGLIO. QUESTA NON E' UNA DELLE TUE SALE DA TE' DI NEW ORLEANS, CARA CUGINA.
TU SEI LOCO.
E TU SEI IL "NAKAI" MEJIA. TESTAMENTO MI HA PARLATO DI TE E DELLA TUA OFFERTA. MI INTERESSA.
14

NON HO ANCORA VISTO LA MERCE.
L'HO FATTO CHIAMARE. E' IN QUELLA CAPANNA.
DALLA CAPANNA, LIEVE, UN RUMORE METALLICO.
CLING
CLING
MIO DIO, BERNARD!... E'... E' IDENTICO ALLO ZIO!... E'...!
ZITTA. NON IMPORTA SE E' LUI O NO. QUELLO CHE CONTA E' CHE ABBIAMO QUEL CHE CI SERVE.
CHACO... QUESTI UOMINI... SONO MOLTI E BEN ARMATI... PERCHE' TANTI?... PERCHE'?
BASTA, DONNA-PIOGGIA. NON IMMISCHIARTI NELLE COSE DEGLI UOMINI.


SEI SODDISFATTO DI CIO' CHE VEDI, "PINDE-LIC-KOYEE"?
SI', GRANDE CAPO. E' ESATTAMENTE QUELLO CHE CERCAVO.
MOLTO BENE. PAGA ED E' TUO.
D'ACCORDO... MEJIA, DATEGLI IL DENARO PROMESSO.
SUBITO.
PRENDI, AMICO.
MA...
BANG
AVANTI, RAGAZZI! E RICORDATE... I RANCHEROS PAGANO CENTO PESOS OGNI TESTA DI APACHE!
16

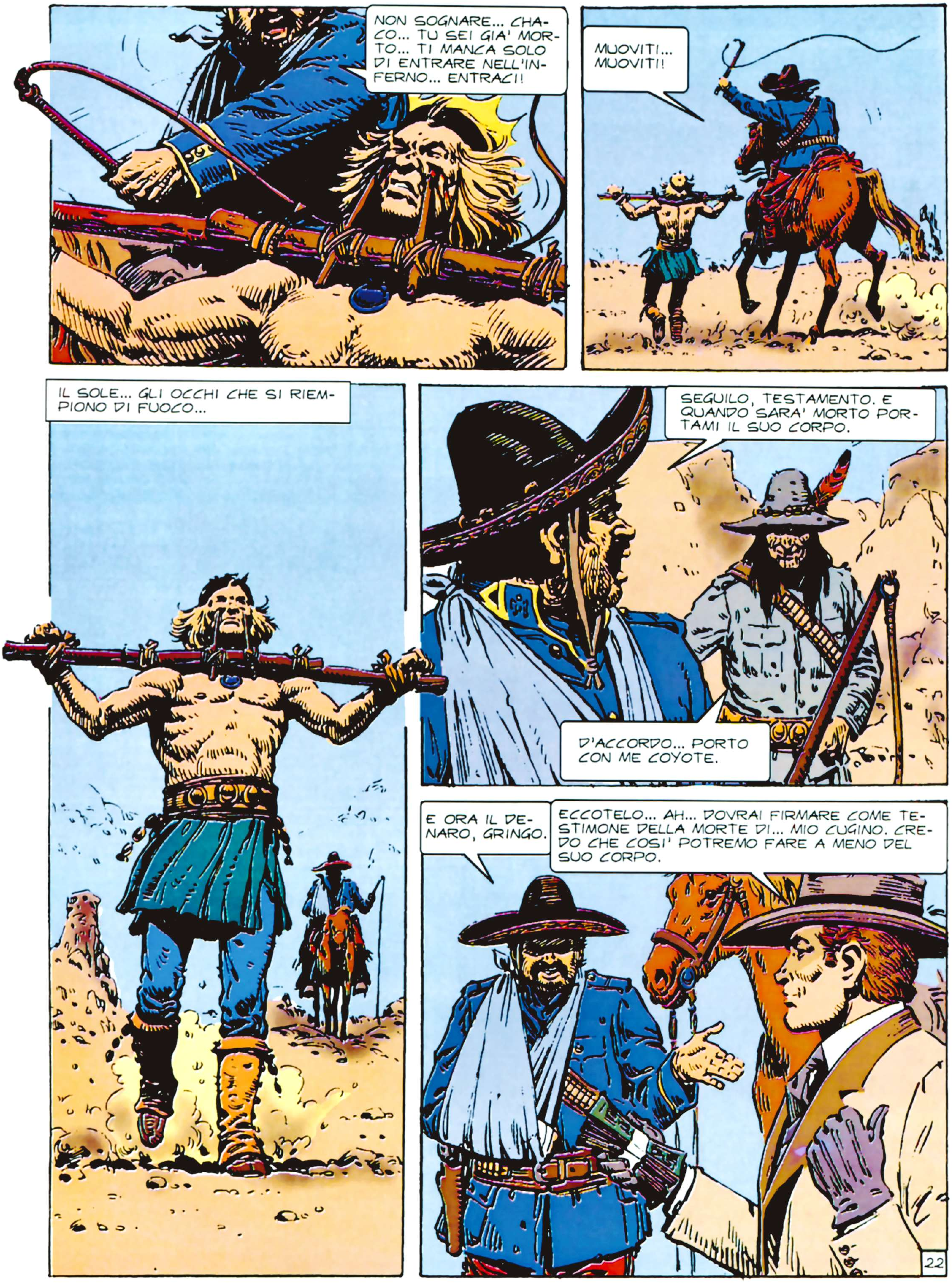
PAROLE A CUI FA SEGUITO UN'ESPLOSIONE DI COLPI, DI POLVERE, DI GRIDA.
BANG
PAW
BANG
BANG
PIIIIUUUUUUU
CRAC
AHH!
MA... CHE COS'E' QUESTO?
TE LO DICEVO! NON HAI VOLUTO ASCOLTARMI!
ASSASSINI...
CHAC
CHAC
17

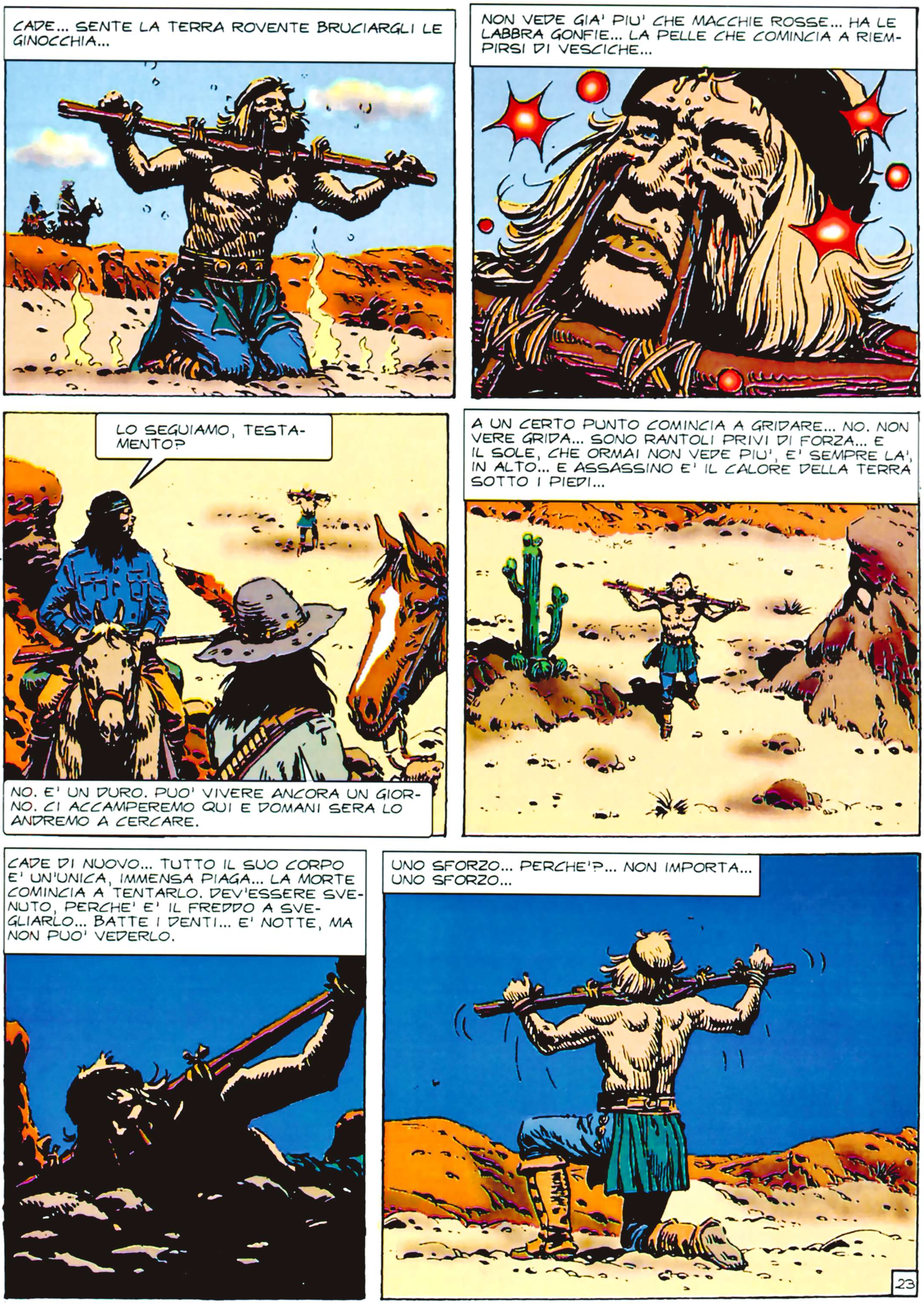
BANG BANG
AH!
ASSASSINI!
ATTENTI! L'APACHE VIENE DI QUA...
NON TI PREOCCUPARE... CI PENSO IO.
EHI, INDIANO... GUARDA CHE...
AHH!
BANG
18


AHH!
FERMI! NON AMMAZZATELO!... E' MIO!
IL MIO LEONARDO... POVERINO... GUARDATELO... NON GLI HA LASCIATO TESTA... QUESTO NON E' BENE. NO. NON E' BENE... NON VOGLIO CHE RESTI VIVO UNO SOLO DI QUESTI DISGRAZIATI!
19

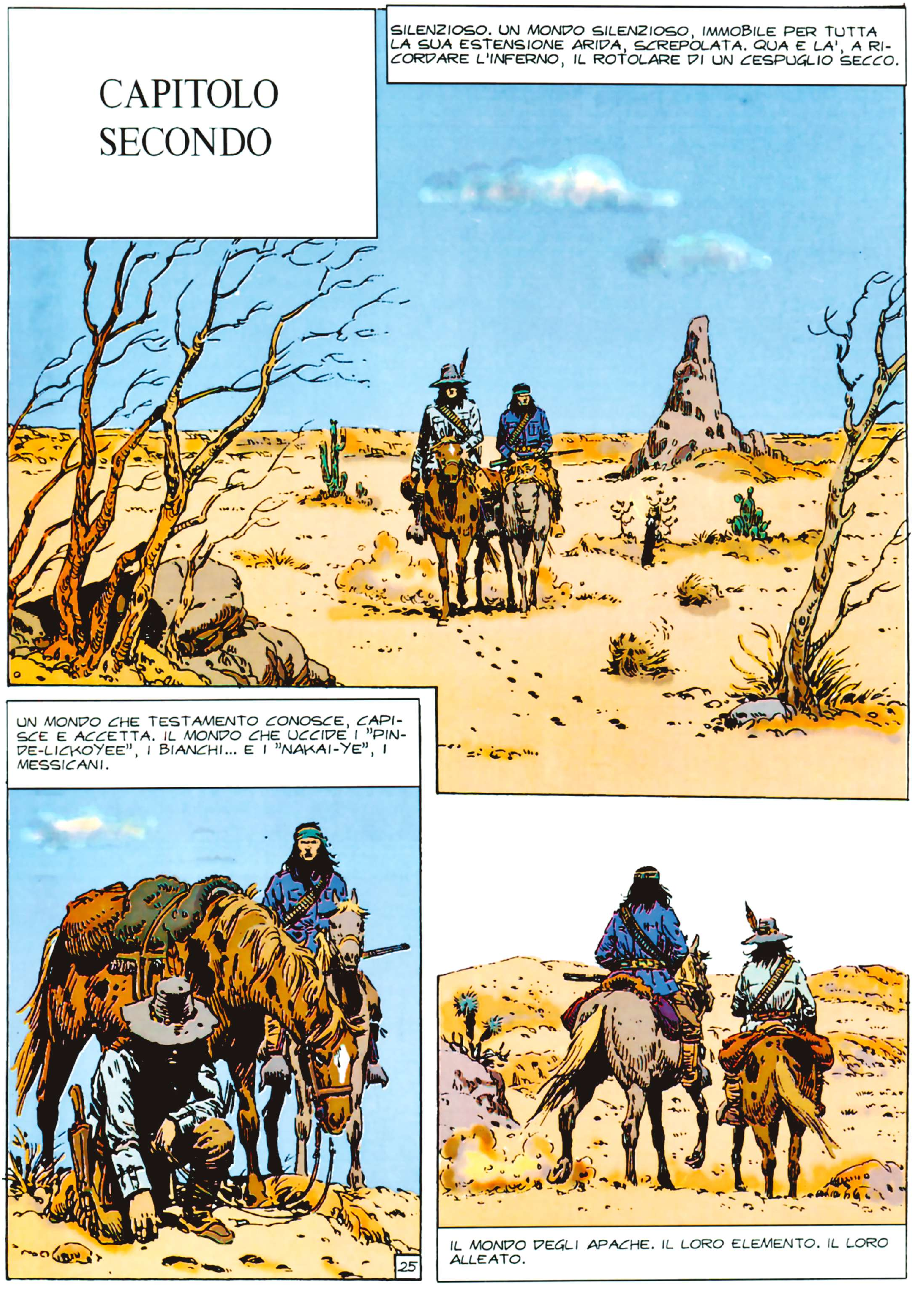
FERMA, SPORCA INDIANA... FERMA!
NO! NO... AIUTO!
MI HAI SEGNATO LA FACCIA, EH?... ADESSO VEDRAI COME TI RIDUCO IO...
AHH!
FORSE PREFERISCI ANDARTENE, CAROL...
OH, NO... LASCIAMI GUARDARE... E'... ECCITANTE...
E QUEL VECCHIO?
E' IL PADRE DI CHACO, A QUANTO SO... IL VECCHIO MANUELITO...
OCCUPATI DI LUI, FULGENCIO. NON MI PIACE.
SI', SIGNORE. SUBITO.
COSI'.
BANG
E A POCO A POCO LA FURIA ASSASSINA SI VA SPEGNENDO. QUA E LA', QUALCHE SPARO ISOLATO, QUALCHE RISATA FEROCE, IL GRIDO AGGHIACCIANTE DI UNA DONNA.
ECCO FATTO...
20

DOBBIAMO ANCORA UCCIDERE L'INDIANO BIANCO. CI SERVE IL SUO CADAVERE.
ESATTO, SIGNORE... MA LO AMMAZZEREMO IN MODO SPECIALE... HA UN DEBITO CON ME. MI HA UCCISO LEONARDO... E MI HA LASCIATO SENZA MANO... E' TROPPO.
IL PATTO ERA...
NON INSISTERE, GRINGO. L'APACHE BIANCO E' MIO.
TESTAMENTO! PREPARAGLI IL CEPPO DEL SOLE!
SUBITO.
DANNATI LATINI... TROPPO PASSIONALI.
CALMATI, BERNARD... ATKINS PUO' GIA' LEGALMENTE TESTIMONIARE CHE IL NOSTRO SVENTURATO CUGINO E' MORTO... E PRESTO AVREMO IL SUO CADAVERE. GODITI LO SPETTACOLO.
TU SEI MALATA, CAROL...
FORSE. MA SAI UNA COSA?... MI ECCITA.
AH. TI PIACE, INDIANO? SARA' UNA BELLA PASSEGGIATA QUELLA CHE FARAI NEL DESERTO. NON POTRAI ABBASSARE LA TESTA. DOVRAI GUARDARE IL SOLE TUTTO IL TEMPO... FINCHE' I TUOI OCCHI BRUCERANNO... E POI MORIRAI. HAI CAPITO? E ALLORA PENSERAI A ME.
PENSERO' A TE, MESSICANO... E A QUEL RINNEGATO DI TESTAMENTO E A QUEI GRINGOS... PENSERO' A TUTTI VOI... E TORNERO' A CERCARVI...

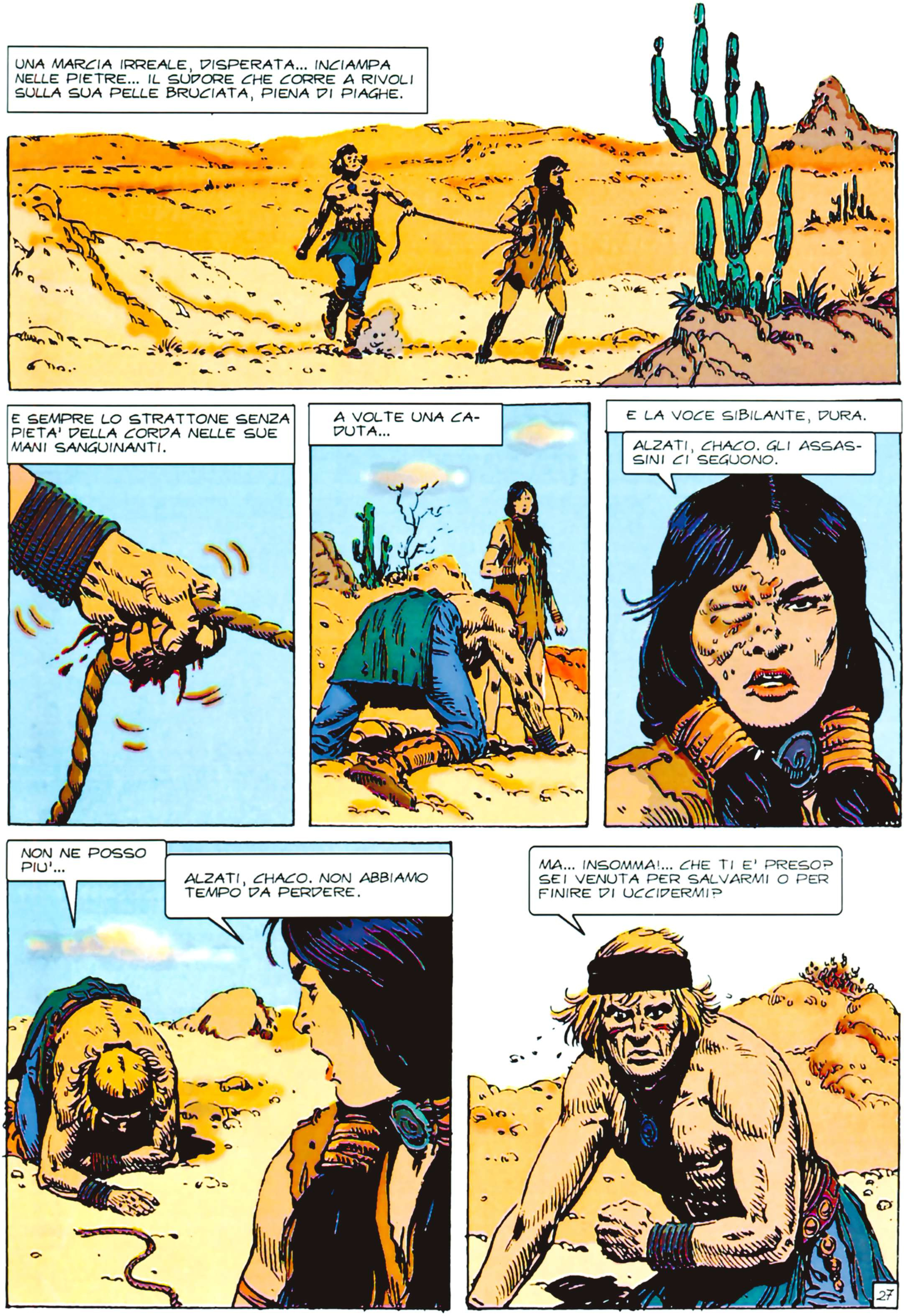

NON SOGNARE... CHACO... TU SEI GIA' MORTO... TI MANCA SOLO DI ENTRARE NELL'INFERNO... ENTRACI!
MUOVITI... MUOVITI!
IL SOLE... GLI OCCHI CHE SI RIEMPIONO DI FUOCO...
SEGUILO, TESTAMENTO. E QUANDO SARA' MORTO PORTAMI IL SUO CORPO.
D'ACCORDO... PORTO CON ME COYOTE.
E ORA IL DENARO, GRINGO.
ECCOTELO... AH... DOVRAI FIRMARE COME TESTIMONE DELLA MORTE DI... MIO CUGINO. CREDO CHE COSI' POTREMO FARE A MENO DEL SUO CORPO.

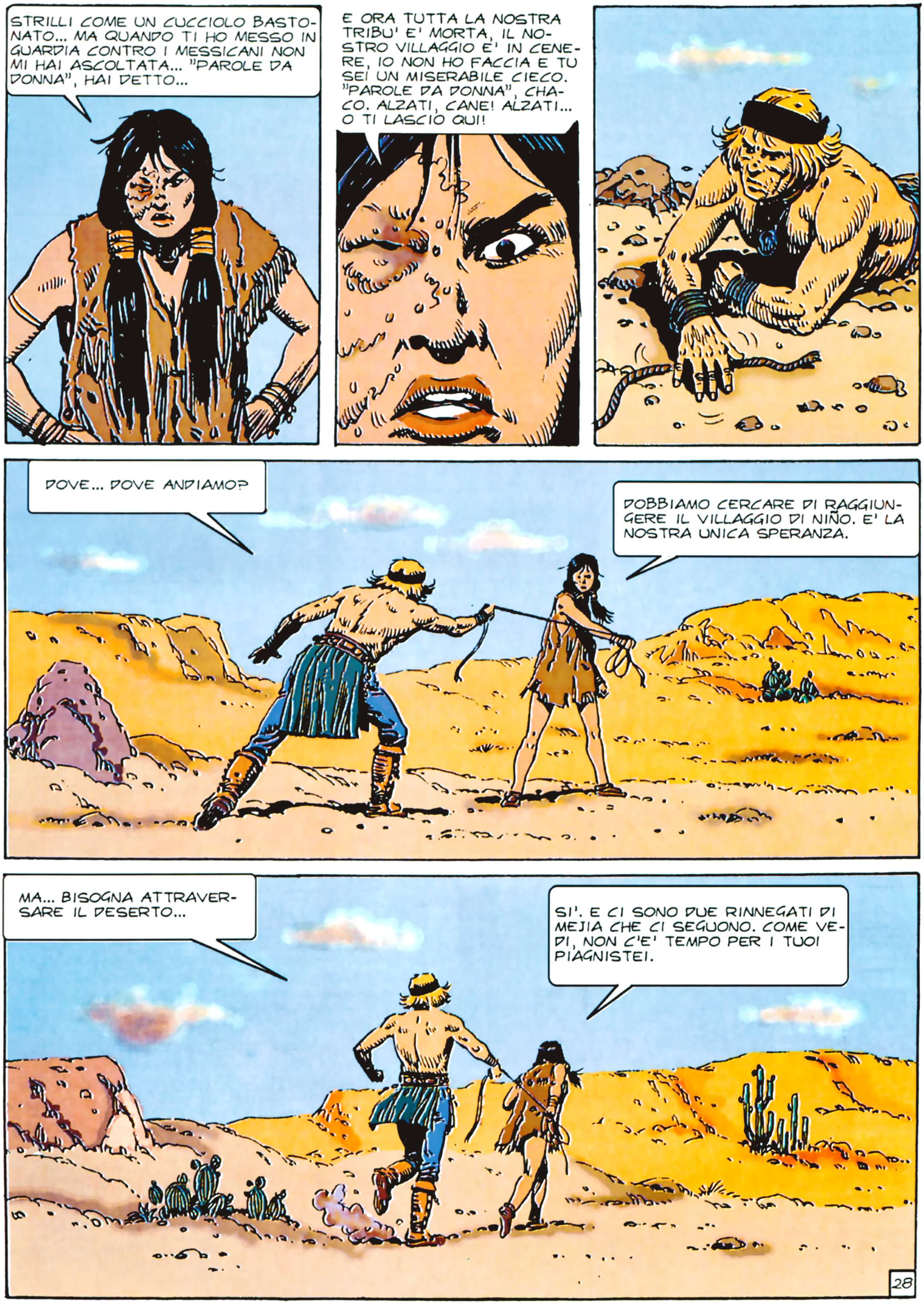

CADE... SENTE LA TERRA ROVENTE BRUCIARGLI LE GINOCCHIA...
NON VEDE GIA' PIU' CHE MACCHIE ROSSE... HA LE LABBRA GONFIE... LA PELLE CHE COMINCIA A RIEMPIRSI DI VESCICHE...
LO SEGUIAMO, TESTAMENTO?
NO. E' UN DURO. PUO' VIVERE ANCORA UN GIORNO. CI ACCAMPEREMO QUI E DOMANI SERA LO ANDREMO A CERCARE.
A UN CERTO PUNTO COMINCIA A GRIDARE... NO. NON VERE GRIDA... SONO RANTOLI PRIVI DI FORZA... E IL SOLE, CHE ORMAI NON VEDE PIU', E' SEMPRE LA', IN ALTO... E ASSASSINO E' IL CALORE DELLA TERRA SOTTO I PIEDI...
CADE DI NUOVO... TUTTO IL SUO CORPO E' UN'UNICA, IMMENSA PIAGA... LA MORTE COMINCIA A TENTARLO. DEV'ESSERE SVENUTO, PERCHE' E' IL FREDDO A SVEGLIARLO... BATTE I DENTI... E' NOTTE, MA NON PUO' VEDERLO.
UNO SFORZO... PERCHE'?... NON IMPORTA... UNO SFORZO...
23

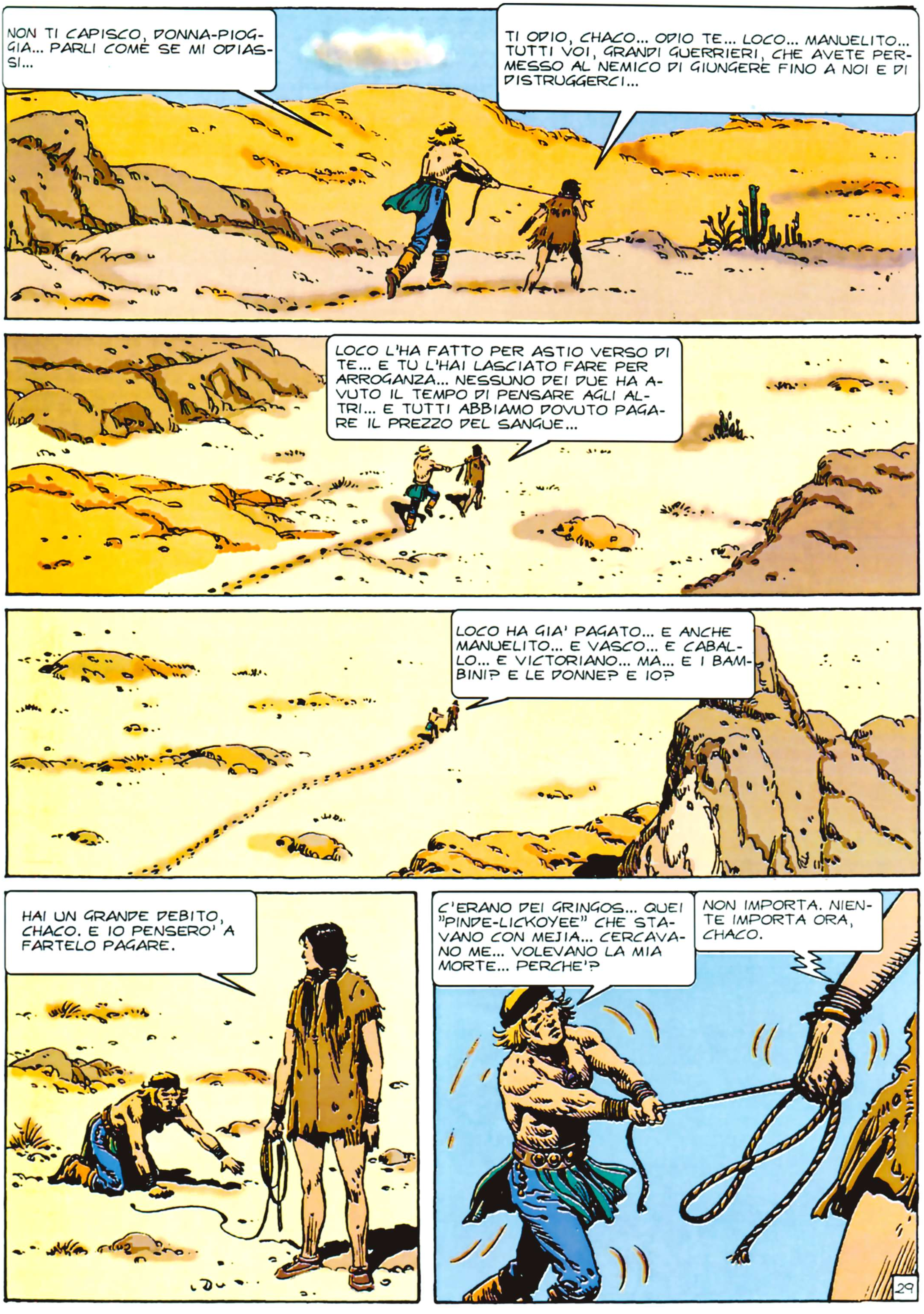
BASTA... E' ORA... DI MORIRE...
NO, CHACO... NON MORIRAI. NON ANCORA.
CHI... CHI SEI?
NON IMPORTA, ADESSO. DOBBIAMO FUGGIRE IN FRETTA.
DONNA-PIOGGIA... SEI TU? SONO CIECO... NON VEDO...
SONO SOLO CIO' CHE RESTA DI ME... E ADESSO VIENI. IO SARO' LA TUA VISTA.
VIENI!
DI NUOVO L'ANNUNCIO DELLA NOTTE. DI NUOVO IL FREDDO DEL DESERTO.
E' ORA, COYOTE... ANDIAMO A CERCARE IL CORPO.
CREDI SIA MORTO?
SOLO IL DIAVOLO POTREBBE ESSERE ANCORA VIVO. E NON CREDO CHE CHACO SIA IL DIAVOLO.
NEL DESERTO CHE TREMA DI FREDDO, IL PIANTO ULULANTE DI UN COYOTE. PIANTO D'ATTESA.


CAPITOLO SECONDO
SILENZIOSO. UN MONDO SILENZIOSO, IMMOBILE PER TUTTA LA SUA ESTENSIONE ARIDA, SCREPOLATA. QUA E LA', A RICORDARE L'INFERNO, IL ROTOLARE DI UN CESPUGLIO SECCO.
UN MONDO CHE TESTAMENTO CONOSCE, CAPISCE E ACCETTA. IL MONDO CHE UCCIDE I "PINDE-LICKOYEE", I BIANCHI... E I "NAKAI-YE", I MESSICANI.
IL MONDO DEGLI APACHE. IL LORO ELEMENTO. IL LORO ALLEATO.
25

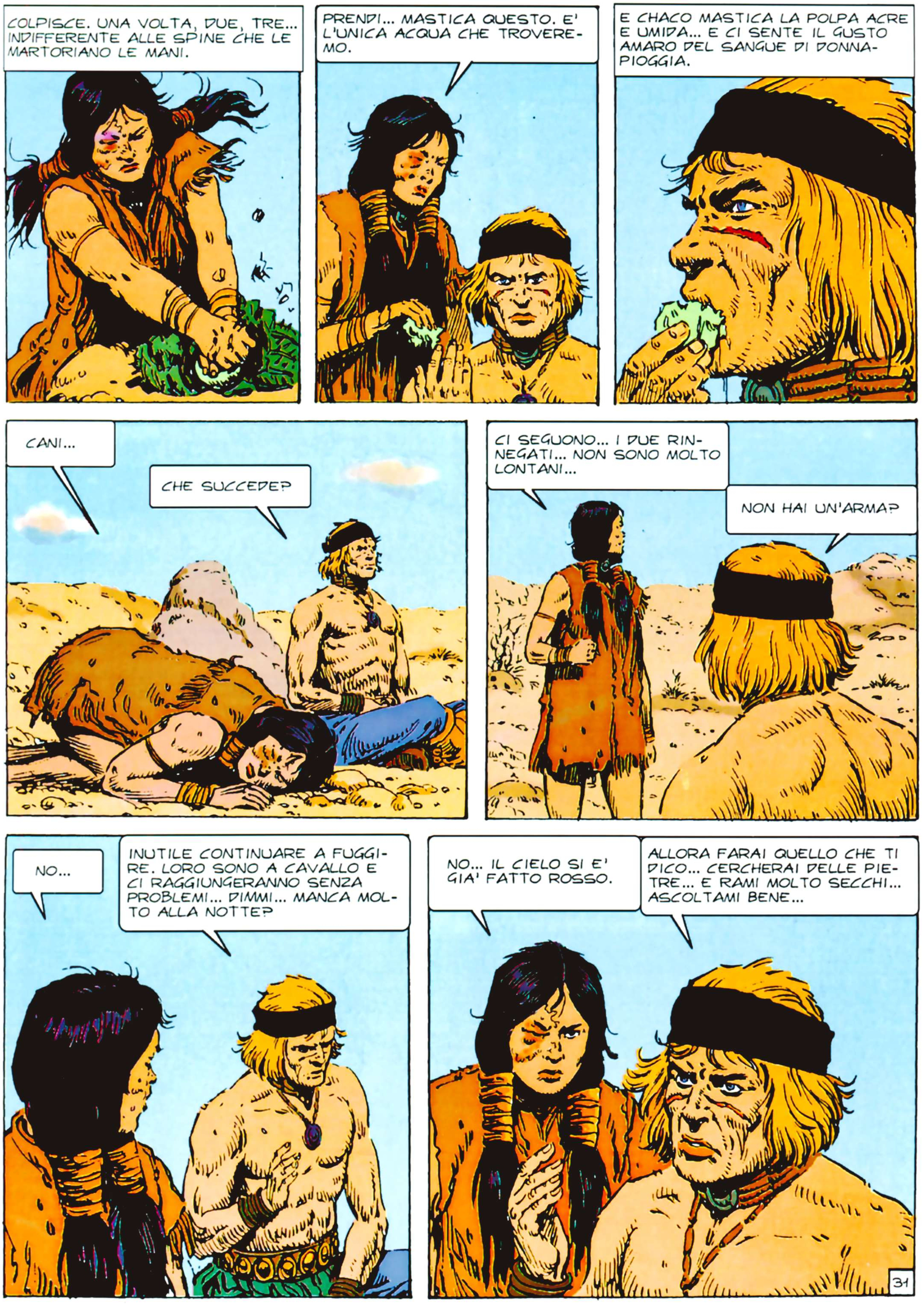
LE IMPRONTE PROSEGUONO, COYOTE.
CHACO E' DURO, TESTAMENTO. DOVEVA ESSERE MORTO DA TEMPO. COME HA POTUTO RESISTERE TANTO?
PERCHE' NON DOVEVA RESISTERE? E' APACHE E...
GUARDA LA'!... SEMBRA...
MALEDIZIONE!... IL CEPPO! COME HA POTUTO LIBERARSI?
CI SONO IMPRONTE...
SI'... PIEDI PICCOLI... UN RAGAZZO... O UNA DONNA...
UNA DONNA!... GUARDA LA TRACCIA DELLA MANO... DEV'ESSERE PASSATA VICINO AL NOSTRO BIVACCO MENTRE LO SEGUIVA.
E ADESSO CHACO E' LIBERO...
26

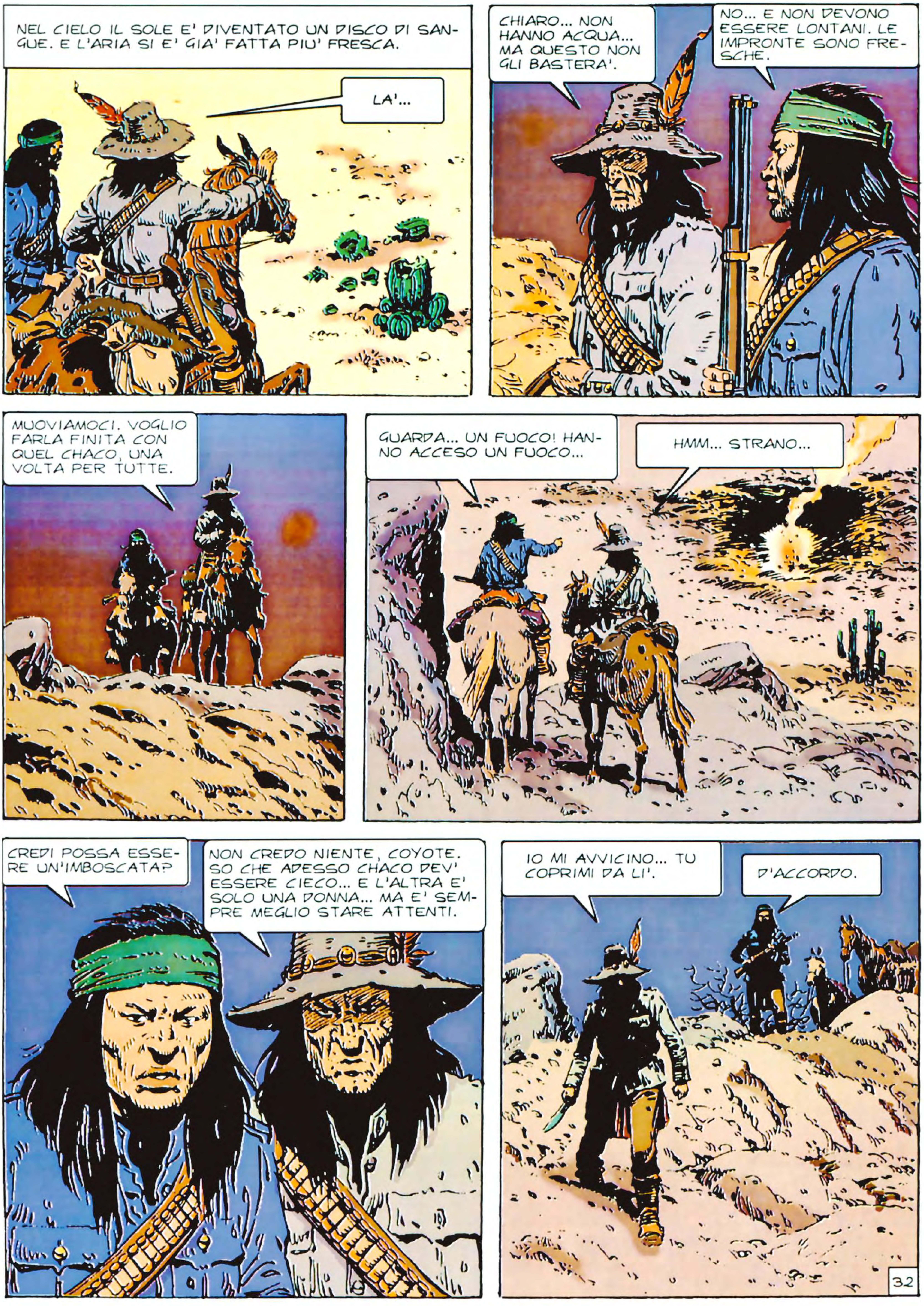

UNA MARCIA IRREALE, DISPERATA... INCIAMPA NELLE PIETRE... IL SUDORE CHE CORRE A RIVOLI SULLA SUA PELLE BRUCIATA, PIENA DI PIAGHE.
E SEMPRE LO STRATTONE SENZA PIETA' DELLA CORDA NELLE SUE MANI SANGUINANTI.
A VOLTE UNA CADUTA...
E LA VOCE SIBILANTE, DURA.
ALZATI, CHACO. GLI ASSASSINI CI SEGUONO.
NON NE POSSO PIU'...
ALZATI, CHACO. NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE.
MA... INSOMMA!... CHE TI E' PRESO? SEI VENUTA PER SALVARMI O PER FINIRE DI UCCIDERMI?
27


STRILLI COME UN CUCCIOLO BASTONATO... MA QUANDO TI HO MESSO IN GUARDIA CONTRO I MESSICANI NON MI HAI ASCOLTATA... "PAROLE DA DONNA", HAI DETTO...
E ORA TUTTA LA NOSTRA TRIBU' E' MORTA, IL NOSTRO VILLAGGIO E' IN CENERE, IO NON HO FACCIA E TU SEI UN MISERABILE CIECO. "PAROLE DA DONNA", CHACO. ALZATI, CANE! ALZATI... O TI LASCIO QUI!
DOVE... DOVE ANDIAMO?
DOBBIAMO CERCARE DI RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO DI NIÑO. E' LA NOSTRA UNICA SPERANZA.
MA... BISOGNA ATTRAVERSARE IL DESERTO...
SI'. E CI SONO DUE RINNEGATI DI MEJIA CHE CI SEGUONO. COME VEDI, NON C'E' TEMPO PER I TUOI PIAGNISTEI.


NON TI CAPISCO, DONNA-PIOGGIA... PARLI COME SE MI ODIASSI...
TI ODIO, CHACO... ODIO TE... LOCO... MANUELITO... TUTTI VOI, GRANDI GUERRIERI, CHE AVETE PERMESSO AL NEMICO DI GIUNGERE FINO A NOI E DI DISTRUGGERCI...
LOCO L'HA FATTO PER ASTIO VERSO DI TE... E TU L'HAI LASCIATO FARE PER ARROGANZA... NESSUNO DEI DUE HA AVUTO IL TEMPO DI PENSARE AGLI ALTRI... E TUTTI ABBIAMO DOVUTO PAGARE IL PREZZO DEL SANGUE...
LOCO HA GIA' PAGATO... E ANCHE MANUELITO... E VASCO... E CABALLO... E VICTORIANO... MA... E I BAMBINI? E LE DONNE? E IO?
HAI UN GRANDE DEBITO, CHACO. E IO PENSERO' A FARTELO PAGARE.
C'ERANO DEI GRINGOS... QUEI "PINDE-LICKOYEE" CHE STAVANO CON MEJIA... CERCAVANO ME... VOLEVANO LA MIA MORTE... PERCHE'?
NON IMPORTA. NIENTE IMPORTA ORA, CHACO.

TUTTO QUELLO CHE IMPORTA E' CHE CAMMINI... CAMMINA O MUORI.
L'ODORE SI E' FATTO SEMPRE PIU' FORTE. NUBI DI MOSCHE E AVVOLTOI OSCURANO A TRATTI IL SOLE... GLI UOMINI HANNO TENTATO DI SCACCIARLE CON I FUOCHI, MA E' STATO INUTILE...
CHE SCHIFO!
DOBBIAMO ANDARCENE... QUI MARCISCE TUTTO.
E TESTAMENTO, CAPO? NON LO ASPETTIAMO? NON CI HA ANCORA PORTATO IL CORPO DELL'APACHE...
BE'... PUO' RAGGIUNGERCI A CIUDAD JUAREZ. I GRINGOS SE NE SONO ANDATI... DICONO CHE, SE GLI PORTIAMO IL CORPO, E' MEGLIO... MA CHE CON LE CARTE FIRMATE POSSONO ARRANGIARSI. COSE DA GRINGOS...
E POI DEVO FARMI CURARE QUESTA MANO... PARTIAMO!
SI', CAPO.
SCHIFOSO APACHE... GUARDA QUELLO CHE MI HA FATTO... SPERO CI ABBIA MESSO TANTO A CREPARE...
30


COLPISCE. UNA VOLTA, DUE, TRE... INDIFFERENTE ALLE SPINE CHE LE MARTORIANO LE MANI.
PRENDI... MASTICA QUESTO. E' L'UNICA ACQUA CHE TROVEREMO.
E CHACO MASTICA LA POLPA ACRE E UMIDA... E CI SENTE IL GUSTO AMARO DEL SANGUE DI DONNA-PIOGGIA.
CANI...
CHE SUCCEDE?
CI SEGUONO... I DUE RINNEGATI... NON SONO MOLTO LONTANI...
NON HAI UN'ARMA?
NO...
INUTILE CONTINUARE A FUGGIRE. LORO SONO A CAVALLO E CI RAGGIUNGERANNO SENZA PROBLEMI... DIMMI... MANCA MOLTO ALLA NOTTE?
NO... IL CIELO SI E' GIA' FATTO ROSSO.
ALLORA FARAI QUELLO CHE TI DICO... CERCHERAI DELLE PIETRE... E RAMI MOLTO SECCHI... ASCOLTAMI BENE...
31


NEL CIELO IL SOLE E' DIVENTATO UN DISCO DI SANGUE. E L'ARIA SI E' GIA' FATTA PIU' FRESCA.
LA'...
CHIARO... NON HANNO ACQUA... MA QUESTO NON GLI BASTERA'.
NO... E NON DEVONO ESSERE LONTANI. LE IMPRONTE SONO FRESCHE.
MUOVIAMOCI. VOGLIO FARLA FINITA CON QUEL CHACO, UNA VOLTA PER TUTTE.
GUARDA... UN FUOCO! HANNO ACCESO UN FUOCO...
HMM... STRANO...
CREDI POSSA ESSERE UN'IMBOSCATA?
NON CREDO NIENTE, COYOTE. SO CHE ADESSO CHACO DEV' ESSERE CIECO... E L'ALTRA E' SOLO UNA DONNA... MA E' SEMPRE MEGLIO STARE ATTENTI.
IO MI AVVICINO... TU COPRIMI DA LI'.
D'ACCORDO.
32

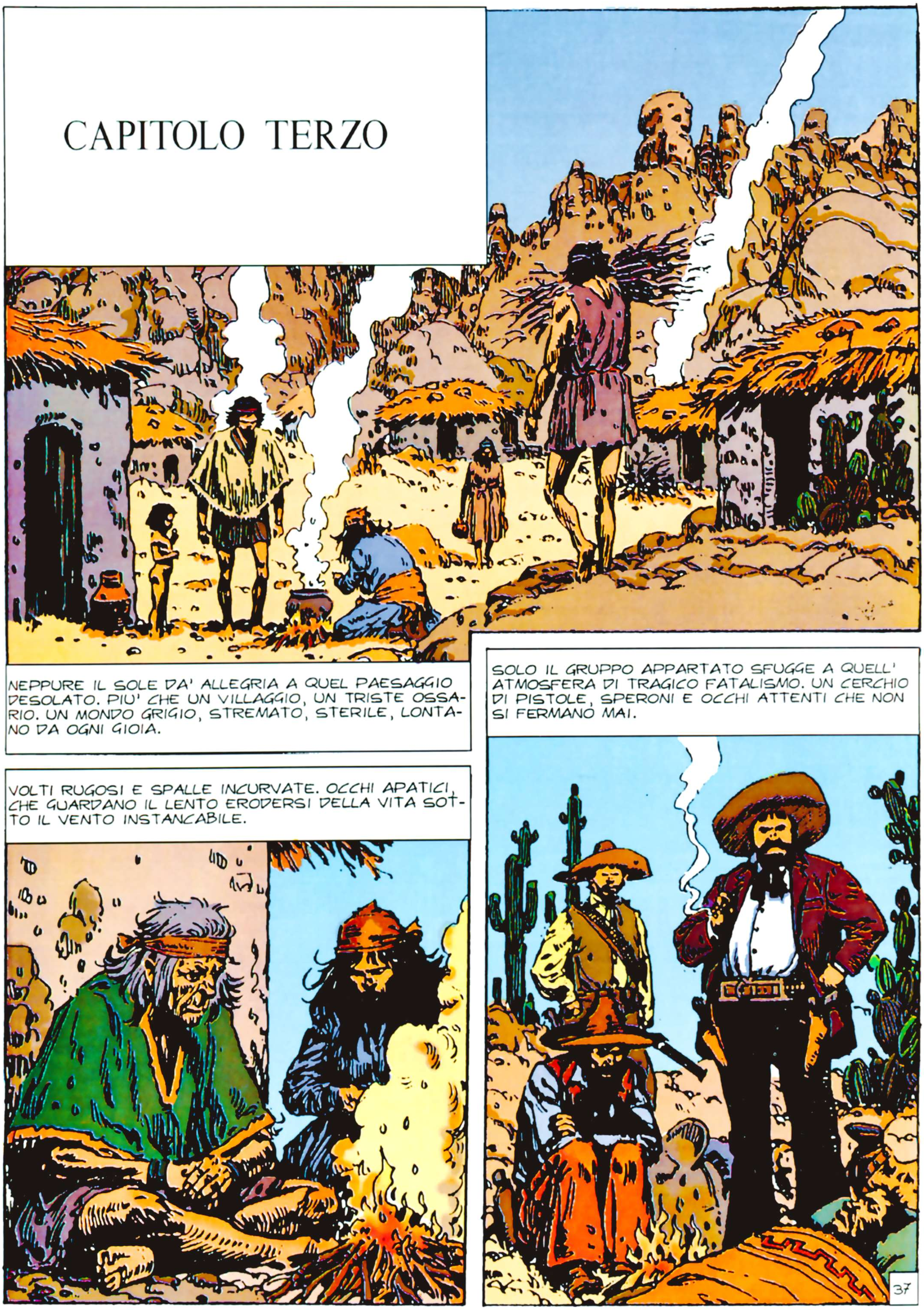
SI'... ECCO LA DONNA... DORME... MA NON VEDO CHACO... STRANO... FORSE E' MORTO...
NON C'E'... E NON C'E' POSTO IN CUI SI PUO' NASCONDERE... SI'. DEV'ESSERE MORTO PIU' INDIETRO E NOI NON NE ABBIAMO VISTO IL CORPO...
EHI, CAGNA...
MA...
AAAH!
ADESSO! IL FUOCO!

TU... TU...
MA... DOPO IL GRIDO, HANNO SPENTO IL FUOCO... E TESTAMENTO DOV'E'?... NON LO VEDO...
CHE SIA SUCCESSO QUALCOSA? NON CAPISCO... MEGLIO AVVICINARSI... C'ERA SOLO UNA DONNA E TESTAMENTO E' TROPPO ASTUTO PER...
UNO SCRICCHIOLIO. SECCO.
CRAC
BANG
34

AHHH!
IL MALEDETTO... ERA VIVO... ERA...
STA SCAPPANDO, CHACO... STA SCAPPANDO...
NON POSSO FERMARLO... HO POTUTO SENTIRE DOV'ERA GRAZIE AI RAMI SECCHI CHE HAI SPARSO A TERRA, MA NON POSSO SEGUIRLO...
SE NE VA...
HA LASCIATO IL CAVALLO DELL'ALTRO. PRENDILO... CI SERVIRA' PER USCIRE DA QUI...
IL CAVALLO ENTRA AL PASSO NELLA VIA PRINCIPALE DI CIUDAD JUAREZ. E' ESAUSTO E COPERTO DI POLVERE.
SOLTANTO DAVANTI ALLA TAVERNA SI FERMA, COME IPNOTIZZATO DALLE LUCI GIALLASTRE E DALLE GRIDA.
EHI!... E' COYOTE... E TESTAMENTO DOV'E'?
NON SO... NON LO VEDO...

EHI, COYOTE... DOVE...?
MA...
DIAVOLO!... E' MORTO!... CHE SIGNIFICA?
SEI SCEMO?... SIGNIFICA SOLO UNA COSA...
CHACO E' VIVO.
UN MONDO OSTILE, ATROCE. BUONO SOLO PER SCORPIONI E VIPERE... CHI ALTRI PUO' VIVERE TRA QUESTE PIETRE?
CHACO. CHACO CI VIVE. COME GLI SCORPIONI. COME I SERPENTI. COME UN FANTASMA. CHACO VIVE DOVE NESSUN ESSERE UMANO PUO' VIVERE.
MA... E' UMANO CHACO? STRANA DOMANDA DA FARSI IN UNA NOTTE DI GELO E SCORPIONI, DENSA DELL'ODORE DEL SANGUE VERSATO... E DI QUELLO DEL SANGUE FUTURO.
E' UMANO CHACO?

CAPITOLO TERZO

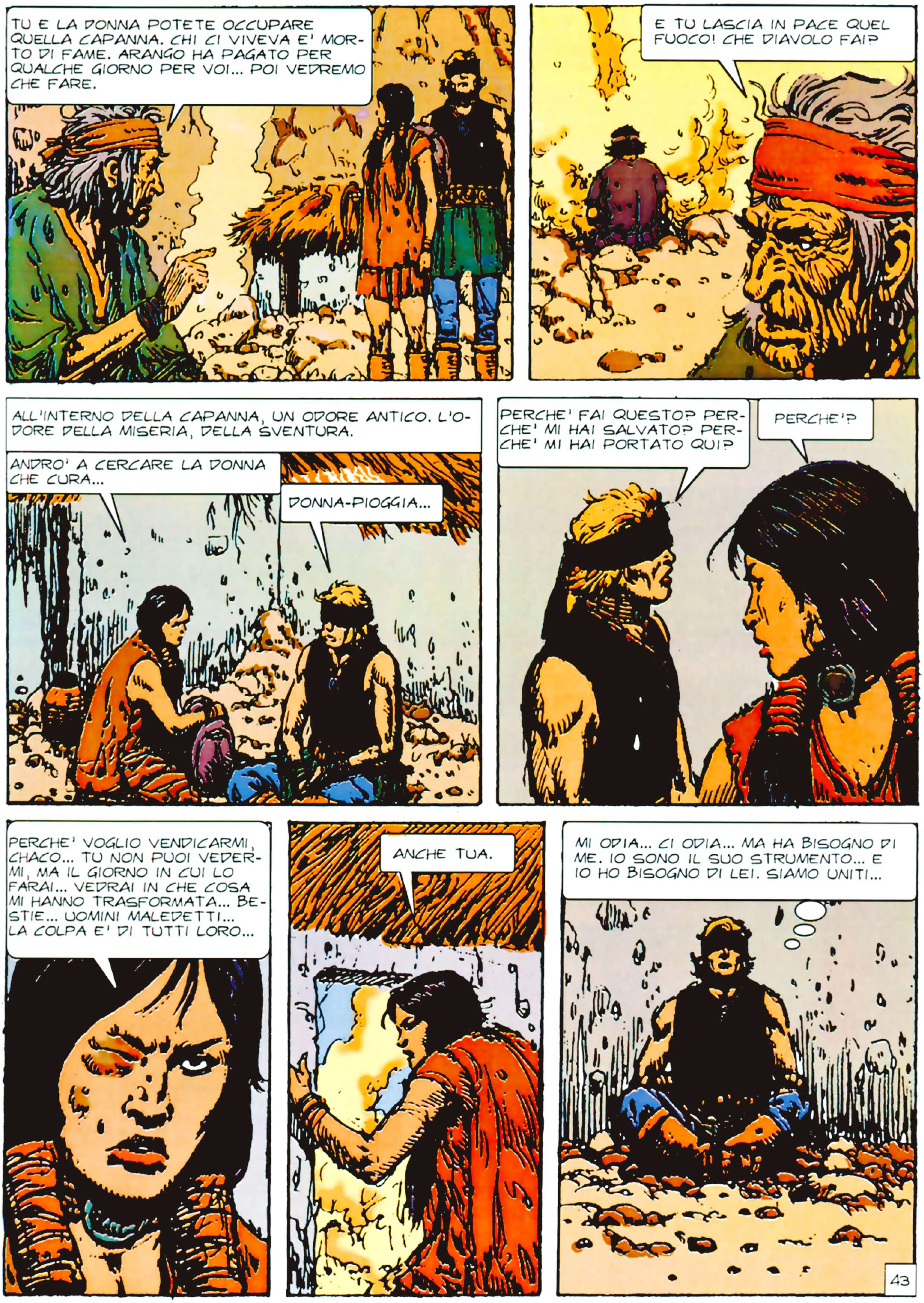


QUESTO POSTO MI DA' I BRIVIDI. QUANDO CE NE ANDIAMO?
NON ANCORA... I RURALES CI CERCANO DAPPERTUTTO E ANDRES STA MORENDO.
ANDRES MORIRA' UGUALMENTE, CON O SENZA DI NOI. ANDIAMOCENE! QUESTI INDIOS MI FANNO IMPAZZIRE.
QUELLO CHE TI FA IMPAZZIRE E' L'AVER FINITO IL PULQUE, TOMAS. DORMI UN PO'... DAI!
POSSIBILE CHE I TARAHUMARAS SIANO TANTO BESTIE, CAPO?
CHE CI VUOI FARE? VIVONO QUI MORENDO DI FAME DALLA NASCITA. I RICCHI LI MANDANO NELLE MINIERE... DOVE MUOIONO. I RURALES LI PORTANO NELLE HACENDAS... DOVE MUOIONO. I BANDITI VENGONO QUI... E LI AMMAZZANO.
NOI NON LI AMMAZZIAMO, CAPO.
NO... PERCHE' IO SONO INTELLIGENTE, JOSE'. GLI PAGO IL CIBO E L'OSPITALITA' E COSI' POSSIAMO SEMPRE METTERCI IN SALVO. E' UNA COSA DA IMPARARE... DEVI SEMPRE AVERE UN POSTO SICURO.
TOMAS E' DI CATTIVO UMORE...
E' IL PULQUE... QUELLA FOTTUTA ACQUAVITE. QUANDO GLI MANCA, LUI IMPAZZISCE. PER QUESTO IO NON HO MAI BEVUTO. NEANCHE UN GOCCIO. NON E' UN VIZIO PER ME. IL MANGIARE E LE DONNE MI BASTANO E AVANZANO.
CAPO... ARRIVA QUALCUNO AL VILLAGGIO.
STRANO... CHI PUO' VENIRE IN UN LETAMAIO SIMILE?
38

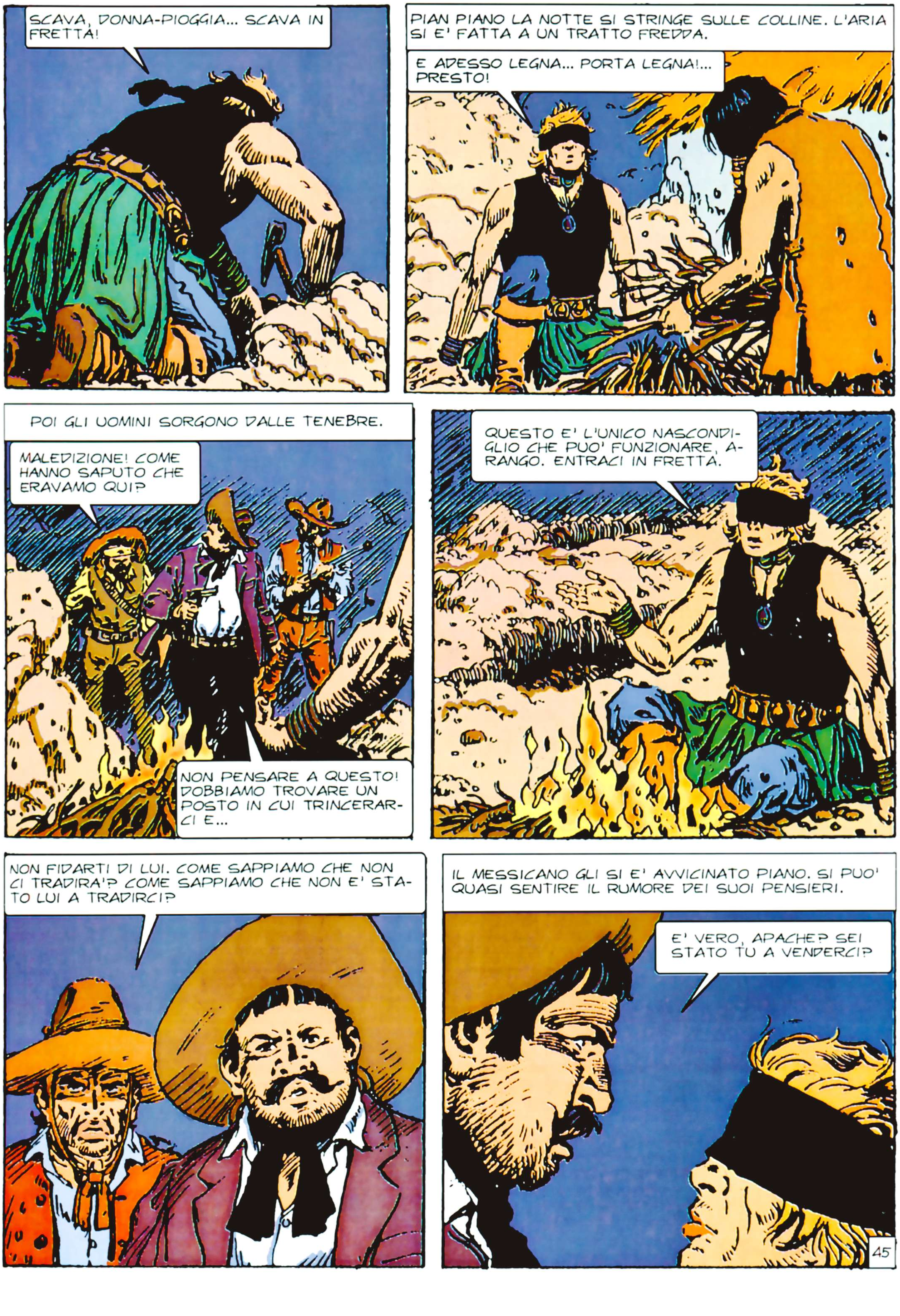
GUARDA, GUARDA... DAVVERO UNA COSA STRANA... CHE NE PENSI, TOMAS?
QUELLO CHE HO DETTO PRIMA... QUESTO POSTO MI FA IMPAZZIRE. QUANDO CE NE ANDIAMO?
VECCHIO... CI SERVE UN RIFUGIO... E CIBO... E QUALCUNO CHE CI CURI...
SIAMO POVERI... CIBO? NE ABBIAMO APPENA PER NOI... E POI, SIETE APACHE... CHE ABBIAMO A CHE FARE NOI CON GLI APACHE?... POTETE VEDERE LA DONNA CHE CURA... NON POSSO FARE DI PIU'.
MORIREMO...
TUTTI MORIAMO. ALCUNI OGGI, ALTRI DOMANI. E' NORMALE.
DONNA... CHE E' SUCCESSO?
GLI ASSASSINI DI MEJIA... HANNO MASSACRATO LA NOSTRA TRIBU'... SIAMO RIMASTI SOLO NOI DUE. LUI FORSE E' CIECO E IO... BE'... MI VEDI.
E' UN GRINGO...
E' SEMPRE VISSUTO CON NOI... E C'ERANO ALTRI GRINGOS CHE VOLEVANO UCCIDERLO. HANNO ASSOLDATO MEJIA... MA IO SONO RIUSCITA A SALVARLO.
CONOSCI QUESTO MEJIA, TOMAS?
SI'... E' UN BASTARDO, MICIDIALE COME LA LEBBRA. HA SERVITO PER UN PO' PORFIRIO DIAZ, MA NON POTEVA RUBARE ABBASTANZA E ALLORA SI E' MESSO IN PROPRIO E "LAVORA" SULLA FRONTIERA.
40

I LATIFONDISTI LO USANO QUANDO HANNO PROBLEMI COI PEONES... E I GRINGOS PER IL TRAFFICO D'ARMI. LUI GLI VENDE ANCHE BESTIAME RUBATO... E' UN BUON COMMERCIANTE E UN CANE RABBIOSO... BRUTTO CLIENTE DAVVERO.
E GIRA SEMPRE COL SUO COCCO... QUELL'ASSASSINO BIONDO...
NON PIU'.
CHE VUOI DIRE? FORSE CHE...
SI'. CHACO GLI HA SPACCATO LA TESTA DURANTE LA BATTAGLIA. PER QUESTO L'HANNO TORTURATO.
MOLTO BENE. SEI UN VALOROSO, EH? MI PIACE. ANCH'IO SONO VALOROSO E ANCHE TUTTI I MIEI UOMINI. PER VIVERE A CHIHUAHUA BISOGNA ESSERE VALOROSI O PAZZI. NOI SIAMO ENTRAMBE LE COSE... E COSI' TI CHIAMI CHACO, EH?... E SEI UN GRINGO...
SONO APACHE. SONO CRESCIUTO CON LORO. NON CHIAMARMI GRINGO.
VECCHIO... CURA QUESTO PAZZO. E' VALOROSO E PAZZO... CHI MAI CERCHEREBBE LA LITE ESSENDO CIECO? TRATTALO BENE. PAGHERO' IO PER LUI.
CAPO... E' FINITA... ANDRES E' MORTO.
AH. BENE... ADESSO POSSIAMO ANDARE.

TU, GRINGO... SEPPELLISCILO, EH? E' STATO UN BUON COMPAGNO, ANCHE SE STUPIDO DALLA TESTA AI PIEDI. PERCIO' L'HANNO AMMAZZATO. TIENI... TI PAGO PER QUESTO.
MA... CHE FA QUESTA BESTIA DI INDIO? BUTTA RAMI VERDI SUL FUOCO?
TE LO DICEVO. I TARAHUMARAS SONO DEI BRUTI. NON SANNO FARE NIENTE.
ADDIO, GRINGO E... BADA A TE... ANCHE SE NON CREDO TI POSSA ANDARE PEGGIO.
CHI E' QUEL PAGLIACCIO?
ATTENTO A COME PARLI, APACHE. QUELLO E' DOROTEO ARANGO E NON CI DEVI SCHERZARE. DA GIOVANE LAVORAVA COME PEON, MA UN RICCO LATIFONDISTA SI PRESE UNA DELLE SUE SORELLE. ARANGO LO CERCO' E LO AMMAZZO' A REVOLVERATE.
DA ALLORA E' UN BANDITO E NESSUNO RIESCE AD ACCIUFFARLO. IL SUO SECONDO E' QUELL'UBRIACONE DI TOMAS URBINA. DICONO CHE PIU' E' UBRIACO E MEGLIO SPARA. SOLO ARANGO, CHE NON BEVE MAI, SPARA MEGLIO DI LUI.


TU E LA DONNA POTETE OCCUPARE QUELLA CAPANNA. CHI CI VIVEVA E' MORTO DI FAME. ARANGO HA PAGATO PER QUALCHE GIORNO PER VOI... POI VEDREMO CHE FARE.
E TU LASCIA IN PACE QUEL FUOCO! CHE DIAVOLO FAI?
ALL'INTERNO DELLA CAPANNA, UN ODORE ANTICO. L'ODORE DELLA MISERIA, DELLA SVENTURA.
ANDRO' A CERCARE LA DONNA CHE CURA...
DONNA-PIOGGIA...
PERCHE' FAI QUESTO? PERCHE' MI HAI SALVATO? PERCHE' MI HAI PORTATO QUI?
PERCHE'?
PERCHE' VOGLIO VENDICARMI, CHACO... TU NON PUOI VEDERMI, MA IL GIORNO IN CUI LO FARAI... VEDRAI IN CHE COSA MI HANNO TRASFORMATA... BESTIE... UOMINI MALEDETTI... LA COLPA E' DI TUTTI LORO...
ANCHE TUA.
MI ODIA... CI ODIA... MA HA BISOGNO DI ME. IO SONO IL SUO STRUMENTO... E IO HO BISOGNO DI LEI. SIAMO UNITI...
43

FAMMI VEDERE I TUOI OCCHI, APACHE... BRUTTA COSA, IL SOLE... E' MISTERIOSO E TERRIBILE... A VOLTA DA' LA VITA... A VOLTE UCCIDE...
BASTA CHIACCHIERE... TORNERO' A VEDERE, O NO?
NON LO SO. TI METTERO' UN IMPIASTRO E TI BENDERO'. BISOGNERA' ASPETTARE.
ASPETTARE? NON VOGLIO ASPETTARE! VOGLIO SAPERE LA VERITA' ADESSO! SONO CIECO O NO?
BISOGNA AVERE PAZIENZA.
MALEDETTA STREGA... E TU, DONNA-PIOGGIA... TROVAMI QUALCOSA PER SCAVARE... PRESTO.
SCAVARE?... NON CAPISCO.
QUELL'INDIO CHE BUTTAVA FRASCHE VERDI SUL FUOCO... ERA UN SEGNALE.
HANNO LAVORATO A LUNGO, FRENETICAMENTE. IL SOLE STA TRAMONTANDO DIETRO LE COLLINE COLOR FERRO.
ASPETTA... MI E' PARSO DI SENTIRE DEGLI SPARI...
44


SCAVA, DONNA-PIOGGIA... SCAVA IN FRETTA!
PIAN PIANO LA NOTTE SI STRINGE SULLE COLLINE. L'ARIA SI E' FATTA A UN TRATTO FREDDA.
E ADESSO LEGNA... PORTA LEGNA!... PRESTO!
POI GLI UOMINI SORGONO DALLE TENEBRE.
MALEDIZIONE! COME HANNO SAPUTO CHE ERAVAMO QUI?
NON PENSARE A QUESTO! DOBBIAMO TROVARE UN POSTO IN CUI TRINCERARCI E...
QUESTO E' L'UNICO NASCONDIGLIO CHE PUO' FUNZIONARE, ARANGO. ENTRACI IN FRETTA.
NON FIDARTI DI LUI. COME SAPPIAMO CHE NON CI TRADIRA'? COME SAPPIAMO CHE NON E' STATO LUI A TRADIRCI?
IL MESSICANO GLI SI E' AVVICINATO PIANO. SI PUO' QUASI SENTIRE IL RUMORE DEI SUOI PENSIERI.
E' VERO, APACHE? SEI STATO TU A VENDERCI?
45

STAI SPRECANDO TEMPO, ARANGO. I TUOI NEMICI SONO VICINI. DEVI GIOCARE IL TUTTO PER TUTTO. O TI FIDI DI ME... O CREPI.
DANNAZIONE! E NON POSSO NEPPURE GUARDARTI NEGLI OCCHI!
DENTRO, TOMAS... PRESTO!
MA...
ARRIVANO QUANDO IL BUIO E' COMPLETO. SONO IMPOLVERATI, ANSIMANTI, RABBIOSI.
DEVONO ESSERE DA QUESTE PARTI, JULIAN... LE TRACCE SI PERDONO QUI VICINO.
SI'... E GLI ABBIAMO AMMAZZATO I CAVALLI... CERCATELI!
SONO SETTE... PISTOLEROS DEI LATIFONDISTI... LI STARANNO CERCANDO PER LA RICOMPENSA.
E QUELLO CHI E'? NON SEMBRA UN INDIO...
E' ARRIVATO STAMATTINA. PAGA PER L'OSPITALITA' ED E' CIECO. NOI NON FACCIAMO DOMANDE.
TU NO, MA IO SI'. PAGANO TROPPO PER LA PELLE DI QUEL TRIPPONE DI ARANGO...
EHI, TU! DOV'E' ARANGO? SAPPIAMO CHE E' VENUTO QUI! LO STIAMO INSEGUENDO DA OMOCHIC...
IO NON L'HO VISTO, SIGNORE.
46

OVVIO. SEI CIECO... MA IO NON SONO STUPIDO. PARLA... O FACCIO SALTARE LA TESTA A QUESTO MOSTRO CHE HAI COME DONNA... PARLA!
E VA BENE... PARLERO'...
ORA!
MA...
AHH!
BANG
SPARA BENE, TOMAS! QUESTI SONO BRAVI SOLO AD AMMAZZARE CAVALLI!
BANG
GIA'. E NOI SIAMO TIGRI!
47

AH!
NON LASCIATE SCAPPARE I CAVALLI! CI SERVONO!
BANG
BAM
AHHH!
BANG
DUE SONO SCAPPATI.
LASCIALI. NON ANDRANNO LONTANO. MORIRANNO DI FREDDO... APPROFITTIAMONE PER ANDARCENE. NON VOGLIO GIOCARE CON LA FORTUNA DUE VOLTE NELLO STESSO GIORNO.
E TU... CREDO CHE CI RIVEDREMO. SE UN GIORNO RITROVERAI LA VISTA, RICORDATI DI ME... HAI CAPITO?
IL TUO NOME E' DOROTEO ARANGO, VERO?
NON PIU'. CAMBIO VITA, AMICO. MOLTE COSE SI TRASFORMANO, IN MESSICO... E IO HO BISOGNO DI UN NOME PIU'... IMPORTANTE. SI'! HO DECISO DI ADOTTARE QUELLO DI MIO NONNO... D'ORA IN POI SARO' FRANCISCO VILLA... UN BEL NOME, EH? MA LASCERO' CHE I MIEI AMICI MI CHIAMINO PANCHO. SOLO I MIEI AMICI. TU PUOI CHIAMARMI PANCHO.
ARRIVEDERCI, PANCHO VILLA.
ARRIVEDERCI, GRINGO.
LA NOTTE SI E' FATTA FONDA E L'ARIA E' DI GHIACCIO. QUESTA E' LA SIERRA MADRE, TERRA DI TARAHUMARAS E BANDITI. LA TERRA DI CUI L'APACHE CIECO ASCOLTA, SEDUTO ACCANTO AL FUOCO, IL MORMORIO SEGRETO.

CAPITOLO QUARTO

E TU, APACHE, CHE SPERI? NON PUOI TEMERE IL BUIO PERCHE' TUTTO E' GIA' BUIO DENTRO DI TE. SEI UN UOMO DAL MEZZO SANGUE E DALLE MEZZE VERITA'. CHE SPERI?
IO? VENDETTA, VECCHIA. NIENT'ALTRO. DI VENDICARMI DI QUELLI CHE MI HANNO RIDOTTO COME SONO. ECCO TUTTO.
HO SENTITO CHE IL TUO AMICO PANCHO VILLA STA LOTTANDO CONTRO IL GOVERNO.
LASCIALO PERDERE, QUELLO... LUI HA LA SUA LOTTA E IO LA MIA.
DIMMI, VECCHIA... I MIEI OCCHI... GUARIRANNO?
COME POSSO SAPERLO? FORSE SI'... FORSE NO...
QUESTA NON E' UNA RISPOSTA.
E' L'UNICA CHE TI POSSO DARE.
NOTTE GELIDA. ARIA DI CRISTALLO. NON UN RUMORE. NON UNA VOCE. UN SILENZIO LUNARE.
DOMANI ME NE VADO.
DOVE?
QUI VICINO C'E' UNA CITTA'... E DICONO CHE CI VIVE UN MEDICO BIANCO... LO PORTERO' A VISITARTI.
50

CON CHE LO PAGHERAI?
ABBIAMO IL DENARO CHE CI HA LASCIATO PANCHO VILLA... E VENDERO' I REVOLVER...
VENGO CON TE.
NO... MI MUOVERO' PIU' IN FRETTA DA SOLA. E CON LA MIA FACCIA, NESSUNO MI MOLESTERA'.
SII PRUDENTE, DONNA-PIOGGIA.
DORMI.
PRIMA CERCA GLI INDIOS. SONO SEMPRE IN GIRO... COME FOSSERO I RIFIUTI DI UNA CIVILTA'.
ANTONIO TI COMPRERA' LE ARMI. ATTENTA A NON FARTI DERUBARE.
E IL MEDICO?
STA' ANCORA PIU' ATTENTA CON LUI... LUI SI' CHE TI DERUBERA'. E POI... NON MI FIDO DI QUELL'UOMO. I SUOI PAZIENTI MUOIONO TROPPO SPESSO. L'UNICO SUO PREGIO E' CHE E' IL SOLO MEDICO...
C'E' QUALCUNO CHE SI INTENDE DI OCCHI?
UN MEDICO DEGLI OCCHI? ESISTE UN MEDICO CHE CURA SOLO GLI OCCHI?
ASPETTA... E IL TEDESCO? DICONO CHE A EL PASO FACEVA PROPRIO QUESTO.
CREDO DI SI'... MA SCORDATELO. LO PORTANO VIA OGGI.
DI CHI PARLATE?
DI UNO CHE POTEVA AIUTARTI. ORA E' ALLA STAZIONE... MA... ASPETTA UN MOMENTO!

MORMORA DOLCEMENTE TRA SE', SCUOTENDO DI TANTO IN TANTO LA TESTA. PIU' CHE UN UOMO, SEMBRA UN RUDERE. E FORSE LO E'.
EHI! DOVE VAI?
DO UN PO' D'ACQUA AL "PINDE-LICKOYEE". DEVE AVER SETE.
ACQUA?... SAREBBE LA PRIMA VOLTA CHE LA TOCCA... AVANTI. PROVA.
"PINDE-LICKOYEE"... ASCOLTA... BEVI E ASCOLTA...
HMM?... CHE VUOI?
52

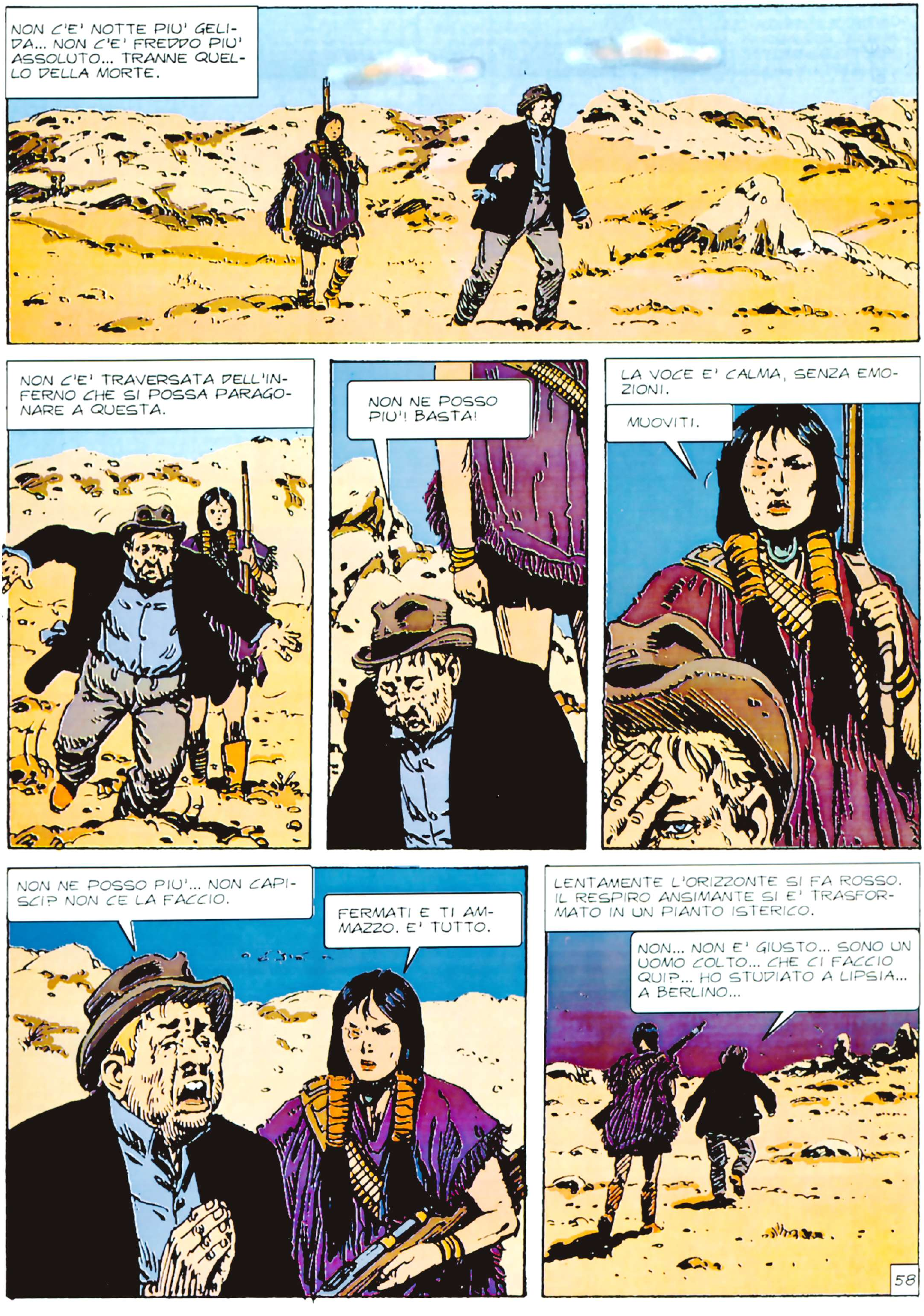
E' VERO CHE SEI UN MEDICO DEGLI OCCHI?
INTERESSANTE DEFINIZIONE... MA HAI USATO IL TEMPO SBAGLIATO. DICIAMO CHE "ERO"... QUELLO CHE DICI.
TI PORTANO A EL PASO, VERO?
SI'. E LA' MI ASPETTANO UN PATIBOLO DI OTTIMO LEGNO E UNA CORDA, PURE DI OTTIMA QUALITA', DA CUI PENZOLERO'. AMEN.
IO... POSSO AIUTARTI A FUGGIRE.
TU STAI MALE DI TESTA. VEDI TUTTI QUESTI SIGNORI COI FUCILI? SONO RURALES E CONOSCONO IL LORO MESTIERE.
TI RIPETO CHE POSSO FARTI SCAPPARE.
E PERCHE' LO FARESTI?
PERCHE' TU DOVRAI CURARE UN UOMO.
NEGLI OCCHI SIMPATICI, UNA FEROCE DISPERAZIONE HA SOSTITUITO LA RASSEGNATA TRANQUILLITA'.
SE TU LO FARAI... IO LO FARO'.
HAI VISTO? TI AVEVO DETTO CHE NON LA BEVEVA. IL TEDESCO BEVE SOLO PULQUE...
HORARIO

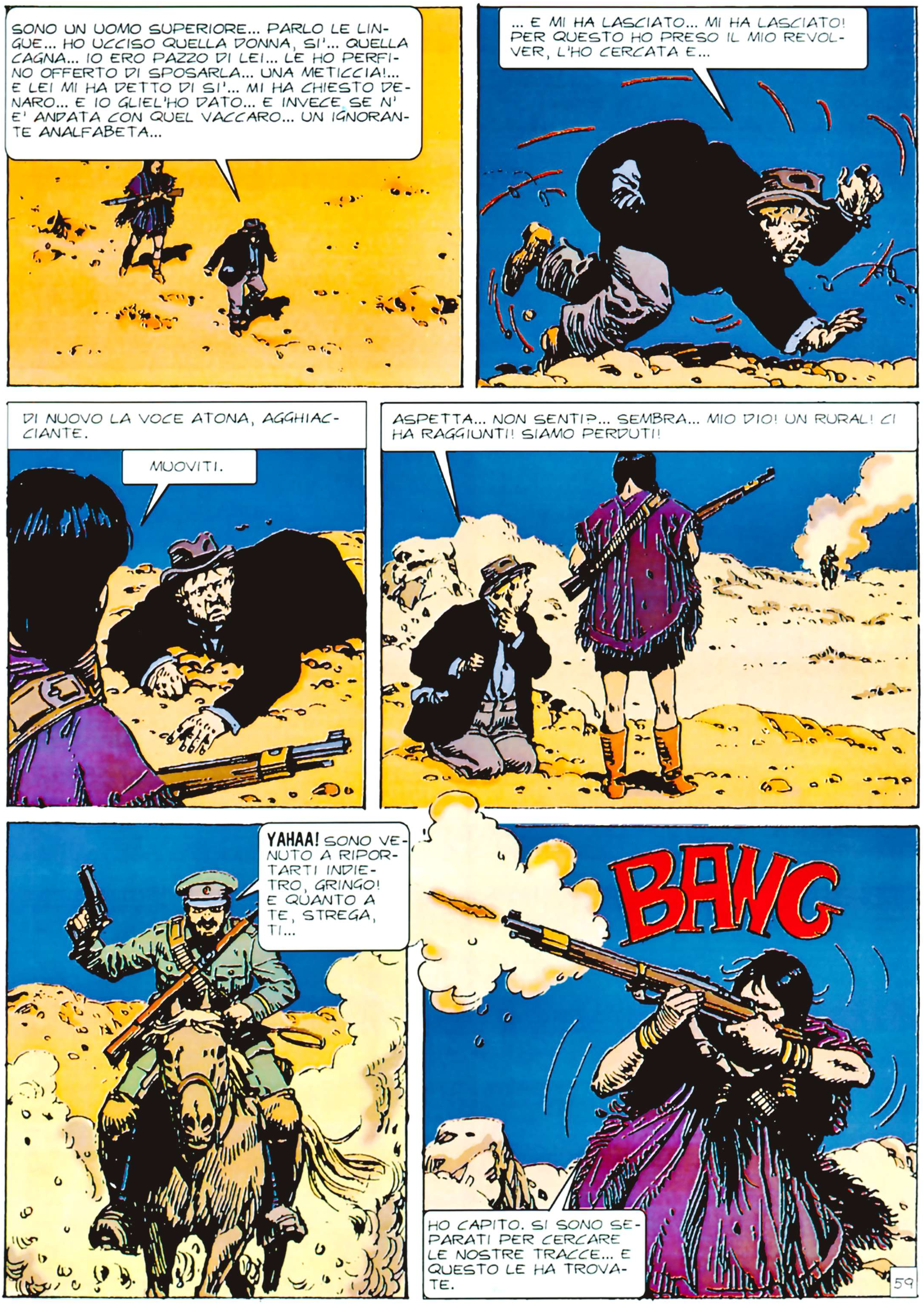
QUANDO ARRIVA QUEL DANNATO TRENO? SONO STUFO DI STARE QUI AD ASPETTARE.
RASSEGNATI, AMICO. SAREMO FORTUNATI SE ARRIVERA'. NON HAI SENTITO DI MADERO?
MADERO?... E' UN POVERO ILLUSO... CREDE DAVVERO DI POTER SPINGERE DIAZ A LASCIARE LA PRESIDENZA SOLO CHIEDENDOGLIELO?
NON SI LIMITA A CHIEDERLO. HA ORDINATO A TUTTI I MESSICANI DI RIBELLARSI. CERTO, PRIMA SI E' MESSO AL SICURO IN TEXAS...
HMM... LASCIA CHE PARLINO CON LA BOCCA. NOI PARLEREMO CON QUESTO.
EHM... CAPITANO!... CATTIVE NOTIZIE...
CHE SUCCEDE?
IL... IL TRENO... E' STATO BLOCCATO. UN ATTACCO DI RIBELLI... NON SI SA QUANDO ARRIVERA'.
MALEDIZIONE! E ADESSO CHE FACCIAMO?
DOVREMO ANDARE ALLA FRONTIERA... A CAVALLO! CON QUESTO CALDO!... E STANOTTE...
54

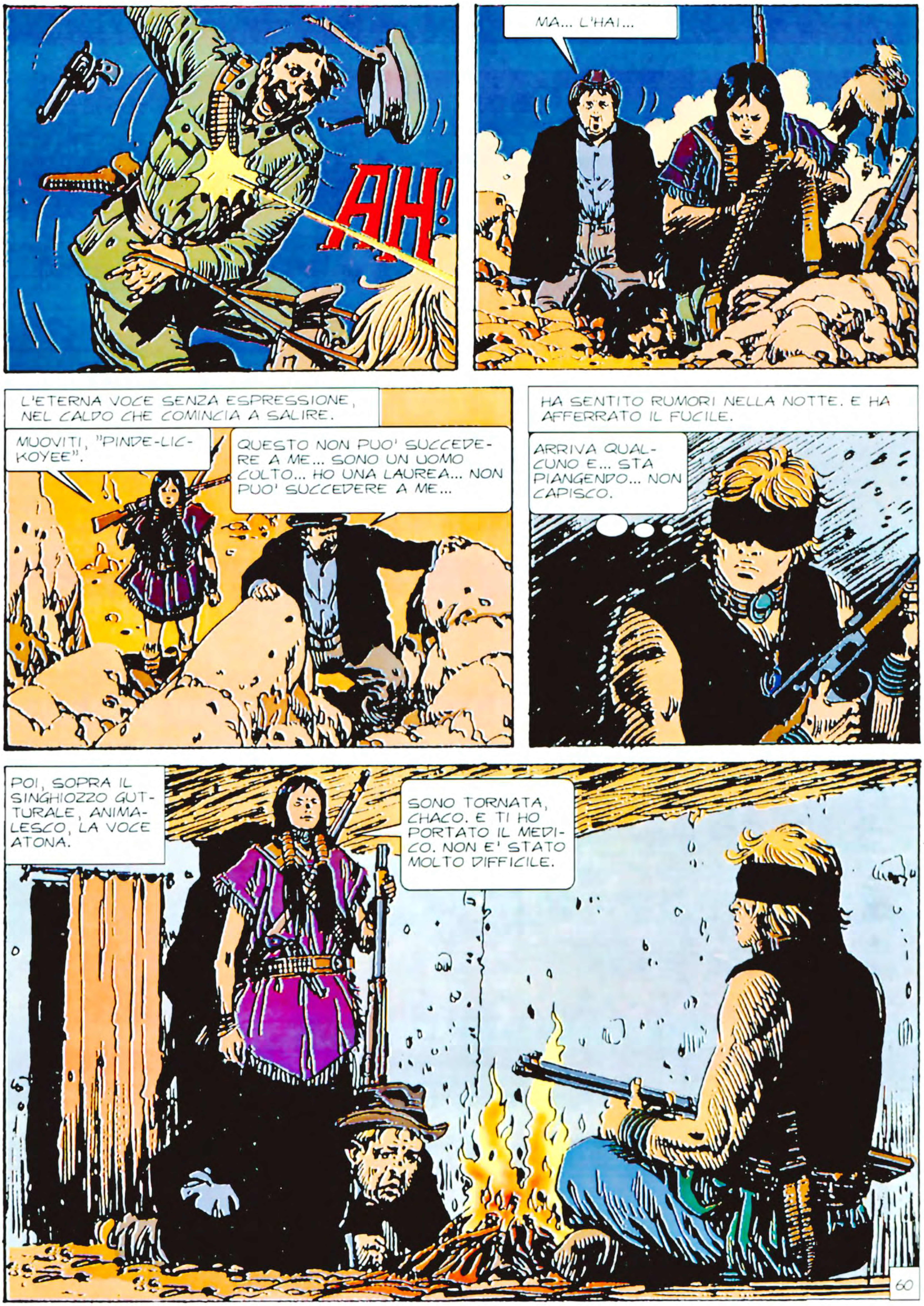
IO... POSSO DARVI UN CONSIGLIO...
PARLA.
C'E'... C'E' UNA GABBIA DI FERRO, QUI... E' DI UN VECCHIO CIRCO. IO HO LE CHIAVI... POTETE RINCHIUDERCI IL PRIGIONIERO FINO A DOMANI... E VOI POTETE DORMIRE IN PAESE.
NON E' UNA CATTIVA IDEA...
NO. BASTERA' LASCIARE UN UOMO DI GUARDIA.
BUONO, EH, GRINGO?... E SII CONTENTO... STAI VIVENDO QUALCHE ORA IN PIU'.
GIA'. APPROFITTANE.
ECCO... SONO ANDATI.
HAI AGITO BENE.
TU... SEI PAZZA... QUELLI SONO RURALES. TI INSEGUIRANNO! PERCHE' FAI QUESTO?
A TE NON INTERESSA. PRENDI... DARAI QUESTA BOTTIGLIA AL RURAL CHE E' RIMASTO QUI DI GUARDIA. E NON TENTARE SCHERZI, CHIARO? TI TERRO' SEMPRE SOTTO TIRO.
SI'... SI'...
55

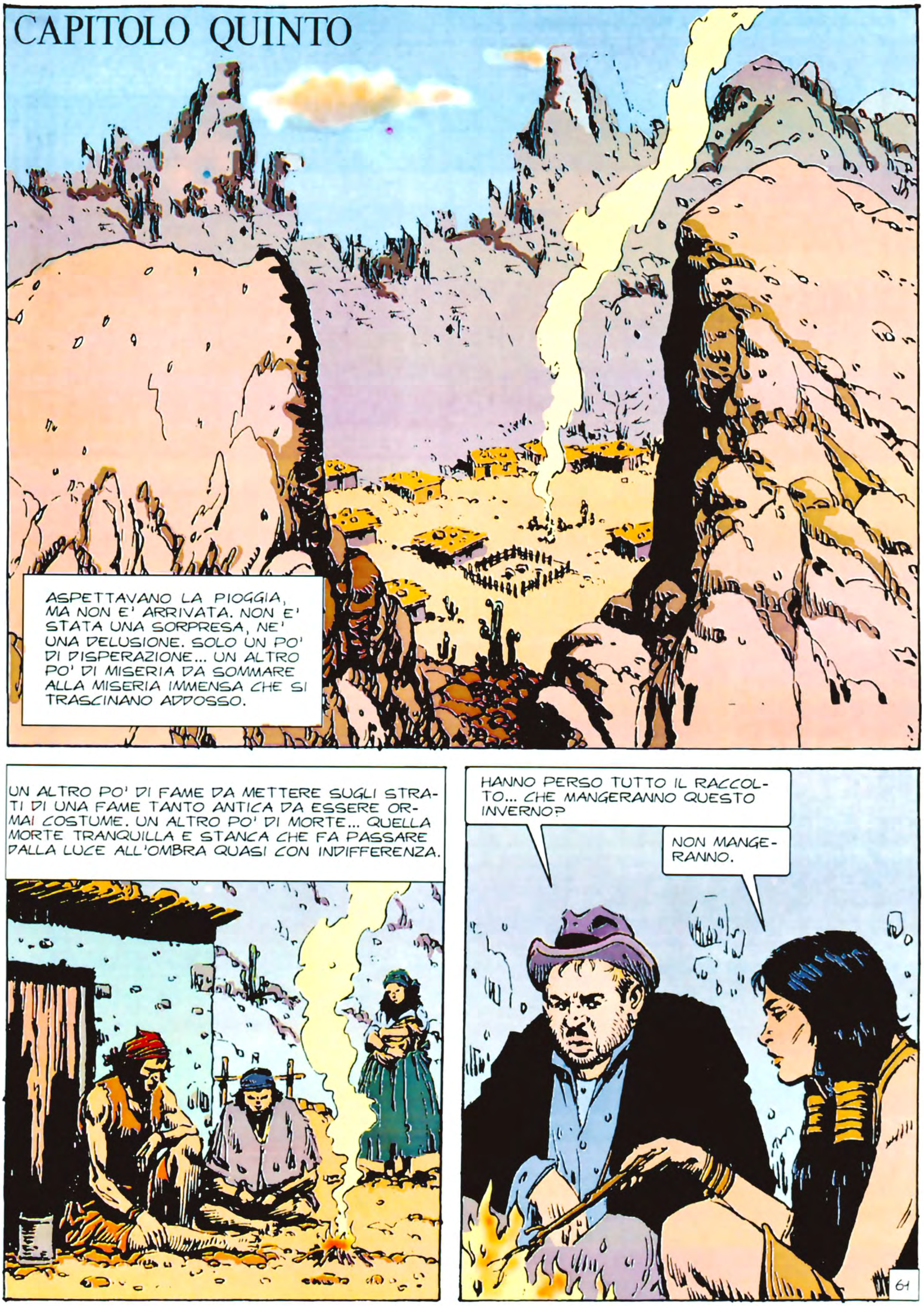
PERFETTO... NON TARDERA' A SVUOTARE LA BOTTIGLIA... E IO POTRO' AGIRE.
CHE... CHE FARAI?
TI LASCERO' LEGATO E IMBAVAGLIATO. IN REALTA', DOVREI UCCIDERTI PER MAGGIOR SICUREZZA, MA HO GIA' VISTO TROPPO SANGUE. TUTTO QUELLO CHE MI SERVE E' QUALCHE ORA DI VANTAGGIO E BASTA.
SI'... DORME COME UN TRONCO... DOMANI GLI TOGLIERANNO LA PELLE A FRUSTATE, MA IN FONDO SE LO MERITA... E' STATO UN PESSIMO GUARDIANO.
IO... CHE...?
AH!
NO. NON ERA PESSIMO COME CREDEVO... MA NEANCHE BUONO.

MIO DIO... I RURALES! E ADESSO CHE FACCIAMO?
MUOVITI! DOBBIAMO ARRIVARE ALLA SIERRA MADRE PRIMA DELL'ALBA... MUOVITI!
ASCOLTA... TI RINGRAZIO DI AVERMI AIUTATO, MA CREDO SAREBBE MEGLIO SEPARARCI...
VEDO CHE NON HAI CAPITO, "PINDE-LICKOYEE"...
TU NON SEI LIBERO. ORA SEI MIO. E SE TENTI DI SCAPPARE, TI BRUCIO LE CERVELLA. IO SONO PEGGIO DEI RURALES... POSSO FARTI SOFFRIRE COME NEPPURE IMMAGINI... IO SONO UNA APACHE.
VEDI QUESTO? DEGLI UOMINI BIANCHI HANNO AIUTATO A FARLO... E IO NON LO DIMENTICO. NON MI TENTARE, "PINDE-LICKOYEE"... E COMINCIA A CAMMINARE.
CAMMINA!

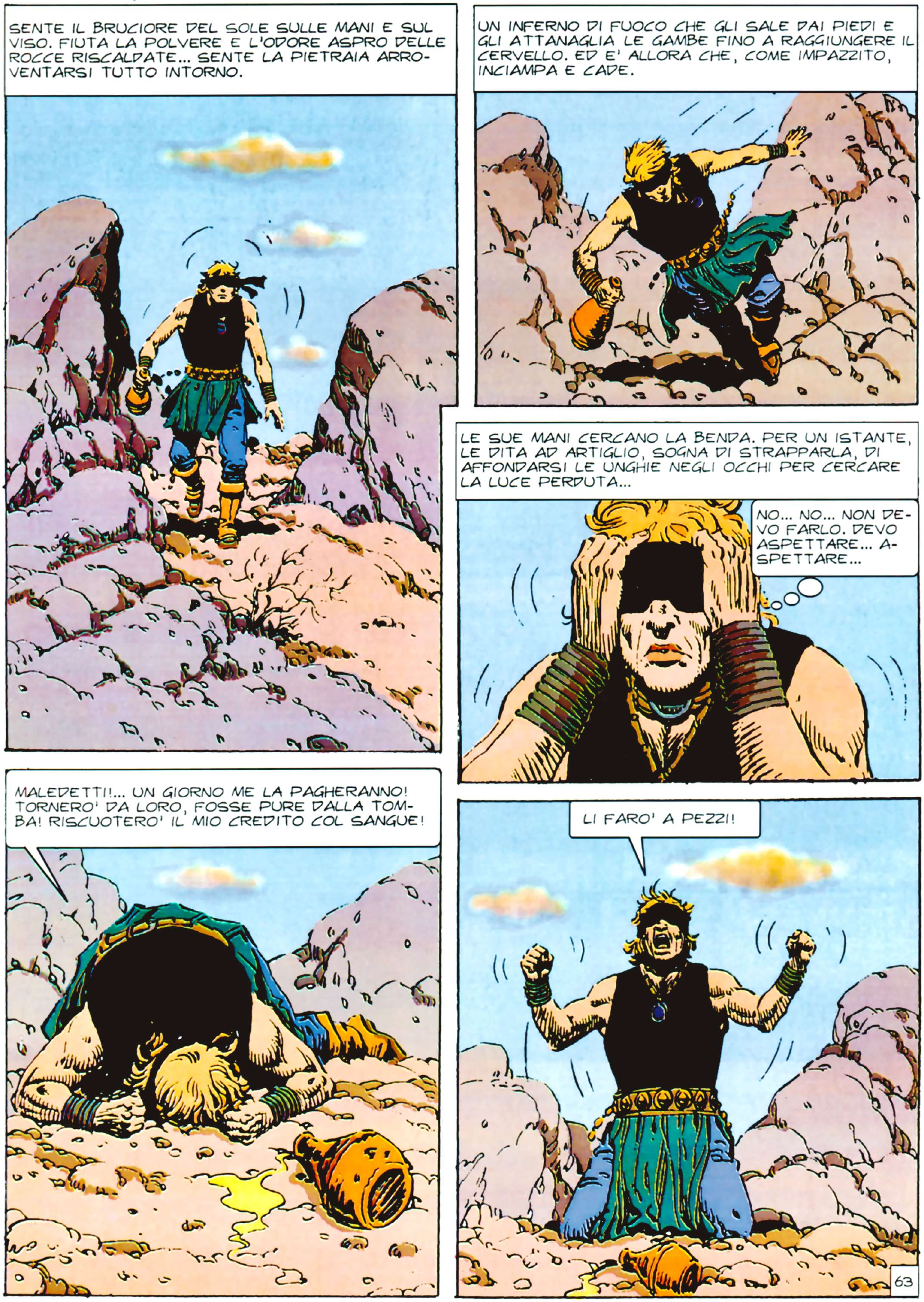

NON C'E' NOTTE PIU' GELIDA... NON C'E' FREDDO PIU' ASSOLUTO... TRANNE QUELLO DELLA MORTE.
NON C'E' TRAVERSATA DELL'INFERNO CHE SI POSSA PARAGONARE A QUESTA.
NON NE POSSO PIU'! BASTA!
LA VOCE E' CALMA, SENZA EMOZIONI.
MUOVITI.
NON NE POSSO PIU'... NON CAPISCI? NON CE LA FACCIO.
FERMATI E TI AMMAZZO. E' TUTTO.
LENTAMENTE L'ORIZZONTE SI FA ROSSO. IL RESPIRO ANSIMANTE SI E' TRASFORMATO IN UN PIANTO ISTERICO.
NON... NON E' GIUSTO... SONO UN UOMO COLTO... CHE CI FACCIO QUI?... HO STUDIATO A LIPSIA... A BERLINO...
58

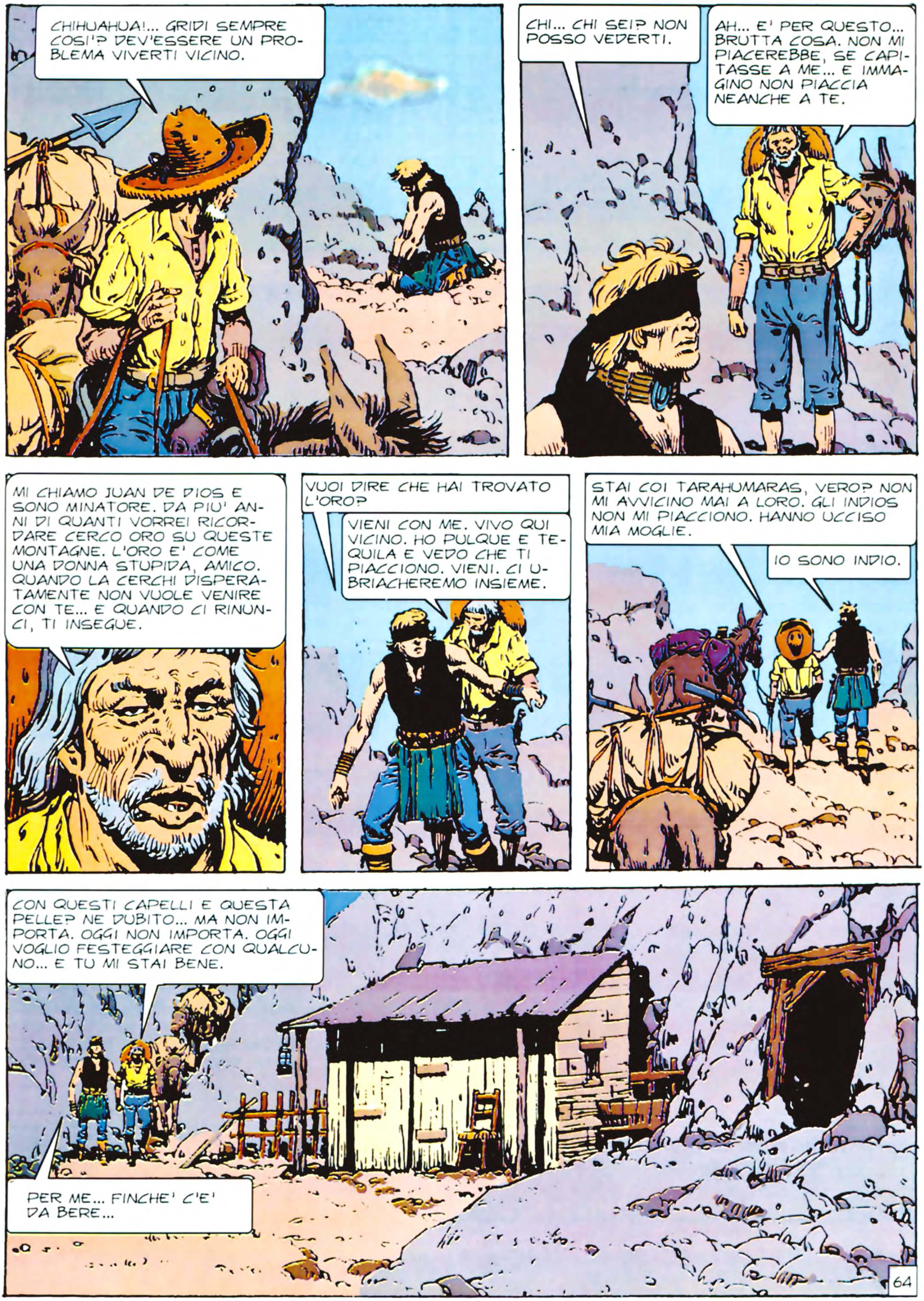

SONO UN UOMO SUPERIORE... PARLO LE LINGUE... HO UCCISO QUELLA DONNA, SI'... QUELLA CAGNA... IO ERO PAZZO DI LEI... LE HO PERFINO OFFERTO DI SPOSARLA... UNA METICCIA!... E LEI MI HA DETTO DI SI'... MI HA CHIESTO DENARO... E IO GLIEL'HO DATO... E INVECE SE N'E' ANDATA CON QUEL VACCARO... UN IGNORANTE ANALFABETA...
... E MI HA LASCIATO... MI HA LASCIATO! PER QUESTO HO PRESO IL MIO REVOLVER, L'HO CERCATA E...
DI NUOVO LA VOCE ATONA, AGGHIACCIANTE.
MUOVITI.
ASPETTA... NON SENTI?... SEMBRA... MIO DIO! UN RURAL! CI HA RAGGIUNTI! SIAMO PERDUTI!
YAHAA! SONO VENUTO A RIPORTARTI INDIETRO, GRINGO! E QUANTO A TE, STREGA, TI...
BANG
HO CAPITO. SI SONO SEPARATI PER CERCARE LE NOSTRE TRACCE... E QUESTO LE HA TROVATE.
59


AH!
MA... L'HAI...
L'ETERNA VOCE SENZA ESPRESSIONE, NEL CALDO CHE COMINCIA A SALIRE.
MUOVITI, "PINDE-LIC-KOYEE".
QUESTO NON PUO' SUCCEDERE A ME... SONO UN UOMO COLTO... HO UNA LAUREA... NON PUO' SUCCEDERE A ME...
HA SENTITO RUMORI NELLA NOTTE. E HA AFFERRATO IL FUCILE.
ARRIVA QUALCUNO E... STA PIANGENDO... NON CAPISCO.
POI, SOPRA IL SINGHIOZZO GUTTURALE, ANIMALESCO, LA VOCE ATONA.
SONO TORNATA, CHACO. E TI HO PORTATO IL MEDICO. NON E' STATO MOLTO DIFFICILE.


CAPITOLO QUINTO
ASPETTAVANO LA PIOGGIA, MA NON E' ARRIVATA. NON E' STATA UNA SORPRESA, NE' UNA DELUSIONE. SOLO UN PO' DI DISPERAZIONE... UN ALTRO PO' DI MISERIA DA SOMMARE ALLA MISERIA IMMENSA CHE SI TRASCINANO ADDOSSO.
UN ALTRO PO' DI FAME DA METTERE SUGLI STRATI DI UNA FAME TANTO ANTICA DA ESSERE ORMAI COSTUME. UN ALTRO PO' DI MORTE... QUELLA MORTE TRANQUILLA E STANCA CHE FA PASSARE DALLA LUCE ALL'OMBRA QUASI CON INDIFFERENZA.
HANNO PERSO TUTTO IL RACCOLTO... CHE MANGERANNO QUESTO INVERNO?
NON MANGERANNO.

CHE VORRESTI DIRE? DEVONO MANGIARE!
SE NON C'E' CIBO, CHE SOLUZIONE GLI RESTA? MANGERANNO I CANI... E POI GLI ASINI... E POI NON CI SARA' ALTRO.
MA... SE NON MANGIANO, MORIRANNO!
DA QUANDO I BIANCHI SONO ARRIVATI QUI, LORO HANNO IMPARATO A MORIRE IN MOLTI MODI CHE PRIMA NON CONOSCEVANO, "PINDE-LICKOYEE".
MUOIONO DI FAME, O NELLE MINIERE, O NELLE PIANTAGIONI. MUOIONO DI MALATTIE E DI "ACQUA DI FUOCO". GLI INDIOS MUOIONO SENZA CHE A QUALCUNO IMPORTI.
E ADESSO DIMMI... COME STANNO GLI OCCHI DI CHACO? E' PER QUESTO CHE TI HO PORTATO QUI. E RICORDA... O LO GUARISCI... O MUORI.
LO SO... LO SO... NON FAI CHE RIPETERLO OGNI MINUTO. COME PUOI AVERE TANTA SETE DI SANGUE?
E IL PEGGIO E' CHE NON SO SE GUARIRA'... AVREI BISOGNO DI STRUMENTI... DI ANALISI... DI MILLE COSE CHE NON HO... SONO COSTRETTO A ESERCITARE UNA MEDICINA DA CAVERNICOLO.
SEMPRE MEGLIO CHE ESSERE IMPICCATO DAI GRINGOS.
HMM... A PROPOSITO... DOV'E' CHACO?
LUI STA DA SOLO... LA CECITA' LO STA FACENDO IMPAZZIRE... E BEVE.
62


SENTE IL BRUCIORE DEL SOLE SULLE MANI E SUL VISO. FIUTA LA POLVERE E L'ODORE ASPRO DELLE ROCCE RISCALDATE... SENTE LA PIETRAIA ARROVENTARSI TUTTO INTORNO.
UN INFERNO DI FUOCO CHE GLI SALE DAI PIEDI E GLI ATTANAGLIA LE GAMBE FINO A RAGGIUNGERE IL CERVELLO. ED E' ALLORA CHE, COME IMPAZZITO, INCIAMPA E CADE.
LE SUE MANI CERCANO LA BENDA. PER UN ISTANTE, LE DITA AD ARTIGLIO, SOGNA DI STRAPPARLA, DI AFFONDARSI LE UNGHIE NEGLI OCCHI PER CERCARE LA LUCE PERDUTA...
NO... NO... NON DEVO FARLO. DEVO ASPETTARE... ASPETTARE...
MALEDETTI!... UN GIORNO ME LA PAGHERANNO! TORNERO' DA LORO, FOSSE PURE DALLA TOMBA! RISCUOTERO' IL MIO CREDITO COL SANGUE!
LI FARO' A PEZZI!
63

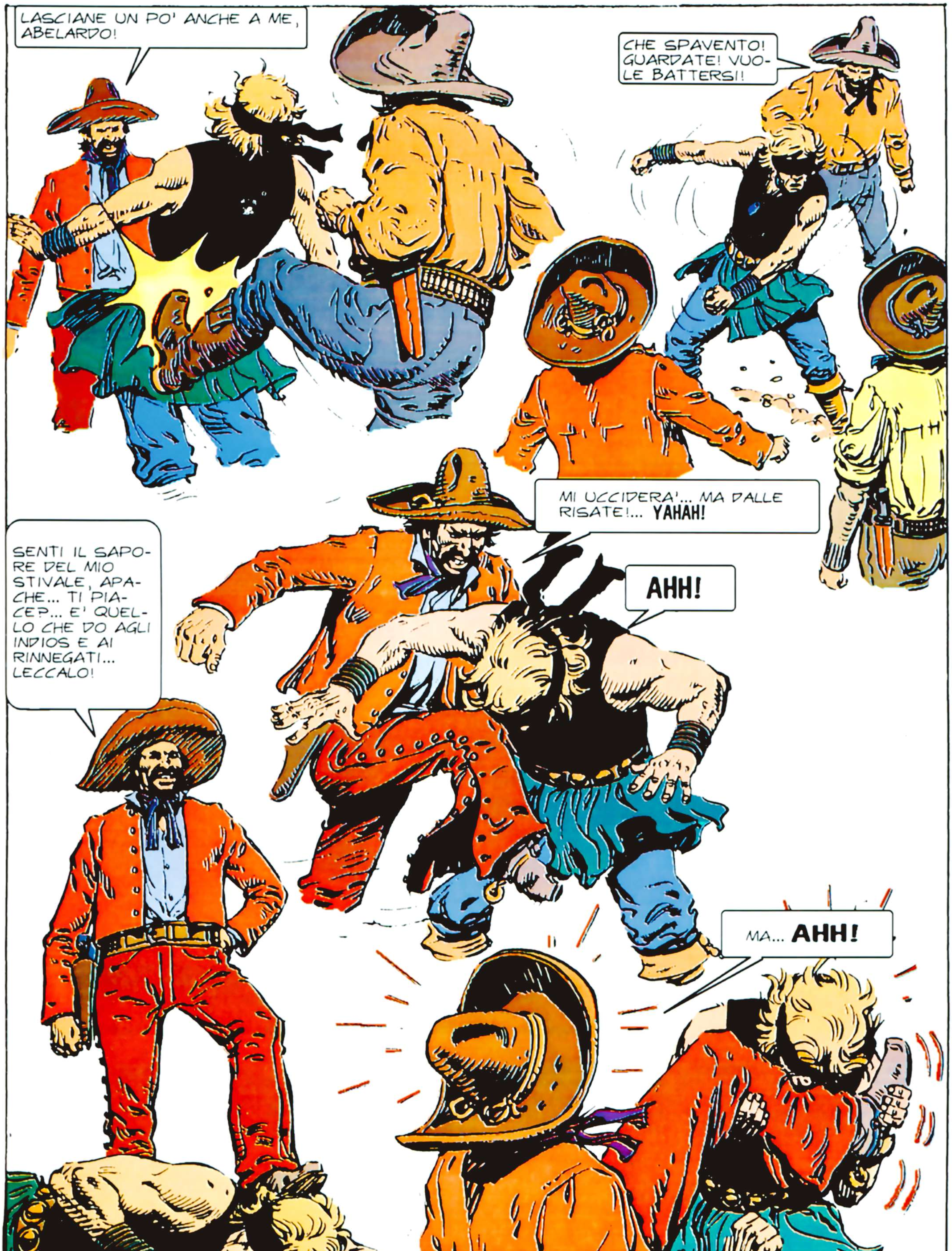


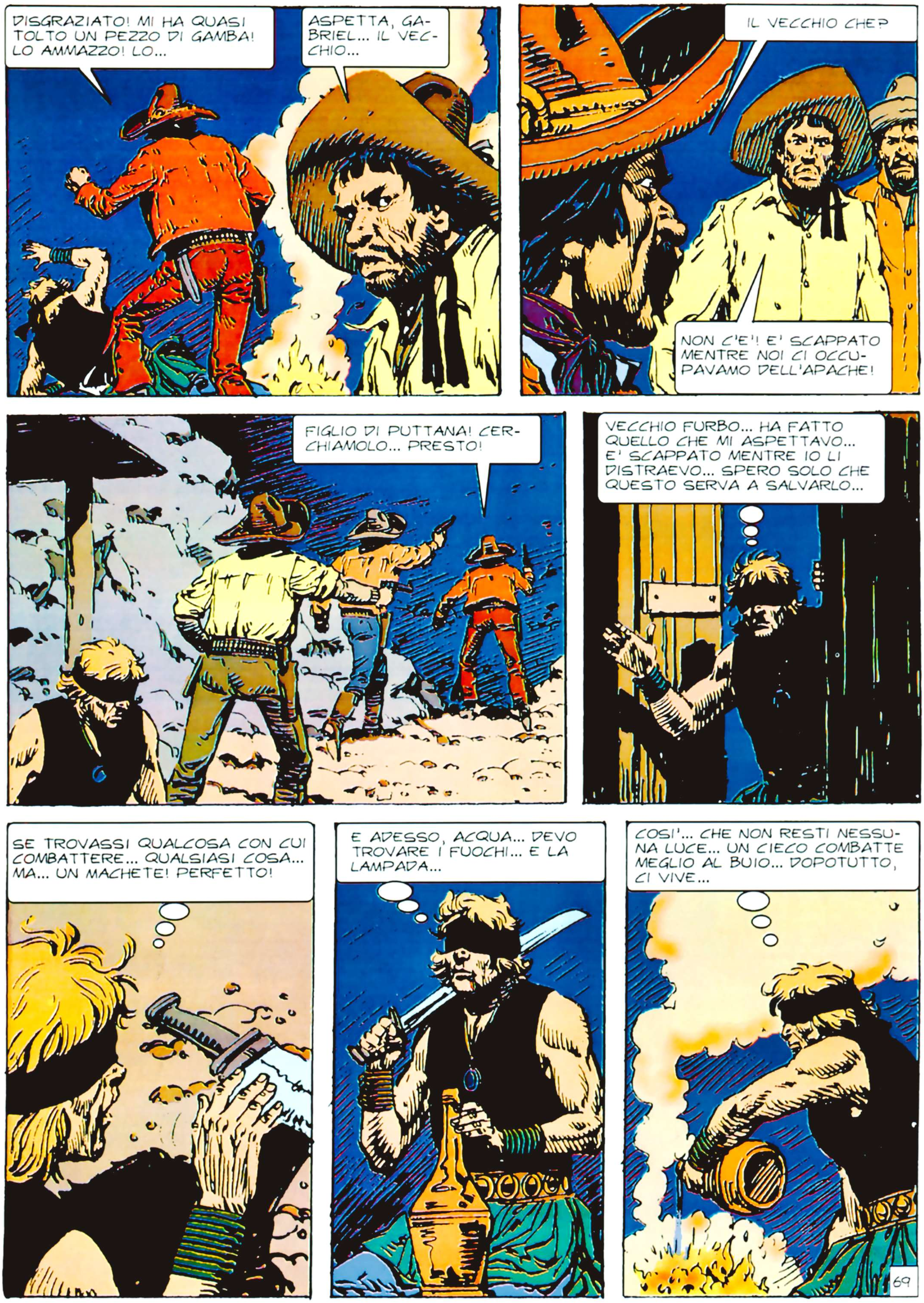
CHIHUAHUA!... GRIDI SEMPRE COSI'? DEV'ESSERE UN PROBLEMA VIVERTI VICINO.
CHI... CHI SEI? NON POSSO VEDERTI.
AH... E' PER QUESTO... BRUTTA COSA. NON MI PIACEREBBE, SE CAPITASSE A ME... E IMMAGINO NON PIACCIA NEANCHE A TE.
MI CHIAMO JUAN DE DIOS E SONO MINATORE. DA PIU' ANNI DI QUANTI VORREI RICORDARE CERCO ORO SU QUESTE MONTAGNE. L'ORO E' COME UNA DONNA STUPIDA, AMICO. QUANDO LA CERCHI DISPERATAMENTE NON VUOLE VENIRE CON TE... E QUANDO CI RINUNCI, TI INSEGUE.
VUOI DIRE CHE HAI TROVATO L'ORO?
VIENI CON ME. VIVO QUI VICINO. HO PULQUE E TEQUILA E VEDO CHE TI PIACCIONO. VIENI. CI UBRIACHEREMO INSIEME.
STAI COI TARAHUMARAS, VERO? NON MI AVVICINO MAI A LORO. GLI INDIOS NON MI PIACCIONO. HANNO UCCISO MIA MOGLIE.
IO SONO INDIO.
CON QUESTI CAPELLI E QUESTA PELLE? NE DUBITO... MA NON IMPORTA. OGGI NON IMPORTA. OGGI VOGLIO FESTEGGIARE CON QUALCUNO... E TU MI STAI BENE.
PER ME... FINCHE' C'E' DA BERE...

ECCOCI QUA. E' UN PECCATO CHE TU NON LO POSSA VEDERE, AMICO. SONO VISSUTO IN QUESTO POSTO UNDICI ANNI... E L'HO ODIATO OGNI GIORNO... MA SAPEVO CHE DA QUALCHE PARTE C'ERA L'ORO. LO FIUTAVO. DOPOTUTTO, SONO UN VECCHIO MINATORE...
PRENDI... BEVI... PREPARERO' QUALCOSA DA MANGIARE... HO PORTATO TUTTO DA LAS CRUCES... HO PAGATO CON L'ORO... DOVEVI VEDERE LE LORO FACCE... AVEVANO SEMPRE RISO DI ME... MA STAVOLTA NO...
PASSAMI LA BOTTIGLIA, DANNAZIONE... NON TE LA BERE TUTTA... CIECO E UBRIACO SAREBBE TROPPO... ORA SONO RICCO E VOGLIO BERE... VOGLIO FESTEGGIARE...
SONO RICCO... E VECCHIO. CHE FARO'?... NON HO FAMIGLIA... NON HO NIENTE... ME NE ANDRO' NEL TEXAS. LA' VIVRO' BENE... IL MESSICO E' PERICOLOSO. C'E' LA RIVOLUZIONE... UN CERTO MADERO VUOLE SCACCIARE DON PORFIRIO... DICE CHE NON E' UN BUON PRESIDENTE... SI AVVICINA LA GUERRA E IO VOGLIO ESSERE LONTANO.
E TU?
IO... IO VOGLIO TROVARE QUELLI CHE MI HANNO FATTO QUESTO E HANNO UCCISO LA MIA GENTE... C'ERANO TRE GRINGOS... E QUEL PORCO DI MEJIA...
MEJIA? LO SGOZZATORE?
LUI! NE SAI QUALCOSA? DIMMELO!
STA CON PORFIRIO DIAZ... L'HANNO FATTO COLONNELLO O ROBA DEL GENERE. ADESSO E' UN UOMO IMPORTANTE... FUCILA MOLTO.
MEJIA... LUI SARA' IL PRIMO. E POI...

IL PRIMO DI CHE? CHE PUOI FARE TU? SEI CIECO... E UBRIACO... DIMENTICA TUTTO QUESTO... BEVI ANCORA...
NO. NON DIMENTICHERO'.
NON DIMENTICHERO'.
SI FERMANO NELLA NOTTE GELATA, AVVOLTI DA NUBI DI VAPORE E DAL TINTINNIO DEGLI SPERONI.
ECCO LA SUA CAPANNA...
A QUEST'ORA SARA' UBRIACO PERSO. NON SARA' DIFFICILE.
HAI DETTO COSI' ANCHE L'ULTIMA VOLTA E QUEL DISGRAZIATO E' MORTO E CI HA LASCIATI A MANI VUOTE.
QUESTA VOLTA SARA' DIVERSO... USERO' LA PAZIENZA... ANDIAMO.
MI COMPRERO' UN VESTITO... COSTOSO, NATURALMENTE... E STIVALI... NON HO MAI AVUTO UN PAIO DI STIVALI... MAI... E MANGERO' MOLTO. HO SOFFERTO TROPPA FAME... E MI UBRIACHERO' TUTTE LE SERE.
66

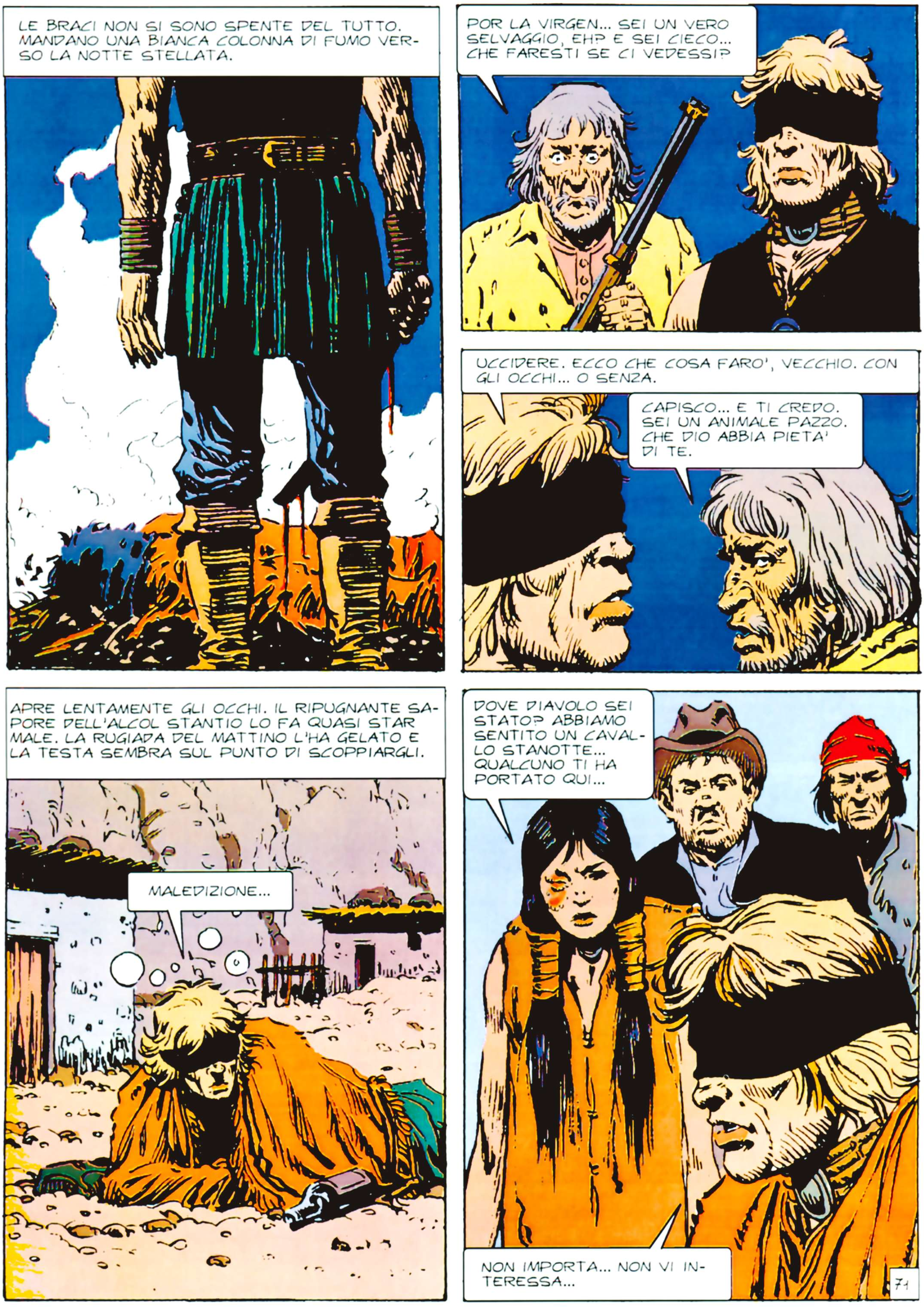
EHI! DORMI? NON DEVI DORMIRE! DOPO TUTTA LA TEQUILA CHE MI HAI SCOLATO, IL MINIMO CHE PUOI FARE E' STARMI A SENTIRE!
LASCIAMI IN PACE. SONO STANCO.
VUOI PARLARE? PARLA CON ME, JUAN.
EH? DON ELPIDIO... VOI QUI? NON CAPISCO... FORSE CHE...?
E' SOLO UN ATTIMO. POI CAPISCE.
NO!
FERMO, JUAN. NON VALE LA PENA DI MORIRE. PERCHE', POI? PER UN PO' D'ORO? NON VALE LA PENA. VERO CHE TI PIACEREBBE DIVENTARE UN PO' PIU' VECCHIO DI QUANTO SEI GIA'? ALLORA, STA' BUONO...
GUARDA QUESTO, ELPIDIO... SI VESTE DA INDIO, MA E' BIANCO...
E SEMBRA CIECO... CHI E'?
SONO CHACO, GUERRIERO APACHE... CHE NESSUNO MI TOCCHI!
GUERRIERO APACHE, EH?... E NON VUOI CHE TI SI TOCCHI... HMM... SEI PURE PRESUNTUOSO... MA IO SO COME GUARIRTI.
AH!


LASCIANE UN PO' ANCHE A ME, ABELARDO!
CHE SPAVENTO! GUARDATE! VUOLE BATTERSI!
MI UCCIDERA'... MA DALLE RISATE!... YAHAH!
SENTI IL SAPORE DEL MIO STIVALE, APACHE... TI PIACE?... E' QUELLO CHE DO AGLI INDIOS E AI RINNEGATI... LECCALO!
AHH!
MA... AHH!

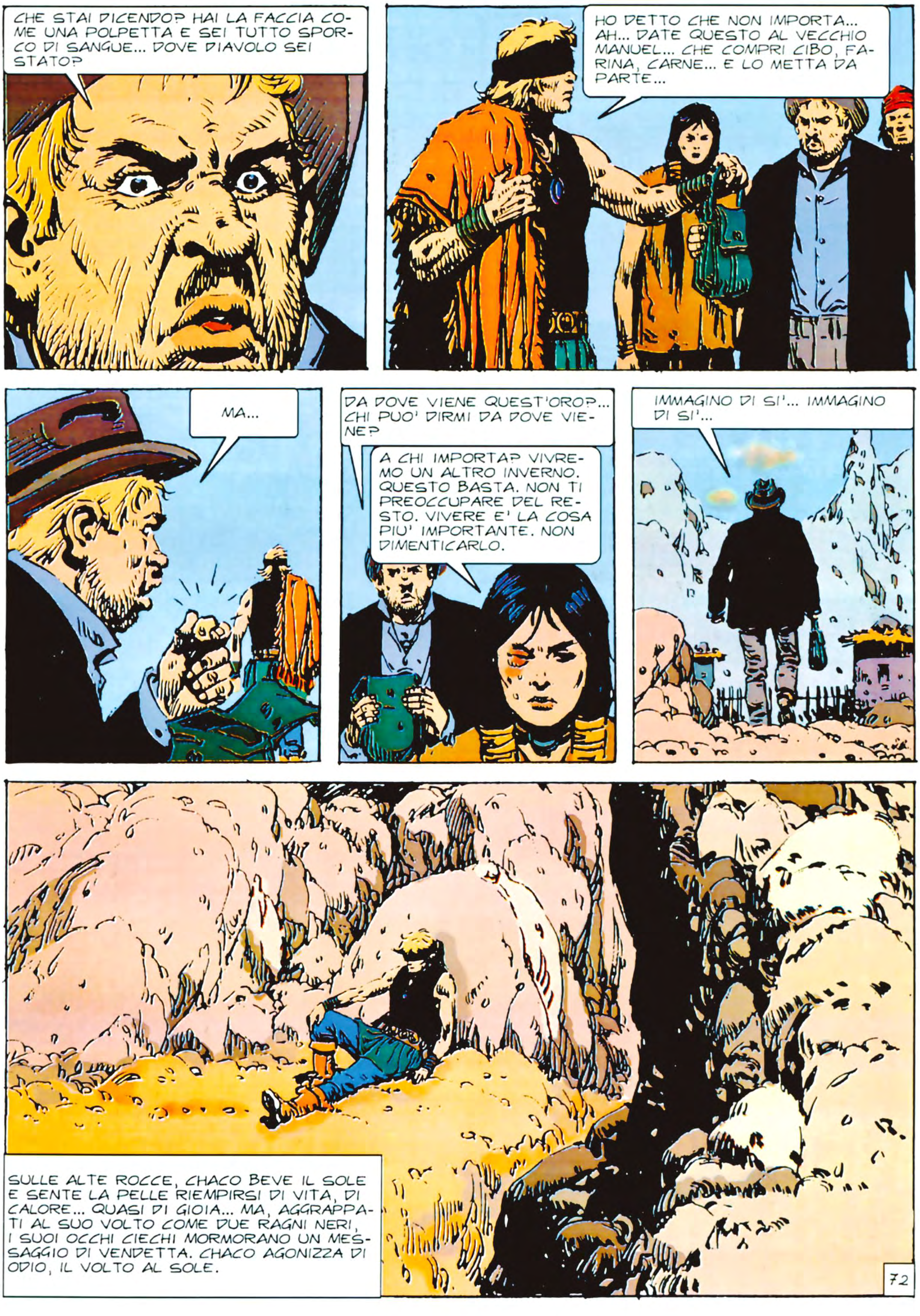


DISGRAZIATO! MI HA QUASI TOLTO UN PEZZO DI GAMBA! LO AMMAZZO! LO...
ASPETTA, GABRIEL... IL VECCHIO...
IL VECCHIO CHE?
NON C'E'! E' SCAPPATO MENTRE NOI CI OCCUPAVAMO DELL'APACHE!
FIGLIO DI PUTTANA! CERCHIAMOLO... PRESTO!
VECCHIO FURBO... HA FATTO QUELLO CHE MI ASPETTAVO... E' SCAPPATO MENTRE IO LI DISTRAEVO... SPERO SOLO CHE QUESTO SERVA A SALVARLO...
SE TROVASSI QUALCOSA CON CUI COMBATTERE... QUALSIASI COSA... MA... UN MACHETE! PERFETTO!
E ADESSO, ACQUA... DEVO TROVARE I FUOCHI... E LA LAMPADA...
COSI'... CHE NON RESTI NESSUNA LUCE... UN CIECO COMBATTE MEGLIO AL BUIO... DOPOTUTTO, CI VIVE...
69

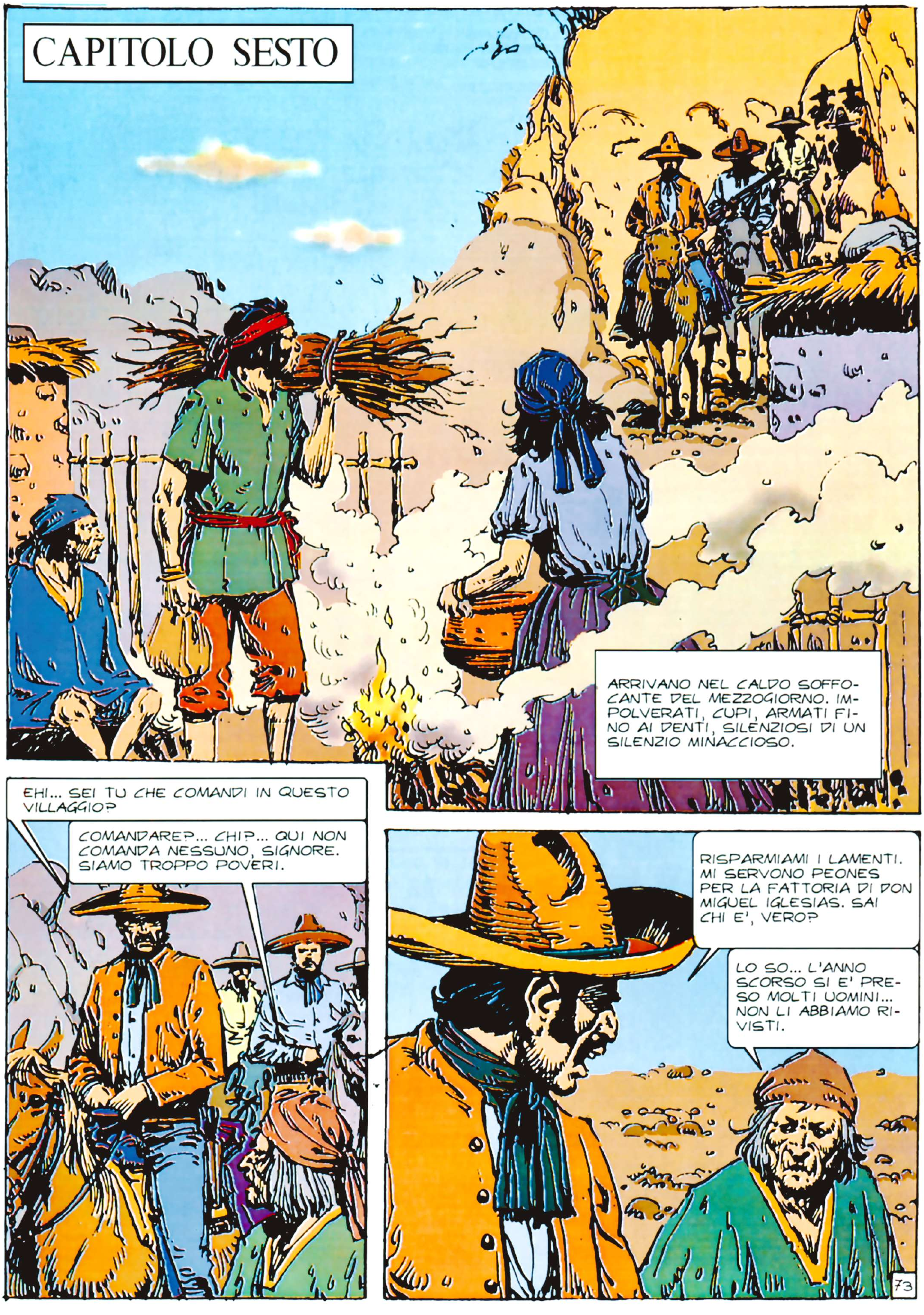
E ADESSO?... SPARI... MI DOMANDO CHI SARA' IL BERSAGLIO... ANCHE SE HO L'IMPRESSIONE CHE JUAN DE DIOS NON E' QUELLO CHE SEMBRA...
BANG
BANG
HA AMMAZZATO ABELARDO! ACCIDENTI! GLI HA FATTO SALTARE LA TESTA DAVANTI AI MIEI OCCHI!
PIANO... HO UNA PALLOTTOLA NELLA SPALLA... MI STO DISSANGUANDO... HO BISOGNO DI UN BENDAGGIO...
FATTELO DA SOLO. IO NON INTENDO STARE QUI AD ASPETTARLO...
NO, ELPIDIO... NON FARMI QUESTO... SIAMO AMICI...
BAM!
CERTO. E DA AMICO PORTERO' FIORI SULLA TUA TOMBA... SEMPRE CHE NON TI SEPPELLISCANO TROPPO LONTANO.
MA... CHE...?
AH!
70

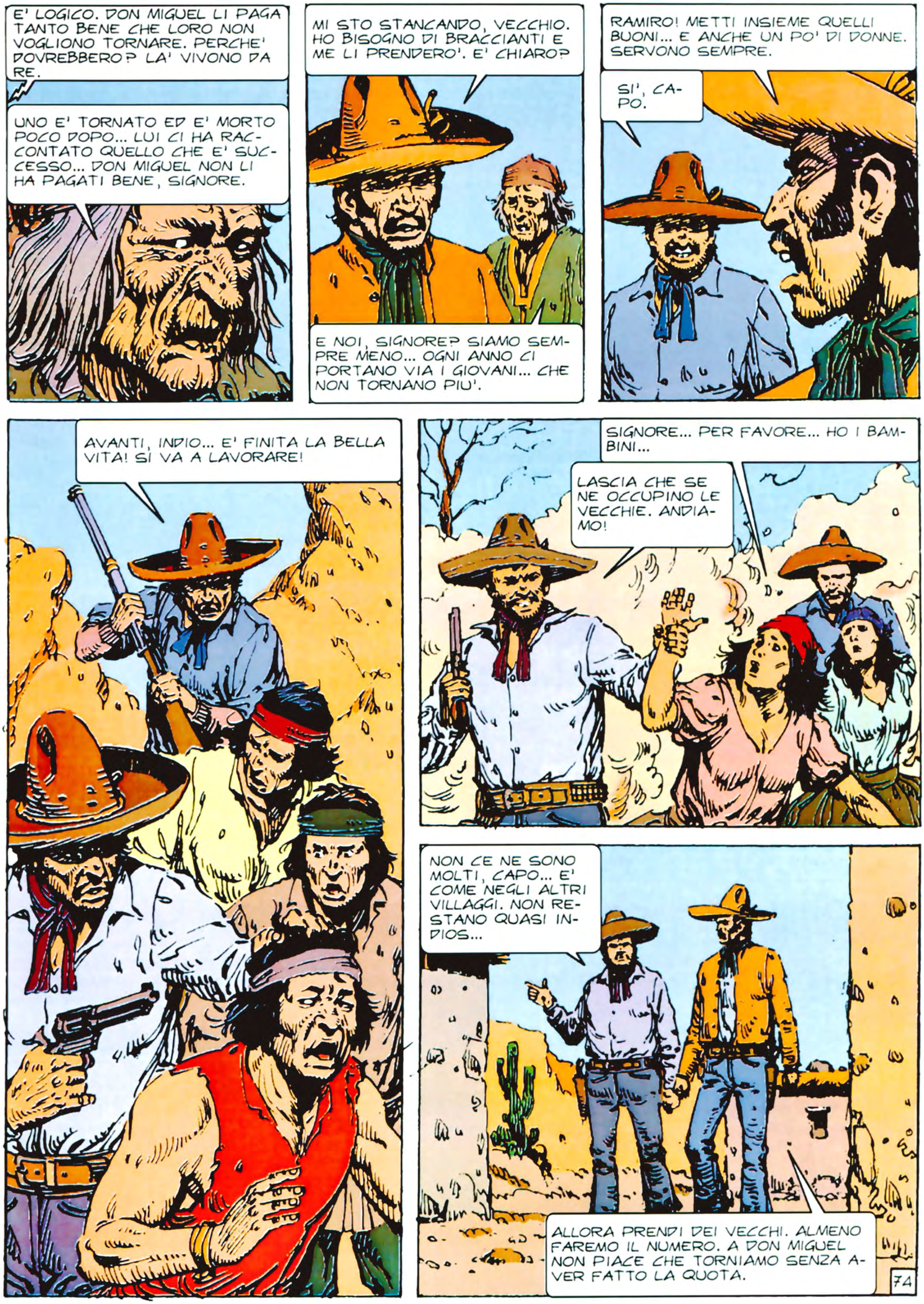


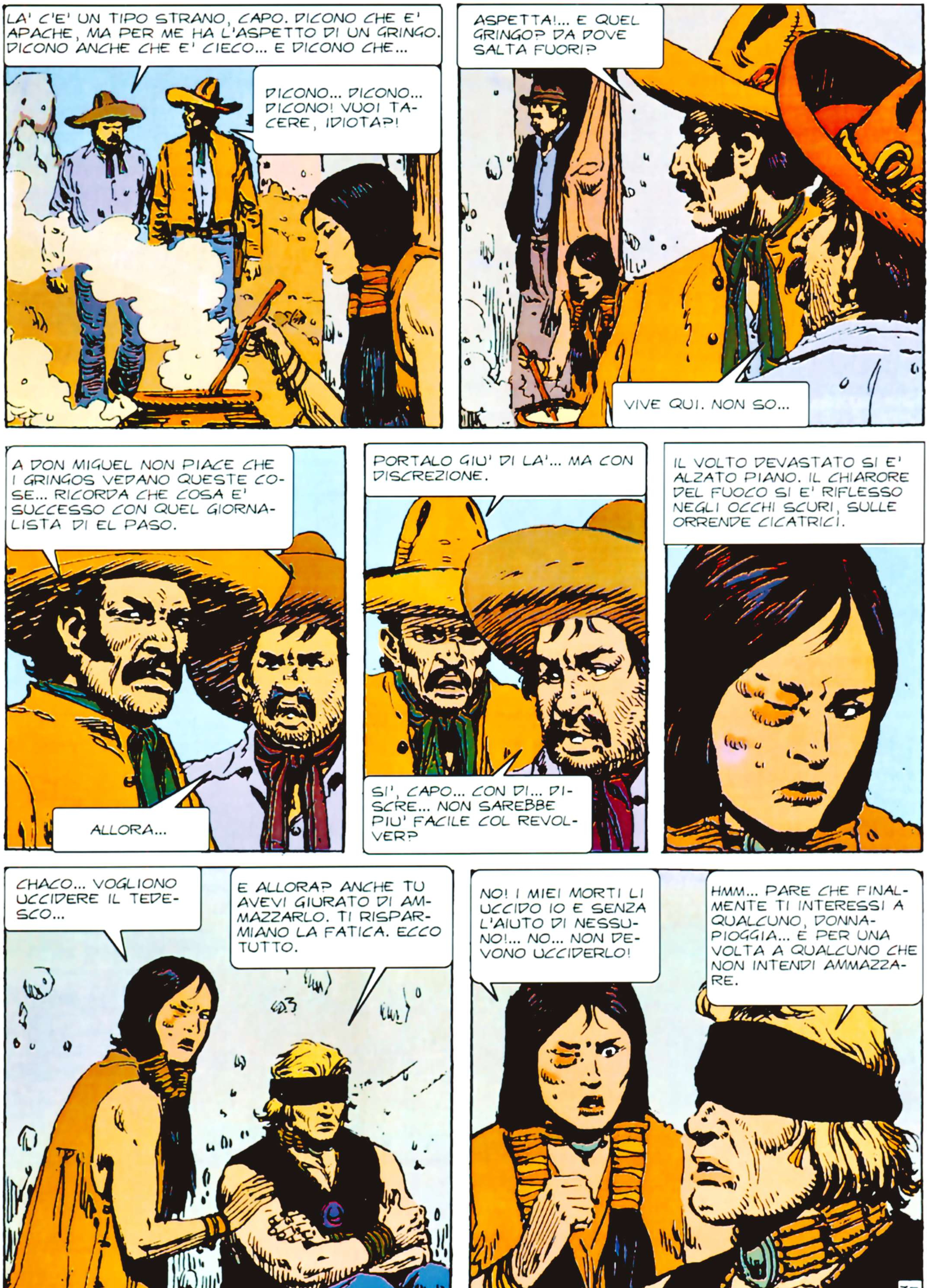
LE BRACI NON SI SONO SPENTE DEL TUTTO. MANDANO UNA BIANCA COLONNA DI FUMO VERSO LA NOTTE STELLATA.
POR LA VIRGEN... SEI UN VERO SELVAGGIO, EH? E SEI CIECO... CHE FARESTI SE CI VEDESSI?
UCCIDERE. ECCO CHE COSA FARO', VECCHIO. CON GLI OCCHI... O SENZA.
CAPISCO... E TI CREDO. SEI UN ANIMALE PAZZO. CHE DIO ABBIA PIETA' DI TE.
APRE LENTAMENTE GLI OCCHI. IL RIPUGNANTE SAPORE DELL'ALCOL STANTIO LO FA QUASI STAR MALE. LA RUGIADA DEL MATTINO L'HA GELATO E LA TESTA SEMBRA SUL PUNTO DI SCOPPIARGLI.
MALEDIZIONE...
DOVE DIAVOLO SEI STATO? ABBIAMO SENTITO UN CAVALLO STANOTTE... QUALCUNO TI HA PORTATO QUI...
NON IMPORTA... NON VI INTERESSA...
71

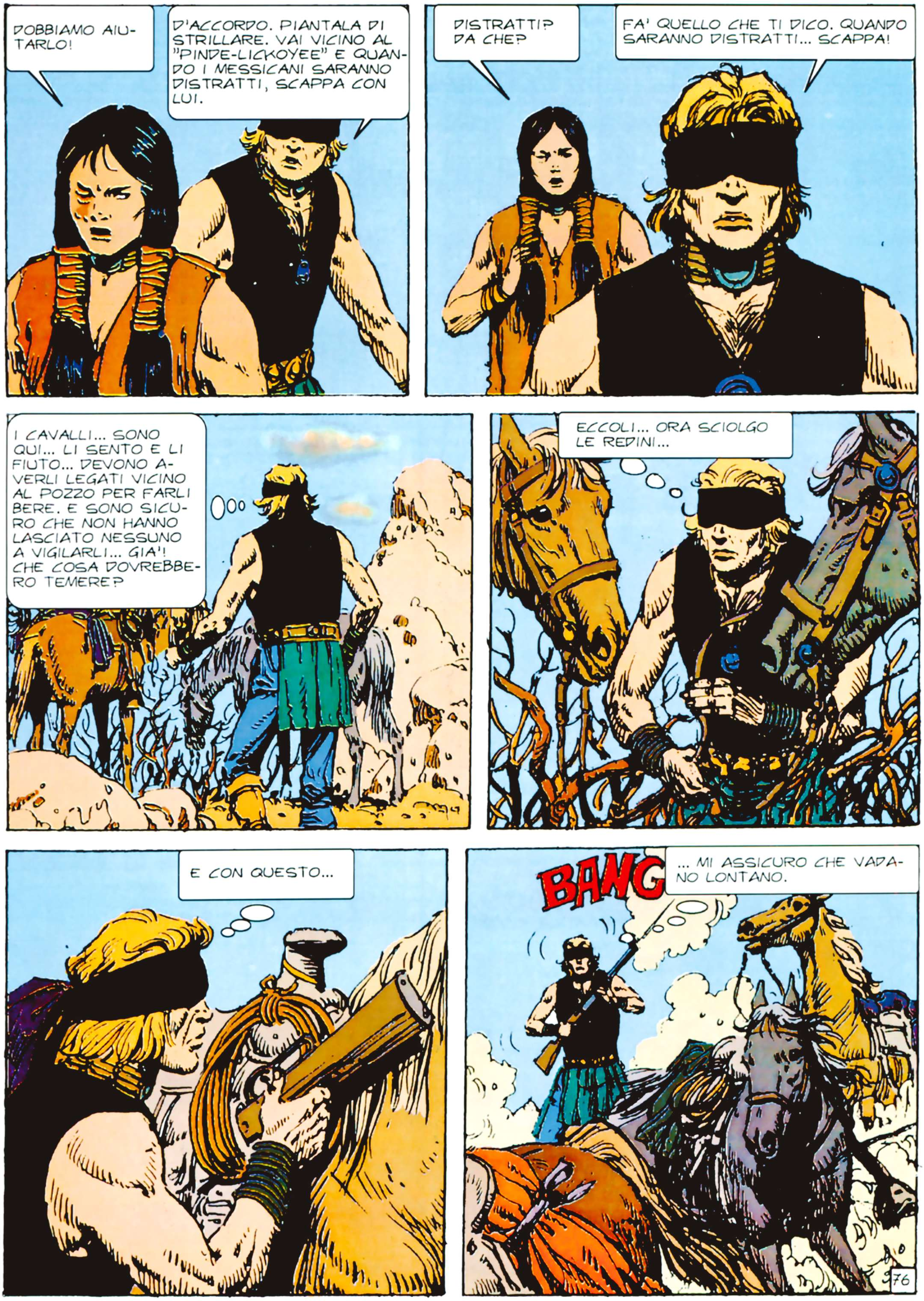


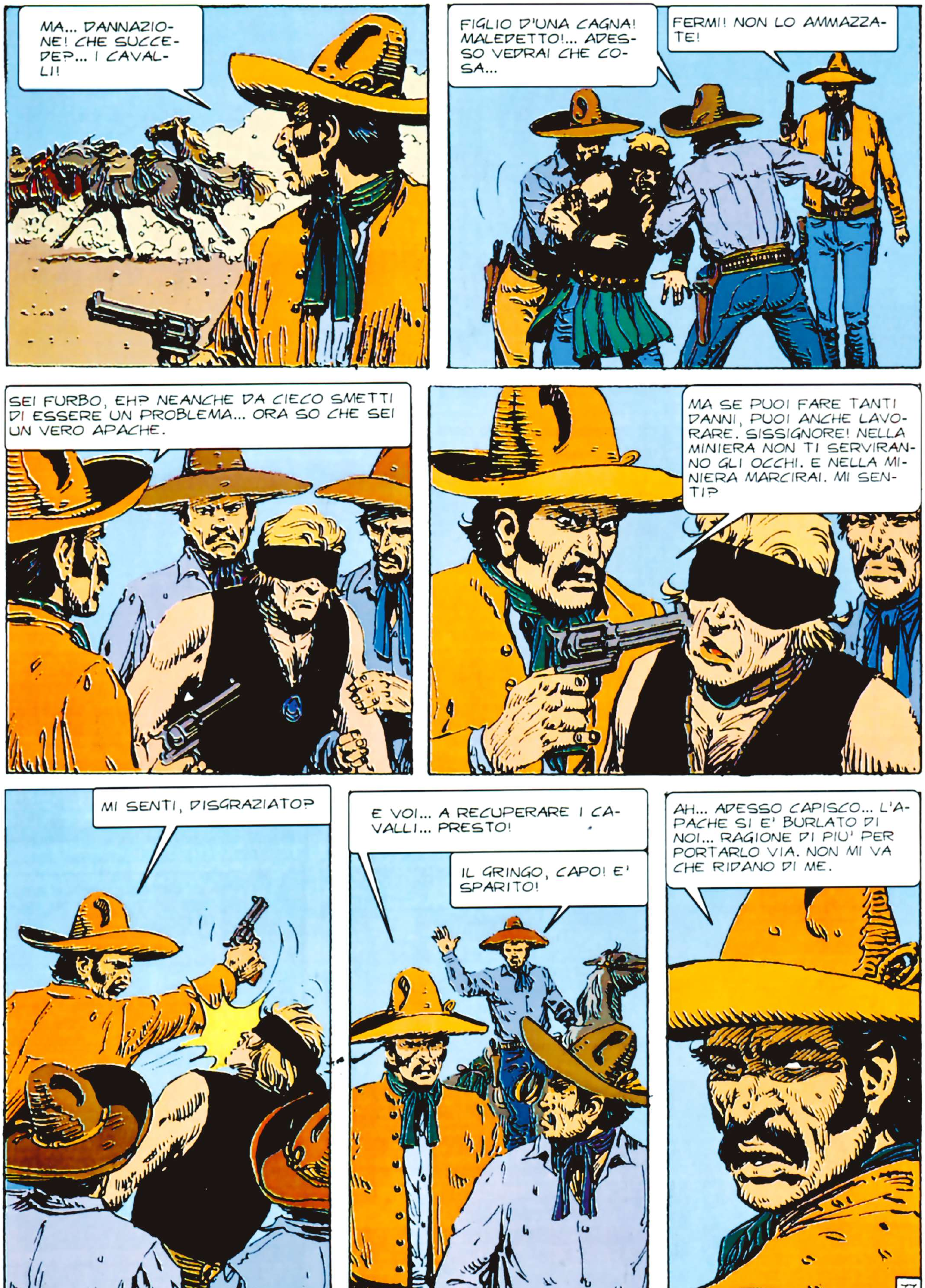
CHE STAI DICENDO? HAI LA FACCIA COME UNA POLPETTA E SEI TUTTO SPORCO DI SANGUE... DOVE DIAVOLO SEI STATO?
HO DETTO CHE NON IMPORTA... AH... DATE QUESTO AL VECCHIO MANUEL... CHE COMPRI CIBO, FARINA, CARNE... E LO METTA DA PARTE...
MA...
DA DOVE VIENE QUEST'ORO?... CHI PUO' DIRMI DA DOVE VIENE?
A CHI IMPORTA? VIVREMO UN ALTRO INVERNO. QUESTO BASTA. NON TI PREOCCUPARE DEL RESTO. VIVERE E' LA COSA PIU' IMPORTANTE. NON DIMENTICARLO.
IMMAGINO DI SI'... IMMAGINO DI SI'...
SULLE ALTE ROCCE, CHACO BEVE IL SOLE E SENTE LA PELLE RIEMPIRSI DI VITA, DI CALORE... QUASI DI GIOIA... MA, AGGRAPPATI AL SUO VOLTO COME DUE RAGNI NERI, I SUOI OCCHI CIECHI MORMORANO UN MESSAGGIO DI VENDETTA. CHACO AGONIZZA DI ODIO, IL VOLTO AL SOLE.

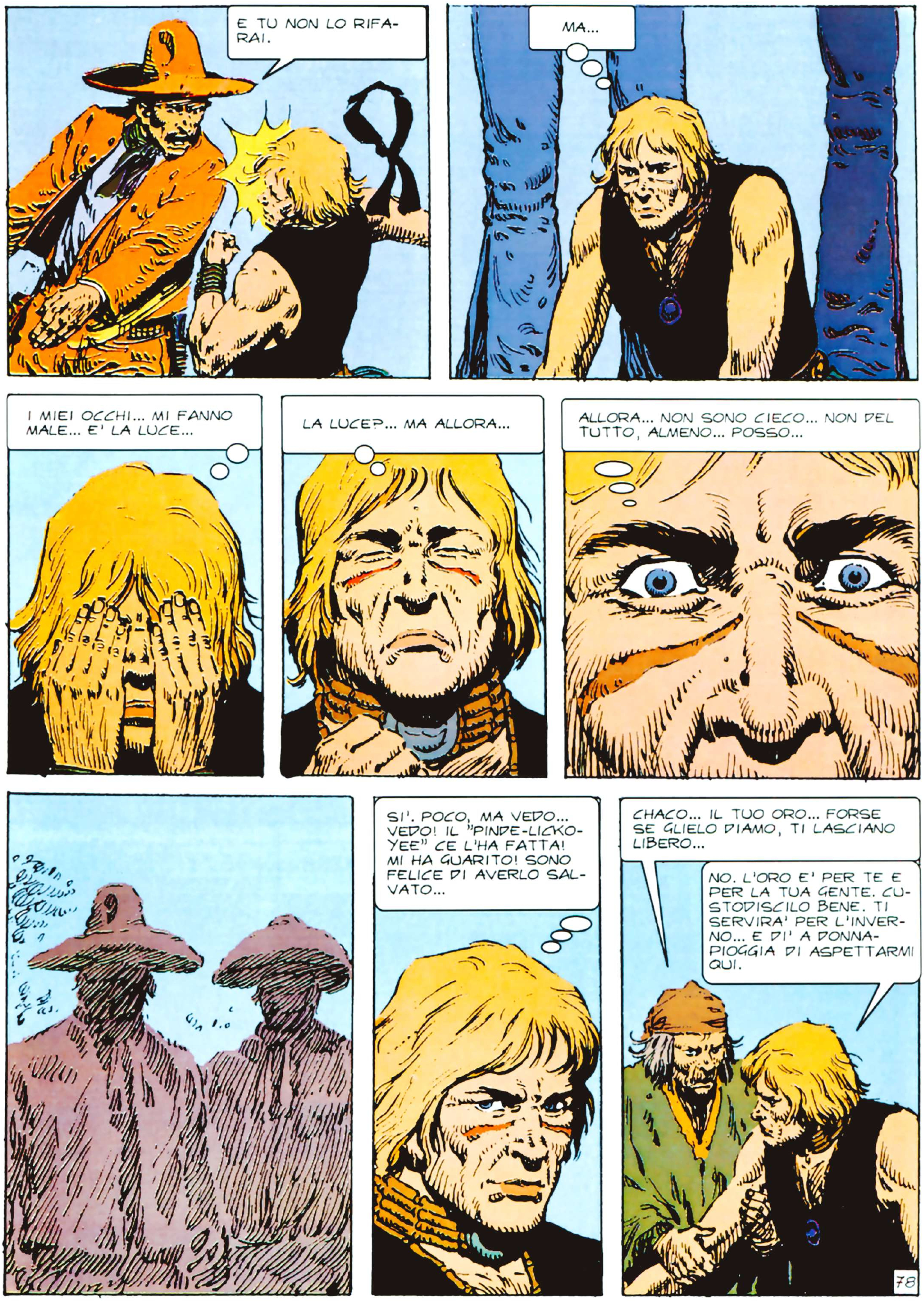

CAPITOLO SESTO
ARRIVANO NEL CALDO SOFFOCANTE DEL MEZZOGIORNO. IMPOLVERATI, CUPI, ARMATI FINO AI DENTI, SILENZIOSI DI UN SILENZIO MINACCIOSO.
EHI... SEI TU CHE COMANDI IN QUESTO VILLAGGIO?
COMANDARE?... CHI?... QUI NON COMANDA NESSUNO, SIGNORE. SIAMO TROPPO POVERI.
RISPARMIAMI I LAMENTI. MI SERVONO PEONES PER LA FATTORIA DI DON MIGUEL IGLESIAS. SAI CHI E', VERO?
LO SO... L'ANNO SCORSO SI E' PRESO MOLTI UOMINI... NON LI ABBIAMO RIVISTI.

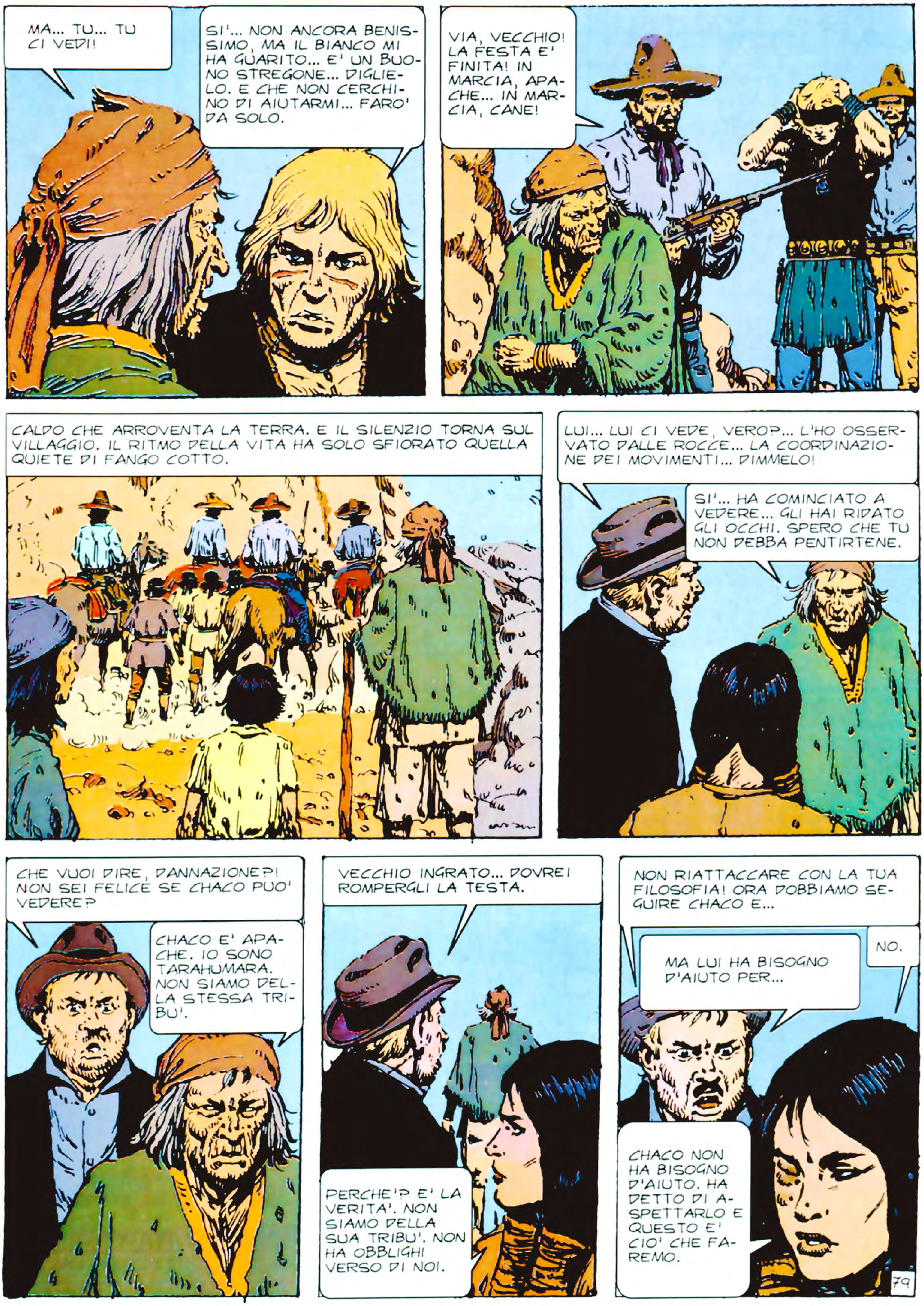

E' LOGICO. DON MIGUEL LI PAGA TANTO BENE CHE LORO NON VOGLIONO TORNARE. PERCHE' DOVREBBERO? LA' VIVONO DA RE.
UNO E' TORNATO ED E' MORTO POCO DOPO... LUI CI HA RACCONTATO QUELLO CHE E' SUCCESSO... DON MIGUEL NON LI HA PAGATI BENE, SIGNORE.
MI STO STANCANDO, VECCHIO. HO BISOGNO DI BRACCIANTI E ME LI PRENDERO'. E' CHIARO?
E NOI, SIGNORE? SIAMO SEMPRE MENO... OGNI ANNO CI PORTANO VIA I GIOVANI... CHE NON TORNANO PIU'.
RAMIRO! METTI INSIEME QUELLI BUONI... E ANCHE UN PO' DI DONNE. SERVONO SEMPRE.
SI', CAPO.
AVANTI, INDIO... E' FINITA LA BELLA VITA! SI VA A LAVORARE!
SIGNORE... PER FAVORE... HO I BAMBINI...
LASCIA CHE SE NE OCCUPINO LE VECCHIE. ANDIAMO!
NON CE NE SONO MOLTI, CAPO... E' COME NEGLI ALTRI VILLAGGI. NON RESTANO QUASI INDIOS...
ALLORA PRENDI DEI VECCHI. ALMENO FAREMO IL NUMERO. A DON MIGUEL NON PIACE CHE TORNIAMO SENZA AVER FATTO LA QUOTA.
74

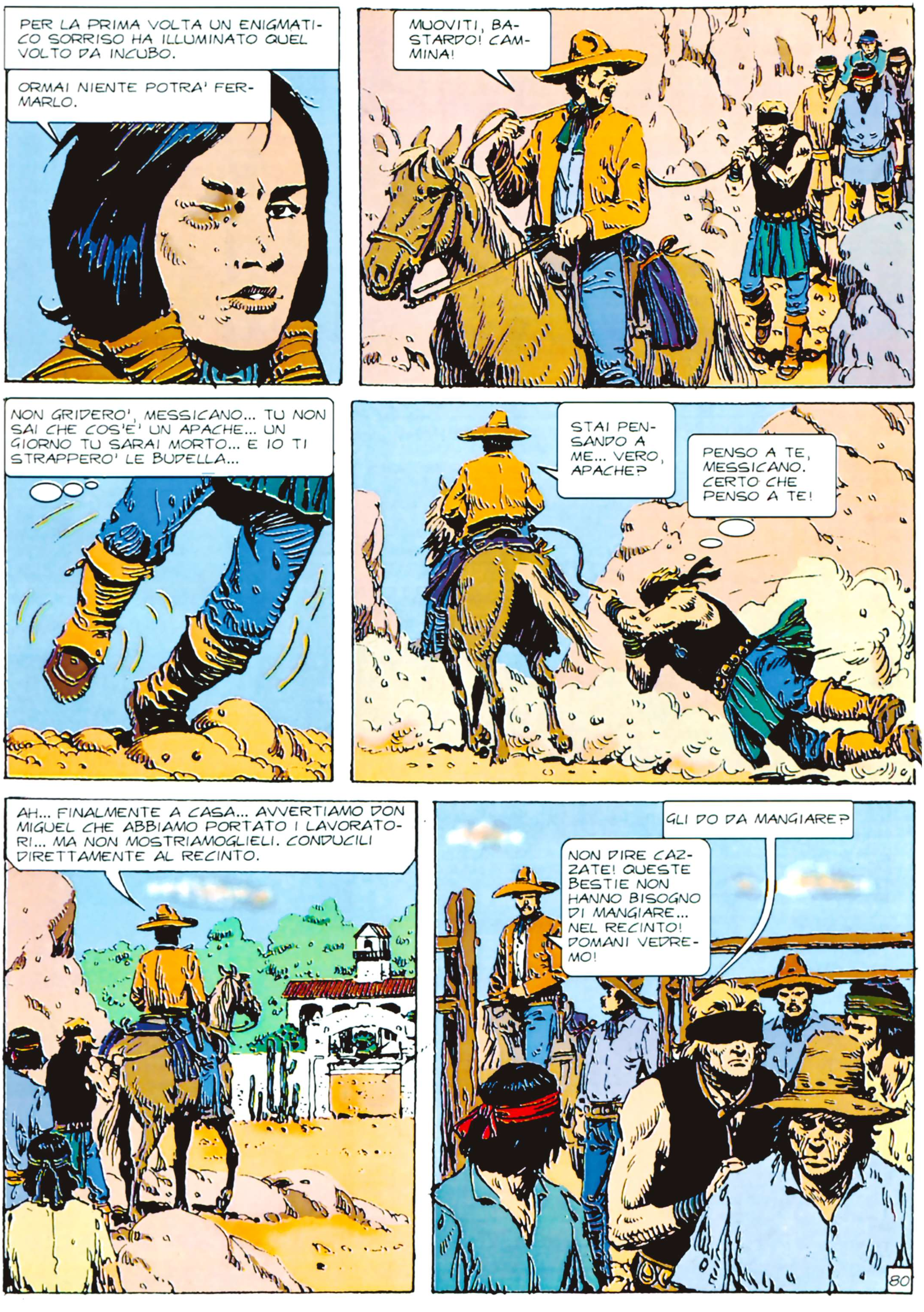

LA' C'E' UN TIPO STRANO, CAPO. DICONO CHE E' APACHE, MA PER ME HA L'ASPETTO DI UN GRINGO. DICONO ANCHE CHE E' CIECO... E DICONO CHE...
DICONO... DICONO... DICONO! VUOI TACERE, IDIOTA?!
ASPETTA!... E QUEL GRINGO? DA DOVE SALTA FUORI?
VIVE QUI. NON SO...
A DON MIGUEL NON PIACE CHE I GRINGOS VEDANO QUESTE COSE... RICORDA CHE COSA E' SUCCESSO CON QUEL GIORNALISTA DI EL PASO.
ALLORA...
PORTALO GIU' DI LA'... MA CON DISCREZIONE.
SI', CAPO... CON DI... DISCRE... NON SAREBBE PIU' FACILE COL REVOLVER?
IL VOLTO DEVASTATO SI E' ALZATO PIANO. IL CHIARORE DEL FUOCO SI E' RIFLESSO NEGLI OCCHI SCURI, SULLE ORRENDE CICATRICI.
CHACO... VOGLIONO UCCIDERE IL TEDESCO...
E ALLORA? ANCHE TU AVEVI GIURATO DI AMMAZZARLO. TI RISPARMIANO LA FATICA. ECCO TUTTO.
NO! I MIEI MORTI LI UCCIDO IO E SENZA L'AIUTO DI NESSUNO!... NO... NON DEVONO UCCIDERLO!
HMM... PARE CHE FINALMENTE TI INTERESSI A QUALCUNO, DONNA-PIOGGIA... E PER UNA VOLTA A QUALCUNO CHE NON INTENDI AMMAZZARE.

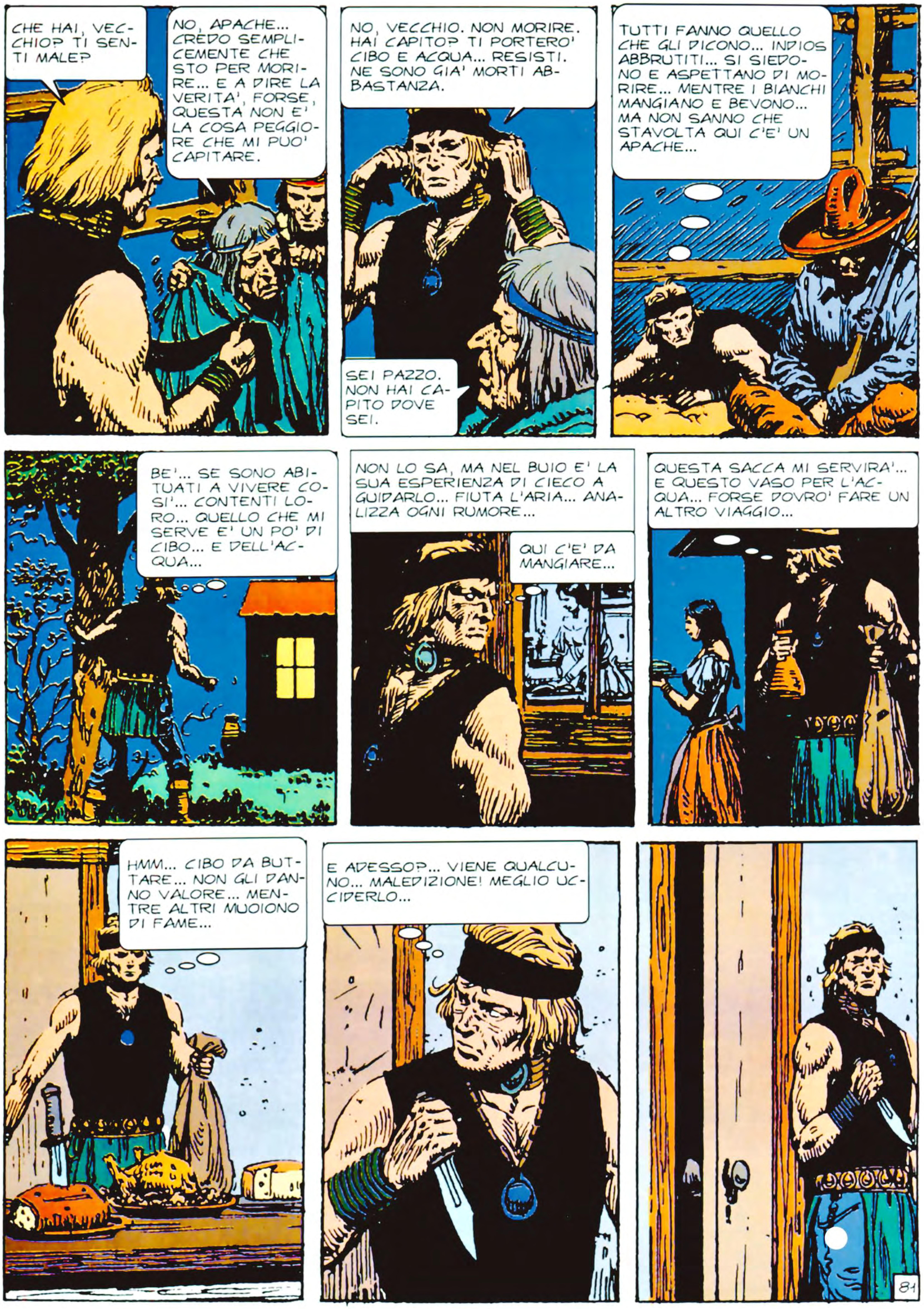

DOBBIAMO AIUTARLO!
D'ACCORDO. PIANTALA DI STRILLARE. VAI VICINO AL "PINDE-LICKOYEE" E QUANDO I MESSICANI SARANNO DISTRATTI, SCAPPA CON LUI.
DISTRATTI? DA CHE?
FA' QUELLO CHE TI DICO. QUANDO SARANNO DISTRATTI... SCAPPA!
I CAVALLI... SONO QUI... LI SENTO E LI FIUTO... DEVONO AVERLI LEGATI VICINO AL POZZO PER FARLI BERE. E SONO SICURO CHE NON HANNO LASCIATO NESSUNO A VIGILARLI... GIA'! CHE COSA DOVREBBERO TEMERE?
ECCOLI... ORA SCIOLGO LE REDINI...
E CON QUESTO...
BANG
... MI ASSICURO CHE VADANO LONTANO.
76

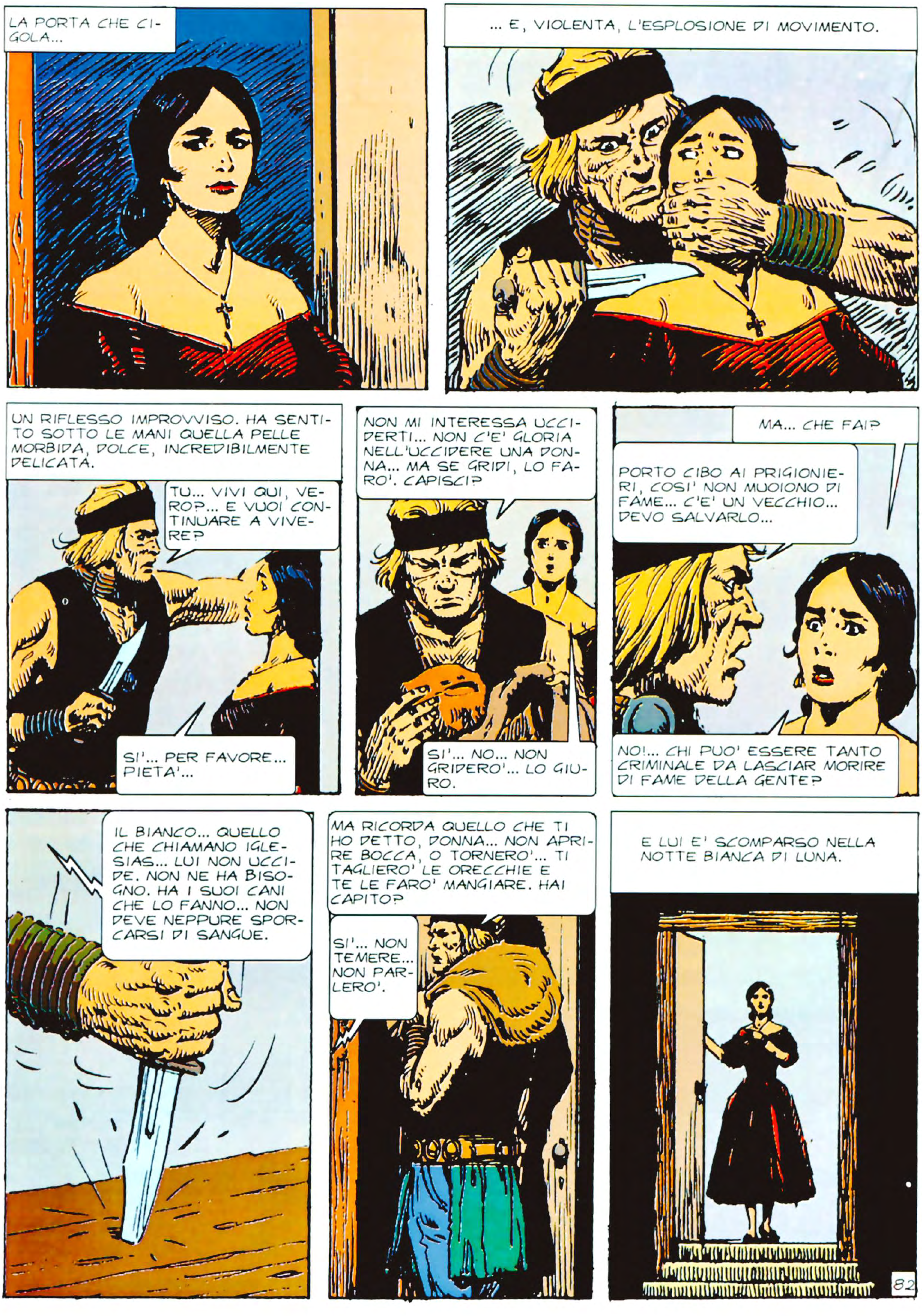

MA... DANNAZIONE! CHE SUCCEDE?... I CAVALLI!
FIGLIO D'UNA CAGNA! MALEDETTO!... ADESSO VEDRAI CHE COSA...
FERMI! NON LO AMMAZZATE!
SEI FURBO, EH? NEANCHE DA CIECO SMETTI DI ESSERE UN PROBLEMA... ORA SO CHE SEI UN VERO APACHE.
MA SE PUOI FARE TANTI DANNI, PUOI ANCHE LAVORARE. SISSIGNORE! NELLA MINIERA NON TI SERVIRANNO GLI OCCHI. E NELLA MINIERA MARCIRAI. MI SENTI?
MI SENTI, DISGRAZIATO?
E VOI... A RECUPERARE I CAVALLI... PRESTO!
IL GRINGO, CAPO! E' SPARITO!
AH... ADESSO CAPISCO... L'APACHE SI E' BURLATO DI NOI... RAGIONE DI PIU' PER PORTARLO VIA. NON MI VA CHE RIDANO DI ME.
77


E TU NON LO RIFA-RAI.
MA...
I MIEI OCCHI... MI FANNO MALE... E' LA LUCE...
LA LUCE?... MA ALLORA...
ALLORA... NON SONO CIECO... NON DEL TUTTO, ALMENO... POSSO...
SI'. POCO, MA VEDO... VEDO! IL "PINDE-LICKO-YEE" CE L'HA FATTA! MI HA GUARITO! SONO FELICE DI AVERLO SALVATO...
CHACO... IL TUO ORO... FORSE SE GLIELO DIAMO, TI LASCIANO LIBERO...
NO. L'ORO E' PER TE E PER LA TUA GENTE. CUSTODISCILO BENE. TI SERVIRA' PER L'INVERNO... E DI' A DONNA-PIOGGIA DI ASPETTARMI QUI.
78


MA... TU... TU CI VEDI!
SI'... NON ANCORA BENISSIMO, MA IL BIANCO MI HA GUARITO... E' UN BUONO STREGONE... DIGLIELO. E CHE NON CERCHINO DI AIUTARMI... FARO' DA SOLO.
VIA, VECCHIO! LA FESTA E' FINITA! IN MARCIA, APACHE... IN MARCIA, CANE!
CALDO CHE ARROVENTA LA TERRA. E IL SILENZIO TORNA SUL VILLAGGIO. IL RITMO DELLA VITA HA SOLO SFIORATO QUELLA QUIETE DI FANGO COTTO.
LUI... LUI CI VEDE, VERO?... L'HO OSSERVATO DALLE ROCCE... LA COORDINAZIONE DEI MOVIMENTI... DIMMELO!
SI'... HA COMINCIATO A VEDERE... GLI HAI RIDATO GLI OCCHI. SPERO CHE TU NON DEBBA PENTIRTENE.
CHE VUOI DIRE, DANNAZIONE?! NON SEI FELICE SE CHACO PUO' VEDERE?
CHACO E' APACHE. IO SONO TARAHUMARA. NON SIAMO DELLA STESSA TRIBU'.
VECCHIO INGRATO... DOVREI ROMPERGLI LA TESTA.
PERCHE'? E' LA VERITA'. NON SIAMO DELLA SUA TRIBU'. NON HA OBBLIGHI VERSO DI NOI.
NON RIATTACCARE CON LA TUA FILOSOFIA! ORA DOBBIAMO SEGUIRE CHACO E...
MA LUI HA BISOGNO D'AIUTO PER...
NO.
CHACO NON HA BISOGNO D'AIUTO. HA DETTO DI ASPETTARLO E QUESTO E' CIO' CHE FAREMO.
79


PER LA PRIMA VOLTA UN ENIGMATICO SORRISO HA ILLUMINATO QUEL VOLTO DA INCUBO.
ORMAI NIENTE POTRA' FERMARLO.
MUOVITI, BASTARDO! CAMMINA!
NON GRIDERO', MESSICANO... TU NON SAI CHE COS'E' UN APACHE... UN GIORNO TU SARAI MORTO... E IO TI STRAPPERO' LE BUDELLA...
STAI PENSANDO A ME... VERO, APACHE?
PENSO A TE, MESSICANO. CERTO CHE PENSO A TE!
AH... FINALMENTE A CASA... AVVERTIAMO DON MIGUEL CHE ABBIAMO PORTATO I LAVORATORI... MA NON MOSTRIAMOGLIELI. CONDUCILI DIRETTAMENTE AL RECINTO.
GLI DO DA MANGIARE?
NON DIRE CAZZATE! QUESTE BESTIE NON HANNO BISOGNO DI MANGIARE... NEL RECINTO! DOMANI VEDREMO!
80


CHE HAI, VECCHIO? TI SENTI MALE?
NO, APACHE... CREDO SEMPLICEMENTE CHE STO PER MORIRE... E A DIRE LA VERITA', FORSE, QUESTA NON E' LA COSA PEGGIORE CHE MI PUO' CAPITARE.
NO, VECCHIO. NON MORIRE. HAI CAPITO? TI PORTERO' CIBO E ACQUA... RESISTI. NE SONO GIA' MORTI ABBASTANZA.
SEI PAZZO. NON HAI CAPITO DOVE SEI.
TUTTI FANNO QUELLO CHE GLI DICONO... INDIOS ABBRUTITI... SI SIEDONO E ASPETTANO DI MORIRE... MENTRE I BIANCHI MANGIANO E BEVONO... MA NON SANNO CHE STAVOLTA QUI C'E' UN APACHE...
BE'... SE SONO ABITUATI A VIVERE COSI'... CONTENTI LORO... QUELLO CHE MI SERVE E' UN PO' DI CIBO... E DELL'ACQUA...
NON LO SA, MA NEL BUIO E' LA SUA ESPERIENZA DI CIECO A GUIDARLO... FIUTA L'ARIA... ANALIZZA OGNI RUMORE...
QUI C'E' DA MANGIARE...
QUESTA SACCA MI SERVIRA'... E QUESTO VASO PER L'ACQUA... FORSE DOVRO' FARE UN ALTRO VIAGGIO...
HMM... CIBO DA BUTTARE... NON GLI DANNO VALORE... MENTRE ALTRI MUOIONO DI FAME...
E ADESSO?... VIENE QUALCUNO... MALEDIZIONE! MEGLIO UCCIDERLO...

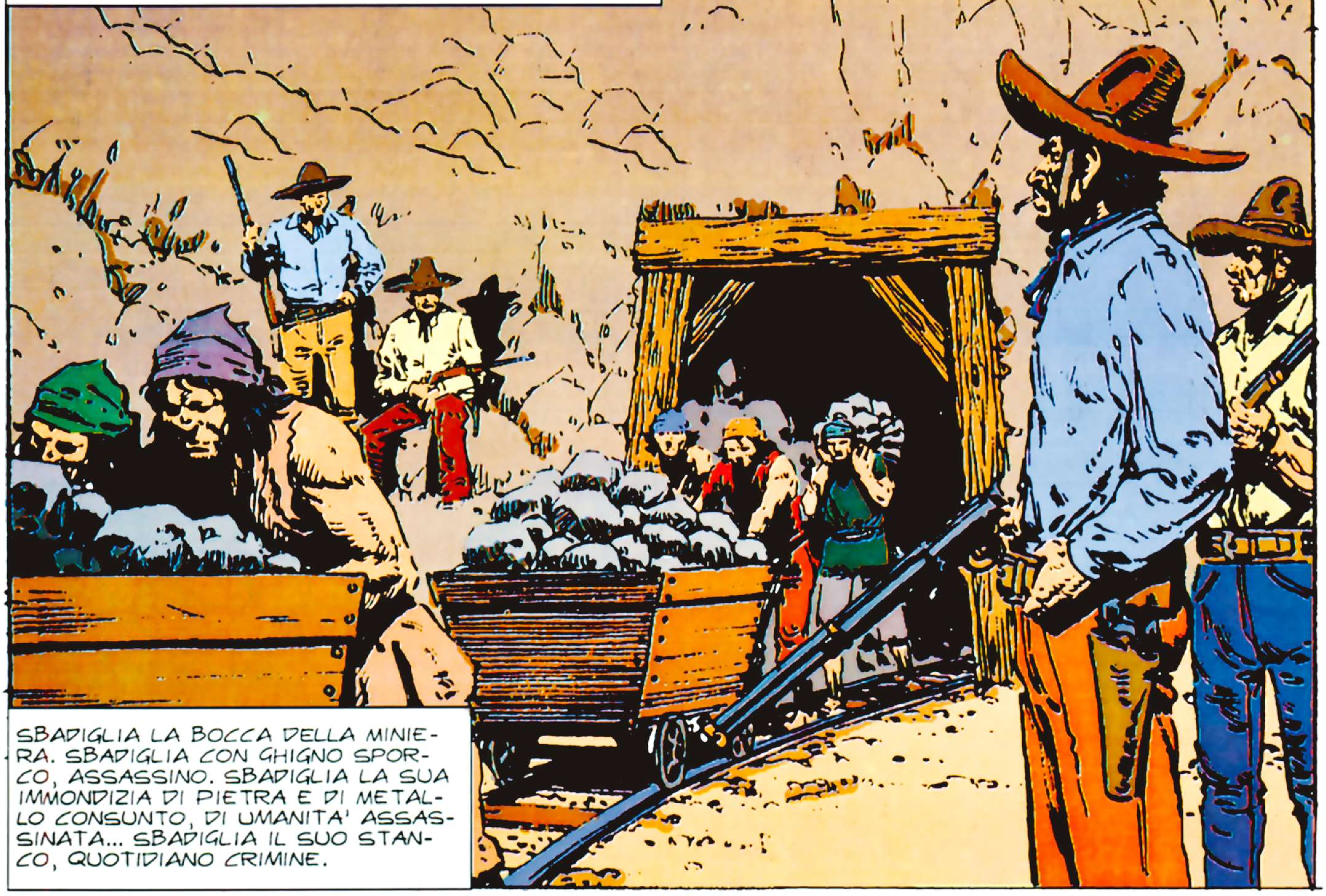


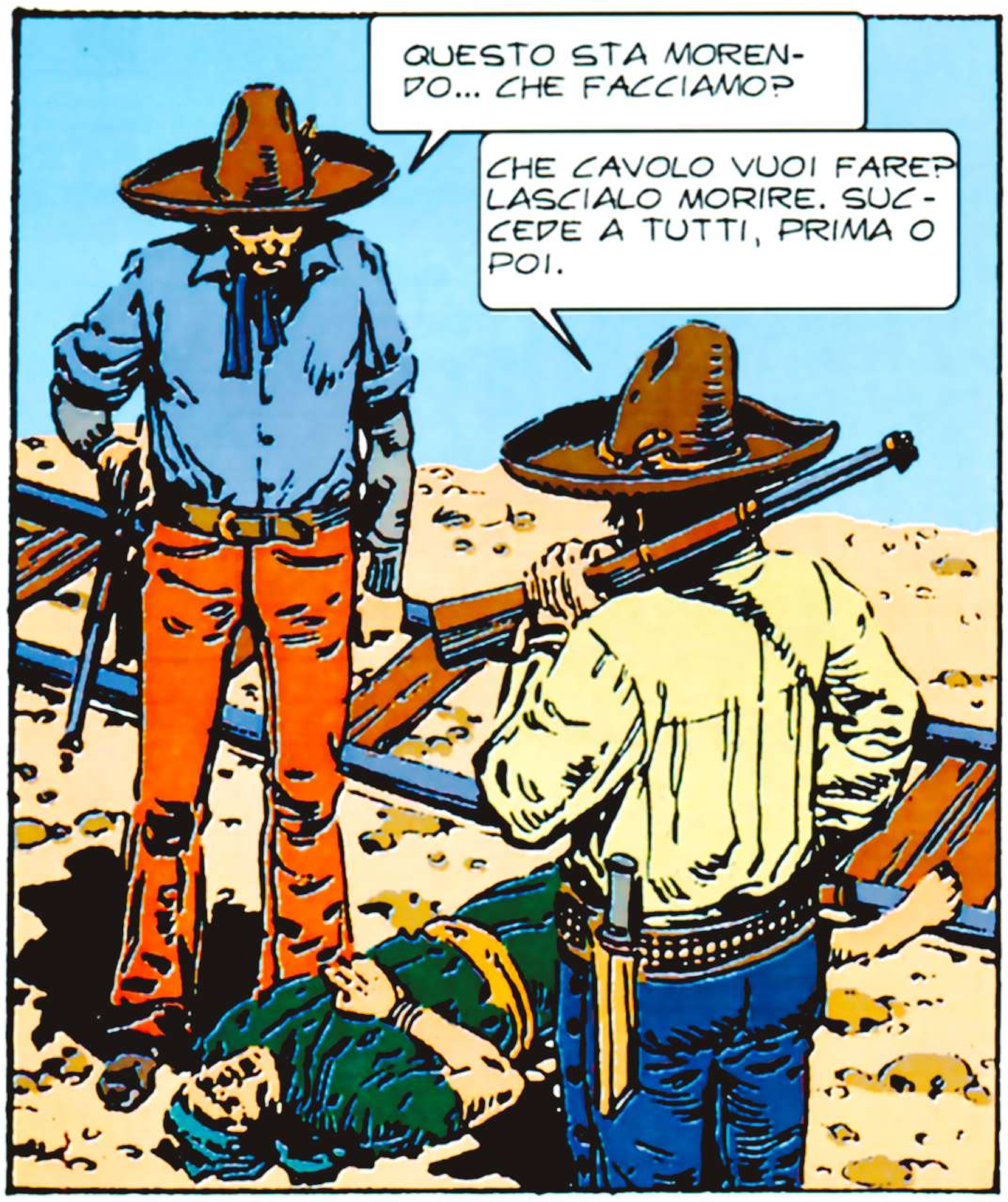
LA PORTA CHE CIGOLA...
... E, VIOLENTA, L'ESPLOSIONE DI MOVIMENTO.
UN RIFLESSO IMPROVVISO. HA SENTITO SOTTO LE MANI QUELLA PELLE MORBIDA, DOLCE, INCREDIBILMENTE DELICATA.
TU... VIVI QUI, VERO?... E VUOI CONTINUARE A VIVERE?
SI'... PER FAVORE... PIETA'...
NON MI INTERESSA UCCIDERTI... NON C'E' GLORIA NELL'UCCIDERE UNA DONNA... MA SE GRIDI, LO FARO'. CAPISCI?
SI'... NO... NON GRIDERO'... LO GIURO.
MA... CHE FAI?
PORTO CIBO AI PRIGIONIERI, COSI' NON MUOIONO DI FAME... C'E' UN VECCHIO... DEVO SALVARLO...
NO!... CHI PUO' ESSERE TANTO CRIMINALE DA LASCIAR MORIRE DI FAME DELLA GENTE?
IL BIANCO... QUELLO CHE CHIAMANO IGLESIAS... LUI NON UCCIDE. NON NE HA BISOGNO. HA I SUOI CANI CHE LO FANNO... NON DEVE NEPPURE SPORCARSI DI SANGUE.
MA RICORDA QUELLO CHE TI HO DETTO, DONNA... NON APRIRE BOCCA, O TORNERO'... TI TAGLIERO' LE ORECCHIE E TE LE FARO' MANGIARE. HAI CAPITO?
SI'... NON TEMERE... NON PARLERO'.
E LUI E' SCOMPARSO NELLA NOTTE BIANCA DI LUNA.

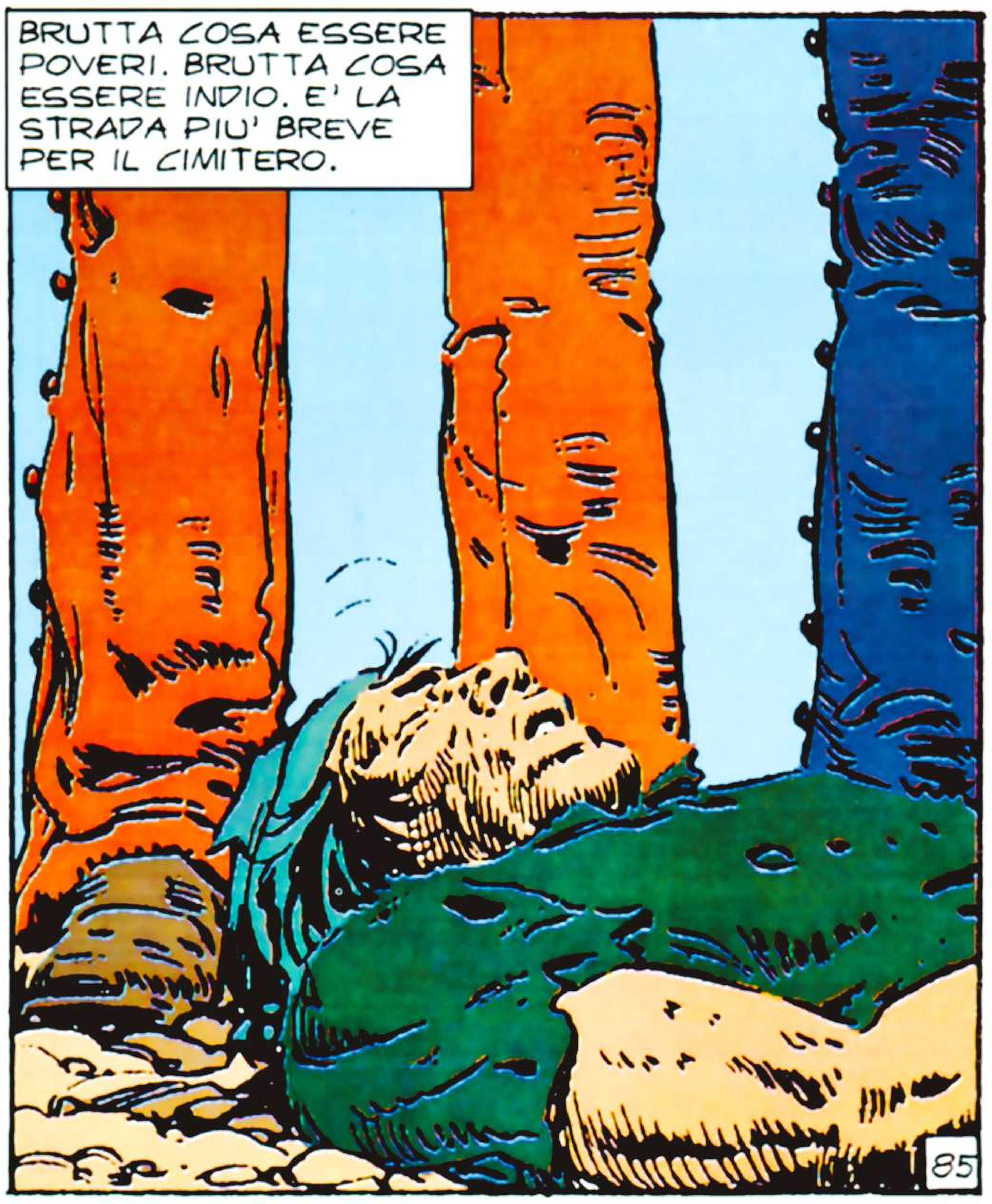
MANGIA PIANO... C'E' CARNE... E PANE... E ACQUA... MANGIA E BEVI, VECCHIO. OGGI NON MORIRAI... C'E' UNA FESTA NELLA GRANDE CASA E NOI NE APPROFITTIAMO.
FESTA? PERCHE'?
NON LO SO E NON ME NE FREGA NIENTE.
E' PERCHE' LA FIGLIA DI DON MIGUEL E' TORNATA DALLA SPAGNA. L'HO SENTITO DA UNA DELLE GUARDIE... DICONO CHE E' PIU' BELLA DI UNA DEA...
SI CHIAMA ISABEL.
L'APACHE E' IMMOBILE. LA LUNA HA TOLTO DUE SCINTILLE D'ACCIAIO DAI SUOI OCCHI.

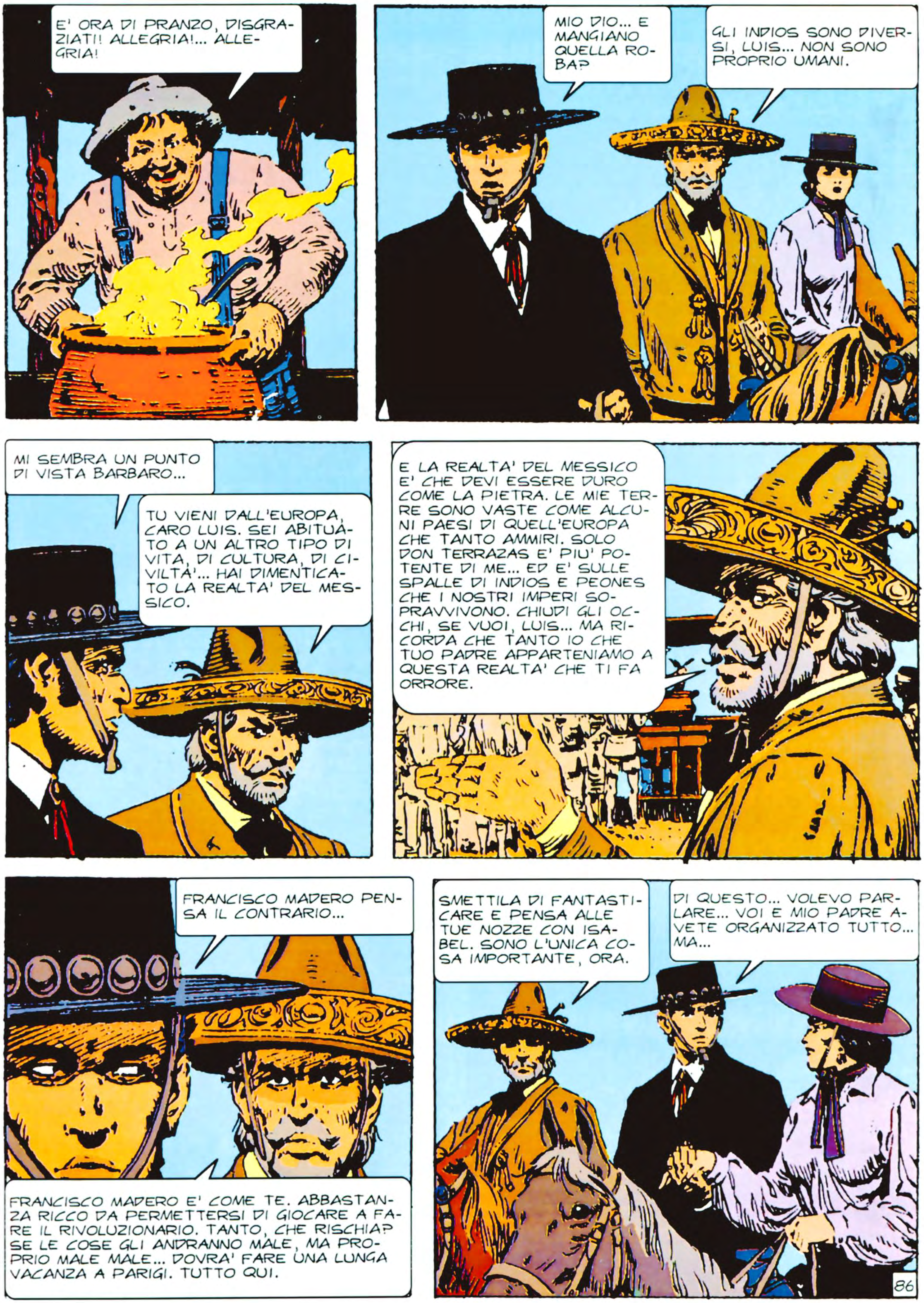
NELLA GRANDE CASA, LUCI E MUSICA SOTTO LO SPLENDORE DELLA NOTTE STELLATA... MA QUALCUNO NON PARTECIPA. QUALCUNO SCRUTA L'OSCURITA' CON OCCHI TERRORIZZATI... O FORSE ANELANTI.
E C'E' UN COLTELLO CONFICCATO NEL TAVOLO.

CAPITOLO SETTIMO

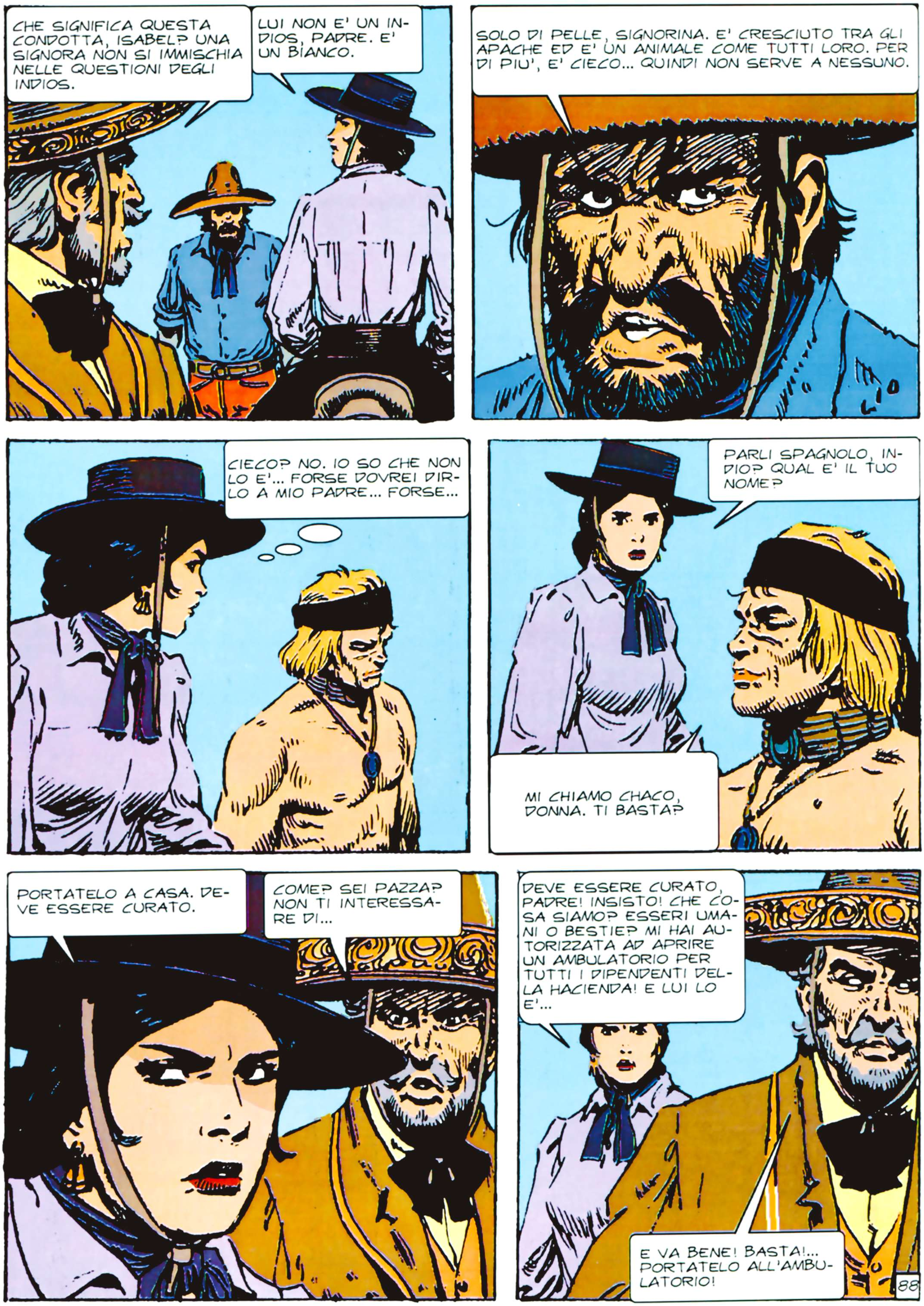


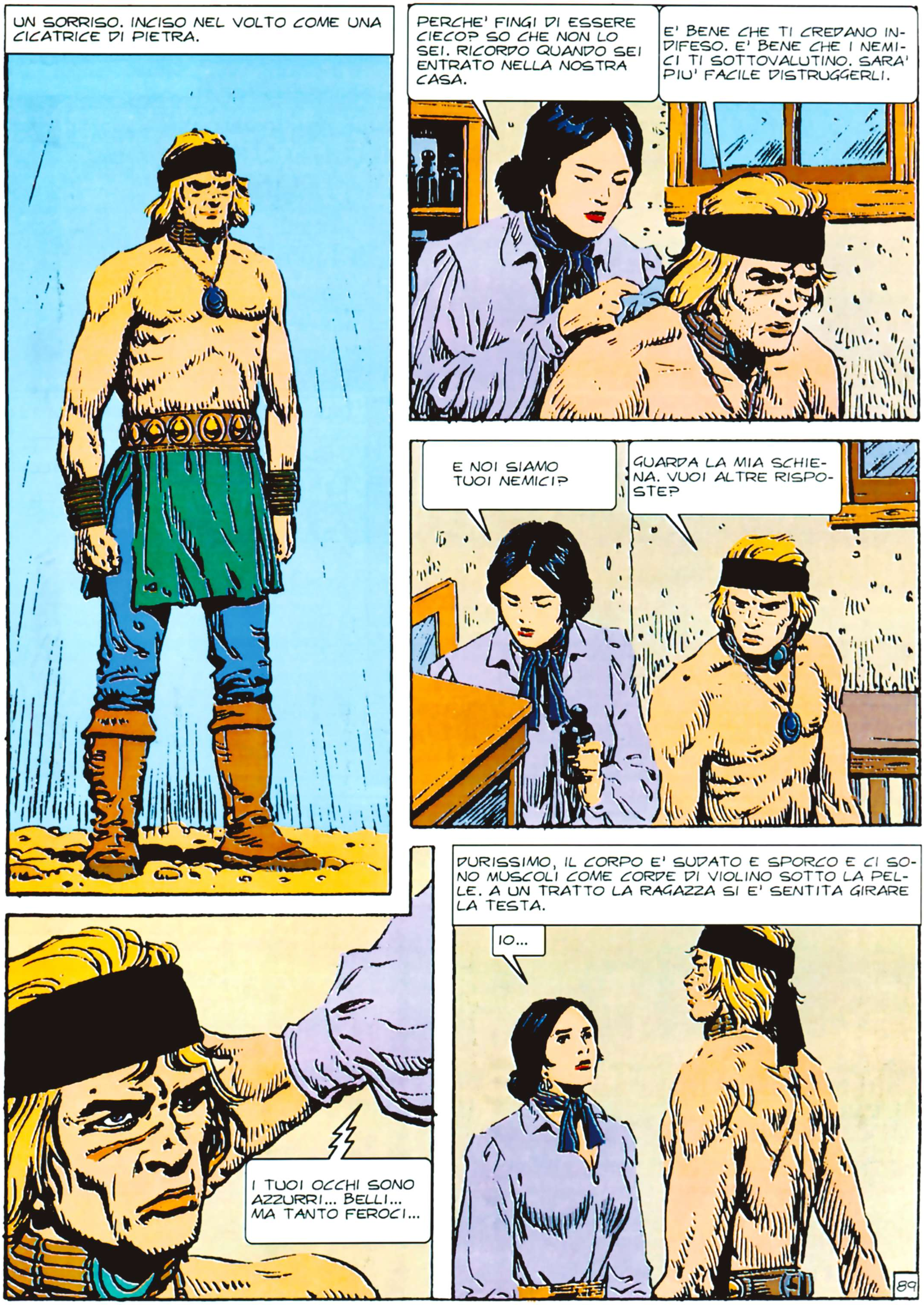


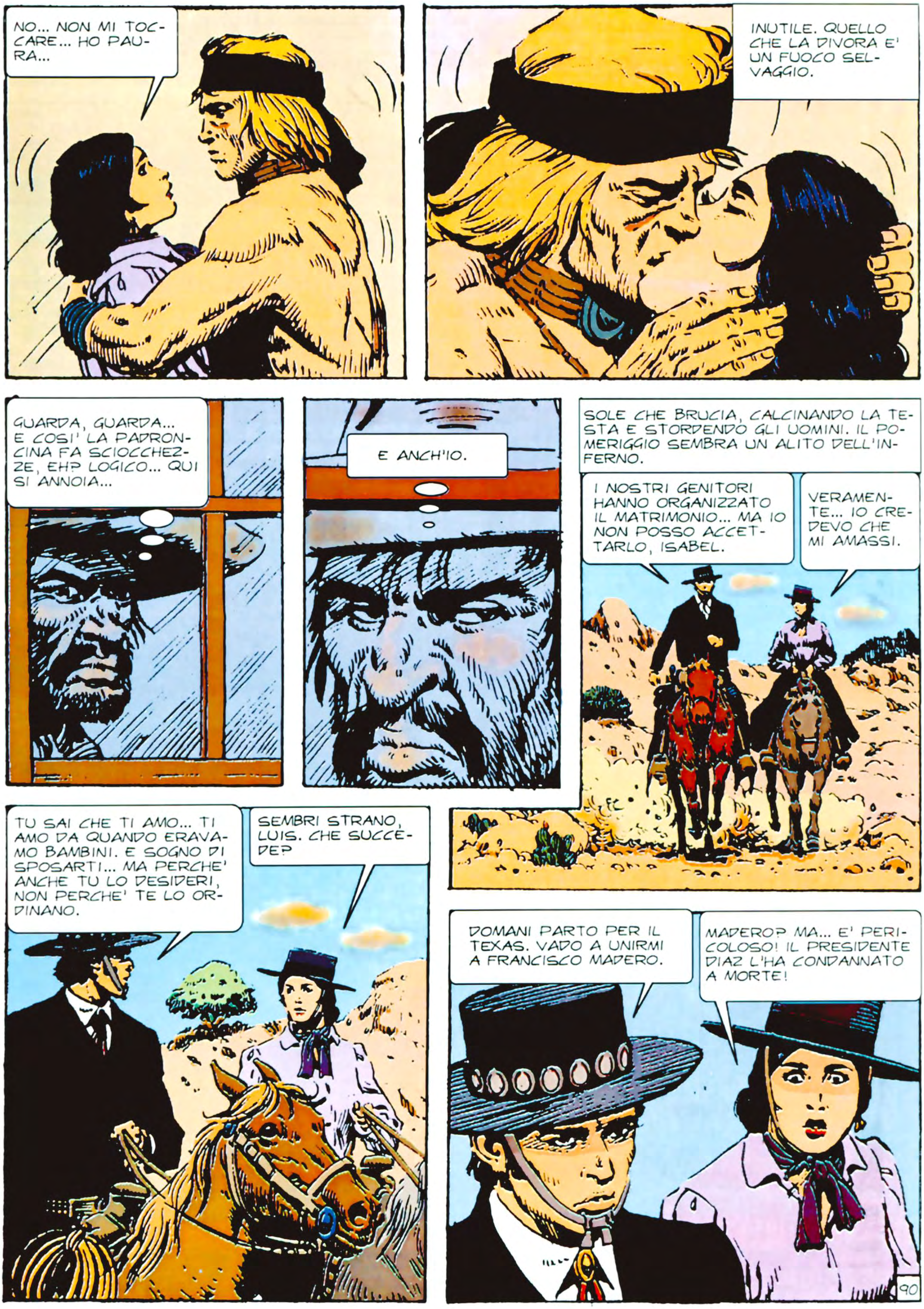



E' ORA DI PRANZO, DISGRAZIATI! ALLEGRIA!... ALLEGRIA!
MIO DIO... E MANGIANO QUELLA ROBA?
GLI INDIOS SONO DIVERSI, LUIS... NON SONO PROPRIO UMANI.
MI SEMBRA UN PUNTO DI VISTA BARBARO...
TU VIENI DALL'EUROPA, CARO LUIS. SEI ABITUATO A UN ALTRO TIPO DI VITA, DI CULTURA, DI CIVILTA'... HAI DIMENTICATO LA REALTA' DEL MESSICO.
E LA REALTA' DEL MESSICO E' CHE DEVI ESSERE DURO COME LA PIETRA. LE MIE TERRE SONO VASTE COME ALCUNI PAESI DI QUELL'EUROPA CHE TANTO AMMIRI. SOLO DON TERRAZAS E' PIU' POTENTE DI ME... ED E' SULLE SPALLE DI INDIOS E PEONES CHE I NOSTRI IMPERI SOPRAVVIVONO. CHIUDI GLI OCCHI, SE VUOI, LUIS... MA RICORDA CHE TANTO IO CHE TUO PADRE APPARTENIAMO A QUESTA REALTA' CHE TI FA ORRORE.
FRANCISCO MADERO PENSA IL CONTRARIO...
FRANCISCO MADERO E' COME TE. ABBASTANZA RICCO DA PERMETTERSI DI GIOCARE A FARE IL RIVOLUZIONARIO. TANTO, CHE RISCHIA? SE LE COSE GLI ANDRANNO MALE, MA PROPRIO MALE MALE... DOVRA' FARE UNA LUNGA VACANZA A PARIGI. TUTTO QUI.
SMETTILA DI FANTASTICARE E PENSA ALLE TUE NOZZE CON ISABEL. SONO L'UNICA COSA IMPORTANTE, ORA.
DI QUESTO... VOLEVO PARLARE... VOI E MIO PADRE AVETE ORGANIZZATO TUTTO... MA...
86

ISABEL... VUOLE DAVVERO SPOSARSI CON ME?
NEGLI OCCHI DELL'UOMO PIU' ANZIANO, L'ESITAZIONE DI UN MOMENTO.
ISABEL?... CHE ALTRO PUO' VOLERE UNA DONNA, SE NON IL MATRIMONIO? VERO CHE E' COSI', ISABEL?
MUOVITI, INDIO! MUOVITI!
AH!
SPORCO INDIO! TI FARO' USCIRE LE OSSA DALLA...
FERMO, NEGRO! CHE SUCCEDE QUI?
87

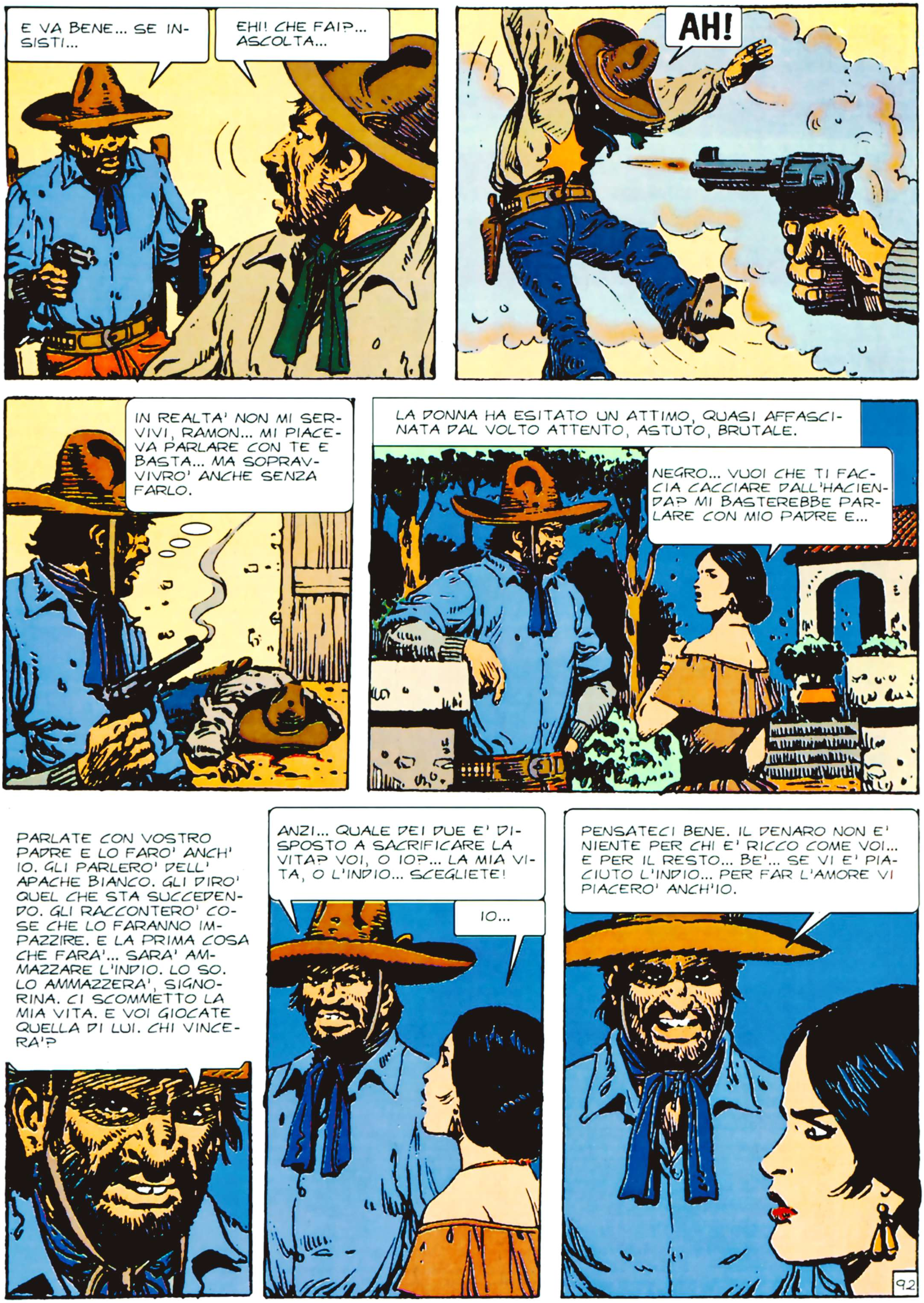

CHE SIGNIFICA QUESTA CONDOTTA, ISABEL? UNA SIGNORA NON SI IMMISCHIA NELLE QUESTIONI DEGLI INDIOS.
LUI NON E' UN INDIOS, PADRE. E' UN BIANCO.
SOLO DI PELLE, SIGNORINA. E' CRESCIUTO TRA GLI APACHE ED E' UN ANIMALE COME TUTTI LORO. PER DI PIU', E' CIECO... QUINDI NON SERVE A NESSUNO.
CIECO? NO. IO SO CHE NON LO E'... FORSE DOVREI DIRLO A MIO PADRE... FORSE...
PARLI SPAGNOLO, INDIO? QUAL E' IL TUO NOME?
MI CHIAMO CHACO, DONNA. TI BASTA?
PORTATELO A CASA. DEVE ESSERE CURATO.
COME? SEI PAZZA? NON TI INTERESSARE DI...
DEVE ESSERE CURATO, PADRE! INSISTO! CHE COSA SIAMO? ESSERI UMANI O BESTIE? MI HAI AUTORIZZATA AD APRIRE UN AMBULATORIO PER TUTTI I DIPENDENTI DELLA HACIENDA! E LUI LO E'...
E VA BENE! BASTA!... PORTATELO ALL'AMBULATORIO!
88

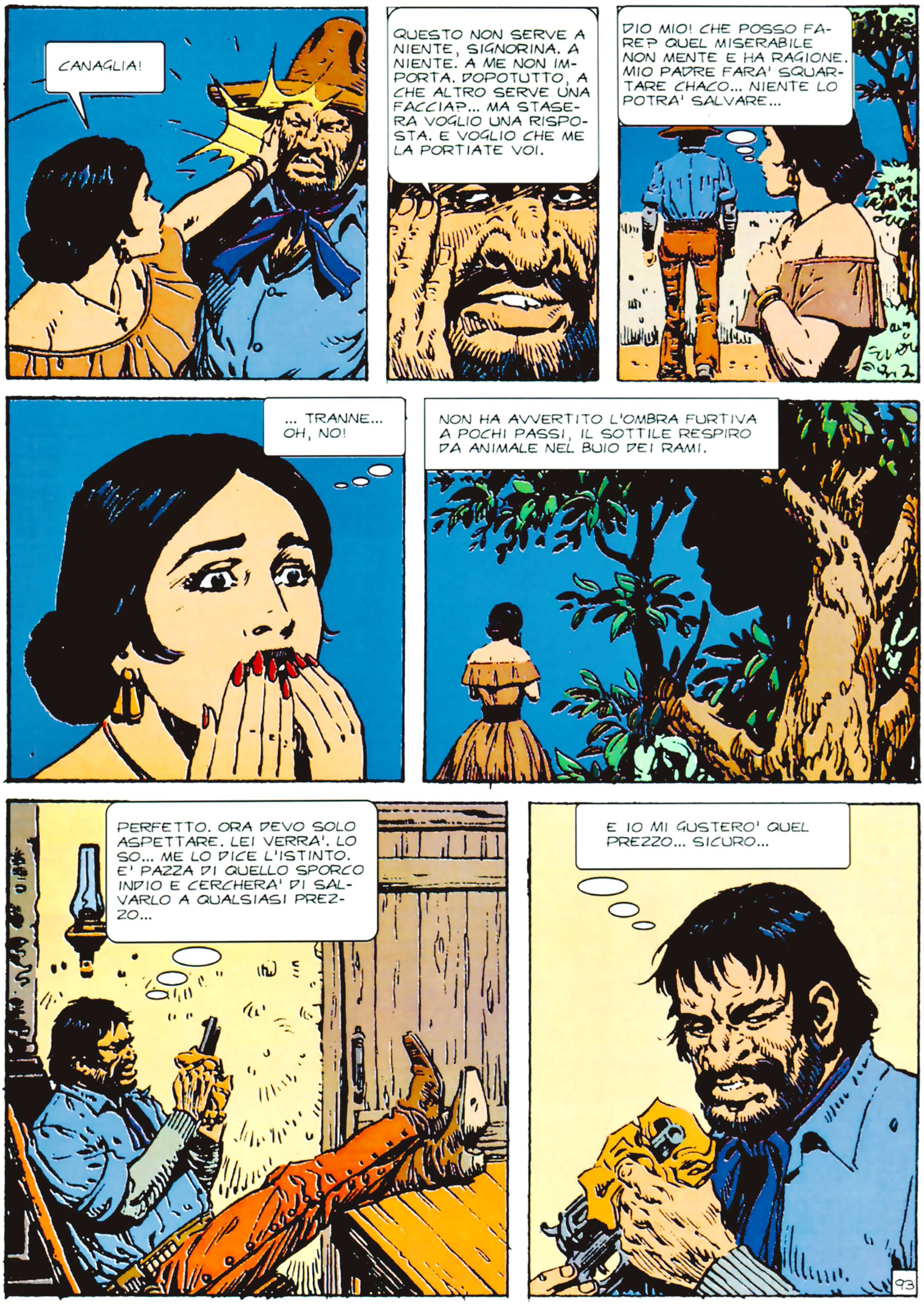

UN SORRISO. INCISO NEL VOLTO COME UNA CICATRICE DI PIETRA.
PERCHE' FINGI DI ESSERE CIECO? SO CHE NON LO SEI. RICORDO QUANDO SEI ENTRATO NELLA NOSTRA CASA.
E' BENE CHE TI CREDANO INDIFESO. E' BENE CHE I NEMICI TI SOTTOVALUTINO. SARA' PIU' FACILE DISTRUGGERLI.
E NOI SIAMO TUOI NEMICI?
GUARDA LA MIA SCHIENA. VUOI ALTRE RISPOSTE?
I TUOI OCCHI SONO AZZURRI... BELLI... MA TANTO FEROCI...
DURISSIMO, IL CORPO E' SUDATO E SPORCO E CI SONO MUSCOLI COME CORDE DI VIOLINO SOTTO LA PELLE. A UN TRATTO LA RAGAZZA SI E' SENTITA GIRARE LA TESTA.
IO...

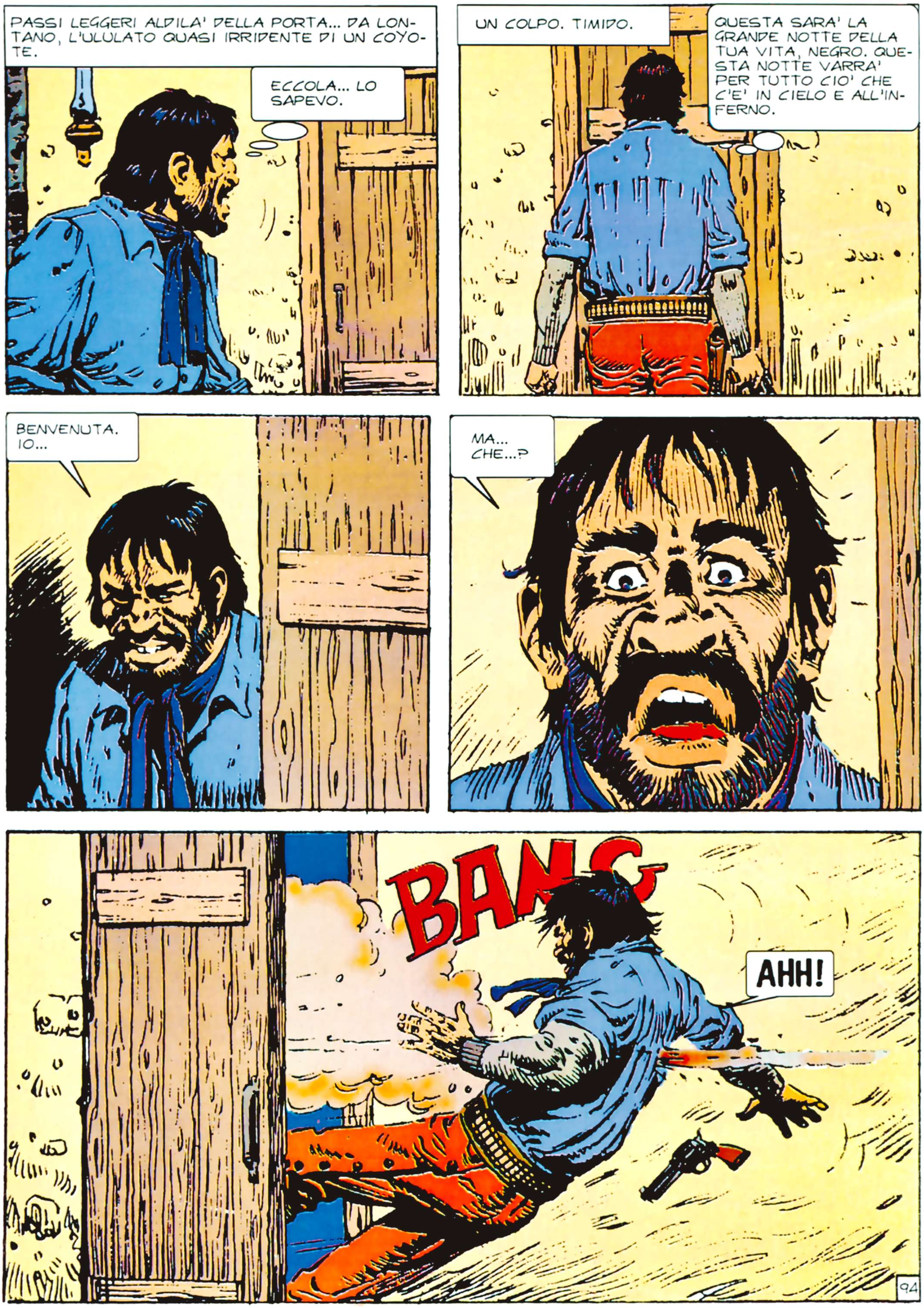


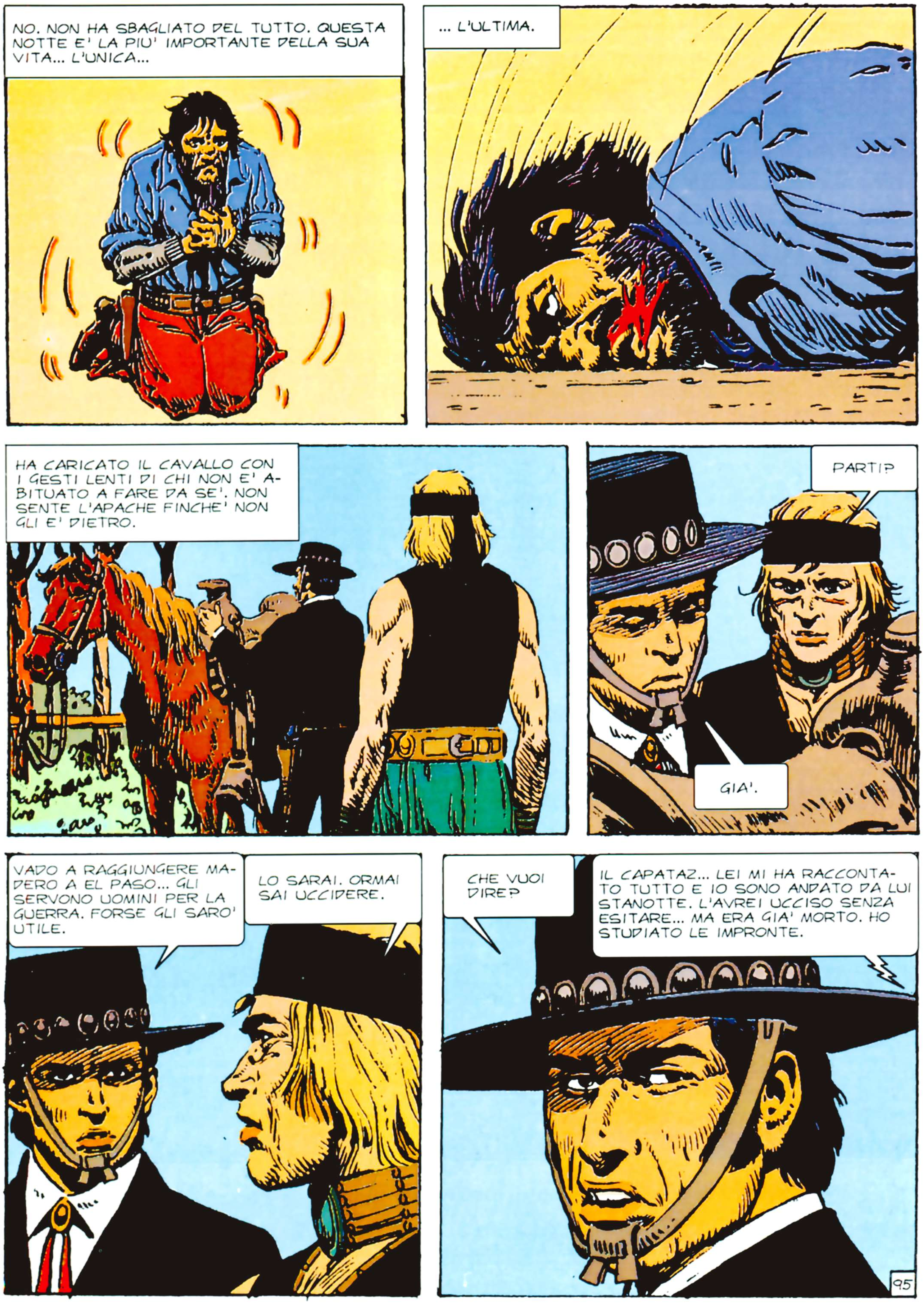
NO... NON MI TOCCARE... HO PAURA...
INUTILE. QUELLO CHE LA DIVORA E' UN FUOCO SELVAGGIO.
GUARDA, GUARDA... E COSI' LA PADRONCINA FA SCIOCCHEZZE, EH? LOGICO... QUI SI ANNOIA...
E ANCH'IO.
SOLE CHE BRUCIA, CALCINANDO LA TESTA E STORDENDO GLI UOMINI. IL POMERIGGIO SEMBRA UN ALITO DELL'INFERNO.
I NOSTRI GENITORI HANNO ORGANIZZATO IL MATRIMONIO... MA IO NON POSSO ACCETTARLO, ISABEL.
VERAMENTE... IO CREDEVO CHE MI AMASSI.
TU SAI CHE TI AMO... TI AMO DA QUANDO ERAVAMO BAMBINI. E SOGNO DI SPOSARTI... MA PERCHE' ANCHE TU LO DESIDERI, NON PERCHE' TE LO ORDINANO.
SEMBRI STRANO, LUIS. CHE SUCCEDE?
DOMANI PARTO PER IL TEXAS. VADO A UNIRMI A FRANCISCO MADERO.
MADERO? MA... E' PERICOLOSO! IL PRESIDENTE DIAZ L'HA CONDANNATO A MORTE!

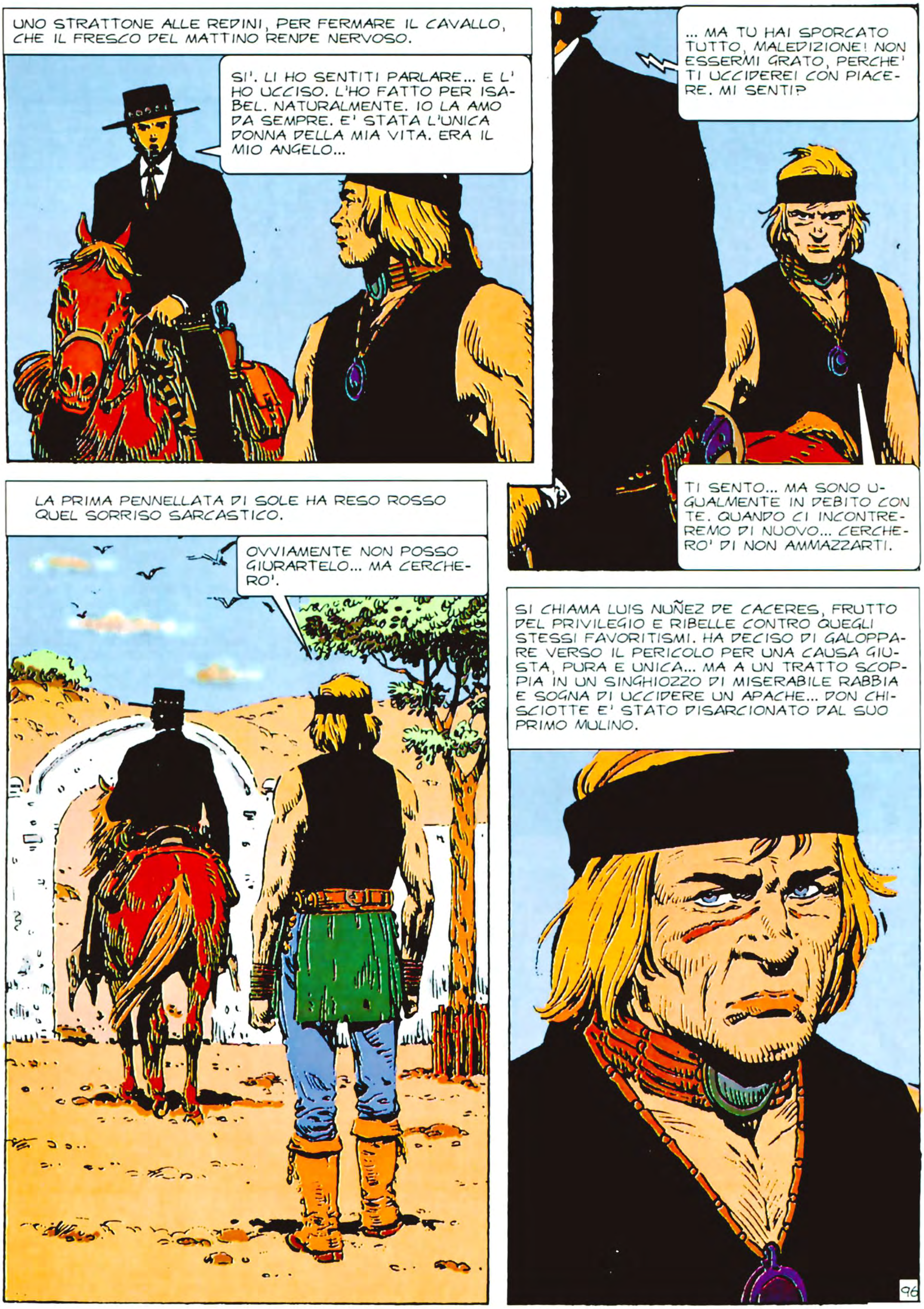
MADERO E' L'UNICA SPERANZA DEL MESSICO. FORSE CON LUI USCIREMO DA QUESTO VERGOGNOSO ORRORE... DA QUESTO PAESE DI SCHIAVI... DEVO PROVARCI. VOGLIO ESSERE UTILE AL MIO PAESE... VOGLIO...
BUONA FORTUNA, MIO CARO LUIS. BUONA FORTUNA.
E L'APACHE, NEGRO?
L'HANNO TOLTO DALLA MINIERA. E DA QUEL CHE HO VISTO, NON CI TORNERA'. LA FIGLIA DI DON MIGUEL SE LO STA COCCOLANDO. CON LEI HA ADDIRITTURA RIACQUISTATO LA VISTA...
BRUTTA COSA. QUELL'APACHE E' UN CANE RABBIOSO.
MA E' UN BENE PER NOI. CREDO CHE FINALMENTE SMETTEREMO DI ESSERE POVERI, RAMON.
NON CAPISCO...
DIMMI... CHE FAREBBE DON MIGUEL SE SCOPRISSE CHE LA SUA ADORATA FIGLIA SI FA SBATTERE DA UN PEON INDIO? PENSACI. LEI PAGHERA' PER NON FARMI PARLARE... PAGHERA' OTTIMI PESOS, CARO RAMON.
NON HO MAI VISTO UNA DONNA PIU' BELLA... NON SEMBRA REALE... COSI' BIANCA... COSI' PULITA... E' QUASI UN SOGNO...
... E SI FA SBATTERE DA UN INDIO.
SENTI, NEGRO... IO NON VOGLIO IMMISCHIARMI... NON MI PIACE. SONO SICURO CHE FINIRA' MALE... E QUI CI SEPARIAMO, NEGRO.
91


E VA BENE... SE INSISTI...
EHI! CHE FAI?... ASCOLTA...
AH!
IN REALTA' NON MI SERVIVI, RAMON... MI PIACEVA PARLARE CON TE E BASTA... MA SOPRAVVIVRO' ANCHE SENZA FARLO.
LA DONNA HA ESITATO UN ATTIMO, QUASI AFFASCINATA DAL VOLTO ATTENTO, ASTUTO, BRUTALE.
NEGRO... VUOI CHE TI FACCIA CACCIARE DALL'HACIENDA? MI BASTEREBBE PARLARE CON MIO PADRE E...
PARLATE CON VOSTRO PADRE E LO FARO' ANCH'IO. GLI PARLERO' DELL'APACHE BIANCO. GLI DIRO' QUEL CHE STA SUCCEDENDO. GLI RACCONTERO' COSE CHE LO FARANNO IMPAZZIRE. E LA PRIMA COSA CHE FARA'... SARA' AMMAZZARE L'INDIO. LO SO. LO AMMAZZERA', SIGNORINA. CI SCOMMETTO LA MIA VITA. E VOI GIOCATE QUELLA DI LUI. CHI VINCERA'?
ANZI... QUALE DEI DUE E' DISPOSTO A SACRIFICARE LA VITA? VOI, O IO?... LA MIA VITA, O L'INDIO... SCEGLIETE!
IO...
PENSATECI BENE. IL DENARO NON E' NIENTE PER CHI E' RICCO COME VOI... E PER IL RESTO... BE'... SE VI E' PIACIUTO L'INDIO... PER FAR L'AMORE VI PIACERO' ANCH'IO.


CANAGLIA!
QUESTO NON SERVE A NIENTE, SIGNORINA. A NIENTE. A ME NON IMPORTA. DOPOTUTTO, A CHE ALTRO SERVE UNA FACCIA? ... MA STASERA VOGLIO UNA RISPOSTA. E VOGLIO CHE ME LA PORTIATE VOI.
DIO MIO! CHE POSSO FARE? QUEL MISERABILE NON MENTE E HA RAGIONE. MIO PADRE FARA' SQUARTARE CHACO... NIENTE LO POTRA' SALVARE...
... TRANNE... OH, NO!
NON HA AVVERTITO L'OMBRA FURTIVA A POCHI PASSI, IL SOTTILE RESPIRO DA ANIMALE NEL BUIO DEI RAMI.
PERFETTO. ORA DEVO SOLO ASPETTARE. LEI VERRA'. LO SO... ME LO DICE L'ISTINTO. E' PAZZA DI QUELLO SPORCO INDIO E CERCHERA' DI SALVARLO A QUALSIASI PREZZO...
E IO MI GUSTERO' QUEL PREZZO... SICURO...
93


PASSI LEGGERI ALDILA' DELLA PORTA... DA LONTANO, L'ULULATO QUASI IRRIDENTE DI UN COYOTE.
ECCOLA... LO SAPEVO.
UN COLPO. TIMIDO.
QUESTA SARA' LA GRANDE NOTTE DELLA TUA VITA, NEGRO. QUESTA NOTTE VARRA' PER TUTTO CIO' CHE C'E' IN CIELO E ALL'INFERNO.
BENVENUTA. IO...
MA... CHE...?
BANG
AHH!

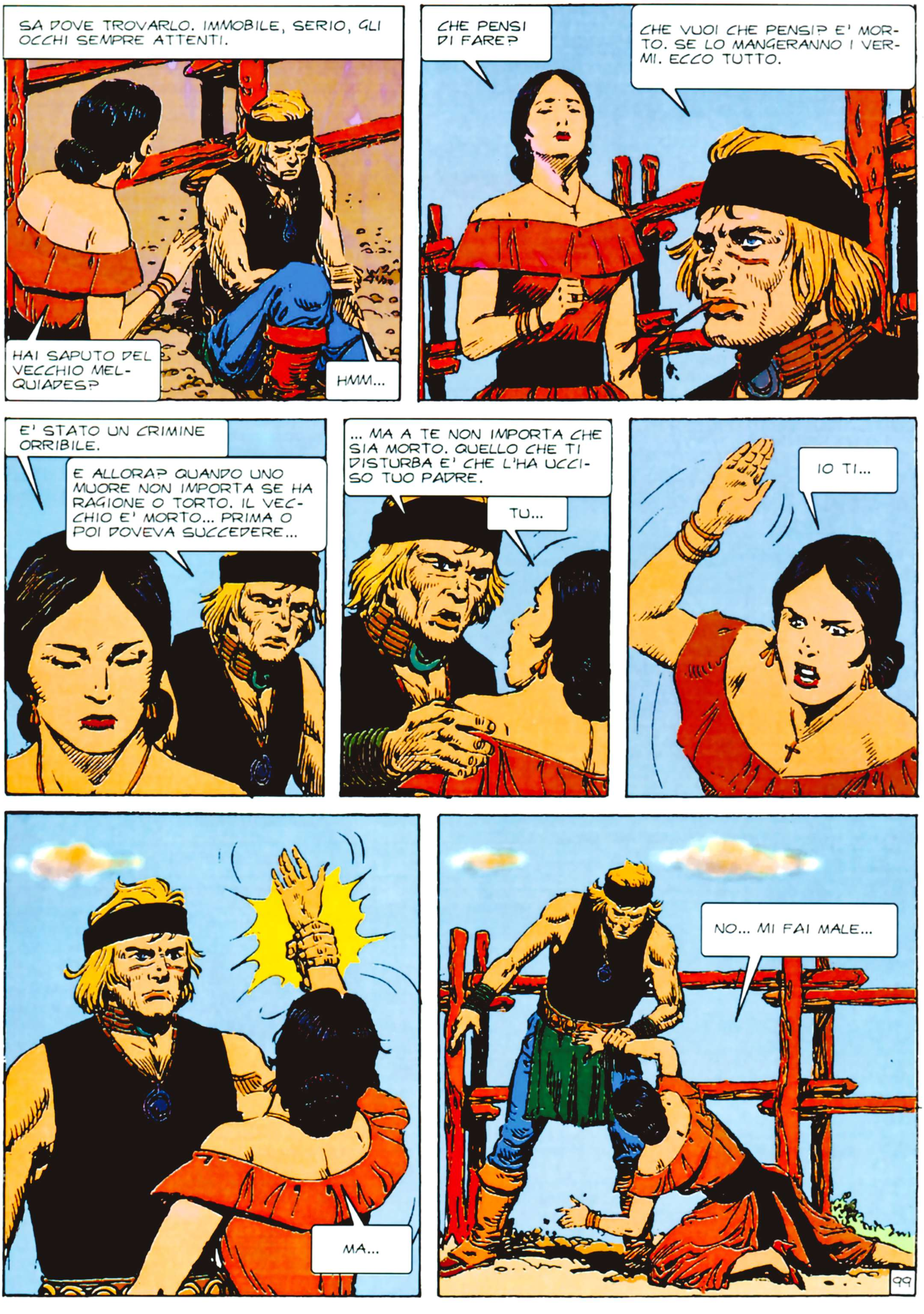

NO. NON HA SBAGLIATO DEL TUTTO. QUESTA NOTTE E' LA PIU' IMPORTANTE DELLA SUA VITA... L'UNICA...
... L'ULTIMA.
HA CARICATO IL CAVALLO CON I GESTI LENTI DI CHI NON E' ABITUATO A FARE DA SE'. NON SENTE L'APACHE FINCHE' NON GLI E' DIETRO.
PARTI?
GIA'.
VADO A RAGGIUNGERE MADERO A EL PASO... GLI SERVONO UOMINI PER LA GUERRA. FORSE GLI SARO' UTILE.
LO SARAI. ORMAI SAI UCCIDERE.
CHE VUOI DIRE?
IL CAPATAZ... LEI MI HA RACCONTATO TUTTO E IO SONO ANDATO DA LUI STANOTTE. L'AVREI UCCISO SENZA ESITARE... MA ERA GIA' MORTO. HO STUDIATO LE IMPRONTE.

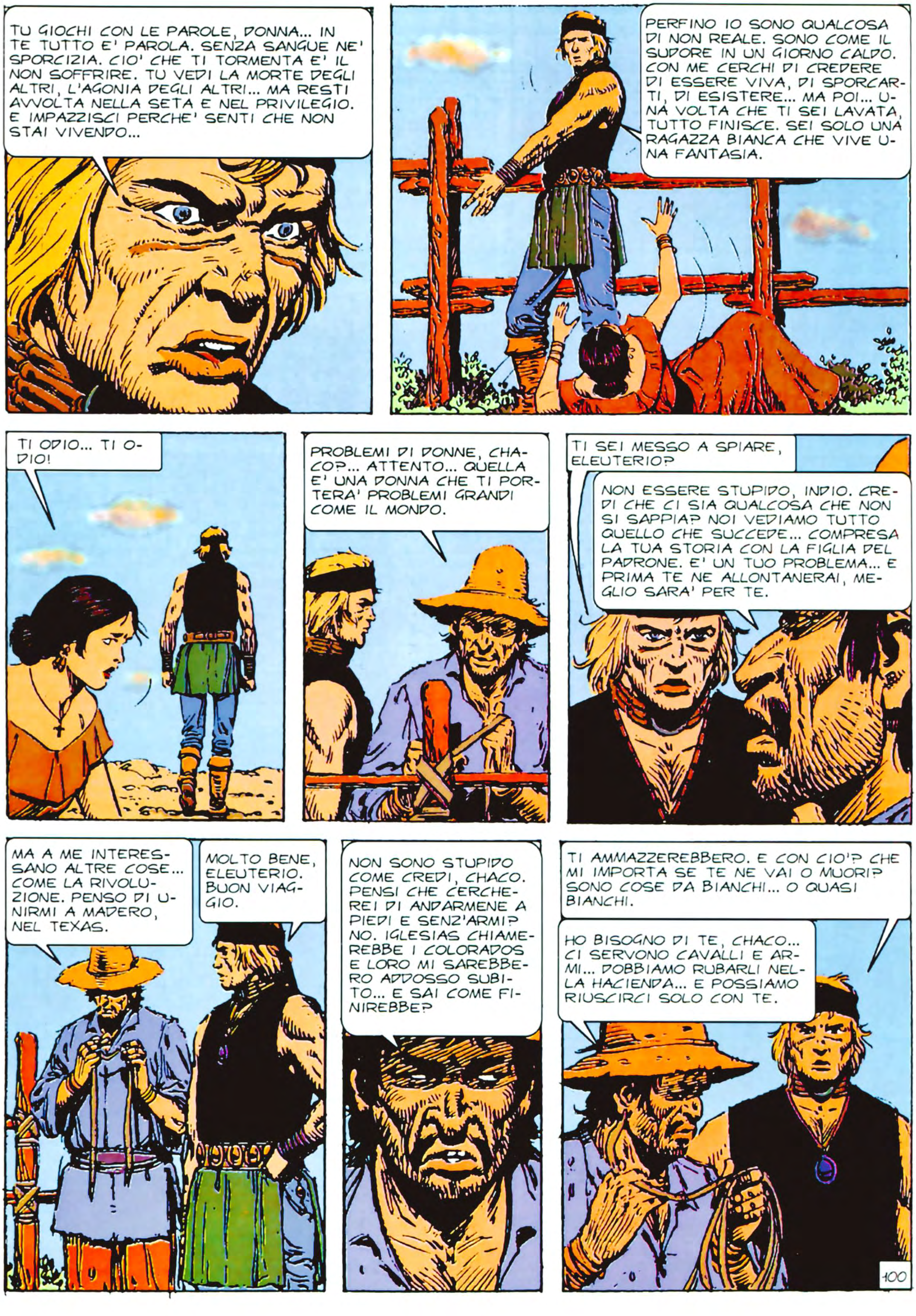


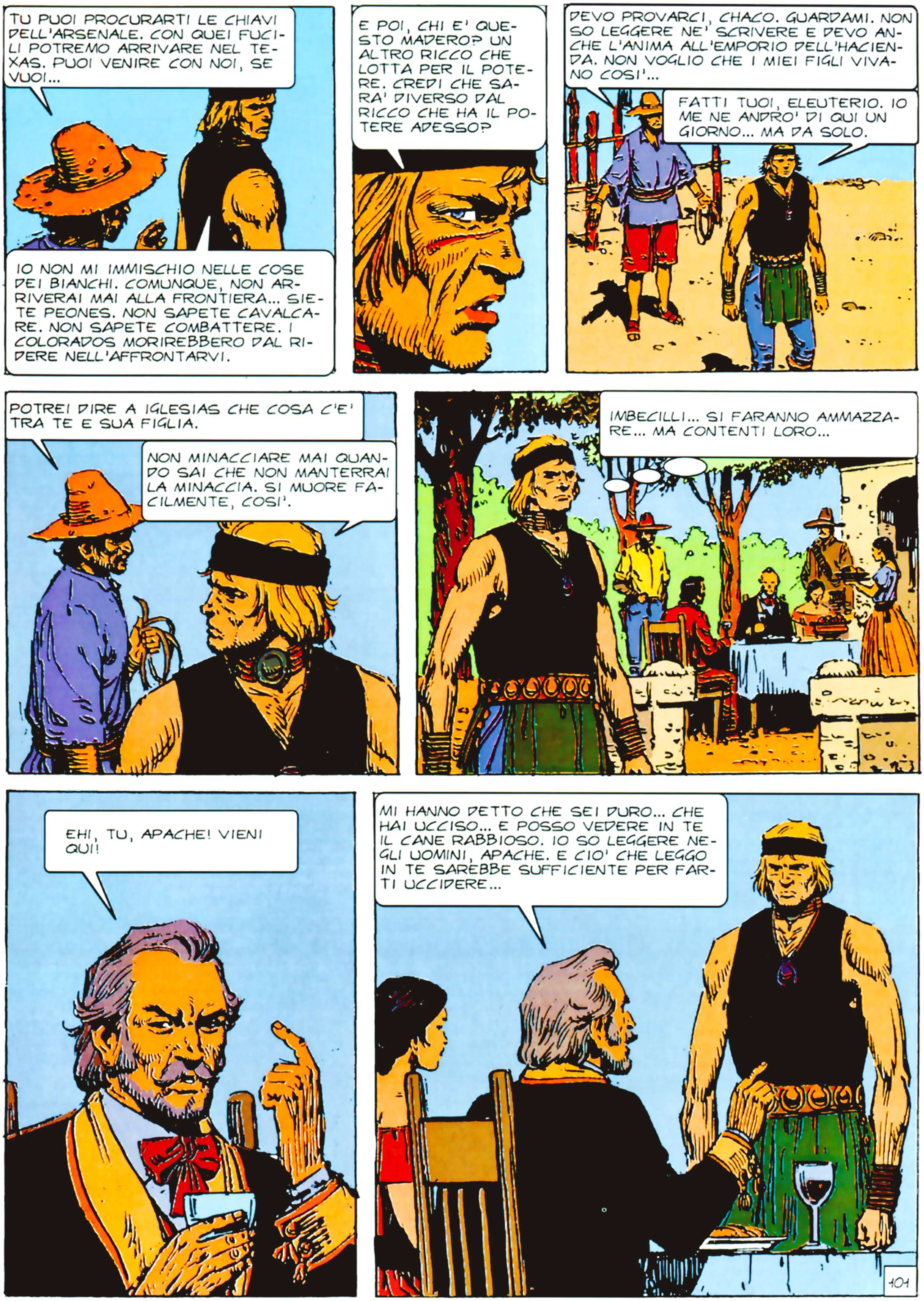
UNO STRATTONE ALLE REDINI, PER FERMARE IL CAVALLO, CHE IL FRESCO DEL MATTINO RENDE NERVOSO.
SI'. LI HO SENTITI PARLARE... E L'HO UCCISO. L'HO FATTO PER ISABEL. NATURALMENTE. IO LA AMO DA SEMPRE. E' STATA L'UNICA DONNA DELLA MIA VITA. ERA IL MIO ANGELO...
... MA TU HAI SPORCATO TUTTO, MALEDIZIONE! NON ESSERMI GRATO, PERCHE' TI UCCIDEREI CON PIACERE. MI SENTI?
TI SENTO... MA SONO UGUALMENTE IN DEBITO CON TE. QUANDO CI INCONTREREMO DI NUOVO... CERCHERO' DI NON AMMAZZARTI.
LA PRIMA PENNELLATA DI SOLE HA RESO ROSSO QUEL SORRISO SARCASTICO.
OVVIAMENTE NON POSSO GIURARTELO... MA CERCHERO'.
SI CHIAMA LUIS NUÑEZ DE CACERES, FRUTTO DEL PRIVILEGIO E RIBELLE CONTRO QUEGLI STESSI FAVORITISMI. HA DECISO DI GALOPPARE VERSO IL PERICOLO PER UNA CAUSA GIUSTA, PURA E UNICA... MA A UN TRATTO SCOPPIA IN UN SINGHIOZZO DI MISERABILE RABBIA E SOGNA DI UCCIDERE UN APACHE... DON CHISCIOTTE E' STATO DISARCIONATO DAL SUO PRIMO MULINO.
96

CAPITOLO OTTAVO
FRUSTATE. FRUSTATE AL VECCHIO PEON. FRUSTATE INFERTE CON METODICA INDIFFERENZA, NEL SILENZIO DEI PRESENTI. FRUSTATE COME UNICO SUONO NELLA CALDA MATTINATA.
SLASH!
E A UN CERTO PUNTO IL VECCHIO PEON MUORE. MA SE NE ACCORGONO SOLO A PUNIZIONE FINITA.
E ADESSO?
DALLO ALLA FAMIGLIA, SE LO VOGLIONO... CHE LO SEPPELLISCANO LORO.
STRISCIARE DI PIEDI IMPOLVERATI. VOLTI COLOR RAME, INESPRESSIVI. I RINTOCCHI SORDI DELLA CAMPANA DI LATTA DALLA VECCHIA CAPPELLA.

E' STATA UNA COSA BESTIALE, PAPA'. UN'AZIONE ORRIBILE CHE...
ZITTA! CHI HA CHIESTO LA TUA OPINIONE? QUESTE SONO COSE DA UOMINI. NON HAI NIENTE DA CUCIRE? VATTENE.
NON VOGLIO CUCIRE, NE' RICAMARE, NE' TACERE. NON SONO UN ANIMALE. SONO UN ESSERE UMANO CON UN CERVELLO E UN CUORE E VOGLIO USARLI! NOI DONNE NON SERVIAMO SOLO A SPOSARCI E AD AVERE FIGLI!
MALEDIZIONE! CHE SUCCEDE QUI? SONO TUTTI IMPAZZITI? FIGLIE SENZA RISPETTO... GIOVANI DI BUONA FAMIGLIA CHE CORRONO A UNIRSI A QUELL'IDIOTA DI MADERO... SI PARLA DI FARE LA GUERRA COME DI CUOCERE IL PANE...
CREDI MI DIVERTA A FRUSTARE LA GENTE? NO! SONO UN UOMO DI BUONI SENTIMENTI, MA NON POSSO PERMETTERMI DI ESSERE DEBOLE... SE IO PERDONO UNO CHE HA RUBATO, TUTTI GLI ALTRI LO FARANNO... E ALLORA? NO... LO FACCIO PER IL LORO STESSO BENE.
QUELL'UOMO AVEVA FAME! ERA VECCHIO E NON POTEVA LAVORARE!
BASTA! VATTENE IN CAMERA TUA!
NO... NON ANDRO' IN CAMERA MIA... NON ANDRO' A PIANGERE SUL CUSCINO... NO!
98

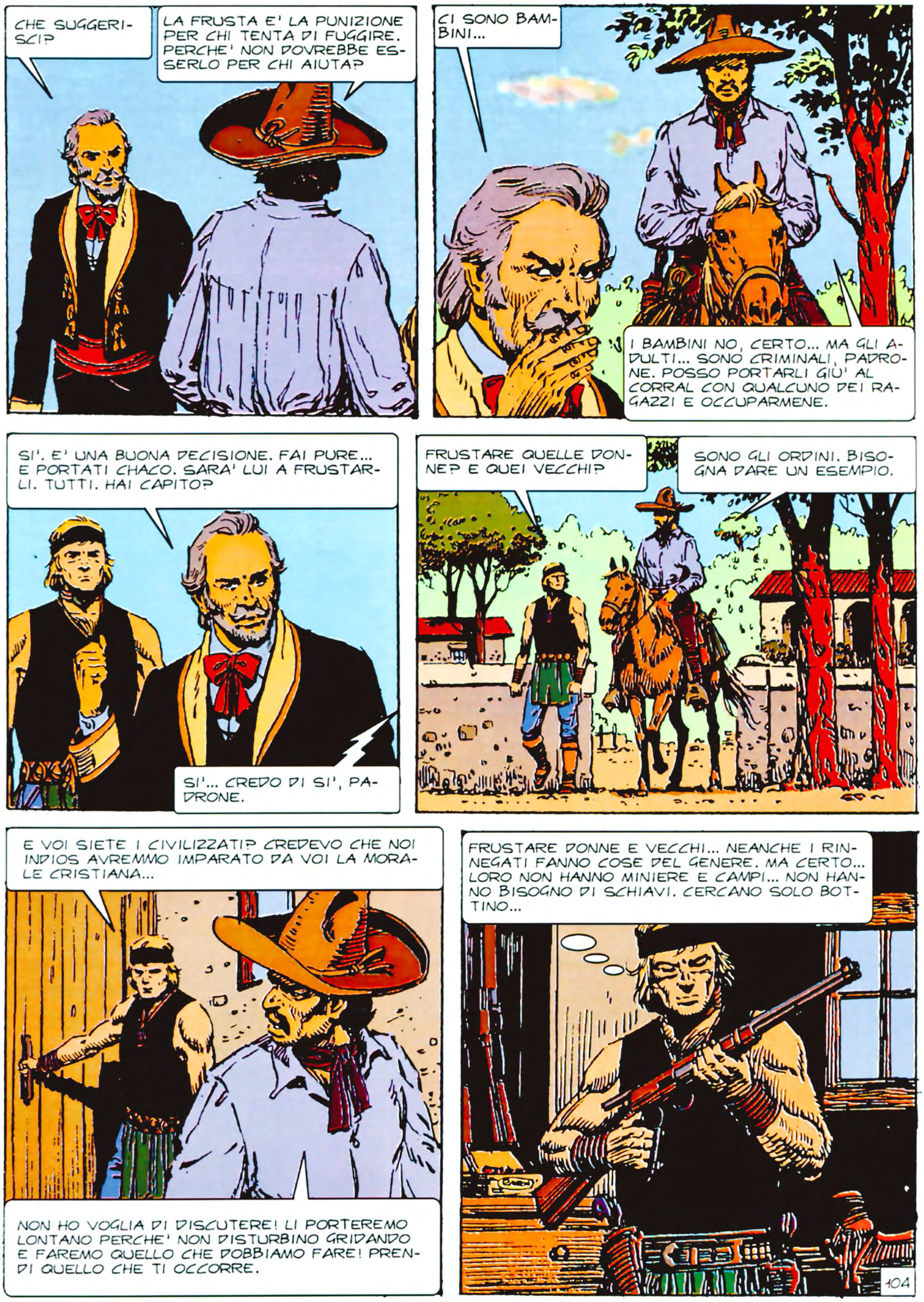

SA DOVE TROVARLO. IMMOBILE, SERIO, GLI OCCHI SEMPRE ATTENTI.
HAI SAPUTO DEL VECCHIO MELQUIADES?
HMM...
CHE PENSI DI FARE?
CHE VUOI CHE PENSI? E' MORTO. SE LO MANGERANNO I VERMI. ECCO TUTTO.
E' STATO UN CRIMINE ORRIBILE.
E ALLORA? QUANDO UNO MUORE NON IMPORTA SE HA RAGIONE O TORTO. IL VECCHIO E' MORTO... PRIMA O POI DOVEVA SUCCEDERE...
... MA A TE NON IMPORTA CHE SIA MORTO. QUELLO CHE TI DISTURBA E' CHE L'HA UCCISO TUO PADRE.
TU...
IO TI...
MA...
NO... MI FAI MALE...
99

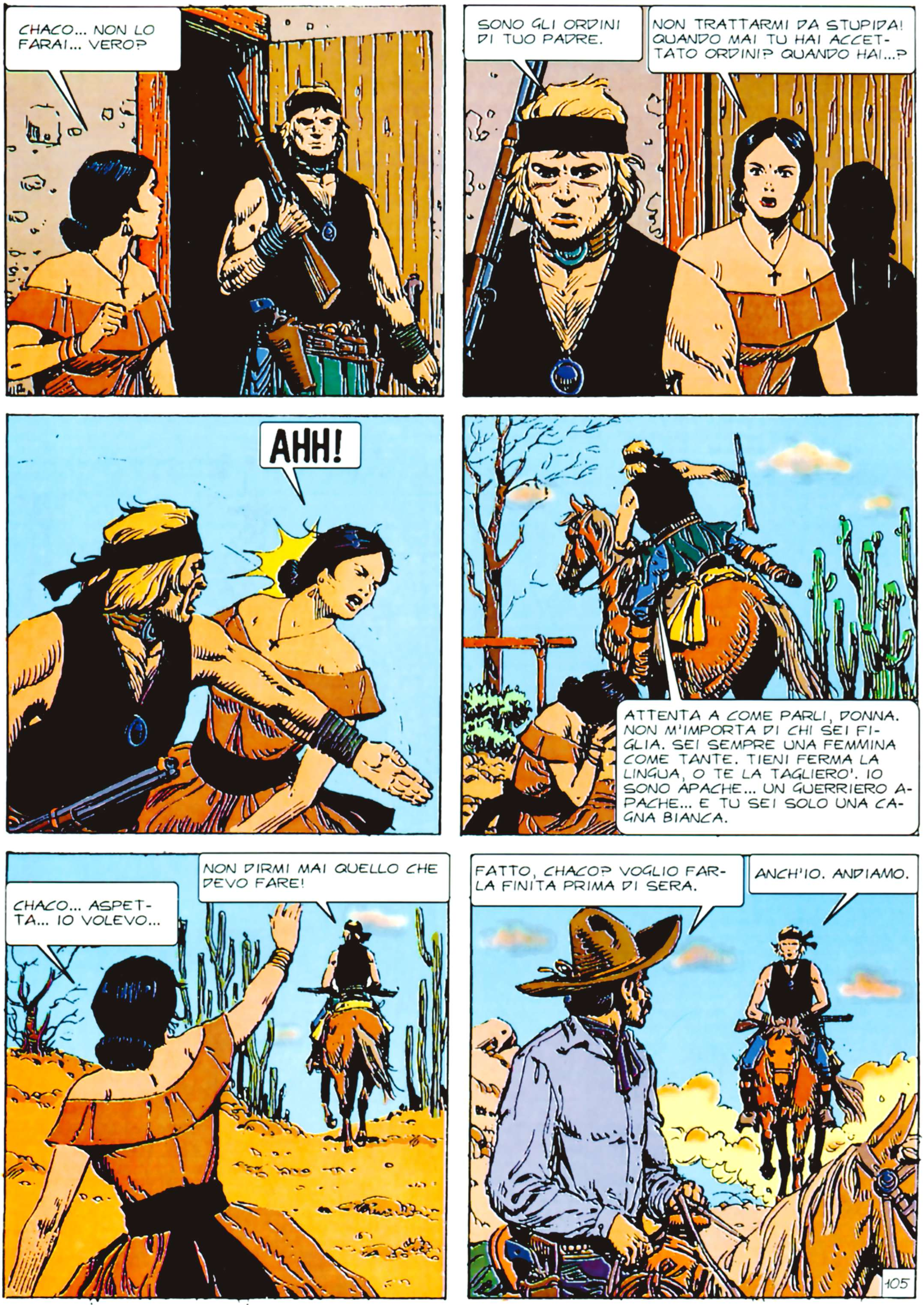

TU GIOCHI CON LE PAROLE, DONNA... IN TE TUTTO E' PAROLA. SENZA SANGUE NE' SPORCIZIA. CIO' CHE TI TORMENTA E' IL NON SOFFRIRE. TU VEDI LA MORTE DEGLI ALTRI, L'AGONIA DEGLI ALTRI... MA RESTI AVVOLTA NELLA SETA E NEL PRIVILEGIO. E IMPAZZISCI PERCHE' SENTI CHE NON STAI VIVENDO...
PERFINO IO SONO QUALCOSA DI NON REALE. SONO COME IL SUDORE IN UN GIORNO CALDO. CON ME CERCHI DI CREDERE DI ESSERE VIVA, DI SPORCARTI, DI ESISTERE... MA POI... UNA VOLTA CHE TI SEI LAVATA, TUTTO FINISCE. SEI SOLO UNA RAGAZZA BIANCA CHE VIVE UNA FANTASIA.
TI ODIO... TI ODIO!
PROBLEMI DI DONNE, CHACO?... ATTENTO... QUELLA E' UNA DONNA CHE TI PORTERA' PROBLEMI GRANDI COME IL MONDO.
TI SEI MESSO A SPIARE, ELEUTERIO?
NON ESSERE STUPIDO, INDIO. CREDI CHE CI SIA QUALCOSA CHE NON SI SAPPIA? NOI VEDIAMO TUTTO QUELLO CHE SUCCEDE... COMPRESA LA TUA STORIA CON LA FIGLIA DEL PADRONE. E' UN TUO PROBLEMA... E PRIMA TE NE ALLONTANERAI, MEGLIO SARA' PER TE.
MA A ME INTERESSANO ALTRE COSE... COME LA RIVOLUZIONE. PENSO DI UNIRMI A MADERO, NEL TEXAS.
MOLTO BENE, ELEUTERIO. BUON VIAGGIO.
NON SONO STUPIDO COME CREDI, CHACO. PENSI CHE CERCHEREI DI ANDARMENE A PIEDI E SENZ'ARMI? NO. IGLESIAS CHIAMEREBBE I COLORADOS E LORO MI SAREBBERO ADDOSSO SUBITO... E SAI COME FINIREBBE?
TI AMMAZZEREBBERO. E CON CIO'? CHE MI IMPORTA SE TE NE VAI O MUORI? SONO COSE DA BIANCHI... O QUASI BIANCHI.
HO BISOGNO DI TE, CHACO... CI SERVONO CAVALLI E ARMI... DOBBIAMO RUBARLI NELLA HACIENDA... E POSSIAMO RIUSCIRCI SOLO CON TE.

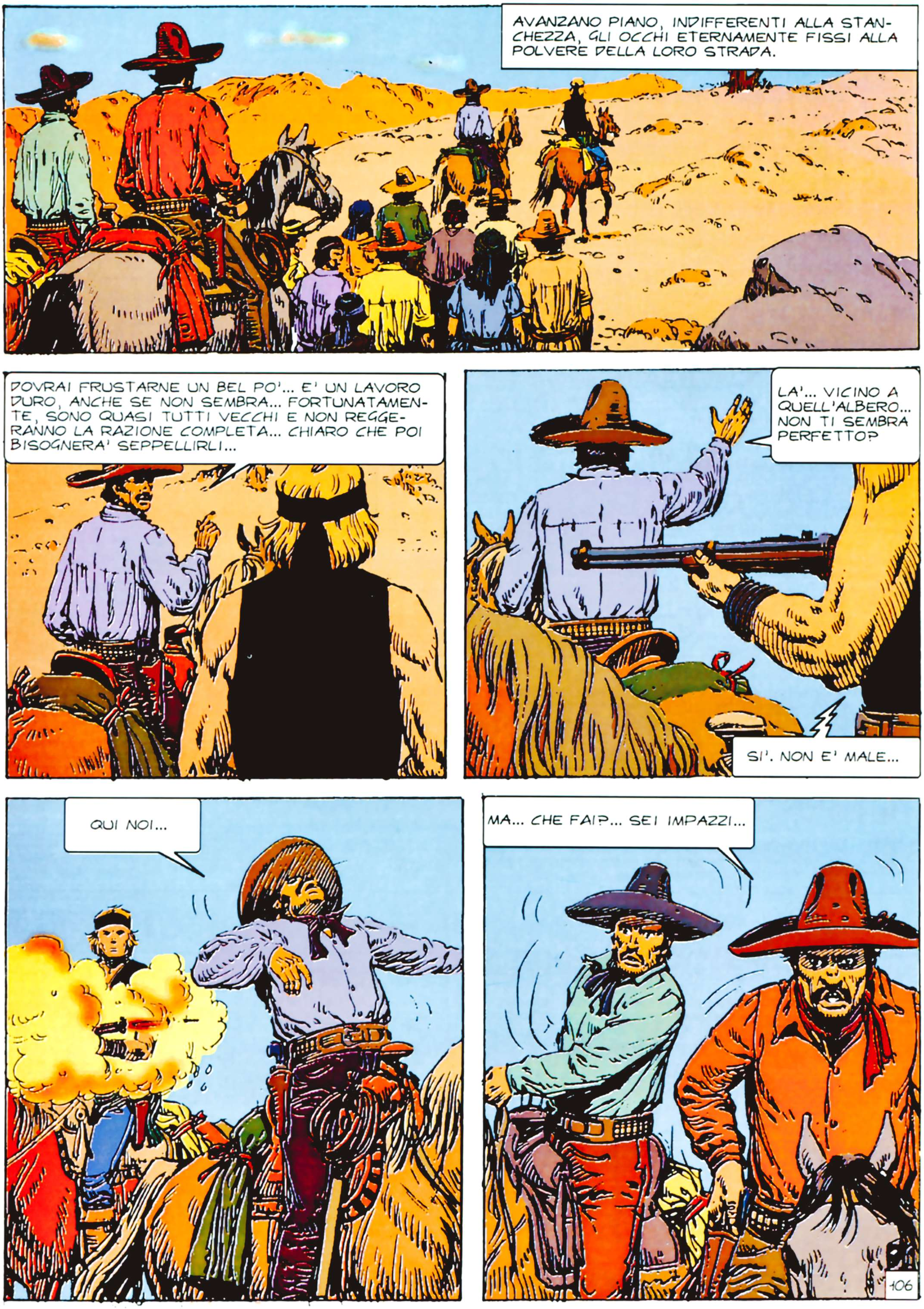

TU PUOI PROCURARTI LE CHIAVI DELL'ARSENALE. CON QUEI FUCILI POTREMO ARRIVARE NEL TEXAS. PUOI VENIRE CON NOI, SE VUOI...
IO NON MI IMMISCHIO NELLE COSE DEI BIANCHI. COMUNQUE, NON ARRIVERAI MAI ALLA FRONTIERA... SIETE PEONES. NON SAPETE CAVALCARE. NON SAPETE COMBATTERE. I COLORADOS MORIREBBERO DAL RIDERE NELL'AFFRONTARVI.
E POI, CHI E' QUESTO MADERO? UN ALTRO RICCO CHE LOTTA PER IL POTERE. CREDI CHE SARA' DIVERSO DAL RICCO CHE HA IL POTERE ADESSO?
DEVO PROVARCI, CHACO. GUARDAMI. NON SO LEGGERE NE' SCRIVERE E DEVO ANCHE L'ANIMA ALL'EMPORIO DELL'HACIENDA. NON VOGLIO CHE I MIEI FIGLI VIVANO COSI'...
FATTI TUOI, ELEUTERIO. IO ME NE ANDRO' DI QUI UN GIORNO... MA DA SOLO.
POTREI DIRE A IGLESIAS CHE COSA C'E' TRA TE E SUA FIGLIA.
NON MINACCIARE MAI QUANDO SAI CHE NON MANTERRAI LA MINACCIA. SI MUORE FACILMENTE, COSI'.
IMBECILLI... SI FARANNO AMMAZZARE... MA CONTENTI LORO...
EHI, TU, APACHE! VIENI QUI!
MI HANNO DETTO CHE SEI DURO... CHE HAI UCCISO... E POSSO VEDERE IN TE IL CANE RABBIOSO. IO SO LEGGERE NEGLI UOMINI, APACHE. E CIO' CHE LEGGO IN TE SAREBBE SUFFICIENTE PER FARTI UCCIDERE...

PAPA'... PER FAVORE...
ZITTA! NON IMPARI PROPRIO MAI A STARE AL TUO POSTO?
SI'... POTREI UCCIDERTI. QUANTO VALE UN APACHE? POCHE MIGLIAIA DI PESOS. NIENTE DI PIU'... SAREBBE LA COSA PIU' PRUDENTE...
... MA MI SERVONO GUARDIE. DA QUANDO RAMON E NEGRO SONO MORTI, ME NE MANCANO DUE...
E A TE FORSE PIACEREBBE LAVORARE PER ME. SEI BRAVO A LOTTARE?
UNA MOSSA LENTA DELLE SPALLE. COME UN GATTO CHE SI STIRA AL SOLE.
NON C'E' NESSUNO MEGLIO DI ME.
TROPPA VANITA', INDIO. SEI TUTTO BOCCA, O C'E' QUALCOSA DI PIU'?
AH!
GUARDA, MESSICANO... IL TUO COLTELLO... SAI CHE COSA PUO' FARE UN COLTELLO? ECCO... IO POTREI USARLO SU DI TE DIECI ORE AL GIORNO E FARTI VIVERE PER MESI. POTREI FARTI GRIDARE FINO A FARTI PERDERE LA VOCE...

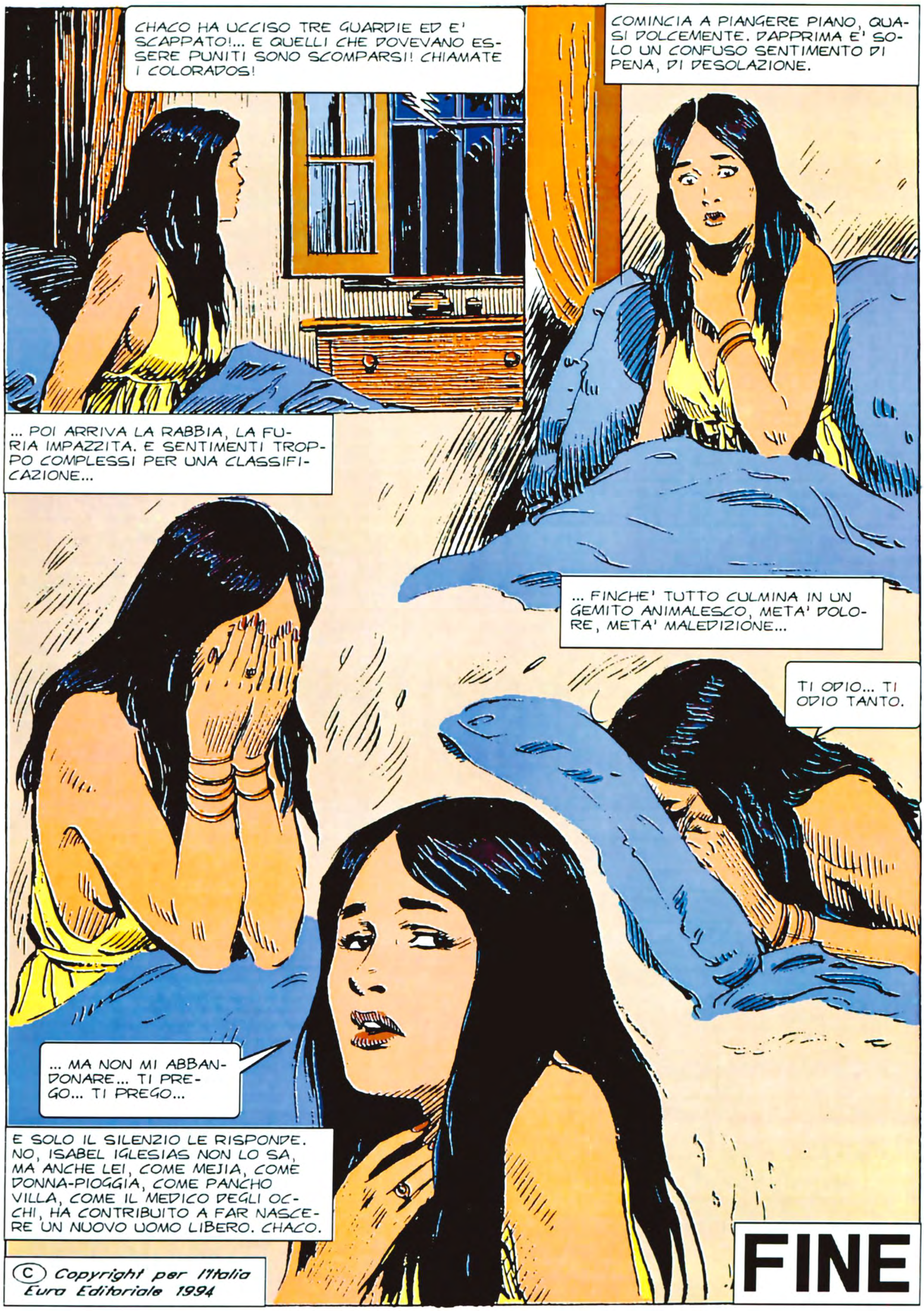
... MA NON SAREBBE UNA COSA BUONA, VISTO CHE DOBBIAMO DIVENTARE COMPAGNI DI LAVORO... VERO?
NO, CHACO... CERTO CHE NO...
BENE... VEDO CHE SEI EFFICACE, CHACO. PERFETTO. TI DARANNO UN CAVALLO, ARMI, ABITI E SARAI PAGATO COME GLI ALTRI. CREDO SIA SUFFICIENTE, NO?
NO. C'E' ANCORA QUALCOSA...
VOGLIO DONNE. NON NE HO UNA BUONA DA TEMPO.
HA ABBASSATO GLI OCCHI. IL VOLTO LE SI E' FATTO DI BRACE.
LO FA PER ME... CANE RABBIOSO... PER UMILIARMI... E CI RIESCE!
PADRONE! PADRONE!
CHE SUCCEDE?
SONO SCAPPATI! UNA DOZZINA DI PEONES! HANNO RUBATO DEI CAVALLI E UN PO' DI COLTELLI! UNO E' ELEUTERIO GARCIA!
E QUESTA GENTE?
LE LORO FAMIGLIE... DOPOTUTTO, SONO COMPLICI... NON CREDETE, SIGNORE? SAPEVANO DELLA FUGA... DOVEVANO AVVERTIRCI...


CHE SUGGERISCI?
LA FRUSTA E' LA PUNIZIONE PER CHI TENTA DI FUGGIRE. PERCHE' NON DOVREBBE ESSERLO PER CHI AIUTA?
CI SONO BAMBINI...
I BAMBINI NO, CERTO... MA GLI ADULTI... SONO CRIMINALI, PADRONE. POSSO PORTARLI GIU' AL CORRAL CON QUALCUNO DEI RAGAZZI E OCCUPARMENE.
SI'. E' UNA BUONA DECISIONE. FAI PURE... E PORTATI CHACO. SARA' LUI A FRUSTARLI. TUTTI. HAI CAPITO?
SI'... CREDO DI SI', PADRONE.
FRUSTARE QUELLE DONNE? E QUEI VECCHI?
SONO GLI ORDINI. BISOGNA DARE UN ESEMPIO.
E VOI SIETE I CIVILIZZATI? CREDEVO CHE NOI INDIOS AVREMMO IMPARATO DA VOI LA MORALE CRISTIANA...
NON HO VOGLIA DI DISCUTERE! LI PORTEREMO LONTANO PERCHE' NON DISTURBINO GRIDANDO E FAREMO QUELLO CHE DOBBIAMO FARE! PRENDI QUELLO CHE TI OCCORRE.
FRUSTARE DONNE E VECCHI... NEANCHE I RINNEGATI FANNO COSE DEL GENERE. MA CERTO... LORO NON HANNO MINIERE E CAMPI... NON HANNO BISOGNO DI SCHIAVI. CERCANO SOLO BOTTINO...


CHACO... NON LO FARAI... VERO?
SONO GLI ORDINI DI TUO PADRE.
NON TRATTARMI DA STUPIDA! QUANDO MAI TU HAI ACCETTATO ORDINI? QUANDO HAI...?
AHH!
ATTENTA A COME PARLI, DONNA. NON M'IMPORTA DI CHI SEI FIGLIA. SEI SEMPRE UNA FEMMINA COME TANTE. TIENI FERMA LA LINGUA, O TE LA TAGLIERO'. IO SONO APACHE... UN GUERRIERO APACHE... E TU SEI SOLO UNA CAGNA BIANCA.
CHACO... ASPETTA... IO VOLEVO...
NON DIRMI MAI QUELLO CHE DEVO FARE!
FATTO, CHACO? VOGLIO FARLA FINITA PRIMA DI SERA.
ANCH'IO. ANDIAMO.


AVANZANO PIANO, INDIFFERENTI ALLA STANCHEZZA, GLI OCCHI ETERNAMENTE FISSI ALLA POLVERE DELLA LORO STRADA.
DOVRAI FRUSTARNE UN BEL PO'... E' UN LAVORO DURO, ANCHE SE NON SEMBRA... FORTUNATAMENTE, SONO QUASI TUTTI VECCHI E NON REGGERANNO LA RAZIONE COMPLETA... CHIARO CHE POI BISOGNERA' SEPPELLIRLI...
LA'... VICINO A QUELL'ALBERO... NON TI SEMBRA PERFETTO?
SI'. NON E' MALE...
QUI NOI...
MA... CHE FAI?... SEI IMPAZZI...
106

BANG
BANG
AHH!
AHH!
QUEGLI SGUARDI SPENTI, SAZI DI MISERIE. PER UNA VOLTA IL TERRIBILE APACHE NON SI E' SENTITO A PROPRIO AGIO.
ANDATE SULLE COLLINE. TORNATE ALLE VOSTRE TRIBU'. LORO VI NASCONDERANNO.
E TU, CHACO?
IO? IO NON DO SPIEGAZIONI A NESSUNO, VECCHIO. IO SONO UN GUERRIERO E FACCIO QUELLO CHE MI SEMBRA MEGLIO.
SOLO UNA DONNA OSA DOMANDARGLI CIO' CHE TUTTI VORREBBERO. E FORSE LO FA PERCHE' E' TROPPO STANCA PER PROVARE PAURA.
E LA RAGAZZA SPAGNOLA? LA RICCA? CHE SARA' DI LEI?
SONO FORSE IL GUARDIANO DI UNA DONNA?... NON MI INTERESSA.
HA SENTITO LE GRIDA. LA NOTTE E' FIORITA DI TORCE, DI RUMORI METALLICI.



© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1994

Finito di stampare nel Novembre 1994

L. 15.000

EURACOMIX
N.203
TUTTOCOLORE
128 PAGINE
SECOLI BUI 1
RICARDO FERRARI
ALBERTO SALINAS
YILDIRIM ORER
EURA EDITORIALE

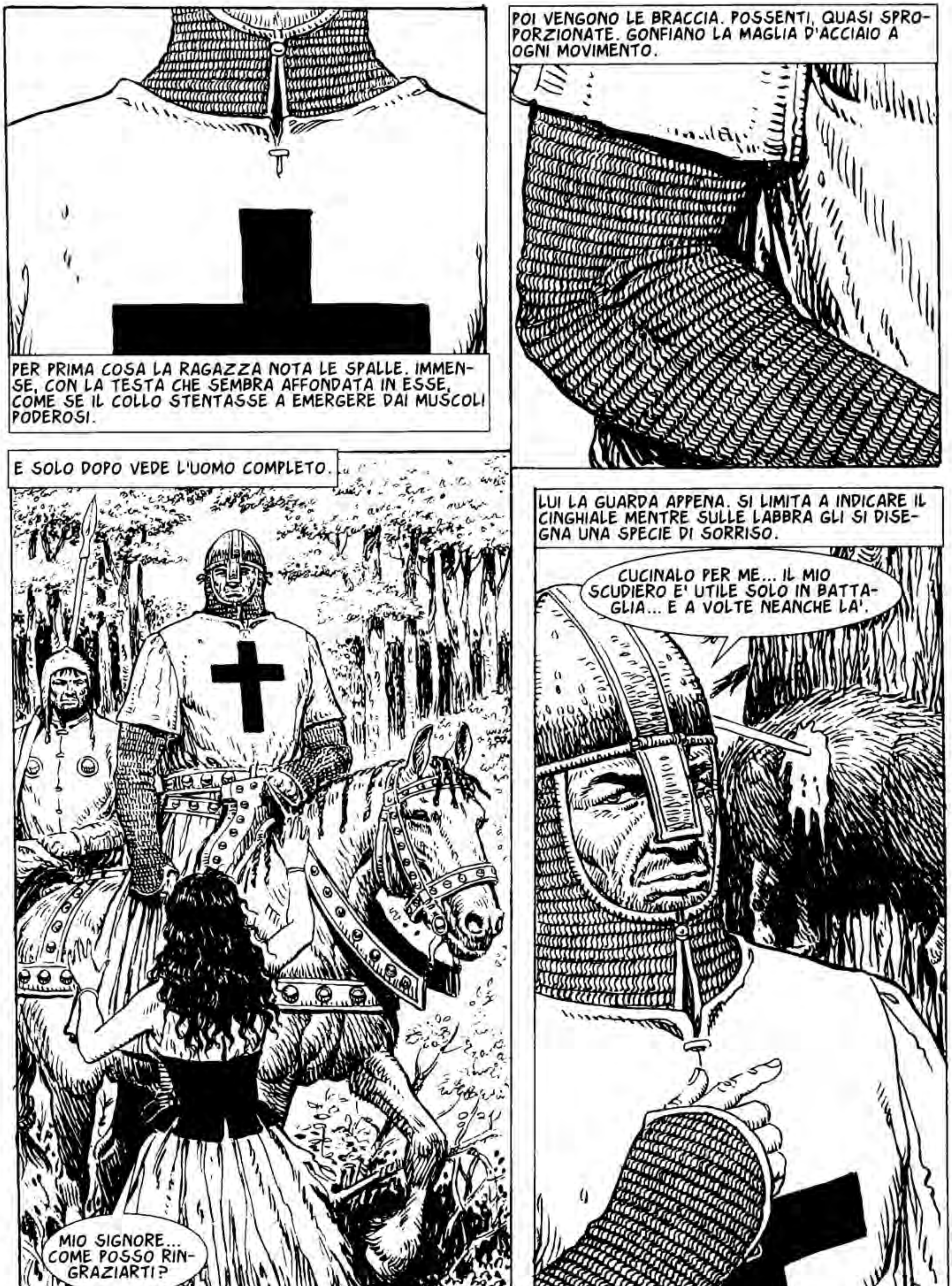
SECOLI BUI 1

RICARDO FERRARI - ALBERTO SALINAS

LA MISSIONE
AIUTO!... AIUTO... PER AMOR DI DIO!
UN GRIDO INUTILE. NESSUNO ASCOLTA, NELLA SOLITUDINE DEL BOSCO. E DIETRO DI LEI IL CINGHIALE CARICA GRUGNENDO, LA BAVA ALLA BOCCA.
CAPITOLO PRIMO
LEI SA QUELLO CHE SUCCEDERA'. PRIMA O POI INCIAMPERA', CADRA'... E IL CINGHIALE LE SARA' SOPRA... LA SQUARTERA' CON LE SUE ZANNE. E COMINCERA' A DIVORARLA QUANDO LEI SARA' ANCORA VIVA.
VORREI... VORREI FARLA FINITA IN UN COLPO SOLO.
LANCIA!
1

BASTA... NON SOPPORTO PIU' LA PAURA.
UN SIBILO NELL'ARIA. UN GRUGNITO ACUTO, AGGHIACCIANTE.
2

E LA FORZA DELLA LANCIA, UNITA A QUELLA DELLA SUA STESSA CORSA, SOLLEVA IL CINGHIALE, FACENDOLO ASSURDAMENTE VOLARE IN ARIA...
... FINCHE' NON RESTA LA', INCHIODATO ALL'ALBERO, AGITANDO LE ZAMPE NEGLI ULTIMI SPASIMI DELL'AGONIA.
MA...
QUESTO NON E' UN LUOGO SICURO, DONNA... IMPARALO, PERCHE' NON AVRAI UN'ALTRA OPPORTUNITA'.
3


PER PRIMA COSA LA RAGAZZA NOTA LE SPALLE. IMMENSE, CON LA TESTA CHE SEMBRA AFFONDATA IN ESSE, COME SE IL COLLO STENTASSE A EMERGERE DAI MUSCOLI PODEROSI.
POI VENGONO LE BRACCIA. POSSENTI, QUASI SPROPORZIONATE. GONFIANO LA MAGLIA D'ACCIAIO A OGNI MOVIMENTO.
E SOLO DOPO VEDE L'UOMO COMPLETO.
MIO SIGNORE... COME POSSO RINGRAZIARTI?
LUI LA GUARDA APPENA. SI LIMITA A INDICARE IL CINGHIALE MENTRE SULLE LABBRA GLI SI DISEGNA UNA SPECIE DI SORRISO.
CUCINALO PER ME... IL MIO SCUDIERO E' UTILE SOLO IN BATTAGLIA... E A VOLTE NEANCHE LA'.
4

CUCINARE?... NON SO SE PRENDERLO COME UN SEGNO DI DISPREZZO... O UN ONORE.
ALLA LUCE DEL FUOCO, GOFFREDO MANGIA CON CALMA LA CARNE ARROSTITA. A VOLTE SI DISTRAE GUARDANDO LE FIAMME. DI TANTO IN TANTO ALZA GLI OCCHI A OSSERVARE IL BOSCO, COME VOLESSE ASSICURARSI CHE E' SEMPRE LI'.
DA DOVE VENITE?
DALLA TERRA SANTA... IL MIO SIGNORE, GOFFREDO, VI HA PASSATO QUATTRO ANNI COMBATTENDO, MANGIANDO CARNE SALATA E BEVENDO ACQUA TORBIDA, IN MEZZO A SABBIE SENZA NOME... GIURO CHE UN GIORNO IN PIU' SIGNIFICAVA IMPAZZIRE... ALMENO, PER ME.
E CHE CI FA IN QUESTI BOSCHI?... LUI NON E' DI QUI.
NON LO E'... MA APPENA ARRIVATO, GLI HANNO AFFIDATO UNA MISSIONE E LA STA COMPIENDO... E IN FONDO QUESTO VIAGGIO PER LUI E' UNA BENEDIZIONE... A VOLTE SI SVEGLIA IN PIENA NOTTE, ACCENDE UNA TORCIA E SI METTE A GUARDARE GLI ALBERI...
... A TOCCARLI... COME TEMESSE CHE FOSSERO MIRAGGI.
SENZA UNA PAROLA, GOFFREDO HA FINITO LA CENA, HA SFREGATO LE MANI SULL'ERBA PER PULIRLE DAL GRASSO, SI E' STESO ACCANTO AL FUOCO E SI E' ADDORMENTATO.
ERA TANTO TEMPO CHE NON VEDEVO UN GUERRIERO... E NON NE HO MAI VISTO UNO COME LUI.
5

POI, PER QUALCHE MISTERIOSA RAGIONE, SI SDRAIA ANCHE LEI. E PER LA PRIMA VOLTA IN TANTI ANNI, ACCANTO A QUELL'UOMO COLOSSALE, DORME TRANQUILLA.
SVEGLIATI, DONNA... NOI CE NE ANDIAMO... TIENI... QUESTA E' PER AVER CUCINATO.
MA... MIO SIGNORE... ERO IN DEBITO CON TE.
DONNA... QUELLA CARNE ARROSTO, NEL BOSCO, HA SIGNIFICATO MOLTO PER ME.
PIU' DI QUANTO VALE LA MIA VITA PER ME?
SONO UN UOMO D'ARMI... E LE MIE ARMI SERVONO A PROTEGGERE LA GENTE CHE NON LE PORTA... NON MI DEVI NIENTE E NON TI DEVO NIENTE... SIAMO PARI.
CREDO CHE LA MIA VITA SAREBBE STATA DIVERSA CON UN UOMO COME QUELLO AL MIO FIANCO.
POI RESTA UN ISTANTE IMMOBILE, PENSOSA. E INFINE, CON UN SORRISO, LASCIA CADERE LA MONETA NEL FUOCO.
ECCO... COSI' SIAMO DAVVERO PARI.
6

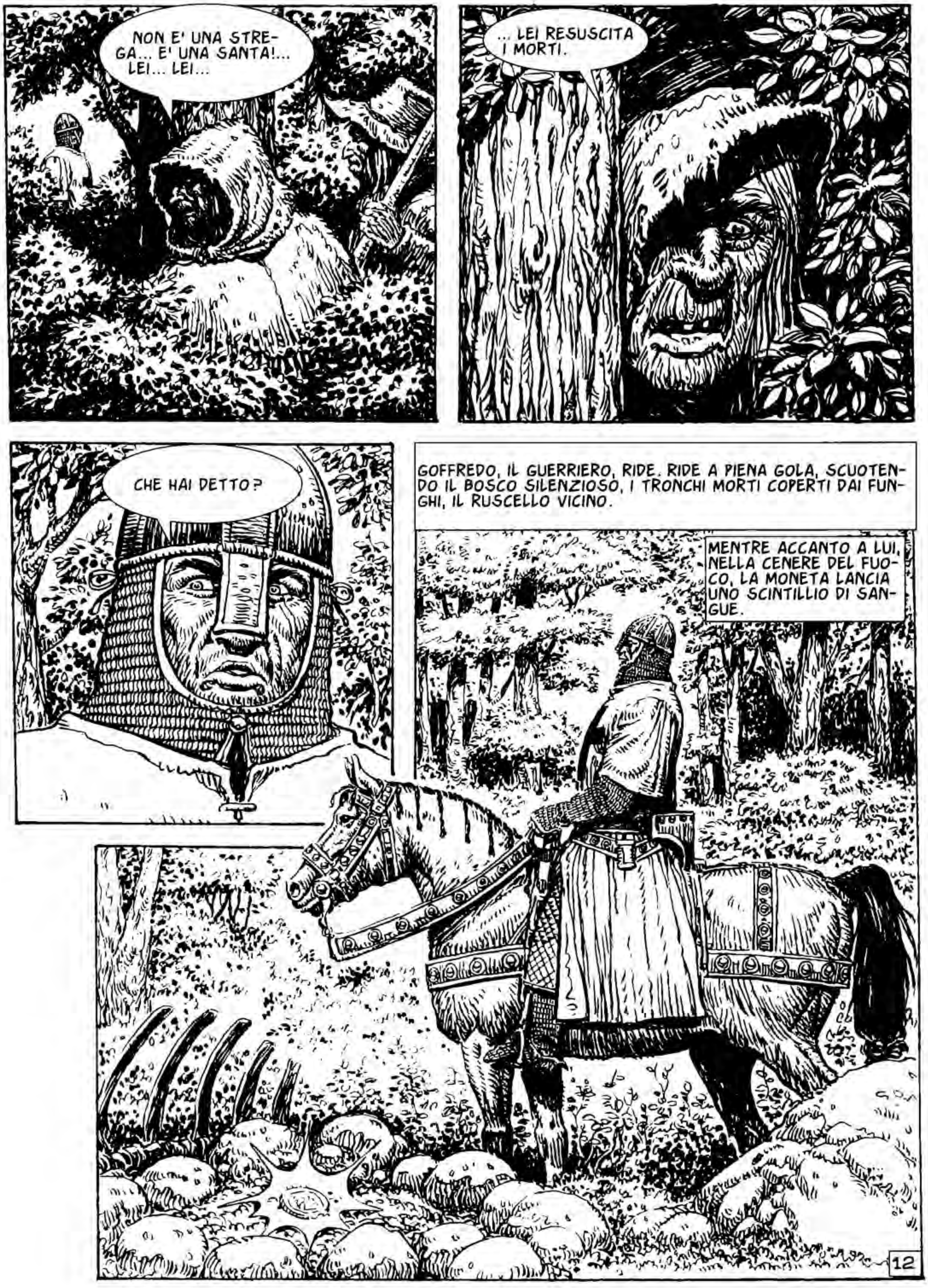
FERMO, GUERRIERO... TORNA DA DOVE SEI VENUTO... NON ABBIAMO NIENTE CONTRO DI TE... NON VOGLIAMO LA TUA MORTE... MA NON CI PREOCCUPA NEPPURE IL DESIDERIO DI FARTI SOPRAVVIVERE.
UOMINI IN PREDA ALLA VIOLENZA. NE HA VISTI DAPPERTUTTO. IN EUROPA E IN TERRA SANTA. PUZZANO DI FUMO, DI SPORCIZIA, DI LATTE RANCIDO.
VENGO A COMPIERE UNA MISSIONE AFFIDATAMI DAL VESCOVO. AFFRONTARE ME E' AFFRONTARE LA CHIESA.
IO NON SONO UNA GUARDIA DEL CASTELLO... SONO UN CROCIATO... UNO CHE E' SOPRAVVISSUTO... SE VE NE ANDATE SUBITO, TRATTERRO' SOLO IL VOSTRO CAPO IN OSTAGGIO.
TU NON TRATTERRAI NESSUNO... ANCHE PERCHE' NON USCIRAI VIVO DAL BOSCO.
7

SCUDIERO!...
LO SCUDIERO DEVE SFORZARSI PER SOLLEVARE QUELL'ARMA. IMMENSA, FORGIATA NEL FERRO, IRTA DI LAME TAGLIENTI. NON HA NIENTE DI BELLO. E' SOLO SPAVENTOSA.
CON QUESTA HO UCCISO TANTI MORI.
IL GUERRIERO LA BRANDISCE SENZA SFORZO.
MORIRETE AFFRONTANDOLA.
AL DIAVOLO!
8

QUESTO NON E' UN GIOCO, BIFOLCO.
9

DIO SANTO!... LORO...
PAROLE CHE SI STROZZANO NELLA GOLA DEL FRATE. CHE RESTA IMMOBILE, COME AFFASCINATO DALL'ATROCE SPETTACOLO DI QUELL'ARMA CHE DEVASTA, SQUARCIA, SPEZZA.
LORO STANNO RISPONDENDO DELLE LORO MISERABILI VITE DAVANTI AL CREATORE.
NEL VILLAGGIO E' NASCOSTA UNA REA DI STREGONERIA... IO DOVREI ANDARLA A PRENDERE, MA CREDO CHE QUESTA GENTE ABBIA GIA' SOFFERTO ABBASTANZA PER MANO MIA... QUINDI, TE NE OCCUPERAI TU.
MI FARAI PORTARE QUI LA STREGA IN UNA GABBIA, SU UN CARRO TRAINATO DA UN MULO... E MANDERAI GENTE A SEPPELLIRE QUESTI POVERETTI... AH... E PREGHERAI PER LE LORO ANIME TUTTI I GIORNI PER UN MESE.
SI', SIGNORE... SARA' FATTO.
10

IL FRATE SI ALLONTANA, GLI OCCHI ANCORA PIENI DELL'IMMAGINE DI GOFFREDO, SEDUTO CONTRO UN TRONCO, CIRCONDATO DA QUEI CORPI SQUARCIATI, INTENTO A RIPULIRE L'ARMA DEI BRANDELLI DI CARNE. SERIO E CALMO COME NON FOSSE SUCCESSO NIENTE.
POI IL FRATE TORNA. COL CARRO, LA GABBIA, E QUELLA FIGURA INCAPPUCCIATA. E IL GUERRIERO E LO SCUDIERO SI ALLONTANANO.
SAI?... PER QUALCHE STRANA RAGIONE, IN QUEL VILLAGGIO VOLEVANO PROTEGGERE QUESTA STREGA E NON BRUCIARLA... CHE AVRA' QUESTA DONNA PER SUSCITARE TANTA DEVOZIONE?
ED E' UN GESTO ISTINTIVO QUELLO DI GOFFREDO. E' LA CURIOSITA' A SPINGERLO A TOGLIERE IL CAPPUCCIO ALLA DONNA.
MA... LA RAGAZZA DEL CINGHIALE?
VOLEVI SAPERE PERCHE' MI PROTEGGONO?... CHIEDILO A LORO, GUERRIERO. A ME NON CREDERESTI.
E' ALLORA CHE GOFFREDO SENTE QUELLE PRESENZE TRA GLI ALBERI, TUTTO INTORNO.
POVERA GENTE!... PERCHE' RISCHIATE VITA E ANIMA PER QUESTA STREGA?
11


NON E' UNA STREGA... E' UNA SANTA!... LEI... LEI...
... LEI RESUSCITA I MORTI.
CHE HAI DETTO?
GOFFREDO, IL GUERRIERO, RIDE. RIDE A PIENA GOLA, SCUOTENDO IL BOSCO SILENZIOSO, I TRONCHI MORTI COPERTI DAI FUNGHI, IL RUSCELLO VICINO.
MENTRE ACCANTO A LUI, NELLA CENERE DEL FUOCO, LA MONETA LANCIA UNO SCINTILLIO DI SANGUE.
12

CAPITOLO SECONDO
BOSCHI FITTI. QUI GOFFREDO, IL CROCIATO, STA COMPIENDO LA SUA MISSIONE. STA PORTANDO AL VESCOVO, CHIUSA IN UNA GABBIA, QUELLA DONNA CHE LE AUTORITA' DEFINISCONO STREGA... E CHE LA GENTE DI QUI CONSIDERA INVECE UNA SANTA.
LO VEDI?
LO VEDO, PADRE... E NESSUNO LO SEGUE... DEVONO AVER PERSO LE SUE TRACCE.
DA MEZZANOTTE STANNO IN ATTESA A QUESTO GOMITO DEL SENTIERO. TREMANTI DI FREDDO. MA DECISI.
DOBBIAMO AGIRE ADESSO O MAI PIU'... PRESTO SI SPARGERA' LA VOCE... VERRANNO GLI ALTRI... NON AVREMO PIU' L'OCCASIONE.
FORSE PER NOI NON C'E' NESSUNA OCCASIONE.
13

GOFFREDO SI FERMA DI COLPO. NON SEMBRA STANCO. IL SUO MANTELLO E' PESANTE PER LA RUGIADA, MA LUI CAVALCA ERETTO, COME NON STESSE DA DUE GIORNI ININTERROTTI IN SELLA.
SO CHE SIETE LI'!
AVETE PASSATO LA NOTTE IN AGGUATO... E ADESSO E' IL MOMENTO... MA ESITATE... MALE... QUANDO SI ESITA, SI MUORE.
PADRE... COME SA CHE SIAMO QUI?
LO IGNORO... MA HO SENTITO DIRE CHE ALCUNI CROCIATI USANO LA MAGIA.
LASCIACI PARLARE CON LA SANTA!
IN QUESTA GABBIA NON C'E' NESSUNA SANTA... MA SOLO UNA DONNA ACCUSATA DI STREGONERIA... E CHE IO PORTO AL PROCESSO.
CHE FACCIAMO?... LO ATTACCHIAMO?
NO... AVETE SENTITO CHE COS'HA FATTO AL VILLAGGIO... NON ARRIVEREMMO NEPPURE A TOCCARLO... POSSIAMO SOLO ASPETTARE.
14

E SENZA DIRE ALTRO SI SIEDONO, VICINI, PER SCACCIARE UN PO' DEL FREDDO ACCUMULATO.
NON SEI CURIOSO, MIO SIGNORE?... LA GENTE DICE CHE E' UNA SANTA... MOLTI SONO MORTI PER LIBERARLA.
MAI... NE' QUI NE' NELLA CROCIATA HO VISTO QUALCOSA CHE ASSOMIGLIASSE ALLA MAGIA.
PERCHE' ALLORA L'INQUISIZIONE PROCESSA QUESTA GENTE?
PERCHE' DISOBBEDISCE... LA CHIESA POSSIEDE LA VERITA' E LORO LA NEGANO... PER QUESTO MERITANO IL ROGO... CREDONO DI VOLARE SULLE SCOPE O DI UCCIDERE CON LO SGUARDO?... NON IMPORTA...
LORO VENERANO IL DEMONIO E QUESTO E' PROIBITO.
SUL CARRO, LA DONNA SOSPIRA... COME DESIDERASSE CHE QUELLE CHIACCHIERE FOSSERO VERE.
QUESTI TRONCHI SONO STATI TAGLIATI DI RECENTE... I BIFOLCHI SONO ANCORA QUI.
15

ADESSO!
AH!
VIA!... VIA!... YAHHH!
MA LA BESTIA NON SCAPPA. GIRA LA TESTA E MORDE.
PER LA SANTISSIMA VERGINE!
16

NON PUOI SPAVENTARLO, BIFOLCO... E' UN CAVALLO DA BATTAGLIA... NON UNA BESTIA DA TIRO.
NON E' ARRABBIATO. HA ASSORBITO IL COLPO, COME TANTI ALTRI. ED E' DI NUOVO IN PIEDI.
ADESSO VATTENE! IO... NON MI LIMITEREI A SFIORARTI COME IL MIO CAVALLO.
FORSE...
ADDOSSO!
AIUTO!
17

ECCOLA!
ADESSO SI' CHE IL CROCIATO E' FURIOSO. QUELLA E' LA SUA ARMA. QUASI UNA PARTE DEL SUO CORPO. TOCCARLA SIGNIFICA PROFANARLA.
INTENDI TENTARE DI UCCIDERMI CON QUELLA, BIFOLCO?
TENTARE DI UCCIDERTI?
CERTO CHE NO!
STRANA REGIONE, QUESTA... DOVE TUTTI SEMBRANO CERCARMI PER AFFRETTARE LA LORO MORTE.
UNA CORSA FOLLE NEL BOSCO. E ANCHE SE IL BIFOLCO E' ABITUATO AI CARICHI PESANTI, PRESTO QUELL'ARMA LO FA RALLENTARE. GLI FA DOLERE LE BRACCIA. GLI TAGLIA IL RESPIRO.
ANCORA UN PO'... SOLO UN PO'...
18
DIETRO DI LUI, GOFFREDO NON SI AFFRETTA. GLI BASTA SEGUIRLO. E SOLO IL PUGNO STRETTO SUL PUGNALE DENUNCIA LA SUA PROFONDA FURIA.

BASTA... NON NE POSSO PIU'.
TI SEI GIA' STANCATO?... TUTTA QUI LA TUA CORSA?
BENE... ASPETTERO' CHE TU POSSA BATTERTI.
SONO PRONTO.
E A UN TRATTO QUALCOSA CAMBIA NEL VOLTO FEROCE DEL CROCIATO.
NO. NO LO SEI... NON LO SEI MAI STATO... E LO SAPEVI DALL'INIZIO... MA ALLORA PERCHE'?...
19

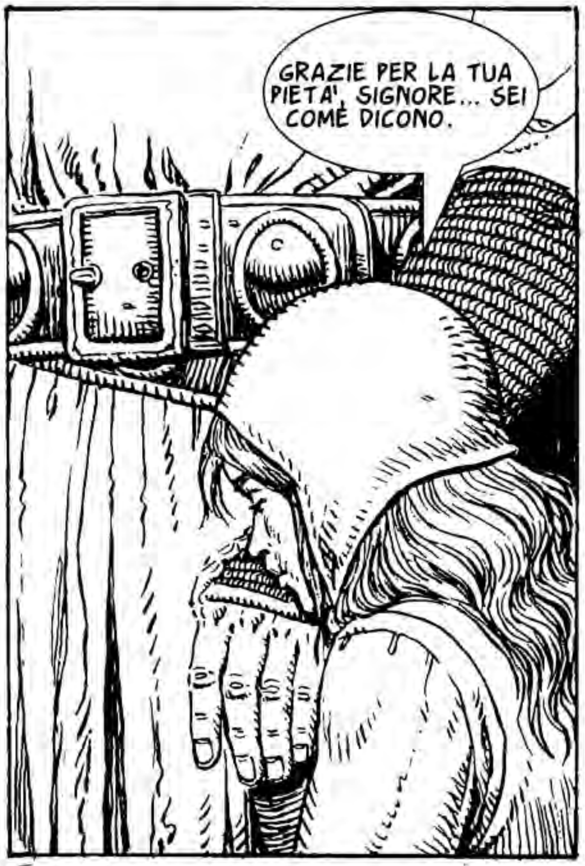
E DI COLPO CAPISCE. SI'... E' STATO TUTTO UN TRUCCO PER PORTARLO LONTANO. SOLO QUELLO. A COSTO DELLA VITA.
LA STREGA!
AIUTO, MIO SIGNORE!
TOGLIETEVI DI MEZZO!
SANTA... NON ABBIAMO IL TEMPO DI LIBERARTI... MA, PER AMORE DI COLEI CHE FU MADRE... AIUTACI!... ABBI PIETA' DI NOI.
MORTO. IL BAMBINO E' MORTO DA GIORNI.
20

SEI PAZZA, DONNA?... PER QUESTO HAI MESSO A RISCHIO TUTTA LA FAMIGLIA?... NON ESISTE UNA SIMILE MAGIA!
SI'... LA MAGIA C'E'... TU STESSO HAI INDOVINATO CHE ERAVAMO NEL BOSCO...
IO VI HO FIUTATI, DONNA... UN GUERRIERO USA TUTTI I SUOI SENSI.
IN NOME DEL PADRE, CREATORE DI VITA... DEL FIGLIO, CHE RESUSCITO' LAZZARO... DELLO SPIRITO SANTO, CHE TUTTO SA... TORNA.
CHE FAI, POVERA INFELICE?... CREDI TU STESSA AI TUOI DELIRI... FINO A BESTEMMIARE?
PAROLE CHE GLI SI SPENGONO IN GOLA, SOFFOCATE DALL'IMPROVVISO CANTO DEL BOSCO.
21

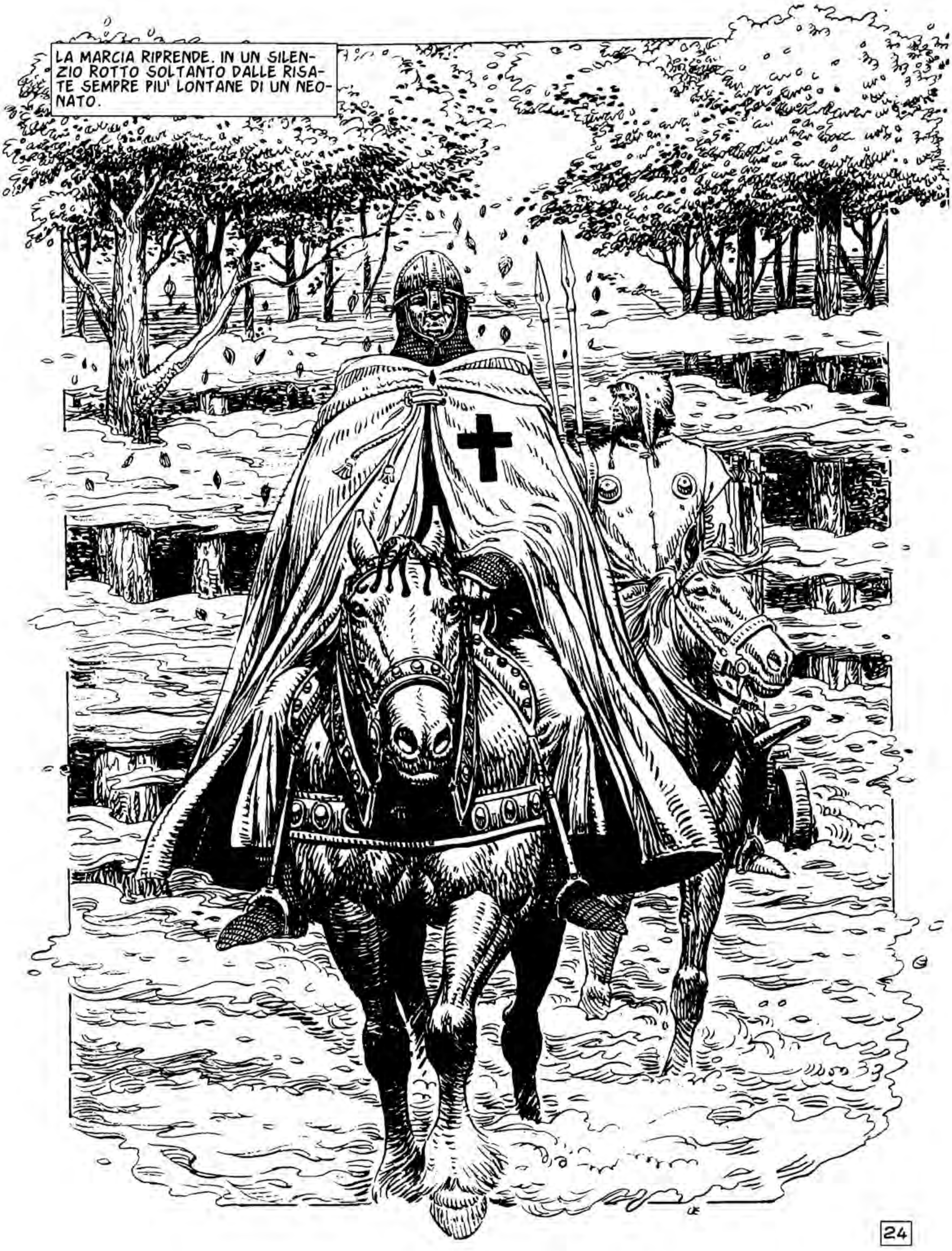
E AL CANTO SI SOVRAPPONE, SQUILLANTE, UN VAGITO.
MA... E' VIVO?
E L'ARMA SCIVOLA A TERRA.
E'... VIVO.
BENTORNATO, FIGLIO... LA NOSTRA NON E' UNA BUONA VITA... MA NON POTEVAMO LASCIARTI ANDARE COSI' PRESTO.
22

PUNISCIMI, SIGNORE... SONO L'UNICO COLPEVOLE... LORO MI HANNO OBBEDITO.

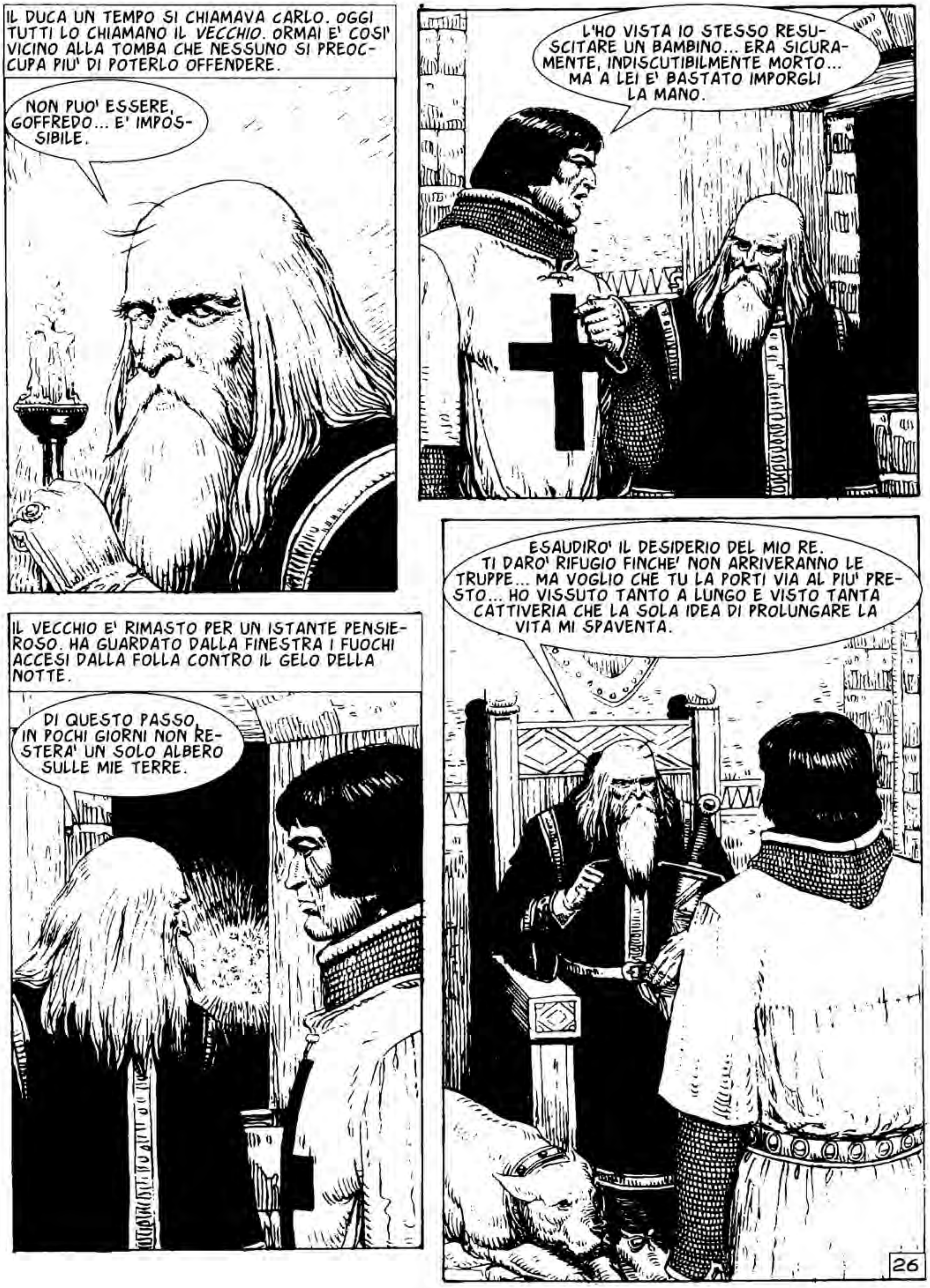
ASSICURATI CHE SIA BATTEZZATO... E DAGLI IL TUO NOME... IL NOME DI UN PADRE VALOROSO CHE PROTEGGE IL FIGLIO.


GRAZIE PER LA TUA PIETA', SIGNORE... SEI COME DICONO.

E TU, DONNA... CHI SEI?
NON LO SO, GUERRIERO... NON HO SCELTO IO TUTTO QUESTO... E NON SO CHE COS'E'.
23


LA MARCIA RIPRENDE. IN UN SILENZIO ROTTO SOLTANTO DALLE RISATE SEMPRE PIU' LONTANE DI UN NEONATO.
24

CAPITOLO TERZO
ARRIVANO DA OGNI PARTE. A PIEDI, COI CARRI TRASCINATI DA MULI MACILENTI, CARICHI DELLE LORO POVERE COSE. IN QUALCHE MISTERIOSO MODO HANNO SAPUTO CHE QUEL CROCIATO, GOFFREDO, HA PORTATO QUI LA DONNA CHE IL VESCOVO VUOLE PROCESSARE PER STREGONERIA. E CHE LORO CONSIDERANO SANTA.
LEI... LEI RESUSCITA I MORTI.
E DICI CHE QUESTA DONNA... RESUSCITA I MORTI?
SI', DUCA.
25


IL DUCA UN TEMPO SI CHIAMAVA CARLO. OGGI TUTTI LO CHIAMANO IL *VECCHIO*. ORMAI E' COSI' VICINO ALLA TOMBA CHE NESSUNO SI PREOCCUPA PIU' DI POTERLO OFFENDERE.
NON PUO' ESSERE, GOFFREDO... E' IMPOSSIBILE.
L'HO VISTA IO STESSO RESUSCITARE UN BAMBINO... ERA SICURAMENTE, INDISCUTIBILMENTE MORTO... MA A LEI E' BASTATO IMPORGLI LA MANO.
IL VECCHIO E' RIMASTO PER UN ISTANTE PENSIEROSO. HA GUARDATO DALLA FINESTRA I FUOCHI ACCESI DALLA FOLLA CONTRO IL GELO DELLA NOTTE.
DI QUESTO PASSO IN POCHI GIORNI NON RESTERA' UN SOLO ALBERO SULLE MIE TERRE.
ESAUDIRO' IL DESIDERIO DEL MIO RE. TI DARO' RIFUGIO FINCHE' NON ARRIVERANNO LE TRUPPE... MA VOGLIO CHE TU LA PORTI VIA AL PIU' PRESTO... HO VISSUTO TANTO A LUNGO E VISTO TANTA CATTIVERIA CHE LA SOLA IDEA DI PROLUNGARE LA VITA MI SPAVENTA.
26

SI E' ACCOMODATO BENE SULLA GRANDE SEDIA INTAGLIATA. E I DUE CANI GLI SI SONO AVVICINATI.
I MIEI FEDELI MASTINI... CI PENSI?... PROSEGUIRE IN UN'ALTRA VITA... COME SE UNA SOLA NON FOSSE SUFFICIENTE.
FORSE LE TRUPPE NON ARRIVERANNO IN TEMPO... E SE ARRIVERANNO... QUI CI SARA' UN MASSACRO.
MA...
GUARDA CHI VIENE... IL GLORIOSO CROCIATO... NON IMMISCHIARTI, GOFFREDO... NON ESITEREMMO A VERSARE IL TUO SANGUE.
NON HA PAURA. LORO SONO IN DUE E LUI E' SOLO. MA CI SONO UOMINI PER I QUALI IL NUMERO NON FA LA DIFFERENZA.
LASCIATELA... DEVE COMPARIRE DAVANTI AL VESCOVO.
PENSI DI SPAVENTARMI, POVERO IDIOTA?... LE TUE TERRIBILI ARMI SONO RIMASTE DI SOTTO.
27

MA IO SONO QUI.
AH!
AH... AIUTO!
CRACK!
MALEDETTO!
28

VEDI?... NON MI SERVONO LE ARMI... ANZI... NON MI SERVONO NEPPURE DUE MANI.
ME NE BASTA UNA.
NO... NO...
IO... VOLEVO...
LO SO QUELLO CHE VOLEVI.
MA VOLERE NON E' SUFFICIENTE.
29

NON TEMERE... SEI IN SALVO.
TI PREGO... ABBI PIETA' DI ME...
UCCIDIMI.
UCCIDERTI?... SEI PAZZA, DONNA?
NON CAPISCI, VERO?... GUARDALI LA' FUORI... QUELLO E' IL MIO DESTINO... UN'INTERMINABILE PROCESSIONE DI MORTI, PORTATI A ME PERCHE' IO FACCIA RIENTRARE LE ANIME NEI LORO CORPI... SENTENDOLE TORNARE ATTRAVERSO IL MIO CORPO.
I GIUSTI, GLI SVENTURATI, I VILI, GLI ASSASSINI... QUELLI CHE NON SAREBBERO DOVUTI NASCERE E QUELLI CHE NON AVREBBERO MAI DOVUTO MORIRE... IO NON POSSO FARMI CARICO DI QUESTO...
... NON POSSO FARMI AVVICINARE SOLO DA CHI PRETENDE DI ESSERE ALLONTANATO DALLA MORTE... NON POSSO FARLO OGNI GIORNO DELLA MIA VITA.
ECCO... TI AIUTO IO... SPEZZA IL MIO COLLO... O SOFFOCAMI... PER PIETA'!
CHE COSA INTENDI FARE?
LA PORTERO' VIA DI QUI... APPROFITTERO' DELL'OSCURITA' E CERCHERO' DI METTERLA IN SALVO DA QUELLA FOLLA.
30

AH... CAPISCO PERCHE' LO FAI... CAPISCO E RICORDO... SUCCEDEVA ANCHE A ME QUAND'ERO GIOVANE... BUONA FORTUNA, GOFFREDO... ANCHE SE CON QUELL'ARMA NON NE AVRAI BISOGNO.
VENTO GELIDO NELLE VISCERE DELLA NOTTE. BAGLIORE DI FIAMME E L'ODORE DI UNA ZUPPA TROPPE VOLTE RISCALDATA, GIORNO DOPO GIORNO.
BASTA!... NON LO SOPPORTO PIU'!... ANDIAMO A PRENDERLA!
NON C'E' STATO BISOGNO DI ORDINI O DI GRIDA. SI SONO MESSI IN MOVIMENTO TUTTI.
FORZA CON QUELL'ARIETE!
31

LA PORTA CEDE DOPO MEZZ'ORA. E DURANTE QUESTO TEMPO NON UNA SOLA FRECCIA E' STATA SCAGLIATA SU DI LORO... LE GUARDIE SONO FUGGITE, ABBANDONANDO IL LORO SIGNORE... E IL LORO ONORE.
DOV'E'?
E' SCAPPATA... E VOI, BIFOLCHI, NON CI AVETE NEPPURE PENSATO.
NON AIZZA I SUOI MASTINI. NON IMPUGNA UN'ARMA. PERCHE' DOVREBBE FARLO?... DI FRONTE A LUI GLI UOMINI SONO TROPPI. E LUI LI DISPREZZA. E LO DIMOSTRA RESTANDO LI' TRANQUILLO, A SORSEGGIARE LENTAMENTE IL VINO.
ALLORA?
CLACK
TUTTO QUI QUELLO CHE SAPETE FARE?... SIETE UNA FOLLA E NON RIUSCITE A UCCIDERE UN VECCHIO SEDUTO?
32

COSI' VA MEGLIO...
THUMP!
MA NON E' SUFFICIENTE.
FORSE CE LA FACCIAMO.
GUARDATE!... QUELLO E' IL GUERRIERO CHE HA PRESO PRIGIONIERA LA SANTA!... LEI DEVE ESSERE VICINO!
33
CORRI, DONNA... E NON GUARDARE INDIETRO.

TU... PAGA PER IL TUO TRADIMENTO.
AGH!
SI BATTE ECONOMIZZANDO LE FORZE. SQUARCIA CARNE, SPEZZA OSSA, MA NON CERCA DI UCCIDERE... GLI INTERESSA SOLO GUADAGNARE TEMPO.
FINCHE' NON LO CIRCONDANO. E DA OGNI PARTE NON VEDE CHE VOLTI SEGNATI DAGLI SCHIZZI DI SANGUE.
BENE... E' FINITA.
L'HO PRESA!
LA REAZIONE. IMPROVVISA, SORPRENDENTE.
LASCIALA!
34

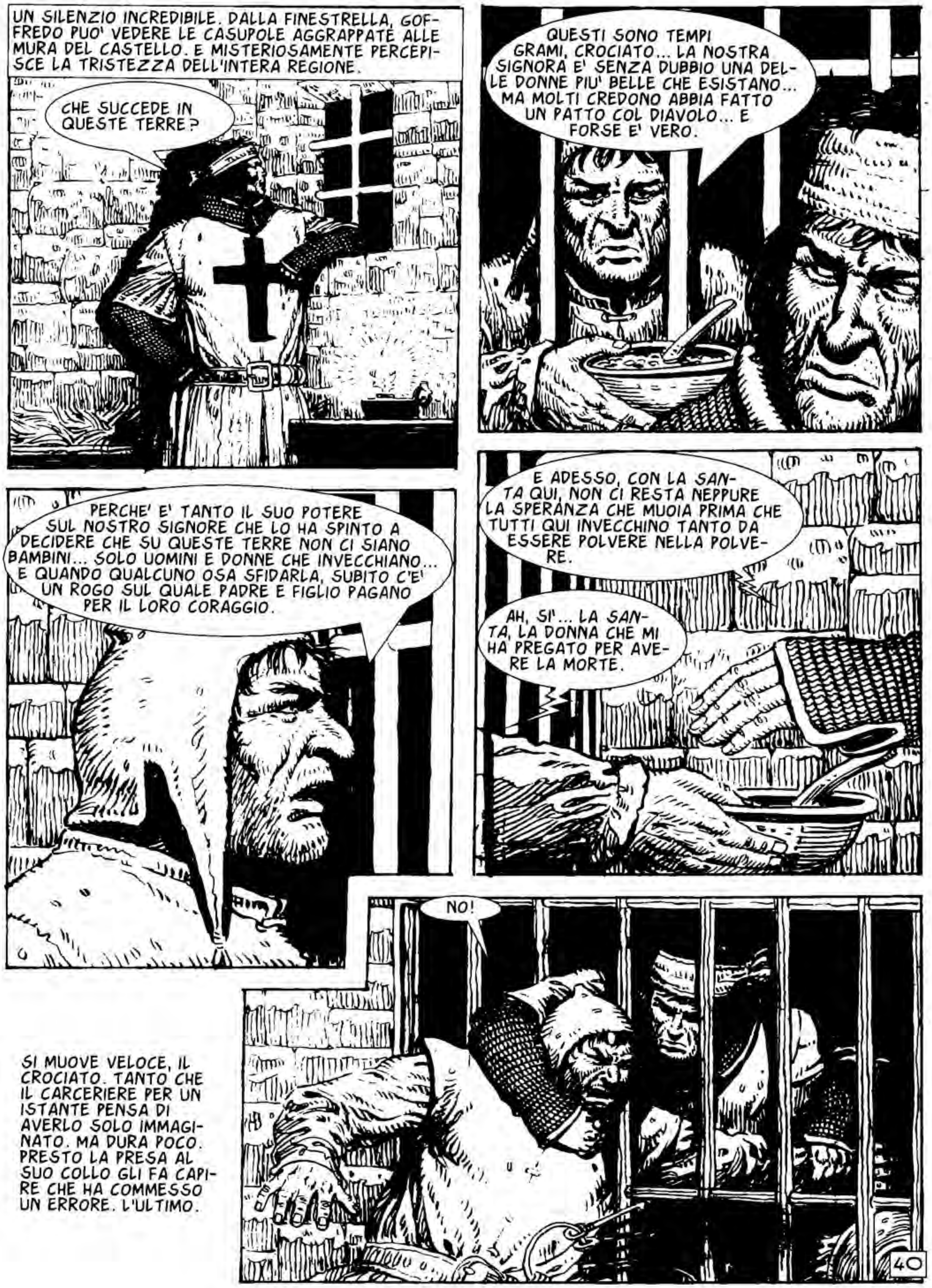
POI SUCCEDE.
MA... CHE?...
LE TRUPPE!... SONO ARRIVATE!
DALL'ALTO DELLA COLLINA GLI ARCIERI MIRANO CON PRECISIONE, SENZA FRECCIA. ALLA TERZA SCARICA NON RESTANO GIA' PIU' NEMICI.
SEI SALVA, DONNA... TI RENDI CONTO?... IL TUO DESTINO POTRA' ESSERE DIVERSO... TI PORTERO' DAVANTI AL VESCOVO E...
MA...
FERMO, CROCIATO... NON ABBIAMO NIENTE CONTRO DI TE. VOGLIAMO SOLTANTO LEI.
35

DONNA... IL MIO SIGNORE HA BISOGNO DI TE... LA MIA SIGNORA IMPLORA L'AIUTO DEL TUO STRANO POTERE.
NO!... LASCIATELA IN PACE!... LASCIATELA IN PACE!
FATELO TACERE.
E' MENTRE SVIENE CHE SENTE LA VOCE DELLA DONNA.
AH!
LO VEDI, GUERRIERO?... DOVEVI UCCIDERMI QUANDO TI IMPLORAVO DI FARLO.
NEL CASTELLO I CANI MUGOLANO TRISTI, TENTANDO DI FARSI ACCAREZZARE DALLA MANO DEL PADRONE... NON SANNO CHE NEL MONDO DEGLI UOMINI CI SONO COSE INEVITABILI. COME LA MORTE. O IL DESTINO.
36

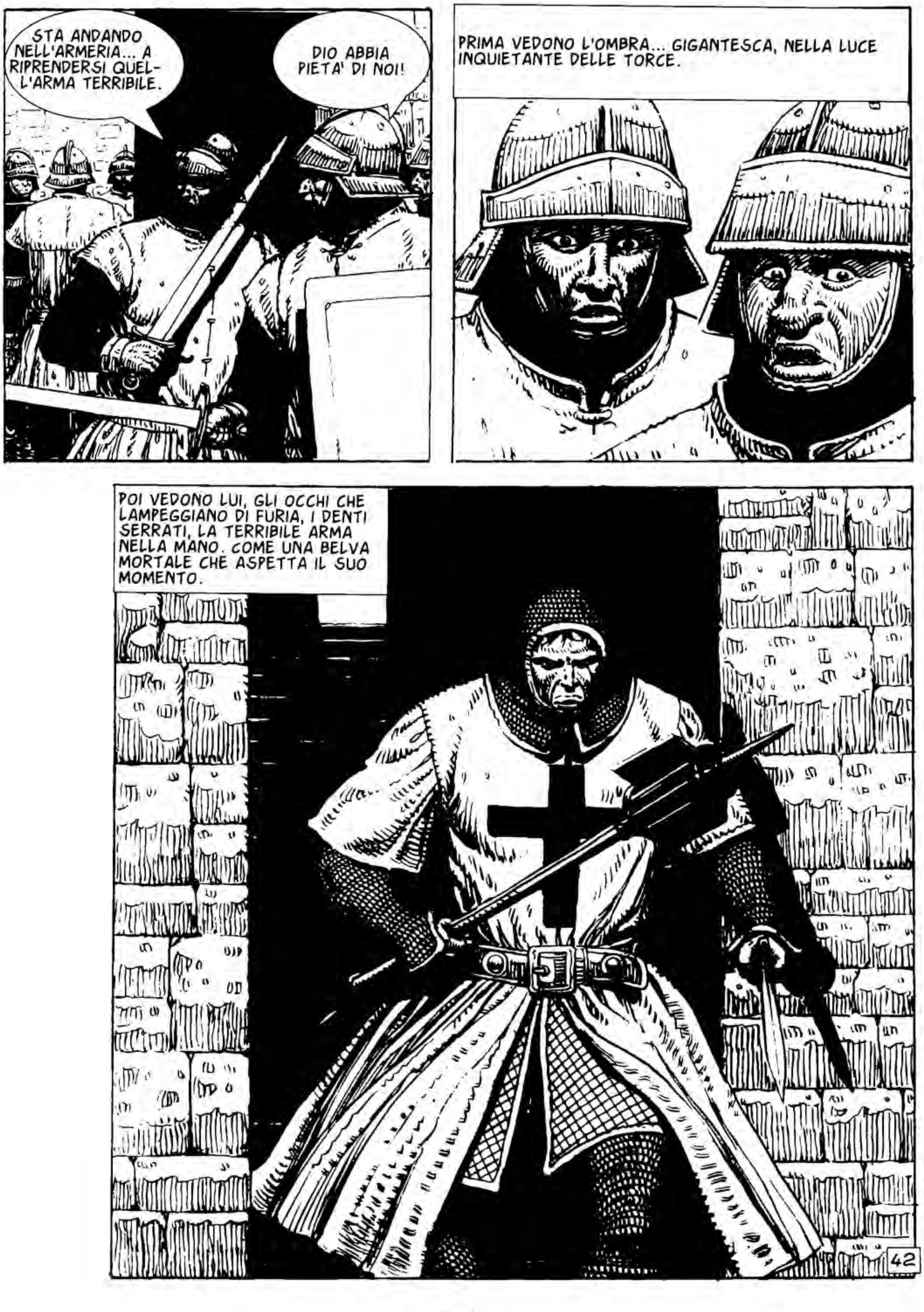
CAPITOLO QUARTO
L'UOMO SI E' ABBANDONATO SULLA SEDIA. HA FATTO RAPIRE LA SANTA, COME IL POPOLO CHIAMA QUELLA DONNA CHE IL VESCOVO VUOLE PROCESSARE PER STREGONERIA. PER RIUSCIRCI, HA PERSINO FATTO ARRESTARE GOFFREDO, IL CROCIATO CHE L'AVEVA IN CUSTODIA.
MA NON POTEVA FARE ALTRIMENTI. NON POTEVA RINUNCIARE PER SEMPRE ALLE LABBRA, AI SENI, ALLA PELLE DI QUELL'ALTRA DONNA... QUELLA CHE STA SDRAIATA SUL CATAFALCO NELL'IMMOBILITA' DELLA MORTE.
FALLA TORNARE IN VITA... NON TI COSTERA' NIENTE... E IO TI PROTEGGERO'... POSSO FARLO.
E LEI SI MUOVE. CON QUELLA STANCHEZZA INFINITA CHE SOLO IERI L'HA SPINTA A IMPLORARE IL CROCIATO DI UCCIDERLA.
IN NOME DEL PADRE, CHE CREA OGNI VITA... DEL FIGLIO, CHE RESUSCITO' LAZZARO... DELLO SPIRITO SANTO, CHE TUTTO SA... RITORNA.
37

AHH...
E LA MORTA APRE GLI OCCHI. E SUBITO LA SUA BELLEZZA SI TINGE DEL COLORE AMBIGUO DELLA MALVAGITA'.
SONO VIVA?
HAI MANTENUTO LA TUA PROMESSA... HAI PORTATO QUI LA SANTA... SAPRO' ESSERTENE GRATA.
POI SI VOLTA VERSO QUELLA SEMPLICE CONTADINA. E, PER INCREDIBILE CHE POSSA SEMBRARE, IL SUO BEL VOLTO DIVENTA UNA MASCHERA REPELLENTE.
QUANTO A TE, RESUSCITATRICE... IL TUO FUTURO E' ASSICURATO.
LE SEGRETE DEL CASTELLO. LA SANTA VI SI E' RECATA SUBITO DOPO.
NON SAI CHE COS'HA SIGNIFICATO SENTIRE LA SUA ANIMA DENTRO DI ME, QUANDO L'HO FATTA TORNARE.
38

C'E' TANTO MALE IN LEI... HA FATTO COSE TANTO TERRIBILI CHE ADESSO VUOLE RESTARE VIVA SOLO PER EVITARE LA PUNIZIONE CHE LE SPETTA NELL'ALDILA'.
IO TI LIBERERO'.
SI'... TE NE PREGO, GOFFREDO... RICORDA CHE TI HO CHIESTO LA MIA MORTE, CHE SARA' MILLE VOLTE PIU' DOLCE DI QUESTA VITA... NON TEMERE... IL MIO SANGUE CADRA' SULLA MIA TESTA... NON SULLA TUA.
ALLORA?... TI CREDONO ANCORA SORDO E MUTO?
SI', SIGNORA... PER QUESTO PARLANO SENZA BADARE A ME... E IO POSSO SENTIRE TUTTO.
LEI HA CHIESTO AL GUERRIERO DI UCCIDERLA.
IMMAGINAVO QUALCOSA DEL GENERE... ADESSO VATTENE!
SIGNORA... SONO QUI PER VEDERE SE MANTERRAI LA TUA PROMESSA.
LO FARO'... E TU NON DIMENTICHERAI QUESTA NOTTE.
39


UN SILENZIO INCREDIBILE. DALLA FINESTRELLA, GOFFREDO PUO' VEDERE LE CASUPOLE AGGRAPPATE ALLE MURA DEL CASTELLO. E MISTERIOSAMENTE PERCEPISCE LA TRISTEZZA DELL'INTERA REGIONE.
CHE SUCCEDE IN QUESTE TERRE?
QUESTI SONO TEMPI GRAMI, CROCIATO... LA NOSTRA SIGNORA E' SENZA DUBBIO UNA DELLE DONNE PIU' BELLE CHE ESISTANO... MA MOLTI CREDONO ABBIA FATTO UN PATTO COL DIAVOLO... E FORSE E' VERO.
PERCHE' E' TANTO IL SUO POTERE SUL NOSTRO SIGNORE CHE LO HA SPINTO A DECIDERE CHE SU QUESTE TERRE NON CI SIANO BAMBINI... SOLO UOMINI E DONNE CHE INVECCHIANO... E QUANDO QUALCUNO OSA SFIDARLA, SUBITO C'E' UN ROGO SUL QUALE PADRE E FIGLIO PAGANO PER IL LORO CORAGGIO.
E ADESSO, CON LA SANTA QUI, NON CI RESTA NEPPURE LA SPERANZA CHE MUOIA PRIMA CHE TUTTI QUI INVECCHINO TANTO DA ESSERE POLVERE NELLA POLVERE.
AH, SI'... LA SANTA, LA DONNA CHE MI HA PREGATO PER AVERE LA MORTE.
NO!
SI MUOVE VELOCE, IL CROCIATO. TANTO CHE IL CARCERIERE PER UN ISTANTE PENSA DI AVERLO SOLO IMMAGINATO. MA DURA POCO. PRESTO LA PRESA AL SUO COLLO GLI FA CAPIRE CHE HA COMMESSO UN ERRORE. L'ULTIMO.
40

DALLA FINESTRA CHE DA' SUL FOSSATO, LA DONNA DALLA BELLEZZA PERFETTA OSSERVA IL CIELO STELLATO. ALLE SUE SPALLE, NEL LETTO, IL SIGNORE NON E' ANCORA USCITO DALL'ESTASI CHE LEI GLI HA DONATO.
SI'... POSSO BURLARMI DELLA MORTE... NESSUNO POTRA' PIU' FERMARMI!
SIGNORA!... IL CROCIATO... E' SCAPPATO!
UN SOLO ISTANTE DI ESITAZIONE. POI CAPISCE.
LA SANTA!... PROTEGGETE LA SANTA!... LUI VUOLE UCCIDERLA!
LE GUARDIE LASCIANO LE TORRI, I BASTIONI, IL CORTILE. RIPIEGANO TUTTE ALL'INTERNO, BLOCCANDO OGNI SCALINATA... OGNI PORTA.
NON TEMERE, MIA AMATA... NON PASSERA' MAI!
E' STRANO... DOVREBBE GIA' ESSERE QUI.
FORSE NON STA SALENDO... FORSE STA SCENDENDO.
41


STA ANDANDO NELL'ARMERIA... A RIPRENDERSI QUELL'ARMA TERRIBILE.
DIO ABBIA PIETA' DI NOI!
PRIMA VEDONO L'OMBRA... GIGANTESCA, NELLA LUCE INQUIETANTE DELLE TORCE.
POI VEDONO LUI, GLI OCCHI CHE LAMPEGGIANO DI FURIA, I DENTI SERRATI, LA TERRIBILE ARMA NELLA MANO. COME UNA BELVA MORTALE CHE ASPETTA IL SUO MOMENTO.
42

E INFINE NON VEDONO ALTRO CHE LA MORTE... CHE LI CERCA, IN UN RIBOLLIRE DI SANGUE E DI OSSA FRANTUMATE.
43

VIENI.
NON IMPORTA QUELLO CHE SUCCEDERA'... NON LASCERO' CHE TI RIPRENDANO.
EHI... DEL VILLAGGIO!
LA PORTA DEL CASTELLO E' APERTA... E NON CI SONO PIU' GUARDIE.
44

NON ACCENDONO TORCE. NON NE HANNO BISOGNO. E TRA LORO CI SONO ANCHE LE DONNE, COME FANTASMI DI VENDETTA.
CHE VOGLIO-NO FARE?
NON CHIEDERE. CI SONO COSE CHE NON SI DEVONO SAPERE.
E ADESSO VATTE-NE... TAGLIATI I CAPEL-LI... CAMBIATI GLI ABITI... E NON FARLO PIU'... NON RE-SUSCITARE PIU' I MOR-TI.
SOLO ALLORA LEI VEDE QUELLA POZZA ROSSA AI PIEDI DEL GUERRIERO.
MA... SANGUE?
NO!
NO...
ARRIVA... AR-RIVA!
45

BENVENUTO TRA I MORTI, GUERRIERO.
DA UN'ETERNITA' TI ASPETTIAMO QUI... DEVI RENDERE CONTO DI TUTTE LE NOSTRE MORTI.
RENDERE CONTO?... CHE DICI?... FORSE CHE QUALCUNO DI VOI NON E' MORTO IN LEALE COMBATTIMENTO?
C'E' QUI QUALCUNO... UNO SOLO DI VOI, CHE POSSA DIRE DI ESSERE STATO UCCISO SENZA NECESSITA'... PER MIO INTERESSE... AL DI FUORI DELLA STRETTA GIUSTIZIA?
46

NON VEDETE?... IO NON HO BISOGNO DI ARMI... MI BASTA IL MIO VALORE... E IL MIO VALORE DERIVA DAL FATTO CHE MAI HO INFRANTO LA MIA LEGGE... MAI HO MANCATO A QUELLO CHE RITENGO GIUSTO.
UN GEMITO DISPERATO. PIANO PIANO, TUTTI QUELLI CHE SPERAVANO IN UNA VENDETTA CAPISCONO DI NON MERITARLA. E LENTAMENTE, UNO DOPO L'ALTRO, SVANISCONO.
RIPOSATE IN PACE... IO NON VI HO ODIATI.
IN NOME DEL PADRE, CHE CREA OGNI VITA... DEL FIGLIO, CHE RESUSCITO' LAZZARO... DELLO SPIRITO SANTO, CHE TUTTO SA... RITORNA.
NO!... NON FARLO!... NON PROLUNGARE LA TUA SOFFERENZA!... LASCIAMI QUI!... SALVATI!
AHH...
47

DONNA... PERCHE' SORRIDI?
PERCHE'... NON SAPEVO CHE ESISTESSERO ANIME BELLE COME LA TUA.
ANDIAMO, ADESSO... NON SEI ANCORA IN SALVO.
SI'... LO SONO... SONO AL BRACCIO DEL PIU' VALOROSO DEGLI UOMINI.
RIMBOMBO DI ZOCCOLI E DI RUOTE. IL SIGNORE DEL CASTELLO SI E' LANCIATO COME UN PAZZO NELL'OSCURITA'.
SUL CARRO PORTA IL CORPO DEVASTATO DI COLEI CHE FU BELLA. E TENTA DI FORARE L'OSCURITA' CON OCCHI ORMAI SECCHI DI LACRIME.
TORNA INDIETRO, SANTA!... DEVI RESUSCITARLA!... DEVI FARLO!
48

SUL PORTONE DEL CASTELLO, DONNE SPORCHE DI SANGUE SI TOLGONO I SEGNI DEL LUTTO... E UN IMMENSO SOSPIRO DA' SOLLIEVO AI LORO PETTI.
NONNI... TORNATE A INTAGLIARE GIOCATTOLI... PADRI... TORNATE A COSTRUIRE CULLE... LA MALEDIZIONE E' FINITA!
GRAZIE, DONNA!
IN ALTO, NEL CIELO TRAGICAMENTE NERO, UNA STELLA TRACCIA UNA FUGACE SCIA DI LUCE. COME SE DA QUALCHE PARTE SI FOSSE DECISO DI FINIRE CON QUALCOSA E INIZIARE UNA NUOVA STORIA.
49

CAPITOLO QUINTO

E ADESSO... CHE VENGA LUI.
GOFFREDO ENTRA PIANO, L'ESPRESSIONE INDIFFERENTE. DOVREBBE ESSERE INCATENATO, MA NESSUNO HA OSATO PROVARCI.
CAVALIER GOFFREDO... NOI TI ABBIAMO AFFIDATO LA MISSIONE DI PORTARE QUI QUESTA DONNA... TU L'HAI FATTO AFFRONTANDO INNUMEREVOLI PERICOLI... MA POI HAI FATTO DICHIARAZIONI INAMMISSIBILI... ANCHE DAVANTI A NOI... E ORA TI CHIEDIAMO DI RITRATTARLE... E' LA TUA ULTIMA POSSIBILITA'.
QUESTA DONNA NON E' UNA STREGA... QUANDO HA RESUSCITATO QUALCUNO... E L'HA FATTO ANCHE CON ME... HA SEMPRE AGITO IN NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO... E NON HA MAI CHIESTO NULLA IN CAMBIO.
51

IL VESCOVO L'HA GUARDATO FISSO. SAPEVA CHE QUESTO SAREBBE SUCCESSO, MA ASSURDAMENTE HA SPERATO IL CONTRARIO.
TU SEI CROCIATO... CAPIRAI QUELLO CHE DOBBIAMO FARE ADESSO.
SI'.
BENVENUTO NEL MIO REGNO, GUERRIERO!
UN SORRISO DIVERTITO, MALIGNO. IL CARNEFICE HA INDICATO LA LUGUBRE SALA DELLE TORTURE.
QUI LA TUA ABILITA' NELLE ARMI NON SERVE A NIENTE... QUI COMANDO IO.
52

HO SEMPRE SOGNATO UN MOMENTO COME QUESTO... LA GENTE MI DISPREZZA...
... MI CHIAMA VIGLIACCO... QUANDO SENTONO CHE LE MIE TORTURE LI STANNO PER SPEZZARE, MI SFIDANO A BATTERSI CON LORO...
ALL'INIZIO I LORO INSULTI MI FERIVANO... MI VERGOGNAVO... POI, COL TEMPO, HO COMINCIATO AD APPREZZARE QUELLO CHE VIENE DOPO... QUANDO TUTTI PIANGONO E IMPLORANO PRIMA DI CONFESSARE QUELLO CHE IO VOGLIO FARGLI CONFESSARE.
SPEZZARTI SARA' LA MIA RIVINCITA, GUERRIERO.
NON RISPONDI?... NON PARLI?... NON IMPORTA... PRESTO LO FARAI.
53

ORE. SONO PASSATE ORE QUANDO IL VESCOVO ENTRA NELLA SALA.
ALLORA?
NON HA DETTO UNA PAROLA.
CAVALIER GOFFREDO... DAVVERO NON HAI NIENTE DA DIRCI?
QUELLA DONNA NON E' UNA STREGA... QUANDO HA RESUSCITATO QUALCUNO... E L'HA FATTO ANCHE CON ME... HA SEMPRE AGITO IN NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO... E NON HA MAI CHIESTO NULLA IN CAMBIO.
DONNA... IN PIEDI!
SONO DUE SETTIMANE CHE IL NOBILE GOFFREDO HA RESO L'ULTIMA DICHIARAZIONE NELLE MANI DEL CARNEFICE... E DOBBIAMO CREDERGLI... NESSUNO AVREBBE POTUTO SOSTENERE UNA MENZOGNA DAVANTI A... QUELLO CHE GLI E' STATO FATTO... NON SEI UNA STREGA... NON SARAI SCOMUNICATA... MA... NON PUOI RESTARE VIVA.
FINCHE' ESISTERAI... FINCHE' IL TUO POTERE SARA' CONOSCIUTO, LA GENTE TI SEGUIRA'... SARA' UNA SFIDA ALLA CHIESA E AI RE... PERCHE' DOVREBBE AVERE PAURA SE TU LE TOGLI IL TIMORE DELLA MORTE?... TI PROMETTO CHE NON SOFFRIRAI, AVRAI UNA TOMBA DEGNA E NOI PREGHEREMO PER TE... VUOI DIRE QUALCOSA?
54

TI RINGRAZIO PER QUESTA MORTE... E' L'UNICO MODO CHE HO PER LIBERARMI DA UN POTERE CHE NON HO MAI VOLUTO... TI CHIEDO SOLO UNA COSA... DAMMI UN VESTITO NUOVO PER SCENDERE NELLA TOMBA... NON NE HO MAI AVUTO UNO.
DIETRO LA PESANTE PORTA, GOFFREDO HA ASCOLTATO TUTTO.
POI E' SCESO NEL SOTTERRANEO.
CARNEFICE!
LUI SI GIRA. E A UN TRATTO SI RENDE CONTO DI ESSERE DAVVERO UN VIGLIACCO.
VIENI... VIENI A VENDICARTI DI ME, GUERRIERO?
NO... VENGO A DIRTI CHE TI HO PERDONATO.
55

MA... HAI DETTO CHE MI HAI PERDONATO...
IO SI'... MA... GLI ALTRI?... QUELLI CHE HAI FATTO A PEZZI PER IL PURO PIACERE DI FARLO?... LORO NON POSSONO PERDONARTI... LORO POSSONO SOLO CHIEDERE GIUSTIZIA... E IO GLIELA DARO'.
NO!
DONNA...
56

NON SENTIRTI IN COLPA PER LA MIA PROSSIMA MORTE, GOFFREDO, MIO NOBILE SIGNORE... PER ME E' LA COSA MIGLIORE... MI DISPIACE CHE TU ABBIA SOFFERTO COSI' TANTO... E SOPRATTUTTO MI DISPIACE DI NON AVERTI CONOSCIUTO PRIMA.
MA...
LO FARAI TU?... SI'... MEGLIO COSI', NOBILE GOFFREDO... SE ME LA DARAI TU, LA MORTE SARA' ANCORA PIU' DOLCE.
VIENI... NON ABBIAMO TEMPO.
MIO DIO...
57

MA... CHE FAI?
HAI FIDUCIA IN ME?
IN UN LAMPO, NELLA MENTE DELLA DONNA, RICORDI DI CAVALCATE, DI INTERMINABILI LOTTE. DELL'ANIMA DEL GUERRIERO CHE HA ATTRAVERSATO LA SUA COME UN VENTO PIENO DI CORAGGIO. NON ESITA.
HO FIDUCIA.
AH!
RESUSCITALO!
58

LA MIA MANO...
CI STANNO CERCANDO, DONNA... SBRIGATI... RESUSCITALO!
IN NOME DEL PADRE, CHE CREA OGNI VITA... DEL FIGLIO, CHE RESUSCITO' LAZZARO... DELLO SPIRITO SANTO, CHE TUTTO SA... RITORNA!
A RISPONDERE E' SOLO IL GOCCIOLARE LUGUBRE DEL SANGUE.
MA... NON POSSO!... CON LA MANO, HO PERSO IL DONO!... NON L'HO RESUSCITATO!
SONO LIBERA!
59

COME FACEVI A SAPERLO?
NON LO SAPEVO.
SE TU L'AVESSI RESUSCITATO, LO AVREI UCCISO DI NUOVO E TI AVREI TAGLIATO L'ALTRA MANO... E SE TU L'AVESSI ANCORA RESUSCITATO, L'AVREI UCCISO PER LA TERZA VOLTA E TI AVREI ACCECATA... SEMPRE COSI'... FINO A TOGLIERTI IL DONO.
MA... PERCHE'?
PERCHE' SARAI LA MIA SPOSA.
E FINALMENTE ARRIVA LA LIBERAZIONE. TRA QUELLE BRACCIA FORTI, SICURE. ARRIVA LA CERTEZZA CHE UN GIORNO TUTTI QUESTI ANNI SEMBRERANNO SOLO UN INCUBO.
60

IL VESCOVO HA GUARDATO A LUNGO QUELLA MANO DELICATA, BIANCA, COME DI CERA. E HA CAPITO.
AVVISA TUTTI CHE LA DONNA NON RESUSCITERA' PIU' NESSUNO... DI' CHE NOI ABBIAMO FATTO IN MODO CHE NON LO POSSA PIU' FARE.
LI INSEGUIAMO?
PERCHE'?... PERCHE' LUI HA UCCISO QUEL CARNEFICE CHE RIDEVA DI PIACERE MENTRE LE SUE VITTIME GRIDAVANO?
HAI RAGIONE... LASCIATELI IN PACE... SOLO TRA DUE O TRE ANNI LI CERCHEREMO... LI STUDIEREMO DISCRETAMENTE.
PERCHE'?
PERCHE' SONO CURIOSO DI VEDERE CHE RAZZA DI FIGLIO POSSONO AVER AVUTO QUELLA DONNA E QUELL'UOMO.
FINE

IL TORNEO
CAPITOLO PRIMO
CARICA!
TRA LA PAROLA E L'AZIONE NON C'E' QUASI INTERVALLO. LE DUE LINEE DI CAVALIERI SI SONO GIA' LANCIATE AL GALOPPO UNA CONTRO L'ALTRA.

LA TERRA SEMBRA RABBRIVIDIRE. E SOPRA IL RIMBOMBARE DEGLI ZOCCOLI SI SENTE IL TINTINNIO DELLE ARMATURE E LO SFERZARE DEGLI STENDARDI.
1

FINCHE' I CAVALIERI SI SCONTRANO, IN UN FRASTUONO DI CAVALLI CHE CADONO, DI LANCE CHE SI SPEZZANO, DI SCUDI IN FRANTUMI.
2

SOLO UNO SI RIALZA. BARCOLLANTE, INSICURO, CON UNA SMORFIA DI DOLORE. HA UNA MACCHIA DI SANGUE SUL FIANCO E SEMBRA TRASCINARE LA GAMBA DESTRA.
MA ALLA FINE ALZA LA SPADA.
E LA FOLLA ESPLODE NELL'ENTUSIASMO.
SUL SUO TRONO DI LEGNO, IL DUCA SOSPIRA. SPERAVA CHE CI SAREBBE STATO ALMENO UN DUELLO ALLA SPADA.
A QUANTO PARE, MI DOVRO' ACCONTENTARE... MAH... PER OGGI E' TUTTO.
3

GUARDA IL CAVALIERE VESTITO DI NERO, CHE ALLONTANA DA SE' I SERVI CHE VORREBBERO SOCCORRERLO... NON HA MAI PERMESSO A NESSUNO DI AIUTARLO A USCIRE DAL TERRENO DI UN TORNEO.
UFF... SE NON COMPARIRA' UN BUON RIVALE PER LUI, QUESTO TORNEO, COME TUTTI QUELLI AI QUALI PARTECIPA, SARA' SOLO UNA SUCCESSIONE DI SUE VITTORIE.
LA DONNA SI STRINGE AL PETTO IL MONCHERINO. E' STRANO, MA LA MANO, CHE IL CROCIATO LE HA AMPUTATO PER TOGLIERLE I POTERI MAGICI, A VOLTE LE PRUDE.
QUESTO SAREBBE UN TORNEO, GOFFREDO?... E' BRUTALE...
GOFFREDO GUARDA INTORNO A SE' I GRUPPI DI SERVITORI, I MUCCHI DI ARMI ROTTE... UN FABBRO SI DA' DA FARE CON L'ARMATURA DI UN CAVALIERE CHE RIESCE A STENTO A MUOVERE UN BRACCIO.
SI'... TUTTI I TORNEI SONO BRUTALI.
NOI CAVALIERI COMBATTIAMO SEMPRE... SE NON C'E' UNA GUERRA, LO FACCIAMO NEI TORNEI... L'UNICA DIFFERENZA E' CHE IN UN TORNEO NON UCCIDIAMO CHI SI ARRENDE.
E QUESTA GENTE?
MOLTE PERSONE VENGONO DA LONTANO PER VEDERE I COMBATTIMENTI... E CON LORO ARRIVANO QUELLI CHE CERCANO DENARO...
... QUESTO SUCCEDE ANCHE NELLE GUERRE.
4

MA ADESSO VIENI... E' QUI.
RIMPIAZZA LA SUA MANO, FABBRO... USA QUELLO CHE CREDI MEGLIO.
COME ORDINATE, GOFFREDO, MIO SIGNORE.
LO CONOSCI?
NEL CROGIOLO L'ORO BORBOTTA. LE IMPURITA' SI TRASFORMANO IN FUMO.
TUTTI LO CONOSCONO... ANCHE SE NON TUTTI SONO LIETI DI VEDERLO.
5

LA TENDA PROFUMA DI INCENSO, BRUCIATO IN QUANTITA' PER COPRIRE L'ODORE DEL SANGUE. IL CAVALIERE BEVE A GRANDI SORSI IL VINO MESCOLATO ALLA MIRRA. ACCANTO A LUI, LE MANI TREMANTI, LA DONNA CUCE LA FERITA.
CONTINUA, DONNA... NON AVER PAURA DI SPORCARTI.
E' SEMIUBRIACO PER VINCERE IL DOLORE, MA NON PERDE LA SUA ALTERIGIA.
DI CHE STAVAMO PARLANDO, MIO DUCA?
IL DUCA NON AMA QUESTI SPETTACOLI. MA SI FA FORZA. SA CHE SE DISTOGLIESSE LO SGUARDO, QUELL'UOMO BRUTALE SI BURLEREBBE DI LUI PER MESI.
DEL TUO PROSSIMO RIVALE... I TORNEI SI FANNO PERCHE' I GUERRIERI SI TENGANO IN ADDESTRAMENTO... E SI RICONOSCE AL VINCITORE DI CHIEDERE UN RISCATTO AL VINTO... PER ATTRARRE CAVALIERI... MA ORMAI NON VERRA' PIU' NESSUNO... PERCHE' NESSUNO PUO' VINCERTI.
SCEGLI UN BUON RIVALE... E CONCEDIGLI UN VANTAGGIO... O L'ANNO PROSSIMO SARAI SOLO.
IL BALESTRIERE ENTRA ESITANTE. QUASI NON TROVA IL CORAGGIO DI PARLARE.
MIO SIGNORE... IO...
CHE C'E'?... VUOI DECIDERTI A DIRLO?
MIO SIGNORE... LUI... LUI E' QUI.
6

E A UN TRATTO L'EBBREZZA SPARISCE. INSIEME AL DOLORE E ALLA STANCHEZZA. LA DONNA CHE RICUCIVA LA FERITA DEVE VEDERE QUALCOSA DI TERRIBILE NEI SUOI OCCHI, PERCHE' ARRETRA, ATTERRITA.
LUI?... LUI E' QUI?
ECCO FATTO.
AH... VEDO CHE, DOPOTUTTO, NON SARO' UN'INVALIDA COMPLETA...
NELLA TENDA DEL FABBRO, GOFFREDO CONTINUA A SCEGLIERE I COLTELLI, ASSORTO.
GOFFREDO!... VIENI FUORI!
SE L'E' PRESA CALMA. HA FINITO DI SCEGLIERE. POI ESCE.
7

QUELLO E' L'UNICO SCUDO CHE HAI, GOFFREDO?... NON IMPORTA...
TI SFIDO!
GOFFREDO CONTINUA A DEDICARE TUTTA LA PROPRIA ATTENZIONE AI COLTELLI. E LA SUA VOCE E' QUASI ANNOIATA.
D'ACCORDO.
FINALMENTE CI RITROVIAMO... TI RICORDI DI ME, DANNATO?... TI RICORDI DI QUEL GIORNO?
8

QUEL GIORNO...
VIENI QUI, RAGAZZA...
VIENI QUI!... NON TI CAPITERA' PIU' LA COMPAGNIA DI UN UOMO VALOROSO COME ME!
NO!... AIUTO!
ANDIAMO... SE MI SODDISFERAI, TI DARO' UNA MONETA...
IL PONTE ERA IN COSTRUZIONE. FU COSI' CHE LA RAGAZZA SI TROVO' IN BALIA DI QUELL'UOMO, CHE LA TRATTAVA COME UN CAPO DI BESTIAME.
ANDIAMO... CHE CREDEVI?... CHE UNA CONTADINA POSSA BADARE ALL'ONORE?... MI APPARTIENI... QUESTA E' LA TUA UNICA VIRTU'...
ARCO!
9

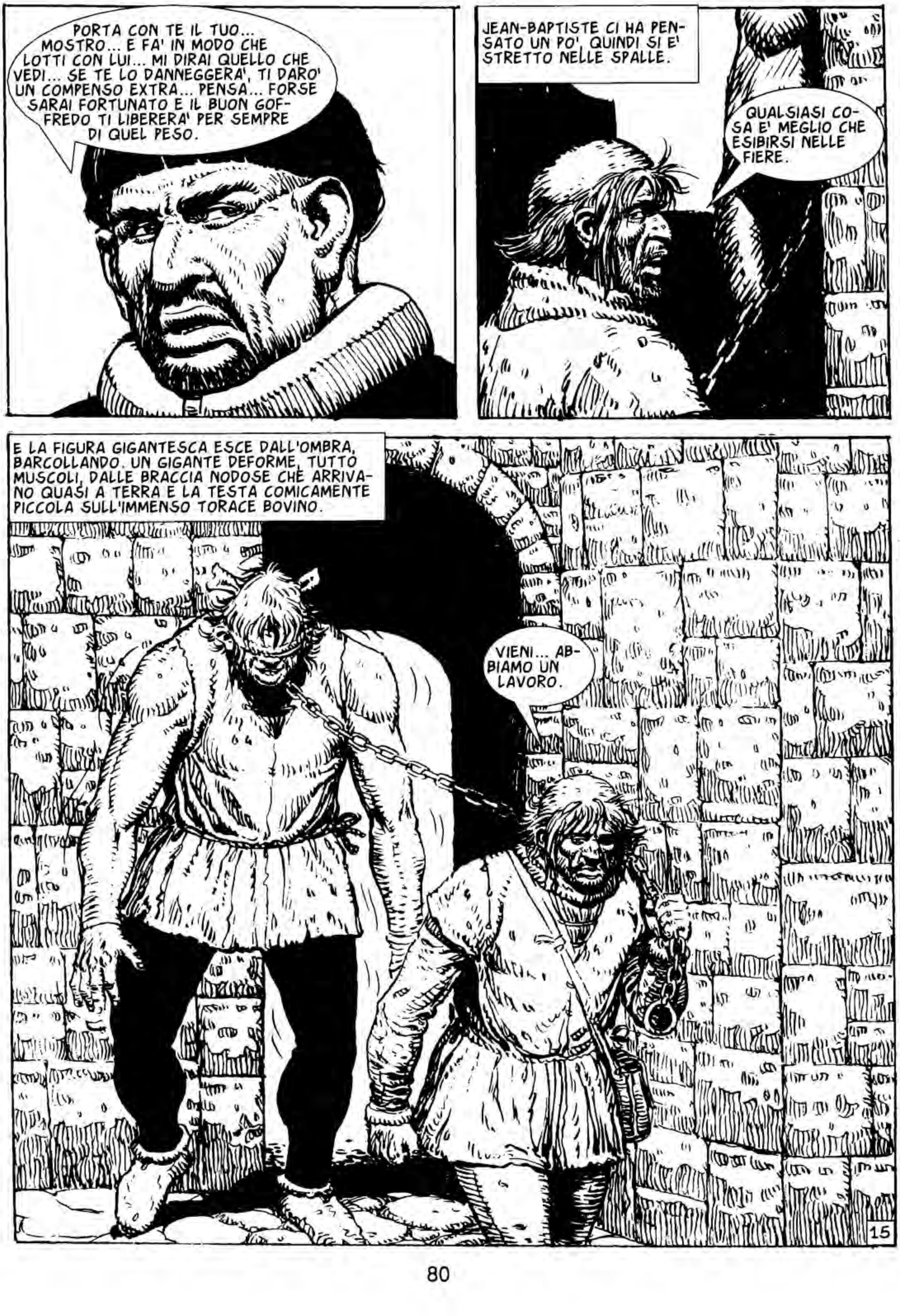
GOFFREDO ERA SULL'ALTRA RIVA DEL FIUME. MA NON ESITO'.
CHE?...
AH!
NO!
10

FORSE PER TE IO SONO SOLTANTO UN ANIMALE, *NOBILE CAVALIERE*... MA TU PER QUELL'ARCIERE NON SEI ALTRO CHE SELVAGGINA...
TI CONOSCO!... CONOSCO QUEL CAVALLO... SEI GOFFREDO... E GIURO CHE MI PAGHERAI QUESTA UMILIAZIONE... LO GIURO!
MA GOFFREDO NON LO ASCOLTAVA. NON DEDICO' NEANCHE UNO SGUARDO ALLA RAGAZZA CHE FUGGIVA O ALL'UOMO INCHIODATO AI PALI DEL PONTE. NON APPENA LE FRECCE AVEVANO LASCIATO IL SUO ARCO, SI ERA DIMENTICATO DI QUELLA VICENDA.
SI'... FINALMENTE CI SIAMO RITROVATI... TI RICORDI DI ME?... EH, BASTARDO?... TI RICORDI?
CHI NON AVEVA DIMENTICATO ERA IL CAVALIERE NERO... IN TUTTI QUESTI ANNI LA SUA RABBIA E IL SUO ODIO NON AVEVANO FATTO CHE CRESCERE, FINO A DIVENTARE FOLLIA... E A OCCUPARE TUTTA LA SUA ANIMA.
11

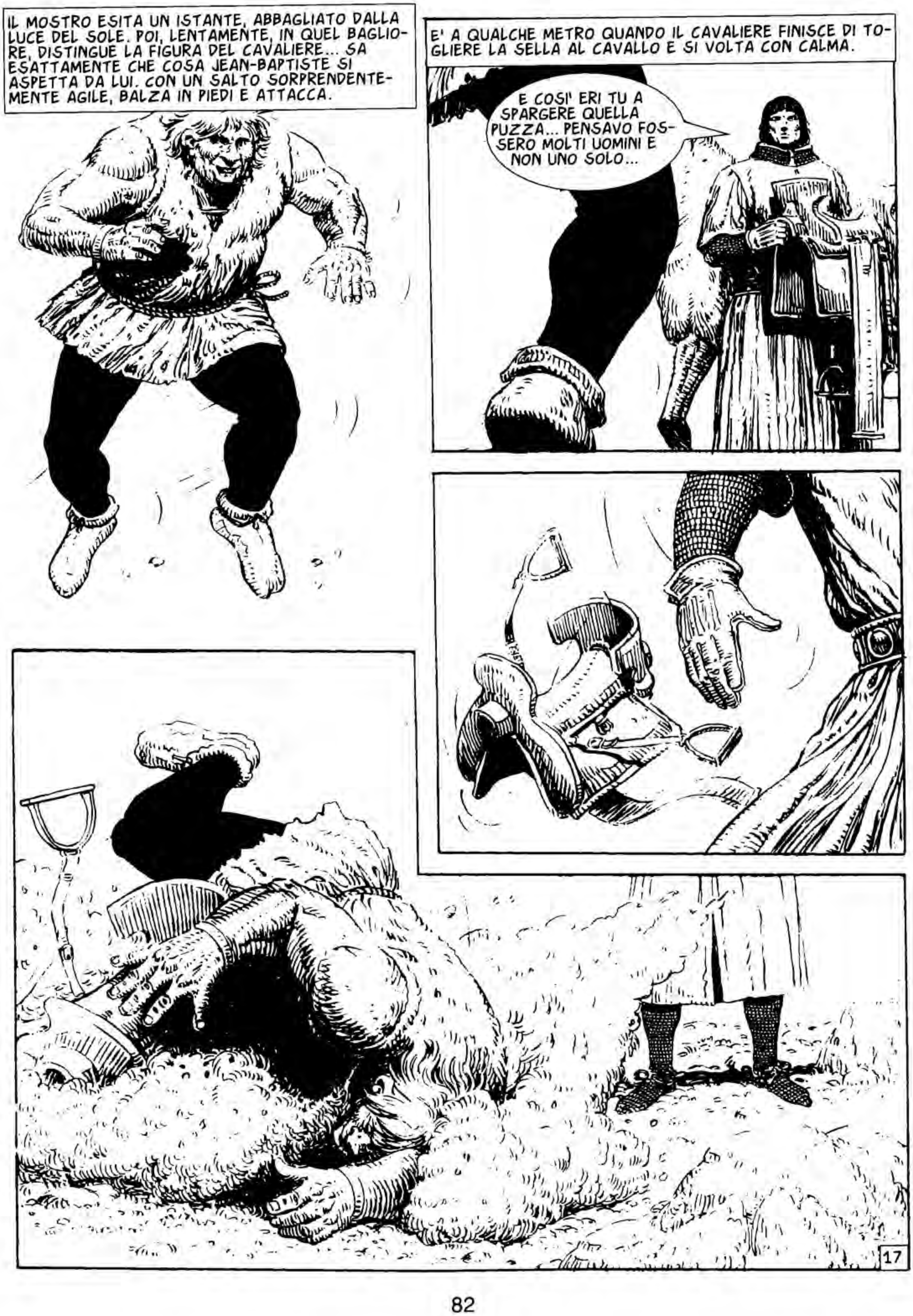
SOLO ADESSO GOFFREDO LO GUARDA. GUARDA PER UN LUNGO ISTANTE IL SUO VOLTO, LE SUE ARMI, IL SUO STENDARDO.
NO!
POI, SENZA DIRE ALTRO, RIENTRA NELLA TENDA DEL FABBRO.
MA...
IL DUCA SI PORTA LA MANO ALLA BOCCA CON UN MOVIMENTO VOLUTAMENTE LENTO, PERCHE' SI NOTI CHE STA RIDENDO. LE GUARDIE IMPALLIDISCONO E DISTOLGONO LO SGUARDO... QUALCUNO, DALLA FOLLA, LANCIA LA FRASE BURLONA...
SICURAMENTE LA PAURA GLI HA FATTO PERDERE LA MEMORIA.
LA PAGHERAI...
DENTRO LA TENDA, GOFFREDO COMPENSA IL FABBRO CHE GLI HA DATO I COLTELLI D'ACCIAIO E L'UNCINO D'ORO. NON ASCOLTA NEPPURE LA VOCE SOFFOCATA PER LA RABBIA CHE RISUONA DALL'ESTERNO, TRA LE RISATE, ORA SCOPERTE E SGANGHERATE, DELLA GENTE...
LA PAGHERAI!
12

CAPITOLO SECONDO
IL NOBILE DUPIN, IL CAVALIERE NERO, QUELLO CHE HA SFIDATO GOFFREDO, SI AGGIRA IMPAZIENTE NELLA SUA SALA D'ARMI... GUARDA LE LANCE, LE MAZZE, LE ASCE... IN QUESTO LUGUBRE UNIVERSO DI LAME E DI PUNTE, OGNI COSA E' UN RICORDO DI SANGUE E DI VITTORIA... MA NESSUNA LO SODDISFA.
NO... NON SONO SUFFICIENTI...
UNA NUOVA... MI FARO' FORGIARE UNA NUOVA SPADA... UNA CHE UCCIDA GOFFREDO... LA USERO' SOLO CON LUI, POI LA METTERO' DIETRO AL MIO TRONO... E LASCERO' SCRITTO CHE LA SEPPELLISCANO CON ME... SI'... UNA SPADA... E LA CHIAMERO'... VENDETTA.
13

E ADESSO TOCCA A TE, MIO POVERO JEAN-BAPTISTE...
L'UOMO VESTITO DI STRACCI TOSSICCHIA, A DISAGIO. NON GLI PIACE ESSERE CHIAMATO PER NOME... GLI RICORDA CHE UN TEMPO LUI ERA UN'ALTRA PERSONA... ED E' UN RICORDO CHE GLI BRUCIA LE VISCERE.
CHE COSA DOVREI FARE?... E PERCHE' DOVREI FARLO?
LO FARAI PERCHE' COSI', FORSE, TI RESTITUIRO' PARTE DELLE TERRE DELLA TUA FAMIGLIA... LE TERRE CHE HAI PERSO... NON DOVRAI PASSARE GLI ULTIMI ANNI SENZA UN TETTO, COME ORA.
MI INTERESSA... DI CHE SI TRATTA?
HO SFIDATO UN UOMO A DUELLO... MA NON SO QUANTO E' ABILE... SE HA DEBOLEZZE... SE HA VIRTU'... QUINDI, TU TI OCCUPERAI DI SCOPRIRLO PER ME.
14


PORTA CON TE IL TUO... MOSTRO... E FA' IN MODO CHE LOTTI CON LUI... MI DIRAI QUELLO CHE VEDI... SE TE LO DANNEGGERA', TI DARO' UN COMPENSO EXTRA... PENSA... FORSE SARAI FORTUNATO E IL BUON GOFFREDO TI LIBERERA' PER SEMPRE DI QUEL PESO.
JEAN-BAPTISTE CI HA PENSATO UN PO', QUINDI SI E' STRETTO NELLE SPALLE.
QUALSIASI COSA E' MEGLIO CHE ESIBIRSI NELLE FIERE.
E LA FIGURA GIGANTESCA ESCE DALL'OMBRA, BARCOLLANDO. UN GIGANTE DEFORME, TUTTO MUSCOLI, DALLE BRACCIA NODOSE CHE ARRIVANO QUASI A TERRA E LA TESTA COMICAMENTE PICCOLA SULL'IMMENSO TORACE BOVINO.
VIENI... ABBIAMO UN LAVORO.
15

MAH... COME POSSONO DUE INDIVIDUI COSI' DIVERSI ESSERE FRATELLI?
ECCOLO LA'... PUNTUALE COME OGNI MATTINA... VIENE SEMPRE QUI A FAR BERE E A STRIGLIARE IL SUO CAVALLO...
FAI IL TUO LAVORO, IDIOTA!
16


IL MOSTRO ESITA UN ISTANTE, ABBAGLIATO DALLA LUCE DEL SOLE. POI, LENTAMENTE, IN QUEL BAGLIORE, DISTINGUE LA FIGURA DEL CAVALIERE... SA ESATTAMENTE CHE COSA JEAN-BAPTISTE SI ASPETTA DA LUI. CON UN SALTO SORPRENDENTEMENTE AGILE, BALZA IN PIEDI E ATTACCA.
E' A QUALCHE METRO QUANDO IL CAVALIERE FINISCE DI TOGLIERE LA SELLA AL CAVALLO E SI VOLTA CON CALMA.
E COSI' ERI TU A SPARGERE QUELLA PUZZA... PENSAVO FOSSERO MOLTI UOMINI E NON UNO SOLO...
17

IL GIGANTE DEFORME SI RIALZA PIANO. RIDENDO.
STAI SANGUINANDO... E RIDI?
IN RISPOSTA UN PUGNO...
... CHE GOFFREDO SCHIVA LASCIANDOSI CADERE A TERRA.
E L'ALTRO SI FERMA, L'IMMENSO CORPACCIONE COPERTO DI SUDORE. SCUOTE IL CAPO E OSSERVA STUPITO IL CAVALIERE, CHE SI E' MESSO DAVANTI A LUI CALMO, LE BRACCIA CONSERTE.
ALLORA?... BASTA COSI'?
18

SI SIEDE E RESTA LI', SENZA SAPERE CHE FARE. A UN TRATTO SI ACCORGE DI NON AVERE GLI OCCHI BENDATI E COMINCIA A GUARDARSI INTORNO. NON HA MAI VISTO IL CIELO PER TANTO TEMPO.
TU... ESCI DAL TUO NASCONDIGLIO!
COME HAI FATTO?... TI SEI LIMITATO A SCHIVARLO... NON HAI CERCATO DI DIFENDERTI O DI ATTACCARLO...
E PERCHE' AVREI DOVUTO?... NON E' PERICOLOSO.
MENTRE QUEI TRE LO SONO... NON TANTO PER ME, QUANTO PER GLI ALTRI...
COME HA SAPUTO CHE ERAVAMO QUI?
NON MI INTERESSA... CHE FACCIAMO?... QUELLO NON E' UN CONTADINO CHE SI PUO' UCCIDERE E DERUBARE FACILMENTE...
MEGLIO ANDARE VIA.
DAVVERO VOLETE ANDARVENE?... GUARDATE QUI.
MALEDIZIONE... E' UNA BORSA GRANDE...
ANCHE LUI E' UN UOMO GRANDE...
FORSE DENTRO C'E' SOLO DEL CIBO.
19

NO... NON C'E' CIBO.
BASTARDO... NON CI LASCIA SCELTA...
NON IMPORTA... SIAMO IN TRE... E LUI NON E' ARMATO.
MA IO SOSPETTO UNA TRAPPOLA.
E' UNA TRAPPOLA... DA SETTIMANE VENGO QUI SPERANDO DI INCONTRARVI.
AH... E ADESSO CHE CI HAI INCONTRATI... CHE FARAI?
GIUSTIZIA.
UN MOVIMENTO RAPIDO. E DALLE MANICHE SPUNTANO I DUE PUGNALI CHE SI E' FATTO FORGIARE DAL FABBRO IERI.
20

AHH!
AAGH!
URGH!
21

ERAVATE CONDANNATI A MORTE PER I VOSTRI DELITTI, LE VOSTRE VIOLENZE, LE VOSTRE PROFANAZIONI... LA SENTENZA E' STATA ESEGUITA.
SEDUTO SULLA ROCCIA, IL GIGANTE GUARDA I MORTI E GUARDA IL CAVALIERE. E DEV'ESSERCI QUALCOSA CHE LO DIVERTE. PERCHE' RIDE SGANGHERATAMENTE... E SI AGITA, DANDOSI GRANDI MANATE SULLE COSCE...
FINCHE', A UN TRATTO, PERDE L'EQUILIBRIO... E PIOMBA NEL BURRONE.
OH, NO!... MALEDETTO STUPIDO!... CHE COSA?...
DAL PRECIPIZIO, ANCORA LA RISATA SGANGHERATA...
AH... AH... AH...
E' INCREDIBILE... NEANCHE LA MONTAGNA RIESCE A UCCIDERLO... E' PROPRIO UN CASTIGO DI DIO... ABBIAMO PERSO TUTTO PER COLPA SUA... DELLA MIA FAMIGLIA RESTIAMO SOLO NOI DUE... E FINIRA' CHE MORIRO' PRIMA DI LUI...
E' TUO FRATELLO?... E LO TRATTI COSI'?
PERCHE' NO?... GUARDALO... E' UN ANIMALE...
22

SAI?... DA BAMBINO DIEDE FUOCO ALLA NOSTRA CASA... E POI, CRESCENDO, HA COMBINATO TANTI DISASTRI CHE ABBIAMO DOVUTO VENDERE LE TERRE PER RISARCIRE CHI RECLAMAVA...
E ADESSO GUARDALO... NON SA NEANCHE CHI SONO...
TU CREDI?
MA... CHE?...
NO!
MALEDIZIONE!... NON LASCIARMI QUI!...
MAH... PERCHE' TI PARLO?... TU, IDIOTA, MORIRAI DI FAME LASSU'... E IO MORIRO' DI FAME QUA SOTTO...
MA... CHE DIAVOLO?...
23

TU... SEI STATO TU... TU MI HAI SALVATO?
LUI... IN TUTTI QUESTI ANNI HA SEMPRE SAPUTO CHI SONO... IO LO CREDEVO UNA BESTIA... UN OGGETTO... MIO DIO... QUELLO CHE HO FATTO NON HA PERDONO...
SI'... CE L'HA.
MA DEVI GUADAGNARTELO.
... E NON POTRAI VINCERLO... NON HA SOLO FORZA E TECNICA... HA ANCHE LA SAGGEZZA...
24

CHE VUOI DIRE, DISGRAZIATO?... NON PERMETTERO' CHE UNA NULLITA' COME TE...
PERDONAMI, MIO SIGNORE... MA MIO FRATELLO VUOLE CHE CE NE ANDIAMO.
CAMMINANO PER LE STRADE, SOTTO GLI SGUARDI MALIZIOSI DELLA GENTE. IL GIGANTE RIDE, MENTRE L'ALTRO INCIAMPA E IMPRECA, CERCANDO DI TENERE IL PASSO DELLE GRANDI FALCATE DI SUO FRATELLO.
MA QUANDO INCONTRANO IL NOBILE GOFFREDO, SI FERMANO ENTRAMBI. E SI INCHINANO RISPETTOSI. PERCHE' HANNO CAPITO TUTTI E DUE.
25

CAPITOLO TERZO

BENE, CAVALIERI... CONOSCETE LE REGOLE... DUE LANCE DA TORNEO E UNA SPADA, SEMPRE DA TORNEO, PER OGNI COMBATTENTE... NON SI POSSONO ATTACCARE I CAVALLI... E QUESTO E' TUTTO.
CHE?...
CHE CI FAI TU QUI?
SONO VENUTA A DARTI QUESTO...
DA QUANDO CI CONOSCIAMO, OGNI NOTTE TENGO QUESTO FAZZOLETTO ACCANTO A ME NEL LETTO... IN ATTESA DI POTERTELO DONARE... E IL MOMENTO E' ARRIVATO...
MA... IO SONO UNO SCUDIERO... SOLO I CAVALIERI POSSONO...
MA...
STA' ZITTO, SCIOCCO...
SE HAI FINITO DI FARE L'IDIOTA, SARESTI TANTO GENTILE DA COMINCIARE A CAMMINARE?... PORTI IL NOSTRO STENDARDO E SE NON TI MUOVI, PASSEREMO IL RESTO DELLA GIORNATA QUI...
IO... SI', MIO SIGNORE.
27

GUARDALO... MORTO DI PAURA, GOFFO, ALLUCINATO... SENZA DUBBIO, PER TOGLIERGLI LO STENDARDO, OGGI GLI DARANNO IL PESTAGGIO DELLA SUA VITA... MA LUI HA CON SE' IL FAZZOLETTO DELLA SUA INNAMORATA... E SOLO PER QUESTO E' L'UOMO PIU' FELICE... E PIU' STUPIDO... DEL CREATO... LO INVIDIO...
UN TORNEO... SONO IN UN TORNEO... SE RIPENSO A QUEL GIORNO...
"QUEL GIORNO... A CASA MIA..."
QUESTO SARA' UN INVERNO MOLTO DURO... IL CAMPO LUNGO IL FIUME E' BRUCIATO... QUINDI, NON CI SARA' CIBO PER TUTTI... UNO DOVRA' ANDARSENE... PRIMA PENSAVO DI ABBANDONARLO NELLA STEPPA... MA VOSTRA MADRE ME LO AVREBBE RIMPROVERATO PER ANNI...
HO SCELTO TE... SEI IL PIU' DEBOLE E NON DURERESTI COMUNQUE TROPPO... COSI', QUANDO FINIREMO DI MANGIARE, RACCOGLIERAI LE TUE COSE E TE NE ANDRAI DAL NOSTRO SIGNOR DUCA.
SGOZZARLO NON SAREBBE DA BUON CRISTIANO... VENDERLO COME SCHIAVO ERA UNA BUONA IDEA, MA QUI TUTTI SONO IN MISERIA COME NOI E NESSUNO POTREBBE COMPRARLO... COSI', LO DARO' AL DUCA PERCHE' NE FACCIA UN GUERRIERO...
28

SE COMUNQUE TE NE DEVI ANDARE... PERCHE' SPRECARE DEL CIBO CON TE?
"NON PARLAMMO PER TUTTO IL PASTO. QUANDO FINII IL MIO PIATTO, LO TESI A MIA MADRE PER AVERE ANCORA UN PO' DI CIBO... LEI GUARDO' MIO PADRE, CHE SOSPIRO' E FECE UN CENNO NEGATIVO COL CAPO..."
"MIO PADRE SI SBAGLIAVA... IL CIBO NON BASTO' COMUNQUE PER TUTTI... NON SO SE MORIRONO O SI DISPERSERO... DA ANNI ORMAI LA CASA E' VUOTA... L'ULTIMA VOLTA CHE CI SONO PASSATO, UNA LUPA CI STAVA ALLEVANDO I SUOI CUCCIOLI."
"I MIEI FRATELLI MI SALUTARONO DAL CAMPO, DOVE TENTAVANO DI SALVARE QUALCOSA DEL RACCOLTO PRIMA CHE ARRIVASSE IL FREDDO. NON PERSERO TEMPO A VENIRE AD ABBRACCIARMI."
E IO ADESSO SONO QUI.
29

DAMMI UNA LANCIA... NON FACCIAMO ASPETTARE GLI OSPITI...
LE LANCE DA TORNEO NON SONO LANCE DA GUERRA. SENZA PUNTA E VUOTE, SONO COSTRUITE PER SPEZZARSI SE COLPISCONO IN PIENO. SE DANNO, CIOE', UN COLPO CHE CON UNA LANCIA DI GUERRA SAREBBE MORTALE.
EPPURE A VOLTE SPEZZANO OSSA E VISCERE... E LASCIANO PERFINO A TERRA PER SEMPRE QUALCHE SFORTUNATO COMBATTENTE.
AH!
30

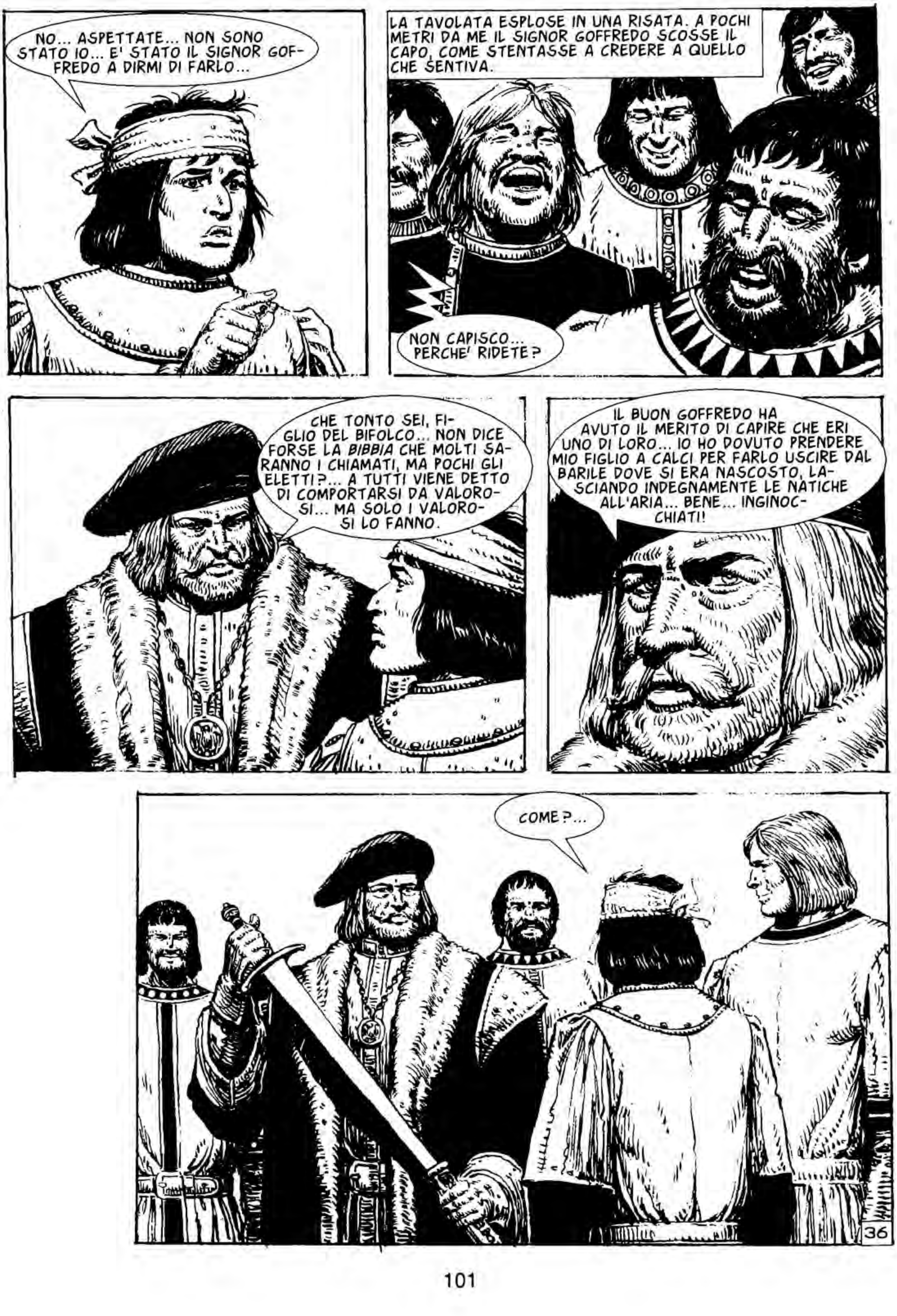
BENE... SIETE PRONTO PER LO SCONTRO FINALE?
NO... TEMO DI DOVER SMETTERE... DEVO AVERE UN PAIO DI COSTOLE ROTTE...
IN QUESTO CASO, VI PRENDO PRIGIONIERO... NON APPENA PAGHERETE IL VOSTRO RISCATTO, POTRETE TORNARE IN INGHILTERRA...
UFF... UNO PARTECIPA A UN TORNEO PER ADDESTRARSI E ARRICCHIRSI... E IO MI RITROVO FERITO E INDEBITATO.
GLI INGLESI NON ATTACCARONO IL DUCA. AVEVANO CAPITO SUBITO CHE NON ERA FACILE DA VINCERE... COSI', CARICARONO SUGLI ALTRI.
31

POI QUALCUNO MI VIDE E MI INDICO'.
LA'!... PAGHERANNO BUON ORO PER IL LORO STENDARDO!
OH, NO...
EBBI PAURA. UNA PAURA TERRIBILE DI QUEGLI UOMINI DI METALLO, CHE CORREVANO VERSO DI ME CON LE SPADE E LE MAZZE FERRATE. SCAPPAI... CORSI TRA I CAVALLI, I CAVALIERI FERITI, LE LANCE SPEZZATE...
MI RAGGIUNGERANNO... MIO DIO!... CHE POSSO FARE?
E A UN TRATTO IL NOBILE GOFFREDO FU DAVANTI A ME.
PUOI NASCONDERTI... O CONTINUARE A FUGGIRE... O ARRENDERTI... MA PUOI ANCHE APPROFITTARE DELL'OCCASIONE...
PUOI PRENDERE UNA SPADA E FERMARTI QUI, COL TUO STENDARDO E LA TUA PAURA... E BATTERTI CONTRO MEZZO MONDO, SE E' NECESSARIO... IN FONDO, PRIMA O POI DOVRAI FARLO... PERCHE' NON COMINCIARE SUBITO?
32

BATTERMI?
NON SO CHE COSA PROVAI IN QUEL MOMENTO... NON LO RICORDO... A VOLTE CREDO DI NON AVER PROVATO NIENTE.
BATTERMI!... AVANTI, SIGNORI!... CHI VUOLE ESSERE IL PRIMO?
IO SONO QUI!
CI MANCAVA SOLO QUESTA... UN MISERABILE SCUDIERO CHE...
NO!
SCUSAMI.
L'INGLESE LO GUARDO' PER UN SOLO ISTANTE. VIDE LA NATURALEZZA CON LA QUALE STAVA A CAVALLO E LA LEGGEREZZA CON LA QUALE REGGEVA LA SPADA. E QUESTO GLI BASTO' PER CAPIRE CHE LA VOCE DI QUELL'UOMO ERA DI QUELLE CHE SI DEVONO ASCOLTARE.
33

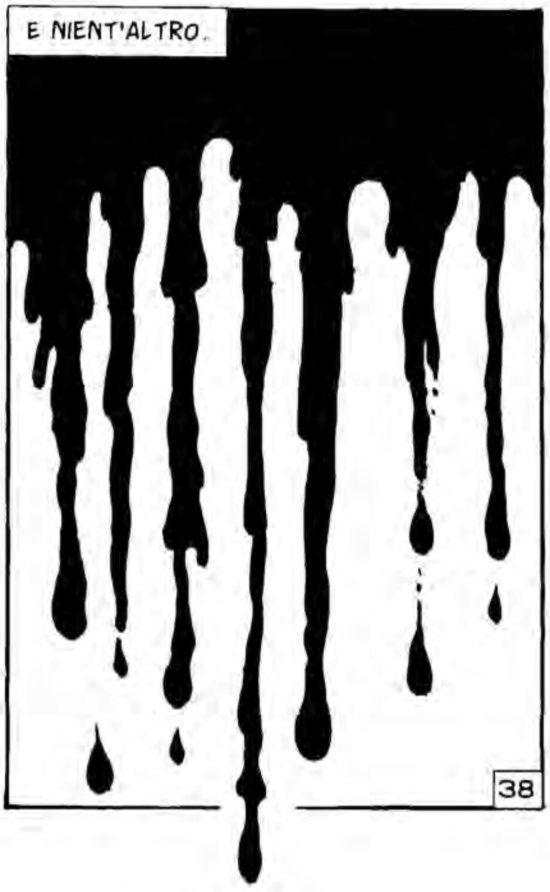
FACCIAMOLA FINITA!... E' SOLO UNO SCUDIERO!
AH!
LO AMMAZZIAMO?
NO... LA' C'E' UN CAVALIERE CHE CI PUNIREBBE SE LO FACESSIMO... PESANTEMENTE.
COME SE QUESTO SCUDIERO NON CI AVESSE GIA' PUNITI... IO CREDO DI AVERE UN BRACCIO ROTTO.
34

AHH...
SI E' SVEGLIATO!... SI E' SVEGLIATO!
FINALMENTE TI SEI RIPRESO, RAGAZZO... SCUSA SE TI ABBIAMO LEGATO, MA NON VOLEVAMO FARE FESTA SENZA DI TE... E TU NON TI REGGEVI DA SOLO...
AL MIGLIORE DI QUESTO TORNEO!... AL SUBLIME IDIOTA CHE HA AFFRONTATO TUTTI DA SOLO!
35


NO... ASPETTATE... NON SONO STATO IO... E' STATO IL SIGNOR GOFFREDO A DIRMI DI FARLO...
LA TAVOLATA ESPLOSE IN UNA RISATA. A POCHI METRI DA ME IL SIGNOR GOFFREDO SCOSSE IL CAPO, COME STENTASSE A CREDERE A QUELLO CHE SENTIVA.
NON CAPISCO... PERCHE' RIDETE?
CHE TONTO SEI, FIGLIO DEL BIFOLCO... NON DICE FORSE LA *BIBBIA* CHE MOLTI SARANNO I CHIAMATI, MA POCHI GLI ELETTI?... A TUTTI VIENE DETTO DI COMPORTARSI DA VALOROSI... MA SOLO I VALOROSI LO FANNO.
IL BUON GOFFREDO HA AVUTO IL MERITO DI CAPIRE CHE ERI UNO DI LORO... IO HO DOVUTO PRENDERE MIO FIGLIO A CALCI PER FARLO USCIRE DAL BARILE DOVE SI ERA NASCOSTO, LASCIANDO INDEGNAMENTE LE NATICHE ALL'ARIA... BENE... INGINOCCHIATI!
COME?...
36

CON L'AUTORITA' CHE MI COMPETE... TI ARMO, CAVALIERE... NON DOVRAI PIU' PORTARE LE ARMI DEGLI ALTRI... QUANDO CI SARA' PASSATA LA SBORNIA, VEDRO' CHE MISSIONE AFFIDARTI...
E ADESSO PENSA A QUESTA RAGAZZA... PRIMA CHE MUOIA A FURIA DI SOSPIRARE!
L'ULTIMA COSA CHE RICORDO E' CHE LO CERCAI CON LO SGUARDO. VOLEVO LEGGERE IN QUEGLI OCCHI CHE AVEVANO SAPUTO VALUTARMI E AVEVANO CAMBIATO IL MIO DESTINO. E ANCHE IN MEZZO AL FRASTUONO SENTII LA SUA VOCE.
ALLA TUA SALUTE, VALOROSO!
SI'... LO RICORDO... VOGLIO RICORDARLO PER SEMPRE.
37

CAPITOLO QUARTO

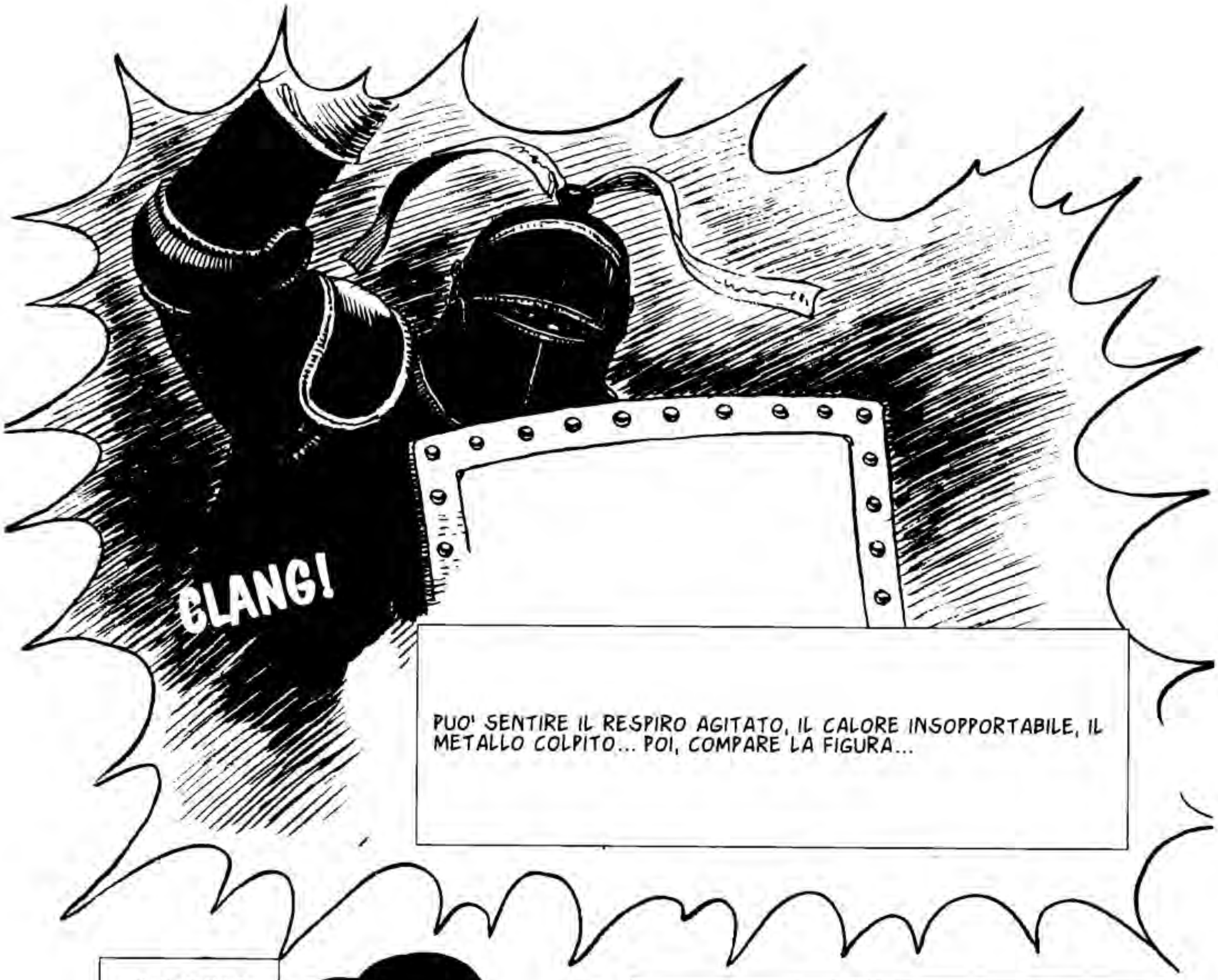


E LEI, LA DONNA CHE GOFFREDO, IL CROCIATO, HA SALVATO AMPUTANDOLE LA MANO CON LA QUALE COMPIVA MIRACOLI, SI SVEGLIA.
SI GUARDA INTORNO, NELLA STANZA DEL CASTELLO. E QUASI STENTA A RICORDARE DOVE SI TROVA.
L'INCUBO... DI NUOVO...
POI, PIANO PIANO, LA REALTA' TORNA... SI'... E' IN QUEL CASTELLO PERCHE' IL DUCA DESIDERA CHE GOFFREDO PARTECIPI A UN TORNEO... E POI... POI C'E' IL NOBILE DUPIN... IL CAVALIERE NERO... CHE HA SFIDATO IL CROCIATO...
SIGNORA... STAI BENE?
SI'... HO SOLO... SOGNATO QUALCOSA... MA NON RICORDO BENE...
E PRIMA ANCORA CHE IL SUDORE DELL'INCUBO SI ASCIUGHI, IL DUCA CONOSCE GIA' LA STORIA.
HMM... A QUANTO PARE, LA TUA SPOSA HA AVUTO UN ALTRO INCUBO, NOBILE GOFFREDO...
39

GOFFREDO NON SI VOLTA. CONTINUA A ESAMINARE INTERESSATO IL FILO PERFETTO DELL'ASCIA.
LE COSE SONO MOLTO CAMBIATE DURANTE IL MIO VIAGGIO IN TERRASANTA, DUCA...
PRIMA, UN NOBILE SI OCCUPAVA DI GUERRA E DI GIUSTIZIA, NON DI QUELLO CHE LE DONNE SOGNANO...
FORSE HAI RAGIONE... MA IL BUON MICAELO MI RACCONTA TUTTO QUELLO CHE SUCCEDE NEL CASTELLO... E IO MI LASCIO UN PO' TRASPORTARE...
E IL NANO DIVENTA LIVIDO PER IL TERRORE, MENTRE IL CROCIATO GLI SI AVVICINA E GLI STRAPPA LO SCETTRO.
BENE... MA QUESTO SI PUO' CORREGGERE...
40

HAI CAPITO, MIO BUON MICAELO?
HO CAPITO, NOBILE GOFFREDO.
NON SEI CAMBIATO PER NIENTE, GOFFREDO... RINGRAZIO IL CIELO PER IL TUO ARRIVO... QUESTI TORNEI A VOLTE SONO COSI' NOIOSI... DUPIN, IL CAVALIERE NERO, VINCE SEMPRE... E TU FORSE POTRAI INSEGNARGLI UN PO' DI UMILTA'...
MA... NON MI RISPONDI?
NON MI HAI CHIESTO NIENTE.
VEDI, MICAELO?... UN VERO GUERRIERO... NON PARLA SE NON GLI FAI UNA DOMANDA... NON PARLA SE PUO' AGIRE... NON PARLA SE NON E' NECESSARIO... FORSE DOVRESTI IMPARARE DA LUI.
IL NANO GUARDA LO SCETTRO CONFICCATO NEL SOLIDO LEGNO DELLA SEDIA. E HA UN BRIVIDO.
IO... SI', SIGNOR DUCA.
41

CHE FAI, SIGNORA?
MI PREPARO PER DORMIRE.
DORMIRE?... TI SEI APPENA SVEGLIATA, SIGNORA... E QUANDO DORMI HAI SEMPRE... QUELL'INCUBO...
UN INCUBO CHE TENTA DI DIRMI QUALCOSA...
QUALCOSA CHE IO VOGLIO SAPERE... VAI, ORA.
COME DESIDERI.
FSSS!..
OSCURITA'. LA TERRA TREMA, RIEMPITA DAL RIMBOMBO. A TRATTI, IN UNO SQUARCIO DI LUCE, COMPAIONO LE ZAMPE DEL CAVALLO, CHE ALZANO SCHIZZI DI FANGO.
42


CLANG!
PUO' SENTIRE IL RESPIRO AGITATO, IL CALORE INSOPPORTABILE, IL METALLO COLPITO... POI, COMPARE LA FIGURA...

... E IL NULLA.
STO... MOREN-DO...
NON ANCORA.
MORTE... STO SOGNANDO LA MORTE DI QUAL-CUNO...
43

SI'... FINALMENTE HA CAPITO... FINALMENTE SI E' RESA CONTO.
IL DONO... NON MI HA LASCIATO... HA SOLO CAMBIATO FORMA... ADESSO NON POSSO PIU' FERMARE LA MORTE... MA POSSO VEDERLA PRIMA CHE ARRIVI...
MALEDIZIONE... DEVO TOGLIERE QUELLO SCETTRO DALLA MIA SEDIA... SONO IO CHE DEVO BURLARMI DEGLI ALTRI... NON GLI ALTRI DI ME...
UFF... CHE RAZZA DI FORZA HA?... COME HA POTUTO PERFORARE QUESTO LEGNO CON UN SOLO COLPO?
ECCOVELO... METTETELO NEL SUO VINO QUANDO AVRA' BEVUTO MOLTO.
E A UN TRATTO SI INTERROMPE. NELLA SALA, VOCI, NUOVE PRESENZE. CHE NON SI SONO ACCORTE DI LUI. IL CAVALIERE DUPIN.
44

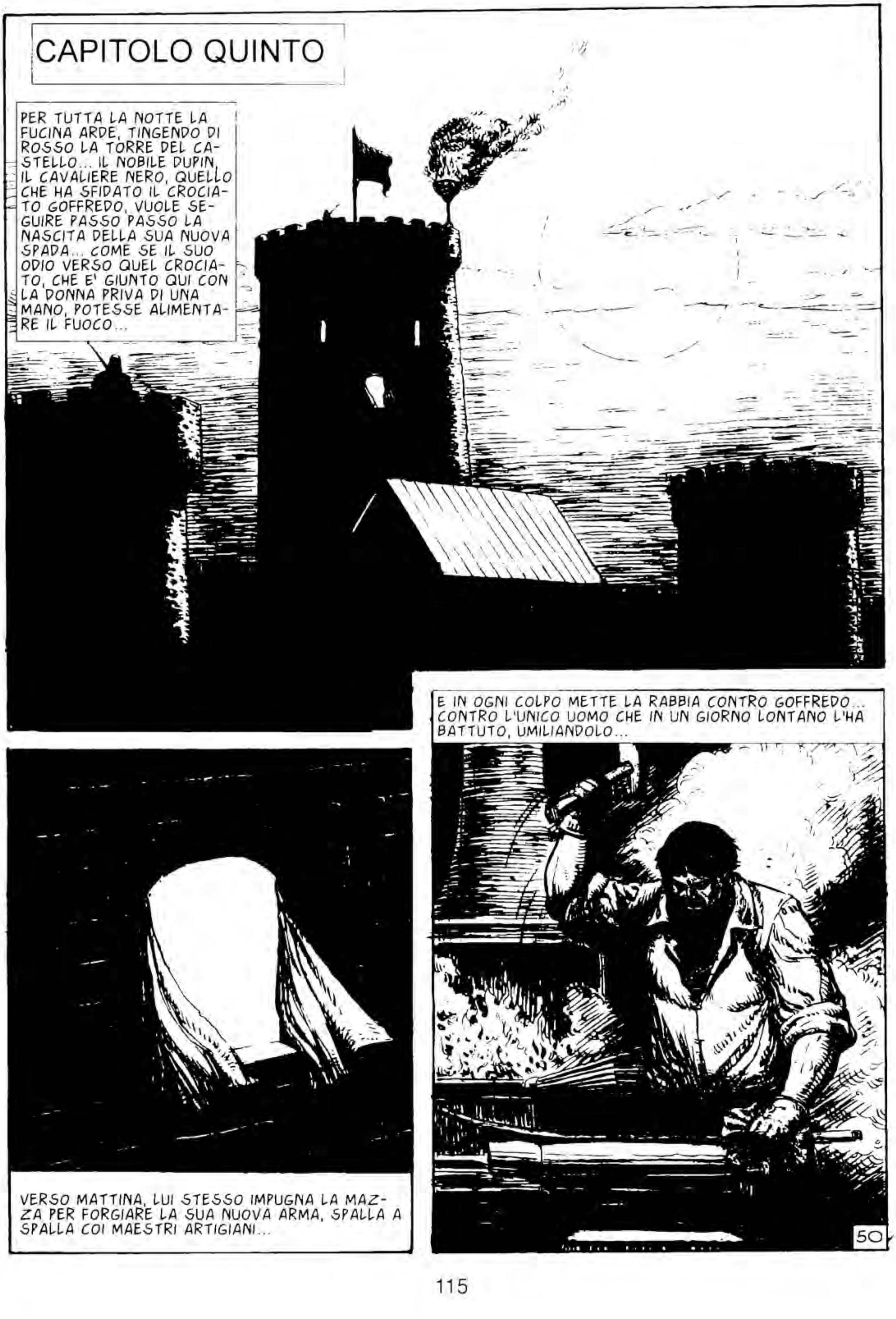
MA... SIGNORE... QUESTO NON LO UCCIDERA'.
NON VOGLIO CHE LO UCCIDA... MI BASTA CHE GOFFREDO NON POSSA BATTERSI BENE.
HMM... NON ABBIAMO MAI GUADAGNATO DELL'ORO COSI' FACILMENTE.
MA... GUARDA... SIAMO SPIATI!
NO... ASPETTATE... A ME NON IMPORTA QUELLO CHE FATE...
AH... MEGLIO...
MORIRAI CON LA CONSOLAZIONE DI SAPERE CHE GOFFREDO TI SEGUIRA' PRESTO.
MA... QUESTO E' RIDICOLO... VOLETE UCCIDERMI PER IMPEDIRMI DI PROTEGGERLO... MENTRE IO LO ODIO CON TUTTE LE MIE FORZE... MI UCCIDETE PERCHE' MI CREDETE DALLA SUA PARTE...
45

E A UN TRATTO LA FIGURA SI STAGLIA NEL PICCOLO ARCO DELLA PORTA.
CHE STATE FACENDO?
PER QUESTO VI HANNO AFFIDATO LE ARMI?... PER USARLE CONTRO GLI INDIFESI?
NON TI TEMIAMO, GOFFREDO... SIAMO IN DUE... E TU SEI DISARMATO.
NON MI TEMETE?... BE'... FATE MALE...
46

AAH!
MALEDETTO...
AHH!
47

ANDATEVENE... MA SAPPIATE CHE... SE VI RIVEDRO' CON UN'ARMA, NON AVRO' PIETA'...
LE ARMI VENGONO CONSEGNATE AD ALCUNI E NON AD ALTRI... E QUESTA DIFFERENZA CREA DEGLI OBBLIGHI... VI GIURO CHE NE TERRO' CONTO.
STAI BENE, MICAELO?
SI', MIO SIGNORE... MA LORO... POTEVANO UCCIDERTI...
HA VISTO IL FLACONE A TERRA. LO HA RACCOLTO.
SI'... FORSE POTEVANO UCCIDERMI... MA TU SARESTI MORTO SENZA IL FORSE... DIMMI... QUESTO E' TUO?
NO... MA ME LO PRENDO VOLENTIERI...
NOBILE GOFFREDO... PERCHE' MI HAI AIUTATO?... IO SONO IL NANO... IL DEFORME... IL MOSTRO...
TI HO AIUTATO PERCHE' NE AVEVI BISOGNO... E PER ME NON SEI IL NANO, IL DEFORME, IL MOSTRO... SEI MICAELO E BASTA.
GRAZIE, NOBILE GOFFREDO.
NON MI DEVI NIENTE.
48

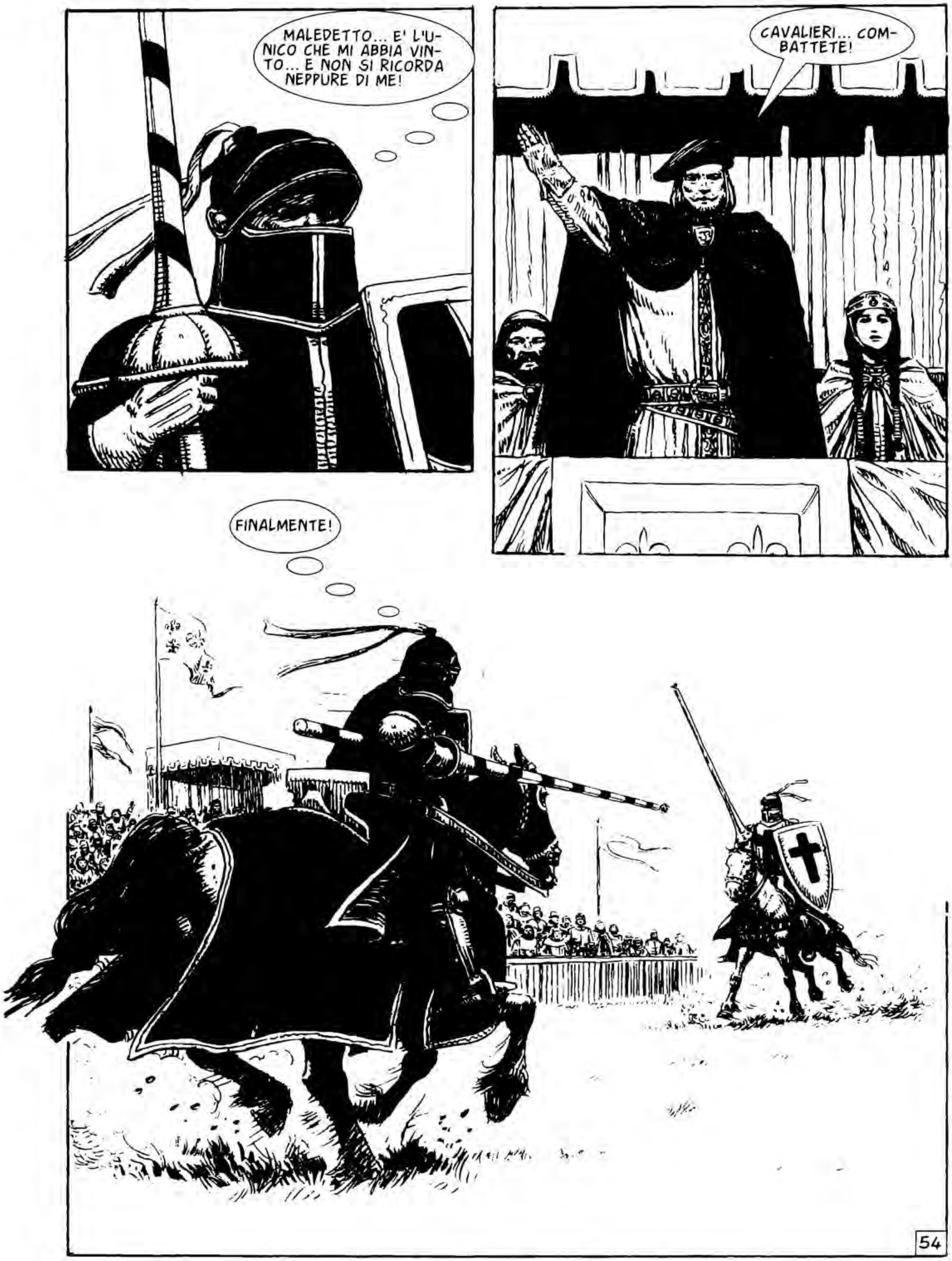
QUESTO LO DICI TU, NOBILE SIGNORE... SONO IN DEBITO CON TE... E CERCHERO' DI RIPAGARTI.
TI CONTROLLEREMO STRETTAMENTE, NOBILE DUPIN... E TU SAI PERCHE'.
CHE TI SUCCEDE, SIGNORA?... SEMBRI PREOCCUPATA... MA QUESTO E' SOLO UN TORNEO... UNA GUERRA SIMULATA...
STAVOLTA SARA' DIVERSO... HO FATTO DEI SOGNI... UNO DEI DUE MORIRA'.
E PERCHE' NON LO DICI AL NOBILE GOFFREDO?
PERCHE' LA MORTE NON GLI INTERESSA... LUI FA QUELLO CHE DEVE... NON SAREBBE GOFFREDO SE COSI' NON FOSSE... E IO LO ACCETTO... PERCHE' NON MI LIMITO AD AMARLO... MA ANZITUTTO LO RISPETTO.
AH... IL RISPETTO... SAI?... FINO A IERI IGNORAVO CHE COSA FOSSE... MA ADESSO... LO SO.
49


CAPITOLO QUINTO
PER TUTTA LA NOTTE LA FUCINA ARDE, TINGENDO DI ROSSO LA TORRE DEL CASTELLO... IL NOBILE DUPIN, IL CAVALIERE NERO, QUELLO CHE HA SFIDATO IL CROCIATO GOFFREDO, VUOLE SEGUIRE PASSO PASSO LA NASCITA DELLA SUA NUOVA SPADA... COME SE IL SUO ODIO VERSO QUEL CROCIATO, CHE E' GIUNTO QUI CON LA DONNA PRIVA DI UNA MANO, POTESSE ALIMENTARE IL FUOCO...
VERSO MATTINA, LUI STESSO IMPUGNA LA MAZZA PER FORGIARE LA SUA NUOVA ARMA, SPALLA A SPALLA COI MAESTRI ARTIGIANI...
E IN OGNI COLPO METTE LA RABBIA CONTRO GOFFREDO... CONTRO L'UNICO UOMO CHE IN UN GIORNO LONTANO L'HA BATTUTO, UMILIANDOLO...
50

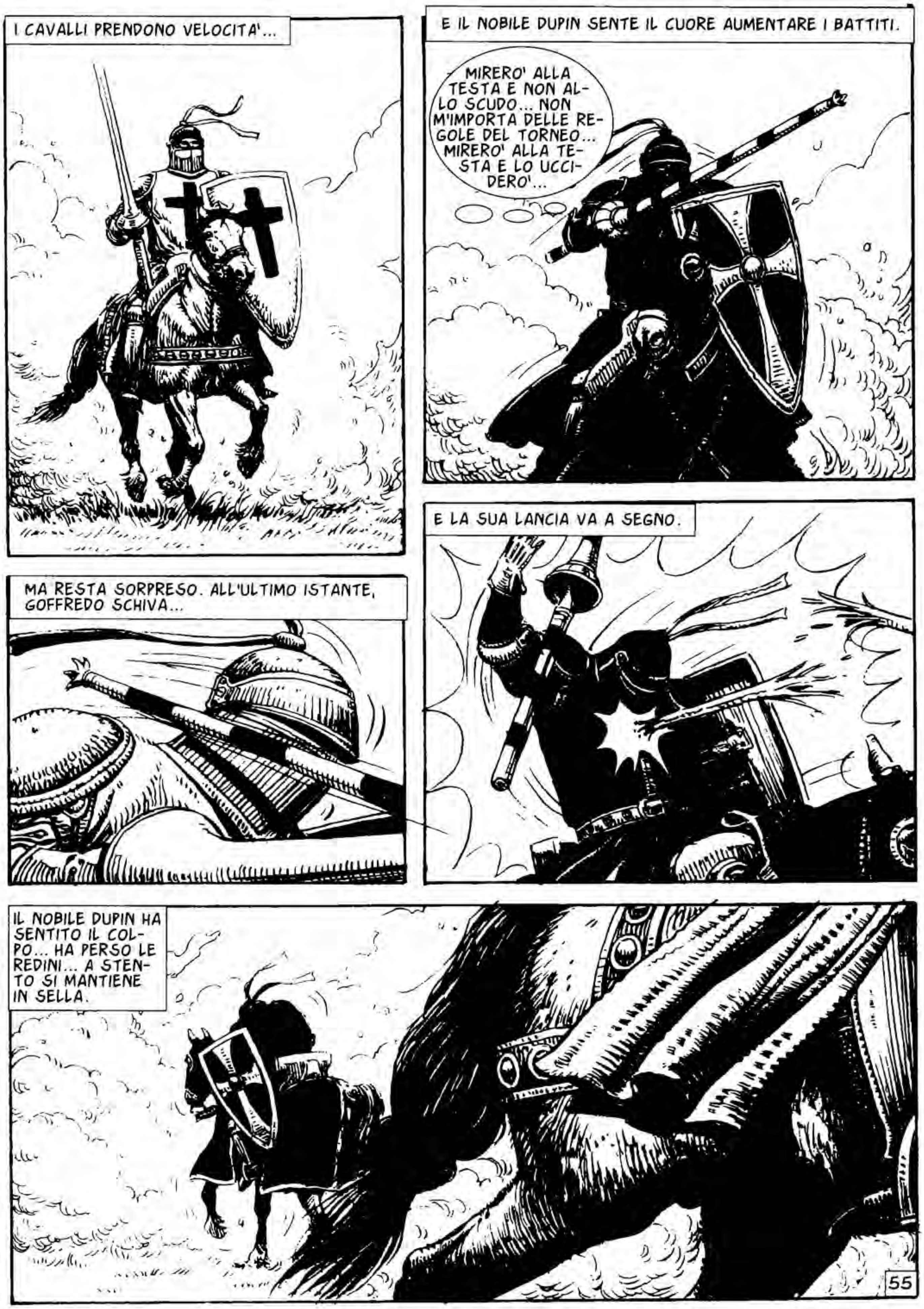
PER PULIRE LA SPADA, HA FATTO PRENDERE LA PIETRA DEL MIGLIOR MULINO. CINQUANTA UOMINI SONO STATI NECESSARI PER MUOVERLA E TRENTA PER ROMPERLA IN PEZZI ABBASTANZA PICCOLI...
E FINALMENTE, COL PRIMO SOLE, LA SPADA E' PRONTA.
NON CE NE SARA' MAI UN'ALTRA UGUALE... NON PERMETTERO' CHE CI SIA.
HO MANDATO CONTRO QUEL GOFFREDO UN MOSTRO... NON HA NEPPURE OSATO AFFRONTARLO... GLI HO MANDATO CONTRO IL VELENO... NON HANNO NEPPURE OSATO DARGLIELO... PORTERO' CONTRO DI LUI QUESTO METALLO... IO STESSO LO AFFONDERO' NEL SUO PETTO.
MIO SIGNORE... NON PUOI USARE QUELLA SPADA NEL TORNEO... IL DUCA HA VIETATO LE ARMI DA GUERRA...
IL DUCA?... NON M'IMPORTA DEL DUCA... IO CERCO VENDETTA... E L'AVRO'!
51

E TU MI AIUTERAI.
LE TROMBE CHIAMANO A RACCOLTA LA FOLLA. UN SUONO SUPERFLUO...
... PERCHE' LA FOLLA E' GIA' TUTTA QUI. E NELLA FOLLA ANCHE LEI, LA DONNA ALLA QUALE GOFFREDO HA AMPUTATO UNA MANO PER TOGLIERLE LA POSSIBILITA' DI OPERARE MIRACOLI.
VI CONTROLLEREMO CON ATTENZIONE, DUPIN... E VOI SAPETE PERCHE'.
52

DI PIU'... DATECI LA VOSTRA SPADA... E PRENDETE QUESTA... E' LA SPADA CHE IO STESSO USO NEI TORNEI.
AH... COME PENSAVO... LA VOSTRA ERA TROPPO PESANTE PER ESSERE DA TORNEO... E' DI BUON METALLO... UNA SPADA CHE UCCIDE... SIETE STATO SLEALE... BATTETEVI BENE, PERCHE' NON SARETE MAI PIU' INVITATO.
NON M'IMPORTA... MI BASTA ESSERE QUI ADESSO...
ALL'ALTRO ESTREMO DEL CAMPO, GOFFREDO E' CALMO. PER LUI QUESTO E' SOLO UN TORNEO. LUI E' UN GUERRIERO... DISPREZZA IL RISCHIO... E IN UN TORNEO RICEVE ONORI, RICCHEZZA ED ESPERIENZA.
LA VOSTRA PRIMA LANCIA, SIGNORE... LO SCONTRO E' PREVISTO A DUE LANCE...
53



MALEDETTO... E' L'UNICO CHE MI ABBIA VINTO... E NON SI RICORDA NEPPURE DI ME!
CAVALIERI... COMBATTETE!
FINALMENTE!
54


I CAVALLI PRENDONO VELOCITA'...
E IL NOBILE DUPIN SENTE IL CUORE AUMENTARE I BATTITI.
MIRERO' ALLA TESTA E NON ALLO SCUDO... NON M'IMPORTA DELLE REGOLE DEL TORNEO... MIRERO' ALLA TESTA E LO UCCIDERO'...
MA RESTA SORPRESO. ALL'ULTIMO ISTANTE, GOFFREDO SCHIVA...
E LA SUA LANCIA VA A SEGNO.
IL NOBILE DUPIN HA SENTITO IL COLPO... HA PERSO LE REDINI... A STENTO SI MANTIENE IN SELLA.
55

MA GOFFREDO NON GLI REGALA NEANCHE UN SECONDO SGUARDO. HA CAPITO CHE NON CADRA'.
CI VORRA' LA SECONDA LANCIA...
NON SOPPORTERO' LA SECONDA LANCIA... MI DISARCIONERA'...
SIGNORE... STATE BENE?... VI HA PRESO IN PIENO... FORSE DOVRESTE...
STA' ZITTO!
56

DEVO DISARCIONARLO... A QUALUNQUE COSTO... A PIEDI POTRO' VINCERLO...
CHE SUCCEDE, SIGNORA?... SEMBRATE SPAVENTATA...
LO SONO... HO UN PRESENTIMENTO... DI MORTE...
MA... HA ABBASSATO LA LANCIA!... MIRA AL CAVALLO!... QUESTO E' PROIBITO!
UN COLPO MALIGNO, TERRIBILE... LA LANCIA AFFONDA NEL PETTO DEL CAVALLO, FACENDOLO CROLLARE AL SUOLO, MORTO.
57

MA GOFFREDO NON CADE. UN BALZO MOLTO LEGGERO ED E' IN PIEDI SUL TERRENO.
INCREDIBILE!... NON E' CADUTO... ED E' GIA' PRONTO A COMBATTERE...
SI', GOFFREDO DOVREBBE ESSERE A TERRA, INTONTITO, FERITO, FORSE FUORI COMBATTIMENTO... E INVECE AVANZA CON PASSO FERMO... REGOLARE, BILANCIANDO LA SPADA DA TORNEO NELLA MANO...
NO...
E' IMPOSSIBILE...
ED E' ALLORA CHE SORPRENDENTEMENTE DUPIN SI BUTTA A TERRA... E COMINCIA A SCAVARE.
MA... CHE STA FACENDO?
LUI... NON PUO' ESSERE COSI' FORTE...
58

UN DUBBIO. E SUBITO IL DUCA PRENDE LA SPADA CHE HA PRETESO DAL NOBILE DUPIN.
UN MOMENTO... QUESTA E' UNA VECCHIA SPADA... E LE MIE GUARDIE MI HANNO DETTO CHE SE N'ERA FORGIATA UNA NUOVA...
FINALMENTE!... HO FATTO BENE A NASCONDERLA QUI!
E' LA FINE, GOFFREDO... SIAMO LONTANI DA TUTTI... NESSUNO ARRIVERA' IN TEMPO A SALVARTI...
BALESTRIERI!
MA... AVEVATE PRONTI I BALESTRIERI?... NO!
IO NON CORRO RISCHI, DUPIN... NE' CON VOI, NE' CON NESSUNO...
59

POI C'E' QUELLA VOCE CALMA, TANTO PACATA DA ESSERE APPENA PERCETTIBILE.
ABBASSATE LE ARMI... CHE NESSUNO INTERVENGA.
MA... SEI PAZZO, GOFFREDO?... LUI HA UNA SPADA DA GUERRA... NON DA TORNEO...
FATE QUELLO CHE DICE...
E I BALESTRIERI ABBASSANO LE ARMI.
SEI PAZZO DAVVERO!... E IO TI UCCIDERO'!
NON RIESCE NEPPURE A TOCCARLO.
60

OUCH!
AH!
MI... MI UCCIDERAI?
NO... NON OCCORRE...
GLI TORNA ALLA MENTE TUTTO IN UN COLPO... I TRUCCHI CHE HA TENTATO... GLI INGANNI... IL VELENO... ED E' TROPPO...
NON PUOI VINCERMI... NON IMPORTA QUELLO CHE FAI... NE' COME... NON PUOI VINCERMI...
NO!
NO...
61

CHE SUCCEDE, GOFFREDO?... PERCHE' IL NOBILE DUPIN NON SI MUOVE?
PERCHE' E' MORTO.
MORTO?... MA... TU NON L'HAI UCCI-SO... COME FAI A SAPE-RE CHE E' MORTO?
LO SO... E BASTA.
NON LO GUARDA. ABBRACCIA LA DONNA E SI ACCINGE AD ANDARSENE... COME PUO' SPIE-GARE AL DUCA CHE IL CAVALIERE NERO E' MORTO SOFFOCATO DALL'ODIO?
FINE

EURACOMIX
N.204
TUTTOCOLORE
RICARDO
FERRARI
ALBERTO
SALINAS
SECOLI
BUI 2
128
PAGINE
EURA EDITORIALE

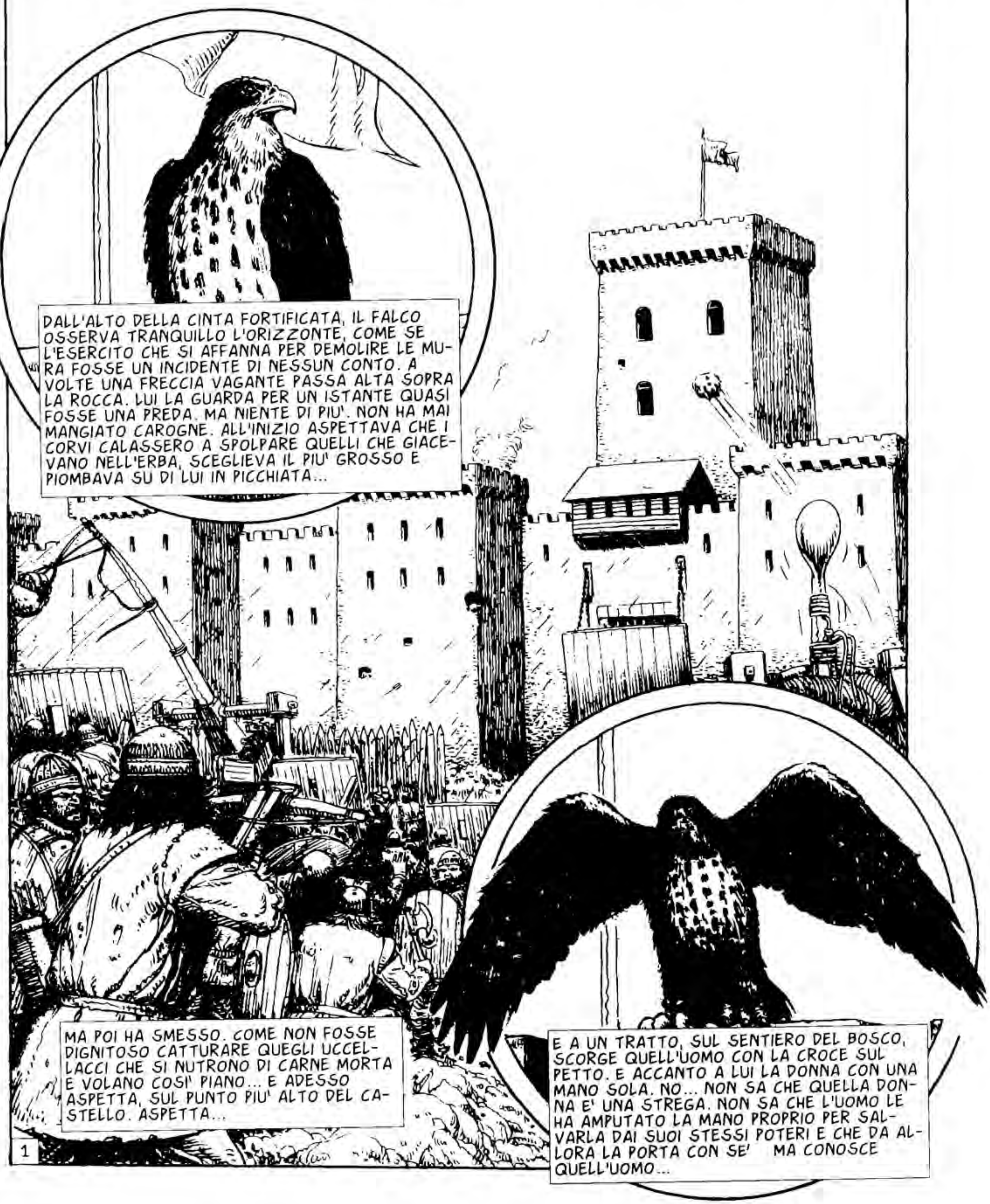
SECOLI BUI

RICARDO FERRARI - ALBERTO SALINAS

EURA COMIX

IL PECCATORE

CAPITOLO PRIMO



CHE SUCCEDE, GOFFREDO?
QUELLO E' IL NOSTRO CASTELLO... E INTORNO C'ERA UN VILLAGGIO... DA CIO' CHE VEDO, DEV'ESSERE ALMENO UNA SETTIMANA CHE LO ASSEDIANO... MA CHI PUO' ESSERE?...
AVANTI!... ATTACCATE!... DIO LO VUOLE!
DIO LO VUOLE?!?... E' IL GRIDO DI GUERRA DEI CROCIATI...
2

BENE!... E ADESSO... AL- L'ATTACCO!
SONO PERDUTI... BRUCERANNO IL POR- TONE ED ENTRE- RANNO...
DIPENDE TUTTO DALLA VOLONTA' DI CHI STA DENTRO...
MA...
NOOO!
3

MALEDETTI...
MA LA PAGHERANNO!... AVANTI!
ECCO... ADESSO POTRANNO ENTRARE...
SI'... SE CHI STA DENTRO NON L'HA PREVISTO...
AVANTI CON LE ASCE... DOBBIAMO...
QUELLA STRANA SENSAZIONE SOTTO I PIEDI.
SEMBREREBBE...
OH, NO...
4

AAAGH!
CI HANNO RESPINTI ANCORA!
LENTO, IL PONTE SALE. DALL'ALTO, GLI ASSEDIATI BUTTANO ACQUA SULLE FIAMME.
5
MA NON POSSONO FERMARCI PER SEMPRE... PRENDEREMO IL CASTELLO!... DIO LO VUOLE!

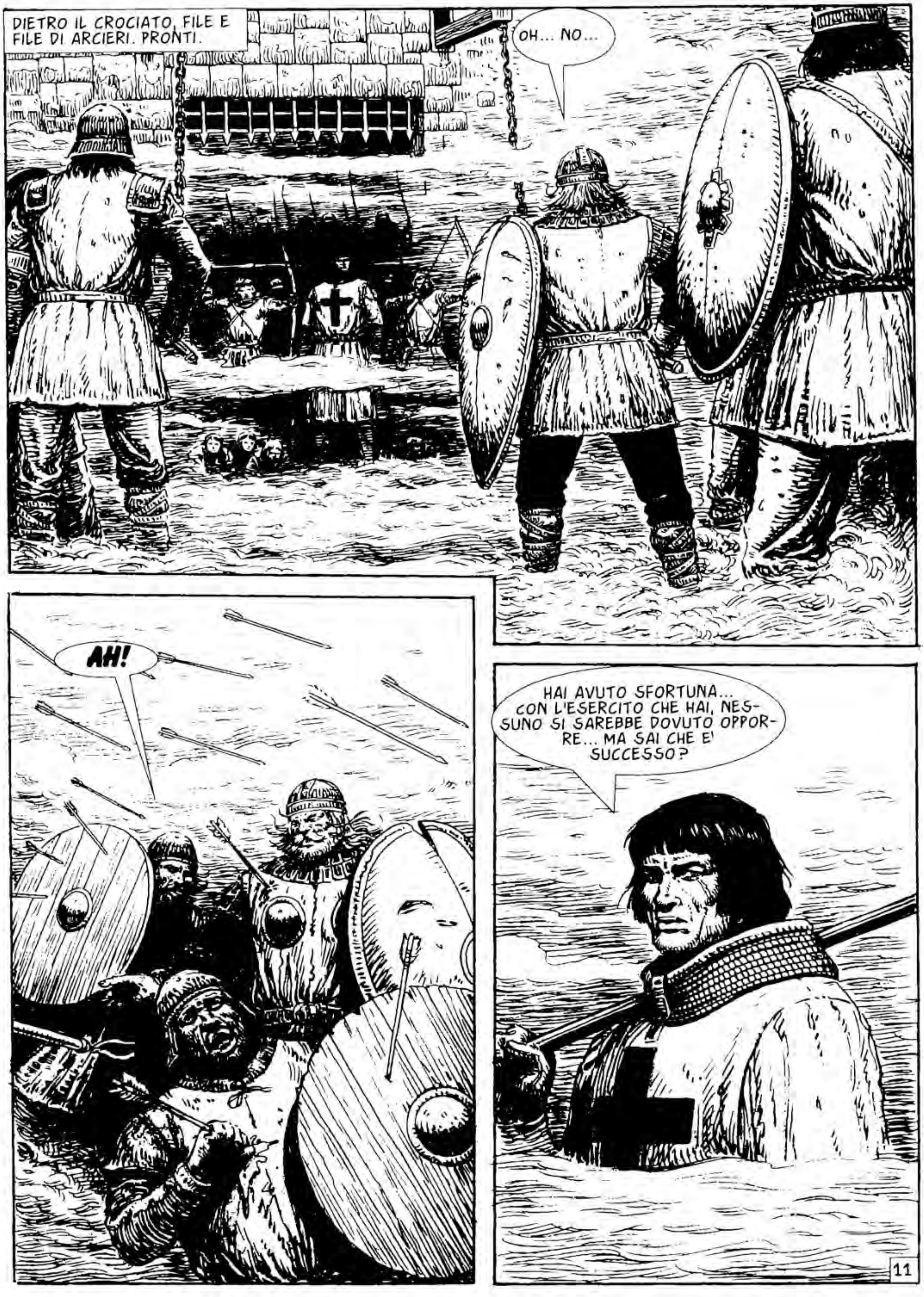
DIO LO VUOLE... CHE SIGNIFICA QUESTO?
AH... TU... SAPEVO CHE SARESTI STATO IL PRIMO A DARMI IL BENVENUTO...
E HO UN COMPITO PER TE...
E ADESSO CHE FACCIAMO, GOFFREDO?
ASPETTIAMO CHE IL FALCO TORNI... NON CI VORRA' MOLTO...
UNA PREVISIONE ESATTA.
E' TORNATO!... E PORTA UN CAPPELLO CON UNA PIUMA...
MAGNIFICO... ANDIAMO!
MA... I NOSTRI CAVALLI... LE NOSTRE COSE...
NON POSSIAMO PORTARE NIENTE CON NOI...
6

E... ADESSO?
AHH... ARIA!
E' LUI!... E' GOFFREDO!... IL NOSTRO SIGNORE!
7

QUANDO HO VISTO IL FALCO PORTARE IL VOSTRO GUANTO, NON CREDEVO AI MIEI OCCHI... VI AVEVO DATO PER PERSO DA QUANDO CI SIAMO SEPARATI IN QUEL CASTELLO... SONO VENUTO QUI NON APPENA HO POTUTO...
HAI FATTO BENE... MA COM'E' CHE RESISTETE A QUESTO ATTACCO?
QUANDO SONO ARRIVATI GLI ASSEDIANTI, I PAESANI SONO CORSI A RIFUGIARSI NEL CASTELLO... IO GLI HO DETTO CHE ERA ASSURDO RESISTERE... CHE ERA MEGLIO TRATTARE LA RESA...
LE REGOLE DELLA GUERRA SONO CHIARE... NON C'E' MODO DI RESISTERE A UN ATTACCO COSI'... E' SCIOCCO FARSI UCCIDERE TUTTI PER EVITARE UN SACCHEGGIO... E' UN EROISMO INUTILE...
SI', MIO SIGNORE... MA NON C'E' STATO MODO DI CONVINCERE QUELLI DELLA ROCCA...
HMM... PORTA LA TUA SIGNORA NEI SUOI ALLOGGI... ASSEGNALE DELLE DAME DI COMPAGNIA... E SERVITU'...
LA MIA... SIGNORA?
FELICITAZIONI, MADONNA... IL NOBILE GOFFREDO AVEVA BISOGNO DI UNA DAMA CHE...
AH!
NON HAI PROPRIO IMPARATO A TENERE A FRENO LA LINGUA, EH?... MI MANCAVI...
8

NELLA ROCCA, ODORE DI UMIDITA', DI CHIUSO. E LA LUCE TREMOLANTE DELLE TORCE.
CHE FACCIAMO ADESSO?... QUELLI SI AVVICINANO SEMPRE PIU'...
POTREMMO RIEMPIRE DI TRAPPOLE LO SPAZIO TRA LE DUE MURA... LASCIARLI ENTRARE E UCCIDERLI LA'...
MA... SE LI FACCIAMO PASSARE, SARANNO GIA' DENTRO... NO... DOBBIAMO TENERLI FUORI DALLE MURA...
SE COSTRUISSIMO ALTRI ARCHI E INSEGNASSIMO ALLE DONNE COME USARLI...
E PERCHE' VOI CONTADINI, GENTE DI ZAPPA E MARTELLO... VECCHI CON UN PIEDE NELLA TOMBA E BAMBINI APPENA USCITI DALLA CULLA... FATE QUESTO?
NOBILE GOFFREDO...
RISPARMIA I SALUTI... VOGLIO CHE MI SPIEGHIATE PERCHE' VOI STATE NEL MIO CASTELLO, CON LE MIE ARMI E COMBATTETE CONTRO TUTTE LE REGOLE...
A FARSI AVANTI E' UN BAMBINO. E ALLA LUCE DELLE TORCE, SUL VISO GLI BRILLA UNA LACRIMA.
QUANDO L'INVERNO E' DURO, DOBBIAMO ANDARCENE... QUANDO ARRIVANO I BANDITI, O LA PESTE, DOBBIAMO ANDARCENE... QUANDO SI FANNO AVANTI GLI INVASORI, O I LADRI, O I LUPI, DOBBIAMO ANDARCENE... ABBIAMO DETTO BASTA!
E COSI'... SIETE VOI QUELLI DELLA ROCCA... QUELLI CHE HANNO RESISTITO CONTRO OGNI LOGICA... ALLORA... ASCOLTATE BENE... IO SONO GOFFREDO, VOSTRO SIGNORE... E QUI SI FA QUELLO CHE IO ORDINO.
IO... SI', SIGNORE.
ALLORA VENITE.
9

SIGNORE!... IL CASTELLO!...
CHE SUCCEDE AL CASTELLO?
LENTO, IL PONTE LEVATOIO SI STA ABBASSANDO.
CHIAMA GLI UOMINI!... FINALMENTE SI ARRENDONO...
NO... TI DIRO' IO QUELLO CHE SUCCEDERA'... NON CI ARRENDEREMO... UCCIDEREMO CHIUNQUE TENTI DI ENTRARE... E CHI SOPRAVVIVRA' SARA' APPESO ALLE MURA IN UNA GABBIA... FINCHE' LA GIUSTIZIA DEL RE NON CI DIRA' CHE FARNE.
ADDOSSO!
AH... VEDO CHE SIETE TROPPO PREVEDIBILI...
10


DIETRO IL CROCIATO, FILE E FILE DI ARCIERI. PRONTI.
OH... NO...
AH!
HAI AVUTO SFORTUNA... CON L'ESERCITO CHE HAI, NESSUNO SI SAREBBE DOVUTO OPPORRE... MA SAI CHE E' SUCCESSO?
11

IL PONTE SI E' RIALZATO. IL CASTELLO E' BUIO. SOLO UNA TORCIA, COME UNA SFIDA, SULLA ROCCA.

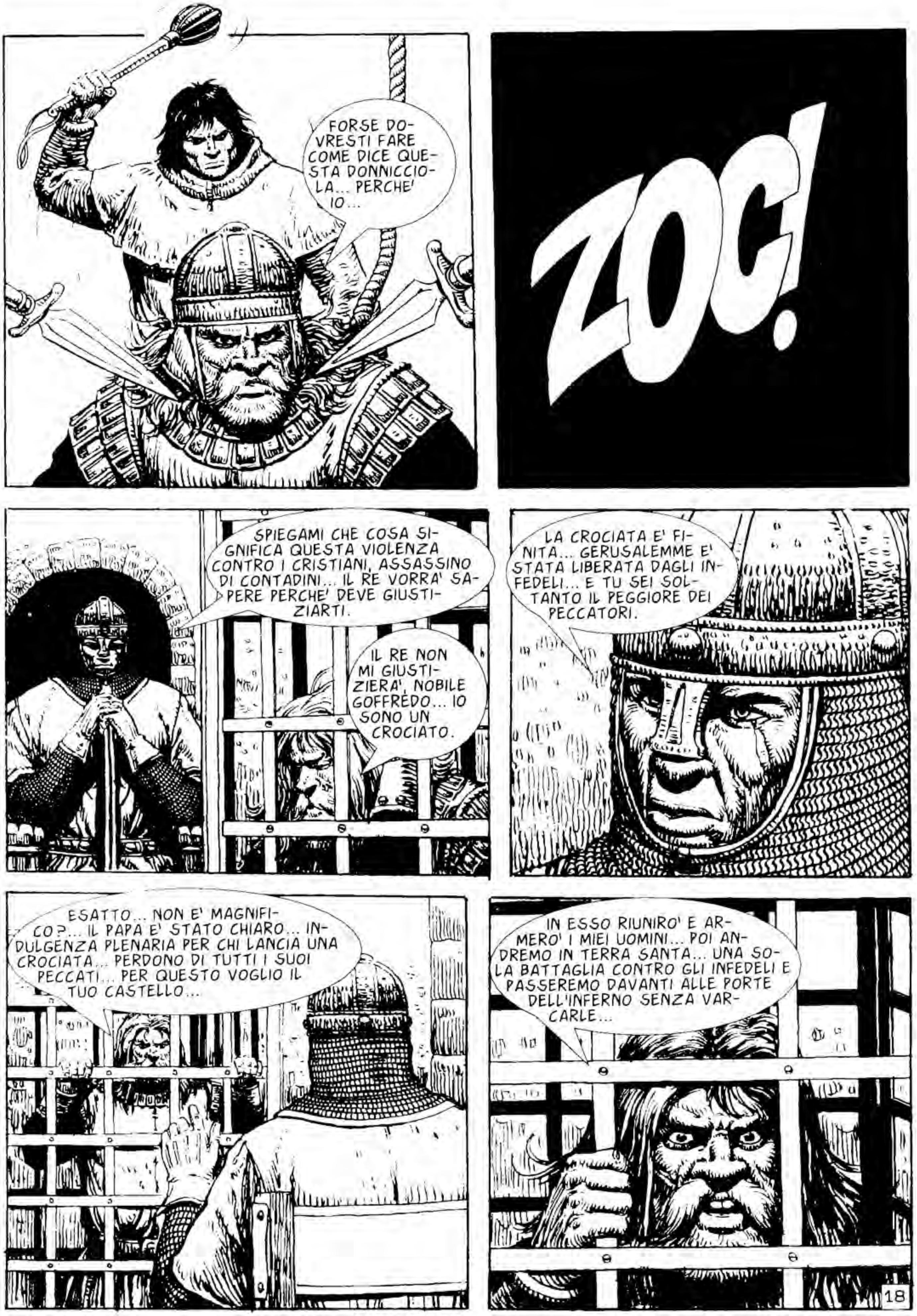
CAPITOLO SECONDO
ALL'ATTACCO!... DIO LO VUOLE!
L'ORDA INVESTE PER LA TERZA VOLTA NELLA MATTINATA LE MURA DEL CASTELLO, CALPESTANDO I MUCCHI DI CADAVERI DEGLI ASSALTI PRECEDENTI. DENTRO IL CASTELLO, GOFFREDO, IL CROCIATO, L'UOMO CHE E' APPENA TORNATO CON LA SUA COMPAGNA, NON SA PERCHE' LO AGGREDISCANO. MA HA ORGANIZZATO LA DIFESA.
NON MUOVETEVI... NON ANCORA.
TU CHE MI DICI, SCUDIERO?
NON ANCORA, MIO SIGNORE.
13

E GLI ATTACCANTI ARRIVANO SOTTO LE MURA, RIPARANDOSI CON GLI SCUDI. E ISSANO LE SCALE.
AVANTI!... PIU' VELOCI!
NON ANCORA...
STRANO... NON C'E' NESSUNO SUGLI SPALTI... COM'E' POSSIBILE?
ADESSO!
FORZA!... SPINGETE!
MA... NO!
14

NON ARRE-
TRATE!... AT-
TACCATE!
ADESSO!
TI HO DETTO
DI NON ARRE-
TRARE!
AH... ATTENTO...
MA...
CHE?!?...
15

BASTARDI!... MALEDETTI!... IO...
FATELO SCENDERE PIANO... CI SONO DELLE COSE CHE VOGLIO SAPERE...
NO, NOBILE GOFFREDO!... NON FARLO SCENDERE!... UCCIDILO LI' DOVE STA...
IO LO CONOSCO... TEMPO FA... E' PASSATO DAL MIO VILLAGGIO...
"SI'... LO RICORDO BENE... MI ERO ATTARDATA NEL BOSCO, A RACCOGLIERE UNA FASCINA DI LEGNA... L'AVEVO FATTO PERCHE' AVEVO LITIGATO CON MIO MARITO E VOLEVO EVITARE CHE MI PICCHIASSE..."
MA... SOLDATI?... CHE SUCCEDE?
16

NON ENTRARE, DONNA.
MA IO VIVO QUI... E' IL MIO VILLAGGIO.
PROPRIO PER QUESTO... NON ENTRARE.
IL CONTE HA INSEGUITO UN BANDITO FIN QUI... E LUI, QUANDO HA VISTO CHE L'AVREMMO RAGGIUNTO, HA FATTO IN MODO DI BLOCCARCI...
VUOI DIRE CHE... HA UCCISO GENTE DEL VILLAGGIO?
PEGGIO, DONNA...
"LI VIDI. LI AVEVA INCHIODATI AI MURI, ALLE PORTE, AGLI ALBERI... ALCUNI NON ERANO ANCORA MORTI E SI DISSANGUAVANO COSI'. I SOLDATI DEL CONTE GIRAVANO TRA LORO, VEDENDO QUALI SI POTEVANO SALVARE E PONENDO PIETOSAMENTE FINE ALLE SOFFERENZE DEGLI ALTRI..."
"E IO MI ERO SALVATA SOLO PERCHE' ERO TORNATA IN RITARDO..."
QUEL BANDITO ERA LUI, MIO SIGNORE... UCCIDILO!
17

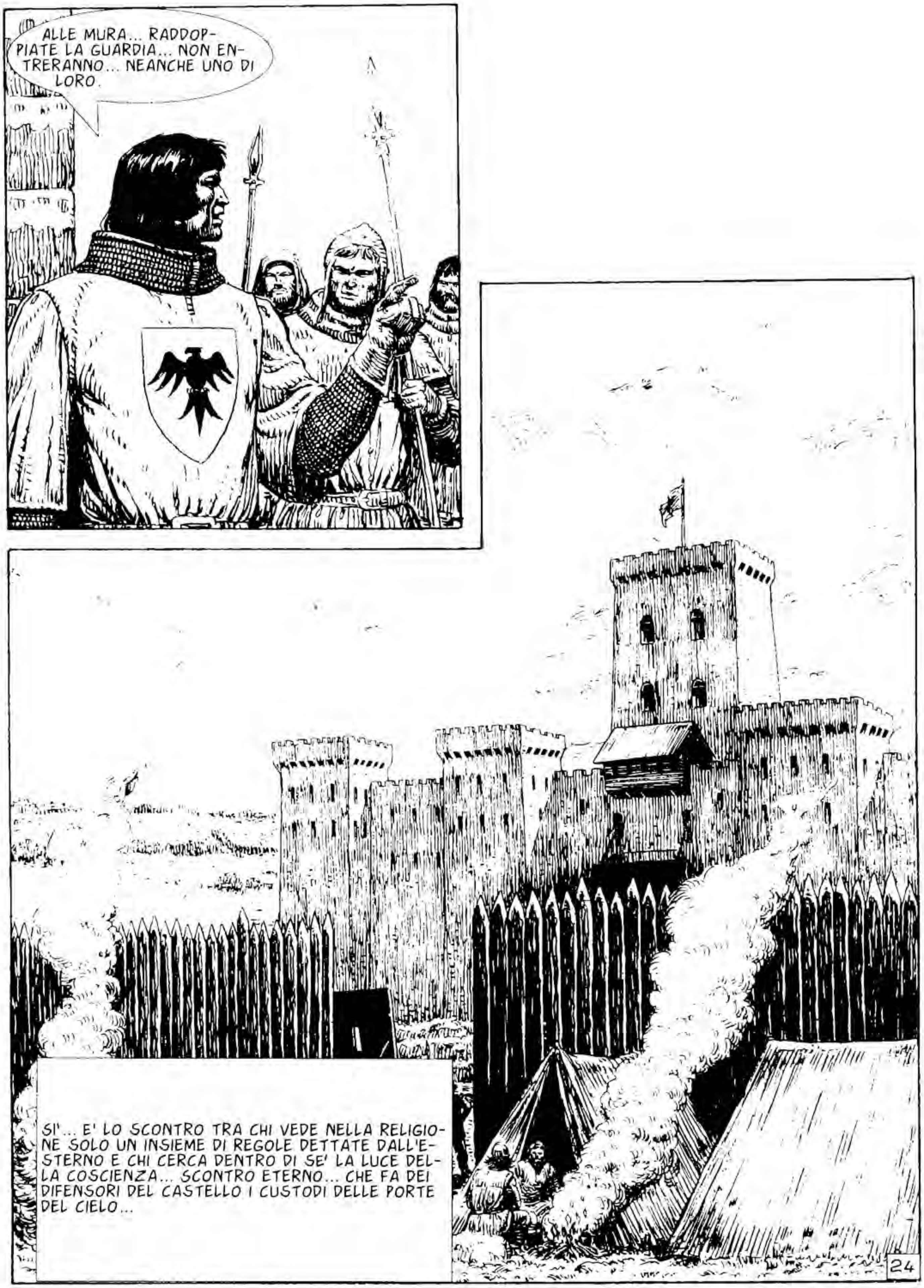

FORSE DOVRESTI FARE COME DICE QUESTA DONNICCIOLA... PERCHE' IO...
ZOC!
SPIEGAMI CHE COSA SIGNIFICA QUESTA VIOLENZA CONTRO I CRISTIANI, ASSASSINO DI CONTADINI... IL RE VORRA' SAPERE PERCHE' DEVE GIUSTIZIARTI.
IL RE NON MI GIUSTIZIERA', NOBILE GOFFREDO... IO SONO UN CROCIATO.
LA CROCIATA E' FINITA... GERUSALEMME E' STATA LIBERATA DAGLI INFEDELI... E TU SEI SOLTANTO IL PEGGIORE DEI PECCATORI.
ESATTO... NON E' MAGNIFICO?... IL PAPA E' STATO CHIARO... INDULGENZA PLENARIA PER CHI LANCIA UNA CROCIATA... PERDONO DI TUTTI I SUOI PECCATI... PER QUESTO VOGLIO IL TUO CASTELLO...
IN ESSO RIUNIRO' E ARMERO' I MIEI UOMINI... POI ANDREMO IN TERRA SANTA... UNA SOLA BATTAGLIA CONTRO GLI INFEDELI E PASSEREMO DAVANTI ALLE PORTE DELL'INFERNO SENZA VARCARLE...
18

NOI... GLI ASSASSINI, I CRIMINALI... ABBIAMO TROVATO IL MODO DI BURLARCI DELLA PUNIZIONE DIVINA... E LO STESSO PAPA CE L'HA OFFERTO...
IL PAPA NON HA DETTO QUESTO.
SI', INVECE... LE SUE PAROLE SONO STATE... CHIUNQUE MUOIA NELLA CROCIATA... SIA IN BATTAGLIA CONTRO I PAGANI, CHE IN VIAGGIO, PER MARE O PER TERRA... SARA' ASSOLTO DA TUTTI I SUOI PECCATI...
SEMBRA DETTO SU MISURA PER NOI... CHE QUELLI CHE FINORA SONO STATI BANDITI, I PECCATORI PEGGIORI, SIANO CAVALIERI... QUESTE SONO STATE LE SUE PAROLE... DICI CHE IO SONO IL PEGGIORE DEI PECCATORI?... E' VERO... E LO SONO ANCORA DI PIU'... PERCHE' SFUGGIRO' AL CASTIGO... VEDI I MIEI UOMINI?...
LI HO STRAPPATI ALLE PRIGIONI, AI PATIBOLI, AI BOSCHI NEI QUALI SI RIFUGIAVANO... E MI SEGUONO ATTRAVERSANDO OGNI VIOLENZA, PERCHE' IO LI PORTERO' IN PARADISO...
DECIDI SE VUOI UN CONFESSORE... TI IMPICCHERO' ALL'ALBA... SOLO QUELLO CHE HAI FATTO QUI MERITA MILLE VOLTE LA MORTE.
CHE COSA TI PREOCCUPA, GOFFREDO?
QUELLO CHE STA PER SUCCEDERE... NESSUNO DI LORO CEDERA'... NON IMPORTA SE IMPICCO IL LORO CAPO... CREDONO DI AVER TROVATO IL MODO DI SFUGGIRE AL LORO DESTINO... DI AVER BURLATO OGNI GIUSTIZIA, IN QUESTO MONDO E NELL'ALTRO... NON CEDERANNO...
19

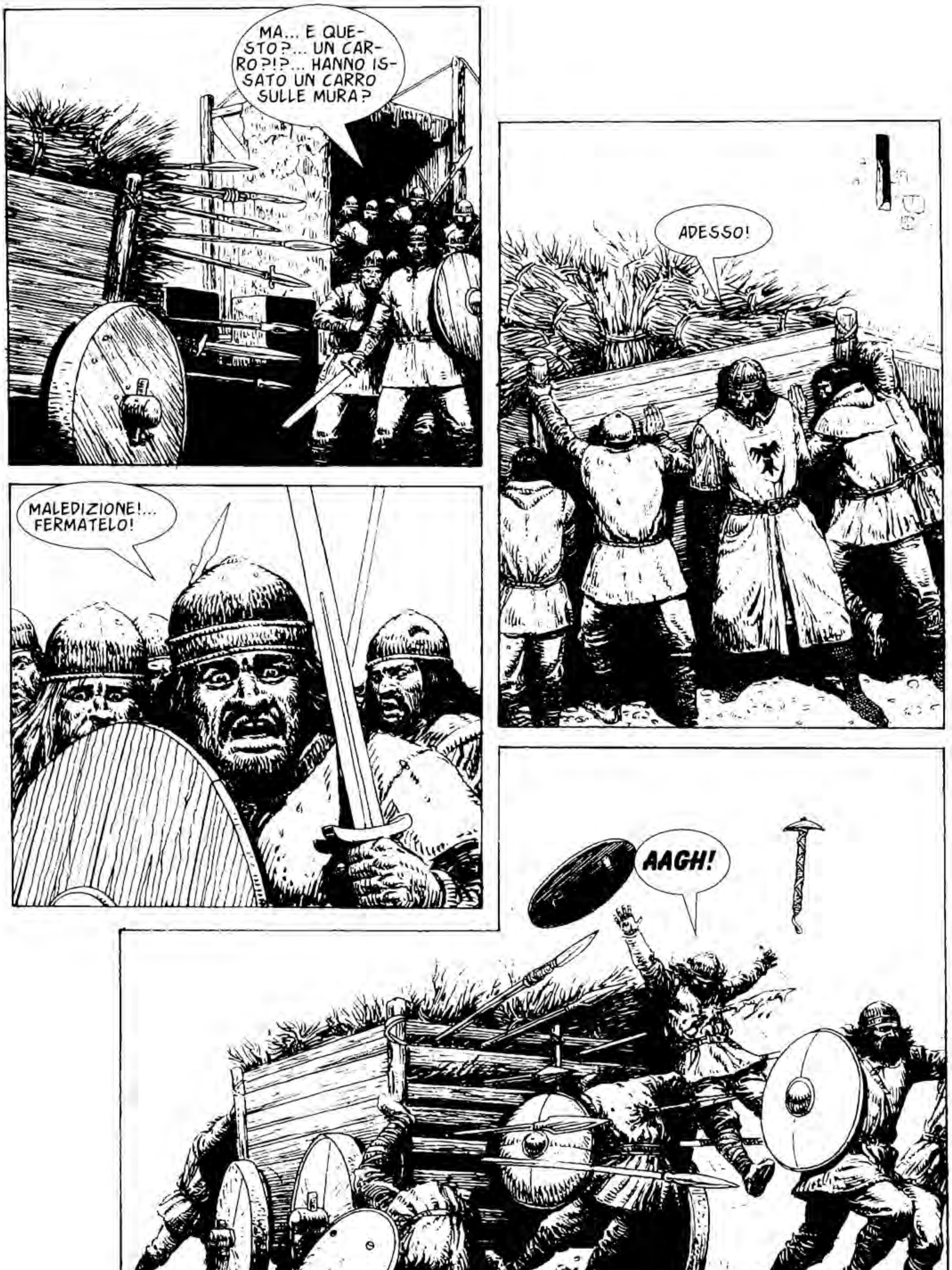
MIO SIGNORE... VIENI... SUBITO!
MA... CHE HAI FATTO, DONNA?... L'HAI LIBERATO?
IO... VOLEVO FARE GIUSTIZIA, NOBILE GOFFREDO... MA LUI MI HA SORPRESA...
UCCIDILO, SIGNORE... NON PENSARE A ME... IO... E' COME SE FOSSI GIA' MORTA... IN QUEL VILLAGGIO... INCHIODATA A QUEI MURI...
NON ASCOLTATELA, BIFOLCHI... E NON ASCOLTATE NEANCHE IL VOSTRO SIGNORE... UNITEVI A NOI, PIUTTOSTO... NON CI SARA' CASTIGO PER NESSUNO, SE RIUSCIAMO A COMBATTERE IN TERRA SANTA...
SEI PAZZO, ASSASSINO!... SE QUALCOSA HA SENSO IN QUESTO MONDO E NELL'ALTRO, TU NON SFUGGIRAI ALL'OMBRA DEI TUOI DELITTI...
20

NON AVVICI-NARTI...
PERCHE' NO?... TU LA UCCIDERAI COMUNQUE... SEI COME SEI... E LO SARAI FINO IN FONDO... E IO SONO COME SONO... FINO IN FONDO.
21

IL GANCIO!... PRESTO... DOBBIAMO RECUPERARLO PRIMA CHE QUEI BASTARDI CAPISCANO CHE COSA STA SUCCEDENDO!
AMMAZZATELO!... AMMAZZATELO!
MA E' TROPPO TARDI. BAGNATI DALL'ACQUA PUTRIDA E INSANGUINATA DEL FOSSATO, GOFFREDO E LA DONNA VENGONO GIA' ISSATI SULLE MURA.
GIA' SCENDE LA NOTTE, E IN UN ISTANTE GOFFREDO COMPRENDE CHE QUELLA CHE SI STA COMBATTENDO QUI NON E' UNA BATTAGLIA NORMALE... E' QUALCOSA DI PIU'... E' LO SCONTRO TRA DUE DIVERSE CONCEZIONI DELLA GIUSTIZIA E DELLA FEDE...
23


ALLE MURA... RADDOPPIATE LA GUARDIA... NON ENTRERANNO... NEANCHE UNO DI LORO.
SI'... E' LO SCONTRO TRA CHI VEDE NELLA RELIGIONE SOLO UN INSIEME DI REGOLE DETTATE DALL'ESTERNO E CHI CERCA DENTRO DI SE' LA LUCE DELLA COSCIENZA... SCONTRO ETERNO... CHE FA DEI DIFENSORI DEL CASTELLO I CUSTODI DELLE PORTE DEL CIELO...
24

CAPITOLO TERZO



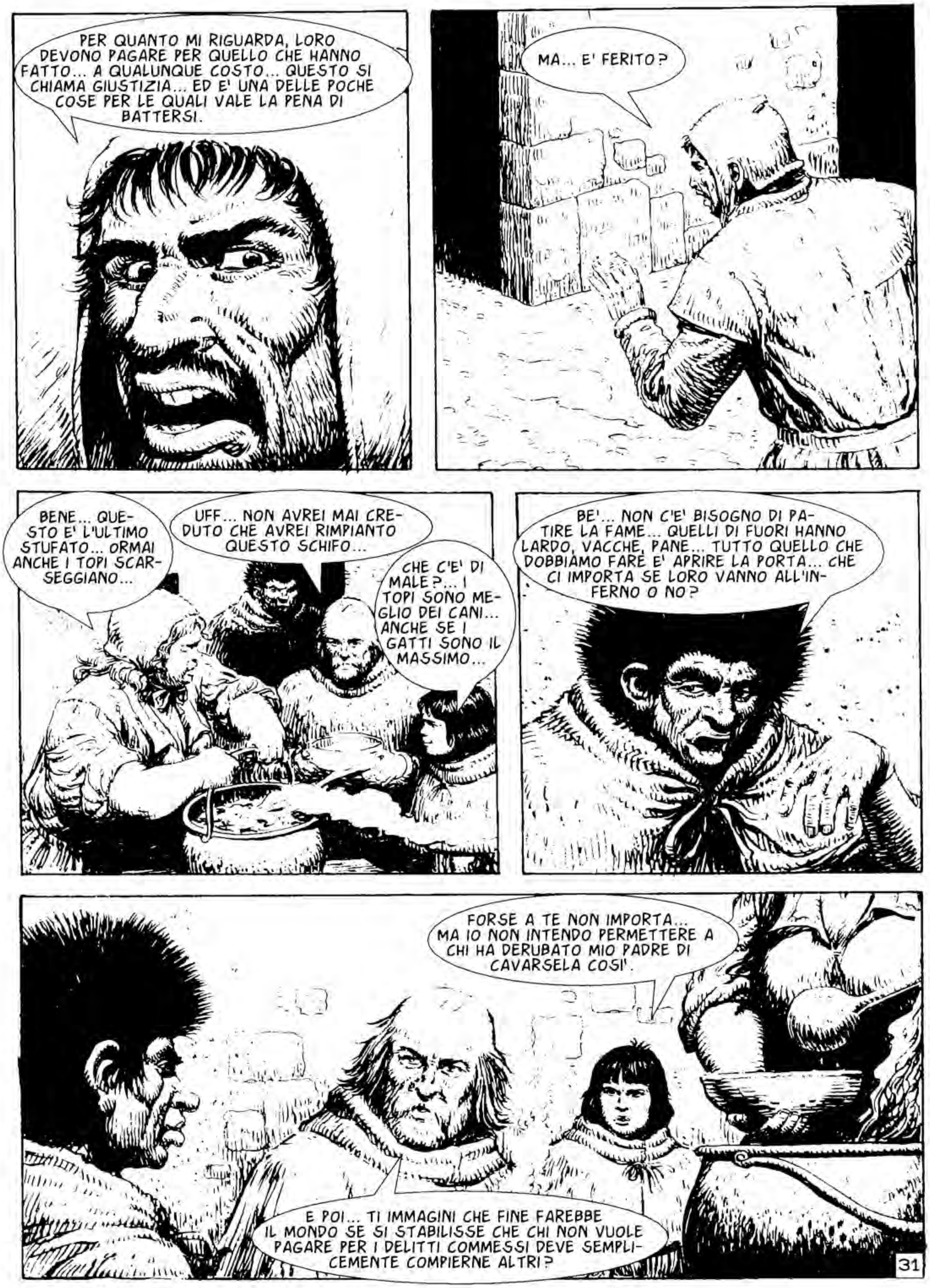
MA... E QUESTO?... UN CARRO?!?... HANNO ISSATO UN CARRO SULLE MURA?
ADESSO!
MALEDIZIONE!... FERMATELO!
AAGH!
26

DENTRO LA TORRE D'ASSALTO, GLI UOMINI SI SONO TROVATI IMPROVVISAMENTE INCAPACI DI PROCEDERE.
OH, NO!... HANNO BLOCCATO L'USCITA DELLA TORRE!
SI'... E QUESTO FIENO E' IMBEVUTO D'OLIO.
CAROGNA... HA INCENDIATO LA NOSTRA TORRE... QUELLI CHE SONO DENTRO POSSONO SCEGLIERE SE MORIRE SFRACELLANDOSI A TERRA O BRUCIATI VIVI...
27

OGNI VILLAGGIO HA IL SUO SCEMO.
NON POTETE BATTERCI!... NON POTETE BATTERCI!
STUMP!
AHI... FA MALE...
NO...
MALEDIZIONE!... I CANI FIUTERANNO QUESTO SANGUE...
28

CERTO CHE QUELLI HANNO UNA BUONA MIRA... NON PER NIENTE SONO GLI ASSASSINI PIU' RICERCATI...
ECCO... ADESSO DEVO TROVARE UN MANTELLO PER COPRIRE QUESTO...
UFF... VIA!... SOLO UNO SCEMO MOLTO SCEMO SI APPENDE AL COLLO TUTTE LE SUE PROPRIETA' PER NON PERDERLE...
NELLA SUA CAMERA, LA STREGA SI E' SVEGLIATA DI SOPRASSALTO DA QUEL BREVE SONNO, DOVUTO A UNA STANCHEZZA INFINITA.
STA SUCCEDENDO... QUALCOSA DI TERRIBILE...
SUL SUO TRESPOLO, IL FALCONE LANCIA BECCATE AL VUOTO, COME PRESENTISSE UN PERICOLO.
29

TI CERCAVO, SCUDIERO...
CHE C'E' ADESSO?... SE HAI PERSO LA SCODELLA O IL CUCCHIAIO, NON TI PREOCCUPARE... IL NOBILE GOFFREDO HA ORDINATO DI DARTENE DI NUOVI OGNI VOLTA CHE SUCCEDE... ESSERE SCEMI NON VIENE PUNITO CON LA FAME... NON IN QUESTO CASTELLO, ALMENO...
NO... NON E' QUESTO... STAVO PENSANDO... E SE LI LASCIASSIMO ENTRARE?
COME DICI?
CHE HANNO RAGIONE... SE FORMANO UN ESERCITO E VANNO IN TERRA SANTA, I LORO PECCATI VERRANNO CANCELLATI... POTREMMO PERFINO UNIRCI A LORO...
SE NON TI AMMAZZO QUI E SUBITO, E' PERCHE' SEI PROPRIO SCEMO... SAI CHI C'E' LA' FUORI?... I PEGGIORI CRIMINALI DI QUESTE TERRE...
30


PER QUANTO MI RIGUARDA, LORO DEVONO PAGARE PER QUELLO CHE HANNO FATTO... A QUALUNQUE COSTO... QUESTO SI CHIAMA GIUSTIZIA... ED E' UNA DELLE POCHE COSE PER LE QUALI VALE LA PENA DI BATTERSI.
MA... E' FERITO?
BENE... QUESTO E' L'ULTIMO STUFATO... ORMAI ANCHE I TOPI SCARSEGGIANO...
UFF... NON AVREI MAI CREDUTO CHE AVREI RIMPIANTO QUESTO SCHIFO...
CHE C'E' DI MALE?... I TOPI SONO MEGLIO DEI CANI... ANCHE SE I GATTI SONO IL MASSIMO...
BE'... NON C'E' BISOGNO DI PATIRE LA FAME... QUELLI DI FUORI HANNO LARDO, VACCHE, PANE... TUTTO QUELLO CHE DOBBIAMO FARE E' APRIRE LA PORTA... CHE CI IMPORTA SE LORO VANNO ALL'INFERNO O NO?
FORSE A TE NON IMPORTA... MA IO NON INTENDO PERMETTERE A CHI HA DERUBATO MIO PADRE DI CAVARSELA COSI'.
E POI... TI IMMAGINI CHE FINE FAREBBE IL MONDO SE SI STABILISSE CHE CHI NON VUOLE PAGARE PER I DELITTI COMMESSI DEVE SEMPLICEMENTE COMPIERNE ALTRI?
31

SI E' ALLONTANATO BOFONCHIANDO.
A QUANTO PARE, DEVO FARE TUTTO IO...
MA... QUALCUNO HA TAGLIATO LA FUNE... NON POSSO APRIRE...
CHI SEI?... O CHE COSA SEI?
AH... LA STREGA... QUELLA CHE RESUSCITAVA LA GENTE... IMMAGINAVO CHE POTEVI ESSERE UN PROBLEMA...
NEGLI OCCHI DELL'UOMO CHE DOVEVA ESSERE MORTO, UNA FOSFORESCENZA ROSSASTRA. E LA SUA VOCE ADESSO NON E' PIU' QUELLA DELLO SCEMO DEL VILLAGGIO.
NON IMMAGINI CHI SONO, DONNA?... EPPURE E' SEMPLICE... CHI O CHE COSA PUO' VOLERE CHE QUELLE BELVE LA' FUORI SI BURLINO DELLA GIUSTIZIA DIVINA?... PER ME SAREBBE UNA BELLA VITTORIA... COMINCI A CAPIRE?... O VUOI CHE TI DICA IL MIO NOME?
SAPEVO CHE ERI SCEMO... NON IMMAGINAVO CHE FOSSI ANCHE PAZZO... ALLONTANATI DA LEI... E DALLA PORTA!
GOFFREDO?... BENE... POTRO' FACILITARE LE COSE AI TUOI NEMICI...
32

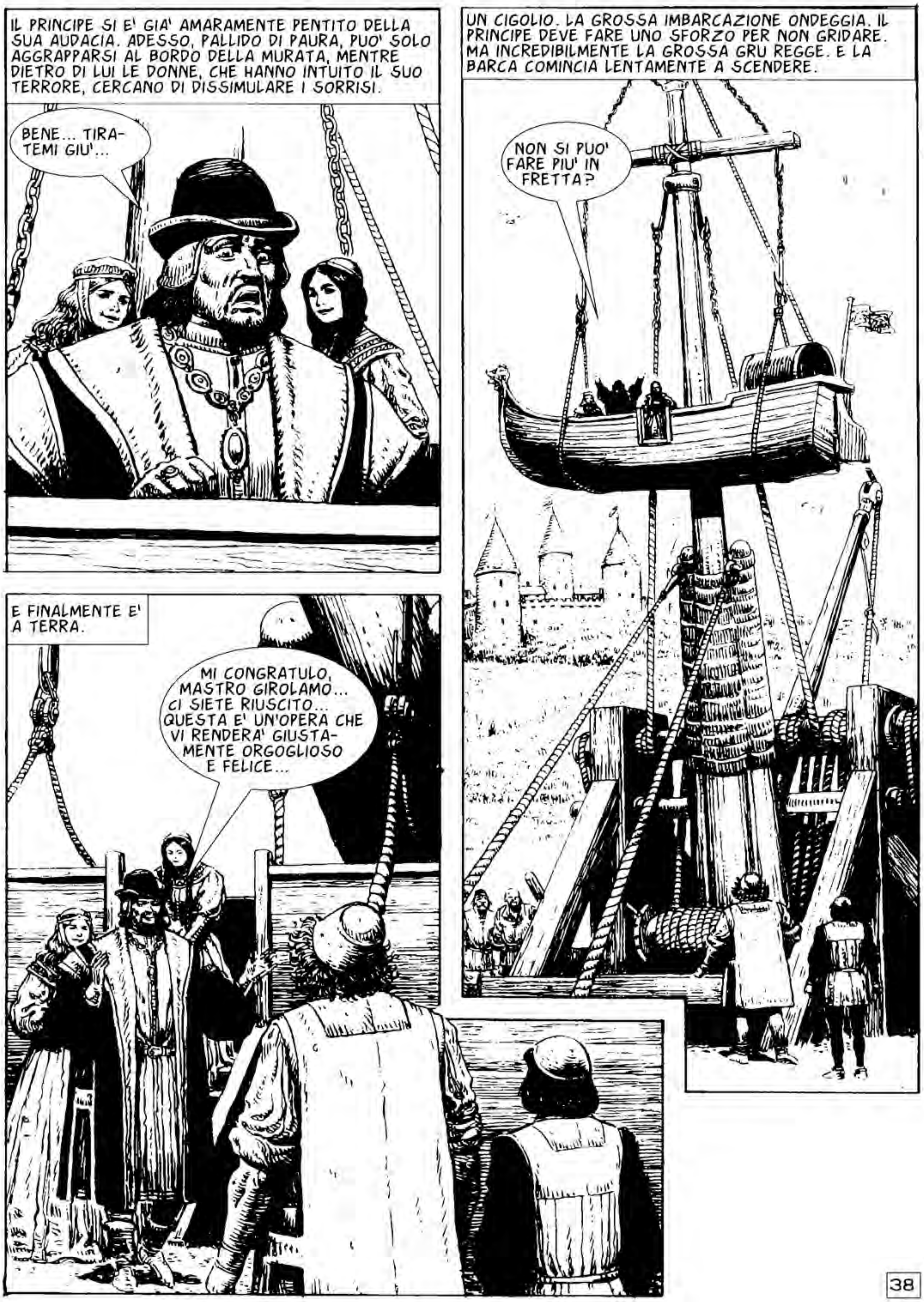
NON ESSERE ILLUSO... NON PUOI NEPPURE...
AH!
UN CONTATTO CHE DURA SOLO UN ISTANTE... MA A GOFFREDO BASTA PER SENTIRE NON SOLO IL DOLORE, MA L'ABISSO CHE C'E' OLTRE QUELLA MANO... E L'ODIO... UN ODIO ETERNO, TOTALE... SI'... QUELLO E' IL NEMICO!
E VA BENE... BATTIAMOCI!
AAH!
33

UN COLPO NON BASTA!
NON CADI?
VIENI CON ME, GOFFREDO... TI PROMETTO RICCHEZZA E GLORIA...
34

CHE RAZZA DI MAGIA E' QUESTA?... NON HA SPARSO UNA SOLA GOCCIA DI SANGUE...
NESSUNA MAGIA, GOFFREDO... LUI... ERA COSI'...
35

DIMMI, DONNA... CHI HO UCCISO?
IL DIAVOLO.
GOFFREDO HA GUARDATO IL CORPO A TERRA. POI, LA DONNA. E DENTRO DI SE' HA DECISO CHE NON PUO', NON DEVE CREDERE A UNA COSA DEL GENERE.
SCIOCCHEZZE!
OLTRE LE MURA, UNA NEBBIA IMPROVVISA. ACRE DI ZOLFO. E QUALCUNO DOMANI GIURERA' DI AVER VISTO LA' IN MEZZO DELLE IMMENSE ALI DI PIPISTRELLO, CHE SPROFONDAVANO NEL TERRENO.
36

CAPITOLO QUARTO
L'UOMO HA PAURA. PER TUTTA LA SUA ORMAI LUNGA VITA HA ASPETTATO QUESTO MOMENTO. HA RINUNCIATO AI PIACERI, AI SENTIMENTI, AI PIU' SEMPLICI DIVERTIMENTI, PER DEDICARSI SOLO ALLA SUA OPERA...
E ADESSO, QUANDO TUTTO STA PER VERIFICARSI, RIESCE SOLO A STARE QUI, CON LE MANI CHE TREMANO, CHIEDENDOSI SE TUTTA QUELLA FATICA AVESSE DAVVERO UN SENSO.
MASTRO GIROLAMO... IL PRINCIPE VI CHIEDE DI USCIRE.
MIO SIGNORE... DOVE SIETE?
LA', MASTRO GIROLAMO...
37


IL PRINCIPE SI E' GIA' AMARAMENTE PENTITO DELLA SUA AUDACIA. ADESSO, PALLIDO DI PAURA, PUO' SOLO AGGRAPPARSI AL BORDO DELLA MURATA, MENTRE DIETRO DI LUI LE DONNE, CHE HANNO INTUITO IL SUO TERRORE, CERCANO DI DISSIMULARE I SORRISI.
BENE... TIRATEMI GIU'...
UN CIGOLIO. LA GROSSA IMBARCAZIONE ONDEGGIA. IL PRINCIPE DEVE FARE UNO SFORZO PER NON GRIDARE. MA INCREDIBILMENTE LA GROSSA GRU REGGE. E LA BARCA COMINCIA LENTAMENTE A SCENDERE.
NON SI PUO' FARE PIU' IN FRETTA?
E FINALMENTE E' A TERRA.
MI CONGRATULO, MASTRO GIROLAMO... CI SIETE RIUSCITO... QUESTA E' UN'OPERA CHE VI RENDERA' GIUSTAMENTE ORGOGLIOSO E FELICE...
38

SI', ALTEZZA... VORREI SOLO CHE IL MIO ANTICO SIGNORE GOFFREDO FOSSE VIVO PER VEDERLA...
GOFFREDO?... CHE C'ENTRA LUI CON QUESTA MIRABILE MACCHINA?
C'ENTRA... VI DIRO' DI PIU'... E' COME SE IN PARTE L'AVESSE COSTRUITA LUI STESSO.
"IO ERO NEL SUO CASTELLO QUANDO LO ASSEDIARONO... E LO RICORDO MENTRE CAMMINAVA TRA LA GENTE CHE NON AVEVA NIENTE DA MANGIARE, NEL CORTILE COPERTO DI TOMBE IMPROVVISATE. SEMPRE A CONTROLLARE CHE TUTTI FOSSERO PRONTI."
NOI DOBBIAMO SOLTANTO SOPRAVVIVERE... NON ABBIAMO NEPPURE BISOGNO DI UCCIDERE I NOSTRI NEMICI... DOBBIAMO SOPRAVVIVERE...
"E RICORDO CON ESATTEZZA ANCHE IL GIORNO IN CUI COMINCIO' DAVVERO LA MIA STORIA..."
NOBILE GOFFREDO... CHE COS'E' QUELLO?
39

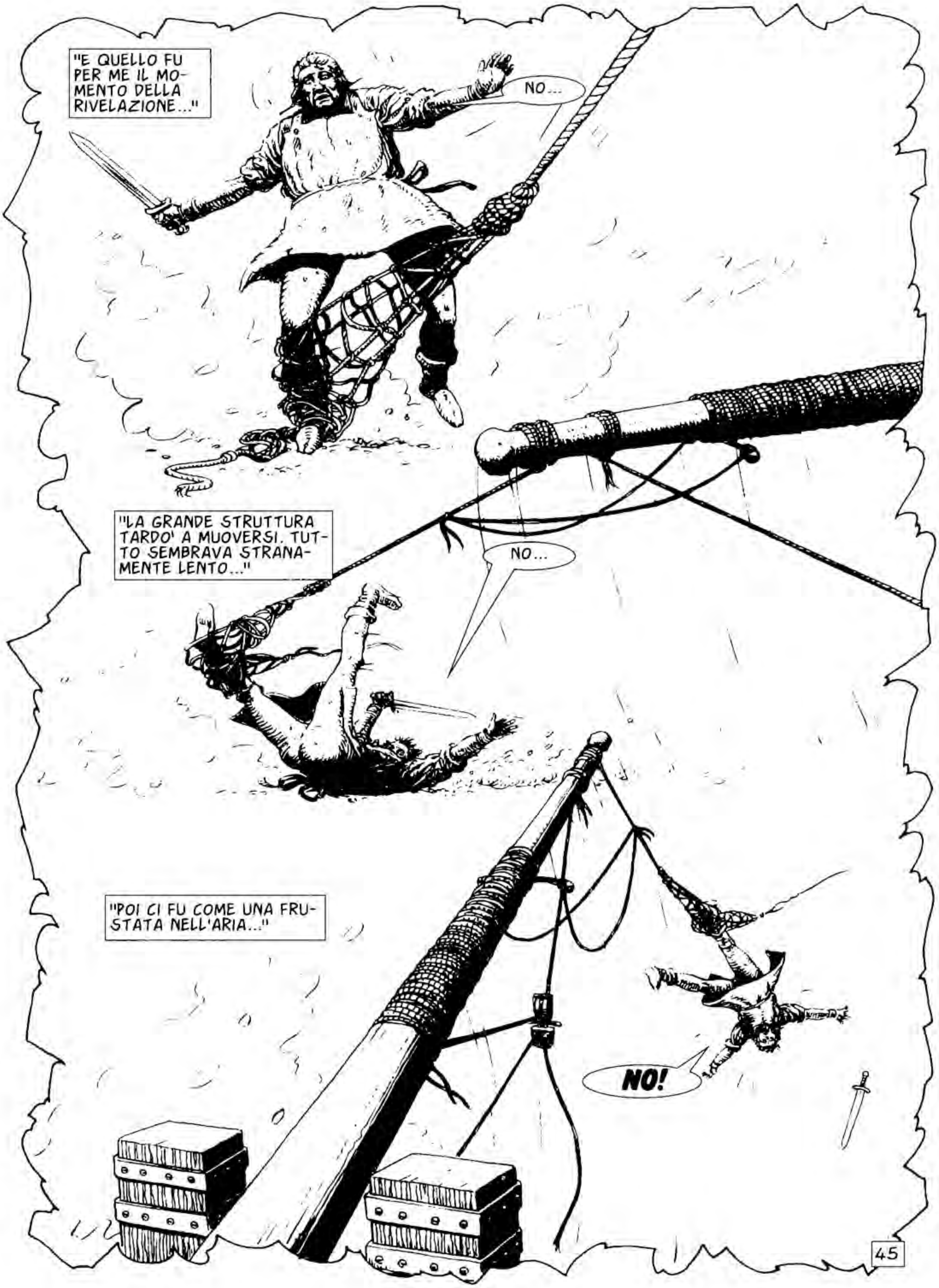
"LUI GUARDO' LA GRANDE STRUTTURA, ERETTA POCO DAVANTI LE NOSTRE MURA. MOLTI DEI NOSTRI ASSEDIANTI SI MUOVEVANO INTORNO A ESSA, PORTANDO TRONCHI, PIALLANDO TRAVI, TAGLIANDO, LEGANDO. IO GLI ERO VICINO... VIDI I SUOI OCCHI FARSI PIU' STRETTI..."
RADUNA TUTTI QUELLI CHE SI REGGONO ANCORA IN PIEDI... SUBITO!
"ERANO SOLO TRE. GLI ALTRI DOVEVANO RIPOSARE, RICARICARE LE FORZE IN ATTESA DEL PROSSIMO ATTACCO, SAPENDO CHE NON SAREBBE STATO L'ULTIMO..."
TUTTI QUA?
TUTTI QUA, MIO SIGNORE.
TIENI... TEMO CHE PER TE SIA FINITA L'INFANZIA.
DOBBIAMO... DISTRUGGERE QUELLA MACCHINA?
SI'... DOBBIAMO RIDURRE IN CENERE QUELLA COSA E I PIANI PER COSTRUIRLA... E TAGLIARE LA GOLA A CHI DIRIGE I LAVORI... ALTRIMENTI, NE COSTRUIRANNO UN'ALTRA...
IO HO VISTO QUELLE MACCHINE NELLE TERRE DEGLI INFEDELI... SE LA COMPLETANO, DEMOLIRANNO LE NOSTRE MURA... E NESSUNO DI NOI SOPRAVVIVRA'.
MA... SIAMO SOLO IN QUATTRO PIU' IL RAGAZZINO... SARA' SUFFICIENTE?
40

"LUI GUARDO' IL FOSSATO E PER UN ATTIMO UN SORRISO INQUIETANTE GLI ACCESE IL VOLTO..."
POSSIAMO CHIEDERE AIUTO AI MORTI.
"IL FOSSATO ERA LARGO VENTI BRACCIA. E VI GALLEGGIAVANO TANTI, TROPPI CADAVERI..."
NON DOVREMMO TIRARE FUORI I CORPI E SEPPELLIRLI?... PUZZANO...
CHE T'IMPORTA?... ORMAI SONO MORTI...
"GALLEGGIAVAMO NELL'OSCURITA', TRA CORPI GONFI PER LA PUTREFAZIONE, NELL'ACQUA RESA DENSA DAL SANGUE DI TANTE BATTAGLIE..."
E POI... CON UN PO' DI FORTUNA, LA PUZZA FARA' CEDERE GLI ASSEDIATI...
NON CREDO... DA QUANTO RESISTONO, ORMAI?... DUE MESI?
E POI... E' ARRIVATO QUEL GOFFREDO... MALEDIZIONE... DA SOLO, VALE MEZZO ESERCITO...
"LUI FU SEMPLICEMENTE INCREDIBILE. UN SOLO MOVIMENTO E IL COLLO DI UNO DEI DUE UOMINI SI SPEZZO', CON UN RUMORE SECCO..."
CRAC
41

"MA NOI NON SAPEVAMO COMBATTERE..."
NON FATELO SCAPPARE!
"IL CALDERAIO MI GUARDO NEGLI OCCHI. ANCHE AL BUIO, MI FECE IMPRESSIONE..."
AVANTI, RAGAZZO... PENSA A TUA MADRE...
"QUELLE PAROLE MI BASTARONO."
"POI IL NOBILE GOFFREDO MI RAGGIUNSE..."
MA...
42

CHE FAI, MIO SIGNORE?
LO RIPULISCO DAL SANGUE... SPINGI LONTANO IL CADAVERE... CHE NON LO VEDA QUANDO LO TIRERO' FUORI...
IN FONDO, E' UN RAGAZZINO...
"VISTA DA VICINO, ALLA LUCE DELLA LUNA, LA MACCHINA ERA ANCORA PIU' GRANDE. IO POTEVO SOLO GUARDARLA, SENZA SAPERE CHE COSA FOSSE O A CHE COSA SERVISSE..."
TIENI... DAI FUOCO A TUTTO...
"AVEVO PAURA... AI MIEI OCCHI DI BAMBINO, QUELLA ERA UNA COSA MOSTRUOSA. NON LA CAPIVO E PER QUESTO POTEVA ESSERE SOLTANTO DIABOLICA."
43

"POI, A UN TRATTO, LUI MI VIDE..."
MA... TU NON SEI DEI NOSTRI... NON CI SONO RAGAZZINI TRA NOI...
ALLARME!... TENTANO DI DISTRUGGERE LA MACCHINA!
"GOFFREDO, IL MIO SIGNORE, ERA LONTANO... CAPI' SUBITO CHE NON SAREBBE ARRIVATO IN TEMPO A IMPEDIRGLI DI UCCIDERMI..."
PERDONAMI, RAGAZZINO... MA QUESTO E' IL MIO CAPOLAVORO... NON POSSO PERMETTERE CHE TU LO DISTRUGGA!
"ALLORA AGI'."
DAVVERO?... ALLORA SARA' LUI A DISTRUGGERE TE!
44


"E QUELLO FU PER ME IL MO- MENTO DELLA RIVELAZIONE..."
NO...
"LA GRANDE STRUTTURA TARDO' A MUOVERSI. TUT- TO SEMBRAVA STRANA- MENTE LENTO..."
NO...
"POI CI FU COME UNA FRU- STATA NELL'ARIA..."
NO!
45

"IN UN LAMPO, MI RESI CONTO CHE CAPIVO PERFETTAMENTE CHE COSA STAVA FACENDO OGNI PARTE DI QUELLA MACCHINA. E DI FRONTE A QUEL MIRACOLO DI MECCANICA, LA MIA MENTE SI ERA COMPLETAMENTE DIMENTICATA DELL'ASSEDIO, DEI NEMICI, DEL PERICOLO..."
"MA ANCORA PIU' IMPRESSIONANTE FU L'ESPRESSIONE DI TRIONFO DEL SUO COSTRUTTORE... ASSURDA, IN QUEL MOMENTO PER LUI TRAGICO..."
CE L'HO FATTA!... FUNZIONA!
46

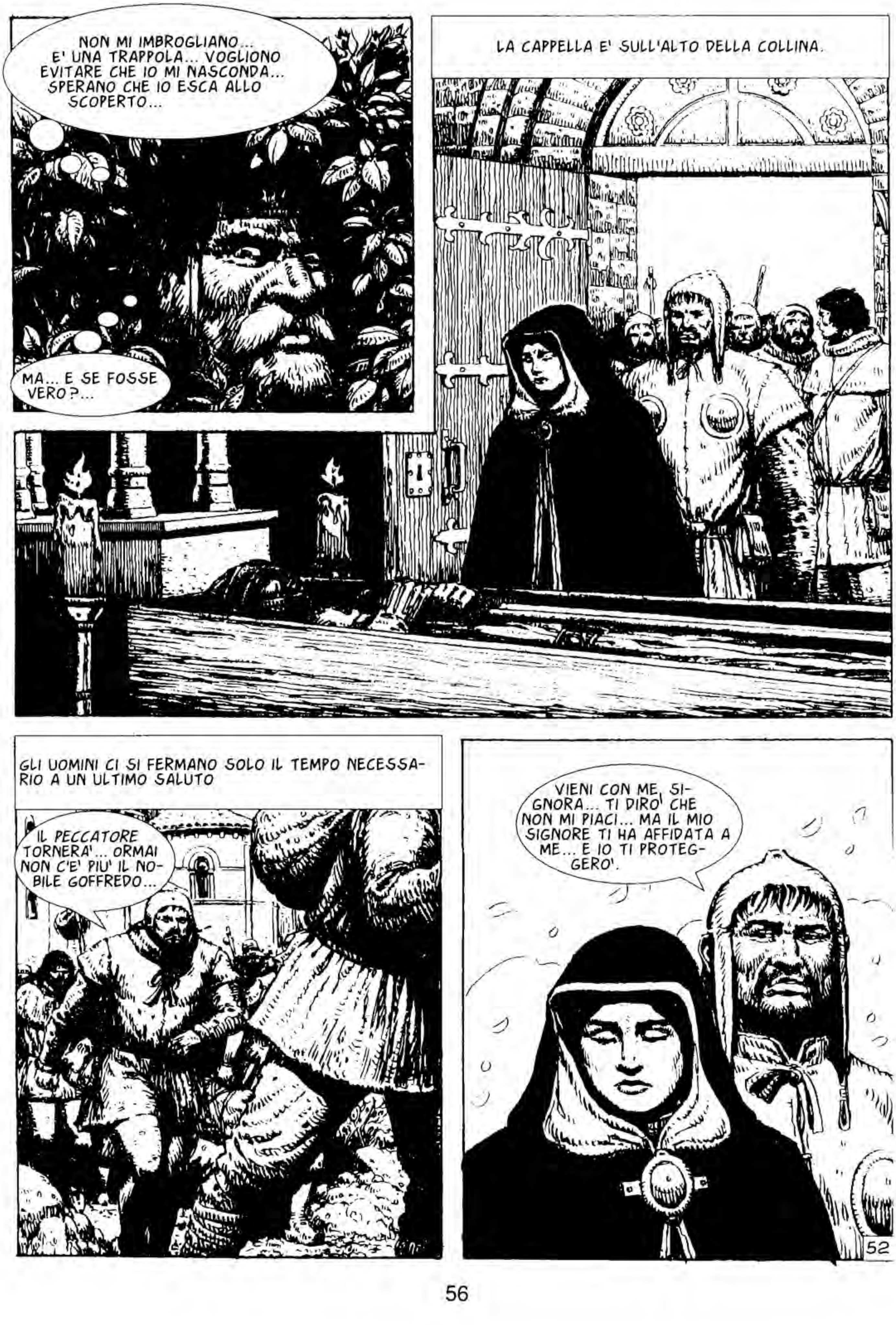
BRUCIALA!... E BRUCIA I PROGETTI!
BRUCIARE QUESTA MERAVIGLIA?
"POI RICORDAI MIA MADRE, I MIEI FRATELLI, TUTTI GLI AFFETTI CHE AVEVO DENTRO IL CASTELLO... E IL MIO BRACCIO SI MOSSE."
PRENDIAMOLI!
"TROPPO TARDI... STAVAMO GIA' CORRENDO LUNGO IL PONTE, VERSO LE SCALE CHE I NOSTRI AVEVANO LANCIATO DALLE MURA..."
SALITE... PRESTO!
"DALL'ALTO DELLE MURA LA MACCHINA SEMBRAVA UN MOSTRUOSO SCHELETRO IN FIAMME."
E' FINITA...
47

PICCOLO GIROLAMO... PERCHE' MI HAI DISOBBEDITO?
IO, MIO SIGNORE?
HAI NASCOSTO I PIANI SOTTO IL GIUBBOTTO... SE TI AVESSERO CATTURATO, LI AVREBBERO RECUPERATI...
VOI NON CAPITE, SIGNORE... E' UNA MERAVIGLIA... E IO LA CAPISCO... VOGLIO SAPERNE DI PIU'...
MAH... VAI IN PACE, PICCOLO GIROLAMO... OGGI TI HO DOVUTO TOGLIERE LA FANCIULLEZZA PER SALVARE GLI ALTRI... TI LASCIO ALMENO QUESTA PASSIONE... MA NON SO SE NEL CAMBIO HAI GUADAGNATO...
IN PIEDI DAVANTI ALL'ENORME GRU, MASTRO GIROLAMO RIEMERGE LENTAMENTE DAI RICORDI. QUASI NON SENTE GLI APPLAUSI, NE' I COMMENTI AMMIRATI. HA OCCHI SOLO PER QUELLA MACCHINA.
SI'... NEL CAMBIO HO GUADAGNATO.
48

CAPITOLO QUINTO

IL CASTELLO SI ERGE ANCORA POSSENTE IN MEZZO ALLA TERRA DEVASTATA DALL'ASSEDIO. COME UNO SCOGLIO CHE EMERGA DA UN'IMMENSA MAREA IN RITIRATA.
NON CI SARA' CROCIATA... NON CI BURLEREMO DELL'INFERNO... E IL PEGGIO E' CHE LUI... GOFFREDO... VERRA' A CERCARMI... MA NON GLI DARO' QUESTA SODDISFAZIONE...
NON MI AVRAI... FUGGIRO' DA TE PER TUTTA LA VITA... SE PER TUTTA LA VITA MI INSEGUIRAI... NON TI DARO' IL PIACERE DI UCCIDERMI!
LO SCUDIERO DI GOFFREDO E LA STREGA.
ECCO... DEV'ESSERE FUGGITO... E CHISSA' DOVE ANDRA' A NASCONDERSI...
NO... NON SPERARCI... GLI UOMINI COME LUI HANNO FATTO TANTO MALE CHE SOLO NEL MALE DEFINITIVO TROVANO LA SICUREZZA... NON PUOI CONTARE SUL FATTO CHE SE NE VADANO... PRIMA O POI TE LI RITROVI ALLE SPALLE... E ALLORA SARA' TROPPO TARDI...
TAN TAN TAN
MALEDETTI!... LE CAMPANE!... STANNO GIA' FESTEGGIANDO!
50

MA... UN MOMENTO!... SUONANO A MORTO!
SI'. LE CAMPANE SUONANO A MORTO. E LENTAMENTE LA PROCESSIONE ESCE DAL CASTELLO. PRIMA I CAVALIERI PIU' VALOROSI, SUI LORO CAVALLI SMAGRITI DAL DIGIUNO, CON LE LORO COTTE MILLE VOLTE RIPARATE, CON I LORO ABITI STRAPPATI...
POI, SOLA, MADONNA MICAELA, LA STREGA, LA TESTA COPERTA DI CENERE E IL VOLTO RIGATO DALLE LACRIME.
E INFINE, LENTO, COME SPERDUTO, LO SCUDIERO, CON IL FALCONE DEL SUO PADRONE.
51


NON MI IMBROGLIANO... E' UNA TRAPPOLA... VOGLIONO EVITARE CHE IO MI NASCONDA... SPERANO CHE IO ESCA ALLO SCOPERTO...
MA... E SE FOSSE VERO?...
LA CAPPELLA E' SULL'ALTO DELLA COLLINA.
GLI UOMINI CI SI FERMANO SOLO IL TEMPO NECESSARIO A UN ULTIMO SALUTO
IL PECCATORE TORNERA'... ORMAI NON C'E' PIU' IL NOBILE GOFFREDO...
VIENI CON ME, SIGNORA... TI DIRO' CHE NON MI PIACI... MA IL MIO SIGNORE TI HA AFFIDATA A ME... E IO TI PROTEGGERO'.
52

SUL CAMPANILE, SCONCERTATO, IL FALCONE VEDE SVANIRE IL MONDO CHE CONOSCE. MA LUI HA GIA' DECISO. RESTERA' QUI FINCHE' IL SUO PADRONE NON GLI DIRA' CHE COSA DEVE FARE.
E SE FOSSE DAVVERO MORTO?... POTREI MOSTRARE LA SUA TESTA AI MIEI UOMINI... TORNEREI AD AVERE IL MIO ESERCITO... NESSUNO CI FERMEREBBE... MA COME FACCIO A ESSERNE SICURO?
ATTENTI, FRATELLI!... ARRIVA UN LEBBROSO...
ALLONTANATI, SIGNORE... SONO LEBBROSO...
UN LEBBROSO?... NESSUNO SI PREOCCUPA PER UN LEBBROSO...
53

ADESSO MI MANCA SOLO UNA COSA...
SE QUALCUNO SI AVVICINA PER VEDERE UN LEBBROSO... DEVE TROVARE QUELLO CHE SI ASPETTA...
AAAHHH! FIISSSS
ATTENTI, FRATELLI... SONO UN LEBBROSO...
STANNO DAVVERO SCAPPANDO DAL VILLAGGIO... MOLTO BENE...
E LUI E' LA'...
54

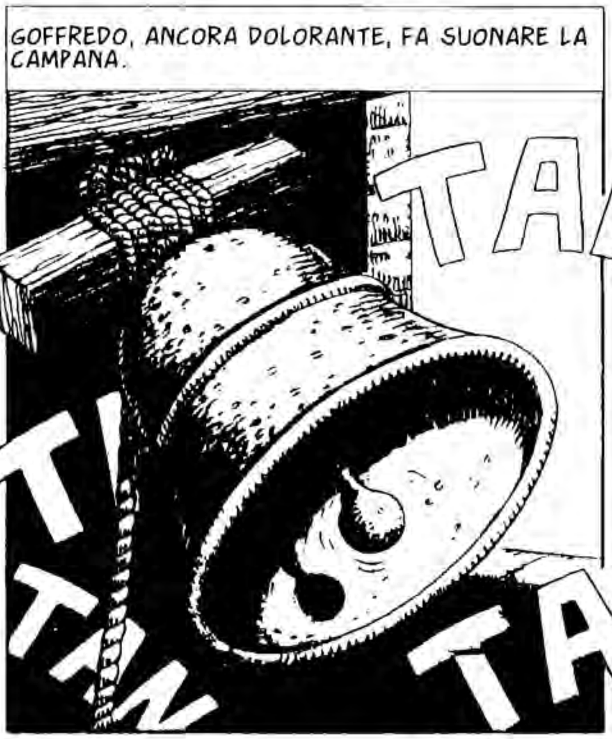
MA IO SO ESSERE MOLTO PRUDENTE...
FATE LA CARITA' A UN POVERO LEBBROSO...
IL SECONDO GIORNO, QUALCUNO GLI BUTTA UN PEZZO DI PANE. E LUI SI AFFRETTA A MANGIARLO. L'USTIONE SUL VISO BRUCIA... STA ANDANDO IN SUPPURAZIONE...
OH, NO...
ASPETTA SOLO UN MOMENTO, SCUDIERO...
SBRIGATI, DONNA... NON VOGLIO ESSERE QUI QUANDO IL PECCATORE TORNERA' CON LA SUA ORDA. MI UCCIDEREBBERO, SE TI DIFENDESSI... E TU NON VALI TANTO.
55

TIENI, POVER'UOMO... PREGA PER GOFFREDO... LE TUE PREGHIERE SARANNO L'UNICA CERIMONIA CHE AVRA'...
E' MORTO... E' DAVVERO MORTO!
MA NON ENTRA. ASPETTA UN ALTRO GIORNO. FINCHE' NEL VILLAGGIO RESTANO SOLO LUI E IL FALCONE. SOLO ALLORA SI AVVICINA ALLA CAPPELLA.
NON C'E' NESSUNO... NESSUNA IMBOSCATA... MOLTO BENE...
L'ODORE LO COLPISCE, TERRIBILE. COME IL RONZIO FORTE DELLE MOSCHE.
SI STA GIA' PUTREFACENDO... LA VITTORIA E' MIA...
56

LA VITTORIA E' MIA!... RIUNIRO' LA MIA GENTE!... FAREMO LA CROCIATA... E I NOSTRI PECCATI SARANNO PERDONATI!... CI BURLEREMO DELL'INFERNO!
MA... TOPI?...
TOPI MORTI... QUALCUNO LI HA MESSI QUI... E LA PUZZA VIENE DA LORO... MA ALLORA...
E COSI' TI SEI DECISO, FINALMENTE...
OH, NO!...
57

LE ARTICOLAZIONI DEL GIGANTE SCRICCHIOLANO, DOPO TRE GIORNI DI IMMOBILITA' ASSOLUTA. IL SUO STOMACO URLA PER LA FAME. LE SUE LABBRA SECCATE DALLA SETE GLI CONSENTONO APPENA DI PARLARE.
VIENI... NOI DOBBIAMO FINIRE QUALCOSA...
E' LA SUA ULTIMA OCCASIONE. PRIMA CHE GOFFREDO RITROVI IL CONTROLLO TOTALE DEL SUO CORPO. PRIMA CHE RIPRENDA A USARE LA SPADA COME SA.
POSSO ANCORA UCCIDERTI!
58

E' LA SUA ULTIMA OCCASIONE... E LA PERDE.
MALEDIZIONE!... NO...
E' LA FINE... PAGA PER I TUOI DELITTI.
MA... UN INCUBO?... E' STATO TUTTO UN INCUBO?
NO. NON E' UN INCUBO.
VIENI... AVEVI PROMESSO CHE NON SAREMMO FINITI QUI...
DICEVI CHE CI SAREMMO SALVATI DALL'INFERNO...
VENITE ALLA MIA CROCIATA, DICEVI...
CI BURLEREMO DI TUTTO E DI TUTTI...
NOOO!
59


GOFFREDO, ANCORA DOLORANTE, FA SUONARE LA CAMPANA.
TAN
TAN
TAN

DAI CAMPI, DALLE STRADE, DAI BOSCHI... TUTTI LA SENTONO E, CON UN SOSPIRO DI SOLLIEVO, TORNANO SUI LORO PASSI.
E' FINITA... IL PECCATORE E' STATO VINTO.

CON UN VOLO DOLCE IL FALCONE SI POSA SULLA SUA SPALLA. IN QUALCHE MODO ANCHE LUI HA CAPITO CHE QUESTO ORRORE INSANGUINATO SIGNIFICA LA VITTORIA.
60

FINE

IL GIUDIZIO
CAPITOLO PRIMO
IL CAVALLO HA IMPARATO. SA CHE DEVE RESTARE ASSOLUTAMENTE IMMOBILE. DICONO CHE TRATTENGA PERFINO IL RESPIRO. IN PIEDI SULLE STAFFE, MICHAEL ASCOLTA ATTENTAMENTE.
TI FIUTO... SEI VICINO... E PRIMA O POI TI MUOVERAI...
AH... ECCOTI LA'!
CRAC
1

CI SEI!
SONO IL MIGLIOR CACCIATORE!... NIENTE MI SFUGGE!
SEI ANCORA VIVO?... NON TI FINIRO'... POSSO ASPETTARE... HO SEMPRE UCCISO LE MIE PREDE CON UN SOLO COLPO E NON ROVINERO' LA MIA STORIA CON TE.
LA PREDA TREMA ANCORA. E RESPIRA. MA SONO RESPIRI SEMPRE PIU' LENTI E DEBOLI.
2

MA... E QUEL FALCONE?...
AH... ECCOTI QUI, MIO BUON AMICO... CHE CO-S'HAI TROVATO?
AAAHHHH
MA...
STO MORENDO?
SI'.
AH... IL CAVALIER MICHAEL MI HA OFFERTO UNA MONETA PER ACCOMPAGNARLO A CACCIA... NON SAPEVO CHE LA PREDA SAREI STATO IO...
3

IO... INTENDEVO FARE TANTE COSE CON QUELLA MONETA... COMPRARE UN VESTITO PER MIA MADRE... E UNA FALCE NUOVA PER MIO PADRE...
GUARDA... ECCO LA MONETA... PUOI DARGLIELA?... COSI' IL LORO DOLORE SARA' UN PO' MINORE...
E CHE ALTRO POSSO FARE PER TE?
VUOI QUESTO?... NON TI PREOCCUPARE.
L'AVREI FATTO COMUNQUE.
4

MARCO CONOSCE BENE IL SUO SIGNORE. HA PERCORSO MEZZO MONDO PORTANDO LE SUE ARMI. E HA IMPARATO A LEGGERE NEI SUOI OCCHI...
HMM... IL NOBILE GOFFREDO E' FURIOSO...
MARCO... PRENDI DUE UOMINI DELLA GUARDIA, VAI DAL MUGNAIO E PORTALO QUI...
CONOSCO QUESTO TONO, SIGNORE... E SIGNIFICA SANGUE.
SE FOSSE SOLO QUESTO, SAREBBE UNA BUONA NOTIZIA.
TU... PORTERAI UN MESSAGGIO A JACQUES IL VALOROSO.
5

JACQUES IL VALOROSO ARRIVA AL CASTELLO CON I SUOI QUATTRO FIGLI. SEMBRANO UNA CUCCIOLATA DI LUPI, FORTI E SUPERBI, DRITTI SULLE LORO SELLE, BRILLANTI DI METALLO, COI MANTELLI CHE SVENTOLANO ELEGANTI.
JACQUES E' ORGOGLIOSO DEI SUOI FIGLI. SA CHE OVE OCCORRESSE POTREBBERO IMPUGNARE LE ARMI AL SUO FIANCO. E ALLORA SAREBBERO INVINCIBILI.
TI SALUTO, GOFFREDO... CI HAI FATTI CHIAMARE ED ECCOCI QUI.
PERCHE' TI OCCORRE IL NOSTRO AIUTO?
SEDUTO SULLA SCALA, GOFFREDO GUARDA MICHAEL. MUOVE LE BRACCIA FORTI AGITANDO LA SUA LEGGENDARIA ARMA.
OH... UNA COSA DI POCA IMPORTANZA...
HANNO UCCISO IL FIGLIO DEL MUGNAIO... E IO HO FATTO ARRESTARE IL PADRE DELLA VITTIMA.
6

QUESTA SI' CHE E' FORTUNA... ACCUSANO IL PADRE...
AH... QUESTA GENTE SELVAGGIA... CHE UCCIDE I SUOI STESSI FIGLI.
OH, NO... NON E' STATO LUI... L'HO ARRESTATO PER IMPEDIRGLI DI VENDICARSI.
AH... E SAI CHI E' STATO?
NON ANCORA... MA PRIMA DI MORIRE, IL RAGAZZO MI HA FATTO UN NOME...
IL TUO, MICHAEL.
QUESTA E' UN'OFFESA!... NON TI PERMETTERO' DI...
7

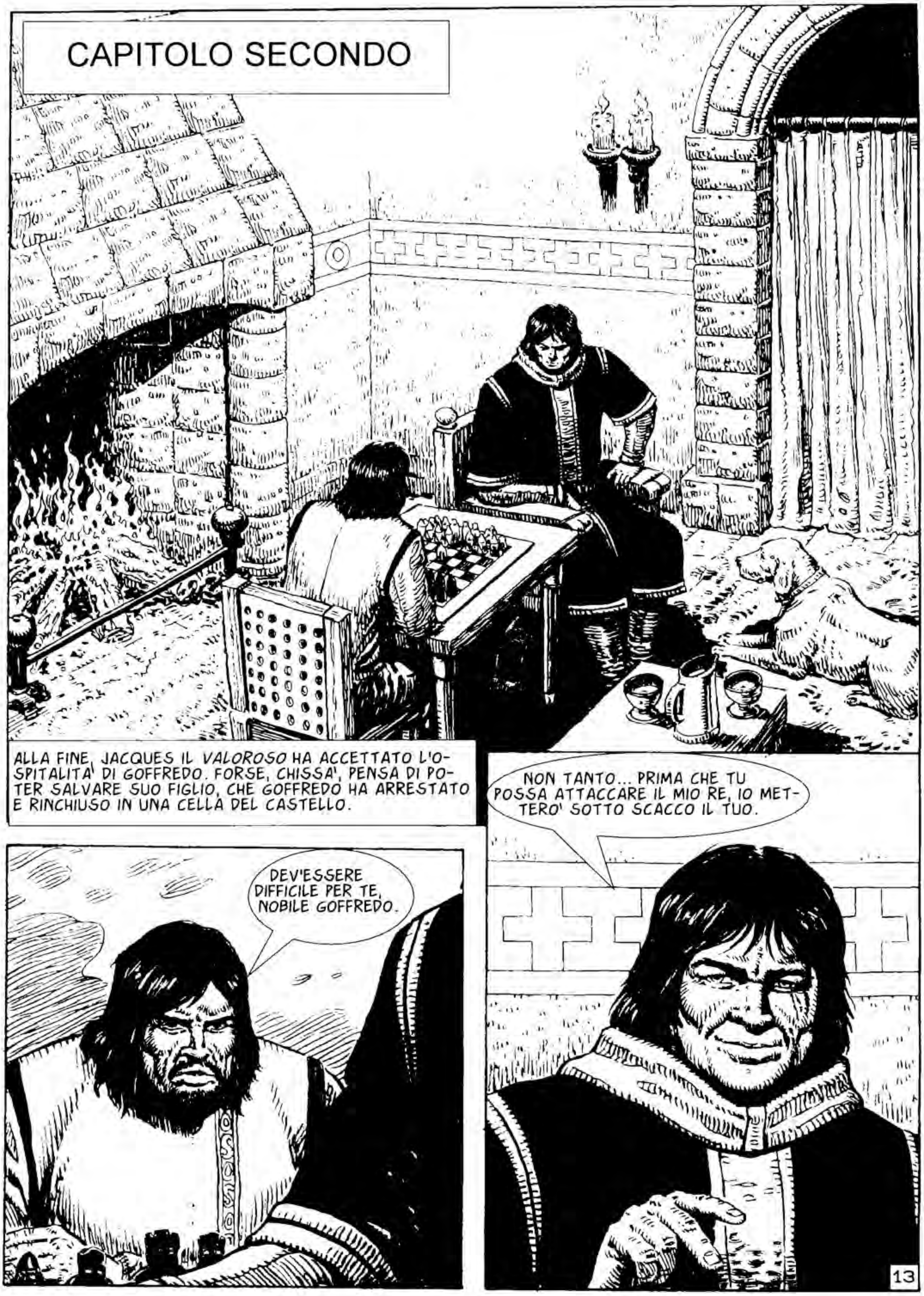
I GIOVANI... COSI' PREVEDIBILI...
AHH!
AAGH...
GRAZIE DI NON AVERLO UCCISO, GOFFREDO... SO QUELLO CHE PUOI FARE CON LA TUA ARMA.
NON RINGRAZIARMI, JACQUES... TEMO CHE QUANDO TUTTO QUESTO SARA' FINITO, NON AVRAI MOTIVI DI GRATITUDINE.
E' RIDICOLO!... NOSTRO FRATELLO E' UN NOBILE!
CHE AVEVA A CHE FARE COL FIGLIO DI UN MUGNAIO?
QUI IL NOBILE GOFFREDO RAPPRESENTA IN TUTTO E PER TUTTO IL NOSTRO RE.
VUOI DIRE CHE ABBANDONERAI MICHAEL?
8

NON LO ABBANDONO... LO LASCIO SOLTANTO QUI... CON GOFFREDO.
TU... VAI DA TUO ZIO, IL VESCOVO... CHE MANDI LA SUA GENTE AL PIU' PRESTO.
TU... CERCA MIO CUGINO... CHE INVII UN MESSAGGIO ALLA CORTE... CHE SAPPIANO QUELLO CHE SUCCEDE.
QUANTO A TE, VA' A CASA... PORTA QUI TUTTI GLI UOMINI... CON LE TENDE E I VIVERI... CI INSTALLEREMO QUI... BENE IN VISTA.
CHE... CHE COSA SUCCEDERA'?
E JACQUES IL *VALOROSO* SI E' STRETTO NEL MANTELLO.
NON LO SO.
9

TI SEI CALMATO?
IO... SI', MALEDIZIONE... MA FA MALE...
AH... GIA'... DIMENTICAVO.
AHHHH!
METTETELO IN CELLA... TOGLIETEGLI TUTTO QUELLO CHE POTREBBE USARE COME ARMA... MEDICATELO... NUTRITELO...
SAI?... QUEL POVERO RAGAZZO, COL SUO ULTIMO RESPIRO, E' RIUSCITO A DIRE SOLO DUE PAROLE... HO DOVUTO APPOGGIARE L'ORECCHIO ALLA SUA BOCCA PER SENTIRLE... E HO COLTO IL SUO ULTIMO SOSPIRO...
10

MI HA DETTO... DAMMI GIUSTIZIA.
SONO PERDUTO...
MESSER JACQUES?
IL MIO SIGNORE, IL NOBILE GOFFREDO, HA IMMAGINATO CHE SARESTI STATO QUI... QUESTO E' L'UNICO LUOGO NEL QUALE NESSUNO PUO' VEDERTI...
11

IL NOBILE GOFFREDO TI MANDA DELLE PROVVISTE... E DICE CHE PUOI SCEGLIERE... PUOI RESTARE QUI, DOVE LUI TI FARA' AVERE VIVERI, LEGNA E COPERTE... O PUOI ESSERE OSPITE AL CASTELLO... DOVE LUI NON PRETENDERA' CHE TU MANGI INSIEME A LUI O CHE TU LO VEDA...
JACQUES ALZA LO SGUARDO E LO GUARDA. E' UN SALUTO DA GUERRIERO A GUERRIERO. SENZA SIMPATIA NE' ODIO. MA CARICO DI RISPETTO.
NELLA SUA CELLA, VESTITO CON LA TUNICA DEL PENITENTE, MICHAEL OSSERVA LA PORTA CHIUSA E RIPETE DENTRO DI SE' LE DUE SOLE PAROLE CHE RIESCE A PENSARE.
SONO PERDUTO...
NELLA CELLA ACCANTO, IL MUGNAIO PIANGE SILENZIOSAMENTE E RIPETE DENTRO DI SE' LE DUE SOLE PAROLE CHE RIESCE A PENSARE.
FIGLIO MIO...
12


CAPITOLO SECONDO
ALLA FINE, JACQUES IL *VALOROSO* HA ACCETTATO L'OSPITALITA' DI GOFFREDO. FORSE, CHISSA', PENSA DI POTER SALVARE SUO FIGLIO, CHE GOFFREDO HA ARRESTATO E RINCHIUSO IN UNA CELLA DEL CASTELLO.
DEV'ESSERE DIFFICILE PER TE, NOBILE GOFFREDO.
NON TANTO... PRIMA CHE TU POSSA ATTACCARE IL MIO RE, IO METTERO' SOTTO SCACCO IL TUO.
13

NON PARLO DI QUESTO... PARLO DI MIO FIGLIO.
TUO FIGLIO E' ACCUSATO DI AVER UCCISO IL FIGLIO DEL MUGNAIO... E TU DOVRESTI SAPERE CHE IO FARO' GIUSTIZIA.
PROPRIO A QUESTO MI RIFERISCO... PERCHE' DOVRESTI FARE GIUSTIZIA ADESSO... MENTRE NON LA FACESTI ALLORA?
AH... SI'... ALLORA... RICORDO...
UOMINI ESAUSTI, DISARMATI... EPPURE, QUALCOSA NEI LORO MOVIMENTI DICE CHE NON SONO ANCORA VINTI.
14

ED E' VERO.
ADESSO!
MA...?!?...
CRAC
CORRIAMO AL MURO!
UN ATTIMO. E NON CI SI PUO' PIU' TIRARE INDIETRO. ADESSO SI TRATTA DI MORIRE COMBATTENDO O TRA ATROCI TORTURE.
15

PRESTO!... LA NAVE NON CI ASPETTERA'!
MA... I MORI... STANNO GIA' ARRIVANDO!
E' INUTILE... SALIRANNO SUL MURO... CORRERANNO SULLA SPIAGGIA... E LA' DOVRANNO SOLTANTO AMMAZZARCI CON LE FRECCE MENTRE NUOTIAMO VERSO LA NAVE... A MENO CHE QUALCUNO LI TRATTENGA...
MI DISPIACE...
16

CORRETE!... PRESTO!
SVELTO!... SALPIAMO!
PERCHE' TANTA FRETTA?... NESSUNO VI INSEGUE...
E POI... CE N'E' UN ALTRO...
GOFFREDO NUOTA LASCIANDOSI DIETRO UNA SCIA DI SANGUE. NUOTA INDIFFERENTE ALLE FRECCE CHE GLI TRAFIGGONO LA SCHIENA.
VECCHIO MIO... TU SI' CHE VOLEVI ANDARTENE DAVVERO... IO SAREI MORTO CON MOLTO MENO DI QUELLO CHE TI HANNO FATTO.
17

TU ALLORA NON MI PUNISTI... E IO, PER TUTTI QUESTI ANNI, HO TENTATO DI CONVINCERMI CHE L'AVEVO FATTO PER IL BENE DI TUTTI... MA SO CHE NON E' COSI'.
CERTO CHE NON LO E'... SE FOSSE STATO COSI', TI SARESTI FERMATO TU... E' STATA LA PAURA... LA PURA E SEMPLICE PAURA DI MORIRE COME UNO SCHIAVO E NON COME UN GUERRIERO... LO SO... LA PROVAVO ANCH'IO... NON TI CONDANNO...
PER QUESTO NON HO MAI RACCONTATO A NESSUNO QUESTA STORIA... E C'E' UN'ALTRA COSA CHE NESSUNO SA... E POSSO DIRLA A TE... ADESSO... QUI...
VIA!
18

7
E' INUTILE... SALIRANNO SUL MURO... CORRERANNO SULLA SPIAGGIA... E LA' DOVRANNO SOLTANTO AMMAZZARCI CON LE FRECCE MENTRE NUOTIAMO VERSO LA NAVE...
A MENO CHE QUALCUNO LI TRATTENGA...
IL BELLO DI ESSERE ABITUATO A COMBATTERE CON LA MIA ARMA E NON CON LA SPADA...
... E' CHE POSSO USARE QUASI OGNI COSA...
19

E ADESSO?... VOLETE GIA' SMETTERE?
20

IO NO!
BENE... GLI ALTRI DEVONO AVER GIA' RAGGIUNTO LA SPIAGGIA... POSSO TENTARE DI METTERMI IN SALVO.
MA... LA CORDA NON SI ERA SPEZZATA... MI HANNO ABBANDONATO...
BE'... NON CAMBIA NIENTE... VOLEVO SALVARLI... E LI HO SALVATI!
21

NON FATELO SCAPPARE!
AH...
CE L'HO FATTA!
L'ABBIAMO PERSO... RITIRERA' LA CORDA... DOVREMO FARE TUTTO IL GIRO...
VENITE A PRENDERMI, BASTARDI!... VENITE A FINIRE QUELLO CHE AVETE INCOMINCIATO!
22

MA... GUARDATE!... HA LASCIATO LA CORDA!
INSEGUIAMOLO!
E GLI UOMINI GUARDANO LA CORDA. UNO FA UN PASSO AVANTI. POI RESTA COME PIETRIFICATO DALLA PAURA.
SIETE PAZZI?... QUELLO CI ASPETTA ALDILA'... PER UCCIDERCI TUTTI...
HAI RAGIONE... PREFERISCO AFFRONTARE LA PUNIZIONE DEL NOSTRO GENERALE CHE QUEL DEMONIO...
POI, QUEL BRACCIO DI MARE. COL DOLORE CHE LO FA URLARE A OGNI MOSSA.
VECCHIO MIO... TU SI' CHE VOLEVI ANDARTENE DAVVERO... IO SAREI MORTO CON MOLTO MENO DI QUELLO CHE TI HANNO FATTO.
HAI CAPITO, JACQUES?... IO SONO RIMASTO... E QUESTO LASCIA IN PACE LA MIA ANIMA...
TU HAI BUTTATO GIU' QUELLA CORDA E DOVRAI VIVERE CON QUEL RICORDO.
23

QUANTO A TUO FIGLIO, FARO' GIUSTIZIA... E' QUELLO CHE HO PROMESSO ALLA VITTIMA.
AH... SCACCO MATTO.
JACQUES GUARDA LA SCACCHIERA, MA NON LA VEDE. PER TUTTA LA VITA PORTERA' IL PESO DI QUELL'UNICO ATTO DI VIGLIACCHERIA CHE L'ALTRO NON HA BISOGNO DI PERDONARGLI E CHE LUI NON POTRA' PERDONARSI MAI.
E' VERO... HO PERDUTO.
NELLA CELLA, PIENO DI FREDDO E DI PAURA, MICHAEL, IL FIGLIO DI JACQUES, SENTE I PASSI DEL GIGANTE CHE ATTRAVERSA IL CORTILE DEL CASTELLO. PASSI RITMATI, SICURI. CHE GLI DANNO UN SOLO PENSIERO.
SONO PERDUTO...
24

CAPITOLO TERZO
MICHAEL, IL FIGLIO DI JACQUES, HA RICEVUTO LA VISITA DEI SUOI FRATELLI, IN QUELLA CELLA DOVE GOFFREDO, IL SIGNORE DEL CASTELLO, L'HA RINCHIUSO, IN ATTESA DI GIUDICARLO PER L'UCCISIONE DEL FIGLIO DEL MUGNAIO. UNA VISITA SILENZIOSA... FINCHE' IL MINORE NON DECIDE DI PARLARE.
CHE SUCCEDERA'?... GOFFREDO TI FARA' UCCIDERE?
PIU' CHE UNA VOCE, UN SIBILO, CARICO D'ODIO.
SI'... LO FARA'.
25

GOFFREDO HA UN CONTO IN SOSPESO CON NOSTRO PADRE... RICORDATE?... NOSTRO PADRE CI HA SEMPRE DETTO DI NON FIDARCI DI LUI, PER QUALCOSA CHE ERA SUCCESSO IN TERRA SANTA...
NOSTRO PADRE NON PUO' FARE NIENTE... HA ACCETTATO L'OSPITALITA' DI GOFFREDO PER STARMI VICINO... MA IL SUO GIURAMENTO AL RE GLI IMPEDISCE OGNI AZIONE... LA MIA UNICA SPERANZA E' CHE VOI MI TIRIATE FUORI DI QUI.
SAREBBE INSENSATO... GOFFREDO CI INSEGUIREBBE...
NO!... LE SUE FORZE SONO INDEBOLITE PER LA GUERRA CONTRO LA FALSA CROCIATA... POTRA' FORSE ASSEDIARE IL NOSTRO CASTELLO, MA QUESTO SAREBBE TUTTO... E NOI AVREMMO IL TEMPO DI INTERVENIRE PRESSO IL RE... DI FAR ACCORRERE I NOSTRI PARENTI...
TERRORE. ECCO QUELLO CHE PROVA. VUOLE FUGGIRE. NON GLI IMPORTA IL COSTO DELLA FUGA, NE' CHI LO PAGHERA'.
TIRATEMI FUORI DI QUI...
POI I FRATELLI ESCONO.
IL MIO SIGNORE, GOFFREDO, MI HA ORDINATO DI TRATTARE VOSTRO FRATELLO QUASI COME UN OSPITE...
26

POTRETE PORTARGLI QUALUNQUE COSA, TRANNE ARMI... MIA MOGLIE CUCINA PER LUI... MA, SE LO DESIDERATE, POTETE MANDARGLI UN SERVO... O POTETE VENIRE VOI A PASSARE LA NOTTE CON LUI.
IL NOBILE GOFFREDO E VOSTRO PADRE HANNO COMBATTUTO INSIEME NELLE CROCIATE... E QUESTO NON SI DIMENTICA FACILMENTE.
DOBBIAMO FARLO USCIRE STANOTTE STESSA.
IL NOBILE GOFFREDO HA VISTO I TRE GIOVANI USCIRE E HA PROVATO UNA PROFONDA TRISTEZZA.
I TRE FRATELLI HANNO FATTO VISITA AL MAGGIORE... IMMAGINO QUELLO CHE PASSA PER LA TESTA DI QUEI GIOVANI LUPI...
27

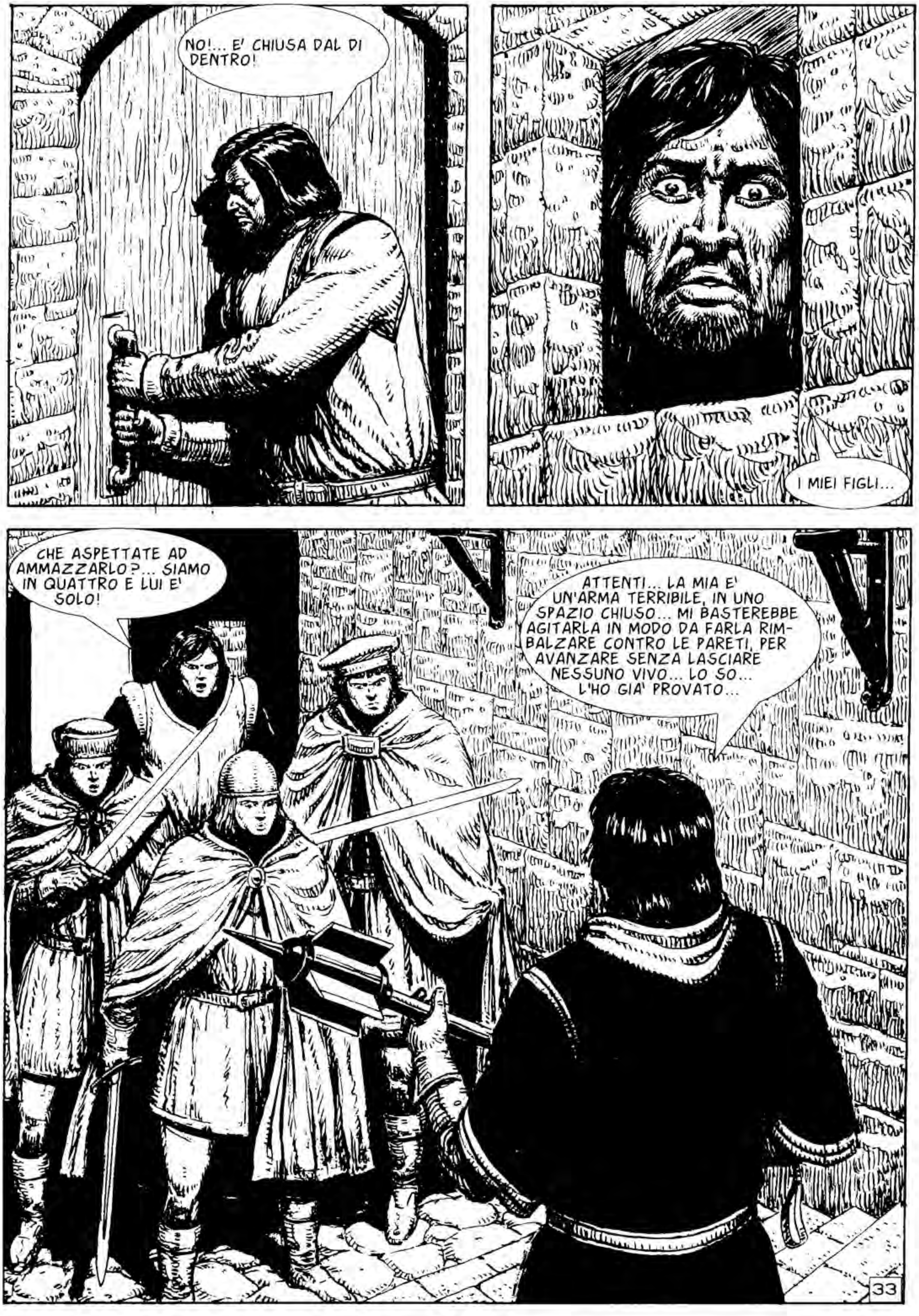
DEL RESTO POSSO LEGGERE CHIARAMENTE ANCHE NEL LUPO GRANDE...
LA LUNA E' ROSSA. INCREDIBILMENTE ROSSA IN UN CIELO CHE SEMBRA PRIVO DI STELLE. LONTANI LATRATI DI CANI, POI IL SILENZIO DELLA NOTTE SEMBRA VOLER IMITARE QUELLO DELLA MORTE.
PRENDIAMO SOLO LE SPADE, CHE SI POSSONO NASCONDERE SOTTO GLI ABITI... NE' SCUDI, NE' ELMI.
IO PORTERO' QUELLA DI MICHAEL... E VEDRETE... QUATTRO GUERRIERI SI APRIRANNO FACILMENTE IL PASSO...
28

DOVREMO UCCIDERE IL CARCERIERE...
TRE UOMINI SONO TROPPI PER QUEL GRASSONE... LO FARA' CHI PRENDE LA PAGLIA PIU' CORTA.
BENE... A QUANTO PARE, IL NOSTRO FRATELLINO MINORE VERSERA' IL SUO PRIMO SANGUE...
NON PREOCCUPARTI... NON E' MOLTO DIVERSO DA UCCIDERE UN CINGHIALE.
VENIAMO A FARE COMPAGNIA A NOSTRO FRATELLO... IL NOBILE GOFFREDO HA DETTO...
SAPPIAMO QUELLO CHE HA DETTO IL NOSTRO SIGNORE... POTETE PASSARE.
NON LI PERQUISIAMO?
NO... IL NOBILE GOFFREDO HA DETTO CHE SONO UOMINI D'ONORE. LA LORO PAROLA BASTA.
29

DOVREMO ASPETTARE CHE SIA NOTTE FONDA...
E TU CHI SEI, DONNA?
SONO LA MOGLIE DEL CARCERIERE... HO PORTATO DEL CIBO E DEGLI ABITI PULITI A VOSTRO FRATELLO...
MA ADESSO DEVO TORNARE A CASA... HO LASCIATO I MIEI DUE GEMELLI CON MIA MADRE E DEVO ALLATTARLI...
AH... SIETE VOI... ENTRATE PURE...
IO RESTERO' SULLA SOGLIA, PER NON INFASTIDIRVI...
AH... SIETE PRONTI?
30

SIAMO PRONTI.
TOCCA A TE, FRATELLINO... FA' IN FRETTA!
HMM... SI E' ADDORMENTATO... MEGLIO COSI'... SARA' PIU' FACILE...
UN ATTIMO. E GLI TORNA IN MENTE LA DONNA... CHE E' ANDATA AD ALLATTARE I BAMBINI...
MAH... E LUI SI E' MESSO QUI FUORI PER NON INFASTIDIRCI... IN FONDO... E' UN BRAV'UOMO...
E TU CHE CI FAI QUI?
IL NOBILE GOFFREDO MI HA DETTO CHE... SE I TUOI FIGLI FOSSERO VENUTI A FAR VISITA AL PRIGIONIERO, AVREI DOVUTO AVVISARLO E RESTARE QUI.
31

OH, DIO!... I MIEI FIGLI... I MIEI FIGLI!...
DEVO FARLO PER MIO FRATELLO!... DEVO...
NO... NON CE LA FACCIO!
NE SONO LIETO... VEDO CHE TUO PADRE HA SAPUTO EDUCARTI BENE.
MA... C'ERI TU AL POSTO DEL CARCERIERE?!?
32


NO!... E' CHIUSA DAL DI DENTRO!
I MIEI FIGLI...
CHE ASPETTATE AD AMMAZZARLO?... SIAMO IN QUATTRO E LUI E' SOLO!
ATTENTI... LA MIA E' UN'ARMA TERRIBILE, IN UNO SPAZIO CHIUSO... MI BASTEREBBE AGITARLA IN MODO DA FARLA RIMBALZARE CONTRO LE PARETI, PER AVANZARE SENZA LASCIARE NESSUNO VIVO... LO SO... L'HO GIA' PROVATO...
33

E IMPROVVISAMENTE LA PAURA FA SCATTARE IL MINORE... PAURA DI VEDERE IL FRATELLO IMPICCATO... E GLI ALTRI FATTI A PEZZI IN QUESTO ANGUSTO PASSAGGIO...
NON LI UCCIDERAI!
LA MIA SPADA...
SEI RIMASTO SENZ'ARMA?...
I MIEI POVERI FIGLI...
PROVA LA MIA.
MA...
34

AHH!
IL NOBILE GOFFREDO NON SI E' MOSSO. SI LIMITA A GUARDARLI.
UCCIDETELO!... SUBITO!
NON LO FARANNO... RIENTRA NELLA TUA CELLA.
POI, SENZA PIU' BADARE A LORO, SI CHINA A SOLLEVARE LA PESANTISSIMA ARMA.
SIETE PAZZI?... LUI MI VUOLE UCCIDERE!
LO AVREBBE GIA' FATTO... NON C'E' NESSUNO CHE GLIELO POSSA IMPEDIRE...
PERDONACI, NOBILE GOFFREDO... ABBIAMO TRADITO LA TUA FIDUCIA.
NO... AVETE SOLO COMMESSO UN ERRORE... E ADESSO ANDATEVENE... NESSUNO PARLERA' DI QUESTO... LA VOSTRA SCIOCCHEZZA NON FARA' VERGOGNARE IL MIO AMICO JACQUES.
35

UN GIORNO CAPIRETE CHE NESSUN UOMO PUO' DESIDERARE CHE NON SI FACCIA GIUSTIZIA.
PRIMA ESCONO I TRE FRATELLI... TREMANTI, QUASI BARCOLLANTI... SI PERDONO NEL BUIO OLTRE IL PONTE LEVATOIO.
NO!... NON LASCIATEMI QUI!
POI, AD ALLONTANARSI E' GOFFREDO, LA SUA TERRIBILE ARMA SULLA SPALLA. E GIA' LA SUA MENTE NON PENSA PIU' AI TRE FRATELLI.
SOLO, SUGLI SPALTI, RESTA JACQUES, IL VALOROSO. E, SICURO CHE NESSUNO PUO' VEDERLO, SI LASCIA FINALMENTE ANDARE AL PIANTO.
I MIEI FIGLI... I MIEI FIGLI...
36

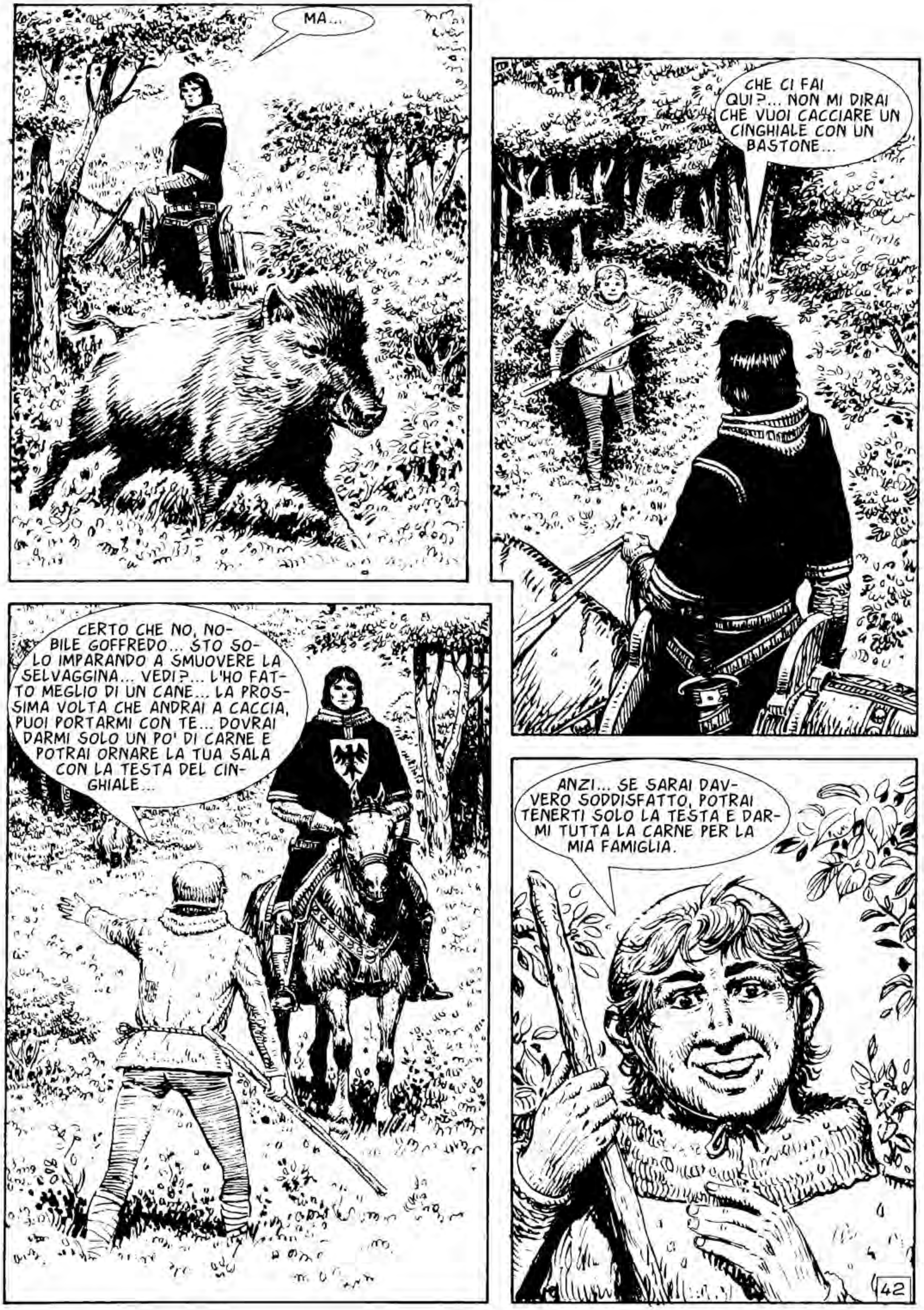
CAPITOLO QUARTO
UN GIOCO...
DI TANTO IN TANTO, GOFFREDO DISTOGLIE GLI OCCHI DALLA SCACCHIERA E PENSA AL NOBILE JACQUES, DEL QUALE HA ARRESTATO IL FIGLIO, QUEL MICHAEL ACCUSATO DI OMICIDIO. MA POI TORNA A MUOVERE UN PEZZO. E ALLE SUE SPALLE, LA MOGLIE FRENA A STENTO UN SORRISO.
POSSIBILE CHE UN GUERRIERO COME LUI... UN UOMO COME LUI... GIOCHI CON COSE DA BAMBINI?... SOLDATINI DI PIETRA...
FORSE, SE ME LO CHIEDESSI, POTREI RISPONDERTI.
SE TI CHIEDESSI?...
37

TE NE STAI LI' DA UN BEL PO', SOFFOCANDO LE RISATE PER SEMBRARE RISPETTOSA... COSA CHE NON TI RIESCE... NON CAPISCI PERCHE' IN MEZZO A UN GIUDIZIO CHE PUO' SCATENARE UNA GUERRA TRA FAMIGLIE, IO GIOCHI A SCACCHI... MA NON MI FAI DOMANDE.
E VA BENE... PERCHE' IN MEZZO A UN GIUDIZIO CHE PUO' SCATENARE UNA GUERRA TRA FAMIGLIE, GIOCHI A SCACCHI, MIO SIGNORE?
PERCHE' GLI SCACCHI NON SONO UN GIOCO.
TU MUOVI UN PEZZO E TUTTO CAMBIA... COSI', PRIMA DI FARLO, DEVI CHIEDERTI CHE CAMBIAMENTI AVVERRANNO... E PERCHE' LI VUOI... LA VITA E' COSI'.
VISTO CHE NEANCHE TU PUOI DISTOGLIERE IL PENSIERO DAL GIUDIZIO CHE STIAMO CONDUCENDO, PROVA A RIFLETTERE SU QUELLO CHE E' SUCCESSO IERI... PENSA ALLE CONSEGUENZE...
IERI?... VUOI DIRE LE DICHIARAZIONI DI MICHAEL DAVANTI A TE?
HA FATTO IL TUO NOME PRIMA DI MORIRE, MICHAEL... HA DETTO CHE ERI STATO TU.
38

HA MENTITO. TI HA INGANNATO, NOBILE GOFFREDO... SAPEVA CHE PROVAVI PIETA' PER LA SUA DISGRAZIA E TI HA LANCIATO CONTRO DI ME... VOLEVA SOLO RENDERE NEMICHE LE DUE FAMIGLIE PIU' POTENTI CHE CONOSCEVA... ASTIO DA BIFOLCO.
NON CI VUOLE MOLTO A CAPIRE CHI L'HA UCCISO... GUARDA SUO PADRE, NOBILE GOFFREDO... UN INDIVIDUO BRUTALE... DEVONO AVER LITIGATO PER QUALCOSA... LUI L'HA PUGNALATO E L'HA LASCIATO IN MEZZO AI CAMPI.
E COMUNQUE, LA MIA DICHIARAZIONE E' VALIDA COME QUELLA CHE TI HA FATTO IL GIOVANE MORTO... ANZI... DI PIU'... PERCHE' LA SUA E' LA PAROLA DI UN VILLANO... LA MIA E' QUELLA DI UN NOBILE.
E TU DEVI DECIDERE A CHI CREDERE... SOLO DI QUESTO SI TRATTA... A CHI CREDI, NOBILE GOFFREDO?
PERCHE' IL GIOVANE MICHAEL HA PARLATO COSI'?
PERCHE' E' VERO... HAI LA PAROLA DI UN MORTO CONTRO QUELLA DI UN VIVO.
39

NO... HO UN MORTO CIRCONDATO DALLE IMPRONTE DI UN CAVALLO PESANTE... TRAPASSATO DA UNA LANCIA DA CACCIA E CON LE ORECCHIE TAGLIATE... IL POVERO MUGNAIO HA VISTO SOLO I CAVALLI CHE PASSANO DAVANTI ALLA SUA CASA E NON HA CERTO ARMI DA CACCIA... E LE ORECCHIE?... PERCHE' AVREBBE DOVUTO TAGLIARLE?
NO... MICHAEL NON CERCAVA DI DIFENDERE LA VERITA'... MA ALLORA CHE COSA VOLEVA?... E' L'ULTIMA FRASE QUELLA CHE CONTA... VUOLE TRASFORMARE IL GIUDIZIO NELLA SCELTA DELLA PAROLA DI UN NOBILE CONTRO QUELLA DI UN BIFOLCO.
PERCHE'?... CHE CI GUADAGNA?
AH... VEDO CHE STAI IMPARANDO A GIOCARE A SCACCHI... CI GUADAGNA CHE IL RE NON PERMETTERA' MAI CHE SI DUBITI DEI SUOI NOBILI... E LUI... O MEGLIO, I SUOI FRATELLI... HANNO FATTO IN MODO CHE IL RE CONOSCESSE LA SUA VERSIONE DEI FATTI.
MA VEDIAMO SE HAI IMPARATO DAVVERO... CHE ALTRA COSA SORPRENDENTE HA DETTO?
BE'... PRATICAMENTE HA DETTO CHE SEI UNO STUPIDO... CHE NON HAI VISTO LE IMPRONTE, CHE NON HAI CAPITO CHE LA FERITA ERA DA LANCIA, CHE NON AVRESTI NOTATO L'ASSENZA DELLE ORECCHIE...
SARAI UN'OTTIMA RIVALE, MOGLIE... E PERCHE' MAI AVRA' DETTO UNA COSA COSI'?
FORSE PERCHE' TI CREDE DAVVERO STUPIDO.
O PERCHE' VUOLE SVIARE LA MIA ATTENZIONE DA QUALCOSA... VUOLE CHE MI CONCENTRI SU ALTRO... CHE COSA TRASCUREREI SE MI LASCIASSI TRASCINARE NEL SUO GIOCO DEL NOBILE CONTRO IL BIFOLCO?
40

NEL VENTO CHE ENTRA, ODORE DI ALBERI, DI RESINA. SUONI SOFFOCATI DI ANIMALI CHE CORRONO TRA I CESPUGLI.
TRASCUREREI IL BOSCO.
PER OGGI BASTA CON GLI SCACCHI, MOGLIE... DEVO OCCUPARMI DI QUEL BENEDETTO GIUDIZIO.
SAI?... VEDENDOTI COSI' FORTE E CARICO DI ARMI, NESSUNO TI CREDEREBBE TANTO SOTTILE.
MOGLIE... LA DIFFERENZA TRA I TANTI GUERRIERI MORTI E I POCHI VIVI STA PROPRIO IN QUESTO... I VIVI CONOSCONO LE SOTTIGLIEZZE.
PERCHE' VOLEVA CHE NON PENSASSI AL BOSCO?
41


MA...
CHE CI FAI QUI?... NON MI DIRAI CHE VUOI CACCIARE UN CINGHIALE CON UN BASTONE...
CERTO CHE NO, NOBILE GOFFREDO... STO SOLO IMPARANDO A SMUOVERE LA SELVAGGINA... VEDI?... L'HO FATTO MEGLIO DI UN CANE... LA PROSSIMA VOLTA CHE ANDRAI A CACCIA, PUOI PORTARMI CON TE... DOVRAI DARMI SOLO UN PO' DI CARNE E POTRAI ORNARE LA TUA SALA CON LA TESTA DEL CINGHIALE...
ANZI... SE SARAI DAVVERO SODDISFATTO, POTRAI TENERTI SOLO LA TESTA E DARMI TUTTA LA CARNE PER LA MIA FAMIGLIA.
42

D'ORA IN POI TU SARAI IL MIO UNICO AIUTANTE PER LA CACCIA... E ADESSO VAI... CHIAMA TUTTI GLI UOMINI VALIDI DEL VILLAGGIO... DIGLI DI VENIRE QUI CON LE PALE E GLI ATTREZZI PER SCAVARE.
CREDO DI AVER CAPITO.
NEL SILENZIO DELLA CELLA, I FRATELLI SI GUARDANO CUPI.
TENTARE LA FUGA E' STATA UN'IDIOZIA...
DA QUEL GIORNO NOSTRO PADRE NON VIENE PIU' A VEDERTI... DICE CHE SOLO I COLPEVOLI FUGGONO.
SCIOCCHEZZE... GOFFREDO ODIA NOSTRO PADRE E MI CONDANNERA' PER QUESTO.
PERCHE' HAI ACCUSATO IL MUGNAIO?... E' UN POVER'UOMO, INCAPACE DI FARE DEL MALE A QUALCUNO... HAI QUALCHE PROVA?
43

UN CRIMINE HA BISOGNO DI UN COLPEVOLE. UNO QUALSIASI.
MA HAI LA PROVA CHE E' STATO LUI?
MICHAEL NON HA RISPOSTO. HA GUARDATO CON ANSIA LA PORTA DELLA CELLA.
CHE STA FACENDO GOFFREDO?
E' ANDATO A CACCIA... NEL BOSCO.
NEL BOSCO?... OH, NO!
MIA SIGNORA... IL NOBILE GOFFREDO CHIEDE SE SEI PRONTA PER UN'ALTRA LEZIONE DI SCACCHI.
SCACCHI?... ADESSO?
44

GLI UOMINI FEDELI A JACQUES SONO ARRIVATI SENZA CHE NESSUNO LI CHIAMASSE. NEI DINTORNI DEL CASTELLO, NEI CORTILI, UOMINI ARMATI, CON LE INSEGNE DEL PESCE E DEL MARTELLO, PASSEGGIANO OSTENTATAMENTE.
INTORNO A LORO, ARTIGIANI, CONTADINI, GENTE DI ALTRI VILLAGGI. HANNO SENTITO DEL GIUDIZIO E SONO VENUTI AD ASSISTERE.
CHE COSA STARA' PREPARANDO GOFFREDO?
PRESTA ATTENZIONE, MOGLIE... E VOGLIA IL SIGNORE CHE TU NON DEBBA MAI GIOCARE UNA PARTITA COME QUESTA.
QUANTO A TE, JACQUES, AMICO MIO... MI DISPIACE DAVVERO.
45

GUARDA CHE COSA HO TROVATO NEL BOSCO, MICHAEL... DODICI UOMINI E DONNE... TUTTI UCCISI CON UN SOLO COLPO DI LANCIA... E A TUTTI SONO STATE TAGLIATE LE ORECCHIE...
QUALCUNO HA DATO LA CACCIA ALLE PERSONE NEI MIEI BOSCHI... QUALCUNO HA UCCISO VIANDANTI E GENTE CHE STAVA SOLA... E CREDO CHE QUEL QUALCUNO SIA TU, MICHAEL.
PER UN ISTANTE, JACQUES IL *VALOROSO* E' PARSO COME PIETRIFICATO. POI SI E' COPERTO GLI OCCHI.
NO, PADRE... IO NON...
TU... NON PUOI ACCUSARMI DI QUESTE MORTI!
NON ANCORA... SOLO DI QUELLA DEL FIGLIO DEL MUGNAIO... MA APPENA SARAI GIUDICATO COLPEVOLE DI QUELLA, CERCHERO' NEI TUOI APPARTAMENTI... E TROVERO' LE ORECCHIE CHE TIENI COME TROFEI.
NO... IO NON...
46

IO RECLAMO IL GIUDIZIO DI DIO!... UN DUELLO!
E TU?... ACCETTI?
NON SI ILLUDE. NON HA MAI IMPUGNATO UN'ARMA. MA SE C'E' UNA REMOTA OCCASIONE DI VENDICARE SUO FIGLIO, O DI MORIRE PROVANDOCI, E' QUESTA.
ACCETTO.
MI SFIDI?... DAVVERO?
NO... IO HO DETTO CHE E' STATO IL MUGNAIO... CHE L'HO SENTITO MINACCIARE SUO FIGLIO... E' LUI CHE SFIDO!
TI BATTERESTI CON UN PLEBEO?
E' MIO DIRITTO... LO ACCUSO E LO SFIDO.
BENE... CHE DUELLO SIA!
PERFETTO... DATEMI LA MIA SPADA E FACCIAMOLA FINITA IN FRETTA.
47

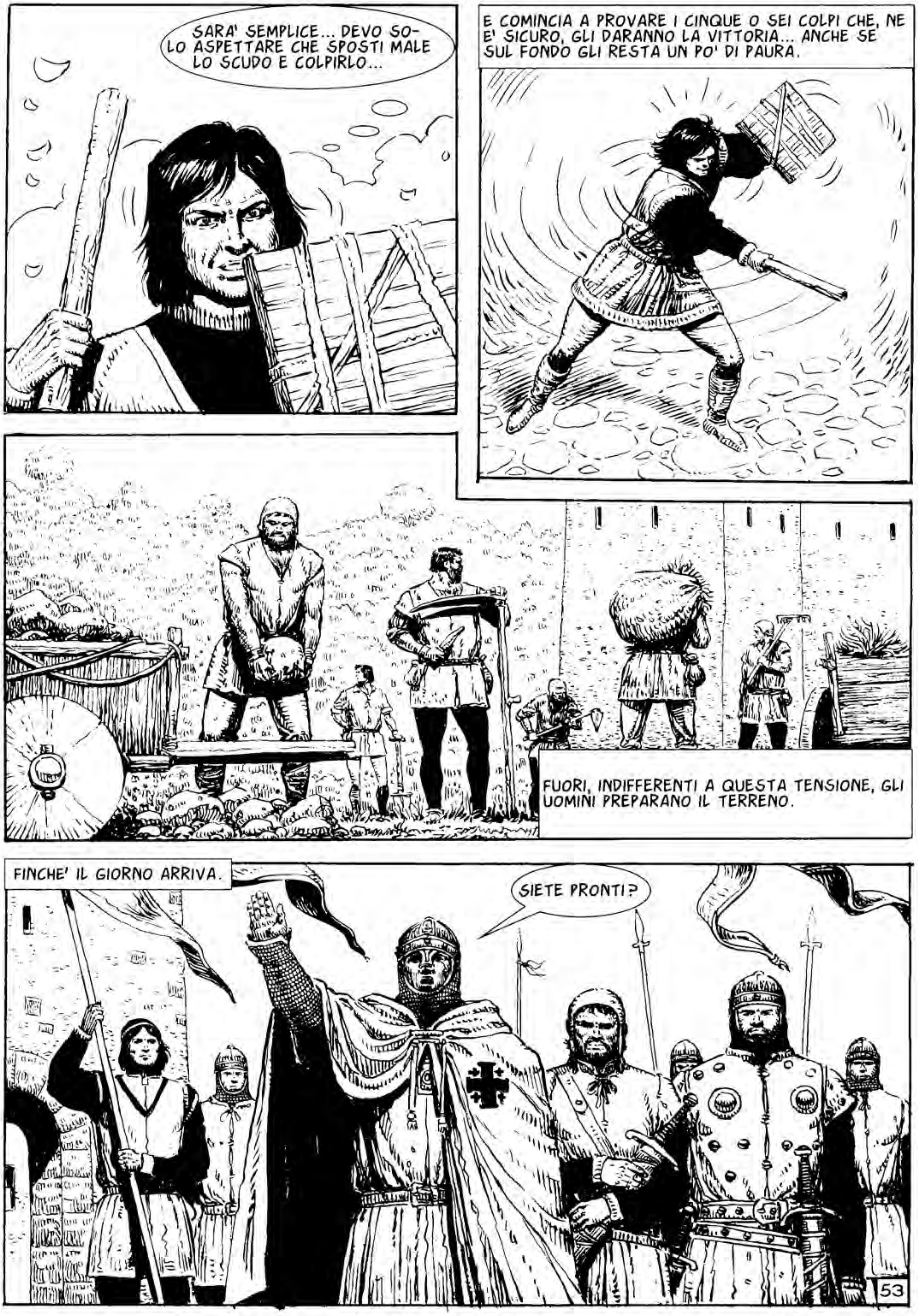
UNA SETTIMANA?... E PERCHE' ASPETTARE TANTO?
NON ADESSO... TRA UNA SETTIMANA.
IN QUESTA SETTIMANA IO ADDESTRERO' QUEST'UOMO ALL'USO DI UN'ARMA... E' MIO DIRITTO... E LO RECLAMO.
NO...
SAPEVI CHE L'AVREBBE FATTO... CHE AVREBBE CHIESTO IL GIUDIZIO DI DIO?...
SI', MOGLIE... GLI SCACCHI SERVONO ANCHE A QUESTO.
A POCO A POCO, GUERRIERI E POPOLANI SE NE VANNO. NEL CORTILE RESTANO SOLTANTO IL CARRO COL SUO CARICO DI MORTI, IL PRETE CHE PREGA PER LORO... E JACQUES IL *VALOROSO*, CHE DENTRO DI SE' STA IMPLORANDO LA TERRA DI INGOIARLO.
NELLA STANZA DELLA TORRE, I GUERRIERI DI PIETRA RESTANO IN ATTESA, PRONTI A UNA NUOVA BATTAGLIA.
48

CAPITOLO QUINTO
TRA UNA SETTIMANA TI BATTERAI CON MICHAEL, IL FIGLIO DEL NOBILE JACQUES... E LO FARAI PER QUALCOSA CHE VALE PIU' DELLA TUA VITA...
49

COMBATTERAI PER RENDERE GIUSTIZIA A TUO FIGLIO... SEI UN PLEBEO, CHE TENTERA' DI OTTENERE GIUSTIZIA CONTRO UN NOBILE... E IO TI AIUTERO', ADDESTRANDOTI.
IL MUGNAIO SOPPESA L'ASCIA CHE IL NOBILE GOFFREDO GLI HA DATO. NON HA MAI AVUTO UN'ARMA COSI' TRA LE MANI. NON AVREBBE MAI IMMAGINATO DI AVERLA... MA SONO TANTE LE COSE CHE NON IMMAGINAVA...
PERCHE' LO FAI?
PERCHE' LO FA?
50

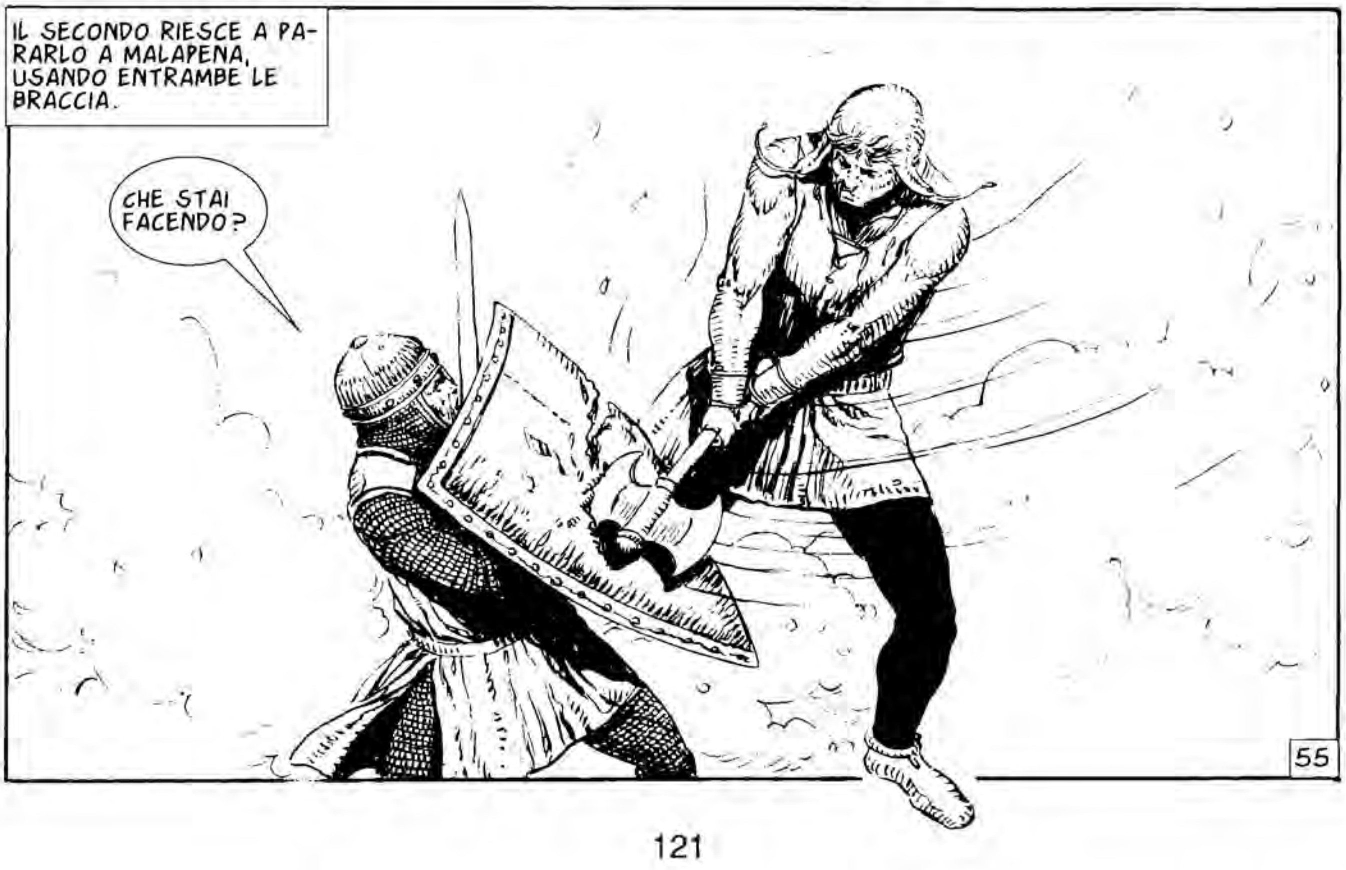
PERCHE' SEI UN ASSASSINO, MICHAEL... UN ASSASSINO CHE CERCA DI FARSI SCUDO DEL PROPRIO TITOLO NOBILIARE... CHE E' IL MIO... E GOFFREDO FARA' IN MODO CHE LA GIUSTIZIA TI RAGGIUNGA.
PER UN ISTANTE, IL GIOVANE PENSA DI CONTINUARE A MENTIRE. POI GUARDA GLI OCCHI DEL PADRE E CAPISCE CHE SAREBBE INUTILE.
NON MI CHIEDI PERCHE' L'HO FATTO?
IO SO PERCHE' L'HAI FATTO.
PER TUTTA LA VITA, COME TUTTI I NOBILI, SEI STATO PREPARATO ALLA GUERRA... LA CACCIA, IN FONDO, E' SOLO UN MODO PER IMPARARE A UCCIDERE... TU HAI FATTO UN PASSO IN PIU'... TI SEI MESSO A CACCIARE ESSERI UMANI... E POI HAI TENTATO DI EVITARE LE CONSEGUENZE... E IO CREDO DI AVERE UNA PARTE DI COLPA IN QUESTO.
MI AIUTERAI?
NO!
NON COSI'... LO SCUDO NON E' SOLO QUALCOSA CHE SI FRAPPONE TRA UN'ARMA E IL TUO CORPO...
51

VA USATO BENE... MA NON C'E' IL TEMPO PER INSEGNARTI... QUINDI, FAREMO QUALCOSA DI DIVERSO...
MORIRO'?
DIPENDE DA TE... MA VOGLIO CHE TU CAPISCA UNA COSA...
UNA VOLTA CHE COMINCIA UNO SCONTRO, QUALUNQUE SCONTRO... TRA DUE UOMINI, DUE ESERCITI, DUE CANI... PUO' SUCCEDERE TUTTO... E SUCCEDE TUTTO... NON CI SONO GARANZIE... NON CI SONO PROMESSE... NON C'E' DESTINO... C'E' SOLO LO SCONTRO.
SARA' FACILE...
HO COMBATTUTO DECINE DI VOLTE... IN TORNEI, IN BATTAGLIE, IN DUELLI... QUEL POVERO MUGNAIO NON HA LA MINIMA POSSIBILITA'...
52


SARA' SEMPLICE... DEVO SOLO ASPETTARE CHE SPOSTI MALE LO SCUDO E COLPIRLO...
E COMINCIA A PROVARE I CINQUE O SEI COLPI CHE, NE E' SICURO, GLI DARANNO LA VITTORIA... ANCHE SE SUL FONDO GLI RESTA UN PO' DI PAURA.
FUORI, INDIFFERENTI A QUESTA TENSIONE, GLI UOMINI PREPARANO IL TERRENO.
FINCHE' IL GIORNO ARRIVA.
SIETE PRONTI?
53

DA UN LATO DEL CORTILE, JACQUES IL *VALOROSO* E I SUOI FIGLI. E TOCCA A MICHAEL RISPONDERE.
SONO PRONTO.
ALL'ALTRO ESTREMO, IL MUGNAIO E LA SUA FAMIGLIA. VOLTI TESI, DI CHI NON CAPISCE BENE COM'E' ARRIVATO FIN QUI.
SONO PRONTO.
CHE DIO CONCEDA LA VITTORIA AL PIU' GIUSTO DI VOI.
DOVEVI SOLO CONFESSARE, MUGNAIO... ADESSO PER TE SARA' PEGGIO!
MA... LASCI LO SCUDO?... SEI PAZZO?
54

IL PRIMO COLPO LO SORPRENDE.
MEGLIO COSI'...
AHH!


IL SECONDO RIESCE A PARARLO A MALAPENA, USANDO ENTRAMBE LE BRACCIA.
CHE STAI FACENDO?
55

E A UN TRATTO SI RENDE CONTO CHE QUELL'UOMO NON SEGUE NESSUNA DELLE REGOLE PREVISTE, MA SI LIMITA A COLPIRE, COME DOVESSE TAGLIARE UN ENORME ALBERO.
NO!
E PENSA A MILLE COSE... PENSA CHE CON ALTRI QUATTRO O CINQUE COLPI COSI', SARA' ESAUSTO. PENSA CHE NON TROVERA' MAI LA FORZA PER LANCIARE LA STOCCATA... PENSA...
QUESTO... E' IL GIUDIZIO DI DIO...
DIO GUIDA IL SUO BRACCIO...
NO!... LA MIA SPADA!
56

AHHH!
NO!... FERMATELO!... SONO STATO IO... CONFESSO!... MA FERMATELO!
LO UCCIDERA'...
57

NESSUNO SI MUOVA... VOSTRO FRATELLO MICHAEL HA CHIESTO IL GIUDIZIO PER SPADA... E LO STA AVENDO...
NO... NON LO E'... LA TUA MISSIONE ERA OTTENERE GIUSTIZIA... E L'HAI OTTENUTA.
MA IL MUGNAIO SI E' FERMATO. ANSIMANTE, SUDATO...
GOFFREDO... MIO SIGNORE... CREDEVO CHE IL MIO ODIO BASTASSE... MA NON E' COSI'... NON HO IL CORAGGIO DI UCCIDERLO... E' UN PECCATO?
JACQUES... TU PAGHERAI IL RISARCIMENTO CHE LA LEGGE PREVEDE.
FARO' DI PIU'.
58

QUESTO E' IL TUO ALTRO FIGLIO?... CAMBIERO' IL SUO DESTINO... EREDITERA' PARTE DELLE MIE TERRE E DEL MIO ORO... NON SARA' NOBILE, MA LE MIE ARMI RISPONDERANNO PER QUALUNQUE AFFRONTO GLI VENGA FATTO.
NON CI SONO PAROLE DI SCUSA O DI PERDONO. NON POSSONO ESSERCI. SOLO UN CENNO DI SALUTO.
SEI STATO ASTUTO, PADRE... TRA QUALCHE MESE, QUANDO QUESTA STORIA SARA' DIMENTICATA, DIRAI AL MUGNAIO DI RINUNCIARE A QUANTO GLI HAI PROMESSO... BASTERA' DARGLI UN PO' D'ORO...
QUANTO AL RESTO... NON SI RIPETERA', PADRE... TI PROMETTO CHE...
SIAMO ARRIVATI... SIAMO NEL BOSCO... SMONTA DI SELLA!
MA... NON CAPISCO...
59

TI RINGRAZIO, NOBILE GOFFREDO... ANCHE SE NON SONO SICURO CHE QUESTO MI SODDISFI, E' QUELLO CHE DICE LA LEGGE...
E TU L'HAI OTTENUTO PER MIO FIGLIO...
MA...
LE ORECCHIE... LO... LO HA?...
SI'.
LA LEGGE NON LO OBBLIGAVA A QUESTO...
NON L'HA FATTO PER LA LEGGE... L'HA FATTO PER I SUOI ALTRI FIGLI... SE QUEL MOSTRO NON FOSSE STATO PUNITO, COME AVREBBE IMPEDITO AGLI ALTRI DI FARE COME LUI?... DOVEVA SACRIFICARNE UNO PER SALVARE GLI ALTRI... SO CHE AVREBBE PREFERITO DARE LA PROPRIA VITA... MA NON POTEVA.
NEL VENTO GELATO, I CAVALIERI SI ALLONTANANO IN SILENZIO. SUL BOSCO E' CALATO, TOTALE, IL SILENZIO.
FINE

EURACOMIX
N.205
TUTTOCOLORE
128 PAGINE
SECOLI BUI 3
RICARDO FERRARI
ALBERTO SALINAS
YILDIRIM ÖRER
EURA EDITORIALE

SECOLI BUI

RICARDO FERRARI - ALBERTO SALINAS

EURA COMIX

IL RIVALE
CAPITOLO PRIMO
FINALMENTE... DOPO TANTI GIORNI...
SCHIACCIATO DAL SUO CARICO, IL MENDICANTE SI PASSA LA MANO SULLA FRONTE SUDATA. POI GUARDA IL CASTELLO E SORRIDE.
LA GUARDIA SI PREPARA A TENERE DISTANTE CON LA PUNTA DELLA LANCIA QUEL MUCCHIO DI STRACCI E PIDOCCHI, MA NON E' NECESSARIO. IN TUTTI QUESTI ANNI IL MENDICANTE HA IMPARATO A ESSERE PRUDENTE.
CHE VUOI, STRACCIONE?
SONO UN VETERANO DELLE CROCIATE... CERCO UN PO' DI CARITA' CRISTIANA.
BE'... NON POTEVI CAPITARE IN UN LUOGO MIGLIORE... VA' NEL CORTILE E PARLA AL GIGANTE...
1

IL CORTILE, UN MONDO. CI PASSA CHI VUOLE VENDERE O COMPRARE, CHI VUOLE SAPERE CHE COSA SUCCEDE NELLA REGIONE... E CHI VUOLE RISOLVERE UNA LITE.
DA QUANTO TEMPO NON VEDEVO TANTA GENTE...
E IN MEZZO A TUTTI, TANTO ALTO DA SEMBRARE DAVVERO UN GIGANTE, GOFFREDO AMMINISTRA LA GIUSTIZIA.
NON PICCHIARE PIU' TUA MOGLIE... NON M'IMPORTA CHE COSA ERI ABITUATO A FARE NELLA TUA TERRA... QUI, NELLA MIA CONTEA, QUESTO SI PUNISCE.
POTENTE SIGNORE... UN'ELEMOSINA...
SI GIRA, LO GUARDA... E IMPROVVISAMENTE SORRIDE.
MARCEL DE SENESCANT... ALZATI IN PIEDI... NESSUN SOLDATO SI INGINOCCHIA DAVANTI A ME, SE NON PER CHIEDERE O RICEVERE GIUSTIZIA.
2

GOFFREDO... TI RICORDI DI ME?
E RICORDO ANCHE CHE AVEVI UNA SMODATA PASSIONE PER IL VINO.
TI DIRO' CHE COSA FAREMO... TI FARAI UN BAGNO, TI VESTIRAI E MANGERAI... BEVENDO ACQUA... TI DARANNO DIECI MONETE D'ORO... E QUANDO AVRAI LO STOMACO E LE TASCHE PIENE, VERRAI DA ME...
BERREMO BUON VINO E PARLEREMO DA QUEI COMPAGNI D'ARME CHE SIAMO STATI... NON SUBIRAI L'UMILIAZIONE DI MENDICARE DA CHI HA LOTTATO AL TUO FIANCO...
NON GLI HA DETTO ALTRO.
SIA BENEDETTA LA MIA BUONA SORTE... MI STA DANDO L'UNICA COSA CHE MI SERVE DAVVERO E CHE NON CHIEDO... LA DIGNITA'.
QUELLI SONO PER ME?
E' COSI'... IL NOBILE GOFFREDO RITIENE CHE UN SOLDATO DEBBA VESTIRE COSI' QUANDO E' AL SUO SERVIZIO.
SONO... AL SUO SERVIZIO?
SI'... HAI FINITO DI MENDICARE.
SI'... MI HA RESTITUITO ANCHE QUESTO... LA CAPACITA' DI PIANGERE DI GIOIA...
3

AH... ECCOTI QUA... ADESSO SEI PROPRIO TU... L'ALTRO... QUELLO DI PRIMA... ERA UN BRUTTO SOGNO.
MOLTO BRUTTO, MIO NOBILE SIGNORE.
ANCHE SE FORSE E' SERVITO A QUALCOSA... TIENI... SONO DUE MESI CHE PORTO CON ME QUESTA PER DARTELA... DICIAMO CHE E'... UN REGALO.
UN REGALO?!?
E A UN TRATTO GOFFREDO RESTA COME ABBAGLIATO DALLA PERFEZIONE DI QUELLA LAMA, DALLA BELLEZZA DEI CESELLI.
E'... E'?...
4

NO... NO... E' IDENTICA, MA E' NUOVA... E SAI CHI L'HA FATTA?
GOFFREDO SI VOLTA PIANO. IMMAGINA GIA' QUELLO CHE SENTIRA'. E SCOPRE CHE, IN FONDO, DA ANNI LO ASPETTA E LO DESIDERA.
L'HA FATTA LUI.
ATTENTI!... ARRIVA LUI!
"LUI... UN SEMPLICE PRONOME... E SCATTA IL RICORDO..."
ALLAH E' GRANDE!
5

"TRA I CROCIATI SI MORMORAVA CHE LA PUNIZIONE CHE ASPETTAVA I VIGLIACCHI ALL'INFERNO ERA QUELLA DI SOPPORTARE ETERNAMENTE LE CARICHE DI ISMAEL IBN AL MASHTER, IL VENDICATORE DELLA FEDE, LO SCUDO DEI DEBOLI, L'UCCISORE DI INFEDELI, IL GIUSTO... L'INVINCIBILE."
"QUEL GIORNO ERA UGUALE A TUTTI GLI ALTRI, PERCHE' ISMAEL CARICAVA DA SOLO CONTRO I CRISTIANI E LI METTEVA IN FUGA..."
NESSUNO VUOLE UCCIDERMI?
"QUEL GIORNO ERA DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI, PERCHE' GOFFREDO ERA ANDATO FIN LA' PER AFFRONTARLO..."
AH... FINALMENTE UN VALOROSO...
6

ALLAH AKBAR!
DIO LO VUOLE!
AH!
MA... CHIUNQUE ALTRO AVREBBE LANCIATO IL SUO CAVALLO SU DI ME... SEI SPECIALE, INFEDELE...
7

"NESSUNO SI MOSSE. I SOLDATI IN FUGA DIMENTICARONO LA LORO PAURA E LA LORO VERGOGNA PER GUARDARE QUEI DUE TERRIBILI GUERRIERI..."
"... CHE SI SCAMBIAVANO COLPI INCREDIBILI..."
HAI DAVVERO UNA FORZA STRAORDINARIA...
8

AH!
MA LA FORZA NON E' TUTTO.
"IL BRACCIO DI GOFFREDO CADDE LUNGO IL FIANCO, INCAPACE DI REGGERE LA PESANTE ARMA."
VEDI?... QUELLA CHE CONTA DI PIU' E' L'ABILITA'... SEMPRE... MA DEVO DIRE CHE SE E' VERO CHE... ALLAH AMA I VALOROSI, TU SEI UNO DEI PIU' AMATI...
"FU ALLORA CHE ALCUNI DEI CROCIATI SI RIPRESERO. E VEDENDO GOFFREDO CHE, FERITO, SI ACCINGEVA AD AFFRONTARE SENZA SCUDO ISMAEL, REAGIRONO..."
AHH...
NO!
9

"GOFFREDO SI PARO' DAVANTI A LUI... GLI FECE SCUDO..."
VATTENE, ISMAEL... NON E' GIUSTO CHE TU MUOIA ABBATTUTO DALLE FRECCE, COME UN ANIMALE...
NON PREOCCUPARTI, CRISTIANO...
IL TUO DIO O IL MIO... TI DARA' L'OPPORTUNITA' DI VENDICARE QUESTA SCONFITTA.
"E GOFFREDO NON SEPPE PIU' NIENTE DI LUI..."
10

... FINO A OGGI.
ISMAEL IBN AL MASHTAR... L'UNICO UOMO CHE MI ABBIA VINTO...
E NON SAI LA PARTE MIGLIORE DELLA NOTIZIA...
LUI E' QUI... A POCHI GIORNI DI MARCIA A CAVALLO...
SONO RIUSCITI A CATTURARLO... UN'IMBOSCATA... L'HANNO PORTATO IN QUESTE TERRE... LUI HA RIFIUTATO DI CHIEDERE CHE QUALCUNO PAGASSE IL SUO RISCATTO... NEL SUO PARTICOLARE MODO DI VEDERE LE COSE, SAREBBE STATO UN DISONORE...
ORA E' PRIGIONIERO DI UNO DI QUEI GROTTESCHI NOBILI CHE NON SONO ANDATI ALLA CROCIATA, MA VI HANNO MANDATO TRUPPE PAGATE... LO COSTRINGE A FABBRICARE ARMI...
DI TANTO IN TANTO, LUI NE FA UNA DI QUESTO LIVELLO... LA VENDE E CON QUELL'ORO LIBERA UN SUO CONFRATELLO... E LO MANDA ALLA MECCA CON LA PROMESSA DI PREGARE ALLAH E DI CHIEDERGLI PERDONO A NOME SUO, PER NON ESSERE MORTO IN BATTAGLIA...
TU... CERCA IL MIGLIOR PANNO ROSSO CHE ABBIAMO E AVVOLGICI QUELL'ARMA... E POI FA' PREPARARE DEI CAVALLI E UNA SCORTA...
11

IN QUEL MOMENTO, MADONNA MICAELA ENTRA NELLA SALA. E LA VISTA DELL'ARMA, CHE SCINTILLA ALLA LUCE, LE DA' UN BRIVIDO.
CHE COS'E' QUESTA, MIO SIGNORE?
PUO' SEMBRARTI UN'ARMA... E DELLE MIGLIORI... MA, IN REALTA', E' UN'OPPORTUNITA'... IL DESTINO... DIO... FORSE ALLAH... HANNO MESSO ALLA PORTATA DELLA MIA MANO L'UNICO UOMO CHE MI ABBIA MAI BATTUTO...
SI'... E' LA TUA OPPORTUNITA' PER UCCIDERLO COME UN CANE...
PAROLE CHE LA RISATA IMPROVVISA BLOCCA.
CHIUNQUE TU SIA... RINGRAZIA IL CIELO CHE GOFFREDO, IL MIO SIGNORE, E' DI BUON UMORE... ALTRIMENTI SPERIMENTERESTI LA SUA INDIGNAZIONE... E LA MIA... QUELLO CHE HAI DETTO E' UN INSULTO.
GOFFREDO NON ASPETTA NEPPURE CHE FACCIA GIORNO. LE TORCE ACCESE, ESCE DAL CASTELLO CON UNA PICCOLA SCORTA. DA QUALCHE PARTE, L'UNICO UOMO CHE UN GIORNO LO HA VINTO, SENZA SAPERLO, LO STA ASPETTANDO.
12

CAPITOLO SECONDO
IL NOBILE JULIEN E' INQUIETO. CONTROLLA PER L'ENNESIMA VOLTA (HA PERSO IL CONTO DI QUANTE VOLTE L'HA FATTO) LE PIEGHE DEL SUO MANTELLO, LA SPADA D'ORO INCROSTATA DI GEMME, OGNI PARTICOLARE.
PERCHE' VIENE A VEDERMI?
SENTE I PASSI LUNGO LE SCALE E CAPISCE CHE QUELLA CHE PROVA E' PAURA.
MALEDIZIONE... PERCHE' DEVO TEMERLO?... SONO UN NOBILE... COME LUI!
IL PRIMO A ENTRARE E' GOFFREDO.
NO... COME LUI, NO.
13

DIETRO GOFFREDO, C'E' MARCO, LO SCUDIERO, CON LA LEGGENDARIA ARMA. E UN PAIO DI SOLDATI SPORCHI DI FANGO. TUTTO QUI... POI GOFFREDO GUARDA CON UN SORRISO LA GENTE RADUNATA... ELEGANTE... RAFFINATA...
AH... VEDO CHE CI ASPETTAVI.
E JULIEN CAPISCE DI AVER SBAGLIATO CERCANDO DI IMPRESSIONARE QUELL'UOMO D'ACCIAIO E CUOIO COL SUO ORO E LA SUA SETA.
IO... SI', GOFFREDO... IN CHE POSSO SERVIRTI?... SIAMO FRATELLI D'ARMI E...
INTORNO, RISATINE SOFFOCATE. JULIEN E' ARROSSITO. MA GOFFREDO HA FINTO DI NON ACCORGERSENE.
HAI UN PRIGIONIERO... UN MUSULMANO... MAESTRO D'ARMI... LO VOGLIO! CHE CHIEDI IN CAMBIO?
MA A UN TRATTO TUTTA LA SUA VERGOGNA SCOMPARE... PER CEDERE IL POSTO ALLA FURIA.
AH... L'OSCURO... VIENI CON ME...
14

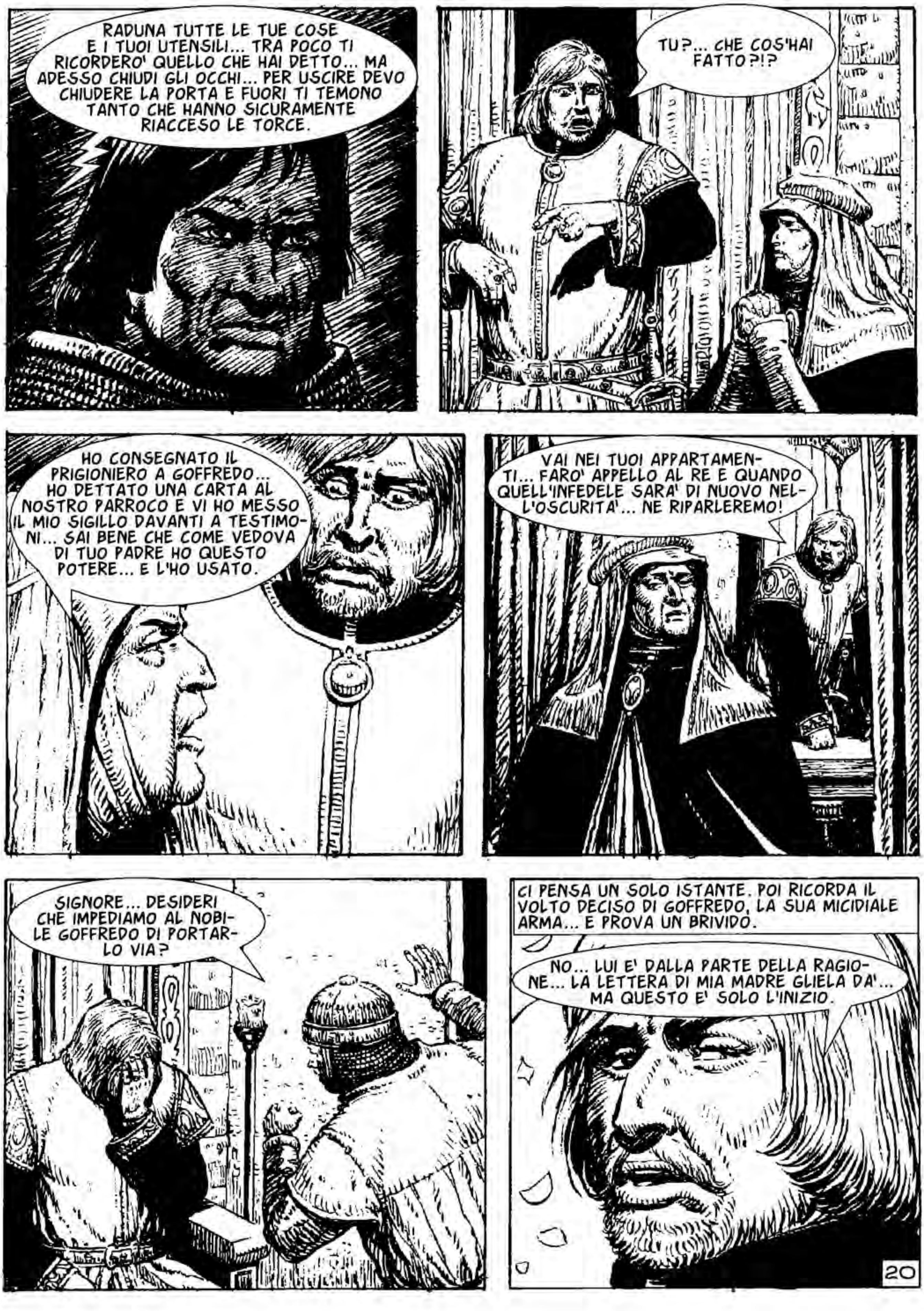
NON TI BASTEREBBE TUTTO L'ORO DEL MONDO, GOFFREDO... NON LASCERO' ANDARE VIA QUELL'UOMO... MA TI PERMETTERO' DI VEDERLO.
IN EFFETTI, ANCH'IO HO VOGLIA DI VEDERLO... SPERIAMO CHE SIA SVEGLIO.
SIGNORE... DOVREMMO AVVISARE IL PRIGIONIERO CHE...
ZITTO... O STA-NOTTE GLI FARAI COM-PAGNIA.
BENE... SIAMO FORTUNATI... E' SVEGLIO.
AHHHH
ECCOTI QUA IL GRANDE ISMAEL.
15

IL GRANDE GUERRIERO... L'INVINCIBILE... GUARDA... MI AVVICINO E LUI NON OSA NEPPURE TOCCARMI...
... PERCHE', PER FARLO, DOVREBBE GUARDARMI. E TUTTI QUESTI ANNI NELLA COMPLETA OSCURITA' FANNO SI' CHE PER LUI LA LUCE DELLE BRACI DELLA SUA FORGIA SIA COME PER NOI QUELLA DEL GIORNO PIU' BRILLANTE...
NON SONO UN GENIO?... HA TUTTE LE ARMI CHE VUOLE... LE FABBRICA LUI STESSO E SONO DAVVERO TERRIBILI... MA NON MI PUO' ATTACCARE...
QUINDI, NON SOGNARTI DI PORTARMELO VIA... E' IL MIO GIOCATTOLO. E SE TENTI DI PRENDERLO CON LA FORZA, MI LAMENTERO' PRESSO IL RE... HA UCCISO DECINE DEI MIEI UOMINI QUANDO LO HANNO CATTURATO... E ADESSO E' MIO.
IO TI CONOSCO, ISMAEL... COM'E' CHE NON L'HAI FATTA FINITA CON QUESTA UMILIAZIONE?
16

ALLAH NON FA NULLA INUTILMENTE, INFEDELE... TUTTO QUESTO DEVE AVERE UN SENSO... E IO SONO ABBASTANZA VALOROSO DA ASPETTARE CHE MI VENGA RIVELATO.
LASCIA LA TORCIA... VOGLIO CHE ABBIA PAURA A RIAPRIRE GLI OCCHI... DEV'ESSERE UMILIANTE TEMERE LA LUCE.
ISMAEL?... L'AVREI UCCISO CON PIACERE... IN DUE OCCASIONI HO PERFINO PREPARATO IL VELENO PER IL SUO CIBO...
MA NON SAREBBE GIUSTO... LUI NON HA COLPA... LA COLPA E' DI MIO FIGLIO.
JULIEN CREDE DI AVER OTTENUTO UNA VITTORIA PERCHE' ALTRI L'HANNO CATTURATO E LUI LO SOTTOMETTE... NON VEDE QUANTA VIGLIACCHERIA C'E' IN TUTTO QUESTO.
LUI NON E' DEGNO DI GOVERNARE QUESTE TERRE, CHE SUO PADRE SEPPE CONQUISTARE... NON C'E' IN LUI UN SOLO FILO DI VALORE... SOLO IL PIACERE MORBOSO DI FAR SOFFRIRE QUELL'UOMO NELL'OSCURITA'.
17

LO PORTERAI VIA... CON MIO FIGLIO, DISCUTEREMO... LUI SI ARRABBIERA'... MI RINCHIUDERA' PER UN MESE NEI MIEI APPARTAMENTI... MA AVRO' DISTRUTTO LA SUA ILLUSIONE DI ESSERE UN UOMO TEMIBILE... FORSE, QUANDO VEDRA' LA PROPRIA VIGLIACCHERIA, CERCHERA' DI CAMBIARLA... FALLO PER ME, GOFFREDO.
SIGNORA... HO CONOSCIUTO UOMINI CHE NON SONO MAI DIVENTATI VALOROSI... NON C'E' NIENTE DI MALE... NON TUTTE LE MANI NASCONO PER LA SPADA. IL MONDO SAREBBE UN BRUTTO LUOGO, SE QUESTO AVVENISSE.
MA LE MANI DI CUI PARLO SONO NATE IN QUESTO CASTELLO... O IMPARA A IMPUGNARE LA SPADA, O PRESTO O TARDI QUI CI SARANNO FUOCO, MORTE E DISTRUZIONE... E LA FINE DI UN LIGNAGGIO... IL MIO LIGNAGGIO.
E LUI... MIO FIGLIO... IL MIO BAMBINO... GIACERA' MORTO NELLA POZZA DEL SUO STESSO SANGUE... OGNI NOTTE HO UN INCUBO... E CE L'HO DA SVEGLIA... OGNI VOLTA CHE LO RIVEDO CON LA SUA SPADA-GIOCATTOLO E LA SUA ARMATURA D'ORO.
VENGO A VEDERE IL PRIGIONIERO.
SIGNORE... PERMETTIMI DI AVVERTIRLO CHE APRIREMO LA PORTA... LA LUCE GLI DA' UN IMMENSO DOLORE... PERCHE' FARE QUESTO A UN VALOROSO?
FAREMO DI MEGLIO.
18

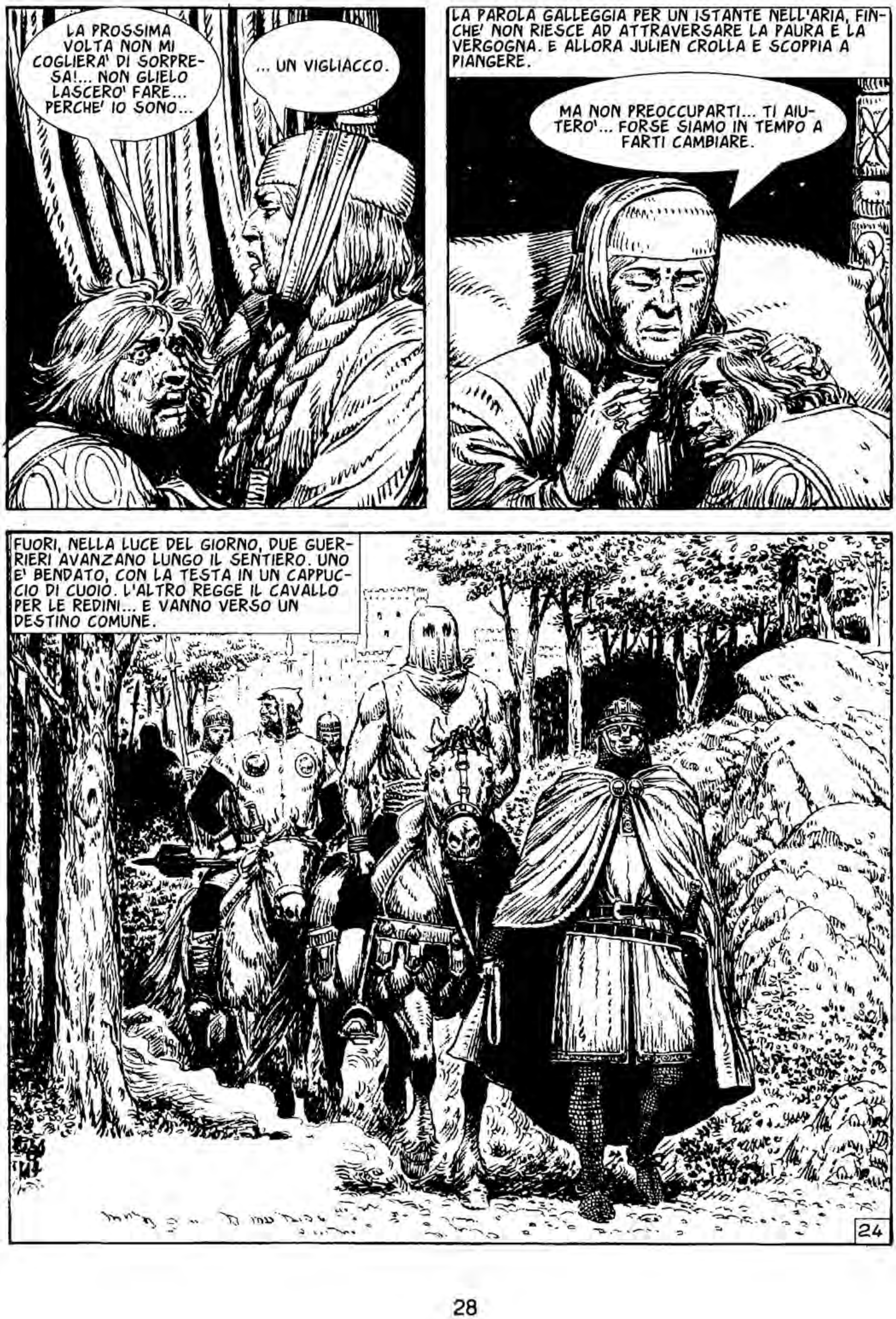
SPEGNI LA TORCIA.
AVVICINATI, ISMAEL... NON RIESCO A VEDERTI.
UN CRISTIANO CHE NON MI TEME?... QUESTA E' UNA NOVITA'... ALMENO, NEGLI ULTIMI ANNI.
NON TI CONOSCO... CHE VUOI DA ME?
SAPERE SE CREDI DAVVERO A QUELLO CHE DICI... SAPERE SE PENSI CHE IN QUESTO C'E' UN SENSO... SE DEVI SOPRAVVIVERE PER QUESTO.
SI'... LO PENSO.
19


RADUNA TUTTE LE TUE COSE E I TUOI UTENSILI... TRA POCO TI RICORDERO' QUELLO CHE HAI DETTO... MA ADESSO CHIUDI GLI OCCHI... PER USCIRE DEVO CHIUDERE LA PORTA E FUORI TI TEMONO TANTO CHE HANNO SICURAMENTE RIACCESO LE TORCE.
TU?... CHE COS'HAI FATTO?!?
HO CONSEGNATO IL PRIGIONIERO A GOFFREDO... HO DETTATO UNA CARTA AL NOSTRO PARROCO E VI HO MESSO IL MIO SIGILLO DAVANTI A TESTIMONI... SAI BENE CHE COME VEDOVA DI TUO PADRE HO QUESTO POTERE... E L'HO USATO.
VAI NEI TUOI APPARTAMENTI... FARO' APPELLO AL RE E QUANDO QUELL'INFEDELE SARA' DI NUOVO NELL'OSCURITA'... NE RIPARLEREMO!
SIGNORE... DESIDERI CHE IMPEDIAMO AL NOBILE GOFFREDO DI PORTARLO VIA?
CI PENSA UN SOLO ISTANTE, POI RICORDA IL VOLTO DECISO DI GOFFREDO, LA SUA MICIDIALE ARMA... E PROVA UN BRIVIDO.
NO... LUI E' DALLA PARTE DELLA RAGIONE... LA LETTERA DI MIA MADRE GLIELA DA'... MA QUESTO E' SOLO L'INIZIO.
20

QUESTO E' SOLO L'INIZIO, GOFFREDO.
EFFETTIVAMENTE HAI RAGIONE, JULIEN.
ISMAEL... RICORDI QUELLO CHE MI HAI DETTO?
LO RICORDO.
MOLTO BENE.
21

NO!... LUCE!... FATE LUCE!
NO!... AIUTO!
PERCHE' CERCHI AIUTO, SE HAI LA TUA SPADA?
NON HAI CAPITO CHE NON ERI TU A TRATTENERMI, MA IO A NON FUGGIRE?... CREDI DAVVERO CHE IO TEMA LA MORTE?
POVERO STUPIDO... GUARDA CHE COSA SEI!
GUARDA COME TREMI DI PAURA... NON MERITI NEPPURE LA FATICA...
PIETA'...
22

PUOI LASCIARE QUEL SOLDATO... E NON PREOCCUPARTI PER IL NOBILE JULIEN... E' VIVO.
CHIUDI GLI OCCHI... APRIRO' LA PORTA.
MADRE?
MADRE... DAMMI RIFUGIO... PROTEGGIMI... GUARDA CHE COSA MI HA FATTO...
LUCE!... VOGLIO LUCE!... SE C'E' LUCE, LUI NON OSERA' AVVICINARSI!
23


LA PROSSIMA VOLTA NON MI COGLIERA' DI SORPRESA!... NON GLIELO LASCERO' FARE... PERCHE' IO SONO...
... UN VIGLIACCO.
LA PAROLA GALLEGGIA PER UN ISTANTE NELL'ARIA, FINCHE' NON RIESCE AD ATTRAVERSARE LA PAURA E LA VERGOGNA. E ALLORA JULIEN CROLLA E SCOPPIA A PIANGERE.
MA NON PREOCCUPARTI... TI AIUTERO'... FORSE SIAMO IN TEMPO A FARTI CAMBIARE.
FUORI, NELLA LUCE DEL GIORNO, DUE GUERRIERI AVANZANO LUNGO IL SENTIERO. UNO E' BENDATO, CON LA TESTA IN UN CAPPUCCIO DI CUOIO. L'ALTRO REGGE IL CAVALLO PER LE REDINI... E VANNO VERSO UN DESTINO COMUNE.
24

CAPITOLO TERZO
SEDUTO IN MEZZO AL CORTILE DEL CASTELLO, ISMAEL - L'UNICO UOMO CHE ABBIA MAI VINTO IL NOBILE GOFFREDO - RESPIRA RUMOROSAMENTE SOTTO LA MASCHERA DI CUOIO CHE LO RIPARA DAL SOLE. INTORNO, LA GENTE SI CHIEDE COME MAI GOFFREDO SI SIA TANTO IMPEGNATO PER LIBERARLO DALLA PRIGIONE IN CUI UN ALTRO NOBILE L'AVEVA RINCHIUSO.
E FORSE ANCHE MADONNA MICAELA, LA SPOSA DI GOFFREDO, SE LO CHIEDE.
MAH... TUTTO QUESTO APPARTIENE AL PASSATO DEL MIO NOBILE SPOSO... NON HO IL DIRITTO DI ENTRARVI...
MA CERTO QUEL GUERRIERO MI FA UN PO' PAURA... MI RICORDA GLI ANIMALI DA PREDA...
25

E' UNA BESTEMMIA... UN' ERESIA...
NON SOLO E' UN NEMICO DELLA NOSTRA FEDE... AVETE VISTO COME SI VOLTA, ATTENTO A OGNI MINIMO RUMORE?... E' UN MOSTRO, SENZA DUBBIO...
E SE A QUESTO AGGIUNGIAMO LA STRANA SPOSA DEL NOSTRO NOBILE CASTELLANO, COL SUO UNCINO AL POSTO DI UNA MANO... E LA SUA CAPACITA' DI CAPIRE QUELLO CHE LA GENTE PENSA... E' UNA STREGA, SENZA DUBBIO...
HAI RAGIONE, FRATE... DOVREMMO DIRE QUESTE COSE AL NOBILE GOFFREDO... SONO MOLTO SAGGE...
E DIRGLI CHE A RIPETERLE SEI TU... PER NON APPROPRIARCI DI MERITI CHE NON CI APPARTENGONO...
DOVREMMO, MA... VA' A SAPERE COME REAGIREBBE GOFFREDO...
SI'... RICORDO QUELLO CHE VOLEVA MANDARE AL ROGO MADONNA MICAELA COME STREGA... OGNI TANTO PORTO FIORI SULLE SUE TOMBE... PERCHE' L'ABBIAMO SEPPELLITO IN TANTI POSTI DIVERSI...
NON IMPORTA... DEVO FARE QUALCOSA... O SAREMO TUTTI COMPLICI DEL PECCATO DI ERESIA...
26

FA ANCORA MALE?
SI'... MA POSSO SOPPORTARE...
HO FATTO CHIUDERE LA FINESTRA DI UNA DELLE CAMERE... POTRAI VIVERCI FINCHE' NON RECUPERERAI LA VISTA...
SE LA RECUPERERO'.
ANNI FA HO VISTO IL FIGLIO DI UNA MIA SCHIAVA... LO AVEVA AVUTO IN SEGRETO... E IN SEGRETO LO AVEVA CRESCIUTO, NEL PROFONDO DEI SOTTERRANEI... ERA UNA CREATURA BIANCA... QUASI TRASLUCIDA... SOTTO LA PELLE TRASPARENTE SI VEDEVANO LE VENE...
NON ACQUISTO' MAI LA VISTA... RICORDO CHE SI ORIENTAVA VERSO IL SOLE E RESTAVA LA', CON GLI OCCHI APERTI FINO A TRASFORMARLI IN PIAGHE... MA SENZA MAI VEDERE NIENTE...
FORSE A TE NON SUCCEDERA'... FORSE, SE COMBATTERAI LA CECITA', LA VINCERAI.
PARLI DI UN MIRACOLO?
MA E' UN MIRACOLO MINORE DI QUELLO PER CUI UN NEMICO HA AVUTO PIETA' DI ME... LE VIE DI ALLAH SONO IMPERSCRUTABILI.
27

ECCOLO LA'... SOLO... SENZA LA SUA STREGA...
CHI L'AVREBBE DETTO, ANNI FA, CHE SAREMMO FINITI COSI'?...
USCITE DALL'ACQUA!... SUBITO!
UFF... DIVENTA PAZZA, QUANDO NON FACCIAMO QUELLO CHE DICE LEI...
SPECIALMENTE CON TE... DA QUANDO HA SAPUTO CHE VUOI VIVERE IN UN CONVENTO...
28

GIA'... IO VOGLIO DEDICARMI A COMBATTERE L'ERESIA...
SAI?... IO NON CREDO CHE QUESTO POSSA ESSERE L'UNICO SCOPO DI UN UOMO DI FEDE...
LO DICI PERCHE' SEI ERETICO... ERETICO!
TU CHIAMI ERESIA TUTTO QUELLO CHE NON CAPISCI...
NON SARAI MAI UN BUON FRATE... LO SAI?
ACCIDENTI!... DOVRO' BUTTARMI DI NUOVO IN ACQUA... E QUELLA MI SGRIDERA' FINO A SERA!
NON AVREI MAI VOLUTO FINIRE A VIVERE SOTTO IL TUO TETTO... MANGIANDO IL TUO CIBO... PERCHE' TU NON CAPISCI CHE BISOGNA SEMPRE COMBATTERE GLI INFEDELI...
29

MA IO CORREG-GERO' QUESTO STATO DI COSE...
BUONGIORNO, MADONNA MICAELA...
BUONGIORNO A TE, FRATELLO...
SE CERCHI IL NOBILE GOFFREDO, NON E' QUI... E' CON QUEL SARACENO...
LO IMMAGINA-VO... MA NON PREOC-CUPARTI, SIGNORA... CI PENSERO' IO...
OHH... ECCO IL NOSTRO FRATE...
30

ASPETTA SOLO UN MOMENTO... FINIAMO L'ADDESTRAMENTO E SIAMO DA TE...
UFF... L'ADDESTRAMENTO... VOI UOMINI D'ARME NON PENSATE AD ALTRO...
31

SAI, ISMAEL?... DOVREMMO SMETTERE DI ADDESTRARCI COSI'... OGNI VOLTA MI DISTRUGGI MEZZO CASTELLO...
SENTI CHI PARLA... CON LA TU ARMA HAI DEMOLITO INTERE CASE ABBANDONATE...
GOFFREDO... CREDO CHE TU STIA PREOCCUPANDO MADONNA MICAELA... PERCHE' TRATTI QUELL'INFEDELE COME UN OSPITE?
32

PERCHE' E' UN OSPITE.
UN OSPITE?!?... UN SARACENO E' TUO O-SPITE?
E UN OSPITE DI RIGUARDO... E' ISMAEL IBN AL MASHTAR, LO SCUDO DEI DEBOLI... IL GIUSTO... L'INVINCIBILE...
BE'... RISPONDI PURE COSI', QUANDO AFFRONTERAI IL GIUDIZIO... ANCHE SE NON CREDO CHE TI SERVIRA' A MOLTO TENTARE DI GIUSTIFICARE LE TUE ERESIE...
PERCHE' MI DICI QUESTO?
PERCHE' CREDE DI AVERTI AVVELENATO.
MA, IN REALTA', NON L'HA FATTO... DOVRESTI SCEGLIERE MEGLIO I TUOI AMICI, GOFFREDO.
33

AMICO?... IO NON SONO AMICO DEGLI ERETICI!
RISPARMIATI QUELL'ESPRESSIONE VIGLIACCA... SAI CHE NON POSSO TOCCARTI...
MA IO SI'!
AH!
SEI PAZZO?... MI AFFRONTI DA BENDATO?
NO!
DA BENDATO, NON TI VEDO... MA TI SENTO E TI FIUTO... COME HO FIUTATO IL TUO VELENO E HO SENTITO CHE STAPPAVI L'AMPOLLA...
PERFETTO... QUESTO SIGNIFICA CHE NON POTRAI VEDERMI MENTRE TI LANCIO IL MIO PUGNALE...
34

FA MALE?
SI'... MA CI VEDO.
35

E DI LUI CHE FACCIAMO?
NIENTE... NON HA PIU' IL PUGNALE NE' IL VELENO... NON E' PIU' UN NEMICO.
ERETICI!... ERETICI!
NON IMPORTA QUANTE VOLTE LO RIPETE. I DUE UOMINI SANNO CHE A SPINGERLO E' LA PAURA PER CIO' CHE NON CAPISCE.
ERETICI!
36

CAPITOLO QUARTO
CHE DIAVOLO HA L'INFEDELE?
E' STATO CIECO PER ANNI, QUANDO ERA PRIGIONIERO DI MARCEL DE SENESCANT... ADESSO CI VEDE DI NUOVO.
IL GIGANTE CAMMINA PER L'IMMENSO CORTILE. CALMO, QUASI SERENO. A TRATTI SORRIDE.
MARCEL DE SENESCANT LO OSSERVA. E RICORDA LA PAURA CHE PROVAVA QUANDO SE LO VEDEVANO ARRIVARE ADDOSSO IN BATTAGLIA. UNA PAURA CHE ERA DI TUTTI.
DI TUTTI... TRANNE GOFFREDO...
37
SI'... TRANNE GOFFREDO... ADESSO HA PORTATO QUI IL SUO ANTICO NEMICO E LO TRATTA COME UN OSPITE... PERCHE'?

ISMAEL IBN AL MASHTAR... TI SFIDO A BATTERTI CON ME.
TU?... L'UOMO CHE MI HA SALVATO DALLA SCHIAVITU' E DALLA VERGOGNA, PER CIRCONDARMI DI RISPETTO?... NON ALZERO' MAI LE ARMI CONTRO DI TE... MAI!
HMM... FORSE HO CAPITO... ISMAEL E' STATO L'UNICO A BATTERE GOFFREDO... E GOFFREDO VUOLE VENDICARE QUELLA SCONFITTA... MA L'INFEDELE SA DI NON ESSERE PRONTO AD AFFRONTARLO...
QUANDO SI SARA' RIPRESO, LO ATTACCHERA'... E IL CIELO SA CHE E' LETALE...
MA... UNA CRISTIANA VELATA?
NON SONO CRISTIANA... MI CHIAMO NATIFA E SONO PRIGIONIERA.
38

GOFFREDO VUOLE CHE TU CI CONOSCA... SIAMO DIVERSI... PORTATI QUI DALLE CROCIATE E DIVISI TRA IL RE E I SUOI FEDELI VASSALLI...
SIETE SCHIAVI?
NO... GLI ALTRI SONO UOMINI DI SCIENZA E IO MI OCCUPO DI LORO... MA GOFFREDO CI LASCIA LIBERI DI AGIRE... POSSIAMO PERFINO PREGARE, A PATTO DI FARLO IN PRIVATO...
COME SAREBBE?
GOFFREDO E' FATTO COSI'... SE DIPENDI DA LUI, TI RISPETTA... SE GLI SEI CONTRO, TI VINCE.
E PERCHE' DOVREI CONOSCERVI?
PERCHE' IL NOBILE GOFFREDO NON VUOLE CHE TU RESTI SOLO... SEI UN PRIGIONIERO... E' UNA SOFFERENZA SUFFICIENTE.
AH... A QUANTO PARE, IL CRISTIANO E' UN VERO GUERRIERO... MA NON CAPISCO CHE INTERESSE NUTRE PER ME...
HA IN MENTE QUALCOSA...
39

E QUESTO?
MIO FIGLIO... SI CHIAMA ISMAEL... IN TUO ONORE.
UN BAMBINO... IO HO AVUTO DEI BAMBINI... CHE OGGI SARANNO UOMINI...
TU SEI LO SCUDO DEI DEBOLI, L'UCCISORE DEGLI INFEDELI, IL GIUSTO... L'INVINCIBILE... RACCONTANDO LE TUE IMPRESE, RICORDIAMO I TEMPI IN CUI NON ERAVAMO COME SIAMO ORA...
NON ACCETTA LA MIA SFIDA.
40

STRANO... QUESTO RIFIUTO DOVREBBE DISONORARLO...
AI SUOI OCCHI, LO DISONOREREBBE DI PIU' IMPUGNARE LE ARMI CONTRO DI ME... ANCHE IN QUESTO CI ASSOMIGLIAMO.
E ALLORA CHE FARAI?
NIENTE... NON SI PUO' COSTRINGERE QUALCUNO A COMBATTERE...
MA CHIEDERO' AL RE DI FARLO TORNARE NELLA SUA TERRA AL PRIMO SCAMBIO DI PRIGIONIERI.
MI DISPIACE, GOFFREDO.
BE'... ERA SOLO UN COMBATTIMENTO...
NON MI RIFERIVO A QUESTO... MI DISPIACE CHE PER TROVARE UN TUO PARI TU DEBBA CERCARE TRA I TUOI NEMICI.
E GOFFREDO RESTA SORPRESO. A VOLTE LO COLPISCE CHE SUA MOGLIE RIESCA A LEGGERGLI COSI' CHIARAMENTE NEL CUORE.
MICAELA... A VOLTE DIMENTICO CHE SEI UNA STREGA.
41
LA MAGIA NON C'ENTRA, MIO SIGNORE... BASTA LO SGUARDO DI UNA DONNA INNAMORATA.

CHE TI SUCCEDE, DONNA?
MIO FIGLIO...
IL BAMBINO NON E' SPAVENTATO. NON CAPISCE QUELLO CHE SUCCEDE. IL CASTELLO E' PIENO DI UOMINI ARMATI. NON LI CONSIDERA UNA MINACCIA.
CHE SUCCEDE, CRISTIANO?... RUBI BAMBINI AL TUO SIGNORE?
NON USARE QUEL TONO CON ME, INFEDELE... SO CHE COSA STAI FACENDO... ASPETTI DI RECUPERARE LE FORZE PER ACCETTARE LA SFIDA DI GOFFREDO... MA NON LO FARAI...
42

TI BATTERAI ADESSO... O SGOZZERO' IL BAMBINO E POI LA DONNA... CHE RAZZA DI SCUDO DEI DEBOLI SARAI ALLORA?
NO... FAREMO UN'ALTRA COSA... LASCERAI ANDARE IL BAMBINO E UCCIDERAI ME.
PERCHE'... SE NON LO FARAI, TI UCCIDERO'... TI SPEZZERO' IL COLLO COME FACEVO NELLA MIA TERRA COI CANI CATTIVI... QUINDI, LASCIA ANDARE IL BAMBINO E FACCIAMOLA FINITA.
BENE... VEDO CHE HAI CAPITO.
PAZZO...
ALLORA?... NON ESITARE ADESSO, OMUNCOLO... O DOMANI A QUEST'ORA TI SEPPELLIRANNO.
FORSE NO.
GLI ALTRI PRIGIONIERI MI HANNO CHIAMATO... SONO RESPONSABILE PER LORO... E ANCHE PER TE, MARCEL.
43

LA MIA SCIMITARRA?... NON MI BATTERO' CON TE...
LO SO E NON VOGLIO NEPPURE CHE TU UCCIDA QUESTO POVERO SCIOCCO, CHE CREDEVA DI FARMI UN FAVORE PERCHE' NON HA CAPITO QUELLO CHE VOGLIO...
EDUCALO PER ME, PER FAVORE.
AH!
SARA' UN PIACERE.
MA... QUELLA E' SOLO UNA GUAINA... E IO HO UNA DAGA!
QUALSIASI ARMA, IN MANO A UN INETTO, E' SOLO UN OGGETTO...
44

QUALSIASI OGGETTO, IN MANO A UN UOMO ABILE, E' UN'ARMA.
OUCH!
ARIA... NON POSSO RESPI-RARE...
E CON UN COLPO QUI, NON RESPIRE-RAI MAI PIU'.
45

MA SE TI UCCIDO, NON TI EDUCO.
MARCEL... LA PROSSIMA VOLTA CHIEDI... NON PUOI AVER DIMENTICATO COSI' L'ONORE DEL GUERRIERO...
GRAZIE.
E ADESSO VAI CON LA DONNA E IL BAMBINO... SARANNO SPAVENTATI...
46

MA... MI LASCI L'ARMA?
PERCHE' NO?... SE CON LA SUA GUAINA FAI QUELLO CHE FAI, OGNI COSA IN MANO TUA E' UN'ARMA.

QUELLO CHE NON CAPISCO E' PERCHE' TU VOGLIA BATTERTI CON ME...

UNA VOLTA... IN TERRASANTA... CI BATTEMMO E TU MI STAVI VINCENDO, QUANDO ALTRI INTERVENNERO E DOVESTI RITIRARTI... VOLEVO SOLO SAPERE CHI DEI DUE E' IL MIGLIORE.
47

UN MOMENTO!... TU SEI QUELLO?
PER TUTTI QUESTI ANNI ANCH'IO MI SONO CHIESTO COME SAREBBE FINITA...
ACCETTO LA TUA SFIDA, GOFFREDO... SAI?... E' STRANO CHE PER TROVARE UN MIO PARI IO DEBBA CERCARE TRA I NEMICI...
E ADESSO PERCHE' RIDI?
NIENTE... E' CHE... OGGI AVEVO GIA' SENTITO QUESTE PAROLE.
48

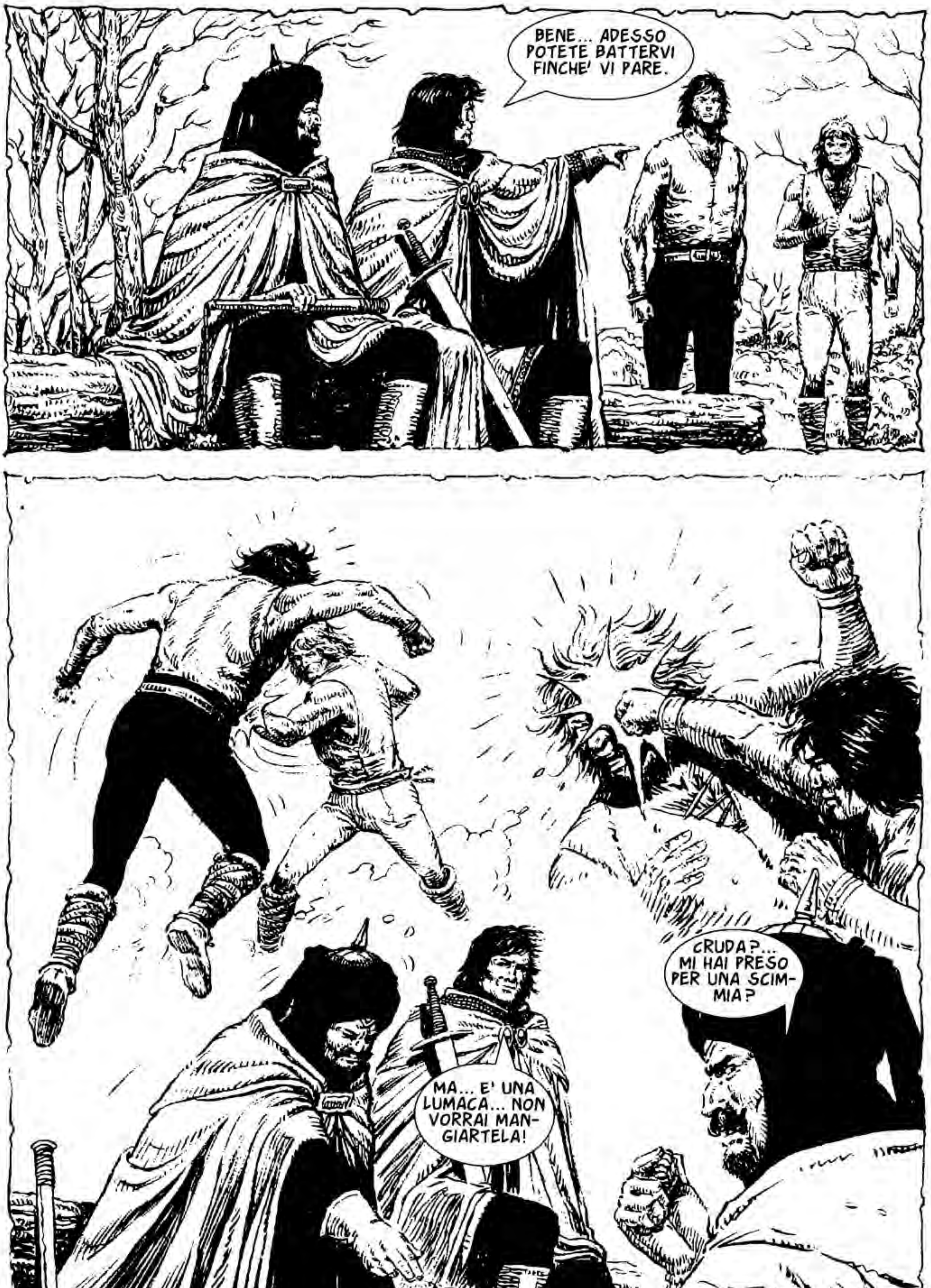
CAPITOLO QUINTO
CONOSCI LA STORIA DI GOFFREDO E ISMAEL?... CERTO CHE LA CONOSCI... IL NOBILE CROCIATO CHE LIBERO' IL GUERRIERO MUSULMANO... MOLTI DICONO CHE POI ISMAEL PAGO' UN RISCATTO... ALTRI, CHE FUGGI'... ALTRI ANCORA, CHE FU SCAMBIATO CON PRIGIONIERI CRISTIANI...
QUELLI CHE INVIDIANO GOFFREDO DICONO CHE SI LASCIO' CORROMPERE... QUELLI CHE LO AMMIRANO AFFERMANO CHE FU GENEROSO... QUELLI CHE LO TEMONO SOSTENGONO CHE UCCISE IL MUSULMANO... QUELLI CHE NON LO RISPETTANO INSINUANO CHE FU INGANNATO...
OGNUNO HA LA SUA STORIA... MA SOLO IO SO CHE COSA SUCCESSE REALMENTE QUEL GIORNO...
49

"PERCHE' IO C'ERO..."
GIORNATA TERRIBILE, QUESTA... PORTERA' PIANTO SULLE RIVE DEL FIUME... PERCHE' L'ACQUA E' CRESCIUTA... E PRESTO STRARIPERA', TRAVOLGENDO OGNI COSA... E QUANDO QUESTO SUCCEDERA', ANCHE L'ISOLOTTO DEI TESCHI FINIRA' SOTT'ACQUA...
PAGATEMI... SUBITO... TUTTI E DUE... IN FONDO, DOVRO' RIPORTARE INDIETRO ANCHE CHI MORIRA'... VOI NON SEMBRATE GENTE CHE ABBANDONA IL CADAVERE DEL NEMICO AL FIUME...
CHE STA DICENDO, GOFFREDO?
QUI, SULL'ISOLOTTO DEI TESCHI, VENGONO QUELLI CHE VOGLIONO BATTERSI...
DI SOLITO, UNO SOLO TORNA INDIETRO... SE IL CORPO DELL'ALTRO RESTA QUI, IL FIUME SE LO PORTA VIA... SE FUGGE, NESSUNO LO SAPRA'... A VOLTE NON SI SA PIU' NIENTE DI TUTTI E DUE...
HMM... STRANI COSTUMI AVETE, VOI CRISTIANI...
50

HMM... GUARDA QUEI DUE... BRUTTA COSA...
CHE HA DI BRUTTO?
QUEI DUE SONO FRATELLI.
AH... HAI RAGIONE... E' UNA COSA TRISTE... COMUNQUE FINISCA, I LORO GENITORI PORTERANNO IL LUTTO.
HAI IDEA DEL PERCHE' SIANO GIUNTI A QUESTO?
NO, ISMAEL... E' DIFFICILE ANALIZZARE L'ODIO TRA FRATELLI.
SONO GRANDI E FORTI.
GIA'... DOVREMO ESSERE PRUDENTI...
PRUDENTI?... PENSATE DI FERMARLI?... SIETE PAZZI... QUELLI SONO ARMATI...
LASCIATE LE ARMI.
NON E' AFFAR TUO, NOBILE GOFFREDO.
51

VI HO DETTO DI LASCIARE LE ARMI... SUBITO!
E IO TI HO DETTO DI NON IMMISCHIARTI!
MA...
MALEDIZIONE!... MI SPEZZERAI LE DITA!
NO... VOLEVO SOLO FARTI LASCIARE LA SPADA...
52

ADESSO PUOI BATTERTI...
AHH... SEI DISARMATO!...
ANCHE TU.
NON HO MAI CAPITO PERCHE' I CRISTIANI AMANO QUEST'ARMA...
53


BENE... ADESSO POTETE BATTERVI FINCHE' VI PARE.
CRUDA?... MI HAI PRESO PER UNA SCIMMIA?
MA... E' UNA LUMACA... NON VORRAI MANGIARTELA!
54

CREDO CHE QUESTI DUE ABBIA- NO FINITO...
COSI' PARE.
E DELLE LORO ARMI CHE NE FAC- CIAMO?
BUTTIAMOLE NEL FIUME.
MAH... SE VI AVESSI INCONTRATO ANNI FA, LA MIA VITA SAREBBE DIVERSA... NON SAREI COSI' LONTANO DALLA MIA TERRA... E POTREI USARE IL MIO VERO NOME.
NON CAPI- SCO... CREDEVO VOLESTE EVITARE CHE SI BATTES- SERO...
E PERCHE'?... SE SI ODIANO, E' BENE CHE SI BATTANO...
QUELLO CHE NON E' BENE E' CHE DUE FRATELLI SI UCCIDA- NO... UNA VOLTA PRIVA- TI DELLE ARMI, TUTTO ERA A POSTO... ADESSO I GENITORI NON PIANGE- RANNO... ANCHE SE URLERANNO FINO A PERDERE LA VOCE.
BENE... E ADESSO... A NOI DUE!
GIUSTO... E' TROPPO TEMPO CHE ASPETTIAMO.
55

"NON VIDI MAI UNO SCONTRO COSI'..."
"SEMBRAVANO VOLARE SULLA TERRA, SCHIVANDO OGNI FENDENTE PER UN CAPELLO, LANCIANDO COLPI CAPACI DI DISTRUGGERE UNA CASA..."
"NON FACEVANO MOVIMENTI SUPERFLUI... OGNI GOCCIA DI FORZA ERA IMPIEGATA CON PRECISIONE... ERA UNA LOTTA CHE POTEVA DURARE PER L'ETERNITA', TANTO UGUALI ERANO NELLA LORO PERFEZIONE..."
56

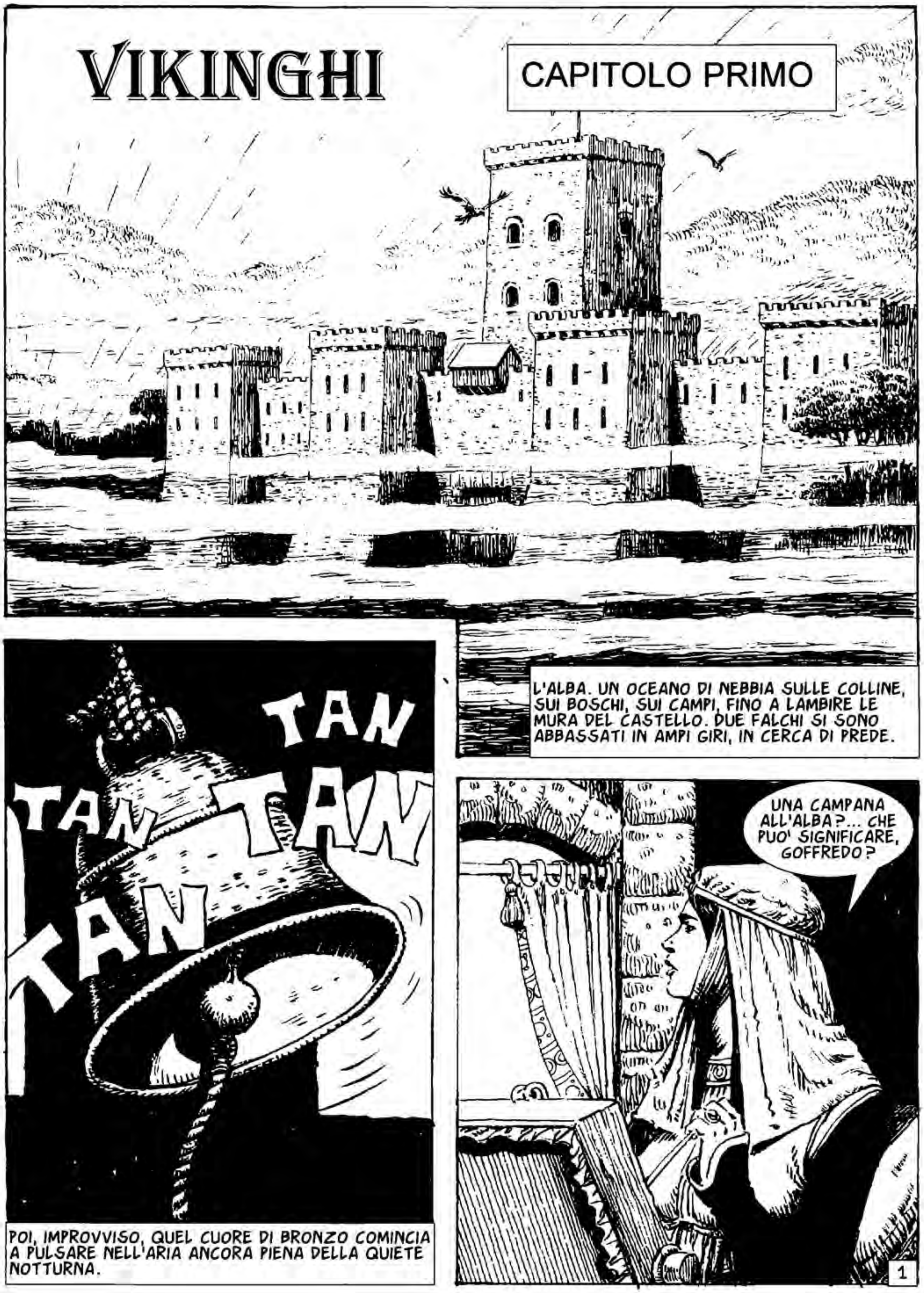
"POI VIDI I DUE FRATELLI ALLONTANARSI... SILENZIOSI, I VOLTI TUMEFATTI... MA VIVI... GRAZIE A GOFFREDO E A ISMAEL..."
"E NELLA MIA MENTE CI FU COME UN LAMPO..."
MALEDIZIONE!... E' STUPIDO!... NESSUNO DEI DUE DEVE MORIRE!
"FU COSI' CHE SCATTAI IN AVANTI..."
NO... FERMATEVI!
NON AVETE BISOGNO DI UCCIDERVI!
57

ASCOLTATEMI!
STAI LONTANO!
NO!... ASPETTA!
58

MIO DIO!... CHE HO FATTO?!?... ORA LUI... TI UCCIDERA'!
BENE... ADESSO SAPPIAMO.
SEI IL MIGLIORE TRA NOI DUE.
IL MIGLIORE?... E' CADUTO... POTEVI UCCIDERLO...
NON E' CADUTO... TU L'HAI TRASCINATO A TERRA... ED E' SUCCESSO PERCHE' QUANDO TI SEI AVVICINATO, INVECE DI UCCIDERTI, LUI TI HA SOLO DETTO DI STARE LONTANO...
59

E ADESSO?...
PARTIRAI... OGGI STESSO... SCEGLI LA META' DEI SERVI MUSULMANI CHE HO E PORTATELI VIA... E' IL MIO SEGNO DI RISPETTO.
E ADESSO ANDIAMO, BARCAIOLO... HAI AVUTO IL TUO ORO... FAI LA TUA PARTE!
"E NON MI PARLARONO PIU'..."
QUESTA E' LA VERA STORIA DI GOFFREDO E ISMAEL... NE' CORRUZIONE, NE' GENEROSITA'... NE' ASSASSINIO, NE' INGANNO... SOLO VALORE.
60

FINE


VIKINGHI
CAPITOLO PRIMO
L'ALBA. UN OCEANO DI NEBBIA SULLE COLLINE, SUI BOSCHI, SUI CAMPI, FINO A LAMBIRE LE MURA DEL CASTELLO. DUE FALCHI SI SONO ABBASSATI IN AMPI GIRI, IN CERCA DI PREDE.
TAN
TAN
TAN
TAN
POI, IMPROVVISO, QUEL CUORE DI BRONZO COMINCIA A PULSARE NELL'ARIA ANCORA PIENA DELLA QUIETE NOTTURNA.
UNA CAMPANA ALL'ALBA?... CHE PUO' SIGNIFICARE, GOFFREDO?
1

SIGNIFICA CHE QUALCUNO STA ATTACCANDO IL VILLAGGIO ALLA FOCE DEL FIUME.
I GUERRIERI SQUARCIANO LA BRUMA, MOSTRI DI METALLO E FURORE NEL FREDDO DELL'ALBA.
NON HANNO LASCIATO NIENTE...
2

E QUELLO... CHE COS'E'?
AIUTO...
LO CHIAMANO L'AQUILA... LEGANO LA VITTIMA E LE DENUDANO LA SCHIENA... POI TAGLIANO LE COSTOLE E METTONO ALLO SCOPERTO I POLMONI...
VIKINGHI!
3

VI PREGO... UCCIDETEMI...
MA... SE HANNO DISTRUTTO TUTTO... PERCHE' HANNO LASCIATO IN PIEDI LA CAPPELLA?
TAN
TAN
TAN
4

RESTA CON LUI... E NON APPENA SARA' SVENUTO, PONI FINE ALLA SUA SOFFERENZA...
MA... IO...
PER PIETA'... HO TANTO MALE...
5

POI, IL RITORNO AL CASTELLO. E LA CONFERMA AI SUOI TIMORI.
MI DISPIACE, NOBILE GOFFREDO... ERANO PIU' NUMEROSI... E PIU' FORTI DI NOI.
RIDEVANO DELLA LORO ASTUZIA... SAPEVANO CHE SARESTI ACCORSO IN DIFESA DEL VILLAGGIO...
E MICAELA?
MI DISPIACE...
RADUNA VENTI UOMINI FORTI... PREPARA PROVVISTE... CERCA I DIECI GUERRIERI MIGLIORI... E RAGGIUNGETEMI AL VILLAGGIO DISTRUTTO...
6

CHE PAZZIA E' QUESTA?... NON ABBIAMO NAVI PER SEGUIRLI... CHE COSA PENSA DI FARE?
QUESTO E' IL BELLO DI GOFFREDO... LUI NON PENSA DI FARE... LUI FA.
MUORI!
LO FAREMO TUTTI, DONNA... PRESTO O TARDI...
MA DUE COSE TI ASSICURO, MONCA... TU MORIRAI PRIMA DI ME... E PRIMA DI UCCIDERTI IO TI DOMERO'.
VEDI LA NAVE DEL ROSSO?
NON ANCORA, SVEN... STAVANO CARICANDO ACQUA DOLCE...
7

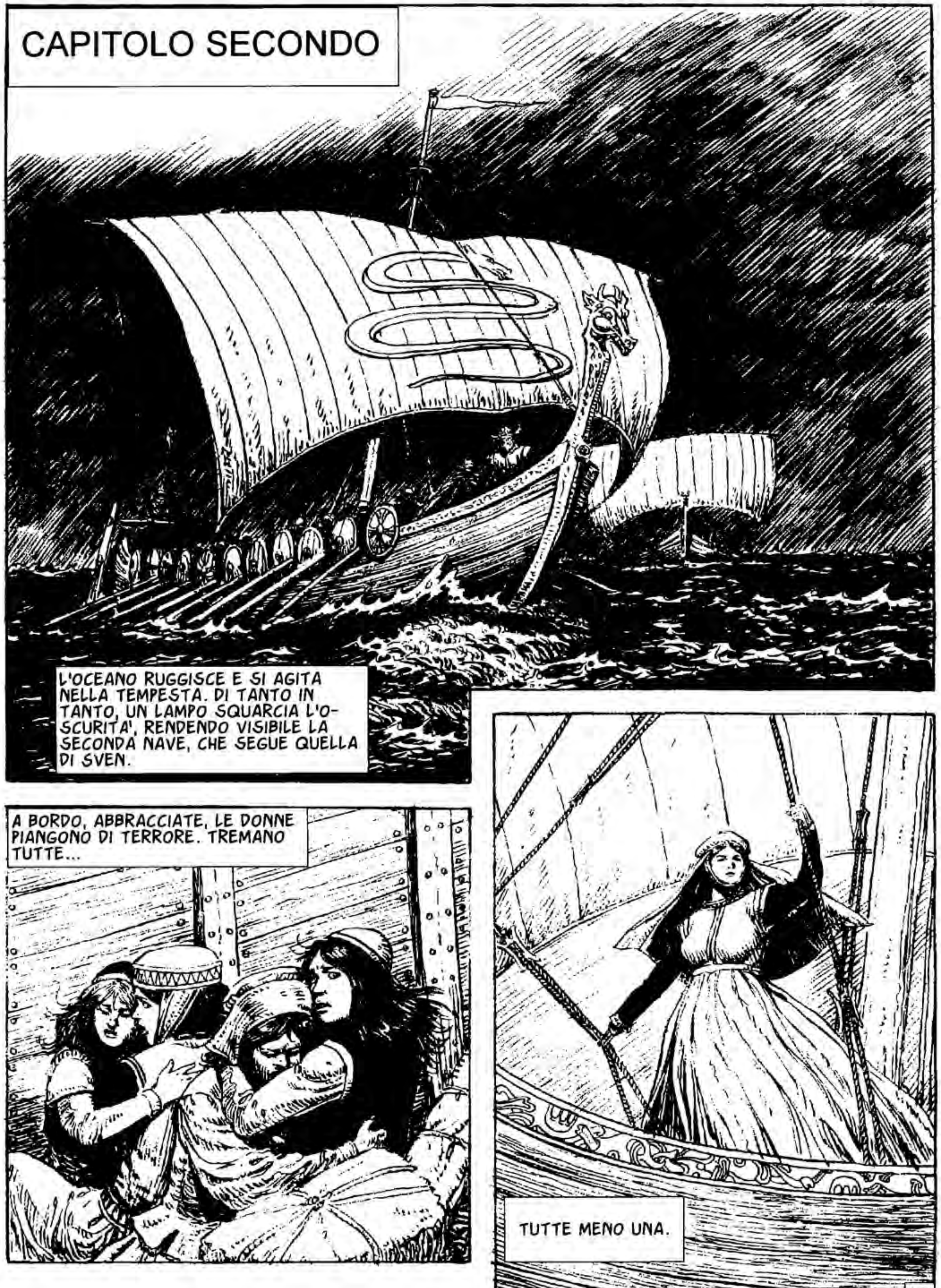
SPINGETE!
ABBIAMO ACQUA SUFFICIENTE PER TORNARE A CASA...
MA... CHE E' STATO QUESTO RUMORE?... SEMBRAVA...
8

UCCIDETELO!... UCCIDETELO!
ARGH!
9

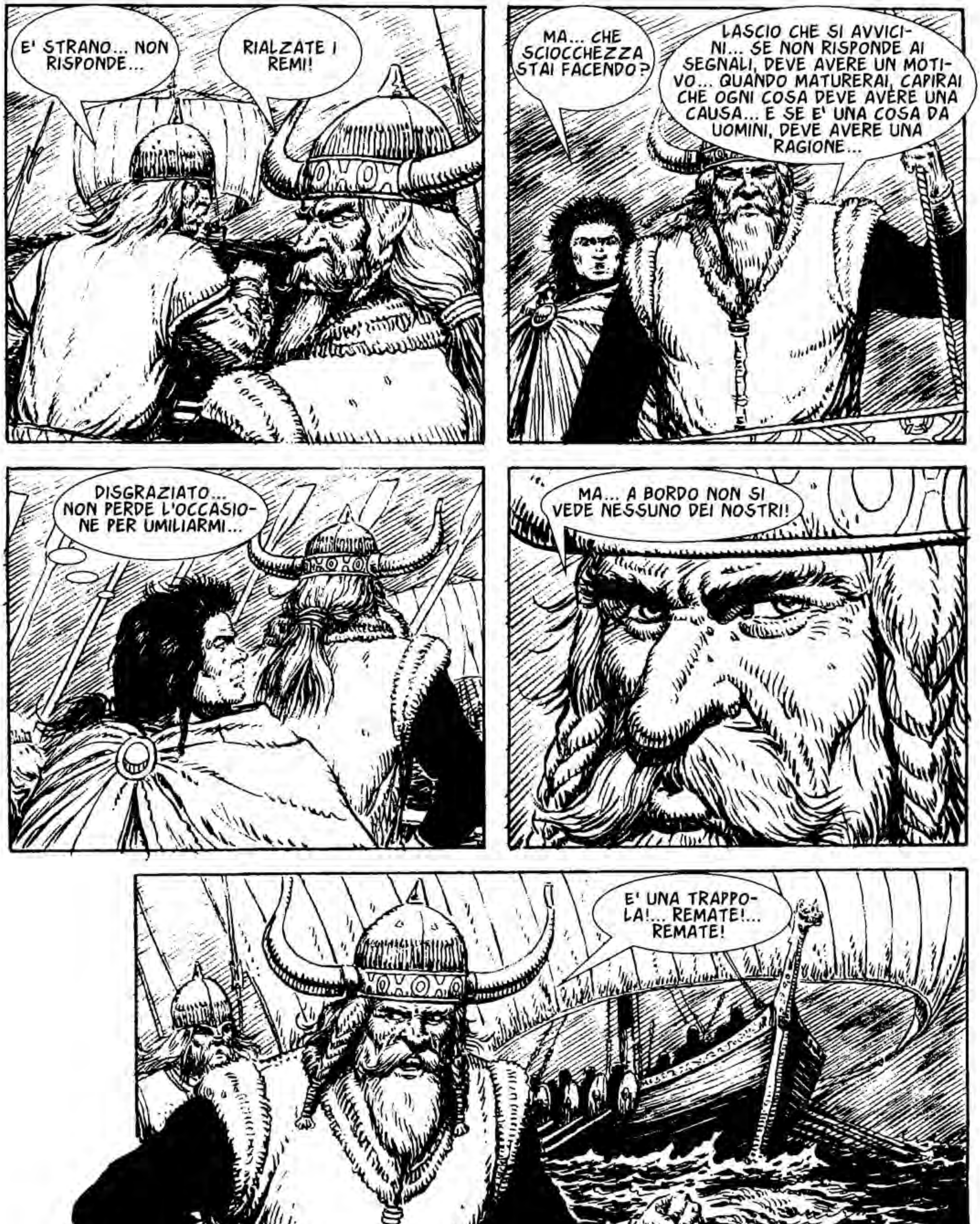
E' UNA FOLLIA... CHE COSA DOVREMMO FARE QUI?
GOFFREDO CI HA ORDINATO DI ASPETTARLO.
10

MA... LAGGIU'...
PRESTO... SE TARDIAMO, POSSONO SOSPETTARE... SALITE!
ALLORA?
11

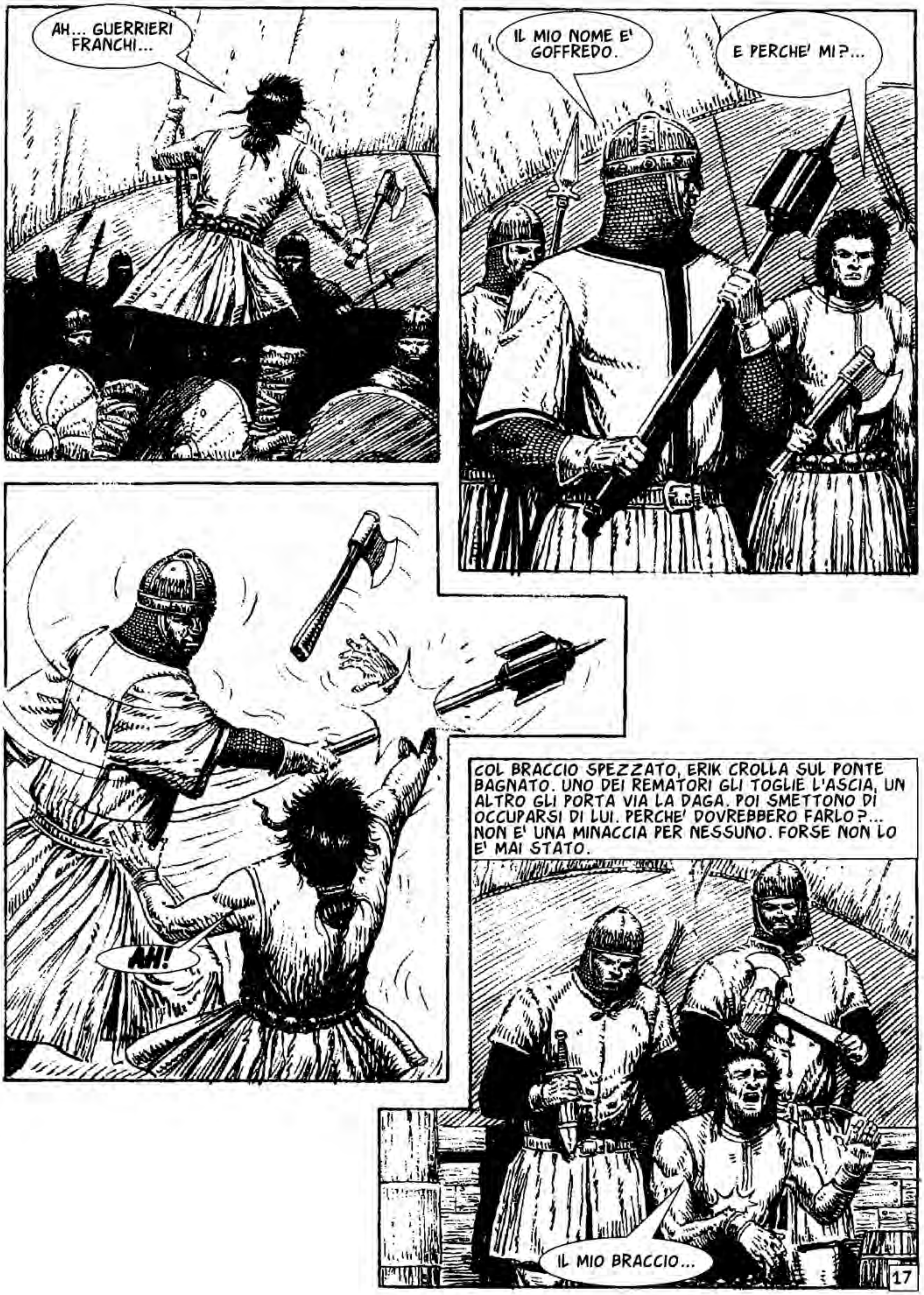
ECCOLI CHE ARRIVANO!
BENE, VIKINGHI... REMATE!... TORNIAMO VINCITORI!
ANCHE SE QUESTO PER VOI, NON SARA' CERTO MOTIVO DI GIOIA...
RALLEGRATI ADESSO, ANIMALE... QUANDO GOFFREDO TI AVRA' RAGGIUNTO, TI STUPIRAI DI QUANTO DOLORE SI PUO' PROVARE...
DIMENTICA GOFFREDO, DONNA... FA' CONTO CHE IL MONDO CHE CONOSCEVI... E TUTTI QUELLI CHE LO ABITAVANO... SONO DIVENTATI NEBBIA... NESSUNO POTRA' MAI LIBERARTI.
ATTENTA, LA DONNA AGUZZA LO SGUARDO PER FORARE QUELLA NEBBIA E VEDERE LA COSTA... MA L'UNICA IMMAGINE E' QUELLA DELL'ALTRA NAVE, CHE DI TANTO IN TANTO SI INTRAVEDE NEL GRIGIORE...
GOFFREDO... VIENI...
UN PENSIERO CHE GOFFREDO, IMMOBILE SULLA PRUA DELL'ALTRA IMBARCAZIONE, SEMBRA AVER CAPTATO.
VENGO.
12


CAPITOLO SECONDO
L'OCEANO RUGGISCE E SI AGITA NELLA TEMPESTA. DI TANTO IN TANTO, UN LAMPO SQUARCIA L'OSCURITA', RENDENDO VISIBILE LA SECONDA NAVE, CHE SEGUE QUELLA DI SVEN.
A BORDO, ABBRACCIATE, LE DONNE PIANGONO DI TERRORE. TREMANO TUTTE...
TUTTE MENO UNA.
13

GUARDALA, ERIK... MICAELA, LA MOGLIE DI GOFFREDO, E' DAVVERO DIVERSA... O E' CORAGGIOSA, O SA QUALCOSA CHE NOI IGNORIAMO... O ENTRAMBE LE COSE.
E' SOLO UNA DONNA, SVEN...
AH... IL GIOVANE LUPO... CRESCERAI E CAPIRAI...
MALEDETTO... IO SONO ORMAI UN GUERRIERO... MA LUI MI TRATTA COME UN BAMBINO...
PRIMA O POI, DIVENTERO' IL CAPO... E ALLORA GLI DARO' MANATE SULLA SPALLA... LO TRATTERO' DA VECCHIO...
FAGLI SEGNALI... STIAMO RESTANDO SENZA ACQUA DOLCE...
14


E' STRANO... NON RISPONDE...
RIALZATE I REMI!
MA... CHE SCIOCCHEZZA STAI FACENDO?
LASCIO CHE SI AVVICINI... SE NON RISPONDE AI SEGNALI, DEVE AVERE UN MOTIVO... QUANDO MATURERAI, CAPIRAI CHE OGNI COSA DEVE AVERE UNA CAUSA... E SE E' UNA COSA DA UOMINI, DEVE AVERE UNA RAGIONE...
DISGRAZIATO... NON PERDE L'OCCASIONE PER UMILIARMI...
MA... A BORDO NON SI VEDE NESSUNO DEI NOSTRI!
E' UNA TRAPPOLA!... REMATE!... REMATE!
15

UNA TRAPPOLA?... E TU SCAPPI?
GUARDA CHE COSA FA UN VERO VIKINGO QUANDO GLI TENDONO UNA TRAPPOLA!
GUARDA COME CORRE SUI REMI DEI NEMICI!... QUALCUNO VUOLE BATTERSI CON ERIK?
16


AH... GUERRIERI FRANCHI...
IL MIO NOME E' GOFFREDO.
E PERCHE' MI?...
AH!
COL BRACCIO SPEZZATO, ERIK CROLLA SUL PONTE BAGNATO. UNO DEI REMATORI GLI TOGLIE L'ASCIA, UN ALTRO GLI PORTA VIA LA DAGA. POI SMETTONO DI OCCUPARSI DI LUI. PERCHE' DOVREBBERO FARLO?... NON E' UNA MINACCIA PER NESSUNO. FORSE NON LO E' MAI STATO.
IL MIO BRACCIO...
17

REMATE!
SCAPPIAMO, SVEN?
LORO VOGLIONO LE PRIGIONIERE E NOI LE ABBIAMO... FINCHE' LE COSE STANNO COSI', PERCHE' COMBATTERE?
E POI... CHE RAZZA DI UOMO OSA DARE LA CACCIA AI VIKINGHI... SUL MARE?
E A UN TRATTO SENTE QUELLA VOCE DIETRO DI SE'. E PROVA UN BRIVIDO. PERCHE' LA DONNA SEMBRA AVERGLI LETTO NEL PENSIERO.
UN UOMO MOLTO PERICOLOSO, VIKINGO... QUELLO CHE TI STA INSEGUENDO...
CHIEDI MISERICORDIA AI TUOI DEI PAGANI... PERCHE' SOLO MORTO E TRA LORO, SARAI IN SALVO... E FORSE NEANCHE COSI'.
SONO SBARCATI QUI... DA QUALCHE PARTE...
18

SONO SALTATI IN ACQUA PER NON LASCIARE IL SEGNO DELLA CHIGLIA SULLA SABBIA... E UN GRUPPO HA PORTATO VIA LA NAVE... A QUEST'ORA POSSONO ESSERE OVUNQUE, NELL'ENTROTERRA.
E LA PIOGGIA CANCELLA TUTTE LE IMPRONTE.
L'HAI PERSO, GOFFREDO... TI HA VINTO.
TU MI DIRAI DOV'E' IL TUO VILLAGGIO.
SEI PAZZO?
SVEN MI LEGHEREBBE A UN ALBERO E MI TIREREBBE FUORI I POLMONI DALLA SCHIENA... PREFERISCO MORIRE.
19

D'ACCORDO.
NO!
SBRIGHIAMOCI A CERCARE... FORSE RESTA ANCORA QUALCHE TRACCIA...
MA... SONO VIVO...
STUPIDO CRISTIANO... NON MI HA SAPUTO SGOZZARE...
20

SONO VIVO... VIVO!
AVANZA A FATICA NELLA TEMPESTA, TENENDO LA MANO SULLA FERITA. SENTENDO IL SANGUE CHE GLI SI COAGULA TRA LE DITA. FINCHE' VEDE QUELLE CAPANNE.
AVVERTIRO' SVEN... USCIREMO A CACCIARLI COME ANIMALI... E SARO' IO A SGOZZARE QUEL MALEDETTO GOFFREDO...
... E SONO ARRIVATO QUI... POSSO GUIDARTI NEL POSTO DOVE HANNO LASCIATO LA NAVE...
NON E' NECESSARIO... HAI GIA' GUIDATO LUI DA NOI...
PENSACI, STUPIDO RAGAZZO... PERCHE' HANNO SORRETTO CON FERMEZZA I REMI? BASTAVA LASCIARLI PER FARTI AFFOGARE... E PERCHE' A BORDO TI HA SOLO ROTTO UN BRACCIO QUANDO POTEVA FRACASSARTI IL CRANIO?
E CREDI DAVVERO CHE UN CROCIATO COME LUI NON SAPPIA SGOZZARE?... NO... LUI HA PROGETTATO TUTTO NON APPENA TI HA AVUTO IN SUO POTERE.
SCIOCCHEZZE... SEI ARRABBIATO PERCHE' IO...
21

OH, NO...
IN PIEDI SULLA ROCCIA, IL MANTELLO CHE SFERZA IL VENTO, GOFFREDO OSSERVA IL VILLAGGIO... VUOLE CHE SAPPIANO CHE E' LI'... CHE E' ARRIVATO.
E ALLORA ERIK NON SOPPORTA LA VERGOGNA. VEDE... O IMMAGINA DI VEDERE... I SORRISI DEI VECCHI GUERRIERI.
NO...
NO!
NON TI BURLERAI DI ME!
22

MA...
AAAHHH...
23

PER QUALCHE ISTANTE, SPEZZATO, SANGUINANTE, TENTA DI RIALZARSI. MA ALLA FINE SI AFFLOSCIA, CON UN SOSPIRO APPENA UDIBILE.
SVEN SI STRINGE NELLE SPALLE. POI SI GIRA, E INCONTRA GLI OCCHI DELLA DONNA.
TE LO DICEVO, VIKINGO... RICONCILIATI COI TUOI DEI... GOFFREDO E' QUI.
24

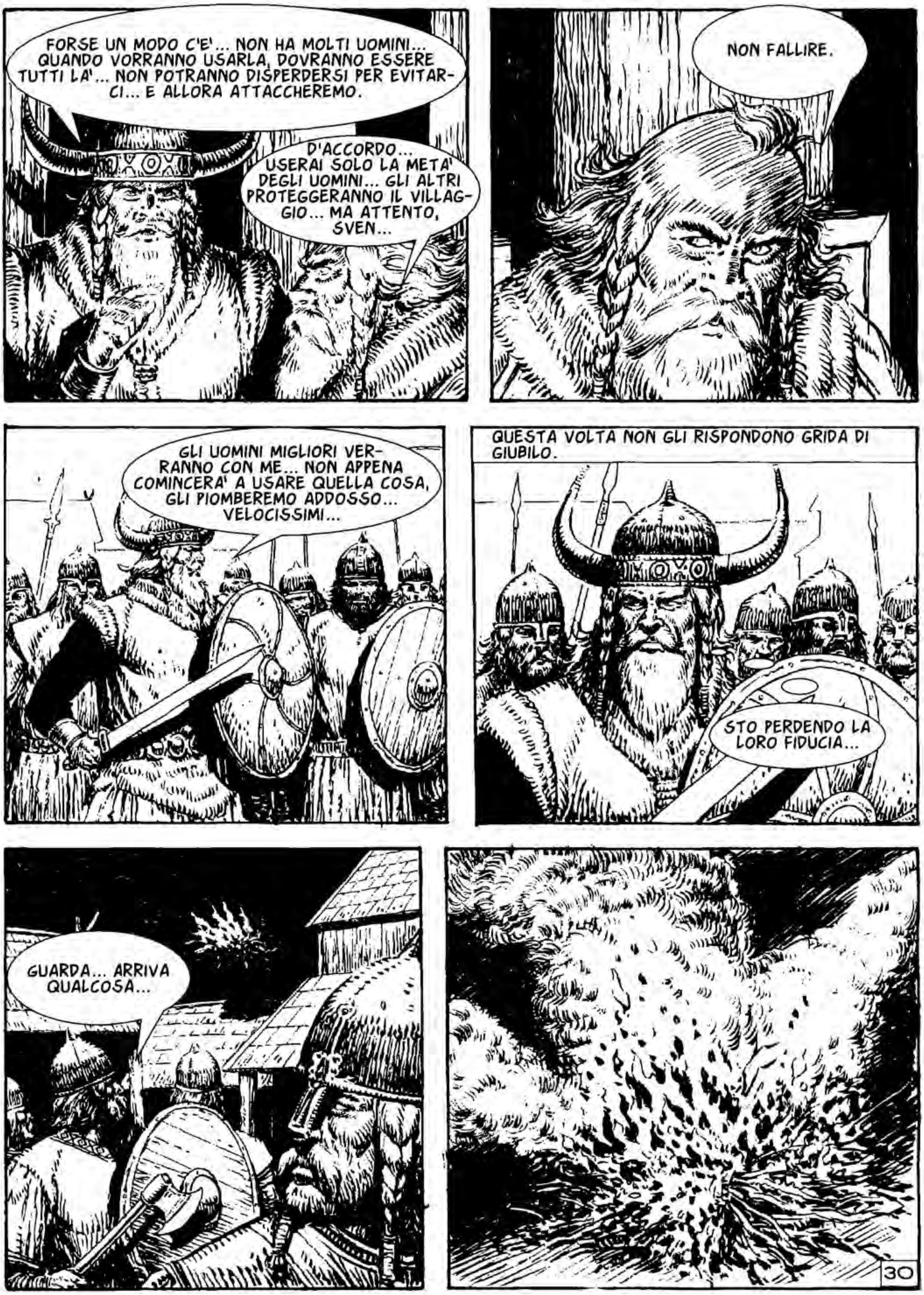
CAPITOLO TERZO
IL FUOCO CREPITA AL CENTRO DELLA GRANDE CAPANNA. IL CERCHIO DEGLI SGUARDI SI E' STRETTO SULL'UOMO IN PIEDI.
PARLA, SVEN!
GOFFREDO, IL FRANCO, CERCA ME.
IO HO RAPITO SUA MOGLIE MICAELA E LE DONNE DELLA SUA GENTE E LUI LE RIVUOLE... MI HA SEGUITO PER MARE E ADESSO E' LA' FUORI... NON HA UOMINI SUFFICIENTI PER AFFRONTARCI, MA PUO' FARCI DANNO...
25

E' ABILE... OGNI VOLTA CHE ANDIAMO A CERCARLO, CI EVITA... E NOI NON ABBIAMO ABBASTANZA GUERRIERI PER CERCARLO DAPPERTUTTO NELLO STESSO MOMENTO...
POTREMMO MANDARE MESSAGGERI A CHIEDERE AIUTO AI VILLAGGI VICINI... RADUNEREMMO MOLTI GUERRIERI.
E POI NESSUNO CI RISPETTEREBBE PIU'.
NO... NESSUNO RISPETTEREBBE PIU' TE... E FINIREBBE IL TUO SOGNO DI COMANDARE SU TUTTA LA COSTA.
DI QUESTO DISCUTEREMO DOPO... IL NOSTRO PROBLEMA SONO I FRANCHI, LA' FUORI... NON POSSIAMO USCIRE... DOBBIAMO TENERE GUARDIE SULLE NAVI E NELLE CASE... O LI UCCIDIAMO ADESSO... O, QUANDO L'INVERNO SARA' AL CULMINE, PATIREMO LA FAME...
QUESTO NON SAREBBE SUCCESSO SE TU NON AVESSI SOTTOVALUTATO IL TUO NEMICO... QUINDI, ADESSO CI LIBERERAI DI LUI... E DOPO DISCUTEREMO DEL TUO COMANDO.
NON CI SARA' UN DOPO... ANCHE SE CI LASCERETE ANDARE, GOFFREDO VI DARA' UNA TALE LEZIONE CHE NON PENSERETE MAI PIU' A VENIRE SULLE NOSTRE COSTE... USCITE DAL VOSTRO RECINTO SENZA ARMI E FORSE LUI ACCETTERA' DI PARLARVI... TENTATE DI UCCIDERLO... E DI VOI NON RESTERA' NEANCHE IL RICORDO.
EHI... SE SEI COSI' QUANDO SEI NOSTRA PRIGIONIERA, COME SARAI QUANDO PUOI COMANDARE?
SE AVRAI TANTA... MA PROPRIO TANTA FORTUNA... FORSE LO SCOPRIRAI.
26

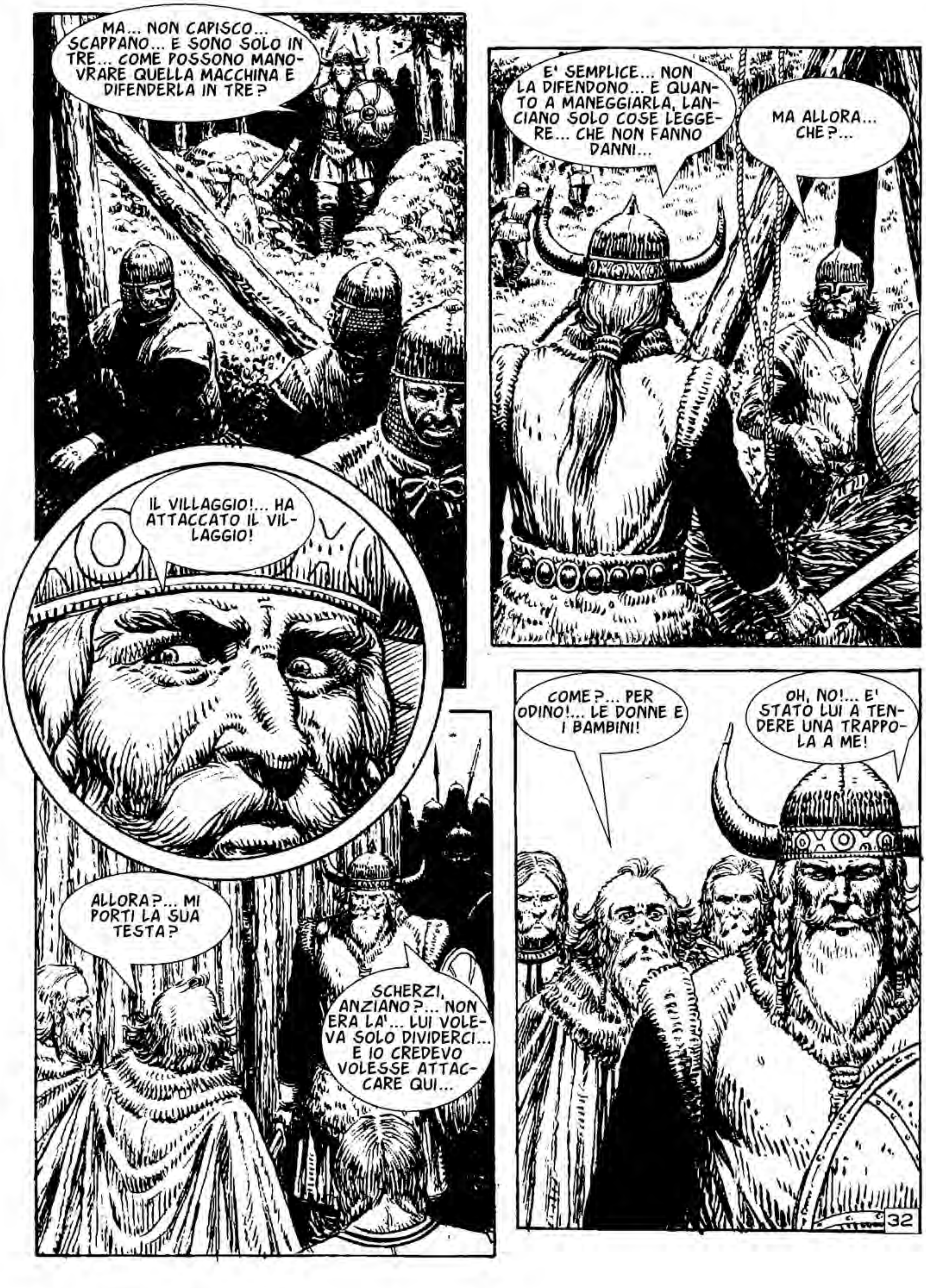
CHE COSA INTENDI DIRE?
CHE I PIU' FORTUNATI DI NOI SARANNO SUOI PRIGIONIERI... E GLI ALTRI, SUE VITTIME.
DEVO TOGLIERMELO DI DOSSO... PRESTO... O PERDERO' TUTTO QUELLO CHE HO CONQUISTATO FINORA...
NEL BOSCO, IL FALO' SI AGITA NEL VENTO. A TRATTI, TRA UNA RAFFICA E L'ALTRA, LE FIAMME SI ALZANO E ILLUMINANO LA FIGURA GIGANTESCA, AVVOLTA NEL MANTELLO.
QUEL BASTARDO E' LA' FUORI... MA SE UNA VOLTA L'HO FATTO CADERE IN TRAPPOLA, POSSO TORNARE A FARLO...
SIETE CON ME?
CERTO!
BERREMO NEL SUO CRANIO... E POI LO METTEREMO SOPRA IL TUO LETTO... PERCHE' VEDA QUELLO CHE FAI CON SUA MOGLIE.
NUTRIREMO I NOSTRI CANI COI SUOI UOMINI.
27

E SVEN AVANZA SILENZIOSO NEL BOSCO. COME UN ANIMALE CHE NON VUOLE ATTACCARE, MA SOLO VEDERE.

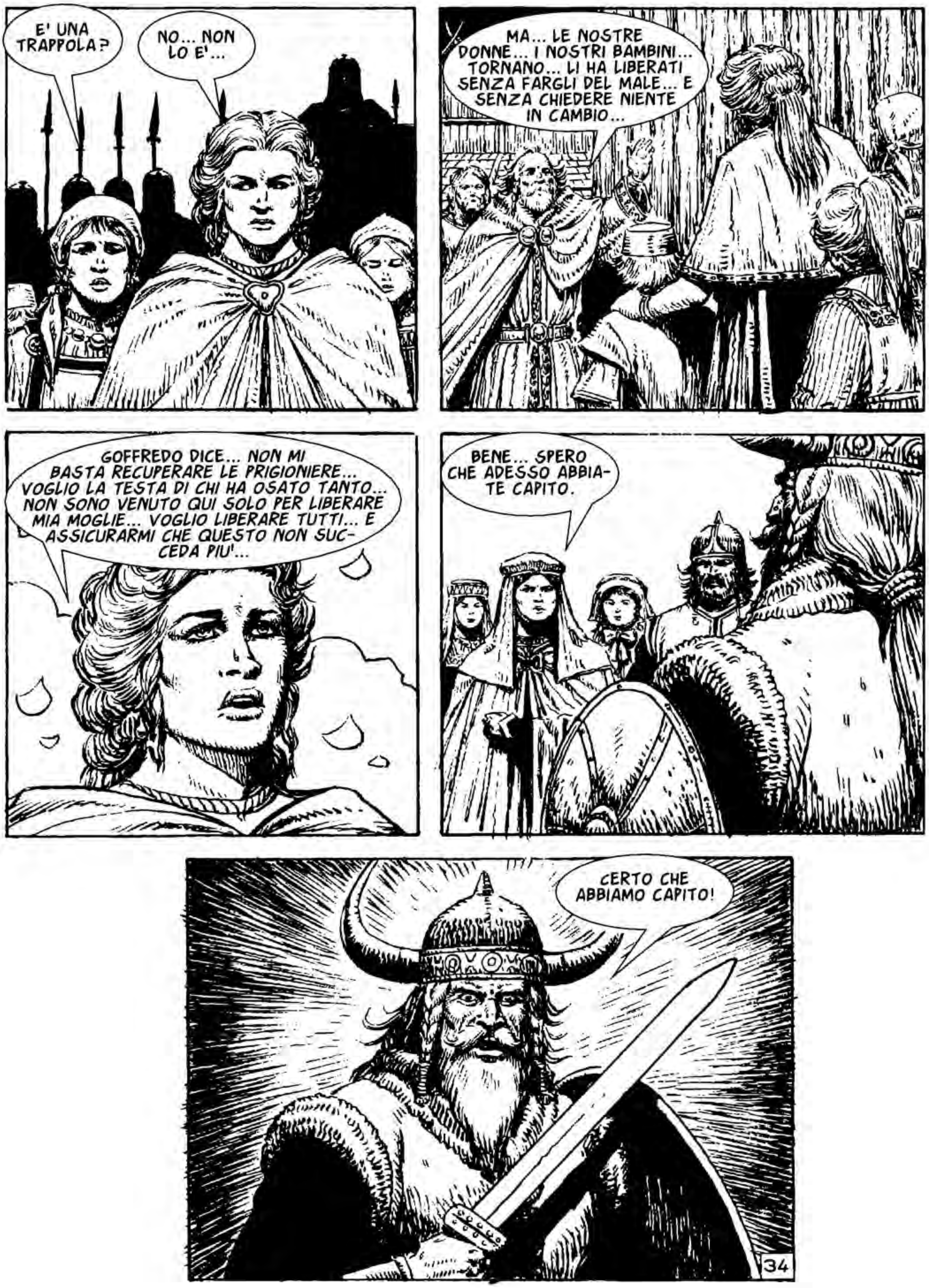
E VEDE.
OH, NO!... PER ODINO... STANNO COSTRUENDO UNA CATAPULTA...
IO LE HO VISTE ALL'OPERA... SONO MACCHINE DA GUERRA... DA DOV'E', POTRA' LANCIARE SU DI NOI QUELLO CHE VORRA'... PIETRE, ANIMALI MORTI, TRONCHI IN FIAMME...
SVEN... TU HAI PORTATO QUESTA MALEDIZIONE SU DI NOI... TU DEVI LIBERARCENE.
29

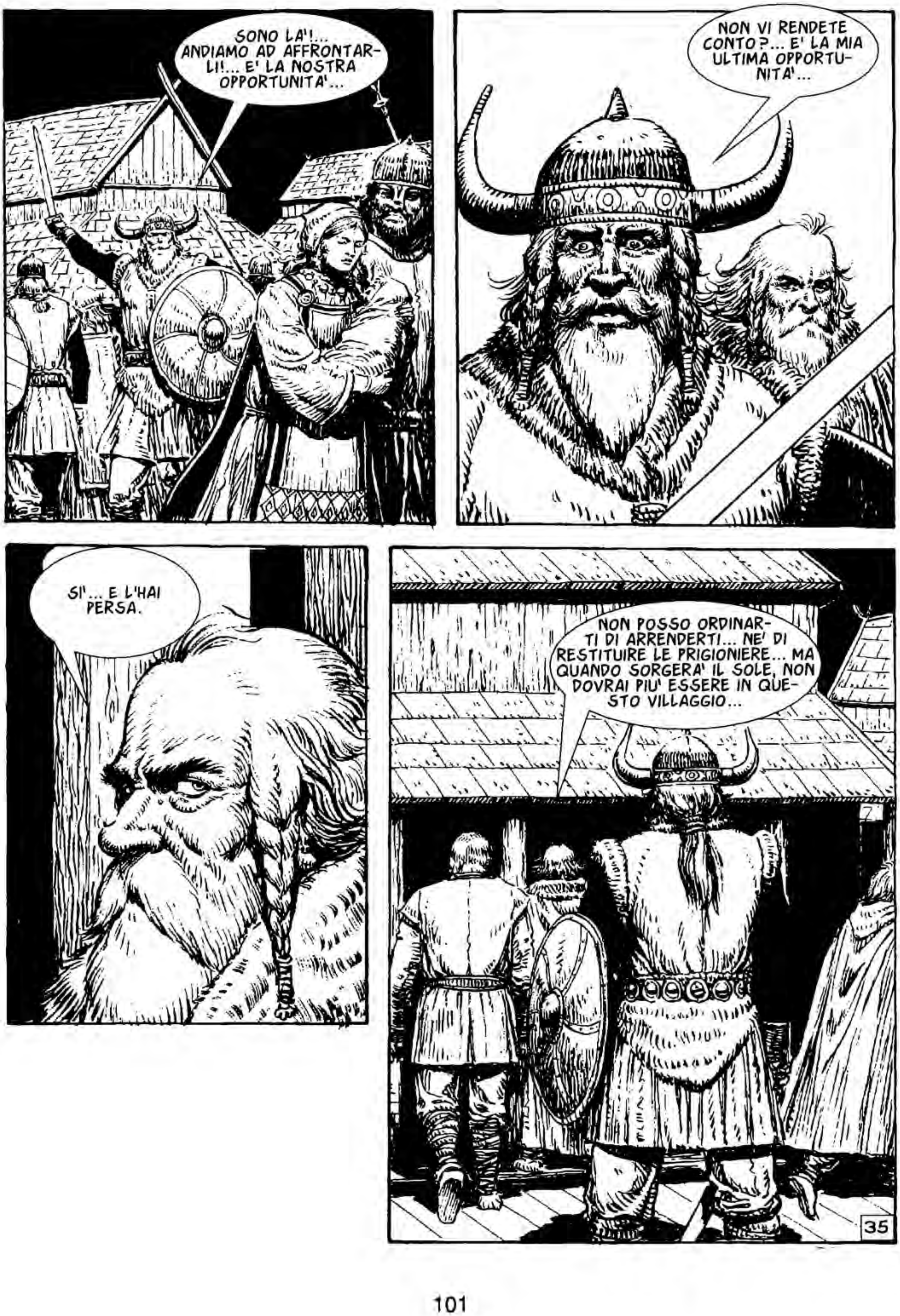

FORSE UN MODO C'E'... NON HA MOLTI UOMINI... QUANDO VORRANNO USARLA, DOVRANNO ESSERE TUTTI LA'... NON POTRANNO DISPERDERSI PER EVITARCI... E ALLORA ATTACCHEREMO.
D'ACCORDO... USERAI SOLO LA META' DEGLI UOMINI... GLI ALTRI PROTEGGERANNO IL VILLAGGIO... MA ATTENTO, SVEN...
NON FALLIRE.
GLI UOMINI MIGLIORI VERRANNO CON ME... NON APPENA COMINCERA' A USARE QUELLA COSA, GLI PIOMBEREMO ADDOSSO... VELOCISSIMI...
QUESTA VOLTA NON GLI RISPONDONO GRIDA DI GIUBILO.
STO PERDENDO LA LORO FIDUCIA...
GUARDA... ARRIVA QUALCOSA...
30

GLI UOMINI DI GUARDIA PORTINO LE DONNE E I BAMBINI AL VECCHIO MULINO, FUORI DEL VILLAGGIO... LA' SARANNO PIU' AL SICURO... QUELLA MACCHINA STA MIRANDO QUI...
ABBIAMO AVUTO FORTUNA... QUESTO SI E' SPENTO IN VOLO... IL PROSSIMO LO ACCENDERANNO MEGLIO...
SVEN... VAI!
IN SILENZIO... NON DEVONO ACCORGERSI DEL NOSTRO ARRIVO...
CAMMINANO, MA ALZANDO IL CAPO OGNI VOLTA CHE UNA SCIA LUMINOSA ATTRAVERSA L'ARIA.
MALEDIZIONE... NON PENSANO ALLA BATTAGLIA... PENSANO ALLE LORO FAMIGLIE...
ECCOLI!
31


MA... NON CAPISCO... SCAPPANO... E SONO SOLO IN TRE... COME POSSONO MANOVRARE QUELLA MACCHINA E DIFENDERLA IN TRE?
E' SEMPLICE... NON LA DIFENDONO... E QUANTO A MANEGGIARLA, LANCIANO SOLO COSE LEGGERE... CHE NON FANNO DANNI...
MA ALLORA... CHE?...
IL VILLAGGIO!... HA ATTACCATO IL VILLAGGIO!
ALLORA?... MI PORTI LA SUA TESTA?
SCHERZI, ANZIANO?... NON ERA LA'... LUI VOLEVA SOLO DIVIDERCI... E IO CREDEVO VOLESSE ATTACCARE QUI...
COME?... PER ODINO!... LE DONNE E I BAMBINI!
OH, NO!... E' STATO LUI A TENDERE UNA TRAPPOLA A ME!
32

MA... GUARDATE!
SI'... GUARDATE ADESSO, UOMINI DEL NORD... RENDETEVI CONTO DI CHI VOLETE AFFRONTARE.
NON MI BASTA RECUPERARE LE PRIGIONIERE... VOGLIO LA TESTA DI CHI HA OSATO TANTO... NON SONO VENUTO QUI SOLO PER LIBERARE MIA MOGLIE... VOGLIO LIBERARE TUTTI... E ASSICURARMI CHE QUESTO NON SUCCEDA PIU'...
QUANTO A VOI... ANDATEVENE!
33


E' UNA TRAPPOLA?
NO... NON LO E'...
MA... LE NOSTRE DONNE... I NOSTRI BAMBINI... TORNANO... LI HA LIBERATI SENZA FARGLI DEL MALE... E SENZA CHIEDERE NIENTE IN CAMBIO...
GOFFREDO DICE... NON MI BASTA RECUPERARE LE PRIGIONIERE... VOGLIO LA TESTA DI CHI HA OSATO TANTO... NON SONO VENUTO QUI SOLO PER LIBERARE MIA MOGLIE... VOGLIO LIBERARE TUTTI... E ASSICURARMI CHE QUESTO NON SUCCEDA PIU'...
BENE... SPERO CHE ADESSO ABBIATE CAPITO.
CERTO CHE ABBIAMO CAPITO!
34


SONO LA'!... ANDIAMO AD AFFRONTARLI!... E' LA NOSTRA OPPORTUNITA'...
NON VI RENDETE CONTO?... E' LA MIA ULTIMA OPPORTUNITA'...
SI'... E L'HAI PERSA.
NON POSSO ORDINARTI DI ARRENDERTI... NE' DI RESTITUIRE LE PRIGIONIERE... MA QUANDO SORGERA' IL SOLE, NON DOVRAI PIU' ESSERE IN QUESTO VILLAGGIO...
35

MALEDETTO... MI HA VINTO... ORMAI E' SOLO QUESTIONE DI TEMPO...
GOFFREDO E' L'ULTIMO A RITIRARSI. ASPETTA LA', SUL SUO CAVALLO... FINCHE' MADONNA MICAELA GLI SORRIDE.
E SVEN RESTA SOLO, IN MEZZO A UN VILLAGGIO CHE NON GOVERNERA', TRA UOMINI CHE NON GLI OBBEDIRANNO PIU'.
36

CAPITOLO QUARTO
SVEN, IL VIKINGO, AVANZA CON CAUTELA, TRASCINANDOSI DIETRO MICAELA, LA MOGLIE DI GOFFREDO... FORSE ADESSO VORREBBE NON AVERLA MAI RAPITA... NON AVER MAI SCATENATO L'IRA DI QUEL GUERRIERO... CHE L'HA SEGUITO FIN QUI E L'HA COSTRETTO ALLA FUGA, FACENDOGLI PERDERE L'ONORE E LA STIMA DEI SUOI...
MI INSEGUE... QUEL DANNATO GUERRIERO MI SEGUIRA' ALL'INFERNO, SE NECESSARIO... E TU NON FAI ALTRO CHE RITARDARE LA MIA MARCIA...
INGRID... AVVICINATI... LA AFFIDO A TE. NON LASCIARE CHE NESSUNO LE SI ACCOSTI FINCHE' IO NON TORNERO' A PRENDERLA.
37

VAI AD AFFRONTARE GOFFREDO, POVERO PIRATA?
NO... NON VAI AD AFFRONTARLO... VUOI SCAPPARE... MI LASCI INDIETRO PERCHE' SPERI CHE LUI DECIDA CHE NON VALE LA PENA DI CONTINUARE A SEGUIRTI E MI RIPORTI A CASA...
MA SAI UNA COSA?... IO NON TI LASCERO' SCAPPARE...
FIGLIA DI PUTTANA... A VOLTE SEMBRA LEGGERMI NEL PENSIERO...
SE RIESCO A ENTRARE NEL FITTO DEL BOSCO, POSSO SEMINARLO... PERCHE' SE MI RAGGIUNGE... NON AVRO' ALCUNA SALVEZZA...
38

MALEDIZIONE... IO ERO IL CAPO... E ADESSO DEVO LOTTARE PER LA MIA VITA...
ALLORA?
E' USCITO DAL VILLAGGIO, NOBILE GOFFREDO... DA SOLO.
MANTENETE L'ACCERCHIAMENTO... FINCHE' NON SI DECIDERANNO A PATTEGGIARE...
E LUI?... SI E' PORTATO VIA LA TUA SPOSA...
SE PER IL TRAMONTO NON LO AVRO' RAGGIUNTO, TORNERO'.
E' STRANO... IL BOSCO SEMBRA VUOTO... DOVREBBERO ESSERCI ANIMALI...
39

A MENO CHE...
E' UN BRANCO NUMEROSO... TUTTE LE CREATURE DEL BOSCO L'HANNO FIUTATO, VISTO, O SENTITO... E SI SONO ALLONTANATE... E' LA LORO STESSA FORZA A TRADIRE I LUPI.
OH, NO...
NO!... IO DEVO MORIRE IN BATTAGLIA!... NON COME UN VECCHIO CERVO SPERDUTO NEL BOSCO!
40

NON VOGLIO MORIRE COSI'!
LASCIAMI!
SONO PERDUTO!
MA...
41

VIGLIACCO!... PORTI LA MORTE TRA NOI PER SALVARE TE STESSO!
HAI INDOVINATO!
AHH!
42

AAAAHH
CE L'HO FATTA...
SI'... MI SONO SALVATO...
MA ADESSO DEVO RIPOSARE UN PO'...
43

HMM... PENSAVO FOSSE UNA FERITA PEGGIORE...
MA FORSE SARA' MEGLIO PULIRLA UN PO'...
MA... GRETA?!?... QUANDO SEI TORNATA?
IL POTENTE SVEN... SEMPRE ATTENTO A CONTROLLARMI... NON TI BASTA CHE IO SIA QUI... CON TE E PER SEMPRE?
CERTO... E' TANTO CHE...
MA... UN MOMENTO... TU NON TE NE SEI ANDATA...
TU... SEI STATA UCCISA DALLE FEBBRI...
44

E' VERO...
MA TI HA FATTO PIACERE RIVEDERLA... NON E' COSI'?
CHE... CHE E' SUCCESSO?
NON PENSARCI... RICORDI TUO PADRE?... RICORDI CHE MORI' IN ALTO MARE?
VUOI PARLARE CON LUI?
STREGA...
SI'... LO SONO... E TI TERRO' COSI' FINCHE' GOFFREDO NON TI RAGGIUNGERA'.
45

NO... IO DEVO SVEGLIARMI...
VOGLIO SVE-GLIARMI!
BE'... ORMAI SEI SVEGLIO.
IO... HO SOGNATO CHE... TUA MOGLIE NON MI PERMETTEVA DI SVEGLIARMI.
NON L'HAI SOGNATO... LEI LO HA FATTO DAVVERO.
46

BENE... E' ARRIVATA LA NOSTRA ORA...
VIKINGO... TU NON TI REGGI NEPPURE IN PIEDI...
E POI... IO SONO PASSATO PER QUELLA CAPANNA... QUELLO CHE HAI FATTO A ME E' NIENTE IN CONFRONTO A CIO' CHE HAI FATTO A LORO...
PREFERISCO LASCIARE CHE PAGHI PER QUESTO.
47

NON FARMI QUE-STO!... UCCIDIMI!
I LUPI LO LASCIANO PASSARE. IL LORO FIUTO GLI DICE CHE IN QUELL'UOMO NON C'E' PAURA... E LORO HANNO IMPARATO A NON AFFRONTARE NEMICI COSI'.
UCCIDIMI!
AAAAAAHHHHH
E NEL BOSCO TORNA IL SILENZIO. PRESTO LA NEVE CANCELLERA' ANCHE IL SANGUE DI SVEN... DI LUI SI DIRA' CHE SI E' PERSO... DI GOFFREDO NON SI DIRA' NIENTE... LA SUA STORIA E' LONTANA DA UNA FINE.
48

INGRID SA CHE TUTTO E' ORMAI PERDUTO. SA CHE SVEN - IL VIKINGO CHE HA OSATO RAPIRE MICAELA, LA MOGLIE DEL NOBILE GOFFREDO - E' MORTO... MA TEME CHE LO STESSO GOFFREDO ORA VOGLIA UNA VENDETTA ATROCE. PER QUESTO, HA LEGATO I POLSI DI MICAELA E LA SPINGE DAVANTI A SE'.
CAPITOLO QUINTO
MUOVITI!
SE IL TUO UOMO ARRIVA DAVVERO, GLI TAGLIERO' LA GOLA!... NON IMPORTA QUANTO SIA ARMATO...
CREDE DAVVERO A QUELLO CHE DICE... CREDE ALLA PROPRIA STESSA STORIA...
49

E QUANDO GOFFREDO VEDRA' COME MI TIENE PRIGIONIERA... NON SI CHIEDERA' NEPPURE CHE COSA E' SUCCESSO...
DEVO GUADAGNARE TEMPO... HO BISOGNO CHE GOFFREDO TARDI, PER CONVINCERLA A LASCIARMI ANDARE...
NON E' CATTIVA... E IO NON VOGLIO IL SUO SANGUE SUL FIGLIO CHE ASPETTO...
L'HO PERSA...
DOVE SEI, MICAELA?
50

IL VOLO DI UN FALCO... IL RUMORE DI UNA PIGNA CHE CADE TRA I RAMI... IL RONZIO DI UN'APE... SI'... GOFFREDO VEDE E SENTE TUTTO QUESTO...
UN BOSCO... STANNO CAMMINANDO IN UN BOSCO... SENTO TUTTO QUELLO CHE SENTE LEI...
GUARDA... C'E' QUALCUNO...
UN ESILIATO DEI BOSCHI... QUALCUNO CHE E' STATO SCACCIATO DALLA SUA COMUNITA'...
CHIUNQUE PUO' FARGLI QUELLO CHE VUOLE... E PER QUESTO LUI PUO' FARE QUELLO CHE VUOLE A CHIUNQUE...
I BOSCHI SONO A OCCIDENTE...
51

LA PREDA PIU' AMBITA PER UN UOMO COSI' E' UNA DONNA... FIGURATI SE NE TROVA DUE...
NON VEDO CHIARAMENTE... SEMBRA UN ANIMALE... MA NON LO E'... SI'... E' UN UOMO SELVAGGIO...
E LO VEDO PIU' CHIARO SE MI VOLTO IN QUESTA DIREZIONE...
SCAPPA!
52

E' INUTILE... LUI SA DARE LA CACCIA ALLE PERSONE... CI LASCERA' CORRERE FINCHE' NON SAREMO STANCHE... E ALLORA SI LIMITERA' A CATTURARCI...
MA... UN MOMENTO!... TU... SEI INCINTA?
SI'.
MALEDIZIONE... ECCOTI LIBERA...
VATTENE... IO LO TRATTERRO'...
MA SCAPPA LONTANO... PERCHE' QUANDO AVRA' FINITO CON ME, SARA' FURIOSO... IO SO USARE IL PUGNALE... VAI!
NON SOGNARTELO.
53

AH... DUE LUPE...
L'UNICA SPERANZA DI SALVARCI E' RESTANDO UNITE...
BENE... SARA' UNA COSA SEMPLICE... SQUARTERO' UNA DI VOI... L'ALTRA STRILLERA' E PIANGERA'... E SARA' MIA. E DOPO, FORSE... MA SOLO FORSE... LA LASCERO' VIVERE.
SI'?... E QUALE SCEGLIERAI, POVERO STUPIDO?
PERCHE' DOVRAI VOLTARE LE SPALLE ALL'ALTRA... E LEI TI UCCIDERA'.
DOVEVO CHIAMARE GOFFREDO... FARLO VENIRE QUI IN QUALCHE MODO... ADESSO E' TARDI...
HMM... VEDO CHE SARA' DIVERTENTE... FORSE DOVREI TIRARE A SORTE...
54

NON CREDO CHE TI CONVENGA... PERCHE' IO NON HO DUBBI SU CHI DEVO ATTACCARE.
55

VEDIAMO SE RESISTI...
NO... NON VEDIAMO NIENTE.
DONNA... CREDI CHE MI FERMERA'?
NO... A FERMARTI SARA' QUESTO!
56

CANE RO-
GNOSO...
HAI VISTO?... TE
L'AVEVO DETTO... O
TUTTE E DUE, O NES-
SUNA.
57

E VA BENE... HAI VINTO.
COME DEVO TRATTARLA, MOGLIE?... LA ABBANDONIAMO NEL BOSCO?
NO... LEI VIENE CON NOI... CON ME.
MA TU... COME CI HAI TROVATE?
PERCHE' ME LO CHIEDI, SE LO SAI?... MI HAI GUIDATO TU, PASSO DOPO PASSO.
58

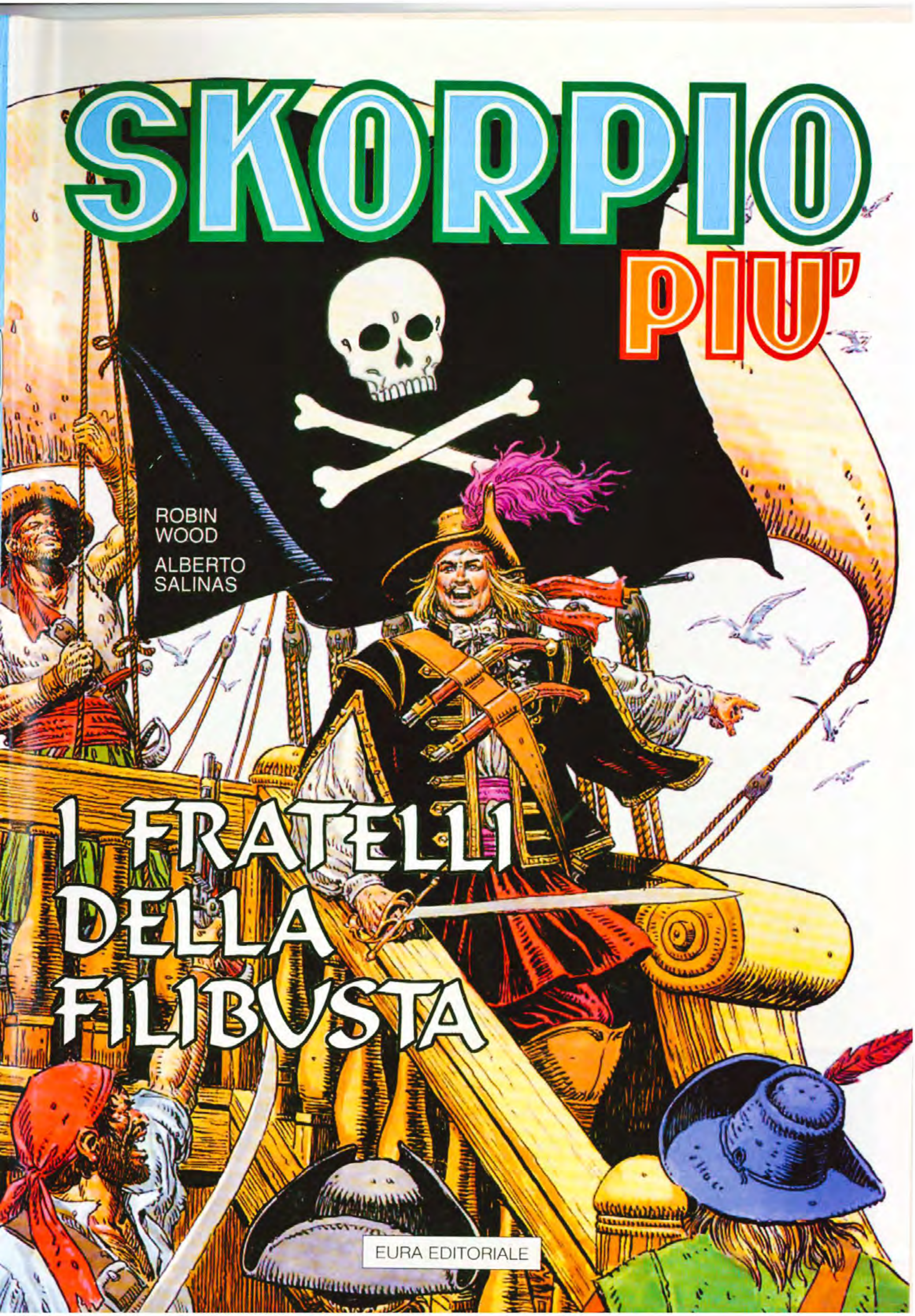
MA ALLORA... SEI UNA STREGA!
NO... IO NON TI HO GUIDATO... TEMEVO CHE VEDENDOLA TU LA AGGREDISSI... E AVEVO PIETA' DI LEI...
CHE DICI?... IO... POSSO SENTIRE ANCORA TUTTO QUELLO CHE TI CIRCONDA... COME ATTRAVERSO UNA CASCATA...
59

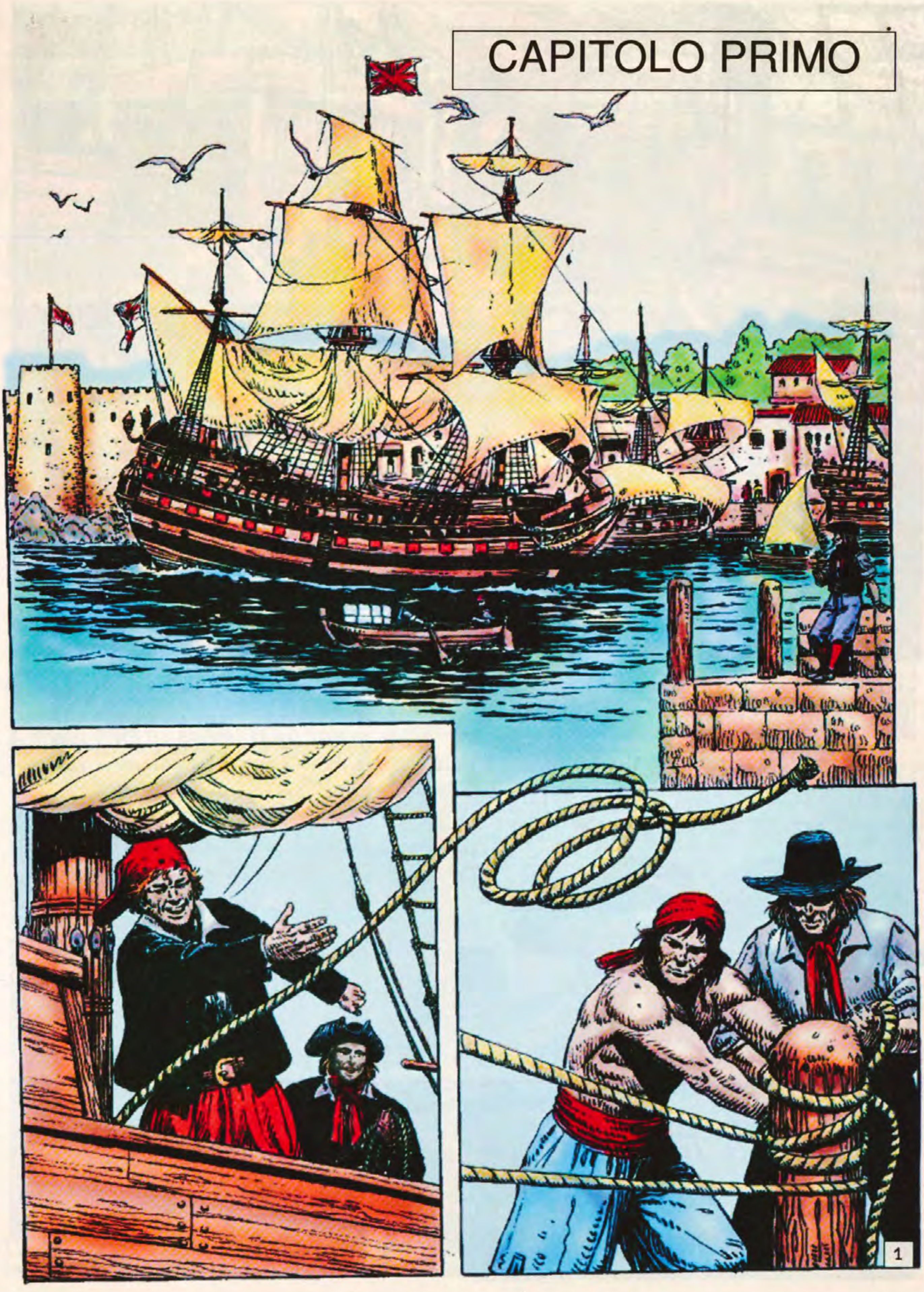
ASPETTATE... FORSE HO CAPITO...
CLAP
MA... VUOI DIRE CHE?...
SI'... E' STATO TUO FIGLIO... LUI TI HA CHIAMATO...
E I TRE RESTANO LA', STUPITI PER QUEL PRODIGIO. E PER UN ISTANTE COLGONO QUELLA SENSAZIONE DI ECCITATA ALLEGRIA NELL'ARIA... QUELLA FELICITA' CHE NASCE DALLA SICUREZZA.
POI TUTTO SI SPEGNE. NEL VENTRE MATERNO, IL BAMBINO SI E' ADDORMENTATO, SICURO DI ESSERE PROTETTO DA OGNI PERICOLO.
FINE

Direttore Responsabile
Filippo Ciolfi

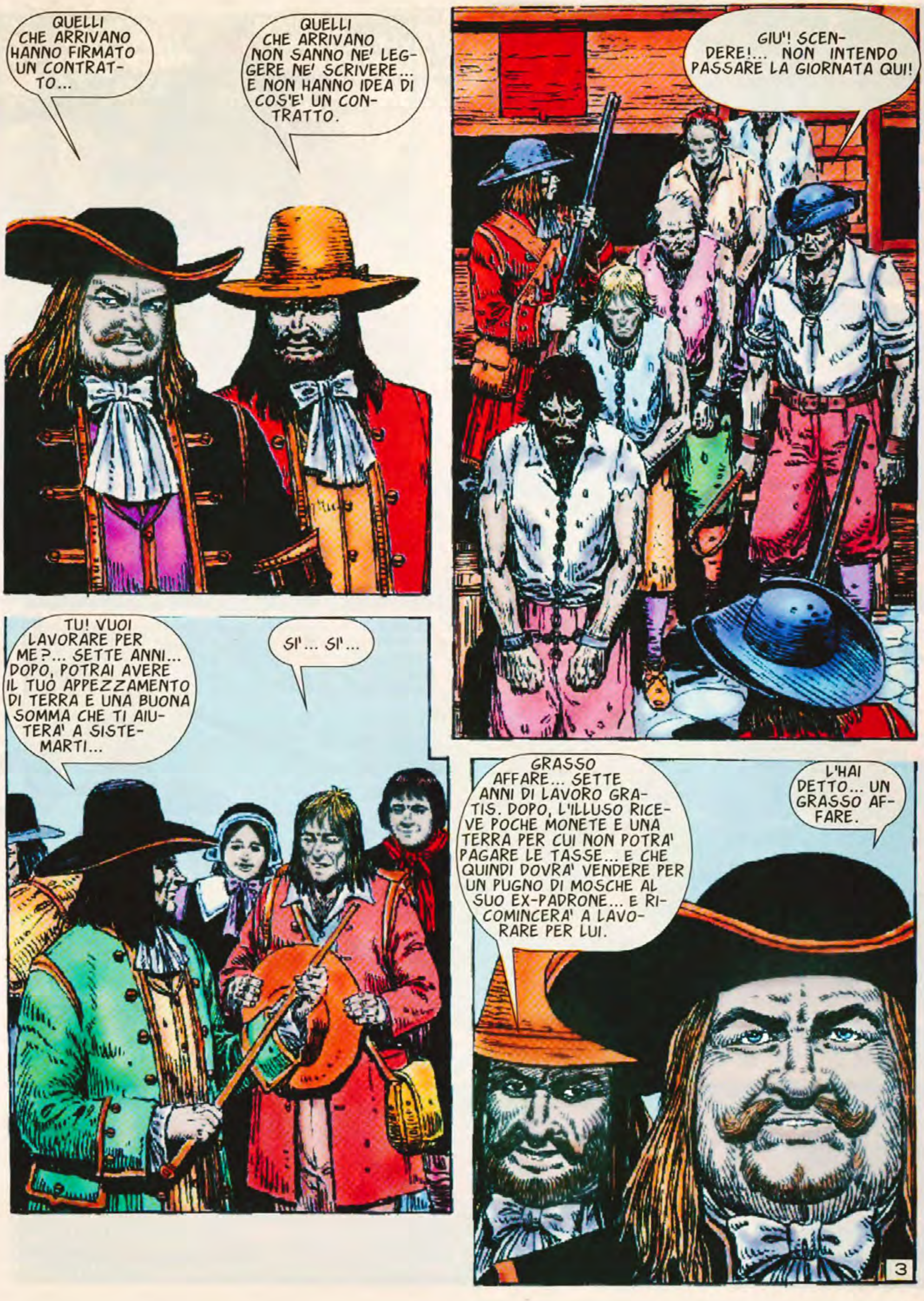
Eura Editoriale S.p.A. (iscritta nel Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 6506) Direzione-Redazione: Via Nomentana, 905 - 00137 Roma, Tel. 0686800951 (ricerca automatica) - Fax 068274755 - **Internet: www.euraeditoriale.it** - **e-mail: eura@euraeditoriale.it** - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Via Bettola,18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - 00043 Ciampino (RM) - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato versare, oltre l'importo del prezzo di copertina, €3.62 sul c/c postale n. 31762008 intestato a Eura Editoriale S.p.A.. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n.205 - Ottobre 2005. Mensile.

Finito di stampare nel Settembre 2005


SKORPIO
PIU'
ROBIN
WOOD
ALBERTO
SALINAS
I FRATELLI
DELLA
FILIBUSTA
EURA EDITORIALE


CAPITOLO PRIMO
1

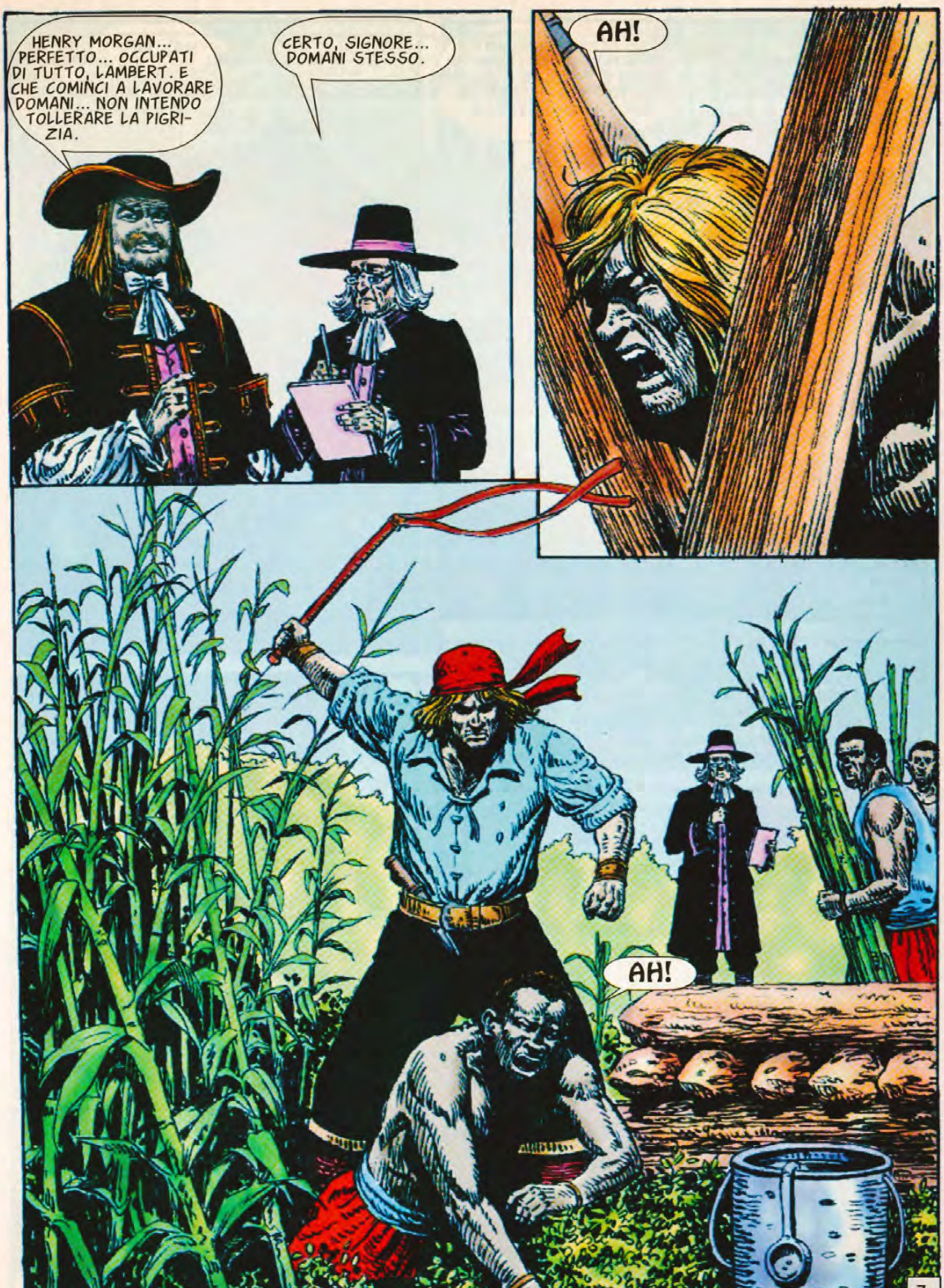
ASPETTI NUOVA MERCE, PROCTOR?
PER GIOVE! CI PUOI GIURARE!... MI SERVONO DEI CAPISQUADRA... HO MILLECINQUECENTO NEGRI E IL RACCOLTO QUASI PRONTO... VEDIAMO COS'HANNO PORTATO IN QUESTO VIAGGIO...
RIFIUTI UMANI COME SEMPRE. DISGRAZIATI DI LONDRA CHE CREDONO DI DIVENTARE RICCHI SOLO ARRIVANDO QUI IN JAMAICA... O IDIOTI CHE SONO STATI UBRIACATI E CARICATI A BORDO... QUESTI CAPITANI SANNO COME PROCURARSI LA MERCE.
2


QUELLI CHE ARRIVANO HANNO FIRMATO UN CONTRAT-TO...
QUELLI CHE ARRIVANO NON SANNO NE' LEG-GERE NE' SCRIVERE... E NON HANNO IDEA DI COS'E' UN CON-TRATTO.
GIU'! SCEN-DERE!... NON INTENDO PASSARE LA GIORNATA QUI!
TU! VUOI LAVORARE PER ME?... SETTE ANNI... DOPO, POTRAI AVERE IL TUO APPEZZAMENTO DI TERRA E UNA BUONA SOMMA CHE TI AIU-TERA' A SISTE-MARTI...
SI'... SI'...
GRASSO AFFARE... SETTE ANNI DI LAVORO GRA-TIS. DOPO, L'ILLUSO RICE-VE POCHE MONETE E UNA TERRA PER CUI NON POTRA' PAGARE LE TASSE... E CHE QUINDI DOVRA' VENDERE PER UN PUGNO DI MOSCHE AL SUO EX-PADRONE... E RI-COMINCERA' A LAVO-RARE PER LUI.
L'HAI DETTO... UN GRASSO AF-FARE.
3

MUOVITI, GALLESE... POSSIBILE CHE TU CREI SEMPRE PROBLEMI?
AH!
4

AIUTO! TO-GLIETEMELO DI DOSSO!
MALEDIZIO-NE!... NON IM-PARERA' MAI?
METTETE-LO AL *TRIANGOLO*! STAVOLTA GLI DIAMO UNA LEZIONE CHE NON DI-MENTICHERA'.
UN MOMENTO... MI PIACCIONO GLI UOMINI DI CARAT-TERE... TU! VUOI UN LAVORO?
LAVORO?... MI SONO MESSO A BERE CON UNO DI QUESTI BA-STARDI E MI SONO SVEGLIA-TO SULLA NAVE... MI HAN-NO SEQUESTRATO!
QUESTO NON M'INTERESSA... PUOI SCEGLIERE... IO PAGHERO' IL TUO RISCATTO E TU LAVORERAI SETTE ANNI PER ME... OPPURE, PUOI FINIRE IN GALERA... E SARA' IL GOVERNATORE AD AF-FITTARTI COME MANOVALE AGLI ALTRI... PER TUTTA LA VITA.
5

BENE... LAVORERO' PER TE... MA SEI UN BASTARDO... UN BASTARDO COME LORO.
SI'? INTERESSANTE... VADO A OCCUPARMI DEI TUOI DOCUMENTI.
UN MOMENTO... E LE FRUSTATE?
CREDO CHE TI FARANNO BENE. COSI' FORSE IMPARERAI A BADARE UN PO' DI PIU' ALLA TUA DANNATA LINGUACCIA... AH... QUAL E' IL TUO NOME? DEVO METTERLO SUL CONTRATTO...
MORGAN... HENRY MORGAN... E SPUTO SU DI TE.
AH!
6


HENRY MORGAN... PERFETTO... OCCUPATI DI TUTTO, LAMBERT. E CHE COMINCI A LAVORARE DOMANI... NON INTENDO TOLLERARE LA PIGRIZIA.
CERTO, SIGNORE... DOMANI STESSO.
AH!
AH!
7

SONO ANIMALI E DA ANIMALI IO LI TRATTO, LAMBERT...
SEI PAZZO, MORGAN? QUESTI NEGRI COSTANO UN SACCO DI STERLINE... A LORD PROCTOR NON PIACERA' SAPERE CHE GLI ROVINI LA MERCE...
MA... EHI!
E A TE SUCCEDERA' LO STESSO SE APRI BOCCA... E' CHIARO? GUARDA QUESTO... E' BEN AFFILATO... VUOI CHE TE LO INFILI NELLO STOMACO? AVANTI... PARLA CON IL TUO PADRONE... E UN GIORNO... O UNA NOTTE... MI TROVERAI ACCANTO A TE...
TI PREGO...
NO...
8

E ADESSO LECCA IL COLTELLO, LAMBERT... LO VOGLIO PULITO... E NON RIPROVARE A MINACCIARMI... E FAMMI AVERE UN PO' DI SOLDI... E UNA BOTTIGLIA DI RHUM... SUBITO!
SI'... SI'... PIETA'...
QUELLO E' MORGAN?... DICONO CHE E' PERICOLOSO.
PERICOLOSO E' POCO... DOVREBBERO IMPICCARLO IN FRETTA, PRIMA CHE CREI PROBLEMI SERI...
DEVI STARE ATTENTO, MORGAN...
AL DIAVOLO... CREDI CHE IO INTENDA MARCIRE QUI PER IL RESTO DELLA MIA VITA, AIUTANDO QUEI PIANTATORI A INGRASSARE E A DIVENTARE ANCORA PIU' RICCHI?
E CHE PUOI FARE? NON TE NE ANDRAI DALLA JAMAICA FINCHE' NON AVRAI FINITO IL TUO CONTRATTO... E ANCHE AMMESSO CHE TU CI RIESCA... DOVE ANDRAI?
ALLA TORTUGA... O A PORT ROYAL... LA' C'E' SEMPRE QUALCOSA DA FARE...
CON I PIRATI?... TI IMPICCHEREBBERO!
UFF... DAMMI UNA SPADA E VEDREMO CHI RIUSCIRA' A IMPICCARMI... VOI MI FATE SCHIFO... SIETE MORTI DI PAURA. MERITATE DI ESSERE SCHIAVI...
9

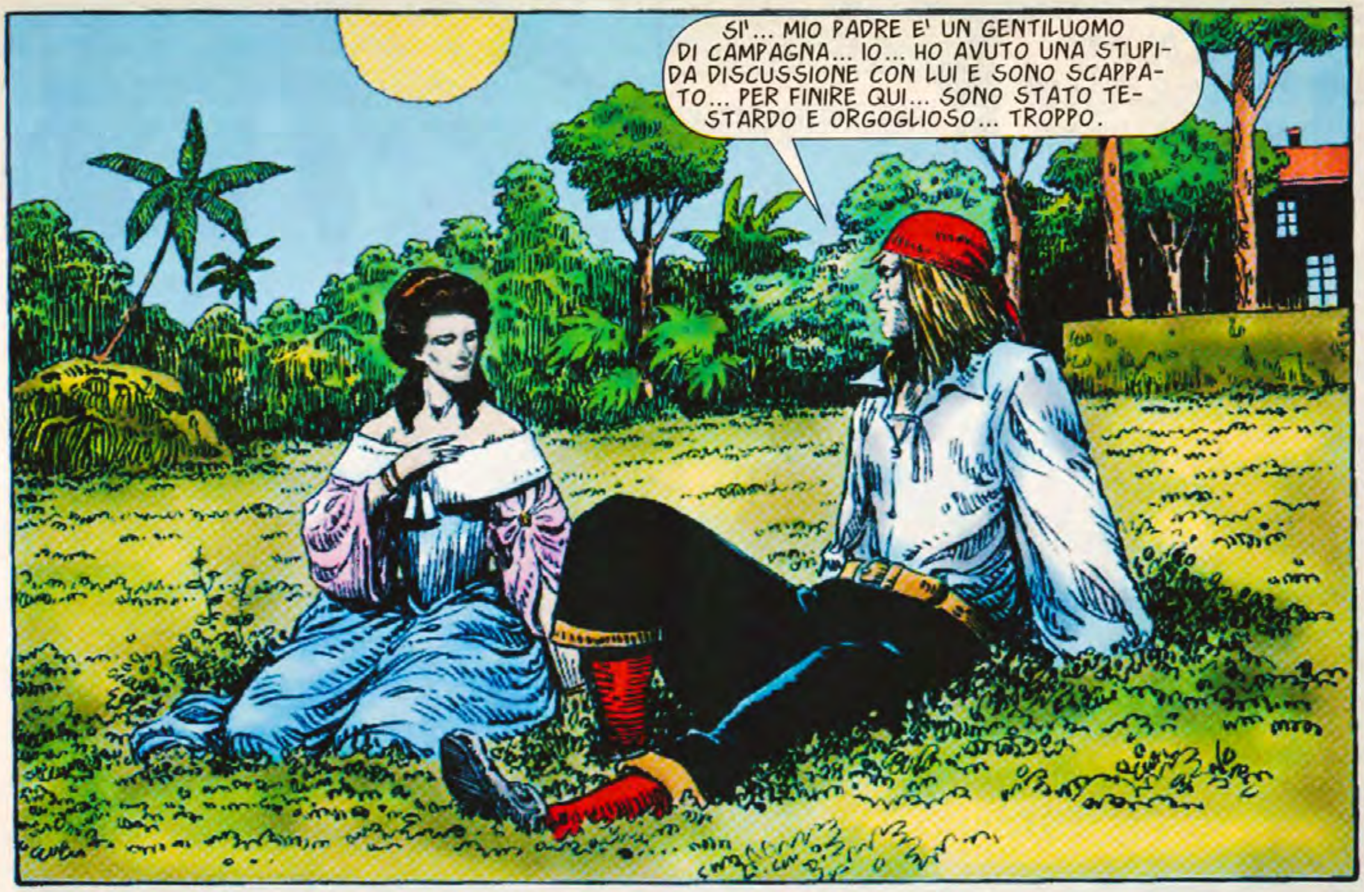
MA... CHE ALTRO SONO IO?... UN ALTRO SCHIAVO... DEVO ANDARMENE DA QUI... DEVO FUGGIRE...
E COME?... SENZA DENARO... SU UN'ISOLA... NESSUNA NAVE MI ARRUOLERA'... QUESTA E' LA PRIGIONE PERFETTA...
SI'... ERO ANDATO A LONDRA PERCHE' ERO STUFO DI PATIRE LA FAME NEL GALLES... E LA PRIMA SERA QUEI MARINAI MI HANNO INVITATO A BERE...
... MI SONO DIVERTITO... FINCHE' NON MI SONO ADDORMENTATO E...
10

... E QUANDO MI SONO SVEGLIATO, ERO IN ALTO MARE, INCATENATO E DIRETTO QUI IN JAMAICA PER ESSERE VENDUTO... MALEDETTI TUTTI...
RASSEGNATI, HENRY MORGAN. ALMENO MANGIAMO TUTTI I GIORNI E ABBIAMO LE NEGRE...
CAPITOLO SECONDO
RASSEGNATI TU. IO ME NE ANDRO' DA QUI... ANDRO' ALLA TORTUGA... MI UNIRO' AI PIRATI...
ATTENTO... LE FORCHE ABBONDANO.
EHI... E QUELLA?
LA FIGLIA DI LORD PROCTOR, IL TUO PADRONE... E' APPENA ARRIVATA DALL'INGHILTERRA... LORD PROCTOR VORREBBE TROVARLE UN MARITO... MA TI BASTERA' GUARDARLA PER CAPIRE CHE E' UN'IMPRESA DISPERATA...
11

HMM...
MI OCCORRE UN COLTELLO... E ABITI PULITI...
LA TUA ESPRESSIONE NON MI PIACE... PUZZA DI GUAI.
QUESTO CALDO... E' INSOPPORTABILE... MAGARI VIVESSIMO A LONDRA... MA PAPA' NON PUO' STARE LONTANO DALLA SUA MALEDETTA PIANTAGIONE...
PER LEI, SIGNORINA... HO PENSATO CHE POTESSE PIACERLE...
EH?
12

IO... SI'... E' BELLISSIMA... E LEI E' MOLTO GENTILE, SIGNOR...?
HENRY MORGAN... SONO UNO DEI CAPISQUADRA DI SUO PADRE.
SEI PAZZO?... SE PROCTOR TI VEDE VICINO A SUA FIGLIA...
PROCTOR E' TROPPO OCCUPATO CON COSE IMPORTANTI PER BADARE ALLA SUA STUPIDA E BRUTTA FIGLIA.
13

QUELLO CHE NON CAPISCO E' COS'HAI IN MENTE.
SE RUBASSIMO UNA BARCA, CI SEGUIREBBERO E CI RAGGIUNGEREBBERO SUBITO... LE LORO NAVI DA GUERRA VOLANO SULL'ACQUA... NO... A NOI SERVE TEMPO... CI SERVE CHE NESSUNO DENUNCI UNA BARCA RUBATA... COSI' SI ACCORGERANNO TROPPO TARDI DELLA NOSTRA PARTENZA.
QUINDI, DOBBIAMO COMPRARE LA BARCA E PROCURARCI PROVVISTE. NON SAPPIAMO QUANTO TEMPO DOVREMO RESTARE IN MARE.
COMPRARLA? E CON CHE?
DI QUESTO MI OCCUPO IO. TU CERCA UNA BARCA ADATTA... E TU PREPARA LA LISTA DELLE PROVVISTE CHE CI SERVIRANNO.
CERTO, MORGAN... LO FAREMO...
14


SI'... MIO PADRE E' UN GENTILUOMO DI CAMPAGNA... IO... HO AVUTO UNA STUPIDA DISCUSSIONE CON LUI E SONO SCAPPATO... PER FINIRE QUI... SONO STATO TESTARDO E ORGOGLIOSO... TROPPO.

DEVI SCRIVERGLI, HENRY!... PARLAGLI DELLA TUA SITUAZIONE... LUI TI RISCATTERA'...
NO... NON TORNERO' UMILIATO! VOGLIO FARLO A TESTA ALTA E LIBERO. SO CHE LUI PER PRIMO LO APPREZZERA'. OCCUPERO' DI NUOVO IL POSTO CHE MI COMPETE...

... E QUANDO QUESTO SARA' AVVENUTO, FORSE UN ALTRO MIO SOGNO DIVENTERA' REALTA'... UN SOGNO D'AMORE... MI CAPISCI?
OH, HENRY...
15

... E PUO' NAVIGARE COME UNA FRECCIA... MA IL FIGLIO D'UN CANE CHE LA VENDE VUOLE ORO... E SULL'UNGHIA. SA PER COSA CI SERVE, MA OVVIAMENTE LA COSA NON GLI INTERESSA...
DIGLI CHE TROVEREMO L'ORO... E LE PROVVISTE?
LE ABBIAMO RUBATE IN PICCOLE QUANTITA' OGNI GIORNO, PERCHE' NESSUNO SE NE ACCORGESSE... NE ABBIAMO GIA' MOLTE. E ABBIAMO I BARILI PER L'ACQUA DOLCE...
PERFETTO... MANCA SOLO L'ORO...
NOTIZIE?
SI'... HO SENTITO DEI MARINAI CHE PARLAVANO... MIO PADRE RICEVERA' UN ALTRO TITOLO... E SE IO NON SARO' LA', VERRA' NOMINATO EREDE MIO FRATELLO... E PER ME NON RESTERA' NIENTE... PERDERO' TUTTO. ANCHE LA SPERANZA... E QUEL SOGNO...
16

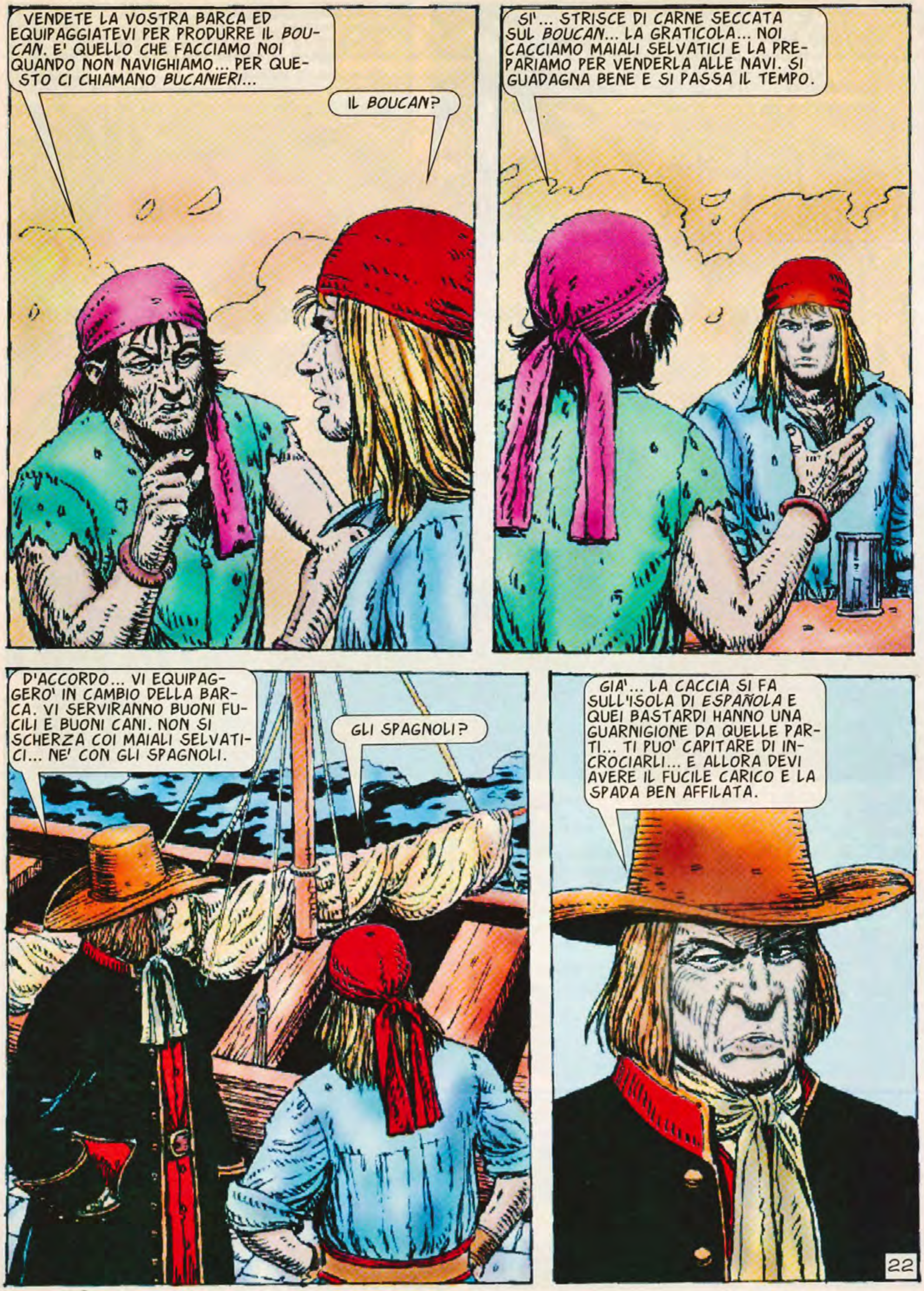
DEVI ANDARE IN INGHILTERRA, HENRY! IL NOSTRO DESTINO DIPENDE DA QUESTO!
E COME? SE AVESSI ALMENO IL DENARO PER CORROMPERE IL COMANDANTE DI UNA NAVE E FARMI IMBARCARE...
ASPETTAMI QUI!
MA... CHE FAI?
HMM... STUPIDA OCA... SI E' BEVUTO TUTTO... MIO PADRE UN GENTILUOMO... MAH...
PRENDI SENZA DISCUTERE. E' DENARO MIO... ME L'HA LASCIATO MIA NONNA... USALO E NON OBIETTARE... QUI C'E' IN GIOCO LA NOSTRA VITA...
IO... PICCOLA MIA... NON SO CHE DIRE...
17

FORSE NON CI VEDREMO PER UN PO'... VORREI QUALCOSA DI TUO PER RICORDARTI MEGLIO FINO AL MIO RITORNO... QUALCOSA CHE MI ACCOMPAGNI GIORNO E NOTTE...
SI', AMORE MIO... TUTTO CIO' CHE VUOI.
QUESTO.
... E DIECI. SODDISFATTO?
LA BARCA E' TUA... VA' AL-L'INFERNO... IO NON VI HO MAI VISTI, EH?!
18

ACCIDENTI... E QUELLO CHE COS'E', HENRY?
UNA RISERVA... ORO E DIAMANTI... DEVE VALERE UN BEL PO'.
SEI UN LADRO INCREDIBILE... HENRY MORGAN...
NON DIRE STUPIDAGGINI! QUESTO E' NIENTE... HO APPENA INCOMINCIATO... UN GIORNO FARO' TREMARE IL MONDO. E MI SIEDERO' SU UNA MONTAGNA D'ORO...
E PER QUESTO BISOGNA COMINCIARE DA QUI... ALZA LA VELA... ALLA TORTUGA!
19

CAPITOLO TERZO
LA'!... TERRA!
E'...?
SI'... E' LA TORTUGA... SIAMO ARRIVATI IN PARADISO.
20

PARADISO?... SE QUESTO E' IL PARADISO, DOVREMMO PROVARE AD ANDARE ALL'INFERNO...
HMM...
SARA' MEGLIO CERCARE UNA TAVERNA... E' NELLE TAVERNE CHE SI TROVANO LE INFORMAZIONI GIUSTE. DEV'ESSERCI QUALCHE NAVE CHE HA BISOGNO DI MARINAI...
MARINAI? NON ADESSO... IN QUESTA PARTE DELL'ANNO NON CI SONO MOLTE PREDE IN MARE... GLI SPAGNOLI NON NAVIGANO FINCHE' NON ARRIVANO I VENTI FAVOREVOLI, A MAGGIO... E NOI ASPETTIAMO.
DANNAZIONE... E DI CHE VIVREMO FINO A MAGGIO?
UNA SOLUZIONE C'E'...
21

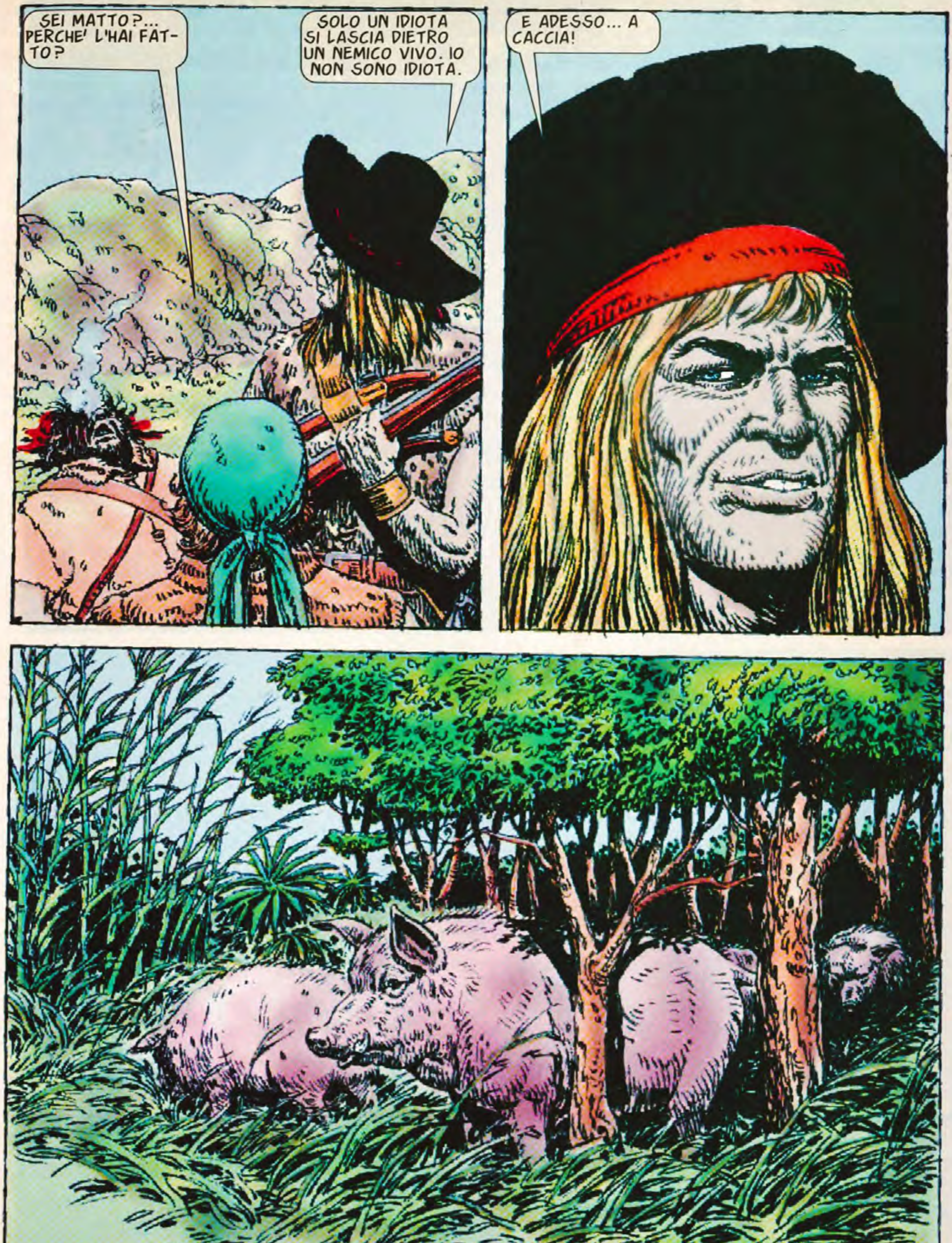

VENDETE LA VOSTRA BARCA ED EQUIPAGGIATEVI PER PRODURRE IL *BOUCAN*. E' QUELLO CHE FACCIAMO NOI QUANDO NON NAVIGHIAMO... PER QUESTO CI CHIAMANO *BUCANIERI*...
IL *BOUCAN*?
SI'... STRISCE DI CARNE SECCATA SUL *BOUCAN*... LA GRATICOLA... NOI CACCIAMO MAIALI SELVATICI E LA PREPARIAMO PER VENDERLA ALLE NAVI. SI GUADAGNA BENE E SI PASSA IL TEMPO.
D'ACCORDO... VI EQUIPAGGERO' IN CAMBIO DELLA BARCA. VI SERVIRANNO BUONI FUCILI E BUONI CANI. NON SI SCHERZA COI MAIALI SELVATICI... NE' CON GLI SPAGNOLI.
GLI SPAGNOLI?
GIA'... LA CACCIA SI FA SULL'ISOLA DI *ESPAÑOLA* E QUEI BASTARDI HANNO UNA GUARNIGIONE DA QUELLE PARTI... TI PUO' CAPITARE DI INCROCIARLI... E ALLORA DEVI AVERE IL FUCILE CARICO E LA SPADA BEN AFFILATA.
22

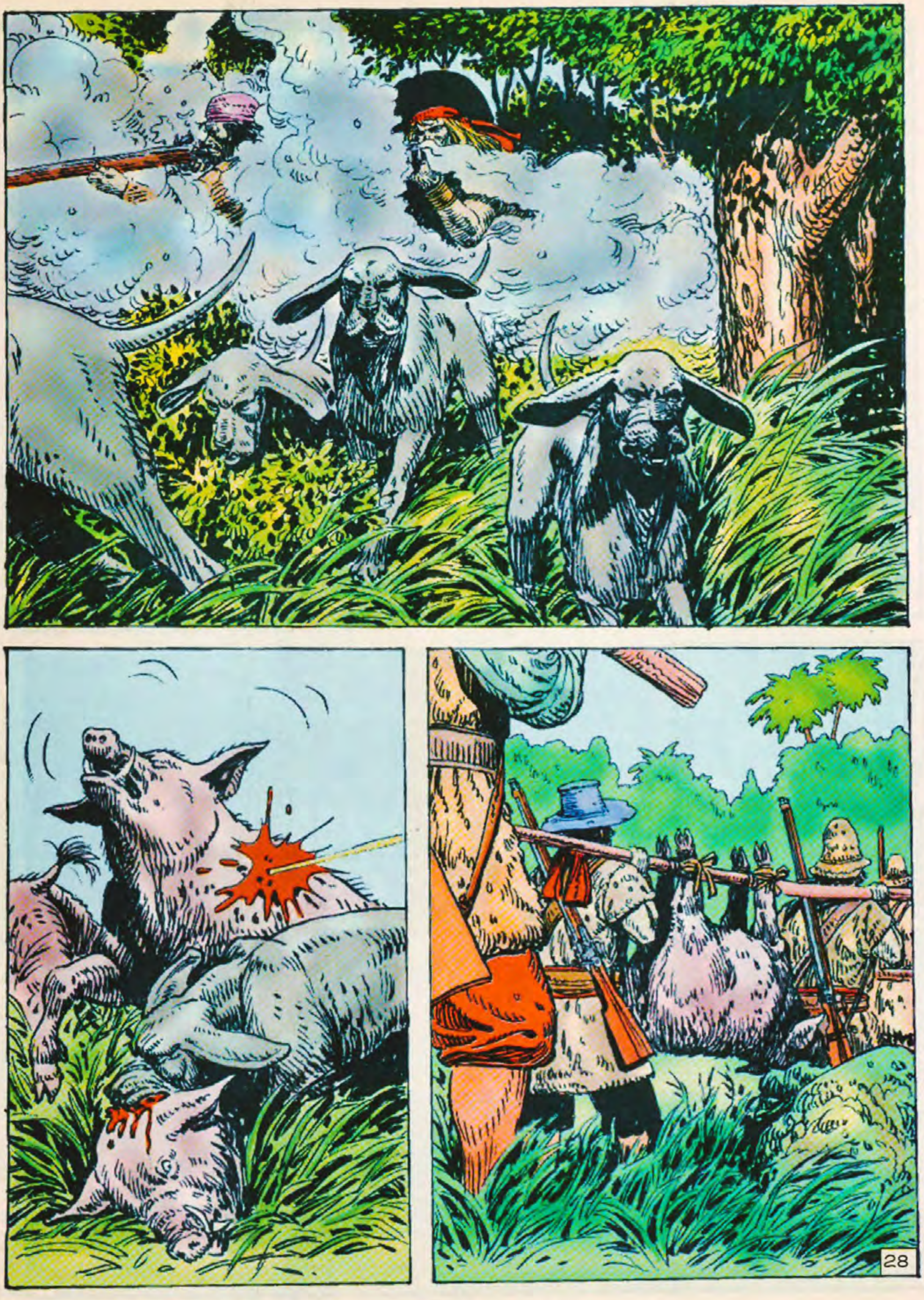
NON ERA QUELLO CI ASPETTAVAMO... EH, MORGAN?
OGNI COSA A SUO TEMPO.
LAGGIU'... SU QUESTO MARE... NAVIGANO I GALEONI SPAGNOLI... CON LA STAGIONE FAVOREVOLE, VERRANNO DAL PERU' CARICHI DI ORO E ARGENTO... E IO SARO' LI, AD ASPETTARLI...
E POI... CI SONO ANCHE LE CITTA' SPAGNOLE...
SEI PAZZO? NESSUNO HA MAI ASSALTATO UNA CITTA'... SONO FORTEZZE!
23

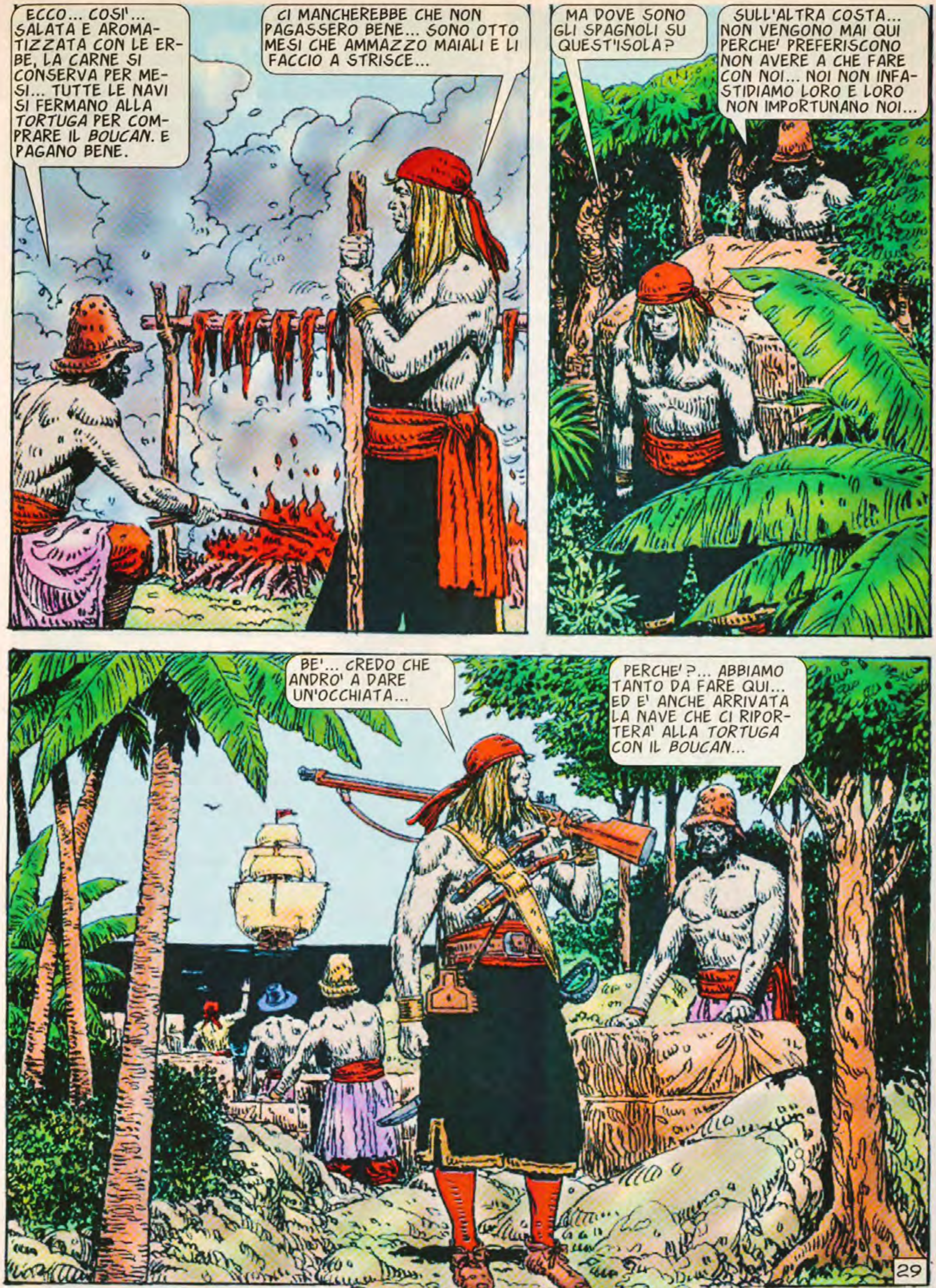
ASPETTA E VEDRAI. IO PRENDERO' QUELLE CITTA' E LE RIDURRO' IN CENERE.
TE LO RIPETO... TU SEI PAZZO.
SAI, MORGAN?... HO VISTO MOLTI UOMINI COME TE. ARRIVANO PIENI DI FUOCO, SOGNANDO TESORI IMPERIALI. LI HO VISTI SBARCARE CON LE MANI PIENE D'ORO E GIOIELLI... E POI SPRECARE TUTTO IN PUTTANE E ALCOL... PER CREPARE UN GIORNO APPESI A UNA CORDA, SBUDELLATI DA UNA SPADA O IN UNA RISSA NEL FANGO... UNA STORIA GIA' VISTA, CHE SI RIPETE SEMPRE.
HMM... QUESTA NON E' UNA BRUTTA NAVE, CAPITANO... DOVRESTI USARLA PER ABBORDARE GLI SPAGNOLI.
PERCHE'? MI FACCIO PAGARE DAI BUCANIERI CHE VANNO A *ESPAÑOLA*... E MI PAGANO DI NUOVO PER RIPORTARE INDIETRO IL *BOUCAN*. E' UN BUON AFFARE... E SENZA RISCHI.
UN BUON AFFARE?... SPICCIOLI...
MI BASTANO. NON SONO AVIDO.
24

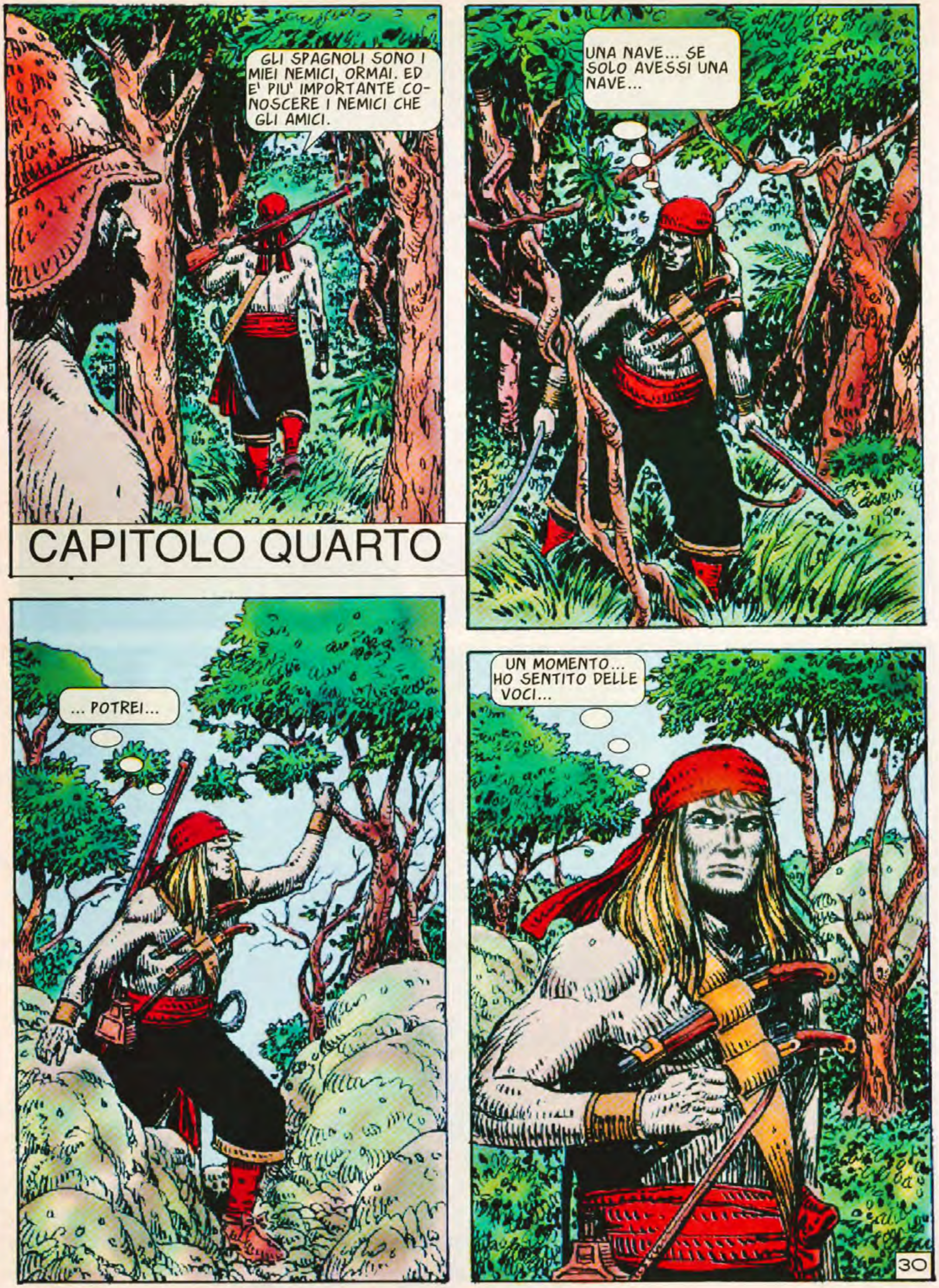
HMM... CREDEVO PORTASSE SFORTUNA AVERE UNA DONNA A BORDO.
SAREBBE PEGGIO SE LA LASCIASSI DA SOLA ALLA TORTUGA... E' UNA CAGNA IN CALORE... E IO VOGLIO TENERLA SOTT'OCCHIO.
BENE... CI DIVIDEREMO IN GRUPPI DI DIECI... OGNUNO PORTERA' DEI NOVELLINI PER ISTRUIRLI... CHIARO?
DOBBIAMO PORTARCI APPRESSO QUESTI SPORCHI INCAPACI? SARANNO PIU' UN FASTIDIO CHE ALTRO...
AH!
25

NESSUNO PARLA COSI' DI ME... E' CHIARO? VOGLIO LE TUE SCUSE SUBITO... SUBITO!
BASTARDO...
TE LO RIPETO... LE SCUSE... O SPARO.
E VA BENE... MI SCUSO...
PERFETTO... E ALLORA...
26


SEI MATTO?... PERCHE' L'HAI FATTO?
SOLO UN IDIOTA SI LASCIA DIETRO UN NEMICO VIVO. IO NON SONO IDIOTA.
E ADESSO... A CACCIA!
27


28


ECCO... COSI'... SALATA E AROMATIZZATA CON LE ERBE, LA CARNE SI CONSERVA PER MESI... TUTTE LE NAVI SI FERMANO ALLA *TORTUGA* PER COMPRARE IL *BOUCAN*. E PAGANO BENE.
CI MANCHEREBBE CHE NON PAGASSERO BENE... SONO OTTO MESI CHE AMMAZZO MAIALI E LI FACCIO A STRISCE...
MA DOVE SONO GLI SPAGNOLI SU QUEST'ISOLA?
SULL'ALTRA COSTA... NON VENGONO MAI QUI PERCHE' PREFERISCONO NON AVERE A CHE FARE CON NOI... NOI NON INFASTIDIAMO LORO E LORO NON IMPORTUNANO NOI...
BE'... CREDO CHE ANDRO' A DARE UN'OCCHIATA...
PERCHE'?... ABBIAMO TANTO DA FARE QUI... ED E' ANCHE ARRIVATA LA NAVE CHE CI RIPORTERA' ALLA *TORTUGA* CON IL *BOUCAN*...
29


GLI SPAGNOLI SONO I MIEI NEMICI, ORMAI. ED E' PIU' IMPORTANTE CONOSCERE I NEMICI CHE GLI AMICI.
CAPITOLO QUARTO
UNA NAVE... SE SOLO AVESSI UNA NAVE...
... POTREI...
UN MOMENTO... HO SENTITO DELLE VOCI...
30

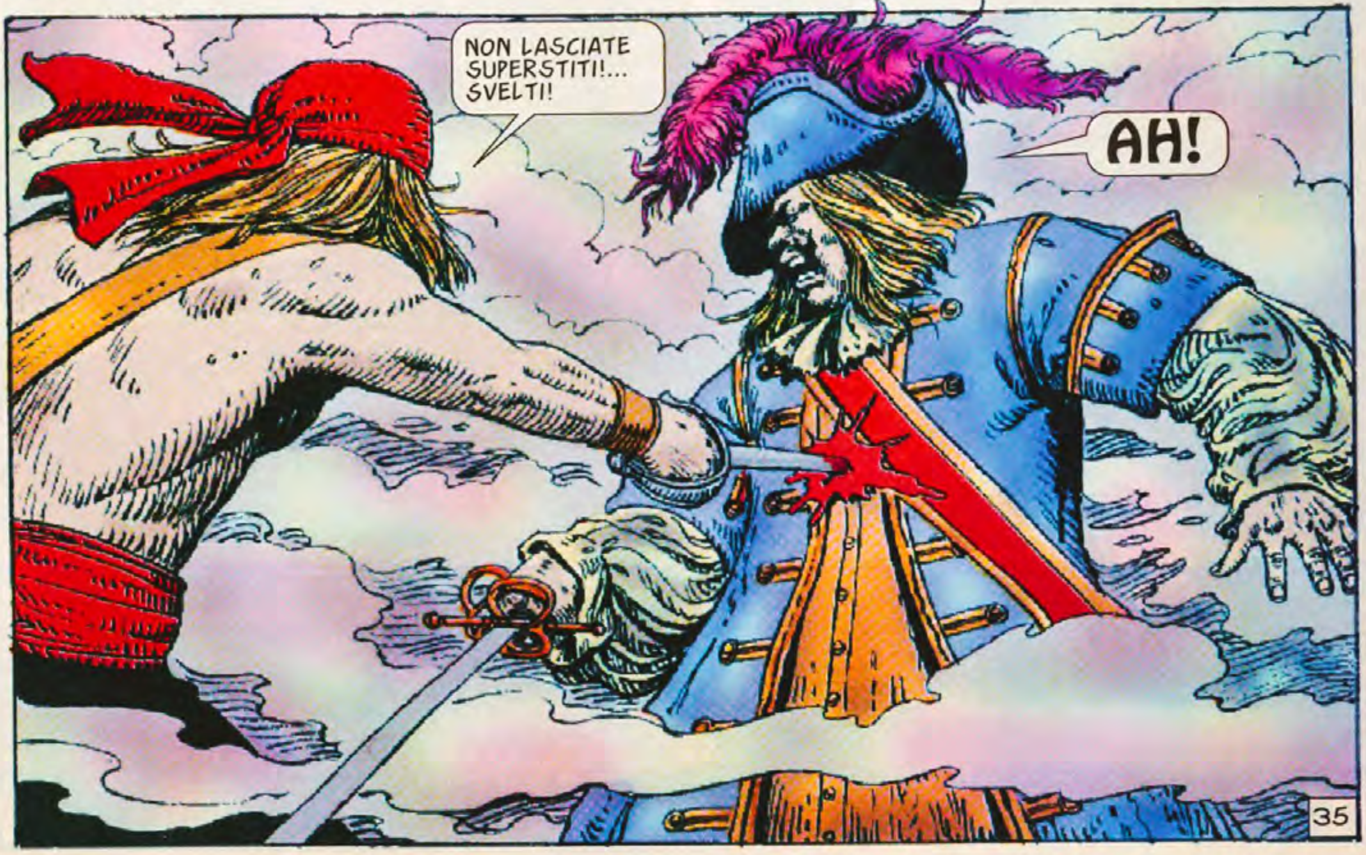
SI'... SPAGNOLI... E SI SONO ACCAMPATI QUI...
DEVONO AVER URTATO QUALCHE SCOGLIO E STANNO RIPARANDO LA NAVE...
QUESTA E' LA NOSTRA OCCASIONE!
31

HAI DETTO CHE CI SONO DEI SOLDATI... COME POSSIAMO AFFRONTARLI?
NON LI AFFRONTEREMO... ABBORDEREMO LA LORO NAVE VENENDO DAL MARE...
LA NAVE DEL GUERCIO...
E COME? NON ABBIAMO NEANCHE UNA ZATTERA...
STAI DELIRANDO... LUI NON CORRERA' MAI UN RISCHIO SIMILE...
GLI PARLERO' IO.
USARE LA MIA NAVE? SEI PAZZO... IO TRASPORTO BOUCAN E BASTA... SPARISCI... O TI CACCIO FUORI A CALCI!
32

PER AVERE DEI SOLDATI DI SCORTA, IL CARICO DI QUELLA NAVE DEV'ES-SERE PREZIOSO...
VATTENE... SEI SORDO? NON INTENDO METTERMI NEI GUAI...
HMM... IN QUESTO CASO...
... DOVRO' FARLO SEN-ZA IL TUO PERMESSO.
33

TUTTO A POSTO. IL GUERCIO NON FARA' PIU' OBIEZIONI.
LA RIPARAZIONE E' FINITA, SIGNORE... NELLA MATTINATA POTREMO SALPARE.
PERFETTO... SONO STUFO DI QUESTO CALDO E DI QUESTI INSETTI...
MA...
ALLARME! SONO PIRATI!
34

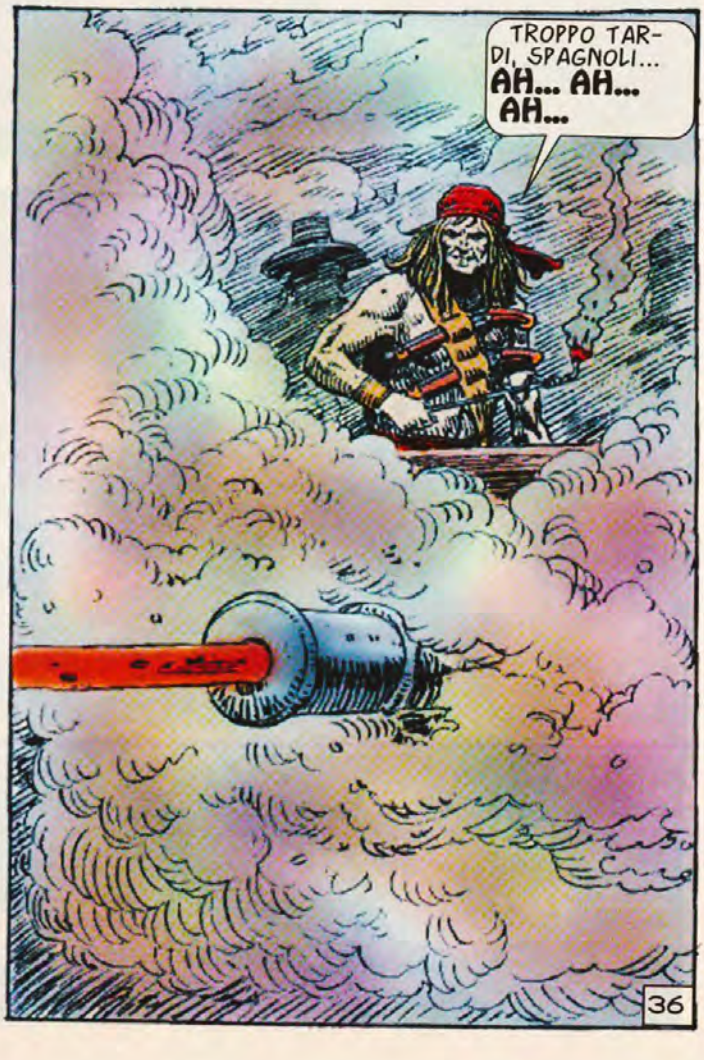
AVANTI, BU-
CANIERI!

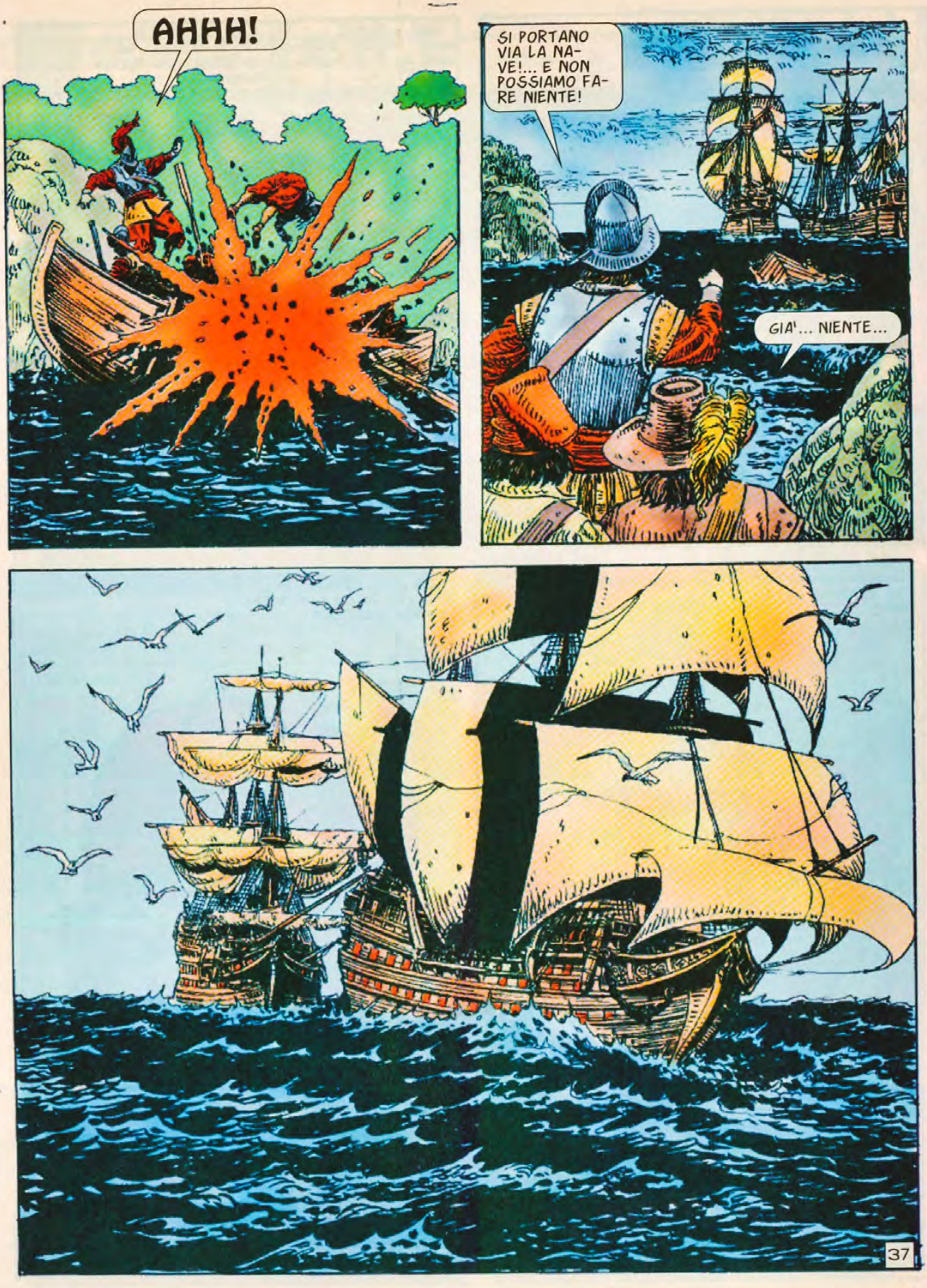

NON LASCIATE
SUPERSTITI!...
SVELTI!
AH!
35

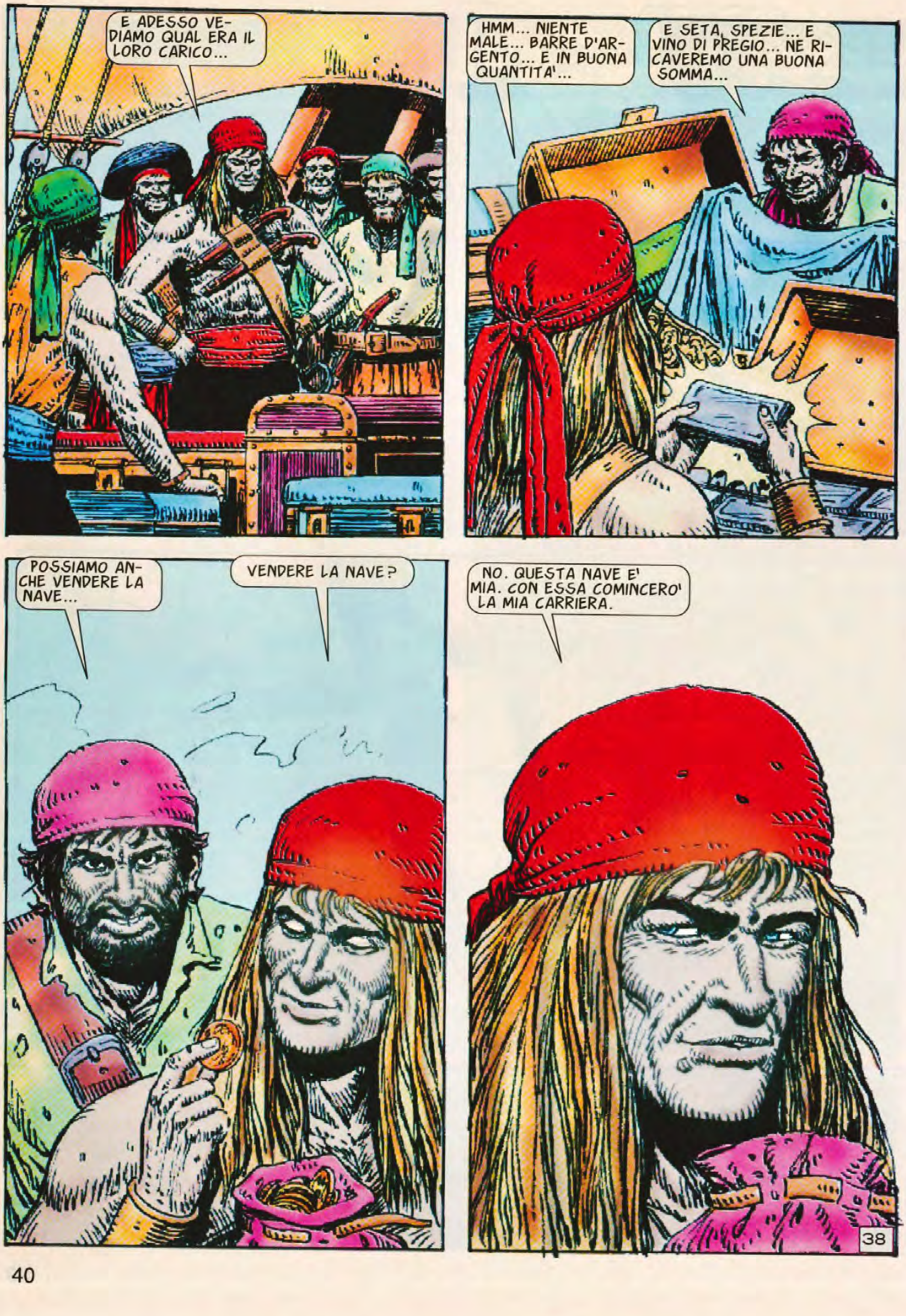
AAGH!

MA... CHE SUCCEDE SULLA NAVE?
NON LO SO... SEMBRA UN ATTACCO DI PIRATI...
MALEDIZIONE! ALLE SCIALUPPE!

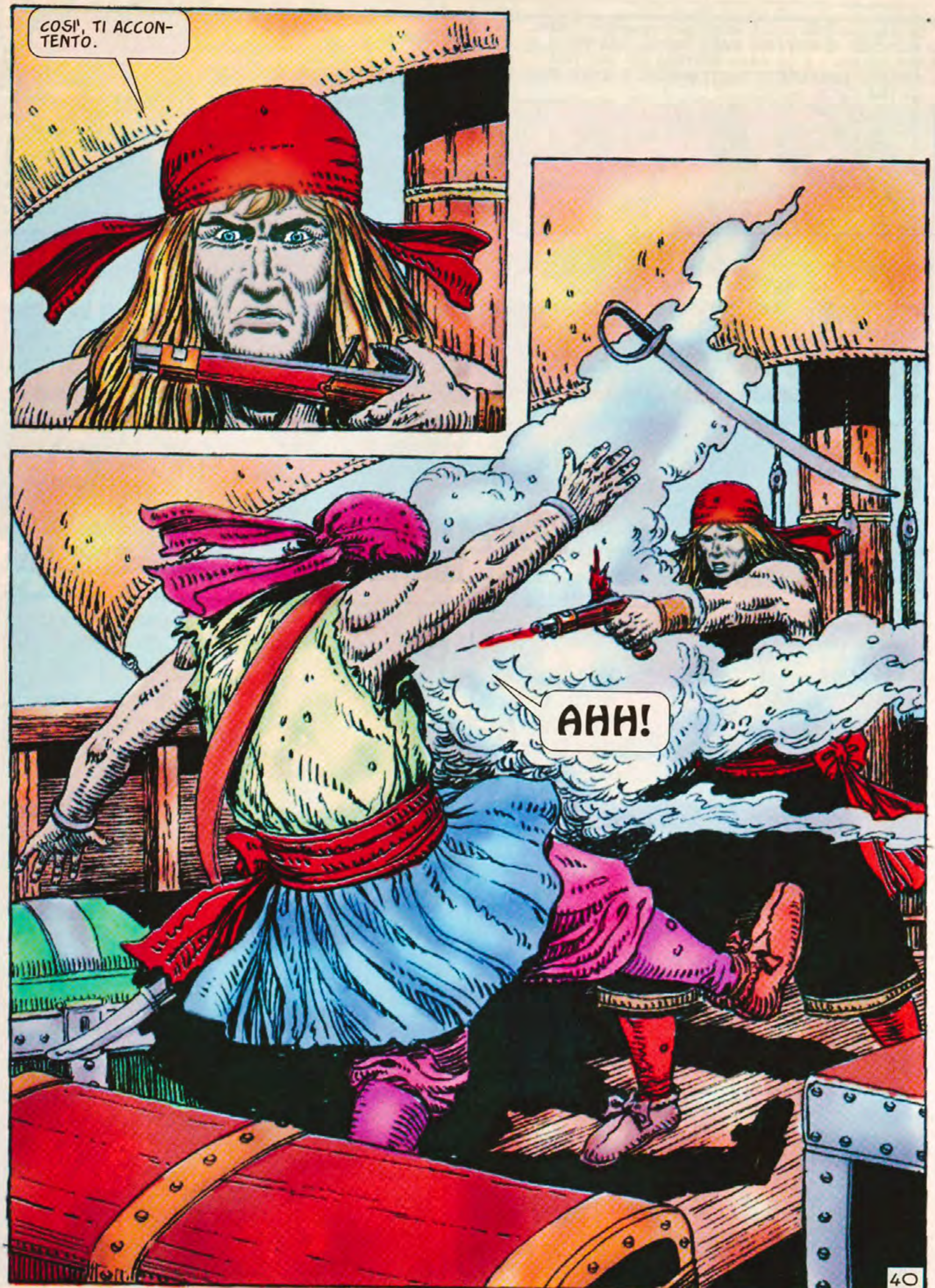
AVANTI! AI REMI!


TROPPO TARDI, SPAGNOLI... AH... AH... AH...
36


AHHH!
SI PORTANO VIA LA NAVE!... E NON POSSIAMO FARE NIENTE!
GIA'... NIENTE...
37


E ADESSO VEDIAMO QUAL ERA IL LORO CARICO...
HMM... NIENTE MALE... BARRE D'ARGENTO... E IN BUONA QUANTITA'...
E SETA, SPEZIE... E VINO DI PREGIO... NE RICAVEREMO UNA BUONA SOMMA...
POSSIAMO ANCHE VENDERE LA NAVE...
VENDERE LA NAVE?
NO. QUESTA NAVE E' MIA. CON ESSA COMINCERO' LA MIA CARRIERA.
38

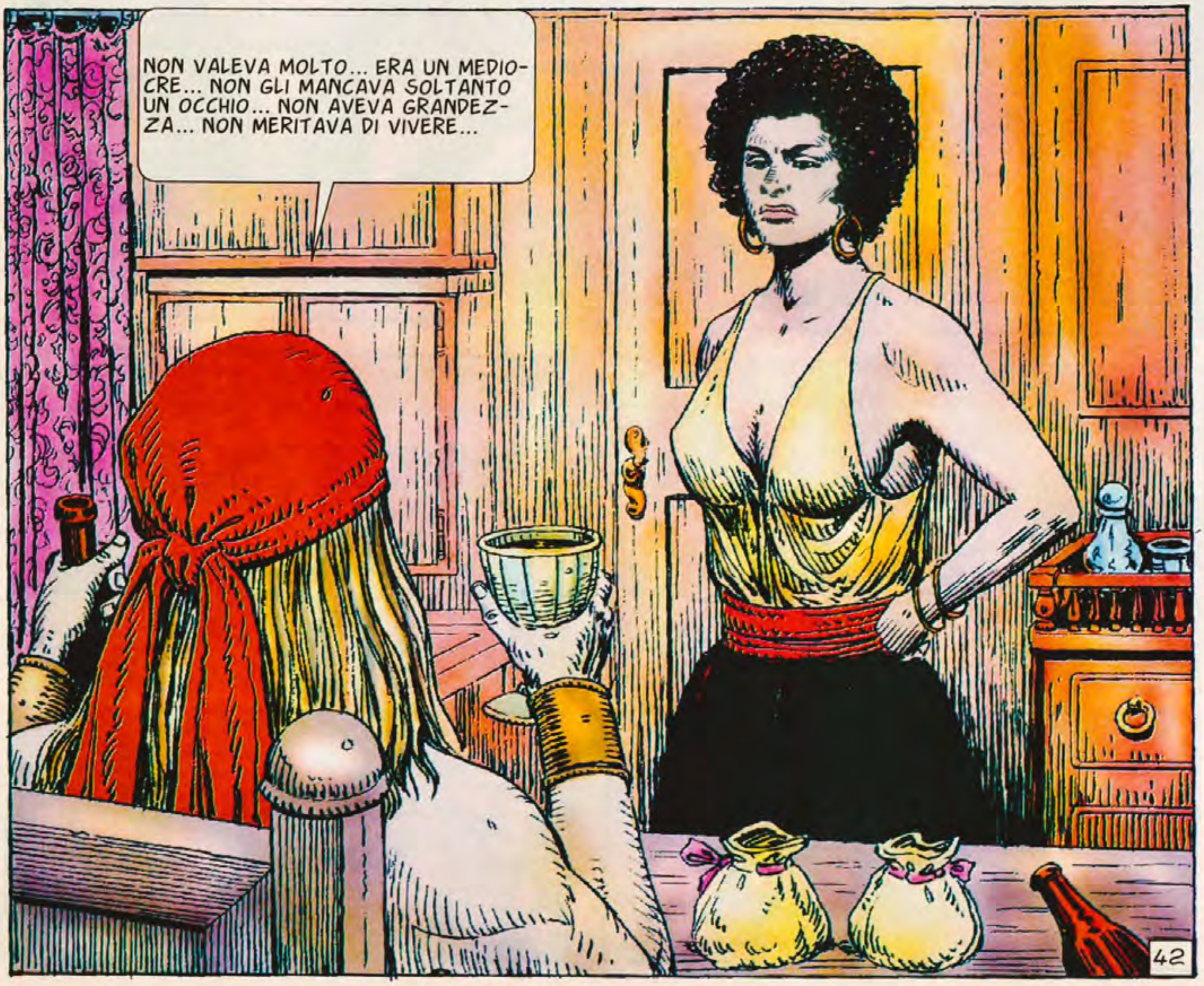
DIMENTICHI UNA COSA, MORGAN... NON SEI IL NOSTRO CAPO. IL BOTTINO SARA' DIVISO TRA TUTTI IN PARTI UGUALI... E LA NAVE RIENTRA NEL BOTTINO... L'ABBIAMO CATTURATA TUTTI INSIEME E SARA' DIVISA TRA TUTTI...
LA NAVE E' MIA.
VEDO CHE SEI DI QUELLI CHE CAPISCONO SOLO IL FILO DI UNA SPADA.
E VEDO CHE TU SEI UNO DI QUEGLI IDIOTI CHE CERCANO SOLO DI FARSI AMMAZZARE...
39


COSI', TI ACCONTENTO.
AHH!
40

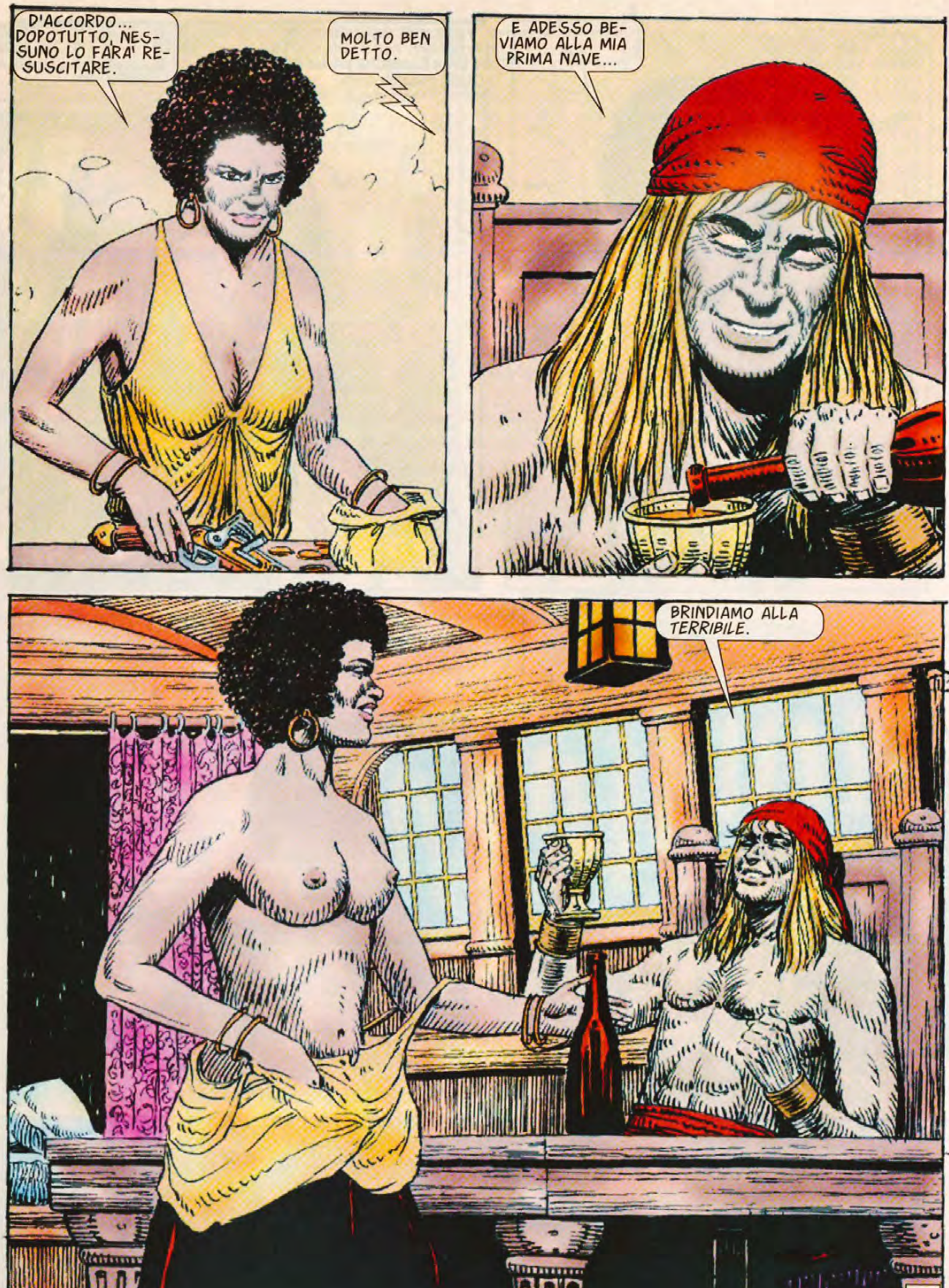
LA DISCUSSIONE E' FINITA. QUALCUNO DESIDERA CONTINUARLA?
MAGNIFICO! IN QUESTO CASO, TORNIAMO A RIVA A PRENDERE IL *BOUCAN* E FACCIAMO ROTTA SULLA *TORTUGA*. E' ORA DI PREPARARCI A IMPRESE PIU' IMPORTANTI.
SI', CAPITANO!
41

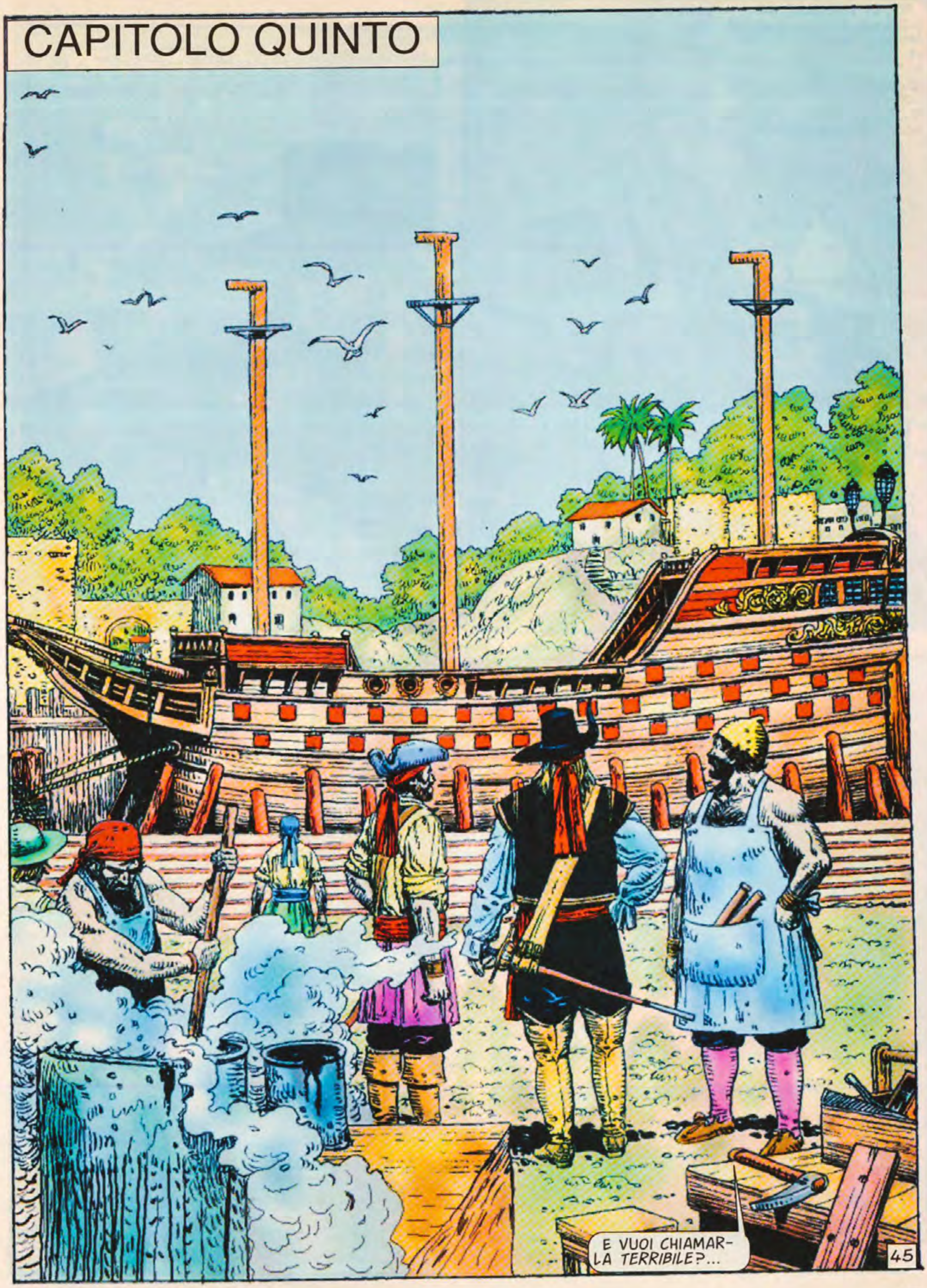
CAPITANO... MI PIACE QUESTA PAROLA... HA FORZA... HA DUREZZA... CAPITANO MORGAN...

HAI UCCISO IL MIO UOMO.


NON VALEVA MOLTO... ERA UN MEDIOCRE... NON GLI MANCAVA SOLTANTO UN OCCHIO... NON AVEVA GRANDEZZA... NON MERITAVA DI VIVERE...
42

LUI ERA STATO BUONO CON ME. E INTENDO VENDICARLO.
VEDO CHE OGGI DEVO AFFRONTARE PIU' DI UN IDIOTA... TI DUOLE TANTO LA MORTE DI QUEL PAGLIACCIO?
TI DUOLE PIU' DI QUESTO?
HMM... E' MOLTO ORO...
TIENIMI ALLEGRO FINO ALLA *TORTUGA* ED E' TUO. LA' POTRAI ANDARTENE E FARE QUELLO CHE VORRAI... MA DEVI DECIDERE IN FRETTA.
43


D'ACCORDO... DOPOTUTTO, NESSUNO LO FARA' RESUSCITARE.
MOLTO BEN DETTO.
E ADESSO BEVIAMO ALLA MIA PRIMA NAVE...
BRINDIAMO ALLA TERRIBILE.
44


CAPITOLO QUINTO
E VUOI CHIAMARLA TERRIBILE?...
45

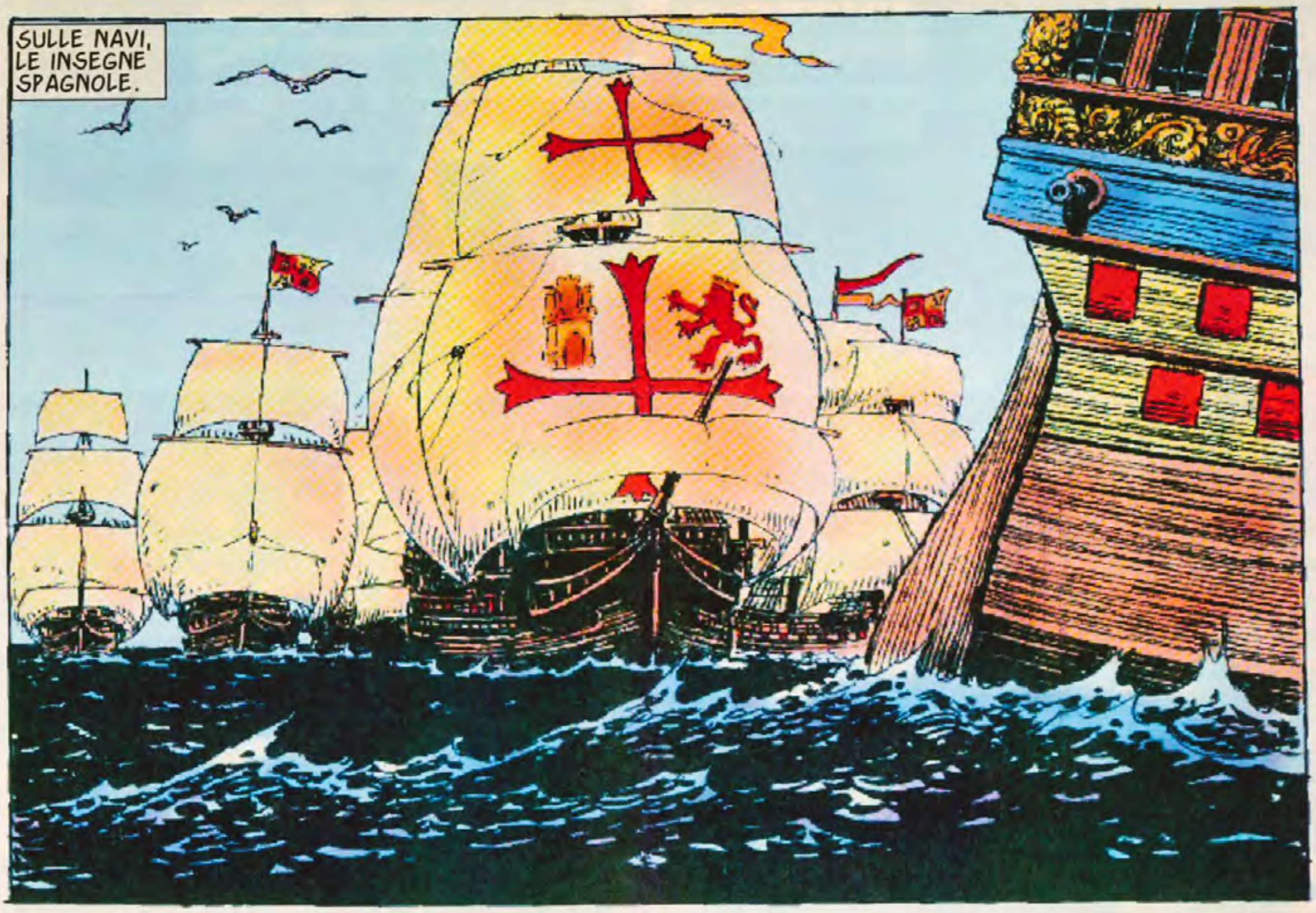
BE', DI TERRIBILE HA SOLO LO STATO IN CUI E', AMICO... NON E' UNA NAVE... E' UNA CARRETTA. NON RAGGIUNGERESTI NESSUNA IMBARCAZIONE CON QUESTA... E' LENTA, PESANTE E POCO STABILE. NON SERVE A NIENTE.
MA POTREBBE SERVIRE.
CERTO... RIPULENDOLA DI TUTTO IL SUPERFLUO... ELIMINANDO QUEL MOSTRUOSO CASTELLO DI POPPA, AGGIUNGENDO UN ALBERO, ABBASSANDO IL PONTE...
PARLI TROPPO... PERCHE' NON COMINCI A LAVORARE?
E' UN PIACERE TRATTARE CON TE, CAPITANO MORGAN. LASCIA FARE A ME.
E LA NOSTRA CIURMA?
CHE DOMANDE... DUBITO CHE QUALCUNO DI LORO SIA ANCORA IN PIEDI, IN QUESTO MOMENTO... SIA PER LE PUTTANE, SIA PER IL RHUM... AH... TI ASPETTA QUEL MERCANTE PER LA VENDITA DEL NOSTRO BOTTINO...
46

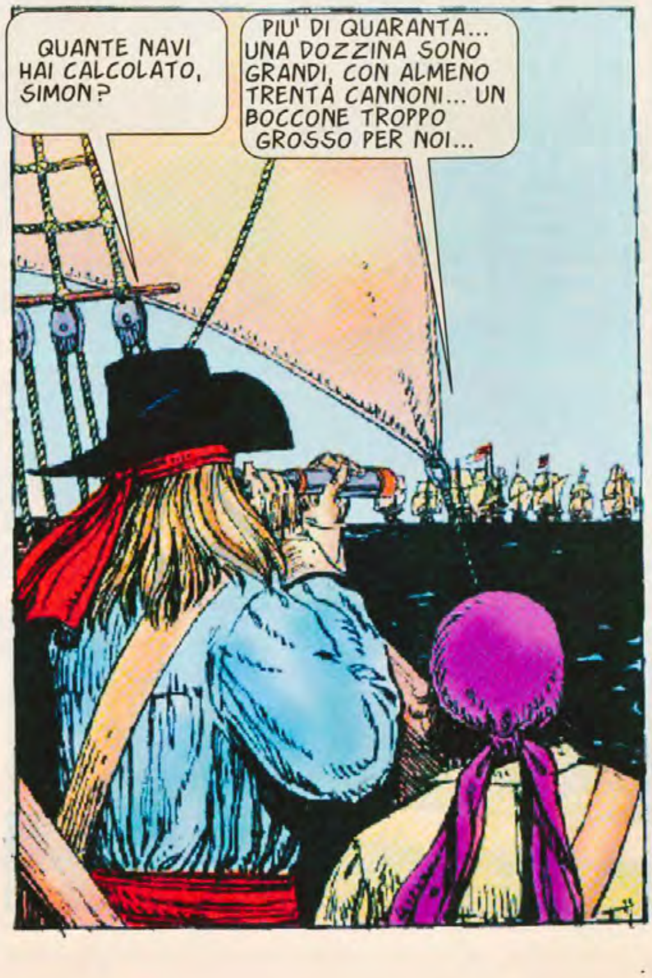
EHI, CAPITANO... UN PO' DI OTTIMO BRANDY?... HO VENDUTO TUTTA LA MERCANZIA CHE MI HAI PORTATO...
... E...
ODIO DISCUTERE E ODIO ESSERE TRUFFATO... FARAI MEGLIO A PAGARE IL PREZZO GIUSTO... FALLO E TI PORTERO' TUTTO IL BOTTINO CHE CONQUISTERO' IN FUTURO... PROVA A DERUBARMI E TI FACCIO SALTARE LE PALLE... QUI E ADESSO.
47

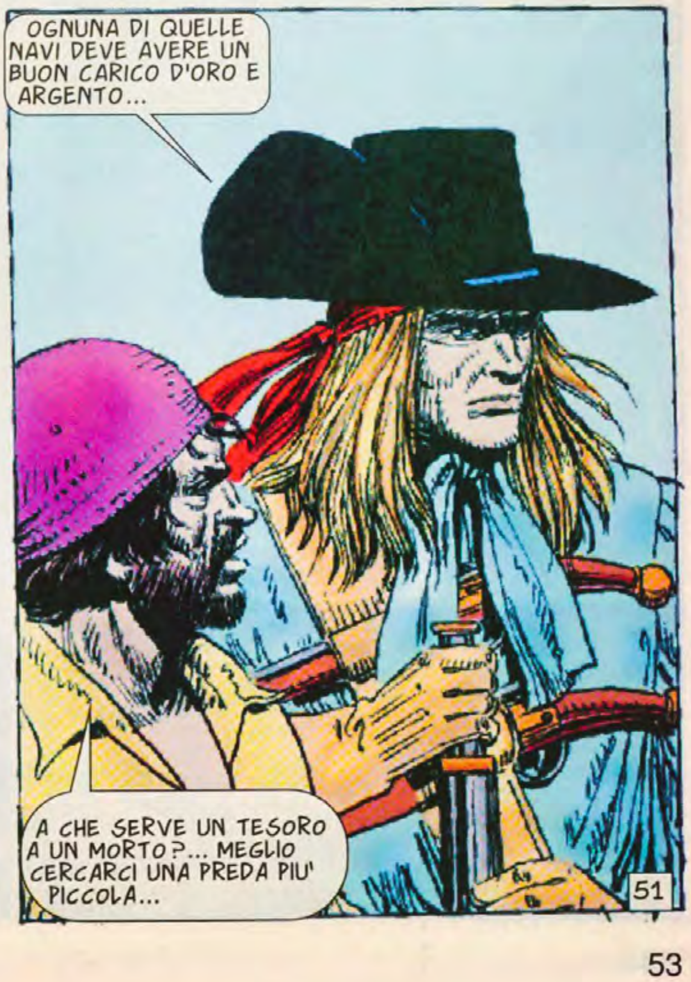
SARA'... SARA' UN PIACERE LAVORARE CON TE, CAPITANO MORGAN.
BENE... ORA ANDIAMO A BERE SERIAMENTE... NON VEDO PERCHE' DOVREI ESSERE L'UNICO A RESTARE IN PIEDI.
BEN DETTO, CAPITANO!
EHI, MORGAN... VIENI QUA...
48

E CHI SEI TU PER DARE ORDINI?
UN COLLEGA. HO SENTITO COME TI SEI IMPOSSESSATO DELLA NAVE SPAGNOLA... SEI UN TIPO IN GAMBA... MI PIACE... SEI COME ME.
NON MI HAI ANCORA DETTO CHI SEI.
IL MIO NOME E' PIERRE NAU...
... MA TUTTI MI CHIAMANO L'OLONESE...
49

AH, SI'... ANCH'IO HO SENTITO PARLARE DI TE... DICONO CHE NON FAI PRIGIONIERI...
PERCHE' DOVREI? SE NE FAI, DEVI CUSTODIRLI E DARGLI DA MANGIARE... SE LI LASCI ANDARE, UN GIORNO O L'ALTRO TI CAPITA DI DOVER COMBATTERE DI NUOVO CONTRO DI LORO... LA COSA MIGLIORE E' AMMAZZARLI...
HMM... IL TUO AMICO E' MOLTO TRANQUILLO.
NON E' TRANQUILLO. E' MORTO. L'HO APPENA AMMAZZATO. MI HA BATTUTO A CARTE. NON MI PIACE FARMI BATTERE A CARTE.
TI RIMETTI A NAVIGARE?
SI'. HO MESSO INSIEME UNA FLOTTA CON MIGUEL, IL BASCO... E VOGLIO ANDARE AD ATTACCARE LA TERRAFERMA... SONO STUFO DI INSEGUIRE NAVI. VUOI VENIRE?
MI PIACE DARE ORDINI, NON RICEVERNE. FINIREMMO PER UCCIDERCI, OLONESE.
PROBABILMENTE HAI RAGIONE. E ALLORA... UBRIACHIAMOCI.
50


SULLE NAVI, LE INSEGNE SPAGNOLE.

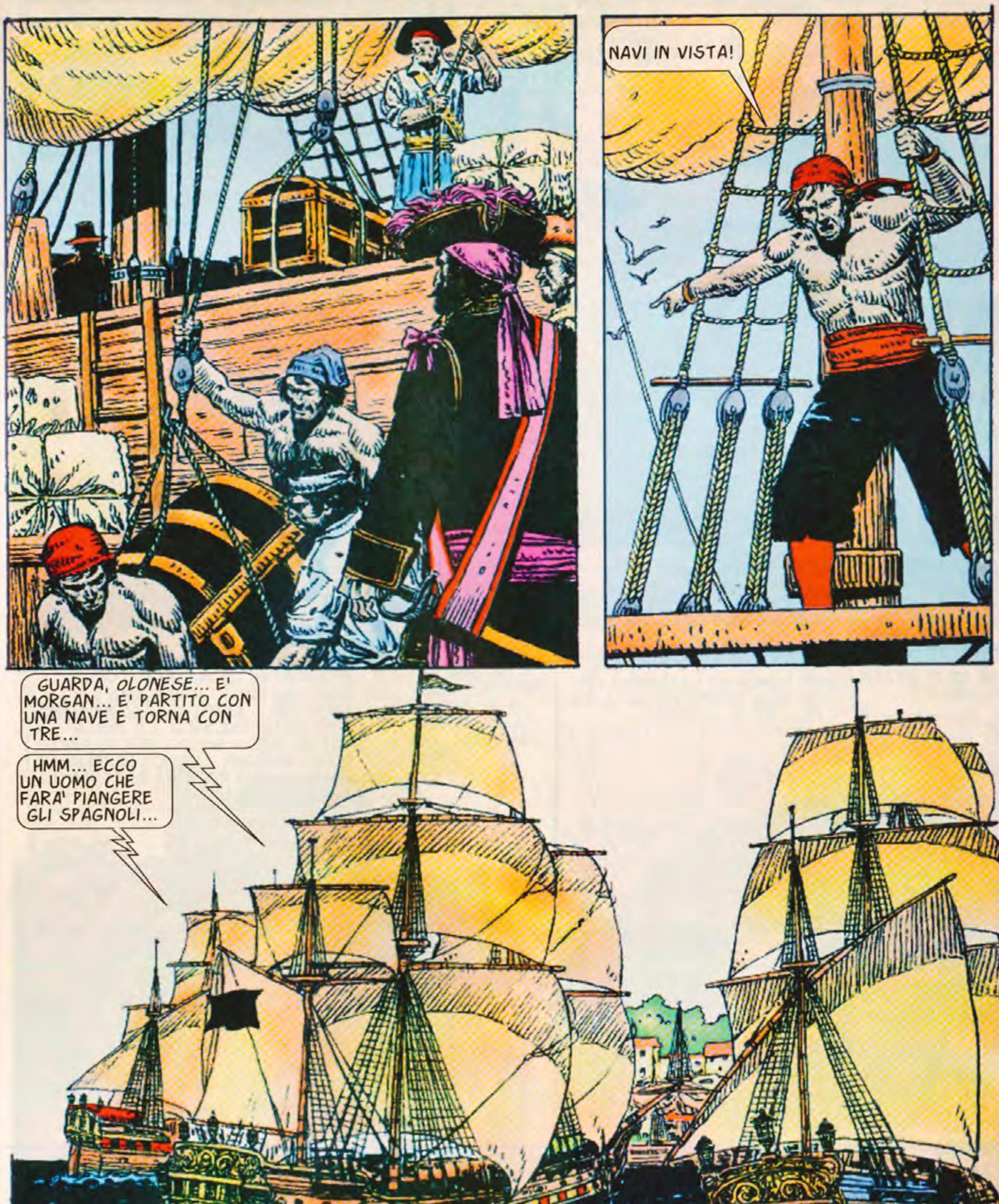

QUANTE NAVI HAI CALCOLATO, SIMON?
PIU' DI QUARANTA... UNA DOZZINA SONO GRANDI, CON ALMENO TRENTA CANNONI... UN BOCCONE TROPPO GROSSO PER NOI...


OGNUNA DI QUELLE NAVI DEVE AVERE UN BUON CARICO D'ORO E ARGENTO...
A CHE SERVE UN TESORO A UN MORTO?... MEGLIO CERCARCI UNA PREDA PIU' PICCOLA...
51

SIMON... SE TU FOSSI UNO DEI CAPITANI DI QUELLA FLOTTA... TI ASPETTERESTI UN NOSTRO ATTACCO?
NATURALMENTE NO... NON ABBIAMO NESSUNA POSSIBILITA'.
PERFETTO. SO COSA FARE.
E QUELLA NAVE PIRATA?
SPARITA... COSA CREDEVI? CHE CI ATTACCASSE?... I PIRATI SONO PAZZI, MA NON FINO A QUESTO PUNTO...
52

NOTTE. LE SCIALUPPE SCIVOLANO SULL'ACQUA SENZA RUMORE.
SOLO I RAMPINI PRODUCONO LIEVI TONFI.
MA...
PRESTO!... EVITATE DI SPARARE!... MA NON LASCIATE SUPERSTITI...
53

AH!
CAPITOLO SESTO
AGHI!
INCREDIBI-LE!... LA NAVE E' NOSTRA!
PERFETTO... ADESSO SPEGNIAMO TUTTE LE LUCI E DEFILIAMOCI PIANO DAL RESTO DELLA FLOTTA... QUANDO SI FARA' GIORNO E CAPIRANNO CHE COSA E' SUCCESSO, SARA' TARDI...
54


NAVI IN VISTA!
GUARDA, OLONESE... E' MORGAN... E' PARTITO CON UNA NAVE E TORNA CON TRE...
HMM... ECCO UN UOMO CHE FARA' PIANGERE GLI SPAGNOLI...
55

... SI'... ABBIAMO CATTURATO LA TERZA MENTRE USCIVA DA VERA-CRUZ... TRASPORTAVA INDACO, PELLI, ORO, SCHIAVI E VARIE DAME DELLA CITTA', DIRETTE IN SPAGNA...

CHE NE E' STATO DI LORO?
SONO ANCORA A BORDO... I MIEI UOMINI LE USERANNO FINCHE' NON RIPRENDEREMO IL MARE... POI LE VENDERO'.

E TU, *OLONESE*?
HO FATTO UN MAGNIFICO VIAGGIO... HO PRESO MARACAIBO E GIBRALTAR... ABBIAMO SACCHEGGIATO PER QUASI DUE MESI... E' NELLE CITTA' CHE CI SONO I VERI TESORI, CARO MORGAN... LASCIA PERDERE LE NAVI... SONO ROBA DA DILETTANTI... DAMMI RETTA!
56

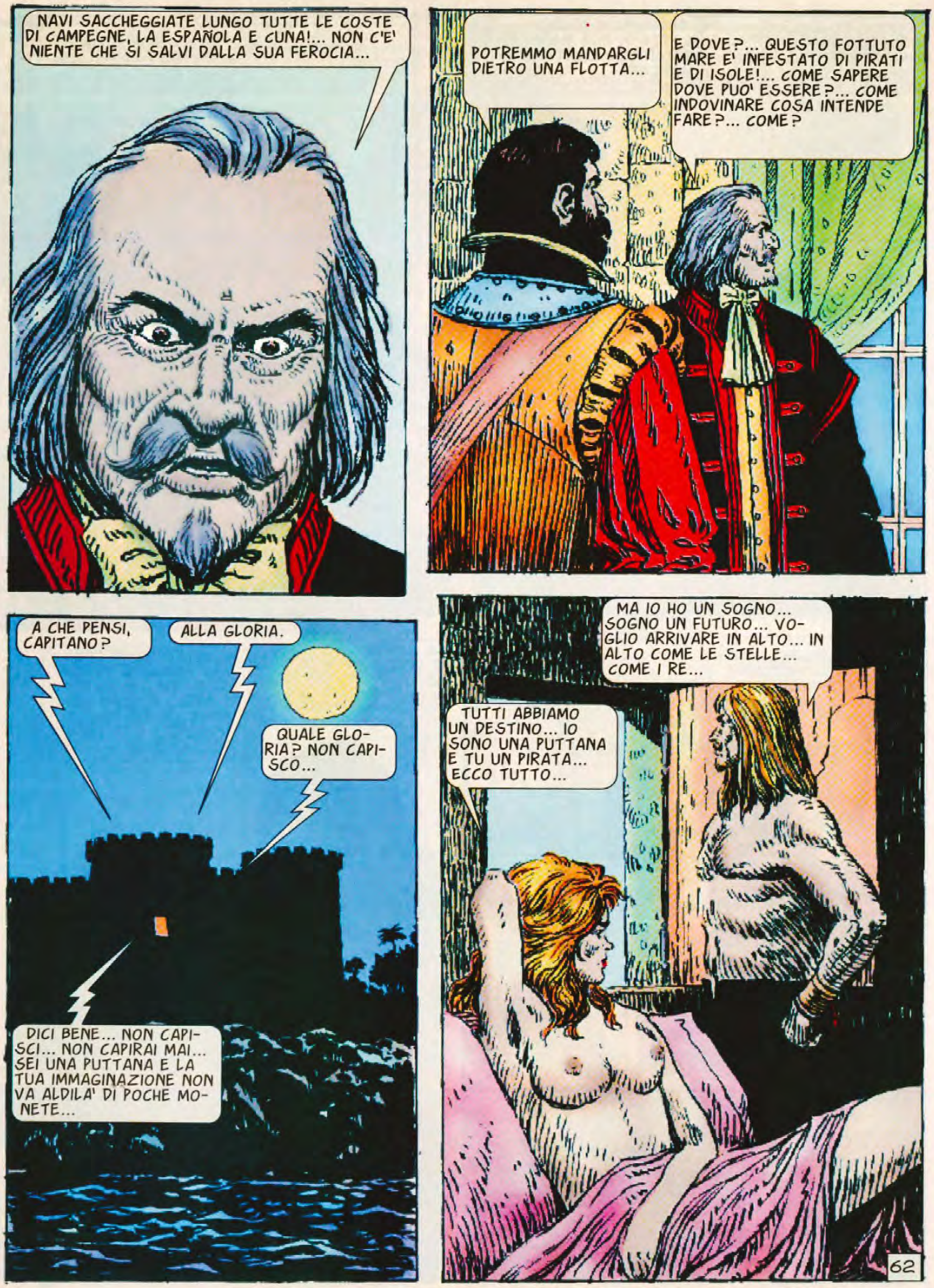
E LA MIGLIORE E' PANAMA', VERO?
GIA'... MA PANAMA' E' IMPOSSIBILE... HA I FORTI... UN'INFINITA' DI PEZZI D'ARTIGLIERIA E LA MIGLIORE GUARNIGIONE DELLA TERRAFERMA... NON C'E' FORZA CHE POSSA PRENDERE PANAMA'.
LOGICO. TUTTO L'ORO E L'ARGENTO DELLE MINIERE PERUVIANE VENGONO MANDATI A PANAMA'. E DA LI' A PUERTO BELLO, DOVE SONO CARICATI SU GIGANTESCHE FLOTTE... CENTINAIA DI NAVI, CHE NESSUNO OSEREBBE ATTACCARE.
HMM... PANAMA'... UN GIORNO LA PRENDERO'.
MA CERTO... E PRENDERAI ANCHE LA LUNA... AH... AH... AH...
57

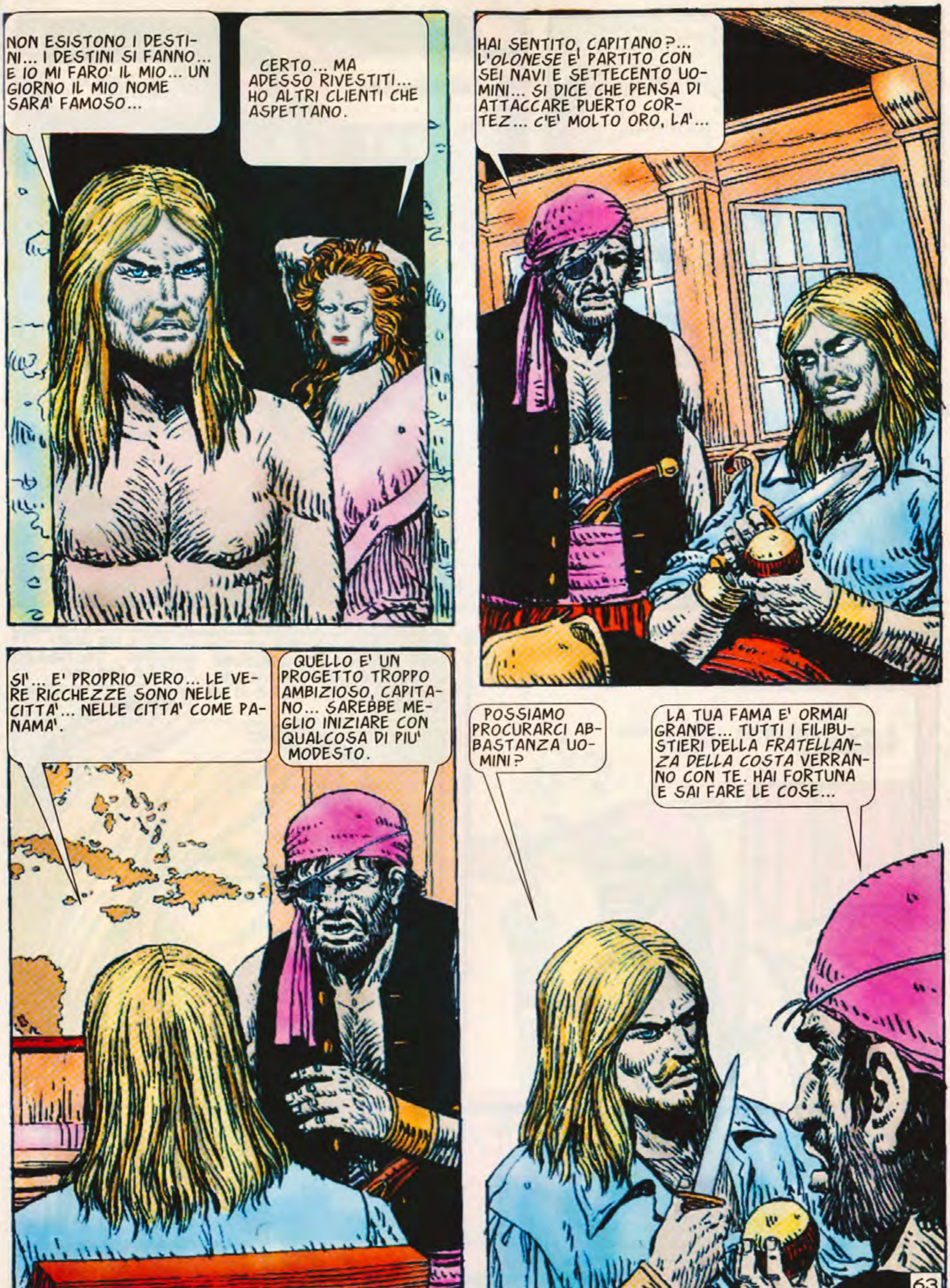
I PIRATI!... ALLE ARMI!
AAGH!
AVANTI!
SIGNORI... MI ARRENDO CON LA MIA CIURMA... SPERO NEL RISPETTO CHE SI USA TRA GENTILUOMINI...
CONTACI... LO AVRAI.
58

SU, CAPITANO... FA' UN ALTRO PASSO...
CHE C'E'? NON VEDI LA STRADA?... AH... AH...
E ADESSO CHE FACCIAMO, CAPITANO?... POSSIAMO DISPORRE DI UN OTTIMO BOTTINO... TORNIAMO ALLA TORTUGA?
NO. SONO STUFO DI QUEL POSTO... A CHE SERVE ESSERE RICCO E VIVERE IN UN LETAMAIO?
DICONO CHE PORT ROYAL, IN GIAMAICA, E' SICURO E MOLTO PIU'... CIVILIZZATO. LA' COMANDANO GLI INGLESI...
IN QUESTO CASO, NON ASPETTIAMO OLTRE... A PORT ROYAL!
AHH... QUI E' TUTTA UN'ALTRA COSA... QUI SI PUO' VIVERE...
59

CAPITANO MORGAN? IL GOVERNATORE DESIDERA VEDERVI...
MALEDIZIONE... E ADESSO CHE C'E'?
CAPITANO... GLI SPAGNOLI VI ACCUSANO DI PIRATERIA... FURTO... SACCHEGGIO... OMICIDIO...
GLI SPAGNOLI SONO NEMICI DELL'INGHILTERRA...
E' VERO... MA NON POSSIAMO DARE ASILO A DEI BANDITI... SAREMMO MALVISTI...
HMM... E C'E' UNA SOLUZIONE?
CERTO... POSSO FORNIRVI DI UNA PATENTE DI CORSA... CIOE'... UFFICIALMENTE FARETE PARTE DELLA FLOTTA BRITANNICA E LE VOSTRE... AZIONI... DIVENTERANNO ONOREVOLI ATTI DI GUERRA.
IMMAGINO CHE CIO' AVRA' UN PREZZO.
IL DIECI PER CENTO DEL VOSTRO BOTTINO. MI SEMBRA UN PREZZO RAGIONEVOLE, IN CAMBIO DELLA LEGALITA'.
60

BENE... DA QUESTO MOMENTO, L'INGHILTERRA HA UN NUOVO CORSARO.
BENVENUTO NELLA FLOTTA DI SUA MAESTA' BRITANNICA, CAPITANO MORGAN!
COM'E' ANDATA, CAPITANO?
HO SCOPERTO CHE... PER FARE I PIRATI, NON SONO NECESSARI CANNONI E NAVI... A VOLTE BASTA UNA SCRIVANIA, CARTA E INCHIOSTRO...
MORGAN... MORGAN... MORGAN!... E' TUTTO QUELLO CHE SENTO... GIORNO E NOTTE!
LO SAPPIAMO, DON ALONSO...
ZITTO! COME POSSO SPIEGARE TUTTO QUESTO A MADRID?... QUELLO E' COME UN LUPO LIBERO TRA LE PECORE... E LE PECORE SIAMO NOI!
61


NAVI SACCHEGGIATE LUNGO TUTTE LE COSTE DI CAMPEGNE, LA ESPAÑOLA E CUNA!... NON C'E' NIENTE CHE SI SALVI DALLA SUA FEROCIA...
POTREMMO MANDARGLI DIETRO UNA FLOTTA...
E DOVE?... QUESTO FOTTUTO MARE E' INFESTATO DI PIRATI E DI ISOLE!... COME SAPERE DOVE PUO' ESSERE?... COME INDOVINARE COSA INTENDE FARE?... COME?
A CHE PENSI, CAPITANO?
ALLA GLORIA.
QUALE GLORIA? NON CAPISCO...
DICI BENE... NON CAPISCI... NON CAPIRAI MAI... SEI UNA PUTTANA E LA TUA IMMAGINAZIONE NON VA ALDILA' DI POCHE MONETE...
MA IO HO UN SOGNO... SOGNO UN FUTURO... VOGLIO ARRIVARE IN ALTO... IN ALTO COME LE STELLE... COME I RE...
TUTTI ABBIAMO UN DESTINO... IO SONO UNA PUTTANA E TU UN PIRATA... ECCO TUTTO...
62


NON ESISTONO I DESTINI... I DESTINI SI FANNO... E IO MI FARO' IL MIO... UN GIORNO IL MIO NOME SARA' FAMOSO...
CERTO... MA ADESSO RIVESTITI... HO ALTRI CLIENTI CHE ASPETTANO.
HAI SENTITO, CAPITANO?... L'*OLONESE* E' PARTITO CON SEI NAVI E SETTECENTO UOMINI... SI DICE CHE PENSA DI ATTACCARE PUERTO CORTEZ... C'E' MOLTO ORO, LA'...
SI'... E' PROPRIO VERO... LE VERE RICCHEZZE SONO NELLE CITTA'... NELLE CITTA' COME PANAMA'.
QUELLO E' UN PROGETTO TROPPO AMBIZIOSO, CAPITANO... SAREBBE MEGLIO INIZIARE CON QUALCOSA DI PIU' MODESTO.
POSSIAMO PROCURARCI ABBASTANZA UOMINI?
LA TUA FAMA E' ORMAI GRANDE... TUTTI I FILIBUSTIERI DELLA *FRATELLANZA DELLA COSTA* VERRANNO CON TE. HAI FORTUNA E SAI FARE LE COSE...
63

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1998

SETTIMANALE DI FUMETTI
SKORPIO
ANNO
XXII
N.1
8-1-1998
3500 LIRE
11
fumetti
IN OMAGGIO
L'ATTESISSIMO
CALENDARIO
EURA 1998
WOOD-SALINAS
HERMANN
CHIARA DI NOTTE
AMANDA
NAPOLI GROUND ZERO
(primo episodio)
IL COSACCO
(nuovo inserto)
ALBERTO SALINAS
E' UN PERIODICO EURA

SETTIMANALE DI FUMETTI

SKORPIO

ANNO
XXII
N.4
29-1-1998
3500 LIRE

WOOD-SALINAS

HERMANN

NAPOLI
GROUND ZERO

CHIARA DI NOTTE

10
fumetti

IL COSACCO
(inserto)

E' UN PERIODICO EURA

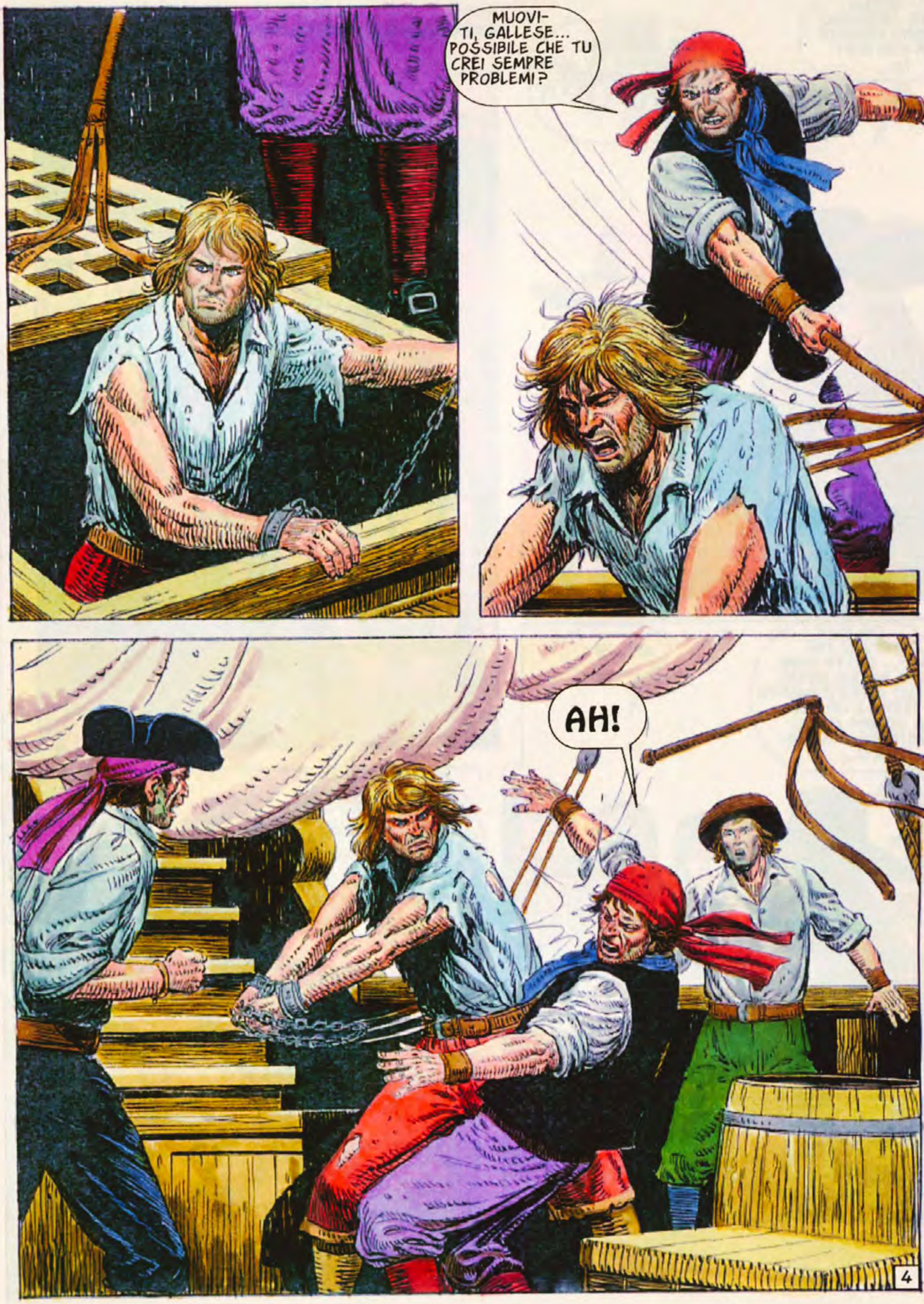
I FRATELLI DELLA FILIBUSTA

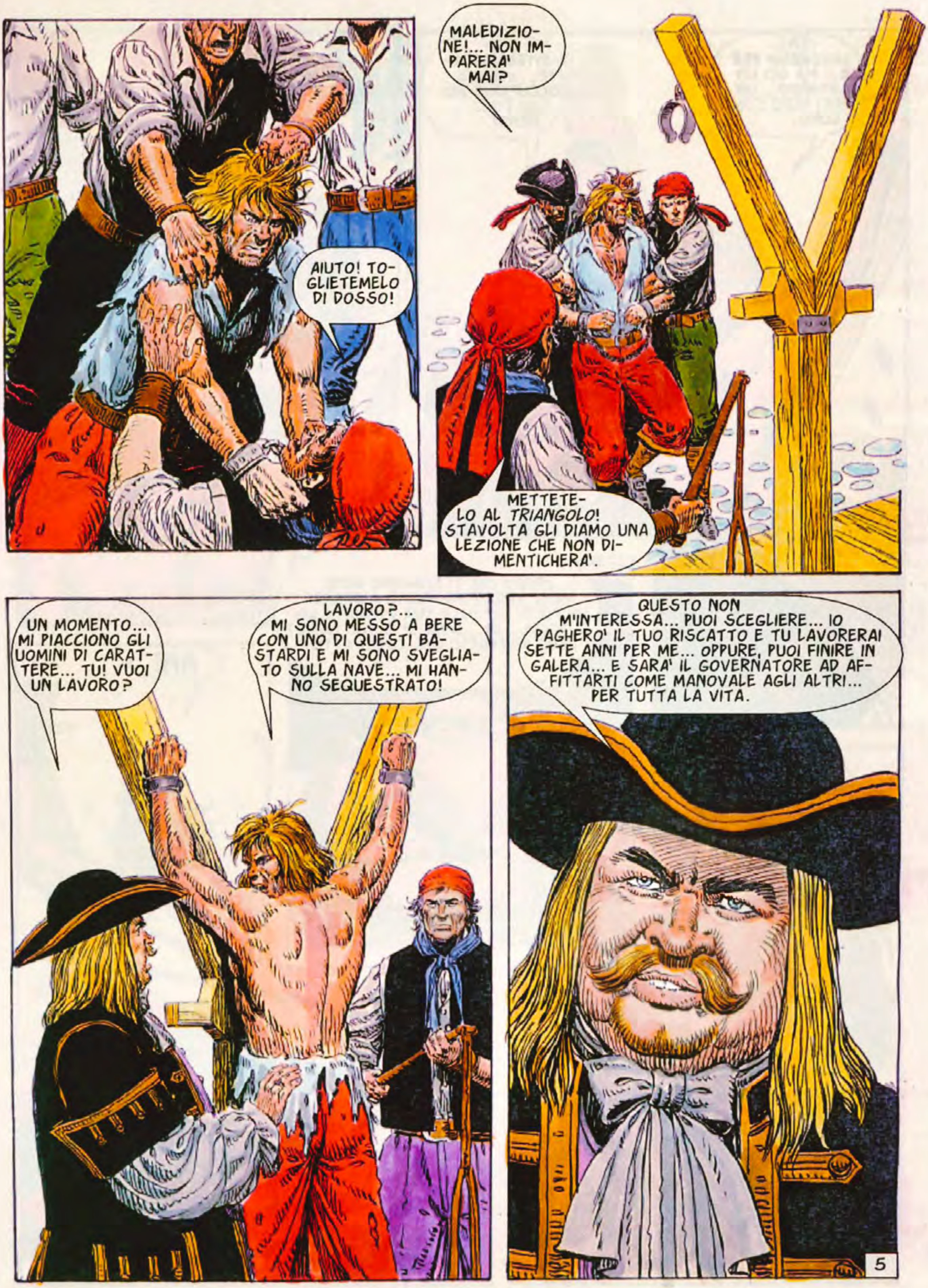
Testo di WOOD
Disegno di SALINAS

SKORPIO N. 19/1997

ASPETTI NUOVA MERCE, PROCTOR?
PER GIOVE! CI PUOI GIURARE!... MI SERVONO DEI CAPISQUADRA... HO MILLECINQUECENTO NEGRI E IL RACCOLTO QUASI PRONTO... VEDIAMO COS'HANNO PORTATO IN QUESTO VIAGGIO...
RIFIUTI UMANI COME SEMPRE. DISGRAZIATI DI LONDRA CHE CREDONO DI DIVENTARE RICCHI SOLO ARRIVANDO QUI IN JAMAICA... O IDIOTI CHE SONO STATI UBRIACATI E CARICATI A BORDO... QUESTI CAPITANI SANNO COME PROCURARSI LA MERCE.
2

QUELLI CHE ARRIVANO HANNO FIRMATO UN CONTRAT-TO...
QUELLI CHE ARRIVANO NON SANNO NE' LEG-GERE NE' SCRIVERE... E NON HANNO IDEA DI COS'E' UN CON-TRATTO.
GIU'! SCEN-DERE!... NON INTENDO PASSARE LA GIORNATA QUI!
TU! VUOI LAVORARE PER ME?... SETTE ANNI... DOPO, POTRAI AVERE IL TUO APPEZZAMENTO DI TERRA E UNA BUO-NA SOMMA CHE TI AIUTERA' A SISTE-MARTI...
SI'... SI'...
GRASSO AFFARE... SETTE ANNI DI LAVORO GRA-TIS. DOPO, L'ILLUSO RICE-VE POCHE MONETE E UNA TERRA PER CUI NON POTRA' PAGARE LE TASSE... E CHE QUINDI DOVRA' VENDERE PER UN PUGNO DI MOSCHE AL SUO EX-PADRONE... E RI-COMINCERA' A LAVO-RARE PER LUI.
L'HAI DETTO... UN GRASSO AF-FARE.
3

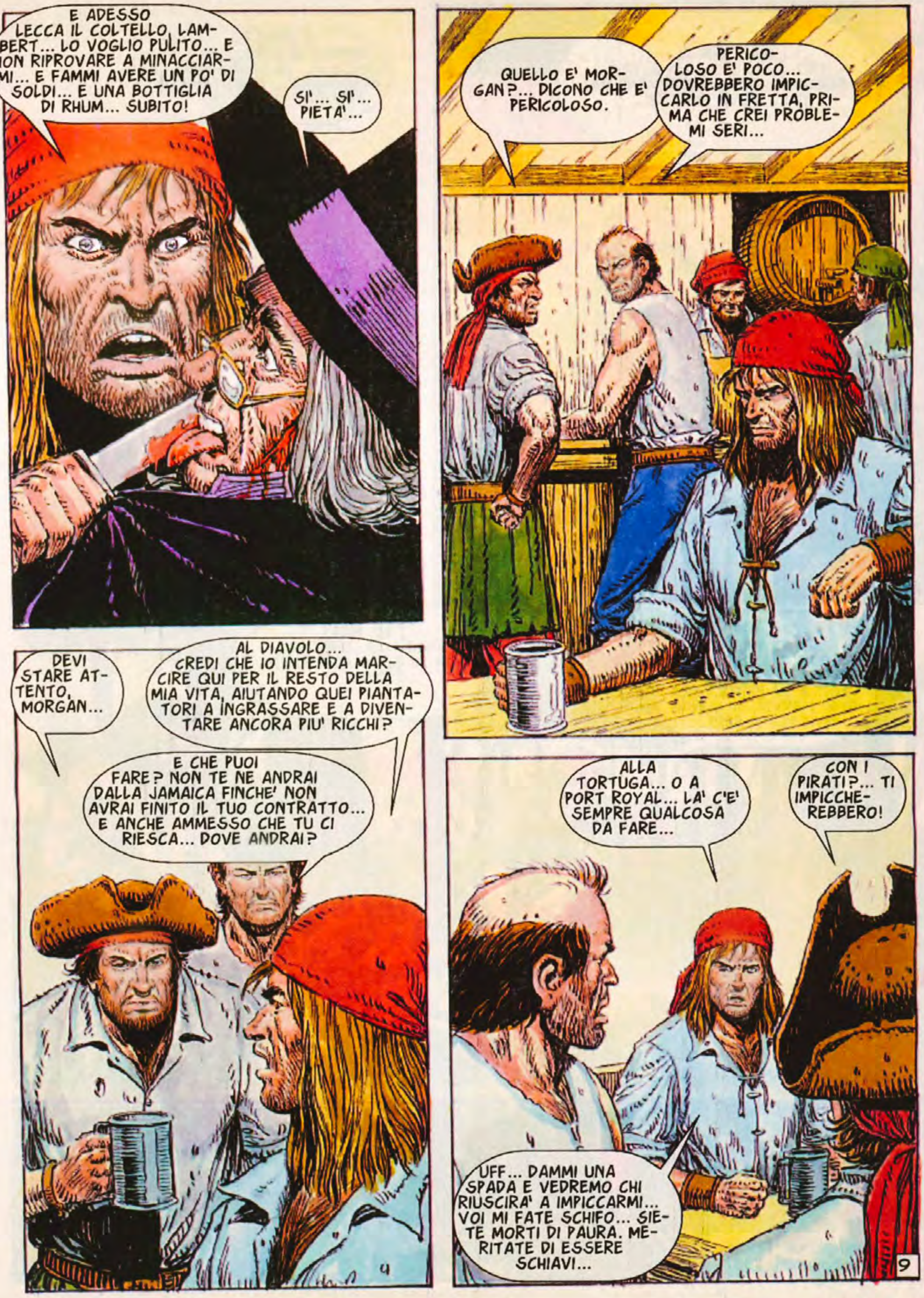

MUOVI-TI, GALLESE... POSSIBILE CHE TU CREI SEMPRE PROBLEMI?
AH!


AIUTO! TOGLIETEMELO DI DOSSO!
MALEDIZIONE!... NON IMPARERA' MAI?
METTETELO AL *TRIANGOLO*! STAVOLTA GLI DIAMO UNA LEZIONE CHE NON DIMENTICHERA'.
UN MOMENTO... MI PIACCIONO GLI UOMINI DI CARATTERE... TU! VUOI UN LAVORO?
LAVORO?... MI SONO MESSO A BERE CON UNO DI QUESTI BASTARDI E MI SONO SVEGLIATO SULLA NAVE... MI HANNO SEQUESTRATO!
QUESTO NON M'INTERESSA... PUOI SCEGLIERE... IO PAGHERO' IL TUO RISCATTO E TU LAVORERAI SETTE ANNI PER ME... OPPURE, PUOI FINIRE IN GALERA... E SARA' IL GOVERNATORE AD AFFITTARTI COME MANOVALE AGLI ALTRI... PER TUTTA LA VITA.
5

BENE... LAVORERO' PER TE... MA SEI UN BASTARDO... UN BASTARDO COME LORO.
SI'? INTERESSANTE... VADO A OCCUPARMI DEI TUOI DOCUMENTI.
UN MOMENTO... E LE FRUSTATE?
CREDO CHE TI FARANNO BENE. COSI' FORSE IMPARERAI A BADARE UN PO' DI PIU' ALLA TUA DANNATA LINGUACCIA... AH... QUAL E' IL TUO NOME? DEVO METTERLO SUL CONTRATTO...
MORGAN... HENRY MORGAN... E SPUTO SU DI TE.
AH!
6

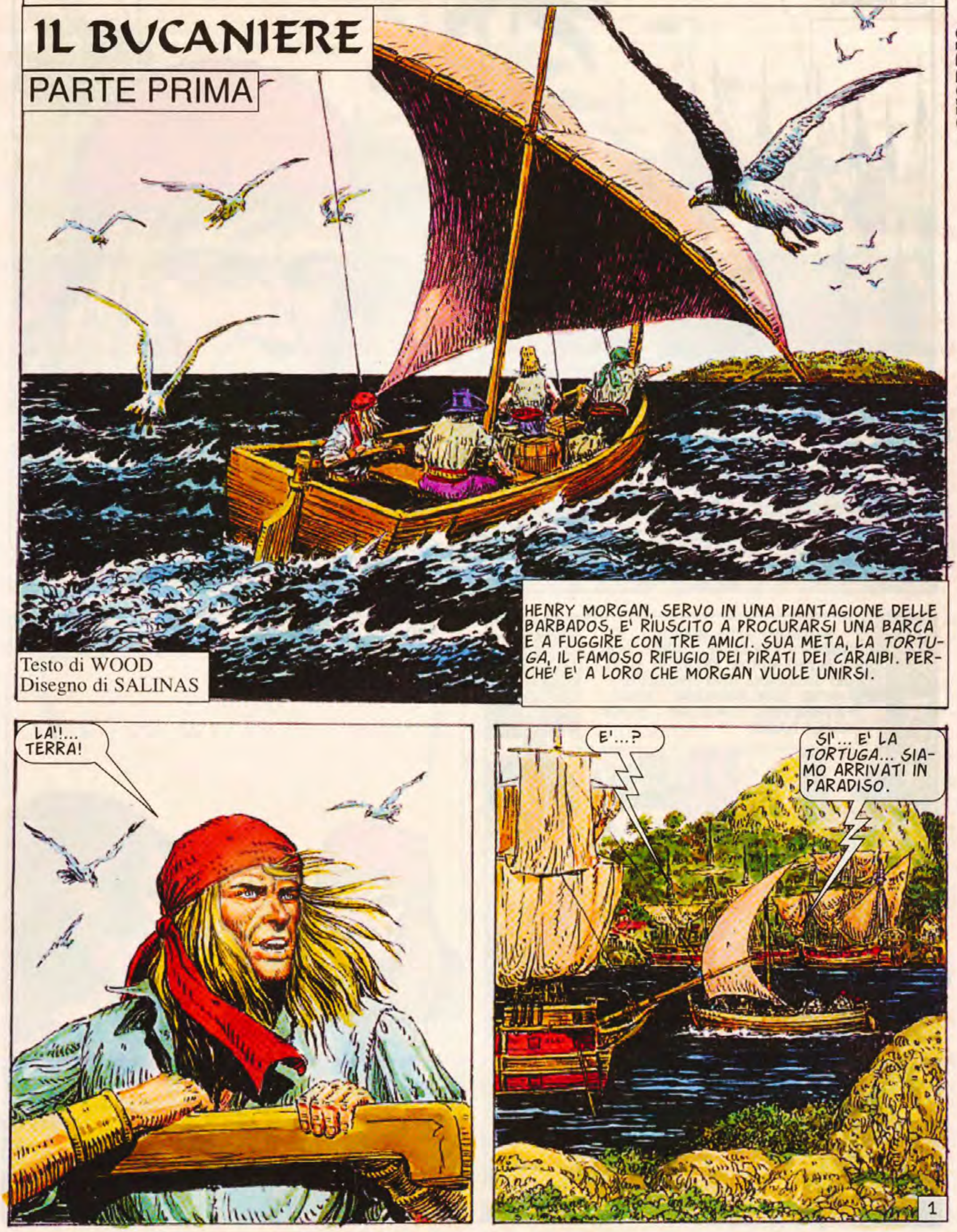
HENRY MORGAN... PERFETTO... OCCUPATI DI TUTTO, LAMBERT. E CHE COMINCI A LAVORARE DOMANI... NON INTENDO TOLLERARE LA PIGRIZIA.
CERTO, SIGNORE... DOMANI STESSO.
AH!
AH!
7

SEI PAZZO, MORGAN? QUESTI NEGRI COSTANO UN SACCO DI STERLINE... A LORD PROCTOR NON PIACERA' SAPERE CHE GLI ROVINI LA MERCE...
SONO ANIMALI E DA ANIMALI IO LI TRATTO, LAMBERT...
MA... EHI!
E A TE SUCCEDERA' LO STESSO SE APRI BOCCA... E' CHIARO? GUARDA QUESTO... E' BEN AFFILATO... VUOI CHE TE LO INFILI NELLO STOMACO? AVANTI... PARLA CON IL TUO PADRONE... E UN GIORNO... O UNA NOTTE... MI TROVERAI ACCANTO A TE...
TI PREGO...
NO...
8


E ADESSO LECCA IL COLTELLO, LAMBERT... LO VOGLIO PULITO... E NON RIPROVARE A MINACCIARMI... E FAMMI AVERE UN PO' DI SOLDI... E UNA BOTTIGLIA DI RHUM... SUBITO!
SI'... SI'... PIETA'...
QUELLO E' MORGAN?... DICONO CHE E' PERICOLOSO.
PERICOLOSO E' POCO... DOVREBBERO IMPICCARLO IN FRETTA, PRIMA CHE CREI PROBLEMI SERI...
DEVI STARE ATTENTO, MORGAN...
AL DIAVOLO... CREDI CHE IO INTENDA MARCIRE QUI PER IL RESTO DELLA MIA VITA, AIUTANDO QUEI PIANTATORI A INGRASSARE E A DIVENTARE ANCORA PIU' RICCHI?
E CHE PUOI FARE? NON TE NE ANDRAI DALLA JAMAICA FINCHE' NON AVRAI FINITO IL TUO CONTRATTO... E ANCHE AMMESSO CHE TU CI RIESCA... DOVE ANDRAI?
ALLA TORTUGA... O A PORT ROYAL... LA' C'E' SEMPRE QUALCOSA DA FARE...
CON I PIRATI?... TI IMPICCHEREBBERO!
UFF... DAMMI UNA SPADA E VEDREMO CHI RIUSCIRA' A IMPICCARMI... VOI MI FATE SCHIFO... SIETE MORTI DI PAURA. MERITATE DI ESSERE SCHIAVI...
9

LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA



PARADISO?... SE QUESTO E' IL PARADISO, DOVREMMO PROVARE AD ANDARE ALL'INFERNO...
HMM...
SARA' MEGLIO CERCARE UNA TAVERNA... E' NELLE TAVERNE CHE SI TROVANO LE INFORMAZIONI GIUSTE. DEV'ESSERCI QUALCHE NAVE CHE HA BISOGNO DI MARINAI...
MARINAI? NON ADESSO... IN QUESTA PARTE DELL'ANNO NON CI SONO MOLTE PREDE IN MARE... GLI SPAGNOLI NON NAVIGANO FINCHE' NON ARRIVANO I VENTI FAVOREVOLI, A MAGGIO... E NOI ASPETTIAMO.
DANNAZIONE... E DI CHE VIVREMO FINO A MAGGIO?
UNA SOLUZIONE C'E'...
2

VENDETE LA VOSTRA BARCA ED EQUIPAGGIATEVI PER PRODURRE IL *BOUCAN*. E' QUELLO CHE FACCIAMO NOI QUANDO NON NAVIGHIAMO... PER QUESTO CI CHIAMANO *BUCANIERI*...
IL *BOUCAN*?
SI'... STRISCE DI CARNE SECCATA SUL *BOUCAN*... LA GRATICOLA... NOI CACCIAMO MAIALI SELVATICI E LA PREPARIAMO PER VENDERLA ALLE NAVI. SI GUADAGNA BENE E SI PASSA IL TEMPO.
D'ACCORDO... VI EQUIPAGGERO' IN CAMBIO DELLA BARCA. VI SERVIRANNO BUONI FUCILI E BUONI CANI. NON SI SCHERZA COI MAIALI SELVATICI... NE' CON GLI SPAGNOLI.
GLI SPAGNOLI?
GIA'... LA CACCIA SI FA SULL'ISOLA DI *ESPAÑOLA* E QUEI BASTARDI HANNO UNA GUARNIGIONE DA QUELLE PARTI... TI PUO' CAPITARE DI INCROCIARLI... E ALLORA DEVI AVERE IL FUCILE CARICO E LA SPADA BEN AFFILATA.
3

NON ERA QUELLO CI ASPETTAVAMO... EH, MORGAN?
OGNI COSA A SUO TEMPO.
LAGGIU'... SU QUESTO MARE... NAVIGANO I GALEONI SPAGNOLI... CON LA STAGIONE FAVOREVOLE, VERRANNO DAL PERU' CARICHI DI ORO E ARGENTO... E IO SARO' LI, AD ASPETTARLI...
E POI... CI SONO ANCHE LE CITTA' SPAGNOLE...
SEI PAZZO? NESSUNO HA MAI ASSALTATO UNA CITTA'... SONO FORTEZZE!
4

ASPETTA E VEDRAI. IO PRENDERO' QUELLE CITTA' E LE RIDURRO' IN CENERE.
TE LO RIPETO... TU SEI PAZZO.
SAI, MORGAN?... HO VISTO MOLTI UOMINI COME TE. ARRIVANO PIENI DI FUOCO, SOGNANDO TESORI IMPERIALI. LI HO VISTI SBARCARE CON LE MANI PIENE D'ORO E GIOIELLI... E POI SPRECARE TUTTO IN PUTTANE E ALCOL... PER CREPARE UN GIORNO APPESI A UNA CORDA, SBUDELLATI DA UNA SPADA O IN UNA RISSA NEL FANGO... UNA STORIA GIA' VISTA, CHE SI RIPETE SEMPRE.
HMM... QUESTA NON E' UNA BRUTTA NAVE, CAPITANO... DOVRESTI USARLA PER ABBORDARE GLI SPAGNOLI.
PERCHE'? MI FACCIO PAGARE DAI BUCANIERI CHE VANNO A *ESPAÑOLA*... E MI PAGANO DI NUOVO PER RIPORTARE INDIETRO IL *BOUCAN*. E' UN BUON AFFARE... E SENZA RISCHI.
UN BUON AFFARE?... SPICCIOLI...
MI BASTANO. NON SONO AVIDO.
5

HMM... CREDEVO PORTASSE SFORTUNA AVERE UNA DONNA A BORDO.
SAREBBE PEGGIO SE LA LASCIASSI DA SOLA ALLA TORTUGA... E' UNA CAGNA IN CALORE... E IO VOGLIO TENERLA SOTT'OCCHIO.
BENE... CI DIVIDEREMO IN GRUPPI DI DIECI... OGNUNO PORTERA' DEI NOVELLINI PER ISTRUIRLI... CHIARO?
DOBBIAMO PORTARCI APPRESSO QUESTI SPORCHI INCAPACI? SARANNO PIU' UN FASTIDIO CHE ALTRO...
AH!
6

NESSUNO PARLA COSI' DI ME... E' CHIARO? VOGLIO LE TUE SCUSE SUBITO... SUBITO!
BASTARDO...
TE LO RIPETO... LE SCUSE... O SPARO.
E VA BENE... MI SCUSO...
PERFETTO... E ALLORA...
7

SEI MATTO?... PERCHE' L'HAI FATTO?
SOLO UN IDIOTA SI LASCIA DIETRO UN NEMICO VIVO. IO NON SONO IDIOTA.
E ADESSO... A CACCIA!
8

9

LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA
GLI SPAGNOLI SONO I MIEI NEMICI, ORMAI. ED E' PIU' IMPORTANTE CONOSCERE I NEMICI CHE GLI AMICI.
HENRY MORGAN SI ALLONTANA, CON PASSO TRANQUILLO. CERTO, LUI E' VENUTO QUI A ESPAÑOLA DALLA TORTUGA PER PREPARARE IL BOUCAN, LA CARNE SECCA DA VENDERE AI MARINAI. MA NULLA POTRA' IMPEDIRGLI DI CERCARE OBIETTIVI PIU' ALTI.
UNA NAVE... SE SOLO AVESSI UNA NAVE...
IL BUCANIERE
SECONDA PARTE
... POTREI...
Testo di WOOD
Disegno di SALINAS
UN MOMENTO... HO SENTITO DELLE VOCI...
1

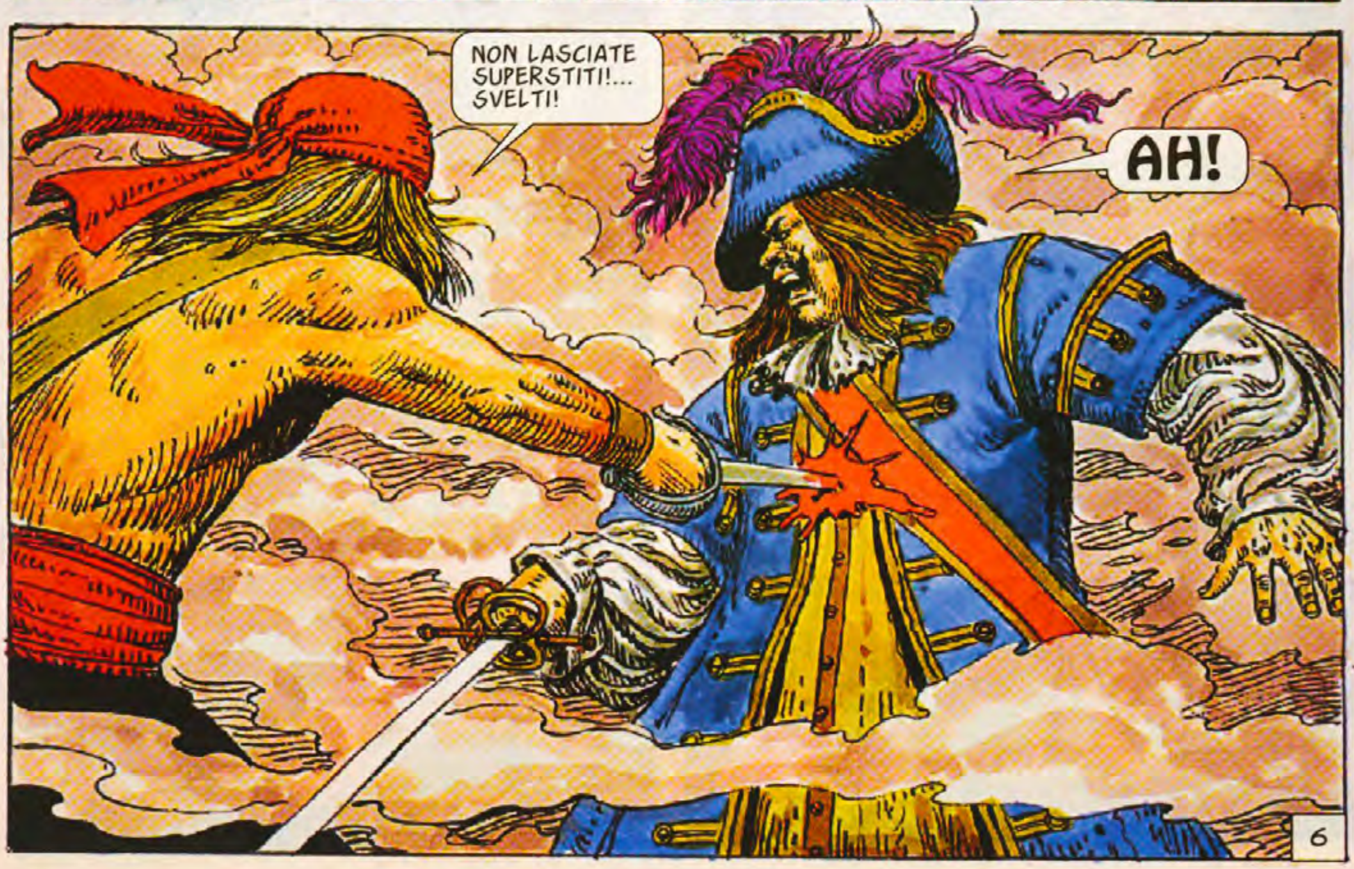
SI'... SPAGNOLI... E SI SONO ACCAMPATI QUI...
DEVONO AVER URTATO QUALCHE SCOGLIO E STANNO RIPARANDO LA NAVE...
QUESTA E' LA NOSTRA OCCASIONE!
2

HAI DETTO CHE CI SONO DEI SOLDATI... COME POSSIAMO AFFRONTARLI?
NON LI AFFRONTEREMO... ABBORDEREMO LA LORO NAVE VENENDO DAL MARE...
E COME? NON ABBIAMO NEANCHE UNA ZATTERA...
LA NAVE DEL GUERCIO...
STAI DELIRANDO... LUI NON CORRERA' MAI UN RISCHIO SIMILE...
GLI PARLERO' IO.
USARE LA MIA NAVE? SEI PAZZO... IO TRASPORTO *BOUCAN* E BASTA... SPARISCI... O TI CACCIO FUORI A CALCI!
3

PER AVERE DEI SOLDATI DI SCORTA, IL CARICO DI QUELLA NAVE DEV'ES-SERE PREZIOSO...
VATTENE... SEI SORDO? NON INTENDO METTERMI NEI GUAI...
HMM... IN QUESTO CASO...
... DOVRO' FARLO SEN-ZA IL TUO PERMESSO.
4

TUTTO A POSTO. IL GUERCIO NON FARA' PIU' OBIEZIONI.
LA RIPARAZIONE E' FINITA, SIGNORE... NELLA MATTINATA POTREMO SALPARE.
PERFETTO... SONO STUFO DI QUESTO CALDO E DI QUESTI INSETTI...
MA...
ALLARME! SONO PIRATI!
5

AVANTI, BU-
CANIERI!


NON LASCIATE
SUPERSTITI!...
SVELTI!
AH!
6

AAGH!
MA... CHE SUCCEDE SULLA NAVE?
NON LO SO... SEMBRA UN ATTACCO DI PIRATI...
MALEDIZIONE! ALLE SCIALUPPE!
AVANTI! AI REMI!
TROPPO TARDI, SPAGNOLI... AH... AH... AH...
7

AHHH!
SI PORTANO VIA LA NAVE!... E NON POSSIAMO FARE NIENTE!
GIA'... NIENTE...
8

E ADESSO VEDIAMO QUAL ERA IL LORO CARICO...
HMM... NIENTE MALE... BARRE D'ARGENTO... E IN BUONA QUANTITA'...
E SETA, SPEZIE... E VINO DI PREGIO... NE RICAVEREMO UNA BUONA SOMMA...
POSSIAMO ANCHE VENDERE LA NAVE...
VENDERE LA NAVE?
NO. QUESTA NAVE E' MIA. CON ESSA COMINCERO' LA MIA CARRIERA.
9

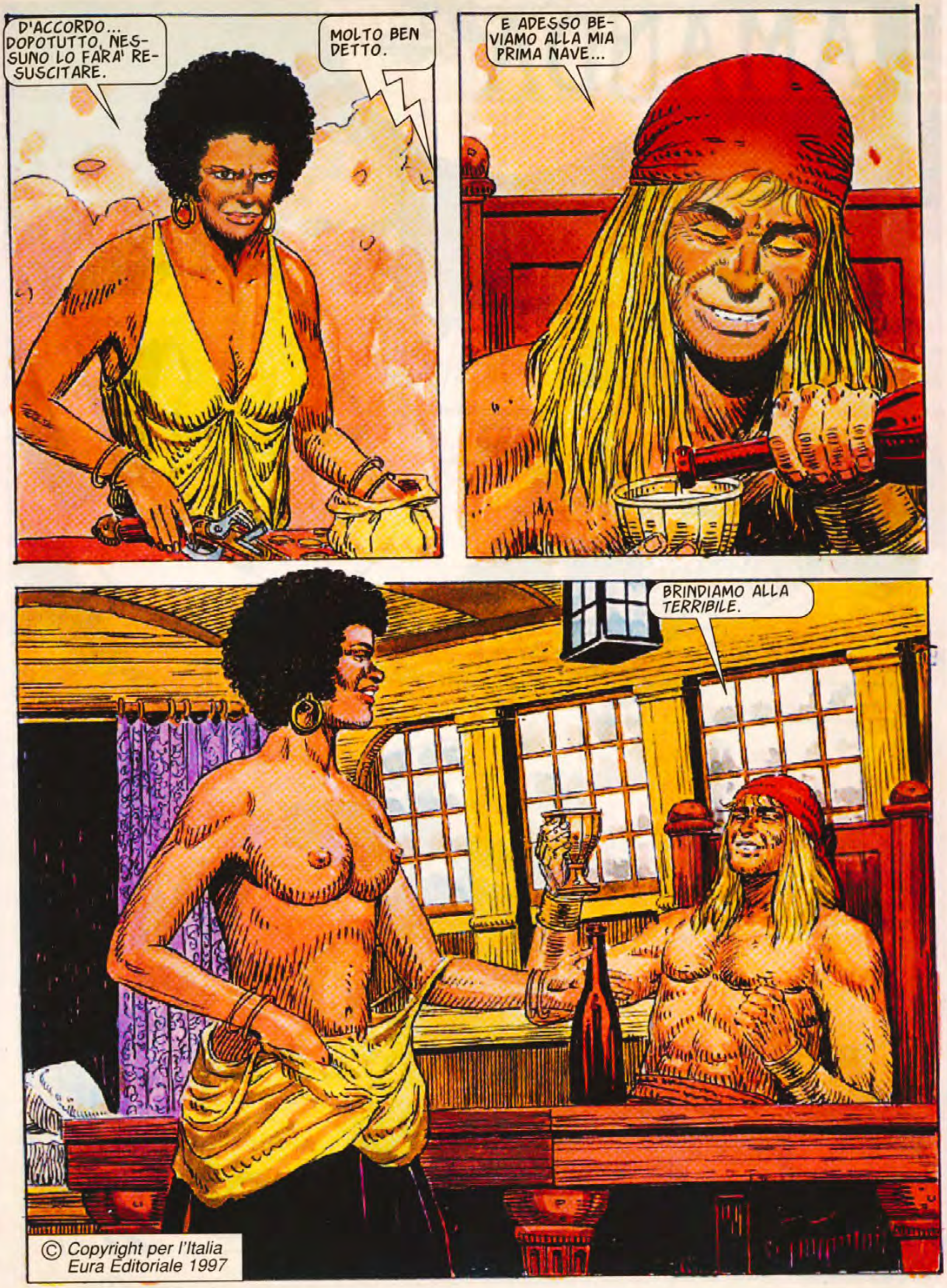
DIMENTICHI UNA COSA, MORGAN... NON SEI IL NOSTRO CAPO. IL BOTTINO SARA' DIVISO TRA TUTTI IN PARTI UGUALI... E LA NAVE RIENTRA NEL BOTTINO... L'ABBIAMO CATTURATA TUTTI INSIEME E SARA' DIVISA TRA TUTTI...
LA NAVE E' MIA.
VEDO CHE SEI DI QUELLI CHE CAPISCONO SOLO IL FILO DI UNA SPADA.
E VEDO CHE TU SEI UNO DI QUEGLI IDIOTI CHE CERCANO SOLO DI FARSI AMMAZZARE...
10

COSI', TI ACCONTENTO.
AHH!
11

LA DISCUSSIONE E' FINITA. QUALCUNO DESIDERA CONTINUARLA?
MAGNIFICO! IN QUESTO CASO, TORNIAMO A RIVA A PRENDERE IL *BOUCAN* E FACCIAMO ROTTA SULLA *TORTUGA*. E' ORA DI PREPARARCI A IMPRESE PIU' IMPORTANTI.
SI', CAPITANO!
12

CAPITANO... MI PIACE QUESTA PAROLA... HA FORZA... HA DUREZZA... CAPITANO MORGAN...
HAI UCCISO IL MIO UOMO.
NON VALEVA MOLTO... ERA UN MEDIOCRE... NON GLI MANCAVA SOLTANTO UN OCCHIO... NON AVEVA GRANDEZZA... NON MERITAVA DI VIVERE...
13

LUI ERA STATO BUONO CON ME. E INTENDO VENDICARLO.
VEDO CHE OGGI DEVO AFFRONTARE PIU' DI UN IDIOTA... TI DUOLE TANTO LA MORTE DI QUEL PAGLIACCIO?
TI DUOLE PIU' DI QUESTO?
HMM... E' MOLTO ORO...
TIENIMI ALLEGRO FINO ALLA *TORTUGA* ED E' TUO. LA' POTRAI ANDARTENE E FARE QUELLO CHE VORRAI... MA DEVI DECIDERE IN FRETTA.
14



© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1997

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA

SKORPIO N. 3/1998

BE', DI TERRIBILE HA SOLO LO STATO IN CUI E', AMICO... NON E' UNA NAVE... E' UNA CARRETTA. NON RAGGIUNGERESTI NESSUNA IMBARCAZIONE CON QUESTA... E' LENTA, PESANTE E POCO STABILE. NON SERVE A NIENTE.
MA POTREBBE SERVIRE.
CERTO... RIPULENDOLA DI TUTTO IL SUPERFLUO... ELIMINANDO QUEL MOSTRUOSO CASTELLO DI POPPA, AGGIUNGENDO UN ALBERO, ABBASSANDO IL PONTE...
PARLI TROPPO... PERCHE' NON COMINCI A LAVORARE?
E' UN PIACERE TRATTARE CON TE, CAPITANO MORGAN. LASCIA FARE A ME.
E LA NOSTRA CIURMA?
CHE DOMANDE... DUBITO CHE QUALCUNO DI LORO SIA ANCORA IN PIEDI, IN QUESTO MOMENTO... SIA PER LE PUTTANE, SIA PER IL RHUM... AH... TI ASPETTA QUEL MERCANTE PER LA VENDITA DEL NOSTRO BOTTINO...
2

EHI, CAPITANO... UN PO' DI OTTIMO BRANDY?... HO VENDUTO TUTTA LA MERCANZIA CHE MI HAI PORTATO...
... E...
ODIO DISCUTERE E ODIO ESSERE TRUFFATO... FARAI MEGLIO A PAGARE IL PREZZO GIUSTO... FALLO E TI PORTERO' TUTTO IL BOTTINO CHE CONQUISTERO' IN FUTURO... PROVA A DERUBARMI E TI FACCIO SALTARE LE PALLE... QUI E ADESSO.
3

SARA'... SARA' UN PIACERE LAVORARE CON TE, CAPITANO MORGAN.
BENE... ORA ANDIAMO A BERE SERIAMENTE... NON VEDO PERCHE' DOVREI ESSERE L'UNICO A RESTARE IN PIEDI.
BEN DETTO, CAPITANO!
EHI, MORGAN... VIENI QUA...
4

E CHI SEI TU PER DARE ORDINI?
UN COLLEGA. HO SENTITO COME TI SEI IMPOSSESSATO DELLA NAVE SPAGNOLA... SEI UN TIPO IN GAMBA... MI PIACE... SEI COME ME.
NON MI HAI ANCORA DETTO CHI SEI.
IL MIO NOME E' PIERRE NAU...
... MA TUTTI MI CHIAMANO L'*OLONESE*...
5

AH, SI'... ANCH'IO HO SENTITO PARLARE DI TE... DICONO CHE NON FAI PRIGIONIERI...
PERCHE' DOVREI? SE NE FAI, DEVI CUSTODIRLI E DARGLI DA MANGIARE... SE LI LASCI ANDARE, UN GIORNO O L'ALTRO TI CAPITA DI DOVER COMBATTERE DI NUOVO CONTRO DI LORO... LA COSA MIGLIORE E' AMMAZZARLI...
HMM... IL TUO AMICO E' MOLTO TRANQUILLO.
NON E' TRANQUILLO. E' MORTO. L'HO APPENA AMMAZZATO. MI HA BATTUTO A CARTE. NON MI PIACE FARMI BATTERE A CARTE.
TI RIMETTI A NAVIGARE?
SI'. HO MESSO INSIEME UNA FLOTTA CON MIGUEL, IL BASCO... E VOGLIO ANDARE AD ATTACCARE LA TERRAFERMA... SONO STUFO DI INSEGUIRE NAVI. VUOI VENIRE?
MI PIACE DARE ORDINI, NON RICEVERNE. FINIREMMO PER UCCIDERCI, OLONESE.
PROBABILMENTE HAI RAGIONE. E ALLORA... UBRIACHIAMOCI.
6

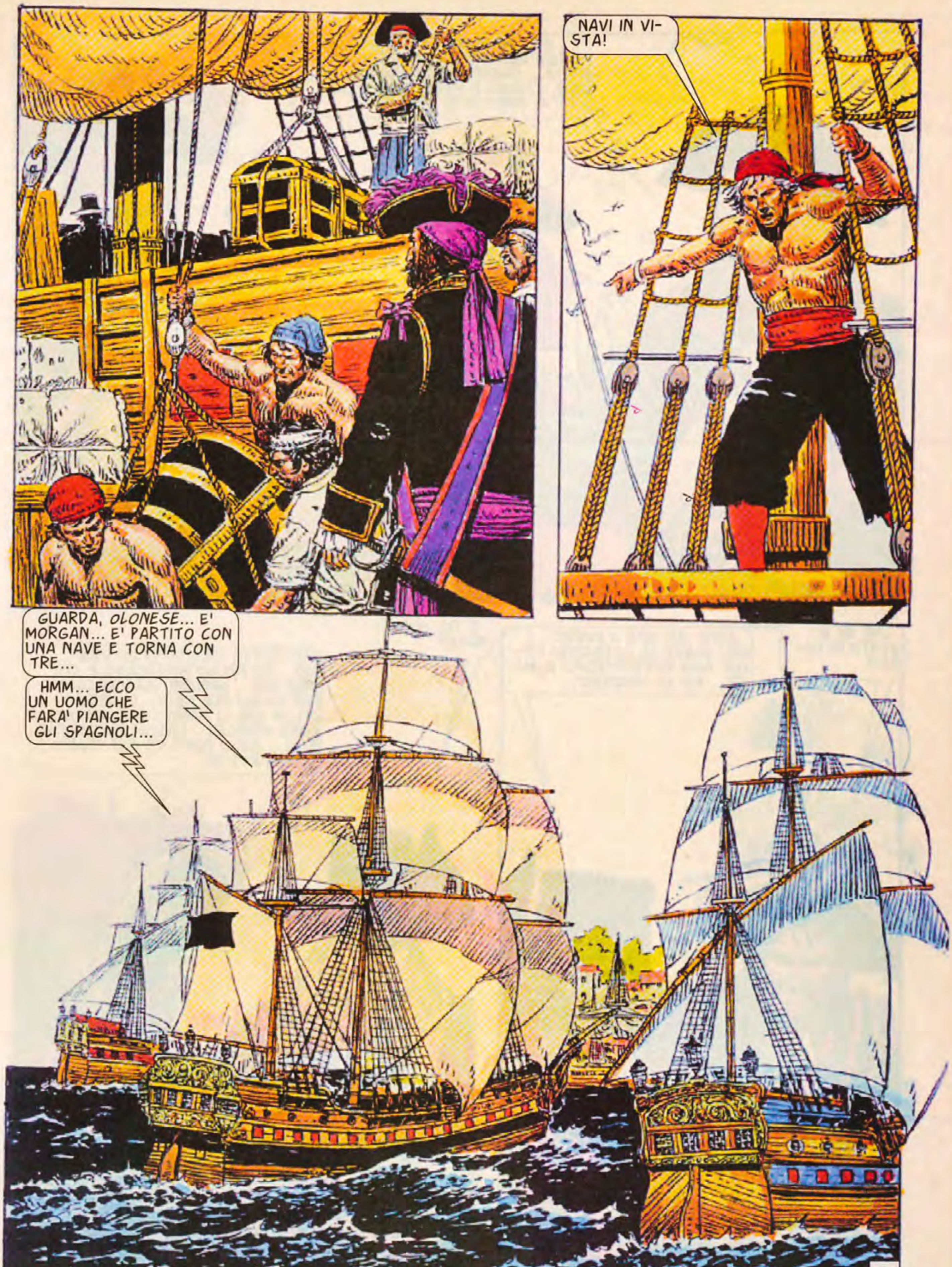
SULLE NAVI, LE INSEGNE SPAGNOLE.
QUANTE NAVI HAI CALCOLATO, SIMON?
PIU' DI QUARANTA... UNA DOZZINA SONO GRANDI, CON ALMENO TRENTA CANNONI... UN BOCCONE TROPPO GROSSO PER NOI...
OGNUNA DI QUELLE NAVI DEVE AVERE UN BUON CARICO D'ORO E ARGENTO...
A CHE SERVE UN TESORO A UN MORTO?... MEGLIO CERCARCI UNA PREDA PIU' PICCOLA...
7

SIMON... SE TU FOSSI UNO DEI CAPITANI DI QUELLA FLOTTA... TI ASPETTERESTI UN NOSTRO ATTACCO?
NATURALMENTE NO... NON ABBIAMO NESSUNA POSSIBILITA'.
PERFETTO. SO COSA FARE.
E QUELLA NAVE PIRATA?
SPARITA... COSA CREDEVI? CHE CI ATTACCASSE?... I PIRATI SONO PAZZI, MA NON FINO A QUESTO PUNTO...
8

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1997

LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

AH!
SECONDA PARTE
LA TERRIBILE
AGHI!
INCREDIBILE!... LA NAVE E' NOSTRA!
PERFETTO... ADESSO SPEGNIAMO TUTTE LE LUCI E DEFILIAMOCI PIANO DAL RESTO DELLA FLOTTA... QUANDO SI FARA' GIORNO E CAPIRANNO CHE COSA E' SUCCESSO, SARA' TARDI...
2

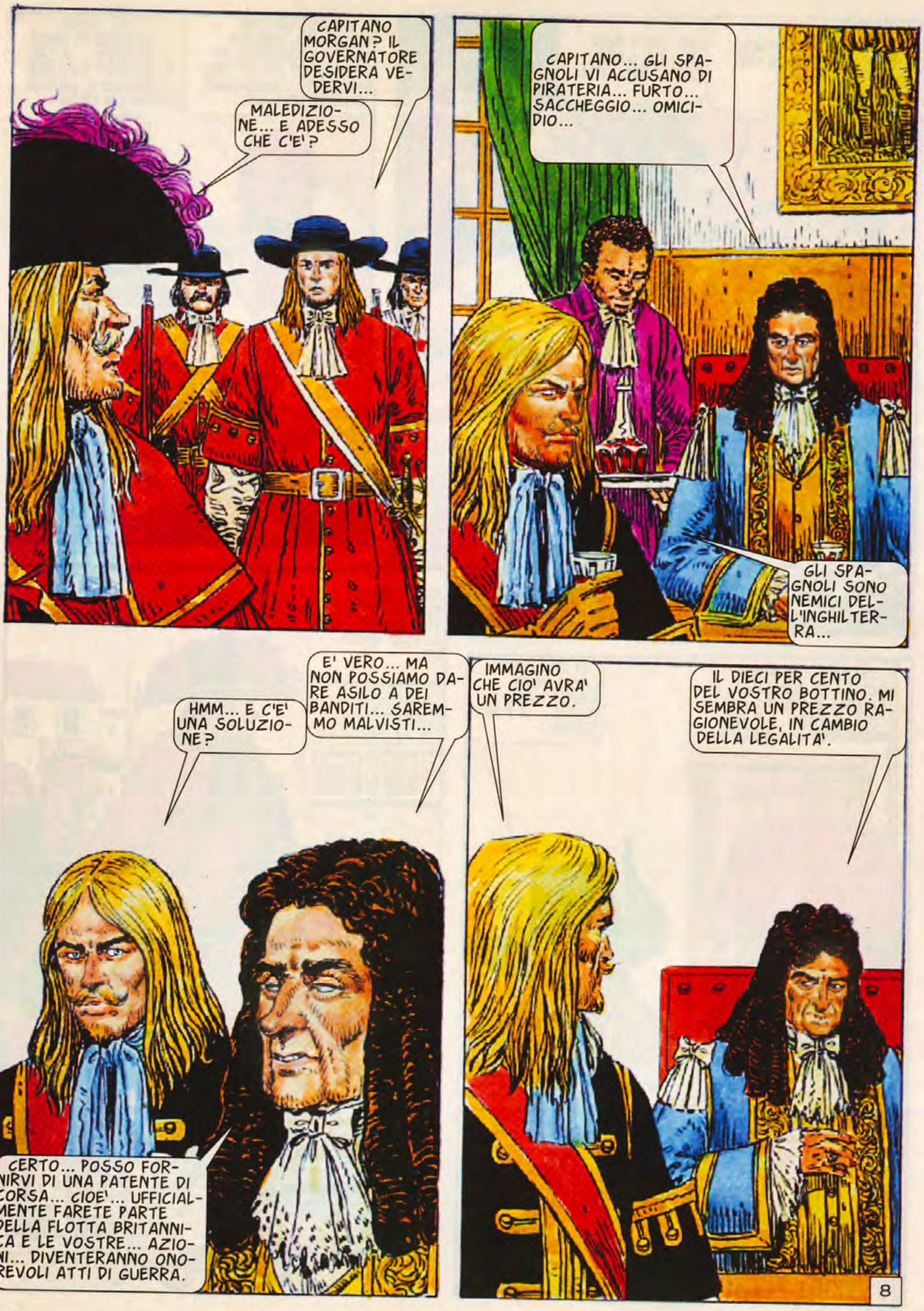

NAVI IN VI-STA!
GUARDA, OLONESE... E' MORGAN... E' PARTITO CON UNA NAVE E TORNA CON TRE...
HMM... ECCO UN UOMO CHE FARA' PIANGERE GLI SPAGNOLI...
3

... SI'... ABBIAMO CATTURATO LA TERZA MENTRE USCIVA DA VERA-CRUZ... TRASPORTAVA INDACO, PELLI, ORO, SCHIAVI E VARIE DAME DELLA CITTA', DIRETTE IN SPAGNA...
CHE NE E' STATO DI LO-RO?
SONO ANCORA A BORDO... I MIEI UOMINI LE USERANNO FIN-CHE' NON RIPRENDEREMO IL MA-RE... POI LE VENDERO'.
E TU, *OLO-NESE*?
HO FATTO UN MAGNIFICO VIAG-GIO... HO PRESO MARACAIBO E GI-BRALTAR... ABBIAMO SACCHEGGIATO PER QUASI DUE MESI... E' NELLE CITTA' CHE CI SONO I VERI TESORI, CARO MORGAN... LASCIA PERDERE LE NAVI... SONO ROBA DA DILETTANTI... DAMMI RETTA!
4

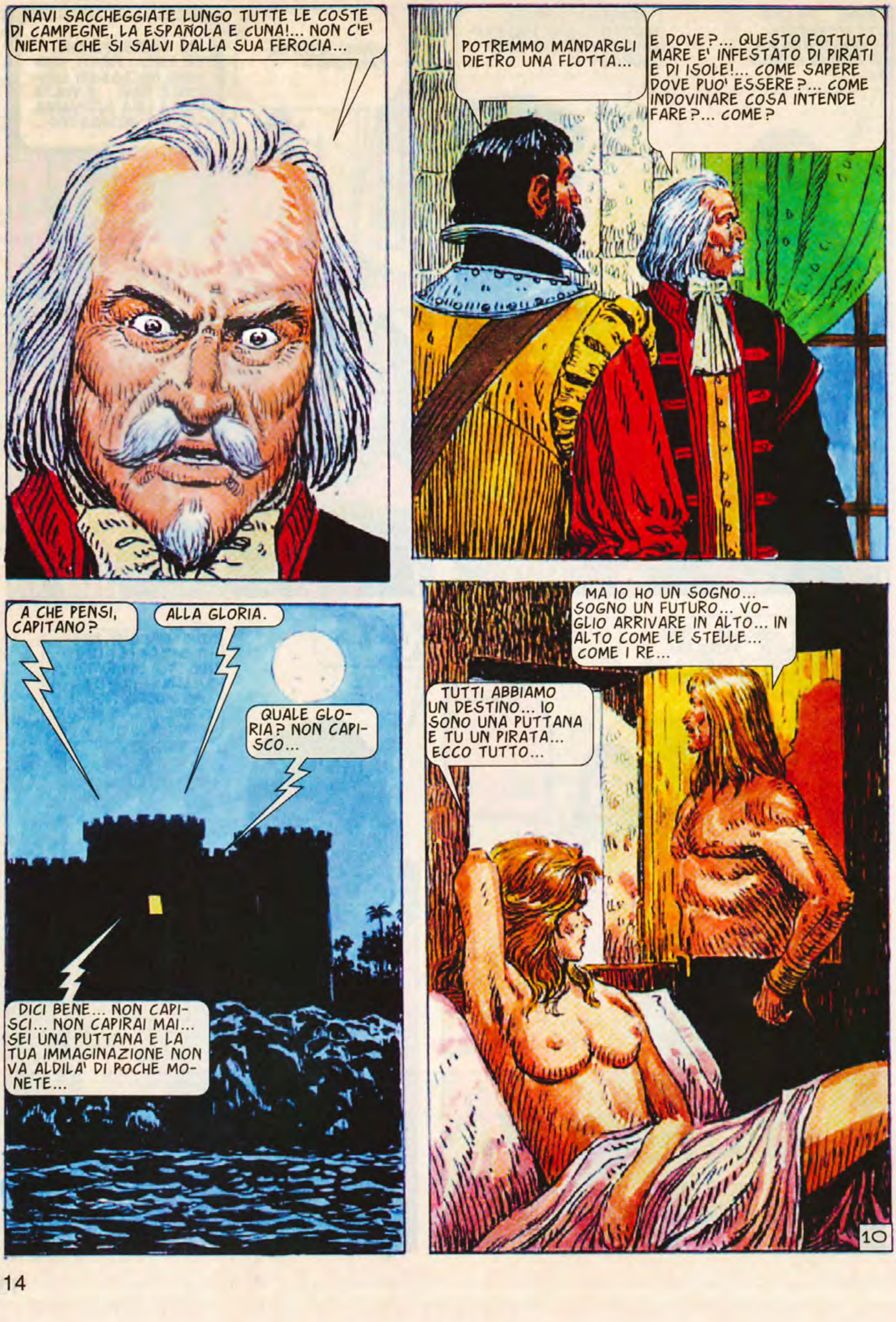
E LA MIGLIORE E' PANAMA', VERO?
GIA'... MA PANAMA' E' IMPOSSIBILE... HA I FORTI... UN'INFINITA' DI PEZZI D'ARTIGLIERIA E LA MIGLIORE GUARNIGIONE DELLA TERRAFERMA... NON C'E' FORZA CHE POSSA PRENDERE PANAMA'.
LOGICO. TUTTO L'ORO E L'ARGENTO DELLE MINIERE PERUVIANE VENGONO MANDATI A PANAMA'. E DA LI' A PUERTO BELLO, DOVE SONO CARICATI SU GIGANTESCHE FLOTTE... CENTINAIA DI NAVI, CHE NESSUNO OSEREBBE ATTACCARE.
HMM... PANAMA'... UN GIORNO LA PRENDERO'.
MA CERTO... E PRENDERAI ANCHE LA LUNA... **AH... AH... AH...**
5

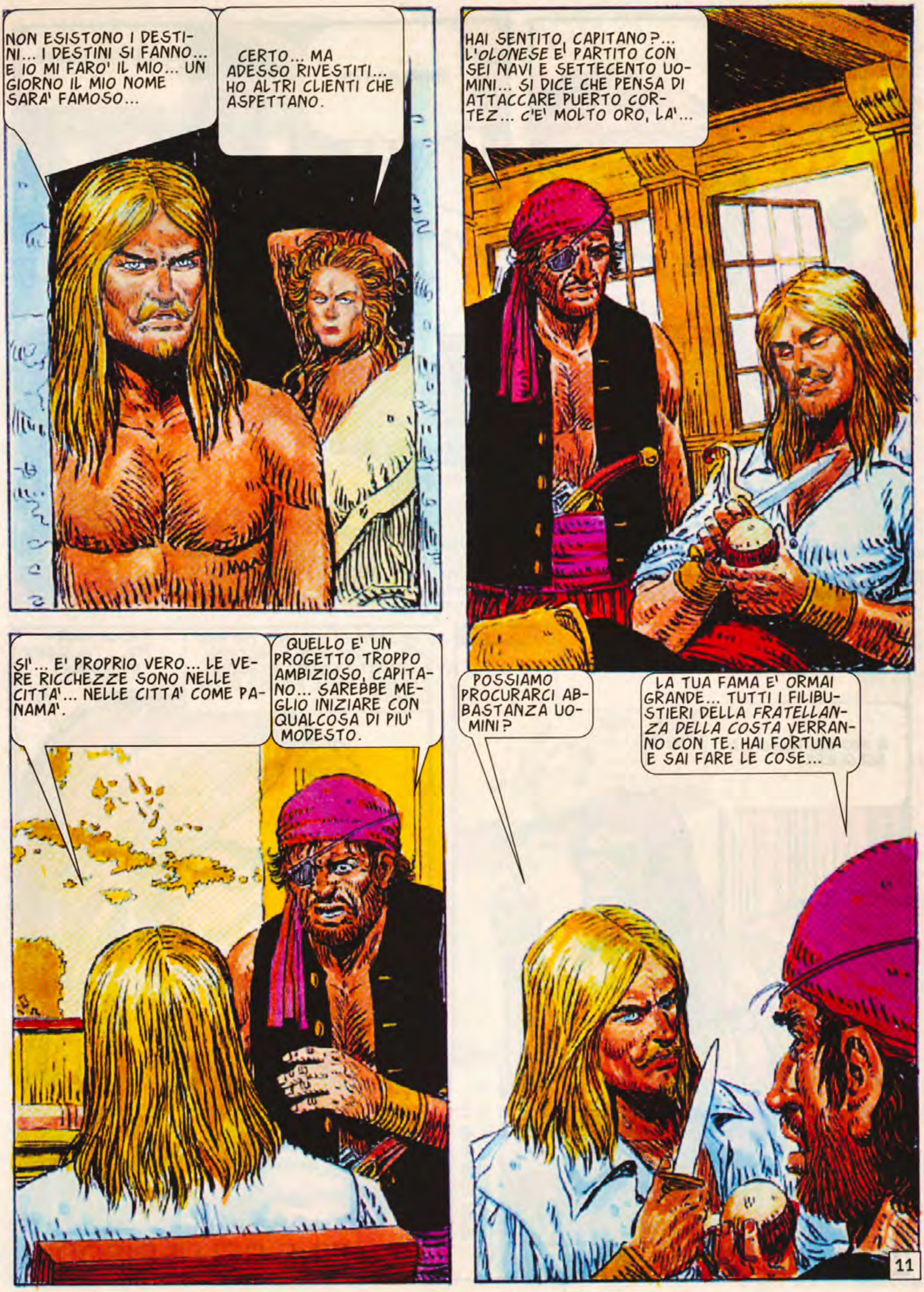
I PIRATI!... ALLE ARMI!
AAGH!
AVANTI!
SIGNORI... MI AR-RENDO CON LA MIA CIURMA... SPERO NEL RISPETTO CHE SI USA TRA GENTILUOMINI...
CONTACI... LO AVRAI.
6

SU, CAPITANO... FA' UN ALTRO PASSO...
CHE C'E'? NON VEDI LA STRADA?... AH... AH...
E ADESSO CHE FACCIAMO, CAPITANO?... POSSIAMO DISPORRE DI UN OTTIMO BOTTINO... TORNIAMO ALLA TORTUGA?
NO. SONO STUFO DI QUEL POSTO... A CHE SERVE ESSERE RICCO E VIVERE IN UN LETAMAIO?
DICONO CHE PORT ROYAL, IN GIAMAICA, E' SICURO E MOLTO PIU'... CIVILIZZATO. LA' COMANDANO GLI INGLESI...
IN QUESTO CASO, NON ASPETTIAMO OLTRE... A PORT ROYAL!
AHH... QUI E' TUTTA UN'ALTRA COSA... QUI SI PUO' VIVERE...
7


CAPITANO MORGAN? IL GOVERNATORE DESIDERA VEDERVI...
MALEDIZIONE... E ADESSO CHE C'E'?
CAPITANO... GLI SPAGNOLI VI ACCUSANO DI PIRATERIA... FURTO... SACCHEGGIO... OMICIDIO...
GLI SPAGNOLI SONO NEMICI DELL'INGHILTERRA...
E' VERO... MA NON POSSIAMO DARE ASILO A DEI BANDITI... SAREMMO MALVISTI...
HMM... E C'E' UNA SOLUZIONE?
CERTO... POSSO FORNIRVI DI UNA PATENTE DI CORSA... CIOE'... UFFICIALMENTE FARETE PARTE DELLA FLOTTA BRITANNICA E LE VOSTRE... AZIONI... DIVENTERANNO ONOREVOLI ATTI DI GUERRA.
IMMAGINO CHE CIO' AVRA' UN PREZZO.
IL DIECI PER CENTO DEL VOSTRO BOTTINO. MI SEMBRA UN PREZZO RAGIONEVOLE, IN CAMBIO DELLA LEGALITA'.
8

BENE... DA QUESTO MOMENTO, L'INGHILTERRA HA UN NUOVO CORSARO.
BENVENUTO NELLA FLOTTA DI SUA MAESTA' BRITANNICA, CAPITANO MORGAN!
COM'E' ANDATA, CAPITANO?
HO SCOPERTO CHE... PER FARE I PIRATI, NON SONO NECESSARI CANNONI E NAVI... A VOLTE BASTA UNA SCRIVANIA, CARTA E INCHIOSTRO...
MORGAN... MORGAN... MORGAN!... E' TUTTO QUELLO CHE SENTO... GIORNO E NOTTE!
LO SAPPIAMO, DON ALONSO...
ZITTO! COME POSSO SPIEGARE TUTTO QUESTO A MADRID?... QUELLO E' COME UN LUPO LIBERO TRA LE PECORE... E LE PECORE SIAMO NOI!
9


NAVI SACCHEGGIATE LUNGO TUTTE LE COSTE DI CAMPEGNE, LA ESPAÑOLA E CUNA!... NON C'E' NIENTE CHE SI SALVI DALLA SUA FEROCIA...
POTREMMO MANDARGLI DIETRO UNA FLOTTA...
E DOVE?... QUESTO FOTTUTO MARE E' INFESTATO DI PIRATI E DI ISOLE!... COME SAPERE DOVE PUO' ESSERE?... COME INDOVINARE COSA INTENDE FARE?... COME?
A CHE PENSI, CAPITANO?
ALLA GLORIA.
QUALE GLORIA? NON CAPISCO...
DICI BENE... NON CAPISCI... NON CAPIRAI MAI... SEI UNA PUTTANA E LA TUA IMMAGINAZIONE NON VA ALDILA' DI POCHE MONETE...
MA IO HO UN SOGNO... SOGNO UN FUTURO... VOGLIO ARRIVARE IN ALTO... IN ALTO COME LE STELLE... COME I RE...
TUTTI ABBIAMO UN DESTINO... IO SONO UNA PUTTANA E TU UN PIRATA... ECCO TUTTO...
10


NON ESISTONO I DESTINI... I DESTINI SI FANNO... E IO MI FARO' IL MIO... UN GIORNO IL MIO NOME SARA' FAMOSO...
CERTO... MA ADESSO RIVESTITI... HO ALTRI CLIENTI CHE ASPETTANO.
HAI SENTITO, CAPITANO?... L'*OLONESE* E' PARTITO CON SEI NAVI E SETTECENTO UOMINI... SI DICE CHE PENSA DI ATTACCARE PUERTO CORTEZ... C'E' MOLTO ORO, LA'...
SI'... E' PROPRIO VERO... LE VERE RICCHEZZE SONO NELLE CITTA'... NELLE CITTA' COME PANAMA'.
QUELLO E' UN PROGETTO TROPPO AMBIZIOSO, CAPITANO... SAREBBE MEGLIO INIZIARE CON QUALCOSA DI PIU' MODESTO.
POSSIAMO PROCURARCI ABBASTANZA UOMINI?
LA TUA FAMA E' ORMAI GRANDE... TUTTI I FILIBUSTIERI DELLA *FRATELLANZA DELLA COSTA* VERRANNO CON TE. HAI FORTUNA E SAI FARE LE COSE...
11

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1997

SETTIMANALE DI FUMETTI
SKORPIO
ANNO XXIII - N.4
4-2-1999
3800
LIRE
MARTIN HEL
SALINAS
ORIZZONTI PERDUTI
MANDRAFINA
AMANDA
CHIARA DI NOTTE
11
fumetti
DAGO
(inserto)
ALBERTO SALINAS
E' UN PERIODICO EURA

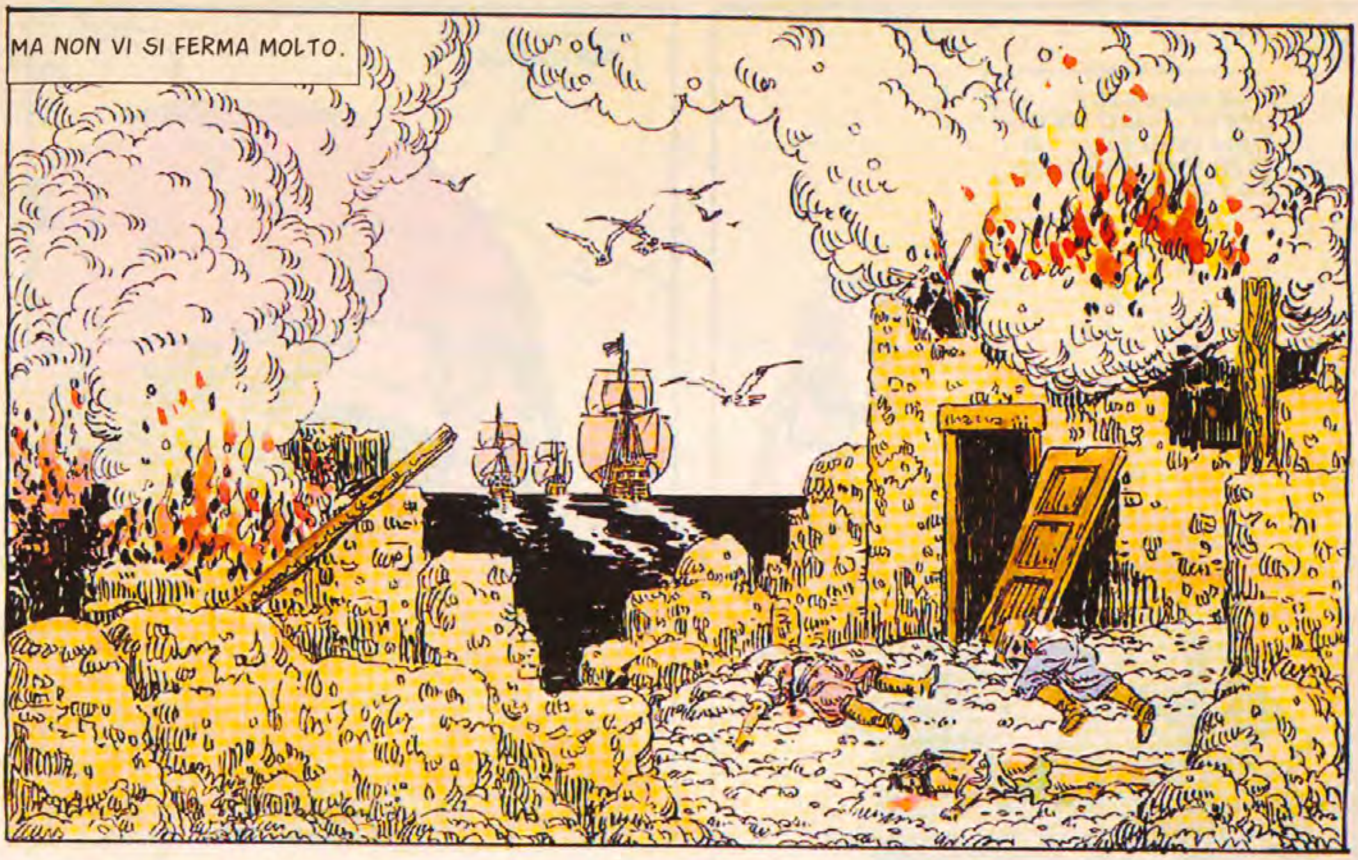
I FRATELLI DELLA FILIBUSTA

SKORPIO N. 4/1999

... O L'ORA DEL DIAVOLO.
MA... E TU DA DOVE VIENI?
I PIRATI... ARRIVANO I PIRATI... IL GOVERNATORE... PORTATEMI DAL GOVERNATORE!
ATTACCARE PUERTO PRINCIPE?... SEI PAZZO?
NO!... NON SONO PAZZO, ACCIDENTI A TE!... ERO PRIGIONIERO DEI PIRATI E LI HO SENTITI PROGETTARE L'ATTACCO!... STANNO PER ARRIVARE!
2

PIRATI?... IMPOSSIBILE!... NON OSERANNO ATTACCARCI!
SIGNOR GOVERNATORE... QUELLO... E' IL DIAVOLO... SI CHIAMA MORGAN... E ATTACCHERA'... CREDETEMI... LUI...
E' LA CANNONATA A INTERROMPERLO.
AHH!
3

TROPPO TARDI... IL DIAVOLO E' ARRIVATO A PUERTO PRINCIPE...
SI'. IL DIAVOLO E' ARRIVATO A PUERTO PRINCIPE.
4


MA NON VI SI FERMA MOLTO.

... E UN BRINDISI AL VINCITORE!... AL NOSTRO CAPITANO!... A **MORGAN!**
EVVIVA!
DISCORSO!
5

UN DISCORSO?... CERTO... FARO' UN OTTIMO DISCORSO... UN DISCORSO DI UNA SOLA PAROLA...
PORTOBELLO.
PORTOBELLO?!?... PER TUTTI GLI SQUALI...
HA TRE CASTELLI CHE LA DIFENDONO... E'... E' IMPOSSIBILE...
6

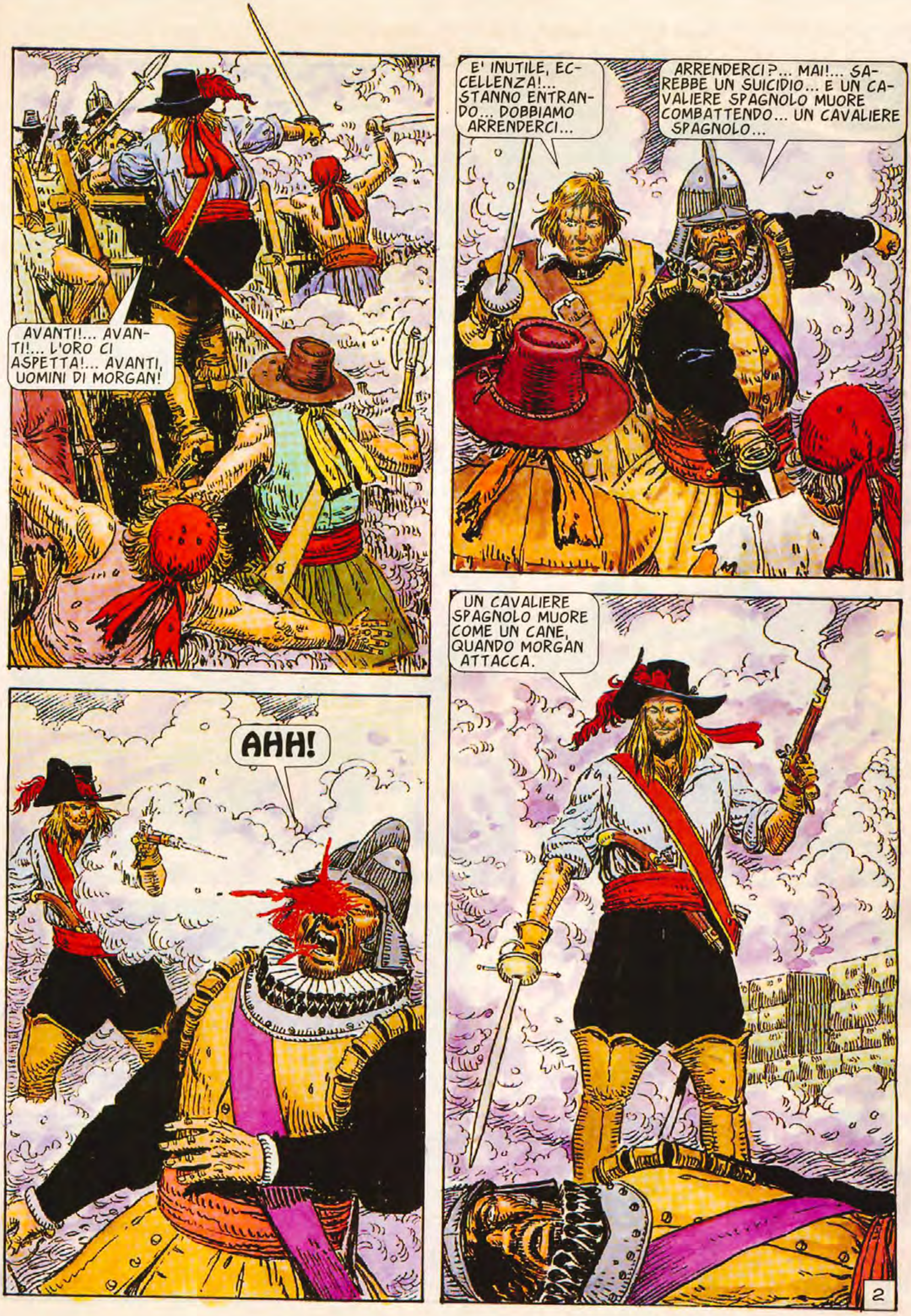
SI'... PRIMA PORTOBELLO... E POI TOCCHERA' A PANAMA...
PANAMA MI CHIAMA... PANAMA MI ASPETTA.
I PIRATI!... MIO DIO!... I PIRATI!
7

AVANTI!
INDIETRO!... TRINCERIAMOCI NEI CASTELLI!
VIVA MORGAN!
8

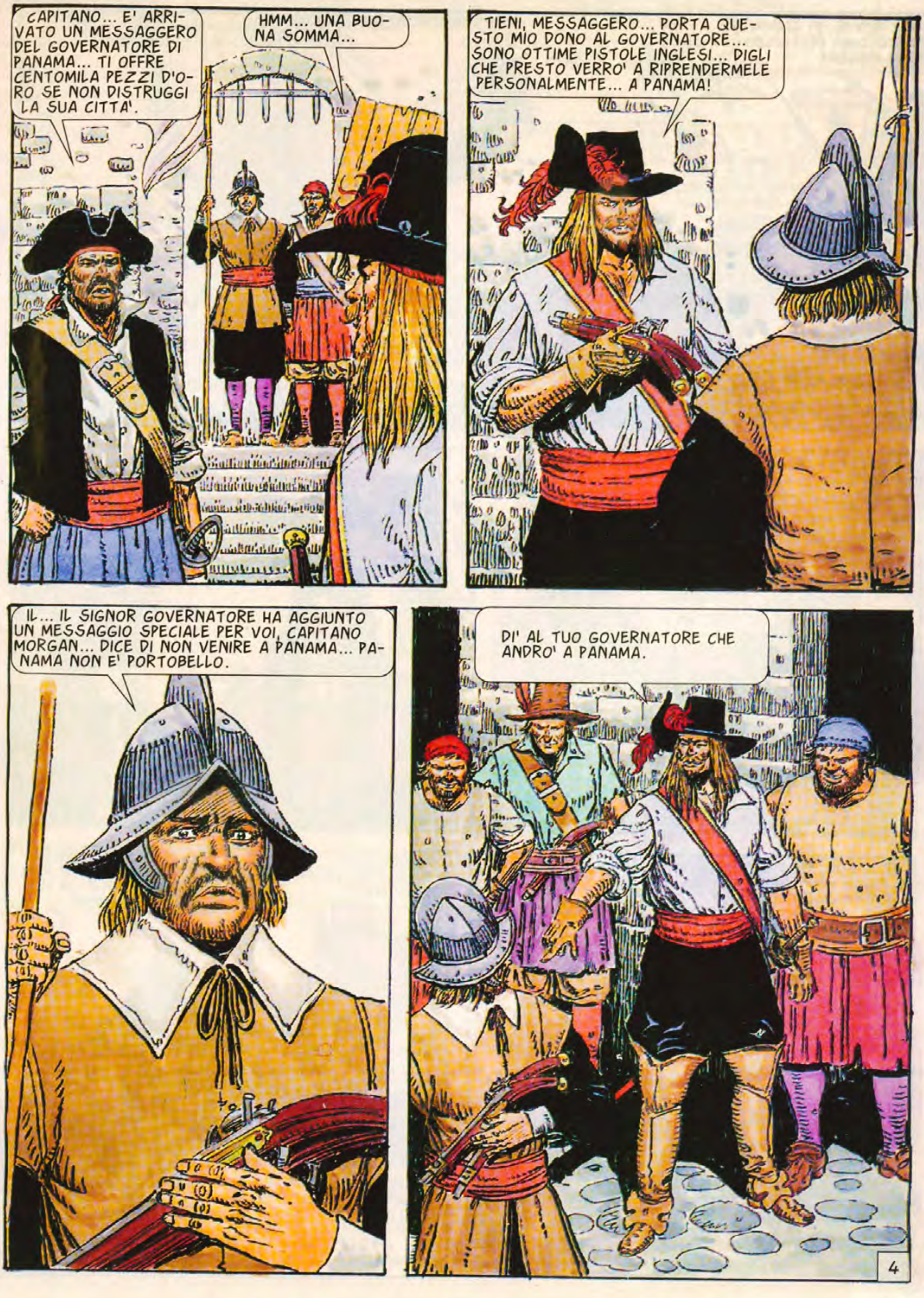
© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1998

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA


AVANTI!... AVANTI!... L'ORO CI ASPETTA!... AVANTI, UOMINI DI MORGAN!
E' INUTILE, ECCELLENZA!... STANNO ENTRANDO... DOBBIAMO ARRENDERCI...
ARRENDERCI?... MAI!... SAREBBE UN SUICIDIO... E UN CAVALIERE SPAGNOLO MUORE COMBATTENDO... UN CAVALIERE SPAGNOLO...
AHH!
UN CAVALIERE SPAGNOLO MUORE COME UN CANE, QUANDO MORGAN ATTACCA.
2

C'E' ORO A MUCCHI, CAPITANO MORGAN!... SIAMO RICCHI!
E ABBIAMO CATTURATO ANCHE LE FAMIGLIE DEGLI UFFICIALI... E MOGLIE E FIGLIE DEL GOVERNATORE... CHE NE FACCIAMO?
DALLE AGLI UOMINI... SI MERITANO UN PO' DI DIVERTIMENTO...
AHHH!
CONTINUATE... MOLTI DI LORO HANNO DELLE RICCHEZZE NASCOSTE... QUANDO CE LE CONSEGNERANNO, SARANNO LIBERATI.
E QUELLI CHE NON HANNO NIENTE DA OFFRIRCI?
QUELLI SONO SFORTUNATI.
3

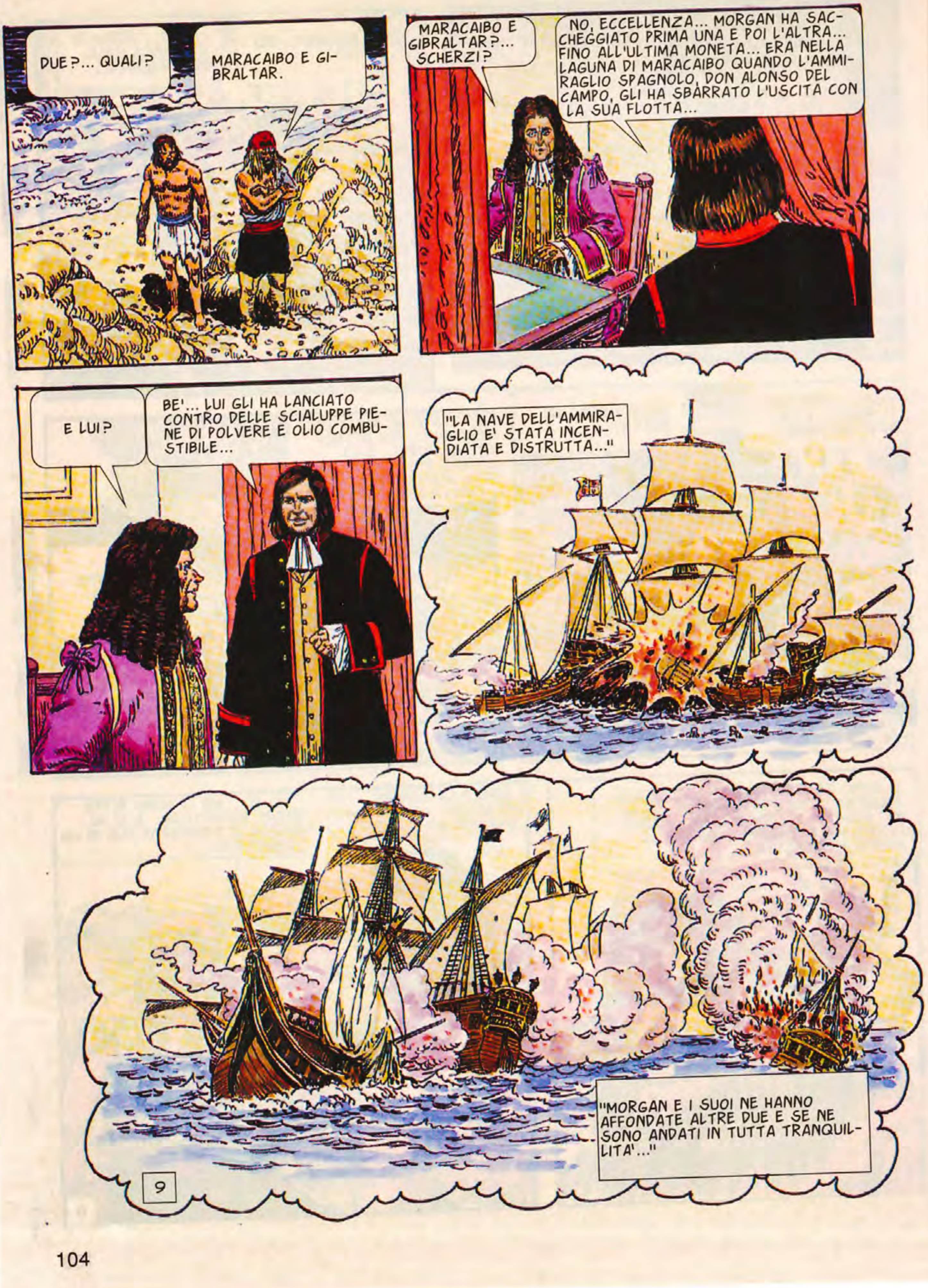

CAPITANO... E' ARRIVATO UN MESSAGGERO DEL GOVERNATORE DI PANAMA... TI OFFRE CENTOMILA PEZZI D'ORO SE NON DISTRUGGI LA SUA CITTA'.
HMM... UNA BUONA SOMMA...
TIENI, MESSAGGERO... PORTA QUESTO MIO DONO AL GOVERNATORE... SONO OTTIME PISTOLE INGLESI... DIGLI CHE PRESTO VERRO' A RIPRENDERMELE PERSONALMENTE... A PANAMA!
IL... IL SIGNOR GOVERNATORE HA AGGIUNTO UN MESSAGGIO SPECIALE PER VOI, CAPITANO MORGAN... DICE DI NON VENIRE A PANAMA... PANAMA NON E' PORTOBELLO.
DI' AL TUO GOVERNATORE CHE ANDRO' A PANAMA.
4

PORT ROYAL, IN GIAMAICA. COLONIA DELLA CORONA INGLESE.
MORGAN!... E' TORNATO MORGAN!
E LE SUE NAVI SONO PIENE DELL'ORO DI PORTOBELLO!
IL GOVERNATORE INGLESE HA ACCOLTO MORGAN CON UN SORRISO.
... QUESTA E' LA PARTE CHE SPETTA ALLA REGINA... CON UN PICCOLO EXTRA PER VOI, SIGNOR GOVERNATORE.
HMM... MOLTO GENEROSO DA PARTE VOSTRA, CAPITANO MORGAN...
SAPETE?... SIETE UN UOMO INTELLIGENTE... CREDO CHE NON FINIRETE COME I VOSTRI COLLEGHI...
SQUARTATO O IMPICCATO, VOLETE DIRE?... NO... HO ALTRI PIANI PER IL FUTURO... UN GIORNO SARO' BARONETTO...
BE'... CONTINUATE A RIFORNIRE D'ORO SUA MAESTA' E NULLA SARA' IMPOSSIBILE, MIO BUON AMICO... IO LE MANDERO' ECCELLENTI RAPPORTI SU DI VOI...
FATELO E... VI RENDERO' RICCO.
5
A PROPOSITO... QUAL E' IL VOSTRO PROSSIMO OBIETTIVO?
CARTAGENA... ADESSO HO UNA FLOTTA DI QUINDICI NAVI E UN MIGLIAIO DI UOMINI...
MOLTO BENE... QUESTA VOLTA VOGLIO PARTECIPARE DIRETTAMENTE ALL'IMPRESA... E CREDO CHE LO GRADIRETE... AFFIDERO' AL VOSTRO COMANDO LA OXFORD.
LA OXFORD?... HMM...

LA OXFORD?... INCREDIBILE!... E' LA NAVE PIU' POTENTE DEI CARAIBI...
PUOI DIRLO... TRENTASEI CANNONI... CON QUELLA, TUTTE LE CITTA' SPAGNOLE SARANNO NOSTRE.
HMM... BRUTTO... MOLTO BRUTTO...
CHE DICI, VECCHIA STREGA?
SIEDITI ALLA DESTRA, MORGAN... RICORDALO... LO DICONO LE CARTE... ALLA DESTRA...
NON TI CAPISCO...
ALLA DESTRA, MORGAN.
UN BRINDISI AL MIGLIORE CAPITANO DEL MONDO!... A MORGAN!
A MORGAN!
QUESTA NON E' UNA NAVE... E' UNA FORTEZZA GALLEGGIANTE... CON QUESTA SARO' INVINCIBILE!
E' ORA DI MANGIARE E DI BERE, CAPITANO!... SPECIALMENTE DI BERE!
AH... TI ABBIAMO PREPARATO QUESTO POSTO, CAPITANO... DA OGGI LA OXFORD E' TUA...
6

NO... MI SIEDERO' ALLA DESTRA...
EH?... MA... BENE... COME PREFERISCI...
ALLORA?... COMINCIAMO A BERE?
BEN DETTO!... BEVIAMO A VOLONTA'!
E VIVA LA OXFORD!
E MORTE AGLI SPAGNOLI!
A CARTAGENA!... ORO, DONNE E SANGUE!
EHI!... ATTENTO!... IL DEPOSITO DELLE POLVERI E'...
7

CAPITANO... SEI VIVO?
CREDO... CREDO DI SI'... QUEL MALEDETTO IDIOTA...
VIENI... SONO TUTTI MORTI... E LA NAVE AFFONDA...
TUTTI MORTI, HAI DETTO?
SI'... PER PRIMI SONO SALTATI IN ARIA QUELLI CHE STAVANO VICINO ALLA TUA POLTRONA... SE TI CI FOSSI SEDUTO, SARESTI FINITO A PEZZI...
E' STATO UN DISASTRO TERRIBILE... PIU' DI TRECENTO MORTI... E LA OXFORD DISTRUTTA... QUESTA SPEDIZIONE COMINCIA CON LA MALASORTE...
MALASORTE?... AL CONTRARIO...
IO SONO SOPRAVVISSUTO... E QUESTO SIGNIFICA... QUESTO SIGNIFICA CHE IL MIO DESTINO E' LA VITTORIA... NIENTE POTRA' MAI FERMARMI... PERFINO LA MORTE MI RISPETTA...
SENZA LA OXFORD, ATTACCARE CARTAGENA SAREBBE UN SUICIDIO...
LO SO... MA CI SONO ALTRE PREDE APPETITOSE... E IO HO DECISO DI PRENDERNE DUE IN UN COLPO SOLO...
8


DUE?... QUALI?
MARACAIBO E GIBRALTAR.
MARACAIBO E GIBRALTAR?... SCHERZI?
NO, ECCELLENZA... MORGAN HA SACCHEGGIATO PRIMA UNA E POI L'ALTRA... FINO ALL'ULTIMA MONETA... ERA NELLA LAGUNA DI MARACAIBO QUANDO L'AMMIRAGLIO SPAGNOLO, DON ALONSO DEL CAMPO, GLI HA SBARRATO L'USCITA CON LA SUA FLOTTA...
E LUI?
BE'... LUI GLI HA LANCIATO CONTRO DELLE SCIALUPPE PIENE DI POLVERE E OLIO COMBUSTIBILE...
"LA NAVE DELL'AMMIRAGLIO E' STATA INCENDIATA E DISTRUTTA..."
"MORGAN E I SUOI NE HANNO AFFONDATE ALTRE DUE E SE NE SONO ANDATI IN TUTTA TRANQUILLITA'..."
9

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1999

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA

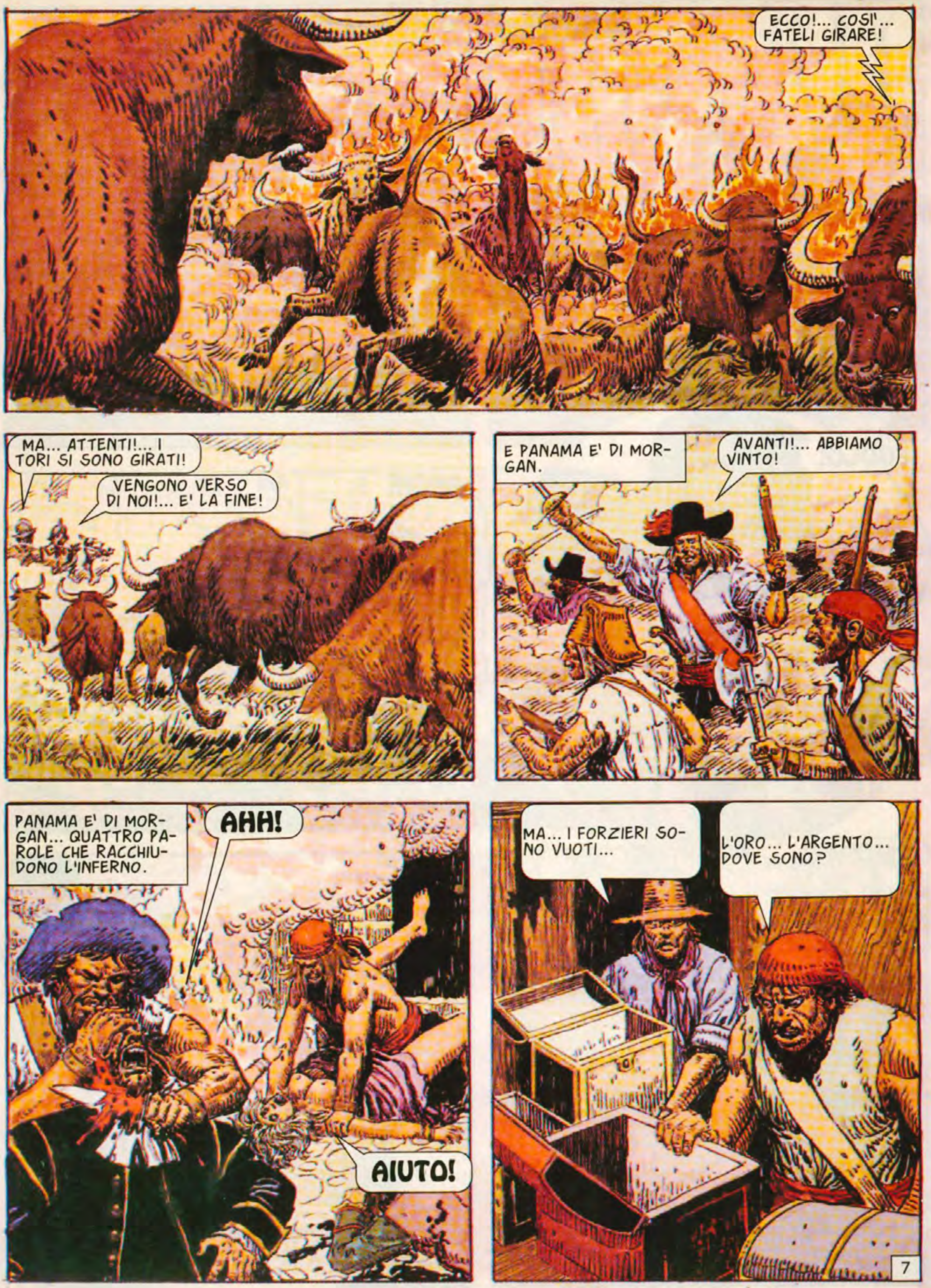
ECCOCI QUA, CAPITANO MORGAN... PRONTI A MIETERE SPAGNOLI PER RACCOGLIERE ORO!
AMICI... QUESTA NON SARA' UNA SPEDIZIONE QUALSIASI... MA LA MAGGIORE IMPRESA MAI LANCIATA CONTRO UNA CITTA' SPAGNOLA... HO UNA FLOTTA DI TRENTOTTO NAVI, CON QUASI TREMILA UOMINI D'ARME.
BE'... PER GIUSTIFICARE UNA SIMILE FORZA, CI VUOLE UNA PREDA DEGNA...
E LA MIA LO E'... UNA CITTA' CHE SOGNO FIN DAL PRIMO GIORNO CHE HO MESSO PIEDE SU UNA NAVE...
PANAMA.
MA, CAPITANO... E' IMPOSSIBILE... PANAMA E' PROTETTA DA FORTEZZE CON CENTINAIA DI CANNONI... LE NOSTRE NAVI SARANNO POLVERIZZATE NON APPENA TENTERANNO DI ENTRARE NELLA BAIA...
NON CI ENTRERANNO, CRUSSAC... IO NON INTENDO ATTACCARE PANAMA DAL MARE... MA DA TERRA.
DA TERRA?... NON CAPISCO...
2

SBARCHEREMO SULL'ISTMO E LO ATTRAVERSEREMO SCENDENDO IN BARCA LUNGO I FIUMI... PIOMBEREMO ALLE SPALLE DI PANAMA... QUELLE CENTINAIA DI CANNONI PUNTANO VERSO IL MARE... E NOI ARRIVEREMO DALL'ALTRA PARTE.
E' RISCHIOSO...
SI'... MA A PANAMA CI ASPETTANO TESORI IMMENSI.
BENE! IN QUESTO CASO... **A PANAMA!**
CAPITANO... C'E' UN FORTE SPAGNOLO CHE DIFENDE L'ISTMO...
E SECONDO TE E' UN OSTACOLO?
NO. NON ERA UN GRAVE OSTACOLO.
VISTO? QUESTO E' IL PRIMO PASSO... NON LASCIATE VIVO UN SOLO SPAGNOLO.
ABBIAMO GIA' PROVVEDUTO, CAPITANO.
MOLTO BENE... E ADESSO, IN MARCIA VERSO PANAMA...
CAPITANO... NON ABBIAMO PROVVISTE... DI CHE VIVREMO?
TROVEREMO QUALCOSA DA MANGIARE LUNGO IL FIUME... NON PERDIAMO TEMPO!
HMM... BRUTTI POSTI, QUESTI... NON C'E' NIENTE... NE' ANIMALI, NE' INDIOS... NE' ROBA DA MANGIARE... SOLO FANGO E UMIDITA'.
3

GLI UOMINI HANNO FAME, CAPITANO...
PRESTO ARRIVEREMO... DIGLI DI STRINGERE LE CINTURE...
MALEDIZIONE... CHE RAZZA DI TERRA E' QUESTA?... NON CI SOPRAVVIVONO NEANCHE I SERPENTI... SOLO LE ZANZARE...
MA... CHE STANNO CUCINANDO, CRUSSAC?
QUALUNQUE OGGETTO DI CUOIO, CAPITANO... LO FANNO BOLLIRE A LUNGO, LO TAGLIANO A PEZZETTI E LO FRIGGONO... ALMENO, RIEMPIE LO STOMACO.
SONO OTTO GIORNI CHE NON MANGIAMO... GLI UOMINI NON RIESCONO QUASI A CAMMINARE... DOBBIAMO TORNARE INDIETRO...
NO... DOVREMMO ESSERE QUASI ARRIVATI... ANCORA UNO SFORZO...
E' IMPOSSIBILE... MORIREMO DI FAME...
NON CE LA FACCIO PIU'...
CAPITANO... LA'... PANAMA!
4

AHH... LO SAPEVO!... HO SEMPRE SAPUTO CHE UN GIORNO CI SAREMMO ARRIVATI...
EHI!... GUARDATE LA'!
CHE ASPETTIAMO?
CUCINARLA?... AL DIAVOLO!... HO TROPPA FAME... IO NON ASPETTO!
MANGIATE E RIPOSATE... IN CITTA' ORMAI SAPRANNO CHE SIAMO QUI... DOMANI DOVREMO COMBATTERE...
CON LA PANCIA PIENA, NESSUNO CI FERMA, CAPITANO...
GUARDATE, ECCELLENZA... I PIRATI SONO LAGGIU'...
QUELLI?... SEMBRANO UN BRANCO DI SPAVENTAPASSERI...
ATTENTO, SIGNORE... SONO SPAVENTAPASSERI CHE SANNO UCCIDERE...
LA VEDREMO... NON SANNO QUELLO CHE ABBIAMO PREPARATO PER LORO...
GUARDA LA'... PIU' DI DUEMILA TORI... QUANDO GLIELI LANCEREMO CONTRO, FINIRANNO SCHIACCIATI...
SPERO CHE SIA COSI', ECCELLENZA...
5

SARA' COSI'... ALL'ATTACCO!
SIETE PRONTI, FRATELLI DELLA FILIBUSTA?
FUOCO!
AAGH!
AH!
MALEDIZIONE!... SPARANO TROPPO BE-NE... LE LORO PAL-LOTTOLE SEMBRANO AVERE GLI OCCHI...
I TORI!... SCA-TENATE I TORI!
CAPITANO!... GUARDA!... SIAMO FOTTUTI!
NON ANCORA... IN-CENDIATE L'ERBA... PRESTO!... E SPARATE CONTRO LE BESTIE DELLA PRIMA FILA!
6



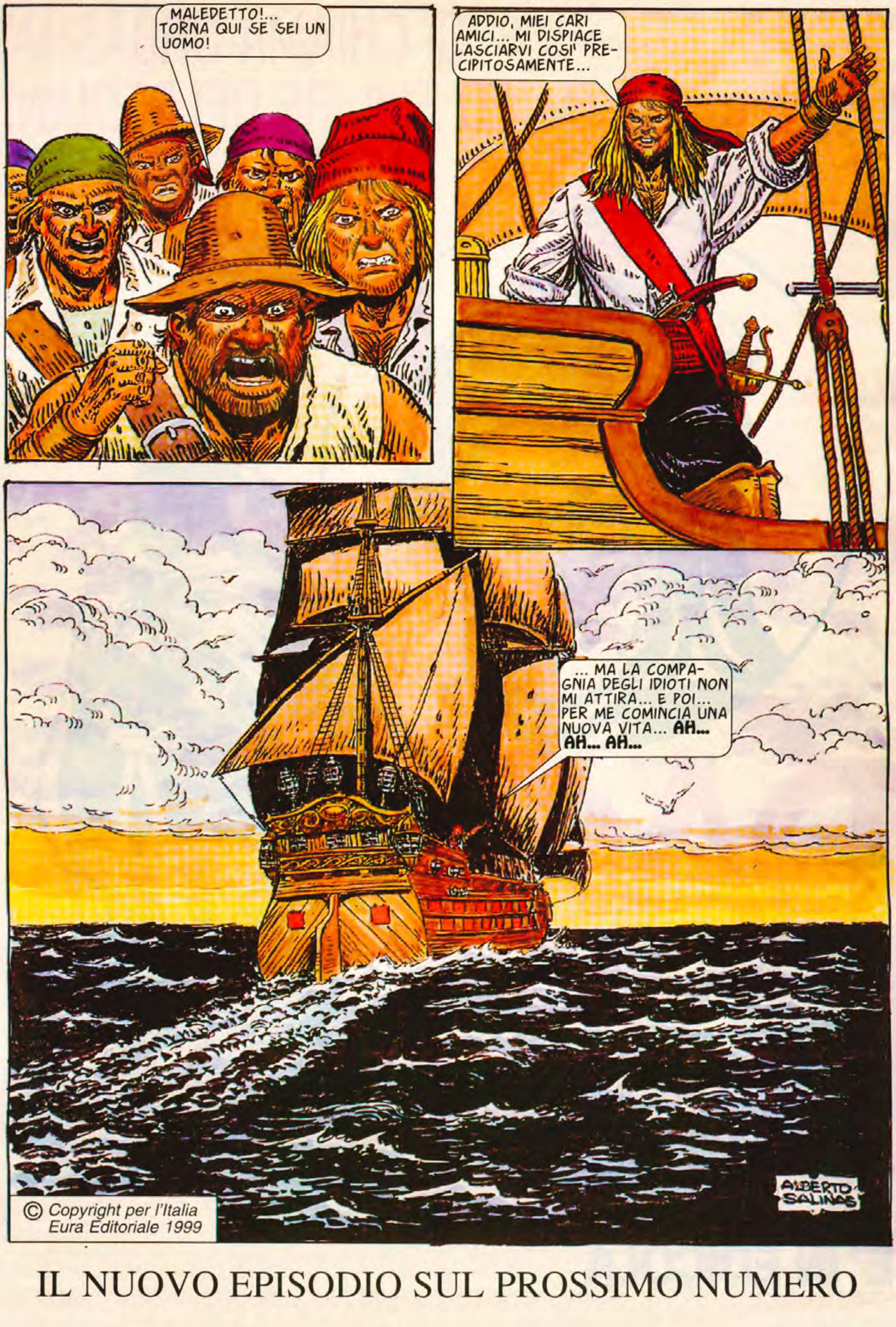
ECCO!... COSI'... FATELI GIRARE!
MA... ATTENTI!... I TORI SI SONO GIRATI!
VENGONO VERSO DI NOI!... E' LA FINE!
E PANAMA E' DI MORGAN.
AVANTI!... ABBIAMO VINTO!
PANAMA E' DI MORGAN... QUATTRO PAROLE CHE RACCHIUDONO L'INFERNO.
AHH!
AIUTO!
MA... I FORZIERI SONO VUOTI...
L'ORO... L'ARGENTO... DOVE SONO?
7

NEANCHE NELLE CHIESE C'E' NIENTE... SI SONO PORTATI VIA TUTTI GLI ORNAMENTI!
BASTARDI!... DOVE SONO LE RICCHEZZE DI PANAMA?
QUANDO IL GOVERNATORE... HA SAPUTO CHE STAVI VENENDO QUI... HA FATTO CARICARE TUTTI I VALORI SU UNA NAVE... E L'HA MANDATA IN UN POSTO SICURO... E GLI ABITANTI RICCHI SI NASCONDONO NELLA FORESTA... HAI CONQUISTATO UNA CITTA' VUOTA...
LA VEDREMO!
TUTTI NELLA FORESTA!... GLI ABITANTI SI NASCONDONO LA'... CATTURATELI E FATELI PARLARE... DEVONO CONFESSARE DOVE HANNO NASCOSTO LE LORO RICCHEZZE!
ORDINI CHE DANNO SUBITO I LORO FRUTTI.
BENE!... E LE DONNE TOCCANO A NOI!
CAPITANO... DOVRESTI VENIRE A VEDERE UNA COSA.
CHE COSA, CRUSSAC?
8

GUARDA... ABBIAMO SCOPERTO QUESTA PORTA SEGRETA... NON L'ABBIAMO DETTO A NESSUNO...
FAMMI VEDERE...
ACCIDENTI... VERGHE D'ORO... FORZIERI DI MONETE...
E LINGOTTI D'ARGENTO... GIOIELLI... PIETRE PREZIOSE... UNA FORTUNA INCREDIBILE...
E... HAI DETTO CHE NESSUNO LO SA?
NESSUNO, CAPITANO.
BENE... ALLORA PRENDI UNA DECINA DI UOMINI FIDATI E PORTA TUTTO SULLA MIA NAVE... NEL SEGRETO PIU' TOTALE... CHIARO?
CHIARISSIMO, CAPITANO.
PARLA... DOV'E' IL TUO DENARO?...
PIETA'!... PARLERO'... PIETA'!...
AVEVI RAGIONE, CAPITANO... LE RICCHEZZE COMINCIANO A SALTARE FUORI... NON TORNEREMO A MANI VUOTE...
CI DEVE ESSERE DI PIU'!... FATELI PARLARE...
9

AHHH!
EHM... CAPITANO... CORRONO DELLE VOCI... DICONO CHE SI SONO VISTI DEGLI UOMINI PORTARE MOLTI FORZIERI SULLA TUA NAVE...
SULLA MIA NAVE?... IDIOZIE!... FATE PARLARE QUEI CANI SPAGNOLI...
E BRUCIATE QUESTA CITTA'... DALLE FONDAMENTA!
NIENTE DA FARE, CAPITANO... LE VOCI CONTINUANO. E GLI UOMINI SONO FURIOSI... SI PARLA DI UN TESORO SULLA TUA NAVE...
NON TI PREOCCUPARE... AL MOMENTO SI STANNO SFOGANDO CON GLI SPAGNOLI...
PARLA... DOV'E' L'ORO?... TUA FIGLIA CE LA SIAMO GODUTA NOI... MA POTREMMO PASSARLA AI NOSTRI AMICI...
BASTA... LASCIATELA STARE... PARLERO'... PARLERO'!
STIAMO RACCOGLIENDO UN BUON BOTTINO...
SI'... MA NON QUELLO CHE CI ASPETTAVAMO... MORGAN CI DEVE SPIEGARE CHE COSA HA FATTO CARICARE SULLA SUA NAVE DI NOTTE...
E' VERO... DEVE FARCI SALIRE A BORDO... A ISPEZIONARE...
10

CAPITANO... SIAMO A PANAMA DA QUATTRO SETTIMANE, ORMAI... NON RESTA QUASI PIETRA SU PIETRA... E ANCHE TUTTI I FUGGIASCHI SONO STATI PRESI E HANNO CONSEGNATO LE LORO RICCHEZZE... MA SI CONTINUA A PARLARE DI QUEL TESORO SULLA TUA NAVE...
HMM... IN QUESTO CASO, SARA' MEGLIO PRENDERE DELLE MISURE... PER PRUDENZA...
... E ALL'ALBA ABBORDEREMO LA NAVE DI MORGAN... UNO DEI SUOI MARINAI GIURA DI AVER VISTO DECINE DI FORZIERI PIENI D'ORO, MONETE, GIOIELLI...
SI'... MORGAN DOVRA' RISPONDERCI DI QUESTO...
E' UN TRADITORE...
MA...
NO!... E' LA NAVE DI MORGAN!... IL TRADITORE FUGGE!
LADRO BASTARDO!
11



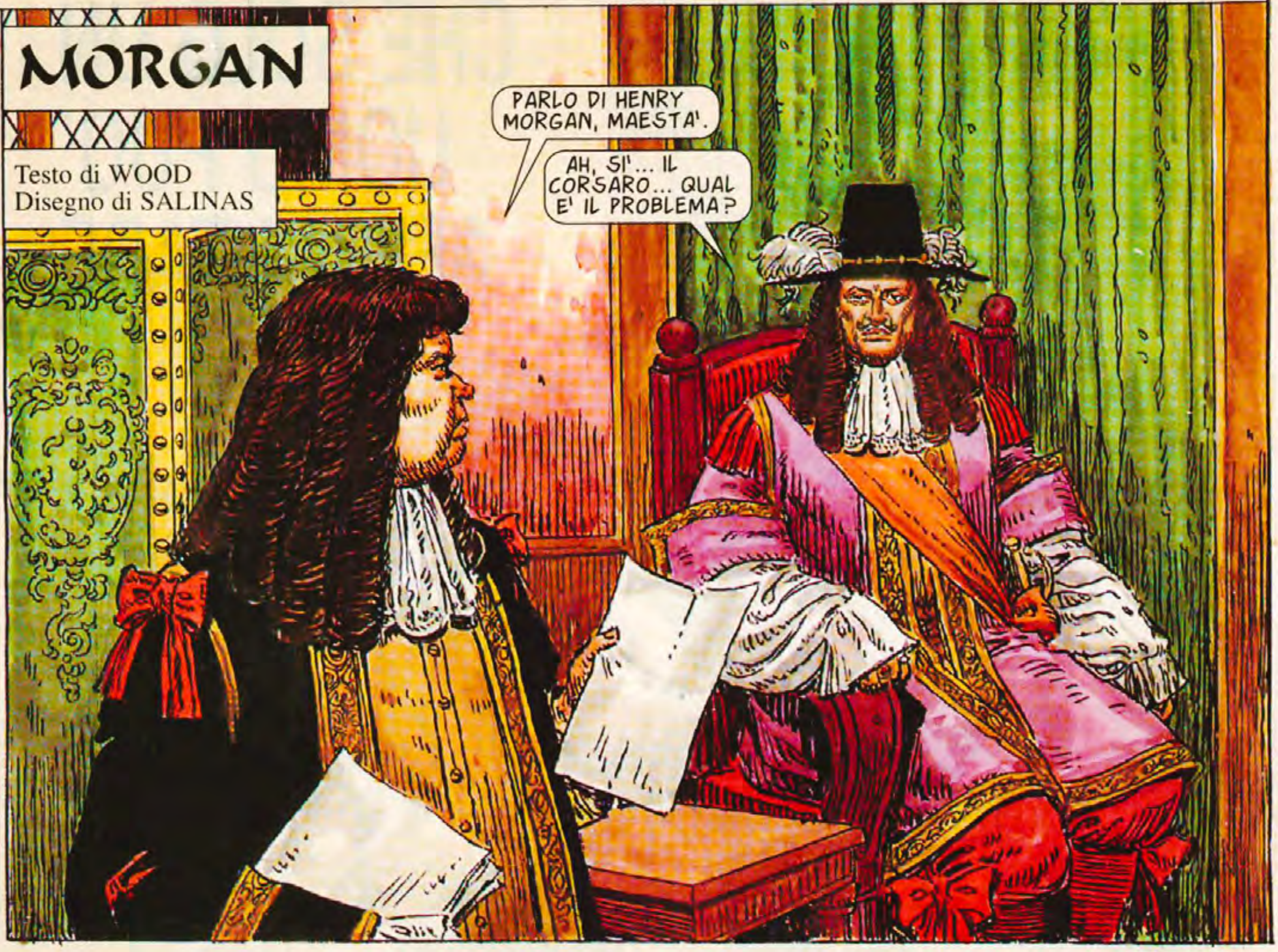
© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1999

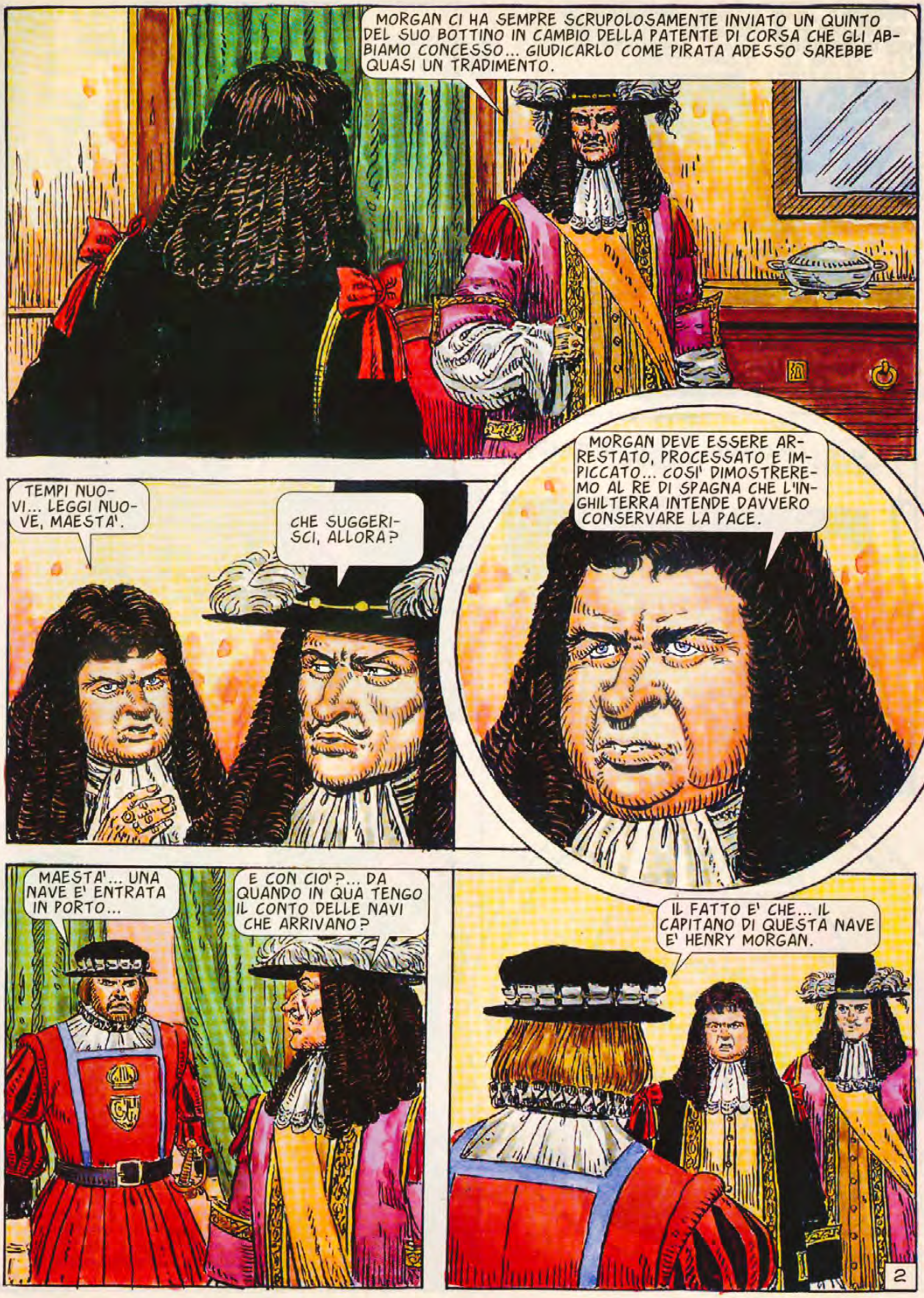
IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

I FRATELLI DELLA FILIBUSTA

MORGAN

Testo di WOOD
Disegno di SALINAS



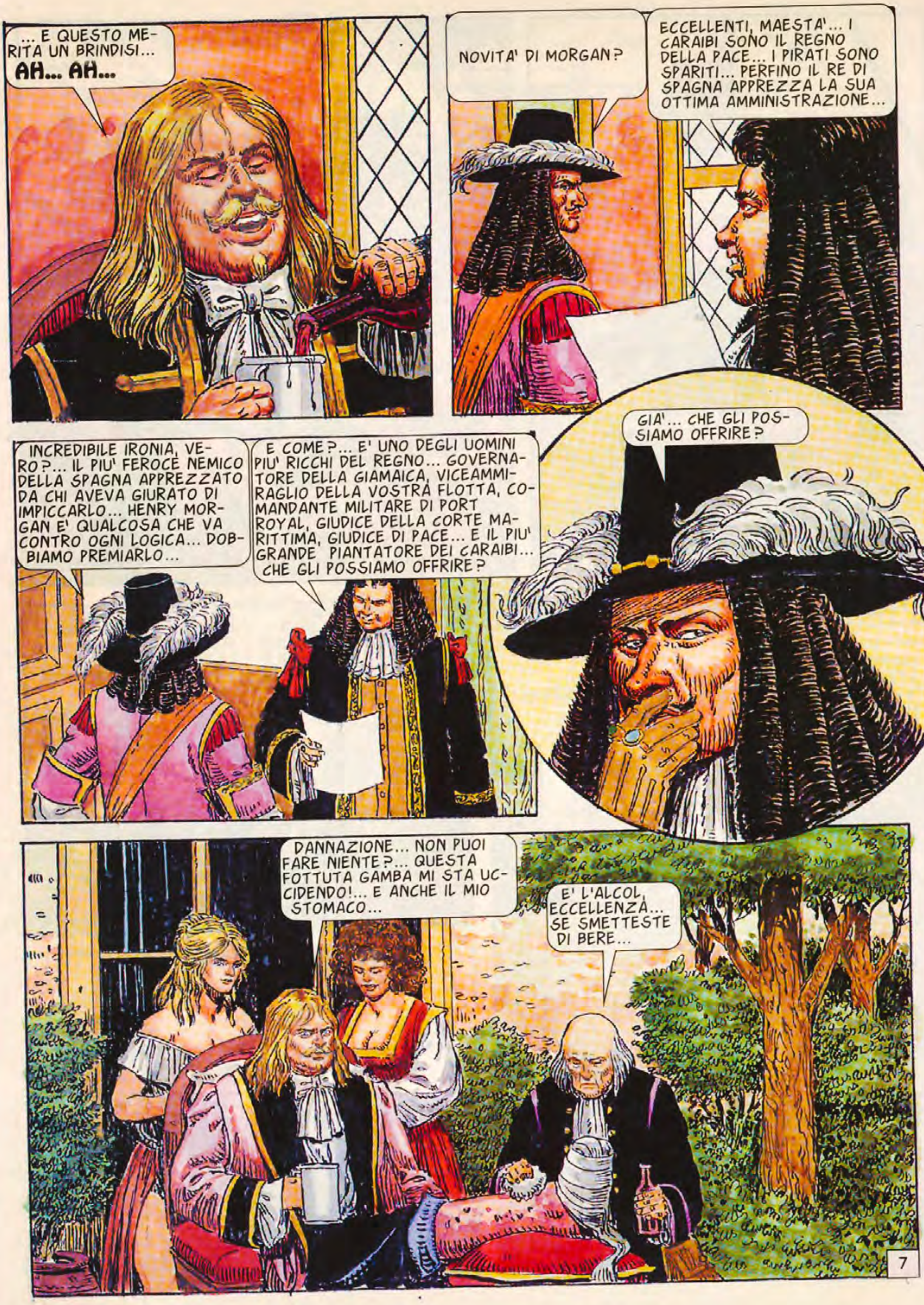

MORGAN CI HA SEMPRE SCRUPOLOSAMENTE INVIATO UN QUINTO DEL SUO BOTTINO IN CAMBIO DELLA PATENTE DI CORSA CHE GLI ABBIAMO CONCESSO... GIUDICARLO COME PIRATA ADESSO SAREBBE QUASI UN TRADIMENTO.
TEMPI NUOVI... LEGGI NUOVE, MAESTA'.
CHE SUGGERISCI, ALLORA?
MORGAN DEVE ESSERE ARRESTATO, PROCESSATO E IMPICCATO... COSI' DIMOSTREREMO AL RE DI SPAGNA CHE L'INGHILTERRA INTENDE DAVVERO CONSERVARE LA PACE.
MAESTA'... UNA NAVE E' ENTRATA IN PORTO...
E CON CIO'?... DA QUANDO IN QUA TENGO IL CONTO DELLE NAVI CHE ARRIVANO?
IL FATTO E' CHE... IL CAPITANO DI QUESTA NAVE E' HENRY MORGAN.
2

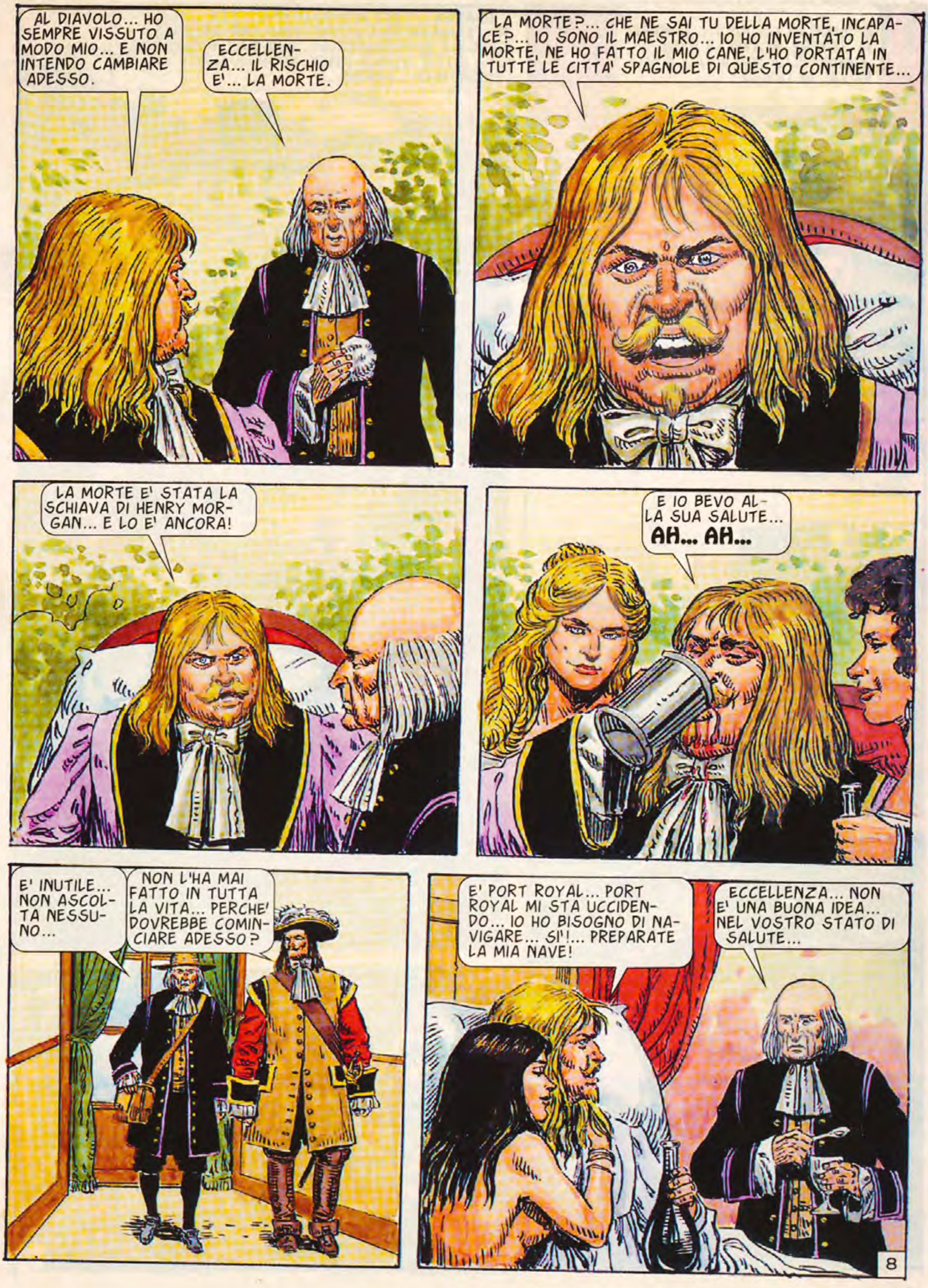
MORGAN?... E HA L'IMPUDENZA DI VENIRE IN INGHILTERRA?... SA CHE LO ASPETTA LA FORCA PER IL SUO VECCHIO PROCESSO...
HMM... PORTATEMI QUI QUESTO FAMOSO MORGAN... SONO CURIOSO DI CONOSCERLO...
SEI SICURO DI QUELLO CHE FAI, MORGAN?
CONOSCO GLI UOMINI, CRUSSAC... E IL RE E' UN UOMO... NIENTE DI PIU'.
CREDI CHE TI RICEVERA'?
E IO HO LA MIA ARMA SEGRETA.
CAPITANO MORGAN... SUA MAESTA' VI ASPETTA DOMANI A PALAZZO.
CHE TI DICEVO?... E' SOLO UN UOMO... UN UOMO ANNOIATO E CURIOSO.
CAPITANO MORGAN... GLI SPAGNOLI MI CHIEDONO LA TUA TESTA...
E' LOGICO, MAESTA'... LA CHIEDONO A TE PERCHE' LORO NON SONO MAI RIUSCITI A PRENDERLA... NESSUNO PUO' VINCERMI... LI HO SCONFITTI MILLE VOLTE E HO LASCIATO LA SPAGNA PIENA DI VEDOVE.
3

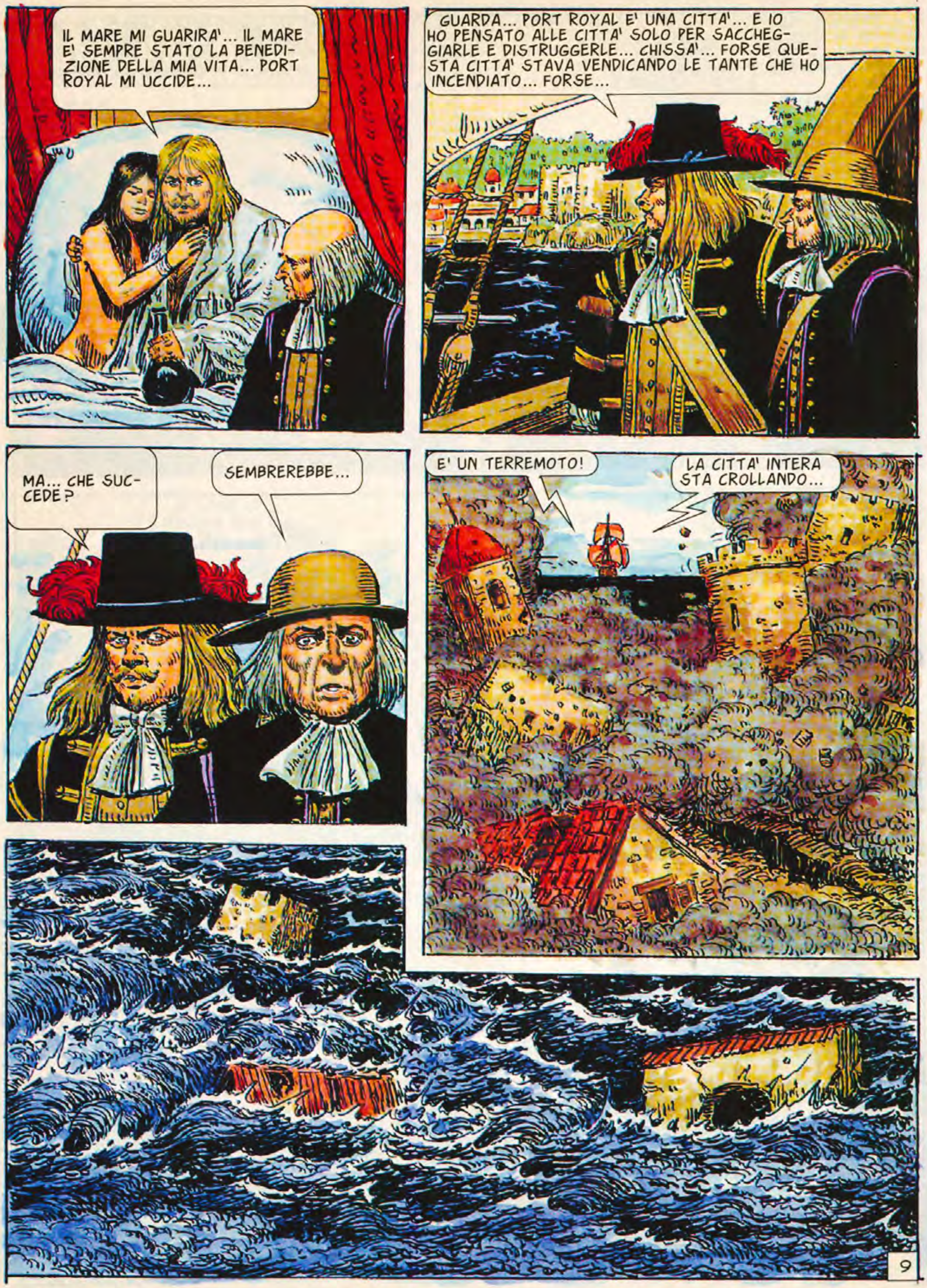
SEI ARROGANTE.
NO. SONO REALISTA... HAI FIRMATO LA PACE CON LORO... MA LA PACE CON LA SPAGNA E' STATA FIRMATA MILLE VOLTE... E MILLE VOLTE ROTTA.
TORNERAI A COMBATTERE CONTRO DI LORO E, COME SEMPRE, VINCERAI GRAZIE ALLA TUA FLOTTA... UNA FLOTTA CHE HA BISOGNO DI CAPITANI... E NESSUNO E' MIGLIORE DI ME... IMPICCAMI E MI RIMPIANGERAI QUANDO COMBATTERAI CONTRO GLI SPAGNOLI.
SEI PIENO DI PAROLE, MORGAN...
PAROLE?... BE'... POSSO SEMPRE ACCOMPAGNARLE COI FATTI...
GUARDA... ORO... DIAMANTI... PERLE... UN TESORO INCALCOLABILE...
... IL MIO DONO PER IL MIO RE.
COME HAI DETTO, GOMEZ?
4

MAESTA'... IL RE INGLESE HA PERDONATO MORGAN... E NON SOLO... LO HA ANCHE NOMINATO SIR... E GOVERNATORE DELLA GIAMAICA...
E C'E' UNA COSA ANCORA PIU' ASSURDA... HENRY MORGAN HA AVUTO L'INCARICO DI ELIMINARE I PIRATI DEI CARAIBI.
COS'E'?... UNO SCHERZO?
FORSE NO, MAESTA'... QUALCUNO DICE CHE PER COMBATTERE I LADRI CI VUOLE UN LADRO...
MORGAN GOVERNATORE?... PERFETTO!... QUESTO SARA' IL NOSTRO PARADISO!
TI SBAGLI.
TRENTATRE' IMPICCATI IN UN ANNO... MORGAN HA ORDINATO LA FINE DELLA PIRATERIA... E NON SCHERZA.
LUI?... MI PRENDI IN GIRO?... IO ERO AI SUOI ORDINI QUANDO ABBIAMO PRESO PORTOBELLO!
QUELLO ERA MORGAN IL PIRATA... ADESSO C'E' MORGAN IL GOVERNATORE.
BE'... IO NON PRENDO ORDINI DA MORGAN IL GOVERNATORE... VADA AL DIAVOLO!
5

DOVEVA ASCOLTARCI...
ARRENDETEVI!... LA PIRATERIA E' FINITA!
HANNO TENTATO DI ATTACCARE UNA NAVE SPAGNOLA, SIR HENRY... CHE NE FACCIAMO?
E ME LO CHIEDI?... IMPICCALI!
MALEDIZIONE!... CHE RAZZA DI MEDICO SEI?... NON RIESCI A FARE NIENTE PER QUESTA GAMBA... DOVREI IMPICCARE ANCHE TE!
E' LA GOTTA, ECCELLENZA... L'UNICA CURA E' SMETTERE DI BERE... VOI ESAGERATE...
HMM... HAI RAGIONE...
6

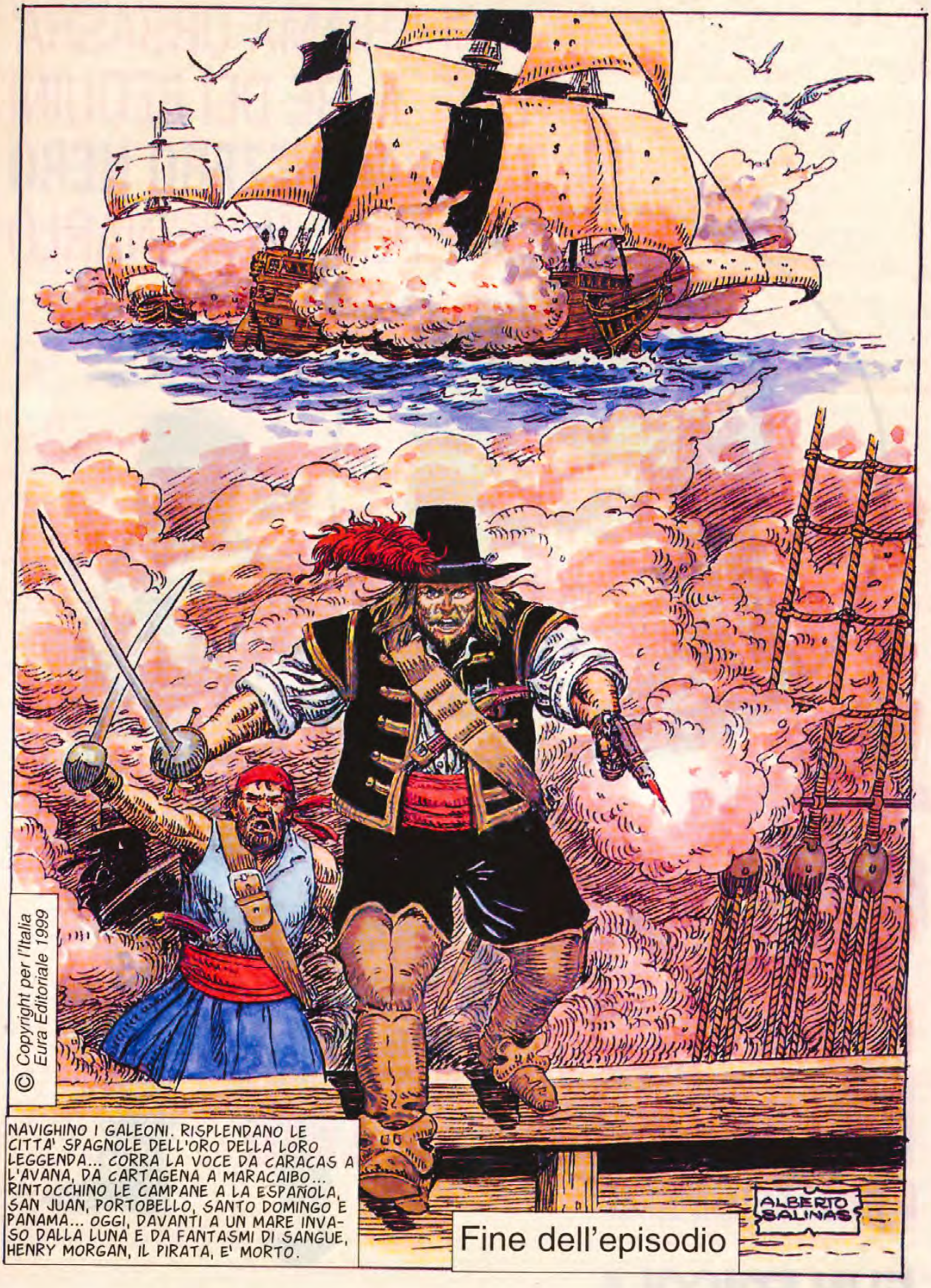

... E QUESTO MERITA UN BRINDISI... AH... AH...
NOVITA' DI MORGAN?
ECCELLENTI, MAESTA'... I CARAIBI SONO IL REGNO DELLA PACE... I PIRATI SONO SPARITI... PERFINO IL RE DI SPAGNA APPREZZA LA SUA OTTIMA AMMINISTRAZIONE...
INCREDIBILE IRONIA, VERO?... IL PIU' FEROCE NEMICO DELLA SPAGNA APPREZZATO DA CHI AVEVA GIURATO DI IMPICCARLO... HENRY MORGAN E' QUALCOSA CHE VA CONTRO OGNI LOGICA... DOBBIAMO PREMIARLO...
E COME?... E' UNO DEGLI UOMINI PIU' RICCHI DEL REGNO... GOVERNATORE DELLA GIAMAICA, VICEAMMIRAGLIO DELLA VOSTRA FLOTTA, COMANDANTE MILITARE DI PORT ROYAL, GIUDICE DELLA CORTE MARITTIMA, GIUDICE DI PACE... E IL PIU' GRANDE PIANTATORE DEI CARAIBI... CHE GLI POSSIAMO OFFRIRE?
GIA'... CHE GLI POSSIAMO OFFRIRE?
DANNAZIONE... NON PUOI FARE NIENTE?... QUESTA FOTTUTA GAMBA MI STA UCCIDENDO!... E ANCHE IL MIO STOMACO...
E' L'ALCOL, ECCELLENZA... SE SMETTESTE DI BERE...
7


AL DIAVOLO... HO SEMPRE VISSUTO A MODO MIO... E NON INTENDO CAMBIARE ADESSO.
ECCELLENZA... IL RISCHIO E'... LA MORTE.
LA MORTE?... CHE NE SAI TU DELLA MORTE, INCAPACE?... IO SONO IL MAESTRO... IO HO INVENTATO LA MORTE, NE HO FATTO IL MIO CANE, L'HO PORTATA IN TUTTE LE CITTA' SPAGNOLE DI QUESTO CONTINENTE...
LA MORTE E' STATA LA SCHIAVA DI HENRY MORGAN... E LO E' ANCORA!
E IO BEVO ALLA SUA SALUTE... AH... AH...
E' INUTILE... NON ASCOLTA NESSUNO...
NON L'HA MAI FATTO IN TUTTA LA VITA... PERCHE' DOVREBBE COMINCIARE ADESSO?
E' PORT ROYAL... PORT ROYAL MI STA UCCIDENDO... IO HO BISOGNO DI NAVIGARE... SI'!... PREPARATE LA MIA NAVE!
ECCELLENZA... NON E' UNA BUONA IDEA... NEL VOSTRO STATO DI SALUTE...
8


IL MARE MI GUARIRA'... IL MARE E' SEMPRE STATO LA BENEDIZIONE DELLA MIA VITA... PORT ROYAL MI UCCIDE...
GUARDA... PORT ROYAL E' UNA CITTA'... E IO HO PENSATO ALLE CITTA' SOLO PER SACCHEGGIARLE E DISTRUGGERLE... CHISSA'... FORSE QUESTA CITTA' STAVA VENDICANDO LE TANTE CHE HO INCENDIATO... FORSE...
MA... CHE SUCCEDE?
SEMBREREBBE...
E' UN TERREMOTO!
LA CITTA' INTERA STA CROLLANDO...
9

HAI VISTO?... LA MORTE VOLEVA SORPRENDERMI A PORT ROYAL... E IO L'HO BATTUTA UN'ALTRA VOLTA... NON PUO' VINCERMI... MI RAGGIUNGERA' SOLO QUANDO IO LO DECIDERO'.
E CREDO CHE QUEL MOMENTO NON TARDERA'... IMPROVVISAMENTE LO SENTO... TUTTO QUELLO CHE APPARTENEVA AL MIO MONDO E' SCOMPARSO... LA FRATELLANZA DELLA COSTA... LE BATTAGLIE... I SACCHEGGI... LE CITTA' SPAGNOLE... E ADESSO PORT ROYAL... RESTANO SOLO RICORDI E FANTASMI... NON BASTANO PER VIVERE...
CHE IO STIA GIA' MORENDO?... IMMAGINO DI SI'... E NON MI PARE UNA COSA TERRIBILE... CHE MI RESTA DA FARE IN QUESTO MONDO?
FORSE NELL'ALTRO TROVERO' ALTRE NAVI DA ABBORDARE E ALTRE CITTA' DA SACCHEGGIARE... GIA'... PERCHE' NO?...
IL MIO MARE... DOV'E' IL MIO MARE?...
10

AH... SEI QUI... MI ASPETTI, VERO?... ASPETTI IL TUO PADRONE... ASPETTI L'UOMO CHE TI HA SEMPRE DOMINA-TO...
PRESTO... MI UNIRO' A TE... MOL-TO PRESTO... FOR-SE... ADESSO...
11



© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1999

Supplemento al n. 19 di **SKORPIO** 1998

I BORGIA
Testo di WOOD
Disegno di SALINAS
LE CIME AGUZZE E ASPRE COME LAME DI SPADA SEMBRANO OSSERVARE CON SINISTRA INVIDIA I BEI CAMPI, LE VALLI FLORIDE, LA FERTILITA' QUASI INSULTANTE DELLA REGIONE DI VALENCIA. LA', INCASTONATA TRA LE ROCCE DI UN'OSCURITA' VIOLENTA, SI ERGE JATIVA, LA CITTA' DEI CAVALIERI. TERRA DI DURI CATALANI, EBBRI D'ORGOGLIO, FANATICI DELLA LORO GLORIA, DELLE LORO TRADIZIONI, DEL LORO DESTINO DI GUERRA...
RODRIGO... RODRIGO...
CHE C'E'?
E' ARRIVATO NOSTRO ZIO DON ALONSO... E VUOLE PARLARE CON NOI!
1

SAI DI CHE SI TRATTA?
NO... MA DA QUANDO IL PAPA L'HA NOMINATO VESCOVO DI VALENCIA, E' RARO CHE LUI LASCI ROMA...
AHH... ROMA... IL LUOGO IN CUI VORREI ESSERE, PEDRO LUIS... ROMA...
PEDRO LUIS... RODRIGO... SONO VENUTO PER PORTARVI CON ME... A ROMA... MA ASCOLTATEMI BENE...
ROMA E' UN COVO DI INTRIGHI, DELITTI E CORRUZIONE... LE GRANDI FAMIGLIE COMPLOTTANO UNA CONTRO L'ALTRA PER ASSICURARSI IL TRONO DI PIETRO... GLI ORSINI... I DELLA ROVERE... I MEDICI... I TURCHI HANNO PRESO COSTANTINOPOLI E MINACCIANO L'EUROPA... MA LORO PRESTANO ATTENZIONE SOLO AI LORO MISERABILI APPETITI...
MI SERVE GENTE FIDATA INTORNO... A ROMA CI DISPREZZANO... CI CHIAMANO *I CATALANI*... BENE... IO CREERO' UN'ISOLA CATALANA A ROMA...
2

MA PER QUESTO VOGLIO PERSONE SULLE QUALI CONTARE CIECAMENTE... E QUALE GARANZIA PUO' ESSERE MIGLIORE DI QUELLA DEL SANGUE DEI BORJA?
GIOVANI BORJA... VERRETE A ROMA CON ME?
NON DOVEVI NEPPURE CHIEDERLO, ZIO... VERREMO A ROMA CON TE E TI SERVIREMO CON LE NOSTRE VITE E LE NOSTRE ANIME.
A ROMA... LE NOTIZIE ARRIVANO IN FRETTA AI CARDINALI ROMANI.
ALTRI CATALANI QUI... NON MI PIACE... ARRIVANO I DUE NIPOTI... E DIETRO DI LORO, UN'ORDA DI PARENTI, FRATI, SOLDATI, AVVENTURIERI E CRIMINALI... TUTTI UNITI DA UN SOLO NOME... BORJA...
NON E' PIU' IL LORO NOME, EMINENZA... LO HANNO ITALIANIZZATO... ADESSO SI CHIAMANO BORGIA.
CHIAMATELI COME VI PARE... SONO SEMPRE UN'INVASIONE DI CAVALLETTE!
E IL PEGGIO E' CHE SI PARLA DI ALONSO BORGIA COME DEL NUOVO PAPA...
UN PAPA BORGIA?... DIO CE NE SCAMPI!
3

UNA SPIAGGIA ITALIANA. IL LUOGO IDEALE PER RIPRENDERSI DALLE FATICHE DEL VIAGGIO.
IL TURCO E' IL NOSTRO NEMICO, RODRIGO... DOBBIAMO LANCIARE UNA CROCIATA CONTRO I TURCHI ED ELIMINARE QUESTA MINACCIA AL NOSTRO MONDO CRISTIANO...
IL PROBLEMA E' CHE I RE CRISTIANI SONO TROPPO OCCUPATI A COMBATTERE TRA LORO PER PENSARE A LOTTARE IN NOME DELLA FEDE...
E ALLORA VADANO ALL'INFERNO!... SPERO CHE IL PROSSIMO PAPA ABBIA UNA CHIARA VISIONE DEL PERICOLO CHE INCOMBE SU DI NOI...
ZIO... TUTTI SANNO CHE IL PROSSIMO PAPA SARAI TU...
SONO VENUTA A PRENDERE LA BIANCHERIA DA LAVARE...
EHI... SEI MOLTO GRAZIOSA, SAI?... COME TI CHIAMI?
VANNOZZA... VANNOZZA CATANEI...
LASCIA STARE LE DONNE, RODRIGO... SARANNO LA TUA ROVINA... NON SONO SUFFICIENTI I TRE BASTARDI CHE HAI LASCIATO IN ARAGONA?
AH!
4

NO... NON SONO SUFFICIENTI...
E' BELLO... E HA QUEGLI OCCHI CHE SEMBRANO SCAVARE TRACCE DI FUOCO NEL MIO CORPO... TUTTI DICONO CHE HA CENTINAIA DI AMANTI... ANCHE SE E' UN UOMO DI CHIESA...
SONO QUI PER TE.
ECCOMI.
PRONTO A PARTIRE, RODRIGO?... VOGLIO ESSERE A ROMA AL PIU' PRESTO...
LO SO... SI DEVE ELEGGERE IL NUOVO PAPA...
5

MA...
CHE CI FA LEI QUI?
LA PORTO CON ME, ZIO... E NON ACCETTO DISCUSSIONI AL RIGUARDO...
GOCCIOLARE DI CERI... L'ACRE ODORE DELLA RABBIA.
HANNO ELETTO IL CATALANO...
SI'... DA OGGI ALONSO BORGIA SARA' PAPA CALLISTO TERZO...
E' QUELLO CHE TEMEVAMO... UN PAPA SPAGNOLO... UN PAPA BORGIA...
POSSO ENTRARE?
6

ECCOLO QUI, EMINENZA... VOSTRO FIGLIO... NOSTRO FIGLIO...
UN FIGLIO... UN MASCHIO...
SI CHIAMERA' CESARE.
E' SCANDALOSO!... RODRIGO BORGIA HA SOLO VENTICINQUE ANNI E IL PAPA LO HA NOMINATO CARDINALE E VICECANCELLIERE DELLA CHIESA!... PEDRO LUIS BORGIA E' PREFETTO DI CRISTO, GONFALONIERE DELLA CHIESA, PORTASTENDARDO DI CRISTO E HA ANCHE DIRITTI EREDITARI SULLE CITTA' DI SPOLETO, TERNI E ORVIETO... DOPO IL PAPA, SONO I DUE UOMINI PIU' POTENTI DI ROMA!
LA CITTA' INTERA MALEDICE QUESTI AVIDI CATALANI... SOLO LA PROTEZIONE DEL PAPA LI SALVA...
IL PAPA E' ANZIANO... NON DURERA' A LUNGO...
GIA'... E ALLORA... GUAI AI BORGIA!
FONDETE L'ORO IN LINGOTTI... VENDETE I QUADRI E LE STATUE!... DENARO!... CI SERVE DENARO PER LA CROCIATA!
ZIO... STIAMO SPOGLIANDO IL VATICANO...
7

DOBBIAMO FINANZIARE LA CROCIATA... DOBBIAMO RECUPERARE COSTANTINOPOLI E GERUSALEMME!... DOBBIAMO SCHIACCIARE LA MINACCIA DELL'INFEDELE... E DOBBIAMO ANCHE RIVEDERE IL GIUDIZIO SU GIOVANNA D'ARCO... C'E' ODORE DI SANTITA' IN LEI E... E...
... IO... AHHH...
ZIO!
PRESTO!... IO LO PORTO NEI SUOI APPARTAMENTI!... VOI CHIAMATE I MEDICI!
AVETE SENTITO?... IL PAPA BORGIA STA MORENDO...
ERA ORA!... FACCIAMOLA FINITA COI CATALANI!... SUBITO!
RODRIGO!... DOBBIAMO FUGGIRE!
CHE SUCCEDE, PEDRO LUIS?
LA PLEBAGLIA ATTACCA LE CASE DELLA NOSTRA GENTE!... E SONO LE GRANDI FAMIGLIE DI ROMA A SPINGERLA E AD ARMARLA!... SCAPPIAMO!
SCAPPARE?
8

IO NON SCAPPO... SONO UN BORGIA... NON HO PAURA.
COME VUOI... MA IO SCAPPO...
POVERO FRATELLO MIO... NON HA MAI AVUTO IL CORAGGIO CHE SERVE A TRIONFARE...
MAH... ANDIAMO A VEDERE IL PAPA...
MORTE AI CATALANI!
STERMINIAMO QUELLA RAZZA MALEDETTA!
MA...
VOLEVATE UN CATALANO?... ECCOMI QUA.
9

E ADESSO FATE LARGO!
E PERCHE'?
PERCHE' IO SONO IL PUGNO DI DIO.
10

MA... NO!
E I MEDICI?... I SERVI?...
SE NE SONO ANDATI... HANNO DETTO CHE NON C'ERANO PIU' SPERANZE E CHE NON ERA IL CASO DI PERDERE TEMPO...
PERDERE TEMPO...
RODRIGO... SEI TU?... CREDEVO TE NE FOSSI ANDATO...
ANDARMENE?... E LASCIARTI SOLO?... MAI, ZIO... SONO QUI. E QUI RESTO.
11
SEI FEDELE AL TUO SANGUE, RODRIGO... IMPARA QUESTA LEZIONE... FIDATI SOLO DI QUELLI DEL TUO SANGUE... SOLO LORO NON TI TRADIRANNO...
NON MI OCCORRE RICORDARE, ZIO... SONO UN BORGIA... E NOI BORGIA POSSIAMO FIDARCI SOLO DI UN ALTRO BORGIA.

DEVI... FARMI UNA PROMESSA, RODRIGO...
QUALE?
NON VOGLIO... ESSERE L'UNICO PAPA BORGIA... VOGLIO CHE LA NOSTRA FAMIGLIA SIA... IL POTERE DELLA CHIESA... PROMETTILO...
TE LO PROMETTO, ZIO... SARAI IL PRIMO DI UNA CATENA DI PAPI BORGIA...
MA... ZIO?...
RIPOSA IN PACE.
IL PAPA BORGIA E' MORTO!
E COSI' IL NUOVO PAPA E' ENEA SILVIO PICCOLOMINI, DI SIENA... PIO SECONDO... E HA CONFERMATO RODRIGO BORGIA NELLA CARICA DI VICECANCELLIERE... LOGICO... IL BORGIA LO HA SEMPRE APPOGGIATO...
MAH... UN PAPA MUORE, UNO NASCE... E RODRIGO BORGIA PASSA DA UNO ALL'ALTRO... LO CREDEVAMO FINITO E INVECE IL SUO POTERE RESTA INTATTO...
UN GIORNO CADRA'...
12

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1999

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

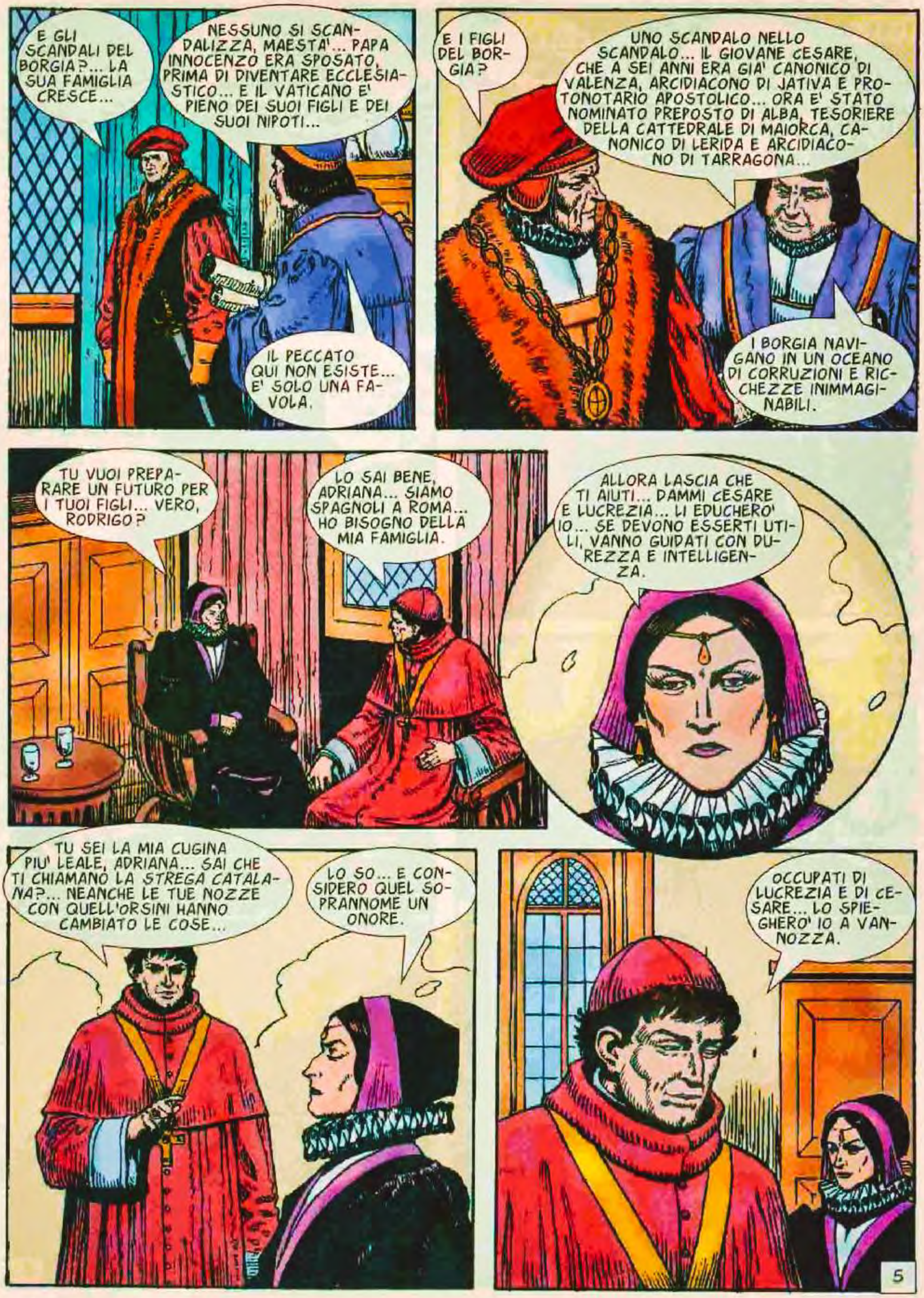
I BORGIA

SI', ALONSO BORGIA, COLUI CHE FU PAPA CALLISTO TERZO, E' MORTO. MA IL GIOVANE CARDINALE RODRIGO BORGIA HA SAPUTO CONSERVARE ANCHE SOTTO IL SUCCESSORE, PIO SECONDO, IL PROPRIO POTERE. E HA CONTINUATO LA VITA DI SEMPRE, ACCANTO ALLA BELLA VANNOZZA CATANEI. CHE IN QUESTO 1464 GLI HA DATO, DOPO CESARE, UN ALTRO FIGLIO.
SI CHIAMERA' GIOVANNI...
UN BEL NOME PER UN BEL BAMBINO... NE AVETE MAI VISTO UNO PIU' BELLO?
Testo di WOOD
Disegno di SALINAS
E IO?... IO NON SONO BELLO?
CERTO CHE LO SEI, CESARE... LO SEI ANCHE TU...
RODRIGO... E' VERO CHE PAPA PIO SECONDO E' MORTO?
SI'... ED E' GIA' STATO ELETTO IL SUCCESSORE... PIETRO BARBO... HA PRESO IL NOME DI PAOLO SECONDO.
1

PER TE PUO' ESSERE PERICOLOSO?
NO... HO CONTRIBUITO ALLA SUA ELEZIONE E LUI MI HA CONFERMATO COME VICE-CANCELLIERE...
E DA OGGI SONO ANCHE VESCOVO DI VALENZA, LEGATO PONTIFICIO, DECANO DEL CAPITOLO DI CARTAGENA E AMMINISTRATORE DELLE DIOCESI DI BURGOS, TOLEDO E MAGANZA...
TANTE RICCHEZZE TI PORTERANNO ANCORA PIU' NEMICI...
IL POTERE CREA NEMICI... E' NORMALE...
... E PER EVITARE CERTE ACCUSE, CREDO SIA ORA CHE TU TI SPOSI... TI HO ANCHE SCELTO UN MARITO.
SPOSARMI?... MA... E NOI?
NON TI PREOCCUPARE DI QUESTO... DOMENICO RIGNANO CONOSCE LE CONDIZIONI DELLE NOZZE... SARA' COMPRENSIVO E DIVENTERA' UN UOMO RICCO... SI ASSUMERA' ANCHE LA PATERNITA' DEI BAMBINI...
FARO' COME TU DICI, RODRIGO.
2

1471.
PAPA BARBO E' MORTO, MAESTA'... FRANCESCO DELLA ROVERE E' IL NUOVO PONTEFICE... HA PRESO IL NOME DI SISTO QUARTO...
E IL SUO VICECANCELLIERE E'?...
RODRIGO BORGIA, NATURALMENTE... I PAPI CAMBIANO, MA IL BORGIA CONSERVA IL POTERE ED E' SEMPRE PIU' RICCO E INFLUENTE... E' IL VERO SOVRANO DI ROMA.
CREDI VOGLIA DIVENTARE PAPA?
PERCHE' NO?... L'UNICO PROBLEMA E' CHE HA TROPPI NEMICI IN VATICANO... NON GLIELO PERMETTERANNO MAI.
NON PERDIAMO D'OCCHIO IL BUON VESCOVO DI VALENZA... E' UN MAESTRO DI INTRIGHI E TRADIMENTI... E SI STA PREPARANDO A QUALCOSA.
... E ADESSO ABBIAMO UNA BAMBINA...
SI CHIAMERA' LUCREZIA... E SARA' UNA REGINA COME NON SE NE SONO MAI VISTE...
AH... MIO MARITO E' MORTO...
NON IMPORTA... NE HO PRONTO UN ALTRO... ALLE STESSE CONDIZIONI... SI CHIAMA GIORGIO DELLA CROCE...
PER LA SUA... COMPRENSIONE... SARA' NOMINATO CONSIGLIERE APOSTOLICO.
3

1484.
IL NUOVO PONTEFICE E' IL GENOVESE GIOVANNI BATTISTA CYBO... HA PRESO IL NOME DI INNOCENZO OTTAVO...
E CHI E' IL VICECANCELLIERE?
RODRIGO BORGIA... CHI ALTRI?
GIA'... CHI ALTRI?
COME REAGISCE LA GENTE AL SUO POTERE?
COME SEMPRE... DI NOTTE ROMA E' UN CAMPO DI BATTAGLIA... GLI SCAGNOZZI DELLE VARIE FAMIGLIE SI AFFRONTANO...
MEDICI!... MEDICI!
VIVA GLI ORSINI!
PER I BORGIA!
MORTE AI CATALANI!
4


E GLI SCANDALI DEL BORGIA?... LA SUA FAMIGLIA CRESCE...
NESSUNO SI SCANDALIZZA, MAESTA'... PAPA INNOCENZO ERA SPOSATO, PRIMA DI DIVENTARE ECCLESIASTICO... E IL VATICANO E' PIENO DEI SUOI FIGLI E DEI SUOI NIPOTI...
IL PECCATO QUI NON ESISTE... E' SOLO UNA FAVOLA.
E I FIGLI DEL BORGIA?
UNO SCANDALO NELLO SCANDALO... IL GIOVANE CESARE, CHE A SEI ANNI ERA GIA' CANONICO DI VALENZA, ARCIDIACONO DI JATIVA E PROTONOTARIO APOSTOLICO... ORA E' STATO NOMINATO PREPOSTO DI ALBA, TESORIERE DELLA CATTEDRALE DI MAIORCA, CANONICO DI LERIDA E ARCIDIACONO DI TARRAGONA...
I BORGIA NAVIGANO IN UN OCEANO DI CORRUZIONI E RICCHEZZE INIMMAGINABILI.
TU VUOI PREPARARE UN FUTURO PER I TUOI FIGLI... VERO, RODRIGO?
LO SAI BENE, ADRIANA... SIAMO SPAGNOLI A ROMA... HO BISOGNO DELLA MIA FAMIGLIA.
ALLORA LASCIA CHE TI AIUTI... DAMMI CESARE E LUCREZIA... LI EDUCHERO' IO... SE DEVONO ESSERTI UTILI, VANNO GUIDATI CON DUREZZA E INTELLIGENZA.
TU SEI LA MIA CUGINA PIU' LEALE, ADRIANA... SAI CHE TI CHIAMANO LA STREGA CATALANA?... NEANCHE LE TUE NOZZE CON QUELL'ORSINI HANNO CAMBIATO LE COSE...
LO SO... E CONSIDERO QUEL SOPRANNOME UN ONORE.
OCCUPATI DI LUCREZIA E DI CESARE... LO SPIEGHERO' IO A VANNOZZA.
5

BORGIA!... BORGIA!
MORTE AI CATALANI!
OGNI NOTTE ROMA RIBOLLE, LUCREZIA... OGNI MATTINA IL TEVERE TRASPORTA DECINE DI CADAVERI... QUANDO FA BUIO, GLI ASSASSINI SONO PADRONI DELLA CITTA'.
NO... AARGH!
NOI STAREMO SEMPRE UNITI, CESARE... VERO?
SEMPRE, LUCREZIA.
SEMPRE!
ECCO, ADRIANA... GUARDA GIOVANNI... HAI MAI VISTO UN GIOVANE PIU' BELLO?
DOVRESTI CONTROLLARTI, CUGINO.
6

CHE VUOI DIRE?
ADORI GIOVANNI E TRASCURI CESARE... QUESTO PUO' PORTARTI SFORTUNA... NON DIVIDERE I TUOI FIGLI.
GIOVANNI E' COSI' BELLO... SEGUIRA' LA CARRIERA MILITARE... E CESARE, QUELLA ECCLESIASTICA.
CESARE NON SEMBRA TANTO PORTATO PER LA CHIESA...
HA UN DESTINO E DOVRA' SEGUIRLO... QUESTI SONO I MIEI ORDINI.
IO NON VOGLIO FARE IL PRETE!... VOGLIO ESSERE SOLDATO!
MA... NOSTRO PADRE SA QUELLO CHE E' MEGLIO PER OGNUNO DI NOI...
NOSTRO PADRE SA QUELLO CHE E' MEGLIO PER GIOVANNI!... E' IL SUO PREFERITO... E LUI NON LO NASCONDE!
NON PARLARE COSI', CESARE... A VOLTE MI FAI PAURA.
NON AVERE MAI PAURA DI ME, LUCREZIA... MAI!
7

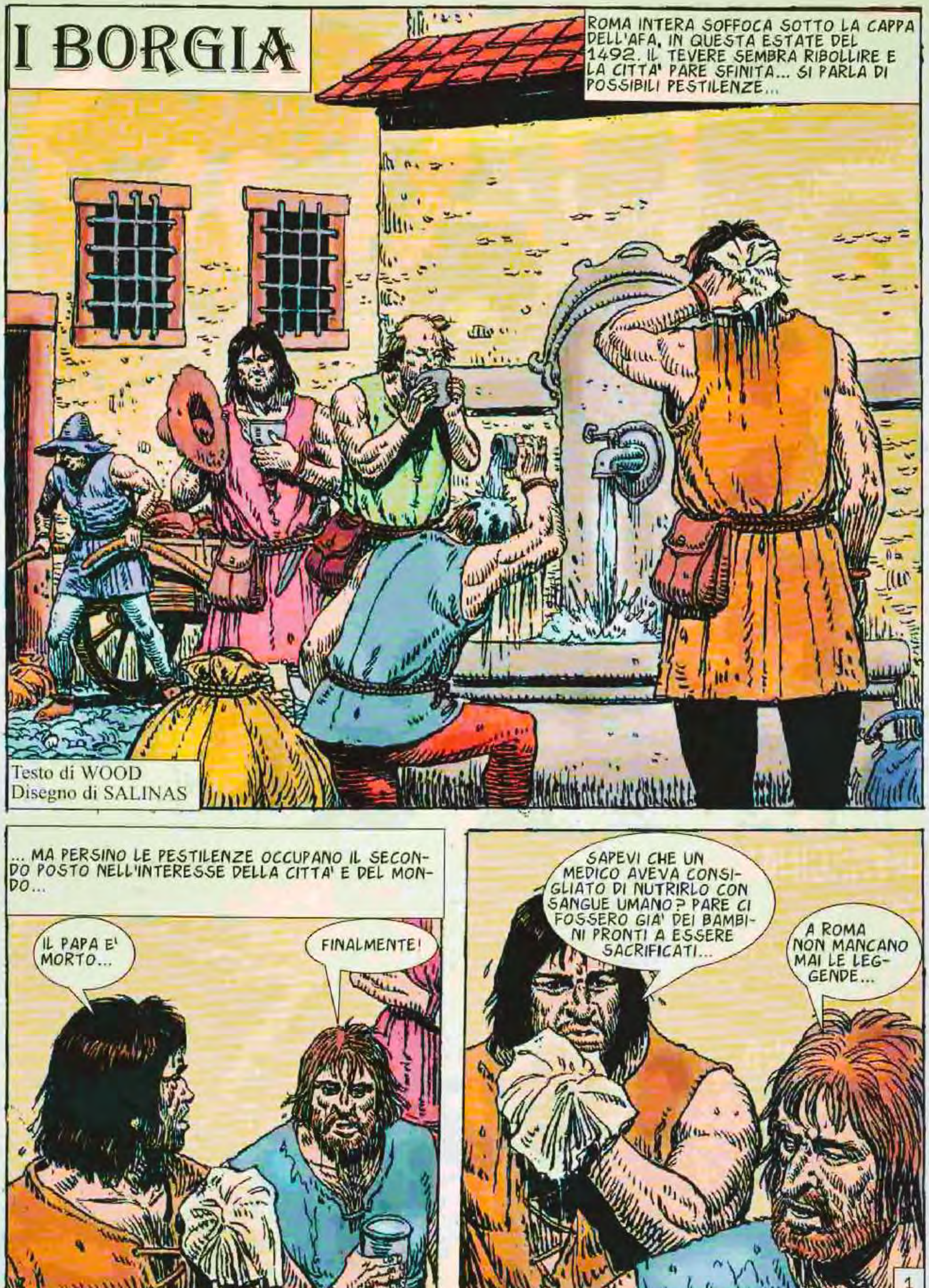
RICORDATE SEMPRE LE NOSTRE ORIGINI... SIAMO STRANIERI IN QUESTA CITTA' E LO SAREMO SEMPRE... SAPETE PERCHE'?
PERCHE' VOGLIAMO ESSERLO, ZIA ADRIANA... SIAMO UNA RAZZA A PARTE.
MA TU, ZIA, TI SEI SPOSATA CON UN ORSINI...
NON RICORDARMELO, LUCREZIA... A VOLTE NOI DONNE DOBBIAMO ESSERE USATE PER IL BENE DELLE NOSTRE FAMIGLIE...
UN GIORNO TOCCHERA' ANCHE A TE.
DEVI MANDARE CESARE A STUDIARE A PERUGIA... QUI LA SUA INTELLIGENZA E' SPRECATA... NON HA PIU' NIENTE DA IMPARARE... E MANDA PER UN PO' GIOVANNI IN SPAGNA... DA QUELL'ALTRO BASTARDO CHE HAI LA'... PEDRO LUIS... QUELLO CHE HAI NOMINATO DUCA DI GANDIA... GIOVANNI DEVE LASCIARE ROMA... NON PENSA CHE AGLI ABITI, AI GIOIELLI, ALLE RAGAZZE... E AI RAGAZZI.
COME VUOI, ADRIANA.
AH... PRESTO CONOSCERAI LA FIDANZATA DI MIO FIGLIO ORSO.
HO SENTITO DIRE CHE E' UNA VERA BELLEZZA... GIULIA FARNESE, VERO?... QUEL GUERCIO DI TUO FIGLIO HA AVUTO FORTUNA...
VOGLIO CHE TU SIA IL TESTIMONE DELLE NOZZE...
COME SEMPRE, FARO' QUELLO CHE MI CHIEDI, ADRIANA... IL VICECANCELLIERE DEL VATICANO E' POTENTE, MA NON OSA DISOBBEDIRE AD ADRIANA DE MILA.
ECCO LA SPOSA.
FINALMENTE VEDRO' QUESTA BELLEZZA...
8

MA... SANTO CIELO!...
QUALCOSA NON VA, RODRIGO?
NO... O FORSE SI'... HO SENTITO UN COLPO NEL PETTO... QUELLA NON E' UNA DONNA... E' UNA DEA...
HMM... RODRIGO E' RIMASTO FULMINATO... CREDO CHE DOVRO' STUDIARE LA COSA CON CAUTELA...
MADRE... SONO PREOCCUPATO... GIRANO VOCI... SPIACEVOLI...
QUESTA E' ROMA, ORSO... LE VOCI SONO LA MONETA CON CUI SI COMPRA LA CURA CONTRO LA NOIA...
IL VICECANCELLIERE BORGIA VISITA CONTINUAMENTE LA NOSTRA CASA... SPECIALMENTE QUANDO IO NON CI SONO... CREDO TENTI DI SEDURRE GIULIA.
AH... CREDI CHE TENTI DI SEDURLA?
POVERO ORSO... HAI UN SOLO OCCHIO E DUE CORNA... IMPARA A CONVIVERCI.
9

COME PUOI PARLARE COSI'?... SEI MIA MADRE!
SI'... MA SONO ANCHE REALISTA. NON PUOI CAMBIARE CIO' CHE E' STATO... QUINDI, MEGLIO TRARNE PROFITTO... RODRIGO TI RENDERA' RICCHISSIMO IN CAMBIO DELLA TUA RASSEGNAZIONE...
CAPISCO PERCHE' TI CHIAMANO LA STREGA CATALANA.
E' UN SOPRANNOME CHE CONSIDERO UN ONORE.
CHE COSA CREDI FARA' ORSO?
QUEL CORNUTO DI TUO MARITO?... NIENTE... DARO' TITOLI, PRIVILEGI, RICCHEZZA A TUTTA LA SUA FAMIGLIA... SARANNO LORO A FARGLI CHIUDERE LA BOCCA.
E TU SARAI LA SECONDA REGINA DELLA MIA VITA... INSIEME A LUCREZIA.
ECCOLE LA'... GIULIA FARNESE E LUCREZIA BORGIA... SEMPRE INSIEME... E' STRANO CHE SI SIANO TANTO AFFEZIONATE L'UNA ALL'ALTRA...
E NON CI SONO DUE GIOVANI PIU' BELLE IN TUTTA ROMA...
ORMAI HAI QUINDICI ANNI... PRESTO TUO PADRE TI DARA' UN MARITO.
AVEVA GIA' FIRMATO UN CONTRATTO MATRIMONIALE CON JUAN DE CENTELLES... MA POI L'HA STRAPPATO... NON MI HA SPIEGATO PERCHE'...
10

MA NON C'E' UN UOMO CHE TI PIACCIA, LUCREZIA?... CHE TI PIACCIA DA IMPAZZIRE?
UNO SOLO... MIO FRATELLO CESARE.
E CESARE BORGIA E' VENUTO A STUDIARE QUI A PERUGIA?
SI'... CHIARO CHE VIVE CON LO SFARZO DI UN PRINCIPE... DILAPIDA FORTUNE E HA UNA VERA CORTE DI CATALANI VIOLENTI, ARROGANTI E VELOCI CON LA SPADA.
GUARDATE... ECCOLO... SEMBRA PIU' UN RE CHE UN CHIERICO.
UN MOMENTO... TU SEI GIOVANNI DE MEDICI, VERO?... IL FIGLIO DI LORENZO IL MAGNIFICO...
SI'... E TU SEI CESARE BORGIA.
GUARDA... UN MEDICI E UN BORGIA... QUEGLI UOMINI UN GIORNO DOMINERANNO L'ITALIA... FORSE L'EUROPA...
SIGNORE... HO NOTIZIE IMPORTANTI...
QUALI?
IL FIGLIO MAGGIORE DI TUO PADRE... QUELLO CHE HA AVUTO DA UNA DONNA SPAGNOLA... PEDRO LUIS... LO RICORDI?
SI'... MIO PADRE LO FECE NOMINARE DUCA DI GANDIA... STA PER SPOSARE MARIA ENRIQUEZ, DELLA FAMIGLIA DEI RE CATTOLICI...
11

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO


I BORGIA
ROMA INTERA SOFFOCA SOTTO LA CAPPA DELL'AFA, IN QUESTA ESTATE DEL 1492. IL TEVERE SEMBRA RIBOLLIRE E LA CITTA' PARE SFINITA... SI PARLA DI POSSIBILI PESTILENZE...
Testo di WOOD
Disegno di SALINAS
... MA PERSINO LE PESTILENZE OCCUPANO IL SECONDO POSTO NELL'INTERESSE DELLA CITTA' E DEL MONDO...
IL PAPA E' MORTO...
FINALMENTE!
SAPEVI CHE UN MEDICO AVEVA CONSIGLIATO DI NUTRIRLO CON SANGUE UMANO? PARE CI FOSSERO GIA' DEI BAMBINI PRONTI A ESSERE SACRIFICATI...
A ROMA NON MANCANO MAI LE LEGGENDE...
1

CHI SARA' IL SUCCESSORE?
VA' A SAPERE... UN MEDICI?... UN DELLA ROVERE?... UNO SFORZA?... UN ORSINI?... SEMBRA UN MERCATO, CON GLI STESSI PRODOTTI SEMPRE IN VENDITA...
DICONO CHE UNO DEI CANDIDATI E' IL CATALANO...
CHI?... IL BORGIA?... STAI SCHERZANDO... CHI LO ELEGGEREBBE?... NON C'E' CARDINALE PIU' ODIATO, NE' PIU' AFFAMATO DI ORO E DI POTERE...
NE' PIU' FERTILE... A QUANTO SI SA, HA AVUTO SETTE FIGLI... NON MALE PER UN CARDINALE, EH?!
LA SUA CONCUBINA, VANNOZZA CATANEI, VIVE A ROMA...
OH, SI'... E ANCHE L'ALTRA SUA AMANTE, LA BELLA GIULIA FARNESE... IL VICECANCELLIERE RODRIGO BORGIA NON SI PRIVA DI NIENTE.
ROMA BRUCIA SOTTO IL SOLE...
2

ALLORA, GIROLAMO?... NESSUNA NOVITA' DAL CONCLAVE?
NO, ECCELLENZA... MA NON CREDO CI SARANNO SORPRESE... AVREMO ANCORA UN PAPA ITALIANO...
SIGNORE!... SIGNORE!... UNA NOTIZIA INCREDIBILE!
CALMATI... CHE E' SUCCESSO DI TANTO STUPEFACENTE?
IL PAPA... E' STATO ELETTO...
SONO STATI VELOCI... SOLO SEI GIORNI... E CHI E' IL PRESCELTO?
IL CARDINALE RODRIGO BORGIA.
COME?!?
3

SENTI, MIGUEL?... FUORI RINGHIANO I NEMICI... LI HO COLTI DI SORPRESA... MI HANNO SOTTOVALUTATO... E HANNO SBAGLIATO.
HO SERVITO CINQUE PAPI... CHI CONOSCE I SEGRETI DEL VATICANO MEGLIO DI ME?... CHI POTREBBE GUIDARE MEGLIO LA SANTA CHIESA?... CHI MEGLIO DEL VICECANCELLIERE BORGIA?
ORMAI NON SIETE PIU' CARDINALE... NE' VICECANCELLIERE... SANTITA'.
E' VERO...
ADESSO SONO PAPA ALESSANDRO SESTO.
4

COM'E' POTUTO ACCADERE?... NON AVEVA ALCUNA POSSIBILITA'...
E' STATO PIU' ASTUTO DELL'IMMAGINABILE... LE MIE SPIE MI HANNO PROCURATO CERTI PARTICOLARI CHE SPIEGANO LA SUA RAPIDA ELEZIONE...
IL CARDINALE ORSINI RICEVE I CASTELLI DI MONTICELLI E DI SORIANO E VENTIMILA DUCATI... IL CARDINALE SAVELLI RICEVE LA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE E TRENTAMILA DUCATI... IL CARDINALE SANT'ANGELO RICEVE IL VESCOVADO DI PORTO...
IL CARDINALE DELLA ROVERE RICEVE IL CASTELLO DI RONCIGLIONE... IL CARDINALE SFORZA SARA' VICECANCELLIERE... IL FRATELLO DEL DUCA DI MILANO SARA' CANCELLIERE DEL VATICANO...
BASTA!
ABBIAMO SCOPERCHIATO IL VASO DELLA DISGRAZIA... LA CORRUZIONE CI HA INVESTITI COME UN TORO... UN TORO SPAGNOLO... MALEDIZIONE!
SIGNORA VANNOZZA... E' GIUNTA LA NOTIZIA...
LO SO... L'HO SENTITA... E NON MI SORPRENDE... HO SEMPRE SAPUTO CHE CI SAREBBE RIUSCITO...
5

DI QUALE NOTIZIA PARLATE, MADRE?
IL MIO AMATO SIGNORE, RODRIGO, E' PAPA... TUO PADRE E' PAPA, LUCREZIA.
CORRI!... CORRI, MALEDIZIONE!
CORRI FINO A ROMA!... CORRI!
MA...
6

VENITE DA PISA, VERO?... E SIETE IL SIGNOR CESARE BORGIA.
SI'... E VOI?
SIAMO INVIATI DEL PAPA... ABBIAMO ORDINE DI EVITARE IL VOSTRO INGRESSO A ROMA... SUA SANTITA' VI ORDINA DI RECARVI NELLA FORTEZZA DI SPOLETO E DI ATTENDERE LA' LA SUA CHIAMATA.
NON ATTENDERO' UN BEL NIENTE!... SONO IL FIGLIO DEL PAPA E NESSUNO HA AUTORITA' SU DI ME!
IL PAPA SI'... VENITE... VI ACCOMPAGNIAMO A SPOLETO.
MIO PADRE... MIO PADRE A ROMA... ORA E' IL PADRONE DEL MONDO... E MI TIENE AL MARGINE... MI RIFIUTA IL MIO MOMENTO DI GLORIA...
MA IO LO AVRO'... AVRO' LA MIA GLORIA... CON O SENZA DI LUI!
ADESSO CHE C'E' UN PAPA SPAGNOLO, TUTTI I SUOI PARENTI, AMICI E COMPAESANI ARRIVANO QUI SENZA SOSTE... CHIEDONO INCARICHI, STIPENDI, TITOLI, PARROCCHIE, PRIVILEGI, PALAZZI, CONCESSIONI... LA LORO AVIDITA' NON HA LIMITE... NON BASTEREBBERO DIECI PONTIFICATI A SODDISFARE QUELL'ORDA!
GIA'... MA I PEGGIORI SONO I SUOI FIGLI... CHE SARA' DI ROMA?
7

SONO IL PAPA... SONO ALESSANDRO SESTO... E VOI... D'ORA IN POI SARETE I MIEI... NIPOTI.
TEMI TANTO L'OPINIONE DEGLI ALTRI, PADRE?
RISPETTO QUALSIASI ARMA CHE IL NEMICO POSSA USARE, CESARE... NON SOTTOVALUTARE MAI I TUOI RIVALI... LORO HANNO SOTTOVALUTATO ME E GUARDA CHE COSA E' SUCCESSO... I MIEI RIVALI SONO POTENTI E MI ODIANO CON FEROCIA...
TU SEI IL CAPO DELLA CRISTIANITA'... CHI MAI OSEREBBE TOCCARTI?
8

MIO AMATO JUAN... MIO BEL JUAN... MIO MAGNIFICO FIGLIO...
MAGNIFICO FIGLIO... E IO CHI SONO?... IL BASTARDO DIMENTICATO?
SI', SONO IL CAPO DELLA CRISTIANITA', MA UN CAPO PUO' ESSERE MOZZATO, SE NON SI E' PRUDENTI... PER QUESTO DEVO CIRCONDARMI DI GENTE FIDATA E STRINGERE SOLIDE ALLEANZE...
LUCREZIA... A TE TROVERO' UN MARITO NOBILE E RICCO, CHE TI RENDA FELICE...
LA MIA FELICITA' E' STARE CON TE, PADRE...
JUAN... TU AVRAI IL DUCATO DI GANDIA E PIU' AVANTI SARAI IL CAPO DEGLI ESERCITI PONTIFICI...
MA... IL DUCATO DI GANDIA SPETTA A ME, PADRE... SONO IL MAGGIORE E...
NO, CESARE... PER TE HO ALTRI PIANI... SEI GIA' ARCIVESCOVO DI VALENCIA... PRESTO TI FARO' CARDINALE.
NON SONO PORTATO ALLA VITA RELIGIOSA, PADRE... VOGLIO ESSERE SOLDATO... E POI... IL SACRO COLLEGIO NON ACCETTERA' MAI UN BASTARDO...
FAREMO LEGITTIMARE LA TUA NASCITA... TI CERCHEREMO UN PADRE.
9

CHISSA' MAI, CESARE... FORSE UN GIORNO SARAI PAPA...
NON BURLARTI DI ME, JUAN... UN GIORNO POTREBBE COSTARTI CARO...
E IO, PADRE?... QUALE SARA' IL MIO DESTINO?
NON LO SO ANCORA, JOFFRE... SEI ANCORA UN BAMBINO... MA QUALUNQUE SIA, SARA' UN DESTINO DI GLORIA, COME TI SPETTA DI DIRITTO.
E ADESSO ANDATE... HO MOLTI AFFARI DI STATO DA SBRIGARE... ADESSO SONO IL PAPA...
MIO MAGNIFICO FIGLIO...
10

AFFARI DI STATO... E' COSI' CHE CHIAMA GIULIA FARNESE?
GIULIA E' UNA DONNA ADORABILE E NOSTRO PADRE LA AMA PAZZAMENTE... ED E' UNA MIA BUONA AMICA...
IL MARITO DI GIULIA NON E' MOLTO FELICE DELLA SITUAZIONE...
ORSO ORSINI?... E CHE PUO' FARE?... QUEL GUERCIO ERA POVERO QUANDO HA SPOSATO GIULIA... E ADESSO, GRAZIE A LEI E ALLA SUA RELAZIONE CON NOSTRO PADRE, E' RICCO E PRIVILEGIATO...
MA E' PUR SEMPRE UN CORNUTO...
GIULIA E' SEMPRE STATA TROPPO BELLA PER LUI... SAREBBE FINITO CORNUTO COMUNQUE... COSI', ALMENO, E' UN CORNUTO RICCO.
E A TE IL PAPA CERCHERA' UN MARITO, MIA CARA SORELLA...
SI'...
MA TU SARAI SEMPRE IL MIO AMORE...
11

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1999

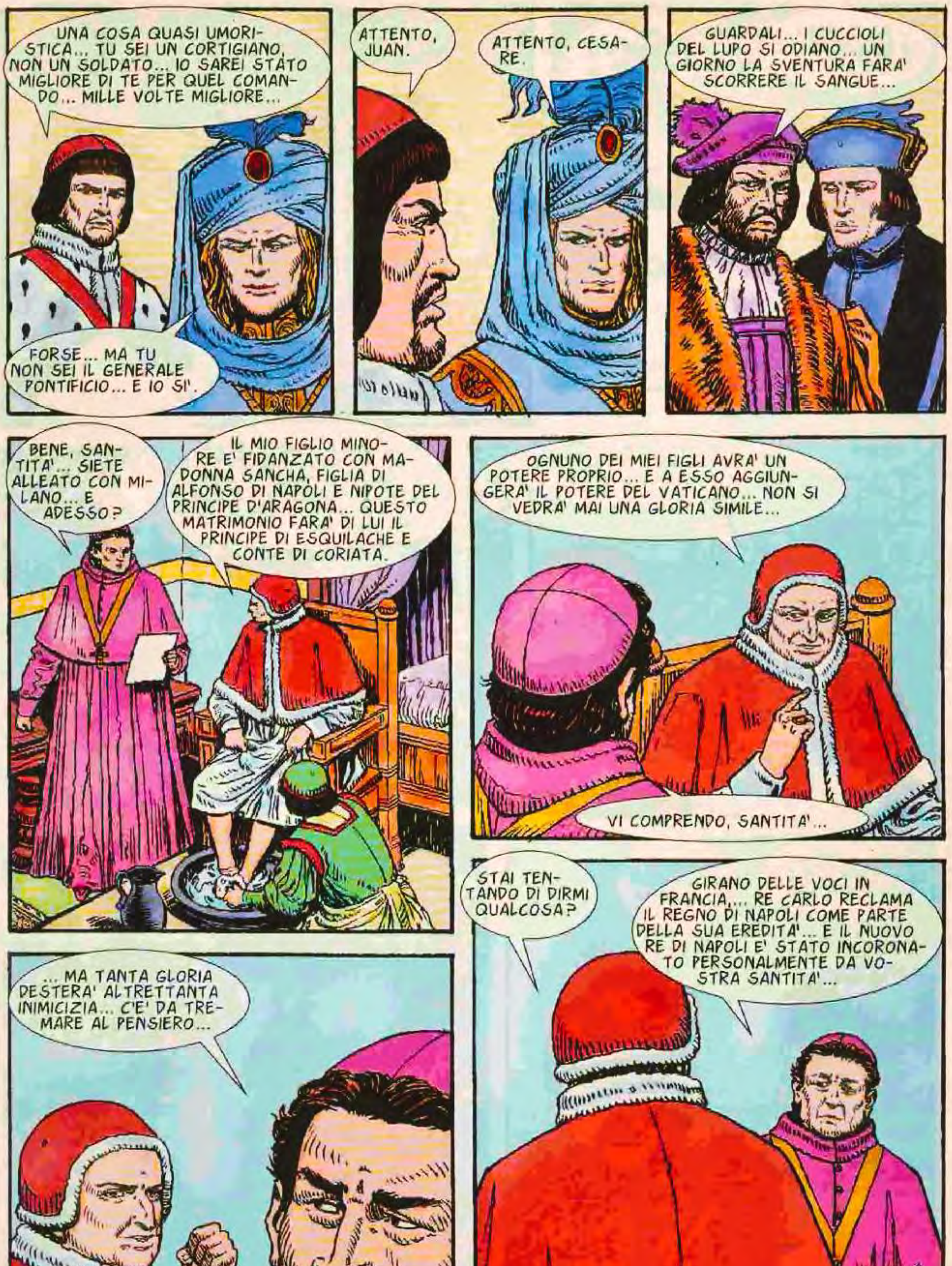
IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

I BORGIA
CALDO FEROCE SU ROMA. CALDO ATROCE SULLA CITTA' DOVE ORA REGNA PAPA ALESSANDRO SESTO... RODRIGO BORGIA.
Testo di WOOD
Disegno di SALINAS
GIOVANNI SFORZA...
... SI'... LUI SARA' UN BUON MARITO PER MIA FIGLIA LUCREZIA... E' CONTE DI PESARO E CUGINO DI LUDOVICO IL MORO... CI GARANTIRA' L'ALLEANZA DI MILANO...
1

E POI... E' ORA CHE LUCREZIA SI SPOSI... E' GIA' AL TERZO FIDANZAMENTO...
PERCHE' LA VOSTRA CONDIZIONE E' CAMBIATA, SANTITA'... QUANDO AVEVATE FISSATO LE NOZZE CON DON QUERUBIN DE CENTELLES ERAVATE CARDINALE... ADESSO SIETE PAPA...
CHIARO CHE IL SECONDO FIDANZATO... IL DA PROCIDA... STRILLERA' PER LE STRADE CHE GLI AVEVATE GARANTITO LUCREZIA IN SPOSA E NON AVETE MANTENUTO LA PAROLA...
SCIOCCHEZZE... E' GIA' TUTTO RISOLTO... HO PARLATO COL PADRE DEL GIOVANE...
SI'?
SI'... PER QUALCHE PRIVILEGIO E TREMILA DUCATI HA ACCETTATO LA CANCELLAZIONE DEL MATRIMONIO... ADESSO ABBIAMO LE MANI LIBERE PER OCCUPARCI DELLA FELICITA' DI MIA FIGLIA E DEL CONTE DI PESARO... OLTRE CHE DELLA NOSTRA ALLEANZA CON MILANO...
SI'... IL POTERE DEI BORGIA DOMINERA' L'EUROPA.
2

SI SPOSA LA FIGLIA DEL PAPA... SARA' UNA GRANDE ALLEANZA...
E UN GRANDE SFARZO... NON SI ERANO MAI VISTE NOZZE COSI'... JUAN BORGIA, IL FRATELLO DI LUCREZIA, SI E' FATTO FARE UN MANTELLO DI PERLE E DIAMANTI CHE PARE SIA COSTATO DUECENTOCINQUANTAMILA SCUDI... UNA COSA INCREDIBILE!
CI SONO STRANE VOCI SULLA SPOSA...
SI'... DICONO CHE, DATA LA SUA GIOVANE ETA', IL PAPA HA CHIESTO A GIOVANNI SFORZA DI ASPETTARE UN ANNO PRIMA DI ESSERE SUO MARITO... FISICAMENTE.
STRANO.
MOLTO STRANO.
UNO SFARZO CHE VA OLTRE IL BUON GUSTO...
LE NOZZE DELLA FIGLIA DI UN IMPERATORE...
3

SI'.
DIO AIUTI IL GIOVANE SFORZA... E' ENTRATO IN UN NIDO DI VIPERE...
E COSI' ADESSO SEI SPOSATA, LUCREZIA, SORELLINA MIA...
SI', CESARE... QUESTO SIGNIFICA CHE TRA NOI FINISCE TUTTO?
NO... TRA NOI NON FINIRA' MAI.
NON DOVRESTI LASCIARTI ANDARE A CERTI GESTI D'AFFETTO IN PUBBLICO, CESARE... ADESSO NOSTRA SORELLA E' UNA DONNA SPOSATA...
SONO UN BORGIA, JUAN... E NOI BORGIA NON SIAMO LEGATI ALLE CONVENZIONI DEGLI ALTRI...
NOSTRO PADRE TI DARA' IL CAPPELLO CARDINALIZIO...
E TU SARAI IL CAPO DEGLI ESERCITI PONTIFICI...
4


UNA COSA QUASI UMORISTICA... TU SEI UN CORTIGIANO, NON UN SOLDATO... IO SAREI STATO MIGLIORE DI TE PER QUEL COMANDO... MILLE VOLTE MIGLIORE...
FORSE... MA TU NON SEI IL GENERALE PONTIFICIO... E IO SI'.
ATTENTO, JUAN.
ATTENTO, CESARE.
GUARDALI... I CUCCIOLI DEL LUPO SI ODIANO... UN GIORNO LA SVENTURA FARA' SCORRERE IL SANGUE...
BENE, SANTITA'... SIETE ALLEATO CON MILANO... E ADESSO?
IL MIO FIGLIO MINORE E' FIDANZATO CON MADONNA SANCHA, FIGLIA DI ALFONSO DI NAPOLI E NIPOTE DEL PRINCIPE D'ARAGONA... QUESTO MATRIMONIO FARA' DI LUI IL PRINCIPE DI ESQUILACHE E CONTE DI CORIATA.
OGNUNO DEI MIEI FIGLI AVRA' UN POTERE PROPRIO... E A ESSO AGGIUNGERA' IL POTERE DEL VATICANO... NON SI VEDRA' MAI UNA GLORIA SIMILE...
VI COMPRENDO, SANTITA'...
... MA TANTA GLORIA DESTERA' ALTRETTANTA INIMICIZIA... C'E' DA TREMARE AL PENSIERO...
STAI TENTANDO DI DIRMI QUALCOSA?
GIRANO DELLE VOCI IN FRANCIA,... RE CARLO RECLAMA IL REGNO DI NAPOLI COME PARTE DELLA SUA EREDITA'... E IL NUOVO RE DI NAPOLI E' STATO INCORONATO PERSONALMENTE DA VOSTRA SANTITA'...
5

IL RE DI FRANCIA NON HA DIRITTI SU NAPOLI.
DIRITTI, NO... MA HA CANNONI E IL MIGLIOR ESERCITO D'EUROPA... ED E' UN GIOVANE PIENO DI FANTASIE EROICHE SULLA GUERRA...
I FRANCESI AVANZANO!
DI CHE STAI PARLANDO?
DI UN ESERCITO DI CINQUANTAMILA UOMINI, NOBILE CESARE... ARTIGLIERIA, CAVALLERIA E FANTERIA...
... CON ALLA TESTA TUTTI I NOBILI DI FRANCIA E LO STESSO RE CARLO... NESSUNO LI FERMERA'!
NON C'E' MODO DI AFFRONTARLI... AL LORO PASSAGGIO LE CITTA' SI ARRENDONO SENZA OPPORRE RESISTENZA... ADESSO SONO A FIRENZE, DOVE QUEL MONACO... SAVONAROLA... CHIEDE LA MIA DEPOSIZIONE...
SONO A FIRENZE... E PRESTO SARANNO A ROMA...
SI'... PRESTO SARANNO A ROMA.
PRESTO SAREMO A ROMA!
6

MAESTA'... HO NOTIZIE INCREDIBILI...
DI CHE SI TRATTA?
IL PAPA NON HA TROVATO GLI AIUTI FINANZIARI PER AFFRONTARCI... ED E' RICORSO ALLA PIU' INFAME DELLE MANOVRE...
SPIEGATI...
ABBIAMO CATTURATO UN MESSAGGERO... PORTAVA AL PAPA UN'OFFERTA DI TRECENTOMILA DUCATI PER ARMARE UN ESERCITO...
E CHI HA OFFERTO QUESTA SOMMA?
IL SULTANO TURCO.
E' INCONCEPIBILE... CHE RAZZA DI INFERNALE ALLEANZA E' MAI QUESTA?... FATE MUOVERE L'ESERCITO... A ROMA!
I FRANCESI SONO DAVANTI A ROMA, SANTITA'... NESSUNA CITTA' HA MANDATO ESERCITI A DIFENDERLA... SIAMO STATI ABBANDONATI DA TUTTI... CHE FACCIAMO?
MI CHIEDI CHE FACCIAMO?
SEMPLICE... LASCIAMO ENTRARE I FRANCESI... SONO I VINCITORI.
7

ROMA E' NOSTRA!
VIVA L'ORO DI ROMA!
MARESCIALLO... DOVETE CONTROLLARE I VOSTRI UOMINI...
COME?... PER LORO ROMA E' UNA PREDA E COME TALE LA TRATTERANNO...
FUORI TUTTI!... QUESTA ADESSO E' LA NOSTRA RESIDENZA!... FUORI TUTTI!
MENO LE DONNE, NATURALMENTE!... AH... AH...
GUARDA, SANTO PADRE... GUARDA CHE COSA ABBIAMO IN SERBO PER TE...
8

E' INUTILE RESISTERE, SANTITA'... TUTTO PENDE DA UN FILO... CI SONO STATI SACCHEGGI, UCCISIONI, STUPRI... IL RE DI FRANCIA CONTROLLA ANCORA IL SUO ESERCITO... MA PER QUANTO?
E' VERO CHE IL PALAZZO DELLA MIA FEDELE VANNOZZA CATANEI, LA MADRE DI LUCREZIA, DI CESARE, DI JUAN... E' STATO SACCHEGGIATO?
SI'... FORTUNATAMENTE UN UFFICIALE E' RIUSCITO A METTERE IN SALVO DALLA SOLDATAGLIA LEI E MADONNA GIULIA FARNESE... DOVETE PRENDERE UNA DECISIONE...
ACCETTERO' TUTTE LE CONDIZIONI DEL RE... E GLI DARO' ANCHE LA MIA BENEDIZIONE...
LUI VUOLE DI PIU', SANTITA'... VUOLE UN OSTAGGIO COME PEGNO DELLA VOSTRA BUONA FEDE...
UN OSTAGGIO?... CHI?
VOSTRO FIGLIO CESARE...
GUARDA... I FRANCESI LASCIANO ROMA...
E CI LASCIANO ANCHE IL SEGNO... IL GHETTO E' STATO SACCHEGGIATO E BRUCIATO... IL BORGO ANCHE... MOLTI PALAZZI SONO STATI DISTRUTTI... E NON PARLIAMO DELLE DONNE...
E TUTTO PERCHE'?... IL RE E IL PAPA SI SONO ABBRACCIATI E BACIATI... TUTTO E' FINITO IN NIENTE... NON E' CAMBIATO NULLA... PERCHE' IL RE E' VENUTO QUI?... GIURAVA CHE AVREBBE DEPOSTO IL PAPA...
LA VOLPE CATALANA E' STATA TROPPO FURBA... TROPPO, PER QUEL GIOVANE RE.
9

GUARDA... SI PORTANO VIA CESARE BORGIA... LO ASPETTANO ANNI DI PRIGIONIA IN FRANCIA...
NON E' UNA GRAN PERDITA... IL DEGNO FIGLIO DEL PAPA PIU' CORROTTO MAI ESISTITO...
E QUELLO E' TUTTO BAGAGLIO VOSTRO, CARDINALE?... IN FEDE MIA, E' MOLTO...
SONO UN PRINCIPE DELLA CHIESA... DICIASSETTE CARRI NON MI SEMBRANO ECCESSIVI PER LA MIA DIGNITA'...
SARA' INTERESSANTE CAVALCARE CON VOI, CESARE... NON CAPITA A TUTTI DI AVERE UN BORGIA COME OSPITE...
NON SONO VOSTRO OSPITE, MAESTA'... SONO VOSTRO PRIGIONIERO.
VIA... VIA... NON CONSIDERATEVI COSI'... VI ASSICURO CHE LA VOSTRA PERMANENZA IN FRANCIA SARA' MOLTO GRADEVOLE...
SE LO DITE VOI...
SI'... TU L'HAI DETTO... MA HAI DIMENTICATO CHE PARLI CON UN BORGIA...
10

IL GIOVANE CESARE SEMBRA RASSEGNATO ALLA SUA NUOVA CONDIZIONE, EH?
DEVO DIRE CHE QUANDO VUOLE SA ESSERE AFFASCINANTE... HA STRETTO MOLTE AMICIZIE TRA I NOSTRI UFFICIALI... LA SUA FORZA FISICA E' IMPRESSIONANTE... IERI HA VINTO UNA SCOMMESSA PIEGANDO UN FERRO DI CAVALLO CON LE MANI...
CONTROLLALO... E' UN UOMO TROPPO BRILLANTE PER FIDARSI DI LUI.
IN MARCIA!... SIAMO QUASI IN FRANCIA!
IL CARDINALE CESARE SI E' SVEGLIATO?
ANDAVO APPUNTO A CHIAMARLO...
MA...
IL CARDINALE BORGIA E' SCOMPARSO!
EH?
MA... I SUOI CARRI SONO QUI... NON CAPISCO...
ASPETTA... FAMMI CONTROLLARE UNA COSA... SCOPRITE I CARRI!
11

VUOTI!... TUTTI I CARRI SONO VUOTI!... NON C'E' MAI STATO NIENTE DENTRO!... CHE SIGNIFICA?
SIGNIFICA CHE CESARE BORGIA SI E' PRESO GIOCO FIN DALL'INIZIO DEL RE DI FRANCIA!
CORRI!... CORRI!
QUI, SIGNORE... ECCOVI UN CAVAL-LO FRESCO...
SI'... PRESTO!
CORRI!
12

E A ROMA LE FACCE DIVENTANO INCREDULE.
FUGGITO?
SI'... HA LASCIATO AI FRANCESI DICIASSETTE CARRI VUOTI... DICONO CHE IL RE FRANCESE HA CONTINUATO A IMPRECARE FINO A PARIGI...
IL RE FRANCESE DOMINA L'EUROPA...
... E UN BASTARDO DEL PAPA LO METTE IN RIDICOLO...
AH... AH... EVVIVA IL CASTIGO DEI FRANCESI...
E PER LA PRIMA VOLTA NELLA CITTA' ETERNA RISUONA QUEL GRIDO...
EVVIVA CESARE BORGIA!
Fine dell'episodio
© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1999
SI'... CESARE BORGIA HA CONQUISTATO I ROMANI, POPOLO ANTICO SEMPRE PRONTO A RICONOSCERE IL CORAGGIO E L'INTELLIGENZA. QUELLA CHE INIZIERA' DA OGGI NON SARA' PIU' SOLTANTO LA STORIA DI RODRIGO BORGIA, IL PAPA... PERCHE' IL FIGLIO SI E' DIMOSTRATO DEGNO EREDE.
ALBERTO SALINAS

A mi querido Antonio Acosta,
con todo el cariño y afecto, de
3/7/74.

LEGIONE STRANIERA
LEGION ETRANGERE
ALGERIA, 1920. DA OGNI PARTE DEL MONDO CHI DESIDERA SFUGGIRE AL PROPRIO PASSATO, CHI DEVE SOTTRARSI ALLA GIUSTIZIA, CHI HA QUALCOSA DA DIMENTICARE VIENE AD ARRUOLARSI NELLA LEGIONE STRANIERA.
COSA VUOI, «PEKIN»?
SCUSATEMI... NON HO CAPITO BENE. CHE VUOL DIRE «PEKIN»?

CHIAMIAMO «PEKIN» TUTTI I CIVILI. NON SO PERCHE', MA E' COSI'. CERCHI QUALCOSA?
DESIDERO ARRUOLARMI. DOV'E' L'UFFICIO RECLUTAMENTO?
TOH, UN ALTRO DELINQUENTE CHE CERCA RIFUGIO NELLA LEGIONE.
NON ESSERE OFFENSIVO, HOFFNER. NON LO VEDI CHE E' UN «SIGNORINO»? DI CERTO E' VENUTO QUI PER DIMENTICARE LA FIDANZATA CHE LO HA...
IL LEGIONARIO NON VEDE NEPPURE DA CHE PARTE GLI ARRIVA IL COLPO.
TUD!
NESSUN BASTARDO DI BORGHESE PUO' COLPIRE A TRADIMENTO UN LEGIONARIO IN MIA PRESENZA!
STA' CALMO, HOFFNER, COSA VUOI FARE?
MA IL GROSSO HOFFNER ORMAI E' PIENO DI FURORE E NON BASTANO LE PAROLE DEL COMPAGNO PER FERMARLO.
SOCK!
2

SOCK!
LA VOCE STENTOREA GIUNGE DAL PATIO. TUTTI SI BLOCCANO COME PARALIZZATI.
FERMATEVI! AAATTEN-TI!
CHE SIGNIFICA QUESTO? DEI LEGIONARI CHE SI AZZUFFANO CON UN CIVILE DAVANTI AL QUARTIER GENERALE? SIETE DEI CAPRONI, NON DEI SOLDATI!
SCUSATE... SIGNORE...
SERGENTE! DOVETE CHIAMARMI «SERGENTE». «SIGNORI» SONO GLI UFFICIALI. CAPITO, CIVILE? SI PUÒ' SAPERE PERCHE' SEI VENUTO QUI A PROVOCARE I MIEI UOMINI, EH?
SE PERMETTETE, VE LO SPIEGO, SIGNOR... SERGENTE. C'E' STATO UN MALINTESO TRA ME E QUESTI GENTILUOMINI E COSI'...
«GENTILUOMINI»? LA FECCIA DELLA TERRA, ECCO COSA SONO! VEDIAMO, HOFFNER, COSA SEI TU?
LA FECCIA DELLA TERRA, SERGENTE.

SENTITO? PROSEGUITE PER LA VOSTRA STRADA. I CIVILI NON HANNO NIENTE DA FARE OLTRE LA PORTA DELLA LEGIONE STRANIERA.
ECCO, SERGENTE... IO VENGO AD ARRUOLARMI.
ARRUOLARTI?... MOLTO BENE, MOLTO BENE «PEKIN». DISGRAZIATAMENTE, SICCOME ANCORA NON SEI UN LEGIONARIO, TI SALVI DALLA PUNIZIONE. DOVRO' LIMITARMI A PUNIRE TUTTI GLI ALTRI.
NON C'E' NESSUNO DA PUNIRE! ABBIAMO AVUTO UNA DISCUSSIONE E...
GLI OCCHI DEL SERGENTE MANDANO UN LAMPO DI SODDISFAZIONE... IL SOTTUFFICIALE GIA' PREGUSTA LA SUA NUOVA VITTIMA...
... E ABBIAMO FATTO A PUGNI. E' TUTTO SISTEMATO.
RAGIONERAI IN MODO DIVERSO DOPO CHE SARAI STATO QUI UNA SETTIMANA, INGLESE. PERCHE' TU SEI INGLESE, VERO?
HA PRONUNCIATO LA PAROLA «INGLESE» QUASI FOSSE UN INSULTO. NON ASPETTA RISPOSTA DA WILLIE E SI RIVOLGE AGLI UOMINI.
VOI! CONSIDERATEVI AGLI ARRESTI! SENZA LIBERA USCITA E A MEZZA RAZIONE PER CINQUE GIORNI. SPARITE! MARCH!
4
IN QUANTO A TE, INGLESE, PUOI ARRUOLARTI, SE PROPRIO CI TIENI. QUESTO E' L'UFFICIO. ENTRA.
GRAZIE, SERGENTE.

NON RINGRAZIARE. NON AVRAI FINITO DI FIRMARE CHE GIA' TI SARAI PENTITO DEL TUO GESTO. SE SEI UN ASSASSINO TI DICO CHE LA FORCA SAREBBE PREFERIBILE PER TE ALLA LEGIONE. MA FA' COME TI PARE...
WILLIE PENSA CHE CI DEV'ESSERE DEL VERO NELLE PAROLE DEL SERGENTE. MA NON HA ALTRA SCELTA.
NOME E NAZIONALITA'.
BE'... IO...
QUI ALLA LEGIONE CHIEDIAMO QUESTE COSE PER PURA FORMALITA'. METTI IL NOME CHE VUOI. SE NEI PROSSIMI CINQUE ANNI SERVIRAI LA REPUBBLICA FEDELMENTE AVRAI UN PASSAPORTO E SARAI CONGEDATO CON ONORE.
MI CHIAMO... WILLIAM... HEART. NORDAMERICANO.
STA BENE, HEART. FIRMA LI'.
5
WILLIE NON SI CHIAMA HEART E NON E' AMERICANO. MA QUESTO SEMBRA NON INTERESSARE PROPRIO NESSUNO. E' NOTTE, E' SUONATO IL SILENZIO. MILLE RICORDI AFFOLLANO LA SUA MENTE...
ED ANCHE IL SONNO E' POPOLATO DI INCUBI ANGOSCIOSI...

UN SOGNO CHE E' UN'ORRIBILE REALTA'. LA REALTA' DI QUELLA NOTTE IN CUI HA SORPRESO CORINNA, SUA MOGLIE...
MA...
WILLIAM!
FERMATI, WILLIAM! LO STAI AMMAZZANDO!
CAGNA SCHIFOSA!
CORINNA ERA CROLLATA A TERRA, ED ERA RIMASTA IMMOBILE.
MIO DIO, FORSYTHE... L'AVETE...
16

NO... NO... NON PUO' ESSERE... IO L'AMAVO! L'AMAVO!
POI TUTTO SI ERA SVOLTO COME IN UN LUNGO INCUBO. LA FUGA DA LONDRA, L'ARRIVO IN FRANCIA CON NOME FALSO, POI L'AFRICA DEL NORD, LA LEGIONE...
IL FIGLIO DEL CONTE DI WESTINGTON UCCIDE LA MOGLIE
RICERCATO DALLA POLIZIA
EHI! SVEGLIATI, VECCHIO MIO. STAI GRIDANDO NEL SONNO!
COSA... DOVE SONO? AH... SI'... SI'... SCUSAMI.
NON SCUSARTI. NON SEI IL PRIMO E NON SARAI L'ULTIMO AD AVERE DEGLI INCUBI, QUI DENTRO. PERO' COL TEMPO TUTTO PASSA, VEDRAI.
PER CASO... HO DETTO QUALCOSA MENTRE DORMIVO?
QUELLO CHE HAI DETTO NON HA IMPORTANZA. TUTTI HANNO UN PASSATO QUI... TUTTI HANNO QUALCOSA DA NASCONDERE. STA' PUR CERTO, DIMENTICHERO' QUEL CHE TI HO SENTITO DIRE...
7

GRAZIE, JEAN. SEI UN GENTILUOMO.
LO SONO STATO. ADESSO SONO UN LEGIONARIO E BASTA.
PASSANO I GIORNI. WILLIE SCOPRE CHE A VOLTE LA VITA ALLA LEGIONE HA DEGLI ASPETTI INCREDIBILI, ORRENDI...
NOOO... PIETA'!
MA... COSA SUCCEDE?
NIENTE, NON IMPICCIARTI. LO HANNO SORPRESO A RUBARE TABACCO E GLI DANNO UNA LEZIONE. QUI SI FA COSI'.
MA E'... BESTIALE! INUMANO!
E' LA LEGIONE CHE E' INUMANA.
AAATTENTI! CHE SUCCEDE QUI?
UHMM, UN INCIDENTE, VEDO. IL LEGIONARIO DI PRIMA VICTOR SABOT SI E' FERITO MENTRE PULIVA LA BAIONETTA. PORTATELO IN INFERMERIA. OGNUNO CONTINUI CON QUELLO CHE STAVA FACENDO.
MA COME? NON PUNISCE CHI HA COMMESSO UNA SIMILE ATROCITA'?
IL SERGENTE LEBRUN E' UN SADICO MAIALE, CHE GODE A PUNIRE LA GENTE MA NON INTERFERISCE NELLA GIUSTIZIA INTERNA TRA NOI. SE LO FACESSE SI SVEGLIEREBBE UN MATTINO CON UNA BAIONETTA NEL CUORE.

TI IMPRESSIONA LA NOSTRA GIUSTIZIA, EH, «BLU»?
PRIMA ERO UN «PEKIN», ORA SONO UN «BLU». VUOI DECIDERTI, TEDESCO?
NON TI OFFENDERE. LE RECLUTE LE CHIAMIAMO «BLU», QUESTO E' TUTTO. E IL MIO NOME NON E' «TEDESCO» MA HOFFNER. VOGLIAMO ESSERE AMICI?
PERCHE' NO?
MA APPENA WILLIE GLI DA' LA MANO...
OUCH!
ORA HAI RICEVUTO IL BATTESIMO FORMALE DALLA LEGIONE. TIENI PRESENTE: MAI AVERE LA MANO DESTRA OCCUPATA QUANDO STAI DAVANTI A QUALCUNO... ED ORA ANDIAMO A BERE, OFFRO IO!
ACCIDENTI A TE!
QUATTRO GIORNI DOPO C'E' PER WILLIE LA PRIMA USCITA NEL DESERTO. UN NORMALE SERVIZIO DI PATTUGLIA.
INTENDO DARE UN'OCCHIATA DALLE PARTI DEL «WADI» EL-AJALAM. PARE CI SI SIA ACCAMPATA UNA BANDA DI BEDUINI MAI VISTI PRIMA NELLA ZONA. IL COMANDANTE TEME CHE SIANO DELLE AVANGUARDIE DELLE CABILE DI EL-KRIM.

NON PER NIENTE LA LEGIONE STRANIERA E' CHIAMATA «LA CAVALLERIA A PIEDI». MARCIANO SOTTO UN SOLE IMPLACABILE CON UN EQUIPAGGIAMENTO PESANTISSIMO. MA NESSUNO PROTESTA.
UL- UL- UL- ULLAH AKBAR
AD UN TRATTO...
I BEDUINI! PRONTI CON I FUCILI, RAGAZZI!
ATTENZIONE... FUOCO!
10

LA BATTAGLIA DIVAMPA IMPROVVISA...
FUOCO A VO-
LONTA'!
RAPIDO WILLIE INTERVIENE IN AIU-
TO DI HOFFNER...
MEIN GOTT...
TUTTO CESSA DI COLPO COSI' COME
E' COMINCIATO. I BEDUINI SUPER-
STITI SI ALLONTANANO VELOCE-
MENTE...
11

QUESTA NOTTE IL LEGIONARIO WILLIE HEART, CHE IN UN'ALTRA VITA SI CHIAMAVA FORSYTHE, DORMIRA' PER LA PRIMA VOLTA UN SONNO SENZA INCUBI. FORSE IL PASSATO CESSERA' DI TORMENTARLO...

Fine

dell'episodio

LEGIONE STRANIERA
DA MOLTE ORE ORMAI LA PATTUGLIA STA AVANZANDO LUNGO LE PISTE DEL DESERTO DEL SAHARA SETTENTRIONALE. I SOLDATI MARCANO IL PASSO SUL RITMO DELL'INNO DELLA LEGIONE STRANIERA.
IL CAPITANO BOYER SEMBRA NON SENTIRE L'INNO. E' STATO PROMOSSO DA POCO E STA SEGUENDO UN SUO SOGNO CON LO SGUARDO FISSO SULL'INFINITO ORIZZONTE. LA VOCE DEL SERGENTE LEBRUN SI FA STRADA A FATICA TRA I SUOI PENSIERI.
SIGNOR CAPITANO...
FINALMENTE L'UFFICIALE SI VOLTA.
BE', CHE C'E'?
SIGNOR CAPITANO, NON CE LA FAREMO AD ARRIVARE A EL-ADJIZ IN GIORNATA. PRESTO SARA' NOTTE E GLI UOMINI SONO STANCHI.
1

E' MEGLIO FAR TAPPA, SIGNOR CAPITANO. METTIAMO LE TENDE.
QUELLO CHE E' MEGLIO O NO LO DECIDO IO. SI VA AVANTI. TRA UN'ORA SAREMO AL FORTE.
STIAMO MARCIANDO DA DIECI ORE, ORMAI. SENZA SOSTE.
E' PER QUESTO CHE CI CHIAMANO LA «CAVALLERIA A PIEDI», WILLIE. NON LO SAPEVI?
D'UN TRATTO UNO SPARO INTERROMPE LE LORO PAROLE.
BANG!
UN GRIDO, UN LEGIONARIO BARCOLLA.
AHHH!
A TERRA! TUTTI A TERRA IN ORDINE SPARSO!
2

UN'ORDA DI TUAREGS, I GUERRIGLIERI DEL DESERTO, SPUNTA TRA LE DUNE IN UN TURBINE DI URLA E SPARI.
UL-UL! LA ILLAH, IL ALLAH! ULLAH AKBAR!
ATTENZIONE, NON SPRECATE LE MUNIZIONI! NON SAPPIAMO QUANTO DURERA' IL BALLO.
BUTTATI A TERRA, INGLESE. COSI' TI BUCANO SUBITO.
SPARO MEGLIO IN GINOCCHIO. LE PALLOTTOLE EVITANO CHI NON TEME LA MORTE.
E' UN RAGIONAMENTO DA INGLESE BASTARDO. NON MI VA DI VEGLIARE IL TUO CADAVERE. BUTTATI!
NON ROMPERE...
BUTTATI, HO DETTO!
3

UN SIBILO, UN URLO.
HOFFNER!
HOFFNER, IL TEDESCO HOFFNER CROLLA A TERRA.
HOFFNER... NO!
NON MORIRE, TEDESCO, NON MORIRE...
MI DEVE RESTITUIRE ANCORA CINQUE FRANCHI, MALEDIZIONE!
PIANTALA, INGLESE DELLA MALORA E CONTINUA A SPARARE!
LA LOTTA E' ORMAI DISPERATA.
LA ILLAH IL ALLAH!
VIVA LA LEGIONE!
SONO MOLTI, SONO TROPPI, QUESTI CANI.
PEGGIO PER LORO. IMPARERANNO A CONOSCERE CHI SONO I LEGIONARI.

IL CAPITANO BOYER SI GETTA NELLA MISCHIA COME UNA FURIA.
SOTTO, LEGIONARI! FUOCO... FUOCO!
MA DUE BRACCIA LO BLOCCANO.
LA ILLAH IL ALLAH!
CAROGNE MALEDETTE!
IL CAPITANO! LEGIONARI, IL CAPITANO E' IN PERICOLO.
IL SERGENTE LEBRUN FA POCHI PASSI. IL GRIDO GLI MUORE IN GOLA.
HANNO PRESO IL CAPITANO!
ANCHE IL SERGENTE LEBRUN... SE LI PORTANO VIA!
5

Skorpio N. 29 / 1978

VIVO... MA C'E' MANCATO POCO. PER FORTUNA I CINQUE FRANCHI D'ARGENTO CHE AVEVO NEL TASCHINO HANNO FERMATO LA PALLOTTOLA.
CON UN BALZO, HOFFNER E' ADDOSSO A WILLIE.
PRENDITI QUESTO. TE LO DEVO DA PRIMA, QUANDO NON VOLEVI GETTARTI A TERRA.
NON FAR STORIE, TEDESCO. I TUAREGS SI SONO PORTATI VIA IL CAPITANO E IL SERGENTE.
POVERACCI... CHE BRUTTA FINE!
UN'IMPROVVISA COLLERA SEMBRA TRAVOLGERE WILLIE L'INGLESE.
POVERACCI? TUTTO QUI? MUOVERSI, BISOGNA. CORRERE IN LORO AIUTO. MA CHE RAZZA DI UOMINI SIETE?
CALMA, WILLIE, CALMA. A QUEST'ORA, NELL'ACCAMPAMENTO TUAREG E' GIA' COMINCIATA LA CERIMONIA DELLA TORTURA. VUOI ANDARE A FAR COMPAGNIA AL CAPITANO E A LEBRUN, PER CASO?
7
IO VADO. MI VERGOGNEREI COME UN VERME SE NON TENTASSI DI FAR QUALCOSA PER LORO.

E' LUNGA LA MARCIA PER ARRIVARE FINO ALL'OASI DEI TUAREGS, MA IL BUIO PERMETTE A WILLIE DI AVVICINARSI INOSSERVATO.
SE C'E' LA SENTINELLA, L'ACCAMPAMENTO NON DEV'ESSERE LONTANO...
STRISCIANDO SULLA SABBIA SI AVVICINA ANCORA DI PIU'. VOCI E GRIDA DI FESTA LO GUIDANO.
ECCOLI... MIO DIO, ECCOLI! LI STANNO GIA' TORTURANDO.
INSIEME CON LE VOCI, ARRIVA FINO A WILLIE UN ORRENDO, ATROCE ODORE DI CARNE BRUCIATA.
VI VOGLIO SENTIRE IMPLORARE PIETA', CANI MALEDETTI!
8

CON GESTO ISTINTIVO WILLIE PUNTA IL FUCILE, PRENDE LA MIRA SUL CAPITANO.
L'UNICO MODO PER AIUTARLI E' UCCIDERLI. NON LI POSSO VEDER SOFFRIRE COSI'.
SENTE IL PESO DI UNA MANO SULLA SPALLA. UN SUSSURRO.
ZITTO!
DIETRO DI LUI, DAL BUIO APPAIONO ALTRE OMBRE.
VOI? MI AVETE SEGUITO?
SIAMO UOMINI DELLA LEGIONE ANCHE NOI.
NON PERMETTIAMO A NESSUNO DI TRATTARCI DA VIGLIACCHI. ECCOCI QUI CON TE. CHE FACCIAMO ADESSO?
SONO TROPPI... TROPPI! MEGLIO FARLA FINITA CON LA SOFFERENZA DI BOYER E LEBRUN.
MA PRIMA VOGLIO FARLA FINITA CON UN BEL PO' DI TUAREGS. A COSTO DI FARMI BRUCIARE VIVO.
9

NELL'ACCAMPAMENTO, IL RITO BARBARO STA PER GIUNGERE ALLA CONCLUSIONE.
D'UN TRATTO, NEL SILENZIO, RISUONANO LE NOTE DELL'ASSALTO.
TARA TARA TARARA'
RAFFICHE DI MITRAGLIATRICE LACERANO L'ARIA.
RATA-TA-TA
AVANTI, LEGIONARI! FACCIAMO FUORI QUEI CANI ASSASSINI!
10

LA SORPRESA PROVOCA IL PANICO FRA I TUAREGS, CHE NON FANNO IN TEMPO A REAGIRE.
AGHHH!
I LEGIONARI!
CONVINTI DI ESSERE ATTACCATI DA FORZE SOVERCHIANTI, I TUAREGS FUGGONO ABBANDONANDO I PRIGIONIERI.
SALUTE, SERGENTE LEBRUN. SIAMO ARRIVATI IN TEMPO, VEDO.
E IL CAPITANO BOYER? COME STA IL CAPITANO?
UNO SPARO LI' ACCANTO. UN LUNGO SILENZIO.
L'HO FINITO. AGONIZZAVA. ORMAI NON C'ERA ALTRO DA FARE PER LUI SE NON RISPARMIARGLI QUALCHE ORA DI SOFFERENZA ATROCE.
11

IL SERGENTE LEBRUN TROVA ANCORA LA FORZA DI METTERSI ALLA TESTA DEL REPARTO.
DIAMOGLI L'ULTIMO SALUTO, RAGAZZI. IL CAPITANO BOYER E' CADUTO COMBATTENDO. ERA UN VALOROSO.

E' L'ALBA QUANDO LA PATTUGLIA ARRIVA A SCORGERE, ANCORA LONTANO, IL FORTE DI EL-ADJIZ, ALL'ORIZZONTE DEL SAHARA. LA MARCIA DEI LEGIONARI, COME SEMPRE, SEGNA IL RITMO DEI LORO PASSI VERSO L'AVVENTURA.
UOMINI DELLA LEGIONE
DELLA LEGIONE STRANIERA
CHE NON AVETE PATRIA
QUI C'E' LA VOSTRA BANDIERA...
Fine dell'episodio
12
© COPYRIGHT EURA 1978

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

350 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 33 ■ 24-8-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70

CONTIENE
IN **OMAGGIO**
IL **POSTER** DI
LEGIONE STRANIERA

7
FUMETTI COMPLETI

È UN PERIODICO LANCIO

Skorpio N. 33 / 1978

APPENA SARO' FUORI DI QUI TI ROMPERO' IL MUSO.
ORA BASTA! E' INUTILE CONTINUARE A DARGLI ADDOSSO, A QUEL RAGAZZO. CERCHIAMO, PIUTTOSTO, DI SCAPPARE. LA FUGA E' LA NOSTRA UNICA SPERANZA DI SALVARE LA PELLE.
NON CAPISCO COME SI POSSA PERDERE LA TESTA PER UNA RAGAZZA. NON CAPISCO PROPRIO.
MI DISPIACE, AMICO... SE NON LO CAPISCI VUOL DIRE CHE NON HAI MAI VISSUTO.
ERA SUCCESSO TRE SETTIMANE PRIMA, MENTRE DUE COMPAGNIE DEL SECONDO REGGIMENTO DELLA LEGIONE STRANIERA SI TROVAVANO IN MARCIA NEL DESERTO.
DAL CIGLIO DI UNA DUNA, UN TUAREG SPIAVA L'AVVICINARSI DEL REPARTO.
D'UN TRATTO, OMBRE E URLA...
ALLAH AKBAR! LAH ILLAH IL ALLAH! ULLAH AKBAR!
2

APPENA IL TEMPO PER SCHIERARSI IN QUADRATO.
ASPETTATE L'ORDINE DI FUOCO! NON SPARATE FINCHE' NON LI AVRETE A TIRO!
I TUAREG SI AVVICINAVANO RAPIDI COME UNA TEMPESTA DI GHIBLI.
UL-UL-UL ULLAH AKBAR!
FUOCO!
3

Skorpio N. 33 / 1978

SIAMO GIUSTI, HOFFNER... QUI E' CASA LORO. NOI SIAMO GLI INVASORI.
PIANTALA, INGLESE... PERCHE' NON VAI A FAR DUE CHIACCHIERE COL LORO CAPO?
LO SCONTRO SI ERA CONCLUSO RAPIDAMENTE. I TUAREG SUPERSTITI ERANO SCOMPARSI TRA LE DUNE.
SI RITIRANO.
MA TORNERANNO, MAGGIORE. I TUAREG NON SI RASSEGNANO MAI ALLA SCONFITTA, E IL NOSTRO REPARTO NON E' COSI' NUMEROSO DA INTIMORIRLI.
ANDIAMO, PRESTO! SI RIPRENDE LA MARCIA.
NEPPURE IL TEMPO PER SEPPELLIRE I NOSTRI MORTI?
IL TEMPO, A VOLTE, E' LA VITA NEL DESERTO... PER I VIVI. I MORTI NON NE HANNO PIU' BISOGNO.

LA COLONNA AVEVA RIPRESO LA SUA MARCIA. ORE INTERMINABILI.
EHI, SERGENTE... PENSATE DI ANDARE AVANTI COSI' TUTTA LA NOTTE?
ZITTO, CRETINO! SI VA AVANTI FINCHE' IL MAGGIORE VUOLE. GIORNO O NOTTE... AVANTI.
DICEVO COSI', SERGENTE, PERCHE' MI PREOCCUPA LA SALUTE DEL... CAVALLO DEL MAGGIORE. MI SEMBRA STANCO, POVERA BESTIA! ...
D'IMPROVVISO, DAL BUIO, UNA SCARICA E IL FEROCE GRIDO DEI TUAREG.
ALLAH! AKBAR! UL-UL-UL!
A TERRA! FUOCO! FUOCO!
AVEVATE RAGIONE, SERGENTE... SONO TORNATI, QUEI CANI!
NEL BUIO DELLA NOTTE, GLI SPARI FORMANO UN AMPIO CERCHIO ATTORNO AI LEGIONARI.
SIAMO CIRCONDATI!
6

MA NON SI E' SEMPRE DETTO CHE I TUAREG NON COMBATTONO DI NOTTE?
MICA COMBATTONO... SI LIMITANO A TENERCI SOTTO TIRO FINCHE' ARRIVERA' IL GIORNO. ALLORA SI' CHE COMINCERA' IL BALLO.
NON C'E' PROPRIO NIENTE DA FARE?
CERTO, INGLESE DELLA MALORA. C'E' BISOGNO DI ALCUNI VOLONTARI.
CI TROVIAMO A UNA GIORNATA DI MARCIA DA FORT SAINT-AUBAN, NELL' OASI DI JAMIL-EL-DJEBEL. QUALCUNO CONOSCE LA STRADA?
IO, SERGENTE! IO E PIERRE CI SIAMO STATI DI GUARNIGIONE PER DUE ANNI.
E' NECESSARIA UNA PATTUGLIA DI ALMENO CINQUE UOMINI. AVANTI ALTRI TRE VOLONTARI... PRIMA CHE CE LI SPEDISCA A CALCI.
A JEAN E PIERRE SI AGGIUNGONO WILLIE, HOFFNER E PIERO, VOLONTARI PER FORZA MA DECISI AD AFFRONTARE IL RISCHIO INSIEME AGLI AMICI.
DOVETE RAGGIUNGERE FORT SAINT-AUBAN PRIMA DELL'ALBA, DARE L'ALLARME. C'E' UNA COMPAGNIA DI SPAHIS CHE PUO' ARRIVARE IN TEMPO A FAR FUORI QUESTI QUATTRO STRACCIONI E TOGLIERCI DAI GUAI.
D'ACCORDO, SERGENTE! L'OASI E' DA QUELLA PARTE, SE BEN RICORDO.
POCO DOPO, I CINQUE UOMINI SI ALLONTANANO STRISCIANDO SUL FIANCO DI UNA DUNA IN DIREZIONE DELL' OASI.
7

UN'OMBRA SI ERGE SUL LORO CAMMINO. UN BALZO, UNA BREVE LOTTA SENZA RUMORE...
VIA LIBERA, RAGAZZI! ANDIAMO, PRESTO!
UNA MARCIA INFERNALE, SENZA SOSTE, UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO. FINALMENTE L'OASI. GRIDA DI SALUTO LI ACCOLGONO.
YA, SIDI! YA, RUMIS!
8
JEAN RIFERISCE RAPIDAMENTE LA SITUAZIONE AL COMANDANTE DELLA GUARNIGIONE.
QUESTO E' TUTTO, SIGNORE. IL MAGGIORE DUMESNIL VI SARA' GRATO SE POTRETE INTERVENIRE CON URGENZA.
VI RINGRAZIO, LEGIONARIO. VOI E I VOSTRI COMPAGNI VI SIETE COMPORTATI DA VALOROSI: PRENDETEVI TRE GIORNI DI RIPOSO.
WILLIE, L'INGLESE, NON SE LO FA RIPETERE DUE VOLTE: CERCA UN POSTO FRESCO E - DOPO DUE BUONI BICCHIERI DI ACQUA E GIN - PREGUSTA LUNGHE ORE DI SONNO CONVINTO CHE ANCHE I SUOI COMPAGNI FARANNO LO STESSO.

MA IL SONNO DURA POCO. UNA MANO LO SCUOTE.
CHE C'E'? LASCIAMI IN PACE.
SU, WILLIE! QUEL MATTO D'ITALIANO E' SCOMPARSO. DOBBIAMO ANDARLO A CERCARE. FORSE E' NEI GUAI.
L'ULTIMO A PARLARGLI E' STATO MARCOURT, UN VECCHIO TOPO DELLA GUARNIGIONE.
SEMBRAVA IMPAZZITO APPENA GLI HO DETTO CHE NELL'OASI C'ERA LO SCEICCO IBN-HASSAN AR-RASCHILD CON LA SUA CAROVANA.
NON VEDO COSA POSSA AVERE UNO SCEICCO DA INTERESSARE TANTO L'ITALIANO.
LA FIGLIA! PIERO HA CONOSCIUTO LA FIGLIA DELLO SCEICCO TRE MESI FA A SIDI-BEL-ABBES.
VUOI DIRE CHE PIERO SI E' INFATUATO DELLA FIGLIA DEL VECCHIO BEDUINO? MA E' MATTO?
MI HA RACCONTATO DI AVERLA VISTA AL MERCATO, HA POTUTO PARLARLE. PARE CHE ANCHE LA RAGAZZA ABBIA PERDUTO LA TESTA...
I QUATTRO AMICI DI PIERO SI RENDONO CONTO DEL PERICOLO NEL QUALE PUO' ESSERSI CACCIATO QUEL «MATTO D'ITALIANO».
MACCHE' PERICOLO! SONO SICURO CHE NON LO TROVEREMO E CHE, PER DI PIU', DOMATTINA CI FARA' DELLE GRANDI RISATE IN FACCIA.
9

D'UN TRATTO, DAL FONDO DELLA STRADA GIUNGONO GRIDA E RUMORI DI LOTTA.
T'INSEGNEREMO NOI A LASCIAR STARE LE RAGAZZE, CANE D'INFEDELE!
PIERO!
ECCOCI, PIERO! SIAMO QUI!
I QUATTRO SI LANCIANO NELLA LOTTA, MA IL GRUPPO DI ARABI DIVENTA UNA FOLLA FURIBONDA, CONTRO LA QUALE I MUSCOLI E IL CORAGGIO DEI LEGIONARI NON POSSONO NULLA.
SOPRAFFATTI, VENGONO PORTATI IN PRESENZA DELLO SCEICCO.
L'INFEDELE CHE HA DISONORATO MIA FIGLIA DEVE MORIRE... E CON LUI MORIRANNO I SUOI COMPAGNI.
OH, NO, PAPA'... NO! IO LO AMO.
10

MA IL VECCHIO SCEICCO E' IRREMOVIBILE. I CINQUE LEGIONARI VENGONO GETTATI NEL VECCHIO POZZO ASCIUTTO AI MARGINI DELL'OASI.
QUI POTRETE MARCIRE IN PACE... E NESSUNO POTRA' DIRE CHE LO SCEICCO IBN-HASSAN AR-RASCHILD HA VERSATO SANGUE EUROPEO.
BASTANO DUE GIORNI PERCHE' LA SETE COMINCI A DIVENIRE INSOPPORTABILE: LE LABBRA SI GONFIANO.
VORREI USCIRE VIVO DI QUI SOLO PER TOGLIERMI IL GUSTO DI ROMPERTI LE OSSA, PAZZO ITALIANO.
ME LE ROMPERAI ALL'INFERNO, HOFFNER. CREDO CHE STO CREPANDO.
SMETTETELA! NESSUNO E' MAI MORTO PER QUALCHE BASTONATA E UN PO' DI SETE. CAPITO, ITALIANO? TI PROIBISCO DI MORIRE! TI VOGLIO VIVO FUORI DA QUESTO BUCO PER DARTI QUELLO CHE TI MERITI.
FORSE MI CONVIENE CREPARE DAVVERO.
UNA VOCE NOTA LI RAGGIUNGE DAL BORDO DEL POZZO.
E' PROPRIO VERO... ECCOLI LI' DENTRO, QUEI MALEDETTI BASTARDI CHE HANNO MESSO IN SUBBUGLIO L'OASI.
IL SERGENTE LEBRUN!
SERGENTE, NONOSTANTE TUTTO... DOBBIAMO SENTIRCI FELICI DI VEDERVI.

UNA FELICITA' CHE DURA POCO. QUALCHE GIORNO... E I CINQUE LEGIONARI VENGONO ASSEGNATI PER TRE MESI AL BATTAGLIONE DI PUNIZIONE. UN REPARTO DOVE LA DISCIPLINA E' ABITUALMENTE FEROCIA.
MA, PER LA PRIMA VOLTA DA QUANDO IL BATTAGLIONE E' STATO CREATO, CINQUANT'ANNI ADDIETRO, CAPITA DI VEDERE CINQUE LEGIONARI CHE MARCIANO SORRIDENTI.
SAI PERCHE' SONO ALLEGRO, PAZZO ITALIANO? STO PENSANDO A TUTTO QUELLO CHE TI FARO' QUANDO CE NE ANDREMO DAL BATTAGLIONE.
GRAZIE, HOFFNER! SEI MOLTO GENTILE! MA PRIMA BISOGNA USCIRE VIVI DA QUEST'INFERNO. POI PARLEREMO DEL RESTO.
SPERO CHE RIUSCIRO' A CONVINCERVI TUTTI CHE LA RAGAZZA VALEVA PROPRIO LA PENA DI...
L'IMPROVVISO SGAMBETTO DI HOFFNER FA PERDERE L'EQUILIBRIO A PIERO.
CERTO, CERTO... PECCATO CHE A NOI SIANO TOCCATE SOLTANTO LE LEGNATE.
ORA IL VOSTRO REPARTO SARA' PIU' TRANQUILLO, SERGENTE LEBRUN: VI ABBIAMO TOLTO DAI PIEDI QUEI CINQUE ENERGUMENI.
PIU' TRANQUILLO, CERTAMENTE. MA ANCHE PIU' NOIOSO. VOLETE SAPERE UNA COSA, CAPORALE DUPRES?
© COPYRIGHT EURA 1978
MI DISPIACE DOVER RINUNCIARE A QUEI ROMPIBALLE PER TRE MESI. SENZA DI LORO, LA TERZA COMPAGNIA SARA' DIVERSA... TROPPO DIVERSA.
Fine dell'episodio

IMMOBILE COME UNA STATUA, IL TUAREG SI STAGLIA CONTRO IL CIELO SULLA CIMA DELLA DUNA.
LEGIONE STRANIERA
APPARE TUTTI I GIORNI QUEL MALEDETTO!
TUTTI I GIORNI... TUTTI I GIORNI. STA LI' A GUARDARE... A SPIARCI, QUELLA CAROGNA!
BE'?! TI SEI MESSO A PARLARE DA SOLO ADESSO, KARPOFF? BRUTTO SEGNO.
CE L'HO CON QUEL TUAREG LA' IN CIMA. NON MI PIACE NEANCHE UN PO', CAPO.

IL BATTAGLIONE DEGLI «ZEPHYRS», I RIFIUTI DELLA TERRA MA ANCHE I MIGLIORI GUERRIERI DEL MONDO.
QUELLO? STAI TRANQUILLO. DEV'ESSERE L'AVANGUARDIA DI UNA BANDA DI STRACCIONI. VORREI PROPRIO VEDERLI CONTRO UN BATTAGLIONE COME IL NOSTRO. NOI SIAMO GLI «ZEPHYRS», NON DIMENTICARLO, KARPOFF.
UNO, DUE, TRE, ALL'INFERNO TE E ME!
ALL'INFERNO CI DOVRESTI ANDARE SOLO TU, PIERO. SE SIAMO QUA A SPALARE SASSI E SABBIA, LA COLPA E' TUA.
ALL'INFERNO NON POSSIAMO ANDARCI NE' TU NE' IO, WILLIE. NON CI ACCETTEREBBERO.
PIANTALA, DUCA! NON LO SAI CHE E' PROIBITO PARLARE MENTRE SI LAVORA?
TUD!
2

LA REAZIONE DEL LEGIONARIO WILLIE SCATTA ISTINTIVA, FULMINEA.
BASTARDO!
TUMP
ME LA PAGHERETE, CAROGNE!
E' COME UN SEGNALE. I LEGIONARI DEL BATTAGLIONE DI PUNIZIONE SI LANCIANO AL FIANCO DEL LORO COMPAGNO.
FERMI! FERMI TUTTI! TORNATE AI VOSTRI POSTI!
13
MA LE «CAROGNE» SONO DECISE A DIMOSTRARE DI AVERNE ABBASTANZA DELLA BRUTALITA' DEL CAPORALE.

Skorpio N. 38 / 1978

IMPOSSIBILE? IO NON DIREI. NIENTE DI QUANTO ACCADE NELL'ACCAMPAMENTO SFUGGE A QUELLO LA'. NELL'OASI SANNO TUTTO DI NOI.
MA COME FA A INFORMARLI, CAPITANO, SE NON SI MUOVE MAI DALLA DUNA?
UNO SPARO LONTANO E... UNA PALLOTTOLA FISCHIA VICINA ALLA TESTA DEL CAPITANO.
ZIP
ZIP
DA DIETRO LE DUNE, UN ROMBO DI TEMPORALE IN ARRIVO.
BANG!
BANG!
5

Skorpio N. 38 / 1978

CALMI, METODICI, COME IN UN'ESERCITAZIONE, I LEGIONARI SPARANO I LORO COLPI.
MA PER OGNI GUERRIERO CHE CADE, UN ALTRO SI FA AVANTI.
BE', COSI' NO, AMICO! NON E' SPORTIVO...
NON E' PER NIENTE SPORTIVO!
CI SEI, ADESSO?
ECCOMI! FINCHE' NON MI SPACCHERANNO IL CRANIO CON UNA SCIABOLATA... ECCOMI QUA!
MA IL CERCHIO DEI GUERRIERI SI VA STRINGENDO SEMPRE PIU'. LA DIFESA SI FA DISPERATA...

INUTILE...
VIVA LA LEGIONE!
UNA RAFFICA TRONCA L'ULTIMO GRIDO DI BATTAGLIA.
I CINQUE AMICI SI TROVANO CIRCONDATI DA UNA PARETE DI LANCE E DI FUCILI.
LA PARTITA E' CHIUSA, RAGAZZI!
AVANTI, SU, SBRIGATEVI! FATE VEDERE IL VOSTRO CORAGGIO! CE NE VUOLE MOLTO PER AMMAZZARE CINQUE UOMINI DISARMATI E SENZA MUNIZIONI.
LEGATELI!

IL PRIMO E' WILLIE CHE, D'IMPROVVISO, SI SENTE SOLLEVARE DA TERRA E TRASCINARE IN UN VOLO TREMENDO. RIMBALZA UN PAIO DI VOLTE CONTRO LA SABBIA E I SASSI... POI SI SENTE AVVOLGERE DALLA NEBBIA DELL'INCOSCIENZA.
QUANDO RIAPRE GLI OCCHI, SI TROVA LEGATO ASSIEME AI COMPAGNI NELL'OASI DEI TUAREG.
OH, FINALMENTE I CANI DELLA LEGIONE HANNO APERTO GLI OCCHI. SPERO CHE NON AVRETE DA LAMENTARVI DELLA NOSTRA OSPITALITA'.
AFFATTO! SOLO CHE IL TRASFERIMENTO NELL'OASI E' STATO UN PO' TROPPO RAPIDO E MOVIMENTATO...
FORSE I TUOI VALOROSI GUERRIERI AVEVANO FRETTA DI RACCONTARE ALLE DONNE LA LORO IMPRESA EROICA. ERAVATE SOLO IN DIECI CONTRO UNO, DOPOTUTTO...
TRA POCO LA SMETTERAI D'INSULTARCI, CANE DI UN LEGIONARIO. LE NOSTRE DONNE STANNO GIA' PREPARANDO I PUGNALI PER TAGLIARVI LA LINGUA.
19
GIA'... LE DONNE, EH? LE VIGLIACCATE LE FATE FARE ALLE DONNE, VERO? MA CHE RAZZA DI GUERRIERI SIETE?
BASTA!
IL GRIDO DEL CAPO TUAREG SUONA COME UN ORDINE. LE DONNE DELLA TRIBU' SI LANCIANO PER TORTURARE I GUERRIERI.

ASPETTATE! UN MOMENTO! SENTI, SENTI, CAPO... FIGLIO DI UN CAMMELLO ROGNOSO, HO UNA PROPOSTA DA FARTI.
PARLA! CHE VUOI?
VORREI AIUTARVI AD ESSERE UN PO' MENO CAROGNE. SFIDO IL TUO MIGLIOR GUERRIERO A LOTTARE CON ME SOLO E CON L'ARMA CHE PREFERISCE. SE VINCO IO, PERO', CI LASCIATE LIBERI. E' UNA SFIDA TRA UOMINI, CAPO! C'E' QUALCHE UOMO TRA I TUOI GUERRIERI?
IL CAPO TUAREG HA UN ATTIMO DI ESITAZIONE, SOLO UN ATTIMO.
VA BENE. NESSUN TUAREG HA MAI RIFIUTATO UNA SFIDA. SI FACCIA LO SCONTRO.
TI BATTERAI CONTRO ADRAR-IFT, MIO NIPOTE, CON SPADA E SCUDO... AD ARMI PARI.
10
NON HO VOGLIA DI VEDERE COME SARA' FATTO A PEZZI WILLIE.
NON CREDERE, JEAN... GUARDA, GUARDA!

WILLIE E' GIA' ALL'ATTACCO E DIMOSTRA DI SAPER MANEGGIARE BENE LA SPADA. PER MUOVERSI CON MAGGIOR LIBERTA' HA GETTATO LO SCUDO.
LO SCONTRO SI FA SERRATO.
IL NIPOTE DEL CAPO TUAREG INCESPICA, SCIVOLA A TERRA.
CANE INFEDELE!
STA PER FINIRE LA PARTITA, AMICO.
NON ANCORA!
UN GESTO FULMINEO E UNA MANCIATA DI SABBIA COLPISCE IN VISO WILLIE.
VIGLIACCO!
UNO SPARO IMPROVVISO COPRE IL GRIDO.
BANG

NELLA MANO DEL CAPO TUAREG UNA PISTOLA ANCORA FUMANTE.
LO HAI UCCISO...
IN GUERRA TUTTO E' PERMESSO, MA IN UN DUELLO NO! SI LOTTA SECONDO LE REGOLE DELL'ONORE, PER VINCERE O MORIRE.
SIA MALEDETTA LA MIA STIRPE SE E' FATTA DI CODARDI! ... ED ORA ANDATEVENE, SIETE LIBERI... VI SIETE GUADAGNATI LA LIBERTA'. ANDATE LONTANO E CHE MAI MI CAPITI D'INCONTRARVI ANCORA SUL MIO CAMMINO.
I CINQUE LEGIONARI NON SI FANNO RIPETERE L'INVITO. E' LUNGA LA STRADA PER ARRIVARE A SIDDI-BEL-ABBES.
IN FONDO, E' STATO UN UOMO DI PAROLA. CI HA CHIAMATI «BASTARDI», STAVA PER DARCI IN PASTO ALLE SUE RAGAZZE. MA, INFINE, CI HA LASCIATI ANDARE.
E' GENTE PER LA QUALE LA PAROLA D'ONORE HA ANCORA UN SENSO.
GIA'. MA PREFERIREI NON TROVARMELO DAVANTI UN'ALTRA VOLTA. FORZA, RAGAZZI... LA PASSEGGIATA E' APPENA COMINCIATA.
© COPYRIGHT EURA 1978
Fine dell'episodio
12

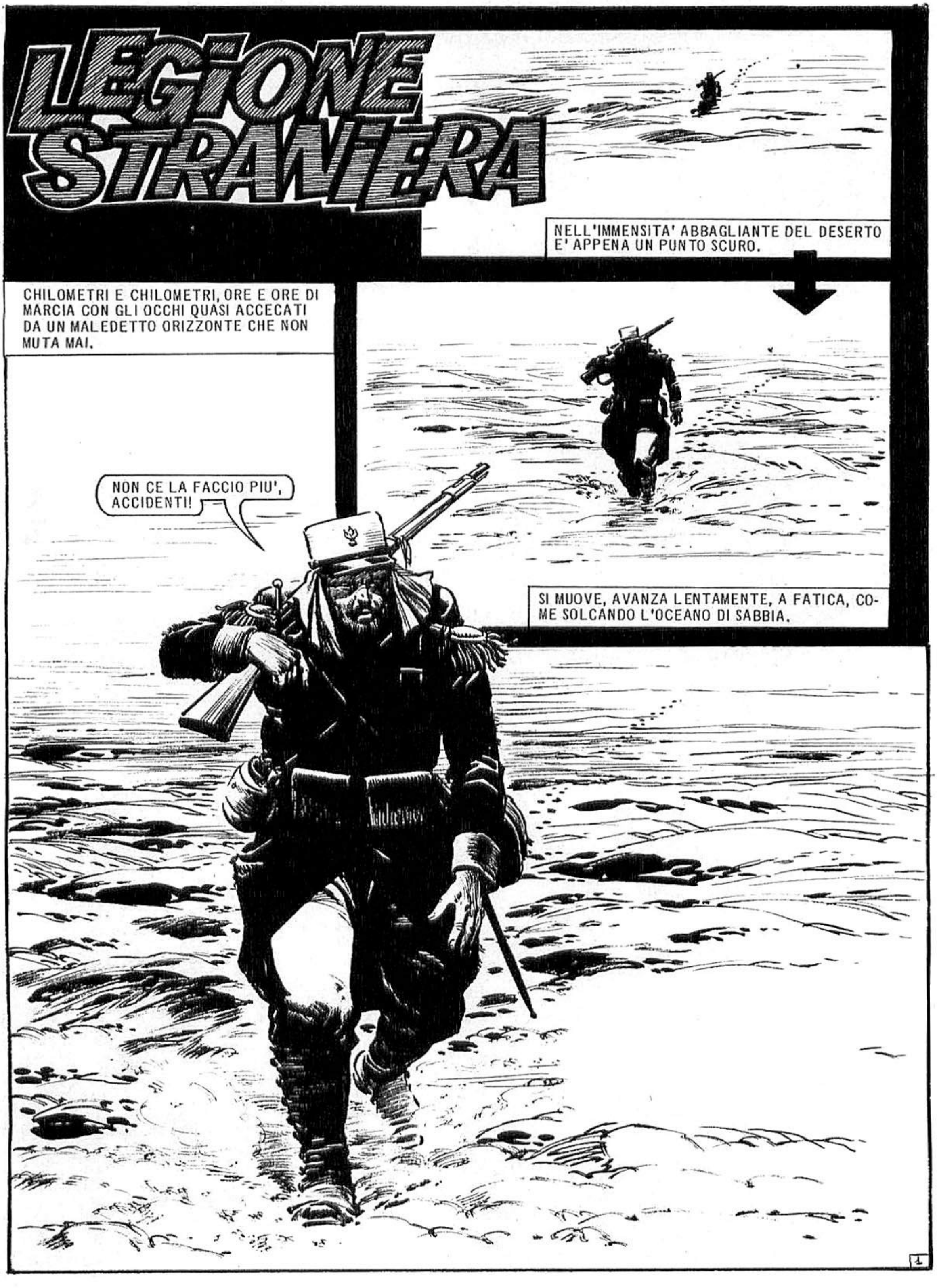
SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

350 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 42 ■ 26-10-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70


LEGIONE STRANIERA
NELL'IMMENSITA' ABBAGLIANTE DEL DESERTO E' APPENA UN PUNTO SCURO.
CHILOMETRI E CHILOMETRI, ORE E ORE DI MARCIA CON GLI OCCHI QUASI ACCECATI DA UN MALEDETTO ORIZZONTE CHE NON MUTA MAI.
SI MUOVE, AVANZA LENTAMENTE, A FATICA, COME SOLCANDO L'OCEANO DI SABBIA.
NON CE LA FACCIO PIU', ACCIDENTI!
1

NEL GRANDE SILENZIO, LA SUA VOCE GLI SEMBRA QUELLA DI UN ESTRANEO.
SI METTE MALE! COMINCIO GIA' A PARLARE DA SOLO. SE CONTINUA COSI', TRA POCO COMINCERO' A VEDERE FANTASMI...
DALL'ALTO DI UNA DUNA, UNO SGUARDO PERLUSTRA IL PANORAMA FAMILIARE.
UN CANE... LEGIONARIO.
C'E' TUTTO IL TEMPO DI PRENDERE BENE LA MIRA.
UN SECCO SCATTO METALLICO NEL SILENZIO.
CLIK!

UN BERSAGLIO, FACILE. SI MUOVE LENTO.
BANG!
L'ARABO HA UN SUSSULTO...
MA CHI HA SPARATO?
ECCOTI SISTEMATO... FACCIA SPORCA!
CHI VA LA'?!
5

CHI VA LA'?!
NELLA CORSA FORSENNATA, L'UOMO INCESPICA, ROTOLA LUNGO LA SCARPATA ED E' COME SE SPROFONDASSE IN UN ABISSO DI NEBBIA.
IMMAGINI LONTANE RIEMERGONO, LO AVVOLGONO.
IL PASSATO, LA SUA SPENSIERATA ESISTENZA DI UN TEMPO: IL MAGGIORE JEAN DE VILLEROI.
JEAN, IL MIGLIOR CAVALLERIZ-ZO DEL REGGIMENTO.
JEAN, IL SEDUTTORE IR-RESISTIBILE.
PORTAMI VIA CON TE, JEAN... PORTAMI VIA DA QUI.

UN GRIDO LI AVEVA SORPRESI.
SVERGOGNATA!
NEL DUELLO AVEVA UCCISO IL MARITO DELLA DONNA.
NO... NO! NON VOLEVO UCCIDERLO... NO!
CALMA... CALMA!
SI RIPRENDE. UN UOMO E' ACCANTO A LUI.
COS'E' SUCCESSO? CHI SEI TU?
MI CHIAMANO TESTA DI BUE. TU... CHE NE DICI, EH?... C'E' QUALCHE RASSOMIGLIANZA?
COMINCIO A CAPIRE... L'HAI UCCISO TU IL TUAREG, VERO?
CERTO. L'HO PRECEDUTO DI UN ATTIMO. ERI GIA' FREGATO, «AMICO DISERTORE»...
DISERTORE? NON SCHERZIAMO! STO PORTANDO UN MESSAGGIO URGENTE ALLA GUARNIGIONE DI OUADI-EL-QALIF.
BE', QUESTO NON MIGLIORA AFFATTO LE COSE.

CREDIMI, AMICO, MI DISPIACE... MI DISPIACE DAVVERO...
CON UN BALZO IMPROVVISO L'UOMO SI GETTA IN UN AFFONDO, CHE JEAN FA APPENA IN TEMPO A SCHIVARE.
MA SEI MATTO?!
NO, AMICO. DEVO FARTI FUORI E MI DA' FASTIDIO PERCHE' HO SPRECATO UNA CARTUCCIA PER SALVARTI LA VITA.
TU SEI MATTO... MATTO DAVVERO... IL VENTO DEL DESERTO TI HA COTTO IL CERVELLO.
NON SONO MATTO... MA SOLTANTO UN DISERTORE, E TU MI POTRESTI DENUNCIARE.
UN DIRETTO IMPROVVISO... JEAN LO COGLIE DI SORPRESA.
¡LINK!

ECCO FATTO! E ADESSO?
NON SARAI TANTO CAROGNA DA AMMAZZARE UNO CHE TI HA SALVATO LA VITA, NO?
HO ALTRO DA FARE. DEVO RAGGIUNGERE AL PIU' PRESTO OUADI-EL-QALIF. NE VA DI MEZZO LA VITA DI UN INTERO REPARTO, SE NON ARRIVO IN TEMPO.
PERCHE'? CHE SUCCEDE?
ABD-EL-KRIM E' TORNATO... PREDICA LA GUERRA SANTA CONTRO GLI INFEDELI. GLI ARABI STANNO ATTACCANDO DA TUTTE LE PARTI.
GLI INFEDELI? SIAMO NOI GLI INFEDELI, VERO?
PRENDI... INFEDELE!
JEAN CROLLA A TERRA. TESTA DI BUE GLI E' ADDOSSO, GLI LEGA I POLSI.
MA CHE TI PASSA PER LA MENTE?!
NON POSSO FARTI FUORI, NON CE LA FACCIO PROPRIO. MA DEVO ALMENO METTERTI IN CONDIZIONI DI NON NUOCERMI. IO DEVO SCAPPARE...
MA LO VUOI CAPIRE CHE DEVO PORTARE UN MESSAGGIO URGENTE PER SALVARE LA VITA A UN REPARTO? MI HANNO AMMAZZATO IL CAVALLO IN UN'IMBOSCATA ED HO PROSEGUITO A PIEDI PERCHE' DEVO ARRIVARE AD OGNI COSTO.

BE', FORSE, IN UN PAIO D'ORE CE LA FARAI A LIBERARTI PER PORTARE A TERMINE LA TUA MISSIONE. INTANTO IO SARO' GIA' UN PO' LONTANO E COSI' SAREMO TUTTI CONTENTI, NO?
MA NON E' POSSIBILE! DEVO AVVERTIRE AL PIU' PRESTO LA GUARNIGIONE DI OUADI-EL-QALIF DI RIFUGIARSI NEL FORTE DI SAINT-CYR.
SARA' UN MACELLO SE NON ARRIVO IN TEMPO. NON MI PUOI PIANTARE COSI'. LIBERAMI, AIUTAMI... FARO' IN MODO CHE TI PERDONINO.
PERDONARMI?... PERDONARMI LA PUGNALATA CHE HO MOLLATO AL SERGENTE ROLANSKI?... NON FARMI RIDERE, OGGI NON NE HO VOGLIA.
TESTA DI BUE... SENTI!
MA L'UOMO NON ASCOLTA. JEAN VEDE LE SPALLE DEL DISERTORE ALLONTANARSI. UNA SCIA DI TABACCO RESTA NELL'ARIA.
8
IN FONDO... E' UN BRAVO RAGAZZO, MA DOVREI RISCHIARE LA PELLE PER AIUTARLO. SE MI PRENDONO, MI FUCILANO.
SAREBBE UN PECCATO, DOPO VENT' ANNI DI «MALA» E QUINDICI DI LEGIONE PER SFUGGIRE ALLA GHIGLIOTTINA. ORMAI E' UNA PELLE PREZIOSA, LA MIA.
CHE TI SUCCEDE, VECCHIO TESTA DI BUE?... STAI INVECCHIANDO, EH?

UNA DECISIONE IMPROVVISA.
CHI E'... TU... TESTA DI BUE...?
ZITTO O TI SPACCO I DENTI! NON DIRE MAI A NESSUNO CHE TESTA DI BUE HA RISCHIATO LA PELLE PER SALVARE UN ALTRO, CHIARO?
CHIARO! TI GIURO CHE LA TUA PESSIMA FAMA RESTERA' DANNATAMENTE INTATTA.
UN SIBILO IMPROVVISO NELL'ARIA.
ZIIINNGG...
UN GRIDO.
AHHHH...
GLI ARABI... GLI ARABI ATTACCANO!

URLA TERRIBILI ROTOLANO DALLE DUNE.
BOUUM!
SONO MOLTI... SONO TROPPI, QUEI CANI!
BANG
BANG
BANG
BANG!
AHHH!
IL TIRO PRECISO DI JEAN RIESCE A FRENARE LA PRIMA ONDATA.
NON TI POSSO LASCIARE SOLO.
VAI, FILA! DEVI CONSEGNARE IN TEMPO IL MESSAGGIO.

SEI FERITO... NON POSSO.
PENSA AL REPARTO. DEVI SALVARLO!
SBRIGATI, IDIOTA! VAI!
JEAN HA UN ATTIMO DI ESITAZIONE.
MA DEVE FARLO. IL CAVALLO DI UN ARABO UCCISO E' LI' VICINO.
DEVO ANDARE!

ADDIO, TESTA DI BUE! BUONA FORTUNA!
CON LE ULTIME FORZE CHE GLI RIMANGONO, IL VECCHIO LEGIONARIO TENTA DI COPRIRE LA FUGA DI JEAN.
BANG!
E' UNA LOTTA DISPERATA, LUCIDA.
MALEDIZIONE! E CHI L'AVREBBE DETTO CHE... TESTA DI BUE AVREBBE DATO LA PELLE PER SALVARE GLI ALTRI...?!
BANG!
BANG!
UN ULTIMO SOSPIRO.
SEI... SEI DAVVERO INVECCHIATO... AMICO.
ALBERTO SALINAS
© COPYRIGHT EURA 1978
Fine dell'episodio

LEGIONE STRANIERA
SULLA SABBIA DEL DESERTO UNA SERIE DI ORME TAGLIA LA STRADA DELLA PATTUGLIA.
IMPRONTE DI SCARPE DA DONNA... DONNA EUROPEA.
COME FAI A DIRLO CON TANTA SICUREZZA, HOFFNER? SONO APPENA DECIFRABILI.
APPUNTO PER QUESTO. QUALCHE ORA FA UNA RAGAZZA E' PASSATA DI QUI.
PRIMA ERA UNA DONNA, EUROPEA PER DI PIU'. ORA E' DIVENTATA UNA RAGAZZA. MI SA CHE IL SOLE TI HA CUCINATO IL CERVELLO, TEDESCO.
NON FARE IL CRETINO, PIERO, IL TEDESCO SA IL FATTO SUO. CHE ALTRO VEDI, HOFFNER?

DICO CHE E' EUROPEA PERCHE' PORTA SCARPE CON TACCHI. LE INDIGENE NON LI USANO. E DICO CHE E' UNA RAGAZZA PERCHE' LE ORME SEGNANO IL PASSO ELASTICO DI UNA DONNA GIOVANE, ENERGICA. DEV'ESSERE PASSATA DI QUI CIRCA DIECI ORE FA.
NON MI SEMBRA POSTO PER DONNE BIANCHE, QUESTO.
NON E' NECESSARIO ESSERE INGLESI COME TE PER CAPIRLO, WILLIE.
D'ALTRA PARTE, CHE CI POSSIAMO FARE? GLI ORDINI DEL SERGENTE SONO MOLTO CHIARI... DOBBIAMO PERLUSTRARE LA ZONA IN UN RAGGIO DI TRENTA CHILOMETRI E RIENTRARE AL TRAMONTO. E' COSI'?
E' COSI'.
ALLORA C'E' POCO DA DISCUTERE. TRA UN'ORA IL SOLE SE NE VA E CI MANCANO ANCORA CINQUE CHILOMETRI PER COMPLETARE LA RICOGNIZIONE.
LENTAMENTE LA PATTUGLIA RIPRENDE LA MARCIA. PIERO, L'ITALIANO, NON RIESCE A STACCARE GLI OCCHI DA QUELLE ORME.
PECCATO, FORSE SI TRATTA DI UNA BELLA RAGAZZA CHE HA PERSO LA STRADA. MI SENTO UN VERME AD ABBANDONARLA COSI'.
NON E' NECESSARIO ABBANDONARE NESSUNO. SE CI TIENI TANTO, PIERO, MENTRE NOI QUATTRO CONTINUIAMO LA RICOGNIZIONE, TU TORNA ALL'ACCAMPAMENTO E INFORMA IL SERGENTE.
PIERO NON SE LO FA RIPETERE DUE VOLTE.
IL TEDESCO HOFFNER INSISTE CHE SI TRATTA DI UNA RAGAZZA, SERGENTE.
RAGAZZA?! E CON QUESTO? COSA PRETENDETE?!

NON PENSERETE PER CASO CHE SONO DISPOSTO A DISTOGLIERE LA PATTUGLIA DALLA SUA MISSIONE IN UNA ZONA INFESTATA DI TUAREG! LA RICOGNIZIONE E' STATA ORDINATA DAL COMANDO.
NON ABBIAMO TEMPO PER ANDARE A CACCIA DI RAGAZZE NEL DESERTO. MA CHE CREDETE?
GIA', CHE CREDETE? CHE IL SERGENTE LEBRUN SIA DIVENTATO MATTO?
IL CAPORALE LIPOWSKI E' DA POCO NELLA SECONDA COMPAGNIA E NON CONOSCE ANCORA BENE IL SERGENTE LEBRUN. ANZI, NON LO CONOSCE AFFATTO.
CAPORALE! CHE C'ENTRATE VOI? QUANDO AVRO' BISOGNO DI QUALCUNO CHE PARLI A NOME MIO...
... NON SARA' UN ANALFABETA COME VOI IL LEGIONARIO AL QUALE DARO' L'INCARICO. CAPITO?
LEGIONARIO, UN MOMENTO! METTETE INSIEME SEI UOMINI ED ACCOMPAGNATEMI DOVE AVETE VISTO LE ORME SULLA SABBIA. LA LEGIONE HA IL DOVERE DI ACCORRERE IN AIUTO DI QUANTI NE HANNO BISOGNO, NON IMPORTA DOVE.
NON C'E' DUBBIO CHE, SE C'E' UN POSTO POCO SICURO PER UN EUROPEO, SIA UOMO O DONNA, E' PROPRIO LA ZONA DEL SAHARA DOVE UNA RAGAZZA DA MOLTE ORE HA SMARRITO LA STRADA.
SOPRATTUTTO SE SI TRATTA DI UNA BELLA RAGAZZA...
3

UNA BELLA RAGAZZA SOLA NEL DESERTO.
LASCIATEMI! LASCIATEMI!
HO SEMPRE SOGNATO DI AVERE UNA DONNA BIANCA NEL MIO HAREM, MA NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE ALLAH MI REGALASSE UN ANGELO DEL SUO PARADISO.
LASCIATEMI O VE NE PENTIRETE!
MIO ZIO E' COLON-NELLO... VE LA FA-RA' PAGARE CARA!
MA IO NON VOGLIO FARTI DEL MA-LE, ANGELO. TI FARO' FELICE, IN-VECE. SEI TROPPO BELLA...
4

NON LONTANO, AL DI LA' DELLE DUNE. IL SERGENTE VUOL VEDERE CON I PROPRI OCCHI.
ECCO, SERGENTE... ECCO LE ORME. IL VENTO LE HA QUASI CANCELLATE ORMAI.
BE'... TROPPO POCO PER PORTARE IN GIRO UN REPARTO IN UNA ZONA COSI' PERICOLOSA.
SERGENTE! GUARDATE... UN FRUSTINO CON L'IMPUGNATURA D'ARGENTO.
MALEDIZIONE! IL FRUSTINO DEL COLONNELLO DUPRES...C'E' IL SUO STEMMA.
QUELLA DONNA SPERDUTA SARA' SUA MOGLIE...
NON PUO' ESSERE LEI, LA CONOSCO. E POI... NON VA A CAVALLO. CERTO E' CHE SI TRATTA DI QUALCUNO DELLA FAMIGLIA DEL COLONNELLO.
SI TROVERA' NEI GUAI. DOBBIAMO FAR QUALCOSA, SERGENTE.
NEL FRATTEMPO HOFFNER, WILLIE E JEAN RIENTRANO ALL'ACCAMPAMENTO.
CAPORALE, DOV'E' IL SERGENTE LEBRUN?
UN LEGIONARIO NON DEVE MAI CHIEDERE NIENTE SUI SUOI SUPERIORI.

IN QUESTA COMPAGNIA VI SONO STRANE ABITUDINI D'INDI-SCIPLINA. CI PENSERO' IO AD ELIMINARLE.
ADUNATA...! TUTTI GLI UOMINI IN MARCIA! PRESTO!
APPROFITTEREMO DELLA LUNA PIENA PER CERCARE LA DONNA SMARRITA. E' UNA DELLA FAMIGLIA DEL COLONNELLO DUPRES. ANDIAMO, SBRIGATEVI!
SOTTO LA LUNA, NEL GRANDE DESERTO...
FAI MALE, IBN-HAZIZ, A PORTARTI DIETRO QUESTA RAGAZZA. ABD-EL-KRIM HA CHIAMATO A RACCOLTA TUTTE LE SUE TRIBU' PER LA GUERRA SANTA. NON POSSIAMO PERDERE TEMPO...
CHE C'ENTRA? NON POSSO PRENDERMI QUELLO CHE MI PIACE?
NON STA BENE QUESTO, IBN-HAZIZ... NON STA BENE. ORA E' IL MOMENTO DI COMBATTERE, NON DI GIOCARE CON LE DONNE.
VI PREGO, LASCIATEMI ANDARE, MIO ZIO VI RICOMPENSERA'... DOVETE...
ZITTA! NESSUNO PUO' DIRE A IBN-HAZIZ QUELLO CHE DEVE FARE! FIGURARSI POI UNA DONNA!
6

BE', ALLORA INSISTI NEL VOLERTI FERMARE QUI? HAI PERSO LA TESTA?
NON HO PERSO NIENTE. ALLAH HA PROMESSO BELLE RAGAZZE PER L'AL DI LA'. IO, INTANTO, MI PRENDO UN ANTICIPO SUBITO, E TU VAI ALL'INFERNO, SE VUOI ANDARE.
I LEGIONARI HOFFNER E WILLIE SI SONO PORTATI ALQUANTO AVANTI RISPETTO ALLA PATTUGLIA. LA FIGURA DELL'ARABO A CAVALLO SUL CIGLIO DELLE DUNE PASSA DAVANTI AI LORO OCCHI COME UN LAMPO.
UNA SENTINELLA DI ABD-EL-KRIM!
SEI SICURO?
SICURISSIMO, L'HO RICONOSCIUTO DAGLI ORNAMENTI. FILA... VAI AD AVVERTIRE IL SERGENTE CHE SIAMO GIA' ENTRATI NELLA ZONA CALDA.
E TU?
CONTINUERO' A CERCARE LA RAGAZZA. ORA PIU' CHE MAI BISOGNA TROVARLA, PRIMA CHE FINISCA NELLE MANI DI QUESTI FANATICI. STAI ATTENTO A NON PERDERE LA STRADA, WILLIE.
HOFFNER RIPRENDE IL CAMMINO DA SOLO, GLI OCCHI FISSI SULLA SABBIA SEGUENDO LE ORME QUASI INVISIBILI.
MALEDIZIONE! CHI L'AVREBBE MAI PENSATO CHE SAREI FINITO A CERCARE UNA RAGAZZA NEL SAHARA?! E BISOGNA TROVARLA AL PIU' PRESTO... PRIMA CHE FACCIA UNA BRUTTA FINE.
UN GRIDO SI LEVA NELLA NOTTE.
LASCIATEMI!
NON STRILLARE, COLOMBA. NON TI FARO' DEL MALE, SONO MOLTO RAFFINATO, IO... NON SONO COME QUEI SELVAGGI DEI TUOI COMPATRIOTI.
7
ERA IL GRIDO DI UNA DONNA...! VENIVA DI LA'!

CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE COLETTE RIESCE A DIVINCOLARSI.
CAGNA! MI HAI MORSO! ORA ME LA PAGHI!
TI PENTIRAI DI AVERLO FATTO!
UN'OMBRA...
FERMO, BASTARDO!
8

UNO SPARO.
BANG!
INSHALLAH!
VERDAMMT...! CAROGNA!
ALTRI SPARI.
NO, NON SPARATE!
BANG
BANG
IN UNO SLANCIO LA RAGAZZA AFFERRA LA MANO DEL-L'ARABO.
MALEDETTA!
A NOI DUE, VIGLIACCO!

DALL'ALTO DELLA DUNA, HOFFNER PIOMBA COME UN MASSO SULL'UOMO.
D'UN TRATTO UNA LAMA BRILLA NELLA MANO DELL'ARABO.
ATTENTO! ATTENTO, LEGIONARIO!
CANE INFEDELE!
LA LAMA SI AVVICINA, SI AVVICINA...
SI FERMA, SI AVVICINA ANCORA. NEL SILENZIO, SOLO L'ANSIMARE DELLA LOTTA.

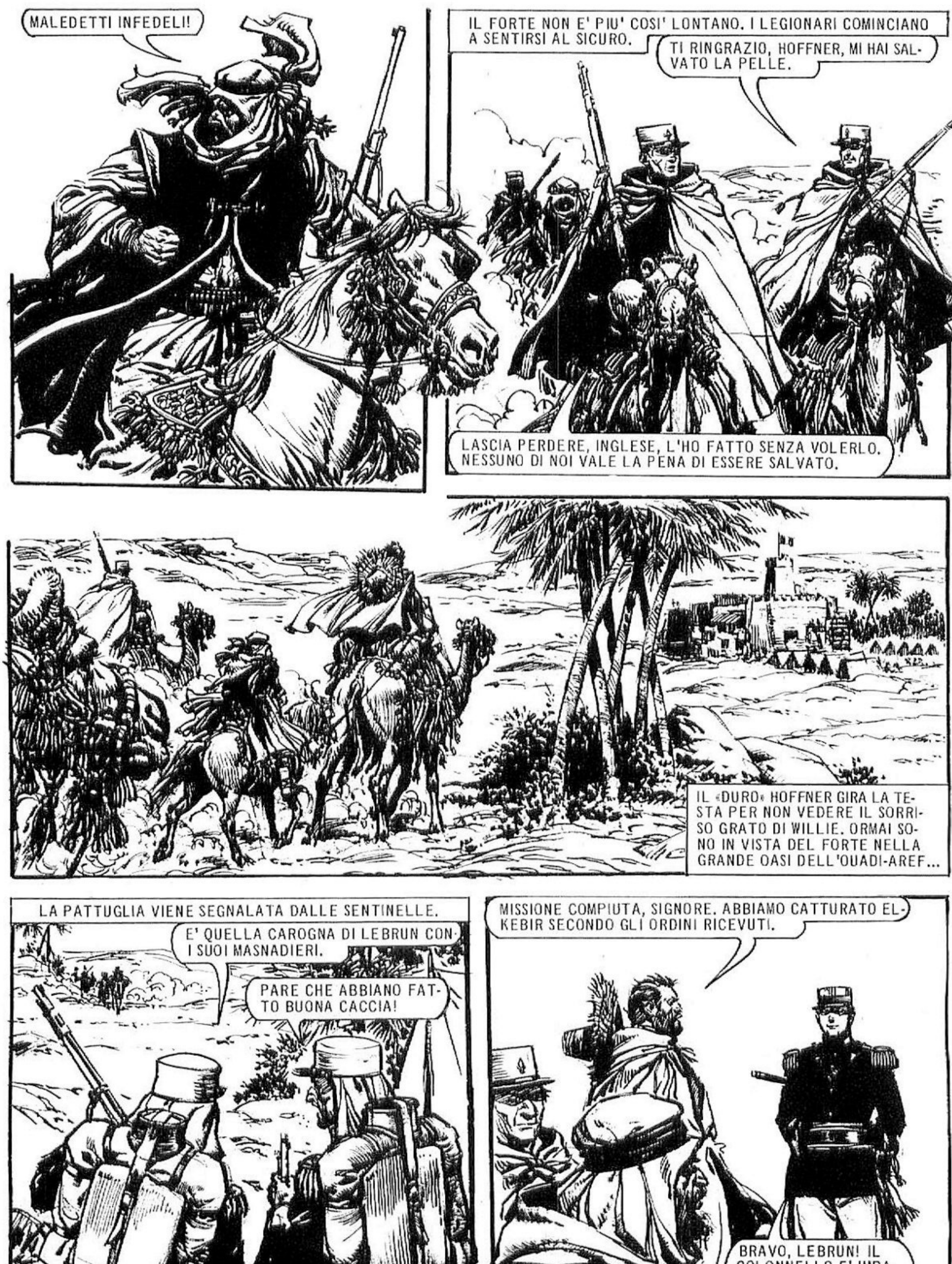
CON UN GUIZZO DISPERATO HOFFNER ROVESCIA L'ARABO.
MALEDETTO!
AAHH!
MIO DIO! MIO DIO!
AAAARGH!
11

© COPYRIGHT EURA 1978

LEGIONE STRANIERA
DA MOLTE ORE ORMAI LA PICCOLA CAROVANA PROCEDE LENTAMENTE NEL DESERTO. E' BRUTTA LA STAGIONE, DA QUESTE PARTI, QUANDO LA SABBIA BRUCIA GLI OCCHI E IL FISCHIO DEL GHIBLI E' L'UNICA VOCE VIVA NEL MARE DI SILENZIO.
IL GRUPPO DI BEDUINI E' CIRCONDATO.
D'UN TRATTO URLA FEROCI ROTOLANO DALLE DUNE.
PER ALLAH MISERICORDIOSO, NON AMMAZZATECI! SIAMO POVERA GENTE.
EL-KEBIR NON PERDE TEMPO CON GLI STRACCIONI COME VOI. PIUTTOSTO, DOVE ANDATE? COSA PORTATE NELLE SACCHE?
EL-KEBIR, HAI DETTO? TU... SEI PROPRIO IL GRANDE EL-KEBIR?
CERTO CHE SONO IO! VORREI PROPRIO VEDERE CHE QUALCUNO AVESSE IL CORAGGIO DI ANDARE IN GIRO COL MIO NOME! ...

Skorpio N. 49 / 1978

IL TEDESCO HOFF-NER ARRIVA AP-PENA IN TEMPO PER TOGLIERLO DAI GUAI.
TUM!
ARGH!
LO SCONTRO SI CONCLUDE RAPI-DAMENTE.
ECCO FATTO, CARO AMICO EL-KEBIR! ORA CI ACCOMPA-GNERAI IN VISITA AI TUOI VECCHI AMICI DEL FORTE.
VI FARO' PAGARE COL SANGUE QUESTO AFFRONTO! VI FARO' SQUARTARE TUT-TI!
CERTAMENTE, AMI-CO... CERTAMENTE.
LA PATTUGLIA RIPRENDE LA VIA DEL FORTE COL PREZIOSO BOTTINO. E' U-NA CORSA SENZA SOSTE. OGNI MINUTO E' PREZIOSO.
IL DESERTO NON OFFRE POSSIBILITA' DI NASCONDERSI.
ALLAH, ALLAH... HAN-NO CATTURATO IL CAPO!


MALEDETTI INFEDELI!
IL FORTE NON E' PIU' COSI' LONTANO. I LEGIONARI COMINCIANO A SENTIRSI AL SICURO.
TI RINGRAZIO, HOFFNER, MI HAI SALVATO LA PELLE.
LASCIA PERDERE, INGLESE, L'HO FATTO SENZA VOLERLO. NESSUNO DI NOI VALE LA PENA DI ESSERE SALVATO.
IL «DURO» HOFFNER GIRA LA TESTA PER NON VEDERE IL SORRISO GRATO DI WILLIE. ORMAI SONO IN VISTA DEL FORTE NELLA GRANDE OASI DELL'OUADI-AREF...
LA PATTUGLIA VIENE SEGNALATA DALLE SENTINELLE.
E' QUELLA CAROGNA DI LEBRUN CON I SUOI MASNADIERI.
PARE CHE ABBIANO FATTO BUONA CACCIA!
MISSIONE COMPIUTA, SIGNORE. ABBIAMO CATTURATO EL-KEBIR SECONDO GLI ORDINI RICEVUTI.
BRAVO, LEBRUN! IL COLONNELLO E' IMPAZIENTE DI FAR QUATTRO CHIACCHIERE COL VECCHIO BANDITO.
4

IL COLONNELLO VI INVITA NELLA SUA TENDA, CAPO EL-KEBIR.
UN VERO CREDENTE NON HA NIENTE DA SPARTIRE CON DEGLI INFEDELI COME VOI.
IL GUAIO E' CHE VOI, VERI CREDENTI, MINACCIATE UN BAGNO DI SANGUE IN TUTTO IL PAESE. E NOI VOGLIAMO IMPEDIRLO.
IL NOSTRO GRANDE CAPO ABDEL-KRIM CI HA CHIAMATI ALLA GUERRA SANTA CONTRO GLI INFEDELI E NOI LA FAREMO, FRANCESE. QUESTO E' TUTTO.
DITE UN PO', SERGENTE... CI VOLETE SPIEGARE PERCHE' IL COLONNELLO CI TIENE TANTO AD AVERE PRIGIONIERO QUELLA VECCHIA CAPRA?
UN VERO SOLDATO NON DEVE MAI FARE DOMANDE, INGLESE... MA STAVOLTA LASCIO CORRERE. ANDIAMO A BERE UN SORSO E VI SPIEGHERO' LA FACCENDA.
NELLA CANTINA, PIERO, L'ITALIANO, E' DI CASA.
PRESTO, NICOLE, PORTACI DA BERE. PAGA IL SERGENTE.
SPERIAMO CHE SIA VERO. MI DEVE UN BEL PO' DI SOLDI, IL VOSTRO SERGENTE!
TESORO! SII BUONA! TE L'HO GIA' DETTO CHE QUANDO LASCERO' LA LEGIONE TI SPOSERO'.
PER POTER BERE GRATIS, VERO?
5
DUNQUE, RAGAZZI... LE COSE STANNO COSI': EL-KEBIR E' IL BRACCIO DESTRO DI ABDEL-KRIM. PERO' E' UN TIPO CHE SI LASCIA COMPRARE FACILMENTE.
IL COLONNELLO SPERA DI FARLO PARLARE, IN MODO CHE RIUSCIAMO A METTERE LE MANI SULLO STESSO ABDEL-KRIM.

Skorpio N. 49 / 1978

L'IDEA DEL CAPITANO DIVENTA UN ORDINE.
PRESTO, RAGAZZI! ADUNATA... SI PARTE!
CI RISIAMO, NICOLE... TESORO. MA TORNERO' PRESTO.
L'HO GIA' SENTITA, QUESTA...
PENSI... CHE RIUSCIRAI A FERMARTI, UN GIORNO, PIERO?
PIERO SA CHE NON PUO' RISPONDERE, PERCHE' NON CONOSCE IL SUO DESTINO. FUORI, IL SERGENTE, E' TORNATO L'UOMO DI FERRO DI SEMPRE.
DOBBIAMO PARTIRE IMMEDIATAMENTE PER SIDI-BEL-ABBES. INUTILE LAMENTARSI... SI PARTE E BASTA!
E' UN ORDINE DEL COLONNELLO DUPRES.

DALL'ALTO DELLE DUNE, LA PARTENZA DEL REPARTO VIENE SEGUITA PASSO PASSO.
ADESSO SARANNO A UN'ORA DI DISTANZA DAL FORTE. IL CAPO EL-KEBIR E' CON LORO, LO HANNO VISTO I MIEI OCCHI.
DOBBIAMO LIBERARLO... PRESTO, ANDIAMO!
LE DUNE SEMBRANO ANIMARSI, UN'ORDA DI FANATICI DECISI AD UCCIDERE O A MORIRE SI LANCIA VERSO IL COMBATTIMENTO.
INTANTO IL REPARTO PROCEDE LENTAMENTE...
NON CE LA FACCIO PIU'!
NESSUNO CE LA FA PIU', ORMAI... MA BISOGNA ANDARE AVANTI.
UNO SPARO IMPROVVISO.
BANG!
A TERRA! PRONTI A FAR FUOCO!
8

BANG!
BANG!
E' UNA LOTTA IMPARI. PER OGNI ARABO CADUTO NE SPUNTANO TRE NUOVI.
AH!
BANG
MALEDIZIONE!
AAAHHH!
PIERO, PIERO!
9

Skorpio N. 49 / 1978

GLI INDIGENI INTERROMPONO IL FUOCO, SI SBANDANO, FUGGONO.
NEL DESERTO E' TORNATO IL SILENZIO.
TI E' ANDATA BENE, VECCHIA CAPRA... UNA PALLOTTOLA IN TESTA A EL-KEBIR GLIEL'AVREI MESSA VOLENTIERI.
DITE UN PO', SERGENTE... NON VI SEMBRA UN PO' BASSO DI STATURA PER ESSERE EL-KEBIR?
IL LEGIONARIO STRAPPA IL CAPPUCCIO DELL'ARABO.
NON E'... NON E' EL-KEBIR... E' UNO DEI SUOI BANDITI, SERGENTE!
RALLEGRAMENTI, SERGENTE LEBRUN! AVETE FATTO UN BUON LAVORO!
MA COME? NON ERA EL-KEBIR, L'ARABO CHE MI AVETE CONSEGNATO NEL FORTE PER PORTARLO A SIDI-BEL-ABBES?
NON POTEVAMO RISCHIARE TROPPO, SERGENTE. SAPEVAMO CHE TUTTE LE CABILE DEL NORD VI SAREBBERO PIOVUTE ADDOSSO... NON C'ERA MOLTO DA FARE...

ABBIAMO PREFERITO INGANNARE TUTTI CON LA VOSTRA USCITA. INTANTO EL-KEBIR, VESTITO DA LEGIONARIO, E' IN MARCIA CON UNA PATTUGLIA VERSO SIDI-BEL-ABBES... SENZA IL CORAGGIO VOSTRO E DEI VOSTRI RAGAZZI, SERGENTE... IL TRUCCO NON SAREBBE RIUSCITO. VI RINGRAZIO.
PER UN ATTIMO, IL SERGENTE LEBRUN E' PROPRIO TENTATO DI LASCIAR VIA LIBERA AL GRUMO DI PAROLACCE CHE GLI TURBINANO DENTRO. MA RIESCE A DOMINARSI. NELLA LEGIONE BISOGNA SEMPRE DOMINARSI.
BE', ITALIANO, VA MEGLIO ADESSO?
SI', INGLESE, TI RINGRAZIO. ADESSO NICOLE MI STARA' UN PO' PIU' VICINO, SE NON ALTRO PER CURARMI LA FERITA.
RIESCI SEMPRE A TROVARE UN VANTAGGIO IN OGNI COSA. ANCHE IN UNA PALLOTTOLA, ACCIDENTI A TE!
E LA GLORIA DOVE LA METTI? LA GLORIA... E' COSI' CHE SI DICE?
© COPYRIGHT EURA 1978
Fine dell'episodio

LEGIONE STRANIERA
ULLAH-AKBAR!
UL-UL-UL!
UN TURBINE DI CAVALIERI, DI URLA, DI SPARI SPUNTA DAL DESERTO E INVESTE IL FORTINO.
1
FUOCO! FUOCO A VOLONTA'!
RAT-TAT-TA
FORTINO DI SAINT-MAURICE, NEL WADI EL UDIJN: UNA VECCHIA COSTRUZIONE DI MATTONI, DIFESA DA UNA CINQUANTINA D'UOMINI. UNA SCARSA DIFESA CONTRO LA FURIA DI QUELL'ATTACCO.

LA MIRA INFERNALE DI QUEGLI UOMINI A CAVALLO PROVOCA MOLTI VUOTI TRA LE FILE DEI LEGIONARI.
ULLAH AKBAR!
AGHHHH!
BANG!
FUOCO! FUOCO, RAGAZZI!
ALLAH!
MA GLI ARABI SONO ORMAI SOTTO LE MURA DEL FORTINO.
D'UN TRATTO IL GRIDO DELLA SENTINELLA.
2
I RINFORZI! ARRIVANO I RINFORZI, TENENTE!

UNO SPARO VICINO.
BANG!
BANG!
IL GRIDO DI GIOIA DIVENTA UN URLO.
INDIETRO... RIPIEGARE SULL'OASI!
GLI SPARI E LE URLA ATTORNO AL FORTE LENTAMENTE SFUMANO, SI ALLONTANANO. IL TENENTE CHAMONIX RITROVA IN UN ATTIMO LA SPERANZA.
SI'... SONO I LEGIONARI! FINALMENTE!
VISTA COSI', DA LONTANO, LA NUVOLA DI SABBIA, SOLLEVATA DAGLI UOMINI IN MARCIA, FA PENSARE AD UN GROSSO REPARTO. MA SI TRATTA SOLTANTO DI UNA DOZZINA DI CACCIATORI D'AFRICA, LA PITTORESCA CAVALLERIA DEL DESERTO, E DI UNA VENTINA DI LEGIONARI.
PRESTO, PRESTO! ... MUOVETEVI!
3

E' UN PICCOLO DISTACCAMENTO COMANDATO DAL SERGENTE LEBRUN. MA E' IL MASSIMO DEI RINFORZI CHE LA SECONDA COMPAGNIA, IMPEGNATA SUL FRONTE MAROCCHINO CONTRO ABD EL KRIM, HA POTUTO INVIARE IN AIUTO DEL FORTINO SAINT-MAURICE.
AVANTI, RAGAZZI!
4
PER LA PRIMA VOLTA, IN DUE ANNI, AL LEGIONARIO WILLIE HEART CAPITA DI DOVERSI SEPARARE DAI SUOI QUATTRO COMPAGNI DI PLOTONE.
MALEDIZIONE! QUELLI SE LA STANNO SPASSANDO IN MAROCCO E IO QUI A MASTICARE SABBIA.
DALL'ALTO DEL FORTE, L'ARRIVO DEI RINFORZI E' SEGUITO CON ANSIA.
MA SONO APPENA UNA VENTINA, TENENTE! ... NON CE LA FARANNO NEPPURE A SUPERARE L'OASI PER ARRIVARE FINO A NOI.
SCENDI E PREPARATI AD APRIRE LE PORTE, IN MODO CHE POSSANO ENTRARE NEL FORTE PRIMA CHE GLI ARABI LI FACCIANO FUORI.
SUONA LA CARICA! ... PRESTO! NELL'OASI CI SONO PIU' ARABI CHE DATTERI! AVANTI... AVANTI!

I POCHI UOMINI DEL DISTACCAMENTO SI BUTTANO DECISI.
VIVA LA LEGIONE!
DALL'OASI, UN INFERNO DI SPARI.
AGHHH!
NON VI FERMATE! AVANTI... AVANTI!
VIVA LA LEGIONE!
UL-UL-UL! UL-UL-UL!

Skorpio N. 10 / 1979

SENTI UN PO', BARBAGRIGIA... DURERA' MOLTO 'STA STORIA?
SINO ALLA FINE, RAGAZZO! LA «NOSTRA» FINE! ... DUE COSE ME LO DICONO. YUSUFF HA DECISO D'IMPADRONIRSI DI TUTTO IL SUD-EST DEL SAHARA.
E FORT SAINT-MAURICE E' L'UNICO OSTACOLO CHE TROVA SUL SUO CAMMINO.
E L'ALTRO MOTIVO?
IL VECCHIO LEGIONARIO SPUTA UN PAIO DI VOLTE PRIMA DI RISPONDERE, COME SE LE PAROLE GLI BRUCIASSERO LA LINGUA.
L'ALTRO MOTIVO... IL TENENTE HA DATO ORDINE DI DISTRIBUIRE DOPPIA RAZIONE DI VINO. UN PO' DI FESTA PRIMA DEL MASSACRO.
NELLE PAROLE DEL VETERANO VI E' IL DESTINO DI TUTTI, ENTRO POCHE ORE. IL GIOVANE LEGIONARIO WILLIE HEART ESCE NELLA NOTTE.
SALVE, AMICO! SE VUOI ANDARE A DORMIRE, FACCIO LA GUARDIA IO.
NON HAI SONNO, INGLESE?
NO. LE NOTTI DI LUNA MI FANNO DIVENTARE NERVOSO. DAMMI IL FUCILE.
D'ACCORDO, SE COSI' TI PIACE.
BASTANO POCHI ISTANTI DI SOLITUDINE PERCHE' NELLA MENTE DEL GIOVANE LEGIONARIO SFILINO LE IMMAGINI DEL RECENTE PASSATO. RIVEDE IL GIORNO CHE ENTRO' PER LA PRIMA VOLTA A SIDI BEL ABBES PER CHIEDERE D'ARRUOLARSI. QUEL GIORNO WILLIAM FORSYTHE DIVENNE WILLIE HEART, UN UOMO DELLA LEGIONE.
NE HAI FATTA DI STRADA PER VENIRE A CREPARE IN QUESTO MALEDETTO FORTINO... PER DIFENDERE UNA BANDIERA STRANIERA... IN TERRA STRANIERA, MALEDIZIONE!

DENTRO DI LUI RISUONANO LE PAROLE DELL'INNO.
UOMINI DELLA LEGIONE, DELLA LEGIONE STRANIERA CHE ORMAI NON AVETE PATRIA...
8
LAGGIU' IN FONDO, ALCUNE OMBRE SI MUOVONO NEL BUIO.
FAI ATTENZIONE, HASAFI. C'E' RISCHIO CHE SALTIAMO IN ARIA TUTTI.
NON DOVEVI VENIRE ANCHE TU, YUSUFF. SEI IL CAPO E LA TUA VITA E' SACRA.
QUANDO SI E' IN GUERRA, LA VITA DI UN CAPO APPARTIENE AD ALLAH... ECCO IL POSTO GIUSTO PER METTERE LA DINAMITE.
TRA POCO IL FORTE SALTERA' IN ARIA.
BANG!
UN GRIDO, UNO SPARO.
ALL'ERTA! ... GLI ARABI ATTACCANO!
BROOM!
FUOCO... FUOCO, LEGIONARI!

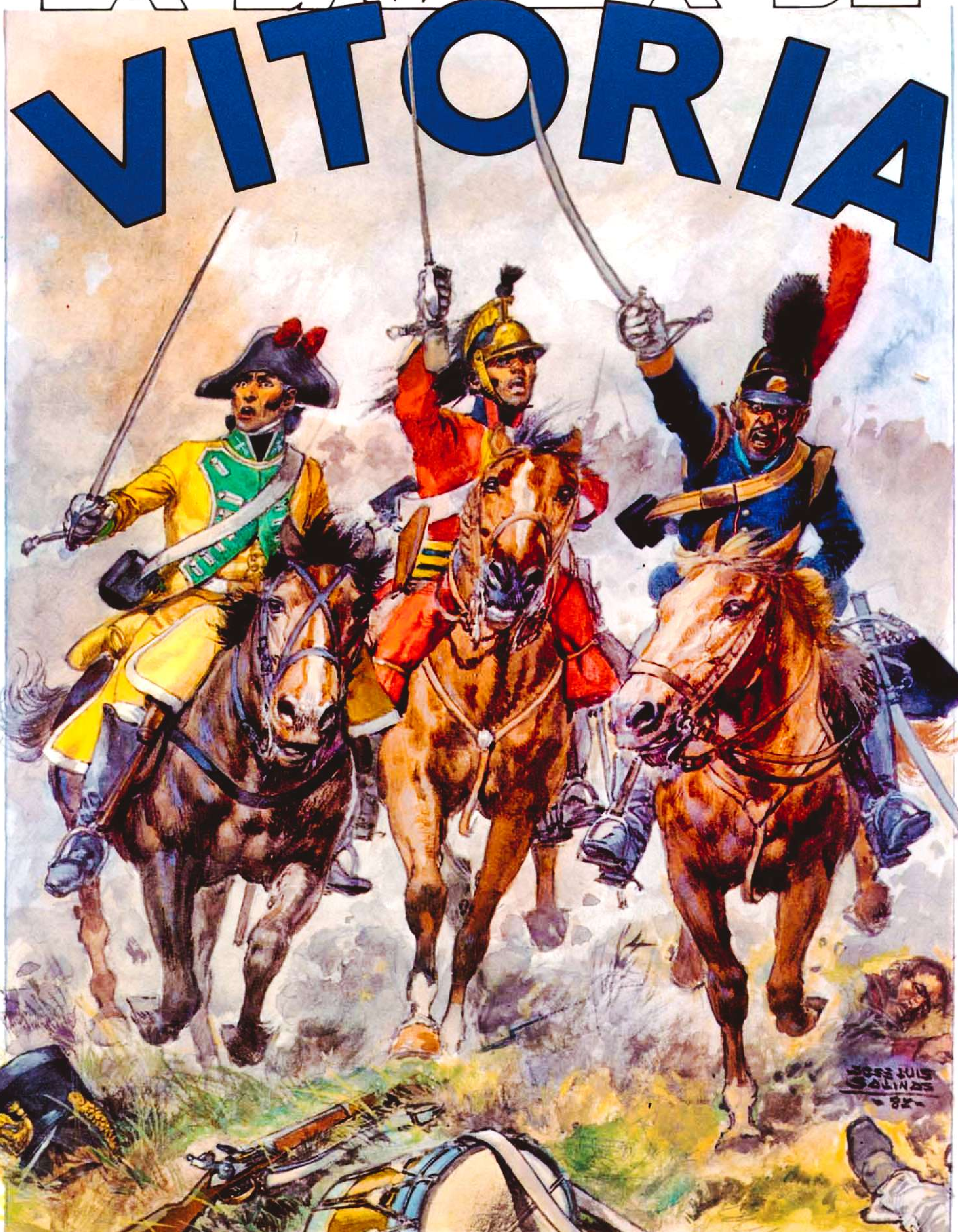
DAL FUMO DELL'ESPLOSIONE SPUNTANO LE FACCE INFEROCITE DEGLI ARABI. SONO ORMAI SOTTO LE MURA.
AL FORTE! AL FORTE! ILLAH IL ALLAH!
BANG!
VIVA LA LEGIONE!
TUMP!
BRAVO, SERGENTE! CON QUESTO GRIDO LI FAREMO SCAPPARE...
BANG!
E' PROPRIO IL MOMENTO DI FARE LO SPIRITOSO... NON TI METTO AGLI ARRESTI PERCHE' ORMAI ANDREMO ALL'INFERNO TUTTI INSIEME!
FERMATEVI!
FERMI! NON LI AMMAZZATE... VOGLIO INTERROGARLI.
INVANO LA VOCE DI YUSUFF IL LEONE CERCA DI FRENARE I SUOI UOMINI. IL VENTO DISTRUTTORE DELL' ASSALTO TRAVOLGE OGNI RESISTENZA, OGNI DIFESA.

DUE LEGIONARI SOLTANTO SONO SOPRAVVISSUTI ALL'ASSALTO.
MA... NON E' POSSIBILE!
SILENZIO! ... PORTATELO NELLA MIA TENDA E LEGATE L'ALTRO.
WILLIAM HEART E YUSUFF IL LEONE SI GUARDANO IN FACCIA.
SONO QUI.
LO VEDO, LEGIONARIO.
RESTANO SOLI.
YUSSI... MALEDETTO YUSSI! CHI LO AVREBBE DETTO CHE CI SAREMMO INCONTRATI IN UN POSTO COME QUESTO?!
WILLIAM FORSYTHE... OXFORD! CLASSE 1913... SEMBRA IERI!
DUE AMICI DA LUNGA DATA... TANTI RICORDI.
YUSUFF, PEZZO DI SELVAGGIO... TRA POCO SARA' L'ALBA E MI DOVRAI AMMAZZARE.
E' COME SE IL TEMPO SI FOSSE FERMATO. OXFORD, IL SAHARA... IERI, OGGI... NOMI CHE NON HANNO SENSO, TRAVOLTI DALL'ONDA DI UN'AMICIZIA CHE DURA DA SEMPRE.
DOVREI FARLO, MA SEI UN AMICO... «L'AFFETTO PER UN AMICO DURA IN ETERNO COME LE PAROLE DEL PROFETA». VAI... SCAPPA FINCHE' E' BUIO.
E IL MIO COMPAGNO? IL SERGENTE FRANCESE?
LUI NO! DEVE MORIRE LUI... E' LA RAZZA MALEDETTA CHE MANTIENE IN SCHIAVITU' I MIEI FRATELLI.
10

IL SERGENTE E' MIO AMICO, NON POSSO ABBANDONARLO. O CI LIBERI TUTTI E DUE OPPURE CI AMMAZZI INSIEME!
SONO PRONTO, YUSUFF... E TI CAPISCO. AL POSTO TUO NON SO COSA FAREI IO.
IO LO SO, INVECE... WILLIE! VI LASCIO LIBERI!
NELLA NOTTE, LA SENTINELLA DEL DISTACCAMENTO ACCAMPATO NEL WADI EL ARAK INTRAVEDE DUE OMBRE.
ALTO LA'! CHI VA LA'!
IDIOTA... SONO IL SERGENTE LEBRUN DELLA SECONDA COMPAGNIA!
CALMATEVI, SERGENTE! SONO TRE GIORNI CHE CAMMINIAMO. MEGLIO RISPARMIARE QUEL PO' DI FIATO CHE CI RESTA.
MA IL SERGENTE... DI FIATO RIESCE A TROVARNE ANCORA.
IN PIEDI! POSIZIONE DI MARCIA! DOBBIAMO ENTRARE NELL'ACCAMPAMENTO A TESTA ALTA, LEGIONARIO! AT-TENTI!
IL VECCHIO LEBRUN... ANCORA VIVO!
UNO-DUE... UNO-DUE... UNO-DUE...

BUONA FORTUNA, WIL-
LIAM FORSYTHE!
LA VOCE ARRIVA DA LONTANO, DAL BUIO DEL DESERTO, DOVE UN'OMBRA S'INTRAVEDE APPENA.
BUONA FORTUNA, YUSUFF IL LEONE.
E DIO CI AIUTI A NON INCONTRAR-CI PIU' FINCHE' DURERA' QUESTA GUERRA.
ALTRE VOCI ARRIVANO DAL DESERTO. SONO GLI UOMINI DELLA PRIMA COMPAGNIA, CHE HANNO LASCIATO SIDI BEL ABBES. TRA POCO BISOGNERA' RIPRENDERE LA MARCIA CON LORO VERSO L'INFINITO ORIZZONTE DEL DESERTO, ACCOMPAGNATI DA QUELL'ASSURDO INNO...
TIENS! VOILÀ DU BOUDIN, VOILÀ DU BOUDIN, VOILÀ DU BOUDIN!
12
© COPYRIGHT EURA 1979
ALBERTO SALINAS
Fine dell'episodio

LA BATALLA DE VITORIA



JOSE LUIS SALINAS
ADOLFO USERO
F. H. Cava

Ikusager EDICIONES, S.A.

BATALLA DE VITORIA
21 de junio de 1813
SIGNOS CONVENCIONALES
EJERCITO FRANCES
EJERCITO ALIADO
TROPAS INGLESAS Y PORTUGUESAS
TROPAS ESPANOLAS
ABREVIATURAS
DIV. DIVISION
BDA. BRIGADA
RTO. REGIMIENTO
DRG. DRAGONES
CAB. CABALLERIA
ART. ARTILLERIA
INF. INFANTERIA
VITORIA
A MURGUIA
ZAITEGUI
CAMINO REAL DE BILBAO
GRAHAM
DOMAIQUIA
APODACA
ECHAVARRI-VIA
FORONDA
MENDIGUREN
ALTO DE ARACA
1ª DIV
5ª DIV.
ART. LAWSON
BDA. ROBINSON
DIV. LONGA
HUETO - ARRIBA
HUETO - ABAJO
MANDOJANA
ANTEZANA
GUEREÑA
ULLIVARRI-VIÑA
GAMARRA - MENOR
GAMARRA MAYOR
ABECHUCO
YURRE
LOPIDANA
7ª DIV.
3ª DIV.
BERESFORD
MARTIODA
RIO ZAYA
ESTARRONA
OTAZA
ASTEGUIETA
MENDOZA
GOBEO
ARRIAGA
BETOÑO
BDA. COLVILLE
15 RTO. HUSARES
TIRADORES BARNARD
TRES PUENTES
RIO ZADORRA
87 RTO. GONGH
52 RTO. GIBBS
ALI
GRAL. ALAVA
ZUAZO DE VITORIA
BDA. ART.
ALTO DE JUNDIZ
45 RTO. PICTON
74 RTO. PICTON
ART. GIBLES
BDA. KEMPT
DIV. LIGERA
BDA. HUSARES
VILLODAS
ARIÑEZ
ARMEITIA
GOMECHA
WELLINGTON
A SUBIJANA - MORILLAS
NANCLARES DE OCA
4ª DIV.
CAB. PESADA
CAMINO REAL DE MADRID
SUBIJANA DE ALAVA
ZUMELZU
ESQUIBEL
BERROSTEGUITA
SIERRA DE MORILLAS
DIV. AMARANTE
CAB. ALTEN
MONTES DE LAPUEBLA
1ª DIV.-MORILLO
71 RTO. INGLES
HILL
DESFILADERO
BDA. MARANSIN
CAMINO REAL DE LOGROÑO
LAGUARDIA
ARECHAVALETA
GARDELEGUI
MENDIOLA
CASTILLO
OTAZU
URBINA
A SALINAS DE LENIZ
FRANCIA
ULLIBARRI-GAMBOA
LANDA
CAMINO REAL
NANCLARES DE GAMBOA
AMARITA
MIÑANO MAYOR
ARROYABE
AZUA
RETANA
MENDIVIL
FUGA REY JOSE
DURANA
MENDIJUR
ZURBANO
JUNGUITU
A SALVATIERRA
NAVARRA
CAMINO REAL DE
ARGOMANIZ
MATAUCO
ULTIMAS POSICIONES REILLE
ILARRAZA
OREITIA
BOSQUE
ARCAUTE
ELORRIAGA
CERIO
ELBURGO
FUGA DE LOS FRANCESES
ARCAYA
ASCARZA
ARGANDOÑA

LA BATALLA DE VITORIA

JOSE LUIS SALINAS y ADOLFO USERO
con guión de HERNANDEZ CAVA

Ikusager
EDICIONES, S.A.

© Ikusager Ediciones, S. A. • San Prudencio, 27, 6.º • Teléf. (945) 25 71 88 - 23 35 27 • Telex 143156 COAI-E • 01005 VITORIA (Spain)

Dibujo y color: José Luis Salinas y Adolfo Usero

Guión: Felipe Hernández Cava

Portada: José Luis Salinas

Prologo: Francisco Allende y Jose M.ª Guerenabarrena

Rotulación: Federico Cánovas

Fotomecánica: Gama
Labradores, 8
Teléfono (941) 22 43 50
Logroño (Rioja)

Impresión: Grafman, S. A.
Andrés Isasi, 8
Teléfono (94) 443 43 29
Bilbao

Editor: Ikusager Ediciones, S. A.
San Prudencio, 27 - 6.º
Tfnos.: (945) 23 35 27 - 25 71 88
01005 Vitoria-Gasteiz

I.S.B.N. 84-85631-18-8
D.L. BI-2167-1985

© **IKUSAGER EDICIONES, S. A.** Vitoria (Spain), 1985

Escaneado por elteclista

CRG comic release group

in memoriam

Quiso José Luis Salinas que fuera «La Batalla de Vitoria» su gran sinfonía, pero el destino la dejó inacabada. Nuestro sentido homenaje al gran maestro.

Munduak aurrean guda zoro eta ergel bat duela eta dardarka ari garenean, Araba eta Gasteizko Kutxari GASTEIZKO GUDA berriro argitaratzeko unerik aproposena iruditu zaio. Publikazio aberats honek, gure aurrekoek partehartze zuzena izan zuten zatirik tristeenetakoa kontazen digu.

Historikoki, gizakiak harri bera behin eta berriro jotzen duela esan ohi da, baina segurua da, halaber, bere iragana ezagutzen saiatzen diren herriak, gertaera minbera eta negargarrienak barne, jarrera bortzatzaile eta itsuen aurrean, zer gerta ere, beraiek direla atzera egiteko neurri handienak hartzen dituztenak.

Argi dago, irudi inpresoaren hizkuntza xume eta erakargarrian kontatzen digu, XIX mendean, Europa osoa anaiarteko borroka latzetan nola murgildu zuten Iraultza Frantsesaren oinarrietara egokitzeko. Gudarik garrantzitsuenetakoa Gasteizen eman zen, 1813. urtean, beste edonon koka zitekeen bezala, gudak, guda guztiak, itsuak bait dira.

José Luis Salinsasek, munduko komikian maisu handienetakoak, hartu zuen bere gain ekintza hau aurrera eramatearen ardura Hernández Cavaren gidoiaren laguntzaz, liburuxkaren portada eta beste sei orrialde besterik marraztu ez zituenean, Salinas zaharrak mundu hau utzi zuen. Alfonso Usero komikilari gazteak hartu zuen bere lekua eta maisuaren lana bukatzen ausartu zen.

Araba eta Gasteizko Kutxak, bere CAJA VITAL KUTXA Fundazioaren bidez, Euskadin jaiotako publikazio hau hartzen du berriro, buruak eta bihotzak aldatzen lagunduko duen ametsarekin, eta ekonomiko, sozial eta kulturalki ordenu berria sortuko den itxaropen osoarekin, pertsona eta herri bakoitza bere garapenaren protagonista bakarra izango denaren esperantzaz.

En un momento en el que el mundo se ha sacudido estremecido ante una irracional confrontación bélica, la Caja de Ahorros de Vitoria y Alava ha considerado oportuno reeditar LA BATALLA DE VITORIA, una valiosa publicación que relata una de las gestas más tristes en la que participaron nuestros antepasados.

Es una constante histórica que el hombre tropieza siempre con la misma piedra, pero es también seguro que aquéllos que se esfuerzan por conocer su pasado, incluidos los episodios más dolorosos y trágicos, acumulan mayores dosis de prevención y de rechazo hacia actitudes fanáticas y violentas.

Este libro, desde el sencillo y atractivo lenguaje de la imagen impresa, aborda las luchas fraticidas en las que sumieron a Europa las superpotencias del siglo XIX para ajustarse a los postulados emanados, años atrás, por la Revolución Francesa. Una de las batallas más significativas se desarrolló en Vitoria en 1813, aunque pudo haber sido en cualquier otro lugar, porque las guerras, todas las guerras, son ciegas.

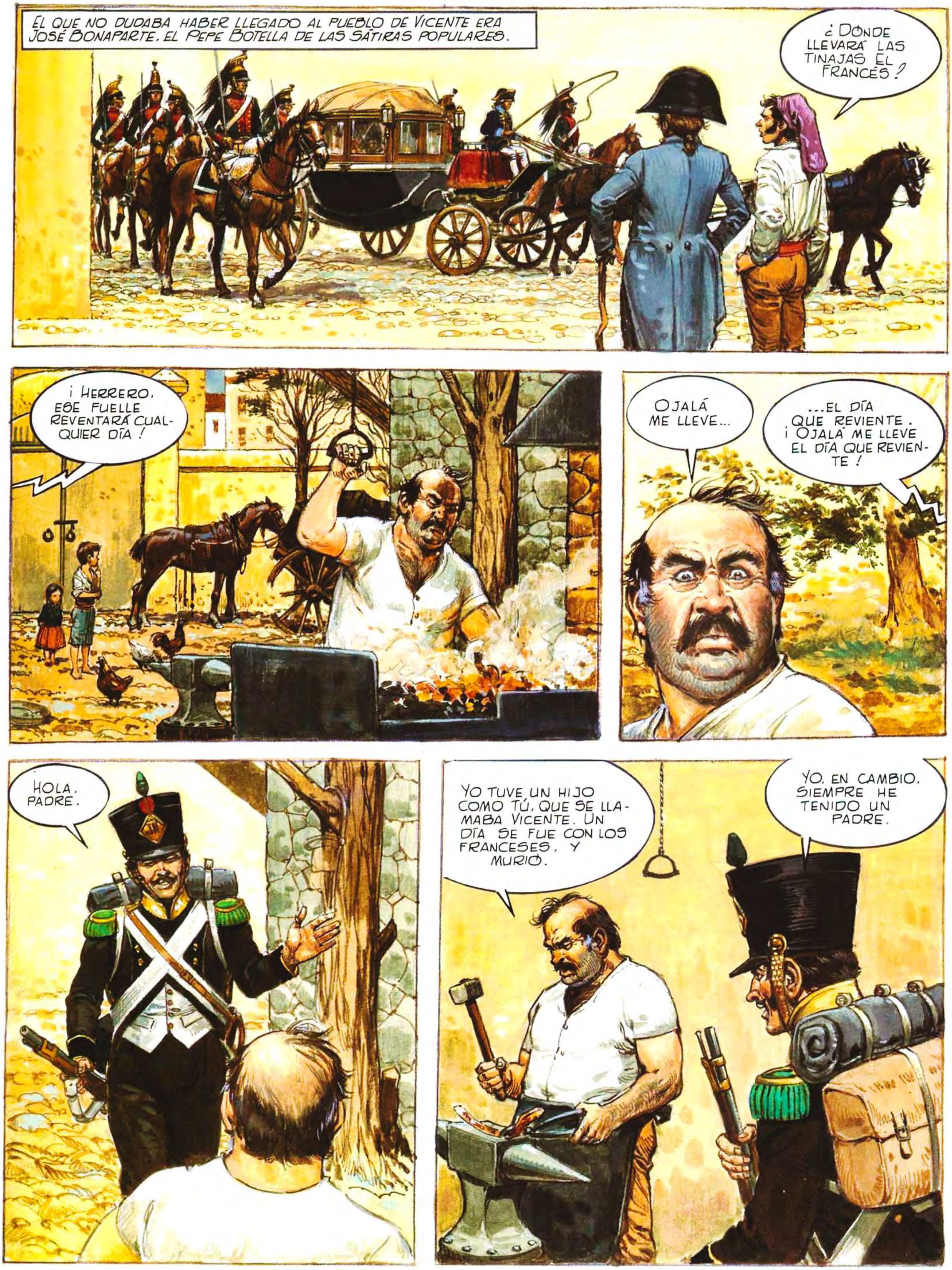
Jose Luis Salinas, uno de los grandes maestros del comic mundial fue el encargado de poner la iniciativa en marcha, con guión de Hernández Cava. El destino quiso que el viejo Salinas abandonara este mundo después de haber ilustrado la portada y las seis primeras páginas del libro. El joven dibujante Adolfo Usero se atrevió a finalizar la obra de su maestro.

La Caja de Ahorros de Vitoria y Alava a través de su Fundación Caja Vital, retoma esta publicación, nacida en Euskadi, con la ilusión de que ayude a cambiar las mentes y los corazones, y con la esperanza de que se genere un nuevo orden económico, social y cultural en el que cada persona y cada pueblo sea el auténtico protagonista de su propio desarrollo.

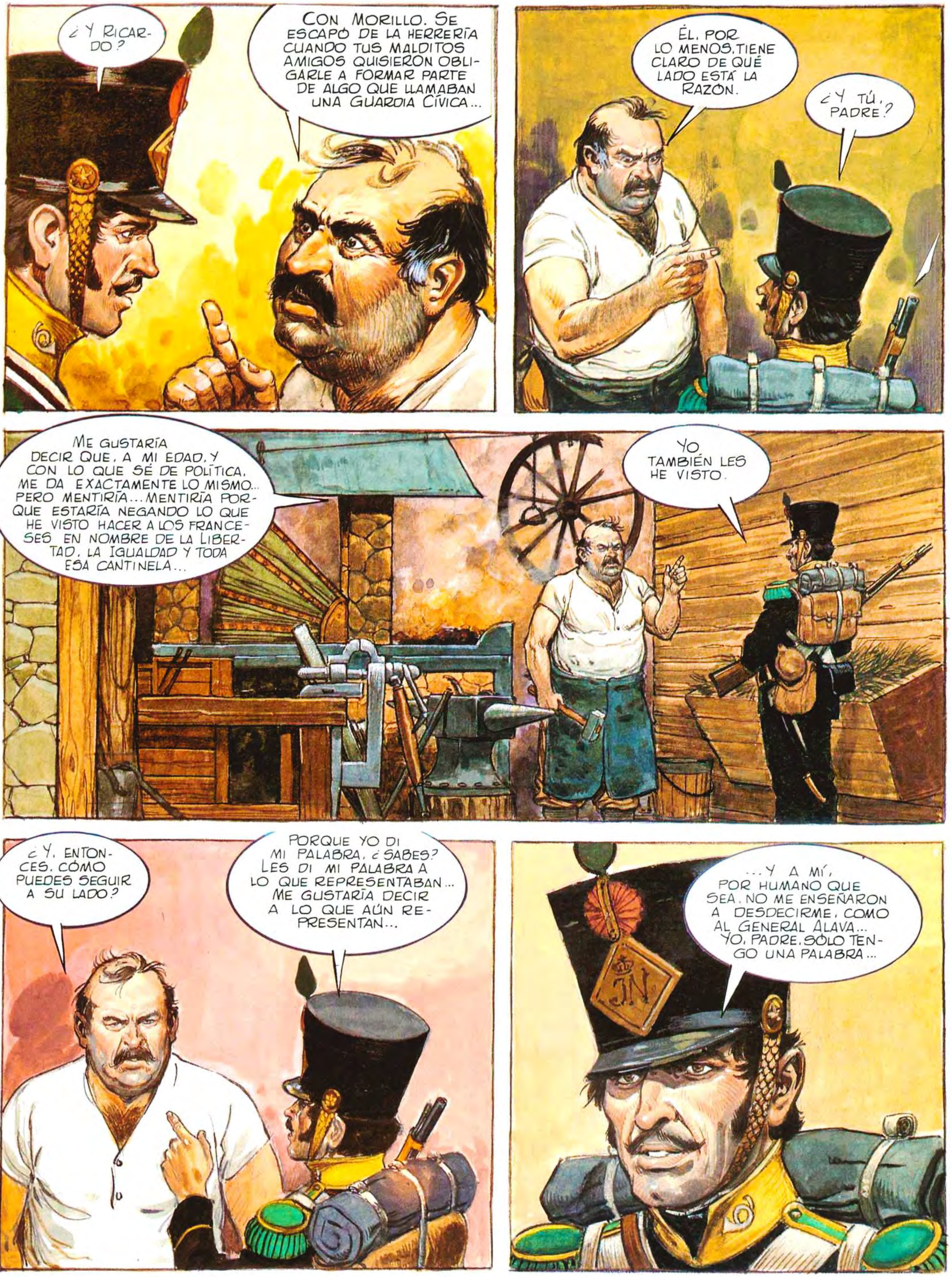
FRANCISCO JAVIER ALLENDE
JOSE M.ª GUERENABARRENA
PRESIDENTES DE CAJA DE AHORROS DE VITORIA Y ALAVA

ERA UN 19 DE JUNIO DE 1813, CUANDO EL CONVOY QUE PRESIDÍA EL REY JOSÉ BONAPARTE TOMÓ EL CAMINO REAL EN DIRECCIÓN A FRANCIA. SOLDADOS, FUNCIONARIOS FRANCESES, GENTES AFRANCESADAS, ACOMPAÑABAN AQUELLOS CARROS QUE CONTENÍAN EL PRODUCTO DE SU EXPOLIO EN TIERRAS DE ESPAÑA: CUADROS, ESTATUAS, ORO, PLATA, JOYAS DE CAMARÍN Y SACRISTÍA, O COLECCIONES COMO LA MINERALÓGICA DEL GABINETE DE HISTORIA NATURAL DE MADRID...
JOSÉ LUIS SALINAS
-82-

ERA UN 19 DE JUNIO DE 1813, SÍ, CUANDO TODA AQUELLA COMITIVA EMPEZÓ A ESTIRARSE POR EL DESFILADERO...
... Y ALLÍ, LA BRIGADA HISPANO-FRANCESA OCUPABA SU LUGAR.
BOOMM!!
¿HAS OÍDO ESO, VICENTE?... HA SONADO DEL OTRO LADO DE AQUELLOS MONTES.
SEGURAMENTE REILLE HA ENCONTRADO A LOS INGLESES Y SE RETIRA HACIA NOSOTROS.
LOS INGLESES... ¿CREES QUE NOS DEJARÁN LLEGAR A LOS PIRINEOS?...
PUES CLARO, SEBASTIÁN... ¿ACASO NO ESTAMOS LLEGANDO A VITORIA?...
¡ES VERDAD...! ¡ESTAMOS EN TU PUEBLO!...
ESO QUISIERA CREER, AMIGO: QUE HE LLEGADO A MI PUEBLO.
JOSE LUIS SALINAS -83-


EL QUE NO DUDABA HABER LLEGADO AL PUEBLO DE VICENTE ERA JOSÉ BONAPARTE. EL PEPE BOTELLA DE LAS SÁTIRAS POPULARES.
¿ DONDE LLEVARÁ LAS TINAJAS EL FRANCÉS ?
¡ HERRERO, ESE FUELLE REVENTARÁ CUALQUIER DÍA !
OJALÁ ME LLEVE...
...EL DÍA QUE REVIENTE. ¡ OJALÁ ME LLEVE EL DÍA QUE REVIENTE !
HOLA, PADRE.
YO TUVE UN HIJO COMO TÚ, QUE SE LLAMABA VICENTE. UN DÍA SE FUE CON LOS FRANCESES, Y MURIÓ.
YO, EN CAMBIO, SIEMPRE HE TENIDO UN PADRE.

MAJESTAD, ESTA MALDITA CALENTURA ME ESTÁ MATANDO.
OJALÁ TODOS LOS PROBLEMAS QUE HABREMOS DE SORTEAR HASTA LLEGAR A FRANCIA FUERAN COMO VUESTRA CALENTURA, MARISCAL.
SÍ, ESE WELLINGTON NO CREO QUE NOS DÉ MUCHA MÁS TREGUA.
DE ESO TENEMOS QUE HABLAR, JOURDAN, EN CUANTO NOS INSTALEMOS.
¿PENSÁIS ALOJAROS EN CASA DE LA MARQUESA DE MONTEHERMOSO?
¿Y DÓNDE SI NO?... ¿DÓNDE MEJOR, EN ESTA HORA QUE JUNTO A ELLA?...
ORDENARÉ AL ESTADO MAYOR QUE SE REÚNA ALLÍ... SI NO TENÉIS INCONVENIENTE, MAJESTAD...
AHÍ VA EL HERMANO DE FARFULLA I. ¡QUIERA DIOS QUE LOS VITORIANOS PODAMOS VERLE SIN TARDAR MUCHO BAJO UNOS PALMOS DE TIERRA!
¿CÓMO ANDA MADRE?
CADA DÍA MÁS CIEGA...


¿Y RICARDO?
CON MORILLO. SE ESCAPÓ DE LA HERRERÍA CUANDO TUS MALDITOS AMIGOS QUISIERON OBLIGARLE A FORMAR PARTE DE ALGO QUE LLAMABAN UNA GUARDIA CÍVICA...
ÉL, POR LO MENOS, TIENE CLARO DE QUÉ LADO ESTÁ LA RAZÓN.
¿Y TÚ, PADRE?
ME GUSTARÍA DECIR QUE, A MI EDAD, Y CON LO QUE SÉ DE POLÍTICA, ME DA EXACTAMENTE LO MISMO... PERO MENTIRÍA... MENTIRÍA PORQUE ESTARÍA NEGANDO LO QUE HE VISTO HACER A LOS FRANCESES EN NOMBRE DE LA LIBERTAD, LA IGUALDAD Y TODA ESA CANTINELA...
YO TAMBIÉN LES HE VISTO.
¿Y, ENTONCES, CÓMO PUEDES SEGUIR A SU LADO?
PORQUE YO DI MI PALABRA, ¿SABES? LES DI MI PALABRA A LO QUE REPRESENTABAN... ME GUSTARÍA DECIR A LO QUE AÚN REPRESENTAN...
...Y A MÍ, POR HUMANO QUE SEA, NO ME ENSEÑARON A DESDECIRME, COMO AL GENERAL ALAVA... YO, PADRE, SÓLO TENGO UNA PALABRA...

LO MÁS URGENTE, CABALLEROS, ES LOGRAR QUE CLAUSEL LLEGUE DESDE LOGROÑO CON SU GENTE... Y A ESTE RESPECTO, QUIERO QUE SE LE ENVÍEN EMISARIOS QUE LE INFORMEN CON EXACTITUD DE NUESTRA POSICIÓN...
PALABRAS: ALGO QUE NO FALTABA EN LOS SALONES DEL PALACIO DE LOS MONTEHERMOSO.
EN CUANTO A FOY, PRÁCTICAMENTE LAS MISMAS ÓRDENES... DÍGANLE QUE, EN LUGAR DE DIRIGIRSE A BILBAO, REÚNA EL MAYOR NÚMERO POSIBLE DE HOMBRES Y SE PONGA EN CAMINO HACIA VITORIA.
MAJESTAD, YA QUE HA SIDO UN ERROR CONTINUAR EN EL CAMINO REAL, ¿POR QUÉ NO PROSEGUIR LA MARCHA EN LUGAR DE PERMANECER EN ESTA VILLA?
¿Y ABANDONAR A CLAUSEL?
¿ABANDONAR TAMBIÉN AL MARISCAL SUCHET, QUE TIENE SUS TROPAS DESPARRAMADAS DE ZARAGOZA A ALICANTE?... ¿CEDER ANTE UN EJÉRCITO AL QUE NO HACE TANTO DERROTAMOS EN SALAMANCA? ...
NO, CABALLEROS. EL INGLÉS NOS DARÁ LA BATALLA AQUÍ SEGURAMENTE, PERO PARA CUANDO LO HAGA, CON CLAUSEL Y FOY SEREMOS SUFICIENTES...
DE MOMENTO, PUES, TOMEMOS POSICIONES... DISTRIBUYAMOS CON ORDEN LOS TRES EJÉRCITOS...
¿Y EL CONVOY?

EL CONVOY... DEBIMOS HABERLO SACADO ANTES DE ESPAÑA, COMO PEDÍA MI HERMANO...
LO ESCOLTAREMOS HASTA LA CUMBRE DE SALINAS, DONDE EL GENERAL FOY LO ENCONTRARÁ. Y, LUEGO, LAS TROPAS REGRESARÁN A LA LLANADA.
NO PUEDEN QUITARME ESE DINERO... ME QUEJARÉ AL GOBERNADOR...
QUÉJESE. Y DÍGALE QUE FRANCIA LE HA INCAUTADO SUS AHORROS.
VICENTE... ¿ERES MI VICENTE?...
SÍ, MADRE.
¿POR QUÉ LOS HOMBRES HACÉIS TANTAS GUERRAS?
QUIZÁ PORQUE NO SOMOS NOSOTROS QUIENES TENEMOS HIJOS.

¿ESTÁ BIEN, SABINO?... ¿TIENE BUEN ASPECTO NUESTRO PEQUEÑO?...
TIENE ASPECTO DE FRANCÉS.
DE FRANCÉS, ¿Y QUÉ MÁS DA?... ¿QUÉ IMPORTA SI VISTE COMO FRANCÉS, PORTUGUÉS O ALEMÁN?...
¿CUÁNDO DEJARÉIS LOS HOMBRES DE ODIAROS POR TODAS ESAS COSAS?... UN DÍA, SABÉIS, UN DÍA MANDAREMOS LAS MUJERES Y YA NO HABRÁ MÁS LUCHAS...
TENGO QUE IRME... MI BRIGADA, SEGURAMENTE, ESTARÁ TOMANDO POSICIONES...
¿HABRÁ BATALLA, HIJO?
NO. SÓLO ESPERAREMOS A UNA GENTE, Y LUEGO NOS IREMOS.
¿CON LOS FRANCESES?
CON LOS QUE TIENEN MI PALABRA.

PERO EN VITORIA NO TODOS PIENSAN EN ESPERAR...
¡ALTO! ¿QUIÉN VIVE?
UN PATRIOTA.
AVISA AL GENERAL WELLINGTON QUE HAY NUEVAS NOTICIAS SOBRE LOS FRANCESES.
NUEVAS NOTICIAS QUE SUPONEN NUEVAS ACTITUDES EN EL CUARTEL GENERAL QUE LOS ALIADOS HAN INSTALADO EN SUBIJANA MORILLAS.
DESPUÉS DE LO QUE SABEMOS, CABALLEROS, LO MEJOR ES QUE NOS DISPONGAMOS A DAR LA BATALLA EN ESTA LLANURA...
LA BATALLA: LO QUE EL GENERAL ALAVA Y LOS DEMÁS GENERALES ESPERAN.
DE MOMENTO, SE TRATA DE QUE REAGRUPEMOS NUESTRAS FUERZAS... QUIZÁ, ÚNICAMENTE, SERÍA BUENO QUE EL GENERAL GRAHAM CUBRIESE EL MOVIMIENTO DE GIRÓN Y SE DETUVIESE EN MURGUÍA... DE ESE MODO, CORTARÍAMOS EL CAMINO DE BILBAO...

POR OTRO LADO, MAÑANA MISMO RECONOCEREMOS LAS POSICIONES ENEMIGAS Y, EN FUNCIÓN DE ELLAS, DISTRIBUIREMOS NUESTRA GENTE.
¿Y SI CLAUSEL Y FOY LLEGAN A TIEMPO?
SI NUESTROS COLABORADORES SIGUEN SIENDO TAN EFICACES COMO HASTA EL MOMENTO, NO CREO QUE AMBOS GENERALES LLEGUEN A TENER NOTICIA DE LO QUE AQUÍ SUCEDA.
RICARDO, EL HIJO DEL HERRERO QUE ESCAPÓ AL RECLUTAMIENTO FRANCÉS PARA UNIRSE A LA INFANTERÍA ESPAÑOLA. RICARDO, EL HERMANO DE VICENTE.
¿QUÉ, RICARDO? ¿PREOCUPADO?..
MIS PADRES ESTÁN EN VITORIA.
NO TE PREOCUPES. PARA CUANDO LOS FRANCESES QUIERAN EMPEZAR A COMETER SUS ATROPELLOS, HABREMOS LIBERADO LA CIUDAD.
¿SABES? NO SÉ QUÉ TEMO MÁS, SI LO QUE PUEDEN HACER LOS "GABACHOS" O LOS LIBERTADORES DE CASACA ROJA...
¿QUÉ CREES QUE SON LAS GUERRAS SI NO ESO?

LOS GENERALES, GANAN SUS TÍTULOS; LOS SOLDADOS... ALGUNOS SOLDADOS, LOS BENEFICIOS DEL PILLAJE...
...Y EL PUEBLO... ...EL PUEBLO LO PIERDE TODO...
PERO, A VECES, EL PUEBLO CONQUISTA COSAS.
SÍ, ESO ES CIERTO...
...PERO LAS MÁS DE ELLAS, PARA VOLVERLAS A PONER EN MANOS DE OTROS QUE HABRÁN DE ADMINISTRARLAS...
LAS GUERRAS ACABAN SIENDO, PUES, LA **GUERRA**... LA DE SIEMPRE, LA MISMA...

¿CÓMO SE ENCUENTRA JOURDAN?
BASTANTE MAL, MAJESTAD. EL DOCTOR LE HA VISITADO EN CASA DE D. MANUEL ECHANOVE Y OPINA QUE DEBE PERMANECER EN CAMA.
EN ESE CASO, POSPONDRÉ EL RECONOCIMIENTO DE NUESTRAS POSICIONES.
POR OTRO LADO, Y SIGUIENDO SUS INSTRUCCIONES, UNA PARTE IMPORTANTE DEL CONVOY SE HA PUESTO EN MARCHA HACIA SALINAS. EL GENERAL MANCUNE LE DA ESCOLTA.
¿DEJARON EN VITORIA LOS TIROS QUE NO FUERAN INDISPENSABLES?... YA SABE QUE TODOS LOS QUE TENGAMOS VAN A SER POCOS PARA ARRASTRAR LOS CAÑONES...
TODO TAL Y COMO ESTABA PREVISTO.
TAMBIÉN OTROS, DESDE LA SIERRA DE MORILLAS, PIENSAN QUE TODO VA COMO ESTABA PREVISTO.
EL HECHO DE QUE NO HAYAN ROTO LOS PUENTES DEL ZADORRA NOS FAVORECE BASTANTE...
...Y A LOS TRES FRENTES QUE CLARAMENTE HAN PLANTEADO RESPONDEREMOS CON OTROS TANTOS.

¿ESTÁIS DECIDIDO, ENTONCES, A ATACAR MAÑANA?
SÍ, ALAVA. EL AVISO DEL ALCALDE DE S. VICENTE DE LA SONSIERRA DE QUE CLAUSEL HA LLEGADO A ESE PUNTO ES DECISIVO.
EN ESTE MOMENTO, Y MÁS DESPUÉS DE LA PARTIDA DE UNA DIVISIÓN CON PARTE DEL CONVOY, EL NÚMERO NOS FAVORECE... Y NO VAMOS A DESPERDICIAR ESE TANTO...
LA MISIÓN DE SIR GRAHAM SERÁ CORTARLES LA ÚNICA SALIDA DE QUE DISPONEN: LOS PUENTES DE ARRIAGA Y GAMARRA MAYOR SON VITALES EN ESTE COMETIDO.
EN LA OTRA PUNTA, EL GENERAL HILL DEBERÁ DESALOJAR A LOS FRANCESES DE LAS ALTURAS DE LA PUEBLA Y FORZAR LA ENTRADA POR EL DESFILADERO...
SÓLO ENTONCES NOSOTROS, DESDE EL CENTRO, PODREMOS FORZAR EL PASO POR LOS PUENTES DE NANCLARES, VILLODAS, TRESPUENTES Y MENDOZA.
SI TODO SALE COMO ESPERO, GENERAL, LES ENVOLVEREMOS EN UNA BOLSA DE LA QUE VAN A TENER DIFÍCIL ESCAPATORIA.

TÚ. HERRERO...
¿QUÉ PASA?... ¿QUÉ DEMONIOS QUERÉIS?...
TIENES QUE VENIR CON NOSOTROS A GOMECHA.
TENGO TRABAJO.
ES UNA ORDEN DEL GENERAL ERLON.
TENGO TRABAJO.
¿Y FAMILIA?... ¿TIENES MUJER?... ¿ALGÚN SER QUERIDO?...
TRAE TUS HERRAMIENTAS.

SERÁ COSA DE UN DÍA O DOS... TIENEN UN PROBLEMA CON LAS RUEDAS DE ALGUNOS CAÑONES...
CUÍDATE.
MARTINA VENDRÁ A AYUDARTE POR SI NECESITAS ALGO.
SABINO.
¿ QUÉ ?
NECESITO QUE VIVAS.
" NECESITO QUE VIVAS ".
TODOS LOS QUE ESA NOCHE TRANSITAN POR EL CAMINO REAL HACIA VITORIA PIENSAN EN ESO : EN VIVIR.

Y, SIN EMBARGO, EL DÍA SIGUIENTE VIENE CARGADO DE PRESAGIOS DE MUERTE.
TENÉIS UNA CARA COMO EL DÍA, MARISCAL... TODA NUBLADA...
AÚN NO ME ENCUENTRO BIEN DEL TODO, MAJESTAD.
YO SOY EL QUE NO SE ENCUENTRA BIEN: LA MARQUESA PARTE ESTA MAÑANA, Y VOY A ECHAR DE MENOS SUS CANCIONES ITALIANAS.
¿Y DE CLAUSEL?... ¿SE SABE ALGO?...
NADA, SEÑOR, PERO DEBE ESTAR AL LLEGAR.
DEMASIADOS CARROS... DEMASIADOS OBSTÁCULOS TODAVÍA...
DESDE EL ALTO DE JUNDIZ VEREMOS TODO.

MIENTRAS EL CONDE DE REILLE PROTEGE CON EL EJÉRCITO DE PORTUGAL EL CAMINO A FRANCIA...
...EL DE ANDALUCÍA, CON GAZÁN DEFIENDE LA DESEMBOCADURA DE LA PUEBLA, LOS ALTOS DE NUESTRA IZQUIERDA Y LOS TRES PUENTES QUE, A LA DERECHA, VADEAN EL RÍO...
¿Y EL CONDE DE ERLON?
EL GENERAL ERLON FORMA UNA SEGUNDA LÍNEA CON EL GRUESO DE LA CABALLERÍA Y LA ARTILLERÍA.
POCO PUEDE HACER LA CABALLERÍA EN UN TERRENO TAN ACCIDENTADO Y LLENO DE CANALES COMO ÉSTE..
LO QUE OBSERVO, MAJESTAD, ES QUE ESTA CUMBRE, BIEN CORONADA DE CAÑONES, ES IDÓNEA PARA CUBRIR EL BOQUETE Y EL RÍO...
QUIZÁ DEBERÍAMOS COLOCAR A GAZÁN EN ESTE PUNTO, Y A ERLON JUNTO AL ZADORRA, ENLAZANDO CON REILLE...

BOOOMMM...
BOOUUMMM....
BOOOMMM...
¿Y ESO?
ESO QUIZÁ INDICA QUE YA ES TARDE PARA HACER CAMBIOS...
VAMOS HACIA LA CUMBRE, MUCHACHOS... TENED LISTAS LAS BAYONETAS...
ESTAMOS LOCOS. ESOS FRANCESES NOS VAN A FREIR DESDE ARRIBA.
TÚ LO HAS DICHO, RICARDO. ESTAMOS LOCOS.
GENERAL HILL, LOS HOMBRES DE MORILLO HAN EMPEZADO YA A SUBIR LOS MONTES DE LA PUEBLA.
PERFECTO: QUE EL RESTO DE LA TROPA ESTÉ DISPUESTO PARA ENTRAR EN TROMBA POR EL DESFILADERO, CUANDO DÉ LA ORDEN.
UNA ORDEN QUE ESPERAN UNA DIVISIÓN DE PORTUGUESES Y OTRA DE INGLESES...
...Y QUE DEPENDE DE LO QUE LOGRE LA DIVISIÓN ESPAÑOLA DE MORILLO.

PARECE QUE LES HEMOS EMPUJADO UN POCO MÁS ARRIBA. ¿NO, RICARDO?..
DIOS SABE CUÁN ARRIBA ME GUSTARÍA EMPUJARLOS.
TAMPOCO PARA EL GENERAL HILL ES TODAVÍA LO BASTANTE ARRIBA.
LOS FRANCESES HAN DESPLAZADO UNA DE SUS DIVISIONES PARA REFORZAR A LA GENTE QUE TIENEN EN LAS CUMBRES.
QUE EL TENIENTE CORONEL CADOGAN SOCORRA CON EL 71 Y EL BATALLÓN LIGERO DE WALKER A MORILLO...
ATRÁS. ATRÁS, MUCHACHOS. ... AHORA SON MÁS QUE NOSOTROS...
¿OYES, RICARDO?
QUE ME ASPEN SI ESO NO ES EL SONIDO DE REFUERZOS INGLESES...

SON, EN EFECTO, REFUERZOS INGLESES. Y PORTUGUESES TAMBIÉN. SON LOS HOMBRES DE CADOGAN...
HE AQUÍ UN SOCORRO DISCRETO.
¡LISTOS PARA SEGUIR SUBIENDO!
Y LISTO TODO PARA HILL.
LOS FRANCESES HAN DEBILITADO SU FRENTE PARA APOYAR CON OTRAS DOS DIVISIONES A LOS QUE MORILLO Y CADOGAN EMPUJAN EN EL MONTE...
ENTONCES, CABALLEROS, HA LLEGADO EL MOMENTO... VAMOS ALLÁ CON NUESTRAS DOS DIVISIONES...
...¡HACIA SUBIJANA DE ALAVA!
HACIA EL DESFILADERO...

...Y, TRAS EL DESFILADERO, LA LLANADA DE VITORIA Y SUBIJANA.
¡ MALDICIÓN !... LOS INGLESES HAN LIGADO SU DERECHA CON LAS TROPAS DE LAS CUMBRES...
¡ PERFECTO !... ¡ PERFECTO !...
"MALDICIÓN" PARA UNOS. "PERFECTO". PARA OTROS.
PERFECTO, CLARO, PARA WELLINGTON Y ALAVA.
GENERAL, ESTE ALDEANO ASEGURA QUE EL ENEMIGO TIENE DESGUARNECIDO EL PASO DE TRESPUENTES.
¿ ES ESO CIERTO, BUEN HOMBRE ?
VENGO DE ALLÍ AHORA MISMO Y NO HAY UN SOLO FRANCÉS... DEME UNOS SOLDADOS Y YO LOS LLEVARÉ, ENTRE ROCAS Y MALEZAS, HASTA ALLÍ...
QUE VAYA CON ÉL LA BRIGADA DE LA DIVISIÓN LIGERA AL MANDO DE KEMPT. ...

¿LO VEN?
BOOM
PERO TAMBIÉN LOS FRANCESES HAN VISTO LO QUE PUEDE SIGNIFICAR PERDER ESE PUENTE.
¡LA CABALLERÍA!
ORDENEN PASAR EL PUENTE AL 15 DE HÚSARES. MIENTRAS, NOSOTROS INTENTAREMOS CONTENERLOS.
SÓLO QUE KEMPT NO ESTÁ DISPUESTO A VOLVER ATRÁS...

... Y, MENOS AÚN, CON EL APOYO DE ESE 15 DE HÚSARES.
ES IMPOSIBLE DESALOJARLES DE SUBIJANA.
NO PODEMOS AGUANTAR EN ESTAS POSICIONES, MAJESTAD... MIRAD ESAS NUBES DE HUMO...
REILLE DEBE ESTAR EN COMBATE Y LOS INGLESES PUEDEN CORTAR EN CUALQUIER MOMENTO LA RETIRADA...
ORDENAD A GAZÁN QUE PROCURE IR RETROCEDIENDO HACIA VITORIA CON SUS HOMBRES...
VAYA, PARECE QUE, AUNQUE TARDE, DALHOUISE HA LLEGADO AL PUENTE DE MENDOZA CON SUS DOS DIVISIONES...

ANTES, EL DE TRESPUENTES. Y AHORA EL PUENTE DE MENDOZA...
...Y EL PUENTE DE NANCLARES. EL RÍO ZADORRA EMPIEZA A DEJAR DE SER UN OBSTÁCULO.
ES VUESTRO FIN.
¿QUÉ DICES, HERRERO?
QUE ES VUESTRO FIN.

BAM
LOS INGLESES NOS HAN DESBORDADO EN LOS PUENTES, MAJESTAD...
¿Y QUÉ PROPONÉIS, MARISCAL?
HACERLES FRENTE EN JUNDIZ... EL GENERAL TRILET PUEDE COLOCAR 45 Ó 50 BOCAS DE FUEGO SOBRE EL ALTO...
...Y BARRER ASÍ DE INGLESES LA LLANADA, MIENTRAS NUESTRA GENTE RETROCEDE A RETAGUARDIA DE GOMECHA.
RETROCEDER. TODO ESE FUEGO FRANCÉS EN EL ALTO DE JUNDIZ DEBE AYUDAR A RETROCEDER.
VAMOS, MÁS BRIO... MÁS BRIO...
¡FUEGO! ¡FUEGO!

PERO TODO ESE FUEGO...
...NO PUEDE FRENAR NI AL FUEGO INGLÉS...
...NI A LA INFANTERÍA INGLESA QUE ENTRA YA EN ARIÑEZ.
ARIÑEZ Y MARGARITA HAN CAIDO... SI GAZÁN NO LES AGUANTA EN LA IZQUIERDA CON LOS CAÑONES DE QUE DISPONE, VA A RESULTAR IMPOSIBLE SACAR DE AQUÍ A LOS HOMBRES...
HAY QUE SITUAR 5 BOCAS DE FUEGO EN LAS ALTURAS DE ESQUIVEL... OFICIAL, COJA A UN ALDEANO CUALQUIERA Y QUE LE INDIQUE UN CAMINO PARA SUBIR LAS PIEZAS...

¿ESTÁS SEGURO DE QUE ES POR AQUÍ?
PUES CLARO. POR DÓNDE SI NO SACO YO LA LEÑA DEL MONTE EN MI CARRO...
ES IMPOSIBLE CONTINUAR, SEÑOR. EL PASO ES DEMASIADO ESTRECHO...
MALDITO ESPA-ÑOL. ¡NOS HA ENGA-ÑADO!... ¿DÓNDE ESTÁ ESE HOMBRE?...
¿DÓNDE ESTÁ?
HA DESAPARECIDO, CAPITÁN... IGUAL QUE SI SE TRATARA DE UNA APARICIÓN...

ESO MISMO. QUE SE TRATA DE UNA APARICIÓN, PIENSAN LOS FRANCESES DE LA LLANADA VIENDO CÓMO ÉSTA COMIENZA A LLENARSE DE INGLESES Y PORTUGUESES.

ESTO ES UN INFIERNO...
ESO HAN DEBIDO PENSAR EL REY Y SU MARISCAL.
¿POR?
¿DÓNDE CREES QUE ESTARÁN AHORA?... ¿EN RETAGUARDIA?
¿DÓNDE SI NO?
CAMINO DE FRANCIA Y AL GALOPE.
EL CAMINO DE FRANCIA: ALGO QUE LOS COMPONENTES DEL CONVOY, ATRAPADO ENTRE VITORIA Y EL PUENTE DE GAMARRA, EMPIEZAN A VER COMO UN IMPOSIBLE.
PARECE QUE TUS PAISANOS NO QUIEREN DEJARTE PARTIR, ¿EH, VICENTE?

AÚN PODEMOS VOLVER A RECONQUISTAR GAMARRA MENOR Y DURANA.
PERO LA DIVISIÓN ESPAÑOLA DE LONGA PARECE DESDECIR LAS POSIBILIDADES DE RECONQUISTAR NADA.
ORDEN DE RETIRADA HASTA BETOÑO...VAMOS. NO OS DURMAIS...
COMO PARECEN DESDECIR ESAS POSIBILIDADES LOS INGLESES DE LA 5ª DIVISIÓN QUE CRUZAN EL PUENTE DE GAMARRA MAYOR.
GENERAL REILLE, LA COBERTURA DE NUESTROS CAÑONES ES INÚTIL; LOS INGLESES HAN VUELTO A TOMAR EL PUENTE DE GAMARRA MAYOR...
...Y EN ABECHUCO EMPIEZAN A RESULTAR IMPARABLES...

TAN IMPARABLES COMO EN EL PUENTE DE ARRIAGA.
LAS BAJAS SE MULTIPLICAN POR MOMENTOS, SEÑOR
LO SÉ, PERO LAS ÓRDENES SON TAJANTES: AGUANTAR EN ARRIAGA TODO LO QUE PODAMOS.
¿SÍ, GENERAL ALAVA?
GENERAL, SOLICITO UNA SECCIÓN DE CABALLERÍA PARA INTENTAR ENTRAR EN VITORIA.
TEMO POR LO QUE LOS FRANCESES PUEDAN HACER, EN LA HUÍDA, CON MIS PAISA-NOS.
LLEVAOS AL PRÍNCIPE DE ORANGE Y SUS HÚSARES.

Y CON EL PRÍNCIPE DE ORANGE...
...Y SUS HÚSARES. ALAVA ENTRA EN VITORIA.
¿ QUÉ PASA, MARTINA ?... ¿ QUIÉNES SON ?...
SON LOS NUESTROS...LOS NUESTROS...
¡ VIVA ESPAÑA ! ¡ VIVA LA RELIGIÓN ! ¡ VIVA FERNANDO VII !
ADENTRO. NO SALGÁIS DE VUESTRAS CASAS... LOS QUE VIENEN AHORA SON PEORES QUE LOS QUE SE HAN IDO...

¡VIVA ALAVA! ¡VIVA FERNANDO VII!
GENERAL, ESE REY PELELE HACE SÓLO UNOS MINUTOS QUE CAMBIÓ DE CABALLOS SU CARRUAJE Y PARTIÓ CAMINO DE NAVARRA...
SI OS DAIS PRISA, AÚN PODEIS TRAERLO DE UNA SOGA.
NO CREO QUE PUEDA LLEGAR MUY LEJOS POR ESE CAMINO.
PONED BAJO VIGILANCIA LOS ACCESOS A LA CIUDAD, Y EVITAD QUE NINGUNO DE NUESTROS HOMBRES TENGA ACCESO A ELLA...
"NO CREO QUE PUEDA LLEGAR MUY LEJOS", HA DICHO ALAVA. NO, DESDE LUEGO. POR ESE PÉSIMO CAMINO DE SALVATIERRA QUE CONDUCE A PAMPLONA.
¿QUÉ PASA AHORA?

EL CAMINO ES MALO PARA PASAR LOS CARRUAJES Y LOS CAÑONES, Y PARECE QUE UN COCHE HA VOLCADO.
NO PODEMOS ESPERAR: LA CABALLERÍA INGLESA ESTÁ PRÁCTICAMENTE ENCIMA.
¡ POR FAVOR, NO DEJÉIS QUE NOS MATEN !
¡ NO NOS ABANDONÉIS !
PERO LOS HÚSARES INGLESES HAN TOMADO YA CONTACTO CON EL FINAL DEL CONVOY...
APRISA, MAJESTAD, MONTAD A CABALLO, MIENTRAS NUESTROS DRAGONES PROCURAN CONTENERLOS.
... Y JOSÉ BONAPARTE ENTIENDE QUE SÓLO QUEDA UNA SALIDA: LA HUÍDA.

¡PASO! ¡PASO AL REY!!
UNA HUIDA QUE EN EL PUENTE DE ARRIAGA...
...REILLE QUIERE CONVERTIR EN UNA RETIRADA HONROSA.
GENERAL REILLE, LOS EJÉRCITOS DEL SUR Y DEL CENTRO HAN EMPEZADO YA LA RETIRADA CAMINO DE PAMPLONA...
...Y LOS INGLESES SE NOS VIENEN ENCIMA INCLUSO DESDE VITORIA.
QUE LOS DRAGONES Y LA INFANTERÍA DEL GENERAL FRIRIÓN CUBRAN NUESTRO RETROCESO HASTA EL BOSQUE DE BETOÑO.
AHORA SE TRATA NO SÓLO DE SACAR CON VIDA DE AQUÍ EL MAYOR NÚMERO POSIBLE DE NUESTROS HOMBRES, SINO DE GANAR TIEMPO PARA QUE EL REY Y LOS OTROS EJÉRCITOS PUEDAN ESCAPAR.
Y, ASÍ, EL BOSQUE DE BETOÑO...

... VA A SER UN VERDADERO INFIERNO.
PERO ESO ES UNA LOCURA, VICENTE...
TENGO QUE VER SI LES HA SUCEDIDO ALGO A MIS PADRES.
LUEGO, YA BUSCARÉ EL MODO DE UNIRME A VOSOTROS.
LA RETAGUARDIA FRANCESA SE HA PARAPETADO EN MATAUCO.
LO SIENTO, PERO NECESITO TUS ROPAS.

MI GENERAL, EL CUADRO CON EL 2º DE LIGEROS Y EL 36º DE LÍNEA ESTÁ FORMADO, PERO...
REILLE, EMPUJADO HASTA MATAUCO, VA VIENDO SUMARSE LOS PEROS.
¿PERO?
VA A SER IMPOSIBLE SEGUIR CONTENIENDO A LA CABALLERÍA ALIADA.
SEÑOR, ¿CREÉIS QUE VALE LA PENA ESTE ESFUERZO, ESTANDO YA PERDIDA LA BATALLA?
VALE LA PENA SI SE PIENSA QUE HAY MODOS Y MODOS DE PERDER.

PARECE QUE AL FIN EL GRUESO DEL EJÉRCITO SE ENCUENTRA A SALVO.
ENTONCES, AHORA SÍ QUE PODEMOS DAR POR PERDIDA LA BATALLA.
¡RETIRADA! ¡ORDEN DE RETIRADA!
¡ALTO!...
¿VEN ESE NIÑO?
SÍ, GENERAL.
UN ALTO EN MATAUCO PARA IMPARTIR UNA LECCIÓN DE HISTORIA.
NO OLVIDEN NUNCA LA EXPRESIÓN DE ESOS OJOS.
LA BATALLA HA TERMINADO. DE LOS FRANCESES, QUEDAN ATRÁS SUS MUERTOS...

... Y VICENTE.
HAY ÓRDENES DE QUE NINGÚN SOLDADO PUEDE ENTRAR EN VITORIA.
YO SOY DE AQUÍ... Y AQUÍ VIVEN MIS PADRES...
¡ BAH, DÉJALE, POR UNO NO VA A PASAR NADA !
¡ VIVA WELLINGTON !
HOLA, MARTINA...
TU PADRE ESTÁ MUERTO...

DICEN QUE AHORA SE TERMINARÁ LA GUERRA...
OJALÁ LAS MUJERES SE COSIERAN EL VIENTRE PARA QUE NUNCA MÁS FUERAN ENGENDRADOS ASESINOS.
VICENTE...
¿POR QUÉ?

¡ MUERAN LOS LIBERALES! ¡ VIVA LA SANTA INQUISICIÓN!
MUERTE, RIQUEZAS ROBADAS, NIÑOS, MUJERES... ¿ES ESTO, HERMANO, LO QUE DEJAN LOS IMPERIOS A SU PASO?
ES LO QUE DEJAN LOS HOMBRES QUE LOS LEVANTAN.
¿ DONDE ESTÁ TU QUERIDO? ¿EH, FRANCESA ?
VÙ COMPRÁN ?... VÙ COMPRÁN ?...

PARDON! PARDON!
TUS PARDONES NO VAN A DEVOLVERME LA VIDA DE MIS HIJOS, ¿SABES?
SOLTAD A ESA MUJER.
¡ES UNA FRANCESA!
¿Y ASÍ ES COMO HACÉIS LA GUERRA CONTRA ELLOS?
ELLOS HAN VIOLADO A NUESTRAS HIJAS, ROBADO NUESTRAS CASAS Y DESTRUIDO NUESTRO GANADO Y NUESTRAS MIESES...

¿POR QUÉ VAMOS A PERDONARLE LA VIDA?
PORQUE NO ES ELLA LA QUE HA VIOLADO A VUESTRAS HIJAS, ROBADO VUESTRAS CASAS Y DESTRUIDO VUESTRO GANADO Y VUESTRAS MIESES...
VEN. NO TEMAS.
VEN CON NOSOTROS.
¿TIENES MARIDO?
ESCAPÓ CUANDO LOS INGLESES IBAN A DARNOS ALCANCE...

TÚ, HERMANO, LUCHAS POR LA LIBERTAD EN MEDIO DE UNA GENTE EXTRAÑA QUE QUIERE SEMBRARLA CON LA INJUSTICIA...
YO, EN MEDIO DE LAS TINIEBLAS QUE CUBREN LOS OJOS DE MI PUEBLO, LUCHO TAMBIÉN POR ELLA.
Y SI UN DÍA TODO ESTO TERMINA, SI ALGUNA VEZ REGRESAS, Y ES UNA ESPAÑA NEGRA LA QUE ENCUENTRAS...
...BÚSCAME EN LAS MONTAÑAS, LA CÁRCEL O LA TUMBA...
¡BÚSCAME DONDE ESTÉ LA LIBERTAD!

BIBLIOGRAFIA

CONMEMORACION DEL 150 ANIVERSARIO DE LA BATALLA DE VITORIA
Diputación Foral de Alava.
Vitoria 1963

LA GUERRA DE LA INDEPENDENCIA.
Gómez de Arteche.
Madrid.

LA BATALLA DE VITORIA.
M. A. Thiers.

PARTE A LORD BATHURST.
Wellington.

RELACION DE LA BATALLA DE VITORIA.
Juan de Velasco.
Vitoria 1852.

DESCRIPCION DE LA BATALLA DE VITORIA.
Becerro de Bengoa.
Madrid 1874.

WELLINGTON, EL DUQUE DE HIERRO.
Andrès Reves Speier,
Ecobiesa, Madrid 1964

NAPOLEON, FRANTZIAKO EMPERADORE.
Xabier Gereno Arrarte
Zubi. Saila, Bilbao, 1979

CAMPAÑA DE NAPOLEON EN LA PENINSULA IBERICA.
Baron de Marbot
Castalia, 1965

LAS BATALLAS DE NAPOLEON.
Bruno Giorgi Ferrari.
Editorial Auriga, 1973

LOS AFRANCESADOS EN LA GUERRA DE LA INDEPENDENCIA.
Hans Juretschke
Editorial Rialp, 1962

JOSE BONAPARTE, REY DE ESPAÑA.
Joan Mercader Riba
Consejo Superior Investigaciones Científicas, 1971

EL EQUIPAJE DEL REY JOSE.
Benito Pérez Galdós
Episodios Nacionales. Aguilar, 1968

FUNDACION
Caja **Vital** Kutxa
FUNDAZIOA

STORIE BREVI

STORIE BREVI

da "I Supermaster" (inserto LancioStory, 1983)

1. Essere eroe 1188
2. Jack Milton e rivali 1201

da "Recordando a..." (EAGZA, 2019)

3. Pasiòn italiana (testi di Stendhal, 1955) 1221

4. Zaira (testi di Voltarie, 1963) 1236

5. Canto para un guerrero (testi di Graham Perry, 1987) 1252

6. Con hierro, no con oro (testi di Gian Galeazzo Bruno) 1257

7. El centurion (testi di Armando Fenàndez, 1988) 1269

8. La loba bianca (testi di Josè Luis Arevàlo, 1981) 1281

9. La luz que se apaga (1972, da una pelicula MGM) 1293

10. Los vikingos (testi di Alfredo J. Grassi, 1975) 1308

    - La saga de Gunnar 1308

    - Que ardan los barcos 1319

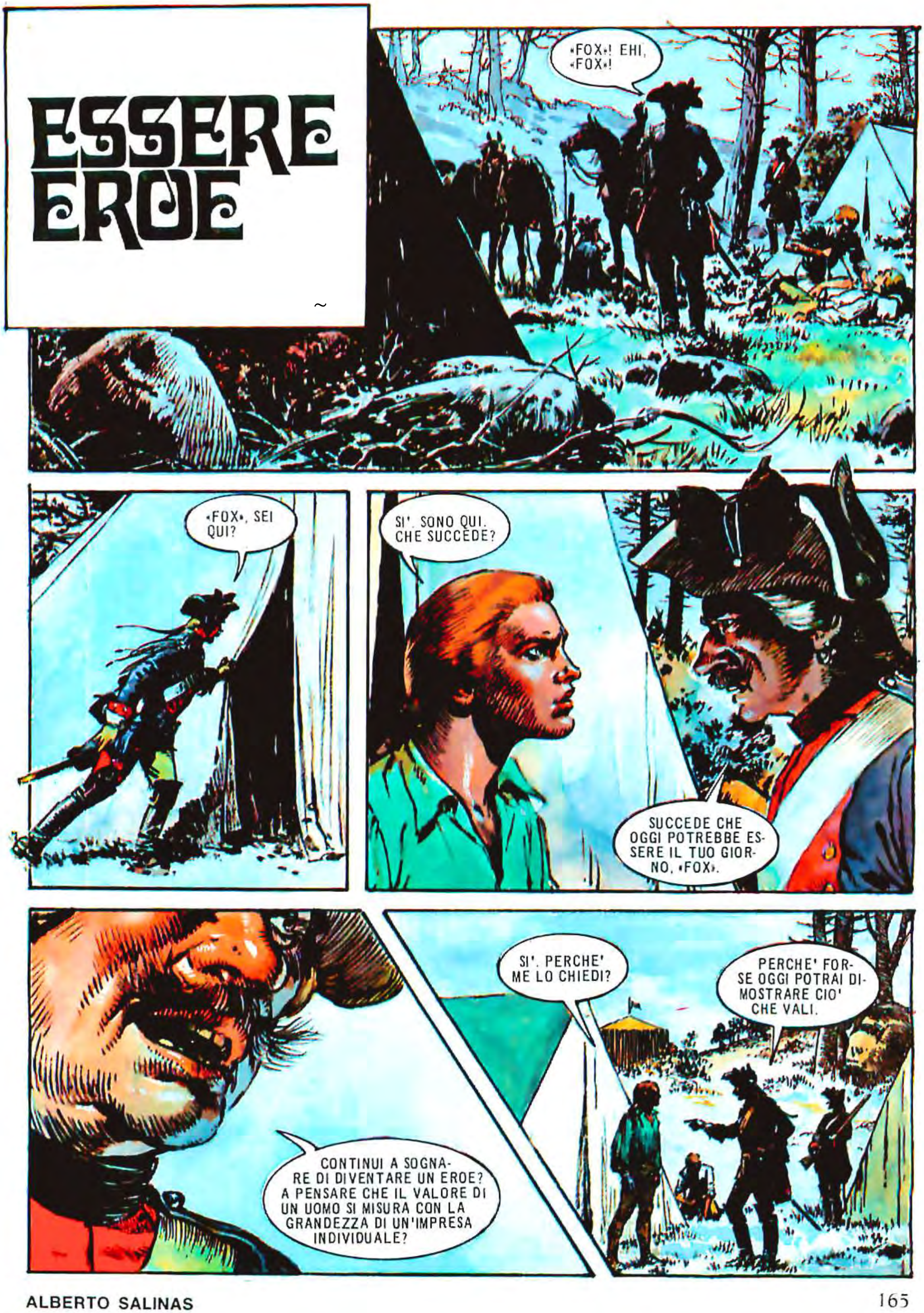
    - Conmigo o contra mi 1331

11. Muerto o vivo? (1959) 1343

12. Rurik, el vikingo (testi di Alfredo J. Grassi, 1974-75) 1403

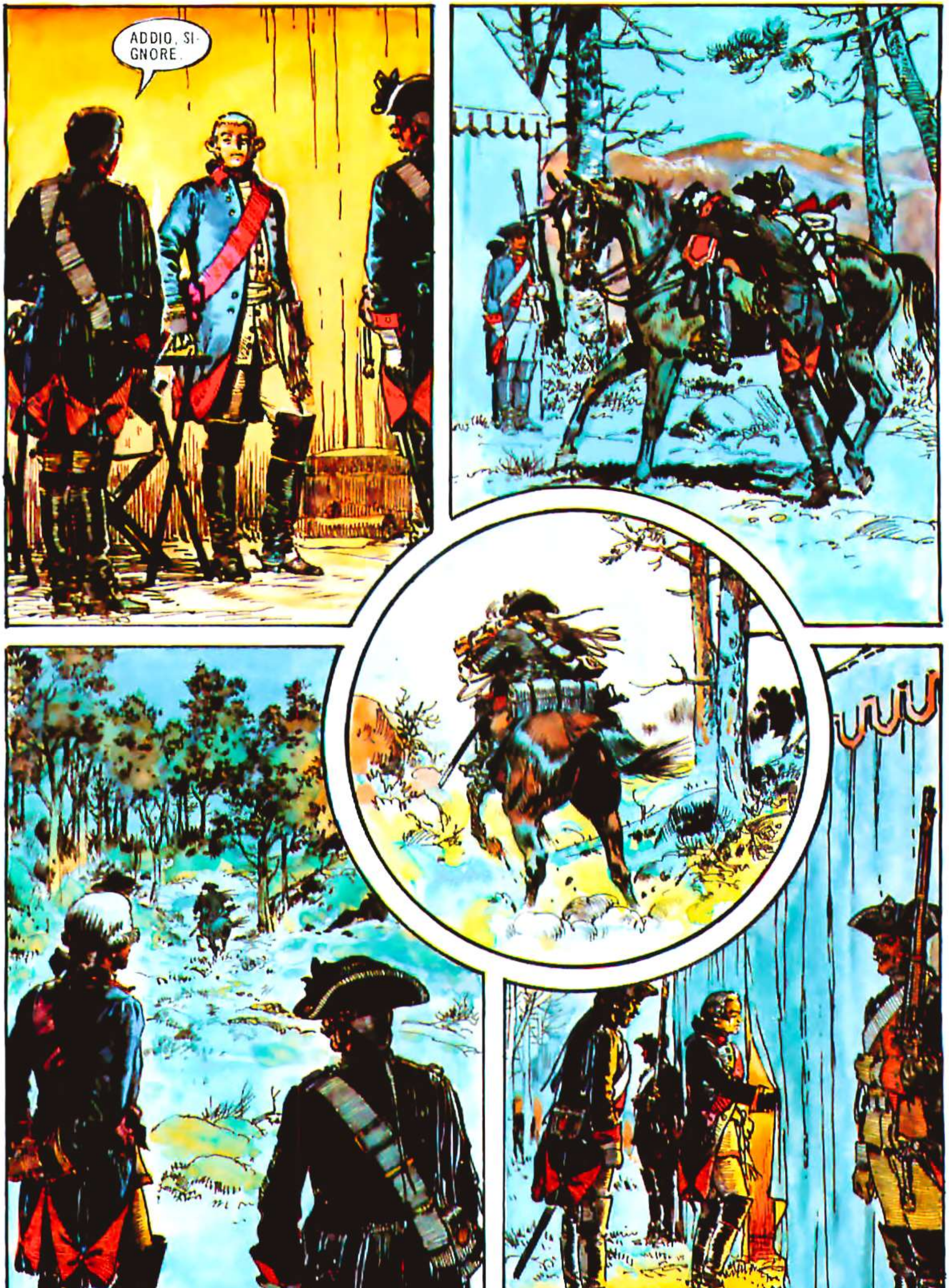
13. Vuelve un pistolero (1960) 1452

ESSERE EROE



«FOX»! EHI, «FOX»!
«FOX», SEI QUI?
SI'. SONO QUI. CHE SUCCEDE?
SUCCEDE CHE OGGI POTREBBE ES-SERE IL TUO GIOR-NO, «FOX».
CONTINUI A SOGNA-RE DI DIVENTARE UN EROE? A PENSARE CHE IL VALORE DI UN UOMO SI MISURA CON LA GRANDEZZA DI UN'IMPRESA INDIVIDUALE?
SI'. PERCHE' ME LO CHIEDI?
PERCHE' FOR-SE OGGI POTRAI DI-MOSTRARE CIO' CHE VALI.

SPIEGATI, PER FAVORE.
IL GENERALE CERCA UN UOMO CHE ABBIA SUFFICIENTE CORAGGIO PER ATTRAVERSARE LE LINEE NEMICHE E CONSEGNARE UN MESSAGGIO MOLTO IMPORTANTE
QUELL'UOMO SONO IO.
POCHI ISTANTI PIU' TARDI, IL GIOVANE CHIAMATO «FOX» CERCA DI ASSUMERE L'ASPETTO PIU' FERMO E VIRILE PER IMPRESSIONARE IL GENERALE.
SI', MIO GENERALE. SONO SICURO CHE SAPRO' FARLO.
E VI GIURO SUL MIO ONORE CHE CONSEGNERO' IL MESSAGGIO QUESTA NOTTE STESSA NEL LUOGO ESATTO CHE MI AVETE INDICATO SULLA MAPPA.
BENE! AMMIRO IL TUO ENTUSIASMO, SOLDATO. ECCOTI LA BUSTA E BUONA FORTUNA.


ADDIO, SI-
GNORE.

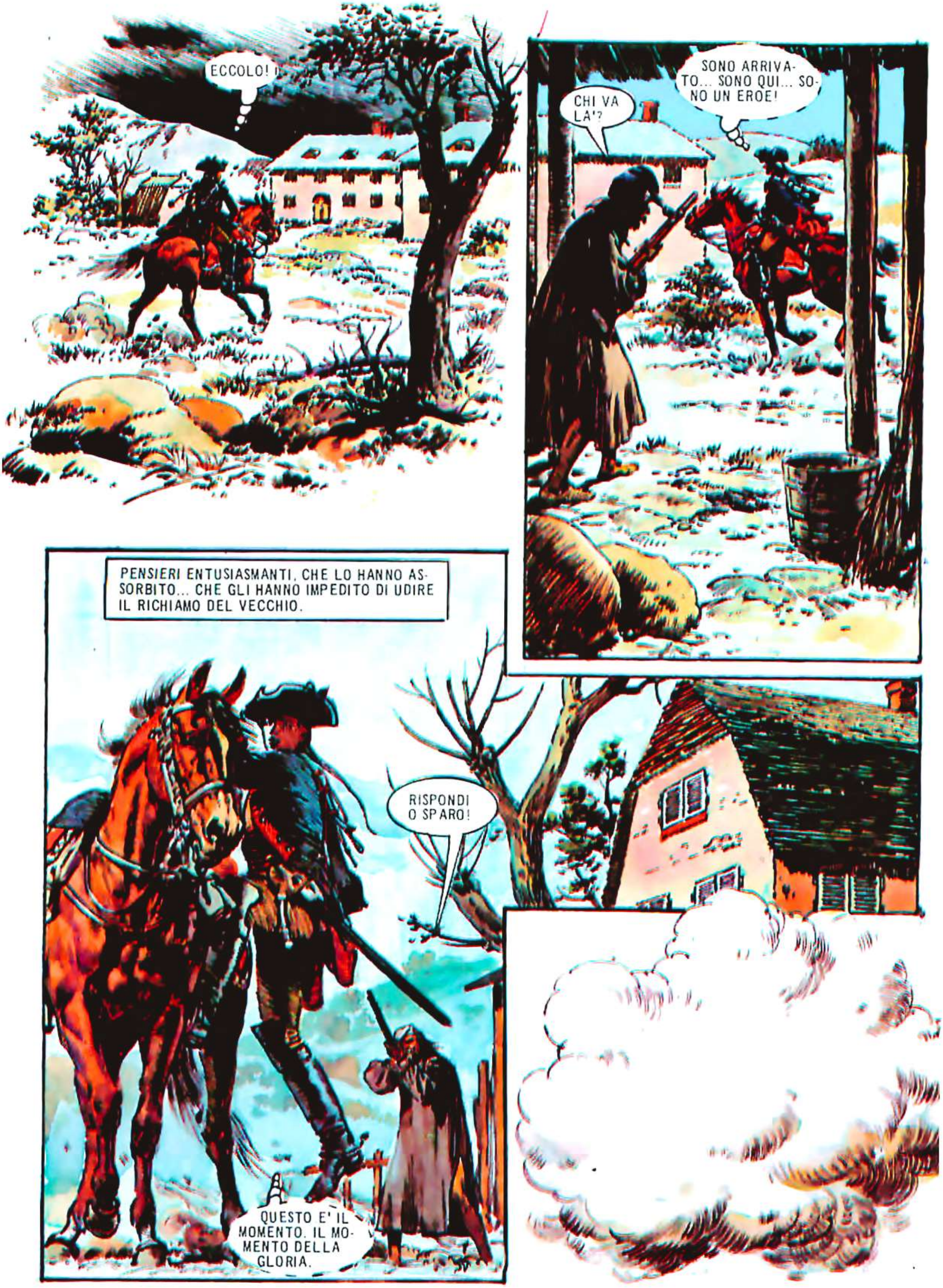
VUOTA!
SOLDATO. UN'ALTRA BOTTIGLIA.
SISSIGNORE.
NEL CIELO, UNA LUNA PALLIDA CHE DA' UN TONO IRREALE AL PAESAGGIO. MA IL MESSAGGERO NON LA GUARDA. DENTRO DI LUI C'E' SPAZIO PER UN SOLO PENSIERO.
MI SONO OFFERTO VOLONTARIO PER LA PIU' DIFFICILE DELLE MISSIONI.

LA COMPIRO' E TUTTI MI AMMIRERAN-NO COME FANNO CON I GRANDI EROI.
NON SARO' PIU' UN OSCURO SOL-DATO COME TANTI, E...
FERMO O SPARO!
UNO SPARO CHE HA FATTO TREMARE IL BOSCO. E NON HA SVEGLIATO SOLO GLI UCCELLI.
UN NEMICO AT-TRAVERSA LE NO-STRE LINEE.

SPARA-
TEGLI!
AH!
IL CAVALLO E' MORTO PRIMA ANCORA DI TOCCARE TERRA...
... MA NIENTE PUO' FERMARE LA DETERMINAZIONE DI CHI HA DECISO DI ESSERE EROE. UN BALZO ED E' NASCOSTO TRA I CESPUGLI.
6

CREDERANNO CHE SONO FUGGITO VERSO IL FITTO DEL BOSCO.
DI LA'... DEVE ESSERE ANDATO DI LA'!
ED ORA IO RAGGIUNGERO' IL LORO ACCAMPAMENTO E MI PROCURERO' UN CAVALLO.
ECCOLI LI'.

YAR!
LAGGIU'...
LAGGIU'!
MA E' TARDI.
UNA NUBE HA NASCOSTO IL SORRISO DELLA LUNA. ORA LA NOTTE PIU' FONDA PROTEGGE LA FUGA DELL'UOMO CHE VUOLE ESSERE EROE.
MANCA POCO AL LUOGO IN CUI DEVO CONSEGNARE IL MESSAGGIO.
8


ECCOLO!
CHI VA LA'?
SONO ARRIVATO... SONO QUI... SONO UN EROE!
PENSIERI ENTUSIASMANTI, CHE LO HANNO ASSORBITO... CHE GLI HANNO IMPEDITO DI UDIRE IL RICHIAMO DEL VECCHIO.
RISPONDI O SPARO!
QUESTO E' IL MOMENTO. IL MOMENTO DELLA GLORIA.

MA...
IO... PORTAVO... UN MESSAGGIO...
...DEL GENERALE...
HA UNA BUSTA IN MANO.

E' PER LA SIGNORINA RAQUEL...
CHE E' SUCCESSO?
QUESTA BUSTA E' PER LA SIGNORINA. IO HO UCCISO IL MESSAGGERO CREDENDOLO UN LADRO... MA LUI NON HA RISPOSTO, E IO...
OH... TACI E DAMMI LA BUSTA!
LA CAMERA DELLA RAGAZZA E' CALDA, PROFUMATA.
PER ME?
HA IL SIGILLO DEL GENERALE.
DICE CHE IL NEMICO HA OCCUPATO IL BOSCO E CHE LUI NON POTRA' VENIRE PER MOLTE SERE.

UFFA!
L'EROE GIACE A TERRA, QUASI SENZA SANGUE.
IL VECCHIO GUARDIANO AVRA' UN LAVORO EXTRA. SCAVARE UNA FOSSA.
IL SUO NOME NON FIGURERA' SUI LIBRI DI STORIA. IL SUO PETTO NON PORTERA' MEDAGLIE.
IN CASA, LA RAGAZZA, SECCATA, TARDERA' CINQUE MINUTI A RIAD-DORMENTARSI.
FINE

ALBERTO SALINAS

E PER QUESTA COSA DA RAGAZZI - O FORSE DA INNAMORATI - I DUE SONO ENTRATI NELL'ESERCITO. PER QUESTO SI SONO IMPEGNATI FINO A MERITARE ENCOMI E MEDAGLIE. FINO A DIVENTARE TENENTI.
OH, JACK, SONO ONORATA DELLA TUA PROPOSTA, MA...
... ANCHE MILTON MI HA CHIESTO IN MOGLIE. E IO...
ASPETTIAMO. LASCIATEMI PENSARE.

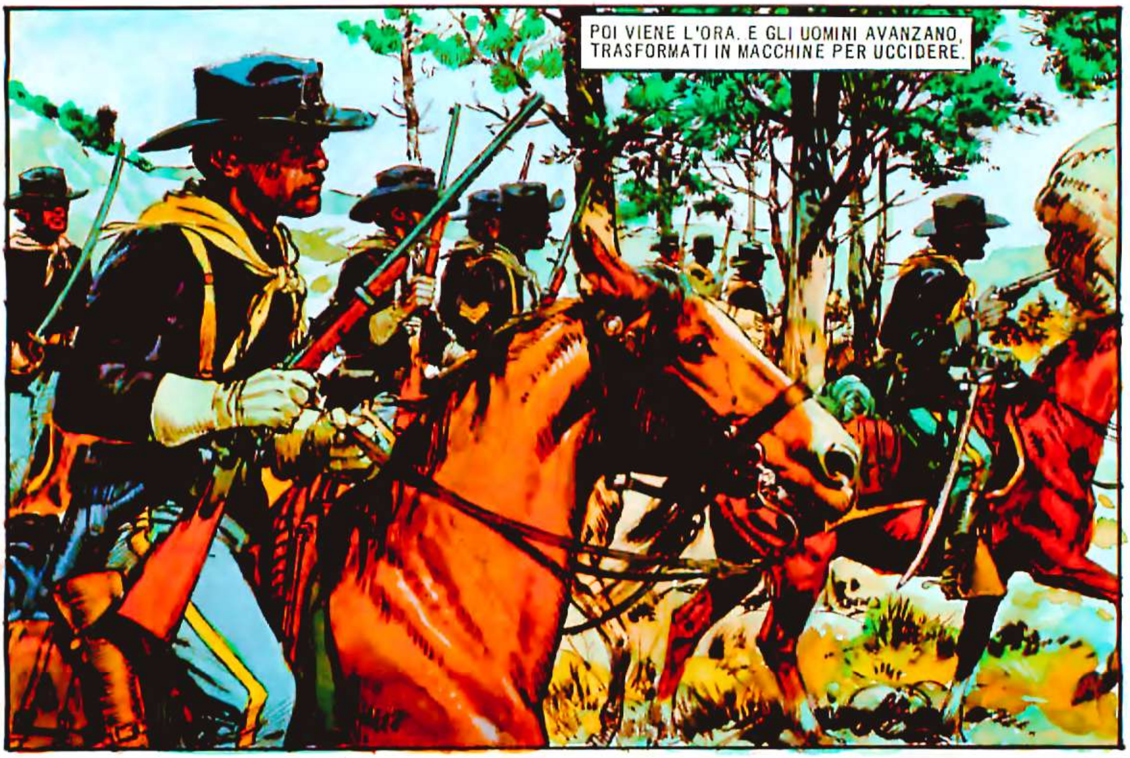
SONO PASSATI TRE MESI, JACK. NON RESISTO PIU'.
NEANCHE IO RESISTO PIU', MILTON. E SE LEI NON DECIDE... DECIDERA' IL DESTINO.
IL CAPITANO DICE CHE ANDIAMO VERSO LA PIU' GLORIOSA DELLE BATTAGLIE...
FORSE UNO DI NOI MORIRA' IN QUESTA BATTAGLIA. E ALLORA...

MOLTI UOMINI SONO STATI RECLUTATI PROPRIO PER QUESTA BATTAGLIA.
ALT! BIVACCO!
PER MOLTI SARA' IL BATTESIMO DEL FUOCO.
ARRIVA LA POSTA... ARRIVA LA POSTA!
GLI SI SONO FATTI INCONTRO TUTTI, SPERANDO DI UDIRE IL PROPRIO NOME.
ABEL JOHNSON! MARK BENSON! ...
IO.
IO.
JACK AMBLER.
IO.

MILTON MAHONEY.
IO.
QUANTO TREMANO LE DITA DI JACK...!
COME STRAPPANO LA BUSTA LE MANI DI MILTON...!
LOUISE DICE CHE FORSE SCEGLIERA' ME, COME MARITO.
NO! QUESTO E' CIO' CHE DICE NEL-LA MIA LETTERA.

SPORCO BASTARDO!
FERMI!
SE NON AVESSI BISOGNO DI OGNI UOMO PER LA BATTAGLIA, VI DEFERIREI SUBITO AL CONSIGLIO DI GUERRA.
AL TERMINE DEL COMBATTIMENTO, POTRETE UCCIDERVI, SE VORRETE.

LO FAREMO!
A NOTTE, IL GENERALE PRONUNCIA UN DISCORSO, PER INFONDERE ENTUSIASMO NELLA TRUPPA.
MA JACK NON GLI PRESTA ATTENZIONE.
MILTON NON LO ASCOLTA.


POI VIENE L'ORA. E GLI UOMINI AVANZANO, TRASFORMATI IN MACCHINE PER UCCIDERE.

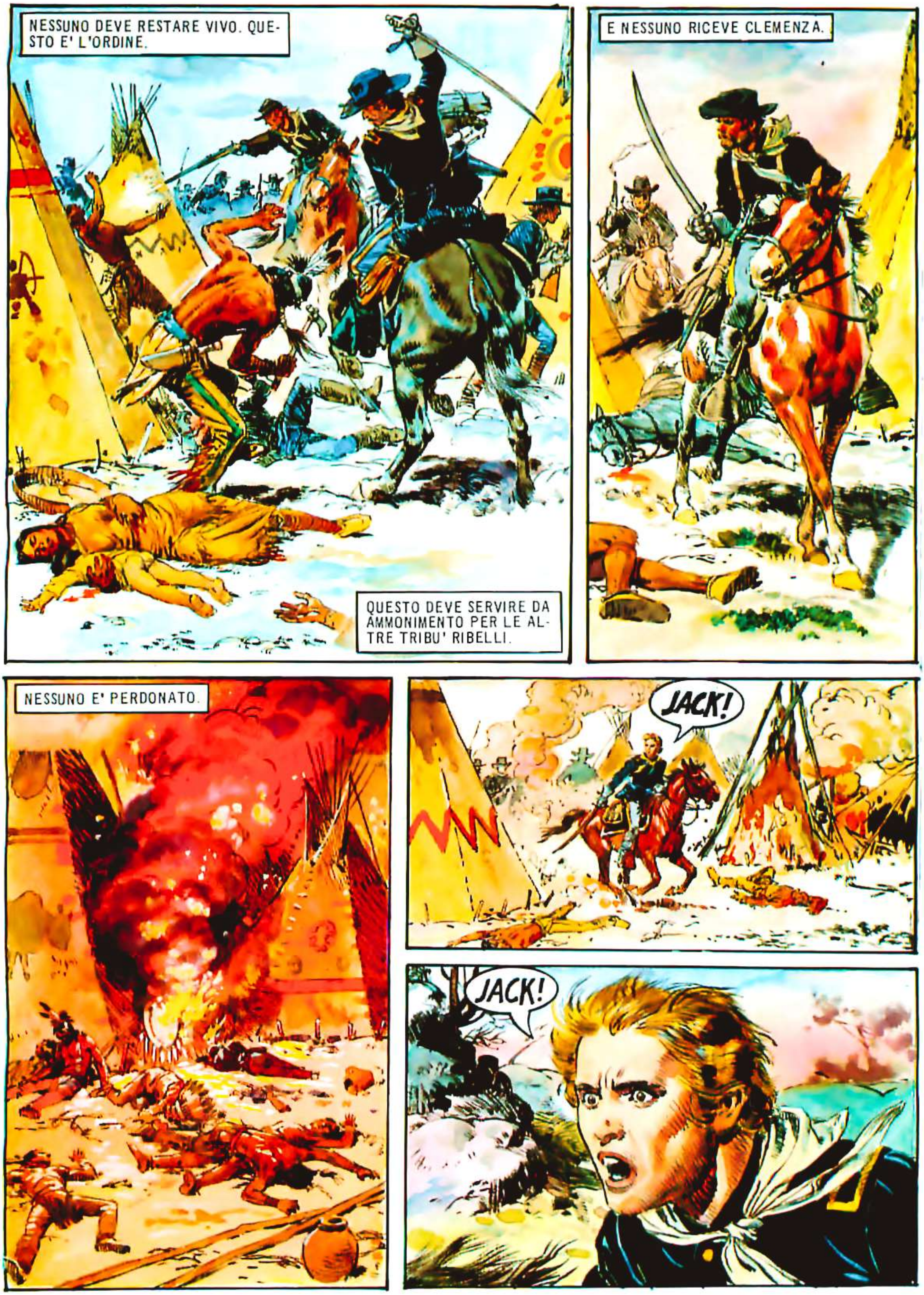
SI APRONO PER CIRCONDARE IL TERRENO DEL NEMICO.
SI AVVICINANO.

POI IL SILENZIO E' ROTTO DA UN SEGNALE.

L'ATTACCO.

MA CHE SIGNIFICA QUESTO, JACK? UCCIDI UN VECCHIO?!

CHE SIGNIFICA QUESTO, MILTON? UCCIDI UNA DONNA?!


NESSUNO DEVE RESTARE VIVO. QUESTO E' L'ORDINE.
QUESTO DEVE SERVIRE DA AMMONIMENTO PER LE ALTRE TRIBU' RIBELLI.
E NESSUNO RICEVE CLEMENZA.
NESSUNO E' PERDONATO.
JACK!
JACK!

JACK!
GIOCANO CON L'ACQUA, LE MANI DI JACK. COME VOLESSE PURIFICARLE DA TANTA MORTE.
VIENI A BATTERTI CON ME?
SI'.

SEI PRON-
TO?
SI'.
ORA!

MA...
... NON HAI TIRATO AD UCCIDERE.
NEANCHE TU.
DOPO... LA BATTAGLIA, NON POTREI UCCIDERE PIU' NESSUNO. VOLEVO CHE MI UCCIDESSI. CREDO SAREBBE STATA L'UNICA SPERANZA DI RIPOSARE D'ORA IN AVANTI.

JOSELUIS SALINAS 79
MILTON...
SI'?
IO HO PENSATO LA STESSA COSA.
NESSUNO DEI DUE TORNERA' PIU' IN CERCA DI LOUISE.
CI SONO COSE NELLA VITA CHE FANNO CRESCERE IN FRETTA.
Fine

RECOR
DANDO
A...
ALBERTO
SALINAS
AEGE
FEBRERO 2019

RECORDANDO A...
ALBERTO SALINAS

FEBRERO 2019

CONTENIDO

Nota biográfica

Pasión italiana
- Intervalo Álbum, Nº 120 - Feb. 1966

Zaira
- Intervalo Álbum, Nº 68- Agosto 1963

Canto para un guerrero
- D'artagnan color súper álbum n° 76 - Junio 1987

Con hierro, no con oro -

El centurión -

La loba blanca
- Intervalo Todo Color, Nº 9 - Dic. 1981

La luz que se apaga
- Intervalo Extraordinario 276, Marzo 1972

Los vikingos
La saga de Gunnar - Tit-Bits Nº 3 - Agosto 1975
Que ardan los barcos - Tit-Bits Nº 4 - Sept. 1975
Conmigo o contra mí - Tit-Bits Nº 5 - Oct. 1975

¿Muerto o vivo?
- Gran Oeste/Montana Oeste Nº 68 - Nov. 1959?

Rurik, el vikingo
- 1974-75. Datos al final de la historieta

Vuelve un pistolero
- Gran Oeste/Montana Oeste Nº 119 - Agosto 1960?

RECORDANDO A... ALBERTO SALINAS

Alberto César Salinas fue un dibujante de historietas y pintor nacido en Buenos Aires el 1 de noviembre de 1932, hijo del famoso dibujante de Cisco Kid José Luis Salinas. Falleció el 27 de noviembre de 2004.

En 1950 publica su primer personaje: Capiango, para la revista Superhombre y la historieta publicitaria Aventuras de Odolito y en 1953 comienza a colaborar en la Editorial Columba, y poco después con la Fleetway Publications, de Gran Bretaña.

En Columba realiza adaptaciones para Intervalo, la serie Safari Argentina a partir de 1958 y en 1962 El Puma Alfredo, como así también portadas para D'Artagnan. Para el exterior entre 1966 y 1966 produce Thierry la Fronde, adaptación en historietas de una serie de carácter histórico creada por la televisión francesa y Moira, escalva de Roma publicada en la revista inglesa Princess Tina (o en la portuguesa Jornal do Couto, según versiones). Colabora en 1961 con la Editora italiana Eurostudio de Piero Dami para la cual realiza algunas historietas de tipo histórico: Spartaco, La batalla de Lepanto, La silla de Malta y Rurik el vikingo.También para Europa el personaje Kit Carson y otras historietas del Oeste, reproducidas luego en revistas argentinas.

En los años setenta para Record hace Los Voortrekkers, Hombres de la Legión y Los vikingos (1975). Con su padre, y en solitario, también realizó ilustraciones de uniformes, ropajes y épocas. En 1981 en Columba comienza Dago, de Robin Wood, en Nippur Mágnum, que al ser publicado en 1983 en Italia se convierte en un éxito editorial de gran magnitud y le da a Salinas un reconocimiento nunca antes alcanzado, pese a su trayectoria y su innegable calidad. En esa misma década, concretamente en 1988 realiza a color directo los fascículos de Historia Argentina en Acción que publicó la revista Billiken.

Ya en los noventa prosigue su colaboración con el guionista Robin Wood haciendo las series Chaco (continuada luego por Casalla), Drácula (Anuario D'Artagnan 1991), una derivación de Dago, Los Borgia y I fratelli della filibusta, cuyos primeros episodios estuvieron dedicado a Henry Morgan, nombre con el cual también se conoce la serie. Sin embargo su actividad de esos años estuvo centrada en Dago y en cumplir con el material que de este personaje demandaba el mercado italiano, por lo cual en algún momento se creo un equipo de dibujantes para ayudarlo, pasando luego Carlos Gómez a ser su colaborador en dicha serie, quien luego continuó

Su último trabajo, con los textos de Ricardo Ferrari, es la serie de Los Siglos Oscuros. En Roma, recibió el Yellow Kid por sus cincuenta y tres años de trabajo realizando historietas. Últimamente Salinas había abandonado la historieta para dedicarse a la pintura.

Falleció en noviembre de 2004, a raíz de un accidente de tráfico.

Fuentes: Carlos R. Matínez - Ediciones Record

Pasión Italiana

POR *Stendhal*

ADAPTACIÓN
DIBUJOS DE ALBERTO SALINAS

Stendhal es el nombre literario de uno de los más grandes escritores de Francia. Conocedor profundo de casi todas las artes, gran viajero, admiró a Napoleón, a quien acompañó en algunas de sus conquistas. Amaba a Italia tanto como a su patria, según propia confesión, y la mayor parte de sus novelas tiene por escenario aquella tierra, de la que habló con sincera verdad. Se considera a Stendhal el creador de la novela psicológica en Francia.

Tanto se ha escrito de los bandidos italianos del siglo XVI sin conocerlos, que tenemos de ellos las ideas más falsas. Podría decirse con justicia que tales "bandidos" constituyeron la "oposición" contra los crueles tiranos que se sucedían en las Repúblicas italianas de fines de la Edad Media y principios del Renacimiento.

El tirano triunfante era, por lo general, el patricio más rico de su partido, y para granjearse la simpatía popular hacía construir iglesias y se mostraba protector de las bellas artes y de los artistas famosos.

Los historiadores de estos pequeños Estados estaban asalariados, por lo que sólo contaban lo que favorecía a los gobernantes. Cuando alguno de ellos, más sincero, se salió de la norma y consignó en sus escritos los envenenamientos, asesinatos e intrigas de que fué testigo, pagó con la vida la osadía de decir la verdad. Pero el pueblo conocía...

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

...,esa verdad, y por eso amó, en el secreto de su corazón, a muchos bandidos. Los amó porque sabía que, para mal de la felicidad pública, cuando los malos gobernantes comenzaron a suprimir las libertades de la República en beneficio propio, los ciudadanos más enérgicos, más democráticos y justos, fueron perseguidos y debieron buscar refugio en los bosques.
Esos proscriptos políticos vivían soñando con la liberación de su patria, y se unieron y organizaron en bandas armadas, al modo de los bandidos, para luchar con mayor chance contra los tiranos.
Jefes famosos de esos ejércitos exilados fueron, hacia la segunda mitad del siglo XVI, Alfonso Piccolomini, Duque de Monte Mariano, y Marco Sciarra. La selva de Fagiola, emplazada a cinco leguas de Roma, en el camino de Nápoles, era el cuartel general del último de los nombrados, quien llegó a mandar varios millares de soldados. Voy a narrar...
...ahora el idilio desdichado de un oficial del célebre Sciarra: el capitán Aníbal Salvaterra. Aníbal era hijo del senador Tulio Salvaterra, quien cayó junto con la pequeña República de Albano, al usurpar el poder el tirano Bandi. Tulio fué acusado...
...de traición a la patria y condenado a muerte, tras el simulacro de un proceso.
Este es el veredicto del alto tribunal: Tulio Salvaterra debe perecer decapitado en la plaza pública, para que sirva de escarmiento a los traidores.

Oculto entre los que asistían al cruel espectáculo de la ejecución, se hallaba un joven de diecinueve años, quien se esforzaba por contener su dolor: era Aníbal, hijo del infortunado senador.

"Concerté un pacto con el Duque de Gadara, según el cual él se comprometería a salvar la vida de mi padre, y lo deja decapitar ignominiosamente... ¡Ah, falso amigo, me vengaré de ti!", se dijo Aníbal.

Estos pensamientos del joven Salvaterra tienen su explicación. Una fraterna amistad unió por muchos años a las familias de Salvaterra y Gadara. Los jefes de una y otra, el senador Tulio y el Duque Carlos, se querían desde niños. En los años de juventud fueron excelentes camaradas, al punto que se casaron con dos señoritas, hijas de excelentes familias del patriciado romano, que eran íntimas amigas.

Los Duques de Gadara tuvieron una hija, Virginia, quien, por ser única, fué cuidada por sus padres con ese celo superlativo con que se vela por la más hermosa de las creaciones con que la naturaleza nos ata a la vida y al mundo.

Los Salvaterra tuvieron dos varones. El mayor murió a los quince años, víctima de una fiebre maligna. Aníbal, dos años menor, y de la misma edad que Virginia de Gadara, al cumplir los quince años, hacía vaticinar que estaba predestinado a grandes cosas.

El padre, senador de la República, hombre probo y sincero, querido por el pueblo y respetado hasta por sus adversarios, veía en su hijo un digno sucesor.

Las familias de Gadara y Salvaterra se visitaban con frecuencia. Aníbal y Virginia, que compartieron alegremente, durante muchos años, los juegos infantiles, llegaron . . .

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA *http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/*

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

Un despecho atroz se apoderó de Salvaterra. Eligió veinte entre sus mejores hombres y confió a Sciarra un proyecto.

Dos días más tarde, un monje franciscano, con el manso aspecto de aquel santo que amaba a los pájaros y las palomas y que llamaba "hermanos" a los lobos, avanzaba por la campiña italiana rumbo a la Ciudad Eterna. Lo seguían veinte campesinos de ruda apariencia. El monje era Aníbal Salvaterra; los campesinos, los veinte hombres elegidos por él. En un bolsillo de su hábito llevaba el salvoconducto. Sólo haría uso de éste en caso necesario.

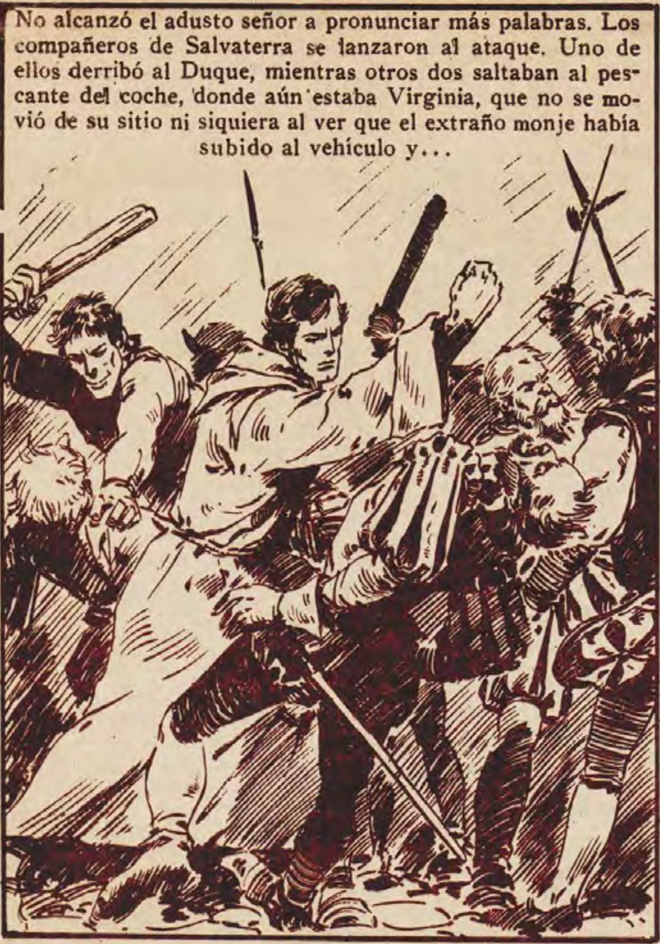
Al llegar a Roma, se hospedaron en una posada. Lo primero que hizo Aníbal fué visitar a Albano y tratar de comunicarse con Virginia. Rondando el palacio, se topó con la doncella María, quien no lo reconoció.

La muchacha no lo conocía. Tampoco Aníbal consiguió averiguarla por otros procedimientos más o menos disimulados. Volvió a Roma, y allí tentó suerte por otro lado: sonsacar a algún criado del tal Tito Orsini. El único informe que obtuvo, después de muchas andanzas, fué que el casamiento de éste y Virginia iba a realizarse, en efecto, en la iglesia de Santa María, tres días más tarde. El lapso que faltaba, lo empleó el presunto monje en preparar la ejecución de su proyecto.

Llegado el día de la boda, la iglesia se vió desde temprano, cercada de curiosos. Aquel casamiento estaba aureolado, diremos, por una romántica leyenda. Se comentaba en la calle, entre otras cosas, que la joven había intentado suicidarse el día antes, que había ido a encerrarse en un convento, del que su padre la había sacado por la fuerza, etcétera.

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/



Utilizando el salvoconducto, y mediante una buena cantidad de oro, Salvaterra consiguió que una embarcación los condujese hasta la "perla del Adriático". Allí, descendieron en una hermosa isla, donde se levanta un convento de religiosas.

Amanecía cuando Aníbal hizo sonar el pesado aldabón de la puerta. El presunto monje dió a la madre superiora veladas explicaciones, y se disculpó de ello prometiendo que en próxima ocasión sería más claro.

Dijo en secreto ciertas palabras a la superiora, quien escribió en seguida en un papel:
"Me hago cargo de la señorita Virginia de Gadara, quien sólo será autorizada a salir de aquí en compañía del que muestre este documento." Y, a continuación, estaba la firma. Aníbal tomaba estas precauciones por una razón muy especial: al acercarse a Venecia en la embarcación que los traía, se había enterado, por unos pescadores, de que se hablaba de una revolución encabezada por Marco Sciarra.

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

ZAIRA

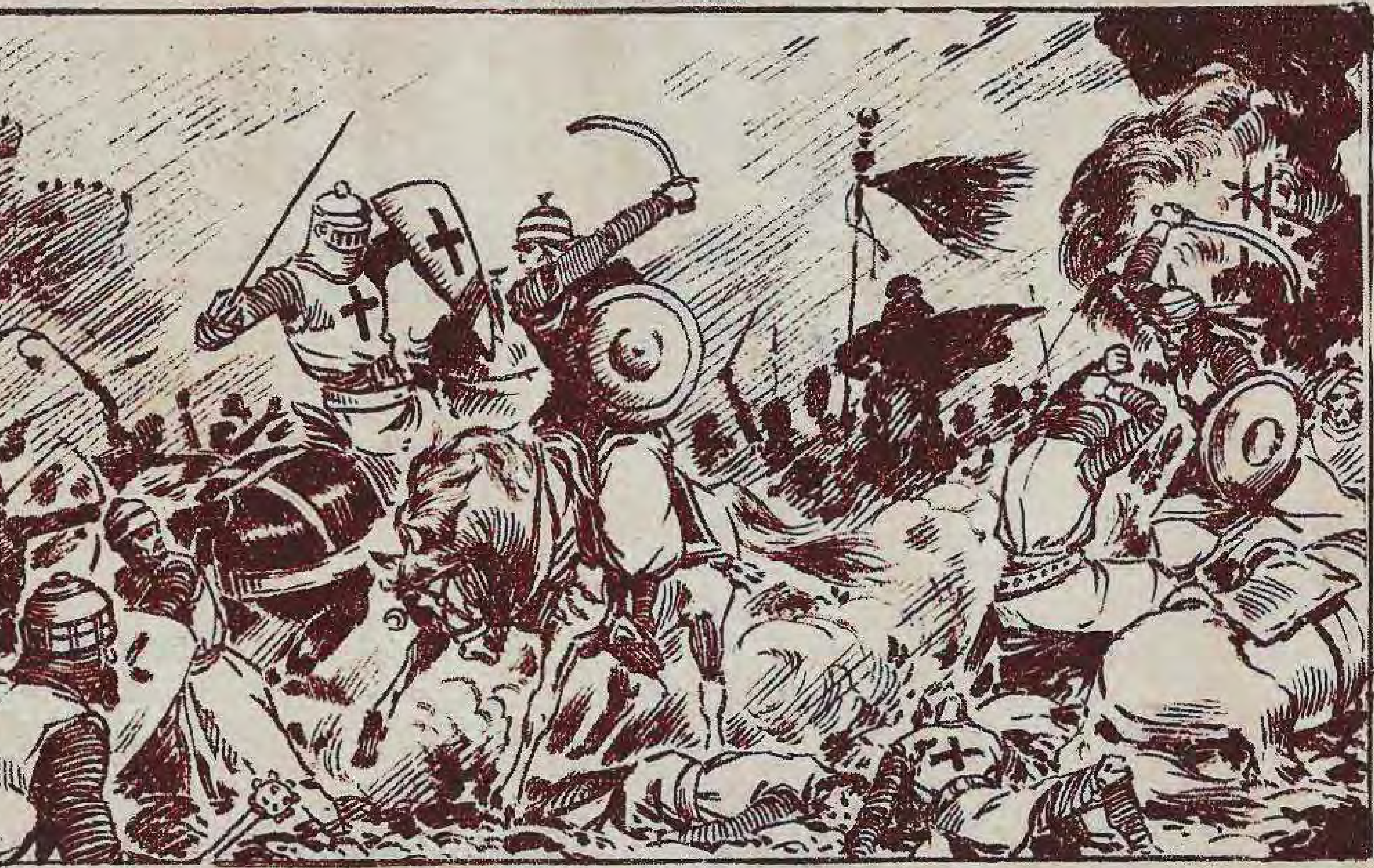
Por VOLTAIRE

Dibujos de ALBERTO SALINAS

ADAPTACIÓN

Voltaire (1694-1778), probablemente el escritor más notable y famoso del siglo XVIII, descolló en todos los géneros literarios. Llamado en realidad Francisco María Arouet, reinó sobre el mundo intelectual de su época expandiendo su influencia no sólo a la poesía, el teatro y las letras, sino a la filosofía y la política. **Zaira,** una de sus tragedias más bellas y significativas, que ofrecemos hoy, por primera vez en forma de historieta, fue escrita en 1773.

Cuando los cruzados emprendieron la reconquista del Santo Sepulcro, la ciudad de Jerusalén se convirtió, en 1099, en un reino cristiano, cuyo cetro fue entregado al jefe de la primera cruzada, el Duque de la Baja Lorena Godefroy de Bouillon. Menos de un siglo después, este reino era destruído por el célebre Saladino, quien, en 1187, arrasó la ciudad a sangre y fuego y redujo a la esclavitud a todos los cristianos que cayeron en su poder. Pasó el tiempo. Algunos de estos cautivos fueron rescatados, otros murieron, y sus descendientes, ignorantes con frecuencia de su origen cristiano y noble, fueron absorbidos por el mundo musulmán.



No se había disipado aún el recuerdo de aquellos días aciagos para el mundo cristiano, y proseguía la enconada lucha entre ambos mundos, cuando subió al trono de Jerusalén, en calidad de Sultán, el joven Príncipe Orosmán, gallardo y generoso en la paz como en la guerra, perfecto caballero, en quien pudo cifrar su pueblo grandes esperanzas, pues...

...parecía más inclinado a librar a sus súbditos de los espantos de la guerra que a seguir el ejemplo de sus despóticos mayores. Bondadoso con sus cautivos, leal y noble en su trato, amado por su pueblo, sabía ser fuerte cuando las circunstancias lo imponían, y varias batallas habían ya llenado su nombre de gloria. Precisamente, poco antes de empezar esta historia . . .

...había dado una prueba evidente de su generosidad. Hallábase un día en su palacio, cuando su fiel servidor Corasmín le transmitió un mensaje, nada frecuente en las costumbres del palacio...
Señor, el cautivo Nerestán desea hablaros. Me ha pedido que os haga llegar este ruego...
¿Nerestán? Es nuestro cautivo desde niño, si no me equivoco. Lo recogió mi padre, y su nombre es todo lo que de él sabemos.
En efecto, este caballero francés se había criado en las dependencias del Sultán. Orosmán ordenó a Corasmín que hiciera pasar al cristiano, y poco después se vio en presencia de un gallardo joven...
Dime lo que te trae hasta mí, cristiano. Si lo que dices es sensato, te escucharé.
No diría nada que no lo fuera, noble turco. Sabéis que soy vuestro cautivo...
Y con respeto, pero sin temor, el caballero Nerestán expuso su propósito. Creía tener la casi certeza de poder lograr el apoyo de encumbradas familias francesas, y, bajo su palabra, pedía la venia para partir a Francia y regresar de allí con el rescate necesario para liberar a diez cautivos, hecho este último acorde con las leyes musulmanas. Orosmán lo dejó hablar en silencio...
Y cuando hubo concluido...
Y ¿quién me asegura que, si no lográis ese dinero, no os quedaréis en Francia?
Mi palabra de honor. ¡Si no logro el rescate, volveré al calabozo!
Corasmín sonrió, mirando incrédulamente a su amo. Pero éste, volviéndose hacia él...
Embárcalo, Corasmín. ¡No se dirá que un caballero musulmán ha dudado de la palabra de un caballero francés!
Nerestán había partido, y la noticia de este hecho, sin precedentes en el mundo turco, había llenado de asombro a los musulmanes y cautivos. Para diez de estos últimos, su retorno era una esperanza de resurrección, que les hacía ahora más llevadero el cautiverio. Dos de ellos, especialmente, las esclavas Fátima y Zaira, cristianas de origen, pero educadas desde pequeñas en el serrallo del Sultán, aguardaban...
...con impaciencia noticias del caballero, que, al partir, les había jurado solemnemente regresar con su rescate. Ambas eran casi de la misma edad. Fátima, bella y abnegada, amaba tiernamente a Zaira, quien la sobrepasaba aún en belleza, y a la cual admiraba por su porte y su altivez de carácter, al que no había logrado doblegar el más cruel de los infortunios. Muchas veces habían sollozado juntas pensando en la lejana Francia, cuyo nombre era para ellas como un sueño apenas entrevisto, y...

...ahora este sueño parecía a punto de realizarse. Pero poco a poco Fátima empezó a observar que un extraño cambio se operaba en Zaira. Parecía nerviosa, inquieta...
Algo te ocurre, Zaira. ¿No te alegra ya la idea del regreso?
Sí, Fátima. No es eso. No me ocurre nada
Pero Fátima advirtió que su amiga parecía ocultar algún secreto. Aun cuando pertenecían al harén del Sultán, jamás habían visto al soberano de cerca. Toda su infancia y la vida entera la habían pasado en el serrallo, y sólo conocían su origen cristiano por referencias. Zaira llevaba en el cuello una cadena de oro con una cruz, y esa joya era el único testimonio de su fe.
Poco antes, Fátima había sido enviada al campo, con otras esclavas. Zaira, sola en el serrallo, entristecida por la ausencia de su amiga, por Orosmán. Este la había visto, al pasar, y, atraído por su extraordinaria belleza, quiso conocerla. Zaira tembló en su presencia, llena de temor, pero...
...Orosmán se comportó como un correcto caballero. Aun cuando la ley musulmana le daba derechos de esposo y señor sobre sus esclavas, la trató como a una dama merecedora de toda cortesía. Y Zaira, perdido el primer temor, se mostró entonces en toda su verdadera naturaleza: ingeniosa, culta, comprensiva. Orosmán salió casi enamorado de su primera entrevista...
Y cuando éstas se repitieron, no tardó Zaira en advertir, con su seguro instinto de mujer, que el soberano estaba realmente prendado de ella. En un comienzo, se sublevó contra este sentimiento, que, sin querer, había inspirado en Orosmán. Pero muy pronto comprendió que no sólo se sentía halagada, sino cada vez más interesada. A solas en sus habitaciones, mirando el cielo que a lo lejos techaba la mancha obscura del río, debió confesarse que nada había en el apuesto Príncipe que no la atrajera. Su gallarda figura, su delicadeza, sus sentimientos nobles y generosos, todo...
...parecía en él digno de ser amado. Por eso, la idea de que Nerestán cumpliera su palabra y regresara a liberarla, dejó de llenarla de alegría. Y era esa vaga tristeza, que a ella misma la desconcertaba, la que había advertido, a su regreso, Fátima. Poco después de tener esa conversación con su amiga, penetró en la estancia un siervo para anunciar al Sultán...
Y Fátima, creyendo adivinar la causa del desasosiego de su amiga, se retiró a un ángulo de la habitación, en momentos en que el soberano entraba en el aposento.
Orosmán se detuvo y miró a Zaira...
Estimada Zaira, hoy tengo que hablaros seriamente. Llevo días pensando en la forma de hacerlo...

Zaira bajó la cabeza, avergonzada en parte por la presencia de Fátima, en parte porque una emoción súbita acababa de desatarse en su pecho. Orosmán avanzó, y cayendo de rodillas...
¡Es un rey el que se postra a tus pies, Zaira! ¿No has leído en mis ojos lo que ocurre en mi alma?
Soy tu esclava y tu cautiva, señor. ¡Sabéis que sólo puedo obedeceros!
Pero Orosmán, que parecía no haber reparado siquiera en Fátima...
¡No es obediencia lo que te pido! ¡Te amo, Zaira! ¡Dispuesto estoy a renunciar a la ley del harén! ¡Serás mi única mujer, si me amas sólo un poco!...
Y, aterrada y sorprendida, Fátima oyó al poderoso Sultán ofrecer su trono a Zaira, como única esposa, concediéndole, contra las leyes de su reino, la dignidad y las libertades de que gozan las reinas europeas. No se sorprendió menos Zaira, que apenas si osó susurrar...
¡Oh, señor!... ¡Dejadme pensar!...
¡Sí, te dejaré pensar! Pero¡no quiero piedad ni quiero tu desdicha! ¡Si no me amas, partirás libre a Francia! ¡No deseo mi cielo a cambio de tus lágrimas!...
Y con solemnidad y apasionamiento, Orosmán besó la punta de los dedos de Zaira, y le dijo que aguardaría todo ese día su respuesta. Cuando Orosmán partió...
¡Zaira, desdichada! ¿Qué has hecho? ¿Olvidas esa cruz que llevas en el pecho? ¿Traicionarás tu fe y tu patria por el amor de este turco?
Zaira se defendió débilmente. Pero, de pronto, arrojándose en brazos de su amiga, rompió en llanto...
¡Lo amas, no lo niegues! ¡Acabo de verlo en tus ojos! ¡Debes vencer ese amor, Zaira! ¡Debes arrancarlo de tu pecho!
Zaira comprendió entonces que era verdad. Amaba a Orosmán. Por primera vez en su vida amaba, y con toda el alma. La idea de hacer sufrir al joven Sultán, el solo pensamiento de contrariarlo, se le hacía insoportable. Mientras tanto, éste se había dirigido a sus aposentos, y allí atendía asuntos de Estado...

...con otros personajes de la corte. De pronto entró Corasmín...
Señor, el caballero Nerestán ha vuelto. Os pide audiencia.
Sabía que cumpliría su palabra. Hazlo entrar.
Al instante, seguido por dos esclavos que llevaban un gran cofre entró Nerestán. El caballero se inclinó ante el monarca...
Señor, os traigo el rescate prometido para diez franceses. Por mí, vuelvo a ser tu esclavo. He quedado pobre, y dispuesto estoy a retornar al calabozo.
Orosmán se levantó y miró sonriente a Nerestán...
Que no se diga en Francia que no hay generosidad en los pechos musulmanes. Has cumplido, y te cumplo. Eres libre. ¡Llévate tu rescate, y elige a cien cautivos! Son tuyos.
Sólo una cosa debo decirte. Hay un cristiano, Lusiñán, que desciende de los antiguos reyes de Jerusalén...
"No puedo libertarlo, pues sería yo su esclavo si él triunfara. En cuanto a Zaira, puedes saber que la amo, y que espero su palabra para hacerla Sultana."
¡Zaira!... ¡Pero, señor!... ¡Nació cristiana! Su libertad y la de Lusiñán me prometiste un día...
¡Ni todos los reyes y guerreros de tu patria serían capaces de arrancármela!
¡Basta! ¡Respeto tu virtud, pero empieza a enojarme tu lenguaje! ¡Retírate!
Dos soldados de la guardia, que se colocaron al instante al lado de Nerestán, hicieron comprender al caballero que debía callarse. Partió, en silencio, y esa misma noche, reunido con los caballeros cristianos que había liberado, departía con Chatillon, fiel servidor de Lusiñán, el descendiente del primer Rey de Jerusalén, y...

...lo ponía al tanto de lo o c u rrido. Nerestán había pasado su niñez junto a Zaira, pues ambos fueron e d u c ados por el Sultán Noradino, padre de Orosmán. Pareciale ahora imposible que Zaira pudiese amar a un infiel, y así se lamentaba, cuando Chatillon, que le escuchaba en silencio...
Bravo Nerestán, no os lamentéis. Quizá la Providencia se valga de Zaira para que podamos obtener la libertad de nuestro jefe.
¿Qué queréis decir? ¿Que le pida a ella que interceda ante el Sultán?
Chatillon asintió. El celoso Sultán, sin embargo, no permitiría fácilmente a Nerestán entrevistar a Zaira. Las leyes del serrallo eran terminantes en este aspecto. Así lo manifestó Nerestán, pero en ese momento...
...oyeron abrirse la puerta del aposento que servía de albergue a los cautivos, y, ante su asombro, entró Zaira...
¡Dios vivo! ¡Es la misma Zaira quien viene!
¡Algo grave debe de haber ocurrido!
La doncella avanzó resueltamente al encuentro de sus amigos...
A vos os busco, Nerestán. No temáis nada. El mismo Orosmán me ha permitido veros.
¡Veros! ¿P a r a qué? ¿No sois vos quien ha abjurado de su fe, quien...?
¡Acabo de libertar a vuestro Rey! Lo veréis ahora mismo. Lusiñán ya viene. Pedí su libertad a Orosmán, y me la dió. ¡Es generoso y grande!
No había terminado Zaira de hablar cuando la puerta volvió a abrirse. Conducido por dos esclavos cristianos entró el anciano Rey. —¿Dónde me lleváis? ¡Mis fuerzas me abandonan! ¿No me dejaréis morir en paz?
Estáis libre, señor. ¡No temáis!
¡Padre, señor nuestro!

Solícitos, los cautivos ayudaron a sentarse al viejo Rey, ya muy enfermo...
¡Libre! Y ¿a quién debo esta libertad?
Al caballero Nerestán, señor.
"Cautivo desde su nacimiento, el Sultán le permitió regresar a Francia. De allí volvió con nuestro rescate." Zaira explicó a Lusiñán el modo en que habían ocurrido las cosas. El viejo Rey recordó a Chatillon cómo perdió sus cuatro hijos, dos muertos, y otros dos, un niño y una niña, perdidos en Jerusalén, sin duda cautivos hoy, si acaso vivían, del Sultán. Nerestán dijo entonces que recordaba cómo de niño lo trajeron a este palacio, guiado por soldados musulmanes, y el Rey, mirándolo...
¿No conocéis a mis hijos, entonces? Ese aspecto vuestro... ¡Dejadme que os mire!... Y vos, señora, acercaos...
¡Ese adorno! ¡Esa cruz! ¿Desde cuándo la lleváis?
Desde mi infancia, señor.
Y, tomando la cruz en sus manos, el anciano abrumó a Zaira preguntándole si la ha llevado siempre colgada al cuello, si de niña fue traída a ese palacio...
¡Es ella, Dios mío! Esta cruz fue de mi esposa. Con ella adornó el cuello de mi hija. Y vos, Nerestán, ¿también...
..."no tienes en el pecho una profunda cicatriz de espada?"
¡Sí, señor mío!... ¿Sois, acaso...?
¡Vuestro padre! ¡Dios ha permitido que antes de morir recuperara a mis hijos!
Emocionados por el patético reencuentro del padre y sus hijos, por el cual Zaira y Nerestán se reconocen a la vez como hermanos, los cristianos cautivos permanecieron en silencio, enjugando algunos las lágrimas. De pronto, el anciano Rey preguntó a Zaira si seguía siendo cristiana, y...
...ésta, bajando los ojos...
Vano sería el ocultároslo, padre mío. El Sultán me ama, y lo amo. Me ha pedido que sea su esposa en el trono, y, hace una hora, le he dado mi asentimiento.

Al oír esto, todos quedaron estupefactos. El Rey, horrorizado, pidió a Zaira que no traicionase la fe de sus padres uniéndose al mayor enemigo de la cristiandad, pero la llegada de Corasmín, enviado por el Sultán en busca de Zaira, interrumpió sus imprecaciones. Zaira, confundida, prometió hacer todo lo que estuviese al alcance de sus fuerzas...

...y, al partir con Corasmín, el Rey le dijo que guardara el secreto sobre el parentesco que acababa de serle revelado. Zaira lo prometió, y, en presencia de Orosmán...

Zaira no supo qué decir. Una lucha tremenda se estaba librando en su alma entre las obligaciones que le imponían su fe y su alto nacimiento, del que acababa ahora de enterarse, y su amor por el Sultán. Era una princesa cristiana por su cuna. ¿Podía contraer enlace, en ese carácter, con un príncipe musulmán?

Pero estaba obligada por un juramento a no revelar la causa real de su desconcierto, y, pensando en acudir a su hermano en busca de consejo...

Orosmán miró fijamente a Zaira. La doncella sabía que las leyes musulmanas prohibían a una mujer del serrallo, y más aún a la prometida del Sultán, tal entrevista a solas.

SENSACIONAL ESTRENO
IMPERIAL FILMS

"EL MOLINO DE LAS MUJERES DE PIEDRA"

con

PIERRE BRICE — SCILLA GABEL

WOLFANG PREISS

Dirigida por G. Ferroni

A esta película pertenece la tapa de este número de ALBUM INTERVALO.

Corasmín llevó la orden a Nerestán, y el asombrado caballero fue introducido en los aposentos de Zaira, y dejado allí a solas con la joven. Mientras tanto, Orosmán aguardaba con impaciencia a Corasmín, y cuando éste entró...

Gravemente, mientras Zaira sollozaba, Nerestán le dijo que no podría ver ya vivo a su padre. Había perdido el sentido, y quizá en esos momentos hubiera muerto. Pero sus últimas palabras fueron para ella: la conminaba a que abjurase de su insensato amor, a que recibiera el bautismo cristiano e hiciera penitencia.
Zaira, trastornada, preguntó a su hermano qué debía hacer, y éste respondió: recibir el bautismo.

—Volveré. Ya que no puedes abandonar este palacio, te haré llegar mis noticias. Un viejo sacerdote te bautizará.
Haré lo que me mandes. Pero ¡no sé cómo podré tener fuerzas, Nerestán! ¿No comprendes? ¡Lo amo!
¡Mata ese amor! ¡Eres hija de reyes! ¡Te debes a tu Dios y a tu pueblo!
En ese momento, Corasmín se hizo notar a lo lejos, y se quedó allí, a la espera de las órdenes de Zaira. Esta, al verlo, pidió a su hermano que se retirara y le prometió que esperaría sus noticias. Cuando estuvo sola, sumida en su dramático dilema, sollozó en silencio. Orosmán, que aguardaba la salida de Nerestán, acudió al instante, y...
...Zaira, al verlo llegar, se enjugó rápidamente las lágrimas, compuso el gesto...
Ya se ha ido, señor. ¡Gracias otra vez por haberme permitido verlo!
Dejemos eso. Quiero que hablemos de nuestra boda. He dado órdenes de que mañana mismo, al romper el alba, el pueblo inicie sus oraciones por ti.
Y fervorosamente Orosmán comunicó a Zaira que todo estaba dispuesto para dar comienzo, al día siguiente, a la ceremonia de los esponsales. La desdichada joven, incapaz de formular una queja, pidió a Orosmán que la dejara reposar, alegando la fatiga que le habían producido las emociones de ese día. Orosmán, desconcertado al no ver en el rostro de Zaira la felicidad que esperaba provocar con su noticia, se...
....mordió los labios. Pensó en Nerestán, y esa idea lo ofuscó momentáneamente. Pero, desechando como vil la duda que acababa de cruzar su imaginación, se retiró, luego de besar la mano de Zaira. Esta pasó una noche de angustia...Por la mañana, sin haber logrado aún adoptar una resolución, hallábase...
...desvelada, mirando por la ventana cómo en la plaza, visible desde allí, un gran número de musulmanes oraba.
Llevó maquinalmente la mano a la cruz de oro que pendía de su pecho, y pensó con ansia en su amiga Fátima. Quizá llegara ella para confortarla, para darle consejo. Pero estaba sola. Oyó de pronto un ruido de pasos, y volviéndose, esperanzada, distinguió a un esclavo que se aproximaba hacia el sitio en que se hallaba.

Se cubrió el rostro con el velo, y, cuando el esclavo estuvo cerca...
Mi señora, Orosmán os pregunta si podéis recibirlo.
¡O r osmán!... ¡Oh, sí! Dile que lo espero.
Rápidamente partió el esclavo. Zaira trató de ordenar sus pensamientos, pero al momento vió llegar a Orosmán. El Sultán se aproximó solícito hacia ella...
¡El pueblo ora por ti, amada mía! ¡Por nosotros! ¡Todo está listo! Haré venir a tus esclavas para que te vistan... ¿Quieres?
¡Orosmán! ¡Un momento! ¡Espera, espera!...
Y con frases confusas, i n t e rrumpidas por el llanto que no pudo contener por más tiempo, la joven rogó al Sultán que postergara la ceremonia de los esponsales hasta el día siguiente. Orosmán le pidió que le revelara el motivo de su desazón, la causa de ese pedido...
Pero Zaira, obligada por el juramento que había hecho a Lusiñán, sólo pudo repetirle que lo amaba y le pidió que le concediera ahora esa gracia.
Está bien. Será c o m o lo pides. P e r o ¿m a ñ a-na?...
Mañana sabrás t o d o. ¡Te lo juro! Mientras tanto, te repito que es algo que no desmiente mi amor, que no te alcanza en modo alguno. ¡S ó l o a mí lastima!...
Las dudas y el recelo volvieron a Orosmán. Pero, repitiéndose a sí m i s m o: "Me ama, debo creerle. Mañana sabré todo", partió, a pedido de Zaira. Corasmín lo aguardaba. R á p i d a mente Orosmán le contó lo sucedido, y, de pronto...
¡Dime la verdad, Corasmín! ¡Zaira pidió ver a Nerestán! ¿Has creído notar algo? ¡Dímelo!
Ella sollozaba, señor. El caballero también parecía conmovido...
Orosmán se llevó la mano a los ojos...
¡L l o r a b a! Ese hombre p a r t e e s t a tarde. ¿Verdad?
Sí. No creo que podáis pensar en nada. Si no os amara, ¿no habría partido con él?
¿No le prometisteis la l i b ertad? ¿No decidió aceptaros l i b r emente, acaso?
Sí, sí. ¡Qué me importa de ese Nerestán que partirá para siempre! Pero... ¿por qué llora Zaira, por qué me rehuye?

El buen Corasmín tranquilizó a su amo, y logró persuadirlo al fin de que esperara. Sin duda, con la partida de esos cristianos pasarían las penas de Zaira. Ella era cristiana. Había sacrificado su regreso a la lejana patria por él. Lusiñán, aquel a quien respetaba como a su Rey, había muerto. ¿No era natural que, a pesar de amarlo y preferirlo al resto del mundo, se sintiera apesadumbrada por lo que ocurría?
Mientras tanto, Nerestán, resuelto a llevar a cabo su propósito de bautizar a Zaira antes de partir, y de rogarle una vez más que, abandonando a Orosmán, regresase a Francia, aun cuando fuera a costa de su vida, entregaba a un esclavo un billete para Zaira, luego de sobornarlo. Este aceptó rápidamente el encargo...
Pero, fiel a su amo, en lugar de cumplirlo se encaminó directamente donde estaba Orosmán, acompañado de Corasmín...
Señor, Nerestán, el francés, me ha entregado este billete para mi señora.
Orosmán quedó un instante atónito, como si lo hubiera alcanzado un rayo. Pero de pronto, precipitándose...
¡Un billete!... ¡Ya ves, Corasmín!... ¡Yo no me engañaba!
¡Aguardad, señor!¡ Leed primero ese papel! ¡Quizá os engañéis!

YO MISMA
confecciono
CAMISAS
en 3
Lecciones Será una Experta CAMISERA
BASTA DE CURSOS LARGOS Y CANSADORES!!!
Ahora solamente con 3 lecciones de nuestro curso, usted sabrá confeccionar camisas de Hombres, Damas y Niños. Refaccionar cuellos y puños.
Usted sabe que una camisa de medida cuesta muchos cientos de pesos. Ahórrese la diferencia confeccionando y arreglando para usted y los suyos o para su venta.
Academias
TACUARI
PRIMERA Y UNICA ESPECIALIZADA EN CAMISAS
GRATIS sírvase enviarme informes del curso para aprender a hacer CAMISAS
NOMBRE
DIRECCION
LOCALIDAD
PROVINCIA
MORENO 876 Bs. As.

Pero Orosmán no le oía. Pálido de ira y de dolor, miró el papel. En él pudo leer este mensaje: "Querida Zaira: Ya es tiempo de vernos. Junto a la mezquita, en el serrallo, hay un paso estrecho que te permitirá salir sin ser vista. Allí te aguardaré. Sé discreta y fiel, pues si no harás peligrar mi vida. Nerestán."
En silencio, Orosmán tendió el papel a su servidor, quien, al leerlo, no tuvo ya ninguna duda. La idea de la venganza, que estaba reflejada en el rostro de Orosmán, pálido ahora como el de un espectro, se agitó en él. Orosmán, siempre inmóvil, había movido sólo una mano para llevarla al cabo de sus puñales, que sobresalían de su cintura.
Corasmín observaba en silencio a su señor, comprendiendo la lucha que se libraba en su alma. Al fin, el Sultán movió una mano...
Quiero verla antes de decidir nada. ¡Llámala!
Corasmín vaciló un instante...
¡Señor!... Llorará, os conmoverá... Si os engañó una vez...
¡Llámala, he dicho!
Corasmín se inclinó y partió. Orosmán guardó el billete de Nerestán, y cuando llegó Zaira, mirándola fijamente...
Me dijiste que mañana sabría la causa de tu secreto pesar, de tu deseo de postergar los esponsales...
Os lo juré, señor. Vuelvo a jurarlo.
Piensa ahora en lo que dirás. Si no me amas, serás perdonada y quedarás libre. Quizá el temor te indujo a aceptarme. Pero mañana sería tarde. ¡Dime ahora si me amas de verdad!
Las lágrimas acudieron a los ojos de Zaira, que, mirando a Orosmán...
¡Si no te amara, no bastarían tu poder ni tu trono para seducirme! ¡Te dije que te amo, Orosmán, y lo juro! ¡Nada de lo que me ocurre es rival de tu amor!
La espontaneidad de Zaira, la sinceridad que brillaba en sus ojos, hicieron vacilar a Orosmán. La idea de que su hipocresía llegara hasta ese punto le pareció monstruosa, y, casi desfalleciente, alargó una mano...
¡Vete! Está bien. Mañana hablaremos...

SEA UD. INGENIERO EN RADIO TELEVISION

ESTUDIO GRATUITO Y EMPLEO

A PERSONAS DE AMBOS SEXOS, DE TODO EL PAIS Y DEL EXTERIOR, APRENDIENDO EN SU DOMICILIO

INSCRIPCIONES LIMITADAS

CURSOS de DIFUSION TECNICA:
MATEMATICAS SUPERIORES para RADIO y TV
TELEVISION ACUMULADORES ELECTRICOS

Escriba, enviando sus datos personales, a
"UNITED TECHNICAL INSTITUTIONS"
SECCION ELECTRONICA

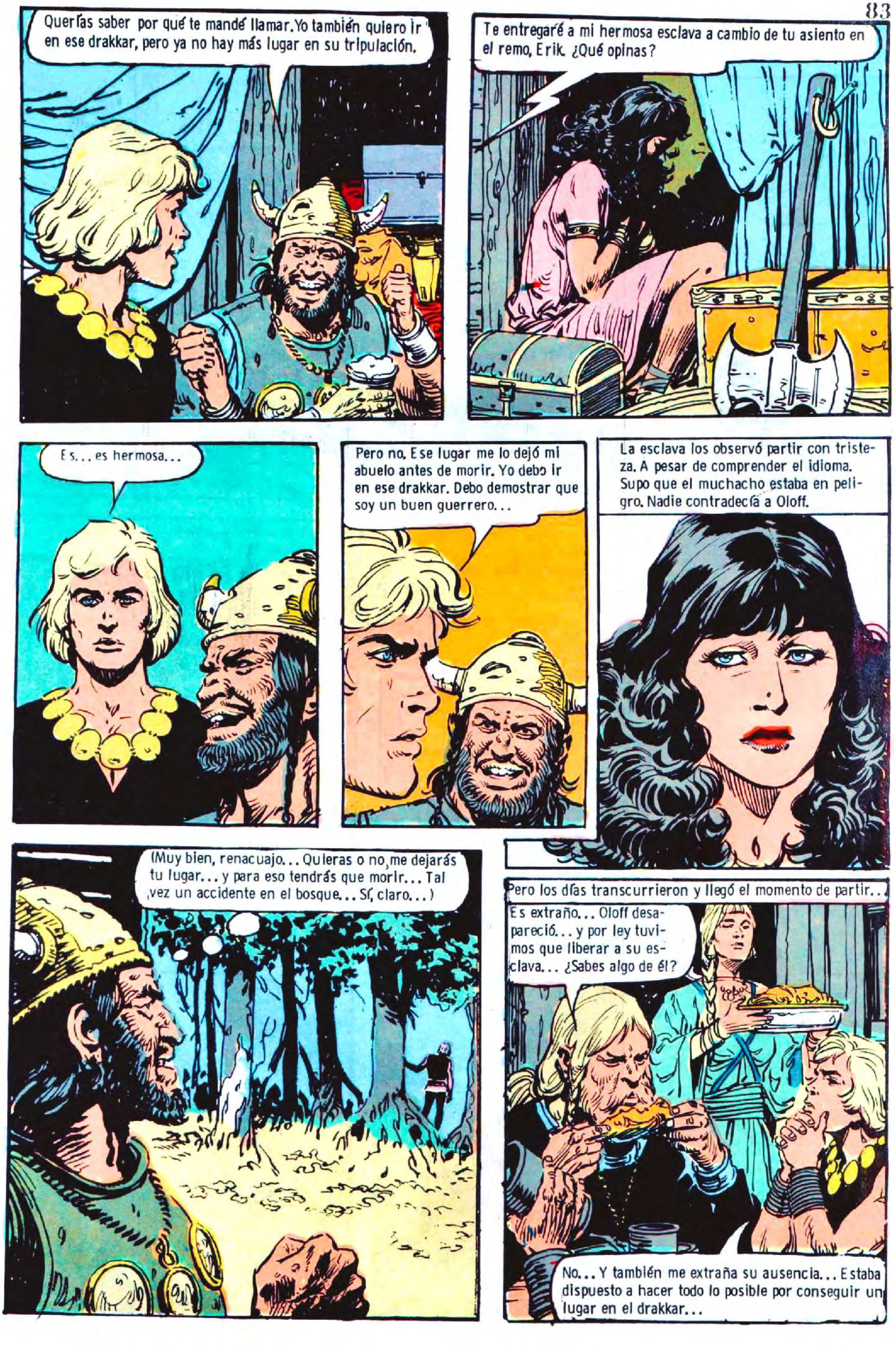
CASILLA DE CORREO Nº 1790
BUENOS AIRES

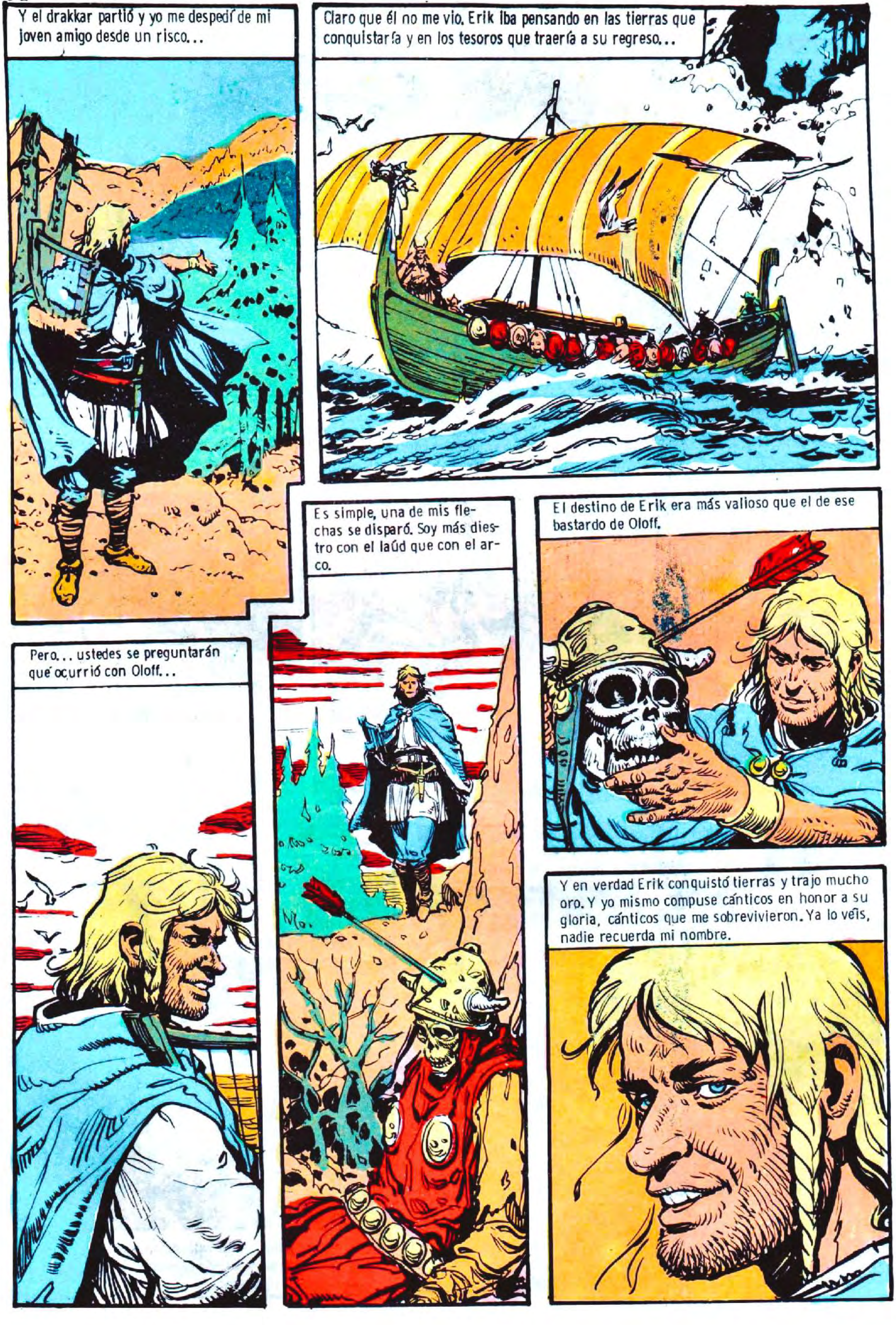
Escaneado por: Esteban/Columberos

La infeliz doncella cayó, con un ronco gemido. Orosmán permaneció de pie, mirándola, y Fátima...
¡Señor, señor! ¡Ella te amaba!...
¡Calla, maldita! ¡Calla!
En ese instante se oyó un rumor de pasos. Corasmín y la guardia traían detenido a Nerestán. Este, al ver a Zaira, trató de desasirse de los guardias...
¡Soltadme!... ¡Zaira! ¡Zaira!
¡Ahí tienes a tu amante, infiel amigo, mal caballero! ¡Comienza a sufrir el suplicio que te está reservado!
En vano Nerestán se debatió entre las manos de sus guardias. Aturdido por lo que acababa de oír...
¿Qué dices? ¡Insensato! ¡Mi hermana es! ¡Hija de Lusiñán como yo mismo! ¡Le traía el último adiós de nuestro padre! ¡Maldito seas!
Orosmán retrocedió, tambaleándose. La luz se hizo repentinamente en su espíritu: las dudas de Zaira, sus sollozos, sus protestas sinceras de amor...Fátima, acercándose...
¡Su único crimen fue luchar contra la fe paterna, defendiendo el amor que te tenía! ¡Pensaba en morir antes de abandonarte!
De pronto, algo pareció serenarse en Orosmán. Una calma terrible descendió sobre su rostro. Volviéndose hacia Nerestán...
Estás libre, Nerestán. Tú y los cautivos cristianos. Llevarás el cuerpo de Zaira a tu patria para que descanse en la tierra de sus padres...
Y mostrando el puñal, tinto aún en sangre...
¡Muéstrales este puñal, y diles que si con él di muerte a esta cristiana, con él también hago pagar el crimen!
Y, en un ademán rápido, Orosmán se clavó ese mismo puñal en el pecho. Nerestán, Corasmín, todos los que lo rodeaban, corrieron hacia él. Pero Orosmán cayó, ya sin vida, sobre el cadáver de Zaira.
ALBERTO SALINAS
FIN

CANTO PARA UN GUERRERO
POR GRAHAM PERRY
Mi nombre no importa porque pronto lo olvidaríais. Yo hablo de otros nombres, nombres con los que compuse "kenningars" de batalla y gloria, nombres que fueron historia.
¡Erik! ¿Dónde te has metido, muchacho malcriado?
Dibujos de SALINAS
Déjalo ya, Igor. No haces más que cargarlo de trabajo inútil en vez de entrenarlo para el largo viaje que le espera.
¿Entrenarlo? Nunca lo encuentro cuando llega el momento de hacerlo. Siempre lo veo corriendo detrás de las muchachas y lo peor es que a ellas les encanta. No hacen más que hablar de Erik.
Y tú lo consientes demasiado. No deberías de ser tan blanda con él.
13-370

Pero igual te amo, mujer. ¡Te amo como a nadie!
¡Oh, suéltame! ¡Suéltame!
Ni se atrevan a hacer ruido, allí está nuestro padre buscándome otra vez. Si nos ve sin hacer nada, nos castigará haciéndonos lavar toda la ropa.
Bah... ¿No eras tú el que debía hacerlo hoy?
Tal vez, pero el que llegue último al roble lo hará por mí.
¡Eh, espera marrano! ¡Has salido primero!
Sí, Erik tenía la inocencia de un cachorro. Creía tener el mundo en un puño, pero, a veces, eso no es más que una ilusión...
Y las ilusiones pueden ser hermosas como las muchachas danesas...
Adiós, Erik...
¡Ven, Erik! ¡Atrévete a robarme otro beso!
O terribles como Oloff, el negro...
Ah, veo que el inquieto Erik está aquí...

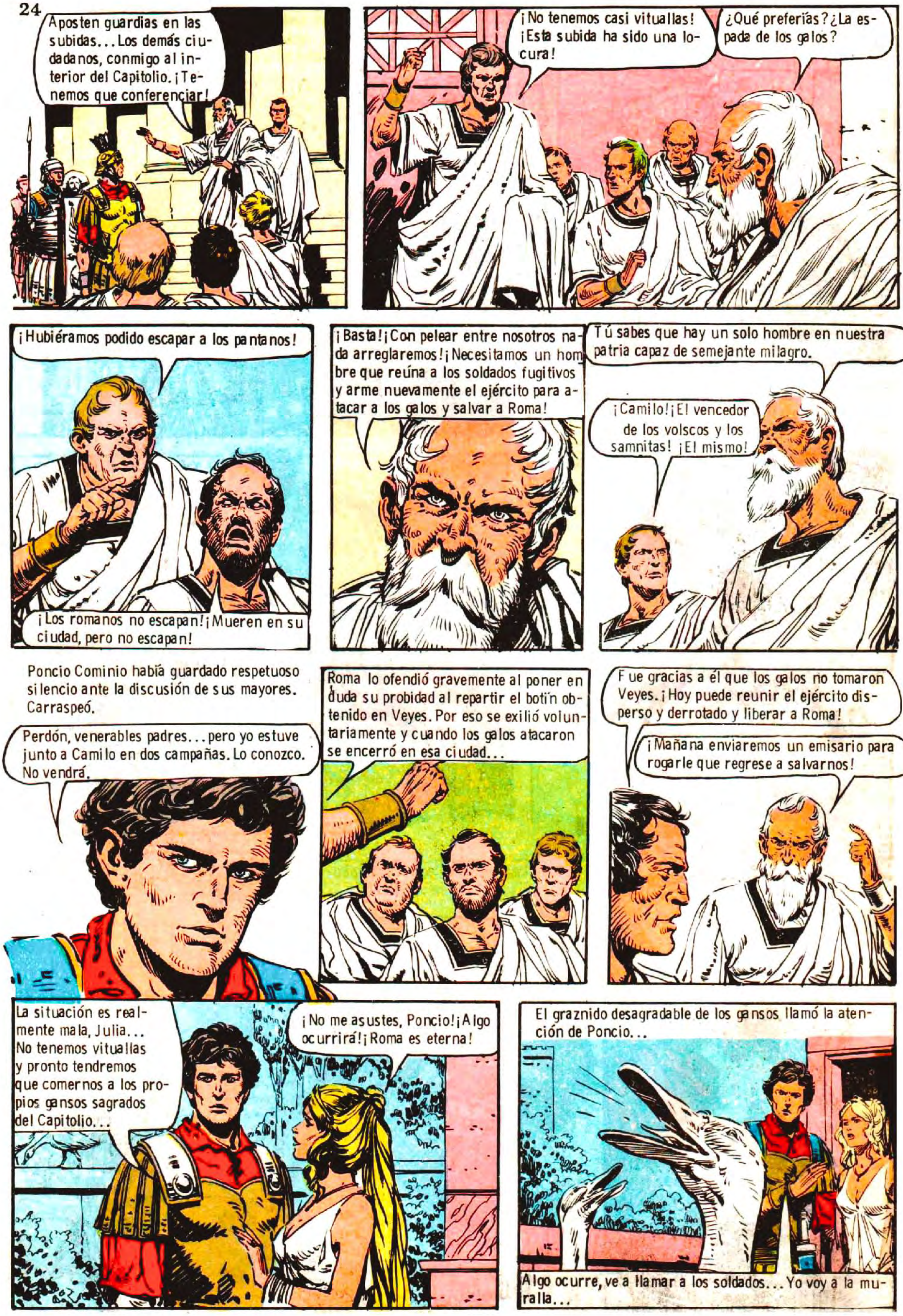

Querías saber por qué te mandé llamar. Yo también quiero ir en ese drakkar, pero ya no hay más lugar en su tripulación.
Te entregaré a mi hermosa esclava a cambio de tu asiento en el remo, Erik. ¿Qué opinas?
Es... es hermosa...
Pero no. Ese lugar me lo dejó mi abuelo antes de morir. Yo debo ir en ese drakkar. Debo demostrar que soy un buen guerrero...
La esclava los observó partir con tristeza. A pesar de comprender el idioma. Supo que el muchacho estaba en peligro. Nadie contradecía a Oloff.
(Muy bien, renacuajo... Quieras o no, me dejarás tu lugar... y para eso tendrás que morir... Tal vez un accidente en el bosque... Sí, claro...)
Pero los días transcurrieron y llegó el momento de partir...
Es extraño... Oloff desapareció... y por ley tuvimos que liberar a su esclava... ¿Sabes algo de él?
No... Y también me extraña su ausencia... Estaba dispuesto a hacer todo lo posible por conseguir un lugar en el drakkar...


Y el drakkar partió y yo me despedí de mi joven amigo desde un risco...
Claro que él no me vio. Erik iba pensando en las tierras que conquistaría y en los tesoros que traería a su regreso...
Pero... ustedes se preguntarán qué ocurrió con Oloff...
Es simple, una de mis flechas se disparó. Soy más diestro con el laúd que con el arco.
El destino de Erik era más valioso que el de ese bastardo de Oloff.
Y en verdad Erik conquistó tierras y trajo mucho oro. Y yo mismo compuse cánticos en honor a su gloria, cánticos que me sobrevivieron. Ya lo veis, nadie recuerda mi nombre.

Todos recuerdan el nombre de ese muchacho. Todos recuerdan el nombre de Erik, el Rojo.
FIN

CON HIERRO, NO CON ORO
Por GIAN - GALEAZZO BRUNO • Dibujos de SALINAS
Ya están aquí.
La cruel espada de Brenn, su jefe de guerra, corta, mutila, mata... Y los palacios se incendian y las sagradas vestales son asesinadas.
¡Los galos saquean Roma!
7-251

¡Al Monte Capitolino! ¡Rápido!
Mientras las hordas semisalvajes roban y se emborrachan, los sobrevivientes con sus familias inician el penoso ascenso al Monte Capitolino, en cuya cumbre el Capitolio parece ofrecerles refugio...
Se combate duramente para ganar el derecho a la vida.
Y es uno de los jóvenes patricios, Poncio Cominio, quien se destaca en esa jornada de luto y desesperación.
¡Scavonch! ¡Hermano! ¡Maldito romano...!
¡Lo has matado! ¡Te lo cobraré con sangre... así sea mi última acción en la tierra!


Aposten guardias en las subidas... Los demás ciudadanos, conmigo al interior del Capitolio. ¡Tenemos que conferenciar!
¡No tenemos casi vituallas! ¡Esta subida ha sido una locura!
¿Qué preferías? ¿La espada de los galos?
¡Hubiéramos podido escapar a los pantanos!
¡Los romanos no escapan! ¡Mueren en su ciudad, pero no escapan!
¡Basta! ¡Con pelear entre nosotros nada arreglaremos! ¡Necesitamos un hombre que reúna a los soldados fugitivos y arme nuevamente el ejército para atacar a los galos y salvar a Roma!
Tú sabes que hay un solo hombre en nuestra patria capaz de semejante milagro.
¡Camilo! ¡El vencedor de los volscos y los samnitas! ¡El mismo!
Poncio Cominio había guardado respetuoso silencio ante la discusión de sus mayores. Carraspeó.
Perdón, venerables padres... pero yo estuve junto a Camilo en dos campañas. Lo conozco. No vendrá.
Roma lo ofendió gravemente al poner en duda su probidad al repartir el botín obtenido en Veyes. Por eso se exilió voluntariamente y cuando los galos atacaron se encerró en esa ciudad...
Fue gracias a él que los galos no tomaron Veyes. ¡Hoy puede reunir el ejército disperso y derrotado y liberar a Roma!
¡Mañana enviaremos un emisario para rogarle que regrese a salvarnos!
La situación es realmente mala, Julia... No tenemos vituallas y pronto tendremos que comernos a los propios gansos sagrados del Capitolio...
¡No me asustes, Poncio! ¡Algo ocurrirá! ¡Roma es eterna!
El graznido desagradable de los gansos llamó la atención de Poncio...
Algo ocurre, ve a llamar a los soldados... Yo voy a la muralla...

Era una avanzada que procuraba silenciar a los centinelas...sin contar con la algarabía de los gansos sagrados.
¡Alerta!¡Alerta! ¡Los galos!
¡Tú!¡El asesino de mi hermano!
Lo maté en buena lid, galo..., como te mataré a ti...
¡Mald...!

¡Ha sido nuestra primera victoria desde que los galos tomaron Roma!
¡Gracias al aviso de los gansos sagrados!¡Y alguien hablaba de comerlos!
Al día siguiente...
¡Alguien tiene que ir a Veyes a buscar a Camilo y hacerle entender que solamente él salvará a Roma!¡Si el Monte Capitolino cae, desaparecerá Roma!
Yo iré venerable padre.
¿Sabes el peligro que te acecha, verdad?Lo más probable es que te capturen los galos y mueras de la forma más atroz.
Yo iré.
¡Adiós, mi amor!¡Si no regreso, piensa que moriré por Roma...y por ti!
¡No hables asi!¡Volverás!¡Por los dioses... vuelve!
Algo se mueve... ¿quién vive?
¡Un romano!¡A él!
¡Alto o ...!

¡El Tíber... es mi única salvación!
Las lluvias del otoño habían aumentado el caudal del río de Roma... Poncio corrió...
¡Maten al romano!
¡Se ha hundido! ¡Se ha hundido!
Nadó bajo las turbias aguas del Tíber hasta que se alejó de las antorchas. Los pulmones amenazaban estallar, pero seguía... sabía que algo más valioso que su vida dependía de él: Roma. La eterna.
Camilo, el exiliado jefe de guerra, estaba en su severa vivienda de Veyes. Gracias a su astucia y a los preparativos militares hechos, había evitado que los galos ocuparan la ciudad durante la triunfadora invasión.
¡Señor... un romano cubierto de fango quiere verte!
¿Un romano? ¡No quiero ver romanos!
¡El general no quiere recibirte!
¡Pues me verá igual!

¿Cómo te atreves?
¡Roma está en peligro de muerte, Camilo! ¡Y tú...
...eres romano!
¡Los romanos me arrojaron al exilio acusándome de peculado! ¡Ya no soy romano!
¿No es romano el gran Camilo, el vencedor de los samnitas y los volscos? ¿No es romano el hombre cuyos padres están sepultados en el Monte Aventino con los patriotas fundadores de la ciudad?
¿Sabes que los galos acampan en el Senado? ¿Que las tumbas de tus antepasados son profanadas por los bárbaros?
¡Basta! ¿Qué pretendes?
¡Que vengas con el ejército que te acompañó a Veyes para salvar a Roma! ¡Los soldados fugitivos se te reunirán y derrotarás a los galos! Estamos sitiados en el Monte Capitolino... ¡Si el monte cae, Roma morirá!
El orgulloso rostro del guerrero se ensombreció. La humillación que le habían hecho todavía estaba viva en su ánimo. Por otra parte, no podía permitir que salvajes llegados desde allende los Alpes destruyeran su ciudad.
Soy un desterrado. Solamente un decreto del Senado romano podría autorizarme a regresar...
¡Pero es el Senado el que te pide que vuelvas!

¡Tráeme el decreto y regresaré con mi ejército!¡Es todo!

...y volverá solamente si media un decreto del Senado levantando su destierro...
¡Es un insolente! ¿Qué pretende?
Es hombre digno y orgulloso... está herido en sus sentimientos. Yo lo conozco. Si quieren que acuda a salvar a Roma... ¡firmen su indulto y den un decreto!
¿Vas a volver a Veyes hoy mismo? ¡Estás agotado! ¡Ya amanece... y te matarán!
¡Si no lo hago, los galos nos matarán a todos!
¡Mañana atacaremos a los perros romanos! ¡No podrán sobrevivir!
Llegó al borde del agotamiento a Veyes, blandiendo el decreto del Senado que devolvía todas sus dignidades a Camilo. El gran guerrero lo leyó detenidamente.
Te has portado, Poncio Cominio... ¡bravo!

No lo hice para merecer tu aprobación, señor...¡Roma caerá mañana si no acudimos en su ayuda!
Mi ejército está preparado y los fugitivos del ejército romano hace días se han unido a mis hombres, Poncio. Podemos partir inmediatamente.
Los galos atacan por todos los flancos y la mermada guarnición, dominada por el sueño y las privaciones, apenas logra hacer frente...
¡Tregua!¡Tregua!¡Queremos hablar con Brenn!
Se reúnen los honorables senadores y una delegación de patricios con el feroz jefe galo en las faldas del Capitolino...
Van a darnos todo el oro que alcance a pagar mil talentos...y abandonaremos Roma. De lo contrario, la destruiremos y mataremos a todos los prisioneros.
¿Mil talentos?¡No los tenemos!
¡Trae tus vasos sagrados...tus joyas domésticas...dile a tus mujeres que se despojen de todo cuanto tienen y lo reunirás!¡Lo pesaremos!
¡Esta balanza pesa mal!¡Aquí hay más de mil talentos!
Brenn lanza una risotada brutal y arroja su gran espada en el plato de la balanza, inclinándola más aún.
¿Aún esperas justicia?¿Tú, un vencido?¡Ay de los vencidos!

¡No es con oro sino con hierro que pagaremos nuestro rescate!
¡¿Qué?!
¿Querías oro?¡Tendrás hierro frío en las entrañas, galo!¡A ellos!
El disciplinado ejército de Camilo se lanza sobre el campamento galo sorprendiendo a los guerreros lejos de sus caballos.
¡Traición!
¡Revancha!

¡Esta es tu última hora, maldito romano!
¡Habla menos y pelea más, perro galo!
¡En retirada!
Me muero, Camilo, pero muero dichoso... has salvado a Roma.
¡Tú la has salvado! ¡Y no morirás, hijo mío..., como que me llamo Camilo! ¡Sacerdotes!
¡Juro que si no curan a este joven seré yo quien incendiará el Capitolio! ¡Me marcho a perseguir a los galos! ¡A mi regreso lo quiero sano y salvo!
Después de todo, creo que viviré... mi general lo ha ordenado, y las órdenes de Camilo se cumplen.
¡Claro que vivirás, tonto! ¡Para casarte conmigo!
ALBERTO SALINAS
La tranquilidad ha vuelto a Roma. La Ciudad Eterna puede seguir transitando hacia sus trascendentes destinos... o hacia la simple vida cotidiana de sus habitantes. El peligro ha pasado.
Fin

EL CENTURIÓN
Por ARMANDO FERNÁNDEZ
El sonido de flautas y caramillos invadía el gran salón de banquetes del palacio. Una sensual bailarina hacía ondular su moreno vientre para deleite de los cortesanos allí reunidos.
Dibujos de SALINAS
Herodes, el Grande, rey de Judea, se mesó la entretejida barba negra como ala de cuervo y una sonrisa torcida se dibujó en sus labios.
¿Te gusta la muchacha, noble Acaxius?
Es bonita, no puede negarse.
Si la deseas te la enviaré para que entibie tu lecho esta noche.
No es mala idea. Es una de las pocas cosas bellas que he visto aquí. Estoy harto de esta tierra de pastores y sólo ansío volver a Roma.
15-141

Ah, tienes suerte, noble tribuno. En cambio yo...debo gobernar a este pueblo difícil que me odia... y mantenerlo leal al emperador.
Lagrimeas como un cocodrilo, Herodes. Las legiones de Roma te han permitido conquistar Jerusalén y extender tu dominio por toda Palestina. ¿Qué más quieres?
Los ojos del déspota, viejos en lujuria y placeres,se ensombrecieron.
Algo terrible me amenaza...mis augures me lo han prevenido...
¿Bromeas? Mientras tengas el favor y la protección de Roma eres invulnerable. ¿Quién es tu enemigo?
El Mesías.
¿Mesías? ¿Quién es? ¿Algún jefe de las tribus del desierto?
Es el Salvador, el que liberará al pueblo de mi yugo...Los hebreos creen que vendrá...
Y los augures predijeron que su nacimiento está próximo. Mi reino está en peligro, noble tribuno...
¿El gran Herodes teme a un niño que no ha nacido? Es lo más cómico que he escuchado...
No te rías, tribuno. El Mesías vendrá, pues así fue anunciado por los profetas.
Bah, me aburres. No hay más dioses que los de Roma ni más poderes terrenales que los del emperador. Puedes dormir tranquilo, rey de Judea.

¡Ningún Mesías turbará tu reposo...ni el mío...! ¡Ja, ja!
(El romano nada sabe de estas cosas. Los augures lo han dicho. Él está próximo a nacer...y un prodigio lo anunciará...)
(Es Él o yo...por lo tanto...el Mesías debe morir...)
Pero no a todos los romanos les disgustaba lo que había en esa tierra de cabras, ovejas y verdes olivares. El centurión Marco Publio podía dar fe de ello.
Hace horas que aguardo para verte, Ruth...
Tal vez no debiste hacerlo...
Pronto deberás marcharte, protegiendo y acompañando al tribuno romano que es huésped del tirano. No debió nacer entre nosotros este...
Este amor ¿verdad?

Dime que vendrás conmigo y te llevaré a Roma. Te mostraré la opulencia de la ciudad que gobierna el mundo y...
Ah, Marco...esos son sólo sueños. Mírame...soy una simple campesina hebrea. Mi familia ha vivido por generaciones en Jerusalén. ¿Cómo crees que puedo abandonarlos?
Ven conmigo. Te convertirás en mi esposa y...
Es imposible. Lo sabes bien. Hay mil cosas que nos separan. Tú debes partir...y yo debo quedarme...y olvidarte...
Tienes buen corazón pero eres un idólatra. Tus divinidades son sólo trozos de piedra. En cambio, nuestro Dios, el verdadero, nos enviará el Mesías, el Salvador, el que nos redimirá del yugo que...
No hablemos de tu Dios o de los míos. Sino de tí y de mí. Deberíamos...
Adiós, Marco. Es inútil y lo sabes...
¡Ruth...!
(Tu Dios...mis dioses...bah... No creo en ninguno de ellos. Los dioses nunca responden y creo que les importa un bledo la suerte de los mortales...)

Un momento...¿quién está ahí...?
El centurión desenvainó la espada. Las callejas de Jerusalén podían encerrar muchos riesgos para los aborrecidos romanos...
¡Mostraos o...!
Cálmate, centurión. Como puedes ver, somos gente de paz. No debes sobresaltarte, mi esposa y yo buscamos un lugar para pernoctar. Llegamos a Jerusalén para presentar a nuestro niño al templo, según es costumbre. Mañana regresaremos a nuestro hogar en Belén.
El niño dormía plácidamente en el regazo de su madre y Marco Publio se descubrió contemplando el rostro de aquella mujer, como fascinado.
Yo...

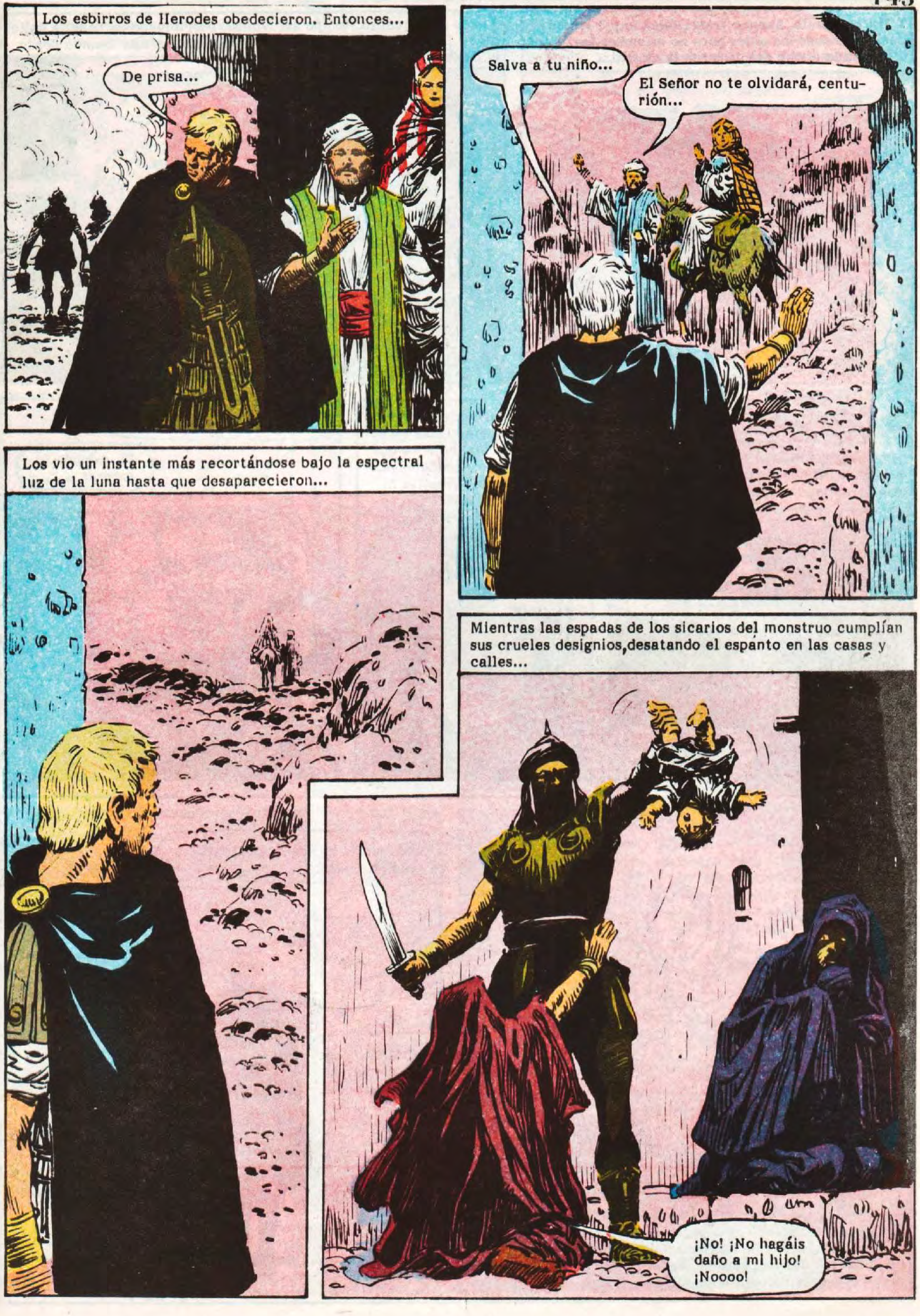
Y jamás supo qué fuerza le impelió a hacer lo que hizo...
Síganme...
La taberna olía a fritangas viejas y vahos penetrantes de vino fermentado. Entraron y el centurión encaró al mesonero.
Consigue leche para el niño y un cuarto para ellos...
¿Bromeas, romano? Todo está ocupado y...
Hubo filos de hielo en la mirada del soldado.
Yo...acabo de recordar que me queda una pieza...no es gran cosa, pero...
Excelente. Dásela ahora mismo... y cóbrate.
¿Cómo agradecerte, romano...?
Que el Señor guíe tu camino...
Quiso decir algo, pero súbitamente enmudeció. Les volvió la espalda y salió del local.
(No comprendo por qué hice lo que hice...Esa pareja...y ese niño...Ese niño...)

Había hedores de muerte en el aire, y la luz de las antorchas proyectaba sombras deformes en el salón del trono. Herodes tartajeó...
Hablad, augures... ¿qué sucede?
Gran rey de Judea...el prodigio que debía anunciar la llegada del Mesías se ha realizado. Hace varias noches una gran estrella apareció sobre el cielo de Belén.
¿Hablas de...?
El Mesías ha nacido, poderoso Herodes; tu enemigo está ya sobre la Tierra y precisamente en Belén, sin duda.
El rostro de la barba negra y ensortijada adquirió una expresión tan cruel como abominable.
No debe sobrevivir, entonces. Por orden mía todos los niños hebreos que residan en Belén serán ejecutados...
¡Que corran ríos de sangre por las calles de ese pueblo! ¡Yo, Herodes, el Grande, lo ordeno! ¡El Mesías debe morir!
Atrás había quedado Jerusalén. Acaxius, el cónsul romano y su amigo y escolta, Marco Publio, habían hecho escala en aquel pequeño pueblo llamado Belén...
Es como te digo, querido Marco...
Esta es una tierra de bárbaros que felizmente ya estamos abandonando. Y a propósito de la barbarie, ¿sabes de qué me enteré? De una terrible orden que Herodes dio a sus capitanes de este mismo pueblo en donde estamos ahora.
¿De qué hablas, tribuno?

Esta misma noche habrá una matanza de infantes. Por supuesto que ningún soldado romano participará de tal atrocidad, pero...
¿Matanza... de niños?
Tribuno, eso es una abominación. Debiste haber usado tus influencias para disuadir al tirano de esos propósitos que...
Oh, no. Nada de eso. Sé que se trata de un deleznable asunto pero el tratado que Herodes tiene con Roma me prohibe interferir. Se trata de una cuestión interna y religiosa. Y Roma no se mezcla en eso. Herodes tiene plenos poderes. Bebe y olvidemos este podrido asunto, estimado amigo mío.
Esa barbarie... aquí...en Belén... esta noche...
Ahá. Tapa tus oídos. Creo que oirás muchos gritos... Oye, ¿qué te sucede? ¿Por qué te marchas? ¿Acaso la mención de la sangre te incomoda? Eres un bravo soldado que...
Soldado que combatió a los bárbaros de la Germania. Soldado, pero no asesino de niños. He matado muchos hombres en pelea, pero esto... ¡no!
Una brutal ansiedad se había apoderado del centurión.
(Aquel matrimonio que encontré en Jerusalén...Ellos hablaron de que vivían aquí en Belén...y seguramente habrán regresado...¡Tengo que avisarles lo que se prepara!)
(¡Tengo que encontrarlos! Y pronto...o será demasiado tarde...)
(Han llegado numerosos soldados de Herodes y están por todas partes. Revisarán casa por casa y vigilarán las afueras. Ese déspota sanguinario y demente debe de haberlo previsto todo...)

(¿Dónde estarán...? Ni siquiera sé sus nombres...Ese niño...corre un gran peligro...y ellos lo ignoran.)
Se detuvo ante un viejo mendigo que yacía en una calleja. La ansiedad que lo embargaba crecía como un torrente,dentro de su espíritu.
Sí, los conozco, romano. Hablas de José, el carpintero y su esposa María. Ellos son gente del Señor...
Los he visto hace un momento. La mujer con su niño marchaba a lomo del burro que tiene. Parecían muy preocupados y se dirigían hacia las afueras. ¿Qué sucede esta noche? ¿Por qué hay tantos soldados?
Agradeció atropelladamente y corrió...
(Los esbirros del déspota no dejarán pasar a ese niño vivo.)
¡Eh, vosotros!
¿Os encontráis bien?
Eres el romano que nos ayudó en Jerusalén... Quisimos salir de la aldea pero tenemos miedo. Hay soldados por todas partes. Sabemos que un grave peligro amenaza a nuestro niño...
¿Sa...sabéis de las crueles órdenes de Herodes?
Aunque no lo creas fui advertido en sueños por los ángeles del Señor. Debemos huir a Egipto, sólo allí estaremos seguros de la amenaza...

Vaciló, maravillado. Y cediendo a un extraño impulso, Marco Publio acarició el pequeño rostro del niño que dormía.
Nada puedo hacer por los otros inocentes que hoy morirán...pero a él, nada le pasará. Confiad en mí...
Escuchad...allí hay guardias vigilando esa salida. Yo conseguiré que se distraigan. Aprovechad eso para salir...
Haremos lo que dices. No lo sabes, pero estás ejecutando la voluntad del Señor...
Ahora la noche envolvía a la desdichada Belén. Una noche distinta, cargada de presagios. Una noche que jamás sería olvidada...Una noche de horror, de blasfemia y de muerte...
Hubo un súbito chisporroteo...
(Ahora...)
¡Fuego! ¡Fuego en el granero!
¿Qué sucede allí?
¡Es un incendio!
¡Moveos, soldados! ¡Hay que evitar que el fuego se propague!
Pero...no podemos abandonar nuestro puesto y...
¡Yo digo que vayáis allí! ¡Ahora!
Claro...claro...


Los esbirros de Herodes obedecieron. Entonces...
De prisa...
Salva a tu niño...
El Señor no te olvidará, centurión...
Los vio un instante más recortándose bajo la espectral luz de la luna hasta que desaparecieron...
Mientras las espadas de los sicarios del monstruo cumplían sus crueles designios,desatando el espanto en las casas y calles...
¡No! ¡No hagáis daño a mi hijo! ¡Noooo!

Y Marco Publio, avanzó trastabillando por las calles, tapándose los oídos para no escuchar los gritos que toda la noche desgarraron la ciudad...
Jamás supo cuánto tiempo estuvo así, desplomado en aquella callejuela. Un alba rojiza, con resplandores de sangre,se insinuó desde el desierto...
Marco...
¿Ruth...?
Se incorporó y la muchacha lo abrazó con desesperación.
Esos pobres niños...Ha sido horrible... horrible...Ni mil vidas servirán a Herodes para expiar estos crímenes...
¿Por qué...estás aquí...?
No lo sé...pero mientras dormía una voz me dijo...' vé a Belén y busca al hombre que amas...síguelo adonde vaya, sin importarte parientes ni tierra pues mi bendición está con él'.
¿Irás conmigo a...Roma?
Sí. Adonde tú quieras...
El niño...sí...él es muy importante...y yo ayudé a salvarlo...
¿De qué hablas...?
El niño...Cuando rocé su cara fue como...tocar la eternidad...Nunca olvidaré eso...nunca...
Y en aquel amanecer de espanto, Marco Publio, el centurión, supo que había sido instrumento de un poder que jamás comprendería. Y una visión de esperanza y maravilla acudió a sus ojos...
ALBERTO SALINAS
FIN

LA LOBA BLANCA
Por JOSÉ LUIS ARÉVALO × Dibujos de A. SALINAS
La loba blanca trepó a la cima de la colina con paso lento y seguro. Sus ojos rojizos parecían centellas redondeadas que herían las sombras como manchas de sangre.
Cuando estuvo arriba se sentó despacio. En el cielo, una enorme luna transcurría fría e indiferente. La brisa fresca le acarició el níveo pelaje. Y eso no pareció importarle. Continuó mirando el firmamento.
7-222
Alzó la cabeza. Miró la luna que semejaba un escudo de plata. Luego lanzó un aullido agudo y prolongado, como si deseara anunciar algo. Sí. En el lenguaje de los lobos, aquello tenía algún significado. Bueno o malo, era un mensaje en un código secreto.

Luego pareció más tranquila. Se echó sobre el suelo. Quedó quieta. Apoyó la bellísima cabeza sobre las patas blancas. Y allí mismo se durmió.
El tribuno Tulio era el gobernador de la región desde un lustro antes. La gente lo consideraba un hombre cauto y justo en la administración de las aldeas de esa zona de Palestina. Incluso había conseguido granjearse el aprecio de gran parte de la población.
Chasqueó los dedos. Miró hacia el rincón.
Nauh, tráeme una copa de vino.
La hermosísima esclava acudió presurosa con la jarra de oro. El líquido oscuro se deslizó con gorgoteos en la copa dorada.
Ahí tienes, mi señor.
Gracias.
Bebió un sorbo y lo paladeó con placer. Hizo un gesto a la muchacha para que no se retirara.
Necesito hablar contigo, Nauh. De algo muy importante.
Tú dirás, señor.
Marco, el capitán de los centuriones, está interesado en ti; quiere desposarte. Como eres una esclava me lo ha hecho saber. Es una buena oportunidad para ti. El pronto regresará a Roma, para integrar la guardia del emperador.
No sólo lograrías tu libertad al casarte con él, sino que tendrías a tu lado a un hombre digno, de gran porvenir. En Roma serías considerada una gran dama, con una residencia y mucha servidumbre.

Yo me siento honrada por la elección del capitán Marco. Y la agradezco. Pero no puedo aceptarla. Amo a otro hombre.
Hmmm, otro. ¿Un plebeyo?
El amor no sabe de esas diferencias. Así lo dice el hombre que predica en Galilea, al que llaman Jesús. Los sentimientos puros no conocen barreras.
¿Quién es él?. El que amas, digo.
Se llama Jaim, mi señor. Es cazador. El mejor de la región. Es fuerte, esbelto, apuesto, y sobre todo muy tierno.
Bebió otro trago. Pasó el dorso de la mano para quitar los restos de vino de sus labios.
¿Has pensado que él no podrá desposarte? Eres una esclava y con un precio muy alto, que acaso no pueda pagar.
Eso no invalida el amor que sentimos el uno por el otro.
Está bien. Sólo quería que estuvieses al tanto de las pretensiones de Marco, el centurión. Puedes retirarte.
La mañana despuntó en el bosque con cantos de pájaros entre la floresta. Había en el ambiente una primaveral frescura fomentada por el aroma dulzón de las florecillas silvestres.
El jabalí macho bebía con avidez en la laguna, saciando la sed de una larga noche.

El joven, oculto tras unos matorrales luego de un prolongado acecho, se irguió lentamente, con la flecha ubicada en el tensor del arco de fresno. Aferró la mano en la agarradera de oro.
¡Eres mío...!
¡AAARFFF!
No dudó. Un breve silbido rompiendo el aire. La flecha se incrustó en la cabeza del animal que trastabilló, hasta caer con todo su desmesurado peso, alzando tierra reseca.
Salió de atrás de los matorrales, miró a la enorme bestia en el último segundo de su agonía.
Ya he ganado tu carne y tu piel. Me pagarán bien por ellas en el mercado del pueblo.
Entró en la aldea, arrastrando la angarilla de troncos con la presa encima. Sonriente, orgulloso del ejemplar cobrado. Todos lo miraban con admiración y algunos con cierta envidia.
El tribuno Tulio estaba casualmente recorriendo el pueblo. Vio pasar al joven arrastrando el jabalí.
¿Quién es él?
Se llama Jaim. Todos lo consideran como el mejor cazador de Palestina.
Y recordó lo que la noche anterior le dijera la esclava.
Jaim... el cazador. Es el hombre del que está enamorada Nauh. Creo que pronto me será útil.
En el almuerzo, el capitán Marco, de los centuriones, comía frente al gobernador.
O sea que me rechaza.
No te rechaza. Simplemente está enamorada de otro hombre, ya te lo dije.

En lo único que un amo no puede mandar en sus esclavos, es en su corazón. Ha agradecido tu interés, pero en este momento es imposible.
Entiendo.
Además, necesito a ese joven. Tú mismo te ocuparás de ubicarlo y traerlo ante mí.
Como mandes.
La loba bebió sorbos cortos junto al río. Sus ojos rojos vibraban en el agua como dos llamaradas. Su pelaje blanco parecía un desafío en medio de las sombras.
Saciada su sed, volcó la mirada al cielo. Su aullido gutural sobrecogió las hierbas y las rocas, traspasó el bosque y las colinas.
La muchacha se deslizó entre los ligustros del jardín. Llegó junto a la fuente. En voz baja, temerosa, reclamó:
Jaim... Jaim...
Y de inmediato apareció él.
Aquí estoy, amor...
Jaim...
Oh, querido, te he echado tanto de menos.
Hoy regresé de los bosques. Cacé un jabalí de gran tamaño. Logré por él veinte denarios. Ya estoy otra vez aquí.
Miró hacia las ventanas de la residencia.
¿No temes que...?
No. Están de fiesta. Beben, cantan y se divierten con las cortesanas. No repararán en mi ausencia. Podemos estar juntos un rato.
Quisiera llevarte conmigo, lejos. Que vivamos en una cabaña junto a un lago, que amases el pan, que me aguardes con el vino fresco cuando regreso del bosque.
Soy una esclava, amor. Por ahora, no puede ser. Hay que esperar...
¿Esperar qué? Jamás conseguiré el oro suficiente para comprar tu libertad.
No respondió nada. Simplemente le tomó la cabeza, le acarició el pelo. Al fin:
Te amo, Jaim... No lo olvides.

Llegó a la taberna. Pidió vino y un poco de queso. Solo, en una mesa apartada.
(Nos amamos. Pero eso no servirá de nada. Deberemos resignarnos a vernos a escondidas.)
Los soldados romanos, cuatro, con un oficial al frente, entraron en el lugar con gestos marciales. Hablaron unas pocas palabras con el posadero.
Se pararon frente a él. El oficial habló con voz firme.
¿Tú eres Jaim, el cazador?
Sí. Soy yo.
Tienes que acompañarnos. El tribuno Tulio nos ha enviado por ti.
¿Por mí...?
Rato después entraba en el inmenso salón, rodeado por los soldados. Al frente de la sala estaba Tulio ubicado en su sillón, con el rostro parco inconmovible. Otros personajes importantes ocupaban el recinto, alguna soldadesca y servidores.
Al pasar, vio a Nauh parada cerca de una columna, con el rostro sereno y los ojos límpidos.
Al fin estuvo frente al gobernador romano.
Jaim, te he mandado llamar porque he oído que eres el mejor cazador de Palestina. Yo mismo te vi arrastrando un hermoso ejemplar de jabalí que cobraste en el bosque.
Conoces la región como nadie. ¿Has oído hablar de una loba blanca?
Sí, claro. ¿Quién no? Acaso sea el único ejemplar de ese color que se haya visto por esta zona.
¿Sabes? Una leyenda cuenta que a los fundadores de Roma los amamantó una loba. Y era blanca. De eso hace siglos, claro. Y he pensado enviar un regalo al emperador para su cumpleaños.
Y pensé: ¿qué mejor que una loba blanca embalsamada? Sería un obsequio apreciable, un símbolo de la grandeza romana.
Seguramente. Pero no entiendo para qué cuento yo en todo eso.
Me hace falta la loba blanca. Envié cazadores a buscarla. Y todos retornaron con las manos vacías. Tú te encargarías de traerla.
No es una misión sencilla.
Oh, claro que no. Pero si lo logras, el pago será generoso. Cincuenta monedas de oro, que son casi una fortuna. Y algo más importante para ti. Sé que amas a una esclava. A Nauh.

Jaim frunció el ceño con asombro. Nauh entornó los párpados con un dejo de pudor. El tribuno continuó hablando.
Si dentro de siete días con sus noches, traes el cuerpo de la loba blanca, le regalaré su libertad y podrás hacerla tu esposa. ¿Qué respondes?
Hubo un murmullo. El cazador sintió que algo se le contraía en el pecho. Miró a la muchacha que también lo miraba y sonreía. No dudó.
¿Qué contestas?
Que sí, claro que sí... Pero quisiera pedirte algo.
- Dime.
Saldré mañana al amanecer. Y antes de marchar, quisiera estar con ella, en los jardines. Eso me dará más impulso, más coraje.
Concedido.
Cargó en su bolsa de cuero los mejores puñales, algo de carne reseca y un odre de vino. Dispuso una veintena de flechas de puntas afiladas y cabo recto. Tensó la cuerda del arco con mango de oro labrado.
En alguna parte, en ese amanecer, la loba blanca aullaba al cielo, sentada en una colina, repartiendo su mensaje para que despertara al sol.
Ellos dos.
Me marcho, amor. A buscar nuestra felicidad en los bosques, en las montañas, en los arroyos. Tengo siete días y siete noches para encontrarla.
Jaim...
Mi abuelo fue cazador. También mi padre. De ellos heredé el oficio, el arte de fabricar flechas, de perseguir presas, y el arco con la empuñadura de oro. Todo será puesto a prueba.
Lo dijo el hombre que predica en Galilea: el amor es el máximo atributo de los seres. Confío en cumplir. Tendremos nuestro hogar.
Te amo...
Jaim, el cazador, se marchó. A ganar los bosques, las colinas, a buscar algún rastro. De su éxito dependían cosas demasiado importantes.
Al atardecer...
(Los lobos habitan el valle alto, y la zona del lago de Haffef. Lo más lógico es rastrear allí. Y la noche es el mejor momento para hallar pistas.)
El silencio. Las sombras. La luna. Los pájaros nocturnos que graznan y chistan. El frío que crece. Los pasos sigilosos.

Un aullido lobuno, a lo lejos. Otros aullidos que responden.
(Es hacia allá. Hacia el norte. En las colinas. Media jornada de marcha. Mejor acampar. Al alba continuaré.)
La muchacha permanecía pensativa junto a la enorme fuente. En el cielo, las estrellas parecían infinitos barquichuelos navegando en un océano oscuro. La brisa transportaba frescos aromas vegetales.
Nauh...
Se sorprendió.
Oh, perdón, estaba distraída.
Hmmm, y me imagino el origen de tu distracción. Pensabas en Jaim.
Sí... en él. Quería decirte que me sentí halagada por tu interés por mí, pero hay cosas que sólo el corazón...
Lo sé.
Soy un hombre de guerra, y lo primero que aprendí cuando me hice soldado, fue a enfrentar la victoria y la derrota con igual entereza. No guardo rencor, ni por ti ni por él. Simplemente te quiero y no soy correspondido.
Lo siento, Marco.
La sabiduría del guerrero.
El amor es como esos escarpados caminos de montaña: por un lado conducen a la cima, por el otro al precipicio. A veces, en el mismo sitio por el que unos suben otros se desbarrancan.
Lo miró con su infinita dulzura.
Eres muy tierno, y dices muy bonitas cosas, Marco. No dudo de que al fin encontrarás la mujer que sepa amarte...
Durante dos días, el cazador transitó selvas, sorteó arenas movedizas, trepó algunos cerros, acampó en variados sitios. Al fin...
(Sí... huellas de lobos. Y bastante recientes...)

Miró en torno. Vio la colina escarpada.
(Allí... Las pisadas van hacia allí. Será difícil seguir el rastro en las piedras. Además es muy grande y de terreno irregular...)
Nada podía detenerlo. Inició la ruta. El arco perfectamente aferrado, un puñal en la cintura listo para ser desenvainado rápidamente. El ojo avizor oteando en todos los sentidos, el oído atento a cualquier ruido por mínimo que fuera.
En el atardecer, cuando descansaba bebiendo un poco de vino, escuchó aquello.
(¡Un aullido lobuno...! ¡Viene de aquel lado...!)
Prácticamente arrastrándose entre las matas, sigilosamente, pudo ver.
(¡Sí...Está lejos pero es ella...!)
Imponente, bella, la loba blanca permanecía sentada sobre la roca.
(Su refugio debe estar detrás de esas piedras. Debo acercarme más y aguardar que salga de él. Lo hará a la noche para beber en el arroyuelo. Tengo que moverme con suma prudencia. Si escapa, será difícil volver a hallarla.)
Por largo rato se fue desplazando hasta las inmediaciones del arroyuelo. Se ubicó entre unos matorrales donde fabricó un breve claro. La noche había caído plenamente.
Faltaba poco para la medianoche. La luna se había ubicado justo encima de la colina, como presidiendo todo. Un silencio de tumba inundaba el páramo. De pronto, esa quietud extrema comenzó a romperse, poco a poco. El roce de algo viviente contra las piedras, el paso sigiloso del animal buscando el cauce de agua para saciar su sed.
La vio. Por su frente, por su cara, corría un sudor helado, mientras cada uno de sus músculos se iba poniendo rígido. La loba no estaría a más de diez metros.
La transpiración lo obligó a corregir la toma de la empuñadura de oro. La flecha estaba ubicada en la cuerda desde el principio de la espera.
(Tiene que ser todo muy rápido. No puedo errar...)

Se irguió de golpe. Tensó el arco al máximo. Apuntó. Todo en una fracción de segundo...
(¡Ahora...!)
La loba, alertada por el leve ruido, giró con la velocidad de una centella, volviéndose en dirección al sitio donde el cazador estaba listo. Gruñó salvajemente...
...mientras la flecha surcaba el espacio con un agudísimo y brutal silbido.
¡Basta...!
Dio una grotesca voltereta en el aire mientras su níveo pelaje se teñía con manotazos rojos. Cayó levantando polvo reseco, aullando el dolor de su final...
Al fin quedó quieta, con un hilo de sangre brotando de sus fauces. Jaim salió de su escondite. Bajó los brazos. No haría falta una segunda flecha. La primera había sido suficiente.
Te he conseguido...
Y al recordar la recompensa sonrió.
¿Sabes?, cuando te lleve a la aldea, Nauh, mi amada, será definitivamente mía...
Era el séptimo y último día. Todos los habitantes estaban inquietos. Desde la mañana se hablaba del tema en las calles, en la taberna, en el mercado, en la residencia de los romanos.
Tulio estaba en la cámara principal, rodeado por algunos de sus hombres de confianza.
Cuando el sol se ubique en el cielo en la posición del mediodía, habrá vencido el plazo.

¿Crees que habrá logrado cazarla?
Tengo fe en él. Cuando lo trajeron aquí y le hice el ofrecimiento, sus ojos brillaron triunfantes, ganadores. De todos modos hay que esperar.
Entró a paso lento por el extremo de la calle. Traía las mismas cosas que había llevado al partir: el arco, las flechas, el saco donde guardaba los puñales y el alimento que seguramente consumió. En la mano podía verse el odre de vino, casi vacío.
La gente, silenciosa, formó una doble hilera a ambos lados del sendero polvoriento. Pero él no parecía reparar en nadie.
Tenía en los ojos un brillo dudoso, extraviado. Quienes estaban muy cerca podían apreciar su vaho de alcohol.
Callado, cruzó los jardines, ascendió los peldaños de piedra de la entrada a la residencia del gobernador. Nadie lo detuvo, porque se sabía que era ansiosamente aguardado.
También ella estaba a un costado.
(Jaim... Ha regresado. Pero...)
Entró en el gran salón. La mirada fija adelante. El cabello algo desgreñado. El paso sin estridencias. Todos los presentes lo observaron con atención, y hubo murmullos.
Quedaron frente a frente Jaim y el tribuno Tulio. El romano suspiró con un aire de desengaño.
Ya vence el plazo. Has vuelto. Con las manos vacías. No has cazado la loba blanca.
Te equivocas. Maté a la loba blanca.
Hubo un breve alboroto, un ronroneo de voces. El tribuno Tulio alzó la mano requiriendo silencio.
Pues no la veo por ninguna parte. Si la cazaste supongo que podrás probarlo. No pretenderás burlarte de mí.

Del bolso sacó aquello. Lo arrojó a los pies del hombre.
Esa es la cola de la loba blanca. ¿Te basta como prueba?
¿Sabes?, te he traído eso para mostrar que cumplí. Y lo que es peor, para recordarme a mí mismo que he traicionado la tradición de los cazadores, que soy un ruin asesino. Para olvidarlo pretendí emborracharme en el camino. No ha servido.
Frunció el ceño.
¿Qué dices?
Rastreé a la loba durante días. Me orienté con algunas pistas. Di con ella en algún sitio. La aceché. Cuando bebía en un arroyuelo un certero flechazo terminó con su vida.
Me dispuse a quitarle las vísceras para transportarla después. ¿Sabes una cosa?, en su vientre guardaba lobeznos prontos a nacer.
Entonces todo se derrumbó dentro de mí. Corté su cola para traértela. Luego, con un cuchillo, cavé su tumba. Y la dejé junto a un arroyuelo. Me volví con todas mis culpas. Un cazador jamás caza una hembra preñada.
Tomó el arco de la empuñadura de oro.
Jamás volveré a tomarlo. Ya no me sirve.
Nauh dio un paso al frente. Se acercó a él.
Jaim, querido...
Me marcharé lejos. Nuestro amor no podría sustentarse en la muerte de la loba. Cada noche oiría su aullido entre sueños.
Tú no lo sabías.
Pero ahora sí lo sé. Y pueden verme, un poco borracho, un poco enloquecido. Hasta el día en que la muerte me traiga paz y me libere.
Giró el cuerpo y caminó hacia la puerta. Nadie lo vería nunca más. Se marchó de la aldea sin un solo adiós. Simplemente se fue. Detrás quedaba el arco roto, junto a unas flechas desparramadas. La muchacha llamada Nauh rompió en sollozos.
¡Oh, Jaim... ¿por qué... por qué...?!
El hecho se comentó durante mucho tiempo en Palestina. Algunos juraron haber visto a Jaim, el que fuera cazador, como mendigo en aldeas de Persia, y otros afirmaron que murió cerca de Jerusalén en una riña entre borrachos.
ALBERTO SALINAS
También cuentan que la esclava Nauh fue desposada por el capitán de centuriones llamado Marco, que marchó a Roma con él. Y formaron un hogar feliz.
Y hay quienes dijeron que, en noches claras de luna, un aullido agrio, como un lamento lobuno, despedazaba el silencio traído desde las colinas por una brisa fresca que olía a muerte. Quién sabe...
FIN

LA LUZ QUE SE APAGA

LA LUZ QUE SE APAGA

Una película METRO GOLDWYN MAYER,
dirigida por William Wellman.
Adaptación de William Woolrich.
Dibujos de Alberto Salinas.

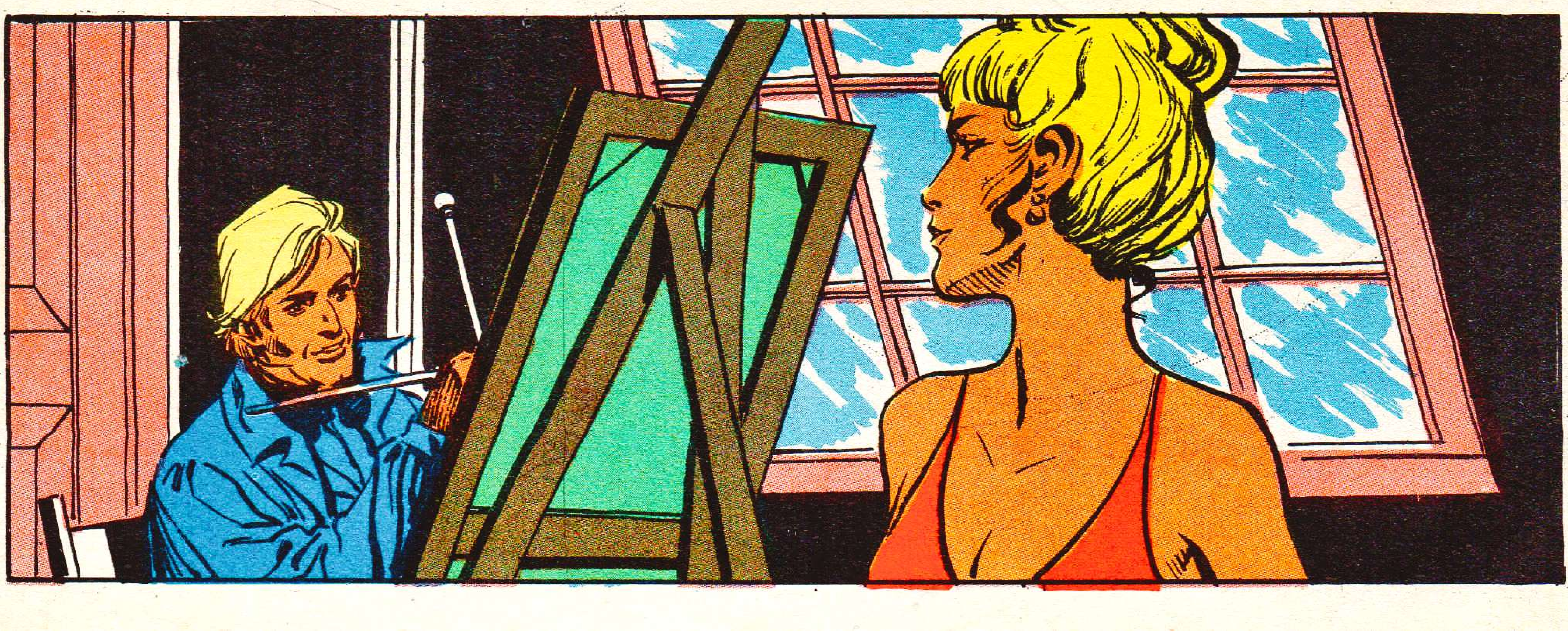
ELENCO

RONALD COLMAN, WALTER HUSTON, IDA LUPINO, DUDLEY DIGGES, MURIEL ANGELUS, FAY HELM Y FRANCIS McDONALD.

Hay filmes producidos hace veinte o treinta años que se siguen proyectando en el mundo entero, con tanto o aún mayor éxito que al ser estrenados. Evidentemente, se trata de auténticas obras de arte, creaciones tal vez inigualables del espíritu humano, que mantienen su vigencia por varias generaciones.

Ese es el caso de esta película, basada en una obra de Kipling acerca de un artista londinense que pierde la vista.

El elenco encabezado por Ronald Colman e Ida Lupino descuella en la interpretación de papeles verdaderamente difíciles y la dirección de William Wellman es brillante. William Woolrich y Alberto Salinas, responsables de esta versión de "LA LUZ QUE SE APAGA" que hoy ofrecemos a nuestros lectores, han realizado una tarea sensacional, acorde, por supuesto, con la jerarquía del filme.



El viejo, acre, maravilloso olor a pólvora volvió a acariciar la nariz de Dick Heldar.
¡Mira esa línea de negros! Es magnífica. ¡Podríamos sacar una nota en colores increíble!
Tú dibuja y baja la cabeza, antes de que te la rebanen de un balazo.

Dick era junto a su amigo Torpenhow corresponsal del Sindicato Central de Prensa . Dick dibujaba los reportajes que Torpenhow enviaba.

En aquel momento acompañaban a las tropas británicas en el Sudán Angloegipcio, destacadas para acabar con la rebelión del Mahdi.

Dick era un entusiasta. Desde muy niño vivía solo en el mundo. Su trabajo constituía todo su horizonte.
Había quedado huérfano a corta edad, con una pequeña renta que resultó suficiente para pagar su educación.
Mañana me marcho de aquí, Maisie.
¡Oh, te extrañaré mucho, Dick!
Dick era un adolescente entonces, pero el amor había hecho blanco en su corazón. Quería a esa jovencita huérfana, seria y ensimismada.
¿De veras me extrañarás, Maisie?
¡Oh, sí! Por fortuna dentro de unos días mi tutor me enviará a Francia para estudiar artes.
Maisie quería ser pintora. Dick sabía, lo intuía en su falta de experiencia, que la muchachita no tenía talento, sino solamente habilidad. Pero la quería.
Bueno... puede que volvamos a encontrarnos algún día... algún día.
(¡Algún día!)
Ahora, cinco años más tarde, en medio del fragor de la batalla, llevado por el entusiasmo de un trabajo que era algo más que periodístico, la recordaba.
¡Baja la cabeza, idiota! Esos negros están disparando en serio. ¡Oye! ¡Ese bosquejo es algo más que una ilustración para mis notas... es una maravilla!

¡Atención! ¡Cargan sobre nosotros! ¡Formación en cuatro!
Dos negros gigantescos cayeron sobre Torpenhow. El periodista abatió a uno, pero el otro...
¡Ahhhh!
¡Aghhhhh!
¡Dick! ¡Dios mío!

¿Estás bien? ¡Me salvaste la vida!
Hice lo que pude. Era un demonio enorme.
La herida de Dick era profunda pero aparentemente no muy grave. Recibió licencia del Sindicato de Prensa.
Aprovecharé para viajar hasta las fuentes del Nilo y dibujar mucho.
¡Cuídate! Preferiría que fueras a Londres a hacerte ver esa herida. Pero si así lo prefieres.
Cuando vaya a Londres será para hacer una exposición, Torp. ¡Hasta pronto!
Buena suerte, y que Dios te acompañe. Jamás olvidaré lo que hiciste por mí.
Dick viajó por el largo río, cazando y dibujando. La vida natural pronto le devolvió las perdidas fuerzas.
Meses más tarde, cuando descansaba en Port Said, recibió un telegrama de Torpenhow a quien enviara sus dibujos y pinturas. "Ven a Londres. Exposición preparada. Has triunfado".
La exposición fue un éxito.
¡Es una maravilla! ¡Es increíble su realismo!
¡Congratulaciones, Dick!
¿A qué atribuye su extraordinario éxito?
A que digo la verdad y pinto cosas que he visto... que conozco. Es el sufrimiento, la muerte, la angustia como se viven en la batalla.
Por fin para el pobre huérfano, para el aventurero sin destino, había llegado el momento del triunfo Y según Torpenhow, no le sentaba bien. Ganaba más dinero del que podía gastar. Pero quería más.
¿Esto pintas ahora? ¿Dónde está la sangre y la carne que ponías en tus anteriores cuadros?
Pongo mi firma que es lo que vale, Torp. No te enojes. Necesito vivir, ganar mucho dinero. Soy famoso. Quiero ser rico.

Aparentemente el virus de la ambición lo había asaltado. Pero en el fondo de su alma era otra cosa. . .,había otra motivación profunda.
(¡Dios mío! ¿Será posible que te vuelva a ver? Necesito dinero, mucho dinero para tenerte conmigo. Eres como una estrella lejana y rutilante para mí.)
Porque Dick no había podido olvidar a Maisie, su compañera de la adolescencia.
¿Dónde estarás? ¿Qué harás ahora?
El azar lo favoreció. Cierto día, en una exposición elegante.
(¡Es Maisie! ¡Dios mío..., es ella!)
¡Maisie! ¡Por fin, tras tantos años sin verte!
¡Dick ! ¡Oh, qué alegría!
¿Qué has hecho todo este tiempo?
Estudié pintura aquí y en París; trato de ser una pintora de éxito. ¿Y tú?
El joven se ruborizó levemente.
Bueno, . . . sin falsa modestia, podría decir que ya lo soy. He realizado varias exposiciones y vendí todos mis cuadros.
Volvió a su departamento sintiéndose feliz pero al mismo tiempo, extrañamente fatigado.
Te estuve esperando para invitarte a cenar. Quiero hablar contigo.
Perdóname, pero me iré a dormir sin comer. Estoy agotado.
En verdad notienes buena cara. ¿Quieres que haga algo por tí? ¿Llamo a un médico?
¡Oh, no! ¡Gracias! Es simplemente fatiga. En un par de minutos estaré durmiendo y mañana despertaré perfectamente.
Así lo hizo. Se acostó a dormir apenas su amigo se hubo marchado.
Esa noche tuvo extrañas pesadillas. Sudanés enloquecido sableándolo. Maisie que se alejaba de él.

Al día siguiente se sentía ya mejor y pudo encontrarse con Maisie para llevarla a ver su última exposición.
¡Oh! Esto es lo que siempre he querido pintar, Dick. ¿Cómo lo haces?
Con sangre y con carne, Maisie. Viví esas escenas de violencia y muerte.
¡Oh, si yo pudiera triunfar como tú! ¡Si yo lograra semejante éxito! ¡Sería capaz de...!
¿De qué, Maisie? ¿De qué serías capaz?
¡De cualquier cosa! ¡Absolutamente de cualquier cosa!
¿Hasta de ... casarte conmigo?
Se produjo un pesado silencio, y Dick al mirar la expresión de la joven comprendió.
Maisie no lo amaba. Lo apreciaba, sí. Pero era incapaz de amarlo o de amar a nadie. Era demasiado egoísta..., estaba demasiado encerrada en sí misma.
No lo sé. Creo que exageré. Te estimo, Dick. Mucho.
Pero nada más, ¿eh?
Pero tú puedes ayudarme a triunfar, Dick. ¡Tú puedes ayudarme!
¿Por qué no? Te daré lecciones.
Durante los meses siguientes Dick Heldar dejó por completo su trabajo y vivió exclusivamente para ayudar a Maisie.
Esta línea se hace así, ¿te das cuenta?
Claro..., claro..., trázala tú, mejor que yo.
Los críticos, los amigos de Dick, el propio Torpenhow comenzaron a preocuparse por él. Ya no producía casi y nadie sabía las causas. Un día el periodista fue a buscarlo.
¡Dick! ¿Estabas por salir? Espera; saldremos juntos. Necesito hablarte.
Con mucho gusto, pero no me demores. Tengo una cita.
Ultimamente te has convertido en un ser fugitivo. Nadie da contigo. ¿Pintas a escondidas?
Doy lecciones de pintura. Y tengo la alumna más bella que te puedas imaginar.

¿Se aman?
Corrijo. La amo. Ella no ama a nadie, Torp. Ni siquiera a sí misma, aunque lo cree así. Ama a la gloria, la fama, el oropel.
¡Vamos , hombre! Una mujer así puede destruirte.
Cuando esté destruído volveré a buscarte y me ayudarás a reconstruirme. Hasta pronto, viejo.
Se separaron y Torpenhow quedó pensativo, impresionado. No sabía exactamente qué ocurría con su amigo, pero se daba cuenta que era algo grave.
Dick seguía dando lecciones, acabando con su toque maestro los cuadros de Maisie, y confiando en el milagro.
¡Oh, eso está bellísimo! Es mi mejor cuadro, ¿no crees?
¡Sí! Tu mejor cuadro.
¿No has cambiado de parecer? ¿Quieres ser mi esposa?
Te he dicho que por el momento no pienso casarme. Todo mi tiempo debo dedicárselo al arte. Además pronto será hora de que organice mi primera exposición.
Entonces... ¿no soy nada para ti?
Mi mejor amigo. ¿Te parece poco? ¡Mi más querido amigo!
Maisie partió al día siguiente para Francia, donde pasaba el verano, y Dick quedó a solas en su atelier.
(Bueno... al menos ahora puedo pintar. Maldito consuelo para un hombre enamorado: ¡pintar recuerdos de guerra!)
Una visita a su amigo Torpenhow lo sorprendió.
¡Vamos! ¿Qué es esto?
No es lo que imaginas. La encontré pidiendo limosna en la calle, sucia y hambrienta. Me dio pena.

La traje conmigo... es una bestezuela salvaje, pero demasiado joven para dejarla perderse en el arroyo.
¿Eh? ¿Quién habla? ¡Me han despertado!
¡Hola, buen mozo! ¡Pareces arisco, eh!
¡Suéltame, muchacha!
¿Qué vas a hacer con ella?
Bueno..., la asearé un poco y la tendré para que haga la limpieza de mi casa. Me he quedado sin criada.
Dick volvió a visitar frecuentemente a su amigo y pronto advirtió que Bessie lo miraba de soslayo, con expresión extraña.
(¿Qué le pasará a esta chica? ¡Qué bello rostro tiene!)
Aquel rostro, donde la miseria y las privaciones habían impreso su sello, obsesionaba a Dick.
Creo que lo tengo... Será mi modelo en el nuevo tipo de cuadros que pienso realizar. ¡La pintaré!
¿Pintarme? ¿Quiere decir... hacerme un dibujo o algo así?
Algo así. Te pagaré bien, Bessie. Empezamos mañana por la mañana.
Esa noche, Torpenhow y un grupo de amigos fueron a buscar a Dick y lo encontraron con las luces bajas.
¿Qué ocurre? ¡Te venimos a llevar a una fiesta en casa del duque de...!
¡Déjenme en paz! Tengo una terrible jaqueca.
¿Jaqueca? Nunca me lo dijiste.
Padezco cada vez de peores dolores, Torp. Y una fatiga espantosa que me invade y no me permite moverme casi.

Debes ir a un médico. Te arreglaré una cita con el doctor Worth. Es el mejor clínico de Londres.
Está bien... lo haré. Ahora déjenme descansar.
Al día siguiente se sentía nuevamente bien y pintó todo el día.
Y siguió haciéndolo febrilmente, olvidado de su dolor de cabeza, cada vez más fuerte, de su fatiga creciente.
¡Esto será mi obra maestra!
¿De veras, señor Dick?
¡De veras! ¡Podría besarte, muchacha!
¿Y por qué no lo hace, señor Dick? ¿Por qué no lo hace?
¿Eh? ¿Qué quieres decir?
¿Por qué no me besa? Estamos solos en el atelier... nadie lo vería. Desde que lo conocí que deseo que me bese, ¿se dio cuenta no?
¡No digas tonterías! ¡Tú eres mi modelo y yo soy el pintor...! No hay ninguna otra vinculación entre nosotros... no lo olvides.
¿Qué? ¿Ninguna otra... vinculación? ¡Está bien! ¡No lo olvidaré? ¡Ninguna!
La chica se cubrió con sus humildes ropas y salió corriendo del estudio.
(¡Qué muchacha más extraña!)
Miraba su cuadro cuando sintió que todo giraba en torno suyo. La imagen se oscurecía y de pronto el dolor volvió a golpearlo.
¡Dios mío! ¡Ayúdame!

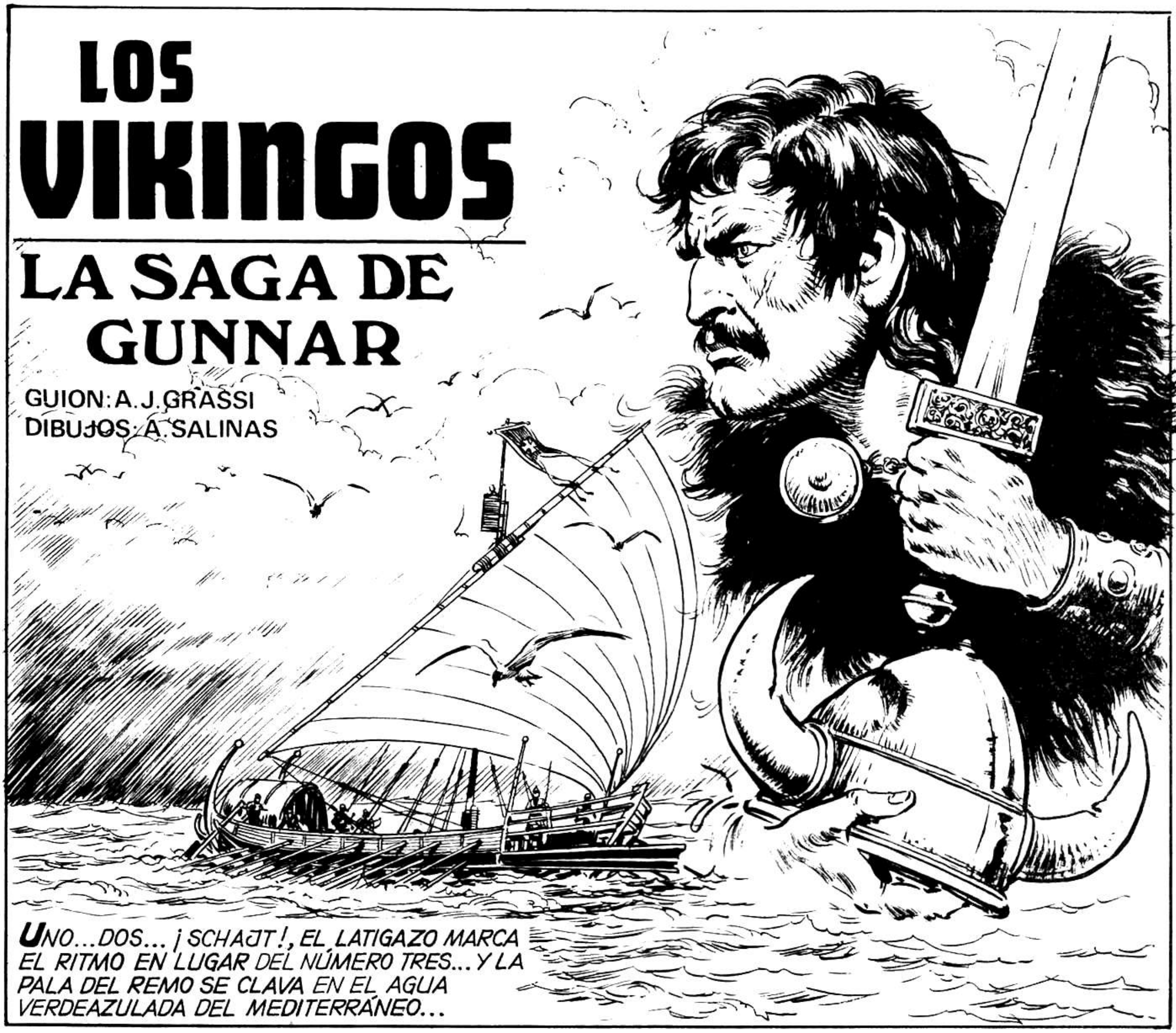
Cuando Torpenhow entró en el atelier lo encontró tendido en el piso, con los puños crispados por la angustia.
¡Dick! ¿Qué te ocurre?
¡Mi cabeza, Torp! ¡Creo que enloqueceré!
El médico revisó al pintor y una expresión de piedad se dibujó en su anciano rostro.
No puedo decirle nada bueno, señor Torpenhow.
¿Qué tiene, doctor?
El sablazo que recibió en la cabeza le ha producido una degeneración irreversible del nervio óptico. Quedará ciego, señor Torpenhow.
¡Ciego! ¡Dios mío! No le diga nada por ahora, por favor.
Pero no era necesario decírselo. Había oído la conversación desde la puerta.
No temas..., no enloqueceré ni me suicidaré. Aguantaré mi destino como un hombre. ¿Cuándo será, doctor?
Tiene muy poco tiempo de luz, señor..., por desgracia tiene muy poco tiempo.
Con brío renovado se lanzó a concluir el cuadro. Bessie ya no volvió al atelier, pero faltaban detalles apenas.
¡Ya está!
Es una maravilla..., tu obra maestra.
Mi última obra, Torp. Mi última obra.
Dick fue perdiendo la vista gradualmente cuando regresó Maisie de Francia. Torpenhow fue quien le explicó lo que ocurría, pues Dick le había hablado de ella. La muchacha visitó a su enamorado.

¡Dick! ¡Qué desgracia terrible! ¿No hay esperanzas si vamos a otros médicos?
He visto a los mejores oculistas de Inglaterra, querida. Están todos de acuerdo. Tengo el nervio óptico destrozado.
¡No llores! Quiero recordarte riendo siempre... feliz, no llorando.
¡Oh, qué egoísta he sido! ¿Quieres que me quede aquí, contigo, toda la vida?
No lo advirtieron, pero Bessie, que acababa de regresar, los vio abrazados desde la puerta del recinto.
(¡Oh! Por eso me rechazó a mí... ama a otra. ¡Maldito sea!)
Y ahogando las lágrimas corrió al estudio del pintor.
¡Pero me vengaré! ¡Me vengaré!
Entretanto Dick apartaba de sí a Maisie suavemente.
No te quiero a mi lado por lástima, Maisie. Vete... vete y no vuelvas nunca. Recuérdame como tu amigo de la adolescencia, como tu profesor de pintura.
Sí... te recordaré como el mejor hombre que he conocido... ¡Adiós!
¡Ya verá! ¡Ya verá! ¿Dijo que era su obra maestra? ¡No quedará nada!
Era ya casi de noche cuando Torpenhow entró en el departamento en sombras.
¿Dick? ¿Qué haces aquí, a oscuras?
De poco me sirve ya la luz. Apenas veo. Tengo que acostumbrarme a las tinieblas.

Para cambiar de conversación, Dick preguntó.
¿Qué novedades traes del ancho mundo, Torp?
Acaba de estallar nuevamente la guerra en el Sudán, Dick. Precisamente vine a despedirme. Me marcho mañana.
Te echaré de menos, Torp.
También yo, Dick. Eres el mejor amigo que he tenido y que tendré en la vida. Que Dios te acompañe siempre.
Se marchaba ya cuando recordó.
¡Oye! ¿Puedes mostrarme nuevamente tu último cuadro?
Ven... vamos al atelier. No he vuelto en días.
Entonces lo vieron.
¡Oh! ¡Dios!
¿Quién... quién pudo ser? Unicamente Bessie... Bessie, ¡maldita sea!
Sollozaba, y era espantoso ver llorar a aquel hombre valeroso, lleno de energía y dominio sobre sí mismo.
¡Por favor! ¡La haré detener! ¡Pagará por esto!
¡No! Déjala estar..., allá ella y su conciencia. De nada serviría ahora detenerla. Ayúdame a quemar la tela... no quiero que queden ni los trozos.
Cuando Torpenhow se marchó, Dick quedó inmóvil junto a un montoncito de cenizas.
Todo ha terminado, Dick Heldar. ¡Todo!
Al día siguiente también él embarcó rumbo a Port-Said. Apenas veía ya, pero se las arregló para pasar casi desapercibido.
En el Sudán se combatía duramente.

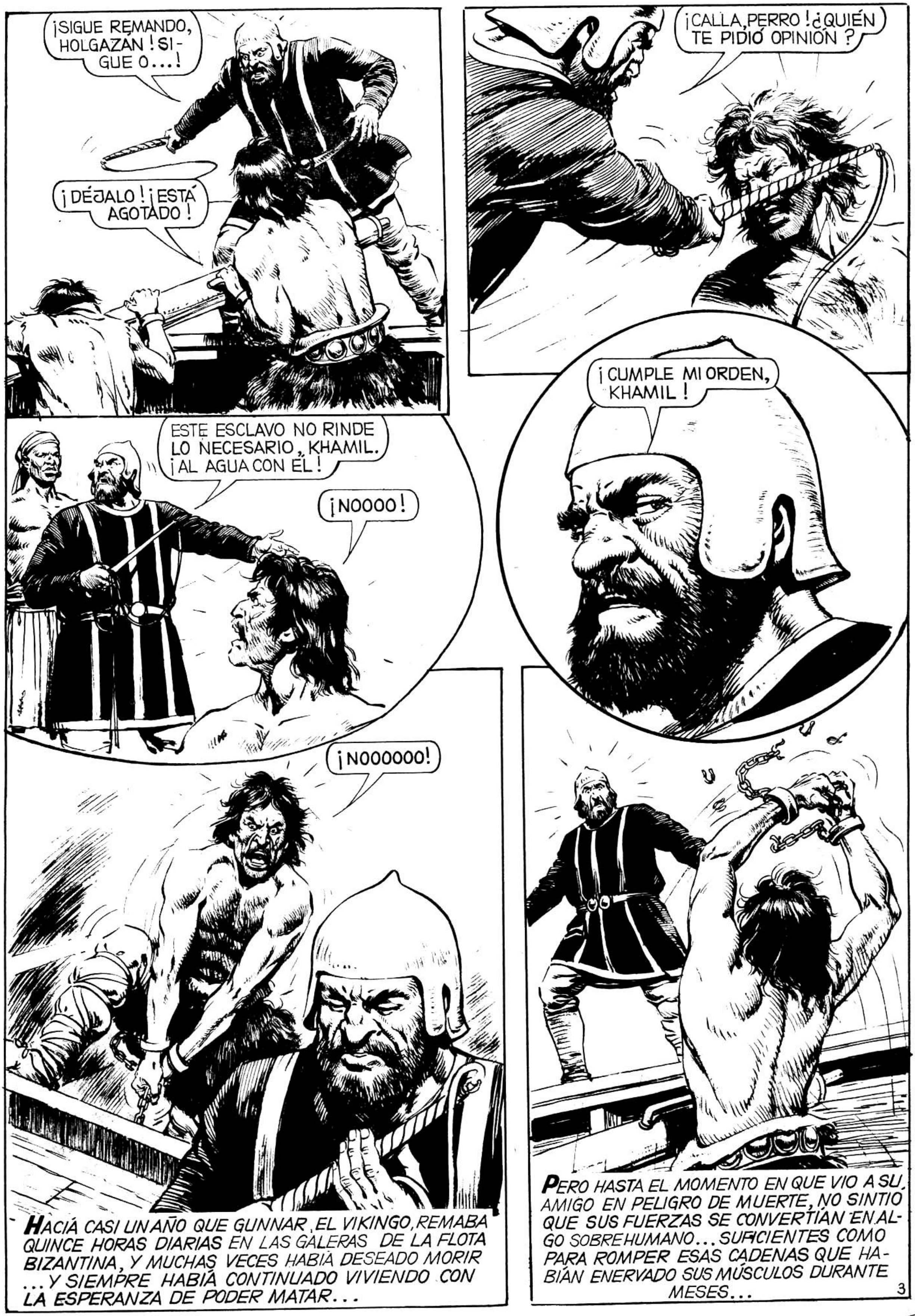
Esto está bastante caldeado, ¿eh?
¿Cómo quiere que esté? Somos uno contra cincuenta.
Y entonces, destacándose contra el cielo celeste, una erguida figura jinete de un camello, conducido por un guía nativo.
¡Dios mío! ¡Es Dick Heldar! ¡No puede ser, pero es!
Ese loco va a quedar cribado por las balas de los enemigos...¡cúbranlo, hombres! ¡Fuego graneado!
Las balas silbaban en torno del ciego, que seguía avanzando, pese a que su guía lo acababa de abandonar.
Torpenhow, desesperado, corrió hacia él, seguido por media docena de fusileros.
¡Al suelo, idiota! ¡Al suelo! ¿Quieres que te maten?

¡A Torp... aghhhhh!
¡Dick! ¡Grandísimo majadero! ¿Qué haces aquí?
Vine a visitarte...Vine al sitio...de donde nunca debí haber... salido...Creo que el ciclo... ¡se ha cerrado!
El viejo, acre, maravilloso olor a la pólvora había acariciado por última vez la nariz de Dick Heldar. Para él ya todo era silencio, serenidad..., paz.
Ya no hay luz para ti, Dick..., salvo la del espíritu.
FIN
ALBERTO SALINAS

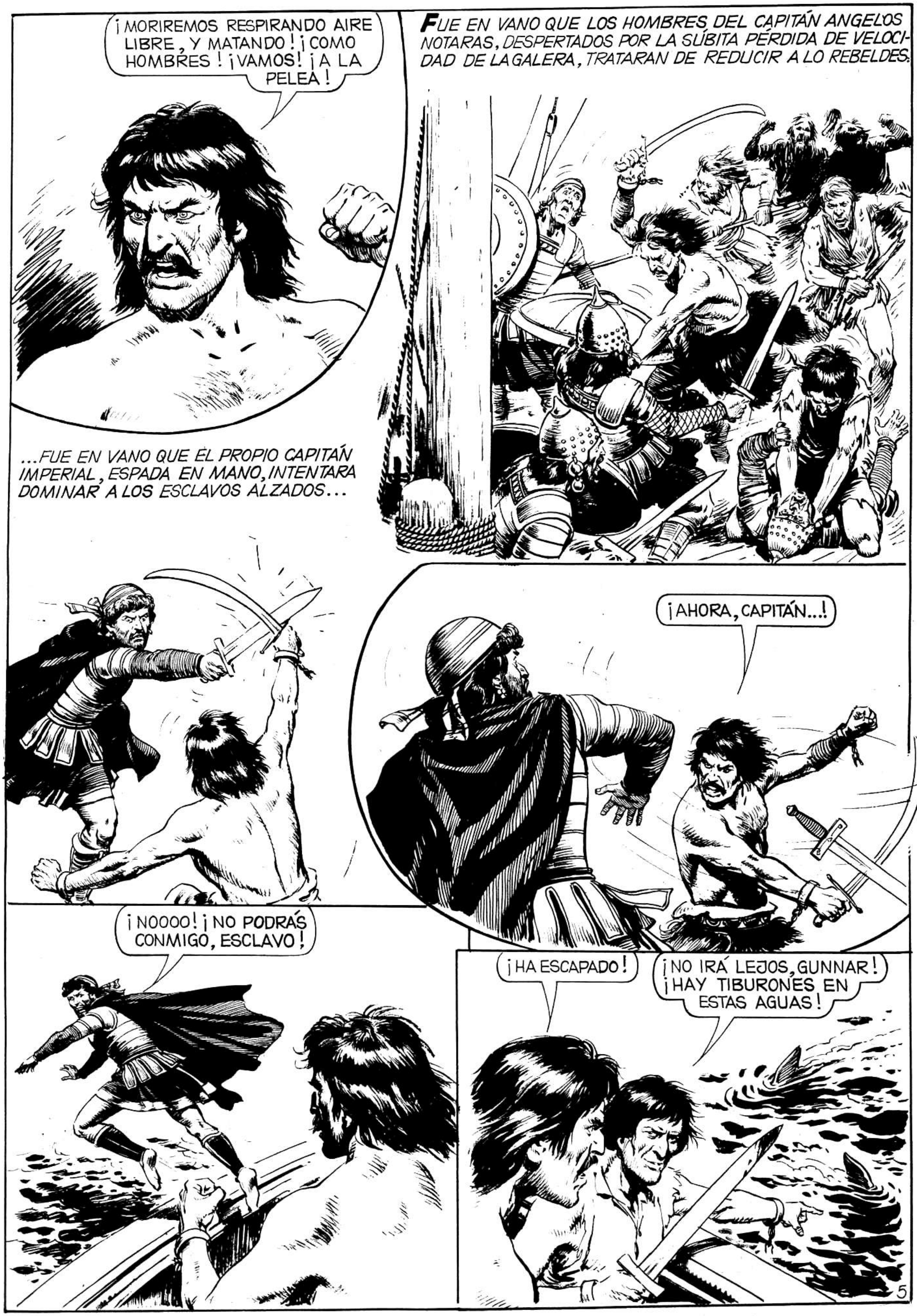

LOS VIKINGOS
LA SAGA DE GUNNAR
GUION: A. J. GRASSI
DIBUJOS: A. SALINAS
UNO... DOS... ¡SCHAJT!, EL LATIGAZO MARCA EL RITMO EN LUGAR DEL NÚMERO TRES... Y LA PALA DEL REMO SE CLAVA EN EL AGUA VERDEAZULADA DEL MEDITERRÁNEO...

¡ACELERAD LA REMADA, PERROS! ¡VEINTE REMADAS POR GOLPE! ¡VAMOS!
AHORA NOS TOCA A NOSOTROS, GIOVANNI... EL PRÓXIMO LATIGAZO VIENE HACIA AQUÍ.
1

¡TRES! ¡REMEN! ¡REMEN, CARROÑA, QUE YA DESCANSARÁN CUANDO LLEGUEMOS A BIZANCIO!
¡NO PUEDO MÁS, GUNNAR! ¡CREO QUE VOY A DESMAYARME!
¡NO LO HAGAS, HERMANO! ¡NO SEAS UN COBARDE MISERABLE!
¿QUIÉN ES COBARDE, VIKINGO IGNORANTE? ¡ES QUE NO DOY MÁS!
¡ENTONCES NO TE RINDAS! ¡SI NO RESISTES MÁS, MUÉRDETE LOS LABIOS, TRAGA EL AIRE COMO PUEDAS, Y SIGUE REMANDO! ¡NO TE RINDAS!
¡ES CIERTO, VIKINGO DEL INFIERNO... TÚ Y TUS DIOSES BÁRBAROS... TIENES RAZÓN... POR EL DEMONIO QUE TIENES RAZÓN! ¡NO PUEDO DARLES EL GUSTO Y DEJARME CAER, PARA QUE CORTEN MIS CADENAS Y ME ARROJEN A LOS PECES COMO CARROÑA INÚTIL!
PERO ERA MÁS DE LO QUE PODÍA... GIOVANNI AGNELLO, GENTIL HOMBRE NAPOLITANO CAUTIVO DE BIZANCIO POR MALA FORTUNA, NO PODÍA MÁS... REALMENTE, HACÍA MUCHO QUE ESTABA AGOTADO Y SEGUÍA REMANDO SOLAMENTE PORQUE SU TREMENDA FUERZA DE VOLUNTAD LO IMPULSABA...


¡SIGUE REMANDO, HOLGAZÁN! ¡SIGUE O...!
¡DÉJALO! ¡ESTÁ AGOTADO!
¡CALLA, PERRO! ¿QUIÉN TE PIDIÓ OPINIÓN?
ESTE ESCLAVO NO RINDE LO NECESARIO, KHAMIL. ¡AL AGUA CON ÉL!
¡NOOOO!
¡CUMPLE MI ORDEN, KHAMIL!
¡NOOOOOO!
HACÍA CASI UN AÑO QUE GUNNAR, EL VIKINGO, REMABA QUINCE HORAS DIARIAS EN LAS GALERAS DE LA FLOTA BIZANTINA, Y MUCHAS VECES HABÍA DESEADO MORIR ... Y SIEMPRE HABÍA CONTINUADO VIVIENDO CON LA ESPERANZA DE PODER MATAR...
PERO HASTA EL MOMENTO EN QUE VIO A SU AMIGO EN PELIGRO DE MUERTE, NO SINTIÓ QUE SUS FUERZAS SE CONVERTÍAN EN ALGO SOBREHUMANO... SUFICIENTES COMO PARA ROMPER ESAS CADENAS QUE HABÍAN ENERVADO SUS MÚSCULOS DURANTE MESES...

¡MÁTALO, KHAMIL!
¡YO MATO!
FUE UN TORBELLINO, UN RELÁMPAGO ASESINO QUE BARRIÓ EN SEGUNDOS CON EL ATERRADO CÓMITRE...
¡Y-O - M-A-T-O!
¡ARRIBA, HERMANO! ¡ERES LIBRE!
¡A LUCHAR CON LOS GUARDIAS!
¡NOS MATARÁN!



¡MORIREMOS RESPIRANDO AIRE LIBRE, Y MATANDO! ¡COMO HOMBRES! ¡VAMOS! ¡A LA PELEA!
FUE EN VANO QUE LOS HOMBRES DEL CAPITÁN ANGELOS NOTARAS, DESPERTADOS POR LA SÚBITA PÉRDIDA DE VELOCIDAD DE LA GALERA, TRATARAN DE REDUCIR A LO REBELDES.
...FUE EN VANO QUE EL PROPIO CAPITÁN IMPERIAL, ESPADA EN MANO, INTENTARA DOMINAR A LOS ESCLAVOS ALZADOS...
¡AHORA, CAPITÁN...!
¡NOOOO! ¡NO PODRÁS CONMIGO, ESCLAVO!
¡HA ESCAPADO!
¡NO IRÁ LEJOS, GUNNAR! ¡HAY TIBURONES EN ESTAS AGUAS!

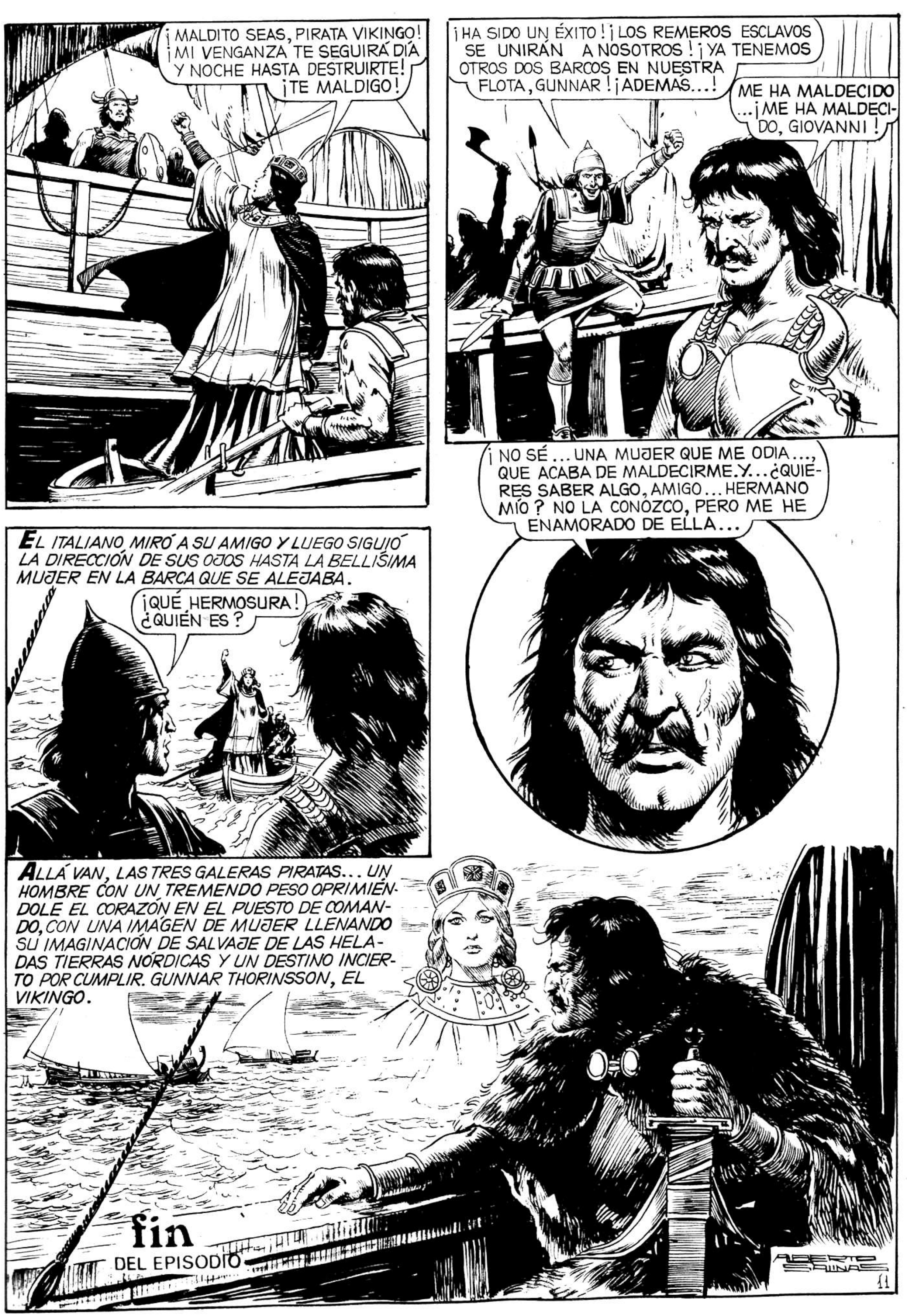
¡LA GALERA ES NUESTRA!
¡VIVA GUNNAR! ¡NOS HA LIBERADO!
¡VIVA GUNNAR!
PARECE QUE SERÁS NUESTRO CAPITÁN MIENTRAS DURE LA NAVEGACIÓN VIKINGO PAGANO ..., ERES AFORTUNADO.
¿SABES NUNCA CONOCÍ A MI PADRE... POR ESO ELEGÍ POR APELLIDO THORINSSON... HIJO DE THOR. TAL VEZ SEA CIERTO... QUIZÁS SOY HIJO DEL DIOS Y POR ESO A VECES LA FORTUNA ME ACOMPAÑA.
¿QUÉ HAREMOS AHORA? ESTAMOS EN AGUAS BIZANTINAS..., SI NOS ATRAPAN NOS AHORCARÁN DESPUÉS DE TORTURARNOS.
PARA ESO TENDRÁN QUE VENCERNOS PRIMERO. TENGO MIS PLANES. ¡A VER! ¿QUIÉN ESTÁ CONMIGO? ¿QUIÉN SEGUIRÁ A GUNNAR THORINSSON EN SU LUCHA CONTRA BIZANCIO?
TODOS AQUELLOS HOMBRES, DESCASTADOS, MORRALLA DE LOS MUELLES, CARROÑA DE TUGURIOS, INFRAHUMANOS CASI, ODIABAN A BIZANCIO MÁS DE LO QUE AMABAN SUS MISERABLES VIDAS. EL GRITO FUÉ UNÁNIME.
¡MUERA BIZANCIO! ¡VIVA GUNNAR!
¿Y BIEN?
ME INCLINO ANTE TÍ, CAPITÁN. TÚ MANDAS. ¿QUÉ ORDENAS AHORA?
6

PUES... ¡A GUERREAR CONTRA EL EMPERADOR Y SU FLOTA... HASTA LA MUERTE!
ASÍ COMENZÓ LA SAGA DE GUNNAR THORINSSON, QUE COMO NO HABÍA CONOCIDO A SU PADRE, SE DECÍA HIJO DEL DIOS DEL TRUENO.
RECALARON EN UNA PEQUEÑA ISLA DESHABITADA AL SUR DE CRETA. NECESITABAN DESCANSAR, ALIMENTARSE BIEN, MEDITAR SUS PRÓXIMOS MOVIMIENTOS.
¿QUÉ PROPONEIS HACER?
TÚ MANDAS, CAPITÁN GUNNAR.
¡NO! ¡SOMOS HOMBRES LIBRES! SI ÉSTE LEÑO FLOTANTE DEBE SER MI BARCO, LO SERÁ DE TODOS. ESA ES LA COSTUMBRE DE LOS HOMBRES NÓRDICOS Y QUIERO QUE SE RESPETE.
¡BIEN HABLADO! ¿QUÉ RESOLVEMOS, AMIGOS?
OLAF Y HJALMAR, CUYO PARECIDO FÍSICO TRAICIONABA SU PARENTESCO, SE COLOCARON JUNTO A GUNNAR.
TODOS TENEMOS DEUDAS QUE COBRARLE AL EMPERADOR DE BIZANCIO. ¿VERDAD?

EL GRITERÍO AFIRMATIVO FUE UNÁNIME
¡PUES A COBRARLAS! ¡QUE GUNNAR NOS CONDUZCA Y NOSOTROS LO SEGUIRE-MOS! ¡LE DEBEMOS NUESTRA LIBERTAD, NUESTRAS VIDAS!
LAMENTO QUE ESTA GALERA SEA NUESTRO BARCO..., HUBIERA PREFERIDO UN "DRAKKAR" NÓRDICO. PERO NOS MANEJAREMOS LO ME-JOR POSIBLE. REMAREMOS POR TURNOS Y ATACAREMOS A LAS NAVES IMPERIALES...
...QUE SE CRUCEN EN NUESTRO CAMINO..., CON EL TIEMPO PODRE-MOS ARMAR UNA FLOTA TRI-PULADA POR TODOS LOS QUE EN EL MEDITERRÁNEO ODIAN A BIZANCIO. ¡Y QUE TIEMBLE ENTONCES EL EMPERADOR! ¡IZAD LAS VELAS! ¡A NAVEGAR!
YA NO ERAN MISERABLES ESCLAVOS, GALEOTES FORZADOS A REMAR A LATIGAZOS, SINO HOMBRES LIBRES, DUEÑOS DE SU PROPIO DESTINO QUE OSA-BAN DESAFIAR AL PODER NAVAL MÁS GRANDE DE LA ÉPOCA. GUNNAR ESBOZÓ UNA DE SUS RARAS SONRISAS.
LINDO ESPECTÁCULO, ¿EH?
MEJOR SERÁ EL QUE SE ANUNCIA. ¡MIRA, GUNNAR THORINSSON!
DOS BAJELES QUE ENARBOLABAN EL PENDÓN DE BIZANCIO SE ACERCABAN NAVEGANDO AL COMPÁS DE SUS REMOS, SIN SOSPECHAR QUE LA GALERA ESTABA TRIPULADA POR PIRATAS EN BUSCA DE PRESA.

PREPARAD TODO PARA EL ABORDAJE. VEINTE HOMBRES PARA CADA BARCO. TÚ, GIOVANNI, ATACARÁS AL DE ESTRIBOR. EL OTRO CORRE POR MI CUENTA...
¡TÚ MANDAS, CAPITÁN!
LA GALERA SE INTRODUJO ENTRE LOS DOS BAJELES, Y REPENTINAMENTE DE SUS ALTAS BORDAS SURGIERON...
...GARFIOS Y PUENTES DE ABORDAJE, QUE ENGANCHARON SORPRESIVAMENTE LAS AMURAS Y ACERCARON LAS DOS NAVES INMOVILIZÁNDOLAS.
¡PIRATAS! ¡SON PIRATAS! ¡TODO EL MUNDO A CUBIERTA!
¡RINDE TU NAVE Y SALVARÁS VIDAS, GRIEGO!
¡JAMÁS!
9

¡MUERE, ENTONCES!
EL COMBATE HABÍA LLEGADO A SU FIN, Y EL GRITO PUDO OÍRSE CLARAMENTE SOBRE LA NAVE CAPTURADA...
¡PADRE! ¡PADREEEE!
¡PADRE! ¡LO HAN MATADO! ¡ASESINOS!
FUE EN LEGÍTIMA PELEA...
GUNNAR JAMÁS HABÍA VISTO UNA MUJER DE SEMEJANTE HERMOSURA..., LAS PALABRAS QUEDARON TRUNCAS EN SUS LABIOS.
¡ASESINO! ¡PIRATA ASESINO!
¡MISERABLE PIRATA! ¡MÁTAME AHORA A MÍ! ¡GUIOMAR LASCARIS NO TIENE MIEDO.
¡GUNNAR THORINSSON NO LUCHA CONTRA MUJERES! ¡HJALMAR!
¡EL BARCO ES NUESTRO, GUNNAR! ¡LOS MARINEROS SE HAN RENDIDO!


¡MALDITO SEAS, PIRATA VIKINGO! ¡MI VENGANZA TE SEGUIRÁ DÍA Y NOCHE HASTA DESTRUIRTE! ¡TE MALDIGO!
¡HA SIDO UN ÉXITO! ¡LOS REMEROS ESCLAVOS SE UNIRÁN A NOSOTROS! ¡YA TENEMOS OTROS DOS BARCOS EN NUESTRA FLOTA, GUNNAR! ¡ADEMÁS...!
ME HA MALDECIDO ...¡ME HA MALDECIDO, GIOVANNI!
EL ITALIANO MIRÓ A SU AMIGO Y LUEGO SIGUIÓ LA DIRECCIÓN DE SUS OJOS HASTA LA BELLÍSIMA MUJER EN LA BARCA QUE SE ALEJABA.
¡QUÉ HERMOSURA! ¿QUIÉN ES?
¡NO SÉ... UNA MUJER QUE ME ODIA..., QUE ACABA DE MALDECIRME. Y... ¿QUIERES SABER ALGO, AMIGO... HERMANO MÍO? NO LA CONOZCO, PERO ME HE ENAMORADO DE ELLA...
ALLÁ VAN, LAS TRES GALERAS PIRATAS... UN HOMBRE CON UN TREMENDO PESO OPRIMIÉNDOLE EL CORAZÓN EN EL PUESTO DE COMANDO, CON UNA IMAGEN DE MUJER LLENANDO SU IMAGINACIÓN DE SALVAJE DE LAS HELADAS TIERRAS NÓRDICAS Y UN DESTINO INCIERTO POR CUMPLIR. GUNNAR THORINSSON, EL VIKINGO.
fin
DEL EPISODIO
ALBERTO SALINAS
11

LOS VIKINGOS
QUE ARDAN LOS BARCOS

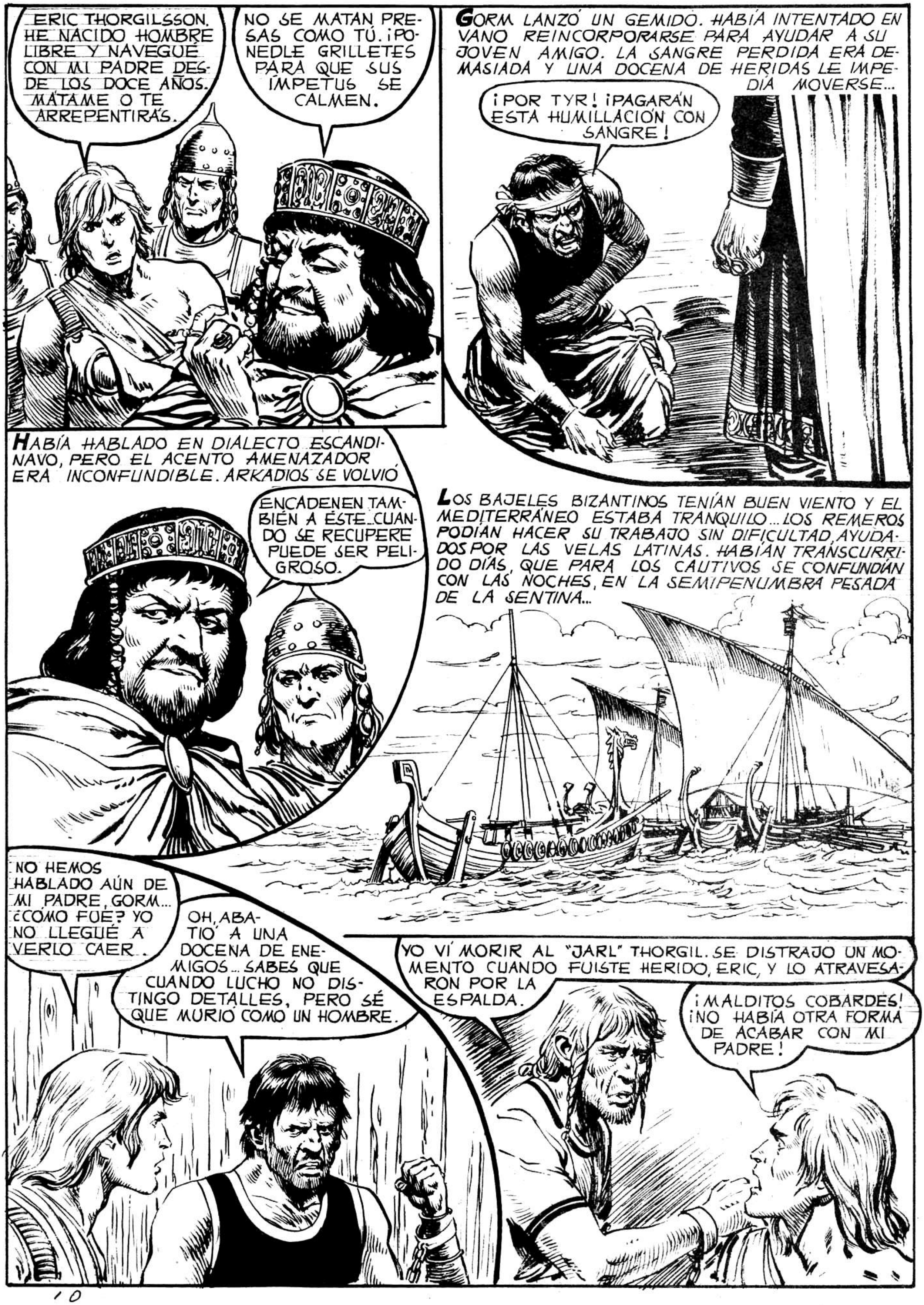
GUION: A.J.GRASSI – DIBUJOS: ALBERTO SALINAS

¡A MUERTE!
¡AAGGHH!
¡MI HIJO!
GORM EL BERSEK, EL GUERRERO QUE ENLOQUECÍA CUANDO COMENZABA LA BATALLA Y SE DETENÍA SOLAMENTE CUANDO NO QUEDABAN ENEMIGOS FRENTE A SU PODEROSA MAZA DE ARMAS, LANZÓ UN ALARIDO DE BESTIA HERIDA.
¡ERIC!
Y EL JEFE LO OYÓ, Y POR UN MOMENTO LA SANGRE SE LE HELÓ EN LAS VENAS...
FUE UNA FRACCIÓN DE SEGUNDO APENAS, PERO LA DISTRACCIÓN EN EL COMBATE SE PAGABA CARA. CON LA VIDA MUCHAS VECES...

¡ERIC! ¡HAN MATADO A ERIC! ¡MI MEJOR AMIGO! ¡MI HERMANO DE ARMAS!
SÍ. HABÍAN LUCHADO BIEN. PERO YA QUEDABA SOLAMENTE EL BERSEK SEGANDO VIDAS COMO SI HUBIERA SIDO UN LABRADOR EN LA COSECHA DE SANGRIENTAS MIESES...
¡NIORD! ¡NIORD! ¡DAME FUERZAS, DIOS DEL MAR!

EL PERFUMADO COMANDANTE DE LOS BAJELES BIZANTINOS, QUE HABÍA SEGUIDO EL COMBATE DESDE SU CÁMARA, RECIBIÓ LA NOTICIA.
HEMOS ACABADO CON LOS BÁRBAROS, SEÑOR.
BIEN, BIEN... ¿MUCHAS BAJAS?
ESOS DEMONIOS MATARON A MÁS DE CIEN DE NUESTROS SOLDADOS Y DEJARON HERIDOS A CASI TODOS LOS DEMÁS.
¡POR SANTA SOFÍA! CON UN EJÉRCITO DE GUERREROS ASÍ ME ATREVERÍA A CONQUISTAR TODA ASIA Y EUROPA! ¿MURIERON TODOS?
¡HAY MEDIA DOCENA DE HERIDOS GRAVES! LOS HOMBRES ESTÁN A PUNTO DE ARROJARLOS AL MAR, SEÑOR!
¡NO! ¡QUE LOS CUREN! ¡EL EMPERADOR SIEMPRE QUISO VER A UNA DE ESTAS BESTIAS NÓRDICAS DE CERCA! ¡SE LOS REGALAREMOS!
...Y EL CAPITÁN ARKADIOS QUIERE QUE CURES A LOS VIKINGOS HERIDOS PARA REGALÁRSELOS AL EMPERADOR. ES UNA ORDEN, MATTEOS. CÚMPLELA.
¡POR LA SANTA CREACIÓN! ¡EN UN GRAVE ERROR! ¡ESOS HOMBRES SON PELIGROSOS!
ERIC ABRIÓ LOS OJOS Y POR UN MOMENTO PENSÓ QUE HABÍA SIDO LLEVADO AL "HEL", EL LUGAR DE LOS MUERTOS...
¿ESTAMOS EN NIFHEL? ¡HEMOS LUCHADO BIEN! ¡DEBERÍAMOS HABER IDO AL VALHALLA!

NO ESTAMOS MUERTOS, SINO PRISIONEROS, ERIC. LOS BIZANTINOS MATARON A TU PADRE Y A TODOS NUESTROS COMPAÑEROS. SÓLO NOS HEMOS SALVADO NOSOTROS. Y ME PREGUNTO POR QUÉ...
¡VIENE ALGUIEN! ¡FINGE QUE SIGUES DESMAYADO!
CUANDO LA LOCURA DEL COMBATE SE ESFUMABA, GORM EL BERSEK ERA UN HOMBRE SENSATO QUE PROFESABA UN GENUINO AFECTO HACIA ERIC.
LA IMAGEN DE SU PADRE MUERTO ASALTÓ A ERIC. CON UNA INTERJECCIÓN SALTÓ SOBRE SUS PIES Y AFERRÓ A ARKADIOS.
¿VIVIRÁ, MATTEOS?
SÍ, CAPITÁN, NO TEMAS. TE LUCIRÁS CON EL EMPERADOR. UNO DE LOS BÁRBAROS TIENE UNA MUSCULATURA COMO JAMÁS SE VIO EN BIZANCIO.
¡A MÍ!
¡UN JOVEN SALVAJE! ¿QUÉ GRAVEDAD TIENE SU HERIDA, MATTEOS?
ES SERIA PERO CURARÁ. COMO LOS OTROS.
PREFIERO MORIR... ANTES QUE SER ESCLAVIZADO... SOLTADME.
¡AH! ¡HABLAS GRIEGO! ¡NO ERES TAN SALVAJE COMO PARECES! ¿TU NOMBRE?



ERIC THORGILSSON. HE NACIDO HOMBRE LIBRE Y NAVEGUÉ CON MI PADRE DESDE LOS DOCE AÑOS. MÁTAME O TE ARREPENTIRÁS.
NO SE MATAN PRESAS COMO TÚ. ¡PONEDLE GRILLETES PARA QUE SUS ÍMPETUS SE CALMEN.
GORM LANZÓ UN GEMIDO. HABÍA INTENTADO EN VANO REINCORPORARSE PARA AYUDAR A SU JOVEN AMIGO. LA SANGRE PERDIDA ERA DEMASIADA Y UNA DOCENA DE HERIDAS LE IMPEDÍA MOVERSE...
¡POR TYR! ¡PAGARÁN ESTA HUMILLACIÓN CON SANGRE!
HABÍA HABLADO EN DIALECTO ESCANDINAVO, PERO EL ACENTO AMENAZADOR ERA INCONFUNDIBLE. ARKADIOS SE VOLVIÓ
ENCADENEN TAMBIÉN A ÉSTE...CUANDO SE RECUPERE PUEDE SER PELIGROSO.
LOS BAJELES BIZANTINOS TENÍAN BUEN VIENTO Y EL MEDITERRÁNEO ESTABA TRANQUILO... LOS REMEROS PODÍAN HACER SU TRABAJO SIN DIFICULTAD, AYUDADOS POR LAS VELAS LATINAS. HABÍAN TRANSCURRIDO DÍAS, QUE PARA LOS CAUTIVOS SE CONFUNDÍAN CON LAS NOCHES, EN LA SEMIPENUMBRA PESADA DE LA SENTINA...
NO HEMOS HABLADO AÚN DE MI PADRE, GORM... ¿CÓMO FUÉ? YO NO LLEGUÉ A VERLO CAER.
OH, ABATIÓ A UNA DOCENA DE ENEMIGOS... SABES QUE CUANDO LUCHO NO DISTINGO DETALLES, PERO SÉ QUE MURIÓ COMO UN HOMBRE.
YO VÍ MORIR AL "JARL" THORGIL. SE DISTRAJO UN MOMENTO CUANDO FUISTE HERIDO, ERIC, Y LO ATRAVESARON POR LA ESPALDA.
¡MALDITOS COBARDES! ¡NO HABÍA OTRA FORMA DE ACABAR CON MI PADRE!

¡Y NI SIQUIERA PUDIMOS HACERLE UN FUNERAL COMO CORRESPONDÍA! ¡A UN JEFE COMO ÉL HABÍA QUE ENVIARLO AL VALHALLA CON SU **DRAKKAR** INCENDIADO Y SUS ARMAS JUNTO A SU CUERPO! ¡NO ARROJARLO AL MAR COMO SI FUERA CARROÑA, SINO HONRARLO COMO UN "JARL" MUERTO VALEROSAMENTE!
¡NO TE DESCONSUELES, MUCHACHO! ¡YA HAREMOS UNA PIRA DE CIEN CODOS PARA HONRAR A TU PADRE... CON LOS CADÁVERES DE SUS MATADORES.
LOS DOS NAVÍOS LLEGABAN A PUERTO CON EL DRAKKAR CAPTURADO EN AQUELLOS DÍAS FINALES DEL AÑO 1070. BIZANCIO ESTABA EN EL APOGEO DE SU CORROMPIDO ESPLENDOR. CONSTANTINOPLA, LA CAPITAL DEL IMPERIO, ERA LA CIUDAD MÁS GRANDE DEL MUNDO, Y SUS PLAYAS ALBERGABAN NAVÍOS DE TODAS LAS BANDERAS...
¡VAMOS! ¡TÚ QUE HABLAS NUESTRO IDIOMA!... DILES QUE NO INTENTEN NADA PORQUE MORIRÁN SI LO HACEN.
NO TENGAS MIEDO, HOMBRECITO... LOS VIKINGOS SOMOS GUERREROS PERO NO TONTOS.

LOS SEIS FUERON CONDUCIDOS AL PALACIO IMPERIAL POR EL CAPITÁN ARKADIOS QUE HABÍA COMPRENDIDO RÁPIDAMENTE EL PROVECHO QUE PODÍA SACAR DE SU VICTORIA SOBRE EL BARCO VIKINGO FRENTE AL DÉBIL EMPERADOR ROMANUS IV, APODADO DIÓGENES, A QUIEN SUS CRECIENTES ENEMIGOS LLAMABAN EL MORIBUNDO...
ROMANUS IV ESTABA RECLINADO LÁNGUIDAMENTE EN SU TRONO. ERA UN HOMBRE DE EDAD MEDIANA, DEVORADO POR LA ENFERMEDAD Y SIN INTERÉS YA EN EL MUNDO QUE LO RODEABA...
¿CONQUE ESTOS SON LOS CÉLEBRES GUERREROS, LOS HERMANOS DE SANGRE DE ESE INSOLENTE ROBERT GUISCARD, QUE AMENAZA GRECIA DESDE SICILIA? PARECEN BESTIAS SALVAJES.
NO SOMOS BESTIAS SINO HOMBRES DE ARMAS. PREGÚNTALE A TU CAPITÁN CUÁNTOS HOMBRES PERDIÓ ANTES DE DERROTARNOS...
DEBO DECLARAR QUE COMBATEN COMO DEMONIOS, PERO NADA PUEDEN FRENTE A LA MAYOR CIENCIA DE NUESTROS SOLDADOS, EMINENTÍSIMO SEÑOR.
¿QUÉ PIENSAS DE ELLOS, HIJA?
NO SÉ, SEÑOR... PARECEN HOMBRES COMO TODOS. EL MÁS JOVEN TIENE OJOS DULCES.
ERIC SE SONROJÓ AL ESCUCHAR A LA JOVENCITA. EN SU BREVE EXISTENCIA DE PIRATA Y AVENTURERO DEL MAR, JAMÁS NADIE HABÍA DICHO ALGO SEMEJANTE. LA MIRÓ...
¿CÓMO TE LLAMAS?

SOY ERIC THORGILSSON, HIJO DE JEFES DEL MAR. MI PADRE ERA EL "JARL" THORGIL... TÚ LO HUBIERAS LLAMADO CONDE EN TU LENGUA.
¡ERES FUERTE PERO PARECES BUENO! LE PEDIRÉ A MI PADRE QUE TE QUITE LAS CADENAS!
NO LO HAGAS... HAY MÁS DE UN CUELLO QUE QUISIERA APRETAR EN TORNO MÍO. ADEMÁS...
...TE ARRIESGARÍAS A QUE MATARA A TUS GUARDIAS, TE CARGARA EN BRAZOS Y TE LLEVARA CONMIGO. ERES DEMASIADO HERMOSA PARA SER REAL...
¡QUÉ FORMA EXTRAÑA DE HABLAR TIENES!
MEDIA HORA MÁS TARDE LOS SEIS VIKINGOS ESTABAN ENCERRADOS EN LAS MAZMORRAS SUBTERRÁNEAS DEL PALACIO, A LA ESPERA DE QUE EL EMPERADOR SE DECIDIERA...
¿Y AHORA? ¿NOS QUEDAREMOS AQUÍ ESPERANDO QUE ESOS CORROMPIDOS CORTESANOS RESUELVAN NUESTRO DESTINO?
SERÉNATE... ESTAS CADENAS SON VIEJAS Y ESTÁN CARCOMIDAS POR SIGLOS DE ÓXIDO... MIRA...
DIEZ MINUTOS DESPUÉS...
¡ES INÚTIL! ¡LA PUERTA ES DEMASIADO PESADA HASTA PARA MÍ!
¡QUE NIORD LOS CONFUNDA! ¿QUÉ HACEMOS AHORA, GORM?

LA RESPUESTA LLEGÓ DESDE EL EXTERIOR...
¡SILENCIO! ¡ALGUIEN ABRE!
¡GRACIAS A SANTA SOFÍA PUDE LLEGAR A TIEMPO! ¡TIENES QUE HUÍR, VIKINGO! ARKADIOS CONVENCIÓ A MI PADRE DE QUE LOS HAGA MATAR MAÑANA!
¿TÚ NOS ABRES LAS PUERTAS? ¿A LOS ENEMIGOS DE TU CASA? ¿POR QUÉ?
¡LOS BÁRBAROS! ¡ESTÁN LIBRES! ¡DETENEDLOS!
CUANDO EL COMBATE CONCLUYÓ, UNO DE LOS VIKINGOS HABÍA MUERTO, PERO NO QUEDABAN YA SOLDADOS PARA CORTAR EL PASO A LOS FUGITIVOS...
¡ERA CIERTO LO QUE DECÍAN! ¡PELEAN COMO DEMONIOS!
NO SOMOS DEMONIOS, MUCHACHA... SOMOS LOS REYES DEL MAR. NO PODEMOS ESTAR EN TIERRA O PRISIONEROS. LIBRES O MUERTOS.
UNO DE LOS MÚLTIPLES CORREDORES QUE UNÍAN EL PALACIO CON EL PUERTO, SIRVIÓ PARA QUE LOS CINCO VIKINGOS, LLEVANDO EL CADÁVER DEL CAMARADA MUERTO, LLEGARAN A LA ORILLA DEL MAR...
¡GRACIAS! AÚN NO ME HAS DICHO TU NOMBRE!
ODYLE... ASÍ SE LLAMABA MI MADRE, QUE ERA PRINCESA DE FRANCIA.

ODYLE... ODYLE... NO TE OLVIDARÉ ¿SABES? TIENES LOS OJOS DEL COLOR QUE TIÑE EL CREPÚSCULO SOBRE EL LÖGBERG, EN MI TIERRA NATAL... VIOLÁCEOS...
EN EL PUERTO ESTABA EL AVERIADO DRAKKAR, EL BARCO-DRAGÓN CAPTURADO POR LOS BIZANTINOS...
ROLV BUSCARÁ A MI PADRE Y LE CONTARÁ QUE HEMOS HUÍDO DE NUESTROS ENEMIGOS... Y LE LLEVARÁ MI PROMESA DE VENGANZA. ¡LA TEA, GORM!
¡FUEGO! ¡UN INCENDIO EN EL PUERTO!
¡ALERTA! ¡SE QUEMARÁ TODO EL SECTOR! ¡ALERTA!
MIENTRAS EL INCENDIO SE PROLONGABA HASTA EL AMANECER, AGREGANDO A LA PIRA FÚNEBRE DE ROLV MEDIA DOCENA DE BARCOS BIZANTINOS...

...UN ADOLESCENTE DE OJOS CLAROS SE CONVERTÍA EN CAPITÁN DE HOMBRES DE ARMAS, EN MEDIO DEL MAR, TESTIGO DE SU JURAMENTO...
¡NIORD, EL DIOS DEL MAR, Y TYR, EL DIOS DE LA GUERRA...
...NOS CASTIGUEN SI ALGUNA VEZ FALTAMOS A NUESTRA PROMESA! ¡TE SEGUIREMOS Y HAREMOS TU VOLUNTAD, ERIC, HIJO DE THORGIL!
¡Y QUE LOS DIOSES ME ANIQUILEN SI NO VENGO A MI PADRE COMO HE JURADO! ¡A LOS REMOS, AMIGOS! ¡EL MAR ES ANCHO Y LIBRE! ¡BUSQUEMOS A ROBERT GUISCARD EN SICILIA! ¡CON ÉL REGRESAREMOS A PUNTA DE ESPADA HASTA BIZANCIO!
ODYLE, LA HIJA DEL EMPERADOR MORIBUNDO, ABRIÓ SUS VENTANAS, TRAS UNA NOCHE SIN SUEÑO PERO CARGADA DE IMÁGENES EXTRAÑAS...
(¡ERIC THORGILSSON! ¡ERIC, EL VIKINGO! ¡ERIC, EL ENEMIGO DE MI PADRE! ERIC... EL REY DEL MAR...)
(¡ODYLE, LA DE LOS OJOS VIOLÁCEOS, COLOR DE CREPÚSCULO... ODYLE, MI SALVADORA... ODYLE... LA HIJA DE MI ENEMIGO...)
fin
del episodio
ALBERTO SALINAS

LOS VIKINGOS «conmigo o contra mí»

GUION: A. J. GRASSI
DIBUJOS: ALBERTO SALINAS

ERA UNA FIERA ACOSADA...
HJALMAR, EL GUERRERO, SIN FUERZAS PARA APOYAR A SU JEFE, LANZÓ UN GRITO DE ADVERTENCIA...
¡CUIDADO, GUNNAR! ¡TE RODEAN!
¡AAHH!
ALZÓ LA PESADA HOJA Y MANTUVO SU PECHO CUBIERTO CON EL ESCUDO... PERO EL CASCO HABÍA CAÍDO Y LA MIRADA SE LE NUBLABA...

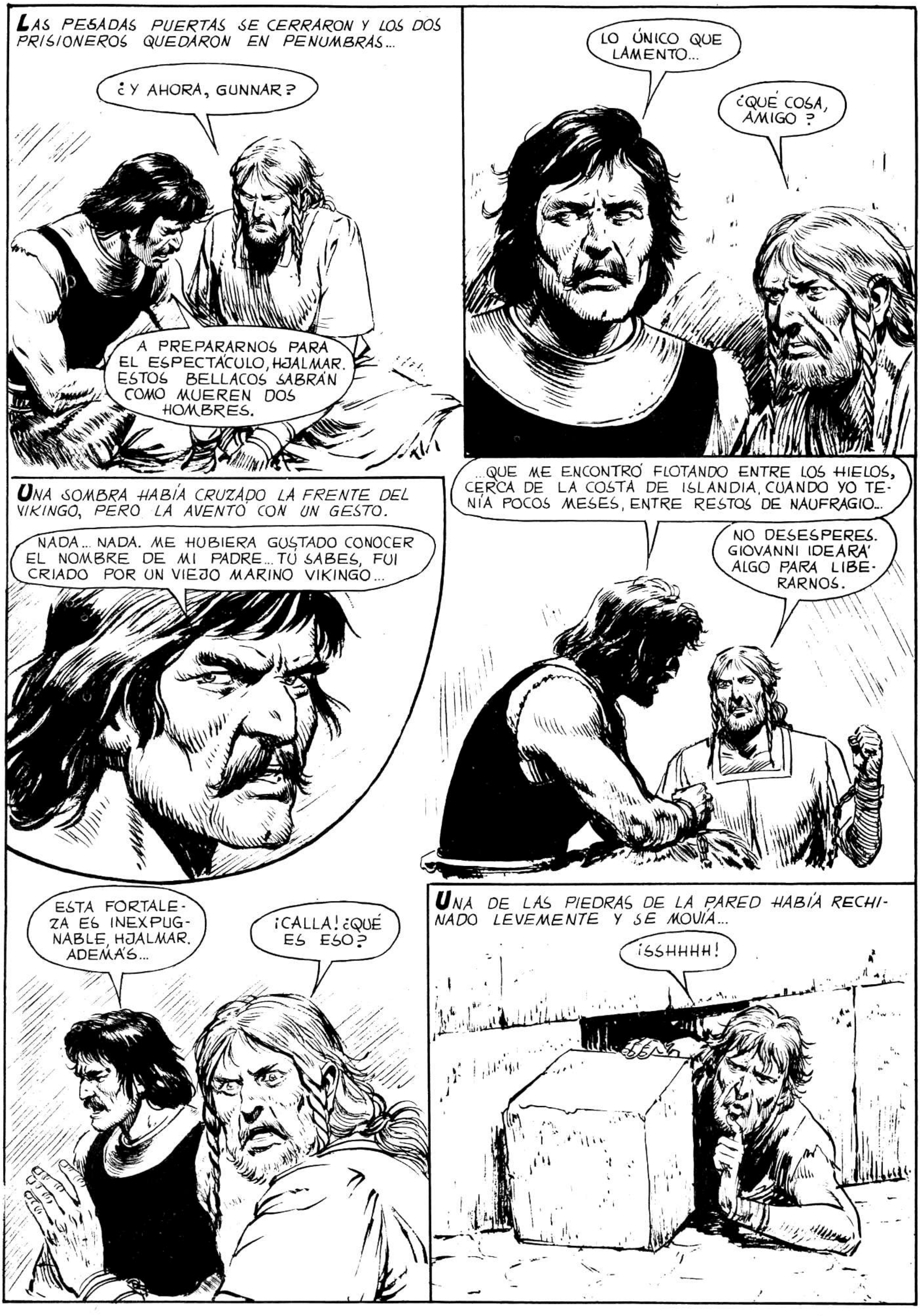
¡A MÍ! ¡MI GENTE!
LA VOZ TONANTE DEL GIGANTESCO GUERRERO, EL RUIDO DEL COMBATE, HABÍAN LLEGADO HACÍA RATO HASTA GIOVANNI Y LOS HOMBRES DEL "VINDEX", EL BARCO PIRATA DE GUNNAR, PERO LA PARTIDA DE FIELES MARINOS NO PODÍA LLEGAR HASTA EL SITIO DEL COMBATE...
¡EL CAPITÁN Y MI HERMANO ESTÁN EN APUROS, GIOVANNI! ¿OYES?
¡MALDITOS BIZANTINOS! ¡YO SABÍA QUE ERA UNA TRAMPA, OLAF!
TODO HABÍA COMENZADO CON EL HALLAZGO DEL NÁUFRAGO DOS DÍAS ATRÁS...
¡UN NÁUFRAGO A ESTRIBOR!
CUANDO EL MARINERO FUE SUBIDO AL "VINDEX", COMO FUERA REBAUTIZADO EL BARCO...
...Y LA PARTIDA BIZANTINA ASOLÓ LA POBLACIÓN DE LA ISLA IQUITIAS, AL ESTE DE CRETA, SEÑOR. YO HUÍ AL MAR PERO NO TUVE SUERTE...
¿HAN DEJADO GUARNICIÓN OCUPANDO EL LUGAR?
SÍ, SEÑOR. LOS MANDA UN CAPITÁN ANGELOS NOTARAS. ES UN HOMBRE CRUEL, QUE MATA Y TORTURA.

¡ANGELO NOTARAS! ¡NO MURIÓ EN EL MAR COMO CREÍAMOS!
¡CANALLA! TAL VEZ SE JUSTIFICARÍA UN GOLPE DE AUDACIA PARA LIBERAR A ESA POBRE GENTE Y CASTIGAR AL QUE FUE NUESTRO VERDUGO.
NO TENEMOS SUFICIENTES HOMBRES COMO PARA OCUPAR UN PUESTO FORTIFICADO, GUNNAR, NO SUEÑES.
¡OH, PERO TAL VEZ HAYA UN MEDIO, SEÑOR! ¡YO CONOZCO UNA ENTRADA SECRETA A LA CIUDADELA! PUEDO GUIAROS...
PUEDE SER UNA TRAMPA, GUNNAR...
PERO TAMBIÉN PUEDE SER UNA MAGNÍFICA OPORTUNIDAD DE ASESTAR UN BUEN GOLPE A LOS BIZANTINOS...
...REFIRMAR NUESTRA SITUACIÓN Y CONSEGUIR ALIADOS ENTRE LOS POBRES PESCADORES DE LAS ISLAS, QUE SON CONSTANTEMENTE ESQUILMADOS POR LAS TROPAS DEL EMPERADOR. LO INTENTAREMOS.
POR LO MENOS PODRÍAS LLEVAR MÁS GENTE CONTIGO.
YA HAS OÍDO A NUESTRO AMIGO... LA ÚNICA POSIBILIDAD DE ÉXITO ES NO LLAMAR LA ATENCIÓN...
"...TRES O CUATRO HOMBRES PUEDEN PASAR DESAPERCIBIDOS EN LAS SOMBRAS DE LA NOCHE, Y PENETRAR EN LA CIUDADELA POR LA PUERTA SECRETA PARA ABRIR LA ENTRADA PRINCIPAL A LAS FUERZAS ATACANTES..."

¡A VER! ¡PREPARAOS PARA EL DESEMBARCO! CUANDO GUNNAR ABRA LA ENTRADA Y DÉ LA SEÑAL, IRRUMPIREMOS EN LA CIUDADELA...SI NO LO MATAN ANTES...
¡EL CAPITÁN NO ES MÁS QUE UN VIKINGO TERCO, GIOVANNI!
SÍ... Y TU HERMANO HJALMAR OTRO. TEMO POR ELLOS.
HABÍAN SIDO TRAICIONADOS POR EL SUPUESTO NÁUFRAGO... UNA PODEROSA PARTIDA DE SOLDADOS BIZANTINOS AGUARDABA EMBOSCADA JUNTO AL MURO DE LA CIUDADELA...
¡TRAICIÓN!
¡AAGHH!
¡NO LO MATÉIS! ¡TENGO UN DESTINO PEOR PARA ÉL Y SUS COMPAÑEROS! ¡ADENTRO! ¡ENCADENADLOS!
¡NO PODEMOS LUCHAR CONTRA TANTA GENTE! ¡AL BARCO!
¡PERO POR LO MENOS MORIREMOS CON GUNNAR Y MI HERMANO, GIOVANNI! ¡NO QUIERO ABANDONARLOS!

¿QUIEN HABLA DE ABANDONARLOS, IDIOTA? PERO GATO MUERTO NO CAZA RATONES. VAMOS... AL BARCO, A PENSAR UNA FORMA DE RESCATARLOS...
¡CUANDO REGRESEMOS YA ESTARAN MUERTOS, GIOVANNI! ¡ME NIEGO!
¡NO SEAS TERCO, VIKINGO SALVAJE! ¡LOS BIZANTINOS HARAN CUALQUIER ESFUERZO CON TAL DE ATRAPAR CON VIDA A GUNNAR Y A TODOS NOSOTROS! ¡TIENEN QUE DAR UN EJEMPLO DEFINITIVO PARA EVITAR QUE OTRAS TRIPULACIONES ESCLAVAS SE REBELEN COMO LO HICIMOS NOSOTROS...
...Y PARA ESO NOS NECESITAN CON VIDA, NO MUERTOS HEROICAMENTE! ¿COMPRENDES?
COMPRENDO. TIENES... RAZON... ¡AL BARCO!
COMBATIENDO COMO FIERAS, CON DOCENAS DE HERIDAS SANGRANDO, REGRESARON A LA NAVE Y SE ALEJARON DE LA COSTA, SEGUIDOS POR LOS DOS BAJELES MENORES...
¿Y AHORA?
ANTE TODO, DESCANSAR UNAS HORAS Y DESPUES A INTENTAR EL RESCATE DE GUNNAR, HJALMAR Y PIETRO.
CUANDO GUNNAR ABRIO LOS OJOS SE SINTIO DOLORIDO Y TRATO DE LLEVAR LAS MANOS A LA CABEZA, PERO NO PUDO HACERLO. ESTABA ENCADENADO A LA PARED DEL CALABOZO.

¿Y PIETRO?
MUERTO. ARROJARON SU CUERPO AL MAR, COMO SI HUBIERA SIDO UN PERRO.
¡MISERABLES BIZANTINOS! ¡MALDITOS TRAIDORES!
EN ESE INSTANTE SE ABRIÓ LA RECHINANTE PUERTA DEL CALABOZO.
VEO QUE HAS RECUPERADO EL CONOCIMIENTO, ESCLAVO.
¡NO FUI ESCLAVO HASTA QUE TUS PERROS DE PRESA ME CAPTURARON, BASTARDO!
¡CUIDA TU COCHINA LENGUA... MIENTRAS LA TENGAS!
RECORDARÉ ESTO, CAPITÁN ANGELOS. ALGO MÁS PARA SUMAR.
¡RECUÉRDALO CUANDO EL VERDUGO TE ESTÉ DESPEDAZANDO TRAS HABERTE TORTURADO, ESCLAVO! ¡LOS GALEOTES QUE SE SUBLEVAN DEBEN SER DESCUARTIZADOS EN PLAZA PÚBLICA, PARA MEJOR ESCARMIENTO!


LAS PESADAS PUERTAS SE CERRARON Y LOS DOS PRISIONEROS QUEDARON EN PENUMBRAS...
¿Y AHORA, GUNNAR?
A PREPARARNOS PARA EL ESPECTÁCULO, HJALMAR. ESTOS BELLACOS SABRÁN COMO MUEREN DOS HOMBRES.
LO ÚNICO QUE LAMENTO...
¿QUÉ COSA, AMIGO?
UNA SOMBRA HABÍA CRUZADO LA FRENTE DEL VIKINGO, PERO LA AVENTÓ CON UN GESTO.
NADA... NADA. ME HUBIERA GUSTADO CONOCER EL NOMBRE DE MI PADRE... TÚ SABES, FUI CRIADO POR UN VIEJO MARINO VIKINGO...
...QUE ME ENCONTRÓ FLOTANDO ENTRE LOS HIELOS, CERCA DE LA COSTA DE ISLANDIA, CUANDO YO TENÍA POCOS MESES, ENTRE RESTOS DE NAUFRAGIO...
NO DESESPERES. GIOVANNI IDEARÁ ALGO PARA LIBERARNOS.
ESTA FORTALEZA ES INEXPUGNABLE, HJALMAR. ADEMÁS...
¡CALLA! ¿QUÉ ES ESO?
UNA DE LAS PIEDRAS DE LA PARED HABÍA RECHINADO LEVEMENTE Y SE MOVÍA...
¡SSHHHH!

¡MALDITO SEAS! ¿VIENES A BURLARTE DE NOSOTROS?
¡POR FAVOR! ¡NO HAGAS RUIDO O TODO ESTARÁ PERDIDO!
HE VENIDO A SALVARLOS... CON CIERTA CONDICIÓN...
¿SALVARNOS? ¿TÚ, QUE NOS TRAICIONASTE, HABLAS DE SALVARNOS?
ME FORZARON A HACERLO, GUNNAR. ANGELOS TIENE EN SU PODER A MI ÚNICA HIJA... Y ME AMENAZÓ CON MATARLA SI YO NO OBEDECÍA SUS ÓRDENES Y TE ATRAÍA A UNA TRAMPA MORTAL. ¡COMPRÉNDEME!
SUPONIENDO QUE ESTO NO SEA UNA NUEVA TRETA... ¿QUÉ TRAMAS AHORA?
SOLTARTE PARA QUE RESCATES A MI HIJA. ¡ANGELOS NO CUMPLIÓ SU PROMESA DE DEJARLA EN LIBERTAD! TEMO QUE SU DESTINO EN MANOS DE LOS BIZANTINOS SEA PEOR QUE LA MISMA MUERTE.
EL HOMBRE TRABAJÓ UN MOMENTO EN LOS GRILLETES Y GUNNAR SE VIO BRUSCAMENTE LIBRE DE SUS CADENAS.
¡YA ESTÁ! YO FUI EL GOBERNADOR DE ESTE CASTILLO, CAPITÁN, HASTA QUE LO OCUPARON LOS BIZANTINOS. CONOZCO SUS ENTRADAS...
...Y SALIDAS... ¿COMPRENDES?
¡COMPRENDO! ¡SUELTA A MI COMPAÑERO Y CONSÍGUENOS ARMAS!

ANGELOS NOTARAS PASABA UN BUEN MOMENTO CON SUS DOS HOMBRES DE CONFIANZA EN LOS APOSENTOS QUE OCUPABA EN LA ALTA TORRE...
¡BRINDEMOS POR LA BELLA HIJA DEL CASTELLANO, AMIGOS!
TE ENSAÑAS CON UNA DÉBIL MUJER. PERO TENDRÁS TU CASTIGO... ¡DIOS ES TESTIGO DE MIS PALABRAS!
¿QUIÉN PODRÁ CASTIGARME, BEATRIZ D'AZEGLIO? ¿TU INÚTIL PADRE? ¿O ACASO... ?
LA VOZ PROVOCÓ UN ESCALOFRÍO QUE RECORRIÓ LA COLUMNA VERTEBRAL DEL BIZANTINO...
¡YO SERÉ QUIEN TE CASTIGUE, CAPITÁN ANGELOS NOTARAS!
¡USTEDES NO, MOSCARDONES!
NO RETROCEDAS, QUE DETRÁS DE TI NO HAY MÁS QUE VACÍO, COBARDE...

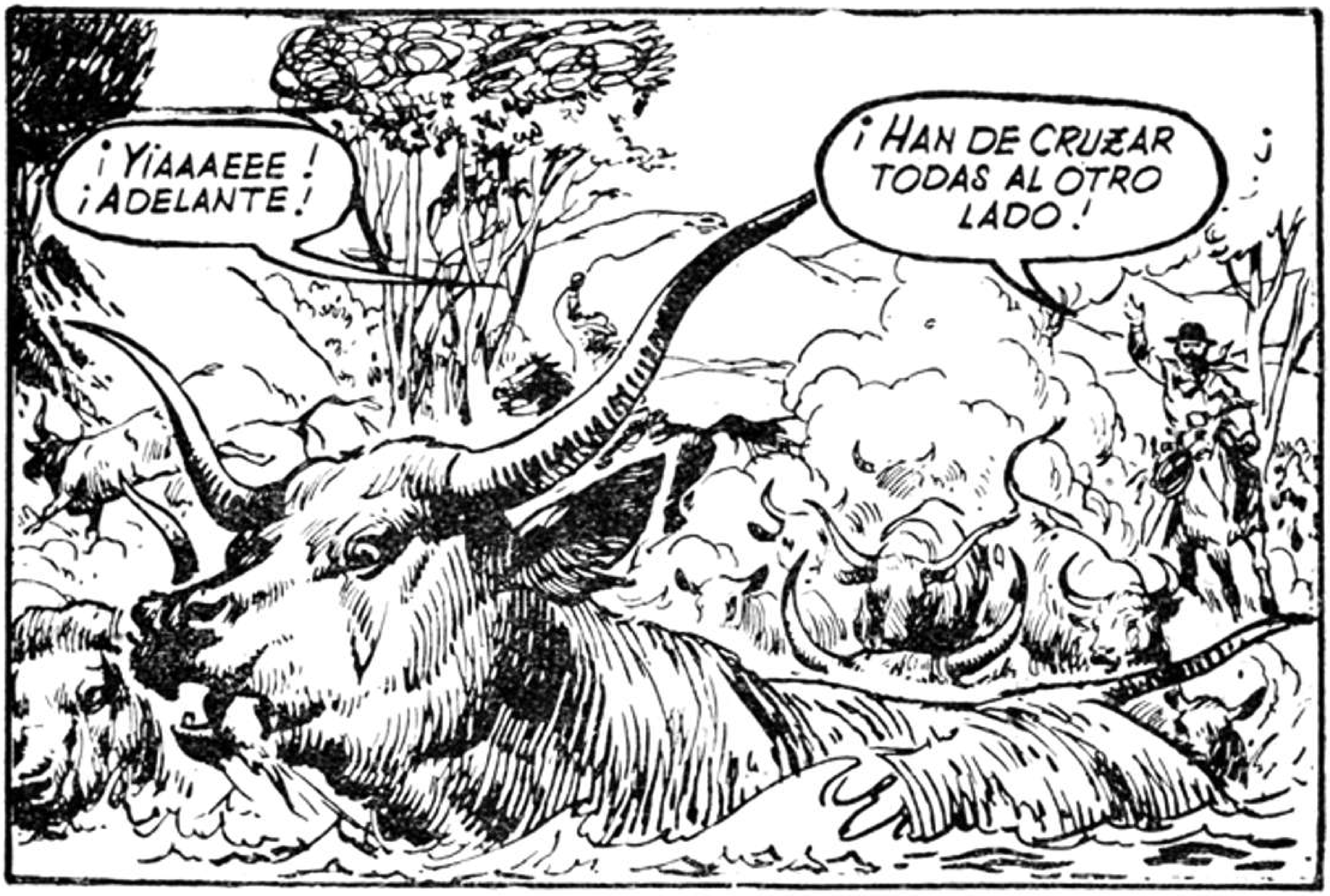
¡CUIDADO, VIKINGO!
UNO DE LOS BIZANTINOS CAÍDOS, EN UN TREMENDO ESFUERZO, HABÍA ALZADO SU DAGA PARA ARROJARLA HACIA GUNNAR...
PERO ANTES DE QUE LA ACERADA PUNTA LOGRARA TOCAR AL VIKINGO, EL PADRE DE BEATRIZ, EN UN PRODIGIOSO SALTO, LOGRÓ INTERPONERSE...
¡AHHH!
GUNNAR SOLTÓ A BEATRIZ, QUE SE ARROJÓ SOLLOZANDO SOBRE EL CUERPO EXÁNIME DE SU PADRE.
ES INÚTIL, MUCHACHA... VEN, LE PROMETÍ SALVARTE Y ME REVELÓ EL SECRETO DEL PASADIZO QUE CONDUCE FUERA DE AQUÍ...
PADRE... MI PADRE...

AMANECÍA Y LOS TRES BARCOS PIRATAS HABÍAN DADO UNA VUELTA COMPLETA A LA ISLA, BUSCANDO UN SITIO ADECUADO PARA UN DESEMBARCO SORPRESIVO, CUANDO...
¡GIOVANNI! ¡MIRA! ¡ALLÁ... EN ESA BARCA!
¡ÁNIMO! ¡YA ESTAMOS A SALVO!
¡TE HAS SALVADO, VIEJO LOBO ISLANDÉS! ¡Y ADEMÁS TRAJISTE UNA PRESA QUE VALE UN AUTÉNTICO TESORO!
ESTA DAMA ES LA HIJA DEL HOMBRE QUE NOS TRAICIONÓ PRIMERO Y QUE NOS DEJÓ LIBRE. LUEGO... PROMETÍ CUIDAR DE ELLA.
SOY TU ESCLAVA, CAPITÁN. ME HAS SALVADO DE ALGO PEOR QUE LA MUERTE...
¡EN MI BARCO NO HAY ESCLAVOS, MUCHACHA! ¡DIME DÓNDE QUIERES IR Y TE LLEVAREMOS! ¡LO PROMETÍ Y SIEMPRE CUMPLO!
NO TENGO DONDE IR. MI HOGAR HA SIDO DESTRUÍDO, MI PADRE MUERTO, MI TIERRA NATAL ESTÁ EN MANOS DE LOS BIZANTINOS... TÚ DECIDIRÁS CUÁL SERÁ MI DESTINO...
¡POR HEL, LOKI Y TODOS LOS DEMONIOS DE LAS REGIONES INFERIORES!... ¿QUÉ HAGO YO AHORA, CON UNA MUJER ABORDO? ¡¡GIOVANNI!!
¡OH, NO GUNNAR THORINSSON! ¡NO ME PIDAS SOCORRO! ¡QUE TUS DIOSES PAGANOS TE AYUDEN SI ESA MUCHACHA HA PUESTO SUS OJOS EN TÍ!
RÍTMICOS, ACOMPASADOS, LOS REMOS DE LA GALERA CORTARON LAS AGUAS VERDEAZULADAS DEL MEDITERRÁNEO, Y LAS TRES NAVES SE ALEJARON DE LA ISLA. GUNNAR THORINSSON SEGUÍA EN POS DE SU INCIERTO, DESCONOCIDO, AVENTURERO DESTINO.
fin
del episodio
ALBERTO SALINAS

¿Muerto o vivo?

Capítulo 1 — SENDA PELIGROSA

DE REPENTE ESCUCHÓ MUGIDOS DE RESES, MIENTRAS UN REBAÑO ATRAVESABA EL RÍO BRAZOS.
¡YIAAAEEEE!
¡HALA, PEREZOSAS!


¡YIAAAEEE! ¡ADELANTE!
¡HAN DE CRUZAR TODAS AL OTRO LADO!

BRADY PUSO INMEDIATAMENTE SU ROANO COLOR FRESA EN MOVIMIENTO. ERA EVIDENTE QUE LOS DOS VAQUEROS NECESITABAN AYUDA
CUIDAD DE LAS OTRAS YO ME OCUPARÉ DE ÉSTA

LOS DOS HOMBRES CAMBIARON UNA RÁPIDA MIRADA DE SORPRESA. Y LA MANO DEL MÁS RECIO DESCENDIÓ HASTA LA PISTOLERA. PERO SU COMPAÑERO DETUVO EL MOVIMIENTO HOMICIDA.
¿ESTÁS LOCO? ¡ESE MUCHACHO NO ES NINGÚN PELIGRO!

LA PENETRANTE MIRADA DE BRADY NO PERDIÓ DETALLE DE AQUEL GESTO. SIN EMBARGO. SE ACERCÓ POCO DESPUÉS A ELLOS SONRIENDO...
¿NERVIOS. NO ES VERDAD?
LO SIENTO. CHICO. PRONTO LO COMPRENDERÁS. PERO PASEMOS CUANTO ANTES ESTAS RESES AL OTRO LADO.

AL FIN. LAS RESES DISPERSAS ESTUVIERON AL OTRO LADO DEL BRAZOS
Y BIEN. ¿DECÍAS NO SÉ QUÉ?..
¡CUATREROS! MATARON A TRES DE LOS NUESTROS AL SUR DE FORT WORTH. ESTÁS VIENDO AL RESTO DEL REBAÑO Y DEL EQUIPO.
¡AL VERTE, CREÍ QUE VOLVÍAN!

LA HISTORIA DE SIEMPRE...
ME LLAMO GILL. ¿POR QUÉ NO NOS AYUDAS A CONDUCIR EL REBAÑO HASTA ALAMINO.? TE PAGAREMOS TARIFA DE VAQUERO.
CON MUCHO GUSTO. PRECISAMENTE IBA SIN RUMBO FIJO. ¡ME ALEGRO MUCHO DE HABERME ENCONTRADO CON VOSOTROS!

EL TRATO QUEDÓ CERRADO. PERO BRADY NUNCA CONDUJO RESES EN CONDICIONES TAN PRECARIAS. EL CAMINO ERA DURO, PENOSO Y EL CALOR LE SOFOCABA

AL DÍA SIGUIENTE, MIENTRAS EL REBAÑO SEGUÍA ADELANTE, UN HOMBRE APARECIÓ SOBRE UNA COLINA.

PERO EL FORASTERO ESTABA CADA VEZ MÁS CERCA DE LAS RESES. ¡DEMASIADO CERCA! ENTONCES, RESTALLÓ DE SÚBITO UN "COLT-45"...
¡AAAAGH!
¡ATIZA! ¿QUÉ OCURRE, PARDO?

PERO ANTES DE QUE LADRASE DE NUEVO EL REVÓLVER, BRADY SE MOVIÓ CON CENTELLEANTE VELOCIDAD, ATENAZANDO LA MANO DEL VAQUERO...
¡YA ESTÁ BIEN...!

LAS RAZONES NO SIGNIFICABAN NADA PARA BRADY. SE HABÍA MATADO A UN HOMBRE. EL POR QUÉ VENDRÍA MÁS TARDE. LA FIGURA QUE YACÍA EN TIERRA ERA LO MÁS URGENTE...
¡DÉJALE! ¡ES UNO DE LOS CUATREROS!

SUAVEMENTE, BRADY VOLVIÓ AL CAÍDO, Y SUS OJOS SE ABRIERON ASOMBRADOS.
¿CUATREROS? ¡ESTÁS LOCO! ¡MIRA!

¡UNA ESTRELLA DE COMISARIO BRILLABA EN LA CAMISA DEL HOMBRE!
MARSHAL
U.S.

PERO ANTES DE QUE BRADY PUDIERA PONERSE EN PIE, LA CULATA DEL REVÓLVER DE GILL LEMMING SE ABATIÓ SOBRE SU CABEZA...

EL COMISARIO HA MUERTO. AHORA TENEMOS QUE ASEGURAR AL TEJANO.
EL PENSAR NUNCA HA SIDO TU PUNTO FUERTE. PARDO. APUESTO DIEZ CONTRA UNO QUE ESE COMISARIO NO ESTABA SOLO. CERCA DEBE HABER UNA "POSSE" Y MÁS DISPAROS LA ATRAERÁ SOBRE NOSOTROS. ADEMÁS, NOSOTROS NO HEMOS MATADO A NINGÚN COMISARIO... ¡HA SIDO BRADY! ¿COMPRENDES?

GILL LEMMING SONRIÓ DESPIADADAMENTE Y SE INCLINÓ A TOMAR EL REVÓLVER DEL INCONSCIENTE BRADY.
EL COMISARIO HA MUERTO DE UN TIRO. Y UN PROYECTIL FALTA DEL REVÓLVER DE BRADY. ESTO SERÁ SUFICIENTE PARA PONER UNA SOGA EN TORNO A SU GARGANTA. ¡CAMBIA TU "COLT" POR EL SUYO, PARDO!

DE AQUEL MODO. EL ARMA DEL ASESINO FUE PUESTA JUNTO A LA MANO DE BRADY.
¡YA ESTÁ! AHORA, LARGUÉMONOS DE AQUÍ.
ME LLEVARÉ EL ROANO DE BRADY. AL LUGAR DONDE VA A IR NO LO NECESITARÁ. ASÍ ES SEGURO QUE LA "POSSE" LE DARÁ ALCANCE.

ASÍ, LOS ASESINOS Y EL REBAÑO SE ALEJARON, DEJANDO A BRADY CON SU SILENCIOSA COMPAÑÍA: ¡UN MUERTO!

AL FIN, LAS BRUMAS DE LA OSCURIDAD DESAPARECIERON DE LA MENTE DE BRADY. Y SUS OJOS SE ABRIERON PESTAÑEANDO PARA DESCUBRIR UN CÍRCULO DE HOMBRES...
¡COMPAÑÍA, BRADY! PRESIENTO QUE HEMOS LLEGADO AL PELIGRO!

LUEGO, RUDAS MANOS ASIERON AL TEJANO Y LO PUSIERON DE PIE...
SI HAS MATADO A RED NO HAY JURADO EN ESTE ESTADO QUE PUEDA SALVARTE.
PUES ASÍ PARECE. SU REVÓLVER HA SIDO DISPARADO.

"MARSHAL", LAS COSAS NO SON COMO PARECEN. CONFÍO QUE NO SE PRECIPITE USTED EN SUS CONCLUSIONES. SERÍA DEMASIADO MALO PARA LA JUSTICIA Y PARA MI SALUD
¡CÁLLATE, CHACAL! YA TENDRÁS OPORTUNIDAD DE HABLAR!

EL HOMBRE QUE DISPARÓ CONTRA EL COMISARIO HABÍA SIDO RÁPIDO EN SU APRECIACIÓN. PUES, AUNQUE LA MUERTE ESTABA CERCA, UN HILO DE VIDA QUEDABA AÚN EN AQUEL HOMBRE...
¡RED, SOY BOD! ¿PUEDES HABLAR? ¿QUIÉN LO HIZO? ¿LES SORPRENDISTE CON EL GANADO ROBADO?

LA DÉBIL RESPIRACIÓN SE AGITÓ. Y EL MORIBUNDO CARRASPEÓ AGÓNICO...
TRES... TRES HOMBRES, FORASTEROS... ME ACERQUÉ A ELLOS...

CUANDO BRADY FUE EMPUJADO ANTE EL HOMBRE, EL RECONOCIMIENTO CENTELLEÓ EN LOS MORIBUNDOS OJOS DEL COMISARIO...
¡ESE HOMBRE ALTO...! ¡ERA UNO DE ELLOS! ¡AAAAGH!
UN ESTERTOR FINAL ACABÓ CON SU VIDA.

LENTAMENTE, MUY LENTAMENTE, EL "MARSHAL" SE PUSO EN PIE. BRADY ENCONTRÓ SU MIRADA. ¡Y COMPRENDIÓ QUE ESTABA CONDENADO SIN ESPERANZA!
FORASTERO, EL HOMBRE QUE ACABA DE MORIR ERA MI AMIGO... ¡Y SI NO FUESE PORQUE REPRESENTO A LA LEY, AHORA MISMO TERMINABA CONTIGO CON MI PROPIA MANO!

HABÍA MOMENTOS EN QUE BRADY COMPRENDÍA QUE LAS PALABRAS ERAN INÚTILES. GIRÓ EN REDONDO Y GOLPEÓ AL HOMBRE QUE LE APUNTABA CON EL REVÓLVER...

EN AQUELLA CENTELLEANTE REACCIÓN BRADY SE HIZO CON EL ARMA...

EL "MARSHAL" Y SUS HOMBRES SE QUEDARON HELADOS. LAS PUPILAS GRISES QUE HABÍA DETRÁS DE AQUEL REVÓLVER PARECÍAN PUNZONES DE ACERO...
¡NO ME OBLIGUEN A MATAR A NADIE! SI ESTA FARSA CONTINÚA PAGARÉ ALGO QUE NO HE HECHO. Y VALORO MI VIDA EN MUCHO MÁS PRECIO...

BRADY TOMÓ EL CABALLO QUE EL ASESINO DEL COMISARIO HABÍA DEJADO. YA LOS OTROS LOS ESPANTÓ, HACIÉNDOLES HUIR.
QUÍTENSE LOS CINTOS. ME LLEVARÉ LAS ARMAS Y LOS CABALLOS. PERO LAS DEJARÉ A UN PAR DE MILLAS DE AQUÍ. ASÍ PODRÉ TOMAR BUENA DELANTERA.

POCO DESPUÉS, BRADY SE ALEJABA...
VOLVERÉ CUANDO HAYA ENCONTRADO A ESOS DOS CUATREROS. ELLOS SON LA ÚNICA OPORTUNIDAD QUE ME QUEDA.

DE AQUEL MODO, BRADY SIGUIÓ GALOPANDO, HUYENDO DE LA LEY, Y SIGUIENDO EL RASTRO DE LOS DOS MALHECHORES. ¡ANTE ÉL SÓLO PODÍA ABRIRSE LA INCÓGNITA DEL PELIGRO QUE NO HABÍA BUSCADO, PERO QUE SE HABÍA ENCONTRADO POR PURO AZAR!

POCO DESPUÉS, UN VIENTO CÁLIDO EMPEZÓ A REMOVER EL POLVO ALCALINO DEL DESIERTO, AZOTÁNDOLE CON FUERZA INUSITADA...
POR LO QUE VEO, ANTES DE QUE PASE MUCHO TIEMPO NO QUEDARÁ LA MENOR HUELLA DE ESOS MISERABLES.

EL RASTRO TERMINABA A LA ORILLA DE UN RÍO. Y COMO LA SITUACIÓN ATMOSFÉRICA EMPEORABA, BRADY HIZO ALTO PARA GUARECERSE Y PENSAR.
¿Y AHORA QUÉ? ESOS DOS HOMBRES DIJERON QUE IBAN A ALAMINO...

AL AMANECER, DECIDIÓ SEGUIR CAMINO HACIA ALAMINO.

HORAS DESPUÉS LLEGÓ A LAS PROXIMIDADES DE UNA CHARCA, EN UN TERRENO DE PASTOS, DONDE ALGO LE LLAMÓ LA ATENCIÓN.
¡LIEBRES MUERTAS! ¡ESO SIGNIFICA QUE LA CHARCA ESTÁ ENVENENADA!

SALTANDO DE LA SILLA, BRADY SE ACERCÓ A LA CHARCA, AL MISMO TIEMPO QUE UNA DOCENA DE RESES SE APROXIMABAN.
¡SÍ, ESTÁ ENVENENADA! ¡DIABLOS, TENGO QUE IMPEDIR QUE SE ACERQUEN ESAS BESTIAS!

BRADY CONSIGUIÓ ALEJAR A LAS RESES DE LA CHARCA MORTAL... HASTA QUE UNA DESTAR A ADA CONSTRUCCIÓN APARECIÓ ANTE SU VISTA...
¡EH, DE LA CASA! ¿HAY ALGUIEN AHÍ?

DE REPENTE SE ABRIÓ LA PUERTA Y ...
¡ALTO AHÍ, FORASTERO! ¡NO SE ACERQUE!

BRADY GRUÑÓ PARA SUS ADENTROS. LE GUSTÓ EL ASPECTO DE LOS DOS HOMBRES, PERO NO LA FIRMEZA Y SEGURIDAD DE LOS DOS "WINCHESTERS". Y LENTAMENTE, ALZÓ LAS MANOS AL CIELO...
HE ENCONTRADO LA CERCA ROTA Y UNA CHARCA ENVENENADA. ALEJÉ EL GANADO DE ALLÍ Y HE VENIDO A AVISARLES.

EL MÁS VIEJO DE LOS DOS INDIVIDUOS MIRÓ FIJAMENTE A LA BRONCEADA CARA DE BRADY Y LE GUSTÓ LO QUE VIO. LUEGO...
LO LAMENTO. DEBÍ SOSPECHARLO. NO SE PARECE USTED EN NADA A LOS TIPOS QUE TRABAJAN PARA CYE MORGAN. ¡Y ME ALEGRO, CARAMBA! ME LLAMO DEELEY, Y ÉSTE ES MI HIJO.
ENCANTADO. ME LLAMO BRADY.

EN POCAS PALABRAS SE CAMBIARON LOS CORRESPONDIENTES SALUDOS. LUEGO LA VOZ DE DEELEY HABLÓ CON AMARGURA...
MATT Y YO SOMOS LOS DUEÑOS DE ESTE PEQUEÑO RANCHO CERCA DE ALAMINO, RECTO EN EL CAMINO DE CHISHOLM Y EL MEJOR PUNTO PARA LLEGAR AL CRUCE DEL RÍO GRANDE. POR ESTO QUIERE CYE MORGAN NUESTRO RANCHO. ¡Y HEMOS DE AGRADECERLE LA CERCA ROTA Y EL ENVENENAMIENTO DE LA CHARCA!

Capítulo 2 UN HOMBRE...

ANDO BUSCANDO A DOS INDIVIDUOS. ¡Y NECESITO ENCONTRARLES SIN PÉRDIDA DE TIEMPO! ¡DE VERAS LO SIENTO!

DEBO RECORDAR QUE SOY UN RECLAMADO DE LA JUSTICIA... ¡HAY QUE VER CON QUÉ FACILIDAD ME METO SIEMPRE EN JALEOS!

DESDE CIERTA DISTANCIA, LANCE AUBREY, CAPATAZ DE CYE MORGAN, LE VIO PARTIR Y NO COMPRENDIÓ BIEN SU SIGNIFICADO.
PUEDE SER QUE LOS DEELEY HAYAN ENCONTRADO UN VAQUERO. A CYE NO LE GUSTARÁ ESTO. SERÁ MEJOR QUE ENSEÑEMOS A ESE SUJETO QUE ES MALA MEDICINA OPONERSE A LOS DESEOS DE CYE MORGAN.

NO HABÍA MUCHA DISTANCIA HASTA ALAMINO, Y BRADY PENETRÓ POCO DESPUÉS EN LA POBLACIÓN...
DOS HOMBRES... UNO LLAMADO GILL Y EL OTRO PARDO, QUE TIENE UNA CICATRIZ EN EL ROSTRO. ¡ESO ES LO QUE BUSCO!
ALAMINOS STORE

PERO DE REPENTE, BRADY SE QUEDÓ RÍGIDO. PARECÍA QUE LA SUERTE HABÍA CAMBIADO DE PRONTO.
¡ESE ROANO COLOR FRESA..! ¡ES EL MÍO!

SI EL ROANO ESTÁ AQUÍ, GILL Y CARA CORTADA NO PUEDEN ANDAR MUY LEJOS

PERO CUANDO BRADY SE DIRIGÍA AL "SALOON" FRONTERO, EL CAPATAZ DE CYE MORGAN HIZO UNA SEÑA A LOS VAQUEROS DEL "BAR X" QUE TENÍA MÁS CERCA.
¡ESE ES EL HOMBRE DE QUE OS HE HABLADO! ANDANDO, MUCHACHOS, DADLE LA BIENVENIDA DE CYE MORGAN!

LAS PUERTAS BATIENTES SE ABRIERON Y BRADY NO TUVO LA MENOR NOCIÓN DE LO QUE SE AVECINABA HASTA QUE...
¡A VER SI TE FIJAS POR DONDE ANDAS, FORASTERO!

LUEGO, LANCE AUBREY SE ACERCÓ CON UN BALDE DE AGUA...
¡DE PIE, FORASTERO! ¡Y ALÉJATE DEL RANCHO DEELEY EN LO SUCESIVO! ES UN CONSEJO AMISTOSO DEL RANCHO "BAR X".

BRADY QUEDÓ VAGAMENTE CONSCIENTE DE LA RETIRADA DE VARIOS JINETES. LUEGO, MANOS CORDIALES LE AYUDARON A PONERSE EN PIE...
¡LLEVÉMOSLE AL ALMACÉN!
¡LOS CHACALES DE MORGAN SE MARCHAN...! ¡MALDITOS SEAN TODOS!

LA MIRADA DE BRADY, POR UN SOBREHUMANO ESFUERZO DE VOLUNTAD, SE POSÓ EN EL POSTE VACÍO DONDE SE AMARRABAN LOS CABALLOS!
¡MI ROANO COLOR FRESA HA DESAPARECIDO! SU JINETE PODÍA SER UNO DE LOS HOMBRES DE CYE MORGAN... ¡NO OLVIDARÉ ESO! ¡PUEDE QUE GILL Y "CARACORTADA" TENGAN RELACIÓN CON ESA PANDILLA!

SI ES AMIGO DE CLEM DEELEY ES QUE TIENE USTED CORAJE. MORGAN ESTÁ SEGURO QUE LOS PEQUEÑOS RANCHEROS NO LE RESISTIRÁN MUCHO TIEMPO.
PERO LE ADVIERTO QUE SI LOS HOMBRES DE MORGAN LE VUELVEN A ENCONTRAR EN LA CIUDAD PUEDE DARSE POR MUERTO.

LA MENTE DE BRADY HABÍA TOMADO UNA DECISIÓN CUANDO ESTUVO EN CONDICIONES DE MONTAR A CABALLO.
¡VOLVERÉ! Y GRACIAS POR SUS INFORMES Y AYUDA. DE UN MODO U OTRO ESTOY DISPUESTO A AFRONTAR LAS CONSECUENCIAS.

BRADY ESTABA COLÉRICO, ¡TORVA Y FRÍAMENTE COLÉRICO! ¡POR ESTA RAZÓN, EL JINETE QUE REGRESÓ AL RANCHO DE LOS DEELEY ERA UN HOMBRE MUY DISTINTO DEL QUE SE MARCHÓ DE ALLÍ POCO ANTES!
¡PERO SI ES BRADY!
SEÑOR DEELEY, HE PENSADO QUE ESE EMPLEO ME INTERESA. TENGO UNA CUENTA PENDIENTE CON MORGAN Y LA LUCHA DE USTED ES LA MÍA TAMBIÉN.

EL NUEVO TRABAJO MANTUVO MUY OCUPADO A BRADY. Y DURANTE LOS PRIMEROS DÍAS, EL TEJANO APENAS TUVO TIEMPO DE PENSAR EN NADA.

PERO CUANDO BRADY PENSABA, LO HACÍA A CONCIENCIA.
SEÑOR DEELEY, NO PUEDE HACERLO TODO CON TRES HOMBRES. NECESITA MÁS AYUDA. ¿POR QUÉ ESPERAR A QUE SEA MORGAN QUIEN HAGA EL PRIMER MOVIMIENTO? ¿PUEDE USTED PAGAR A OTROS TRES VAQUEROS?

¡NO ME HAGAS REÍR! LA PAGA ES LO DE MENOS. LO PEOR ES MORGAN. ¡LO QUE SUCEDIÓ EN ALAMINO LO EXPLICA TODO!
YO TAMBIÉN HE PENSADO EN ESO. Y PRECISAMENTE POR TAL MOTIVO DEBEMOS HACER ALGO.

BRADY ESPERABA LUCHA, Y ESTABA PREPARADO PARA ELLA. MÁS TARDE, LLAMÓ AL JOVEN DEELEY...
MATT, HAZME UN AVISO PIDIENDO VAQUEROS. QUE TU PADRE ME DIGA LO QUE PUEDA PAGAR. VOY A IR A ALAMINO A BUSCAR AYUDA.
¿QUÉ? ¿ESTÁS DE GUASA?

SÍ, ESTOY DE GUASA ESPERO QUE SEA MORGAN EL QUE RÍA. YO TENGO UNA CUENTA PENDIENTE CON ÉL, Y AUNQUE SOY PACÍFICO, NO PERMITO QUE NADIE ME PEGUE DOS VECES.
ENTONCES VOY A PREPARARTE EL AVISO.

LLEVANDO EL PAPEL EN EL BOLSILLO DE SU CAMISA, BRADY SE PUSO EN MARCHA HACIA EL PUEBLO...
¡A MORGAN HAY QUE PLANTARLE CARA, PAPÁ!
PUES NO ME GUSTA NADA EL ASUNTO. LOS LOBOS DE MORGAN NO LE DARÁN MUCHAS OPORTUNIDADES.

UNA RABIA FRÍA Y FEROZ SE DEBATÍA DENTRO DE BRADY...
ESTOY SEGURO QUE LOS HOMBRES DE MORGAN ESTAN RELACIONADOS CON LOS DOS QUE MATARON AL COMISARIO. Y SEA COMO SEA LOS ENCONTRARÉ. AYUDANDO A CLEM DEELEY ME AYUDO A MI MISMO.

MIENTRAS TANTO LAS NOTICIAS DEL CHOQUE DE BRADY CON LOS HOMBRES DE MORGAN SE HABÍAN EXTENDIDO. Y UNA PERSONA INTERESADA EN ELLO FUE EL "MARSHAL" CUYO COMISARIO HABÍA SIDO MUERTO.
PUEDE QUE SEA EL MISMO. BUENO, PRONTO LO SABRÉ.

SI ALAMINO ESTABA EN CALMA, LA LLEGADA DE BRADY FUE SUFICIENTE PARA INQUIETARLO...
¡ES EL TEJANO ALTO! ¡HA VUELTO!
¡DEBE ESTAR LOCO! LOS HOMBRES DE MORGAN LE AVISARON...
¡SERÁ CONDENADAMENTE TERCO!

CON EL PRESENTIMIENTO EXTRAÑO DE QUE TODOS LOS OJOS ESTABAN PUESTOS EN ÉL, BRADY DESMONTÓ LENTAMENTE Y...
"SE NECESITAN VAQUEROS EN EL RANCHO DEELEY" "TRES HOMBRES DE EXPERIENCIA. SE OFRECE BUEN SALARIO ..."

MEDIO COHIBIDOS, MEDIO DIVERTIDOS, ALGUNOS HOMBRES SE ACERCARON. Y ALGUIEN SE ECHÓ A REÍR.
MEN WANTED DEELEY RANCH
PARECE QUE LA LECCIÓN DE LOS CHICOS DE MORGAN NO TE ENSEÑÓ MUCHO, FORASTERO. SI ESE AVISO NO ES BROMA, YO DE TI ME LARGARÍA AHORA MISMO DE ALAMINO.
LO MEJOR SERÍA IRSE CUANTO ANTES, SEA BROMA O NO.

VOSOTROS SÍ QUE ESTÁIS DE BROMA... LO QUE YO BUSCO SON HOMBRES DE VERDAD, PERO TAL VEZ ME HE EQUIVOCADO DE LUGAR.
¡EH, POCO A POCO, AMIGO!..
EL "MARSHAL" QUE HABÍA SEGUIDO A BRADY ARRUGÓ EL CEÑO. NO SABÍA PORQUE, PERO PREFIRIÓ QUEDARSE ALEJADO, ESCUCHANDO...
¡DESDE LUEGO, ES MI HOMBRE! PERO ESTOY FUERA DE MI JURISDICIÓN. AUNQUE ME GUSTARÍA SABER PRIMERO QUÉ BAZA VA A JUGAR
POCO DESPUÉS, LA NOTICIA LLEGABA HASTA EL CAPATAZ DE CYE MORGAN.
¡BRADY HA VUELTO! ¡EL ESTÚPIDO TEJANO ESTÁ BUSCANDO VAQUEROS PARA DEELEY! ¡OS JURO QUE ES UN TIPO CON NERVIO!

AUBREY SONRIÓ MALIGNO Y DIO UNA RÁPIDA ORDEN.
EL TEJANO ESTÁ PIDIENDO ALGO MÁS... ¡TAL VEZ SEIS PIES DE TIERRA! ¡VAMOS, HEMOS DE GANARNOS EL JORNAL!

BRADY CONTEMPLÓ LA LLEGADA DE LOS PROVOCADORES. LA GENTE PARECIÓ ESFUMARSE EN ALAMINO. Y UN SILENCIO NUEVO, OPRESIVO, SE HIZO EN EL AIRE.

TRES PISTOLEROS SE MOVIERON CONFIADOS. MIENTRAS AUBREY SE BURLABA...
DEBISTE ESCAPAR CORRIENDO, TEJANO. HAY PERSONAS QUE NO APRENDEN NUNCA. AHORA YA NO TIENE REMEDIO...

BRADY NO RESPONDIÓ. SI SENTÍA MIEDO SE GUARDÓ MUCHO DE MANIFESTARLO. SIN EMBARGO, SÓLO UN LOCO – ¡Y BRADY ESTABA MUY LEJOS DE SERLO! – NO HABRÍA SENTIDO CIERTO TEMOR...
¡SACA TUS HIERROS, BRADY! ¡SE ACABARON LAS PALABRAS!

BRADY SE HUMEDECIÓ LOS LABIOS. PERO SU RESPUESTA FUE FIRME...
NO SOY UN PISTOLERO. Y ESTA LUCHA LA PROVOCÁIS VOSOTROS. ¡PERO, SI ME FORZÁIS...!

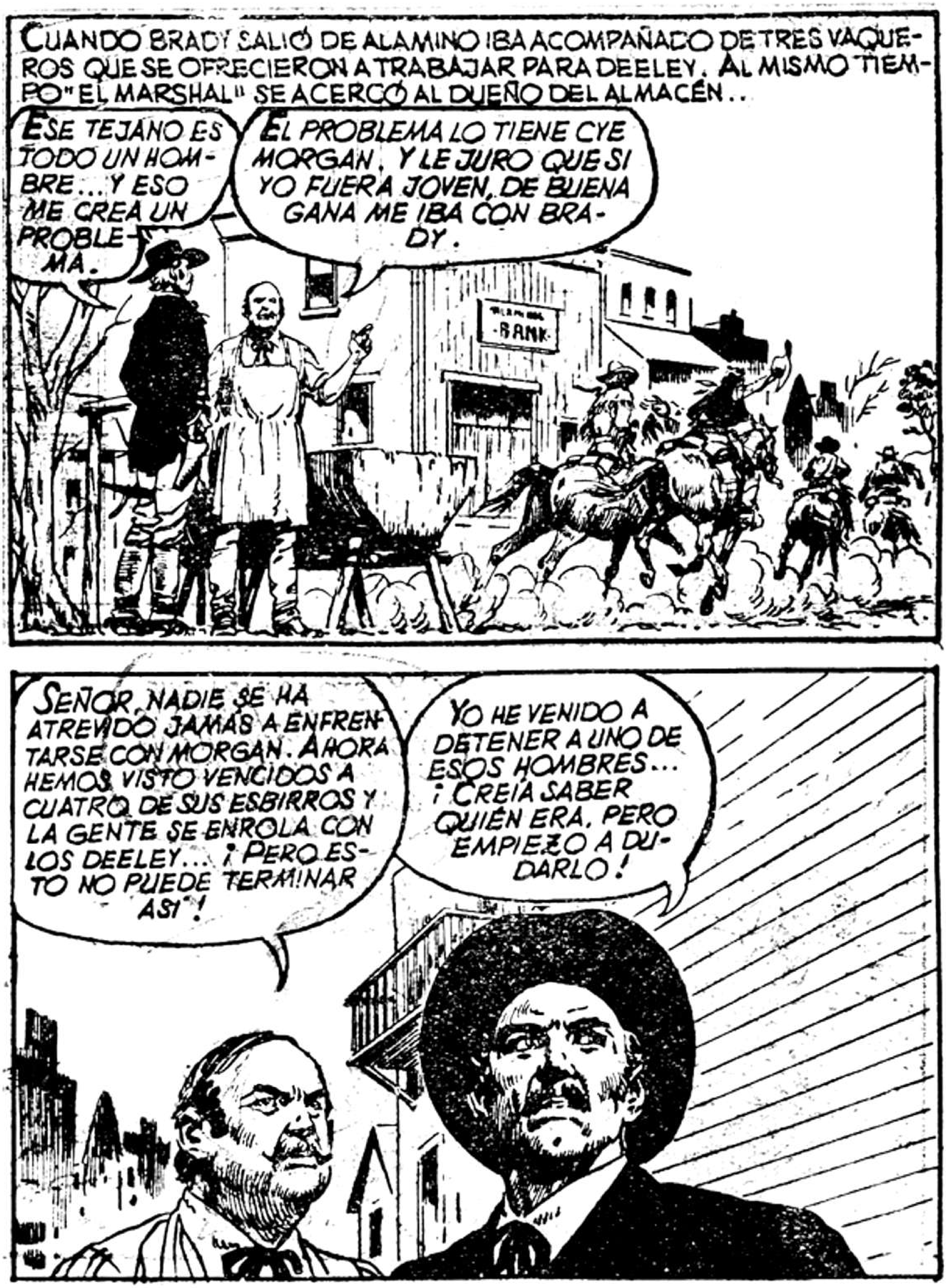
ANTES DE TERMINAR DE HABLAR YA LADRABAN LOS "COLTS"...
¡AAAAAGH!

BRADY SE DEJÓ CAER A TIERRA INTENCIONADAMENTE..
¡Y SU "COLT" SEGUÍA VOMITANDO PLOMO Y FUEGO!

GLACIALMENTE INCRÉDULO, AUBREY SE QUEDÓ RÍGIDO. VIO AL TEJANO PONERSE EN PIE Y AVANZAR HACIA ÉL LENTAMENTE POR ENTRE LOS VAQUEROS CAÍDOS...
HACE DÍAS QUE ESPERABA ESTA OCASIÓN, SEÑOR. USTED Y YO TENEMOS UNA DEUDA PENDIENTE.

DE PRONTO, BRADY ASIÓ AL CAPATAZ CON LA VELOCIDAD DE UN RAYO Y LO LEVANTÓ EN VILO...
¡ME HABÉIS JUZGADO MAL! ¡YO NO SOY UN ASESINO, SINO UN HOMBRE QUE SABE DEFENDERSE!

¡Y ESTO ES PARA QUE APRENDAS! LUEGO, VE Y DILE A MORGAN QUE HA EMPUJADO DEMASIADO A UN AMANTE DE LA PAZ...


CUANDO BRADY SALIÓ DE ALAMINO IBA ACOMPAÑADO DE TRES VAQUEROS QUE SE OFRECIERON A TRABAJAR PARA DEELEY. AL MISMO TIEMPO "EL MARSHAL" SE ACERCÓ AL DUEÑO DEL ALMACÉN..
ESE TEJANO ES TODO UN HOMBRE... Y ESO ME CREA UN PROBLEMA.
EL PROBLEMA LO TIENE CYE MORGAN. Y LE JURO QUE SI YO FUERA JOVEN, DE BUENA GANA ME IBA CON BRADY.
BANK
SEÑOR, NADIE SE HA ATREVIDO JAMÁS A ENFRENTARSE CON MORGAN. AHORA HEMOS VISTO VENCIDOS A CUATRO DE SUS ESBIRROS Y LA GENTE SE ENROLA CON LOS DEELEY... ¡PERO ESTO NO PUEDE TERMINAR ASÍ!
YO HE VENIDO A DETENER A UNO DE ESOS HOMBRES... ¡CREÍA SABER QUIÉN ERA, PERO EMPIEZO A DUDARLO!

Capítulo 3 ¡JUSTICIA DE MUERTE!

¡DESPUÉS DE ESTA NOCHE NO DEBEN QUEDAR NI VAQUEROS NI RANCHO DE DEELEY ! TENEMOS UN REBAÑO DE CUATRO MIL CABEZAS Y PROVOCAREMOS UNA ESTAMPIDA QUE CONVERTIRÁ ESE MALDITO RANCHO EN POLVO... ¡HABÉIS DE MATAR A TIROS AL QUE INTENTE ESCAPAR !

Y AQUELLA MISMA NOCHE...
NO OLVIDARLO, MUCHACHOS. ¡EL TEJANO ES MÍO ! ME DESAGRADARÍA QUE CAYERA EN MANOS DE OTRO...
SERÁ MEJOR COGERLE POR LA ESPALDA, AUBREY. NO ERES HOMBRE SUFICIENTE PARA ENFRENTARTE CON ÉL.

LUEGO, UN MAR DE RESES EMPEZÓ A MOVERSE DESENFRENADAMENTE.

¡Y ENTRE AQUELLOS JINETES ESTABAN LOS DOS HOMBRES QUE BRADY ANSIABA ENCONTRAR!
¡LEMMING, PARDO, HACEDLAS CORRER!

LOS HOMBRES DE MORGAN, EMPERO, NO HABÍAN TENIDO EN CUENTA UNA COSA EN LA ORGANIZACIÓN DE BRADY PARA EL PEQUEÑO RANCHO. ¡Y ERA QUE UN VIGILANTE NOCTURNO ESTABA DE GUARDIA SOBRE UN PROMONTORIO!
¡UNA ESTAMPIDA!

MINUTOS DESPUÉS, LA PUERTA DEL RANCHO DEELEY SE ABRÍA VIOLENTAMENTE.
¡BRADY! LOS HOMBRES DE MORGAN HAN PROVOCADO UNA ESTAMPIDA A LO LARGO DEL CAÑÓN... ¡Y CUANDO LLEGUE AQUÍ TODO QUEDARÁ ARROLLADO!

PERO BRADY ERA UN HOMBRE DE ACCIÓN RÁPIDA...
¡TOMAR EL QUEROSENO! ¡NO PODEMOS PERDER TIEMPO!... NUESTRA ÚNICA SALVACIÓN ES HACER VOLVER LA ESTAMPIDA...

CARGADOS CON LATAS DE QUEROSENO, ALQUITRÁN Y TRAPOS, TODO LO QUE FUERA SUSCEPTIBLE DE ARDER, LOS JINETES SE LANZARON FURIOSAMENTE HACIA EL EXTREMO DEL CAÑÓN, POR DONDE DEBÍAN SALIR LAS RESES ENCAJONADAS...

BRADY Y SUS SEGUIDORES DESMONTARON FRENTE A LA OLA DE RESES QUE AVANZABA AMENAZADORA...
¡APRISA! ¡ARROJAD EL QUEROSENO ANTE LA BOCA DEL CAÑÓN!
¡AHÍ VIENEN!

COMO UNA AVALANCHA DE DESTRUCCIÓN, AQUELLA ONDEANTE MAREA DE ASTADOS RETUMBABA CADA VEZ MÁS PRÓXIMA.
¡A LOS CABALLOS! ¡YO ENCENDERÉ EL REGUERO!

AL CONTACTO DE LA ANTORCHA, EL SURCO DE QUEROSENO PROPAGÓ EL FUEGO AL CHARCO QUE HABÍA EN LA BOCA DEL CAÑÓN Y EL INFIERNO PARECIÓ ESTALLAR.
VAMOS FRENTE A LA ESTAMPIDA. CON EL FUEGO Y LOS DISPAROS CREO QUE PODREMOS HACERLES DAR MEDIA VUELTA... ¡DE LO CONTRARIO SEREMOS ARROLLADOS!

LAS ARMAS EMPEZARON A CREPITAR. CON UN MURO DE FUEGO A SUS ESPALDAS LOS VAQUEROS DE DEELEY SE LANZARON HACIA LA ESTAMPIDA.
¡YIAAAAEEE!

A SU VEZ, LANCE AUBREY QUE HABÍASE DESLIZADO PARA ATACAR A BRADY POR LA ESPALDA, MIRABA ABAJO HORRORIZADO...
¡BRADY ESTÁ CONSIGUIENDO VOLVER LAS RESES! ¡LOS GUÍAS DAN MEDIA VUELTA...

EL SÚBITO TERROR SACUDIÓ A LOS HOMBRES DE MORGAN. GRITANDO Y AULLANDO HICIERON VOLVER GRUPAS A SUS MONTURAS.
¡CUIDADO! ¡LA ESTAMPIDA SE VUELVE HACIA ACÁ!
¡SÁLVESE EL QUE PUEDA!

DOS DE LOS "COWBOYS" DE MORGAN FUERON DEMASIADO LENTOS. ¡Y UNA OLEADA DE GANADO MUGIENTE Y ENLOQUECIDO LOS ENGULLÓ DEL MISMO MODO QUE UN MOLINO ENGULLE EL TRIGO!

PÁLIDO DE RABIA, AUBREY SE DESLIZÓ POR LA VERTIENTE DEL CAÑÓN. Y DESDE DETRÁS DE UNA ROCA APUNTÓ CON SU "WINCHESTER" A BRADY, MIENTRAS ÉSTE GALOPABA DETRÁS DE LAS RESES...
¡TODAVÍA NO HAS CANTADO VICTORIA, BRADY! ¡ESTA BALA ES PARA TI!

PERO FUE UN "COLT" Y NO UN "WINCHESTER" EL QUE DISPARÓ. Y UNA FIGURA SE MOVIÓ ENTRE LAS SOMBRAS... ¡ALGUIEN QUE LLEVABA UNA ESTRELLA DE "MARSHAL" EN EL PECHO!
BRADY ES MÍO ¡Y LE QUIERO VIVO!
BRADY ESCUCHÓ EL DISPARO Y TIRÓ DE LAS RIENDAS... POCO DESPUÉS, RECONOCÍA AL HOMBRE QUE SALIÓ LLEVANDO DELANTE A LANCE AUBREY. INSTINTIVAMENTE LEVANTÓ LAS MANOS...
TE ESTOY APUNTANDO, BRADY... NO INTENTES NADA PORQUE NO YERRO UN TIRO...
¿USTED, "MARSHAL"?
CAZADOR Y CAZADO SE MIRARON FIJAMENTE.
"MARSHAL", SI QUIERE USTED DETENERME AHORA, TENDRÁ QUE MATARME. ACABO DE RECONOCER A UN CABALLO... ¡EL QUE ME ROBARON LOS CUATREROS QUE MATARON A SU COMISARIO! ¡Y VOY A IR DETRÁS DE ELLOS, AL RANCHO DE MORGAN! DEJE LA DETENCIÓN MÍA PARA DESPUÉS O... ¡DISPARE! ¡NADIE ME DETENDRÁ AHORA!

HUBO UNA PAUSA LETAL. LUEGO, EL REVÓLVER VOLVIÓ A SU FUNDA. Y LOS DOS JINETES GALOPARON JUNTOS.
TÚ LO HAS DICHO TODO, BRADY. Y ESTO ES UN TRATO. IRÉ CONTIGO. ¡PERO ERES MI PRISIONERO!
LE DOY MI PALABRA, "MARSHAL".

EN LA ESTELA DE DESTRUCCIÓN DEJADA POR EL REBAÑO, DOS FIGURAS SOLITARIAS CABALGARON HACIA EL RANCHO MORGÁN... ¡Y PARDO, VOLVIÉNDOSE, LES VIO VENIR!

¡ESE ES MI CABALLO! NO CREO QUE SEA PRUDENTE QUE ME SIGA, "MARSHAL"! ¡SI ALGO LE SUCEDE, MI RELATO NO LO CREERÁ NADIE...
PREFIERO CORRER EL RIESGO. NO TENGO INTERÉS EN DETENER A UN HOMBRE ASESINADO.

LENTAMENTE, TENSANDO LOS MÚSCULOS Y NERVIOS, BRADY Y EL "MARSHAL" PENETRARON EN LA CASA.
¡VAYA CON BRADY! LE ESTABA ESPERANDO. QUERÍA VER AL HOMBRE QUE CASI HA DESTRUIDO LO QUE TANTO ME HA COSTADO EDIFICAR.

HABÍA UNA ATERRADORA DIGNIDAD EN EL HOMBRE SOLITARIO DE LA SILLA
MORGAN, HA DICHO USTED "CASI" DESTRUIDO. ¡YO DIRÍA DESTRUIDO!
¡ESTÁ USTED EQUIVOCADO! ¡TERRIBLEMENTE EQUIVOCADO!

DE REPENTE SONÓ UNA NUEVA VOZ, A LA VEZ QUE UN "WINCHESTER APUNTABA A BRADY...
¡NO TE MUEVAS, BRADY! DEBIMOS MATARTE COMO LO HICIMOS CON EL COMISARIO. LA VERDAD ES QUE NO ERES TAN IDIOTA COMO NOS PARECISTE...

PERO BRADY HABLÓ CON VOZ FIRME...
GRACIAS POR HABER INFORMADO AL "MARSHAL", GILL. NO SE CREÍA QUE FUESE INOCENTE
HA SIDO UN PLACER. PERO NO EXISTE DIFERENCIA ALGUNA. NINGUNO DE LOS DOS IRÉIS A NINGUNA PARTE, POR AHORA...

BRADY INTUYÓ EL DEDO CRISPÁNDOSE EN EL GATILLO. AL MISMO TIEMPO EMPUJÓ AL "MARSHAL" Y SE ARROJÓ DE COSTADO. NO PUDO EVITAR, EMPERO, QUE UNA BALA IMPACTASE EN SU HOMBRO...

EL DOLOR LACERÓ A BRADY. PERO EN AQUEL MOMENTO NO PARECÍA
TENER IMPORTANCIA, MIENTRAS SU REVÓLVER ESCUPÍA PLOMO HACIA
LA BALAUSTRADA...

CUANDO BRADY SE MOVIÓ VELOZ POR LA ESTANCIA, PERSEGUIDO POR
LAS BALAS DE PARDO, NO PUDO VER QUE LA FIGURA SENTADA EN LA
SILLA SE CONTRAIÁ VIOLENTAMENTE, Y LUEGO SE
DESLIZABA FLÁCIDA-
MENTE AL SUELO...

PERO BRADY FUE ALCANZADO OTRA VEZ EN EL MISMO MOMENTO DE DISPARAR SU ÚLTIMO CARTUCHO. ¡Y PARDO CAYÓ HACIA ATRÁS MUERTO!
¡AAAAAGH!
EL "MARSHAL" ARRASTRÓ A BRADY FUERA DE LA CASA.
TODOS HAN MUERTO, BRADY... Y NOSOTROS TAMBIÉN MORIREMOS A MENOS QUE SALGAMOS PRONTO DE AQUÍ.
¿OYÓ USTED A GILL LEMMING, "MARSHAL"
NO HABLES AHORA, MUCHACHO...

BRADY NO SUPO NADA MAS... HASTA QUE RECOBRÓ EL CONOCIMIENTO EN EL PEQUEÑO RANCHO DE LOS DEELEY...
¡LO HAS CONSEGUIDO! APUESTO QUE NO ES FÁCIL ACABAR CONTIGO. PERO HAS TENIDO A MUCHA GENTE PREOCUPADA DURANTE LA NOCHE.

"MARSHAL"... ¿TODAVÍA QUIERE QUE VAYA CON USTED PARA ACUSARME DE CUATRERO? NECESITARÉ UNOS DÍAS ANTES DE PODER CABALGAR.

BRADY, SIEMPRE TUVE DUDAS RESPECTO A TI, ¿SABES? NO SOY TONTO. HACÍA TIEMPO QUE SOSPECHABA QUE LOS CUATREROS PROPORCIONABAN GANADO A CYE MORGAN. Y EN PRINCIPIO, CREÍ QUE TÚ FORMABAS PARTE DEL NEGOCIO. LUEGO ME CONVENCISTE DE LO CONTRARIO.

Y DOS DÍAS MÁS TARDE...
BRADY, MATT Y YO QUISIÉRAMOS QUE TE QUEDASES CON NOSOTROS COMO SOCIO. ¿QUÉ TE PARECE? ¡TÚ DIRIGIRÁS EL EQUIPO!
GRACIAS, PERO SOY UN HOMBRE ERRANTE. CREO QUE MI TRABAJO AQUÍ YA ESTÁ HECHO.

BRADY SIGUIÓ CABALGANDO. UNA MAÑANA, SU ALTA SOMBRA, MONTADA EN UN ROANO COLOR FRESA, SE DESLIZÓ POR LO QUE ANTES HABÍA SIDO EL VASTO IMPERIO DE CYE MORGAN... ¡TRES TUMBAS SOLITARIAS LE DIERON UN MUDO SALUDO!
FIN

RURIK, EL VIKINGO
Por ALFREDO J. GRASSI
¡Fuerza a los remos, muchachos!¡Loki, corta la vela, nos está haciendo zozobrar!
El enorme pero liviano barco-dragón escoraba peligrosamente ante el embate furioso de las olas.
-Dibujos de JOSÉ LUIS SALINAS
¡Firmes ahora!¡Proa contra las olas o iremos a las profundidades de Odín!
¡Tierra! ¡Hemos llegado, Björn! ¡Se divisa el humo del volcán Hekla!
Capeando la tormenta, el gran barco vikingo se dirigió raudo hacia la rada natural.
Con esta tormenta nadie nos verá llegar...
¡Mejor!La misión que nos trae necesita el mayor secreto posible...nuestras vidas peligrarían si se supiera que llegamos.
Pero ojos indiscretos habían avistado al barco-dragón.
¡Un barco vikingo! ¡Tengo que dar aviso al "jarl" Ragnar Stefenssen!
El "jarl" (conde) Ragnar vivía en una lúgubre residencia fortificada, como todos los nobles de Islandia en aquellos azarosos días.
El "jarl" está ocupado dando su lección de esgrima al joven Rurik.
La noticia que traigo es demasiado importante para esperar. ¡Paso!
6707

Ragnar era, a los cuarenta años, un ejemplar típico de hombre nórdico..., pero el adolescente que luchaba con él no le iba en zaga.
¡Para ésta!
¿Así, tío?
Ahora...
¡Oh! ¡Por los Esires! ¡Has derrotado a Ragnar Stefenssen!
¿Es una falta de respeto, tío?
¡Es un placer! Eres mi mejor discípulo. Después de todo, serás heredero de mis...
¡Señor! ¡Los vikingos! ¡Un barco-dragón acaba de recalar cerca de Vik!
Los islandeses también eran de origen vikingo, pero al colonizar la isla e instalarse pacíficamente en ella, muchos habían abandonado las artes de la guerra y el duro oficio de piratas de sus antepasados.
¡Llama a los hombres de armas! ¡Que un mensajero salga inmediatamente a advertir a los demás "godar" (señores)!
¿Puedo acompañarte si hay lucha, tío?
El señor de Vik había quedado sumido en profundos pensamientos.
¡Tío! ¡No me escuchas!
¿Cómo? ¡Ah, sí...claro que puedes! Ya has cumplido dieciséis años. Eres un hombre.
Mientras todos se aprestaban para un eventual ataque...
¡Dios mío! ¿Será el pasado que regresa para pedirme cuentas? ¿Habré hecho mal? ¿Seré culpable?
¡Tío! ¿Qué te ocurre?
Nada, nada, Rurik. Pero dime... ¿He sido bueno contigo?
Has sido para mí el padre que no llegué a conocer, tío. No comprendo...
No tiene importancia. Vamos ahora a recibir a esos vikingos. Veremos si vienen en son de paz o como enemigos.

Vamos a dividirnos en tres columnas. Si no me equivoco, aquel edificio es la mansión de Ragnar Stefenssen.
Así es. Costará trabajo sorprender al viejo zorro en su madriguera.
Tenemos que hacerlo. Y cuando lo tenga en mi poder... cuando caiga en mis manos... dejaré de ser Björn el sanguinario.
¡Sin hacer ruido! Dejad pasar a la primera columna..., seguramente tras ella viene otra.
¡Ahoraaaaaaaaaaa! ¡Al ataque!
¡Ragnar Stefenssen!¡Hace quince años que te busco y por fin logré encontrarte para ajustar nuestras cuentas!
¡No te conozco, pirata, pero si te debo algo te lo pagaré ahora!
¡Los jefes luchan!
¡Alto! ¡Los jefes están combatiendo!¡ Dejadlos!

¡No puede ser! ¡El vikingo ha derribado a mi tío!¡Yo...!
Ahora hablarás antes que te mande con los Esires... ¿Dónde está el niño?¡Tú sabes de quién hablo! ¿Lo mataste, perro?
¡Nunca... lo... sabrás, Björn Haraldsen! ¡Nunca!
La espada no vaciló en la curtida mano. Se alzó para clavarse en la garganta de Ragnar...
¡Nooo! ¡No lo mates!
¿Por qué no? Lo vencí en justo combate... ¿Alguien osa discutir mi derecho?
Según la ley puedo rescatar su vida o darte la mía en cambio. Elige.
Un relámpago de admiración encendió los azules ojos del vikingo.
¡Me gusta tu valor, muchacho! ¿Eres su hijo?
Soy su sobrino y heredero. El me crió como un padre y debo pagar.
¡No! ¡Mátame de una vez y terminemos esta historia de sangre y odio, Björn!

Esta vez vaciló la espada en la mano del pirata y sus ojos volvieron a mirar al jovencito.
¿Rurik, eh? ¿Cuántos años tienes?
Dieciséis. Pero no veo que...
Entonces el vikingo descubrió la gruesa medalla de oro que colgaba del cuello del muchacho.
¿Quién te dio esto? ¿De dónde la sacaste?
¿Qué te importa? ¿Aceptas el cambio o matarás a Ragnar para morir en mis manos luego?
Contesta tú, Ragnar Stefenssen. ¿De dónde sacó este chico el medallón con el emblema del dragón? ¿Es acaso...?
Sí. No puedo seguir callando... el pasado siempre retorna para pedirnos cuentas... Rurik es...
¿De qué hablan? ¿Quién soy yo, tío? ¿Quién es este hombre que te conoce y conoce el medallón que heredé de mi padre?
Díselo, Ragnar. O tal vez será mejor que sigamos peleando y que el que gane lo haga.
¡No! Ya se ha derramado demasiada sangre. Haya paz. Arrojemos todas las armas y sed bienvenidos a mi hogar.
Está bién. Así sea. Lo principal era encontrar a Rurik Leifson... ahora podemos hablar.
Aquellos rudos guerreros tenían el alma limpia como niños: tras el combate aún los peores enemigos podían confraternizar si se les brindaba hospitalidad.
¿Y bién? ¿Qué ha ocurrido, tío, entre este vikingo y tú? ¿Por qué nos atacó y después sellaron las paces? ¿Qué...?
Me cuesta trabajo explicarte todo, muchacho... Primero..., no soy tu tío, aunque Dios sabe que te he querido como a un hijo mío...
¿No eres mi tío? ¿Entonces... por qué me criaste y me hiciste tu heredero? ¿Por amistad a mi padre?
Tu padre fue mi peor enemigo, Rurik. ¡Oh, Björn! ¡Explícaselo tú... no sé cómo comenzar...

Los ojos azules del fornido pirata se entrecerraron, como si tratara de captar alguna imagen demasiado lejana.
Veamos..., todo comenzó hace diecisiete años... en el año que los cristianos llamaron 999 de la era.
"Se preparaba la gran asamblea de las tribus de toda Islandia: el llamado Althing, que se reunía durante dos semanas anualmente..."
Durante ese lapso no se podía combatir, ni sostener duelos o mantener feudos privados."
"El joven Leif Erikson y yo éramos grandes amigos. Acabábamos de llegar de Groenlandia, donde gobernaba el padre de Ex Leif, Erik el Rojo..."
Todavía no sé por qué hemos venido hasta Islandia en lugar de volver a Noruega, Ex Leif... Estos días de tregua son aburridísimos.
No para mí, Björn. ¿Has oído hablar de Freya?
¡Claro! Es la más bella de las diosas. La esposa de Frey y...
¡Eres un tonto! Hablo de una mujer, no de una diosa pagana... Es la muchacha con quien pienso casarme.
Freya era tu madre, Rurik. Y Leif tu padre.
¿Yo soy el hijo de Leif Erikson, el navegante? ¿El que se perdió más allá del océano de los hielos?
"Leif estaba por casarse con Freya, durante la tregua de la asamblea, cuando Gunnar Stefenssen tuvo la mala idea de cruzarse en su camino..."
Tú sabes que Freya estaba destinada por su padre a ser mi esposa. Has venido para robármela, Leif. Y no lo permitiré.
¿Desde cuándo las mujeres nórdicas son esclavas de los hombres? Según la antigua costumbre yo misma escogí marido... ¡y será Leif!
¡No mientras yo viva!
¿Qué hacéis? ¡Guardad las espadas! ¡La tregua es sagrada!

Era demasiado tarde. El duelo se llevó a cabo...
¡Ahhhh! ¡Hermano! ¡Ragnar!
¡Gunnar!
¡Véngame!
Lo haré... ¡Te juro que Leif Erikson pagará con su vida tu muerte!
"La tregua sagrada había sido violada con sangre. Leif Erikson tuvo que huir de Islandia llevando a su joven esposa... Partimos en dos grandes barcos-dragones..."
"Tras Leif iba un veloz barco vikingo cargado de piratas... lo mandaba un hombre lleno de odio, sediento de venganza..."
¡Yo te haré justicia, hermano!
"La navegación fue dura, difícil. Los vientos y las tormentas alejaron a Leif de Groenlandia y el azar quiso que sus naves fueran empujadas hacia una tierra extraña, poblada de bosques, donde había vides silvestres..., un mundo nuevo..."
Llamaremos a este sitio Vinland... pasaremos el invierno aquí.
Entonces debes saber algo muy importante..., nuestro hijo nacerá en este mundo nuevo que has descubierto... ¡Porque el verano próximo serás padre, Leif!
"Así fue. Pasaron los meses y nació un niño: Rurik Leifson."
Esta medalla servirá para que todos sepan que perteneces a la estirpe del dragón..., ¡que eres el hijo de Leif Erikson!
¡Viva Rurik Leifson! ¡Muchos años de felicidad para los padres y el niño!
"Pero habíamos sido descuidados..., excesivamente optimistas. Esa noche..."
No hagáis ruido... los sorprenderemos durante la fiesta.

"El ataque sorpresivo de Ragnar y su gente forzó a Leif y los suyos a retirarse en busca de refugio."
"Pero en el fragor del combate el pequeño Rurik había quedado solo en su cuna, y al comprender que no podría derrotar a Leif, una idea diabólica apareció en la mente de Ragnar, que alzó al niño en sus brazos."
¡A nuestro barco!¡En retirada!
No te comprendo... ¿No sigues a Leif para matarlo?
Mi venganza será más cruel, Ingo. Me llevaré a su hijo y destruiré sus naves para que jamás pueda salir de esta tierra salvaje... ¡Deseará una y mil veces haber muerto en lugar de Gunar!
Así fue. Quedamos en el exilio... yo conseguí meses después abandonar Vinland en un pequeño bote y organicé una expedición para rescatar a tu padre, pero fracasé. Entonces resolví buscarte a ti, Rurik, hijo de Leif.
Todo es cierto. Te crié como al hijo que no tuve, Rurik. Pero si quieres tomar venganza en mí, tienes derecho por lo que hice con tu padre...
Y tú por tu parte tenías derecho por la muerte de tu hermano y así sucesivamente. No, tío Ragnar. La sangre y el odio deben cesar... Hay algo más importante que la venganza... y a eso dedicaré mi vida.
¿A qué?
A buscar a mis padres... Si viven en ese nuevo mundo, ¡juro que los encontraré!
¡Y yo iré contigo, Rurik!¡Al rescate de Leif Erikson..., o a la conquista del mundo!
Al alba, el barco-dragón se alejó en las calmadas aguas seguido por la melancólica mirada de un hombre prematuramente envejecido.
(¡Qué Dios te proteja en tus aventuras, Rurik, hijo de Leif!)
FIN

RURIK, EL VIKINGO

Por ALFREDO J. GRASSI

Dibujos de ALBERTO SALINAS

¡El peor gobernante que ha ceñido corona en un país nórdico! Los nobles están en armas contra él. Es un carnicero.
¿Qué hacemos? ¿Lucharemos ?
Björn comenzó a ladrar órdenes a sus hombres:
¡ Ajustad la vela! ¡Fuerza a los remos ! ¡Loki ! ¡Marca el ritmo! ¡ Vivo !
¡ Tratan de huir ! ¡Fuerza a los remos, inútiles ! ¡Diez latigazos al que se duerma ! ¡Adelante !
La flotilla aumentó su velocidad, y se inició una dramática carrera entre el barco-dragón de Björn y los tres navíos reales .
¡ Como que me llamo Nils Trondheim que atraparé a esos audaces ! ¡ Aprisa !
¡ Los hombres no dan más, Björn ! ¡ Si tenemos que luchar no podremos hacerlo !
¡ Si tenemos que luchar, todo se perderá ! ¡Ni Leif Erikson sería capaz de ganar una pelea tan despareja !
Los remeros de Björn realizaban un esfuerzo supremo. Pero era inútil... Nils Trondheim estaba cada vez más cerca.
Hasta que se produjo lo inevitable.
¡ Nos abordan !

¿Qué haces, Rurik?
Empuño mi espada. ¿No creerás que los miraré luchar sin hacer nada?
¡ Al abordaje !
¡ No te distraigas un instante, muchacho !
¡ No te preocupes por mí, viejo oso, y mira quién te ataca !
¡ Yo conozco el emblema de tu escudo, capitán !
Puede que mi nombre te haga caer la espada . ¡Soy Nils Trondheim de Trondheim !
La frase cayó como un baño de plomo sobre el vikingo, que involuntariamente bajó la guardia .
¡ Nils Trondheim de Trondheim !
Aprovechando la momentánea ventaja , el noruego se tiró a fondo.
¡ Son tus últimas palabras !

Y al mismo tiempo, la figura esbelta de Rurik se interpuso entre la espada asesina y el noble corazón de Björn.
¡ Rurik! ¡ Por el martillo de Thor !
¡ Imbécil ! ¡Has matado al hijo de Leif Erikson !
¡Dioses! ¡No sabía...! ¿Quién eres tú ?
¡ Björn Svenson ! Tu antiguo compañero de armas. Ayúdame...
¡ Björn ! ¿ Por qué no te identificaste ?
¡ Alto a la lucha ! ¡Bajad las armas y volved al navío ! ¡ Son amigos !
¡ Preferiría haber recibido yo la estocada ! ¡Su padre me salvó dos veces la vida !
Es inútil lamentarse. Los esires, los dioses, mandan y nosotros somos sus juguetes. Déjame ver...
¿Dónde... estoy ? ¡ Ah , Björn ! ¿Conseguí... desviar... la espada ?
Sí, muchacho , sí . Pero no hables. Estás perdiendo mucha sangre .
La herida es ancha y profunda. Hay que cauterizarla o el muchacho... morirá .
La cauterizaremos . Aguantará . Es un buen vikingo .

El dolor era insoportable. La hoja al rojo vivo penetró en la herida, quemando...
¡ Yo... creo que... voy a... desmayar... me !
¡ Ya terminamos, muchacho ! ¡Por el martillo de Thor! ¡Eres un verdadero hombre del norte !
Pero Rurik no lo escuchaba : había perdido el conocimiento.
Las siguientes fueron horas de angustia para los dos veteranos .
El muchacho tiene fiebre. Delira.
Si muere nunca me lo perdonaré .
¡ Hemos sido amigos durante veinticinco años, pero si muere te juro por los esires que te mataré , Nils !
Y yo no moveré un dedo para defenderme. ¿Quién hubiera pensado que llegaría a verme es esta situación ?
Era una historia algo larga. Nils Trondheim de Trondheim había sido camarada de armas de Leif Erikson y de Björn "el risueño" durante mucho tiempo. Luego, desaparecido Leif , convertido en pirata Björn, había entrado al servicio del despótico rey de Noruega, Olaf Haraldsson.
Mientras cuidaban a Rurik , Björn le contó cómo había encontrado al perdido hijo de Leif .
¿Adónde ibais ahora ?
En busca de Leif Erikson , Nils. He jurado rescatarlo de su exilio .
¡ Leif ha muerto en su Nuevo Mundo, Björn ! Es inútil albergar esperanzas . De estar con vida habría retornado a Escandinavia .
Puede estar prisionero de los hombres oscuros, los "skraelings" que encontramos en Vinlandia. ¡ Pero no muerto! ¡No nació el ser capaz de matar a Leif Erikson !
La lealtad de Björn hizo bajar la vista al poderoso guerrero de Trondheim .
¡Quieran los esires que así sea ! Si hubiera alguna esperanza de encontrar con vida a Leif Erikson , yo...
¿Qué harías ?

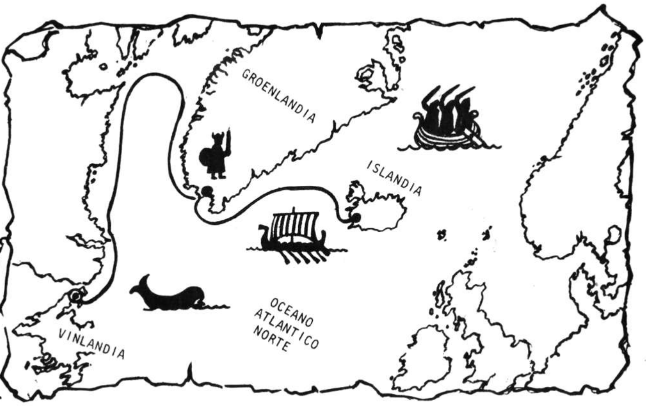
¡Rurik! ¡Ha reaccionado!
¿Qué harías, Nils Trondheim?
¡Abandonaría el servicio del rey de Noruega y apoyaría con mis hombres y mis barcos a quienes fueran a buscarlo! ¡Lo juro por el martillo de Thor!
–Te tomo la palabra, Nils. ¿Qué lees en este trozo de piel de ciervo?
Soy mejor manejando la espada que leyendo. Pero reconozco el nombre de Leif Erikson... ¿Qué es?
Un mensaje de Leif. Lo encontraron pescadores islandeses dentro de un ánfora de barro cocido flotando a la deriva...
¿De mi padre? ¿Por qué no me...?
Sin aceptar la interrupción de Rurik, Björn miró fijamente a Nils Trondheim de Trondheim.
Leif en persona arrojó este pedido de auxilio hace seis meses al mar helado... ¿Vendrás ahora a buscarlo?
Lo he jurado. ¿Qué otra cosa podría hacer sino cumplir?
Entre los antiguos vikingos todo se resolvía de común acuerdo entre los jefes y los hombres de armas: todos eran libres y respondían de sus actos, por lo que tenían derecho de opinar. Mientras Nils celebraba consejo con su gente, Rurik interrogó a Björn.
¿Por qué no me hablaste de ese mensaje de mi padre, viejo oso? ¿Qué me ocultas?
A ti nunca te he ocultado ni te ocultaré nada. Este mensaje no tiene seis meses. Tiene seis años...
Todo había sido una treta del astuto Björn para entusiasmar al aguerrido Nils. Durante los siguientes días la flotilla navegó siempre hacia el suroeste, con la estrella polar por toda guía.
Tras reabastecerse en Groenlandia donde todavía gobernaba el viejo Erik "El Rojo", abuelo de Rurik...
¡Buen viaje! ¡Los dioses os acompañen y traigáis a mi hijo! ¡Y tú, bendito seas, nieto!

...se introdujeron audazmente en el incógnito océano al suroeste de Groenlandia.
Allí lucharon contra la tempestad...
...contra los vientos adversos y el frío insoportable...
Hasta que, cuando ya desesperaban de hallar nuevamente tierra, los agudos ojos de Björn la divisaron sobre el horizonte.
¡No me cabe duda! ¡Es Vinland! ¡Tu tierra natal, Rurik!
¡Gracias a Dios! ¡Mis ruegos han sido escuchados... podré ver a mi padre y a mi madre!
Al amanecer del día siguiente tocaron tierra en el mismo punto donde dieciséis años antes desembarcara Leif Erikson.
¡Reconozco todo! ¡Allá están las cabañas con la empalizada que edificó tu padre!
Sí, pero... todo esto parece muy desolado..., no hay señales de vida. ¿Qué ha ocurrido?
La respuesta la dio una lluvia de flechas...
¡Los hombres cobrizos nos atacan! ¡Buscad refugio!
¡A la empalizada! Nos protegerá de las flechas.
Se abrieron paso a duras penas, luchando contra centenares de pieles rojas furiosos.

No alcanzo a comprender... los nativos eran amigos de Leif ...
Pues no parecen serlo de nosotros. Nos han rodeado...
¡ Los hombres de cabello dorado deben marcharse hacia las grandes aguas o todos morirán ! ¡Sas-ak-waan ha hablado !
Las palabras del jefe indio fueron comprendidas por Björn.
Celebraron consejo...
¿Marcharnos ? ¿Sin encontrar a Leif ? ¡ Jamás !
¡ Nils tiene razón ! ¡Tenemos que encontrar primero a Leif Erikson !
Os agradezco vuestra lealtad, amigos, pero no quiero sacrificaros. Idos . Yo me quedaré y buscaré a mis padres. Tal vez más adelante....
¡Estás loco, muchacho ! Vete a dormir y déjanos a los mayores resolver estas cosas.
Rurik abandonó el consejo y los jefes siguieron discutiendo hasta el amanecer.
Entonces resolvemos quedarnos aquí y si los nativos quieren luchar, lucharemos. ¿ De acuerdo ?
¡ De acuerdo !
Pero cuando fueron a buscar a Rurik, sólo hallaron un breve mensaje...
"No quiero sacrificios por mi culpa. Me marcho. Embarcad y volved cuando las cosas se hayan calmado..."
¡ Muchacho irresponsable ! ¡ Se ha marchado !
En aquellos momentos, en la selva, la esbelta silueta del adolescente se deslizaba sin ruido. Era Rurik Leifson, el vikingo, en busca de su padre por tierras americanas.
fin

RURIK, EL VIKINGO

Por ALFREDO J. GRASSI



Rurik, tras un accidentado viaje, en el curso del cual se le ha unido un célebre corsario vikingo amigo de Björn "el risueño", logra llegar al Nuevo Mundo en busca de sus padres, Leif Erikson y Freia "la hermosa", exiliados muchos años atrás en tierras americanas. La empresa no es fácil.

Dibujos de ALBERTO SALINAS

¿Cómo?¡Yo seré quien irá a buscar al chico!
¿Qué? ¿Acaso tratas de hacerme pasar por cobarde frente a mis hombres?
¡No os peleéis!Que resuelva el azar.
¡Bien hablado, Loki!A través del azar hablan los dioses.
Quien saque la ramita más larga, irá.
¡Yo primero!
Ambos sacaron y la ramita de Björn fue más larga.
Ya ves. Me tocó a mí.
¡Suerte maldita!Está bien. Esperaré hasta mañana al mediodía. Luego te seguiré con los demás.
Cuando Björn y Loki quedaron a solas, el marino lanzó una carcajada.
¿Cómo lo lograste, viejo zorro?
Fue un truco de mis épocas de juglar errante.
Björn "el risueño" y diez de sus hombres abandonaron la protección de la empalizada.
¡Cuando los hombres de cabello dorado se alejen de su campamento, caeremos sobre ellos!
Entretanto, en el oculto barranco que le sirviera de refugio, Rurik se aprestaba a pasar la noche.
(Mañana seguiré viaje... Ahora...)
¡No!¡Nooo!¡Socorroooo!
¡Una voz de mujer pidiendo socorro en un idioma extraño!¡Y un rugido!

¡Socorro!
El joven vikingo corrió aprestando su arco.
La flecha se clavó en la poderosa espalda de la bestia...
...que se volvió enloquecida hacia su atacante.
Rurik comenzó a disparar su arco con una velocidad inverosímil...
...pero el gigantesco oso seguía acercándose.
Mientras tanto, Björn y los suyos se dirigían hacia la emboscada tendida por los pieles rojas.
Esto no me gusta nada, Loki. Todo está demasiado tranquilo.
Creo que...
¡Aghhhh!
¡Loki! ¡Lo han herido! ¡Alerta! ¡Los "skraelings" nos atacan!

Mientras Björn y los suyos lucha-ban por sus vidas, la suerte de Ru-rik no parecía mucho mejor.
¡Gran espíritu, amo de la vida!¡Ayúdalo!¡Por favor!
Era el abrazo mortal del oso gris...
...pero Rurik pudo asestar una estocada.
La ancha y afilada hoja de acero nórdico se clavó en el pecho del animal.
El azar estuvo del lado del vikingo. La punta atravesó limpiamente el salvaje corazón.
Y los dos se desplomaron en un charco de sangre.

Entretanto, Björn y los suyos pasaban un mal rato.
Son demasiados para nosotros...
¿Quieres que vaya a pedir ayuda al campamento?
El vikingo se abrió paso entre los pieles rojas y echó a correr.
¡Me... han... herido... pero... debo... llegar!
¿Estará muerto? ¡Oh, no puede ser... me salvó la vida!
La jovencita india corrió hacia la cercana aldea nativa. Sabía que cada minuto era precioso si quería salvar a su desconocido amigo.
No muy lejos de allí, otra figura corría en dirección opuesta, tambaleante.
Debo... llegar... debo... llegar...
Pero era tarde para ayudar a Björn y su gente.
¿Hablas nuestro idioma, hombre de las grandes aguas?
Sí, lo hablo. Vine hace ya muchas lunas, hombre de cobre. Soy vuestro amigo.
¡Tu lengua es mentirosa! Nuestro "shamán" dice que todos los forasteros deben morir.

¿Nos... matarán?
¡Iréis al poste de los tormentos! Allí se verá si tenéis el corazón débil o si sois valerosos.
Rurik yacía inerte junto al cadáver del oso.
Mientras tanto, la doncella india corría angustiada en busca de una ayuda que podía llegar demasiado tarde...
¡Abrid... estoy... herido!
¡Por el martillo de Thor! ¿Qué ha ocurrido?
Los "skraelings"... emboscada... Björn... ¡peligro!
¡Pronto! Veinte hombres a custodiar la empalizada... cuiden de este guerrero. ¡Los demás conmigo!
La jovencita india había llegado junto a su padre, el poderoso Sas-ak-waan.
...y me salvó la vida a riesgo de la suya.
¿El extraño de pelo dorado? ¿Un enemigo te salvó?
¡No es un enemigo! ¡Tal vez muera por mí!
Vamos a buscarlo..., merece mi gratitud.
En aquel momento...
¡Traemos a los hombres llegados de las grandes aguas!
¡Tratadlos bien hasta que se resuelva su destino!

Björn y los suyos estaban maltrechos por el desigual combate...
El jefe de la tribu, agradecido por la salvación de su única hija, envió a dos guerreros en busca del lastimado Rurik.
Para Sas-ak-waan la situación era difícil. Tenía una deuda de honor con el forastero.
El shamán querrá sacrificarlo con los demás prisioneros.
¡Ese brujo es un ser maligno, padre! ¡Todos pueden ser amigos!
Eso mismo decía Björn, discutiendo con el hechicero de la tribu.
¿Amigos y mataron a siete de los nuestros?
Fue en defensa propia. Vinimos en paz y ustedes nos atacaron. Tres de los míos han muerto. Estamos a mano. ¡Suéltanos!
¿Soltarlos? Ustedes son hombres valerosos. Merecen la honra del poste de los tormentos. ¡He hablado!
¡No! ¡No pueden hacer eso!
Trabajo nos costará salvar a tu desconocido amigo, si es que lo salvamos, para intentar siquiera liberar a los otros.
Maa-na-tee sabía que era cierto..., ahogó una respuesta.
Por fin Rurik recuperó el conocimiento.
¿Dónde... dónde estoy?
No te comprendo. Pero no temas... soy tu amiga.
La muchacha india recordó que había oído a Björn hablar en su idioma y sin hacer ruido se deslizó hasta donde estaban cautivos los vikingos:
¿Quién eres? ¿Qué deseas?
Ayudaros. ¿Tú eres amigo del muchacho de cabello de oro?

¡Rurik! ¿Está prisionero?
Salvó mi vida... pero temo por él. ¿Si te ayudo a huir, lo llevarás contigo?
¡Naturalmente! ¡A él buscábamos cuando los tuyos nos atacaron! ¡Suéltame!
Escucha..., fuera de la tienda están tus armas y las de tus compañeros. Huyan hacia el río.
Los siete vikingos se deslizaron como sombras tras la doncella.
¡Rurik! ¡Muchacho!
¡Björn! ¡Tú!
¡No hagáis ruido! Recordad..., en la margen opuesta del río estaréis seguros. Allí moran los espíritus y no os perseguirán.
¡Gracias!
Se alejaron, seguidos por los ojos negros de la tierna doncella india.
¡Que el gran espíritu los ampare!
¿Y ahora, Björn?
Buscaremos a Nils y nos iremos de aquí. ¡Y la próxima vez que se te ocurra desaparecer, te moleré a palos con mi lanza! ¡Todavía tenemos que encontrar a tu padre!
FIN

RURIK, EL VIKINGO
Dibujos de ALBERTO SALINAS
Por ALFREDO J. GRASSI
Rurik y sus amigos, cautivos de los pieles rojas, son liberados por Maa-na-tee, jovencita india a quien el muchacho había salvado la vida, y huyen hacia la ribera del Río de los Espíritus.
Entretanto, Nils de Trondheim los buscaba ansiosamente con sus corsarios.
Sigamos hasta el río cuya desembocadura vimos antes de desembarcar. Si han huído, allí estarán.
¡Oigo el rumor de las aguas! El río debe estar allí.
¿Y Nils? No podemos dejarlos atrás.
Ese viejo pirata sabrá cómo arreglárselas. No temas por él. ¡Adelante!
Casi al mismo tiempo, en la aldea india...
¡Alerta! ¡Los prisioneros han huído!
Los alaridos de guerra corrieron en la noche...
¡Au-au-au-au!
¡Esos son los "skraelings" que persiguen a Björn! ¡A ellos!
¿Intentamos el cruce?
¡Demasiado tarde! ¡Tendremos que combatir!
¡Animo! ¡No nos dejemos capturar nuevamente!
6978

¡Cuidado, Björn!
Mientras desviaba la flecha destinada a su amigo, Rurik puso fuera de combate a un piel roja.
Sin embargo, pese a su valor desesperado, la fuerza del número se hacía sentir sobre los intrépidos vikingos.
Cuando...
¡Arriba, amigos! ¡Por el martillo de Thor!
¡En retirada! ¡Los demonios de las grandes aguas son más poderosos!
¡Rurik! ¡Muchacho! ¡Gracias a los dioses!
Caíste como un enviado del Cielo, Nils. ¡Nos salvaste a todos!
¡Bah! ¿Crees acaso que era necesaria la presencia de un pirata noruego para que Björn se salvara y te salvara? ¡Bah!
¡No seas desagradecido, Björn; sin él, ahora...!
El escalofriante alarido cortó las palabras del joven.
¿Qué fue eso?
Todos se miraron sin hablar por un momento... y el grito volvió a repetirse.
¡Ha sido del otro lado del río, mejor nos vamos de aquí!
Sí, los indios dicen que este territorio pertenece a los espíritus.

¡Qué vergüenza! Dos guerreros como vosotros asustándose de un simple grito. Si no me acompañáis, iré solo a averiguar qué ocurre.
¿Cómo? ¿He oído bien? ¡Eres un jovencito insolente, Rurik, y te demostraré que...!
Un tercer alarido llegado desde la margen opuesta del río volvió a sobresaltarlos.
¿Oyes, Rurik? No hay duda que son malos espíritus.
Eso os pasa por ser paganos. Yo creo en la Cruz y no temo a los espíritus del más allá.
Esperadme aquí.
¿Lo vas a dejar ir solo, viejo cobardón?
¿Quién es cobarde? Yo te enseñaré...
(¡Oh! ¡Pero son...!)
¡No voy a dejarme asustar por...!
¡Cuidado, Rurik! ¡Espera por nosotros!
¡Ohhh!
¡Rurik!
Alcanzaron a dar una docena de pasos y...
¡Cuidado! ¡Esto está plagado...!

...de trampas. Pero vosotros no me dejasteis tiempo de advertiros.
¿Eh? ¿Quién eres tú? ¿Dónde está Rurik?
Si te refieres al muchacho, no tiene nada malo. Yo soy...,pero..., ¿acaso no me recuerdas, viejo tiburón nórdico?
¡Ingmar el islandés! ¡Por los dioses! ¡Veo visiones!
No ves visiones..., soy yo, de carne y hueso. Pero saquemos al chico de la trampa y te contaré todo.
Minutos más tarde, en la cabaña de Ingmar.
¡Así que tú eres el hijo de Leif Erikson! ¡Gran hombre era tu padre! ¡Gran hombre, muchacho!
Hemos venido a rescatarlo, Ingmar. ¿Qué sabes de él?
¡El y tu pobre madre, Freia "la hermosa", han muerto, muchacho!
Hubo un momentáneo silencio, quebrado por un grito angustioso.
¡Muerto! ¡No es verdad!
¡Yo quisiera que no lo fuera!
"Tu padre intentó convertir al cristianismo a los hombres cobrizos..."
¡Lo que tú predicas es contrario a nuestras leyes! ¡Eres enemigo de los hombres rojos!
Pero yo...
" Enardecidos, los pieles rojas atacaron a Leif Erikson salvajemente..."
"...forzándolo a huir..."
¿Tú viste morir a Leif?
No, pero cuando llegamos al torrentoso río, el único que logró cruzarlo, herido y todo, fui yo.
Los demás quedaron allí, ensangrentando las aguas.
¿Y tú te salvaste?

Estaba demasiado herido para volver al combate, y los nativos por superstición no atravesaron el torrente.
Con el tiempo preparé distintas trampas para defenderme en caso de que llegaran enemigos, pero en ca años nadie cruzó salvo vosotros.
Hubo un momentáneo silencio: la terrible noticia había enmudecido a todos.
¿Y ahora? ¿Nos volvemos?
¡No puedo creer que Leif haya muerto!
Pero es así. Ningún hombre hubiera podido escapar de aquella masacre más que arrojándose al torrente. Y en tal caso, yo lo hubiese visto.
¡Está bien! ¡Basta de amargas palabras! Vamos a resolver nuestros futuros pasos.
Ante todo, debemos regresar al campamento para buscar a los demás y embarcarnos.
¿También tú, Björn, crees que mis padres han muerto?
¡No! Pero evidentemente no están aquí; conviene marcharnos de un sitio donde no somos bienvenidos.
Regresaron al campamento cautelosamente, sin tropezar con los pieles rojas enemigos.
Mañana nos aprovisionaremos como sea posible y zarparemos antes de que nuestros "amigos" vuelvan a atacarnos.
¡Buena idea! Podremos salir de cacería, ¿eh?
La intención del vikingo era distraer a Rurik. Al amanecer...
Tened mucho cuidado. Temo que los "skraelings" vuelvan a atacar.
No temas, a mediodía estaremos todos de regreso. ¡Vamos, Rurik!
Las alternativas de la cacería fueron diversas.
¡Apuesto mi daga con empuñadura de oro a que ese cervatillo es mío!
¿Por qué no? ¡Acepto la apuesta!
Comprendo que te sientas triste, muchacho, pero debes reaccionar. ¡Ven a cazar!
¡Tienes razón, Nils, pero me había hecho tantas ilusiones!
¡Mira! ¡Son ánades migratorias! Han volado miles de millas. ¿Te atreves a cazar una?
¿Por qué no? Será un augurio de nuestro futuro.

¡Rurik Leifsson cree que podrá atrapar al viento! Esas aves vuelan demasiado alto.
¡Ya!
Aquellos rudos corsarios eran tan sencillos como niños; todos celebraron la puntería del joven Rurik.
¡Bravo! ¡Bien!
Comeremos ánade asada y... ¿Qué es esto?
Con mano firme el joven vikingo abrió el saco de cuero.
¡Un pergamino!
¿A ver?
¡Es un pergamino con un mapa! ¡Está escrito en nuestra lengua!
Rurik leyó con voz entrecortada...
"Si este mensaje llega a tierras nórdicas, auxiliadme y Dios os premiará..., estoy con mi esposa en un mundo extraño.."
"Donde hace muchos años caí prisionero y fui considerado un dios benéfico..."
"...con el curioso nombre de Ku-kulcan. Pero corremos grave peligro mi esposa Freia y yo de..."
¿Sí? ¿Sí? ¿Qué más dice?
¡Se ha borrado! ¡Pero es un mensaje de mi padre, Nils! ¡Esto significa que están con vida aún!
La noticia resultó conmovedora para los leales vikingos.
¡Quiere decir que el gran Leif y su bella esposa lograron escapar hacia el sur!
¡Quién sabe cuántos mensajes como éste envió sin resultados! Lástima que el pergamino se mojó y falta el final.
Pero tenemos un mapa que indica el sitio donde están, en el remoto sur. ¿Quién me acompañará a buscarlos, amigos?
¿Y todavía lo preguntas? ¡Todos, muchacho ! ¡Todos!
En aquel momento se oyó una voz de alarma...
¡Alerta! ¡Los pieles rojas!

¡A los barcos! ¡Sin perder un minuto!
Lograron llegar y echar mano a los remos en el preciso instante...
¡Que la maldición del Gran Espíritu los persiga hasta el fin!
¡Fuerza a los remos, amigos! ¡Firmes!
Era como salir de una pesadilla.
Me parece mentira, tras haber perdido toda esperanza, que se produzca este verdadero milagro.
¡Milagro será si llegamos hasta el sitio donde está tu padre con el mapa que tenemos...!
Trayectoria de Leif Erikson desde Terranova hasta el Yucatán, en México.
Esas nubes no me gustan nada. Convendría que navegáramos más juntos por si se desata una tormenta.
¿Hago señales a los demás barcos?
Las prevenciones de Nils de Trondheim eran acertadas.
¡No se ve nada! ¿Dónde estarán los otros?
Déjalos, que son lobos de mar. Saben cuidarse solos. Lo que quisiera saber es dónde estamos nosotros.
El feroz soplo del viento fue demasiado para el mástil y...
¡Ahhh!
¡Hombre al agua! ¡Es Olaf!
¡Ha recibido un fuerte golpe en la cabeza y...! ¿Adónde vas?
¡A sacarlo del agua!

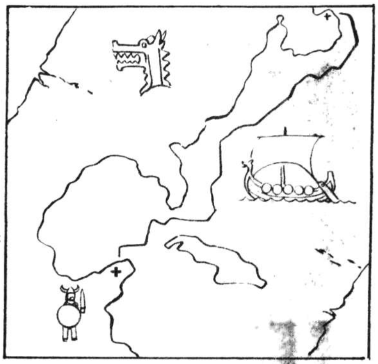
¡Animo, Olaf! ¡Estoy contigo!
Y fue entonces cuando una aleta triangular apareció frente al joven vikingo.
¡Dios mío! ¡Un tiburón!
¡Oh! ¡Se ha sumergido para luchar contra el tiburón! ¡Dios..., no me han hablado mucho de Ti, pero, si salvas al chico, me haré cristiano! ¡Por favor!
Como si la poco ortodoxa plegaria del corsario hubiera sido escuchada, Rurik logró clavar su daga en el liso vientre del feroz escualo.
¡Animo, Olaf! ¡Estoy contigo!
¡Así! ¡Con cuidado!
¡Eres digno hijo de tu padre! ¡Pero si sigues arriesgándote, mi viejo corazón no resistirá tantas angustias!
Era mi deber salvarlo, Björn, ahora. ¡Sigamos viaje!
Sí..., pero, ¿dónde están los demás? No se ve absolutamente nada.
Es cierto, pero ya es demasiado tarde para detenernos. ¡Adelante!
El inmenso barco-dragón siguió navegando hacia el sur, cortando la tormenta raudamente...
... mientras en la borda un muchacho, un adolescente convertido demasiado pronto en hombre, pensaba en la misión que se había fijado como meta de su vida: el rescate de Leif Erikson y de Freia "la hermosa". Costara lo que costara, aunque el precio fuera su propia vida.
FIN

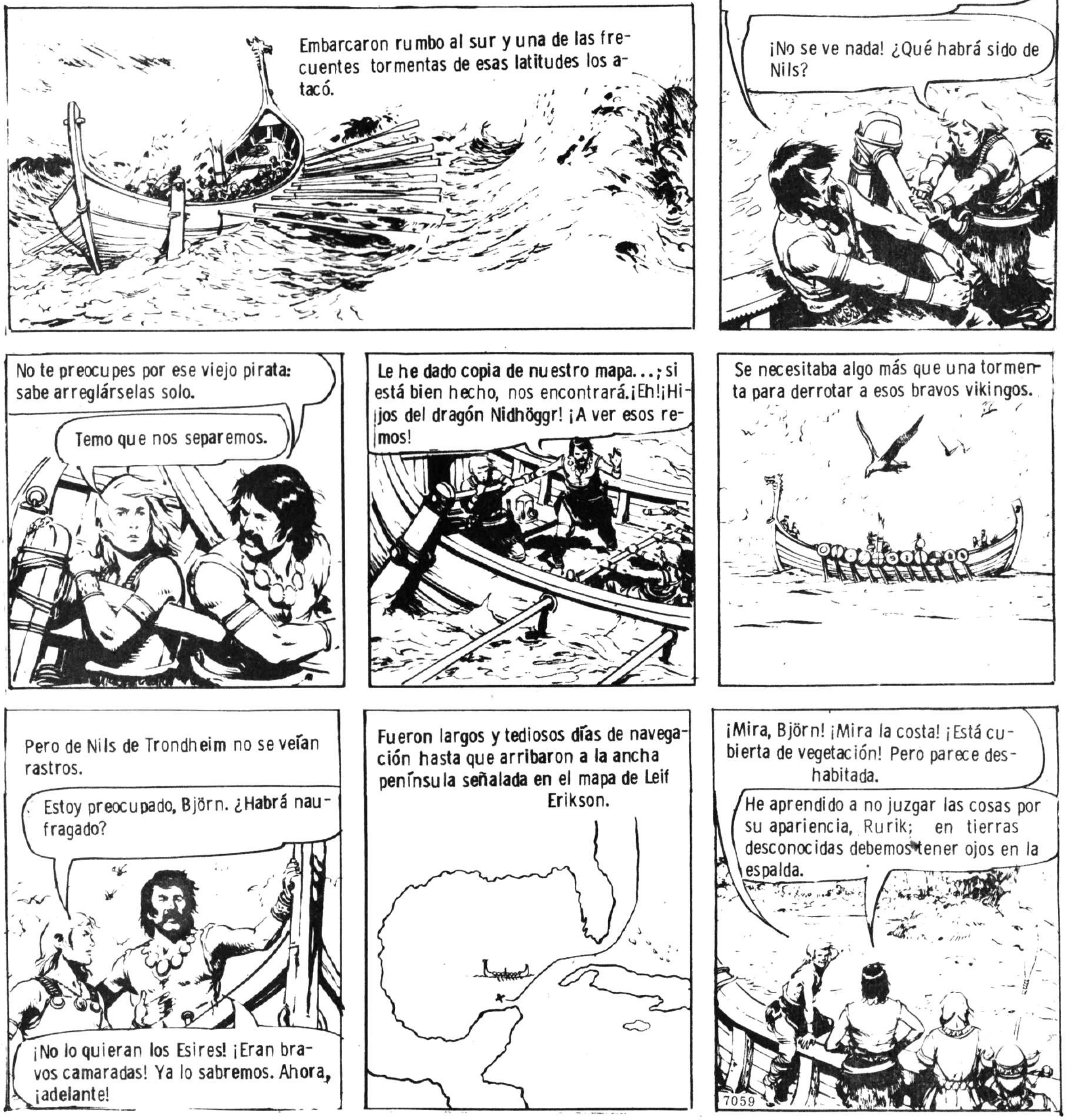
RURIK, EL VIKINGO

Por ALFREDO J. GRASSI

Dibujos de JOSÉ LUIS SALINAS

Rurik y sus valerosos compañeros habían logrado escapar a las acechanzas de los pieles rojas, y el azar acababa de poner en manos del valeroso muchacho un mapa con la ruta seguida por sus padres Leif Erikson y Freia "la hermosa" en las ignotas tierras americanas.





Efectivamente..., ojos extraños espiaban desde la espesura de la costa.
Desembarcaron cautelosamente.
Me emociona pensar que en este sitio estuvo ya mi padre.
Daría diez años de vida por tenerlo a nuestro lado ahora. Esta tranquilidad no me gusta nada.
Como si estas palabras hubiera sido proféticas, un zumbido se convirtió bruscamente en una pesada lanza.
¡Alerta! ¡Nos atacan!
¿Por qué no vienen? ¿Arrojan una lanza y esperan que huyamos?
Creo que ha sido una advertencia, Loki. No nos quedemos quietos.
Iniciaron la marcha. El calor, la selva virgen, los insectos..., todo contribuía a hacer cada paso más difícil que el anterior.
¡Estoy agotado!
¡También yo! He nacido para navegar, no para caminar como un labriego.. Creo que...
El alarido llegó desde la jungla, escalofriante.
Y tras el grito, una lluvia de lanzas arrojadizas, cuyas puntas de obsidiana cortaban como navajas.
¡Aghhhhh!
¡A cubrirse! ¡Sepárense, amigos! ¡No ofrezcamos blanco a nuestros atacantes!
Pero la ardorosa sangre del joven vikingo no podía ser refrenada fácilmente.
¡A ellos, camaradas!

¡Rurik! ¡Condenación! ¡Lo matarán! ¡Vamos tras él!
¿Quereís guerra? ¡La tendréis!
¡Por el dragón de oro! ¡Arriba, vikingos!
Pero de pronto uno de aquellos hombres morenos y extraños hizo algo incomprensible.
¡Ku-kul -can! ¡Ka quetzal Ku-kul-can!
De inmediato todos dejaron caer sus armas.
¡ Ku-kul-can! ¡Ku-kul-can!
Yo... no comprendo... ese ... nombre.
¿No te das cuenta, Rurik? Es el que menciona tu padre en su mensaje. ¡Tu parecido con Leif Erikson nos ha salvado!
¡Van cantando! Cada vez entiendo menos...; primero nos atacan. Luego nos escoltan con toda deferencia.
¿Recuerdas lo que escribió tu padre? Esos extraños seres lo consideraron un dios benéfico y lo llamaron Ku-kul-can..
Te han encontrado parecido a Leif y nos llevarán ante él..., por lo menos así lo espero.
¡Dios te oiga! Pero recuerda que en su mensaje mi padre habla de un peligro que lo acechaba.
La conversación se cortó bruscamante. Ante ellos se alzaba una ciudad como ninguno de esos rudos vikingos había siquiera imaginado.
¡Por el martillo de Thor! Yo creía que una metrópolis como Bizancio no habría en el mundo entero... ¡pero ésta es colosal!

-¡Ku-kul-can! ¡Chichén Ytza!
¿Chichén... Ytza? Debe de ser el nombre de la ciudad; es bien extraño.
Un correo debió de haber sido enviado para informar la llegada de Rurik, pues ya toda la población aguardaba ansiosamente.
¡Bienvenidos a Chichén Ytza, la ciudad sagrada de los mayas, oh, hijo de Ku-kul-can!
¿Cómo? ¿Hablas mi idioma?
Tu padre, el gran dios Ku-kul-can nos enseñó a unos pocos sacerdotes la lengua sagrada de los dioses. Yo soy Huinio.
Comprendo. ¿Y dices que mi padre está aquí?
Tú debes saberlo. Los dioses y sus hijos todo lo saben.
¡Ejem! Permíteme, anciano. Cuando los dioses nos convertimos en hombres dejamos atrás nuestros poderes.
Björn había terciado para evitar suspicacias.
Sí, sí..., eso mismo nos enseñó Ku-kul-can cuando prohibió los sacrificios humanos y nos enseñó a cultivar la tierra con mejores métodos.
¿Dónde está ahora el gran dios benéfico, Huinio?
Los ojos del anciano se llenaron de lágrimas. Inclinó la cabeza.
¡No está! Los invasores del norte lo capturaron; el dios de la guerra lo venció!
¿Y qué más? ¿Acaso...?
Como tú dijiste, hijo del gran dios. Al cobrar forma humana perdió sus poderes. ¡Será sacrificado!
Mi padre... ¡sacrificado! ¿Dónde? ¿Cuándo?
Rurik jamás escuchó la respuesta del anciano Huinio.
¡Huinio! ¡Nahuatls!
¿Qué ? ¡Dioses!
Era evidente que la llegada de aquellos mensajeros había alarmado profundamente a los mayas.
¿Qué ocurrirá? ¡Daría cualquier cosa por entender su idioma!
¡Calla y escuchemos! Huinio nos traducirá . Temo que traigan malas noticias.
Cuando el mensajero concluyó su explicación:
¿Oyeron, hijos del cielo? Los invasores nahuatls avanzan sobre Chichén- Itza...; en cualquier momento atacarán.
¡Y nosotros lucharemos junto a ustedes, Huinio! ¡Ya verás si triunfa el dios de la guerra o el hijo del dios de la bondad!
De inmediato los vikingos fueron conducidos al templo de Ku-kul-can, la serpiente emplumada.
Tu padre, cuando partió para luchar contra los invasores bárbaros, nos dijo que regresaría aunque muriera en su presente forma humana. Tal vez tú seas ese regreso de Ku-kul-can.

¡No lo soy porque mi padre no ha muerto y yo lo rescataré! Llama al jefe de tus guerreros. Prepararemos planes de combate.
¡Así habla el hijo de un gran jefe, Rurik! ¡Bravo, muchacho!
Durante varias horas conferenciaron los jefes militares de Chichén Itza con los vikingos.
Creo que éste es el mejor plan. No esperaremos que nos ataquen, les saldremos al encuentro.
Sí. Nuestras armas son superiores a las de ellos, y ayudados por la sorpresa... ¡venceremos!
Pero hasta en la ciudad sagrada maya anidaba la traición: cuando Rurik fue a dormir en el palacio de Ku-kul-can...
¡Eso es! Se parece a su padre.
¿Te asustarás por ello? Recuerda que en su forma humana no tiene poderes divinos.
Además, Tepec Ceel nos recompensará regiamente si se lo llevamos de regalo.
Vivo o muerto... ¿verdad?
¿Eh? ¿Qué es est...?
¡Agghhhhh!
Al amanecer, Björn entró para despertar al joven.
¡Despierta, holgazán! ¡Ya salió el sol y...! ¿Qué? ¡Rurik! ¡Rurik!
El fiel corsario advirtió rápidamente que Rurik había sido llevado por la fuerza.
Hay señales de lucha..., sus armas quedaron tiradas ..., parte de sus ropas. ¡Dioses! ¡Lo han raptado! ¡Tal vez algo peor que eso! ¡Huinio!
El anciano sacerdote entró de inmediato y tropezó casi con el brazalete perdido por el raptor.
¡Serpiente emplumada! Aquí estuvieron los hombres del jefe nahuatl... Tepec Ceel.
¿Quieres decir...?
Que en estos momentos el hijo de Ku-kul-can va en camino de unirse a su padre..., ¡sobre el altar de los sacrificios del dios de la guerra!
-Más rápido; ya deben haber descubierto la desaparición del hijo del cielo.
Huitzilopochitli nos protege; el dios de la guerra es más poderoso que el de la paz.

Llegaron así hasta un campamento enorme en medio de la selva.
¡Alto! ¿Qué traéis?
Un presente para Tepec Ceel y el dios Huitzilopochtli.
La noticia corrió como reguero de pólvora.
¡Han capturado al hijo de Ku-kul-can!
Y el jefe sacerdote nahuatl se adelantó para recibir a su involuntario huésped.
Veamos a ese hijo del cielo. ¡Si es tan fácil de vencer como su padre, no cabe duda que Huitzilopochtli reinará sobre todo el mundo!
¡Cobarde! ¡Tú debes ser Tepec Ceel! ¡Suéltame y pelea como un hombre!
No comprendo el extraño idioma de los dioses, pero sé que tratas de insultarme. No importa...; morirás al iniciarse el nuevo año junto a tu padre.
¿Atacaremos ahora Chichén Itza, eh, poderoso?
¡No! Es demasiado bueno que hayamos capturado el hijo de Ku-kulcan sin arriesgar una batalla; volveremos a Mayapán. Allí esperaremos el nuevo año.
(Quisiera saber qué dicen. Supongo que este gigante bronceado es el enemigo de mi padre..., tal vez me llevarán junto a él.)
Mayapán era más pequeña que la gran Chichén Itza, pero también resultaba imponente. Era evidente que se trataba de un gran ejército invasor.
Frente a la avenida principal se alzaba una gran pirámide con un templete en su parte superior.
¿Llevamos al prisionero a los calabozos?
¡No! Lo encerraremos junto a su padre, en los subterráneos del templo de Huitzilopochtli.
Así oirá todas las mañanas los quejidos de las víctimas del sacrificio diario al dios de la guerra mientras espera que le llegue su turno.
(¡Dios mío! Tengo un extraño presentimiento... tal vez hoy...)
¡Canallas! ¡Ya pagarán por todo lo que hacen!
¡Dios!

¿Quién eres tú que hablas mi idioma? ¿Acaso...?
Alguien que leyó tu pedido de auxilio y vino en tu socorro, Leif Erikson, mírame bien.
Y entonces, con lágrimas en los ojos, el descubridor del Nuevo Mundo abrió los brazos.
¡Llevas el medallón con el dragón de oro! ¡Tú eres...!
¡Tu hijo Rurik!
Inmediatamente Rurik contó a su padre todas sus aventuras desde que zarpara de Islandia en el barco-dragón de Björn.
¿Y ustedes? ¿Cómo llegaron hasta aquí?
Cuando huimos de los rencorosos pieles rojas de Vinlandia, fabriqué una almadía y, con tu madre y los pocos sobrevivientes, flotamos a la deriva.
"Tuvimos suerte cuando naufragamos de hacerlo en tierras mayas. Me tomaron por un antiguo dios benefactor, y como impedí la realización de un sacrificio humano, me adoraron llamándome Ku-kul-can."
"Por desgracia hace un año, cuando los nahuatls invadieron Yucatán, caímos cautivos de su cruel rey-sacerdote, Tepec Ceel..."
No comprendo por qué no los mató enseguida.
Quiere sacrificarme el día del nuevo año en honor de su dios infernal: será dentro de una semana aproximadamente.
Cuando el muchacho formuló su siguiente pregunta, la frente del noble navegante se nubló.
¿Y mi... madre?
Tu madre sigue siendo una muje llísima, hijo. Tepec Ceel quiere c se con ella para fundar una dina de origen divino.
¡No! ¿Qué haremos?
Hasta hoy desesperaba..., pero tal vez entre los dos podamos salir de aquí. Tengo un plan, pero solo no era factible realizarlo.
Esa noche, cuando llevaron la diaria colación a los cautivos.
Abre que yo quedaré custodiando la puerta.
Un espectáculo inusitado esperaba a los carceleros.
¡Parece que quieren matarse! ¡Ayúdame a separarlos!

¡Ahora!
El esclavo maya cayó de rodillas.
¡Llévame contigo, señor Ku-kul-can! ¡Te seguiré hasta la muerte!
¡Está bien! ¡Toma un arma y acompáñanos!
Pero entonces tropezaron con el cambio de guardia...
¡A ellos! ¡Antes de que den la alarma!
¿Y ahora? ¿Vamos a rescatar a mi madre?
Está demasiado custodiada y volverían a capturarnos y entonces todo estaría perdido.
-Ven, iremos hasta Chichén Itza a formar un nuevo ejército, con la ayuda de Björn y sus corsarios derrotaremos a Tepec Ceel... y rescataremos a mi amada Freia.
Supongo que tienes razón, padre, pero no me gusta marcharme así, como si huyera.
Leif no pudo evitar una sonrisa.
Yo era así a tu edad..., impulsivo. Pero quiero rescatar a tu madre, no morir tratando de hacerlo. ¿Comorendes?
Comprendo, padre. ¡Vamos!
Y evitando las callejuelas iluminadas, se perdieron en la noche rumbo a Chichén Itza. Huían, pero para volver y dar su merecido a Tepec Ceel.
FIN

RURIK, EL VIKINGO

Por ALFREDO J. GRASSI

Dibujos de ALBERTO SALINAS

Tras escapar a mil peligros en las ignotas tierras del Nuevo Mundo, Rurik y el valeroso Bjorn "El risueño" llegan a la península del Yucatán, donde el azar les hace entrar en contacto con el propio Leif Erikson, cautivo de los invasores enemigos de los mayas, que los habían tomado por enviados de los dioses benignos.

¡Rurik ! ¡Dios santo !
Un golpe traicionero deja fuera de combate a Leif.
Y las filosas lanzas de obsidiana se alzaron sobre el indefenso Leif Erikson.
¡Alto ! ¡No lo matéis ! ¡Será sacrificado a Huitzilopochtli !
Ah... ¡Magnífico! Morirá el día del Fuego Nuevo. Honraremos al dios de la guerra.
¡Oh ! ¡Allá va Leif ! Y con él llevan a otro vikingo..., ¿quién será ese desconocido joven ?
La infeliz madre ignoraba que el otro cautivo era su propio hijo.
No te asustes, mujer de los dioses, por mi presencia. Ya has visto lo que ocurrió.
Volviste a capturar a mi esposo, ya lo sé.
Y a tu hijo. ¿No lo conoces?
¿Mi hijo? ¿Acaso ese joven era... ? ¡Ohhh !
La emoción fue demasiado fuerte para Freia.
¡Por fin te veo ablandarte ! El día del Fuego Nuevo presenciarás cómo comienza sobre la tierra el reinado de Huitzilopochtli...
...el dios de la guerra... y cómo mueren en su altar Ku-kul-cán y su hijo.
¡Y esa noche serás mi esposa... lo quieras o no !

Esta vez los prisioneros recibieron un trato más duro...
Creo que es una lástima que hayas venido tan lejos para acabar así, en el altar de un dios pagano.
Llegué buscándote a ti y a mi madre..., y estoy seguro que aún lograremos salvarnos. Nuestros amigos no nos abandonarán.
El joven vikingo no se equivocaba. En Chichén-Itzá...
Hay que hacer algo para rescatar a Rurik y a Leif.
Propongo atacar a esos infames; con nuestras armas superiores quedará equilibrado el mayor número, Björn.
¡No! Temo que un ataque frontal nos lleve a una derrota y entonces no podríamos hacer nada por ellos.
Tienes razón, amigo de los dioses. Además, Tepec-Ceel mataría inmediatamente a Ku-kul-cán.
¿Entonces...?
Tendremos que apelar a la astucia. ¡Ah!¡Si ese viejo tunante de Nils Trondheim no se hubiera perdido en la tormenta!
¿Qué harías si Nils no se hubiera perdido en la tormenta?
¡Nils! ¡Por el martillo de Thor! ¡Estás con vida!
Bueno...,por lo menos así lo creo. La tormenta nos separó, pero pude seguirlos a una jornada de distancia. ¿Qué ocurre?
Graves cosas, viejo pirata. Escúchame.
Cuando el reaparecido Nils supo lo acontecido, quedó pensativo por un rato.
Creo que por una vez has hablado con sabiduría, pedazo de lobo marino. La fuerza no nos devolverá a Leif y Rurik con vida.
¿Entonces?
Será nuestra inteligencia la que salvará a nuestros amigos, es decir, mi inteligencia, pues la tuya deja bastante que desear.
¡Bah! Hoy puedes buscar pelea conmigo, que no la encontrarás. Estoy demasiado preocupado. ¿Qué propones?
Los ojos del corsario brillaron alegremente.
Escuchadme: vamos a hacer que esa gente nunca olvide a Ku-kul-cán y sus hombres. El asunto es así.
Los días siguieron transcurriendo y por fin llegó el momento en que se celebraría la fiesta del Fuego Nuevo...
... la noche del sacrificio de Rurik y su padre.
Hoy usaremos los nuevos puñales rituales de obsidiana, Acatl.
Sí, gran señor.

¡Dejadme pasar!
¡Imposible! ¡El gran Tepec-Ceel se está ataviando!
¡Vine a implorarte que no los mates! ¡Haré cualquier cosa que me pidas, pero déjalos ir con vida!
¡Levántate, mujer de los cabellos de oro!
El destino de los hombres está escrito en las estrellas... y hoy está escrito que Ku-kul-cán y su hijo mueran bajo mi puñal sagrado.
¡No!
¡Bellaco!
Y cuando haya arrancado el corazón a los dioses caídos en mi altar, tú serás mi mujer. Así está escrito y así será.
Parece que llegó el día, padre.
Así es, hijo. ¡Lamento tanto que hayas venido a buscarme para acabar muriendo a mi lado!
Yo así lo prefiero, padre. Si no puedo volver contigo a Islandia, prefiero morir en este Nuevo Mundo.
¡Eres digno hijo mío, Rurik! ¡Animo! ¡Demostraremos a estos paganos cómo saben morir dos vikingos!
Ambos prisioneros fueron ricamente ataviados, según era la costumbre.
¡Bien! ¡Bien! Será una buena ofrenda para el dios de la guerra.
¡Una buena ofrenda te daría yo si no estuvieras tan protegido por los tuyos, cobarde!
En medio del sonido de flautas y tambores, los dos cautivos fueron conducidos a la gran pirámide.
¿Qué les harán ahora?
Todas las hogueras de la ciudad se extinguirán a medianoche; entonces se encenderá un nuevo fuego...

... en el pecho de las víctimas del sacrificio, y de él se sacarán llamas para iluminar la ciudad durante los próximos cincuenta años.
Me rebela esto de subir así sin luchar, aceptando que nos lleven al matadero.
No debemos hacerles suponer que tenemos miedo, hijo. No nos queda otra esperanza que morir valerosamente.
¡Como hombres que llevan en sus venas la sangre de Erico el Rojo !
¡Está bien, padre ! ¡Les enseñaremos cómo mueren dos vikingos ! Sin palidecer siquiera.
¡Acostadlos sobre el altar ! ¡El más joven primero !
¡No ! ¿Por qué mi hijo antes que yo? ¡No quiero verlo morir !
¡Por eso mismo, Ku-kul-cán !¡ Para que veas hasta dónde la fuerza manda sobre la bondad que tú predicabas !
¡Canalla !
¡Cálmate, padre ! ¡Recuerda lo que dijiste !
¡Es para ti, señor Huitzilopochtli ! ¡Bebe esta sangre y danos la victoria sobre nuestros enemigos !
El puñal comenzó a bajar lentamente hacia el desnudo pecho de Rurik...
¡Oh, no ! ¡Dios santo ! ¡Haz un milagro! ¡Un milagro ! ¡Salva a mi hijo !

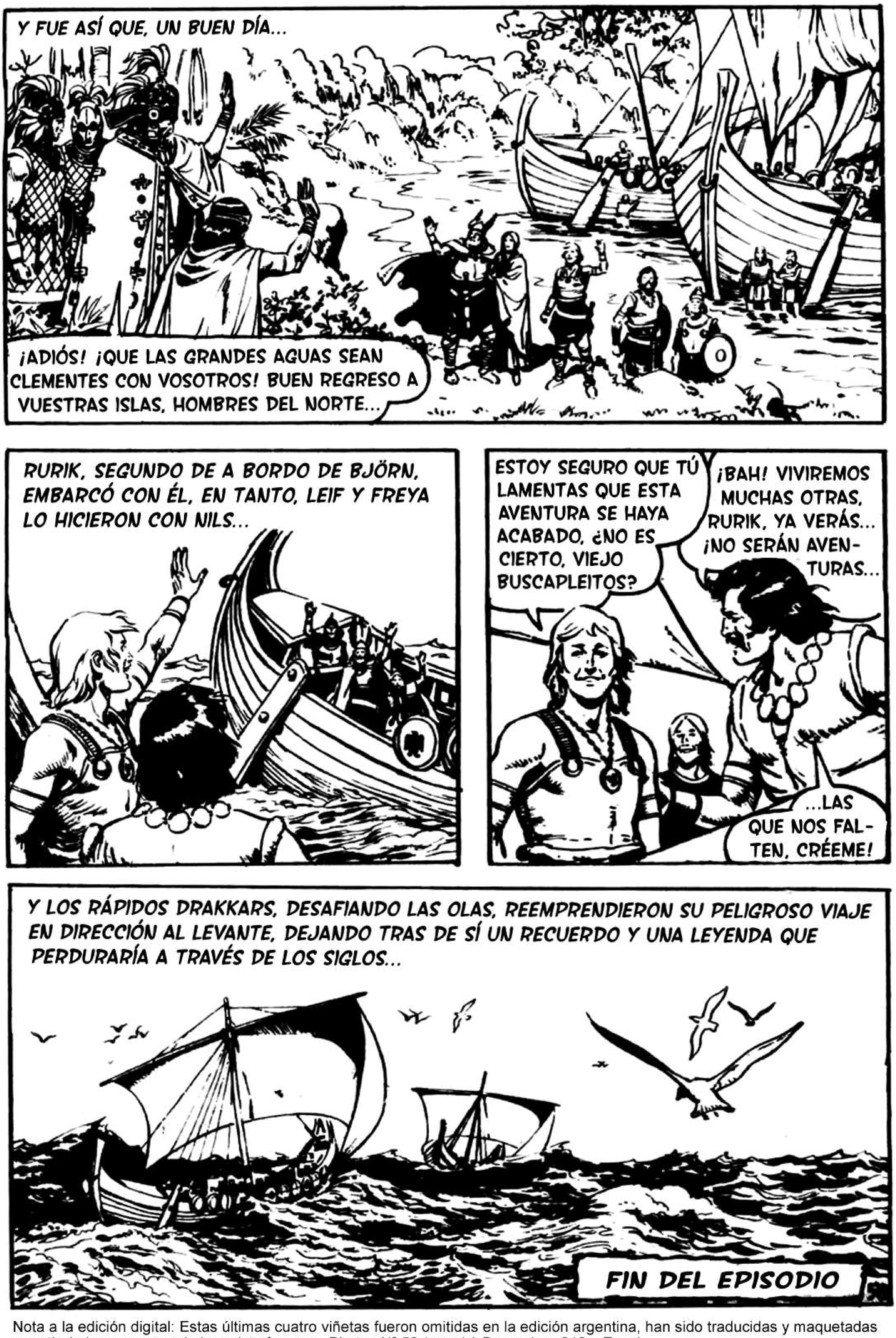
La escena iluminada solamente por los rayos de la luna era fantasmagórica. El muchacho sujeto sobre el altar bajo el puñal que descendía inexorablemente hacia su pecho, el ídolo presidiendo la maléfica ceremonia.
Y entonces...
¡La ciudad está en llamas !
¿Qué? ¿Quién osa interrumpir la ceremonia?
¡Fuego ! ¡Los dioses han incendiado Mayapán !
¡Si son dioses que tratan de salvarte, es demasiado tarde para ti !
Pero entonces, como respondiendo a las palabras del rey-sacerdote, el ídolo se tambaleó...
... y cayó estrepitosamente.
¡El dios de la guerra está enojado con nosotros ! ¡Haz algo, Tepec !
Detrás del ídolo aparecieron, como surgidos de la nada, Björn, Nils y los vikingos.
¡Rápido ! ¡Cortemos las ligaduras que los atan !
¡Björn ! ¡Nils ! ¡Estoy soñando !
¡Ya te pellizcaré para demostrarte lo contrario !

Entretanto, en la ciudad incendiada se luchaba...
... pero esta vez eran los mayas quienes llevaban la mejor parte.
¡A ellos! ¡Sin cuartel! ¡Ku-kul-cán está con nosotros!
¡Esposa mía! ¡Este es nuestro hijo! ¡Dios ha sido bondadoso con nosotros!
¡Ya habrá tiempo para saludarse, tenemos que salir de aquí!
¡Los cobardes pueden huir, pero Tepec-Ceel es un gran conquistador y no teme a los hombres o a los dioses! ¡Alto!
¡Paso!
¡Tepec! ¡A ti te quiero ante mi espada!
¿Por qué no? ¡Te espero!
El nahua era fuerte y hábil, y Leif estaba debilitado por el largo cautiverio.
¡Animo, padre!
¡Leif!
¡Y ahora... aqhhhh!

Rurik, el vikingo fue digitalizado por Blue Diamond (CRG) de la versión publicada por Editorial Columba (Argentina), en las siguientes revistas:

El Tony álbum nº 343 (octubre 15, 1974)
El Tony álbum nº 345 (noviembre 12, 1974)
El Tony álbum nº 347 (diciembre 10, 1974)
El Tony álbum nº 349 (enero 21, 1975)
El Tony álbum nº 350 (febrero 4, 1975)
El Tony álbum nº 352 (marzo 4, 1975)

Con el agregado de una página extra, la siguiente, omitida en esta edición, la cual ha traducido y maquetado a partir de los escaneos de la revista francesa Pirates Nº 52 (merci à Brummbar, 212 y Even).



Nota a la edición digital: Estas últimas cuatro viñetas fueron omitidas en la edición argentina, han sido traducidas y maquetadas a partir de los escaneos de la revista francesa Pirates Nº 52 (merci à Brummbar, 212 y Even).
Vale aclarar que las planchas originales fueron remontadas tanto en la versión de El Tony como en la de Pirates.
Blue Diamond (CRG)

VUELVE UN PISTOLERO
CON OJOS IMPACIENTES, EL HOMBRE DEL SOMBRERO ROJO MIRÓ HACIA BOCA GRANDE. EN AQUEL AÑO DE 1872, SU SOMBRERO ERA CONOCIDO EN LOS ESTADOS DESGARRADOS POR LA GUERRA DE MÉJICO CENTRAL Y SEPTENTRIONAL.
EL HOMBRE DEL SOMBRERO ROJO ERA CORONEL DEL EJÉRCITO MEJICANO REBELDE. SE LLAMABA JUAN TEJADA, AUNQUE SE LE CONOCÍA MEJOR POR EL APODO DE "EL CARNICERO".

Capítulo primero *MUERE UNA LEYENDA*

AQUEL SOMBRERO Y EL LÁTIGO QUE COLGABA DE SU MANO IZQUIERDA ERAN LOS SÍMBOLOS DE LA SANGRIENTA LEYENDA DE TEJADA.

EL CORONEL SE ACERCÓ AL FUEGO Y PROYECTÓ SU BOTA CONTRA LAS COSTILLAS DE UN HOMBRE QUE DORMITABA TRANQUILAMENTE.

McCORD ERA NORTEAMERICANO. PERO, APARTE DE SU ELEVADA ESTATURA, NADA LE DIFERENCIABA DEL GRUPO DE RUFIANES QUE RODEABAN A TEJADA EN TORNO AL FUEGO.
¿NOS VAMOS? ¿A DÓNDE?
A CASA DE PERRON CORDAY A BUSCAR LOS RIFLES.
CÁLMATE, CORONEL. NO ME FÍO DE CORDAY. HE OÍDO RUMORES DE QUE TRABAJA PARA EL GOBIERNO. ¡YO ESPERARÍA AL AMANECER, NO SEA QUE SU CASA ESTÉ LLENA DE TROPAS FEDERALES!
McCORD LLEVABA SEIS MESES LUCHANDO CON LOS INSURRECTOS. LO HACÍA POR DINERO Y PORQUE CREÍA JUSTA SU CAUSA.
CONOZCO BIEN A CORDAY. LOS CINCUENTA MIL DÓLARES DE ESTAS ALFORJAS HABLARÁN MÁS ALTO QUE TUS SABIAS PALABRAS.

EL AMERICANO SE PUSO EN PIE Y MIRÓ LAS ALFORJAS.
TEJADA, YO TAMBIÉN SOY CORONEL, LO MISMO QUE TÚ, Y DEBES ESCUCHARME. ESPEREMOS AL AMANECER. SI PASA ALGO NOS DEFENDEREMOS MEJOR A LA LUZ DEL DÍA.

EL SOMBRERO ROJO SE AGITÓ. LOS OJOS BAJO SU ANCHA ALA BRILLARON CRUELES...
ESCUCHAD, COMPAÑEROS... ESTE CORONEL DICE A JUAN TEJADA LO QUE SE DEBE HACER. ¡EL "GRINGO" ES MÁS VALIENTE DE LO QUE YO CREÍA!

LOS INSURRECTOS SONRIERON MIENTRAS UNO DE LOS LUGARTENIENTES DE TEJADA DABA UNOS PASOS ADELANTE...
EXCELENCIA, PERMÍTAME...

EL MEJICANO AGARRÓ LA CULATA DE SU REVÓLVER. ¡PERO SE VIO MIRANDO AL CAÑÓN DEL ARMA DE MCCORD ANTES DE PODER DESENFUNDAR!
NO ME MATARÁS, CORONEL. ME NECESITAS PARA CERRAR EL TRATO DE ESOS RIFLES. EL GENERAL GUTIÉRREZ QUIERE ALGÚN CAMBIO DEL DINERO DE TUS ALFORJAS, COMO TAMBIÉN ESTAR SEGURO DE QUE LAS ARMAS NO REVIENTAN.

EL LUGARTENIENTE MURIÓ EN EL ACTO. PERO TEJADA ENFURECIÓ Y CRUZÓ EL ROSTRO A MCCORD CON SU LÁTIGO.
¡MALDITO RENEGADO, TE EQUIVOCAS...! ¡NO TE NECESITO!
MCCORD CAYÓ DE RODILLAS.
YO RECOGERÉ LOS RIFLES DE CORDAY... ¡A LOS CABALLOS, COMPAÑEROS! ¡VAMOS A BOCA GRANDE!
DE UN MODO VAGO, MCCORD OYÓ A LOS INSURRECTOS DESCENDER RUIDOSAMENTE DEL CERRO.
FUE SU INSTINTO DE RENEGADO PARA EL PELIGRO LO QUE HIZO A MCCORD SUBIR A SU CABALLO. UNA EXTRAÑA CHISPA DE LEALTAD HACIA LA LIBERTAD DE AQUELLOS REBELDES AÚN ARDÍA EN ÉL...
¡DEBO DETENERLOS!

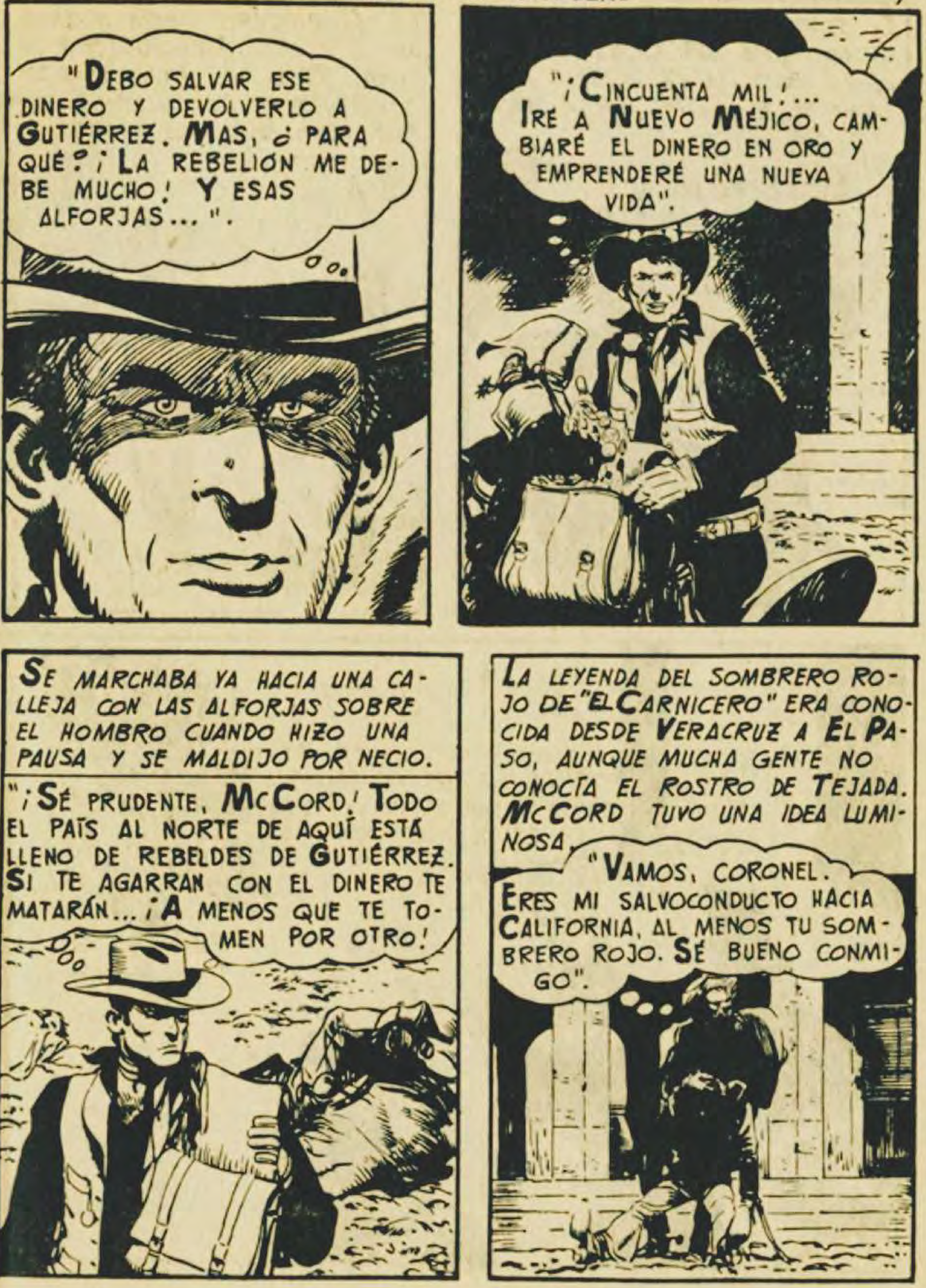
ESTABA A MITAD DEL CAMINO CUANDO OYÓ LA IRRUPCIÓN DE FUEGO. LOS DISPAROS EXPANDÍAN ECOS SINIESTROS.
"¡RIFLES DE REPETICIÓN Y DEMASIADOS PARA LOS NUESTROS! ¡TEJADA SÓLO CUENTA CON UNA DOCENA DE CARABINAS!".

"¡EMBOSCADOS! ¡TEJADA HA LLEVADO A SUS HOMBRES A UN NIDO DE TROPAS FEDERALES!".

SÓLO SOBREVIVÍA UN PEQUEÑO GRUPO DE INSURRECTOS QUE SE RETIRABAN A PIE HACIA LAS AFUERAS DE LA ALDEA.
¡PERSEGUIDLOS! ¡QUE NO ESCAPE NINGUNO DE ELLOS!

MC CORD SE APROXIMÓ AL POBLADO APROVECHANDO EL TUMULTO. CUANDO LLEGÓ A LA CALLE PRINCIPAL LOS FEDERALES YA SE HABÍAN IDO...
"QUIZÁS "EL CARNICERO" DEL SOMBRERO ROJO HAYA PODIDO ESCAPAR ...".

ENTONCES VIO EL INCONFUNDIBLE Y DESVAÍDO DESTELLO DEL SOMBRERO ROJO SOBRE LA CABEZA DE" EL CARNICERO"... ¡Y LAS ABULTADAS ALFORJAS TODAVÍA UNIDAS AL CABALLO MUERTO!


"DEBO SALVAR ESE DINERO Y DEVOLVERLO A GUTIÉRREZ. MAS, ¿ PARA QUÉ? ¡ LA REBELIÓN ME DEBE MUCHO! Y ESAS ALFORJAS... ".
"¡ CINCUENTA MIL!... IRÉ A NUEVO MÉJICO, CAMBIARÉ EL DINERO EN ORO Y EMPRENDERÉ UNA NUEVA VIDA".
SE MARCHABA YA HACIA UNA CALLEJA CON LAS ALFORJAS SOBRE EL HOMBRO CUANDO HIZO UNA PAUSA Y SE MALDIJO POR NECIO.
"¡ SÉ PRUDENTE, MCCORD! TODO EL PAÍS AL NORTE DE AQUÍ ESTÁ LLENO DE REBELDES DE GUTIÉRREZ. SI TE AGARRAN CON EL DINERO TE MATARÁN... ¡A MENOS QUE TE TOMEN POR OTRO!
LA LEYENDA DEL SOMBRERO ROJO DE "EL CARNICERO" ERA CONOCIDA DESDE VERACRUZ A EL PASO, AUNQUE MUCHA GENTE NO CONOCÍA EL ROSTRO DE TEJADA. MCCORD TUVO UNA IDEA LUMINOSA.
"VAMOS, CORONEL. ERES MI SALVOCONDUCTO HACIA CALIFORNIA, AL MENOS TU SOMBRERO ROJO. SÉ BUENO CONMIGO".

MC CORD LLEGÓ A LOS MATOJOS Y SE METIÓ ENTRE ELLOS COMO UN ANIMAL ACORRALADO. DE SÚBITO, EL SUELO PARECIÓ ABRIRSE BAJO SUS PIES...
CAYÓ LASTIMOSAMENTE DESDE DOS METROS DE ALTURA, YENDO A IMPACTAR CON FUERZA EN UN SUELO, RODEADO DE LA MÁS PROFUNDA OSCURIDAD.

Y ALLÍ QUEDÓ, AGRADECIENDO AL DESTINO POR HABERLE PROPORCIONADO AQUEL REFUGIO.
SOBRE ÉL OYÓ PASOS PRECIPITADOS. LUEGO LLEGÓ EL SILENCIO. TENÍA EL PRESENTIMIENTO DE LLEVAR CONSIGO UNA LEYENDA DE MUERTE Y VIOLENCIA... ACARICIÓ LAS ALFORJAS...

Capítulo segundo PUEBLO INQUIETO

AL SEGUNDO DÍA SE LE ACABÓ EL AGUA Y HUBO DE ARROJAR LA INÚTIL CANTIMPLORA, JUNTO CON EL LÁTIGO.
"LA FRONTERA ESTÁ POR ALLÍ... EN ALGUNA PARTE... GASTARÉ ESTOS DÓLARES AUNQUE SEA LO ÚLTIMO QUE HAGA..."
SE MOVÍA CON INSTINTO ANIMAL, COMO PRESINTIENDO LA PROXIMIDAD DEL AGUA.
"¡AGUA...! ¡HAY AGUA...! ¡LO PRESIENTO!
LUEGO NO PUDO MÁS. LA VISTA SE LE NUBLÓ Y DIO UN TRASPIÉS...
¡AGUA... AGUA! ¡HUUUGH!

EL AGUA ESTABA MÁS CERCA DE LO QUE McCORD SOSPECHABA. ESTABA EN UN ODRE DE CUERO QUE LLEVABA LA MUCHACHA, CUANDO LE ENCONTRÓ DIEZ MINUTOS MÁS TARDE.

LO PRIMERO QUE VIO McCORD AL ABRIR LOS OJOS FUE EL ROSTRO DE LA MUCHACHA: UNAS FACCIONES ACENTUADAS, MARAVILLOSAS.
¿HA DESPERTADO USTED, SEÑOR? ¿TIENE HAMBRE?... ¿SÍ?

MC CORD SE INCORPORÓ CON AYUDA DE ELLA. POCO A POCO IBA DESPEJÁNDOSE SU CEREBRO.
¿QUIÉN ES USTED? ¿DÓNDE ESTOY?
ESTÁ USTED EN LAGUNA PRIETA, EN LA CASA DEL PATRÓN, DON LUIS ESTEBAN. YO SOY SU HIJA ALLIDA.
EN DIEZ AÑOS COMO RENEGADO -¡DIEZ AÑOS SIN HONOR!-, MC CORD NO HABÍA VISTO UNA MUJER COMO AQUÉLLA.
¿CÓMO VINE AQUÍ?
LE ENCONTRÉ CERCA DEL ARROYO, AL OTRO LADO DEL PUEBLO. LOS PEONES LE TRAJERON AQUÍ. HA ESTADO DOS DÍAS DURMIENDO...
¡DOS DÍAS!
LA FRONTERA... ¿ESTÁ LEJOS?
¿LOS ESTADOS UNIDOS? A UN DÍA A CABALLO... PERO NO HABLE Y DESCANSE. LE TRAERÉ COMIDA.

EL AMERICANO EXAMINÓ LA ESTANCIA AL SALIR LA MUCHACHA. SUS OJOS PARECÍAN ARDER...
¡Y VIO LAS ALFORJAS, EL SOMBRERO ROJO Y SU PISTOLA!

"JAMÁS ME HABÍA SUCEDIDO ESTO. ME RESPETAN... ¡A MÍ, UN RENEGADO "YANQUI"! ¡PUES ESTO ERES, MC CORD! PERO TENGO CINCUENTA MIL DÓLARES PARA AYUDARME A OLVIDARLO

DESPUÉS DE LA COMIDA, SE SINTIÓ LO SUFICIENTE FUERTE PARA LEVANTARSE. ESTABA COMPROBANDO SU REVÓLVER CUANDO LA PUERTA SE ABRIÓ SUAVEMENTE...
¡QUIETO AHÍ! ¿QUIÉN ES USTED? ¿QUÉ QUIERE?
NO HE QUERIDO SORPRENDERLE, SEÑOR. SOY DON LUIS ESTEBAN, EL PATRÓN DE LAGUNA PRIETA.

PERDONE, SEÑOR. EN ESTOS DÍAS, MÉJICO ES UN LUGAR DESQUICIADO.
TIENE USTED RAZÓN. SON TIEMPOS DESOLADOS. NUESTRO PUEBLO NECESITA HOMBRES COMO USTED QUE NOS LIBREN DE LA OPRESIÓN. SEA BIENVENIDO A MI CASA, CORONEL.
¿CORONEL? ENTONCES, MC CORD VIO QUE DON LUIS MIRABA HACIA EL SOMBRERO ROJO.
"¡CLARO! ¿POR QUÉ NO?... ¡EN TODO MÉJICO HAN OÍDO HABLAR DE "EL CARNICERO"!
AHORA COMPRENDIÓ LA EXPRESIÓN DE RESPETO QUE HABÍA VISTO EN EL ROSTRO DE LA MUCHACHA MORENA. EL MISMO QUE BRILLABA AHORA EN LOS OJOS DE SU PADRE... ¡RESPETO A UNA LEYENDA QUE MURIÓ EN BOCA GRANDE!
PERDÓNEME, SEÑOR. PERO UNO SE PREGUNTA CÓMO EL CORONEL TEJADA HA LLEGADO SOLO A ESTE TERRITORIO... A PIE Y SIN AGUA.
ME SEPARÉ DE MIS HOMBRES DURANTE UNA EMBOSCADA DE LOS FEDERALES. EN LA PERSECUCIÓN ME MATARON EL CABALLO. CAMINÉ MUCHOS DÍAS HASTA QUE SE ME ACABÓ EL AGUA. LO DEMÁS YA LO SABE.

HARE LO QUE PUEDA POR AYUDARLE, CORONEL. PERO ANTES ME GUSTARÍA ENSEÑARLE EL PEQUEÑO REINO DE DON LUIS ESTEBAN.
SERÁ UN PLACER PARA MÍ. SALDRÉ AL INSTANTE.

LA HIJA DE ESTEBAN TRABAJABA EN LA GRAN SALA CUANDO APARECIÓ MCCORD, A QUIEN ELLA DIRIGIÓ UNA CÁLIDA SONRISA. EL RENEGADO SE PREGUNTÓ SI LA SONRISA ERA PARA ÉL O PARA EL HOMBRE A QUIEN SUPLANTABA.
¡AH, CORONEL; TIENE USTED UNA FIGURA ESPLÉNDIDA! MI PUEBLO QUIERE SALUDARLE...

¡VIVA TEJADA!
¡MIRAD SU SOMBRERO ROJO! ¡LOS FEDERALISTAS LE TEMEN COMO A LA PESTE!

AQUÍ VIVEN SÓLO UNA DOCENA DE FAMILIAS QUE ME RODEAN BUSCANDO PROTECCIÓN. COMO SUS ANTEPASADOS HICIERON CON LOS MÍOS DURANTE CIENTOS DE AÑOS. Y SOY FELIZ CON ELLOS.

LA GUERRA NO HA LLEGADO AÚN AQUÍ. PERO HE OÍDO QUE PARTIDAS DE FEDERALES HAN PENETRADO EN LOS PUEBLOS VECINOS EXIGIENDO ALIMENTOS Y DINERO. Y DICEN QUE AL QUE SE RESISTE LO MATAN.

MC CORD HABÍA OÍDO TAMBIÉN TALES ACTOS DE LA OPRESIÓN DEL GOBIERNO. ERA UNO DE LOS MOTIVOS QUE LE HABÍAN HECHO ABRAZAR LA CAUSA DE LOS INSURRECTOS, ¡SI ES QUE UN RENEGADO NECESITA EXCUSA PARA LUCHAR Y SAQUEAR!
PERO SI LOS FEDERALES VIENEN, ESTARÉ PREPARADO. MI CASA ESTÁ CONSTRUIDA CONTRA EL MONTE Y ESTÁ BIEN PROVISTA DE AGUA Y ALIMENTOS. UNOS POCOS HOMBRES PUEDEN DEFENDERLA DURANTE MUCHOS DÍAS.

SU PEQUEÑO REINO PARECE ESTAR COMPLETO, SEÑOR.
SÓLO EN PARTE, CORONEL. ME ENTRISTECE QUE MI HIJA ESTÉ AÚN SIN CASAR. AUNQUE PARECE CONTENTA DE ESTAR A MI LADO Y AYUDARME EN LOS ASUNTOS DEL PUEBLO.

Mc CORD SINTIÓ EL CALOR DE LOS OJOS DE LA MUCHACHA. EN AQUEL MOMENTO, UN PEÓN TRAJO EL CABALLO DE DON LUIS.
AHORA, CORONEL, ATENDERÉ LAS NECESIDADES DE MI GENTE. SI NECESITA USTED ALGO, MI HIJA LE CUIDARÁ.
MUCHAS GRACIAS. CREO QUE IRÉ A DESCANSAR UN POCO.
AÚN NO LE HE DADO LAS GRACIAS POR SALVAR MI VIDA.
FUE UN HONOR, SEÑOR. NO VIENE TODOS LOS DÍAS A LAGUNA PRIETA EL MÁS FAMOSO LUCHADOR DE MÉJICO.
McCORD DESVIÓ LA MIRADA.
SUS PALABRAS ME HALAGAN. PERO SÓLO LUCHO POR LA LIBERTAD.
¡Y ESO ES LO MÁS GRANDE! PERO PRONTO SE UNIRÁ USTED AL EJÉRCITO Y DEJARÁ LAGUNA PRIETA. ¿TAL VEZ ESTA NOCHE?

QUIZÁS ESTA NOCHE, SEÑORITA... QUIZÁ DENTRO DE DOS O TRES DÍAS... ¡LA GUERRA PUEDE ESPERAR!
ELLA SONRIÓ SIN DEJAR DE MIRAR EL SOMBRERO ROJO.
AQUELLA NOCHE, MC CORD COMPRENDIÓ QUE NO PODÍA SEGUIR MÁS TIEMPO ALLÍ.
COMPRENDÍA QUE LOS FEDERALES PODÍAN LLEGAR DE UN MOMENTO A OTRO Y SI LE ENCONTRABAN, LAS REPRESALIAS EN AQUELLA GENTE BUENA E INOCENTE SERÍAN TERRIBLES.
UNA HORA ANTES DEL AMANECER SALIÓ SILENCIOSAMENTE DE LA HABITACIÓN. DEJÓ SOBRE LA MESA ALGÚN DINERO, SUFICIENTE PARA PAGAR UN CABALLO Y SU SILLA...

Capítulo tercero EL SOMBRERO ROJO

LA RÁPIDA REACCIÓN DEL AMERICANO LE HABÍA DADO UNA BUENA VENTAJA. PERO SUS PERSEGUIDORES NO RENUNCIABAN. McCORD SUPO QUE HABÍAN RECONOCIDO EL SOMBRERO ROJO.
"PERO. ¿POR QUÉ NO DISPARAN?"

Y DE PRONTO, SU CABALLO TROPEZÓ...

LUEGO SE REFUGIÓ VELOZ TRAS UN HACINAMIENTO DE ROCAS...
"¡SE HAN DETENIDO TAMBIÉN! ¿QUÉ JUEGO ES ÉSTE? ¿ACASO EL SOMBRERO ROJO LES HA ASUSTADO?".

ENTONCES VIO QUE UNO DE SUS PERSEGUIDORES TUVO EL VALOR DE ACERCARSE A "EL CARNICERO". SU VOZ LLEGÓ CLARA HASTA McCORD.
¡NO DISPARE, CORONEL TEJADA; SOMOS AMIGOS! ¡SUS CAMARADAS!

EL ACOSADO SE DIJO QUE SERÍA ALGÚN TRUCO.
¡NO TE ACERQUES MÁS! NO TENGO AMIGOS ENTRE LOS FEDERALES...
NO HAGA CASO AL UNIFORME, CORONEL. LE JURO QUE NO SOMOS FEDERALES. MIRE, ARROJARÉ EL RIFLE. ¿ME CREE AHORA?

SI NO ERES MI ENEMIGO, ¿QUIÉN ERES?
ME LLAMO TACHO, Y SOY EL JEFE DEL EJÉRCITO DEL NORTE DE NUESTRA GLORIOSA REVOLUCIÓN. LE JURO QUE ES LA VERDAD, EXCELENCIA. ¿QUÉ FEDERAL SE ACERCARÍA DESARMADO AL FAMOSO SOMBRERO ROJO?

ESTÁ BIEN, TE CREO. ¿PERO POR QUÉ LLEVAS ESE UNIFORME?
POR UNA BUENA RAZÓN, EXCELENCIA. Y SE LO EXPLICARÉ... PERO ANTES DEJE QUE LLAME A MIS HOMBRES.

TACHO SE VOLVIÓ, HIZO UN GESTO Y SUS HOMBRES ACUDIERON...
SON BUENOS LUCHADORES, CORONEL. PERO HACE FALTA ALIMENTOS, DINERO PARA COMPRAR ARMAS. ¿Y DE DÓNDE VAMOS A CONSEGUIR ESO, SI NO ES DE LAS HACIENDAS Y ALDEAS? ASÍ, VESTIDOS DE ESTE MODO, T MA-MOS LO QUE NOS HACE FALTA.
A VECES, LOS PEONES SE RESISTEN, Y ES NECESARIO MATAR A UNOS CUANTOS. PERO SIEMPRE SE CULPA A LOS FEDERALES. ¿NO ES MALA ESTRATEGIA, VERDAD?
¡ATRÁS, PELAOS! ¡SIERRA, TRAE EL CABALLO DEL CORONEL TEJADA! ¡ADELANTE, PRONTO!
SÍ, TACHO; SÍ...

McCord suspiró aliviado al ver que las alforjas aún estaban en el arzón.
He oído hablar mucho de usted. ¿Qué hace tan al norte y solo?

McCord dio la misma explicación dada a Don Luis Esteban, hablando con voz fuerte y arrogante.
Debe estar ansioso de unirse a su regimiento, coronel. Pero antes le ruego que venga con nosotros y vea nuestras tácticas. Creo que no se han adoptado aún en el sur. ¿Informará de nuestros métodos al general Gutiérrez?

McCord comprendió que debía ir con ellos. Quizá más tarde viera el modo de escapar...
Una excelente idea. Os acompañaré e informaré de vuestros métodos al General Gutiérrez. ¿Tienes algún proyecto preparado?
Sí, coronel. Íbamos hacia el sur en busca de ese lugar cuando le encontramos a usted.

Las últimas veinticuatro horas de McCord habían estado llenas de sorpresas. Pero las siguientes palabras de Tacho le aturdieron...
Vamos a una pequeña aldea dirigida por un terrateniente llamado Luis Esteban... Se la conoce como Laguna Prieta...

Capítulo cuarto BATALLA DE HONOR

EL RENEGADO DEL SOMBRERO ROJO VOLVIÓ DE NUEVO HACIA EL SUR, ALEJÁNDOSE DE LOS DISTANTES PICOS DE NUEVO MÉJICO. AUNQUE NO ERA LA PÉRDIDA DE LA LIBERTAD LO QUE PREOCUPABA A MC CORD. TRES HORAS MÁS TARDE, LOS REBELDES DE TACHO SE DETENÍAN ANTE EL CERRO QUE DOMINABA LAGUNA PRIETA...

MC CORD HABÍA CABALGADO EN SILENCIO. MIRABA EL POBLADO QUE LE HABÍA DADO ASILO Y VIDA CUANDO TACHO SE SITUÓ A SU LADO.

EN LA SOÑOLIENTA PLAZA DE LAGUNA PRIETA, LOS PEONES VIERON AL GRUPO DE JINETES Y EL TEMOR APARECIÓ EN SUS OJOS.

¡SÁLVENOS, PATRÓN!
¡VALOR, AMIGOS MÍOS! NO NOS HARÁN DAÑO... PERO TOMAREMOS PRECAUCIONES. ALLIDA, TRÁEME EL RIFLE.
SÍ, PADRE.

PADRE, ¿QUÉ PIENSAS HACER?
VUÉLVETE A LA CASA, ALLIDA. RAZONARÉ CON ESOS HOMBRES. SI OCURRE ALGO YA SABES LO QUE DEBES HACER.

LA MUCHACHA VACILÓ, PERO SE OCULTÓ EN LA MANSIÓN. Y DON LUIS QUEDÓ ANTE LOS DEVASTADORES INSURRECTOS.

A LA CABEZA DE SU HORDA, TACHO MIRÓ CON OJOS CRUELES LA PATÉTICA FIGURA DEL VIEJO QUE EMPUÑABA UN RIFLE...
¡MIRAD, EL PERRO NOS DESAFÍA! HEMOS DE ENSEÑAR A TODOS QUE ESTE VALOR ES UNA LOCURA.

DON LUIS NO OYÓ LA ORDEN DE SU EJECUCIÓN. AÚN ESTABA ALLÍ, ALTIVO Y DIGNO, CUANDO DETONARON UNA DOCENA DE RIFLES Y LE LLENARON EL CUERPO DE PLOMO...

EN EL CERRO, MC CORD QUEDÓ HELADO, OPRIMIENDO SUS MANOS CON FURIA.

AÚN ESTABA ALLÍ MIRANDO CON OJOS TORTURADOS CUANDO VIO A ALLIDA SALIR DE LA CASA...
¡PADRE...! ¡NO, DIOS MÍO, NO...!

DESPUÉS DE UNOS INSTANTES DE DOLOR, LA MUCHACHA LEVANTÓ LA MIRADA HACIA LOS ASESINOS SONRIENTES. LUEGO INTENTÓ APODERARSE DEL RIFLE CAÍDO DE LAS MANOS DE SU PADRE...
¡ESCORIA DEL PAÍS! ¡OS MATARÉ POR ESTO...!

TACHO AMPLIÓ SU SONRISA. YA SE MOVÍA CON MIRADA ASESINA HACIA LA MUCHACHA CUANDO UN DISPARO ROMPIÓ BRUSCAMENTE EL SILENCIO...
¿QUIÉN DEMONIOS HA...?

MC CORD APARECIÓ EN LA PLAZA CON UN REVÓLVER HUMEANTE. NO MIRÓ A LA MUCHACHA DE OJOS MUY ABIERTOS CUANDO DETUVO SU CABALLO ANTE LOS INSURRECTOS.
¿QUÉ ES ESTO? ¿POR QUÉ OS ENFRENTÁIS CON UNA MUJER HABIENDO UNA REVOLUCIÓN QUE REALIZAR? ¡SEGUID CON VUESTRO PLAN!

LOS REBELDES SE RECOBRARON RÁPIDAMENTE DE SU SORPRESA ANTE LA APARICIÓN DE MC CORD.
CORONEL TEJADA, ¿POR QUÉ NO SE HA QUEDADO EN EL CERRO? AHORA, ESTA CHICA SABE QUE NO SOMOS FEDERALES. ¡HEMOS DE MATARLA!
¡NO, PELAO ESTÚPIDO! HACEDLA PRISIONERA. ES JOVEN Y FUERTE. LOS APACHES PAGARÁN BIEN POR ELLA.

PARECE USTED MUY INTERESADO EN LA VIDA INÚTIL DE ESTA MUJER. TAL CONDUCTA NO COINCIDE CON LA REPUTACIÓN DE "EL CARNICERO".

LUEGO HABLÓ UN LUGARTENIENTE DE TACHO, UN HOMBRE QUE HABÍA MIRADO A MC CORD CON RECELO DURANTE TODO EL TIEMPO.
PUEDE QUE NOS HAYAMOS EQUIVOCADO, TACHO. ¿CÓMO SABEMOS QUE ES "EL CARNICERO"?

HE OÍDO QUE EL CORONEL TEJADA LLEVA UN LÁTIGO... ¡YO NO LO VEO, NI SIQUIERA LA SEÑAL EN LA MUÑECA! ¡Y EL BARBUQUEJO DEL SOMBRERO HA SIDO AFLOJADO, COMO PARA SUJETARSE A UNA BARBILLA MÁS LARGA!
MC CORD VIO ABRIRSE LOS OJOS DE LOS INSURRECTOS. Y, POR BIEN DE ALLIDA, QUISO PROLONGAR LA MASCARADA.
¿OS ATREVÉIS A DUDAR DE MI IDENTIDAD?
HAY ALGO MÁS. SE DICE QUE EL CORONEL TEJADA RECIBIÓ UN SABLAZO EN LA ESPALDA. ¿POR QUÉ NO NOS ENSEÑA LA CICATRIZ, SEÑOR?
MC CORD HABÍA OLVIDADO AQUELLO. A TRAVÉS DEL OFUSCAMIENTO DE SU CEREBRO OYÓ LA SUAVE VOZ DE TACHO...
¿Y BIEN, POR QUÉ VACILA, SEÑOR? ¡ENSÉÑENOS LA CICATRIZ!
MUY BIEN. OS ENSEÑARÉ LA MUESTRA DE MI VALOR... ¡PERO QUE EL CIELO OS PROTEJA POR DUDAR DE MÍ!

MC CORD DESENFUNDÓ SU REVÓLVER MIENTRAS HABLABA. AL
INSTANTE, EL ARMA ENTRÓ EN FUNCIONES, VOMITANDO SU MOR-
TÍFERA CARGA SOBRE LOS INSURRECTOS.

CUANDO TRES HOMBRES MUERTOS MORDIERON EL POLVO EN LA
PLAZA, MC CORD HIZO GIRAR A SU CABALLO. EN LA CONFUSIÓN
REINANTE LOGRÓ ALCANZAR A LA HIJA DE DON LUIS ESTEBAN...
¡DETRÁS DE MÍ, ALLIDA, PRON-TO!

LA MUCHACHA SALTÓ A LA GRUPA DEL CABALLO CON TODO SU VIGOR. YA SE ALEJABAN CUANDO LOS REBELDES ABRIERON FUEGO. PERO ERA DIFÍCIL ALCANZARLES CON LA RÁPIDA MOVILIDAD DEL CABALLO.
¡APUNTAD BAJO, ESTÚPIDOS! ¡HAY QUE ABATIRLOS!

LAS BALAS CHOCABAN CONTRA LOS MUROS CUANDO McCORD Y ALLIDA SALTARON DEL CABALLO ANTE LA CASA Y CORRIERON HACIA LA ENTREABIERTA PORTALADA...
¡SEÑOR, POR AQUÍ, APRISA!
YA VOY... NO QUIERO PERDER ESTAS ALFORJAS.

EL INTERÉS DE McCORD POR EL DINERO CASI LE COSTÓ LA VIDA. NO HABÍA HECHO MÁS QUE ATRAVESAR EL UMBRAL CUANDO ALLIDA CERRÓ LA PUERTA CON VIOLENCIA.

EN LA PLAZA, TACHO REAGRUPABA A SUS HOMBRES. AHORA SABÍA QUE LA LEYENDA DE UN SOMBRERO ROJO LE HABÍA ENGAÑADO.
¡ESE PERRO DEBE SER UN ESPÍA FEDERAL, TACHO!
¡PERO PAGARÁ CON SU VIDA!... TAMBIÉN QUIERO SABER POR QUÉ ESTÁ TAN INTERESADO EN ESAS ALFORJAS DE CUERO.

¿Y LOS PEONES, DÓNDE ESTÁN?
HAY UNA SALIDA SECRETA POR LA PARTE POSTERIOR DE LA CASA QUE CONDUCE AL OTRO LADO DEL MONTE... HICE SALIR A LOS PEONES POR ALLÍ MIENTRAS ESOS FEDERALES MATABAN A MI PADRE...

MC CORD SE QUITÓ EL SOMBRERO ROJO Y SE ACERCÓ A UNA VENTANA. ESTABA SOLO ANTE UN NUTRIDO GRUPO DE BIEN ARMADOS REBELDES.
ESOS HOMBRES SON LADRONES Y ASESINOS DEL EJÉRCITO DE LIBERACIÓN. ¡NO SON FEDERALES! ¡COMO YO TAMPOCO SOY "EL CARNICERO", SINO UN AMERICANO RENEGADO CONOCIDO CON EL NOMBRE DE MC CORD...

ALLIDA HABÍA TOMADO DOS RIFLES DEL MURO...
AHORA, VÁYASE DE AQUÍ. TODAVÍA TIENE TIEMPO...
NO, SEÑOR MC CORD. LOS PEONES SE HABRÁN DIRIGIDO A LA MISIÓN, A TRES MILLAS AL SUR, DONDE ESTARÁN A SALVO. PERO DEBEMOS AYUDARLES, CONTENIENDO A ESOS ASESINOS.

NO SEA TONTA. MI MUERTE NO SIGNIFICA NADA. PERO USTED ES JOVEN...
ES INÚTIL, SEÑOR. MI PADRE HA DADO SU VIDA POR PROTEGER A SU PUEBLO. ¡SU MUERTE NO DEBE SER VANA!

¡ERES UNA MUCHACHA VALIENTE! ¿SABRÁS DISPARAR ESE RIFLE?
GRACIAS, MC CORD. EN ESTE PAÍS DE VIOLENCIA UNA MUJER ESTÁ OBLIGADA A TODO.

MC CORD SONRIÓ A LA MUCHACHA. AÚN LO HACÍA AL ACERCARSE A LA VENTANA, DESDE DONDE VIO LAS OSCURAS FORMAS CRUZANDO LA PLAZA...
¡ATENCIÓN! ¡AHÍ VIENEN!

TACHO HABÍA ENVIADO CUATRO HOMBRES EN UN ATAQUE FRONTAL PARA PROBAR LAS DEFENSAS DE LA CASA. Y LOS CUATRO AVANZARON BAJO EL FUEGO DE COBERTURA DE SUS CAMARADAS.

LOS DOS PRIMEROS ESTABAN A DIEZ YARDAS DEL PORCHE CUANDO EL RIFLE DE MC CORD RUGIÓ EN UNA DE LAS VENTANAS. CUATRO VERTIGINOSOS DISPAROS HICIERON A LOS ATACANTES DANZAR UNA ZARABANDA DE MUERTE.

EL TERCERO LLEGÓ AL PORCHE, EN ÁNGULO CON LA OTRA VENTANA. PERO ALLÍ ESTABA ALLIDA, QUIEN DISPARÓ A BOCAJARRO, SIN VACILACIONES...
¡EEEEGH!

TACHO GRITÓ CUANDO EL CUARTO ATACANTE SE PUSO A CUBIERTO...
¡VÁLGAME DIOS! LUCHAN BIEN, PERO SABEMOS QUE SÓLO SE NOS OPONEN DOS DEFENSORES. SIERRA, ATACA CON DOS HOMBRES POR EL LADO, MIENTRAS NOSOTROS LO HACEMOS DE FRENTE.
SÍ, TACHO.

LOS REBELDES SE MOVIERON COMO SERPIENTES. MC CORD RECARGABA SU CARABINA CUANDO SALTARON LOS POSTIGOS DE LA VENTANA OCCIDENTAL. ALLIDA LANZÓ UN GRITO.
¡MC CORD, MIRA!

EL AMERICANO AÚN SE VOLVÍA HACIA EL PELIGRO CUANDO ALLIDA DISPARÓ FURIOSAMENTE. ¡Y EL LLAMADO SIERRA CAYÓ!
¡AAAAARGH!

AL CAER, SIERRA HIZO PERDER EL EQUILIBRIO A SUS DOS SEGUIDORES. AÚN ESTABAN INTENTANDO RECOBRARLO CUANDO EL "COLT" DE MCCORD LADRÓ UN FUNESTO CÁNTICO.

SE HIZO UN SILENCIO OMINOSO. LUEGO, MC CORD DISPARÓ PARA DEMOSTRAR QUE TODAVÍA ESTABA VIVO.
NO NOS FALTA MUCHO. ¡MÁRCHATE POR EL PASADIZO ANTES QUE SEA TARDE!
NO, MC CORD. YA ES DEMASIADO TARDE. ADEMÁS, DEBO VENGAR A MI PADRE.

MC CORD COMPRENDIÓ QUE NO PODÍA DISUADIR A LA MUCHACHA DE COMPARTIR SU SOMBRÍO DESTINO. PERO RECORDÓ QUE DEBÍA HACER ALGO.
¡ME ASEGURARÉ QUE LOS REBELDES NO CONSIGUEN ESTE DINERO!

LA MUCHACHA OBSERVÓ A MC CORD VACIAR EL CONTENIDO DE LAS ALFORJAS Y ECHARLO A LA CHIMENEA. EL YANQUI ACTUÓ APRISA, PROCURANDO NO PENSAR EN EL PASADIZO QUE LE PODRÍA PONER A SALVO...

ASÍ VIO ESFUMARSE LA ESPERANZA DE UNA NUEVA VIDA. AL FIN, CON GESTO AMARGO, ECHÓ AL FUEGO TAMBIÉN EL SOMBRERO DE "EL CARNICERO".

EL GRASIENTO SOMBRERO ARDIÓ LENTAMENTE. PERO DESPIDIÓ UNA GRAN COLUMNA DE HUMO NEGRO QUE SURGIÓ LENTAMENTE POR LA CHIMENEA HACIA EL CIELO DE LA MAÑANA...

Y, A UNA MILLA DE DISTANCIA, LA COLUMNA DE HUMO FUE AVISTADA POR UNA PARTIDA DE JINETES... ¡QUE LLEVABAN EL UNIFORME DE LAS TROPAS DEL GOBIERNO!
CAPITÁN, AQUEL HUMO...
¡TAL VEZ TENGA RELACIÓN CON LOS ATAQUES DE LOS REBELDES! ¡ADELANTE!. VAMOS A INVESTIGAR.

EN LA PLAZA DE LAGUNA PRIETA, EL VALOR DE LOS INSURRECTOS HABÍA DECRECIDO. PERO TACHO RUGÍA CON VOZ TONANTE.
TAL VEZ HAYAN TERMINADO LAS BALAS O UNO DE ELLOS ESTÁ HERIDO. ¡VAMOS, ATACAREMOS TODOS JUNTOS!

SURGIERON DE TODOS LOS RINCONES DE LA PLAZA EMPUÑANDO LAS ARMAS Y CORRIERON NERVIOSOS HACIA LA ENTRADA DE LA RECIA MANSIÓN.
¡ADELANTE, COBARDES! ¿TENÉIS MIEDO DE UN HOMBRE Y UNA MUJER? ¡DESTROZAD LA PUERTA!

LA PUERTA CEDIÓ BAJO EL EMPUJE COMBINADO DE TRES INSURRECTOS... ¡PERO SE ENFRENTARON CON LAS ARMAS LLAMEANTES DE LAS DOS FIGURAS QUE ESTABAN CON LA ESPALDA EN EL MURO FRONTERO!

ERA EL ÚLTIMO ACTO DEL DESAFÍO. ERAN UN RENEGADO Y UNA MUCHACHA LUCHANDO CODO A CODO, DISPARANDO UNA Y OTRA VEZ CONTRA LA COMPACTA MASA DE ASESINOS.
¡AAAAARGH!
¡ABOMINACIÓN! ¡DEJADME HUIR DE ESTOS DIABLOS!

LOS REBELDES RETROCEDIERON TERRIBLEMENTE DIEZMADOS. EN LA PLAZA, SU CABECILLA SE VOLVIÓ ATERRADO HACIA LOS JINETES QUE SE APROXIMABAN FURIOSAMENTE.
¡LOS FEDERALISTAS! ¡ESTAMOS ATRAPADOS!

LA PATRULLA DEL GOBIERNO NO SE ENGAÑÓ POR LOS UNIFORMES AZULES DE LOS REBELDES. Y TACHO MURIÓ EN LA PRIMERA DESCARGA.

LOS RESTANTES INSURRECTOS CORRÍAN HACIA SUS CABALLOS CUANDO FUERON ALCANZADOS POR LA TROPA GUBERNAMENTAL.

EL FRAGOR DE LA BATALLA ESTABA MURIENDO CUANDO ALLIDA LLEGÓ AL DINTEL DE LA PUERTA. DETRÁS, MC CORD CONTENÍA EL DOLOR DE UNA HERIDA...
ALLIDA, ¿QUÉ SUCEDE? ¿POR QUÉ HUYEN?
TODO HA TERMINADO... ¡MI PADRE ESTÁ VENGADO!

MUY POCOS REBELDES ESTABAN CON LA MANOS EN ALTO CUANDO SALIÓ LA PAREJA AL EXTERIOR. UN CAPITÁN DE FEDERALES SE LES ACERCÓ SONRIENTE...
SEÑORITA, SEÑOR... ¿SON USTEDES LOS ÚNICOS SUPERVIVIENTES DE LAGUNA PRIETA?
NO, CAPITÁN. LOS PEONES ESCAPARON ANTES DEL ATAQUE. AHORA YA DEBEN ESTAR EN LA MISIÓN...

EL CAPITÁN ESCUCHÓ GRAVEMENTE LAS PALABRAS DE LA MUCHACHA. SE LE VEÍA ANSIOSO POR DESTRUIR EL MITO DE LA OPRESIÓN DEL GOBIERNO.
IRÉ PERSONALMENTE A LA MISIÓN PARA HACERLES VOLVER. NO TIENEN NADA QUE TEMER DE NOSOTROS. AHORA, LIMPIAREMOS LA PLAZA DE REBELDES MUERTOS.
TODOS NO SON REBELDES... ALLÍ ESTÁ MI PADRE, SEÑOR.

PRONTO SE TERMINARÁN ESTAS MUERTES, SEÑOR. AYER, EL EJÉRCITO REBELDE FUE VENCIDO EN LAS PALOMAS. EL GENERAL GUTIÉRREZ Y MILES DE SUS HOMBRES FUERON HECHOS PRISIONEROS. Y EL GOBIERNO YA HACE PLANES PARA DISTRIBUIR LA TIERRA A LOS PEONES.

AQUELLAS NOTICIAS DEJARON A McCORD INMÓVIL. DESPUÉS DE LLEVAR EL CUERPO DE DON LUIS A LA CASA, LOS FEDERALES SE PREPARARON PARA MARCHAR.
SEÑOR, USTED NO ES DE AQUÍ. ¿NORTEAMERICANO, QUIZÁ? SI QUIERE, LE ACOMPAÑARÉ A LA FRONTERA.
NO, GRACIAS, CAPITÁN... ME QUEDARÉ AQUÍ.

Y, JUNTOS, ALLIDA Y McCORD VIERON ALEJARSE A LOS UNIFORMADOS SOLDADOS. PRONTO, LAGUNA PRIETA VOLVERÍA A LA VIDA, PUES DOS PERSONAS HABÍAN LUCHADO CON DENUEDO POR DEFENDERLA... LA NUEVA VIDA HABÍA EMPEZADO... ¡AQUELLOS DOS SERES TENÍAN MUCHO QUE VIVIR!
FIN

ALBERTO SALINAS
con el Yellow Kid

SIEMPRE AGRADECIDOS
AL CRG Y WOODIANA Y A
TODOS LOS ESCANEADORES

FEBRERO 2019

da "C.R.G. - COMICS RELEASE GROUP"

San Francisco de Asis (Alberto Salinas y Alfredo Grassi, 198x) 1522

Julio César (1970) 1588

Moira (1973) 1606

1 - Esclavos de Roma 1607
2 - La Furia de Thorkil 1671

Rurik, el vikingo (A J Grassi, Alberto Salinas - 1973/74) 1736

Historia Inmortal (Pedro M. Mazzino - Alberto Salinas, 1975) 1787

Krakatoa al Este de Java (Pedro M. Mazzino - Alberto Salinas, 1979) 1802

Los Voortrekkers - Continente Nero (A.J. Grassi y Alberto Cesar Salinas, 1975) 1817

Hombres De La Legion (A. Grassi y Alberto Salinas, 1977/79) 1995

San Francisco de Asís

De Alberto Salinas & Alfredo Grassi

Ediciones digitales CRG

San Francisco de Asís
Dibujos: Alberto Salinas
Guión: Alfredo Grassi
EN EL CORAZÓN DE LA BELLÍSIMA REGIÓN ITALIANA DE LA UMBRÍA, EDIFICADA EN LAS ALTURAS ROCOSAS QUE DERIVAN DEL MONTE SUBASIO, SE ENGARZA UNA ANTIQUÍSIMA POBLACIÓN DE CONTORNOS MEDIEVALES INCONFUNDIBLES. ASÍS. LA PATRIA DEL POBRECITO... UNA DE LAS MAYORES RIQUEZAS DE LA IGLESIA UNIVERSAL.
AQUÍ LLEGAN ANUALMENTE MILLARES DE PEREGRINOS QUE QUIEREN PISAR LA TIERRA QUE HOLLÓ EN VIDA SAN FRANCISCO, EL DULCE HERMANO UNIVERSAL...
...AQUÍ, EN EL MISMO AIRE QUE RESPIRÓ EL POBRECITO DE ASÍS, EL ESPÍRITU DEL VISITANTE SE ELEVA HASTA DIMENSIONES DIFÍCILES DE DESCRIBIR CON MERAS IMÁGENES.
1

PERO RETROCEDAMOS EN EL TIEMPO... VOLVAMOS A LAS RAÍCES DEL VIGOROSO ÁRBOL QUE CON LOS AÑOS LLEGÓ A SER LA ORDEN FUNDADA POR EL DULCE HERMANO FRANCISCO...
LA HISTORIA COMENZÓ UN DÍA DE SETIEMBRE DEL AÑO 1182, EN QUE LA JOVEN ESPOSA DE PEDRO DE BERNARDONE DIO A LUZ UN NIÑO VIGOROSO Y BELLO.
DON PEDRO ERA UN RICO MERCADER DE TELAS Y CUANDO NACIÓ EL NIÑO ESTABA DE VIAJE POR FRANCIA...
¡QUÉ SORPRESA MÁS LINDA ME DISTE, PICA!
COMO TÚ NO LLEGABAS, LE DIMOS YA NOMBRE CRISTIANO. SE LLAMA JUAN, COMO EL BAUTISTA.
¡PERO NO! ¡TÚ ERES PROVENZAL Y YO AMO LA BELLA TIERRA FRANCESA! ¡MI HIJO SE LLAMARÁ FRANCISCO!
SE LE CAMBIÓ EL NOMBRE, COMO SI DESDE SU NACIMIENTO FUERA DESIGNIO DE LA PROVIDENCIA QUE EL HERMANO UNIVERSAL LLEVARA UN NOMBRE AJENO A SU TIERRA NATAL...
LOS AÑOS PASARON RÁPIDAMENTE... EL NIÑITO CRECIÓ Y RECIBIÓ UNA ESMERADA EDUCACIÓN EN LA IGLESIA DE SAN JORGE...

...Y EN EL DOMICILIO DE SUS PADRES, PUES DOÑA PICA QUERÍA QUE SU HIJO FUERA UN HOMBRE ILUSTRADO...
¿CÓMO VA EN SUS ESTUDIOS MI HIJO?
OH... SU HIJO TIENE UNA LÚCIDA INTELIGENCIA, DOÑA PICA...
USTED ES DEMASIADO BONDADOSO CONMIGO, MAESTRO...
A MEDIDA QUE TRANSCURRÍA EL TIEMPO, EXISTÍA UNA CIERTA AMABLE RIVALIDAD ENTRE DOÑA PICA Y DON PEDRO EN TORNO DEL JOVEN FRANCISCO.
¡TRABAJARÁ CONMIGO!
PERO... PEDRO... MI HIJO HA NACIDO PARA SER UN CABALLERO...
¿QUÉ TIENE DE MALO QUE SEA MERCADER DE PAÑOS COMO MI PADRE, MI ABUELO Y YO?
TIENES CONDICIONES PARA SER UN BUEN COMERCIANTE Y SEGUIR LA TRADICIÓN FAMILIAR, FRANCISCO. VERÁS QUE TE GUSTA.
BUENO, PAPÁ, SI ES REALMENTE LO QUE QUIERES, LO HARÉ...
MÁS ALLÁ DEL COMERCIO, FRANCISCO ALBERGA SENTIMIENTOS GENEROSOS Y DE AMOR HACIA SUS SEMEJANTES.
TOME, BUEN HOMBRE... MAÑANA A ESTA MISMA HORA VUELVA, QUE HABRÁ MÁS...

PACIENCIA, HERMANOS, QUE HAY PARA TODOS... APROXÍMENSE...
¡DIOS TE BENDIGA, FRANCISCO!
EN ESOS DÍAS FRANCISCO LLEVABA LA VIDA FÁCIL DE LOS HIJOS DE FAMILIAS ACOMODADAS... GUSTABA DEL CANTO, EL BAILE... LOS PASEOS NOCTURNOS...
¡VAMOS! ¡A CANTAR SERENATAS A LAS MÁS LINDAS CHICAS DE LA CIUDAD!
PERO DESPUÉS... ¡A BEBER! ¡HOY TE TOCA PAGAR A TI, FRANCISCO!
LAS FRANCACHELAS PROVOCAN CONSTERNACIÓN EN SU FAMILIA...
¡YO ARREGLARÉ CUENTAS CON ÉL!
BUENO... PERO POR DIOS... ¡NO LO CASTIGUES DEMASIADO!
¡ES MADRUGADA YA, Y RECIÉN LLEGAS! ¿QUÉ CREES? ¿QUE ERES HIJO DE PRÍNCIPE PARA MALGASTAR NUESTRO DINERO ASÍ?
PERDÓN, PAPÁ... ES QUE... ¡LA VIDA ES BELLA Y HAY QUE VIVIRLA!

APENAS HABÍA CUMPLIDO VEINTE AÑOS CUANDO SALIÓ CON LA FLOR Y NATA DE LA JUVENTUD DE ASÍS A COMBATIR CONTRA LOS HABITANTES DE PERUSA, COALIGADOS CON LOS ANTIGUOS AMOS DE LA CIUDAD...
SE LIBRÓ LA BATALLA DEL PUENTE DE SAN JUAN...
...EN LA QUE LAS FUERZAS DE ASÍS FUERON DERROTADAS... FRANCISCO CAYÓ PRISIONERO...
ESTOS TIENEN ASPECTO DISTINGUIDO. QUE LES DEN TRATO ESPECIAL...

¿POR QUÉ TOCAS LA MANDOLINA, FRANCISCO? ¿TE DIVIERTE ESTAR PRESO?
LA PRISIÓN ES AMARGA PARA TODOS... MAS NO DEMASIADO PARA FRANCISCO.
OH... ESTO NO DURARÁ ETERNAMENTE. VOLVEREMOS A SER LIBRES... A CANTAR... A BAILAR...
Y POR HABERSE FIRMADO FINALMENTE EL TRATADO DE PAZ, LOS PRISIONEROS QUEDAN EN LIBERTAD...
¡MAMÁ!
¡HIJO MÍO!
PEDRO... LA LARGA CÁRCEL HA DEJADO MAL A NUESTRO HIJO...
EXAGERAS, MUJER... NO TIENE NADA QUE EL AIRE LIBRE Y LA BUENA ALIMENTACIÓN NO CUREN.
HEMOS HECHO TODO CUANTO LA MEDICINA PUEDE HACER, DON PEDRO. AHORA HAY QUE REZAR...
PERO EL CORAZÓN DE DOÑA PICA NO ERRABA. FRANCISCO ENFERMÓ GRAVEMENTE...
6

¡DIOS SANTO! ¡AMPARA A NUESTRO HIJO! ¡DEVUÉLVELE LA SALUD!
LA ENFERMEDAD FUE LARGA Y DIFÍCIL ... PERO LOS DESIGNIOS DE LA PROVIDENCIA ERAN OTROS PARA FRANCISCO ... CURÓ ...
¡QUÉ BELLO ES EL VUELO DE LAS AVES! ¿POR QUÉ ESTAREMOS ATADOS A LA TIERRA LOS HUMANOS?
VOLVIÓ A REALIZAR LARGOS PASEOS POR EL CAMPO QUE ACELERARON SU CONVALECENCIA ... PERO YA NO ERA EL MISMO FRANCISCO DE ANTES.
¿QUÉ ME PASA AHORA? ¿POR QUÉ TODO ME RESULTA TAN ABURRIDO?
¡FRANCISCO! ¡EL CAPITÁN GUALTERIO DE BRIENNE ESTÁ ALISTANDO CABALLEROS AL SERVICIO DE SU SANTIDAD EL PAPA PARA COMBATIR EN LAS PULLAS!
¡ESTO SÍ QUE ME GUSTARÍA HACER! ¡NECESITO UNA ARMADURA Y ARMAS ADECUADAS!
¡LAS TENDRÁS, HIJO MÍO! ¡SERÁS UN CAPITÁN FAMOSO!
7

Y LLEGÓ EL MOMENTO DE LA PARTIDA...
¡CUÍDATE, HIJO MÍO! ¡PIENSA EN TU MADRE!
ESTAMOS LLEGANDO A ESPOLETO, SEÑOR.
BIEN. PASAREMOS LA NOCHE AQUÍ.
FRANCISCO... ¿ADÓNDE VAS CON ESTOS PERTRECHOS?
VOY A PELEAR A LAS PULLAS...
DIME, FRANCISCO... ¿DE QUIÉN PUEDES ESPERAR MEJOR PREMIO? ¿DEL SIERVO O DEL SEÑOR?

DEL SEÑOR, POR SUPUESTO...
ENTONCES... ¿POR QUÉ TE EMPEÑAS EN SEGUIR AL SIERVO Y NO AL SEÑOR?
¡SEÑOR...! ¿QUÉ QUIERES QUE HAGA?
VUELVE A TU CASA, FRANCISCO, QUE ALLÍ SE TE DIRÁ QUÉ DEBES HACER Y COMPRENDERÁS EL SENTIDO DE ESTA VISIÓN.
AL AMANECER DEL DÍA SIGUIENTE, EMPRENDIÓ LA MARCHA DE REGRESO A ASÍS.
EN ASÍS LO ESPERABAN SUS COMPAÑEROS DE JUERGAS... PERO ÉL YA NO ERA EL MISMO HOMBRE.
¡TOMA, FRANCISCO! ¡CANTA ALGO!
¡NO! ¡YA NO!
¡VAMOS! ¡A CANTAR SERENATAS!
9

¡QUÉ ABSTRAÍDO ESTÁS! ¡CUALQUIERA DIRÍA QUE TE HAS ENAMORADO!
¿POR QUÉ NO? ESTOY PENSANDO EN CASARME...
...CON UNA MUCHACHA MARAVILLOSA... ¡YA VERÁN!
SUS ANTIGUOS AMIGOS JAMÁS HUBIERAN PODIDO ADIVINAR EL SENTIDO DE SUS PALABRAS. LA FUTURA ESPOSA DE FRANCISCO DE ASÍS ERA LA... "SEÑORA POBREZA".
EL CAMBIO ESTABA YA EN MARCHA... EL DINERO QUE RECIBÍA DE SU PADRE LO ENTREGABA A LOS POBRES...
¡ILUMÍNAME, SEÑOR! ¿QUÉ ME ESTÁ PASANDO, QUE LO ÚNICO QUE LLENA MIS HORAS ES LA SOLEDAD?

FINALMENTE EMPRENDIÓ UNA PEREGRINACIÓN A ROMA. YA HABÍA PASADO LOS VEINTITRÉS AÑOS Y LA TRANSFORMACIÓN SE ACENTUABA.
¿QUÉ PASA CON FRANCISCO? ¡HA DEJADO DE LIMOSNA TODO EL DINERO QUE TRAÍA!
ES MUY EXTRAÑO...
¡UNA LIMOSNA POR EL AMOR DE DIOS!
¿CÓMO DICES, SEÑOR? ¿CAMBIAR DE ROPAS CONTIGO? ¡NO TE ENTIENDO! ¿ES UNA BROMA?
ES QUE QUIERO SABER CÓMO SE SIENTE UNO PIDIENDO LIMOSNAS...
LA GENTE QUE PASABA DIO LIMOSNAS A FRANCISCO, QUE MÁS TARDE LAS ENTREGÓ AL MENDIGO...
¡TÚ NECESITAS ESTE DINERO MÁS QUE YO! Y AHORA... COMAMOS DEL MISMO PLATO.

CUANDO REGRESÓ A ASÍS, LO HIZO SUMIDO EN PROFUNDOS PENSAMIENTOS.
SI JESÚS SE HIZO POBRE POR MÍ... ¿POR QUÉ NO PUEDO YO HACERME POBRE POR ÉL?
PERO EL CAMINO HACIA CRISTO REQUIERE TIEMPO Y MEDITACIÓN... TIEMPO MÁS TARDE...
¡UN LEPROSO!
SU INSTINTO LO HIZO HUIR AL GALOPE...
PERO... ¿QUÉ HAGO? ¡A ESE LEPROSO LO ENVÍA DIOS! ¡TAL VEZ ES EL MISMO CRISTO!
PERDÓNAME, HERMANO... ME PORTÉ COBARDEMENTE... DÉJAME AYUDARTE...

DESDE ESE DÍA FRANCISCO SE DEDICÓ A VISITAR LOS LEPROSARIOS DE LA REGIÓN Y PASÓ LARGAS HORAS CON LOS ENFERMOS ASISTIÉNDOLOS EN TODAS LAS FORMAS POSIBLES... EN TANTO, LLEVABA UNA VIDA DE AYUNO Y PENITENCIA. UN DÍA DE 1206...
EN LA CAPILLA DE SAN DAMIÁN ME SIENTO REALMENTE BIEN... ENTRARÉ A ORAR.
¿QUÉ DEBO HACER AHORA, SEÑOR?
REPARA MI IGLESIA, FRANCISCO. ESTÁ ARRUINÁNDOSE...
FRANCISCO VENDIÓ ALGUNAS DE LAS TELAS DEL COMERCIO DE SU PADRE PARA REUNIR EL DINERO NECESARIO.
TOME, PADRE... ES PARA REPARAR LA IGLESIA...
¡OH, NO... DE NINGUNA MANERA... ¡ESTE DINERO ES DE TU PADRE Y ME ACARREARÁ PROBLEMAS!
DE TODOS MODOS, ES PARA LA IGLESIA. NO LO QUIERO.

ESE MALDITO ME HA VENDIDO MEDIO NEGOCIO PARA SUS LIMOSNAS... ¡YA VERÁ QUIÉN SOY YO CUANDO VENGA!
¡POR FAVOR, PEDRO! ¡NO SEAS CRUEL!
AHÍ ESTÁ SU HIJO OCULTO, DOÑA PICA. LO HACE POR TEMOR A DON PEDRO...
¡FRANCISCO! ¡TE TRAJE ALIMENTOS, HIJO MÍO!
HE PASADO UN MES OCULTO... ES TIEMPO DE VENCER DEBILIDADES Y ACEPTAR EL CASTIGO QUE MI PADRE QUIERA IMPONERME. ¡POR JESUCRISTO!
¡UN LOCO, CHICOS!
¡A VER QUIÉN LE ACIERTA!
DON PEDRO LO ENCADENÓ Y ENCERRÓ EN EL SÓTANO PARA CASTIGARLO...
FRANCISCO, HIJO MÍO QUERIDO... POR LO QUE MÁS QUIERAS... ¡PÓRTATE BIEN!
POR FAVOR, MAMÁ... SUÉLTAME... ESTO NO PUEDES COMPRENDERLO... ES ASUNTO DE DIOS...
APROVECHEMOS QUE TU PADRE SALIÓ DE VIAJE, FRANCISCO... ¡PERO NO SÉ QUÉ PASARÁ AHORA!
14

CUANDO VOLVIÓ DE SU VIAJE, DON PEDRO, EXASPERADO, ACUDIÓ ANTE LOS MAGISTRADOS.
¡QUIERO RECUPERAR MI DINERO Y DESHEREDAR A FRANCISCO! ¡QUE LO EXPULSEN DE LA CIUDAD!
FRANCISCO, LOS MAGISTRADOS DE LA CIUDAD TE CITAN. ¡DEBES COMPARECER!
NO IRÉ. DE ACUERDO CON LA LEY, QUIEN SE HA CONSAGRADO A DIOS RESPONDE SOLAMENTE ANTE EL OBISPO. ¡Y YO ME CONSAGRÉ AL SEÑOR!
DON PEDRO ACUDIÓ ANTE EL BONDADOSO OBISPO GUIDO...
¡MI HIJO DEBE DEVOLVERME TODO CUANTO ME QUITÓ!
SI AMAS A LA IGLESIA, DEBES OBEDECER A TU PADRE, FRANCISCO.
FRANCISCO PIDIÓ AUTORIZACIÓN PARA PASAR A UNA HABITACIÓN CONTIGUA... CUANDO REAPARECIÓ, HABÍASE QUITADO LAS ROPAS Y LLEVABA UNA BOLSA CON DINERO, QUE DEJÓ EN EL SUELO.
DESDE AHORA PODRÉ PRESENTARME DESNUDO ANTE EL SEÑOR... MI PADRE YA NO SERÁ PEDRO BERNARDONE Y CON TODA VERDAD PODRÉ DECIR: "PADRE NUESTRO QUE ESTÁS EN LOS CIELOS..."
¡QUE DIOS TE CUBRA CON SU MANTO, FRANCISCO!
DESDE ENTONCES, FRANCISCO REALIZÓ TODA SUERTE DE TRABAJOS HUMILDES...
VOY A RECONSTRUIR LA IGLESIA DE SAN DAMIÁN... AUNQUE DEBA MENDIGAR PARA REUNIR EL DINERO NECESARIO.

EL POBRECITO DE ASÍS TENÍA ENTONCES VEINTICINCO AÑOS. CON SU TRABAJO REPARÓ LA IGLESIA DE SAN DAMIÁN Y LUEGO DEDICÓ SUS ESFUERZOS A UNA DIMINUTA CAPILLA... SANTA MARÍA DE LOS ÁNGELES, A LA QUE LLAMABAN "LA PORCIÚNCULA" -ES DECIR "LA PEQUEÑA PORCIÓN"- POR SUS DIMENSIONES.
Y JESÚS DIJO A SUS APÓSTOLES: "VAYAN Y PREDIQUEN EL REINO DE LOS CIELOS. NO LLEVEN ORO NI PLATA, NI DINERO, NI ALFORJA POR EL CAMINO, NI DOS TÚNICAS NI CALZADO NI BASTÓN..."
¡HOY EN MISA HE COMPRENDIDO QUE LO QUE DICE EL EVANGELIO ES LO QUE DEBO HACER, SEÑOR OBISPO! QUIERO PREDICAR EL EVANGELIO VIVIENDO EN ABSOLUTA POBREZA, COMO NUESTRO SEÑOR Y LOS APÓSTOLES!
¡HAZLO, FRANCISCO! ¡HAZLO, Y QUE EL SEÑOR TE ACOMPAÑE!
PRONTO DEJAN DE MIRAR A FRANCISCO COMO UN LOCO... Y ESCUCHAN SUS PRÉDICAS.
HERMANOS, TENEMOS QUE AMAR A DIOS YA QUE ÉL NOS AMÓ PRIMERO... PERO EL AMOR NO ES AMADO ... EL AMOR NO ES AMADO...
FRANCISCO... ¿QUIERES CENAR CONMIGO Y DORMIR ESTA NOCHE EN MI CASA? ANTES TE TOMABA POR LOCO, PERO AHORA QUIERO IMITARTE...
GRACIAS, BERNARDO DE QUINTAVALLE. CONVERSAREMOS ESTA NOCHE.
16

ESA NOCHE, DESPUÉS DE LA CENA Y CUANDO BERNARDO DESCANSABA...
¡DIOS MÍO Y MI TODO! ¡DIOS MÍO Y MI TODO!
A LA MAÑANA SIGUIENTE, DURANTE EL DESAYUNO..
ANOCHE ME HICE EL DORMIDO MIENTRAS TÚ REZABAS. CREO QUE HAS ENCONTRADO AL SEÑOR, FRANCISCO...
¡QUIERO SEGUIRTE PARA ENCONTRARLO YO TAMBIÉN! ¿QUÉ DEBO HACER?
VAMOS A LA IGLESIA A CONSULTAR EL EVANGELIO...
SE ENCONTRARON EN LA CALLE CON UN CANÓNIGO LLAMADO PEDRO CATÁNEO, QUE TAMBIÉN QUERÍA SEGUIR A FRANCISCO.
AQUÍ DICE: "SI QUIERES SER PERFECTO, VENDE CUANTO TIENES, Y ENTRÉGALO A LOS POBRES..."
"NO LLEVEN NADA CON USTEDES EN EL CAMINO."
17

"SI ALGUNO QUIERE VENIR EN POS DE MÍ, TOME SU CRUZ Y SÍGAME."
HAREMOS EXACTAMENTE LO QUE DICE EL SEÑOR EN EL EVANGELIO, AMIGOS.
VUELTO A SU CASA JUNTO CON FRANCISCO, BERNARDO REPARTIÓ ENTRE LOS POBRES TODOS SUS BIENES, LO QUE PERMITIÓ A FRANCISCO PAGAR LAS PIEDRAS COMPRADAS PARA RESTAURAR LAS IGLESIAS SEMIDERRUIDAS...
ME LLAMO EGIDIO... SOY UN POBRE CAMPESINO QUE QUIERE SALVAR SU ALMA... ¿ME DEJAS IR CONTIGO?
BIENVENIDO, HERMANO. ES DIOS MISMO QUIEN TE LLAMA, PORQUE TE AMA.
¡HERMANOS, COMAMOS FELICES PARA CELEBRAR LA LLEGADA DE EGIDIO A NOSOTROS!
HERMANOS, EL AMOR NO ES AMADO. VAYAMOS POR EL MUNDO A PREDICAR, PARA QUE TODOS AMEN A DIOS Y SE ARREPIENTAN DE SUS PECADOS.
18

ME GUSTA LA IDEA, PERO... ¿QUÉ PODEMOS DECIR? HACE FALTA ELOCUENCIA...
DIGAN LO QUE LES DICTE EL CORAZÓN. NO TENGAN MIEDO. HABLEN DE LO MUCHO QUE DIOS NOS AMA Y DE LO MAL QUE LO AMAMOS...
SE SEPARARON PARA LLEVAR EL MENSAJE. MIENTRAS BERNARDO Y PEDRO FUERON EN UNA DIRECCIÓN, FRANCISCO Y EGIDIO SE DIRIGIERON A LA MARCA DE ANCONA... A VECES LA RECEPCIÓN ERA BUENA. OTRAS, NO.
¡PROBEMOS PUNTERÍA CON ESOS DOS LOCOS, CHICOS!
PERO FRANCISCO SIGUIÓ PREDICANDO CON SU DULZURA HABITUAL...
¡HERMANOS, PAZ Y BIEN! ¡EL AMOR NO ES AMADO! ¡EL MUNDO ESTÁ EN PECADO... CONVIRTÁMONOS NOSOTROS Y HABRÁ ALGUNOS PECADORES MENOS!
IMPACTADOS POR SU ENTREGA AL SEÑOR, MUCHOS PERSONAJES DE ASÍS DECIDEN ABANDONAR TODO Y SEGUIRLO...
UNA VEZ TE EXIGÍ QUE ME PAGARAS LAS PIEDRAS QUE USASTE PARA REPARAR LAS IGLESIAS, FRANCISCO. ¿ME EXCUSAS? ¿ME PERMITES SEGUIRTE?
¡NATURALMENTE, HERMANO SILVESTRE!
HERMANO EGIDIO, EL SEÑOR NOS DIO LA GRACIA DE SER HERMANOS. Y NOS ESTÁ DANDO MUCHOS: YA SOMOS DOCE...
19

PERO VAYAMOS A LA SOLEDAD PARA ENCONTRARNOS CON *DIOS*, NUESTRO *PADRE*. SÓLO ASÍ LOGRAREMOS DESCUBRIR A LOS HOMBRES COMO NUESTROS HERMANOS.
VAMOS A ESTAR CON *DIOS*. SÓLO ASÍ PODREMOS HABLAR DE ÉL.
¿ME HA MANDADO LLAMAR, SEÑOR *OBISPO*?
FRANCISCO, LA VIDA QUE USTEDES LLEVAN ES DEMASIADO AUSTERA. ¡ES IMPRACTICABLE!
ES... DEMASIADO AUSTERA, ESO MISMO. TU COMUNIDAD SE VA AGRANDANDO, Y LA GENTE SE VA A CANSAR DE DARLES LIMOSNAS...
PERDONE, SEÑOR *OBISPO*... NOSOTROS NO QUEREMOS POSEER NADA PORQUE NO DESEAMOS LA *GUERRA*...
¿CÓMO?
¡SÍ, SEÑOR! SI NOSOTROS POSEYÉRAMOS BIENES NECESITARÍAMOS ARMAS PARA DEFENDERLOS... Y CUANDO UNO TIENE ARMAS, LAS USA. ¿VERDAD?
CIERTO...
NOSOTROS CORTAMOS POR LO SANO... NO TENEMOS NADA Y NO NECESITAMOS ARMAS, CON LO QUE PODEMOS ESTAR EN PAZ CON TODOS. CON *DIOS* Y CON LOS HOMBRES.
LA VERDAD ES QUE TIENES RAZÓN, *FRANCISCO*.. SIGUE ASÍ ...YO TE BENDIGO DE CORAZÓN. Y BENDIGO TAMBIÉN TU MARAVILLOSA POBREZA.
20

DESDE AHORA TRABAJAREMOS SIEMPRE, Y ASÍ NOS DARÁN DE COMER SIN QUEJARSE DE NOSOTROS, HERMANO EGIDIO.
Y TODO EL MUNDO CONTENTO, HERMANO FRANCISCO.
CORRÍA EL AÑO 1209 CUANDO FRANCISCO Y SUS HERMANOS MARCHARON A ROMA PARA PEDIR AL PAPA QUE APROBARA SU FORMA DE VIDA.
CON TAL QUE SU SANTIDAD NO NOS TOME POR HEREJES... COMO TANTOS OTROS...
NO TENGAN MIEDO, HERMANOS... POR ESO NOS VAMOS A PONER A LOS PIES DEL PAPA. PORQUE QUEREMOS SER FIELES A LA IGLESIA, NUESTRA MADRE.
¡SEÑOR OBISPO! ¡GRACIAS A DIOS PUDIMOS ENCONTRARLO!
YA LES HE CONSEGUIDO UNA AUDIENCIA ESPECIAL CON EL SANTO PADRE.
EL OBISPO GUIDO Y EL CARDENAL JUAN DE SAN PABLO ME HAN HABLADO MUY BIEN DE USTEDES, QUERIDOS HIJOS. ME ALEGRA RECIBIRLOS.
¡GRACIAS, SU SANTIDAD!

SIN EMBARGO, ME PARECE QUE LA VIDA QUE USTEDES LLEVAN ES DEMASIADO DURA.
PERDONE, MI SEÑOR, ¿PERO USTED LO CREE REALMENTE?
SÍ. ESCÚCHENME: ESTÁ BIEN QUE USTEDES LO HAGAN, PERO PIENSEN EN LOS QUE VENDRÁN DESPUÉS DE USTEDES. ¿TIENEN DERECHO DE IMPONERLES UNA VIDA TAN DURA?
LO ÚNICO QUE PEDIMOS, SANTO PADRE, ES SEGUIR A LA LETRA EL EVANGELIO.
LO CONSULTARÉ CON MIS CARDENALES.
LO QUE ME PIDEN ESOS HERMANOS ES LO QUE ACABO DE DECIRLES. ¿LES PARECE QUE PUEDO APROBAR SU REGLA O NO?
¡DE NINGÚN MODO! ¡UNA CONGREGACIÓN NECESITA BIENES PARA SUS ENFERMOS, SUS POBRES, SUS ESTUDIOS...!
¿Y USTED QUÉ PIENSA, CARDENAL COLONNA?
DEBEMOS DAR LA RAZÓN A ESOS HOMBRES, SU SANTIDAD. HACER LO CONTRARIO SERÍA NEGAR LA PRÁCTICA DEL EVANGELIO. ¡CUIDADO!
EL SUMO PONTÍFICE RECORDÓ ENTONCES UN SUEÑO TENIDO DÍAS ATRÁS. LA BASÍLICA DE LETRÁN, LA IGLESIA PAPAL, ESTABA DERRUMBÁNDOSE Y UN HOMBRE MUY POBRE LA ENDEREZABA CON LA ESPALDA. INOCENCIO III COMPRENDIÓ QUE SE TRATABA DE FRANCISCO DE ASÍS.

ESTÁ BIEN, FRANCISCO. APRUEBO LAS REGLAS. VIVAN DE ACUERDO A ELLAS. PREDIQUEN EL EVANGELIO. DENTRO DE UN TIEMPO VUELVAN PARA CONVERSAR CONMIGO.
¡GRACIAS, SANTO PADRE!
¡QUE EL SEÑOR LOS BENDIGA! QUIERO QUE CUIDES DE TUS HERMANOS, FRANCISCO... ELLOS TE OBEDECERÁN COMO HIJOS.
DE MANOS DEL CARDENAL COLONNA RECIBIERON LA TONSURA, CON LO QUE FRANCISCO Y SUS COMPAÑEROS FUERON ADMITIDOS DESDE ESE MOMENTO COMO CONSAGRADOS.
YA PODEMOS REGRESAR TRANQUILOS... EL SANTO PADRE NOS ADMITIÓ...

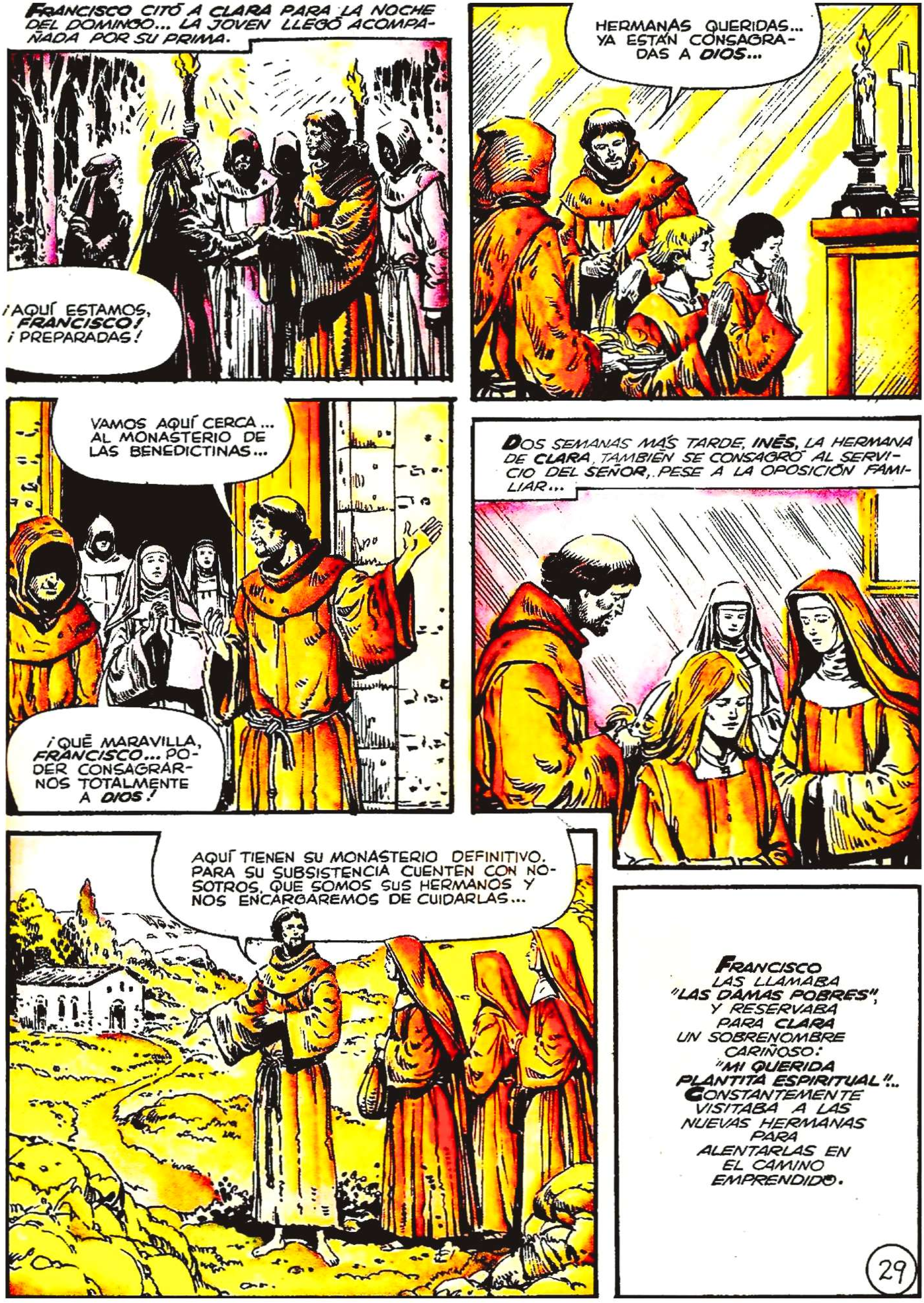
PERO... HERMANO FRANCISCO... EL PAPA NO NOS HA DADO NINGÚN DOCUMENTO AUTORIZÁNDONOS...
EL PAPA ES NUESTRO PADRE... NOS BASTA SU PALABRA...
SE INSTALARON EN RIVOTORTO, CERCA DE ASÍS.
¿QUÉ ES ESA VOZ QUE LLAMA?
¡ME MUERO... DIOS MÍO... ME ESTOY MURIENDO!
¿QUÉ OCURRE, HERMANO? ¿TE SIENTES MAL?
¡NO QUISE DESPERTARTE, HERMANO FRANCISCO, PERO... ME MUERO DE HAMBRE!
¡ARRIBA! ¡ARRIBA TODO EL MUNDO! ¡A COMER!
NO TE ENTIENDO, HERMANO FRANCISCO. ¿POR QUÉ LLAMASTE A TODO EL MUNDO ANTES DEL AMANECER?
POR TI. POR CORTESÍA.
24

PARA QUE NO TUVIERAS VERGÜENZA DE COMER TÚ SOLO, DEBEMOS SER CORTESES ENTRE NOSOTROS Y CON LOS DEMÁS... HAS DE SABER, HERMANO MÍO, QUE LA CORTESÍA ES UNO DE LOS MÁS BELLOS ATRIBUTOS DE **DIOS...**
...ES HERMANA DE LA CARIDAD, PORQUE APAGA EL ODIO Y FOMENTA EL AMOR ENTRE LOS HOMBRES...
ESCUCHEN, HERMANOS... QUIERO PEDIRLES QUE NO AYUNEN CON TANTO RIGOR...
¡ES QUE QUEREMOS IMITARTE, HERMANO **FRANCISCO**!
TENGAN CUIDADO, HERMANOS. YO ASUMÍ RESPONSABILIDADES QUE NO TIENEN USTEDES POR QUÉ CUMPLIR. ADEMÁS... ¡ME CONFORMO CON TAN POCO!
EL TIEMPO CONTINUÓ TRANSCURRIENDO...
ESCÚCHAME, HERMANO **FRANCISCO**... NUESTRO GRUPO YA ES NUMEROSO. ¿QUÉ NOMBRE LE PONDREMOS?
MMMM... ¿POR QUÉ NO... "**MENORES**"?
25

¿MENORES?
SÍ... MEJOR AÚN, "HERMANOS MENORES".
FRANCISCO DESEABA QUE TODOS LOS HERMANOS TRABAJASEN CON SUS MANOS, Y AL QUE VACILABA EN HACERLO LO LLAMABA "HERMANO MOSCA"... PERO TAMBIÉN QUERÍA QUE FUERAN ALEGRES EN TODO MOMENTO.
ÉL ERA EL EJEMPLO VIVO DE SUS PALABRAS...
NADIE PODRÍA IMAGINAR LA ALEGRÍA QUE DIOS RESERVA A SUS AMIGOS...
PERO CIERTO DÍA SE LLEVARON UNA DESAGRADABLE SORPRESA...
ENTRA EN ESTE LUGAR, BURRO... ¡PARA TI NO HAY OTRO MEJOR!
ES HORA DE IRNOS A OTRA PARTE, HERMANOS. DIOS NO NOS LLAMÓ PARA ATENDER HOSPEDERÍAS DE BURROS SINO PARA HACER ORACIÓN Y PREDICAR LA SALVACIÓN ETERNA.
VISITARON A SU BENÉVOLO PROTECTOR, EL OBISPO GUIDO...
... Y NECESITARÍAMOS ALGUNA CAPILLA POBRE PARA INSTALARNOS, SEÑOR OBISPO...
26

¡QUÉ PENA!. NO DISPONGO EN ESTOS MOMENTOS DE NINGUNA CAPILLA. ¿POR QUÉ NO HABLAS CON LOS CANÓNIGOS DE SAN RUFINO? TAL VEZ PUEDAN AYUDARTE.
PERO TAMPOCO HABÍA LUGAR PARA FRANCISCO Y LOS SUYOS ALLÍ...
TAL VEZ EL ABAD BENEDICTINO DE MONTE SUBASIO ESTÁ EN CONDICIONES DE HACER ALGO POR NOSOTROS, HERMANOS...
PERO SOBRE TODO, NO NOS DESCORAZONEMOS... DIOS NOS AYUDARÁ.
SÍ, FRANCISCO, SÍ... TE REGALAMOS LA CAPILLA DE LA PORCIÚNCULA...
_GRACIAS, SEÑOR ABAD... LA ACEPTAMOS EN PRÉSTAMO... NO PODEMOS RECIBIRLA EN PROPIEDAD.
HERMANOS... HEMOS LLEGADO A NUESTRO NUEVO HOGAR. ¡AL TRABAJO!
CON SUS PROPIAS MANOS EDIFICARON LAS HUMILDES VIVIENDAS DONDE IBAN A INSTALARSE.
LOS PRIMEROS COMPAÑEROS DE FRANCISCO DE ASÍS ERAN HOMBRES MUY ESPECIALES. CADA UNO TUVO SU ESTILO PERSONAL Y SU HISTORIA, QUE ESTÁ NARRADA EN EL HERMOSÍSIMO LIBRO LLAMADO "FLORECILLAS".
27

YA TENEMOS CASA. AHORA Y POR UNOS DÍAS, TÚ HARÁS DE MADRE, BERNARDO.
¿YO... DE MADRE?
MIENTRAS LOS OTROS SE DEDICAN A REZAR, TÚ TE OCUPARÁS DE TODO LO NECESARIO PARA ELLOS. CONSEGUIRÁS COMIDA, LA COCINARÁS, MANTENDRÁS LA CASA LIMPIA.
¡COMO TÚ DIGAS, FRANCISCO!
TODOS SE TURNARÁN EN EL OFICIO DE MADRES PARA DAR TIEMPO A LOS DEMÁS A LA TRANQUILA CONTEMPLACIÓN DE DIOS, HERMANOS...
EN ESOS DÍAS UNA MUJER MARAVILLOSA SE CRUZÓ EN LA VIDA DE FRANCISCO. SE LLAMABA CLARA Y TENÍA 18 AÑOS.
TAMBIÉN YO QUIERO CONSAGRARME AL SERVICIO DE DIOS, COMO TÚ Y TUS COMPAÑEROS...
LAS ENTREVISTAS PROSIGUIERON DURANTE UN TIEMPO.
TU DECISIÓN ME ALEGRA, CLARA. PERO ES ALGO QUE DEBE SER MEDITADO SERIAMENTE.
LO HE MEDITADO, HERMANO FRANCISCO. MIS PADRES ME PRESIONAN PARA QUE ME CASE, PERO YO QUIERO CONSAGRARME A DIOS.
ESTÁ BIEN... EL PRÓXIMO DOMINGO DE RAMOS TE ESPERO EN LA CATEDRAL DE SAN RUFINO...
28


FRANCISCO CITÓ A CLARA PARA LA NOCHE DEL DOMINGO... LA JOVEN LLEGÓ ACOMPAÑADA POR SU PRIMA.
¡AQUÍ ESTAMOS, FRANCISCO! ¡PREPARADAS!
HERMANAS QUERIDAS... YA ESTÁN CONSAGRADAS A DIOS...
VAMOS AQUÍ CERCA... AL MONASTERIO DE LAS BENEDICTINAS...
¡QUÉ MARAVILLA, FRANCISCO... PODER CONSAGRARNOS TOTALMENTE A DIOS!
DOS SEMANAS MÁS TARDE, INÉS, LA HERMANA DE CLARA, TAMBIÉN SE CONSAGRÓ AL SERVICIO DEL SEÑOR, PESE A LA OPOSICIÓN FAMILIAR...
AQUÍ TIENEN SU MONASTERIO DEFINITIVO. PARA SU SUBSISTENCIA CUENTEN CON NOSOTROS, QUE SOMOS SUS HERMANOS Y NOS ENCARGAREMOS DE CUIDARLAS...
FRANCISCO LAS LLAMABA "LAS DAMAS POBRES", Y RESERVABA PARA CLARA UN SOBRENOMBRE CARIÑOSO: "MI QUERIDA PLANTITA ESPIRITUAL"... CONSTANTEMENTE VISITABA A LAS NUEVAS HERMANAS PARA ALENTARLAS EN EL CAMINO EMPRENDIDO.

CIERTO DÍA FRANCISCO INVITÓ A CLARA Y SUS COMPAÑERAS A CENAR EN LA PORCIÚNCULA, Y AMBOS QUEDARON TAN ARROBADOS POR EL AMOR DIVINO, QUE EL BOSQUE ENTERO PARECIÓ INCENDIARSE EN DESTELLOS LUMINOSOS...
FRANCISCO, EL HERMANO UNIVERSAL, SENTÍA GRAN CARIÑO POR LA NATURALEZA.
HERMANOS PÁJAROS...
...TIENEN QUE ALABAR A DIOS CONSTANTEMENTE... ÉL LES HA CONCEDIDO LA GRACIA DE VOLAR LIBREMENTE... LES HA DADO UN VESTIDO HERMOSO, UNA BELLA VOZ, LAS SEMILLAS QUE LOS NUTREN, Y EL AGUA QUE LES QUITA LA SED, Y LOS ÁRBOLES PARA ANIDAR...
EN LOS AÑOS 1211 Y 1212, FRANCISCO REALIZÓ VARIAS GIRAS APOSTÓLICAS POR ITALIA. SU FAMA CRECÍA Y CON ELLA, EL NÚMERO DE SUS COMPAÑEROS, QUE ENVIADOS POR ÉL EN PAREJAS, PREDICABAN EL EVANGELIO CON PALABRA SENCILLA Y LLENA DE AMOR.
TAMBIÉN REALIZABA LARGOS AYUNOS EN LUGARES APARTADOS, DONDE ORABA Y MEDITABA...

¿QUÉ TE PARECERÍA SI FUÉRAMOS A ORIENTE A PREDICAR ENTRE LOS SARRACENOS?
¡MAGNÍFICA IDEA, HERMANO FRANCISCO!
PERO NO TUVIERON FORTUNA EN ESOS PRIMEROS INTENTOS... LA PRIMERA VEZ, EL BARCO QUE LOS CONDUCÍA NAUFRAGÓ, Y SE VIERON FORZADOS A REGRESAR COMO POLIZONES EN LA BODEGA DE OTRA NAVE. LA SEGUNDA, EL VIAJE DEBIÓ SER SUSPENDIDO POR UNA ENFERMEDAD DE FRANCISCO.
CORRE EL AÑO 1216... MIENTRAS REZABA EN LA PORCIÚNCULA, FRANCISCO TUVO UNA APARICIÓN DE JESÚS Y LA VIRGEN.
PÍDEME LO QUE QUIERAS, FRANCISCO, PARA GLORIA DE DIOS Y SALVACIÓN DE LOS HOMBRES...
¡SEÑOR! ¡POR LA INTERCESIÓN DE MARÍA, AQUÍ PRESENTE, TE RUEGO QUE CONCEDAS INDULGENCIA PLENARIA A CUANTOS VISITAN ESTA IGLESIA!
¡SEA!

EL NUEVO PAPA HONORIO III ESTABA EN PERUSA, Y ALLÍ FUE FRANCISCO A REFERIRLE EL HECHO...
¿INDULGENCIA PLENARIA? ME PARECE MUCHO. PERO EN FIN... SI TE LO HA CONCEDIDO NUESTRO SEÑOR, YO NO PUEDO NEGÁRTELA.
ANUALMENTE, HACIA PENTECOSTÉS, SE REUNÍAN EN ASÍS O SUS INMEDIACIONES TODOS LOS HERMANOS DE LA ORDEN. LA MÁS CÉLEBRE DE ESTAS REUNIONES SE LLAMÓ "EL CAPÍTULO DE LAS ESTERAS" AL QUE ASISTIERON MILES DE FRAILES, PUES LA NUEVA ORDEN HABÍA CRECIDO NOTABLEMENTE.
HERMANOS... GRANDES COSAS PROMETIMOS PERO MAYORES NOS ESTÁN PROMETIDAS...
A UNA DE ESTAS REUNIONES ASISTIÓ EL CARDENAL HUGOLINO, AMIGO DE FRANCISCO Y PROTECTOR DE LA ORDEN, QUE MÁS TARDE SERÍA PAPA CON EL NOMBRE DE GREGORIO IX...
TU ORDEN NECESITA MAYOR ORGANIZACIÓN, FRANCISCO. YA TIENES MILES DE HIJOS...
ES QUE TEMO QUE LA ORGANIZACIÓN MATE AL ESPÍRITU, SEÑOR CARDENAL...
CON LA AYUDA DEL BONDADOSO PRELADO, LA ORDEN FUE ORGANIZÁNDOSE, Y EL CARDENAL ENTREGÓ A FRANCISCO CARTAS PARA LOS OBISPOS, PARA EVITAR QUE LOS FRAILES FUERAN CONFUNDIDOS CON LOS HEREJES, COMO YA HABÍA SUCEDIDO.
ME PREOCUPA EL RUMBO QUE TOMA EL GRUESO DE LA ORDEN... ES HORA DE PREDICAR EL EVANGELIO DE JESÚS EN TIERRAS DE INFIELES...

A USTEDES LOS ELIJO PARA SER MIS VICARIOS MIENTRAS DURE MI AUSENCIA... OCUPARÁN MI LUGAR.
UN DÍA DE 1219 PARTIÓ DEL PUERTO DE ANCONA RUMBO A EGIPTO. CON ÉL IBAN DOCE COMPAÑEROS. ACOMPAÑABAN A LOS CRUZADOS, PERO SU MISIÓN ERA CONVERTIR A LOS SARRACENOS CON LA PALABRA DE DIOS, NO CON LA FUERZA DE LAS ARMAS.
LLEGARON A DAMIETA, CIUDAD MUSULMANA ASEDIADA POR LOS CRUZADOS... PESE A ESTA CIRCUNSTANCIA...
...EL SULTÁN LELEK-EL-KAMEL RECIBIÓ CON SIMPATÍA AL HERMANO UNIVERSAL...
TE TRAIGO LA PALABRA DE DIOS...
AUNQUE NO ME DEJARÉ CONVENCER, TE PERMITIRÉ QUEDARTE TODO EL TIEMPO QUE QUIERAS.
ESTOS REGALOS SON PARA TI...
TE LO AGRADEZCO... PERO MI ÚNICA RIQUEZA ES JESUCRISTO...
ME LLEVARÉ SOLAMENTE ESTE CUERNO COMO RECUERDO DE LA VISITA QUE TE HICE, SEÑOR.
33

FRANCISCO...
NO PUDIENDO CONVERTIR A NADIE, SE EMBARCARON RUMBO A SAN JUAN DE ACRE... Y ALLÍ RECIBIÓ LA NOTICIA...
¡FRANCISCO, YA TENEMOS LOS PRIMEROS MÁRTIRES! ¡LOS QUE FUERON A MARRUECOS DIERON SU VIDA POR CRISTO! ¡FUERON ASESINADOS!
¡QUE EL SEÑOR LOS TENGA EN SU GLORIA! ¡AHORA PUEDO DECIR QUE TENGO CINCO GENUINOS HERMANOS MENORES!
FRANCISCO ACUDIÓ EN PEREGRINACIÓN AL SANTO SEPULCRO, Y ALGUNOS MESES MÁS TARDE DEBIÓ REGRESAR APRESURADAMENTE A ASÍS, DEBIDO A ALGUNOS CAMBIOS EN LA FORMA DE VIDA FRANCISCANA INTRODUCIDOS POR LOS DOS VICARIOS QUE NO RESULTABAN DE SU AGRADO...
Y ACUDO A USTED, SEÑOR CARDENAL HUGOLINO, PORQUE NO SÉ QUÉ HACER...
DESPREOCÚPATE, FRANCISCO... ORGANIZAREMOS LA ORDEN Y TODO MEJORARÁ.
USTEDES NO PUEDEN SEGUIR VIVIENDO DE ACUERDO CON LA REGLA QUE TUVIERON HASTA AHORA. ES DEMASIADO SIMPLE.
¿Y CÓMO HAY QUE HACERLA, SEÑOR?
MÁS DETALLADA. NO BASTAN LAS CITAS EVANGÉLICAS. HAY QUE HABLAR DEL NOVICIADO, DE LA FORMACIÓN, DE LAS MISIONES, DEL TRABAJO, SOBRE TODO, DE LA ORACIÓN.

Así como la Regla de 1209 era apenas un esbozo, la que escribió en 1221 con ayuda del hermano Cesáreo y que es conocida como la Primera Regla, era más completa. Pero recién la que se redactó en 1223 fue la definitiva.
DÍCTAME LA REGLA QUE TE INSPIRE EL SEÑOR, QUE YO LA ESCRIBIRÉ, HERMANO FRANCISCO...
ESTÁ BIEN, HERMANO LEÓN...
LA REGLA Y LA VIDA DE LOS HERMANOS MENORES ES LA SIGUIENTE: CUMPLIR EL SANTO EVANGELIO DE NUESTRO SEÑOR JESUCRISTO, VIVIENDO EN OBEDIENCIA, SIN NADA PROPIO Y EN CASTIDAD...
El Capítulo de 1223 aprobó con reformas la Nueva Regla, y Francisco viajó a Roma para pedir la aprobación del Santo Padre...
DESDE HOY EN MÁS SERÁ LA REGLA DE TU ORDEN, FRANCISCO. VÍVANLA CON GENEROSIDAD Y EL SEÑOR LOS BENDECIRÁ.
Tiempo atrás, Francisco había encontrado a un antiguo amigo... Luquesio.
¡FRANCISCO, MI QUERIDO AMIGO DE LA INFANCIA!
TU VIDA Y TUS PRÉDICAS ME HAN PRODUCIDO UNA VERDADERA CONMOCIÓN, FRANCISCO. MI ESPOSA Y YO QUISIÉRAMOS SEGUIRTE... LÁSTIMA QUE SEAMOS CASADOS.
ESO NO ES OBSTÁCULO, QUERIDO LUQUESIO. PODRÍAN CONSAGRARSE A DIOS EN EL MUNDO. ¿QUÉ TE PARECE?
¿CONSAGRARME EN EL MUNDO? PERO... ¿CÓMO?
35

SIENDO CRISTIANOS EN SERIO. ANTE TODO, DEBERÍAN DISTRIBUIR LA MAYOR PARTE DE SUS BIENES ENTRE LOS POBRES...
...VIVIR MODESTAMENTE, AYUDAR A QUIEN LO NECESITA, DEDICAR MÁS TIEMPO A LA ORACIÓN. ¿SE ANIMARÍAN?
¡YO, ENCANTADO! ¡VOY A CONVERSARLO CON MI ESPOSA! ¿VAMOS A CENAR A MI CASA?
¡QUÉ GUSTO NOS DA TENERTE CON NOSOTROS ESTA NOCHE, FRANCISCO! ¿POR QUÉ NO NOS ESCRIBES UNA REGLA, COMO LA DE LOS FRAILES Y LAS DAMAS POBRES?
¡BUENA IDEA! ¡MAÑANA MISMO, COMENZARÉ, DESPUÉS DE LA ORACIÓN!
TIEMPO MÁS TARDE...
AQUÍ TIENES LA REGLA QUE EL SEÑOR ME INSPIRÓ... POR SOBRE TODAS LAS COSAS, DEBERÁN USTEDES CONSAGRARSE A DIOS...
...SER INSTRUMENTO DE PAZ ENTRE LOS HOMBRES. DEVOLVER BIEN POR MAL. DONDE HAYA ODIO, PONGAN AMOR... DONDE HAY OFENSA, PERDÓN ... DONDE HAY DISCORDIA, UNIÓN...
...NO VAYAN A LA GUERRA, NI SIQUIERA LLEVEN ARMAS. SEAN AMIGOS DE TODOS, POBRES Y RICOS, PERO PREFIERAN A LOS POBRES Y ENFERMOS...
36

LA PEQUEÑA REGLA, INSPIRADA EN LA DE LOS HERMANOS MENORES, FUE APROBADA OFICIALMENTE POR EL PAPA HONORIO III EN 1221.
LA NUEVA INSTITUCIÓN RECIBIÓ EL NOMBRE DE ORDEN DE LA PENITENCIA, PERO CON EL TIEMPO SE LLAMÓ TERCERA ORDEN, ORDEN FRANCISCANA SEGLAR O FRATERNIDAD FRANCISCANA SEGLAR.
POCO ANTES DE LA NAVIDAD DE 1223...
DESEARÍA FESTEJAR CONTIGO LA PRÓXIMA NAVIDAD. PERO PARA ELLO, NECESITO TU COLABORACIÓN...
CUENTA CON ELLA, SEA LO QUE SEA.
AQUÍ, FRENTE A GRECCIO, TIENES UNA MONTAÑA CON GRUTAS. QUISIERA QUE EN UNA DE ELLAS PUSIERAN UN PESEBRE, CON PASTO, UN BUEY Y UN ASNO...
ESA NAVIDAD LLEGARON LOS FIELES...
¡VA A SER UNA NOCHEBUENA COMO EN BELÉN!
FRANCISCO OFICIABA DE DIÁCONO...
CUENTA LA LEYENDA QUE DURANTE LA MISA, JESÚS NIÑO SE LE APARECIÓ EN EL PESEBRE A FRANCISCO...
37

PERO NO HAY FLORES SIN ESPINAS... Y TAMBIÉN LLEGARON LAS ESPINAS PARA EL HERMANO UNIVERSAL... SUS FIELES LEÓN Y BERNARDO ESTABAN PREOCUPADOS.
FRANCISCO SUFRE, BERNARDO...
...SON MUCHAS COSAS JUNTAS, Y LA PEOR ES LA SITUACIÓN DE LA ORDEN...
ES CIERTO... HEMOS CRECIDO DEMASIADO, LEÓN.
¡CÓMO CAMBIARON LAS COSAS! ¿RECUERDAS, BERNARDO, EN RIVOTORTO? ÉRAMOS POCOS, NOS CONOCÍAMOS, ÉRAMOS UNA VERDADERA FAMILIA...
NO TENÍAMOS CASAS, NI LIBROS, NI INFLUENCIAS... ¡ÉRAMOS LOS POBRES DE ASÍS!
AHORA SOMOS MILES... SOMOS IMPORTANTES... TENEMOS DEMASIADOS PRIVILEGIOS CONCEDIDOS POR EL PAPA... Y ESTO TIENE MAL A FRANCISCO...
...LO QUE UNIDO A LOS AYUNOS EXCESIVOS, LAS VIGILIAS, LAS PENITENCIAS...
...QUE SON DEMASIADAS...
PIENSA QUE FRANCISCO TIENE 43 AÑOS Y QUE SI SIGUE ASÍ, NO ME ATREVO A PENSAR EN LO QUE PUEDE PASARLE... Y LO PEOR ES SU GRAVÍSIMA TENTACIÓN ESPIRITUAL...

¿Y EN QUÉ CONSISTE ESA... TERRIBLE, GRAVÍSIMA TENTACIÓN ESPIRITUAL? ME ASUSTAS.
TIENE DUDAS TREMENDAS. ANTE LA NUEVA MARCHA DE LA ORDEN, FRANCISCO VE DERRUMBARSE SU IDEAL...
...Y NO ENTIENDE NADA... ESTÁ AL BORDE DE LA DESESPERACIÓN...
¿AL BORDE DE LA DESESPERACIÓN FRANCISCO... EL HOMBRE DE LA ESPERANZA?... ¿BROMEAS?
ESTÁ AL BORDE... PERO SÉ QUE LE VOLVERÁ LA PAZ. AHORA SE PREGUNTA SI TODO NO FUE UNA ILUSIÓN... SI NO SE HABRÁ EQUIVOCADO... SI NO FUE VÍCTIMA DEL ENGAÑO DEL DEMONIO...
¡POBRE HERMANO NUESTRO! ¿CÓMO PUEDE PENSAR SIQUIERA QUE...?
SON LOS MISTERIOSOS CAMINOS DEL SEÑOR... SE LA PASA LLORANDO.
LEÓN CONTÓ AL FIEL BERNARDO QUE FRANCISCO, ENTRE TANTOS SUFRIMIENTOS, LE DICTABA CARTAS... CARTAS PARA LOS HERMANOS, PARA LOS SACERDOTES, PARA LOS FIELES...
¿QUÉ TAL SON ESAS CARTAS?
YA LAS VERÁS... ¡ESTÁN LLENAS DE DIOS! INCLUSO EN ELLAS DICE COSAS QUE NO FIGURAN EN LA REGLA...

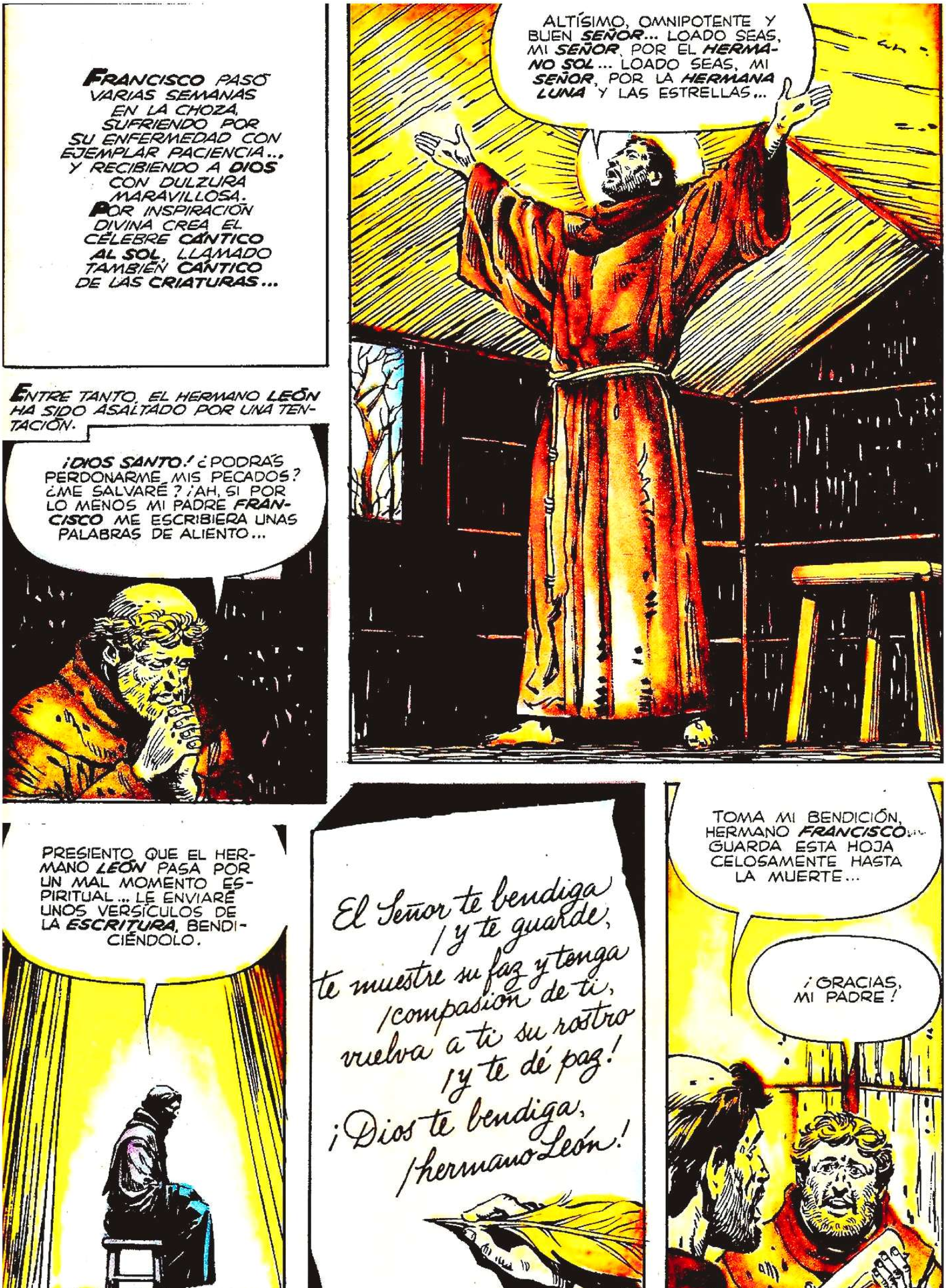
A MEDIADOS DE JULIO DE 1224, EL POBRECITO SE DIRIGÍA CON UN PUÑADO DE SUS SEGUIDORES ORIGINALES HACIA LA VERNA...
ESTOY AGOTADO, HERMANOS...
AQUÍ SE ACERCA UN CAMPESINO... VAMOS A PEDIRLE QUE NOS PRESTE SU BURRO...
HERMANO... PAZ Y BIEN... ME SIENTO CANSADO Y ENFERMO. ¿PODRÍAS PRESTARME TU BURRO?
¿Y QUIÉN ERES TÚ?
SOY EL HERMANO FRANCISCO DE ASÍS. Y ESTOS SON COMPAÑEROS MÍOS.
¿CONQUE TÚ ERES ESE HERMANO FRANCISCO DE ASÍS, DE QUIEN TANTO SE OYE?
YO SOY.
PUES BIEN, HERMANO FRANCISCO, SI ME PERMITES UN CONSEJO, TRATA DE SER TAN BUENO COMO DICEN, PORQUE TIENES MUCHA FAMA DE SANTIDAD ENTRE LA GENTE.
40

GRACIAS, MUCHAS GRACIAS, HERMANO... GRACIAS POR RECORDÁRMELO. TRATARÉ DE SER BUENO.
MONTA SOBRE MI BURRO, HERMANO FRANCISCO. YO TE LLEVARÉ.
GRACIAS, HERMANO... DIOS TE LO PAGUE.
HERMANOS... LA CAPILLITA DEL CONDE ORLANDO... ¡HEMOS LLEGADO!
¡BIENVENIDOS, HERMANOS! AQUÍ TIENEN DE COMER, PARA QUE PUEDAN DEDICARSE A LA ORACIÓN SIN PREOCUPACIONES. PIDAN LO QUE NECESITEN.
DIOS TE LO RECOMPENSE, ORLANDO... NECESITARÍA UNA CHOZA PARA QUE ME SIRVA DE CELDA.
TE LA HARÉ CONSTRUIR INMEDIATAMENTE, FRANCISCO.
SÉ QUE MI MUERTE SE APROXIMA, HERMANOS. QUIERO PASAR MUCHO TIEMPO A SOLAS CON DIOS, PARA LLORAR MIS PECADOS. HERMANO LEÓN... DE VEZ EN CUANDO LLÉVAME PAN Y AGUA.

LOS DÍAS DE FRANCISCO TRANSCURRÍAN EN SOLEDAD, ENTRE LA ORACIÓN Y LA PENITENCIA...
LEÓN LO VISITABA CON ALIMENTOS SENCILLOS Y CHARLABA CON ÉL...
HERMANO FRANCISCO... CADA VEZ QUE LEEMOS EL EVANGELIO APARECE EL RELATO DE LA PASIÓN DEL SEÑOR...
ESTO SIGNIFICA QUE DIOS ME LLAMA AL SUFRIMIENTO...
SEÑOR JESUCRISTO... ANTES DE MORIR QUISIERA SENTIR LOS SUFRIMIENTOS QUE TÚ SENTISTE EN TU PASIÓN...
...Y TAMBIÉN QUISIERA EXPERIMENTAR UN POCO DEL AMOR QUE TÚ VIVISTE CUANDO SUFRÍAS POR NOSOTROS...
42

Y EL 14 DE SETIEMBRE DE 1224, DURANTE LA FESTIVIDAD DE LA EXALTACIÓN DE LA CRUZ...
¡LAS MANOS LLAGADAS! ¡TIENES LAS MANOS LLAGADAS! ¡Y TAMBIÉN LOS PIES! ¡Y EL COSTADO!
¡TE HA VISITADO EL SEÑOR!
¡BENDÍCENOS, PADRE!

¡EL SEÑOR LOS BENDIGA, HERMANOS MÍOS DE LA PRIMERA HORA! Y AHORA, AYÚDENME A VOLVER A ASÍS. NECESITO ESTAR ALLÍ...
HERMANO LEÓN... LLÉVAME AL MONASTERIO DE SAN DAMIÁN. QUIERO ESTAR UN RATO CON CLARA, MI QUERIDA PLANTITA ESPIRITUAL...
GRANDES MUCHEDUMBRES SE FORMABAN EN EL CAMINO, Y CUANDO LLEGÓ A ASÍS, LO AGUARDABA UNA MULTITUD DE FIELES.
¡ES UN SANTO! ¡ES UN SANTO!
FRANCISCO ESTABA CADA VEZ MÁS ENFERMO Y CASI CIEGO... YA HABÍA VISITADO A LOS LEPROSOS CUANDO LLEGÓ A SAN DAMIÁN...
¡BIENVENIDO, HERMANO FRANCISCO!
EN LA HUERTA HEMOS CONSTRUIDO UNA CHOZA DE CAÑAS PARA TI...
GRACIAS, CLARA... SIEMPRE TAN CONSIDERADA... ME SIENTO MUY ENFERMO...


FRANCISCO PASÓ VARIAS SEMANAS EN LA CHOZA, SUFRIENDO POR SU ENFERMEDAD CON EJEMPLAR PACIENCIA... Y RECIBIENDO A DIOS CON DULZURA MARAVILLOSA. POR INSPIRACIÓN DIVINA CREA EL CÉLEBRE CÁNTICO AL SOL, LLAMADO TAMBIÉN CÁNTICO DE LAS CRIATURAS...
ALTÍSIMO, OMNIPOTENTE Y BUEN SEÑOR... LOADO SEAS, MI SEÑOR, POR EL HERMANO SOL... LOADO SEAS, MI SEÑOR, POR LA HERMANA LUNA Y LAS ESTRELLAS...
ENTRE TANTO, EL HERMANO LEÓN HA SIDO ASALTADO POR UNA TENTACIÓN.
¡DIOS SANTO! ¿PODRÁS PERDONARME MIS PECADOS? ¿ME SALVARÉ? ¡AH, SI POR LO MENOS MI PADRE FRANCISCO ME ESCRIBIERA UNAS PALABRAS DE ALIENTO...
PRESIENTO QUE EL HERMANO LEÓN PASA POR UN MAL MOMENTO ESPIRITUAL... LE ENVIARÉ UNOS VERSÍCULOS DE LA ESCRITURA, BENDICIÉNDOLO.
El Señor te bendiga /y te guarde, te muestre su faz y tenga /compasión de ti, vuelva a ti su rostro /y te dé paz! ¡Dios te bendiga, /hermano León!
TOMA MI BENDICIÓN, HERMANO FRANCISCO... GUARDA ESTA HOJA CELOSAMENTE HASTA LA MUERTE...
¡GRACIAS, MI PADRE!
45

¡TU BENDICIÓN DEVUELVE LA SERENIDAD A MI CORAZÓN!
TIEMPO DESPUÉS...
HERMANO FRANCISCO... EL OBISPO GUIDO Y EL PODESTÁ, EL JEFE COMUNAL DE ASÍS, ESTÁN ENEMISTADOS...
...Y ES RAZÓN DE ESCÁNDALO GRAVE. ¿NO PODRÍAS HACER ALGO AL RESPECTO?
CREO QUE SÍ, LEÓN. ALGO PODEMOS HACER.
INVITA AL JEFE COMUNAL A ESCUCHAR EL CÁNTICO DEL HERMANO SOL EN EL PALACIO DEL OBISPO.
ASÍ SE HIZO...
HERMANO PACÍFICO... ENTÓNALES NUESTRO CÁNTICO, POR FAVOR...
LOADO SEAS, MI SEÑOR, POR EL HERMANO SOL...
46

...ALABADO SEAS MI **SEÑOR**, POR QUIENES PERDONAN POR TU AMOR ...POR QUIENES SOPORTAN ENFERMEDAD O TRIBULACIÓN...
FELICES QUIENES EN PAZ PERSEVERAN, PORQUE DE TI, **ALTÍSIMO**, CORONADOS SERÁN...
¡PERDÓNEME USTED, SEÑOR OBISPO!
YO LE PIDO PERDÓN A USTED, SEÑOR PODESTÁ... ¡QUE HAYA PAZ!
FUE UNA DEMOSTRACIÓN MÁS DE QUE **FRANCISCO DE ASÍS**, NO SOLAMENTE VIVÍA EN PAZ CON TODOS Y EN ARMONÍA CON **DIOS** SINO QUE LA SEMBRABA EN TORNO SUYO. COMO CUANDO EL EPISODIO DEL LOBO DE **GUBBIO**...
¡NO SE ACERQUE A **GUBBIO**, HERMANO **FRANCISCO**! ¡HAY UN TERRIBLE LOBO QUE DEVORA A TODOS!

¿QUÉ MAL HE HECHO YO AL HERMANO LOBO PARA QUE QUIERA ATACARME A MÍ? NO TEMAN...
¡POBRECITO! ¡CORRE HACIA UNA MUERTE SEGURA!
¿NO TIENES MIEDO, HERMANO FRANCISCO?
NO TEMAS, HERMANO LEÓN ...NADA OCURRIRÁ... CON LA AYUDA DE DIOS, CRUZAREMOS LA SIERRA...
DE PRONTO, DE LO RECÓNDITO DEL PÁRAMO, SURGIÓ EL FEROZ LOBO DE GUBBIO...
48

¡PAZ, HERMANO LOBO!
VEN AQUÍ, HERMANO LOBO... EN NOMBRE DE CRISTO, TE PROHIBO QUE HAGAS DAÑO A LAS CRIATURAS DE DIOS...
HAS COMETIDO CRÍMENES ATROCES... MERECERÍAS UN CASTIGO...

VAS A RECONCILIARTE CON LOS HABITANTES DE GUBBIO Y DE AHORA EN MÁS TE PORTARÁS COMO UNA CRIATURA MÁS DEL SEÑOR ... ¿DE ACUERDO?
¡BIEN, HERMANO LOBO! ¡TRATO HECHO! ¡VAMOS A GUBBIO!

¡FRANCISCO DE ASÍS HA DOMESTICADO AL LOBO!
¡SOLAMENTE UN SANTO PODRÍA HACER ALGO ASÍ!
EL HERMANO LOBO PROMETE NO ATACAR YA NI A LA GENTE NI A LOS GANADOS. PROMETAN USTEDES CUIDAR DE ÉL. YO SALGO DE FIADOR...
¡PROMETIDO!
ESTE LOBO APRENDIÓ A VIVIR COMO LA GENTE... NO VIVAN USTEDES COMO LOBOS.

PERO LA SALUD DE FRANCISCO DESMEJORABA ACELERADAMENTE... YA CASI CIEGO, LOS MÉDICOS DE LA ÉPOCA, CON SU ESCASO BAGAJE DE MEDICAMENTOS, DECIDIERON APLICARLE UN CAUTERIO DE HIERRO CANDENTE...
FUEGO, HERMANO MÍO... SÉ BUENO CONMIGO PARA QUE YO PUEDA SOPORTARTE...
¡GRACIAS, HERMANO FUEGO, POR AYUDARME!
PERO EL FIN SE APROXIMABA Y EL HERMANO UNIVERSAL LO SABÍA...
ESCRIBE, HERMANO LEÓN... BENDIGO A TODOS MIS HERMANOS... LOS QUE YA ESTÁN EN LA ORDEN Y LOS QUE EN ELLA ENTRARÁN HASTA EL FIN DEL MUNDO.

FRANCISCO PIDIÓ AL HERMANO MÚSICO QUE TOCARA LA CÍTARA PARA ÉL, A LO QUE SE DISCULPÓ EL NOMBRADO POR TEMOR DE ESCANDALIZAR A LOS DEMÁS... PERO AL DÍA SIGUIENTE SE LLEVÓ UNA SORPRESA...

DIME, BEMBEGNATE... TÚ ERES MI MÉDICO... ¿CÓMO ESTOY?
CON LA AYUDA DE DIOS SALDREMOS DEL PASO, HERMANO FRANCISCO...
¡VAMOS! ¡NADA DE MENTIRAS PIADOSAS! ¡ME DA LO MISMO VIVIR QUE MORIR!
LA VERDAD... TU MAL NO TIENE REMEDIO. VIVIRÁS CUANTO MÁS HASTA PRINCIPIOS DE OCTUBRE...
¡BIENVENIDA, HERMANA MUERTE!

LLAMA A LOS HERMANOS LEÓN Y ÁNGEL... QUE VENGAN A CANTAR A MI CABECERA EL CÁNTICO AL HERMANO SOL...
¡FELICES QUIENES EN PAZ PERSEVERAN... PORQUE EN TI, ALTÍSIMO, CORONADOS SERÁN!
SE ME ACABA DE OCURRIR UNA ESTROFA NUEVA, HERMANOS... ESCUCHEN...
55

¡ALABADO SEAS, MI SEÑOR, POR NUESTRA HERMANA, LA MUERTE CORPORAL, DE QUIEN NINGÚN HOMBRE VIVIENTE PUEDE ESCAPAR!
MUCHO ME PLACE, PADRE MÍO QUE ESTÉS TAN ALEGRE... PERO EN LA CIUDAD SE TE TIENE POR UN SANTO Y PUEDE ESCANDALIZAR A LA GENTE EL SABER QUE NO TE PREPARAS EN OTRA FORMA A BIEN MORIR...
DÉJAME CANTAR, HERMANO ELÍAS, PORQUE PADECIENDO TANTO ME SIENTO TAN CERCA DE DIOS QUE NO PUEDO MENOS DE CANTAR...

POCO TIEMPO ANTES, FRANCISCO DE ASÍS, HABÍA DICTADO SU TESTAMENTO ESPIRITUAL, VOLCANDO ALLÍ TODO EL ARDOR DE SU IDEAL. LUEGO PIDIÓ A LOS HERMANOS QUE LO LLEVARAN DE NUEVO A LA PORCIÚNCULA, DONDE SEGÚN SUS PALABRAS "MORABAN LOS ÁNGELES"...
LAS AUTORIDADES DE ASÍS ENVIARON GUARDIAS PARA CUSTODIARNOS...
ES QUE TEMEN QUE, MUERTO FRANCISCO, ALGUNA OTRA CIUDAD, ROBE SU CADÁVER PARA VENERARLO COMO RELIQUIA...

FRENTE A ASÍS...
BENDITA SEAS DEL SEÑOR, CIUDAD QUERIDA, QUE HAS SIDO LLAMADA A SER MORADA DE QUIENES CONOCEN A DIOS...
QUIERO MORIR AQUÍ, JUNTO A LA PORCIÚNCULA...
EMPECEMOS, HERMANOS, A VIVIR EL EVANGELIO... PORQUE HASTA AHORA POCO O NADA HEMOS HECHO...
58

DÍGANLE A CLARA, MI QUERIDA PLANTITA ESPIRITUAL, QUE LE PROHIBO DEJARSE LLEVAR POR LA TRISTEZA... Y AVISEN A MI QUERIDA AMIGA, DAMA JACOBA, QUE QUIERO VERLA ANTES DE MORIR...
PRECISAMENTE, AQUÍ LLEGA DAMA JACOBA...
¡PADRE FRANCISCO! ¡DIOS ME INSPIRÓ DESEOS DE VENIR A VERLO! ¡LE TRAIGO ESOS DULCES QUE TANTO LE GUSTAN!
PERO EL FIN ESTABA YA ALLÍ... ERA EL 3 DE OCTUBRE DE 1226...
POR FAVOR, HERMANOS... SÁQUENME EL HÁBITO Y PÓNGANME EN EL SUELO... Y LÉANME EL RELATO DE LA PASIÓN DE JESÚS...

ALLÍ VIENE... LA VEO ACERCARSE... ¡BIENVENIDA SEAS, MI HERMANA MUERTE!

¡CANTEMOS, HERMANOS! A VER... SALMO 141... "...SACA DE LA CÁRCEL MI ALMA PARA QUE VAYA A CANTAR TU NOMBRE..."
"VOCE MEA AD DOMINUM CLAMAVI..."

NUESTRO PADRE MURIÓ COMO VIVIÓ ... REZANDO...
Y CANTANDO.

TODO ASÍS SE VOLCÓ A VENERARLO...
¡ERA UN SANTO! ¡UN SANTO!

MENOS DE DOS AÑOS MÁS TARDE, EL 16 DE JULIO DE 1228, EL CARDENAL HUGOLINO, CONVERTIDO EN EL PAPA GREGORIO IX, FUE PERSONALMENTE A ASÍS PARA CANONIZAR AL HERMANO UNIVERSAL...

DESDE ENTONCES EL **POBRECITO** DE **ASÍS** ES UNA DE LAS RIQUEZAS MAYORES DE LA IGLESIA. ÉL DESCUBRIÓ A **DIOS** COMO **PADRE**, Y DESDE EL **PADRE**, DESCUBRIÓ A LOS HOMBRES COMO HERMANOS. A TODOS SIN EXCEPCIÓN. POR ESO PUEDE LLAMÁRSELO CON ENTERA JUSTICIA, **"HERMANO UNIVERSAL"**. CON EL TRANSCURSO DE LOS SIGLOS, SU EJEMPLO INVITA AL HOMBRE A SENTIR MÁS HERMANOS A SUS SEMEJANTES, TRABAJANDO SEGÚN LAS BELLÍSIMAS PALABRAS DEL **SANTO** PARA QUE DONDE HAY ODIO PONGAN AMOR; DONDE HAY OFENSA, PERDÓN; DONDE HAY DISCORDIA... UNIÓN.

M·G·M's
ACCLAIMED PRODUCTION
OF
WILLIAM SHAKESPEARE'S
JULIUS CAESAR
Starring
MARLON BRANDO
as MARK ANTONY
JAMES MASON
as BRUTUS
JOHN GIELGUD
as CASSIUS
LOUIS CALHERN
as JULIUS CAESAR
EDMOND O'BRIEN
as CASCA
AND
GREER GARSON
as CALPURNIA
DEBORAH KERR
as PORTIA
Directed by JOSEPH L. MANKIEWICZ · Produced by JOHN HOUSEMAN · A Metro-Goldwyn-Mayer Picture
COPYRIGHT 1953 LOEW'S INCORPORATED LITHO. IN U.S.A. PROPERTY OF NATIONAL SCREEN SERVICE CORP. LICENSED FOR DISPLAY IN CONNECTION WITH THE EXHIBITION OF THIS PICTURE AT YOUR THEATRE. MUST BE RETURNED IMMEDIATELY THEREAFTER
ENJOY THE DRAMATIC HIGHLIGHTS FROM JULIUS CAESAR IN THE MGM RECORDS ALBUM

JULIO CESAR

por William Shakespeare

ADAPTACION
Dibujos de ALBERTO SALINAS

El "cisne de Stratford-on-Avon" como lo llamaban sus compatriotas, WILLIAM SHAKESPEARE (1564-1616), ha sido uno de los más grandes dramaturgos de todos los tiempos y su inspiración creadora tocó todos los temas sin excepción, dotándolos de brillo y emoción más allá de la simple expresión teatral.

Desde la comedia ("El sueño de una noche de verano", "Las alegres comadres de Windsor") hasta la tragedia ("Hamlet", "Macbeth"), pasando por el drama sentimental ("Romeo y Julieta"), Shakespeare no dejó sin explorar ninguna emoción humana, ninguna pasión, ningún estado de ánimo.

Uno de sus fuertes fue el drama histórico ("Coriolano", "Cimbelino") género al que pertenece esta pieza excepcional, que no solamente fue representada millares de veces en los más importantes teatros del mundo, sino también fue llevada a la pantalla de plata en diversas oportunidades, la última de las cuales contó con un reparto excepcional (Marlon Brando, Deborah Kerr, James Mason, Greer Garson, Edmond O'Brien, Louis Calhern, sir John Gielgud entre otros) y la dirección del laureado Joseph L. Mankievicz, quien respetó el texto original desde la primera hasta la última escena.

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

¡Ahora, Bruto! Adelántate hacia él.
Sí ¡Y qué todos me sigan!
César, quiero formularle yo un pedido personal. Has desterrado a Publio Cimber. Te ruego que conmutes esa pena.
¿Tú pides eso, Bruto? ¡Sabes que César no hace nada sin motivo justo...! No pienso conmutar pena alguna. Entremos.
¡César! ¡También yo te ruego que perdones a Cimber!
¡Tú me conoces bien, Casio! Sabes que no vuelvo sobre mis pasos.
Insensiblemente los conspiradores fueron rodeando y obstaculizando el paso de Julio César.
¡Perdona a Publio Cimber, poderoso César!
¡Basta! ¡Por la sombra del gran Pompeyo, bajo cuya estatua estamos, no perdonaré a nadie! ¡Dejadme pasar!
¡Muere entonces, tirano!
¡Tú, Casca! ¡Aghhh!

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

Columberos.blogspot.com.ar

FEDRA, por Racine
-El odio de tu padre engendró tu amor por ella.

EL AMOR DE LOS TRES,
por Héctor Pedro Blomberg
Martín Uruel era audaz; Nicolás Brand, tímido.

HISTORIAS DE HOMBRES Y MUJERES,
por Cristóbal María Paz
Es un poco difícil explicarles cómo es Julio...

ELENA, ESA TIA INCOMPARABLE,
por Roberto Monti
-¡Tía Elena! ¡Entre! ¡Se va a resfriar, allí!

LA GITANA, por Robin Wood
No era doctor pero lo llamaban así en el pueblo.

CUENTOS DE ALMEJAS, por Pedro M. Mazzino
Los ojos cansados deambulan por cosas familiares.

ESTE ES MI CAMINO,
adaptación de Pablo Medina
"Id al mundo y esparcid las gratas nuevas..."

SI SANGRA LA CICATRIZ EN LA PIEDRA, TE LLAMO, por Jorge H. Gonzaga
A veces el imposible se da, y uno tiene que creer.

DONDE TERMINA LA AVENTURA,
por Osvaldo Arregui
Querría ser, pero no lo que su padre quiere.

LA MAS SINCERA DE LAS MUJERES,
por Edmundo Cortés
Lucas era algo tímido con las mujeres y esa vez...

ESTIMADO PROFESOR MARIN,
por Isaura Muguet
Cecilia Durán, periodista, una mujer interesante.

EL MARTIN FIERRO, por José Hernández
Para coleccionar.

EN EL PRÓXIMO NÚMERO DE

intervalo ALBUM

intervalo ALBUM

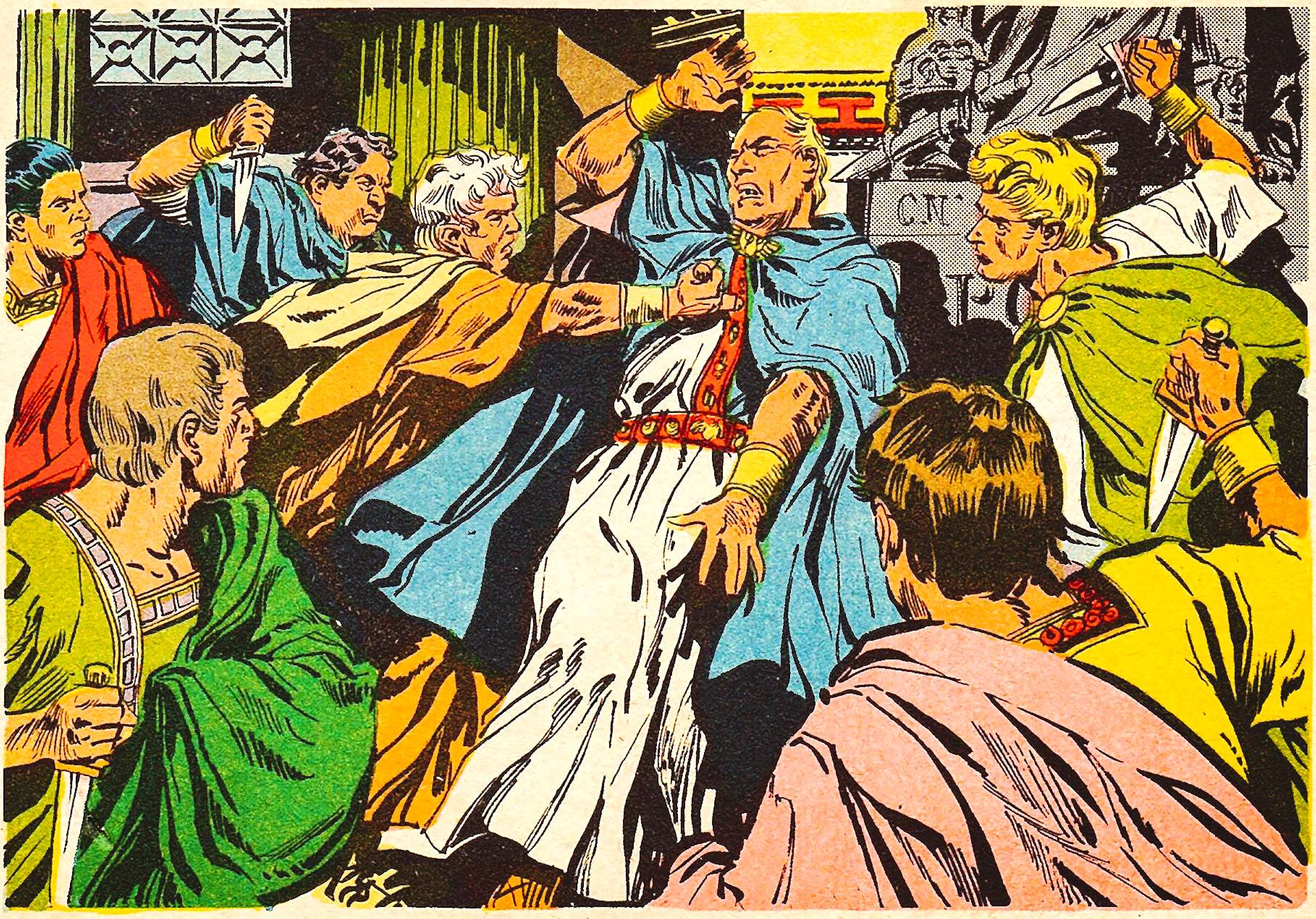
ALBUM DE OBRAS GRAFICAS COMPLETAS

DIRECTORES
RAMON COLUMBA (h), CLAUDIO COLUMBA (h)
REGISTRO DE LA PROPIEDAD INTELECTUAL 1078706
Publicación adherida al Centro de Informaciones de Publicidad, al INSTITUTO VERIFICADOR DE CIRCULACIONES, y a la S. I. P. Sociedad Interamericana de Prensa

EDITOR RESPONSABLE
COLUMBA
S. A. C. E. I. I. F. A.
SARMIENTO 1889 - BUENOS AIRES - T. E. 45 - 1145
Miembro de la ASOCIACION ARGENTINA DE EDITORES DE REVISTAS.
Venta Interior y Exterior: Bertrán SAC - Independencia 1253
Venta Capital: Distribuidora Impulso S. C. - Avda. Cruz 817

ANUARIO

intervalo



Nº 12

índice

Palabras de amor
adaptación de Pablo Medina 4

Julio César
por William Shakespeare 20

Martín Curliss
por Noel McLeod 36

El hastío inseguro
por Paula Marín 47

Una conquista difícil
por Roberto Monti 57

El hombre que amo
adaptación de Pier Michele 69

Jaime, el criado ideal
por Robín Wood 86

Una venganza terrible
por Héctor Pedro Blomberg 100

El lunar
por Marta Alvarez 110

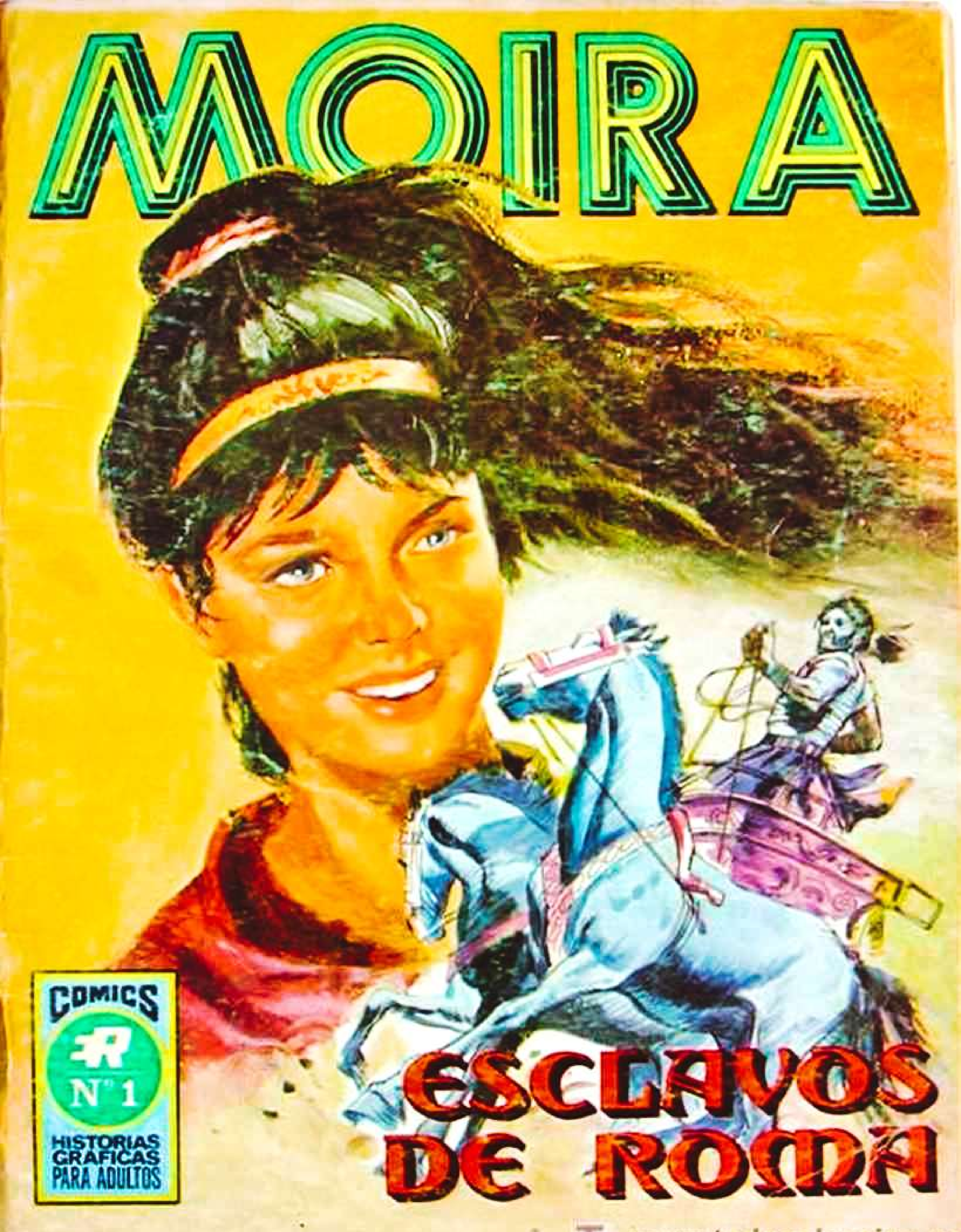
Historias de hombres y mujeres
por Cristóbal María Paz 121

El Martín Fierro
por José Hernández 129

Lo inevitable
por Francina Siquier 131

La guardia suiza muere en Roma
por Robert O'Neill 150

...y un **LIBRO-SUPLEMENTO: DESIERTO DE PIEDRA,** por Hugo Wast.



www.todocoleccion.ne

MOIRA

Serie - B
Nº 2

Esclavos de Roma

HISTORIAS GRAFICAS PARA ADULTOS

números publicados:

1, Esclavos de Roma

en preparación:

2, La furia de Thorkil

COPYRIGHT, EDITORIAL ROLLAN, S. A.-1972
FLEETWAY PUBLICATIONS LTD.

ES UNA PUBLICACION DE:

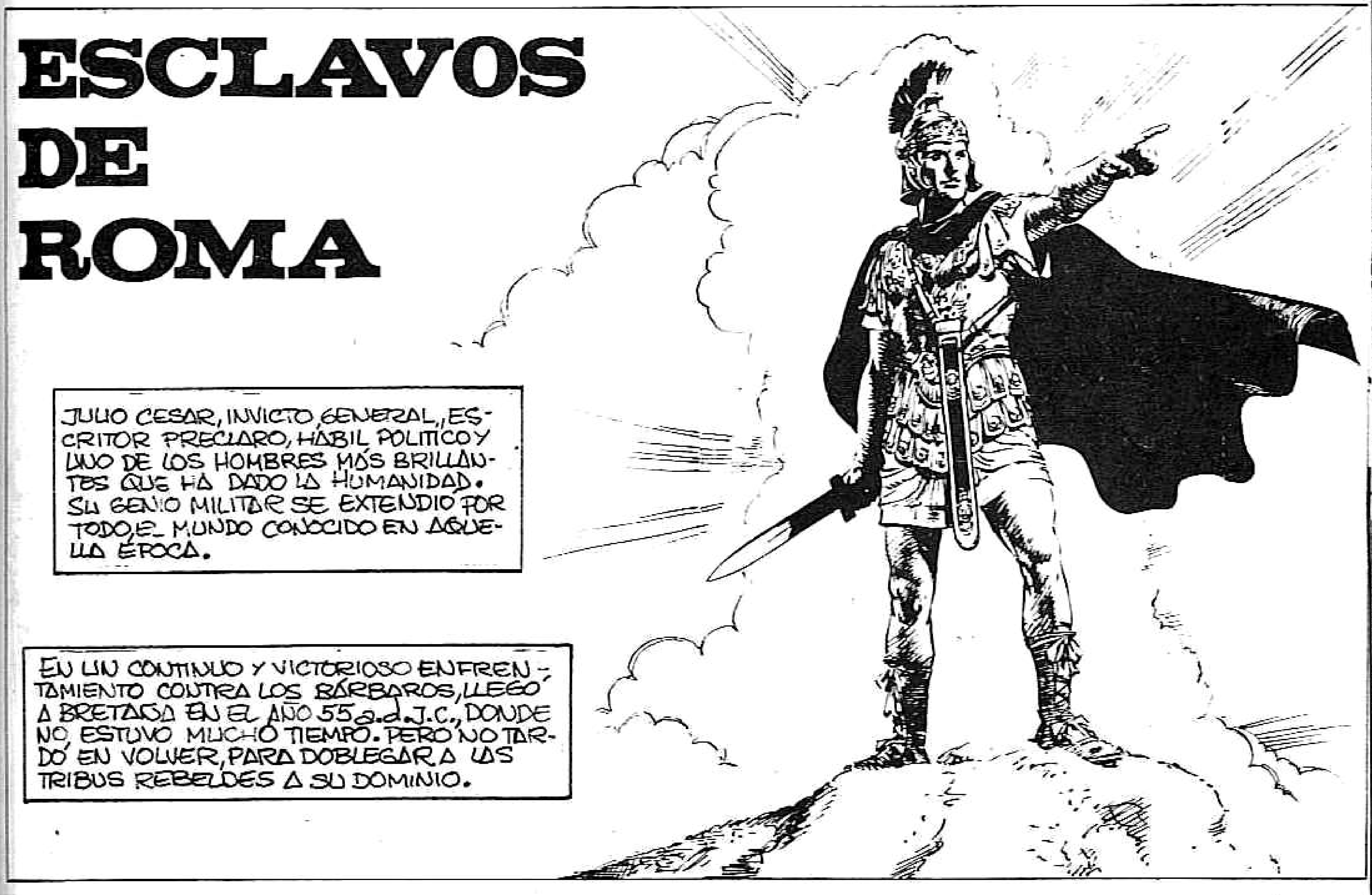
EDITORIAL ROLLAN, S. A.
Polígono Industrial de Pinto (Madrid)

DISTRIBUCION:

ORGANIZACION DISTRIBUIDORA IBERICA, S. A.
Edificio España (Madrid)

IMPRESO EN ESPAÑA POR GRAFICAS ROLLAN
Depósito legal: M/2.383 - 1973, I.S.B.N: 84-04-01314-4

«MOIRA»


ESCLAVOS DE ROMA
JULIO CESAR, INVICTO GENERAL, ESCRITOR PRECLARO, HÁBIL POLÍTICO Y UNO DE LOS HOMBRES MÁS BRILLANTES QUE HA DADO LA HUMANIDAD. SU GENIO MILITAR SE EXTENDIÓ POR TODO EL MUNDO CONOCIDO EN AQUELLA ÉPOCA.
EN UN CONTINUO Y VICTORIOSO ENFRENTAMIENTO CONTRA LOS BÁRBAROS, LLEGÓ A BRETAÑA EN EL AÑO 55 a. d. J.C., DONDE NO ESTUVO MUCHO TIEMPO. PERO NO TARDÓ EN VOLVER, PARA DOBLEGAR A LAS TRIBUS REBELDES A SU DOMINIO.

MUCHAS FUERON SUS VICTORIAS EN LA ISLA. Y EN UNA DE ELLAS, LA MÁS LARGA Y SANGRIENTA, PUDO TENER ANTE ÉL A BERIC, EL ARROGANTE CAUDILLO.
ME HABÉIS DEMOSTRADO VUESTRO VALOR Y LA FIEREZA CON QUE OS SABÉIS DEFENDER, HASTA EL PUNTO DE QUE ME SIENTO CANSADO DE ESTA GUERRA. CON EL ALBA TE OFRECÍ LA PAZ, ¿POR QUÉ NO LA ACEPTASTE?

SIEMPRE HEMOS SIDO LIBRES COMO LAS AVES Y AMAMOS ESTA TIERRA, QUE HA FRUCTIFICADO CON NUESTRO SUDOR ...¡JAMÁS TE LA ENTREGAREMOS NI NOS SOMETEREMOS A TU YUGO, DE UNA FORMA PASIVA! ¡LOS BRITÁNICOS PREFERIMOS MORIR A SER ESCLAVOS DE ROMA!.
ESTA REBELDÍA SIGNIFICA LA RUINA DE TU PUEBLO, AL QUE YO NO DESEO HACER PRISIONERO. MIS INTENCIONES SON LAS DE ESTABLECER UN CONVENIO AMISTOSO ¿QUÉ DICES AHORA?.
ACABO DE ESCUCHAR UNA AÑAGAZA, QUE ME HUBIERA CONVENCIDO ANTES. ¡PERO CONOZCO TU ASTUCIA! ¡Y SÉ DE MUCHOS QUE CAMBIARON LA ALIANZA CON LOS ROMANOS POR UN VASALLAJE HUMILLANTE!.
PUES JUGUEMOS CON LA VERDAD AL DESCUBIERTO... ¡AHÍ TIENES A TU HIJA, MI PRISIONERA!. PIENSO REGRESAR AL CONTINENTE; MÁS AQUÍ QUEDARÁ UN HOMBRE DE MI CONFIANZA...
BIEN, NOSOTROS IMPONDREMOS LAS CONDICIONES ¡ACERCAD A LA NIÑA!.
¡MOIRA! ¿QUÉ HARÁS CON ELLA, PERRO ROMANO?

VIVIRÁ EN MI TIENDA O EN MI PALACIO, COMO UNA ESCLAVA. MIENTRAS TÚ, BERIC, PERMANECERÁS AQUÍ, ACEPTANDO NUESTRA ALIANZA... ¡TU HIJA MORIRÁ SI VUELVES A REBELARTE!
¡PADRE MÍO, DESOYE ÉSTAS AMENAZAS! ¡YO PREFIERO LA MUERTE A SER ESCLAVA DE LOS ROMANOS... Y TÚ SIEMPRE ME HAS DICHO QUE JAMÁS ACEPTARÍAS CONVERTIRTE EN UN SIERVO DE CÉSAR!.
¡DÍ A ESTE ORGULLOSO GUERRERO, QUE NOS MATE! ¡HAZLE SABER QUE NO NOS ATERRA ENFRENTARNOS, JUNTOS, A LA ESPADA DEL VERDUGO!
NO, HIJA... TU VIDA SIGNIFICA, PARA MÍ, MÁS QUE CUALQUIER OTRA COSA DEL MUNDO... PREFIERO SABERTE JUNTO A ESTE ZORRO ASTUTO, QUE EN UNA TUMBA... VIVOS PODREMOS SEGUIR AUMENTANDO LA ESPERANZA DE LA LIBERTAD.
PUEDES LLEVÁRTELA, CÉSAR... PERO RECUERDA QUE ES UNA PRINCESA A LA QUE AMAMOS TODOS LOS BRITÁNICOS. YO ACEPTARÉ TUS CONDICIONES...
...PERO SI LLEGO A SABER QUE HAS PUESTO TUS MISERABLES MANOS SOBRE UN SOLO CABELLO DE MI HIJA... ¡JURO QUE NO PAR RE, STA MATARTE!! Y LO HARÉ A NQUE TODAS LAS LEGIONES ROMANAS ME CIERREN EL PASO!
AL CAUDILLO BERIC Y A MOIRA LES CONCEDIERON UNOS MINUTOS PARA DESPEDIRSE.
PROMETÍ A TU MADRE, EN SU LECHO DE MUERTE, QUE CUIDARÍA DE TI, Y AHORA HE DE ACEPTAR ESTA SEPARACIÓN... TEN PRESENTE UNA COSA, QUE NO HABRÁ DISTANCIA QUE MI ESPADA NO PUEDA RECORRER PARA AUXILIARTE.
PADRE, SIGO PREFIRIENDO LA MÁXIMA PENA A SER ESCLAVA DE ROMA.

SE HIZO PESADO SILENCIO, QUE SÓLO FUE ROTO POR EL SONIDO DE LAS ESPADAS AL SER ENVAINADAS. LUEGO, LA PRINCESA BRITANICA FUE CONDUCIDA JUNTO A UN CABALLO. SIN QUE NINGÚN ROMANO VIERA UNA EXPRESIÓN DE MIEDO EN EL SEMBLANTE FEMENINO...
¡TE SALUDO Y DESPIDO, CESAR!. NO OLVIDES MI AMENAZA: SI MOIRA SUFRE ALGÚN DAÑO... ¡TODOS LOS HOMBRES NOS LEVANTAREMOS CONTRA TI!.
YO TAMBIÉN TENGO UNA RIGUROSA IMPOSICIÓN: SI ROMPES NUESTRO PACTO... ¡TU HIJA MORIRÁ!. ¡RECUÉRDALO BERIC!.
LA JOVEN VOLVIÓ LA MIRADA EN UN DESEO DE LLEVARSE LA ÚLTIMA IMAGEN DE LOS SUYOS...
¡ADIÓS, PADRE!. ¡ADIÓS, THORKIL, VIEJO AMIGO!. ¿NOS VOLVEREMOS A VER ALGUNA VEZ?.
DURANTE LARGAS JORNADAS CABALGARON HACIA EL SUR. Y UNA TARDE...
¿POR QUE SIEMPRE ELIGES LA TIERRA COMO LECHO?. LA SILLA DE MONTAR Y UNA MANTA NO TE BRINDAN UN BUEN DESCANSO... VEN A MI TIENDA.
NO ACEPTO NADA QUE VENGA DE TU MANO, CESAR. SOY TU ESCLAVA, Y COMO TAL ME ADAPTO A LAS PEORES SITUACIONES... ADEMÁS PREFIERO DORMIR BAJO EL CIELO BRITÁNICO, ANTES QUE ENTRE SEDAS ROMANAS.

JULIO CESAR FORMÓ UNA SONRISA, SE ALZÓ DE HOMBROS Y MARCHÓ A SU TIENDA...
LAS AMENAZAS Y LOS INSULTOS RESBALAN SOBRE TU ORGULLOSA PERSONA... ¡TE ODIO POR LO QUE HAS HECHO A LOS MÍOS!
AQUELLA NOCHE, CUANDO LAS FOGATAS EMPEZABAN A SER APAGADAS. EL CREPITAR DE LAS LLAMAS FUE CONVIRTIÉNDOSE EN SILENCIO...
LAS ASPIRACIONES DE QUE BRETAÑA SE VIERA LIBRE DEL YUGO ROMANO HAN QUEDADO ELIMINADAS... MI PADRE SOLO ME TIENE A MÍ. ESO LE HA OBLIGADO A ACEPTAR LAS CONDICIONES DEL TIRANO.
Y, DE PRONTO, ENTRE LAS SOMBRAS DE LOS ÁRBOLES DESCUBRIÓ LA MACIZA SILUETA DE UN AMIGO... ¡ERA THORKIL!
¿EHH!... ¿QUÉ HACE AQUÍ? LLEVA LA ESPADA DESENVAINADA Y ACTÚA SIGILOSAMENTE...
MOIRA ABANDONÓ EL DURO LECHO, PARA SEGUIR AL BRITÁNICO. Y SE DETUVO, PARALIZADA, AL VERLE ENTRAR EN LA TIENDA DE CÉSAR...

EL GIGANTESCO ISLEÑO BLANDIÓ EL ACERO. Y AULLÓ:
¡MUERE CESAR!.
LA ESPADA IBA A SER DESCARGADA, CUANDO MOIRA DETUVO EL BRAZO VENGADOR....
¡QUIETO, THORKIL! ¡TE LO ORDENO!. ¡ERES UN VALIENTE GUERRERO... NO UN COBARDE ASESINO, QUE BUSCA EL AMPARO DE LA NOCHE.
¿QUE HACES? ¡ESTE PERRO ROMANO NO MERECE COMPASIÓN ALGUNA..¡LO EXTERMINARÉ!.
NO LO HARÁS DELANTE DE MÍ
¡A MÍ LA GUARDIA! ¡VENID, PRONTO!.
JULIO CESAR SE VIO DEFENDIDO, EN EL ACTO, POR UN GRAN NÚMERO DE SOLDADOS...
¡LE QUIERO VIVO! ¡DESADMARLO!... YO ME CUIDARÉ DE APLACAR SU SED DE VENGANZA...
ERAN DEMASIADOS ENEMIGOS PARA UN HOMBRE SOLO, QUE SE SENTÍA OFUSCADO POR LA EXTRAÑA REACCIÓN DE MOIRA...
MUCHOS, HAN INTENTADO HACER LO MISMO QUE TU, PERO TODOS FALLARON. ERES AUDAZ Y HÁBIL, CUANDO HAS PODIDO BURLAR LA VIGILANCIA QUE RODEA MI TIENDA.. ¿QUE VAS A DECIR ANTES DE SER AJUSTICIADO
¡MIL VECES QUE SE ME PRESENTARA LA OCASIÓN DE MATARTE, COMO ESTA NOCHE, MIL VECES REPETIRÍA CADA UNO DE MIS ACTOS.¡ ERES EL PEOR ENEMIGO DEL MUNDO LIBRE, CESAR!...
LA LOCURA MUEVE SU BOCA, CESAR. THORKIL ES UN BUEN HOMBRE, Y MI MEJOR AMIGO...¡ ÉL VENÍA A MATARTE PORQUE ME LLEVAS PRISIONERA A ROMA!.
¿HE DE TENER PIEDAD CON MIS ENEMIGOS? ¡NUNCA! ¡SACADLE DE MI TIENDA... Y MATADLE!.

JULIO CESAR DESATENDIÓ LAS SÚPLICAS DE MOIRA, QUE ACABABA DE SALVARLE LA VIDA. Y CON UNA EXPRESIÓN FRÍA, PROPIA DE UN HOMBRE INSOBORNABLE A CUALQUIER SENTIMENTALISMO, EXCLAMÓ:
¡DADLE MUERTE CON LA MISMA ESPADA QUE HA BLANDIDO SOBRE MI CABEZA!.
MOIRA CONSIGUIÓ LIBRARSE DE LAS MANAZAS DEL SOLDADO ROMANO...
¡NO, QUIETOS! ¡THORKIL ES MI AMIGO! CONFORMAROS CON ECHARLE DE AQUÍ POR FAVOR!
AHORRA PALABRAS, NIÑA. ¡ESE BÁRBARO MERECE LA MUERTE POR QUERER ASESINAR A CESAR!.
MOIRA, PRESA DE UNA GRAN DESESPERACIÓN, SE ARRODILLÓ ANTE EL GENERAL ROMANO...
CESAR... THORKIL ME QUIERE MUCHO, COMO TODOS LOS BRITÁNICOS, PORQUE SOY SU PRINCESA... HA INTENTADO RESCATARME...
TU EXPLICACIÓN ES UNA DEBIL EXCUSA. PERO, DIME, ¿POR QUÉ LE IMPEDISTE DESCARGAR LA ESPADA?.

SIEMPRE HA SIDO UN GUERRERO VALIENTE... ¡ACTUANDO AL AMPARO DE LA NOCHE SE HABRÍA CONVERTIDO EN UN COBARDE! ¡Y ESTA ES LA PEOR HUMILLACIÓN PARA UN HOMBRE DE MI PUEBLO!
JULIO CÉSAR FIJÓ SUS ACERADAS PUPILAS EN EL ROSTRO FEMENINO. LUEGO, VOLVIÓ A ENCOGERSE DE HOMBROS.
DESATAD AL PRISIONERO... LE PERMITIRÉIS QUE SE UNA A SU PRINCESA... ¡Y LOS DOS MARCHARÁN A ROMA... ¡COMO ESCLAVOS!
GRACIAS, PEQUEÑA PRINCESA, POR SALVAR MI VIDA... Y MI HONOR.
¡OH, THORKIL! ¡NECESITO TANTO LA AYUDA DE UN BUEN AMIGO...!

POR AQUELLAS FECHAS, EN EL NORTE DE LAS GALIAS LAS LEGIONES INVASORAS SE IBAN REUNIENDO, EN UN DESEO GENERAL DE MARCHAR JUNTAS HACIA ROMA.
Y ASÍ, DOS SEMANAS MÁS TARDE, MOIRA Y THORKIL SE ENCONTRARON SOMETIDOS A UN PENOSO VIAJE.
¡MUEVE LOS PIES CON MÁS FUERZA, NIÑA! ¡AÚN QUEDAN MUCHAS JORNADAS DE CAMINO!.
EL CALOR Y EL CANSANCIO HICIERON PRESA EN EL DÉBIL CUERPO DE LA PRINCESA BRITÁNICA...
LA DURA CAMINATA HA FORMADO AMPOLLAS EN LAS PLANTAS DE TUS PIES... ¡MIENTRAS LAS MUJERES DE ESTOS PERROS ROMANOS MARCHAN EN SUS CARRUAJES!.

L GIGANTE SE DISPUSO A SOCORRER
LA JOVEN...
VOY A LLEVARTE
EN BRAZOS.
TE ORDENO QUE ME DEJES, EN EL SUELO, THORKIL. ¡TU NO RESISTIRAS ESTE DOBLE ESFUERZO!.
JUNTO A ELLOS PASO UNA CARRETA LLENA DE CUBAS DE VINO. Y ENTONCES...
CONDUCTOR, HAZ SITIO EN EL PESCANTE... ¡VAS A TENER EL HONOR DE LLEVAR A UNA PRINCESA!.
AL CARRETERO LE PARECIÓ TAN DIVERTI
DA LA SITUACIÓN, QUE CEDIÓ LAS RIEN
DAS AL BRITÁNICO.
ELLA, ES TU PRINCESA, Y NO LA MIA... AQUI TODOS SOMOS ESCLAVOS... ¡ME VENDRÁ BIEN UN DESCANSO!.
EL TRAQUETEO DEL VEHÍCULO, ADORMECIÓ A MOIRA, Y THORKIL COMENZÓ, MUY PRONTO A DAR CABEZADAS...

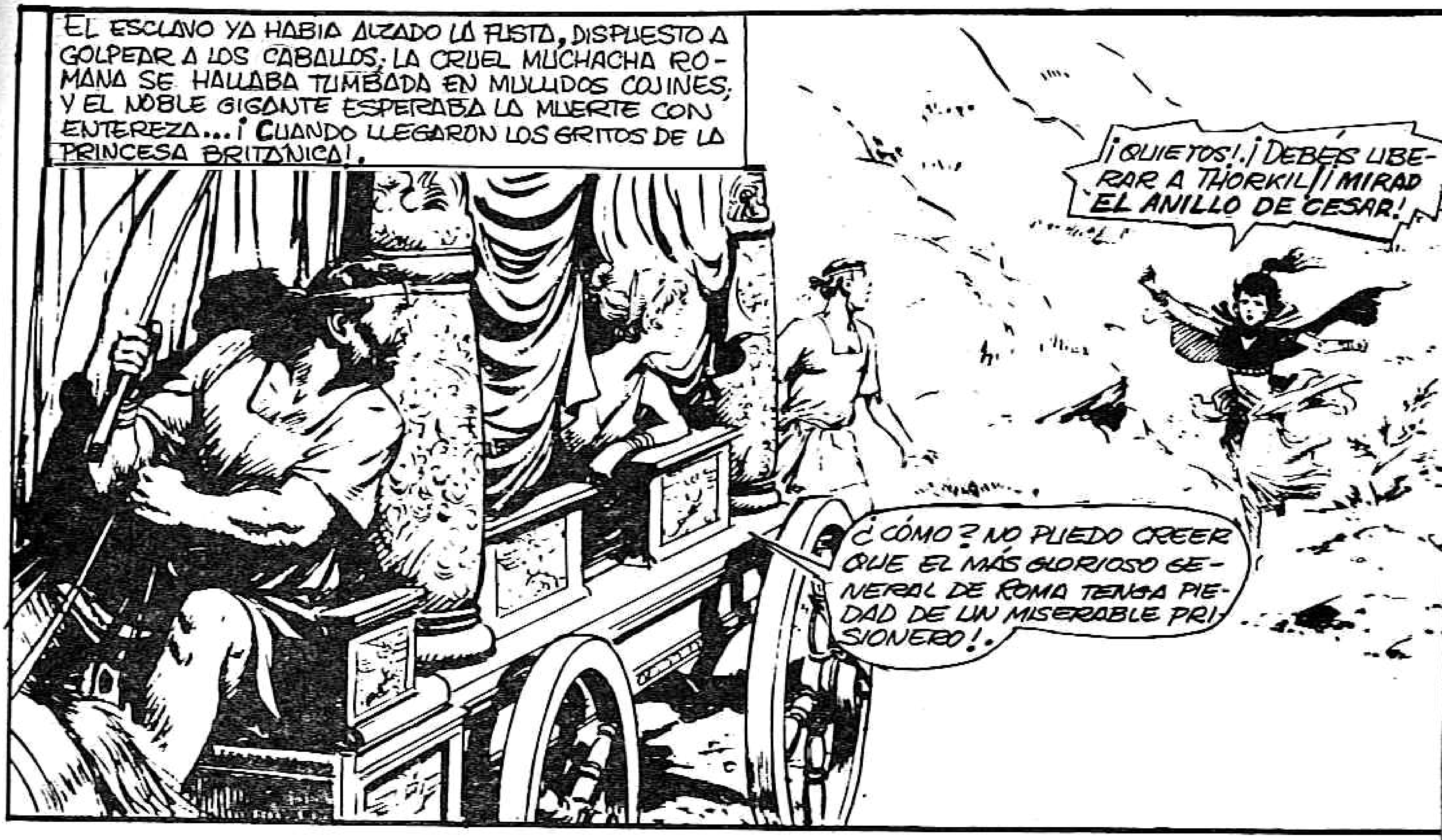
AQUELLOS CAMINOS DEBIAN SER RECORRIDOS CON LOS OJOS BIEN ABIERTOS Y EL SUEÑO DE LOS TRES PROVOCÓ EL CHOQUE CONTRA UNA GRAN ROCA.
Y ASÍ UNA DE LAS CUBAS DE VINO FUE A ESTRELLARSE SOBRE LA PARTE TRASERA DEL MEJOR CARRUAJE...
POR UN INSTANTE PARECIÓ QUE LLOVÍA VINO EN AQUELLA REGIÓN INHOSPITA...
...Y EL ROJO LÍQUIDO NO SUPO DISTINGUIR A LOS ESCLAVOS DE LOS AMOS.
UN ACTO SEMEJANTE NO PODÍA SER PERDONADO, Y MUCHO MENOS CUANDO UNA DE LAS VÍCTIMAS ERA UNA JOVEN ALTIVA...
¡HABÉIS ARRUINADO MIS VESTIDOS NUEVOS! ¡ESTOS MISERABLES TIENEN LA CULPA... LES VI CONDUCIENDO LA CARRETA DE VINO!

AQUELLA MUCHACHA SE LLAMABA ZEA, HIJA DE UN IMPORTANTE GENERAL ROMANO, Y DESCONOCÍA LA PIEDAD...
¡PAGARÉIS VUESTRO ERROR! ¡ATADLOS A MI CARRUAJE!.
¡THORKIL... OH, NO!.
LOS MÚSCULOS DEL BRITÁNICO SE TENSARON, Y DE SU GARGANTA BROTÓ UNA SALVAJE PROTESTA...
¡ATRÁS, PERROS! ¡QUIEN PONGA SUS MANOS SOBRE MI PRINCESA LO LAMENTARÁ!.
DEBEMOS OBEDECER A NUESTRA SEÑORA... ¡ES INÚTIL QUE TE RESISTAS!
¡ASÍ! ¡MÁS VALE LA ACCIÓN QUE LAS PALABRAS! ¡ATADLOS, DE PRISA!.

CUANDO LA CRUEL JOVEN ESTABA A PUNTO DE COMPLETAR SU CASTIGO...
¡QUIETOS! ¡SOY PORTADOR DE UN MENSAJE DE CESAR!

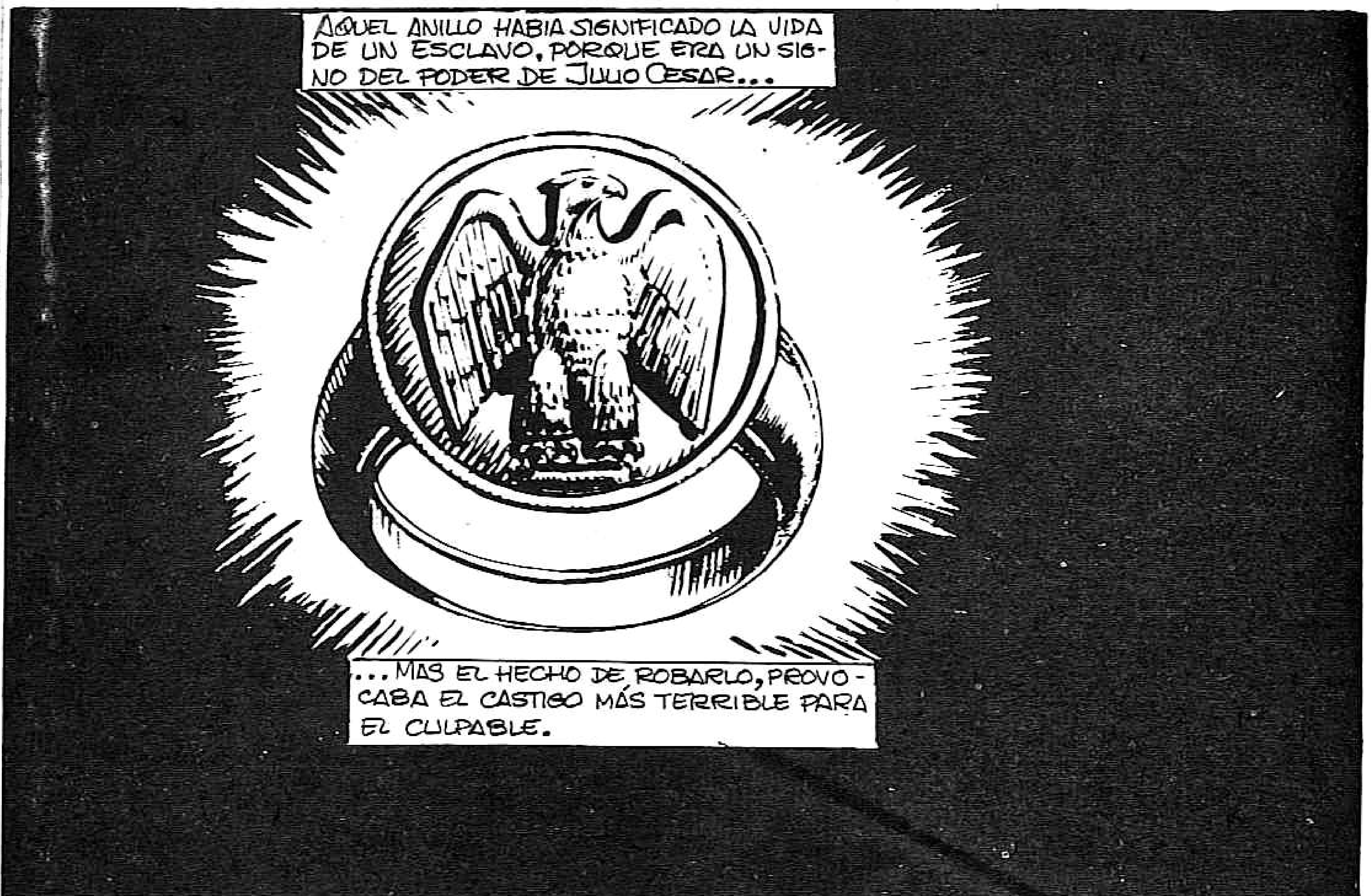
SE ME HA ORDENADO LLEVAR A LA NIÑA A LA TIENDA DE NUESTRO GENERAL... Y HE DE CUMPLIR MI MISIÓN CON PRONTITUD...
SOLTADLA... LOS DOS HOMBRES SEGUIRÁN AQUÍ... ¿PARA QUE QUERRÁ A ESA MISERABLE ESCLAVA?.

MOIRA NO PUDO SOPORTAR QUE LA ALEJARAN DE SU ÚNICO AMIGO...
¡POR FAVOR, DEJE LIBRE A THORKIL! ¡EL ACCIDENTE DE LA CARRETA FUE ALGO CASUAL... NOSOTROS NO QUISIMOS MOLESTARLA!
¡CALLA, NIÑA! ¿ACASO QUIERES HACER ESPERAR A UN GENERAL ROMANO?
¡PASA A LA TIENDA DE CESAR!
MOIRA VAS A ESCUCHAR MALAS NOTICIAS... ¿RECUERDAS EL TRATO QUE HICE CON BERIC, TU PADRE? ¡PUES ESE PERRO TRAIDOR, QUE NO ES CAPAZ DE DEFENDER LA VIDA DE SU HIJA, HA ROTO SU PALABRA! ¿SABES LO QUE ESO SIGNIFICA?
¡MIENTES! ¡UN CAUDILLO BRITÁNICO SIEMPRE CUMPLE SU PALABRA!
HE MANDADO A UNO DE MIS MEJORES CENTURIONES, PARA QUE ME CONFIRME LA NOTICIA... ¡MORIRÁS SI ES CIERTO QUE BERIC SE HA LEVANTADO EN ARMAS!
¡CESAR... DEBO HABLARTE SOBRE THORKIL!
¡VAMOS, NIÑA! ¡YA HAS DADO DEMASIADAS MOLESTIAS!
LOS OJOS FEMENINOS SE FIJARON EN ALGO BRILLANTE, MIENTRAS ERA ARRASTRADA FUERA DE LA TIENDA...
SU MANO SE MOVIO CON GRAN VELOCIDAD, EN UN ACTO DESESPERADO...
...SABIENDO QUE LA JOYA, CON EL ÁGUILA IMPERIAL, TENDRÍA LA SUFICIENTE FUERZA PARA SALVAR A SU AMIGO.
UNA VEZ EN EL EXTERIOR, CORRIO HACIA EL CARRUAJE, DONDE THORKIL SEGUÍA ATADO, SIN QUE LA ASUSTARAN LAS CONSECUENCIAS DE SU ROBO...
...LE IMPORTABA MUCHO MAS LIBRAR AL AMIGO DEL MARTIRIO.
ZEA LA ALTIVA MUCHACHA SE HABIA CANSADO DE ESPERAR...
Y, DE PRONTO, ENTRE EL FRAGOR DE LOS SOLDADOS EN MOVIMIENTO, SURGIÓ LA VOZ DE MOIRA...
¡DETENEOS! ¡SOLTAD AL PRISIONERO! ¡EL MISMO CESAR LE HA INDULTADO... MIRAD SU ANILLO!


EL ESCLAVO YA HABIA ALZADO LA FUSTA, DISPUESTO A GOLPEAR A LOS CABALLOS; LA CRUEL MUCHACHA ROMANA SE HALLABA TUMBADA EN MULLIDOS COJINES, Y EL NOBLE GIGANTE ESPERABA LA MUERTE CON ENTEREZA... ¡CUANDO LLEGARON LOS GRITOS DE LA PRINCESA BRITANICA!.
¡QUIETOS!. ¡DEBÉIS LIBERAR A THORKIL! ¡MIRAD EL ANILLO DE CESAR!
¿CÓMO? NO PUEDO CREER QUE EL MÁS GLORIOSO GENERAL DE ROMA TENGA PIEDAD DE UN MISERABLE PRISIONERO!.

LA FURIA ENROJECIO LAS MEJILLAS DE ZEA Y DESORBITÓ SUS OJOS PERO NO LE EMPUJÓ A DESOBEDECER UNA ORDEN IMPERIAL.
¡DE ACUERDO! ¡CORTADLE LAS LIGADURAS!.

THORKIL NO PODÍA ENTENDER COMO SE HABÍA PRODUCIDO AQUEL "MILAGRO".
HAS VUELTO A EVITAR MI MUERTE, PRINCESA... ¿DE QUE TE HAS SERVIDO ESTA VEZ?
¡PSSSSS! CALMA... LO SABRÁS MÁS ADELANTE.

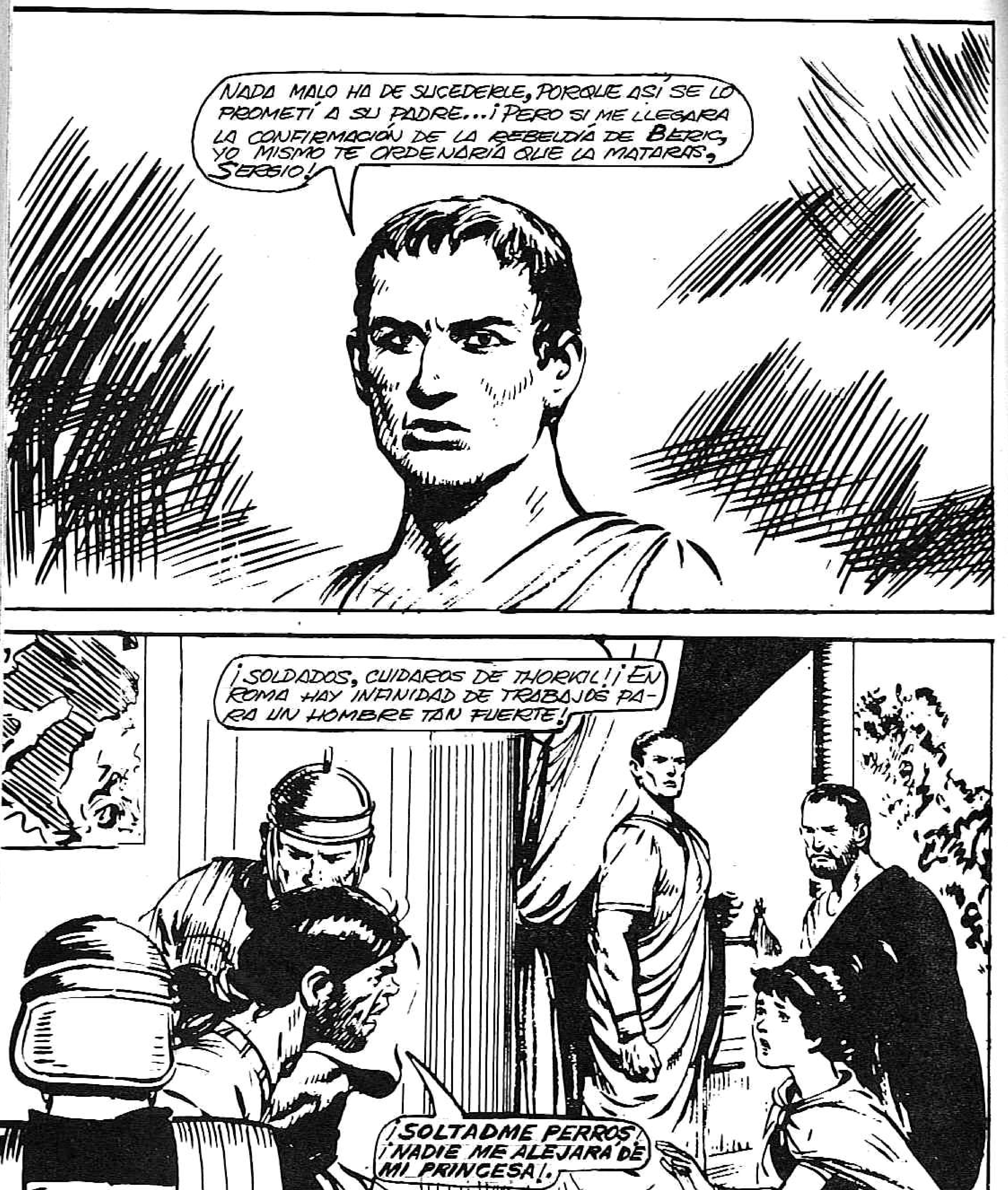

AQUEL ANILLO HABIA SIGNIFICADO LA VIDA DE UN ESCLAVO, PORQUE ERA UN SIGNO DEL PODER DE JULIO CESAR...
...MAS EL HECHO DE ROBARLO, PROVOCABA EL CASTIGO MÁS TERRIBLE PARA EL CULPABLE.

ZEA HABÍA ESTADO ACECHANDO A LOS DOS ESCLAVOS. Y AL OBSERVAR ALGO ESTRAÑO, LLAMÓ A SU MÁS FIEL SERVIDORA...
IÑEZ, VAS A SEGUIR A ESA PAREJA... ¿QUIERO SABER HASTA EL ÚLTIMO DE SUS ACTOS! ¡SÉ QUE TRAMAN UNA JUGARRETA!
SÍ, SEÑORA...

LAS LEGIONES ROMANAS PROSEGUÍAN SU CAMINAR, ALENTADOS POR EL RECIBIMIENTO QUE LES OFRECERÍA LA CIUDAD ETERNA. MIENTRAS DOS BRITÁNICOS IGNORABAN LA PROXIMIDAD DE UNA ESPÍA...
SIGUE CON LOS DEMÁS THORKIL... DEBO RESOLVER ALGO IMPORTANTE ...PRONTO VOLVERÉ A TU LADO.

HA SIDO FACIL LLEGAR A LA TIENDA DE CESAR... NO SÉ SI HAY ALGO DENTRO DE ELLA... ¿PODRÉ DEVOLVERLO DE DONDE LO COGÍ?...
MOIRA ACTUÓ CON EL MAYOR SIGILO, COMPROBANDO QUE LA MESITA HABÍA SIDO CAMBIADA DE SITIO...
PERO CAYÓ EN EL ERROR, QUE HABÍA SUPUESTO CONOCER... LA TIENDA NO ESTABA VACÍA.
JULIO CESAR NO TUVO NECESIDAD DE LLAMAR A SU GUARDIA PERSONAL, PORQUE EL ENEMIGO ERA MUY DÉBIL.
¡OHH... CESAR!
¿QUÉ SIGNIFICA ESTO? ¿CÓMO TE HAS VUELTO UNA LADRONA?
MOIRA RECURRIÓ A LA VERDAD COMO ÚNICA SALVACIÓN.
TOMÉ EL ANILLO PARA SALVAR A MI AMIGO THORKIL. UNA JOVEN ROMANA LE IBA A MATAR POR CULPA DE UN ERROR TONTO... ¡SOY UNA PRINCESA... Y DEBO ARRIESGAR LA VIDA POR LOS MÍOS! ¡ESTOY DISPUESTA A SUFRIR EL CASTIGO QUE MEREZCO!
EL GENERAL INVICTO ESTUVO A PUNTO DE LLAMAR A SUS HOMBRES, PERO FORMÓ UNA SONRISA Y DIJO CON ACENTO TRANQUILO...
ACABAS DE DEMOSTRARME QUE TIENES UN VALOR INCONCEBIBLE... ALGO DIGNO DE UNA AUTÉNTICA PRINCESA... SEGUIRÁS SIENDO MI INVITADA Y NO UNA ESCLAVA.
LA VOZ DE CESAR COBRÓ UN TONO HELADO...
¡PROMETÍ A TU PADRE QUE TE RESPETARÍA LA VIDA, MIENTRAS ÉL NO SE SUBLEVARA... ¡UNA CONDICIÓN QUE OLVIDARÉ SI VUELVES A COMETER OTRO ACTO COMO ÉSTE, MOIRA!
LA JOVEN BRITÁNICA ABANDONÓ LA TIENDA MUY ALEGRE...
...MIENTRAS LA ESPÍA DE ZEA CONTINUABA CERCA DE ELLA.
Y ACTO SEGUIDO, CORRIÓ AL CARRUAJE DE SU AMA
LA ESCLAVA BRITÁNICA ROBÓ EL ANILLO DE CESAR... ¡TE ENGAÑÓ! ¡PERO NO ENTIENDO CÓMO NADIE LE HA CASTIGADO POR ELLO!
ES UNA MAGNÍFICA INFORMACIÓN, INEZ... ¡LA MISERABLE PAGARÁ SU OSADÍA CON LA MUERTE... ¡EN ROMA!

UNAS JORNADAS MÁS TARDE, SE EFECTUÓ LA ENTRADA EN LA CIUDAD ETERNA, LA CAPITAL DEL MUNDO. LAS LEGIONES ROMANAS FUERON RECIBIDAS POR UNA MULTITUD ENTUSIASMADA, QUE LLEVABA MUCHO TIEMPO SABIENDO DE LAS VICTORIAS DE JULIO CESAR. PRONTO SE CELEBRARÍAN LAS FIESTAS MÁS FASTUOSAS, Y SERÍA ABIERTO EL CIRCO...
SPQR
MOIRA Y THORKIL SE HALLABAN ENTRE LOS ESCLAVOS, QUE FORMABAN PARTE DEL BOTÍN DE LOS VENCEDORES.
AQUELLA TARDE LOS DOS BRITÁNICOS FUERON CONDUCIDOS AL PALACIO DE CESAR...
SERGIO, ACEPTARÁS A ESTA MUCHACHA COMO ESCLAVA DE LIVIA, HNA ... ESCUCHA MIS ÓRDENES...


NADA MALO HA DE SUCEDERLE, PORQUE ASÍ SE LO PROMETÍ A SU PADRE... ¡PERO SI ME LLEGARA LA CONFIRMACIÓN DE LA REBELDÍA DE BERIC, YO MISMO TE ORDENARÍA QUE LA MATARAS, SERGIO!
¡SOLDADOS, CUIDAROS DE THORKIL! ¡EN ROMA HAY INFINIDAD DE TRABAJOS PARA UN HOMBRE TAN FUERTE!
¡SOLTADME PERROS! ¡NADIE ME ALEJARÁ DE MI PRINCESA!

EL GIGANTESCO BRITANICO FUE REDUCIDO. Y UNA ESPADA BUSCÓ SU GARGANTA...
¡THORKIL, POR FAVOR NO TE RESISTAS! ¡VAN A MATARTE SI LES DESOBEDECES!
VOLVEREMOS A ENCONTRARNOS, AMIGO MÍO... ESPERA CON PACIENCIA... ¡ADIÓS!
¡BASTA DE HABLAR! ¡SÍGUEME, NIÑA!
MOIRA SE ENCONTRÓ EN UNA ESTANCIA DONDE TODAS LAS JÓVENES PARECÍAN MUY FELICES...
NO PARECEN ESCLAVAS... SONRÍEN COMO SI ESTUVIERAN EN SU VERDADERO HOGAR.

VEN CON NOSOTRAS. TE PRESENTAREMOS A TU SEÑORA... ES BONDADOSA, PERO SU PRIMA ZEA, ES MUY DIFERENTE... ¡A ESTA NO LA PROVOQUES NUNCA!.
LIVIA SE ALEGRARÁ MUCHO AL VERTE, PORQUE LE GUSTA TENER MUCHAS SERVIDORAS.
LA JOVEN BRITÁNICA SIGUIÓ A SUS NUEVAS COMPAÑERAS, DISPUESTA A OBEDECER...
¿DÓNDE CONDUCIRÁN A THORKIL? ¿TENDRÉ EL MISMO VALOR SABIÉNDOLE LEJOS DE MÍ?.
YA NO PUEDO VERLE... SERÁ MEJOR QUE LLEVE ESTO DONDE ME HAN INDICADO.
¡QUIETA! ¡NO ABRAS ESA PUERTA... CUIDADO!

LA ADVERTENCIA LLEGÓ DEMASIADO TARDE. Y ENTONCES SE PRODUJO UN RUGIDO ESCALOFRIANTE...
...Y DOS LEOPARDOS SALTARON SOBRE LA INDEFENSA ESCLAVA.

PERO, UNA VOZ IMPERIOSA LOGRÓ QUE LAS FIERAS DETUVIERAN SU ATAQUE...
¡"OJO VERDE" Y "MANCHA NEGRA", VENID AQUÍ, ESTÚPIDOS! ¡OBEDECED!.

¿QUE ESCLAVA HA COMETIDO UN ERROR TAN ABSURDO? ¡VAMOS, TRAÉMELA! ¡QUIERO VER SU CARA!.

MOIRA ESPERÓ UN DURO CASTIGO, ENTENDIENDO SU TORPEZA...
¿DÓNDE TIENES LA CABEZA, MUCHACHA? ¿PORQUÉ HAS TIRADO MI BEBIDA AL SUELO? ¡CONTESTA!.
LOS LEOPARDOS ME ASUSTARON. SOY NUEVA AQUÍ... ¿CÓMO IBA A SABER QUE ESTABAN DOMESTICADOS?.

LA PRINCESA BRITÁNICA QUEDO ATONITA AL VER QUE LIVIA COMENZABA A GEMIR...
¡OTRA ESCLAVA GUAPA Y DELGADA! ¡ESTOY RODEADA DE INFINIDAD DE BELDADES... MIENTRAS YO, UNA ROMANA, SOY FEA Y GORDA!
MOIRA SONRIÓ, POR PRIMERA VEZ DESDE QUE ABANDONÓ SU PAÍS...
TÚ NO ERES FEA, SEÑORA... ANDA, SECA TUS LÁGRIMAS, Y MÍRATE EN ESTE ESPEJO...
¿QUÉ VES AHORA? ¿NO ERES PRECIOSA?
¡OH, EL PEINADO ME BENEFICIA UN POCO! PERO SIGO SIENDO GORDA...! ¡ALGO QUE NO SÉ PUEDE CAMBIAR.
MOIRA ACTUÓ OLVIDANDO SU CONDICIÓN DE ESCLAVA, SIN TENER EN CUENTA QUE PODÍA SER CASTIGADA POR SU OSADÍA...
DE ESO TIENE LA CULPA TU APETITO... SI DEJARAS DE COMER ESTO TENDRÍAS UNA FIGURA MEJOR QUE NOSOTRAS... ¡DAME ESTE DULCE Y EMPECEMOS LA PRUEBA!

ME HAS ENTUSIASMADO... LO INTENTARÉ... ¡SERÁ ESTUPENDO RECOBRAR MI ANTIGUA LÍNEA!.

LA JOVEN ESCLAVA ESTABA ATERRORIZADA...
POR TODOS LOS DIOSES, ¿CÓMO TE HAS ATREVIDO A HABLAR ASÍ A NUESTRA SEÑORA? ¡ELLA HA PODIDO AZOTARLA!.
¿POR AYUDARLA? ¡LIVIA ES COMO NOSOTRAS... CON LA DIFERENCIA DE SU GORDURA!

LA SONRISA DE MOIRA SE DESVANECIÓ AL MIRAR POR LA VENTANA.
ALLI IBA UN GRUPO DE PRISIONEROS. RECORDÓ A THORKIL EL VIEJO AMIGO. Y SE SINTIÓ MUY TRISTE AL IGNORAR SU SUERTE.
UNA VOZ RONCA ATRAJO SU ATENCIÓN...
¡EH, MUCHACHA! ¿PUEDO SABER QUE VÁIS A HACE CON LA COMIDA DE LA AM LIVIA? ¡NO LO ENTIENDO!
HA DECIDIDO COMER MENOS.
LA SITUACIÓN DEBÍA DE SER APROVECHADA...
ES UNA PENA TENER QUE DESPERDICIAR ESTOS MANJARES. ¿PORQUE NO TE LO COMES TU SOLDADO?
¡POR JUPITER! LA TENTACION ES IRRESISTIBLE! ¡ESTA PROHIBIDO! ¡ANDA VIGILA PARA QUE NO ME DESCUBRAN!
MOIRA PREGUNTÓ FRENANDO SU ANSIEDAD...
DIME, ¿SABES ALGO DE UN SIERVO LLAMADO THORKIL?
¡ESE ES EL GIGANTE BRITÓN VAN A VENDERLO EN EL MERC DE ESCLAVOS... AHORA LE LLEV PARA ALLÍ.
PUEDE COMPRARLE CUALQUIER ROMANO... ¡ESO SIGNIFICA QUE QUIZÁ LE LLEVEN LEJOS DE ROMA! ¡Y YA NO VOLVEREMOS A ESTAR JUNTOS!
¡HE DE ENCONTRARLO A TODA COSTA!
CORRIÓ POR LA CIUDAD DESCONOCIDA, SIN PENSAR EN EL CASTIGO QUE SE RESERVABA AL ESCLAVO QUE ABANDONABA EL PALACIO DEL CESAR...
LA MULTITUD LE ARRASTRÓ HASTA EL MERCADO DE ESCLAVOS... ¡CUYO ESTRADO OCUPABA THORKIL!

EN AQUEL RECINTO LOS HOMBRES ERAN VENDIDOS COMO SI FUERAN GANADO...
...DEBIDO A QUE SU CONDICIÓN DE PRISIONEROS DE ROMA LES HABÍA REBAJADO A LA SITUACIÓN MÁS MISERABLE.

PERO MOIRA NO VIO AL GIGANTESCO BRITÁNICO, Y SIGUIÓ CORRIENDO. BUSCANDO UN LUGAR QUE ACABABA DE ABANDONAR...
¡QUE ME IMPORTA MI SUERTE... DEBO SALVAR A THORKIL!.

POR FAVOR, SEÑORES, ¿QUIEREN DECIRME SI ES ÉSTA LA CALLE QUE CONDUCE AL MERCADO DE ESCLAVOS?
¿QUE VAS HACER TÚ ALLÍ MUCHACHA? ¿ES QUE NECESITAS UNO PARA TI? ¡JO, JO, JO!
LO TIENES DETRÁS TUYO HAS DEBIDO CRUZARLO.

EL DESTINO QUISO QUE ZEDA, LA CRUEL ROMANA, DESCUBRIERA A LA ESCLAVA BRITÁNICA...
¡MIRA, INEZ! ¡AHÍ TIENES A LA FAMOSA PRINCESA QUE CESAR TRAJO DE LA ISLA! ¡LA MISMA QUE SE BURLÓ DE MÍ!
SEÑORA, ESTA AL SERVICIO DE LIVIA, TU PRIMA...

¿QUIEN PERMITE QUE UNA SIERVA MISERABLE CORRA LIBREMENTE POR LAS CALLES DE ROMA? ¡JULIO CESAR CONOCERÁ ESTA INFAMIA!.
AL MISMO TIEMPO LOS GRITOS DEL COMERCIANTE DE ESCLAVOS ATRAÍAN A MOIRA...
¡VENID CIUDADANOS! ¡MIRAD A ESTE FORNIDO 'BRITÁNICO, CON MUSCULOS DE ACERO! ¿QUIEN ME OFRECE 10.000 DINARES POR ÉL?

¡THORKIL AL VER A SU PRINCESA CREYÓ ESTAR SOÑANDO...
¿QUÉ TE TRAE A ESTE LUGAR ENDEMONIADO? PUEDEN HACERTE DAÑO...
TEMÍA QUE NOS SEPARARAN... DEBO SABER QUIEN VA A COMPRARTE.
¡FUERA DE AQUÍ, MOCOSA! ¡UNA PALOMA COMO TÚ NO ENTRA EN ESTE LOTE DE FORNIDOS ESCLAVOS!.
¡NO LA TOQUES PERRO!.
EL GIGANTESCO BRITÁNICO NO LLEGÓ A DESCARGAR EL GOLPE DEBIDO A QUE EN LA CALLE SE ESCUCHARON GRITOS DE TERROR...
¡UN TORO ENLOQUECIDO! ¡¡UN TORO!!.
¡HUYAMOS! ¡¡SALGAMOS DE AQUÍ!!.
EL MUGIDO DE LA BESTIA RETUMBÓ EN EL RECINTO, DONDE HABÍA SEMBRADO EL PÁNICO...
UN ANCIANO QUEDÓ PARALIZADO POR EL TERROR...
EL ANIMAL ENLOQUECIDO CARGÓ CONTRA SU INDEFENSA VICTIMA...
¡THORKIL, ESE HOMBRE ES SERGIO, EL PADRE DE LIVIA, MI SEÑORA!
¡NI A UN PERRO LE DESEARÍA ESTE TIPO DE MUERTE!! ¡COGE ESA ESPADA Y DESÁTAME!..
LAS PEQUEÑAS MANOS BLANDIERON EL ACERO...
AMIGO... SI YO FALLARA EL GOLPE...
¡DE PRISA, DE PRISA ...CÓRTALAS!.

¡UN TORO! ¡HUYAMOS!
¡EL VIEJO SE HA QUEDADO CLAVADO AL SUELO! ¡NADIE PUEDE SALVARLE DE LA MUERTE!
A BESTIA FUE DISTRAIDA POR EL MISMO TROPEL DE GENTE... MIENTRAS LA JOVEN BRITÁNICA DESCARGABA LA ESPADA.
¡ESTUPENDO, PRINCESA! ¡AHORA RETÍRATE DE AQUÍ... NO QUISIERA QUE TE SUCEDIERA ALGO MALO!
EL PECHO DEL GIGANTE SE EXPANDIÓ, PARA SOLTAR UN GRITO QUE ATRAJERA LA ATENCIÓN DEL TORO...
¡MUÉVETE, ROMANO! ¡YO DETENDRÉ A LA FIERA! ¡AAAAAARRR!

THORKIL SALTÓ SOBRE EL ASTADO ENLOQUECIDO. Y CONSIGUIÓ DETENERLO... DURANTE VARIOS MINUTOS, DE UNA TENSIÓN SOBRENATURAL, HOMBRE Y ANIMAL PARECIERON UNA ESTATUA IMPRESIONANTE...
HASTA QUE LOS MUSCULOS DEL BRITÁNICO VENCIERON LA RESISTENCIA DE SU ENEMIGO...
¡EL ESCLAVO TIENE LA FUERZA DE DIEZ HOMBRES!...
¡POR JUPITER, SI HA DERRIBADO AL TORO!.
¡TU ME HAS SALVADO LA VIDA!.
RECUERDA QUE ES SERGIO, EL PADRE DE LIVIA, MI NUEVA SEÑORA...

ENTONCES SE ESCUCHÓ LA VOZ DEL COMERCIANTE, IMPACIENTE...
¡SEÑOR, YO PUEDO VENDERTE A ESTE ESCLAVO! ¿LO COMPRAS AHORA?.
TRATO HECHO. ME LLEVO A ESTOS DOS BRITÁNICOS AL PALACIO DEL CESAR.

¿QUE IRÁN HACER LOS ROMANOS CON NOSOTROS, PRINCESA?.
NO LO SÉ, THORKIL... TEMO QUE CAIGAN EN LA CUENTA DE QUE UNA ESCLAVA, HA ESCAPADO DE LA RESIDENCIA DE SUS AMOS.

PERO CUANDO EL INVICTO GENERAL ESCUCHÓ LA HISTORIA...
MOIRA, TÚ SÚBDITO HA SALVADO LA VIDA DE UNO DE MIS MÁS QUERIDOS CONSEJEROS ...POR ESO VOY A OLVIDAR TU NUEVA FALTA.

AÚN NO ME HAN LLEGADO NOTICIAS DE TU PADRE, SOBRE SI SE HA REBELADO... VUELVE CON LIVIA, TU SEÑORA... THORKIL SERÁ EMPLEADO EN MIS CABALLERIZAS.

¡OH, AMIGO, ES UNA NOTICIA ESTUPENDA! ¡AHORA ESTAREMOS CERCA! ¡HASTA PRONTO!.
TODOS LOS DIOSES DE ROMA NOS PROTEJEN, PRINCESA.
MOIRA NO TARDÓ EN VOLVER AL LADO DE LA GRUESA LIVIA...
¿DÓNDE HAS ESTADO, ESCLAVA? ¡PRONTO TE HAS ABURRIDO DE TUS PROPÓSITOS DE HACERME MAS DELGADA Y BELLA!.
SEÑORA ME PROMETISTE DEJAR ESTAS COMIDAS TAN GRASIENTAS. YA VES QUE LAS DOS HEMOS FALTADO.
FUI INCAPAZ DE RESISTIR LA TENTACIÓN ...SI TE HUBIERA TENIDO AQUÍ PARA INTENTARLO.
VAS A EMPEZAR AHORA MISMO, SEÑORA. ¡COMO PRIMERA MEDIDA NOS DESHAREMOS DE ESTAS PORQUERÍAS!
VAYA... AHORA MIS ESCLAVAS ME DÁN ORDENES... ¡TÍRALO POR LA VENTANA!.
EN AQUEL INSTANTE, ZEA Y SU SERVIDORA CRUZABAN EL PATIO DE PALACIO...
LA ALTIVA JOVEN ROMANA CAMINABA COMO UN PAVO REAL...

MOIRA CUMPLIÓ LAS ORDENES DE LIVIA...
SEÑORA NO CONSEGUIRAS SER BELLA Y DELGADA SI CONTINUAIS COMIENDO TANTOS ALIMENTOS GRASIENTOS.
¡OH, QUERIDA! ¡NO SABES EL SACRIFICIO... QUE VA A SUPONER EL ALEJAMIENTO DE TANTOS MANJARES!.
LA FORTUNA QUISO QUE LAS FUENTES DE COMIDA CAYERAN SOBRE LA CRUEL ZEA QUE PROFIRIÓ UNA MALDICIÓN...
HABÍA VISTO EL LUGAR DESDE DONDE SE HABÍA DEJADO CAER AQUELLA PORQUERÍA.
¡LIVIA, MIRA COMO ME HAN PUESTO! ¿QUIEN ACABA DE TIRAR ESTA BAZOFIA?.
¡OH, PUES MI ESCLAVA! ¿NO CREERAS QUE HE SIDO YO?

ZED INTENTO GOLPEAR A MOIRA...
¡ESTA BRUJA! ¡VOY A MATARLA... PAGARÁ TODAS LAS OFENSAS QUE ME HA INFRINGIDO!
¡QUIETA, PRIMA! YO LE DI LA ORDEN ... TUYA ES LA CULPA POR NO MIRAR POR DONDE CAMINAS.
¿ESTAS LOCA, LIVIA? ¿CÓMO TE ATREVES A REBAJARME ANTE UNA ESCLAVA? SEGURO QUE NO TE HAS ENTERADO QUE ESTA MISERABLE SE ESCAPÓ DE PALACIO...
LA APARICIÓN DE SERGIO INTERRUMPIÓ LA DISCUSIÓN...
ESCUCHAME, SOBRINA... CESAR SABE QUE ESTA ESCLAVA Y THORKIL ME SALVARON LA VIDA... ¡SILENCIA TUS GRITOS DE DESPECHO, Y VETE DE AQUÍ!

CUANDO ZEA ABANDONÓ LA ESTANCIA, OCURRIÓ UN IN-CIDENTE...
¡NO... NO! ¡SOLDADOS, DETENED A ESTAS FIERAS!.
MOIRA SE MOSTRO MUY AGRADECIDA...
GRACIAS, SEÑORA HAS SIDO MUY BUENA CONMIGO.
ZEA ES UNA QUISQUILLOSA, AMIGA DE LOS ALBOROTOS... ME MEREZCO UN PEQUEÑO DULCE, ¿VERDAD?.
LA CRUEL ROMANA, SE SINTIO HERIDA.
ES LA SEGUNDA VEZ QUE ME OFENDE, INEZ, ESA MISERABLE ESCLAVA... ¡HA DE PAGARLO CON LA VIDA!.
LAS CUÁDRIGAS ME ESTÁN BRINDANDO UNA IDEA... HE OIDO QUE THORKIL, EL GIGANTESCO BRITÁNICO VA PARTICIPAR EN LA CARRERA... SE QUIEN PUEDE ARREGLAR LAS COSAS, PARA QUE MI ENEMIGA PIERDA A SU MÁS FIEL COMPAÑERO...
MOIRA NO PUDO DORMIR AQUELLA NOCHE...
QUIZÁ LA VIDA NO SEA TAN MALA EN ROMA... CESAR PROMETIÓ RESPETAR A MI PADRE; Y SE QUE NINGUNO DE LOS DOS FALTARÁ A SU PALABRA...

A LA MAÑANA SIGUIENTE, LA PRINCESA BRITÁNICA SE ACERCABA A SALUDAR A THORKIL...
APARTAOS, ROMANOS. YO SE COMO CUIDAR DE LOS CABALLOS.
ORGULLOSO ESCLAVO, TE GUSTARÍA PROBAR TU FUERZA CON NOSOTROS, ¿EH?.
¿TE CRÉES CAPAZ DE MANEJAR UNA CUADRIGA? SEGURO QUE SOLO HAS LLEVADO CARRETAS DE HENO.
¡ERA EL MEJOR CONDUCTOR DE MI PAÍS! ¡Y LO PROBARÉ CUANDO SALGA A LA ARENA!
BIEN. MAÑANA COMPROBARÉ SI TUS PALABRAS RESPONDEN A LA VERDAD...
EL CENTURIÓN SE DIRIGE A DONDE SE ENCUENTRAN ZEA Y SU ESCLAVO... ¡YO DIRÍA QUE TRAMAN ALGO!
EL CIRCO MAXIMUS, EL MAYOR Y MAS EXPLENDIDO DE LA CIUDAD ETERNA...
DONDE THORKIL IBA A SER SOMETIDO A UNA DIABÓLICA TRAMPA, CON EL ÚNICO PROPÓSITO DE QUE UNA PRINCESA BRITÁNICA QUEDASE SOLA.

MOIRA NO QUISO PREO-CUPAR A SU AMIGO...
¡PRINCESA, VOY A PARTICI-PAR EN LA CARRERA DE CUÁDRIGAS! ¡ALLÍ ESTÁ EL RIVAL QUE TENDRÉ!
DESCONFÍA DE ESE HOMBRE PARECE UN E-NEMIGO DIFÍCIL.
¡QUÉ VA! SE CUIDARME BIEN, MI PEQUEÑA!
LOS TEMORES DE MOIRA NO ERAN INFUNDADOS...
QUINTUS, TOMA ESTA BOL-SA DE ORO... ¡RECIBIRÁS OTRA IGUAL SI ESE GIGAN-TE MUERE EN LA CARRE-RA DE MAÑANA!
ASÍ DEJAREMOS A LA ESCLAV INDEFENSA... ¡Y SERÁ UNA PRE FÁCIL DE MI VENGANZA! ¡PAGA RÁ CON SANGRE SUS DOS O FENSAS!

LA PRINCESA BRITÁNICA IGNORABA HASTA QUE PUNTO PODÍA LLEGAR LA MALDAD DE SU ENEMIGA...
PERO SE HALLABA SUMIDA EN MAR DE DUDAS CUANDO REGRESÓ A LAS DEPENDENCIAS RESERVADAS A LIVIA.
DECIDME ¿SE NOS PERMITE A LAS ESCLAVAS ASISTIR A LAS CARRERAS DE CUÁDRIGAS?.
TODO DEPENDE DE QUE A NUESTRA SEÑORA SE LE ANTOJE... ES MUY PEREZOSA...
HE DE IR AL CIRCO MAXIMUS...¡DEBO SABER QUE SUERTE CORRERÁ THORKIL!, QUIZÁ PUEDA CONVENCER A LIVIA, PARA QUE ME LLEVE COMO ACOMPAÑANTE!.
LA JOVEN ROMANA PARECÍA DIGUSTADA...
¿DONDE HAS ESTADO? ¡VEN A PEINARME!.
MOIRA HIZO USO DE SU ASTUCIA...
¡ESTAS BELLÍSIMA!¡TU, ASPECTO ES TAN ESPLÉNDIDO, SERÍA UNA PENA NO LUCIRLO ANTE LAS DEMÁS MUJERES DE ROMA!.
¿DE VERDAD?. ¿TANTO HE CAMBIADO?
¡MUCHO! ¿POR QUE NO VAS A LAS CARRERAS DE CUÁDRIGAS, ¿ME PERMITES SER TESTIGO DE TU EXITO?
AL DÍA SIGUIENTE SE PROBÓ QUE LA MEJOR FORMA DE ENGAÑAR A UNA MUJER ES HALAGANDOLA...

MORA QUEDÓ SORPRENDIDA POR LA GRANDEZA DE AQUEL SITIO, DONDE PARECÍA ENCONTRARSE TODA ROMA...
PERO NO TARDÓ EN ADVERTIR QUE ZEA Y SU ESCLAVA SE HALLABAN MUY CERCA.

LA PRESENCIA DE AQUELLAS DOS MUJERES LE HIZO RECORDAR EL VERDADERO MOTIVO QUE LE HABÍA LLEVADO AL CIRCO MAXIMUS...
¿CÓMO AVERIGUARÉ EL PELIGRO QUE SE CIERNA SOBRE THORKIL? ¡Y MI BUEN AMIGO VA A PARTICIPAR EN LA PRÓXIMA CARRERA!

TUVO QUE DECIDIRSE AL VER COMO AQUELLAS DOS MUJERES CUCHICHEABAN, SIN DEJARLA DE MIRAR CON UNA SONRISA IRÓNICA...
¡HE DE ENCONTRARLO ANTES DE QUE SEA TARDE! ¿CÓMO SALDRÉ DE AQUÍ?

Y ASÍ TUVO QUE RECURRIR, DE NUEVO, A LA DEBILIDAD DE SU SEÑORA...
LIVIA, CUANDO SUBÍAMOS AL PALCO PUDE VER A UN VENDEDOR DE MIEL. ¿QUIERES QUE TE COMPRE UN POCO?
ESCLAVA, DIJISTE QUE ERA PERJUDICIAL PARA MI FIGURA. NO TE ENTIENDO... ¡ME LA DEJARÁS TOMAR POR EL ÉXITO QUE ESTOY TENIENDO!

EN LA ZONA BAJA DEL CIRCO, LEJOS DE LAS GRANDES TRIBUNAS...
SE ESTÁN PREPARANDO LAS CUÁDRIGAS... ¡AHÍ DEBO ENCONTRAR A THORKIL!.

AL ASOMARSE POR LA PUERTA DESCUBRIÓ AL CENTURIÓN ROMANO QUE DESAFIÓ A SU AMIGO.
¡ES QUINTUS... LE VÍ ACEPTANDO DINERO DE ZEA! ¿QUÉ ESTARÁ HACIENDO?.

¡ESTÁ CORTANDO ALGUNAS DE LAS RIENDAS DE ESA CUÁDRIGA! ¡Y VIGILA POR SI ES DESCUBIERTO...! ¡QUIZÁS ESTO ES EN CONTRA DE THORKIL!.
MOIRA OLVIDÓ QUE ESTABA EN UN LUGAR PROHIBIDO. Y CORRIÓ MIENTRAS GRITABA...
¿CÓMO TE HAS ATREVIDO A VENIR AQUÍ, ESCLAVA?
¿QUÉ HACE, TRAIDOR? ¡THORKIL!...
LA JOVEN BRITÁNICA QUEDÓ INMOVILIZADA POR UNOS FUERTES BRAZOS...
NINGUNA MUJER PUEDE ENTRAR EN LAS CABALLERIZAS DEL CIRCO ¡FUERA CHICA!.
LAS GRANDES PUERTAS FUERON CERRADAS, ANTE LA IMPOSIBILIDAD FEMENINA...
¡HE FRACASADO...! ¡THORKIL VENDRÍA AQUÍ DE HABERME OÍDO! ¡Y HE DE PREVENIRLE!.
REGRESO A LAS TRIBUNAS CON UNA EXPRESIÓN DE MIEDO REFLEJADO EN SU ROSTRO...
¡YA HAS VUELTO ESCLAVA!... CREÍ QUE TE HABÍAS PERDIDO CON LA MIEL!.
Y DE PRONTO SE ESCUCHÓ UNA VOZ POTENTE...
¡TE SALUDO, CESAR! ¡NOS COMPLACE QUE SEAS TESTIGO DEL TRIPLE DESAFÍO, ETRE UN ROMANO, UN GALO Y UN BRITÁNICO!.

EN MEDIO DE UN MURMULLO DE EXPECTACIÓN, TRES CUÁDRIGAS CUYAS RUEDAS LEVANTABAN UNAS ESPESAS COLUMNAS DE POLVO, SE ALINEARON EN LA SALIDA DE LA CARRERA...
EL MOMENTO QUE ESPERAS SE PRODUCIRÁ EN LA SEGUNDA VUELTA... SUS RIENDAS SE ROMPERÁN.
VOY A ESTAR MUY ATENTA... ¡LA MUERTE DE ESE ESCLAVO SERÁ LA PRIMERA PARTE DE MI VENGANZA... LUEGO ME CUIDARÉ DE MOIRA
EN AQUEL MOMENTO, ADVIRTIERON QUE LA COMPETICIÓN YA HABÍA DADO COMIENZO...
¡EL ROMANO HA TOMADO LA CABEZA... PASANDO AL BRITÁNICO!
¡UNA MAGNÍFICA CARRERA! ¡EL MISMO CÉSAR LE SIGUE CON VIVO INTERÉS!

A LA JOVEN PRINCESA SE LE HELÓ EL CORAZÓN AL VER EL ESPECTÁCULO DE LAS CUÁDRIGAS...
¡THORKIL VA A ESTRELLARSE... MONTA EL CABRUAJE QUE QUINTUS ESTUVO MANIPULANDO! ¿PERMANECERÉ INDIFERENTE CUANDO CABALGA HACIA UNA MUERTE CIERTA?
MIENTRAS SUS DOS ENEMIGAS ESPERABAN QUE LLEGARA LA SEGUNDA VUELTA...
¡YA FALTA POCO! ¡SERÁ UNA ESCENA QUE MERECERÁ LOS MAYORES APLAUSOS!
MIENTRAS THORKIL PERMANECÍA AJENO A LA TRAGEDIA...
¡MAS RÁPIDOS, CABALLITOS! ¡EL TRIUNFO SIGNIFICARÁ UN PREMIO DE ORO QUE ENTREGARÉ A LA PRINCESA!
MOIRA SE ABRIÓ PASO ENTRE LA MULTITUD, DESESPERADA...
¡DEBO CONSEGUIR QUE SE DETENGA! ¡NO ME IMPORTA QUE LOS SOLDADOS ME MATEN AL INTENTARLO!
¿DONDE VAS, ESCLAVA?

CUANDO LA JOVEN SALTÓ A LA ARENA CIENTOS DE GARGANTAS COMENZARON A GRITAR...
¡POR TODOS LOS DIOSES! ¿QUE PRETENDE ESA LOCA?
¡DEBE BUSCAR LA MUERTE ENTRE LAS RUEDAS DE LAS CUÁDRIGAS!.
¡THORKIL! ¡THORKIL!
¡QUÉ ALGUIEN DETENGA A ESA MUCHACHA! ¡VA A OCURRIR UN ASESINATO!.
EN AQUEL PRECISO INSTANTE EL BRITÁNICO TOMÓ LA DELANTERA.
¡TE GANO TERRENO ROMANO! ¡PRONTO SABOREARÁS EL POLVO DE MI CUÁDRIGA!.
JULIO CESAR SE PUSO DE PIE, FURIOSO...
¡ES MOIRA, LA HIJA DE BERIC! ¿QUE LE HA HECHO ENLOQUECER?. ¡DETENEDLA SOLDADOS!

LA SENSACIÓN DE TRIUNFO SE CONVIRTIÓ EN SORPRESA, OBLIGÁNDOLE A TIRAR DE LAS RIENDAS.
¡PRINCESA!
¡THORKIL! ¡DETENTE! ¡CUIDADO!
LOS GRITOS DE LA JOVEN QUEDARON APAGADOS POR EL CLAMOR DE LA MULTITUD Y POR EL CHIRRIDO DE LAS RUEDAS...
LOS CABALLOS PIAFARON Y LEVANTARON SUS PATAS DELANTERAS, OBLIGADOS POR LAS CORREAS QUE TIRABAN DE ELLOS
...Y LOS CASCOS PARECIERON A PUNTO DE IRSE A ABATIR SOBRE LA CABEZA FEMENINA.

LA MUERTE ALETEÓ MUY CERCA DE LA PRINCESA BRITÁNICA QUE DANDO UN SALTO HACÍA ATRÁS LA ELUDIÓ MILAGROSAMENTE...
... PERO QUEDÓ ATURDIDA, Y EN LA LÍNEA DE CARRERA DE LA CUÁDRIGA ROMANA.
THORKIL ACTUÓ CON UNA GRAN RAPIDEZ, COGIENDO A SU PRINCESA EN EL MOMENTO QUE ERA ADELANTADO POR EL COMPETIDOR...
...VOLVIAN A ENFRENTARSE, UNIDOS, A LOS MÁXIMOS PELIGROS...
¡MOIRA, PEQUEÑA! ¿QUÉ LOCURA TE HA OBLIGADO A SOMETERTE A ESTE RIESGO?.
LAS RIENDAS DE TU CUÁDRIGA HAN SIDO MANIPULADAS... ¡NO ENTIENDO CÓMO NO SE HAN ROTO!...

JULIO CESAR HABIA PRESENCIADO EL INCIDENTE, EN SILENCIO, PERO NO TARDÓ EN REACCIONAR.
¡TRAEDME A LOS DOS ESCLAVOS BRITÁNICOS! ¡DE PRISA! ¡DESEO ESCUCHAR SUS EXPLICACIONES!

ZEA Y QUINTUS PLANEARON TU MUERTE, THORKIL... TÚ MISMO ACABAS DE COMPROBAR QUE LAS RIENDAS IBAN A ROMPERSE... YO SALGO PARA PREVENIRTE DEL PELIGRO.
LA SEGUNDA VUELTA HUBIERA SIDO MORTAL PARA MÍ, NO HAY DUDA.

¡AHÍ ESTÁ LA CULPABLE DE TODO! ¡QUIETO, THORKIL... NADIE ENTENDERÍA POR QUÉ DOS ESCLAVOS INTENTAN CASTIGAR A UNA ROMANA!.
ME CONTENGO PORQUE TÚ ME LO ORDENAS...¡ PERO SI VUELVE A INTENTAR ALGO MALO EN TU CONTRA...!.
LOS DOS FUERON CONDUCIDOS ANTE EL GRAN GENERAL ROMANO...
MOIRA, TE DIJE QUE NO SOPORTARÍA OTRO ACTO DE INDISCIPLINA ...TU LOCURA ME OBLIGA A OLVIDARME DEL PACTO QUE HICE CON TU PADRE...¿PERO ANTES, ¿QUÉ HA SUCEDIDO?.
LA JOVEN PRINCESA GUARDÓ SILENCIO, MIENTRAS QUE UN GRITERÍO QUE PRIMERO FUE UN MURMULLO EN AUMENTO, SE DEJÓ OÍR EN EL CIRCO MAXIMUS...
¡LOS BRITANICOS! ¡LOS BRITANICOS!
LA MULTITUD HABÍA GOZADO DE UN ESPECTÁCULO EXCITANTE. MOSTRABA SU JÚBILO, AUNQUE NO ENTENDIERAN LA VERDADERA RAZÓN DE LO SUCEDIDO
CÉSAR SONRIÓ CON FRIALDAD AL RECIBIR LA TUMULTUOSA LLAMADA DE SU PUEBLO...
A VECES PIENSO QUE LOS CONDUCTORES DE CUADRIGAS SON MÁS QUERIDOS QUE CUALQUIER GENERAL...¡THORKIL, LA ADMIRACIÓN DE ROMA OS SALVA LA VIDA!.
MÁS TARDE, LOS DOS BRITÁNICOS REGRESARON A SUS HABITACIONES EN PALACIO...
QUERIDO AMIGO, VOLVEMOS A ESTAR JUNTOS...¡Y ESO ES LO MEJOR!.
¿CÓMO HE PODIDO OLVIDAR ALGO TAN IMPORTANTE? AÚN NO TE HE DADO LAS GRACIAS POR SALVARME DE LA MUERTE, PRINCESA...
MIENTRAS LAS MIRADAS DE DOS ESCLAVOS SEGUÍAN A THORKIL...
PERO, ¿QUÉ HAREMOS CON LA NIÑA?.
¡ERIK, AHÍ TENEMOS AL HOMBRE QUE ESTABÁMOS BUSCANDO! ÉL CONSEGUIRÁ QUE DEJEMOS DE SER ESCLAVOS...
MOIRA ES UNA PRINCESA, Y SABRÁ AFRONTAR LA SITUACIÓN CON ENTEREZA... ¡QUIZÁ TAMBIÉN NOS LA LLEVEMOS CON NOSOTROS!

DIAS DESPUES, LA VIDA EN EL PALACIO DE CESAR COBRÓ NORMALIDAD...
¡CARAMBA! ¿QUÉ TE SUCEDE, SEÑORA? ¿POR QUÉ LLORAS?.
ES... ES MI PADRE... ¡ACTUA CON TANTA CRUELDAD!
YO ESTOY ENAMORADA DE UN APUESTO ROMANO, LLAMADO MARCO. PERO MI PADRE LE ODIA, Y ME HA PROHIBIDO HASTA QUE LE ESCRIBA.
MOIRA OCULTÓ SU SONRISA, PUES HABÍA COGIDO CARIÑO A LIVIA...
DEJAME QUE TE AYUDE, LIVIA. AL ANOCHECER PUEDO ABANDONAR PALACIO, EN COMPAÑÍA DE THORKIL, PARA LLEVAR ESTA CARTA DE TU PARTE...
¡ESPLENDIDA IDEA! SIEMPRE TE AGRADECERÉ ESTE GESTO.. MI PADRE NO DEBE SABERLO...
LO CONSIDERARE COMO NUESTRO SECRETO, SEÑORA.
LAS DOS JOVENES IGNORABAN QUE UN ESCLAVO HABIA ESTADO ESCUCHANDOLAS...
ASÍ QUE LOS DOS BRITÁNICOS VAN A SALIR ESTA NOCHE... ES EL MOMENTO JUSTO PARA LLEVAR A CABO NUESTRO PLAN... ¡IRÉ A VER A JON!.
¡AL FIN ESCAPAREMOS DE LA HUMILLANTE ESCLAVITUD ROMANA..! ¡MOIRA Y THORKIL NOS BRINDARÁN LA MEJOR OPORTUNIDAD!
BIEN.. LOS ACERADOS MÚSCULOS DEL GIGANTESCO BRITÁNICO NOS VAN A SER MUY ÚTILES...¡TAL VEZ PODAMOS LLEVAR A MOIRA CON SU PADRE!.
¡LAS ESPADAS, UNIDAS A LA FORTALEZA DE THORKIL, NOS ABRIRÁN EL CAMINO HACIA LA LIBERTAD! ¡ESTA NOCHE ROMPEREMOS LA PUERTA DE NUESTRA ODIOSA JAULA!.

CUANDO LA PRINCESA BRITÁNICA SE DISPONÍA A LLEVAR EL MENSAJE FUERA DEL PALACIO...
¡OH, NO! ¡VOY A TROPEZARME CON EL PROPIO CÉSAR!.
MOIRA SOY PORTADOR DE BUENAS NOTICIAS DE BRETAÑA. TU PADRE MANTIENE LA PAZ, COMO ACORDAMOS... LA CONFIRMACIÓN QUE ESPERABA HA RESULTADO POSITIVA PARA TODOS.
YO PROMETÍ QUE A TÍ NO TE SUCEDERÍA NADA MALO EN ROMA... PERO SI TÚ O BERIC, INTENTÁIS ALGO EN MI CONTRA... ¡MORIRÉIS LOS DOS!.
LA JOVEN RECORDÓ AL BONDADOSO Y VALIENTE BERIC, CAUDILLO DE LA MÁS IMPORTANTE TRIBU BRITÁNICA...
...Y EL AMOR QUE SENTÍA HACIA SU PADRE, LE DECIDIÓ A NO PONER EN PELIGRO EL PACTO HECHO CON JULIO CÉSAR...
CONFÍO EN QUE ESTA CARTA DE AMOR NO SEA CONSIDERADO COMO UN ACTO DE ALTA TRAICIÓN... ¡REGRESAREMOS PRONTO!.
MOIRA Y THORKIL ATRAVESARON LAS CALLES DE ROMA CON PASO RÁPIDO...
¿A DÓNDE VAMOS, PRINCESA? ¿QUÉ MISTERIO RODEA A ESOS PAPELES QUE LLEVAS EN TU MANO?...
ES UN SECRETO AMIGO MÍO. ALGO PEQUEÑO, ROMÁNTICO, QUE NO DEBE PREOCUPARTE.
PERO AQUELLOS DOS ESCLAVOS SÍ CONSTITUÍAN UN MOTIVO DE PREOCUPACIÓN.
¡AQUÍ ESTÁN NUESTROS COLABORADORES, ERIK!. SEREMOS PARCOS EN PALABRAS... ¡Y PRONTO ENTRAREMOS EN ACCIÓN!

JON Y ERIK BUSCARON LAS SOMBRAS DE LA CALLEJA...
TRANQUILO, VIEJO... LES HABLAREMOS CUANDO ESTÉN A NUESTRO LADO.
PODEMOS COGERLES DE LOS BRAZOS, PERO METERLOS AQUÍ... ¡TODAS LAS PREOCUPACIONES SON POCAS!.
MIENTRAS LOS DOS AMIGOS SEGUÍAN SU RÁPIDO PASEO...
...SIN SOSPECHAR QUE OTRAS PERSONAS HABÍAN IDO POR ELLOS.
Y ASÍ SUCEDIÓ...
¡¿EH?!
¡QUIETO, THORKIL! ¡SOMOS AMIGOS VUESTROS... CERCA SE ENCUENTRA ERIK!
LA JOVEN ESTABA A PUNTO DE GRITAR, SORPRENDIDA, CUANDO UNA MANO CUBRIÓ SU BOCA...
¿QUÉ... ¡OHH!
¡SILENCIO, PEQUEÑA! ¡NADA DEBE IMPEDIR NUESTRO PLAN DE EVASIÓN!.
LOS DOS SE VIERON CRUZANDO UNA PESADA PUERTA.
ESTO ES ALGO MUY BIEN ESTUDIADO, PRINCESA. VAMOS A FUGARNOS DE ROMA... ¡Y LOS DOS NOS ACOMPAÑARÉIS!.
JON, ERIK, ¿QUÉ LOCURA TRAMÁIS?.
LEJOS DE ESTA MALDITA CIUDAD, ENCONTRAREMOS MIL ALIADOS QUE NOS AYUDARÁN A LLEGAR A BRETAÑA... ¡Y ALLÍ NOS UNIREMOS TODOS LOS EJÉRCITOS QUE ESPERAN UN CAUDILLO QUE LOS DIRIJA CONTRA EL INVASOR!

¡QUIETOS! ¡BERIC, MI PADRE, HIZO UN PACTO CON JULIO CESAR! LE MATARÁN SI SABEN QUE YO HE PARTICIPADO EN ESTA EVASION.
YA ES DEMASIADO TARDE PARA DAR MARCHA ATRÁS, MOIRA. LA VIGILANCIA DE PALACIO HA DEBIDO DESCUBRIR NUESTRA DESAPARICION. ¡EL REGRESO SIGNIFICARIA MI MUERTE Y LA DE JON! ¿CARGAREIS CON ESA RESPONSABILIDAD?
LA JOVEN CONTEMPLÓ, DESESPERADA AQUELLOS TÉTRICOS CORREDORES.
¡OH, QUÉ HEDOR... CUÁNTAS CALAVERAS! ¿DONDE ESTAMOS?.
EN LAS CATACUMBAS DE ROMA... ¡AQUÍ SE HALLA LA LLAVE DE NUESTRA LIBERTAD!
TUVIERON QUE SEGUIR HACIA DELANTE, PORQUE RETROCEDER HABRÍA RESULTADO UNA AVENTURA IMPOSIBLE...
¡VALOR COMPAÑEROS! AL FINAL DEL PASADIZO ESTAREMOS A SALVO... ENTONCES TENDREMOS QUE ROBAR CABALLOS, PARA CABALGAR HACIA LOS BOSQUES.
¡OH, THORKIL! ¡CESAR TOMARÁ REPRESALIAS CONTRA MI PADRE AL COMPROBAR MI DESAPARICIÓN!.
AL MISMO TIEMPO EN LA CALLEJA...
¿QUÉ HAY AQUÍ? DESDE LEJOS HE VISTO EL RESPLANDOR DE LA LUNA SOBRE LA BARATIJA...
EL MIEMBRO DE LA GUARDIA IMPERIAL MOSTRÓ UNA GRAN SORPRESA.
ESTE MEDALLÓN LO LLEVABA AL CUELLO LA ESCLAVA BRITÓNICA ¿CÓMO HA LLEGADO HASTA AQUÍ?.
EL SOLDADO CORRIÓ HACIA EL PALACIO.
ASÍ QUE TÚ ME CONFIRMAS QUE PERTENECE A MOIRA ¿QUÉ HARÍA EN UNA CALLEJA TAN OSCURA?.
CONSULTARÉ CON EL CESAR... ES LA ÚNICA FORMA DE SABERLO.

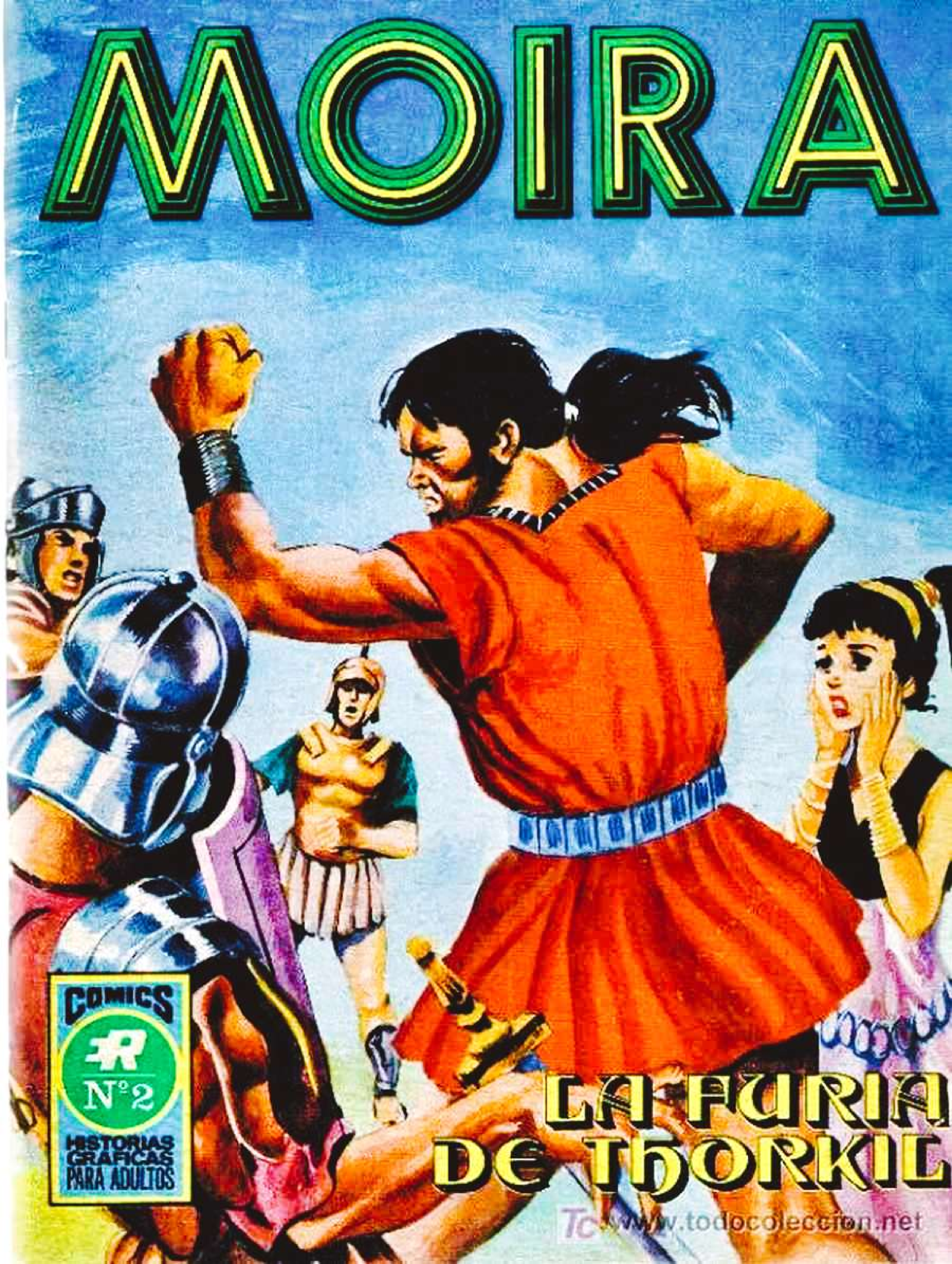
¡DEPRISA COMPAÑEROS,! CON CADA PASO QUE ADELANTAMOS... VAMOS ACERCÁNDONOS A LA ANSIADA LIBERTAD! ¡ADELANTE!.
EL ULTIMO PASADIZO DE LAS CATACUMBAS CONDUCE A LAS AFUERAS DE LA CIUDAD...¡ALLÍ NOS ESPERAN FIELES AMIGOS, QUE NOS AYUDARÁN A ESCAPAR!.
MOIRA ESTABA TEMBLANDO.
THORKIL ESTAMOS CONDENANDO A MI PADRE... ¡YO NO CONTINUARÉ CON ELLOS!¡ LO HARIA SI EL PELIGRO SOLO NOS AFECTARA A NOSOTROS... ME MARCHO!.
JULIO CESAR DIRA QUE MI EVASIÓN HA ROTO EL PACTO...¡HE DE REGRESAR A PALACIO! ¡NADA DIRÉ DE VOSOTROS... AUNQUE ME TORTUREN! ¡MI DECISIÓN VA EN DEFENSA DE BERIC Y DE TODO EL PUEBLO BRITÁNICO!.
MOIRA... PEQUEÑA PRINCESA, ES DEMASIADO TARDE PARA RETROCEDER ¿NO ENTIENDES QUE EL DAÑO YA ESTÁ HECHO? ¡TU DESAPARICIÓN HA DEJADO DE SER UN SECRETO!.
JON ESTABA EN LO CIERTO, PUES EN AQUEL MOMENTO...
CESAR, EL MEDALLÓN PERTENECE A MOIRA, ¡UNO DE TUS SOLDADOS LO ACABA DE ENCONTRAR ANTE LA ENTRADA DE UNA CASA EN CUYO SUELO HAY UN PASO A LAS CATACUMBAS.
EL ROSTRO DEL GENERAL INVICTO MOSTRÓ UNA FURIA CONTENIDA...
ENTONCES ¿SIGNIFICA ESTO QUE LA HIJA DE BERIC INTENTA HUIR DE ROMA? ¡GUARDIAS!.

PRONTO LOS PATIOS DEL PALACIO ESCUCHARON UNAS SECAS ÓRDENES, Y EL SONIDO DE LAS ARMAS DE UNA PATRULLA.
¡HEMOS DE ENCONTRAR LA ESCLAVA MOIRA! ¡ES UNA ORDEN IMPERIAL!
AL MISMO TIEMPO, LIVIA SEGUÍA ESPERANDO LA RESPUESTA A SU CARTA DE AMOR...
¡CONFÍO TANTO EN ESA INTELIGENTE SIERVA! ¡EL CAMINO ES LARGO Y DEBE EVITAR A LOS SOLDADOS Y A MI PADRE! ¡PERO VENDRÁ A TRAERME NOTICIAS DE MI AMADO!
EN EL ÚLTIMO PASADIZO DE LOS CATACUMBAS...
FUERA NOS HALLAREMOS LEJOS DE LA CIUDAD, A SALVO... ¡NOSOTROS LLEGAREMOS A BRETAÑA ANTES QUE EL BRAZO VENGADOR DE CESAR!
EL AIRE FRESCO DE LA NOCHE LES ACARICIÓ LA CARA, Y DEJARON DE PADECER EL HEDOR DE AQUEL RECINTO FÚNEBRE.
NO TARDARON EN APARECER UNOS GUERREROS BÁRBAROS, BLANDIENDO SUS ESPADAS...
¡QUIETOS! ¡DESCUBRID VUESTRA IDENTIDAD... O MORIRÉIS!
ENVAINAD LOS ACEROS, AMIGOS; SOMOS ESCLAVOS, INTENTANDO ESCAPAR DE ROMA...
¡PUES, SED BIENVENIDOS, COMPAÑEROS! ¡VAMOS A REUNIR NUESTRO PODEROSO EJÉRCITO, QUE NOS ESPERA AL OTRO LADO DE LAS CERCANAS COLINAS! ¡AL AMANECER CAEREMOS SOBRE LA CIUDAD ENEMIGA!
PERO... ¿QUIÉN ES ESTA NIÑA?
SI VIENE CON LOS ESCLAVOS DEBEMOS CONSIDERARLA NUESTRA AMIGA... ¡QUIZÁ UNA PALOMITA ASÍ, NOS SIRVA PARA MATAR A JULIO CÉSAR.

MOIRA CORRIÓ AL LADO DE THORKIL, SINTIENDO EL PESO DE LA RESPONSABILIDAD QUE HABÍA ECHADO SOBRE SUS HOMBROS... ¡PENSANDO EN EL CASTIGO QUE RECIBIRÍA SU PADRE!.
¡MARCHEMOS AL OTRO LADO DE LAS COLINAS! ¡ALLÍ ENCONTRAREIS COMIDA Y DONDE DORMIR! ¡ANDANDO!
THORKIL... ¿A QUÉ TIPO DE GENTE NOS HEMOS UNIDO?
YO RESPONDERÉ A TU PREGUNTA, NIÑA. MUCHOS NOS TACHAN DE LADRONES Y CRIMINALES... ¡CUANDO NUESTRA AMBICIÓN ES ABOLIR LA TIRANÍA QUE ROMA IMPONE AL MUNDO!.
HACE DOS AÑOS FORMÁBAMOS UN EJÉRCITO DE NOVENTA MIL HOMBRES... FUIMOS DERROTADOS... ¡PERO YA HEMOS VUELTO A REAGRUPARNOS!.
MOIRA LANZÓ UN GRITO Y CORRIÓ, DESESPERADA...
¡NO! ¡YO TAMBIÉN ODIO A LOS ROMANOS... PERO ME ATA A ELLOS UN PACTO ¡HE DE DETENEROS!
¡UNA TRAICIÓN! ¡QUIETO... O TE MATO!.
THORKIL DETUVO A AQUEL SUJETO LLAMADO JERK, "EL COJO"...
¡DETÉN TU ACERO, MISERABLE! ¡SI LA TOCAS TE TRITURO!.
SÓLO QUERÍA HABLARLA... ¿POR QUÉ ECHÓ A CORRER COMO UNA RATA ASUSTADA?. ¡QUE NOS CUENTE EL SIGNIFICADO DEL PACTO SELLADO CON EL LOBO RABIOSO QUE GOBIERNA ROMA!.
EN AQUEL MOMENTO, EL GRAN GENERAL ESTABA HABLANDO DEL MISMO TEMA...
¡POR TODOS LOS DIOSES, MOIRA HA HUIDO! ¡BERIC, Y TODO SU PUEBLO, PERECERÁN! ¡YA NO TENDRÉ PIEDAD!.
LA NIÑA HA ROTO LA PROMESA SELLADA EN BRETAÑA... YA HE DEJADO DE SER EL PROTECTOR DE UNA ESCLAVA... ¡TODOS MORIRÁN!

JULIO CESAR ENTRÓ EN LOS APOSENTOS DE LIVIA, A LA QUE EL ROMANTICISMO HABÍA ABIERTO EL APETITO.
¿QUÉ HAS HECHO DE LA SIERVA QUE TE REGALÉ? ¡CONTESTA... O NO TENDRÉ PIEDAD DE TI!.
¡CESAR! ¡OH, NO...!
MI SEÑOR, LE ENCOMENDÉ LLEVAR UNA CARTA DE AMOR... MI PADRE ME IMPIDE RELACIONARME CON MARCO... ¡ESTABA ESPERÁNDOLA!
ELLA TE UTILIZÓ PARA ESCAPAR DE PALACIO, IDIOTA... ¡PERO VARIAS PATRULLAS LA ESTÁN BUSCANDO!
LOS PERSEGUIDORES RECORRÍAN LOS ÚLTIMOS PASADIZOS DE LAS CATACUMBAS.
UN LUGAR QUE CONOCÍAN MEJOR QUE SUS ENEMIGOS... ¡HABÍAN RECIBIDO LA ORDEN DE MATAR, SI ERA PRECISO!.
AL MISMO TIEMPO, LOS REBELDES SEGUÍAN SU CAMINO HACÍA EL OTRO LADO DE LAS COLINAS...
LA NIÑA YA NO PUEDE REGRESAR A LA CIUDAD, AUNQUE LO INTENTARA DE NUEVO... LA GUARDIA PERSONAL DE CESAR HA DEBIDO SER ALERTADA ¡DÉMONOS PRISA!
LLÉVATELA. NO DEBE VER DONDE SE HALLA EMPLAZADO NUESTRO CAMPAMENTO... ¡LOS DEMÁS SEGUIREMOS LA MARCHA! HAY MUCHO TRABAJO QUE REALIZAR!
¡DESTRUIREMOS ESTE GIGANTESCO ACUEDUCTO, QUE ABASTECE DE AGUA POTABLE A LA CIUDAD! ¡DE ESTA FORMA ROMA MORIRÁ DE SED!...

 Próximo título: La furia de Thorkil


MOIRA
COMICS
ER
Nº 2
HISTORIAS GRAFICAS PARA ADULTOS
LA FURIA DE THORKIL
www.todocoleccion.net

MOIRA

Serie -B
Nº 6

PUBLICACION MENSUAL

La furia de Thorkil

HISTORIAS GRAFICAS PARA ADULTOS

números publicados:

ESCLAVOS DE ROMA
LA FURIA DE THORKIL

COPYRIGHT, EDITORIAL ROLLAN, S. A.-1972
FLEETWAY PUBLICATIONS LTD.

ES UNA PUBLICACION DE:

EDITORIAL ROLLAN, S. A.
Polígono Industrial de Pinto (Madrid)

DISTRIBUCION:

ORGANIZACION DISTRIBUIDORA IBERICA, S. A.
Edificio España (Madrid)

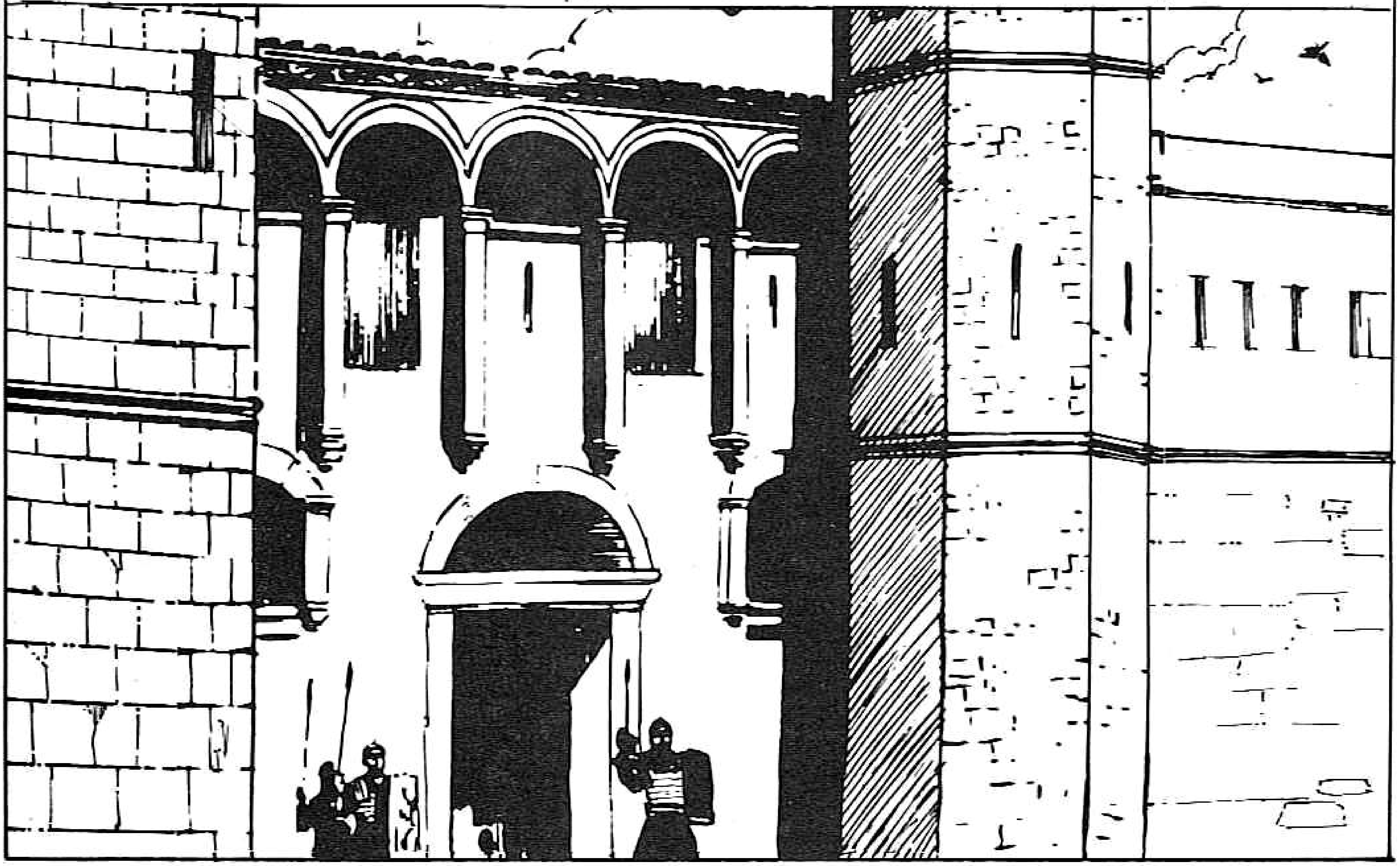
IMPRESO EN ESPAÑA POR GRAFICAS ROLLAN
Depósito legal: M/6527-1973, I.S.B.N. -84-04-01417-5

MOIRA

LA FURIA DE THORKIL

MOIRA SE HALLABA ATADA AL PACTO SELLADO ENTRE SU PADRE, UNO DE LOS PRINCIPALES CAUDILLOS BRITÁNICOS, Y JULIO CÉSAR. SABÍA QUE UNA TRAICIÓN POR SU PARTE TRAERÍA CONSIGO LA MÁS CRUEL REPRESALIA... Y EN AQUELLOS INSTANTES SE VEÍA MEZCLADA EN UN COMPLOT CUYA META ERA SOMETER A ROMA A UN ASEDIO DESPIADADO.

MILLARES DE ESCLAVOS HABÍAN FORMADO UN PODEROSO EJERCITO QUE ENTRARÍA EN COMBATE EN EL MOMENTO EN QUE EL GIGANTESCO ACUEDUCTO, QUE ABASTECÍA DE AGUA LA CIUDAD ETERNA, FUERA DESTRUIDO



Y, DE PRONTO, DE ENTRE LA MALEZA SURGIÓ UNA PATRULLA ROMANA...
¡POR JUPITER! ¡AQUI ESTAN LOS DOS ESCLAVOS QUE EL MISMO CESAR NOS MANDÓ BUSCAR!
¡LA NIÑA DEBE SEGUIR CON VIDA! ¡EL HOMBRE MORIRÁ SI NO SE RINDE!
MOIRA SEGUÍA CREYENDO EN LA FUERZA DE SUS ARGUMENTOS, AUNQUE LAS CORTAS ESPADAS ERAN BLANDIDAS CON FURIA...
MIS PALABRAS LES HARAN SABER QUE SOMOS SUS ALIADOS... ¡VOY A PREVENIRLES DE LA AMENAZA QUE SE CIERNE SOBRE LA CIUDAD
PERO LOS GRITOS DE LA PRINCESA NO FUERON ATENDIDOS... Y EL GIGANTE TUVO QUE FRENAR EL ATAQUE DE LOS ACEROS MORTALES...
SUS PUÑOS SE CONVIRTIERON EN ARIETES DEMOLEDORES, QUE REDUJERON AL PRIMER ENEMIGO..
...MAS LA ESPADA DE ÉSTE FUE A GOLPEAR LA CABEZA DE MOIRA DEJÁNDOLA SIN SENTIDO.

THORKIL FUE REDUCIDO AL INTENTAR SOCORRER A SU SEÑORA...
¡CENTURIÓN, CREO QUE LA ESCLAVA ESTÁ AGONIZANDO...! ¿QUE HACEMOS?
LA PATRULLA ROMANA DIÓ POR CUMPLIDA SU MISIÓN, Y VOLVIÓ A LA CIUDAD. MIENTRAS LOS ESCLAVOS REBELDES SEGUÍAN CON LOS PREPARATIVOS PARA DESTRUIR EL GIGANTESCO ACUEDUCTO. UNA TRAGEDIA QUE HABRÍAN EVITADO CON SOLO ESCUCHAR A LOS DOS BRITÁNICOS...
LA ORDEN DE CÉSAR FUÉ QUE CAPTURÁSEMOS A MOIRA, LA ESCLAVA, SIN CAUSARLE DAÑO... SI ELLA MUERE, ALGUNOS DE NOSOTROS LO PAGAREMOS MUY CARO.
ENTENDERÁ QUE FUÉ UN ACCIDENTE... ¡Y ADEMÁS, LA PEQUEÑA VIVIRÁ!
NO ENTIENDO LO QUE OCURRE CON ESTA ESCLAVA. CUALQUIERA SERÍA SACRIFICADO POR ESCAPAR DE LA MANSIÓN DE SUS AMOS... ¡PERO MOIRA NO! ¿POR QUE?
LOS SOLDADOS ROMANOS IGNORABAN EL PACTO SELLADO ENTRE JULIO CÉSAR Y UN VALIENTE CAUDILLO BRITÁNICO... ¡PACTO QUE TRUNCARÍA EL FALLECIMIENTO DE LA HIJA DE BERIC!.

¡AMANECÍA CUANDO LA COMITIVA, DE FÚNEBRE ASPECTO, HIZO SU ENTRADA EN LA CIUDAD.
LOS DOS BRITÁNICOS FUERON CONDUCIDOS A LAS HABITACIONES QUE SE RESERVABAN, EN EL PALACIO DE CÉSAR, A LOS ESCLAVOS. Y ALLÍ LA VOZ DE THORKIL SE ESCUCHÓ TRÉMULA...
MOIRA... CONTESTAME, POR LO QUE MÁS QUIERAS... ¿ME ESCUCHAS?
LOS PÁRPADOS DE LA NIÑA SE ABRIERON...
THORKIL... VIEJO AMIGO
¡MIRAD, ROMANOS, ME HA RECONOCIDO! ¡ESTÁ VIVA!

LA INTENSIDAD DEL PELIGRO QUE IBA A CAER SOBRE ROMA DIÓ FUERZAS A AQUEL DEBIL CUERPO...
¡HE DE VER AL CESAR! ¡HAY QUE EVITAR EL SACRIFICIO DE MILES DE INOCENTES! ¡LLEVADME ANTE VUESTRO GENERAL!

AL MISMO TIEMPO, LAS HORDAS REBELDES SEGUÍAN PREPARANDO LA DESTRUCCIÓN DEL GIGANTESCO ACUEDUCTO. TRABAJO QUE LES HABÍA LLEVADO TODA LA NOCHE...

Y ESTABAN A PUNTO DE CUMPLIRLO A MEDIA MAÑANA...
¡LAS CUERDAS YA ESTAN SUJETAS A LAS PIEDRAS ANGULARES. BUSCAD A UN CENTENAR DE HOMBRES ROBUSTOS... ¡ENTRE TODOS DERRUMBAREMOS LA PARTE CENTRAL DE ESTA MOLE
¡DE ACUERDO AMIGO! ¡DESPUES, LOS PERROS ROMANOS MORIRÁN DE SED!
MIENTRAS, LA REACCIÓN DE MOIRA OLVIDANDO SU DEBILIDAD FÍSICA AL CONTAR LA NOTICIA SORPRENDENTE, SE HABÍA GANADO LA ATENCIÓN DE SUS CARCELEROS...
¡DEJADME PASAR! ¡DEBO HABLAR CON VUESTRO JEFE!
LAS VOCES DE LA PRINCESA ATRAJERON AL PROPIO CÉSAR...
ASÍ QUE ERES TÚ, MOIRA, QUIEN ORIGINA TANTO ALBOROTO... ¿COMO JUSTIFICARÁS TU EVASION DE PALACIO? ¡ESTA VEZ NO PODRÁS SALVAR LA VIDA DE BERIC, TU PADRE!

LA NIÑA SE ARRODILLÓ PENSAN-
DO EN LOS MILES DE INOCEN-
TES...
¡OH, SEÑOR! ¡PRETENDO ALGO MÁS QUE SALVAR NUESTRAS VIDAS... TODOS LOS HABITANTES DE ROMA ESTAN EN PELIGRO! ¡ESCÚCHAME!
EN LAS COLINAS QUE RODEAN LA CIUDAD SE ENCUENTRAN AHORA TRIBUS BÁRBARAS Y MILLARES DE ESCLAVOS... ¡ATACARÁN EL GRAN ACUEDUCTO PARA REDUCIROS POR LA SED!
¡EL ACUEDUCTO ES VITAL PARA LA CIUDAD! ¡POR TODOS LOS DIOSES, QUE LA AMENAZA PUEDE ANIQUILARNOS A TODOS...! ¡A MÍ LA GUARDIA!

LAS ÓRDENES DE CÉSAR FUERON CUMPLIDAS EN EL ACTO. Y TODA UNA DIVISIÓN ROMANA MARCHÓ HACIA LAS COLINAS, TOMANDO EL CAMINO MÁS CORTO DIRIGIÉNDOSE AL LUGAR INDICADO POR MOIRA...
¡LOS ROMANOS! ¡NOS HAN DESCUBIERTO! ¡CÓMO... ES POSIBE! ¡HUYAMOS, VAMOS CON LOS DEMÁS! ¡ANTES DE QUE NOS ANIQUILEN!
¡HUYAMOS! ¡RÁPIDO!
¡DETENEOS, MALDITOS! ACABARÉIS APLASTADOS POR NUESTRAS CUADRIGAS!
JULIO CÉSAR DESCENDIÓ DE SU CARRO DE COMBATE, CUANDO LA ZONA QUEDÓ DESPEJADA DE ENEMIGOS Y EXAMINÓ LA CUERDA...
ASÍ QUE LA HIJA DE BERIC TENÍA RAZÓN... EL ENEMIGO QUERÍA VENCERNOS MEDIANTE LA SED
¡QUE MIS HOMBRES PERSIGAN A LAS HORDAS BÁRBARAS Y A LOS ESCLAVOS REBELDES! ¡TODOS DEBEN SER APRESADOS... O MUERTOS!

¡TRAEDME A LOS DOS BRITÁNICOS! ¡PRONTO!
MOIRA SE SENTIA MUY CONFUNDIDA BAJO EL PESO DE SU DECISIÓN...
VEN CONMIGO, CHICA, EL GRAN CESAR QUIERE VERTE.
Y SE REFUGIÓ EN EL FUERTE BRAZO DE SU AMIGO...
THORKIL, DEBEMOS ACTUAR CON CALMA, POR FAVOR, NO TE PRECIPITES
ADMITO QUE TU ADVERTENCIA HA PERMITDO QUE MIS HOMBRES EVITARAN LA GRAN AMENAZA... ¡PERO ESCAPASTEIS DEL PALACIO... Y SÉ QUE OS HABRIAIS ALIADO CON MIS ENEMIGOS DE NO EXISTIR EL PACTO ENTRE TU PADRE Y YO!

MIS PENSAMIENTOS ESTABAN PUESTOS EN LOS INOCENTES QUE MORIRÍAN EN EL ASEDIO... ¡POR ELLOS TRAICIONÉ A QUIENES ME CONSIDERABAN SU ALIADA
LA NIÑA HABLA CON EL VALOR PROPIO DE UNA AUTÉNTICA PRINCESA. TIENE ORGULLO Y DIGNIDAD.
¡TRAED MI CUÁDRIGA, MOIRA: SEGUIREMOS HABLANDO EN OTRA OCASIÓN!
¡MI SEÑOR, ESPERAD UN MOMENTO!

CÉSAR, HEMOS ENCONTRADO A ESTOS ESCLAVOS BRITÁNICOS ENTRE LOS REBELDES APRESADOS... ¿QUE HACEMOS CON ELLOS?
ALBERTO SALINAS 67

LA MUCHACHA ESTABA IMPRESIONADA, CREYÉNDOSE CULPABLE DE AQUELLO...
SON ERIK Y JOHN, LOS DOS HOMBRES QUE NOS OBLIGARON A ENTRAR EN LAS CATACUMBAS... ¡OH! QUE SERÁ DE ELLOS?

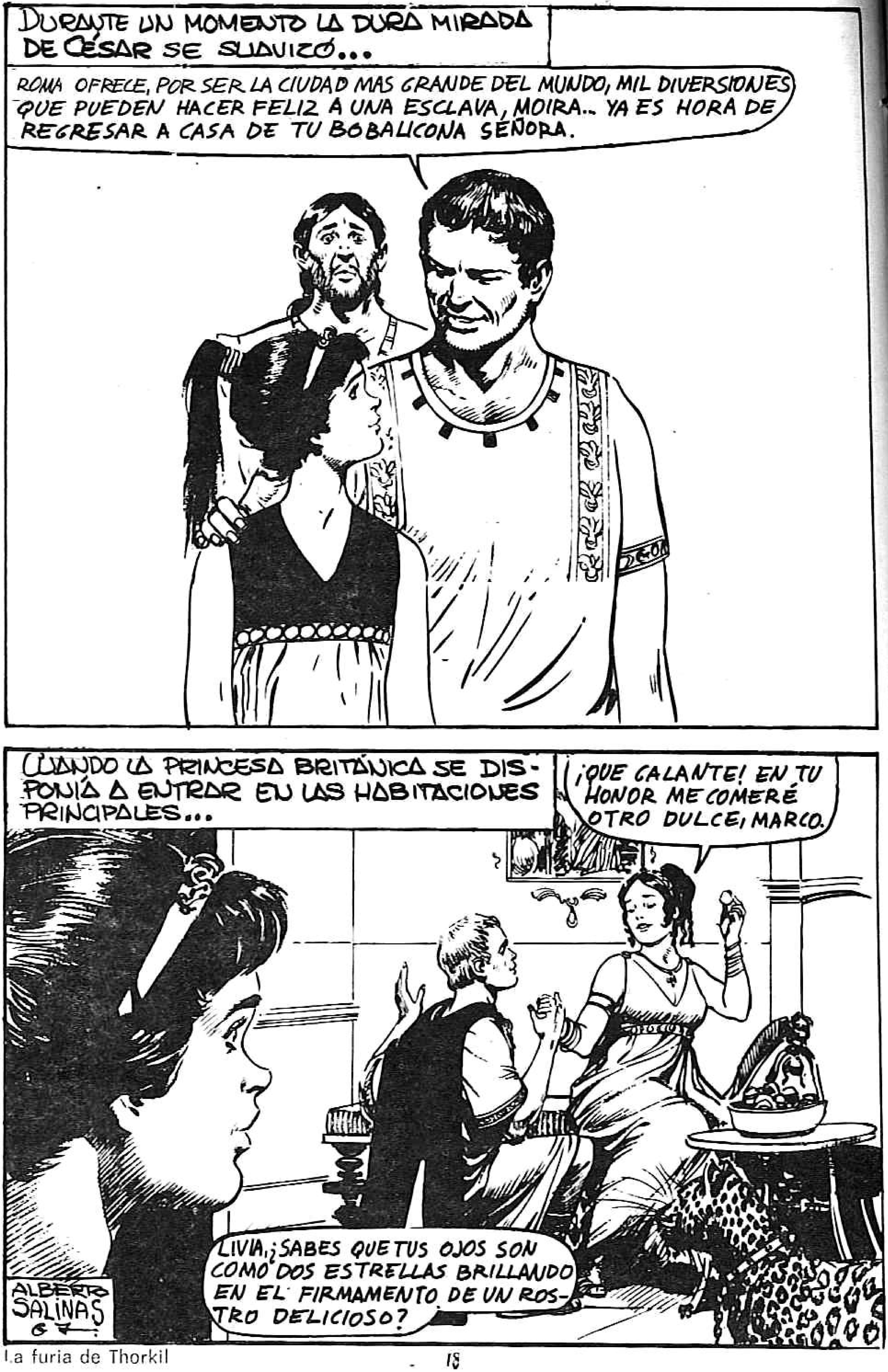
EL PROPIO JULIO CÉSAR PARECIÓ RESPONDER A LA PREGUNTA FEMENINA...
LLEVADLOS A ROMA PARA QUE SEAN AJUSTICIADOS POR TRAICIÓN, LA MISMA SUERTE CORRERÁ EL ESCLAVO THORKIL... ¡PORQUE ÉL TAMBIÉN FORMÓ PARTE DE LOS REBELDES! ¡CUMPLID MIS ÓRDENES

LA PIEDAD DEL EMPERADOR DE ROMA SÓLO SE VOLCÓ EN MOIRA, LA PRINCESA BRITÁNICA, IGNORANDO EL GIGANTESCO ESCLAVO QUE ARRIESGÓ SU VIDA POR UNA EMPRESA CASI SUICIDA. AQUELLA MISMA TARDE, LOS PRISIONEROS ENTRARON EN LA CIUDAD...
TODOS CAMINABAN HACIA EL LUGAR
IBAN A RECIBIR LA MUERTE.

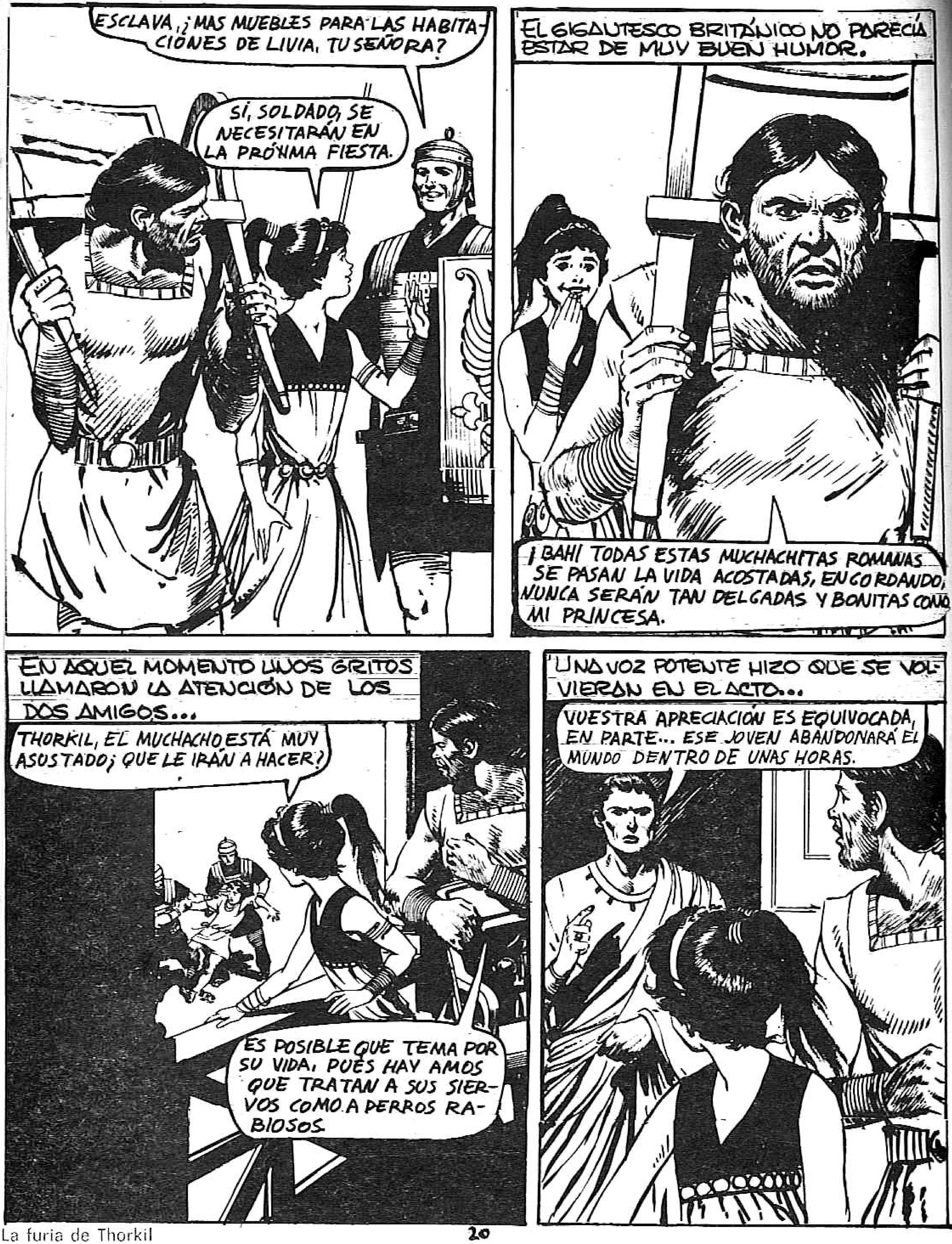
LA MUCHACHA NO RESISTIÓ EL ESPECTÁCULO, Y SE SOLTÓ DE SU VIGILANTE...
¡NO..., ESTÁ PROHIBIDO!
¡THORKYL, ESTOY CONTIGO... TENDRÁN QUE MATARME A MI TAMBIÉN!
SON INJUSTOS CONTIGO, AMIGO MÍO... ERES AJENO AL COMPLOT QUE URDIERON LOS REBELDES!
LOS ORGULLOSOS ROMANOS JAMÁS ESCUCHAN A UN ESCLAVO... YA ME HE CANSADO DE ESPERAR.
¡POR TODOS LOS DIOSES! ¡VENDERÉ MUY CARA MI VIDA!
¡THORKIL... QUIETO! LO QUE INTENTAS ES UNA LOCURA, TE MATARÁN
¡LO MISMO HARÁN DE OTRA FORMA, PERO ME LLEVARÉ POR DELANTE MEDIA DOCENA DE ELLOS!

ERAN MAS DE UN CENTENAR DE ENEMIGOS ...¡Y LA PELEA FUE BREVE Y DESPIADADA.
MALDITO! ¡AHORA RECIBIRÁS LO QUE ESTÁS BUSCANDO... LA MUERTE!
MOIRA ACTUÓ CON GRAN DECISIÓN. TOMÓ LA ESPADA DE UN SOLDADO Y...
¡ALTO, SI LE HACEIS DAÑO ME MATARÉ, Y CÉSAR HA JURADO QUE NADA ME SUCEDERÍA! ¡¿QUE DECIDIS?!
LA CHICA DICE LA VERDAD. YO ESCUCHÉ A NUESTRO SEÑOR HABLAR DEL PACTO SELLADO ENTRE ELLA Y EL PADRE DE ESTA PRNCESA... ¡LLEVEMOS A LOS DOS A PALACIO!

LA PRINCESA BRITÁNICA FUE CONDUCIDA ANTE EL GRAN GENERAL...
ROMA TE AGRADECE TU DECISIÓN DE REVELAR LA AMENAZA QUE PERMITIÓ SALVAR EL ACUEDUCTO. PÍDEME LO QUE DESEES, EXCEPTO TU LIBERTAD, PUES TÚ ERES EL REHEN QUE MANTIENE LA PAZ ENTRE DOS PAISES
MI SEÑOR, SOLICITO EL PERDÓN DE MIS COMPATRIOTAS: THORKIL, JOHN Y ERIK... ¡DEBES INDULTARLOS DE LA PENA DE MUERTE!
SEA COMO TU DESEAS. ¡REGRESARÁN A BRETAÑA COMO LIBERTOS.
PERO EL GIGANTE NO ESTABA CONFORME CON LA DECISIÓN DE CESAR...
¡YO SEGUIRÉ AQUÍ, ROMANO, MI DEBER ES PERMANECER JUNTO A LA PRINCESA!
DE ACUERDO, ESCLAVO, PUEDES QUEDARTE A SU LADO.


DURANTE UN MOMENTO LA DURA MIRADA DE CÉSAR SE SUAVIZÓ...
ROMA OFRECE, POR SER LA CIUDAD MAS GRANDE DEL MUNDO, MIL DIVERSIONES QUE PUEDEN HACER FELIZ A UNA ESCLAVA, MOIRA... YA ES HORA DE REGRESAR A CASA DE TU BOBALICONA SEÑORA.
CUANDO LA PRINCESA BRITÁNICA SE DISPONÍA A ENTRAR EN LAS HABITACIONES PRINCIPALES...
¡QUE GALANTE! EN TU HONOR ME COMERÉ OTRO DULCE, MARCO.
LIVIA, ¿SABES QUE TUS OJOS SON COMO DOS ESTRELLAS BRILLANDO EN EL FIRMAMENTO DE UN ROSTRO DELICIOSO?
ALBERTO SALINAS 67

NO DEBÍA IMPORTUNAR A LA PAREJA DE ENAMORADOS, ASÍ QUE DECIDIÓ IR AL ENCUENTRO DE THORKIL...
VIEJO AMIGO, TAL VEZ LLEGEMO A SENTIRNOS A GUSTO AQUÍ, COMO DIJO CÉSAR... ¿QUIEN SABE LAS AVENTURAS QUE NOS ESPERAN EN LA FABULOSA ROMA?
LOS DIAS SUCESIVOS VINIERON A PROBAR QUE LA VIDA EN LA CAPITAL DEL MUNDO ERA PLÁCIDA Y DIVERTIDA, Y NO LES IMPEDÍA REUNIRSE CON FRECUENCIA. Y LA EVIDENCIA DE LA PAZ, ENTRE BRETAÑA Y ROMA, DABA UN MAYOR ALICIENTE A SUS ACTOS...


ESCLAVA, ¿MAS MUEBLES PARA LAS HABITACIONES DE LIVIA, TU SEÑORA?
SÍ, SOLDADO, SE NECESITARÁN EN LA PRÓXIMA FIESTA.
EL GIGANTESCO BRITÁNICO NO PARECÍA ESTAR DE MUY BUEN HUMOR.
¡BAH! TODAS ESTAS MUCHACHITAS ROMANAS SE PASAN LA VIDA ACOSTADAS, ENGORDANDO, NUNCA SERÁN TAN DELGADAS Y BONITAS COMO MI PRINCESA.
EN AQUEL MOMENTO UNOS GRITOS LLAMARON LA ATENCIÓN DE LOS DOS AMIGOS...
THORKIL, EL MUCHACHO ESTÁ MUY ASUSTADO ¿QUE LE IRÁN A HACER?
ES POSIBLE QUE TEMA POR SU VIDA, PUES HAY AMOS QUE TRATAN A SUS SIERVOS COMO A PERROS RABIOSOS.
UNA VOZ POTENTE HIZO QUE SE VOLVIERAN EN EL ACTO...
VUESTRA APRECIACIÓN ES EQUIVOCADA, EN PARTE... ESE JOVEN ABANDONARÁ EL MUNDO DENTRO DE UNAS HORAS.

MOIRA SE INCLINÓ ANTE CÉSAR...
MI SEÑOR, NO TE HABÍA VISTO
ACOMPAÑADME, BRITÁNICOS,.. ¿PODEIS EXPLICARME POR QUÉ UN JOVEN ATRAVESARIA MI CORAZÓN CON UNA DAGA?
SU NOMBRE ES MARIO, Y FORMA PARTE DE MI NUMEROSA FAMILIA. ACABA DE CONFESAR QUE EL INTERVINO EN UN COMPLOT PARA ASESINARME, ESTE DELITO LE HACE MERECEDOR DE LA PENA DE MUERTE.
PIENSO QUE DEBIÓ SER FORZADO CONTRA SU VOLUNTAD, PUES SIEMPRE ME HA DEMOSTRADO UNA GRAN DEVOCIÓN... ME SIENTO INCLINADO A SER INDULGENTE CON ÉL ¡PERO ESO ES IMPOSIBLE
LA JOVEN PRINCESA ACUSÓ UNA INTENSA ANGUSTIA AL VER AQUEL JOVEN ASUSTADO E INDEFENSO...
...AL QUE LOS SOLDADOS CONDUCIAN COMO SI FUERA EL CRIMINAL MÁS PELIGROSO Y SANGUINARIO.

CESAR, TE LIBRARÍAS DE TAN TERRIBLE RESPONSABILIDAD SI ALGUNO DE TUS AMIGOS PLANEASE, EN SECRETO, LA FUGA DE MARIO.
¿NUMEROSOS AMIGOS? NO TENGO NINGUNO. PERO SÍ INFINIDAD DE ENEMIGOS, TODOS LOS CUALES SE ARROJARIA SOBRE MI, COMO BUITRES, AL SABER QUE PRETENDO BURLAR MIS PROPIAS DECISIONES.
MOIRA, HABLAS COMO UNA PRINCESA QUE SE HA GANADO EL APRECIO DE SU PUEBLO. YO, JULIO CESAR, ME HE IMPUESTO POR LA ESPADA
¡ESPERAD, MI SEÑOR!
LOS OJOS FEMENINOS SE ILUMINARON Y SU BOCA SE HIZO UNA AMPLIA SONRISA...
EXISTE UNA SOLUCIÓN, THORKIL Y YO PODEMOS LIBERAR A ESE JOVEN... ¿QUIEN RECELARÁ DE DOS ESCLAVOS?
ALBERTO SALINAS 67
EL GRAN GENERAL NO DISIMULÓ SU ADMIRACIÓN...
¡POR JÚPITER, ¿HARÍAS ESO POR UN ROMANO AL QUE NO CONOCES?
¡QUE IMPORTA SU NACIONALIDAD, NI SU CONDICIÓN DE FAMILIAR TUYO. LO HARÉ PORQUE ES INOCENTE
¡YO IRÉ DONDE VAYA MI SEÑORA!

¡HAS PENSADO EN EL PELIGRO QUE CORREIS, MOIRA? LOS DOS MORIRÍAIS... ¡YO NO PODRÍA NI LEVANTAR UN DEDO POR VOSOTROS!
SI TUVIESEIS ÉXITO ME LIBRARIAIS DE UNA AMARGA RESPONSABILIDAD.
EN ESO COMFIAMOS... SOLO NECESITA MOS TU PERMISO PARA ABANDONAR EL PALACIO. ¡DE NOCHE, INTENTA-REMOS RESCATAR A MARIO.
LOS DOS BRITÁNICOS HABIAN CARGADO CON UNA EMPRESA PELIGROSA, IGNORANTES QUE DE-BERÍAN DE PENETRAR EN EL RECINTO MÁS VIGILADO DE ROMA: LA PRISIÓN IMPERIAL...
...UN LUGAR DONDE LOS HOMBRES ERAN TRA-TADOS COMO BESTIAS SALVAJES, Y CUSTODIA-DOS CON EL MISMO CELO QUE SI DE JOYAS VALIO-SAS SE TRATARA.

AL ATARDECER MOIRA Y THORKIL SE DISPUSIERON A AFRONTAR SU PELIGROSA MISIÓN...
CREO QUE HEMOS COMETIDO UNA LOCURA AL ACEPTAR SEMEJANTE TRABAJO... PERO LOS BRITÁNICOS NO FALTAMOS A UNA PROMESA
PENSEMOS EN EL PELIGRO QUE CORRE MARIO, AMIGO
MIENTRAS EL JOVEN ROMANO ERA CONDUCIDO A LA CELDA, DONDE ESPERARÍA SU EJECUCIÓN...
... PORQUE, EL FALLIDO INTENTO DE ASESINAR A CÉSAR LE HACÍA MERECEDOR DE LA PENA DE MUERTE.
DEBEMOS EVITAR UNA INJUSTICIA DE LAS LEYES ROMANAS... QUE VAN A CASTIGAR A UN INOCENTE AL NO PODER DESCUBRIR A LOS VERDADEROS CULPABLES. ¡HEMOS DE ACTUAR CON MUCHA ASTUCIA!

HARÉ TODO LO QUE TÚ ME ORDENES, PRINCESA... SIN DEJAR DE PENSAR EN QUE CÉSAR NADA PODRÁ HACER POR NOSOTROS SI FRACASAMOS
ESA ES LA ENTRADA PRINCIPAL DE LA PRISIÓN IMPERIAL... YO SOY CAPAZ DE DERRIBAR A LOS DOS GUARDIAS... ¡PERO EL ALBOROTO NOS DESCUBRIRÍA!
HAY UN MODO MÁS SILENCIOSO, THORKIL, ALGO QUE SE LLAMA ASTUCIA. VEN CONMIGO Y LO VERÁS, AMIGO MÍO.
MOIRA SE APROXIMÓ A NORIC, EL ESCLAVO AMIGO QUE TRABAJABA EN EL MOLINO SITUADO ENFRENTE DE LA PRISIÓN IMPERIAL, Y LE HABLÓ AL OÍDO.
POR FAVOR, NECESITAMOS TU TERCA MULA... NADIE HA DE SABER QUE YO TE LA HE PEDIDO
TU PLAN ME PARECE MUY ARRIESGADO, PRINCESA... CREO QUE TE AYUDARÁ MEJOR SI LLEVO A "LOCUELA" CERCA DE LOS ABURRIDOS GUARDIANES. ¡SÍ, ESTOY TAN LOCO COMO VOSOTROS!

CUANDO LA MULA SE ENCONTRÓ ANTE LA PUERTA, MOIRA LA CLAVÓ UN ALFILER EN LAS ANCAS. Y ENTONCES SUCEDIÓ...
¡QUIETA, LOCUELA, ¿POR QUÉ TE ENCABRITAS, ESTÚPIDA?
¡POR JÚPITER! ¡AAARG!

EL ANIMAL COMENZÓ A GALOPAR HACIA ADELANTE, ADENTRÁNDOSE EN LA PRISIÓN IMPERIAL...
¡VOSOTROS DOS: AYUDADME A ALCANZAR A MI MULA! ¡DE PRISA... ANTES DE QUE SE ENOJEN ESTOS NOBLES GUARDIANES!

¡OH! ¿QUE SUCEDE AQUÍ? SACAD A ESA BESTIA
¡CALMA, DESGRACIADA, VAS A SER MI RUINA!
¡AY!
LA TERCA MULA HIZO HONOR A SU FAMA, NEGÁNDOSE A SER SUJETADA. Y EN EL PATIO TODA LA ATENCIÓN SE CENTRÓ EN EL ANIMAL...

MOIRA NO DESAPROVECHÓ AQUELLA SITUACIÓN TAN FAVORABLE...
LOS CARCELEROS SE ENCUENTRAN MUY OCUPADOS... ¡HE DE ENCONTRAR A MARIO EN ESTE MOMENTO!

LOS LÓBREGOS CORREDORES DE LA PRISIÓN MULTIPLICARON, EN INFINIDAD DE ECOS, LOS PASOS PRECIPITADOS DE LA JOVEN PRINCESA.
INFINIDAD DE VECES SE ASOMÓ A LAS MIRILLAS DE LAS GRUESAS PUERTAS DE MADERA, TRAS LAS CUALES SE HALLABAN UNOS HOMBRES DESHECHOS, SIN FUERZAS PARA HABLAR.
YA LA MENTE DE MOIRA RETORNÓ LA IMAGEN DEL GRAN GENERAL, CUANDO LE DIJO...
¡PIENSO QUE DEBIÓ SER FORZADO CONTRA SU VOLUNTAD, SIEMPRE ME HA MOSTRADO UNA GRAN DEVOCIÓN... ME SIENTO INCLINADO A SER INDULGENTE CON ÉL...
JULIO CÉSAR APOYABA LA DECISIÓN DE LIBERAR A MARIO DE LA PRISIÓN IMPERIAL
...PERO NADA HARÍA SI LOS DOS BRITÁNICOS ERAN DETENIDOS EN SU ARRIESGADO EMPEÑO..
LAS CELDAS MOSTRABAN ESCENAS DE PESADILLA, MIENTRAS SEGUÍA BUSCANDO SIN DARSE TREGUA...
¡ESTE POBRE HOMBRE TAMPOCO ES MARIO...! ¡PRONTO ESTARÁN AQUÍ, DE VUELTA!

MOIRA IGNORABA QUE ERA AYUDADA POR LA MÁS EFICAZ COLABORADORA...
¡NO TE QUEDES AHÍ QUIETO, PERRO! ¡COGE LA MULA Y LLÉVATELA DEL PATIO!
¡OH, NO PODRÍA, NOBLE SEÑOR! ¡SOY DEBIL... CUANDO LOCUELA SE ENCABRITA SIEMPRE HE DE RECURRIR A HOMBRES MÁS FUERTES QUE YO!

LOS BRUTOS TIENEN UNA BUENA DIVERSIÓN, THORKIL,... TARDARÁN MUCHO TIEMPO EN SACAR A LOCUELA DE AQUI!
LA TRETA FAVORECE A MI PRINCESA... HA PODIDO TROPEZARSE CON ALGUNO DE LOS CARCELEROS QUE SE HALLAN EN EL EDIFICIO.

MIENTRAS TANTO MOIRA ENCONTRABA AL PRISIONERO QUE ANDABA BUSCANDO...
¡AL FIN! ¡ESTE SÍ ES MARIO!
EL MUCHACHO SE LEVANTÓ AL ESCUCHAR UNOS LIGEROS GOLPES EN LA PUERTA.
UNA CHICA? ¿QUE HACES EN ESTE HORRENDO LUGAR?
¡SSSS! ¡HABLA BAJO, POR FAVOR!
ENTONCES UNA RUDA MANO SUJETÓ A MOIRA POR EL CABELLO, ALEJÁNDOLA DE LA MIRILLA...
OH!
¿COMO TE HAS METIDO EN LA PRISIÓN IMPERIAL, ESCLAVA? ¡A TANTO LLEGA TU ESTÚPIDEZ?

¡CONTÉSTAME! ¿QUE TE HA TRAÍDO AQUÍ?

LA APARICIÓN DE THORKIL FUE COMO LA DE UN HURACÁN...
¡APARTA TUS MANAZAS DE MI PRINCESA, GUSANO! ¡¡A DORMIR!!
¡HE ENCONTRADO A MARIO!

¡ME SENTÍA PREOCUPADO POR TU SUERTE, MI SEÑORA... DOY GRACIAS A QUE HE LLEGADO A TIEMPO DE EVITARTE UN DAÑO.
¡GRACIAS, AMIGO!... AHORA DEBEMOS ACTUAR CON LA MÁXIMA RAPIDEZ

THORKIL, MARIO ESTÁ EN ESTA CELDA. PERO LOCALIZAR LA LLAVE DE LA PUERTA NOS LLEVARÍA MUCHO... ESPEREMOS OTRA OCASIÓN.
ALBERTO SALINAS 67

UNA AMPLIA SONRISA ILUMINÓ EL NOBLE ROSTRO DEL GIGANTE...
YO TAMBIEN SÉ PENSAR, PRINCESA. NOS LLEVAREMOS A ESTE CARCELERO, PARA QUE NO CUENTE QUE NOS VIÓ EN LA PRISIÓN IMPERIAL

MOIRA NO SUPO QUE RESPONDER A SU AMIGO, PORQUE IGNORABA CÓMO IBAN A SALIR DEL PELIGROSO RECINTO CON AQUELLA CARGA HUMANA...
A NADIE EXTRAÑARÁ QUE SAQUEMOS A UN SOLDADO BORRACHO... Y SI NOS PREGUNTARAN, CONFÍO EN TU INTELIGENCIA, MI QUERIDA SEÑORA

CREO QUE NO NECESITARE DE TU ASTUCIA ¡ESTOY PENSANDO UNA DIVERTIDA HISTORIA! ¡YA VERÁS!
LA JOVEN BRITÁNICA NO ESTABA TAN SEGURA...
THORKIL, TU AMOR TE CIEGA, LOS HOMBRES FORNIDOS PECAIS DE IMPULSIVOS, Y ESTO VA REÑIDO CON LA ASTUCIA.
LA DESCONFIANZA HIZO QUE MOIRA VOLVIERA A LA CELDA...
ENCONTRÁNDOSE CON QUE LA LLAVE NO ESTABA ECHADA. Y SÓLO TUVO QUE CORRER UN GRAN CERROJO.
PARA HALLARSE ANTE MARIO, EL MUCHACHO QUE ESPERABA LA MUERTE POR HABER INTENTADO MATAR A CESAR.

EL CHIRRIDO DE LAS BISAGRAS SOBRESALTÓ A MARIO, OBLIGÁNDOLO A DAR AGIL UN SALTO...
¿TÚ DE NUEVO? ¿COMO TE LIBRASTE DEL CARCELERO?
SSS... ¡TENGO POCO TIEMPO PARA HABLARTE
SOY UNA ESCLAVA BRITÁNICA, CUENTA CON EL APOYO SECRETO DEL CÉSAR QUE QUIERE TU LIBERTAD.
ESTE APOYO NO ES MATERIAL, PUES SI FUÉSEMOS DESCUBIERTOS, CESAR IGNORARÍA... ¡TE EXPLICARÉ COMO ESCAPARÁS DE AQUÍ

¿ESCAPAR? IMPOSIBLE, NADIE LO HA LOGRADO JAMÁS, CIENTOS DE GUARDIAS NOS VIGILAN DÍA Y NOCHE, NOS MATARÍAN ANTES DE PONER EL PIE EN EL EXTERIOR.
¡VETE MOIRA! HAS SIDO UN BELLO SUEÑO QUE ME HA TRAIDO UNA PROMESA IRREALIZABLE... DI A JULIO CÉSAR QUE YO NO QUERÍA PARTICIPAR EN EL COMPLOT.
ESO YA ÉL LO SABE, MARIO... CUANDO LA NOCHE SEA MÁS OSCURA VENDREMOS POR TI ¡ESTÁ PREPARADO!

AL MISMO TIEMPO, LA TERCA MULA SEGUÍA MANTENIENDO OCUPADOS A LOS CARCELEROS

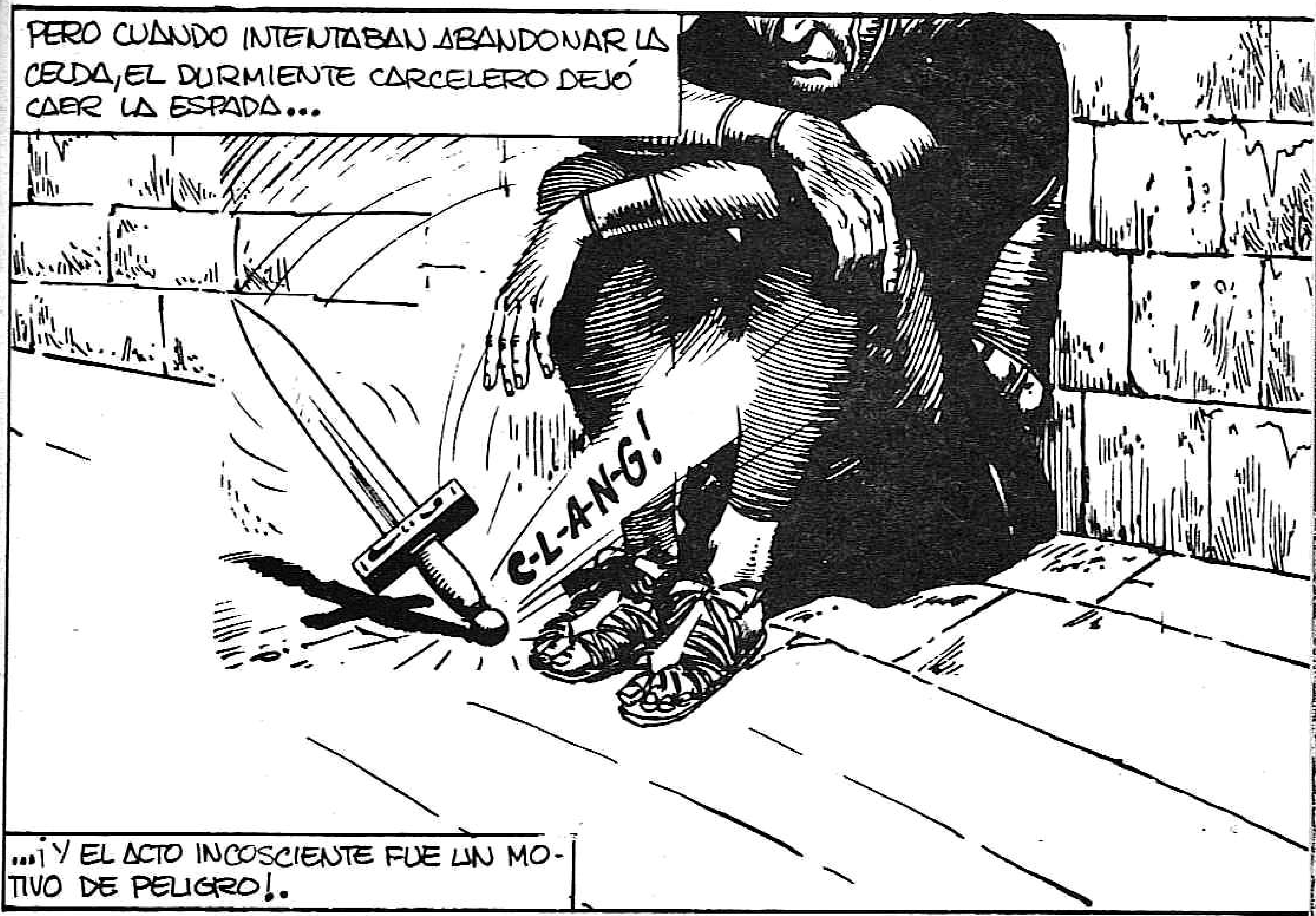
CUANDO THORKIL CRUZABA EL PATIO...
¡ESCLAVO! ¿DONDE VAS? ¿QUE LE HA PASADO A NUESTRO COMPAÑERO?
NOBLE SEÑOR ¿NO HABEIS VISTO COMO ERA COCEADO POR ESTE ANIMAL?

CONFÍA EN MI, SOLDADO, LE LLEVARÉ A DONDE SEA CURADO
MOIRA TUVO LA PRUEBA DE QUE EL GIGANTE TAMBIÉN ERA ASTUTO...
ALBERTO SALINAS
NOS MIRAN ASOMBRADOS PORQUE NO ES NORMAL VER A UN SOLDADO BORRACHO. PERO NINGUNO SE ATREVERÁ A PREGUNTARNOS
MOIRA SE FELICITÓ MENTALMENTE POR LA VALÍA DE SUS COLABORADORES...
AL DESPERTAR, CREERÁ HABER BEBIDO EXCESIVAMENTE, PUES HUELE A VINO. AHORA, VAMOS A POR MARIO.

EL JOVEN ROMANO SÓLO TENÍA SU MENTE PARA EL CRUEL DESTINO QUE LE AGUARDABA ANTES DEL AMANECER. Y LA NOCHE COMENZABA A ENSOMBRECER EL ÍNTERIOR DE LA CELDA...
EN SU ÁNIMO PESABA, COMO UN AMARGO RECUERDO, LA PROMESA IRREALIZABLE DE UNA BELLA ESCLAVA QUE SE ATREVIÓ A ENTRAR EN UN LUGAR INMUNDO.

LAS CALLES PERDIERON SONORIDAD CON EL TRANSCURSO DE LAS HORAS. ROMA DORMÍA EN UNA APARENTE TRANQUILIDAD, Y LOS QUE PERMANECÍAN DESPIERTOS, POR OBLIGACIÓN, ACUSABAN EL SOPOR DE QUIENES NO ESPERAN NADA ANORMAL.

ERA EL MEJOR MOMENTO PARA RA INTENTAR UNA EMPRESA CA-SI SUICIDA...
THORKIL: ACTUEMOS CON RAPIDEZ
VOY CONTIGO, PERO NO DEJO DE PENSAR QUE NADIE NOS AYUDARÁ SI FRACASAMOS
SE DESLIZARON COMO UNAS SOMBRAS MÁS DE LA NOCHE, CASI PARECIAN FANTASMAS...
ARRANCAR LAS REJAS SUPONE UN GRAN RUIDO, ESCONDÁMONOS POR SI LO OYÓ ALGÚN GUARDIA
POCO MÁS TARDE, LOS DOS BRITÁ-NICOS TUVIERON LA CERTEZA DE QUE EL RUIDO NO HABÍA DES-PERTADO A NADIE...
AQUEL CARCELERO ERA LA MEJOR PRUEBA. LA EVIDENCIA LES SIR-VIÓ DE ESTÍMULO.
MOIRA SE CUIDÓ DE QUE LA PUERTA NO PRODUJERA NINGÚN CHIRRIDO...
¡SÍGUEME, MARIO!
EL JOVEN ROMANO CREYÓ, POR UN INS-TANTE, QUE ERA VICTIMA DE UNA ILU-SIÓN ENGAÑOSA...


PERO CUANDO INTENTABAN ABANDONAR LA CELDA, EL DURMIENTE CARCELERO DEJÓ CAER LA ESPADA...
C-L-A-N-G!
...¡Y EL ACTO INCOSCIENTE FUE UN MOTIVO DE PELIGRO!.

EL GUERRERO TOMÓ EL ARMA Y DIÓ UN SALTO, SORPRENDIDO POR LA PRESENCIA DE LA ESCLAVA...
¡POR LOS DIOSES! ¡QUIEN ERES Y QUE HACES AQUI?

MOIRA HABÍA SUPERADO LA SORPRESA, Y CREÍA EN SU SALVACIÓN. POR ESO FUE CAPAZ DE ACTUAR CON PRONTITUD...
¡ADENTRO, PERRO!
¡QUE OPORTUNO! ¡SALGAMOS APRISA!

MOMENTOS DESPUÉS, LOS TRES SE ENCONTRARON FUERA DE LA PRISIÓN IMPERIAL.
ALBERTO SALINAS

EN AQUEL INSTANTE, EL CARCELERO RECOBRÓ EL CONOCIMIENTO. Y SUS GRITOS ATRONARON EL SILENCIO DE LA NOCHE...
¡¡¡ALERTA!!! ¡¡¡SE HA ESCAPADO EL PRISIONERO!!!
LA LLAMADA TUVO UNA RESPUESTA RÁPIDA, EN EL TRONAR DE LAS RECIAS PISADAS QUE SE OYERON POR LOS CORREDORES...
¡NO ME MIRÉIS, ESTÚPIDOS! ¡HA ESCAPADO EL PRISIONERO QUE INTENTÓ MATAR AL CÉSAR! ¡SEGUIDME!
¡AHÍ VAN, DEBEMOS ALCANZARLES, SUS VIDAS O LAS NUESTRAS!
MOIRA SE SINTIÓ ASUSTADA AL ESCUCHAR LAS AMENAZAS DE LOS SOLDADOS, QUE CADA VEZ ESTABAN MÁS CERCA.
¡MARIO.. THORKIL, NO CONOCEMOS ESTAS CALLES Y ELLOS PRONTO TENDRÁN REFUERZOS! ¡ESTAMOS PERDIDOS!

LA SITUACIÓN PARECIA INCLINARSE HACIA EL TEMOR QUE SENTÍA LA JOVEN PRINCESA, PUES ENCONTRARON LA CALLE CERRADA. Y TUVIERON QUE DETENERSE...
¡YA SON NUESTROS! ¡LOS MATAREMOS SI SE RESISTEN!
SERÁ MEJOR RENDIRNOS, PERO... ¿SERÁ MEJOR ASÍ?
MARIO TOMÓ UNA POSTURA DESESPERADA, QUE SORPRENDIÓ A LOS BRITÁNICOS...
¡ESCONDÉOS, YO ME ENTREGARÉ, QUIZÁ OS DEJEN A VOSOTROS!
LA RESPUESTA DE THORKIL FUE ARRANCAR UNA TABLA DE UNA PUERTA CERCANA...
¡YO LES HARÉ FRENTE, VOSOTROS, HUID!
¡CORRED! ¡ESPERADME EN LA PLAZA DEL MERCADO DE ESCLAVOS!
LA SEGURIDAD DEL GIGANTE CONVENCIÓ A MOIRA...
¡CONFÍO EN ÉL, MARIO LE HE VISTO VENCER A SEIS HOMBRES
LA NOCHE SE LLENÓ DE AULLIDOS DE DOLOR CUANDO EL BRITÁNICO ENTRÓ EN ACCIÓN...
¿TE GUSTA PERRO?
¡PRUEBA EL SABOR DE MIS PUÑOS!

EL ECO DE LA DESIGUAL PELEA LLEGÓ HASTA LOS DOS JÓVENES.
MOIRA: ¿POR QUÉ DOS ESCLAVO ARRIESGAN SU VIDA POR UN ROMANO?
CREEMOS, JUNTO CON JULIO CESAR EN TU INOCENCIA. POR ESO TE DEFENDEMOS.
NUESTRA SITUACIÓN ES COMPROMETIDA SI NOS CAPTURAN, TENEMOS EL CONSENTIMIENTO, PERO NO EL APOYO DE CÉSAR.
SE SINTIERON A SALVO AL LLEGAR A LA DESIERTA PLAZA DEL MERCADO DE ESCLAVOS...
YO SOY INOCENTE, INDUCIDO POR UNOS MISERABLES A LOS QUE DESENMASCARARÉ
NINGUNO DE LOS JÓVENES ADVIRTIÓ LA PRESENCIA DE UN CARROMATO, EN EL QUE SE HALLABAN DOS HOMBRES SINIESTROS...
POR JÚPITER, MIRA AHÍ, TULIO, ¡ES MARIO!
¿COMO HABRÁ ESCAPADO?
DEBE MORIR, SU LIBERTAD PUEDE HUNDIR EL COMPLOT QUE TANTO TIEMPO HE PLANEADO
EL PERSONAJE DE LAS ROPAS BLANCAS ERA VOLERO, EL MÁS RICO MERCADER DE ROMA.
TULIO, A TI NO TE CONOCEN, ACÉRCATE A ELLOS, TE SERÁ FACIL ATRAPARLES SI TIENES CUIDADO
LOS DOS JÓVENES INTENTARON ESCONDERSE AL ESCUCHAR EL SONIDO DEL CARRUAJE...
¡EH! VAGABUNDOS: ¿QUEREIS ABANDONAR ESTA CIUDAD?
¡RAPIDAMENTE, AMIGO!
ALBERTO SALINAS 67
MOIRA: ES LA MEJOR FORMA DE ALEJARTE DEL PELIGRO, GRACIAS AMIGO, ¡NUNCA TE OLVIDARÉ!

AL MISMO TIEMPO, EL PALACIO IMPERIAL ERA EL RECINTO DE UNA FIESTA CUYA DURACIÓN NADIE PODÍA ANTICIPAR, PUES OTRAS SE HABÍAN PROLONGADO DURANTE DÍAS...
JULIO CÉSAR PARECÍA AJENO A AQUEL BULLICIO...
¿CUÁNTO FINGIMIENTO, NO DEJO DE PENSAR EN MARIO, QUE ESPERA LA MUERTE EN PRISIÓN
SERGIO, EL CONSEJERO PERSONAL DEL GRAN GENERAL, INTENTÓ TRANQUILIZAR A SU SEÑOR...
NO PUEDES CAMBIAR LAS LEYES ROMANAS PARA LIBERTARLE, PERO QUIZÁ LOS BRITÁNICOS CONSIGAN SU PROPÓSITO.
TIENES RAZÓN, AMIGO MÍO. MOIRA Y THORKIL LUCHAN POR UN IMPOSIBLE QUE YO HE DE IGNORAR PÚBLICAMENTE
CONFIEMOS EN ELLOS. RECORDAD QUE PUDIERON AVISARNOS DE LA DESTRUCCIÓN DEL ACUEDUCTO
EL RESCATE HABÍA SIDO LOGRADO CON PLENO ÉXITO. PERO SOBRE LOS DOS JÓVENES SE CERNÍA UN NUEVO PELIGRO
LOS DOS PERSONAJES SINIESTROS, QUE OCUPABAN EL CARROMATO, PLANEABAN LA MUERTE DE MARIO, BAJO EL LA PROMESA ENGAÑOSA DE SACARLE DE ROMA.
¡ADIÓS AMIGA! NUNCA OLVIDARÉ LO QUE HICISTE POR MÍ
MOIRA SIGUIÓ AL CARRUAJE CON LA MIRADA, CREYENDO EN LA SALVACIÓN DEL JOVEN ROMANO...
TRIUNFAMOS GRACIAS A THORKIL. OJALÁ SE HAYA LIBRADO DE LOS SOLDADOS

LA FELICIDAD PUSO LÁGRIMAS DE EMOCIÓN EN LOS OJOS FEMENINOS
MARIO SE HA SALVADO, AHORA LE SERÁ MÁS FÁCIL PROBAR SU INOCENCIA
MIENTRAS, EL CARRETERO SONREÍA IRÓNICAMENTE.
BIEN, JOVENCITO: ¿DÓNDE QUIERES IR?
AL PUERTO DE OSTIA, SEÑOR, A ENROLARME EN ALGÚN BARCO
PERO EN AQUEL PRECISO INSTANTE...
¡MISERABLE! ¡TÚ NO IRÁS A NINGÚN SITIO!
EL JOVEN SINTIÓ UN INMENSO TERROR AL DESCUBRIR EL ROSTRO DE SU OPRESOR...
¡VOLERO! ¡NO!
¡LA SUERTE ESTÁ DE MI PARTE, MALDITO! ¡HAS VUELTO A CAER EN MIS MANOS!
¡ESCUCHA ILUSO! PUSE EL PUÑAL EN TUS MANOS CUANDO ESTABAS EBRIO, Y TE EMPUJÉ HACIA CÉSAR... ¡TU MUERTE ME HARÁ EL DUEÑO DE LA FORTUNA QUE IBAS A HEREDAR.
¡TE MATARÉ! ¡NO ARRUINARÁS MIS PLANES!
MOMENTOS DESPUÉS, EN EL MERCADO DE ESCLAVOS...
¡ESTÁS A SALVO, THORKIL! Y MARIO CAMINA HACIA LA LIBERTAD
ROMA DUERME... SÓLO HE VISTO PASAR UN CARRO TIRADO POR DOS CABALLOS
ALBERTO SALINAS 67
POR CIERTO, EN ESE CARRO ALGUIEN AMENAZABA DE MUERTE A OTRO... ¡ESTOS ROMANOS SON TAN RAROS! ¡LA VÍCTIMA TENÍA VOZ DE MUCHACHO! ¡SERÍA POR EL MIEDO!

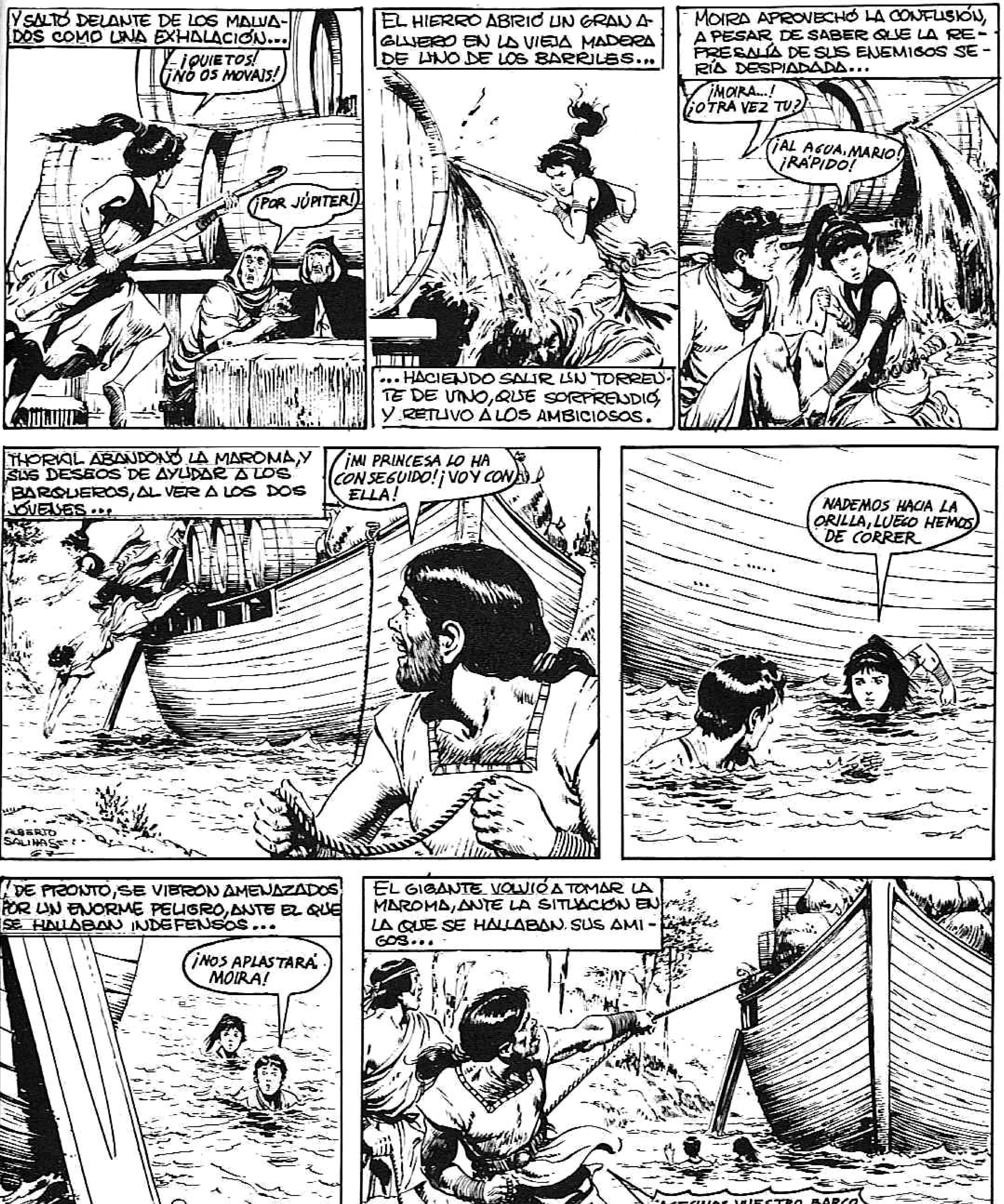
EN EL PALACIO IMPERIAL LA FIESTA SEGUÍA SU CURSO BULLICIOSO, PERO SIN CONTAR CON LA PRESENCIA DE JULIO CÉSAR...
¡SEÑOR, ESTOS SON LOS CARCELEROS QUE PERMITIERON LA EVASIÓN DE MARIO
EL MISERABLE QUE QUISO DARTE MUERTE, AHORA PUEDE HUIR LEJOS DE ROMA
¡PIEDAD, FUIMOS SORPRENDIDOS POR UNA NIÑA Y UN GIGANTE!
ELLA ES LISTA COMO UN ZORRO Y ÉL, FUERTE COMO UN HURACÁN
LOS OJOS DE CÉSAR RESPLANDECIERON DE SATISFACCIÓN...
¿HAS OÍDO? CONSIGUIERON LIBERTARLE
HA SUCEDIDO LO MEJOR, PERO LA SATISFACCIÓN NO DEBE IMPEDIROS CASTIGAR A LOS CARCELEROS COMO SE MERECEN
EN AQUEL MOMENTO, CUANDO AMANECÍA SOBRE LA GRAN CIUDAD...
PRINCESA, ¿NO ESTÁS CONTENTA DE HABER SALVADO A MARIO?
¡ME HABLASTE DE UN CARRO TIRADO POR DOS CABALLOS EN QUE ALGUIEN ERA AMENAZADO DE MUERTE!
¡PERO... ¿QUE NOS IMPORTA ESO A NOSOTROS?
¡ESE CARRO PUEDE SER EL MISMO EN QUE YO DEJÉ A MARIO, PUES TÚ OÍSTE UNA VOZ DE MUCHACHO!

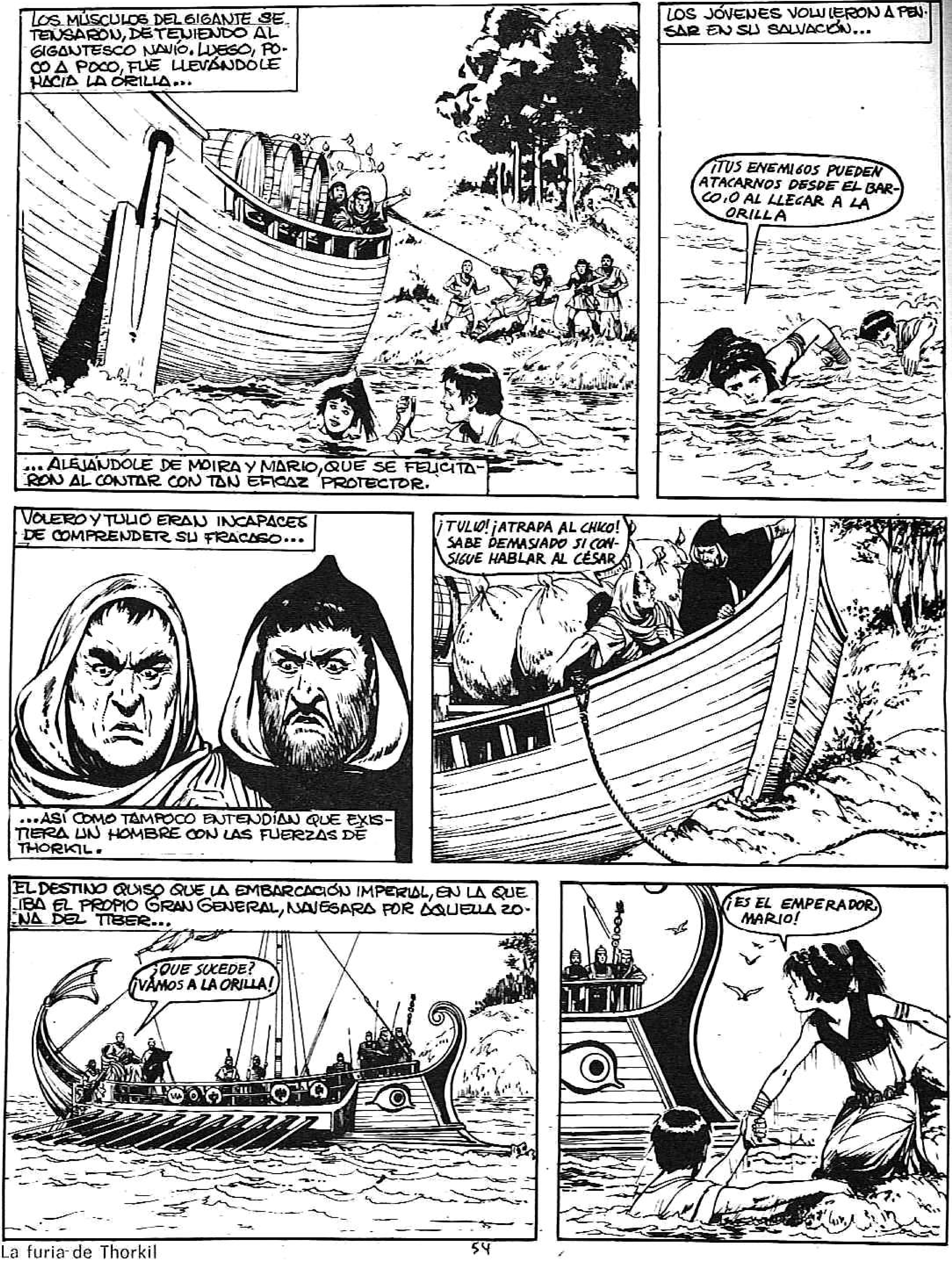
AL MISMO TIEMPO, LOS DOS SINIESTROS PERSONAJES LLEVABAN A SU VÍCTIMA A LAS AFUERAS DE ROMA...
TULIO, CAMBIÉ DE OPINIÓN, NO LE LLEVAREMOS A LA CARCEL, SERÍA COMPLICADO... ¡LE MATAREMOS EN UN LUGAR SOLITARIO
MARIO DIÓ UN GRITO AHOGADO AL VERSE FUERA DEL CARROMATO...
¡VOLERO! ¡ACABAS DE ADMITIR QUE ME FORZASTE, CON LA BEBIDA, A INTERVENIR EN EL COMPLOT CONTRA CÉSAR... ¡QUERÍAS QUE ME CAPTURASEN!
¡TE LO EXPLICARÉ DE NUEVO... AMBICIONO TUS PROPIEDADES! ¡SERÉ MÁS RICO QUE EL CÉSAR
LOS DOS HOMBRES NO TENÍAN PIEDAD...
LLEVÉMOSLE AL TÍBER, ES EL MEJOR LUGAR PARA NUESTROS PLANES, TULIO.
¡NO...! ¡SOCORRO! ¡SOCORRO! ¡SOCORRO!
POCO MÁS TARDE...
ESE ES EL CARROMATO QUE YO VÍ PRINCESA.
¡PARECE VACÍO! ¡Y HE OÍDO GRITOS AHÍ DELANTE!
¡ALLÍ ESTÁN! ARRASTRAN A MARIO... NO HAY DUDA QUE QUIEREN HACERLE DAÑO
AL FINAL DE LA CALLEJA DESCUBRIERON LA IMPRESIONANTE CABEZA DE UN MONSTRUO DE MADERA...
QUIEREN LLEVÁRSELO EN UN BARCO ¡HAY QUE DETENERLES ANTES DE QUE SE UNAN A MÁS HOMBRES

LA LUZ DEL DÍA DIFICULTABA LOS PROPÓSITOS DE LOS DOS BRITÁNICOS...
¡DE PRISA, TULIO! ¡SUBELO A ESE BARCO!
MOIRA SE NEGÓ A CREER QUE HABÍA LLEGADO DEMASIADO TARDE...
¿COMO LES DETENEMOS, THORKYL? HAY QUE RESCATARLE
SE LO PROMETIMOS AL CÉSAR... ¿ACASO ESTAMOS PEOR QUE EN LA PRISIÓN?
¡NO, MI SEÑORA!
MIENTRAS EL RICO COMERCIANTE SE CREÍA POSEEDOR DE TODAS LAS BAZAS FAVORABLES...
¡TUS HORAS ESTÁN CONTADAS! Y TODA TU RIQUEZA SERÁ MÍA
¡NO LE AYUDEN, BARQUEROS! ESTE GRANUJA PRETENDIÓ MATAR AL CÉSAR.
¿QUE HACEMOS, SEÑOR?
UNA SONRISA MALICIOSA SE DIBUJÓ EN EL ROSTRO DE VALERO...
PARTIMOS AL PUERTO DE OSTIA. ESTE DESGRACIADO ESTÁ LOCO. VAMOS A ENTREGARLO A SUS FAMILIARES. ESTE ORO SERÁ TUYO AMIGO.

MOIRA YA NO QUISO ESPERAR MAS...
¡VOY A SUBIR AL BARCO, PROCURA ENTRETENER A LOS HOMBRES QUE HAY EN TIERRA!
¡CUIDADO, PRINCESA, PUEDEN RECONOCERTE
¡EH, BARQUEROS! OS AYUDARÉ A TIRAR DE LA MAROMA POR UN VASO DE VINO!
¡TRATO HECHO, NECESITAMOS MÚSCULOS!
MIENTRAS LA JOVEN BRITÁNICA SALTABA AL INTERIOR DE LA NAVE...
MI AMIGO HA TRABAJADO BIEN...
PERO SE VIÓ OBLIGADA, AL INSTANTE, A BUSCAR EL ESCONDITE QUE BRINDABAN DOS GIGANTESCOS BARRILES...
Y TODOS CREERÁN QUE TU LOCURA TE HIZO BUSCAR LA MUERTE
¡ESCUCHA, CUSANO, TE ARROJAREMOS AL AGUA EN CUANTO NOS ALEJEMOS
ALBERTO SALINAS 67
LOS PLANES DE AQUELLOS SINIESTROS PERSONAJES ATERRORIZARON A MOIRA. ELLA NUNCA PENSÓ QUE LOS HOMBRES FUERON CAPACES DE ALIMENTAR TALES SENTIMIENTOS...
¿QUE PUEDO HACER YO, UNA DEBIL MUCHACHA, CONTRA ESTOS DEMONIOS?
¡SI FUERA CAPAZ! ¡LOS BARRILES DE VINO ME DAN UNA IDEA...!

EL BARCO COMENZÓ A SER REMOLCADO HACIA EL CENTRO DEL RÍO DONDE PODRÍA NAVEGAR RUMBO AL PUERTO DE OSTIA...
VOLERO Y TULIO SEGUÍAN RECREAN-DOSE EN SU MALDAD, NO CONFOR-MES CON LA PRÓXIMA MUERTE DEL JOVEN ROMANO...
TE ARROJAREMOS EN LA DESEMBOCADURA DEL TIBER. ¡JA! ¡JA! ¡QUE POCA VIDA TE RESTA
TUS PLANES SON PERFECTOS, MAESTRO, ¡CON QUE HABILIDAD HICISTE CREER A TODOS QUE EL MUCHACHO INTENTÓ MATARLE! ¡LA SENTENCIA FUÉ RÁPIDA!
ÉL ESCAPÓ DE LA PRISIÓN IMPERIAL, PERO NOSOTROS SEREMOS SUS VERDUGOS
¡JA! ¡JA! ¿QUIEN TE MANDÓ NACER RICO, MARIO? SI FUE-RAS POBRE, ESTARÍAS A SALVO
NO ENTIENDE VUES-TRO HUMOR, MAES-TRO, ¡TIENE MIEDO!
MOIRA SEGUÍA ESCUCHANDO A LOS DOS MALVADOS...
TENÍAMOS RAZÓN, MARIO ES INOCENTE ¡LA CULPA ES DE ESOS MALVADOS...!
SON MÁS FUERTES QUE YO, EMPLEARÉ LA ASTUCIA...
LA PRINCESA BRITÁNICA TOMÓ UN GARFIO DE LOS QUE SE EMPLEABAN PARA MOVER LOS BARRILES.


Y SALTÓ DELANTE DE LOS MALVADOS COMO UNA EXHALACIÓN...
¡QUIETOS! ¡NO OS MOVAIS!
¡POR JÚPITER!
EL HIERRO ABRIÓ UN GRAN AGUJERO EN LA VIEJA MADERA DE UNO DE LOS BARRILES...
...HACIENDO SALIR UN TORRENTE DE VINO, QUE SORPRENDIÓ Y RETUVO A LOS AMBICIOSOS.
MOIRA APROVECHÓ LA CONFUSIÓN, A PESAR DE SABER QUE LA REPRESALÍA DE SUS ENEMIGOS SERÍA DESPIADADA...
¡MOIRA...! ¿OTRA VEZ TU?
¡AL AGUA, MARIO! ¡RÁPIDO!
THORKIL ABANDONÓ LA MAROMA, Y SUS DESEOS DE AYUDAR A LOS BARQUEROS, AL VER A LOS DOS JÓVENES...
¡MI PRINCESA LO HA CONSEGUIDO! ¡VOY CON ELLA!
ALBERTO SALINAS 67
NADEMOS HACIA LA ORILLA, LUEGO HEMOS DE CORRER
¡DE PRONTO, SE VIERON AMENAZADOS POR UN ENORME PELIGRO, ANTE EL QUE SE HALLABAN INDEFENSOS...
¡NOS APLASTARÁ MOIRA!
EL GIGANTE VOLVIÓ A TOMAR LA MAROMA, ANTE LA SITUACIÓN EN LA QUE SE HALLABAN SUS AMIGOS...
¡ASESINOS, VUESTRO BARCO NO LOS APLASTARÁ! ¡YO LO CAMBIARÉ DE DIRECCIÓN!


LOS MÚSCULOS DEL GIGANTE SE TENSARON, DETENIENDO AL GIGANTESCO NAVÍO. LUEGO, POCO A POCO, FUE LLEVÁNDOLE HACIA LA ORILLA...
...ALEJÁNDOLE DE MOIRA Y MARIO, QUE SE FELICITARON AL CONTAR CON TAN EFICAZ PROTECTOR.
LOS JÓVENES VOLVIERON A PENSAR EN SU SALVACIÓN...
¡TUS ENEMIGOS PUEDEN ATACARNOS DESDE EL BARCO, O AL LLEGAR A LA ORILLA
VOLERO Y TULIO ERAN INCAPACES DE COMPRENDER SU FRACASO...
...ASÍ COMO TAMPOCO ENTENDÍAN QUE EXISTIERA UN HOMBRE CON LAS FUERZAS DE THORKIL.
¡TULIO! ¡ATRAPA AL CHICO! SABE DEMASIADO SI CONSIGUE HABLAR AL CÉSAR
EL DESTINO QUISO QUE LA EMBARCACIÓN IMPERIAL, EN LA QUE IBA EL PROPIO GRAN GENERAL, NAVEGARA POR AQUELLA ZONA DEL TIBER...
¿QUE SUCEDE? ¡VAMOS A LA ORILLA!
¡ES EL EMPERADOR, MARIO!

¿PUEDES EXPLICARME ESTO, SERGIO? ESTÁN LOS TRES EN TIERRA, Y UN BARCO ESTRELLADO EN LAS ROCAS.
ELLOS NOS LO DIRÁN
ELLOS SON LOS VERDADEROS CULPABLES DEL PLAN CONTRA TI. CONFUNDIERON A MARIO PARA ARREBATARLE SUS PROPIEDADES
AL GIGANTE LE LLEVÓ POCO TIEMPO CONCLUIR SU TRABAJO...
¡AQUÍ OS TRAIGO A ESTOS PERROS! ESPERO QUE SEPÁIS QUÉ HACER CON ELLOS
CÉSAR, MOIRÁ HA DICHO LA VERDAD ¿SOY MERECEDOR DE VUESTRA CONFIANZA?
¡JAMÁS DUDÉ DE TU INOCENCIA, AUNQUE RESPETÉ LA DECISIÓN DE LOS JUECES
EL JOVEN ROMANO SE DEJÓ LLEVAR POR LA EMOCIÓN...
¡OH, MARIO!
JAMÁS TE AGRADECERÉ BASTANTE, HABERME SALVADO LA VIDA.
ALBERTO SALINAS
¿NO ES UNA ESCENA EXTRAÑA UN ROMANO DE NOBLE CUNA DE RODILLAS ANTE UNA ESCLAVA?
CORRESPONDE AL FAVOR RECIBIDO... Y ELLA ES UNA PRINCESA EN SU PAÍS
NUNCA VI A NADIE CON TANTA GENEROSIDAD, VALOR Y NOBLEZA ¡TIENE TODA MI ADMIRACIÓN
LA EMBARCACIÓN IMPERIAL TOMÓ RUMBO AL PALACIO DE CÉSAR...
MARIO Y YO TE ESTAMOS MUY AGRADECIDOS POR TU HAZAÑA, NUNCA TE OLVIDAREMOS.

DIAS DESPUES, LA VIDA VOLVIÓ A COBRAR UNA NORMALIDAD AGRADABLE...
¡THORKIL, HACE TIEMPO QUE NO TE VEO! PERO... ¡SI ESTÁS MUY GUAPO VESTIDO DE SOLDADO ROMANO!
EL GIGANTE BRITÁNICO NO QUISO OCULTAR SU ALEGRIA...
ME HAN NOMBRADO GUARDIÁN DEL TEMPLO DE JÚPITER... ¡ES LA RECOMPENSA POR SALVAR A MARIO
¡TIENES UN ASPECTO IMPRESIONANTE, AMIGO...!
TENGO UNA SORPRESA PARA TI. VEN, HAREMOS UNA VISITA AL TEMPLO
¡ESTOY DESEANDO VERLO
LOS DOS BRITÁNICOS ATRAVESARON LAS CALLES DE ROMA CON LA CONFIANZA DE QUIENES SE ENCUENTRAN EN UN LUGAR AMIGO.
LOS OTROS VIGILANTES DEL TEMPLO DEMOSTRARON QUE ERAN GRANDES AMIGOS DE THORKIL...
¡ENTRA, PRINCESA, DESPUÉS TENDRÁS QUE REGRESAR SOLA A PALACIO
¡NUESTRO CAMARADA TRAE UNA BELLA VISITANTE!
LAS NAVES GIGANTESCAS IMPRESIONARON A LA JOVEN, QUE ERA LA PRIMERA VEZ QUE SE HALLABA EN UN LUGAR SEMEJANTE.

MOIRA ENTRÓ EN UNA NAVE, DONDE SE ALINEABAN INFINIDAD DE OBJETOS DE ORO, PLATA Y PEDRERÍAS; PIEZAS DE INCALCULABLE VALOR, Y PINTURAS Y ESTATUAS TODO FORMABA PARTE DE LAS VICTORIAS DE JULIO CÉSAR.
DURANTE VARIAS HORAS CONTEMPLÓ AQUEL TESORO, ABSORTA. HASTA QUE ALGO, QUIZÁ LO DE MENOS VALOR, ATRAJO PODEROSAMENTE SU ATENCIÓN...
¡RECONOCERIA ESE VASO DE BRONCE EN EL FONDO DE UNA CIÉNAGA! ¡FUÉ DE MI PROPIEDAD!
LOS ROMANOS DEBIERON TOMARLO EN SU BOTÍN DE GUERRA, Y YO HE IDO A ENCONTRARLO AQUÍ
CAYÓ DE RODILLAS PRESA DE UNA CONGOJA DESBORDANTE...
¡PADRE MÍO! ¿QUERRÁN LOS DIOSES QUE VOLVAMOS A ENCONTRARNOS?
ALBERTO SALINAS 67
EN AQUEL INSTANTE LA PUERTA SE CERRÓ DETRÁS DE ELLA...
OH!
ESTÁ CERRADA LA ÚLTIMA ENTRADA, ENTREGUEMOS LAS LLAVES AL TURNO DE NOCHE
ACABO DE COMPROBAR LA SOLIDEZ DE LAS CADENAS...
EL GIGANTESCO BRITÁNICO Y LOS DEMÁS GUARDIANES IGNORABAN QUE HABÍAN ENCERRADO A MOIRA EN EL EDIFICIO MÁS ENORME DE ROMA.
...¿CREEIS QUE ALGUIEN PUEDE ENTRAR EN EL TEMPLO?
ES POSIBLE.. ¡LOS TESOROS AHÍ ACUMULADOS DESPIERTAN LA CODICIA DE MUCHOS LOCOS!
MOIRA GOLPEÓ EL DURO METAL, Y GRITÓ CON TODAS SUS FUERZAS, SIN RECIBIR RESPUESTA...
¡SOCORRO! SÁCAME DE ESTA INMENSA CELDA
¡ DICEN QUE ESPÍRITUS Y EXTRAÑAS CRIATURAS CAMINAN POR EL TEMPLO EN LA NOCHE! ¡YO NO ME QUEDARÍA AHÍ! POR TODO EL ORO DEL MUNDO

LA JOVEN PRINCESA NO QUERÍA CREER QUE ESTABA APRESADA EN AQUEL LUGAR IMPRESIONANTE...
¡POR FAVOR, AYUDADME A SALIR. ¡SOCORRO!
PRONTO SUS MANOS ACUSARON EL DOLOR, PRODUCIDO POR LOS CONTINUOS GOLPES, Y EL SILENCIO DE SU VOZ LE HIZO PENSAR...
¡NADIE ME ESCUCHA, HE DE PERMANECER EN EL TEMPLO HASTA EL AMANECER!
ES MÍA LA CULPA, POR ESTAR TANTO TIEMPO EN LA SALA DE LOS TESOROS BÉLICOS... ¿QUÉ HARÉ CON ESTE VASO DE BRONCE?
MUCHO MÁS TARDE, SE AVENTURÓ A EXPLORAR EL INTERIOR DEL TEMPLO...
QUIZÁ PUEDA SALIR POR ENTRE ESTAS COLUMNAS
UN LEVE ESFUERZO, AL DESLIZAR SU DELGADO CUERPO, LE PERMITIÓ ENTRAR EN UN RECINTO TENEBROSO...
LAS SOMBRAS PARECIERON COBRAR VIDA EN EL CEREBRO FANTASIOSO DE LA JOVEN...
...QUE EVOCÓ VIEJAS LEYENDAS ESCUCHADAS AL CALOR DE LAS HOGUERAS, SALIDAS DE LOS LABIOS DE LOS VIEJOS.

Y, DE PRONTO, ANTE ELLA DESCUBRIÓ UNA SILUETA HUMANA, REAL, QUE CAMINABA CON DIFICULTAD...
¿ESE HOMBRE ¿SERÁ UN SACERDOTE DEL TEMPLO? LE PREGUNTARÉ DÓNDE ESTÁ LA SALIDA.
¡ESPERE, POR FAVOR, NECESITO SU AYUDA!
¡POR JÚPITER, HE SIDO DESCUBIERTO, ESO SIGNIFICA LA MUERTE!
MOIRA SE QUEDÓ ATÓNITA AL COMPROBAR LA DESAPARICIÓN DEL HOMBRE...
¡OS NECESITO, NOBLE SEÑOR.! ¡¿DONDE ESTAIS?!
ENTONCES SURGIÓ, DE LAS SOMBRAS, ALGUIEN QUE LA APRESÓ CON VIOLENCIA...
¡¡OH!!
Y ESCUCHÓ UNA VOZ AMENAZADORA...
¡CALLA, MUCHACHA, SI GRITAS LO LAMENTARÁS!
LA MANO HUESUDA FUE RETIRADA, LENTAMENTE, DE LA BOCA FEMENINA...
¡NO AVISES A LOS GUARDIAS!
SOLO DESEO ABANDONAR ESTE LUGAR HORRIBLE
NO TE DARÉ OCASIÓN DE QUE ME DESCUBRAS, ¡SÍGUEME!
ALBERTO SALINAS 87

MANTÉN LA BOCA CERRADA, SI NOS ENCUENTRAN, NOS MATARÁN POR LADRONES
MOIRA NO OPUSO RESISTENCIA...
SOY UNA ESCLAVA ENCERRADA AQUÍ POR ERROR, SOLO DESEO SALIR. ¡CONFÍA EN MÍ!
ESTÁ BIEN, SALGAMOS. SÓLO YO CONOZCO ESTE PASADIZO CUYA PUERTA ESTOY ABRIENDO
NO DISIMULES, SABÍAS QUE SOY UN LADRÓN Y VINISTE A SORPRENDERME
¡NO, NO! ES LA PRIMERA VEZ QUE OS VEO, SEÑOR
EL SONIDO DE LAS ARMAS DE LOS VIGILANTES ASUSTÓ AL VIEJO, OBLIGÁNDOLE A ESCONDERSE...
PARECEN INOFENSIVOS PERO VENDRÍAN COMO FIERAS HAMBRIENTAS SI ME DESCUBRIESEN,
MOIRA TUVO QUE AHOGAR LOS ENORMES DESEOS DE LLAMAR A THORKIL, QUE CAMINABA CON SUS ALEGRES COMPAÑEROS...

CUANDO LOS RUIDOS SE DESVANECIERON...
YA PASÓ EL PELIGRO, SÍGUEME ESCLAVA, ¿COMO TE LLAMAS?
MOIRA.. Y TE RUEGO QUE ME DEJES MARCHAR, ME PUEDEN CASTIGAR POR MI TARDANZA.
EL VIEJO IGNORÓ LAS PALABRAS DE LA JOVEN, OBSESIONADO POR LA IDEA DE ALEJARSE DEL TEMPLO DE ZEUS.
...Y SE ADENTRARON EN LAS MÁS MÍSERAS CALLEJAS DE ROMA.
HASTA QUE LLEGARON ANTE UNA CASA RUINOSA...
¡ENTRA AHÍ!
MOIRA QUEDÓ ATÓNITA AL VER COMO LA EXPRESIÓN DEL ANCIANO PERDÍA TODA SU RIGIDEZ...
CÁLMATE, UN LADRÓN TEME POR SU VIDA FUERA DE SU CASA. TODO CAMBIA EN UN LUGAR SEGURO
¡POR QUÉ ME HAS TRAIDO AQUÍ, CONTESTA!
ENCONTRARÁS LA RESPUESTA TRAS ESTA RAÍDA CORTINA, MIRA TÚ MISMA
DE LA OSCURIDAD SURGIÓ UNA VOZ DÉBIL, ENFERMIZA...
PADRE... ¿ERES TÚ?
ES JULIA, MI ADORADA HIJA ESPERABA ROBAR ALGO EN EL TEMPLO CON QUE OBTENER DINERO PARA CURARLA
MI NIÑA ESTÁ MUY ENFERMA... ¡SE ME MUERE!
ALBERTO SALINAS 67

AQUEL ANCIANO YA NO PARECÍA EL HOMBRE BRUTAL QUE LA APRESÓ EN EL TEMPLO DE ZEUS...
¡OH! PEQUEÑA ESCLAVA YO NO QUERIA HACERTE DAÑO, PERO SI ME HALLABAN EN EL TEMPLO DE JÚPITER ¿QUE SERIA DE MI HIJA?
SE ME MUERE... Y NO TENGO EL DINERO QUE CUESTAN LAS MEDICINAS Y EL MÉDICO PARA CURARLA
¡ME OYES, JULIA? CONTESTA, QUERIDA MÍA...
¿PADRE...?
MOIRA NO CONTUVO SUS LÁGRIMAS...
ES INJUSTO QUE MUERA POR FALTA DE DINERO, HA DE EXISTIR UNA SOLUCIÓN
LO DICES COMO SI PUDIESES ENCONTRAR UNA SOLUCION...
LA PRINCESA BRITÁNICA SACÓ DE SUS VESTIDOS EL VASO DE BRONCE...
FORMABA PARTE DEL TESORO DEL TEMPLO...¡SI! LO CONVERTIRÉ EN MONEDAS ROMANAS
ESTA PIEZA ES UNA MUESTRA DE LA HABILIDAD DE LOS ORFEBRES DE MI PAÍS ¿CREES QUE NOS DARÁN LO SOFICIENTE?
ALBERTO SALINAS

ERES GENEROSA CON ESTE VIEJO QUE TE TRATÓ TAN MAL ¡GRACIAS!
BESÓ AQUELLA FRENTE PERLADA POR EL SUDOR DE LAS FIEBRES, EN UN DESEO DE TRANSMITIR CONFIANZA A LA ENFERMA...
LUEGO SE ADENTRÓ EN LAS OSCURAS CALLEJUELAS DEL BARRIO HUMILDE...
Y SE DESLIZÓ UNA VEZ EN PALACIO, HASTA LAS HABITACIONES DE LAS ESCLAVAS, COMPROBANDO QUE NADIE HABÍA ADVERTIDO SU FALTA...
AQUELLA NOCHE NO PUDO DORMIR PENSANDO EN JULIA Y EN SU PADRE
MAÑANA IRÉ AL MERCADO, A ALGUIEN LE INTERESARÁ UN VASO DE BRONCE
¿ME DAS PERMISO PARA SALIR DE PALACIO?
LA JOVEN BRITÁNICA SABÍA CÓMO MANEJAR A LIVIA, SU SEÑORA.
SÍ, PERO DÉJAME COMER A GUSTO
LAS CALLES SE HALLABAN REPLETAS DE UN PÚBLICO BULLICIOSO, QUE SE SENTÍA ANIMADO POR EL SOL Y LA ALEGRÍA DEL AMBIENTE.
MOIRA ELIGIÓ AL MERCADER DE ASPECTO MÁS AMIGABLE...
POR FAVOR, BUEN AMIGO ¿CUÁNTO ME DARÁS POR ESTE ESPLÉNDIDO VASO BRITÁNICO?
LA JOVEN NO ADVIRTIÓ LA EXPRESIÓN DEL HOMBRE...
POR BACO, ESTE ES EL OBJETO QUE BUSCA JULIO CÉSAR, LLAMARÉ A LOS SOLDADOS

MOMENTOS MÁS TARDE...
¡MOIRA... ACABAS DE PASAR LA ÚLTIMA PRUEBA, UNO DE MIS HOMBRES CERRÓ LA PUERTA DEL TEMPLO, EL VASO, EL VIEJO TULLIDO Y SU HIJA ERAN UN CEBO
¿ES POSIBLE? ¡SI JULIA ESTABA CUBIERTA DE UN SUDOR FEBRIL!
¿COMO LO HIZO ESE HOMBRE SIN QUE YO LO ADVIRTIERA?
ERAN BUENOS ACTORES, AQUÍ TIENES EL VASO DE BRONZE QUE TOMÉ. VOLVEREIS A BRETAÑA, PUES YA NO NECESITO REHENES PARA ASEGURAR LA PAZ ENTRE NUESTROS PAÍSES
DÍAS DESPUÉS, CÉSAR PUSO SU PROPIO BAJEL AL SERVICIO DE LOS DOS BRITÁNICOS...
¡OJALA EN ROMA HUBIERA MUCHAS JÓVENES COMO TU!
¿EN QUE PIENSAS, PRINCESA?
EN MI PADRE Y EN CÉSAR, NACIDOS EN TIERRAS DIFERENTES, PERO TAN IGUALES EN SUS SENTIMIENTOS
fin

RURIK, EL VIKINGO

Alberto Salinas
Alfredo Julio Grassi

CRG
Comic Release Group

RURIK, EL VIKINGO
Por ALFREDO J. GRASSI
¡Fuerza a los remos, muchachos! ¡Loki, corta la vela, nos está haciendo zozobrar!
El enorme pero liviano barco-dragón escoraba peligrosamente ante el embate furioso de las olas.
-Dibujos de JOSÉ LUIS SALINAS
¡Firmes ahora! ¡Proa contra las olas o iremos a las profundidades de Odín!
¡Tierra! ¡Hemos llegado, Björn! ¡Se divisa el humo del volcán Hekla!
Capeando la tormenta, el gran barco vikingo se dirigió raudo hacia la rada natural.
Con esta tormenta nadie nos verá llegar...
¡Mejor! La misión que nos trae necesita el mayor secreto posible... nuestras vidas peligrarían si se supiera que llegamos.
Pero ojos indiscretos habían avistado al barco-dragón.
¡Un barco vikingo! ¡Tengo que dar aviso al "jarl" Ragnar Stefenssen!
El "jarl" (conde) Ragnar vivía en una lúgubre residencia fortificada, como todos los nobles de Islandia en aquellos azarosos días.
El "jarl" está ocupado dando su lección de esgrima al joven Rurik.
La noticia que traigo es demasiado importante para esperar. ¡Paso!
6707

Ragnar era, a los cuarenta años, un ejemplar típico de hombre nórdico..., pero el adolescente que luchaba con él no le iba en zaga.
¡Para ésta!
¿Así, tío?
Ahora...
¡Oh! ¡Por los Esires! ¡Has derrotado a Ragnar Stefenssen!
¿Es una falta de respeto, tío?
¡Es un placer! Eres mi mejor discípulo. Después de todo, serás heredero de mis...
¡Señor! ¡Los vikingos! ¡Un barco-dragón acaba de recalar cerca de Vik!
Los islandeses también eran de origen vikingo, pero al colonizar la isla e instalarse pacíficamente en ella, muchos habían abandonado las artes de la guerra y el duro oficio de piratas de sus antepasados.
¡Llama a los hombres de armas! ¡Que un mensajero salga inmediatamente a advertir a los demás "godar" (señores)!
¿Puedo acompañarte si hay lucha, tío?
El señor de Vik había quedado sumido en profundos pensamientos.
¡Tío! ¡No me escuchas!
¿Cómo? ¡Ah, sí...claro que puedes! Ya has cumplido dieciséis años. Eres un hombre.
Mientras todos se aprestaban para un eventual ataque...
¡Dios mío! ¿Será el pasado que regresa para pedirme cuentas? ¿Habré hecho mal? ¿Seré culpable?
¡Tío! ¿Qué te ocurre?
Nada, nada, Rurik. Pero dime... ¿He sido bueno contigo?
Has sido para mí el padre que no llegué a conocer, tío. No comprendo...
No tiene importancia. Vamos ahora a recibir a esos vikingos. Veremos si vienen en son de paz o como enemigos.

Vamos a dividirnos en tres columnas. Si no me equivoco, aquel edificio es la mansión de Ragnar Stefenssen.
Así es. Costará trabajo sorprender al viejo zorro en su madriguera.
Tenemos que hacerlo. Y cuando lo tenga en mi poder... cuando caiga en mis manos... dejaré de ser Björn el sanguinario .
¡Sin hacer ruido! Dejad pasar a la primera columna..., seguramente tras ella viene otra.
¡Ahoraaaaaaaaaaa! ¡Al ataque!
¡Ragnar Stefenssen!¡Hace quince años que te busco y por fin logré encontrarte para ajustar nuestras cuentas!
¡No te conozco, pirata, pero si te debo algo te lo pagaré ahora!
¡Los jefes luchan!
¡Alto! ¡Los jefes están combatiendo!¡ Dejadlos!

¡No puede ser! ¡El vikingo ha derribado a mi tío! ¡Yo...!
Ahora hablarás antes que te mande con los Esires... ¿Dónde está el niño? ¡Tú sabes de quién hablo! ¿Lo mataste, perro?
¡Nunca... lo... sabrás, Björn Haraldsen! ¡Nunca!
La espada no vaciló en la curtida mano. Se alzó para clavarse en la garganta de Ragnar...
¡Nooo! ¡No lo mates!
¿Por qué no? Lo vencí en justo combate... ¿Alguien osa discutir mi derecho?
Según la ley puedo rescatar su vida o darte la mía en cambio. Elige.
Un relámpago de admiración encendió los azules ojos del vikingo.
¡Me gusta tu valor, muchacho! ¿Eres su hijo?
Soy su sobrino y heredero. El me crió como un padre y debo pagar.
¡No! ¡Mátame de una vez y terminemos esta historia de sangre y odio, Björn!

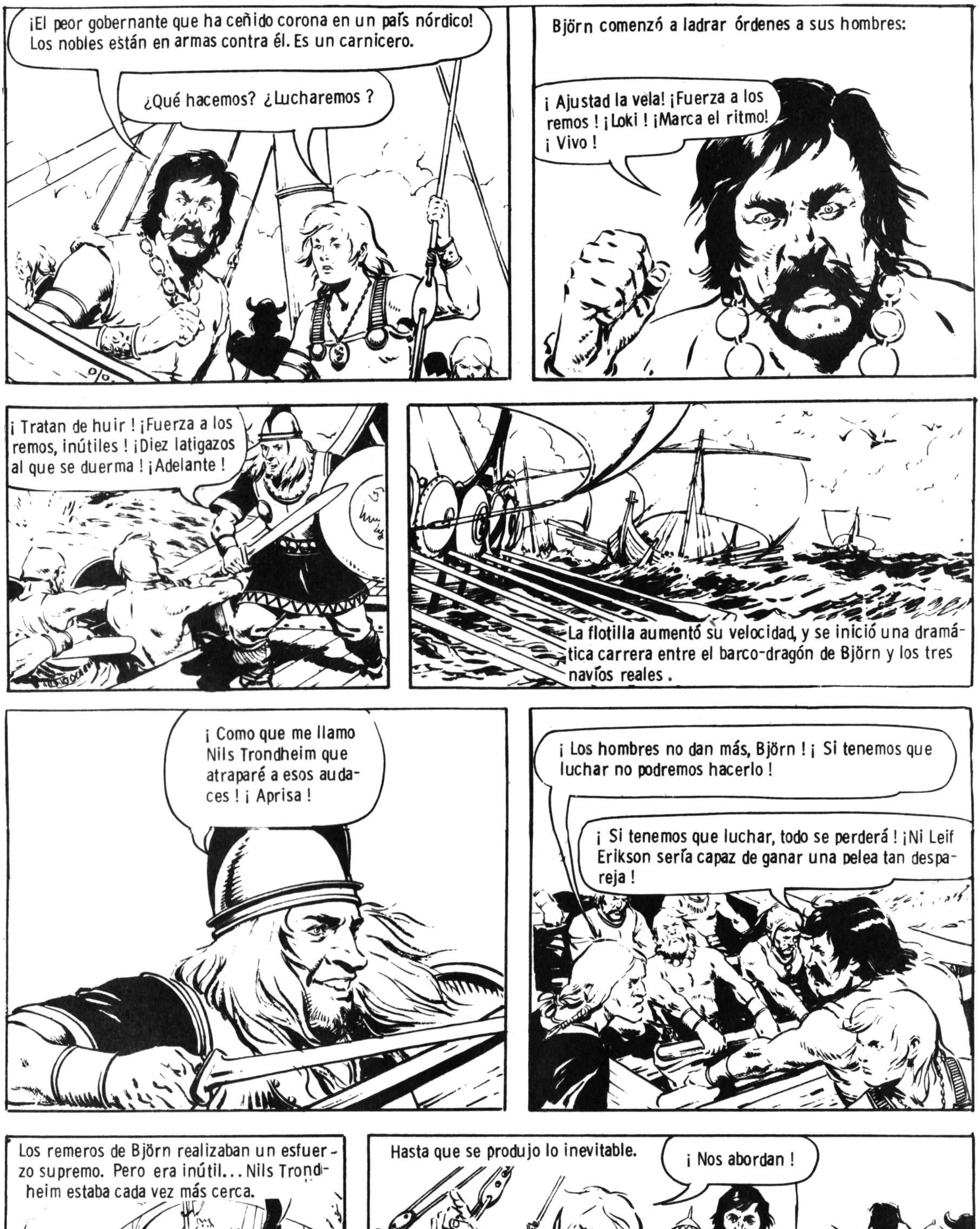
Esta vez vaciló la espada en la mano del pirata y sus ojos volvieron a mirar al jovencito.
¿Rurik, eh? ¿Cuántos años tienes?
Dieciséis. Pero no veo que...
Entonces el vikingo descubrió la gruesa medalla de oro que colgaba del cuello del muchacho.
¿Quién te dio esto? ¿De dónde la sacaste?
¿Qué te importa? ¿Aceptas el cambio o matarás a Ragnar para morir en mis manos luego?
Contesta tú, Ragnar Stefenssen. ¿De dónde sacó este chico el medallón con el emblema del dragón? ¿Es acaso...?
Sí. No puedo seguir callando... el pasado siempre retorna para pedirnos cuentas... Rurik es...
¿De qué hablan? ¿Quién soy yo, tío? ¿Quién es este hombre que te conoce y conoce el medallón que heredé de mi padre?
Díselo, Ragnar. O tal vez será mejor que sigamos peleando y que el que gane lo haga.
¡No! Ya se ha derramado demasiada sangre. Haya paz. Arrojemos todas las armas y sed bienvenidos a mi hogar.
Está bién. Así sea. Lo principal era encontrar a Rurik Leifson... ahora podemos hablar.
Aquellos rudos guerreros tenían el alma limpia como niños: tras el combate aún los peores enemigos podían confraternizar si se les brindaba hospitalidad.
¿Y bién? ¿Qué ha ocurrido, tío, entre este vikingo y tú? ¿Por qué nos atacó y después sellaron las paces? ¿Qué...?
Me cuesta trabajo explicarte todo, muchacho... Primero..., no soy tu tío, aunque Dios sabe que te he querido como a un hijo mío...
¿No eres mi tío? ¿Entonces... por qué me criaste y me hiciste tu heredero? ¿Por amistad a mi padre?
Tu padre fue mi peor enemigo, Rurik. ¡Oh, Björn! ¡Explícaselo tú... no sé cómo comenzar...

Los ojos azules del fornido pirata se entrecerraron, como si tratara de captar alguna imagen demasiado lejana.
Veamos..., todo comenzó hace diecisiete años...en el año que los cristianos llamaron 999 de la era.
"Se preparaba la gran asamblea de las tribus de toda Islandia: el llamado Althing, que se reunía durante dos semanas anualmente..."
Durante ese lapso no se podía combatir, ni sostener duelos o mantener feudos privados."
"El joven Leif Erikson y yo éramos grandes amigos. Acabábamos de llegar de Groenlandia, donde gobernaba el padre de Ex Leif, Erik el Rojo..."
Todavía no sé por qué hemos venido hasta Islandia en lugar de volver a Noruega, Ex Leif... Estos días de tregua son aburridísimos.
No para mí, Björn. ¿Has oído hablar de Freya?
¡Claro! Es la más bella de las diosas. La esposa de Frey y...
¡Eres un tonto! Hablo de una mujer, no de una diosa pagana...Es la muchacha con quien pienso casarme.
Freya era tu madre, Rurik. Y Leif tu padre.
¿Yo soy el hijo de Leif Erikson, el navegante? ¿El que se perdió más allá del océano de los hielos?
"Leif estaba por casarse con Freya, durante la tregua de la asamblea, cuando Gunnar Stefenssen tuvo la mala idea de cruzarse en su camino..."
Tú sabes que Freya estaba destinada por su padre a ser mi esposa. Has venido para robármela, Leif. Y no lo permitiré.
¿Desde cuándo las mujeres nórdicas son esclavas de los hombres? Según la antigua costumbre yo misma escogí marido... ¡y será Leif!
¡No mientras yo viva!
¿Qué hacéis? ¡Guardad las espadas! ¡La tregua es sagrada!

Era demasiado tarde. El duelo se llevó a cabo...
¡Ahhhh! ¡Hermano! ¡Ragnar!
¡Gunnar!
¡Véngame!
Lo haré... ¡Te juro que Leif Erikson pagará con su vida tu muerte!
"La tregua sagrada había sido violada con sangre. Leif Erikson tuvo que huir de Islandia llevando a su joven esposa... Partimos en dos grandes barcos-dragones..."
"Tras Leif iba un veloz barco vikingo cargado de piratas... lo mandaba un hombre lleno de odio, sediento de venganza..."
¡Yo te haré justicia, hermano!
"La navegación fue dura, difícil. Los vientos y las tormentas alejaron a Leif de Groenlandia y el azar quiso que sus naves fueran empujadas hacia una tierra extraña, poblada de bosques, donde había vides silvestres..., un mundo nuevo..."
Llamaremos a este sitio Vinland... pasaremos el invierno aquí.
Entonces debes saber algo muy importante..., nuestro hijo nacerá en este mundo nuevo que has descubierto... ¡Porque el verano próximo serás padre, Leif!
"Así fue. Pasaron los meses y nació un niño: Rurik Leifson."
Esta medalla servirá para que todos sepan que perteneces a la estirpe del dragón..., ¡que eres el hijo de Leif Erikson!
¡Viva Rurik Leifson! ¡Muchos años de felicidad para los padres y el niño!
"Pero habíamos sido descuidados..., excesivamente optimistas. Esa noche..."
No hagáis ruido... los sorprenderemos durante la fiesta.

"El ataque sorpresivo de Ragnar y su gente forzó a Leif y los suyos a retirarse en busca de refugio."
"Pero en el fragor del combate el pequeño Rurik había quedado solo en su cuna, y al comprender que no podría derrotar a Leif, una idea diabólica apareció en la mente de Ragnar, que alzó al niño en sus brazos."
¡A nuestro barco!¡En retirada!
No te comprendo... ¿No sigues a Leif para matarlo?
Mi venganza será más cruel, Ingo. Me llevaré a su hijo y destruiré sus naves para que jamás pueda salir de esta tierra salvaje... ¡Deseará una y mil veces haber muerto en lugar de Gunar!
Así fue. Quedamos en el exilio... yo conseguí meses después abandonar Vinland en un pequeño bote y organicé una expedición para rescatar a tu padre, pero fracasé. Entonces resolví buscarte a ti, Rurik, hijo de Leif.
Todo es cierto. Te crié como al hijo que no tuve, Rurik. Pero si quieres tomar venganza en mí, tienes derecho por lo que hice con tu padre...
Y tú por tu parte tenías derecho por la muerte de tu hermano y así sucesivamente. No, tío Ragnar. La sangre y el odio deben cesar... Hay algo más importante que la venganza... y a eso dedicaré mi vida.
¿A qué?
A buscar a mis padres... Si viven en ese nuevo mundo, ¡juro que los encontraré!
¡Y yo iré contigo, Rurik!¡Al rescate de Leif Erikson..., o a la conquista del mundo!
Al alba, el barco-dragón se alejó en las calmadas aguas seguido por la melancólica mirada de un hombre prematuramente envejecido.
(¡Qué Dios te proteja en tus aventuras, Rurik, hijo de Leif!)
FIN

RURIK, EL VIKINGO
Por ALFREDO J. GRASSI
Rurik ha emprendido viaje en el barco-dragón de Björn "el risueño" resuelto a encontrar a su padre, Leif Erikson, perdido en América cuando él era un infante. El valeroso adolescente ignora las peripecias que le aguardan en su empresa, pero ni él ni sus esforzados camaradas experimentan temor ante lo desconocido.
La ruta es bastante difícil, Rurik. Cuando navegamos con tu padre tuvimos suerte.
A él lo llamaban "el afortunado", ¿verdad?
Dibujos de ALBERTO SALINAS
Efectivamente. Fue su buena suerte la que nos salvó la vida cuando perdimos curso y tocamos las costas de Vinlandia, el Nuevo Mundo fértil y verde donde Leif quedó perdido.
Pero tú sabrás encontrarlo, ¿no?
¡ Aunque deba morir en la empresa, Rurik ! Pero... ¿Qué es eso ?
Una vela... ¡ Y otras dos más !
En aquellos días un encuentro en el mar casi siempre presagiaba combate.
¡ Atención ! Se acercan rápidamente... ¡estén preparados, amigos !
¿Creés que habrá pelea, Björn ?
La respuesta la dieron los mismos desconocidos...
¡ Alto ! ¡Deteneos, en nombre del rey ! ¡ Soltad las armas que empuñáis !
¡ Por el martillo de Thor! ¡Son hombres de Olav Haraldsson, el usurpador!
¿El rey de Noruega?
6811


¡El peor gobernante que ha ceñido corona en un país nórdico! Los nobles están en armas contra él. Es un carnicero.
¿Qué hacemos? ¿Lucharemos ?
Björn comenzó a ladrar órdenes a sus hombres:
¡ Ajustad la vela! ¡Fuerza a los remos ! ¡Loki ! ¡Marca el ritmo! ¡ Vivo !
¡ Tratan de huir ! ¡Fuerza a los remos, inútiles ! ¡Diez latigazos al que se duerma ! ¡Adelante !
La flotilla aumentó su velocidad, y se inició una dramática carrera entre el barco-dragón de Björn y los tres navíos reales .
¡ Como que me llamo Nils Trondheim que atraparé a esos audaces ! ¡ Aprisa !
¡ Los hombres no dan más, Björn ! ¡ Si tenemos que luchar no podremos hacerlo !
¡ Si tenemos que luchar, todo se perderá ! ¡Ni Leif Erikson sería capaz de ganar una pelea tan despareja !
Los remeros de Björn realizaban un esfuerzo supremo. Pero era inútil... Nils Trondheim estaba cada vez más cerca.
Hasta que se produjo lo inevitable.
¡ Nos abordan !

¿Qué haces, Rurik?
Empuño mi espada. ¿No creerás que los miraré luchar sin hacer nada?
¡ Al abordaje !
¡ No te distraigas un instante, muchacho !
¡ No te preocupes por mí, viejo oso, y mira quién te ataca !
¡ Yo conozco el emblema de tu escudo, capitán !
Puede que mi nombre te hága caer la espada . ¡Soy Nils Trondheim de Trondheim !
La frase cayó como un baño de plomo sobre el vikingo, que involuntariamente bajó la guardia .
¡ Nils Trondheim de Trondheim !
Aprovechando la momentánea ventaja , el noruego se tiró a fondo.
¡ Son tus últimas palabras !

Y al mismo tiempo, la figura esbelta de Rurik se interpuso entre la espada asesina y el noble corazón de Björn.
¡ Rurik! ¡ Por el martillo de Thor !
¡ Imbécil ! ¡Has matado al hijo de Leif Erikson !
¡Dioses! ¡No sabía...! ¿Quién eres tú ?
¡ Björn Svenson ! Tu antiguo compañero de armas. Ayúdame...
¡ Björn ! ¿ Por qué no te identificaste ?
¡ Alto a la lucha ! ¡Bajad las armas y volved al navío ! ¡ Son amigos !
¡ Preferiría haber recibido yo la estocada ! ¡Su padre me salvó dos veces la vida !
Es inútil lamentarse. Los esires, los dioses, mandan y nosotros somos sus juguetes. Déjame ver...
¿Dónde... estoy ? ¡ Ah , Björn ! ¿Conseguí... desviar... la espada ?
Sí, muchacho , sí . Pero no hables. Estás perdiendo mucha sangre .
La herida es ancha y profunda. Hay que cauterizarla o el muchacho... morirá .
La cauterizaremos . Aguantará . Es un buen vikingo .

El dolor era insoportable. La hoja al rojo vivo penetró en la herida, quemando...
¡ Yo... creo que... voy a... desmayar... me !
¡ Ya terminamos, muchacho ! ¡Por el martillo de Thor! ¡Eres un verdadero hombre del norte !
Pero Rurik no lo escuchaba : había perdido el conocimiento.
Las siguientes fueron horas de angustia para los dos veteranos .
El muchacho tiene fiebre. Delira.
Si muere nunca me lo perdonaré .
¡ Hemos sido amigos durante veinticinco años, pero si muere te juro por los esires que te mataré , Nils !
Y yo no moveré un dedo para defenderme. ¿Quién hubiera pensado que llegaría a verme es esta situación ?
Era una historia algo larga. Nils Trondheim de Trondheim había sido camarada de armas de Leif Erikson y de Björn "el risueño" durante mucho tiempo. Luego, desaparecido Leif , convertido en pirata Björn, había entrado al servicio del despótico rey de Noruega, Olaf Haraldsson.
Mientras cuidaban a Rurik , Björn le contó cómo había encontrado al perdido hijo de Leif .
¿Adónde ibais ahora ?
En busca de Leif Erikson , Nils. He jurado rescatarlo de su exilio .
¡ Leif ha muerto en su Nuevo Mundo, Björn ! Es inútil albergar esperanzas . De estar con vida habría retornado a Escandinavia .
Puede estar prisionero de los hombres oscuros, los "skraelings" que encontramos en Vinlandia. ¡ Pero no muerto! ¡No nació el ser capaz de matar a Leif Erikson !
La lealtad de Björn hizo bajar la vista al poderoso guerrero de Trondheim .
¡Quieran los esires que así sea ! Si hubiera alguna esperanza de encontrar con vida a Leif Erikson , yo...
¿Qué harías ?

¡Rurik ! ¡Ha reaccionado !
¿Qué harías , Nils Trondheim ?
¡ Abandonaría el servicio del rey de Noruega y apoyaría con mis hombres y mis barcos a quienes fueran a buscarlo ! ¡Lo juro por el martillo de Thor!
–Te tomo la palabra , Nils . ¿Qué lees en este trozo de piel de ciervo?
Soy mejor manejando la espada que leyendo. Pero reconozco el nombre de Leif Erikson... ¿ Qué es ?
Un mensaje de Leif. Lo encontraron pescadores islandeses dentro de un ánfora de barro cocido flotando a la deriva...
¿ De mi padre ? ¿ Por qué no me...?
Sin aceptar la interrupción de Rurik , Björn miró fijamente a Nils Trondheim de Trondheim .
Leif en persona arrojó este pedido de auxilio hace seis meses al mar helado...¿Vendrás ahora a buscarlo ?
Lo he jurado . ¿Qué otra cosa podría hacer sino cumplir ?
Entre los antiguos vikingos todo se resolvía de común acuerdo entre los jefes y los hombres de armas : todos eran libres y respondían de sus actos, por lo que tenían derecho de opinar. Mientras Nils celebraba consejo con su gente , Rurik interrogó a Björn .
¿ Por qué no me hablaste de ese mensaje de mi padre , viejo oso ? ¿Qué me ocultas ?
A ti nunca te he ocultado ni te ocultaré nada. Este mensaje no tiene seis meses . Tiene seis años ...
Todo había sido una treta del astuto Björn para entusiasmar al aguerrido Nils . Durante los siguientes días la flotilla navegó siempre hacia el suroeste, con la estrella polar por toda guía .
Tras reabastecerse en Groenlandia donde todavía gobernaba el viejo Erik "El Rojo" , abuelo de Rurik ...
¡Buen viaje ! ¡Los dioses os acompañen y traigáis a mi hijo ! ¡Y tú , bendito seas , nieto !

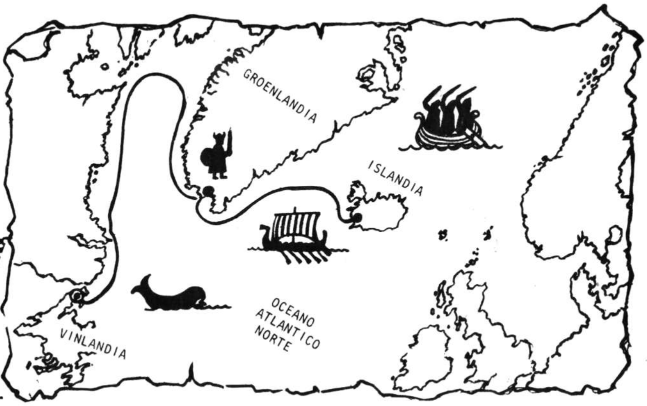
...se introdujeron audazmente en el incógnito océano al suroeste de Groenlandia.
Allí lucharon contra la tempestad...
...contra los vientos adversos y el frío insoportable...
Hasta que, cuando ya desesperaban de hallar nuevamente tierra, los agudos ojos de Björn la divisaron sobre el horizonte.
¡ No me cabe duda ! ¡Es Vinland! ¡Tu tierra natal, Rurik !
¡ Gracias a Dios ! ¡Mis ruegos han sido escuchados... podré ver a mi padre y a mi madre !
Al amanecer del día siguiente tocaron tierra en el mismo punto donde dieciséis años antes desembarcara Leif Erikson.
¡ Reconozco todo ! ¡ Allá están las cabañas con la empalizada que edificó tu padre !
Sí, pero... todo esto parece muy desolado..., no hay señales de vida. ¿Qué ha ocurrido ?
La respuesta la dio una lluvia de flechas...
¡ Los hombres cobrizos nos atacan ! ¡Buscad refugio !
¡ A la empalizada ! Nos protegerá de las flechas.
Se abrieron paso a duras penas, luchando contra centenares de pieles rojas furiosos.

No alcanzo a comprender... los nativos eran amigos de Leif ...
Pues no parecen serlo de nosotros. Nos han rodeado...
¡ Los hombres de cabello dorado deben marcharse hacia las grandes aguas o todos morirán ! ¡Sas-ak-waan ha hablado !
Las palabras del jefe indio fueron comprendidas por Björn.
Celebraron consejo...
¿Marcharnos ? ¿Sin encontrar a Leif ? ¡ Jamás !
¡ Nils tiene razón ! ¡Tenemos que encontrar primero a Leif Erikson !
Os agradezco vuestra lealtad, amigos, pero no quiero sacrificaros. Idos . Yo me quedaré y buscaré a mis padres. Tal vez más adelante....
¡Estás loco, muchacho ! Vete a dormir y déjanos a los mayores resolver estas cosas.
Rurik abandonó el consejo y los jefes siguieron discutiendo hasta el amanecer.
Entonces resolvemos quedarnos aquí y si los nativos quieren luchar, lucharemos. ¿ De acuerdo ?
¡ De acuerdo !
Pero cuando fueron a buscar a Rurik, sólo hallaron un breve mensaje...
"No quiero sacrificios por mi culpa. Me marcho. Embarcad y volved cuando las cosas se hayan calmado..."
¡ Muchacho irresponsable ! ¡ Se ha marchado !
En aquellos momentos, en la selva, la esbelta silueta del adolescente se deslizaba sin ruido. Era Rurik Leifson, el vikingo, en busca de su padre por tierras americanas.
fin

RURIK, EL VIKINGO

Por ALFREDO J. GRASSI

Rurik, tras un accidentado viaje, en el curso del cual se le ha unido un célebre corsario vikingo amigo de Björn "el risueño", logra llegar al Nuevo Mundo en busca de sus padres, Leif Erikson y Freia "la hermosa", exiliados muchos años atrás en tierras americanas. La empresa no es fácil.



Dibujos de ALBERTO SALINAS

¿Cómo?¡Yo seré quien irá a buscar al chico!
¿Qué? ¿Acaso tratas de hacerme pasar por cobarde frente a mis hombres?
¡No os peleéis!Que resuelva el azar.
¡Bien hablado, Loki!A través del azar hablan los dioses.
Quien saque la ramita más larga, irá.
¡Yo primero!
Ambos sacaron y la ramita de Björn fue más larga.
Ya ves. Me tocó a mí.
¡Suerte maldita!Está bien. Esperaré hasta mañana al mediodía. Luego te seguiré con los demás.
Cuando Björn y Loki quedaron a solas, el marino lanzó una carcajada.
¿Cómo lo lograste, viejo zorro?
Fue un truco de mis épocas de juglar errante.
Björn "el risueño" y diez de sus hombres abandonaron la protección de la empalizada.
¡Cuando los hombres de cabello dorado se alejen de su campamento, caeremos sobre ellos!
Entretanto, en el oculto barranco que le sirviera de refugio, Rurik se aprestaba a pasar la noche.
(Mañana seguiré viaje... Ahora...)
¡No!¡Nooo!¡Socorroooo!
¡Una voz de mujer pidiendo socorro en un idioma extraño!¡Y un rugido!

¡Socorro!
El joven vikingo corrió aprestando su arco.
La flecha se clavó en la poderosa espalda de la bestia...
...que se volvió enloquecida hacia su atacante.
Rurik comenzó a disparar su arco con una velocidad inverosímil...
...pero el gigantesco oso seguía acercándose.
Mientras tanto, Björn y los suyos se dirigían hacia la emboscada tendida por los pieles rojas.
Esto no me gusta nada, Loki. Todo está demasiado tranquilo.
Creo que...
¡Aghhhh!
¡Loki!¡Lo han herido!¡Alerta!¡Los "skraelings" nos atacan!

Mientras Björn y los suyos lucha-ban por sus vidas, la suerte de Ru-rik no parecía mucho mejor.
¡Gran espíritu, amo de la vida!¡Ayú-dalo!¡Por favor!
Era el abrazo mortal del oso gris...
...pero Rurik pudo asestar una esto-cada.
La ancha y afilada hoja de acero nórdico se clavó en el pecho del animal.
El azar estuvo del lado del vikingo. La punta atravesó limpiamente el salvaje corazón.
Y los dos se desplomaron en un charco de sangre.

Entretanto, Björn y los suyos pasaban un mal rato.
Son demasiados para nosotros...
¿Quieres que vaya a pedir ayuda al campamento?
El vikingo se abrió paso entre los pieles rojas y echó a correr.
¡Me... han... herido... pero... debo... llegar!
¿Estará muerto? ¡Oh, no puede ser... me salvó la vida!
La jovencita india corrió hacia la cercana aldea nativa. Sabía que cada minuto era precioso si quería salvar a su desconocido amigo.
No muy lejos de allí, otra figura corría en dirección opuesta, tambaleante.
Debo... llegar... debo... llegar...
Pero era tarde para ayudar a Björn y su gente.
¿Hablas nuestro idioma, hombre de las grandes aguas?
Sí, lo hablo. Vine hace ya muchas lunas, hombre de cobre. Soy vuestro amigo.
¡Tu lengua es mentirosa! Nuestro "shamán" dice que todos los forasteros deben morir.

¿Nos... matarán?
¡Iréis al poste de los tormentos! Allí se verá si tenéis el corazón débil o si sois valerosos.
Rurik yacía inerte junto al cadáver del oso.
Mientras tanto, la doncella india corría angustiada en busca de una ayuda que podía llegar demasiado tarde...
¡Abrid... estoy... herido!
¡Por el martillo de Thor! ¿Qué ha ocurrido?
Los "skraelings"... emboscada... Björn... ¡peligro!
¡Pronto! Veinte hombres a custodiar la empalizada... cuiden de este guerrero. ¡Los demás conmigo!
La jovencita india había llegado junto a su padre, el poderoso Sas-ak-waan.
...y me salvó la vida a riesgo de la suya.
¿El extraño de pelo dorado? ¿Un enemigo te salvó?
¡No es un enemigo! ¡Tal vez muera por mí!
Vamos a buscarlo..., merece mi gratitud.
En aquel momento...
¡Traemos a los hombres llegados de las grandes aguas!
¡Tratadlos bien hasta que se resuelva su destino!

Björn y los suyos estaban maltrechos por el desigual combate...
El jefe de la tribu, agradecido por la salvación de su única hija, envió a dos guerreros en busca del lastimado Rurik.
Para Sas-ak-waan la situación era difícil. Tenía una deuda de honor con el forastero.
El shamán querrá sacrificarlo con los demás prisioneros.
¡Ese brujo es un ser maligno, padre! ¡Todos pueden ser amigos!
Eso mismo decía Björn, discutiendo con el hechicero de la tribu.
¿Amigos y mataron a siete de los nuestros?
Fue en defensa propia. Vinimos en paz y ustedes nos atacaron. Tres de los míos han muerto. Estamos a mano. ¡Suéltanos!
¿Soltarlos? Ustedes son hombres valerosos. Merecen la honra del poste de los tormentos. ¡He hablado!
¡No! ¡No pueden hacer eso!
Trabajo nos costará salvar a tu desconocido amigo, si es que lo salvamos, para intentar siquiera liberar a los otros.
Maa-na-tee sabía que era cierto..., ahogó una respuesta.
Por fin Rurik recuperó el conocimiento.
¿Dónde... dónde estoy?
No te comprendo. Pero no temas... soy tu amiga.
La muchacha india recordó que había oído a Björn hablar en su idioma y sin hacer ruido se deslizó hasta donde estaban cautivos los vikingos:
¿Quién eres? ¿Qué deseas?
Ayudaros. ¿Tú eres amigo del muchacho de cabello de oro?

¡Rurik! ¿Está prisionero?
Salvó mi vida... pero temo por él. ¿Si te ayudo a huir, lo llevarás contigo?
¡Naturalmente! ¡A él buscábamos cuando los tuyos nos atacaron! ¡Suéltame!
Escucha..., fuera de la tienda están tus armas y las de tus compañeros. Huyan hacia el río.
Los siete vikingos se deslizaron como sombras tras la doncella.
¡Rurik! ¡Muchacho!
¡Björn! ¡Tú!
¡No hagáis ruido! Recordad..., en la margen opuesta del río estaréis seguros. Allí moran los espíritus y no os perseguirán.
¡Gracias!
Se alejaron, seguidos por los ojos negros de la tierna doncella india.
¡Que el gran espíritu los ampare!
¿Y ahora, Björn?
Buscaremos a Nils y nos iremos de aquí. ¡Y la próxima vez que se te ocurra desaparecer, te moleré a palos con mi lanza! ¡Todavía tenemos que encontrar a tu padre!
FIN

RURIK, EL VIKINGO
Dibujos de ALBERTO SALINAS
Por ALFREDO J. GRASSI
Rurik y sus amigos, cautivos de los pieles rojas, son liberados por Maa-na-tee, jovencita india a quien el muchacho había salvado la vida, y huyen hacia la ribera del Río de los Espíritus.
Entretanto, Nils de Trondheim los buscaba ansiosamente con sus corsarios.
Sigamos hasta el río cuya desembocadura vimos antes de desembarcar. Si han huído, allí estarán.
¡Oigo el rumor de las aguas! El río debe estar allí.
¿Y Nils? No podemos dejarlos atrás.
Ese viejo pirata sabrá cómo arreglárselas. No temas por él. ¡Adelante!
Casi al mismo tiempo, en la aldea india...
¡Alerta! ¡Los prisioneros han huído!
Los alaridos de guerra corrieron en la noche...
¡Au-au-au-au!
¡Esos son los "skraelings" que persiguen a Björn! ¡A ellos!
¿Intentamos el cruce?
¡Demasiado tarde! ¡Tendremos que combatir!
¡Animo! ¡No nos dejemos capturar nuevamente!
6978

¡Cuidado, Björn!
Mientras desviaba la flecha destinada a su amigo, Rurik puso fuera de combate a un piel roja.
Sin embargo, pese a su valor desesperado, la fuerza del número se hacía sentir sobre los intrépidos vikingos.
Cuando...
¡Arriba, amigos! ¡Por el martillo de Thor!
¡En retirada! ¡Los demonios de las grandes aguas son más poderosos!
¡Rurik! ¡Muchacho! ¡Gracias a los dioses!
Caíste como un enviado del Cielo, Nils. ¡Nos salvaste a todos!
¡Bah! ¿Crees acaso que era necesaria la presencia de un pirata noruego para que Björn se salvara y te salvara? ¡Bah!
¡No seas desagradecido, Björn; sin él, ahora... !
El escalofriante alarido cortó las palabras del joven.
¿Qué fue eso?
Todos se miraron sin hablar por un momento... y el grito volvió a repetirse.
¡Ha sido del otro lado del río, mejor nos vamos de aquí!
Sí, los indios dicen que este territorio pertenece a los espíritus.

¡Qué vergüenza! Dos guerreros como vosotros asustándose de un simple grito. Si no me acompañáis, iré solo a averiguar qué ocurre.
¿Cómo? ¿He oído bien? ¡Eres un jovencito insolente, Rurik, y te demostraré que...!
Un tercer alarido llegado desde la margen opuesta del río volvió a sobresaltarlos.
¿Oyes, Rurik? No hay duda que son malos espíritus.
Eso os pasa por ser paganos. Yo creo en la Cruz y no temo a los espíritus del más allá.
Esperadme aquí.
¿Lo vas a dejar ir solo, viejo cobardón?
¿Quién es cobarde? Yo te enseñaré...
(¡Oh! ¡Pero son...!)
¡No voy a dejarme asustar por...!
¡Cuidado, Rurik! ¡Espera por nosotros!
¡Ohhh!
¡Rurik!
Alcanzaron a dar una docena de pasos y...
¡Cuidado! ¡Esto está plagado...!

... de trampas. Pero vosotros no me dejasteis tiempo de advertiros.
¿Eh? ¿Quién eres tú? ¿Dónde está Rurik?
Si te refieres al muchacho, no tiene nada malo. Yo soy...,pero..., ¿acaso no me recuerdas, viejo tiburón nórdico?
¡Ingmar el islandés! ¡Por los dioses! ¡Veo visiones!
No ves visiones..., soy yo, de carne y hueso. Pero saquemos al chico de la trampa y te contaré todo.
Minutos más tarde, en la cabaña de Ingmar.
¡Así que tú eres el hijo de Leif Erikson! ¡Gran hombre era tu padre! ¡Gran hombre, muchacho!
Hemos venido a rescatarlo, Ingmar. ¿Qué sabes de él?
¡El y tu pobre madre, Freia "la hermosa", han muerto, muchacho!
Hubo un momentáneo silencio, quebrado por un grito angustioso.
¡Muerto! ¡No es verdad!
¡Yo quisiera que no lo fuera!
"Tu padre intentó convertir al cristianismo a los hombres cobrizos..."
¡Lo que tú predicas es contrario a nuestras leyes! ¡Eres enemigo de los hombres rojos!
Pero yo...
"Enardecidos, los pieles rojas atacaron a Leif Erikson salvajemente..."
"...forzándolo a huir..."
¿Tú viste morir a Leif?
No, pero cuando llegamos al torrentoso río, el único que logró cruzarlo, herido y todo, fui yo.
Los demás quedaron allí, ensangrentando las aguas.
¿Y tú te salvaste?

Estaba demasiado herido para volver al combate, y los nativos por superstición no atravesaron el torrente.
Con el tiempo preparé distintas trampas para defenderme en caso de que llegaran enemigos, pero en ca años nadie cruzó salvo vosotros.
Hubo un momentáneo silencio: la terrible noticia había enmudecido a todos.
¿Y ahora? ¿Nos volvemos?
¡No puedo creer que Leif haya muerto!
Pero es así. Ningún hombre hubiera podido escapar de aquella masacre más que arrojándose al torrente. Y en tal caso, yo lo hubiese visto.
¡Está bien! ¡Basta de amargas palabras! Vamos a resolver nuestros futuros pasos.
Ante todo, debemos regresar al campamento para buscar a los demás y embarcarnos.
¿También tú, Björn, crees que mis padres han muerto?
¡No! Pero evidentemente no están aquí; conviene marcharnos de un sitio donde no somos bienvenidos.
Regresaron al campamento cautelosamente, sin tropezar con los pieles rojas enemigos.
Mañana nos aprovisionaremos como sea posible y zarparemos antes de que nuestros "amigos" vuelvan a atacarnos.
¡Buena idea! Podremos salir de cacería, ¿eh?
La intención del vikingo era distraer a Rurik. Al amanecer...
Tened mucho cuidado. Temo que los "skraelings" vuelvan a atacar.
No temas, a mediodía estaremos todos de regreso. ¡Vamos, Rurik!
Las alternativas de la cacería fueron diversas.
¡Apuesto mi daga con empuñadura de oro a que ese cervatillo es mío!
¿Por qué no? ¡Acepto la apuesta!
Comprendo que te sientas triste, muchacho, pero debes reaccionar. ¡Ven a cazar!
¡Tienes razón, Nils, pero me había hecho tantas ilusiones!
¡Mira! ¡Son ánades migratorias! Han volado miles de millas. ¿Te atreves a cazar una?
¿Por qué no? Será un augurio de nuestro futuro.

¡Rurik Leifsson cree que podrá atrapar al viento! Esas aves vuelan demasiado alto.
¡Ya!
Aquellos rudos corsarios eran tan sencillos como niños; todos celebraron la puntería del joven Rurik.
¡Bravo! ¡Bien!
Comeremos ánade asada y... ¿Qué es esto?
Con mano firme el joven vikingo abrió el saco de cuero.
¡Un pergamino!
¿A ver?
¡Es un pergamino con un mapa! ¡Está escrito en nuestra lengua!
Rurik leyó con voz entrecortada...
"Si este mensaje llega a tierras nórdicas, auxiliadme y Dios os premiará..., estoy con mi esposa en un mundo extraño.."
"Donde hace muchos años caí prisionero y fui considerado un dios benéfico..."
"...con el curioso nombre de Ku-kulcan. Pero corremos grave peligro mi esposa Freia y yo de..."
¿Sí? ¿Sí? ¿Qué más dice?
¡Se ha borrado! ¡Pero es un mensaje de mi padre, Nils! ¡Esto significa que están con vida aún!
La noticia resultó conmovedora para los leales vikingos.
¡Quiere decir que el gran Leif y su bella esposa lograron escapar hacia el sur!
¡Quién sabe cuántos mensajes como éste envió sin resultados! Lástima que el pergamino se mojó y falta el final.
Pero tenemos un mapa que indica el sitio donde están, en el remoto sur. ¿Quién me acompañará a buscarlos, amigos?
¿Y todavía lo preguntas? ¡Todos, muchacho ! ¡Todos!
En aquel momento se oyó una voz de alarma...
¡Alerta! ¡Los pieles rojas!

¡A los barcos! ¡Sin perder un minuto!
Lograron llegar y echar mano a los remos en el preciso instante...
¡Que la maldición del Gran Espíritu los persiga hasta el fin!
¡Fuerza a los remos, amigos! ¡Firmes!
Era como salir de una pesadilla.
Me parece mentira, tras haber perdido toda esperanza, que se produzca este verdadero milagro.
¡Milagro será si llegamos hasta el sitio donde está tu padre con el mapa que tenemos...!
Trayectoria de Leif Erikson desde Terranova hasta el Yucatán, en México.
Esas nubes no me gustan nada. Convendría que navegáramos más juntos por si se desata una tormenta.
¿Hago señales a los demás barcos?
Las prevenciones de Nils de Trondheim eran acertadas.
¡No se ve nada! ¿Dónde estarán los otros?
Déjalos, que son lobos de mar. Saben cuidarse solos. Lo que quisiera saber es dónde estamos nosotros.
El feroz soplo del viento fue demasiado para el mástil y...
¡Ahhh!
¡Hombre al agua! ¡Es Olaf!
¡Ha recibido un fuerte golpe en la cabeza y...! ¿Adónde vas?
¡A sacarlo del agua!

¡Animo, Olaf! ¡Estoy contigo!
Y fue entonces cuando una aleta triangular apareció frente al joven vikingo.
¡Dios mío! ¡Un tiburón!
¡Oh! ¡Se ha sumergido para luchar contra el tiburón! ¡Dios..., no me han hablado mucho de Ti, pero, si salvas al chico, me haré cristiano! ¡Por favor!
Como si la poco ortodoxa plegaria del corsario hubiera sido escuchada, Rurik logró clavar su daga en el liso vientre del feroz escualo.
¡Animo, Olaf! ¡Estoy contigo!
¡Así! ¡Con cuidado!
¡Eres digno hijo de tu padre! ¡Pero si sigues arriesgándote, mi viejo corazón no resistirá tantas angustias!
Era mi deber salvarlo, Björn, ahora. ¡Sigamos viaje!
Sí..., pero, ¿dónde están los demás? No se ve absolutamente nada.
Es cierto, pero ya es demasiado tarde para detenernos. ¡Adelante!
El inmenso barco-dragón siguió navegando hacia el sur, cortando la tormenta raudamente...
... mientras en la borda un muchacho, un adolescente convertido demasiado pronto en hombre, pensaba en la misión que se había fijado como meta de su vida: el rescate de Leif Erikson y de Freia "la hermosa". Costara lo que costara, aunque el precio fuera su propia vida.
FIN

RURIK, EL VIKINGO
Por ALFREDO J. GRASSI
Dibujos de JOSÉ LUIS SALINAS
Rurik y sus valerosos compañeros habían logrado escapar a las acechanzas de los pieles rojas, y el azar acababa de poner en manos del valeroso muchacho un mapa con la ruta seguida por sus padres Leif Erikson y Freia "la hermosa" en las ignotas tierras americanas.
Embarcaron rumbo al sur y una de las frecuentes tormentas de esas latitudes los atacó.
¡Alerta! ¡Amainad la vela! ¡Fuerza a los remos!
¡No se ve nada! ¿Qué habrá sido de Nils?
No te preocupes por ese viejo pirata: sabe arreglárselas solo.
Temo que nos separemos.
Le he dado copia de nuestro mapa...; si está bien hecho, nos encontrará.¡Eh!¡Hijos del dragón Nidhöggr! ¡A ver esos remos!
Se necesitaba algo más que una tormenta para derrotar a esos bravos vikingos.
Pero de Nils de Trondheim no se veían rastros.
Estoy preocupado, Björn. ¿Habrá naufragado?
¡No lo quieran los Esires! ¡Eran bravos camaradas! Ya lo sabremos. Ahora, ¡adelante!
Fueron largos y tediosos días de navegación hasta que arribaron a la ancha península señalada en el mapa de Leif Erikson.
¡Mira, Björn! ¡Mira la costa! ¡Está cubierta de vegetación! Pero parece deshabitada.
He aprendido a no juzgar las cosas por su apariencia, Rurik; en tierras desconocidas debemos tener ojos en la espalda.
7059

Efectivamente..., ojos extraños espiaban desde la espesura de la costa.
Desembarcaron cautelosamente.
Me emociona pensar que en este sitio estuvo ya mi padre.
Daría diez años de vida por tenerlo a nuestro lado ahora. Esta tranquilidad no me gusta nada.
Como si estas palabras hubiera sido proféticas, un zumbido se convirtió bruscamente en una pesada lanza.
¡Alerta! ¡Nos atacan!
¿Por qué no vienen? ¿Arrojan una lanza y esperan que huyamos?
Creo que ha sido una advertencia, Loki. No nos quedemos quietos.
Iniciaron la marcha. El calor, la selva virgen, los insectos..., todo contribuía a hacer cada paso más difícil que el anterior.
¡Estoy agotado!
¡También yo! He nacido para navegar, no para caminar como un labriego.. Creo que...
El alarido llegó desde la jungla, escalofriante.
Y tras el grito, una lluvia de lanzas arrojadizas, cuyas puntas de obsidiana cortaban como navajas.
¡Aghhhhh!
¡A cubrirse! ¡Sepárense, amigos! ¡No ofrezcamos blanco a nuestros atacantes!
Pero la ardorosa sangre del joven vikingo no podía ser refrenada fácilmente.
¡A ellos, camaradas!

¡Rurik! ¡Condenación! ¡Lo matarán! ¡Vamos tras él!
¿Quereís guerra? ¡La tendréis!
¡Por el dragón de oro! ¡Arriba, vikingos!
Pero de pronto uno de aquellos hombres morenos y extraños hizo algo incomprensible.
¡Ku-kul -can! ¡Ka quetzal Ku-kul-can!
De inmediato todos dejaron caer sus armas.
¡ Ku-kul-can! ¡Ku-kul-can!
Yo... no comprendo... ese ... nombre.
¿No te das cuenta, Rurik? Es el que menciona tu padre en su mensaje. ¡Tu parecido con Leif Erikson nos ha salvado!
¡Van cantando! Cada vez entiendo menos...; primero nos atacan. Luego nos escoltan con toda deferencia.
¿Recuerdas lo que escribió tu padre? Esos extraños seres lo consideraron un dios benéfico y lo llamaron Ku-kul-can..
Te han encontrado parecido a Leif y nos llevarán ante él..., por lo menos así lo espero.
¡Dios te oiga! Pero recuerda que en su mensaje mi padre habla de un peligro que lo acechaba.
La conversación se cortó bruscamante. Ante ellos se alzaba una ciudad como ninguno de esos rudos vikingos había siquiera imaginado.
¡Por el martillo de Thor! Yo creía que una metrópolis como Bizancio no habría en el mundo entero... ¡pero ésta es colosal!

-¡Ku-kul-can! ¡Chichén Ytza!
¿Chichén... Ytza? Debe de ser el nombre de la ciudad; es bien extraño.
Un correo debió de haber sido enviado para informar la llegada de Rurik, pues ya toda la población aguardaba ansiosamente.
¡Bienvenidos a Chichén Ytza, la ciudad sagrada de los mayas, oh, hijo de Ku-kul-can!
¿Cómo? ¿Hablas mi idioma?
Tu padre, el gran dios Ku-kul-can nos enseñó a unos pocos sacerdotes la lengua sagrada de los dioses. Yo soy Huinio.
Comprendo. ¿Y dices que mi padre está aquí?
Tú debes saberlo. Los dioses y sus hijos todo lo saben.
¡Ejem! Permíteme, anciano. Cuando los dioses nos convertimos en hombres dejamos atrás nuestros poderes.
Björn había terciado para evitar suspicacias.
Sí, sí..., eso mismo nos enseñó Ku-kul-can cuando prohibió los sacrificios humanos y nos enseñó a cultivar la tierra con mejores métodos.
¿Dónde está ahora el gran dios benéfico, Huinio?
Los ojos del anciano se llenaron de lágrimas. Inclinó la cabeza.
¡No está! Los invasores del norte lo capturaron; el dios de la guerra lo venció!
¿Y qué más? ¿Acaso...?
Como tú dijiste, hijo del gran dios. Al cobrar forma humana perdió sus poderes. ¡Será sacrificado!
Mi padre... ¡sacrificado! ¿Dónde? ¿Cuándo?
Rurik jamás escuchó la respuesta del anciano Huinio.
¡Huinio! ¡Nahuatls!
¿Qué ? ¡Dioses!
Era evidente que la llegada de aquellos mensajeros había alarmado profundamente a los mayas.
¿Qué ocurrirá? ¡Daría cualquier cosa por entender su idioma!
¡Calla y escuchemos! Huinio nos traducirá . Temo que traigan malas noticias.
Cuando el mensajero concluyó su explicación:
¿Oyeron, hijos del cielo? Los invasores nahuatls avanzan sobre Chichén- Itza...; en cualquier momento atacarán.
¡Y nosotros lucharemos junto a ustedes, Huinio! ¡Ya verás si triunfa el dios de la guerra o el hijo del dios de la bondad!
De inmediato los vikingos fueron conducidos al templo de Ku-kul-can, la serpiente emplumada.
Tu padre, cuando partió para luchar contra los invasores bárbaros, nos dijo que regresaría aunque muriera en su presente forma humana. Tal vez tú seas ese regreso de Ku-kul-can.

¡No lo soy porque mi padre no ha muerto y yo lo rescataré! Llama al jefe de tus guerreros. Prepararemos planes de combate.
¡Así habla el hijo de un gran jefe, Rurik! ¡Bravo, muchacho!
Durante varias horas conferenciaron los jefes militares de Chichén Itza con los vikingos.
Creo que éste es el mejor plan. No esperaremos que nos ataquen, les saldremos al encuentro.
Sí. Nuestras armas son superiores a las de ellos, y ayudados por la sorpresa... ¡venceremos!
Pero hasta en la ciudad sagrada maya anidaba la traición: cuando Rurik fue a dormir en el palacio de Ku-kul-can...
¡Eso es! Se parece a su padre.
¿Te asustarás por ello? Recuerda que en su forma humana no tiene poderes divinos.
Además, Tepec Ceel nos recompensará regiamente si se lo llevamos de regalo.
Vivo o muerto... ¿verdad?
¿Eh? ¿Qué es est...?
¡Agghhhhh!
Al amanecer, Björn entró para despertar al joven.
¡Despierta, holgazán! ¡Ya salió el sol y...! ¿Qué? ¡Rurik! ¡Rurik!
El fiel corsario advirtió rápidamente que Rurik había sido llevado por la fuerza.
Hay señales de lucha..., sus armas quedaron tiradas ..., parte de sus ropas. ¡Dioses! ¡Lo han raptado! ¡Tal vez algo peor que eso! ¡Huinio!
El anciano sacerdote entró de inmediato y tropezó casi con el brazalete perdido por el raptor.
¡Serpiente emplumada! Aquí estuvieron los hombres del jefe nahuatl... Tepec Ceel.
¿Quieres decir...?
Que en estos momentos el hijo de Kukul-can va en camino de unirse a su padre..., ¡sobre el altar de los sacrificios del dios de la guerra!
-Más rápido; ya deben haber descubierto la desaparición del hijo del cielo.
Huitzilopochitli nos protege; el dios de la guerra es más poderoso que el de la paz.

Llegaron así hasta un campamento enorme en medio de la selva.
¡Alto! ¿Qué traéis?
Un presente para Tepec Ceel y el dios Huitzilopochtli.
La noticia corrió como reguero de pólvora.
¡Han capturado al hijo de Ku-kul-can!
Y el jefe sacerdote nahuatl se adelantó para recibir a su involuntario huésped.
Veamos a ese hijo del cielo. ¡Si es tan fácil de vencer como su padre, no cabe duda que Huitzilopochtli reinará sobre todo el mundo!
¡Cobarde! ¡Tú debes ser Tepec Ceel! ¡Suéltame y pelea como un hombre!
No comprendo el extraño idioma de los dioses, pero sé que tratas de insultarme. No importa...; morirás al iniciarse el nuevo año junto a tu padre.
¿Atacaremos ahora Chichén Itza, eh, poderoso?
¡No! Es demasiado bueno que hayamos capturado el hijo de Ku-kulcan sin arriesgar una batalla; volveremos a Mayapán. Allí esperaremos el nuevo año.
(Quisiera saber qué dicen. Supongo que este gigante bronceado es el enemigo de mi padre..., tal vez me llevarán junto a él.)
Mayapán era más pequeña que la gran Chichén Itza, pero también resultaba imponente. Era evidente que se trataba de un gran ejército invasor.
Frente a la avenida principal se alzaba una gran pirámide con un templete en su parte superior.
¿Llevamos al prisionero a los calabozos?
¡No! Lo encerraremos junto a su padre, en los subterráneos del templo de Huitzilopochtli.
Así oirá todas las mañanas los quejidos de las víctimas del sacrificio diario al dios de la guerra mientras espera que le llegue su turno.
(¡Dios mío! Tengo un extraño presentimiento...tal vez hoy...)
¡Canallas! ¡Ya pagarán por todo lo que hacen!
¡Dios!

¿Quién eres tú que hablas mi idioma? ¿Acaso...?
Alguien que leyó tu pedido de auxilio y vino en tu socorro, Leif Erikson, mírame bien.
Y entonces, con lágrimas en los ojos, el descubridor del Nuevo Mundo abrió los brazos.
¡Llevas el medallón con el dragón de oro! ¡Tú eres...!
¡Tu hijo Rurik!
Inmediatamente Rurik contó a su padre todas sus aventuras desde que zarpara de Islandia en el barco-dragón de Björn.
¿Y ustedes? ¿Cómo llegaron hasta aquí?
Cuando huimos de los rencorosos pieles rojas de Vinlandia, fabriqué una almadía y, con tu madre y los pocos sobrevivientes, flotamos a la deriva.
"Tuvimos suerte cuando naufragamos de hacerlo en tierras mayas. Me tomaron por un antiguo dios benefactor, y como impedí la realización de un sacrificio humano, me adoraron llamándome Ku-kul-can."
"Por desgracia hace un año, cuando los nahuatls invadieron Yucatán, caímos cautivos de su cruel rey-sacerdote, Tepec Ceel..."
No comprendo por qué no los mató enseguida.
Quiere sacrificarme el día del nuevo año en honor de su dios infernal: será dentro de una semana aproximadamente.
Cuando el muchacho formuló su siguiente pregunta, la frente del noble navegante se nubló.
¿Y mi... madre?
Tu madre sigue siendo una muje llísima, hijo. Tepec Ceel quiere c se con ella para fundar una dina de origen divino.
¡No! ¿Qué haremos?
Hasta hoy desesperaba..., pero tal vez entre los dos podamos salir de aquí. Tengo un plan, pero solo no era factible realizarlo.
Esa noche, cuando llevaron la diaria colación a los cautivos.
Abre que yo quedaré custodiando la puerta.
Un espectáculo inusitado esperaba a los carceleros.
¡Parece que quieren matarse! ¡Ayúdame a separarlos!

¡Ahora!
El esclavo maya cayó de rodillas.
¡Llévame contigo, señor Ku-kul-can! ¡Te seguiré hasta la muerte!
¡Está bien! ¡Toma un arma y acompáñanos!
Pero entonces tropezaron con el cambio de guardia...
¡A ellos! ¡Antes de que den la alarma!
¿Y ahora? ¿Vamos a rescatar a mi madre?
Está demasiado custodiada y volverían a capturarnos y entonces todo estaría perdido.
-Ven, iremos hasta Chichén Itza a formar un nuevo ejército, con la ayuda de Björn y sus corsarios derrotaremos a Tepec Ceel... y rescataremos a mi amada Freia.
Supongo que tienes razón, padre, pero no me gusta marcharme así, como si huyera.
Leif no pudo evitar una sonrisa.
Yo era así a tu edad..., impulsivo. Pero quiero rescatar a tu madre, no morir tratando de hacerlo. ¿Comorendes?
Comprendo, padre. ¡Vamos!
Y evitando las callejuelas iluminadas, se perdieron en la noche rumbo a Chichén Itza. Huían, pero para volver y dar su merecido a Tepec Ceel.
FIN

RURIK, EL VIKINGO
Por ALFREDO J. GRASSI
Dibujos de ALBERTO SALINAS
Tras escapar a mil peligros en las ignotas tierras del Nuevo Mundo, Rurik y el valeroso Björn "El risueño" llegan a la península del Yucatán, donde el azar les hace entrar en contacto con el propio Leif Erikson, cautivo de los invasores enemigos de los mayas, que los habían tomado por enviados de los dioses benignos.
Rurik, prisionero del rey-sacerdote Tepec Ceel, había logrado escapar junto a su padre de la oscura celda.
Reuniremos un ejército adicto y regresaremos para rescatar a tu madre, hijo mío.
¡Sí, padre, sí! ¡Quiero dar su merecido a Tepec-Ceel!
¡Alerta! ¡Ku-kul-cán ha huido!
El dormitorio de Tepec-Ceel estaba sobre el templo. Oyó los gritos de alarma.
¡Dioses! ¡Que no escape! ¡Capturadlo!
Muy cerca, en otro recinto, una bella mujer también había oído los gritos de alerta.
¡Oh, Dios mío! ¡Que pueda escapar! ¡Ayúdalo!
¡Alto!
La respuesta fue una carcajada del noble vikingo.
¡A ellos, hijo!
¿Estás bien, Rurik?
¡Como nunca, padre!
Creo que... ¡Aghhhh!
7338

¡Rurik! ¡Dios santo!
Un golpe traicionero deja fuera de combate a Leif.
Y las filosas lanzas de obsidiana se alzaron sobre el indefenso Leif Erikson.
¡Alto! ¡No lo matéis! ¡Será sacrificado a Huitzilopochtli!
Ah... ¡Magnífico! Morirá el día del Fuego Nuevo. Honraremos al dios de la guerra.
¡Oh! ¡Allá va Leif! Y con él llevan a otro vikingo..., ¿quién será ese desconocido joven?
La infeliz madre ignoraba que el otro cautivo era su propio hijo.
No te asustes, mujer de los dioses, por mi presencia. Ya has visto lo que ocurrió.
Volviste a capturar a mi esposo, ya lo sé.
Y a tu hijo. ¿No lo conoces?
¿Mi hijo? ¿Acaso ese joven era...? ¡Ohhh!
La emoción fue demasiado fuerte para Freia.
¡Por fin te veo ablandarte! El día del Fuego Nuevo presenciarás cómo comienza sobre la tierra el reinado de Huitzilopochtli...
...el dios de la guerra... y cómo mueren en su altar Ku-kul-cán y su hijo.
¡Y esa noche serás mi esposa... lo quieras o no!

Esta vez los prisioneros recibieron un trato más duro...
Creo que es una lástima que hayas venido tan lejos para acabar así, en el altar de un dios pagano.
Llegué buscándote a ti y a mi madre..., y estoy seguro que aún lograremos salvarnos. Nuestros amigos no nos abandonarán.
El joven vikingo no se equivocaba. En Chichén-Itzá...
Hay que hacer algo para rescatar a Rurik y a Leif.
Propongo atacar a esos infames; con nuestras armas superiores quedará equilibrado el mayor número, Björn.
¡No! Temo que un ataque frontal nos lleve a una derrota y entonces no podríamos hacer nada por ellos.
Tienes razón, amigo de los dioses. Además, Tepec-Ceel mataría inmediatamente a Ku-kul-cán.
¿Entonces...?
Tendremos que apelar a la astucia. ¡Ah!¡Si ese viejo tunante de Nils Trondheim no se hubiera perdido en la tormenta!
¿Qué harías si Nils no se hubiera perdido en la tormenta?
¡Nils! ¡Por el martillo de Thor! ¡Estás con vida!
Bueno...,por lo menos así lo creo. La tormenta nos separó, pero pude seguirlos a una jornada de distancia. ¿Qué ocurre?
Graves cosas, viejo pirata. Escúchame.
Cuando el reaparecido Nils supo lo acontecido, quedó pensativo por un rato.
Creo que por una vez has hablado con sabiduría, pedazo de lobo marino. La fuerza no nos devolverá a Leif y Rurik con vida.
¿Entonces?
Será nuestra inteligencia la que salvará a nuestros amigos, es decir, mi inteligencia, pues la tuya deja bastante que desear.
¡Bah! Hoy puedes buscar pelea conmigo, que no la encontrarás. Estoy demasiado preocupado. ¿Qué propones?
Los ojos del corsario brillaron alegremente.
Escuchadme: vamos a hacer que esa gente nunca olvide a Ku-kul-cán y sus hombres. El asunto es así.
Los días siguieron transcurriendo y por fin llegó el momento en que se celebraría la fiesta del Fuego Nuevo...
... la noche del sacrificio de Rurik y su padre.
Hoy usaremos los nuevos puñales rituales de obsidiana, Acatl.
Sí, gran señor.

¡Dejadme pasar !
¡Imposible ! ¡El gran Tepec-Ceel se está ataviando !
¡Vine a implorarte que no los mates ! ¡Haré cualquier cosa que me pidas, pero déjalos ir con vida !
¡Levántate, mujer de los cabellos de oro !
El destino de los hombres está escrito en las estrellas... y hoy está escrito que Ku-kul-cán y su hijo mueran bajo mi puñal sagrado.
¡No !
¡Bellaco !
Y cuando haya arrancado el corazón a los dioses caídos en mi altar, tú serás mi mujer. Así está escrito y así será.
Parece que llegó el día, padre.
Así es, hijo. ¡Lamento tanto que hayas venido a buscarme para acabar muriendo a mi lado !
Yo así lo prefiero, padre. Si no puedo volver contigo a Islandia, prefiero morir en este Nuevo Mundo.
¡Eres digno hijo mío, Rurik ! ¡Animo! ¡Demostraremos a estos paganos cómo saben morir dos vikingos !
Ambos prisioneros fueron ricamente ataviados, según era la costumbre.
¡Bien ! ¡Bien ! Será una buena ofrenda para el dios de la guerra.
¡Una buena ofrenda te daría yo si no estuvieras tan protegido por los tuyos, cobarde !
En medio del sonido de flautas y tambores, los dos cautivos fueron conducidos a la gran pirámide.
¿Qué les harán ahora ?
Todas las hogueras de la ciudad se extinguirán a medianoche; entonces se encenderá un nuevo fuego...

... en el pecho de las víctimas del sacrificio, y de él se sacarán llamas para iluminar la ciudad durante los próximos cincuenta años.
Me rebela esto de subir así sin luchar, aceptando que nos lleven al matadero.
No debemos hacerles suponer que tenemos miedo, hijo. No nos queda otra esperanza que morir valerosamente.
¡Como hombres que llevan en sus venas la sangre de Erico el Rojo!
¡Está bien, padre! ¡Les enseñaremos cómo mueren dos vikingos! Sin palidecer siquiera.
¡Acostadlos sobre el altar! ¡El más joven primero!
¡No! ¿Por qué mi hijo antes que yo? ¡No quiero verlo morir!
¡Por eso mismo, Ku-kul-cán! ¡Para que veas hasta dónde la fuerza manda sobre la bondad que tú predicabas!
¡Canalla!
¡Cálmate, padre! ¡Recuerda lo que dijiste!
¡Es para ti, señor Huitzilopochtli! ¡Bebe esta sangre y danos la victoria sobre nuestros enemigos!
El puñal comenzó a bajar lentamente hacia el desnudo pecho de Rurik...
¡Oh, no! ¡Dios santo! ¡Haz un milagro! ¡Un milagro! ¡Salva a mi hijo!

La escena iluminada solamente por los rayos de la luna era fantasmagórica. El muchacho sujeto sobre el altar bajo el puñal que descendía inexorablemente hacia su pecho, el ídolo presidiendo la maléfica ceremonia.
Y entonces...
¡La ciudad está en llamas !
¿Qué? ¿Quién osa interrumpir la ceremonia?
¡Fuego ! ¡Los dioses han incendiado Mayapán !
¡Si son dioses que tratan de salvarte, es demasiado tarde para ti !
Pero entonces, como respondiendo a las palabras del rey-sacerdote, el ídolo se tambaleó...
... y cayó estrepitosamente.
¡El dios de la guerra está enojado con nosotros ! ¡Haz algo, Tepec !
Detrás del ídolo aparecieron, como surgidos de la nada, Björn, Nils y los vikingos.
¡Rápido ! ¡Cortemos las ligaduras que los atan !
¡Björn ! ¡Nils ! ¡Estoy soñando !
¡Ya te pellizcaré para demostrarte lo contrario !

Entretanto, en la ciudad incendiada se luchaba...
...pero esta vez eran los mayas quienes llevaban la mejor parte.
¡A ellos! ¡Sin cuartel! ¡Ku-kul-cán está con nosotros!
¡Esposa mía! ¡Este es nuestro hijo! ¡Dios ha sido bondadoso con nosotros!
¡Ya habrá tiempo para saludarse, tenemos que salir de aquí!
¡Los cobardes pueden huir, pero Tepec-Ceel es un gran conquistador y no teme a los hombres o a los dioses! ¡Alto!
¡Paso!
¡Tepec! ¡A ti te quiero ante mi espada!
¿Por qué no? ¡Te espero!
El nahua era fuerte y hábil, y Leif estaba debilitado por el largo cautiverio.
¡Animo, padre!
¡Leif!
¡Y ahora... aqhhhh!

PARA REÍR
Por FERRONI

-Este sistema me permite quedarme quince minutos más en la cama.

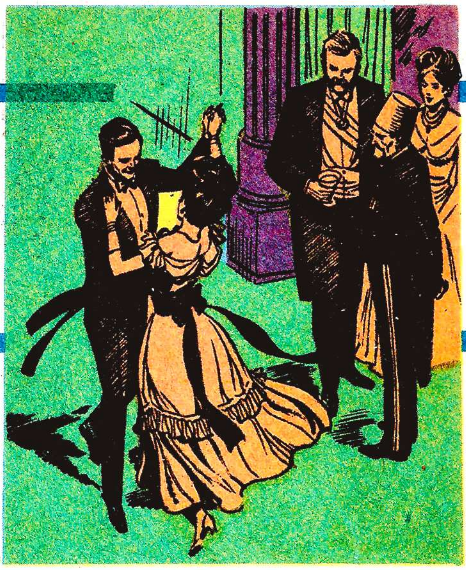
-Mi viejo amigo Mario se va a casar y lo traigo a casa de sorpresa para que vea bien en qué se mete, querida.

Nota a la edición digital: Estas últimas cuatro viñetas fueron omitidas en la edición argentina, han sido traducidas y maquetadas a partir de los escaneos de la revista francesa Pirates Nº 52 (merci à Brummbar, 212 y Even).
Vale aclarar que las planchas originales fueron remontadas tanto en la versión de El Tony como en la de Pirates.

Blue Diamond (CRG)

CRG
Comic Release Group

HISTORIA INMORTAL



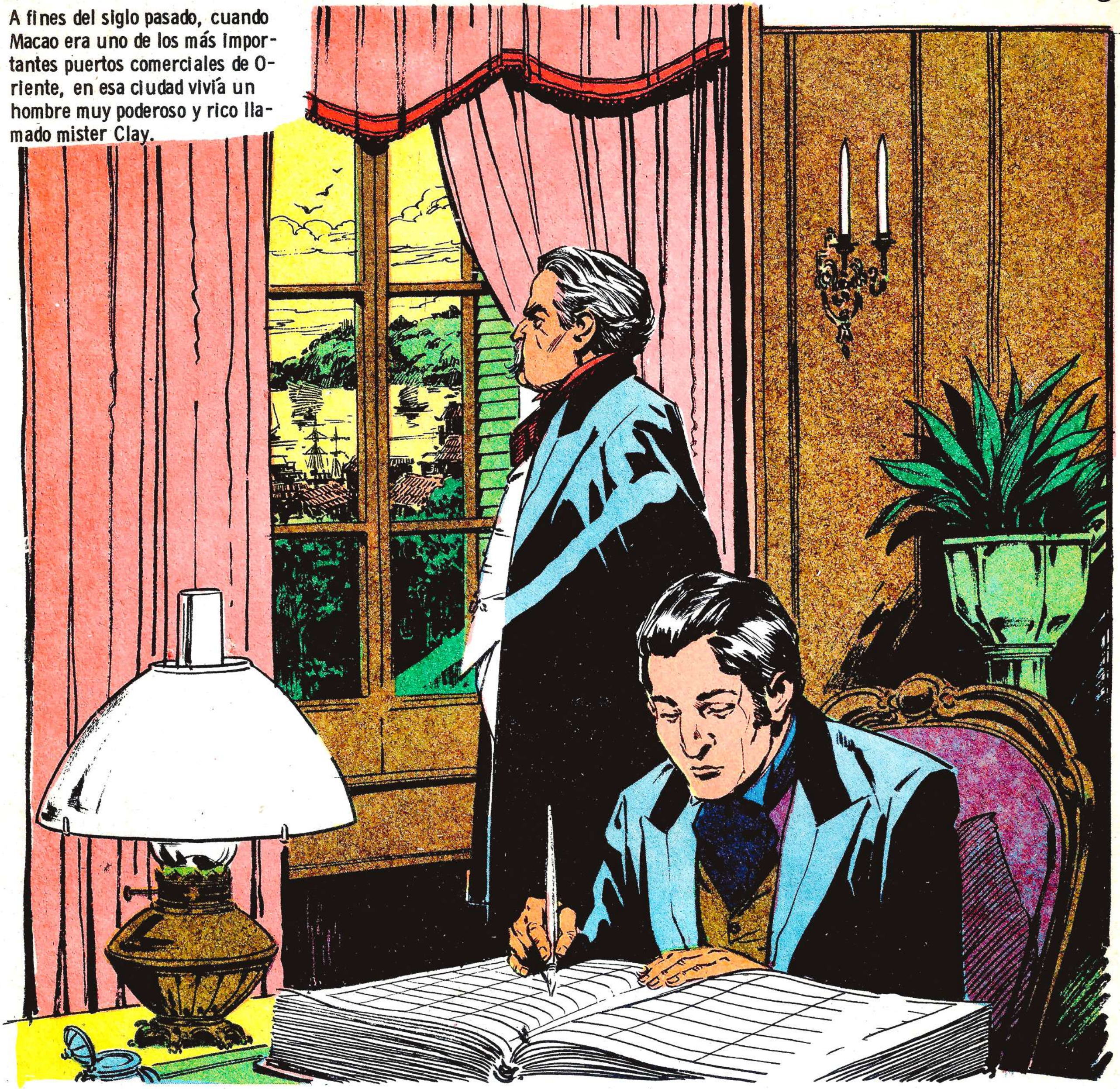
Una película LORCA FILMS, dirigida por Orson Welles. Adaptación de Pitt Marber. Dibujos de Alberto Salinas.

REPARTO

Mister Clay	ORSON WELLES
Virginia Ducrois	JEANNE MOREAU
Elishama Levinsky	ROGER COGGIO
Jan Simpson	NORMAN ESHLEY

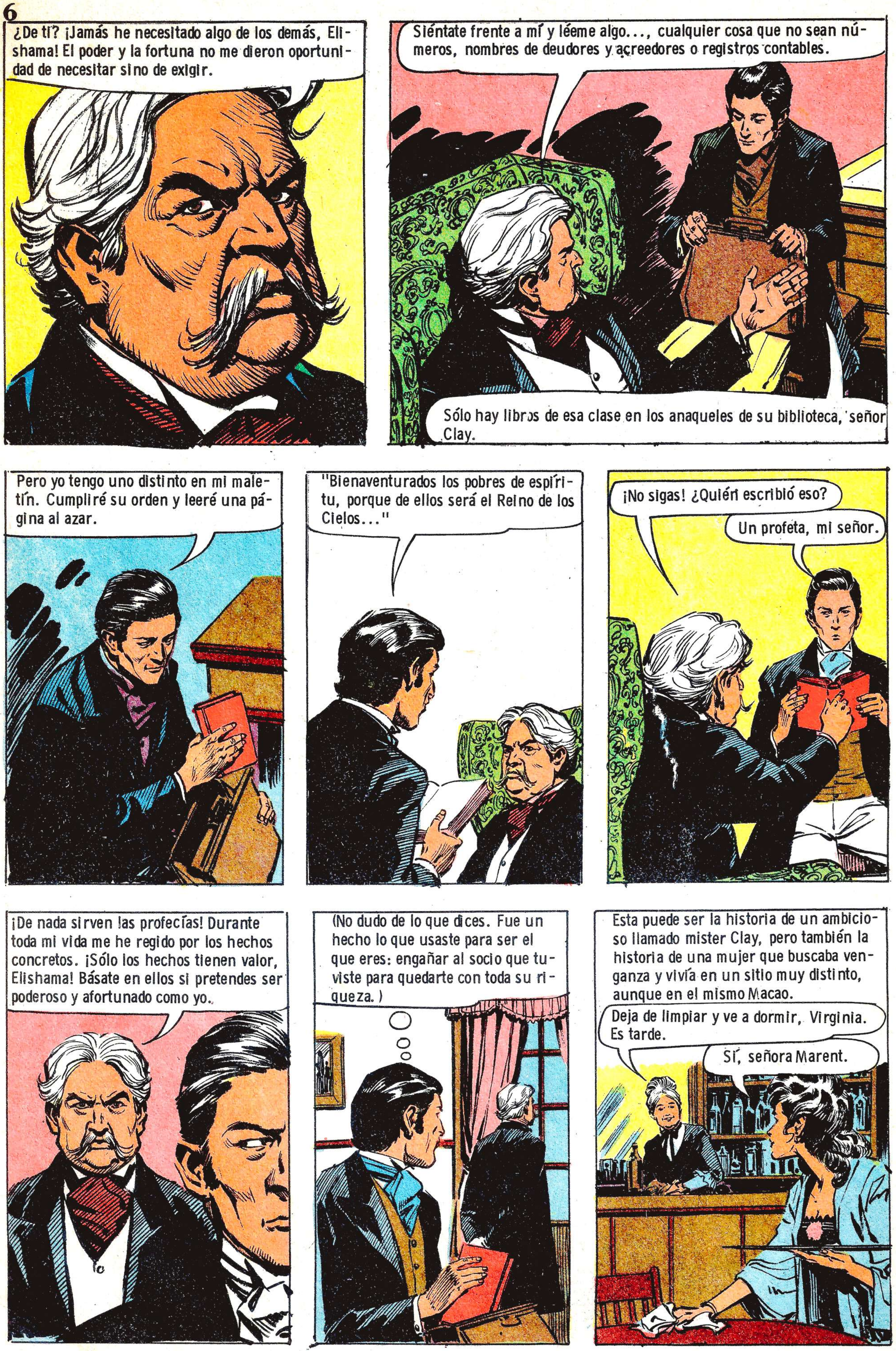
Hace unos años se filmó esta extraordinaria película basada en la novela de Tania Blixen cuyo título se tradujo también "Balada de amor".

La acción transcurre en el sugestivo ambiente del puerto de Macao, en China, a fines del siglo pasado, y el tema sentimental conmoverá el ánimo de nuestros lectores, que podrán vivir los dramas de los personajes en la magnífica versión gráfica que a todo color hoy les ofrecemos.


A fines del siglo pasado, cuando Macao era uno de los más importantes puertos comerciales de Oriente, en esa ciudad vivía un hombre muy poderoso y rico llamado mister Clay.

Deja un momento de registrar las contabilidades del día y ven a mi lado, Elishama.
Sí, mi señor.

Era un hombre viejo y solitario, enfermo y sin amigos. En su lujosa mansión cercana al puerto sólo compartían su existencia los criados y un fiel secretario llamado Elishama Levinsky.
¿Qué necesita de mí?
6578


¿De ti? ¡Jamás he necesitado algo de los demás, Elishama! El poder y la fortuna no me dieron oportunidad de necesitar sino de exigir.
Siéntate frente a mí y léeme algo..., cualquier cosa que no sean números, nombres de deudores y acreedores o registros contables.
Sólo hay libros de esa clase en los anaqueles de su biblioteca, señor Clay.
Pero yo tengo uno distinto en mi maletín. Cumpliré su orden y leeré una página al azar.
"Bienaventurados los pobres de espíritu, porque de ellos será el Reino de los Cielos..."
¡No sigas! ¿Quién escribió eso?
Un profeta, mi señor.
¡De nada sirven las profecías! Durante toda mi vida me he regido por los hechos concretos. ¡Sólo los hechos tienen valor, Elishama! Básate en ellos si pretendes ser poderoso y afortunado como yo.
(No dudo de lo que dices. Fue un hecho lo que usaste para ser el que eres: engañar al socio que tuviste para quedarte con toda su riqueza.)
Esta puede ser la historia de un ambicioso llamado mister Clay, pero también la historia de una mujer que buscaba venganza y vivía en un sitio muy distinto, aunque en el mismo Macao.
Deja de limpiar y ve a dormir, Virginia. Es tarde.
Sí, señora Marent.

¡Y no me llames señora sino tía! Fui casi una hermana para tu madre y no fue a disgusto que me ocupé de ti cuando quedaste huérfana. Lo único malo es que no puedo darte todo lo que tu estirpe y belleza merecen. No tengo más que esta taberna...
Para mí es suficiente.
(No; no lo es, Virginia Ducrois. Y, quizás dentro de poco tiempo, ni siquiera tendré esto para darte. Perderé la taberna si no pago mis deudas.)
Virginia sabía eso. Intimamente se había prometido ayudarla. Como antes, mucho antes, cuando sólo era una niña, se había prometido otra cosa.
(Claro que pude tener más que estas ropas míseras y este cuarto húmedo. Mi padre era tan poderoso y rico como mister Clay.)
(Pero también su socio, y él lo engañó para robarle todo, dejarlo en la miseria y apurar su muerte con la angustia que le provocó.)
Desde la ventana del cuarto, Virginia podía ver la silueta de la mansión Clay.
(Juré vengar a mi padre alguna vez. ¡Y lo haré! No dude usted que lo haré, mister Clay.)
No te vayas aún, Elishama. Ya que no puedes leerme, seré yo quien te cuente algo. Acércate.
Sí, mi señor.
Es un hecho cierto. Le sucedió a un marinero que me lo contó durante una de mis largas travesías. Le ocurrió en un lejano puerto de ultramar.
"El vagaba por el muelle cuando un coche se detuvo a su lado."
Eres gallardo y apuesto, marinero. ¿Quieres ganarte cinco guineas?
¿Qué debo hacer para eso, señor?

Venir a mi casa y aceptar todo lo que te ofrezca.
Es trabajo fácil para ganar tanto dinero.
"Todos los marineros son pobres, y éste lo era. Aceptó. En casa del desconocido tomó un baño y buen vino en una cena abundante. Luego preguntó."
¿Tengo ya mis cinco guineas?
Aún no. Debes hacer algo más.
Enamorar a mi única hija, casarte con ella y heredar mi fortuna.
Conozco esa historia, mi señor. Si me lo permite, la concluiré yo.
¿De verdad la conocías, Elishama?
Sí. El marinero se quedó en la casa, enamoró a su hija y, cuando soñaba casarse con ella y heredar la fortuna, el señor lo echó de su casa dándole las cinco guineas.
Y diciéndole: "Sólo pretendía probar a mi hija,que huía de los hombres, que sería capaz de enamorarse de uno ".
Sí, ése es el final de la historia. Pero el que me la contó dijo que sólo él y yo la conocíamos. ¿Cómo es posible que tú también...?
Todo el mundo conoce esa historia, mi señor. No fue nunca real; sólo una leyenda que corre de boca en boca en los puertos del mundo. De ser cierta nadie la contaría. Y ahora me voy.
Mister Clay quedó solo en la casa silenciosa. Lo enfurecía saberse engañado por un hecho falso. Había basado su vida en los legítimos. La angustia se sumó a la enfermedad que lo aquejaba el último tiempo y esa noche no pudo dormir.
(Nadie me engañó jamás.)

(Debo hacer algo para borrar ese engaño de mi pasado... y sólo hay una cosa que puedo hacer.)
En la mañana, Virginia Ducrois atendía las mesas en la taberna de la señora Marent.
¡Más vino, muchacha!
Aunque en realidad me gustaría pedirte algo mejor que el vino. ¿Te dijeron antes que eres la más hermosa mujer de Macao?
¡Suélteme!
¡Has elegido mal, amigo! Esa muchacha es rebelde como una tempestad.
¿Lo crees? ¡Yo sé cómo dominarla!
¡Voy a besarte ahora mismo!
¡Dije que me soltara, ebrio marinero!
Lo siento, señora Marent.
Hiciste lo que debías. Sube a tu cuarto; yo me encargo de echar a este borracho de la taberna.

Lloró sobre su lecho, Virginia Ducrois. Esas cosas también se las debía al hombre que odiaba...
(Nadie me habría hecho algo semejante si mi padre viviera y fuera aún el respetado hombre que tú arruinaste, mister Clay.)
(Te culpo de todos mis males...aún de aquel que se llama Jan...Jan Simpson, el hombre que amé y perdí por ser como soy.)
Cerró los ojos húmedos y recordó. Había sucedido cinco años atrás. El gobernador de Macao daba una fiesta en su mansión.
Aún figuras en la lista de amigos del gobernador, Virginia. Esta invitación es para ti y tu padre...
El gobernador se empeña en ignorar la muerte del comerciante Ducrois, señora Marent. Como antes se empeñó en no investigar su ruina. ¡No iré a su fiesta! ¡No podría ir jamás!
¿Por qué? Necesitas alternar con los de tu clase.
¿Para que se burlen de mis harapos? ¿Para leer piedad en sus ojos ávidos de menosprecio...?
Aún conservo uno de los vestidos de tu madre. Me lo obsequió cuando los Ducrois eran todavía poderosos. ¡Te lo mostraré!
¡Luces como una princesa!
Pero soy apenas la Cenicienta. ¡Voy a quitármelo!
La señora Marent especuló con sus ilusiones. Insistió hasta convencerla. Y Virginia Ducrois, venciendo miedos y escrúpulos sin sentido, fue a la casa del gobernador.
(Nadie repara en mí. Soy casi un fantasma que todos fingen no ver.)
¿Puedo bailar con la más bella mujer de la fiesta?

¿Quién es usted? No parece uno de los habitantes de Macao, señor.
Soy Jan Simpson, de Londres. Y creo que usted hará placentero este viaje de negocios que suponía tedioso, señorita.
Sólo un forastero podía prestarle atención. Dijo que se llamaba Virginia, nada más que Virginia, para no tentar la curiosidad de Jan.
Algo la hace distinta a las demás. Acertaron al decirme que aquí encontraría a la gente más distinguida de la ciudad. ¿Salimos al jardín?
¿Cree usted en el amor a primera vista?
Los que saben aseguran que es engañoso, señor Simpson.
Yo sólo me guío por lo que sabe mi corazón, Virginia. Y él está asegurándome ahora que podría enamorarme perdidamente de ti.

Ella también escuchaba las mismas palabras en su corazón. Hacía tiempo que no se sentía tan feliz. Creía vivir un sueño que le debía a la terquedad de la señora Marent. Pero Jan dijo:
Volvamos a la fiesta; te presentaré a mi padre.
Es el que habla con ese hombre corpulento.
(¡Mister Clay! ¡No!)
¿Qué te pasa ahora, Virginia? Mi padre compartirá mi buen gusto. Simpatizará contigo. Admira la belleza.
No quiero conocerlo ahora, Jan. Mañana tal vez. Debo irme.
Hasta mañana entonces. No olvides que te amo. Estaré esperándote en la plaza grande. ¡Yo sólo escucho las voces de mi corazón...!
Adiós, Jan.
Ese ebrio marinero no volverá a molestarte, Virginia. Ya puedes bajar a la taberna.
Sí, señora Marent.
Estuviste llorando otra vez. ¿Acaso el recuerdo de aquel caballero que conociste en la fiesta del gobernador?
Sí; aún me cuesta olvidarlo.
Fue un sueño que no debí soñar.
Fue una necedad de tu parte. Debiste acudir a su cita. El te habrá buscado por toda la ciudad.

(Y estabas oculta en tu cuarto. Sólo saliste cuando yo averigüé que un barco lo había devuelto a Londres. Desde entonces as renunciado al amor, Virginia Ducrois.)
En la mansión Clay, Elishama Levinsky sentía sobre sí los ojos fijos de su patrón. Por fin lo llamó.
¿Qué quiere de mí, señor?
He resuelto algo respecto a esa historia del marinero.
¡Será realidad! ¡Yo la haré realidad! Soy también un rico señor y en Macao hay un puerto. ¡Tú buscarás al marinero! ¡A cualquier marinero!
De acuerdo, pero... no tiene usted una hija, señor. Y en la historia...
¡Buscarás también a la mujer que acepte pasar por hija mía! Ofreciéndole mucho dinero no te costará hallarla. ¡Hazlo ya, Elishama! Que él sea gallardo y apuesto, y ella hermosa.
Al quedar solo, mister Clay pensó que su poder no tenía límites. Siempre había logrado lo que ambicionaba.
(¡Haré un hecho cierto de esa leyenda! Y cuando sigan contándola en los puertos del mundo...)
(... nadie sabrá que estarán inmortalizando mi memoria, la memoria del hombre que la hizo realidad.)
Era algo más que un simple capricho del poderoso; era su manera de legar un hecho más importante que el dinero a la posteridad. Se perpetuaría en él; haría de esa historia el hijo que nunca tuvo, porque sólo había vivido acumulando dinero y soledad.

(No me será difícil encontrar al marinero que acepte ganar cinco guineas, pero acaso lo resulte convencer a la muchacha que imagino ideal para esa historia.)
Elishama entró a la taberna de la señora Marent y miró a la mujer que servía las mesas.
(Allí está. Virginia Ducrois es esa mujer.)
Creía que había dejado de beber, señor Levinsky. La última vez que estuvo por aquí...
Esa vez despreció mis sentimientos, Virginia. Sólo venía por usted a esta taberna. Y ahora también.
Mi respuesta no varió en su ausencia.
Ya no se trata de mis sentimientos. Sino de un negocio productivo y fácil. ¿Le gustaría ganar cien guineas?
Los ojos de ella se abrieron de asombro. Con ese dinero podía pagar parte de la deuda de la señora Marent. Pero también podía poner en peligro su honestidad.
¿Qué debo hacer en cambio?
Pasar por la hija de un poderoso señor y fingirse conquistada por un marinero.
Conozco esa historia. ¿Es esto una burla?
Todo el mundo conoce la historia, Virginia. Pero mi patrón ha decidido hacerla real para tener el privilegio de transformar una leyenda en un hecho cierto.
Nunca me dijo usted quién es su patrón.
Puedo decirlo ahora. Es mister Clay. Él pagará las cien guineas. ¿Acepta?
El odio se dibujó en la mirada de ella. Sí, sólo un hombre ambicioso como Clay podía tener pretensión semejante. Recordó la ruina de su padre y su promesa de venganza. Era su oportunidad de concretarla. Cuando la idea maduró en su mente, dijo:
Acepto si son quinientas guineas y el pago anticipado.

Tengo a la mujer, mister Clay. Costó cara, pero es la más bella de Macao.
Tú sabes que puedo pagarla, Elishama. ¿Qué hay del marinero?
He visto uno adecuado en los muelles. Sucio, ebrio, descansaba en un jergón. Lo supongo capaz de hacer cualquier cosa por cinco guineas. Lo guiaré hacia él mañana, cuando sea el momento de dar vida a la historia.
La señora Marent se asustó al enterarse del pacto aceptado por Virginia. En vano trató de hacerla desistir de su plan.
Es peligroso luchar contra Clay. Tiene poder y le son accesibles las represalias.
No me importa el después. ¡Arruinaré su pretensión como el arruinó a mi padre!
Ya cobré mi paga. Con ese dinero usted salvará la taberna. Tendré que usar otra vez el vestido que fue de mi madre.
¡No lo hagas, Virginia! Cuando descubra el engaño...
Será tarde. Daré una bofetada al marinero que eligió y me reiré en sus narices de su fracaso, revelando que todo es una farsa.
¡Entonces sabrá que su ambición de todopoderoso se destruye en la burla de la hija del hombre que también destruyó! Esperé largo tiempo esta venganza.
Esa venganza acabó por hacerte parecida a él, Virginia Ducrois. Estuviste despreciando el amor de todos los hombres que te lo ofrecieron. Vives tan sola como mister Clay. ¿Pensaste en eso?
De pronto recordó a Jan. Una visión fugaz. Antes y después de él había desechado a los hombres. Sí, estaba condenada a la soledad, pero la compensaría vengándose.
Sí, lo pensé, señora Marent. Mañana mi padre estará reivindicado.
Pero el después existe. Voy a rogar a Dios que no sea el tuyo tan cruel como el desquite que Clay querrá tomarse contigo.

En el atardecer del siguiente día, Elishama guiaba el coche de su patrón por las calles sucias del muelle.
He ahí al marinero, mi señor.
Deténte frente a él. Será todo tal como cuenta la historia.
Eres gallardo y apuesto, marinero. ¿Quieres ganarte cinco guineas?
¿Qué debo hacer para merecerlas?
Venir a mi casa y aceptar todo lo que te ofrezca.
Es tarea fácil para tanto dinero. Acepto.
Pero, ¿cómo podría un sucio marinero como yo poner sus plantas en tu rica mansión?
Entrarás como estás, pero antes de cenar con buen vino, un baño y una navaja de afeitar te dejarán presentable. ¡Sube ya!
Sí, señor. Necesito del dinero tanto como de la comida.
(Elishama supo elegir al marinero. Espero que también haya sabido hacerlo con la muchacha que pasará por mi hija.)
Sí, mi señor. Tal como usted lo quiso; recién la verá cuando aparezca por esa puerta y se presente ante usted y su huésped.
¿Está lista ella?
Tiene la edad que podría tener su hija, si usted hubiese tenido una. Es hermosa como para enamorar a cualquier marinero.
Entonces lo será también para desencantarlo cuando la historia concluya. Voy hacia él.
¿Tengo ya mis cinco guineas, señor?
(Clay respeta los detalles de la leyenda. Y el marinero también. Acaso él la conoce como todo el mundo.)

Aún no. Debes hacer algo más: enamorar a mi hija única...
...casarte con ella y heredar mi fortuna.
¡Virginia!
¡Jan Simpson!
Sí, eres tú. ¡Claro que eres tú! ¿Qué haces aquí?
No lo sé bien. Todo fue extraño. Cuando te perdí, hace cinco años, mi vida dejó de tener sentido. Abandoné los negocios de mi padre...
...y escapé de Londres en un barco. Fui un marinero en busca del olvido que no encontré en ningún puerto... pero tu padre me buscó. ¿Fuiste tú quien le dijo que yo...? ¿Me buscabas también?
¿Qué significa esto, Elishama?

Lo ignoro, mi señor. Usted pidió una mujer hermosa. Para mí Virginia Ducrois era la más hermosa de Macao.
Se conocían. Se besan. ¡Arruinan mi historia creando nuevos hechos...!
¡El destino compensa mi búsqueda, Virginia! Te amo aún. ¡Esta vez no dejaré que te vayas! ¿Fuiste tú o tu padre quien nos juntó?
Fue una leyenda, Jan.
Una historia incierta que corría de boca en boca, por todas los puertos. Iba a darme la oportunidad de vengarme del hombre que odiaba, despreciando a un marinero.
Pero ya olvidé mi venganza. Por el milagro de tu amor..., de mi amor...
¿Qué le ocurre, mi señor? Está pálido, tiembla.
No es más que mi corazón Elishama. Casi había olvidado que está enfermo. Escribe lo que voy a dictarte. Ahora hay una historia mejor para inmortalizar.
Más adecuada para legar a la posteridad la memoria de un hombre poderoso que basó su vida en los hechos. "Yo, en uso de mis facultades, lego mi fortuna a la hija del hombre que engañé..."
Murió luego de firmar el papel. Con los ojos vueltos hacia Virginia Ducrois. Cuando Elishama se los cerró pensó en la verdad que encierran las profecías. Ella dejó la casa con Jan y, por las calles de Macao, rumbo a la taberna de la señora Marent, comenzó a contarle la historia por el final.
Era un hombre poderoso y solitario.
Lo mejor que hizo en su vida fue borrar un engaño.
Fin

KRAKATOA
AL ESTE DE JAVA
Una película TRANSOCEAN, dirigida por Bernard Kovalsky. Adaptación de Pedro M. Mazzino. Dibujos de Alberto Salinas.
REPARTO
Hansen MAXIMILIAN SCHELL
Laura DIANE BAKER
Connerly BRIAN KEITH
Giovanni ROSSANO BRAZZI
Singapur, 1883. La mole majestuosa del "Reina de Batavia dejaba lentamente atrás el viejo muelle del puerto. Su destino era una isla de extraño nombre a la que muy pocos se atrevían a llegar...
5661

...porque eran muchos los que sabían todo lo que podía pasar en esas islas que quedaban al este de Java.
¡Este viaje es una locura, capitán Hanson! ¡Moriremos todos...! Cualquiera de los volcanes de esos cascarones inhóspitos...
¡Cálmate, Connerly! Bebiste demasiado ron. Estás ebrio.
Es mi mejor estado, Charley. ¡Firmé el contrato con ese pirata cuando estaba sobrio...!
¡Firmaste porque no tenías trabajo! Nadie se lo da a un buceador que vive en las tabernas.
¡Soy el mejor, Hanson! Por eso me llevas contigo.
¡Pero diré a todos a qué infierno vamos! ¡Escúchenme, amigos...! Krakatoa tiene un volcán que estallará en cualquier momento.
Pasaje y tripulación alzaron los ojos hacia Connerly.
Ustedes trajeron a bordo su formidable globo aerostático porque los tentó la paga.
Tiene razón, papá. Estamos casi en la miseria y aceptamos el trabajo más peligroso de nuestra vida.
¡Cállate, Leoncavallo! Vinimos aquí porque todavía tenemos orgullo y necesitaban nuestra experiencia.
¡Los únicos que están en su elemento dentro de este sucio barco son los prisioneros que debes dejar en la isla de Madura, Hanson...!
No se equivoca, Jan. El volcán de Krakatoa se anticipará a la condena que nos impongan.
Aún no llegamos, Dazing. Deja que nos den una oportunidad y sabremos aprovecharla.

Sólo una persona se mantenía ajena al monólogo de Connerly, Laura Gordon. Apoyada en la barandilla de cubierta contemplaba la costa que se desdibujaba a babor.
(Hace dos años vi partir desde ese muelle al ser más amado y fui impotente para retenerlo.)
(Pero aún me resta la última esperanza. En Krakatoa puedo...)
¡La que me intriga es usted, señora Gordon...!
¿Qué la obliga a este viaje? ¿Acaso el apuesto Chris Hanson...? ¡Todo Singapur sabe que él se la disputó sin éxito a su esposo...!
¡Tu charla me hartó ya, Connerly!
¡Odio hacer esto, pero es la única forma de parar la lengua de un borracho!
¡Su golpe lo desvaneció, capitán!
Cuando despierte estará mejor. Lléveselo a su camarote, Charley. Nunca entenderé qué ve en él una mujer como usted.
La respuesta se la dio Laura cuando Hanson se le acercó.
Lo ama, Chris. En cualquier mujer eso cambia la imagen del peor de los hombres.
¿Te ocurrió eso con Clifford? El, tu esposo, no era de los mejores.
Hicimos un trato y debes respetarlo: yo financié este viaje a Krakatoa para encontrar el barco que capitaneaba Clifford y se extravió allí hace dos años.
Lo sé, Laura. Y yo no debo hablarte de él y de mis sentimientos.
Aún lo amas y deseas encontrarlo. Prometo ayudarte en todo lo que pueda, pero sospecho que se hundió con su nave.
Tendrás tu recompensa, Chris: en ese barco había un fabuloso cargamento de perlas. La mitad será tuya si lo hallamos.
¿Escuchaste eso, Dazing?
Sí, Jan. Creo que fue una suerte que nos destinaran a este lugar. ¡Podremos ser libres y ricos con un poco de suerte!

Lo dudo, amigos. ¡Nadie abrirá esta puerta hasta llegar a Madura!
¿Olvidas que una vez fuimos camaradas, Hanson? Fue hace mucho, cuando tú no eras capitán, y yo era un tipo respetable.
Pero ahora tengo un barco y tú eres un asesino, Dazing. Me defraudaste, como hizo Clifford al quitarme lo que amaba.
Es blando debajo de su aspecto de hombre recio. ¡Y tonto! Ayuda a la mujer que quiere a encontrar a su rival.
Esa noche una cerrada niebla envolvió al " Reina de Batavia". El clima se hacía sofocante y el malestar crecía entre la tripulación. El barco era una sombra confusa navegando en otra inmensa y amenazante.
Ese buceador ebrio no estuvo lejos de la verdad, capitán. Es una locura aventurarse por estas islas.
¿Tienes miedo, Jacobs? Lo ahuyentarás cuando al amanecer divisemos Krakatoa.
Parecía un monumento a la desolación y el volcán se alzaba como un monstruo humeante en mitad de un paisaje aterrador.
¡Allá está! Luce como una bomba de tiempo.
Reza porque no estalle hasta que descubramos el barco de Clifford.
Inflaremos su globo, Giovanni. Usted y su hijo lo pilotearán sobre los alrededores de la isla hasta dar con lo que buscamos.
De acuerdo, Hanson.
¡Suerte a los dos! ¡No olviden las señales que nos guiarán entre los peñascos!

¿Sabes lo que pasaría si ese cráter humeante nos absorbe, papá?
¡Los Borghese siempre fuimos optimistas, Leoncavallo!
Lo sé. Y tú el que más. ¡Gastaste nuestra fortuna en estúpidas inversiones! Por eso, cuando mamá enfermó no pudiste...
¡Cállate! Si no lo haces voy...
¡Hazlo! ¡Pégame! No voy a devolverte el castigo. Soy tu hijo y debo guardarte ese respeto que me enseñaste.
Lo soltó y perdió la mirada en el paisaje agreste de la isla que se aproximaba. Pero Leoncavallo no le perdonaba el dolor al que lo había arrastrado.
¡También aprendí a ser un derrotado, papá! ¿Qué importa que ahora nos conduzcas a una muerte segura?
Al segundo día de exploración, Hanson advirtió la señal del globo.
¡Hallaron los restos del barco hundido! ¡Ordena las maniobras!
Las ordenaré rezando, capitán.
Toda la tripulación imitó al timonel. El "Reina de Batavia" se deslizó como un perro asustado entre los riscos que sacudía el mar.
Fue Connerly quien vio antes que nadie el peligro por el que atravesaba el globo de los Borghese.
¡El volcán atrae a la aeronave con sus emanaciones! ¡Se quemará al cruzar el cráter chisporroteante!

¡Echa todo el lastre, Leoncavallo! ¡Debemos alejarnos de aquí!
¡Sería inútil, papá! ¡Todo está perdido!
¡Esto te hará reaccionar!
¡Sólo está perdido el que no lucha contra la adversidad! Puede ser mi última lección, hijo, pero la aprenderás.
Un momento después, Leoncavallo lo ayudaba a echar el lastre. El globo ganó altura y se desvió del cráter, pero no de las chispas que vomitaba.
¡Fuego en una de las cuerdas!
¡Prepárate a saltar!
¿Tuviste miedo?
Sí, papá. Pero me enseñaste a superarlo. Gracias. Hanson envió un bote a rescatarme.
¡Ese fue el barco de Clifford, Laura! Nadie pudo salir vivo de allí.
Aún nos queda investigar si las perlas siguen en la cabina del capitán. ¿Enviarás a Connerly a bucear?
Lo bajaron en una especie de jaula. Estaba sobrio y volvía a parecer el valiente de otras épocas.
Llevo los explosivos, Hanson. Todo estará revuelto allá abajo.
Usalos si es imprescindible, pero no antes.

(Esa es la puerta de la cabina.)
(¡Inútil abrirla! ¿Es esto una situación imprescindible para ti, Hanson? ¡Usaré la carga explosiva!)
¡Todo el mundo alerta! Connerly hará volar parte de esos restos hundidos. Hizo la señal convenida.
¿Temes por su vida, Charley?
Sí, Laura. Lo amo y sé que él necesita una oportunidad para volver a ser el que fue. Si sale bien de ésta logrará reivindicarse consigo mismo y con la vida.
(¡Allá va!)
El estallido sacudió al "Reina de Batavia". Todo fue confusión en su cubierta poblada por seres aterrados que inundaron de gritos el paisaje.

¡Esta es la oportunidad que esperábamos, Jan! ¡La puerta de la celda se abrió!
¡A la libertad, Dazing! Primero buscaremos armas...
Bajo la superficie, la situación del buzo no era menos alentadora.
(El cable de contacto con el barco puede enredarse, pero debo revisar esa cabina.)
Lo tentaban las perlas. Por eso, acaso, se esforzó en apoderarse del arcón al que supuso custodio de una fortuna.
(¡Lo tengo! Ahora sólo me resta hacer la señal para saber si desde el barco pueden izarme.)
(¡Pudieron hacerlo! ¡Tengo lo que buscabas, Hanson! ¿Qué esperas para felicitarme? Vamos, ¡ordena que apuren la maniobra!)
Las circunstancias habían variado en cubierta.
Copaste mi barco, Dazing. Si buscas la libertad puedes hacerte a la mar en un bote.
¡Las tendremos, camarada! Estoy junto al hombre que las trae de las entrañas del océano.
Merezco recompensa. Podríamos hacer un trato ustedes y yo...
¡Abrelo tú, capitán! Sé que ninguna de esas esferas blancas se pegará a tus manos. Sólo trato con los jefes.
Tú mandas ahora.
La barreta forzó rápidamente la cerradura del arcón. La tapa impedía a Dazing observar el contenido. Por eso preguntó:
¿Qué hay allí dentro? ¿Lo que esperabas encontar y ahora deberás entregarme?
Sí, Dazing.
Aunque más que una entrega es una devolución. ¡Esta barreta sirve para algo más que abrir un arcón!
¡Maldito...!
Jan, el otro prisionero amotinado, estaba alerta. Iba a disparar cuando Laura previno al hombre que sería su blanco.
¡Cuidado, Chris!

Entonces fue Jacobs quien completó la tarea.
¡No es justo que dejes solo a tu compinche!
La condena que les hubiesen impuesto en Madura hubiera sido más benévola que esta muerte que se buscaron por ambiciosos. El mar no los devolvió.
¿Qué hay de las perlas, Hanson?
No estaban aquí, Connerly. Este arcón debía ser la caja fuerte de Clifford; escondía un arma y el libro de bitácora.
¡Quiero ese libro para mí.
Tómalo, Laura. ¿Será el último recuerdo del esposo que perdiste para siempre?
No le contestó. Se marchó a su camarote y el resto de los tripulantes apuró la decisión de Hanson.
Quieren alejarse de aquí. El volcán de Krakatoa los tiene en vilo. Están dispuestos a todo por obligarlo a terminar esta aventura, capitán.
De acuerdo, Jacobs. ¡Pon rumbo a oeste!
¡Un momento, Chris! Antes debo hablarte. A solas. Descubrí algo que quiero informarte.
Espero que sea lo bastante importante para prorrogar la orden de partida, Laura.
Lo es. Hay una anotación en el libro de bitácora de Clifford. Léela.
" 28 de mayo. Dejamos a Peter en la misión de Punta Palembang, en la Isla de Sumatra. Estará seguro allí. La tripulación comienza a ponerse difícil y temo un motín en cualquier momento..."
¿Quién es Peter?
Mi hijo, Chris. El que Clifford me robó cuando nos separamos y resolvió abandonarme en Singapur, hace dos años.
Los ojos se le humedecieron a Laura Gordon. No era por su esposo ni por las perlas que había financiado aquella travesía de rescate.
A él vine a buscar, con la esperanza de que Clifford no lo arrastrara a la muerte
¡Y ahora quieres ir a Punta Palembang a buscarlo! Te entiendo. ¡Tendrás a tu hijo, Laura! ¡Te lo prometo como si fuera el que nunca tuve!
¿Cómo convencerás a tu gente? Ellos temen atravesar la zona del volcán.

Un buen capitán conoce a sus tripulantes. Sólo una cosa podía obligarlos a morderse el miedo y afrontar los peligros de Krakatoa.
El libro de bitácora del barco hundido señala un sitio donde pueden estar las perlas, amigos.
¡Si las encontramos las repartiremos entre todos por partes iguales! ¿Aceptan ir a Punta Palembang?
¡Sí, capitán!
La tormenta se desencadenó esa noche. Alguien subió al puente de mando y encaró a Hanson.
¿Es verdad esa historia? ¿Repartirás esa fortuna si la hallamos?
Sí, Connerly. Pero yo no aseguré que la hallaremos. Deberé vigilarte si tenemos éxito. Quisiste pactar con Dazing y Jan. ¿Recuerdas?
Sólo recuerdo una cosa: que me arriesgué más de lo previsto en esta travesía. ¡Iré a beber para olvidar esta tormenta.
Llegaron al muelle de Punta Palembang al amanecer. Los edificios de la misión habían sido arrasados por el vendaval. Un viejo les informó:
El padre James se hizo a la mar en un sampán hace un momento. Anuncian un terremoto en este sitio y quiso salvar a los niños que van con él.
¡ Los ubicaremos, Laura! Confía en Dios. No pueden estar muy lejos.
¡Sería terrible perderlo cuando estuve a punto de recuperarlo!
¿Y bien, capitán? ¿Dónde están las perlas?
¡Olvídalas de momento, Connerly! Debemos ir en procura de un sampán repleto de niños indefensos.
Lo divisaron una hora después, debatiéndose entre las olas.
¡Allá están, capitán! ¡A punto de hundirse!
Los veo, Giovanni. ¡Sólo nos queda una alternativa!
¡Ir por ellos a nado! ¡Baja entretanto los botes de seguridad, Jacobs!
¿También tú irás, papá? Te lastimaste los brazos al saltar del globo.

¡Iré, Leoncavallo! Los Borghese jamás dejamos de ayudar a quienes nos necesitan.
¡Voy contigo!
Lo vio luchar contra las olas y trasladar a los niños hasta los botes. Era el mismo hombre al que acusaba de haber dejado morir a su madre, pero de pronto entendió que aquello había sido una fatalidad irremediable.
¡Sólo faltan unos pocos, capitán Hanson!
Pero Giovanni Borghese no consigue vencer al mar.
¡Papá!
¡Hicimos un buen trabajo!
Leoncavallo Borghese lloró sobre la cubierta del "Reina de Batavia". Por la muerte de su padre y por el dolor de su última enseñanza. Una mujer también lloró, abrazada a un pedazo de vida que se calentaba debajo de una manta.
¡Peter! Gracias a Dios estás vivo.
¿Cómo sabías dónde estaba, mamá?
Una madre siempre sabe todas las verdades, pequeño. ¿No es hora de que le entregues ese cofre que tu padre me dio cuando te trajo?
¿Cofre? ¿Qué clase de cofre, padre James?
Este. Contiene una fortuna en perlas. Clifford me dijo que, si él no volvía, lo usara para velar por la educación de su hijo y mejorar la misión. Por eso lo llevé conmigo al sampán.
Fue el último gesto digno de un hombre que vivió equivocado. Eso lo redime en mi memoria. ¡Quédese con ellas, padre James! Las necesitará.
¡Un momento, señora Gordon!

¡Ese no fue el pacto que hicimos con Hanson! El dijo que repartiríamos la fortuna por partes iguales.
¿Te hubieses conformado con eso, Connerly?
¡Claro que no, capitán! Siempre pensé escaparme con todo. ¡Y lo haré! Ordene a su gente que me bajen un bote. ¡El último que queda a bordo!
Subieron a cubierta y Jacobs obedeció la orden. El barco se aproximaba a Krakatoa. Si de verdad habría un terremoto, lo causaría el estallido del volcán de la isla que comenzaba a vomitar lava ardiente.
Tú vienes conmigo, Charley. La tormenta amainó y el mar está en calma.
Llegaremos a la costa y desde allí veremos cómo esa lava hace añicos a este cascarón indefenso.
Lo siento, Connerly. Me quedo aquí. Amaba al hombre que supuse al borde de la redención, pero tú estás condenado.
Desde el bote que embicaba hacia tierra firme le gritó:
¡Elegiste mal, estúpida muñeca! ¡El amor no existe! ¡Sólo hay una cosa por la que vivir: la dicha fácil que se consigue con dinero! ¡Me reiré al verlos morir abrasados!
El tiene razón, capitán Hanson. Krakatoa saltará en pedazos de un momento a otro. Debemos ganar la costa y...
Aún confío en mi barco, Charley. ¡Forzando las máquinas saldremos al mar abierto y evitaremos el desastre!
Ese hombre se lleva su posibilidad de levantar otra misión, padre James.
No, Laura. La levantaré sin esa fortuna en perlas. No es el dinero lo que cuenta para las obras del amor, sino eso: el amor.
El "Reina de Batavia" se acercó poco después a la zona crítica. El monstruo de Krakatoa vomitaba fuego como un polvorín gigantesco.

¡Las llamas atacan el salón donde están los niños, capitán!
¡Tome el timón, Jacobs! ¡Yo iré allí a combatirlas!
Yo te puse en esto, Chris. ¿Por qué lo aceptaste si creías que iba en busca del hombre que me había alejado de tí?
¿No lo adivinas, Laura?
Me importaba tu felicidad. Te amaba demasiado para ser egoísta.
Esa es la mejor manera de amar. Le caíste bien a Peter. En Singapur tendrás que venir a visitarnos a menudo.
¿Sólo por Peter?
Por él y por mí. Este viaje me sirvió para reencontrar dos amores: el de mi hijo y el...
¡Suba a cubierta, capitán! ¡Dejamos atrás el peligro y podremos asistir a un espectáculo inusitado! ¡El volcán va a estallar!

Krakatoa y la costa vecina han desaparecido para siempre. El cataclismo habrá alcanzado a Connerly, Charley. Lo siento
También yo, Hanson, pero él eligió ese fin.
Después siguió el mar calmo y el cielo despejado a un futuro donde cabrían la esperanza, el olvido y la paz. Si le hubiesen preguntado a cada uno de los sobrevivientes qué habían perdido en Krakatoa, Leoncavallo Borghese habría respondido...
(Al padre que tardé en conocer, pero que quiero imitar.)
Charley se habría enjugado lágrimas para decir:
(A un hombre que renegó del amor cegado por los fantasmas de la ambición.)
Y Peter habría sonreído, para acercarse al padre James y contestar con otra pregunta:
¿Cree que perdimos la misión? Estoy seguro que mi madre y el capitán Hanson no olvidarán lo que hizo por mí y lo ayudarán a reconstruirla en otro lado, padre.
¡Lo haremos, Peter! ¡Encontramos más de lo que perdimos en Krakatoa! Tu madre a ti y yo a ella.
Krakatoa ya no está al este de Java. No figura en ningún mapa. Un terremoto la borró en 1883, pero muchos la recuerdan sin miedo y sin horror; los que viajaron a ella en busca del amor o la verdad.
Fin

The incredible day that shook the earth to its core!

you drop into its fiery mouth!

you are engulfed by the terrifying tidal wave!

you desperately search for the lost children!

you outrun a raging river of molten lava!

KRAKATOA EAST OF JAVA

You are there with the treasure hunters and love seekers locked together in fantastic adventure!

starring MAXIMILIAN SCHELL · DIANE BAKER · BRIAN KEITH · BARBARA WERLE · JOHN LEYTON and SAL MINEO · also starring ROSSANO BRAZZI

WRITTEN BY CLIFFORD GOULD AND BERNARD GORDON · SONGS BY MACK DAVID · MUSIC BY DE VOL · PRODUCED BY WILLIAM R. FORMAN · DIRECTED BY BERNARD KOWALSKI

AN AMERICAN BROADCASTING COMPANIES, INC. AND CINERAMA, INC. PRESENTATION

TECHNICOLOR® FROM CINERAMA RELEASING CORPORATION

ORIGINAL SOUND TRACK ALBUM AVAILABLE ON abc RECORDS

KRAKATOA, EAST OF JAVA

Copyright ©1968 Cinerama Releasing Corp.

LOS VOORTREKKERS

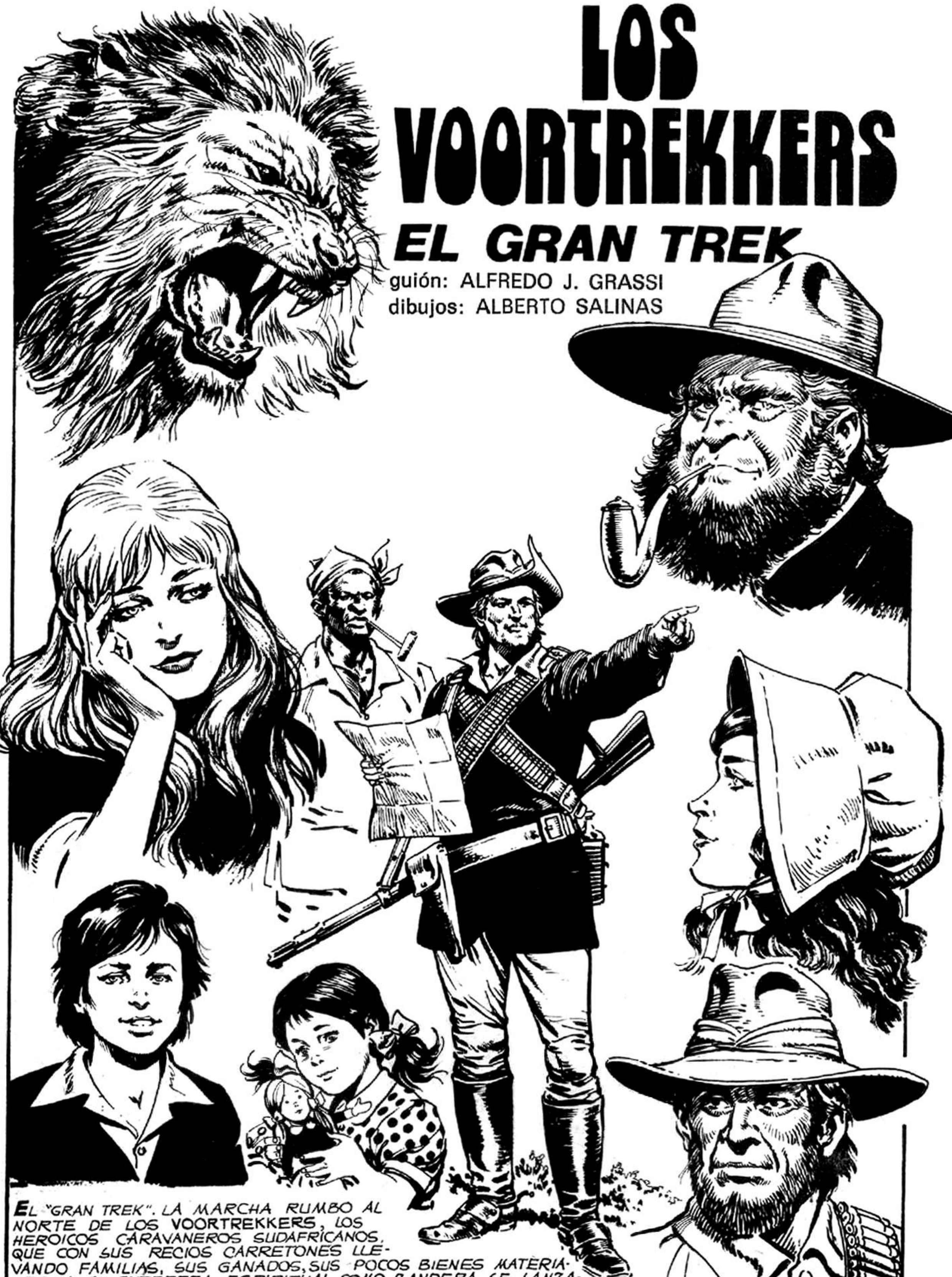
ALFREDO JULIO GRASSI
ALBERTO CÉSAR SALINAS

CRG

LOS VOORTREKKERS

EL GRAN TREK

guión: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS



¡VAMOS! ¡ANTES DE PARTIR, PIDAMOS PROTECCIÓN Y AYUDA A DIOS!
...Y ANOCHE OÍ DECIR QUE A DOS JORNADAS DE MARCHA DE AQUÍ... ¡NO ME ESCUCHA, BAAS JAN!
LA BONITA JOHANNA, LA HIJA DE HENDRICK, NO PODÍA APARTAR SUS OJOS DE LA APUESTA FIGURA DEL GUÍA JAN KEMP.
¡NIÑA! ¡SIGUES DISTRAÍDA! ¿NO OÍSTE A TU PADRE?
¡OH SÍ, MADRE... SÍ!
¡UFA PIET! ¿CUÁNDO EMPEZAMOS EL VIAJE? ¡ESTOY ABURRIDÍSIMA!
¡CALLA, WILHELMINA! ¡ANTES TENEMOS QUE REZAR... TÚ ERES DEMASIADO PEQUEÑA PARA COMPRENDERLO... ESTO ES COSA DE PERSONAS MAYORES!
...Y CONCÉDENOS, SEÑOR, EL FAVOR DE PERMITIRNOS CRUZAR ESTAS TIERRAS SALVAJES SANOS Y SALVOS... ¡Y EN TODO MOMENTO, QUE SE CUMPLA TU VOLUNTAD!
¡AMÉN!

BAJO EL ARDIENTE SOL AFRICANO PARTE LA CARAVANA... HOMBRES Y MUJERES CON SUS SUEÑOS, SUS ESPERANZAS... SUS ILUSIONES...
¿ESCUCHARÁ AHORA EL BAASJAN A JOSEF? HAY PELIGRO EN EL CAMINO...
¿QUÉ CAMINO AFRICANO NO ES PELIGROSO? FIERAS, SALVAJES, PRIVACIONES... ESTA GENTE SABE QUÉ DEBE ENFRENTAR. NO ES PARA ALARMARSE.
JOSEF SE REFIERE A ALGO MÁS PRÓXIMO Y REAL, BAAS. ¿HAS OÍDO HABLAR DE... WILLARD?
¿EL RENEGADO?... ¿QUIÉN NO?
WILLARD NO QUIERE QUE VAYAN COLONOS AL NORTE... ES EL AMO DE TODO MIENTRAS NO HAYA HOMBRES BLANCOS PARA DISPUTÁRSELO.
¿QUÉ HAS OÍDO SOBRE ESE MISERABLE ASESINO, JOSEF? ¡HABLA DE UNA VEZ!
WILLARD, QUE NI SIQUIERA SE LLAMABA ASÍ... UN HOMBRE SIN PATRIA SIN FAMILIA SIN HONOR... UNA PESADILLA EN LAS LLANURAS SUDAFRICANAS PARA BLANCOS Y NEGROS... NO ESTABA LEJOS...
¿NO NOS ESTAMOS QUEDANDO DORMIDOS, JEFE? YA SERÍA HORA DE...
¡YO SOY QUIEN DEBE DECIDIR ESAS COSAS, JONAS! ¡VUELVE A FALTARME EL RESPETO, Y TE MATO!
¡SÍ, SÍ, JEFE!

WILLARD LO SABÍA. AQUELLOS DESCASTADOS QUE LO SEGUÍAN OBEDECÍAN TAN SÓLO POR EL TERROR QUE INSPIRABA. Y ÚNICAMENTE LA FUERZA Y LA CRUELDAD PODÍAN MANTENERLO AL FRENTE DE ELLOS...
ESPERA QUE LOS VOORTREKKERS ESTÉN RODEADOS POR LA NADA... EN MEDIO DE LA LLANURA DESIERTA... ¡ENTONCES... ATACAREMOS! ¡NO QUEDARÁ UNO SOLO CON VIDA!
¿Y LAS MUJERES? ¡HAY ALGUNAS MUY BONITAS, JEFE!
PODRÁS ELEGIR LAS QUE PREFIERAS, JONAS... PARA HACER LO QUE GUSTES. ¡VEN! ¡BEBAMOS POR ESO!
EL RENEGADO CONOCÍA LA DEBILIDAD DE SU SEGUNDO... ERA UNA FORMA DE MANTENERLO A SU LADO FIELMENTE. LOS VOORTREKKERS HABÍAN ACAMPADO EN UNA FRANJA DE TERRENO ELEVADA, PROTEGIDA CONTRA UN EVENTUAL ATAQUE DE MERODEADORES O DE FIERAS...
CUANDO CLARISSA LEBRENN, LA HERMANA DE CLAUDE, UNO DE LOS JEFES DEL GRUPO DE VOORTREKKERS, ADVIRTIÓ QUE JAN SE ACERCABA AL ARROYUELO, TOMÓ PRECIPITADAMENTE UN BALDE.
IRÉ A BUSCAR AGUA, HERMANO... OLVIDÉ LAVAR A LOS NIÑOS...
¿QUÉ ESTÁ BUSCANDO NUESTRO VALIENTE GUÍA EN EL HORIZONTE?
¡CLARISSA! ¡NO TE OÍ LLEGAR! NADA... SIMPLEMENTE MIRABA LA LEJANÍA.

LA CHICA ERA SEDUCTORA... Y JAN NO ERA INMUNE A LOS ENCANTOS FEMENINOS...
¿TE AYUDO A LLEVAR EL AGUA?
¡OH, HAY TIEMPO! DÉJAME MIRAR EL HORIZONTE A TU LADO... YO...
Y ENTONCES...
¡SOCORRO! ¡MI HERMANITA!
¡UN NIÑO GRITA!
¡ES MI SOBRINO PIET!
EL RUGIDO DE UN LEÓN FURIOSO SE MEZCLÓ CON EL CHILLIDO DE LA CRIATURA...
¡AYÚDAME, PIET! ¡LA LEONA!
¡PAPITOOO!
¡AL SUELO, WILHELMINA! ¡AL SUELO!

LA NIÑITA, PARALIZADA POR EL TERROR, VIO COMO LA LEONA CAIA SOBRE ELLA ... Y EL ESTAMPIDO DEL RIFLE DE JAN SE CONFUNDIÓ CON EL RUGIDO DE LA FIERA...
¡PAPITO! ¡YO QUIERO A MI PAPITO! ¡TENGO MIEDO!
YA VAMOS CON TU PAPITO, WILHELMINA. NO TEMAS... LA LEONA NO TE HARÁ DAÑO. EL TÍO JAN TE CUIDA.
¡MALA LEONA! ¡YO QUERÍA ACARICIAR A LOS CACHORROS Y ME HIZO ASUSTAR!
YO IBA A AHUYENTAR A LA LEONA PERO TÚ TE ADELANTASTE... ¡BUEN TIRO, ¿EH?
LA LEONA NO ES MALA... TRATO DE PROTEGER A SUS HIJITOS, ¿SABES? ES LA MAMÁ Y PENSÓ QUE IBAS A HACERLES DAÑO.
LAS LÁGRIMAS SIGUIERON FLUYENDO DE LOS OJOS CELESTES DE LA NIÑA...
¡PERO YO SOLO QUERÍA ACARICIARLOS! ¡MI MAMITA DEJABA QUE ME ACARICIARAN ... CUANDO ESTABA CONMIGO!
LO SÉ, CHIQUITA... VAMOS CON TU PAPÁ.
WILHELMINA ES MUY PEQUEÑA PARA COMPRENDER QUE MAMITA MURIÓ, JAN. POR ESO HAY QUE DISCULPAR SUS TRAVESURAS.
LO SÉ, HOMBRECITO. TU TÍA CLARISSA LA CUIDARÁ, NO TE PREOCUPES.

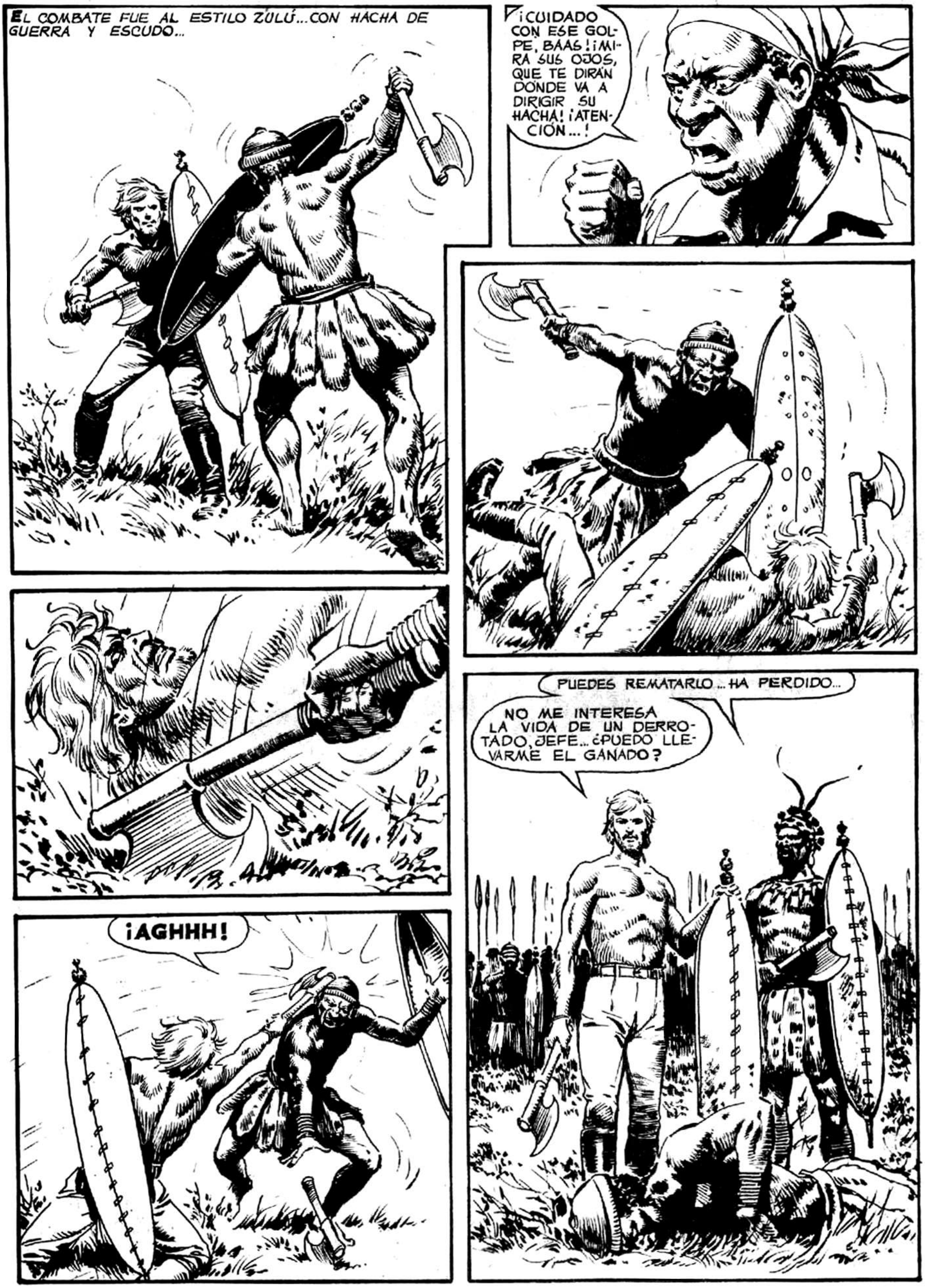
LOS RUGIDOS DE LA FIERA Y EL DISPARO HABIAN CONMOCIONADO EL CAMPAMENTO.
¡ERES ESTUPENDO, JAN! ¡SIEMPRE A TIEMPO! ¡PENSAR QUE HUBIERA PODIDO PASAR ALGO ESPANTOSO!¡Y TU, CLARISSA...
...CUIDA UN POCO MEJOR A TU SOBRINA!
¿MEJOR? ¡ME PASO EL DÍA VIGILÁNDOLA! PIET TENDRÍA QUE FIJARSE QUÉ HACE ESTA CRIATURA. ¡ES MAYOR QUE ELLA Y ADEMÁS, VARÓN!
YA LO VES, JAN. MI TÍA ES BUENA, PERO SE PASA LA VIDA RETÁNDOME PORQUE TENGO QUE OCUPARME DE MI HERMANITA. ¡NO SÉ POR QUÉ NO SE CASA DE UNA VEZ CONTIGO Y SE DEJA DE PROTESTAR!
¿CONMIGO? ¡GULP!
¡HAS ESTADO... MARAVILLOSO! ¡SIN TÍ NO LLEGARÍAMOS A NINGUNA PARTE, JAN! ¡REALMENTE YO...!
MI HIJA QUIERE DECIR QUE LA CARAVANA DEPENDE DE USTED, JAN. Y ES CIERTO.
LA CARAVANA DEPENDE DE TODOS, HENDRICK. ESTO SÓLO ES EL COMIENZO... Y YA QUE EL EPISODIO HA SALIDO BIEN... ¿QUÉ LES PARECE SI CENAMOS DE UNA VEZ? MAÑANA SERÁ UN LARGO DÍA EL QUE TENDREMOS.
(MMM... ESE GUÍA ES BUEN TIRADOR... TENDREMOS QUE OCUPARNOS DE ÉL ANTE TODO, SI QUEREMOS LIQUIDAR LA CARAVANA...)

LA MARCHA POR LA GRAN LLANURA LOS INTERNABA MÁS Y MÁS EN TERRITORIO DESCONOCIDO CASI. SOLAMENTE JAN Y SU FIEL JOSEF ERAN CAPACES DE ORIENTARSE HACIA EL GRAN RÍO ORANGE, CUYAS TURBULENTAS AGUAS DEBÍAN VADEAR ANTES DEL FIN DEL INVIERNO SUDAFRICANO.
¿Y AQUEL ANIMAL, QUÉ ES?
UNA CEBRA "QUAGGA"... LA CAZAMOS POR SU CUERO...
...Y TAMBIÉN PARA CONSUMIR SU CARNE... ES DELICIOSA, PIET... ¡ESTÁN TAN POCO ACOSTUMBRADOS A VER SERES HUMANOS QUE NI SIQUIERA HUYEN DE NOSOTROS!
CONVENDRÍA QUE CAZÁRAMOS ALGUNOS ANTÍLOPES, JAN. LOS ALIMENTOS NO DURARÁN TODO EL VIAJE.
YA LO PENSÉ, SEÑOR HENDRICK. CUANDO ACAMPEMOS HOY ORGANIZARÉ TODO.
¡BUEN TIRO, CLAUDE!
LOS BOERS ERAN FAMOSOS POR SU EXCELENTE PUNTERÍA, FRUTO DE LA DURA NECESIDAD DE DEFENDER SUS VIDAS MUCHAS VECES A PUNTA DE FUSIL... Y LOS ANTÍLOPES SUDAFRICANOS ERAN FÁCIL PRESA PARA ELLOS.

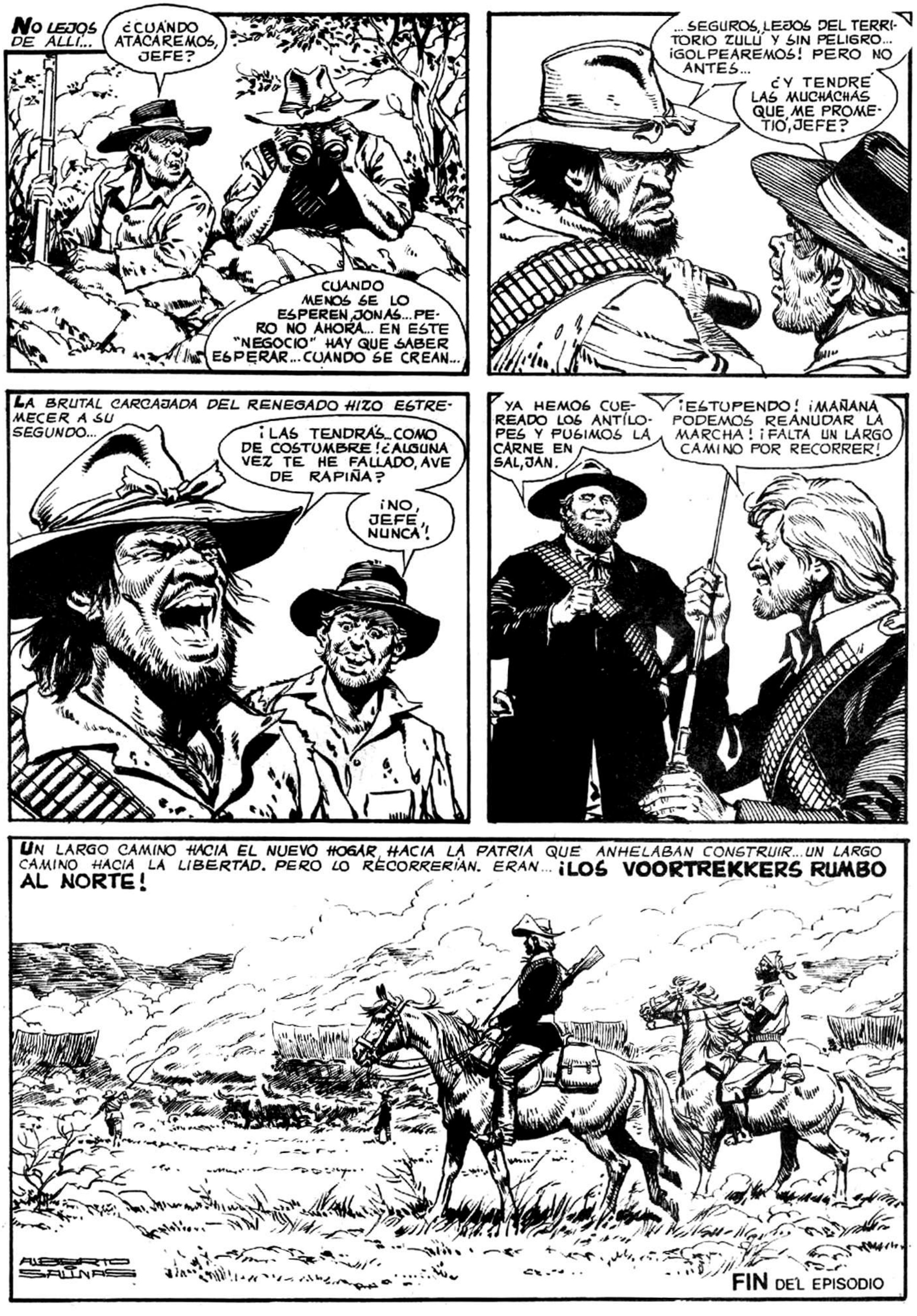
CONCLUÍA LA CACERÍA CUANDO...
¡TIROS! ¡EN EL CAMPAMENTO!
¡VAMOS ALLÁ! ¡JOSEF! ¡QUÉDATE A CUIDAR LAS PIEZAS COBRADAS!
¡CADA VEZ HAY MÁS DISPAROS... Y GRITOS!
¡SUBAMOS A LA COLINA PARA VER QUÉ OCURRE, CLAUDE!
¡LOS ZULÚES HAN ATACADO EL CAMPAMENTO! ¡VAMOS ALLÁ, JAN!
ESPERA, CLAUDE... SI ADVIERTEN QUE SOMOS TAN POCOS, NADA CONSEGUIREMOS... CREO QUE SERÁ MEJOR INTENTAR UNA TRETA. ESCÚCHAME BIEN...
BRUSCAMENTE LOS ATACANTES OYERON UNA DESCARGA CERRADA DESDE LA COLINA... Y TRES MINUTOS DESPUÉS, OTRA DESDE LA DIRECCIÓN OPUESTA...
¡LOS DEMONIOS BLANCOS RECIBEN AYUDA!

¡VAMOS! ¡LLEVEMOS EL GANADO QUE ESTÁ SUELTO Y VOLVAMOS AL KRAAL! NO SE ATREVERÁN A SEGUIRNOS.
¡A ELLOS! ¡ESTÁN DESCONCERTADOS Y NO IMAGINAN QUE SOMOS SÓLO SEIS!
¡SE RETIRAN!
¡ESTÁN ROBANDO EL GANADO!
¡LLEGARON A TIEMPO, JAN! ¡POR FORTUNA ACABABAN DE ATACARNOS Y NO MURIÓ NADIE... AUNQUE HAY VARIOS HERIDOS...
PERO SE HAN LLEVADO EL GANADO, HENDRICK... MMM...
CLAUDE... HAZTE CARGO DE TRAER LOS ANTÍLOPES AL CAMPAMENTO. IRÉ TRAS ESOS GUERREROS PARA RESCATAR EL GANADO.
¿ESTÁS LOCO? ¡TE MATARÁN!
¡POR FAVOR, JAN! ¡NO VAYÁS! ¡ES PELIGROSO!
¡ESOS SALVAJES ESTÁN SEDIENTOS DE SANGRE!
YO SÉ TRATARLOS... Y NO PODEMOS SEGUIR SIN NUESTROS ANIMALES. NO TEMAN POR MÍ...

HACÍA YA CUATRO HORAS, QUE RASTREABAN A LOS ZULÚES, CUANDO...
¡BAAS!
¡QUIETO! ¡NO SAQUES TUS ARMAS!
ESTABAN RODEADOS POR FUERTES GUERREROS DE ÉBANO...
¿QUÉ BUSCAS EN TERRITORIO MZULÚ, HOMBRE BLANCO?
RECUPERAR LO QUE ES MÍO... TUS GUERREROS NO GANARON LA BATALLA CONTRA LAS "CASAS CON RUEDAS"... Y SIN EMBARGO SE LLEVARON NUESTRO GANADO. EXIJO QUE ME LO DEVUELVAS... ¡O CREERÉ QUE EN LUGAR DE SOLDADO ERES UN LADRÓN!
¡CUIDA TU LENGUA! ¡MZULU ES PODEROSO... PUEDE CORTARTELA.
PARA HACERLO TENDRÁ ANTES QUE LUCHAR CONMIGO... ¿POR QUÉ NO ME DEVUELVE LOS ANIMALES QUE ME QUITÓ SIN DERECHO Y NOS DEJA SEGUIR EN PAZ NUESTRO CAMINO?
LOS BLANCOS PROMETEN MUCHO Y NO CUMPLEN... ¿CÓMO SÉ QUE SEGUIRÁS TU CAMINO? OTROS VIENEN PARA SAQUEAR NUESTROS KRAALES Y ROBAR NUESTRAS MUJERES.
LOS ZULÚES ACOSTUMBRABAN A LLEVARSE EL GANADO DE SUS ENEMIGOS VENCIDOS COMO BOTÍN DE GUERRA, PERO DESPRECIABAN A LOS LADRONES. MZULU MEDITÓ.
LUCHARÁS CON MI MEJOR GUERRERO. SI VENCES, EL GANADO ES TUYO. SI PIERDES... ¡MUERES!
JAN SABÍA QUE SE REFERÍA A LOS RENEGADOS DE WILLARD. OYÓ QUE JOSEF TRAGABA SALIVA NERVIOSAMENTE...
ESOS BLANCOS SON TAMBIÉN NUESTROS ENEMIGOS, JEFE. NOSOTROS VAMOS HACIA EL NORTE DEL GRAN RÍO. ¿ME CREES O TENDREMOS QUE LUCHAR PARA CONVENCERTE?


EL COMBATE FUE AL ESTILO ZULÚ... CON HACHA DE GUERRA Y ESCUDO...
¡CUIDADO CON ESE GOLPE, BAAS! ¡MIRA SUS OJOS, QUE TE DIRÁN DÓNDE VA A DIRIGIR SU HACHA! ¡ATENCIÓN...!
¡AGHHH!
PUEDES REMATARLO... HA PERDIDO...
NO ME INTERESA LA VIDA DE UN DERROTADO, JEFE... ¿PUEDO LLEVARME EL GANADO?

HUBO UN MOMENTO DE TENSIÓN EN EL CAMPAMENTO CUANDO AVISTARON LA NUBE DE TIERRA QUE SE ACERCABA.
¡LOS ZULÚS! ¡VUELVEN A ATACARNOS!
PERO ERAN JAN Y JOSEF CON EL GANADO RESCATADO QUE REGRESABAN SIN MIRAR ATRÁS...
¡EJEM!
¡BUENO! SI CADA VEZ QUE REGRESO ME VAS A RECIBIR ASÍ, VALE LA PENA RESCATAR UNAS CUANTAS VACAS.
¿UNAS CUANTAS VACAS? ¡NOS SALVASTE A NOSOTROS Y RECUPERASTE TODO NUESTRO GANADO! ¡ERES... MARAVILLOSO!
¡ÉSA... ÉSA...!
¿POR QUÉ ESTÁS TAN ENOJADA, TÍA CLARISSA? ¿NO TE ALEGRA QUE JAN HAYA VUELTO SANO Y SALVO?


NO LEJOS DE ALLÍ...
¿CUÁNDO ATACAREMOS, JEFE?
CUANDO MENOS SE LO ESPEREN, JONÁS... PERO NO AHORA... EN ESTE "NEGOCIO" HAY QUE SABER ESPERAR... CUANDO SE CREAN...
... SEGUROS, LEJOS DEL TERRITORIO ZULÚ Y SIN PELIGRO... ¡GOLPEAREMOS! PERO NO ANTES...
¿Y TENDRÉ LAS MUCHACHAS QUE ME PROMETIÓ, JEFE?
LA BRUTAL CARCAJADA DEL RENEGADO HIZO ESTREMECER A SU SEGUNDO...
¡LAS TENDRÁS... COMO DE COSTUMBRE! ¿ALGUNA VEZ TE HE FALLADO, AVE DE RAPIÑA?
¡NO, JEFE, NUNCA!
YA HEMOS CUEREADO LOS ANTÍLOPES Y PUSIMOS LA CARNE EN SAL, JAN.
¡ESTUPENDO! ¡MAÑANA PODEMOS REANUDAR LA MARCHA! ¡FALTA UN LARGO CAMINO POR RECORRER!
UN LARGO CAMINO HACIA EL NUEVO HOGAR, HACIA LA PATRIA QUE ANHELABAN CONSTRUIR... UN LARGO CAMINO HACIA LA LIBERTAD. PERO LO RECORRERÍAN. ERAN... ¡LOS VOORTREKKERS RUMBO AL NORTE!
ALBERTO SALINAS
FIN DEL EPISODIO

LOS VOORTREKKERS

guión:
ALFREDO J. GRASSI
dibujos:
ALBERTO SALINAS

Llamas en la pradera

¡INCENDIO EN LA PRADERA! EL PEOR PELIGRO QUE PUEDE ACECHAR A QUIEN VIAJA POR ESAS INMENSIDADES CUBIERTAS DE MALEZA BAJA Y PAJONALES...
¡VAMOS HACIA EL CURSO DE AGUA QUE ABANDONAMOS AYER! ¡PRONTO!
¡VUELVAN ATRÁS! ¡VUELVAN ATRÁS! ¡INCENDIO EN LA PRADERA! ¡AL ARROYO!
¿LLEGAREMOS A TIEMPO, JAN?
¡HÁGASE CARGO USTED, HENDRIK! YO QUEDARÉ ATRÁS CON LOS MÁS JÓVENES PARA INTENTAR DETENER EL FUEGO...
¡DIOS SANTO! ¡MIRE EL HORIZONTE, MADRE! ¡SE HA PUESTO ESCARLATA!
¡ES EL INCENDIO, JOHANNA! ¡QUE EL CIELO NOS AMPARE!
¡AL RÍO! ¡NO PIERDAN TIEMPO! EL FUEGO NOS DEVORARÁ SI NOS DEMORAMOS.
2

MIENTRAS LA CARAVANA VIRA Y LOS HOMBRES AZUZAN A LAS BESTIAS PARA REGRESAR AL ARROYO DONDE ACAMPARON LA NOCHE ANTERIOR...
...LOS VOORTREKKERS MÁS JÓVENES Y DECIDIDOS RODEAN A JAN PARA COMBATIR EL FUEGO EN LA ÚNICA MANERA POSIBLE...
¡CUBRAN LAS CABEZAS DE LOS CABALLOS PARA QUE NO SE ESPANTEN! ¡PRONTO!
¿QUÉ PIENSAS HACER, JAN?
¡VAMOS A EXCAVAR UNA ZANJA LO MÁS LARGA POSIBLE... Y ENCENDEREMOS EL PASTO DEL LADO OPUESTO AL QUE ESTÁ LA CARAVANA!... NO HAY OTRA FORMA DE LUCHA CONTRA EL FUEGO MÁS QUE ...CON FUEGO!
LA CARAVANA SE ALEJA A TODA LA VELOCIDAD POSIBLE... PERO EL INCENDIO AVANZA CON EL IMPULSO DEL VIENTO TRAS ELLOS.
¡NO LLORES, WILHELMINA! ¡JAN NOS SALVARÁ! ¡NO TEMAS!
¡PERO TENGO MIEDO, TÍA CLARISSA!

TIZNADOS POR EL HUMO QUE YA LOS ENVUELVE, JAN Y SUS HOMBRES ENCIENDEN LAS HIERBAS DEL LADO DE DONDE LLEGA EL INCENDIO...
¿ SERVIRÁ ESTO, JAN ?
¡ QUE DIOS SE APIADE DE NOSOTROS SI NO SIRVE, CLAUDE ! ¡ NO TENEMOS OTRO REMEDIO POSIBLE !
LA CARAVANA HUYE HACIA EL ANGOSTO RÍO, EN BUSCA DE UNA SEGURIDAD QUE NO PARECE YA POSIBLE ALCANZAR...
¡ SI EL RECURSO DE JAN FALLA... ESTAMOS PERDIDOS !
LAS LLAMAS LLEGAN HASTA LA ZANJA... Y ENCUENTRAN EL TERRENO CHAMUSCADO YA POR EL INCENDIO PROVOCADO POR LOS VOORTREKKERS... POR UN MOMENTO LAS DOS MASAS ÍGNEAS SE CONFUNDEN...
¡ MIRA, JAN ! ¡ LE GANAMOS AL FUEGO !
ES CIERTO... SIN PASTOS CON QUE ALIMENTARSE, EL INCENDIO SE EXTINGUE EN ESE SECTOR... LA CARAVANA HA GANADO EL TIEMPO NECESARIO PARA ENCONTRAR LA PROTECCIÓN DE LAS AGUAS.

¡AQUÍ VIENEN! ¡NOS HAN SALVADO!
¡JOHANNA! ¡TE PORTAS COMO UNA NIÑA! ¿ADONDE VAS?
¡JAN NOS SALVÓ, MADRE! ¡NOS SALVÓ A TODOS!
¡JAN!
¡EH, NO ES PARA TANTO! ¡TODO CUANTO HICE FUE CAVAR UNA ZANJA!
¡Y EVITAR QUE MURIÉRAMOS QUEMADOS!
JOHANNA, AL VER QUE CLARISSA HA LLEGADO ANTES QUE ELLA, SE DETIENE BRUSCAMENTE. UNA OLEADA DE CALOR LE INUNDA EL ROSTRO. SIENTE DESEOS DE ECHARSE A LLORAR.
¡OHHH!
TERMINARÁ POR ROBARME EL AMOR DE JAN. YO ESTABA SEGURA DE QUE ÉL ME QUERÍA, PERO CUANDO CLARISSA SE LE ACERCA, NI ME MIRA...

NO SOLAMENTE LOS ANIMALES SALVAJES HAN BUSCADO REFUGIO MÁS ALLÁ DEL RÍO... LOS LOBOS HUMANOS DE LA PRADERA SUDAFRICANA TAMBIÉN SE PROTEGEN DEL FUEGO.
¡ MALDITO INCENDIO !
CON TAL QUE LOS VOORTREKKERS NO NOS DESCUBRAN POR CULPA DE LAS LLAMAS.
ESOS CARAVANEROS SON INCAPACES DE DESCUBRIR NADA, JEFE. EL ÚNICO ASTUTO ES EL JEFE... PERO UN TIRO EN LA NUCA Y LISTO.
LA BANDA DE WILLARD, EL RENEGADO, ESTÁ TRAS LAS HUELLAS DE LA CARAVANA... EL BANDOLERO NO PUEDE ACEPTAR QUE OTROS PONGAN EN PELIGRO SU DOMINIO...
NO SOMOS SUFICIENTES, JONAS. TENEMOS QUE ESPERAR QUE LLEGUEN LOS QUE MANDAMOS A ATACAR EL POBLADO DE MZULU. AHORA DESCANSEMOS. LA NOCHE SE HA HECHO PARA DORMIR, ¿ NO ?
TAMBIÉN PARA OTRAS COSAS, JEFE... PARA OTRAS COSAS...
JONAS HA VISTO DESDE SU REFUGIO LA FIGURA DE LA MUCHACHA QUE SE ALEJA DEL CAMPAMENTO DE LOS CARAVANEROS. LA LUNA ILUMINA CLARAMENTE SU SILUETA.
¡ JAN NO ME AMA Y NO ME AMARÁ NUNCA ! ¡ LO SÉ, LO SÉ !

EL BANDOLERO, EN TANTO, SE HUMEDECE LOS LABIOS FINOS Y CRUELES...
LA MUCHACHA, SUMIDA EN SUS TRISTES PENSAMIENTOS, NADA ADVIERTE... HASTA QUE ES DEMASIADO TARDE.
¡MMMM!
¡NO LUCHES, PALOMITA! ¡ES INÚTIL! ¡YA ERES MÍA!
¡MÍA!
ES LA HORA DE CENAR EN EL CAMPAMENTO... LOS CALDEROS EN LA LUMBRE HUMEAN ALEGREMENTE.
¿NO VISTE A NUESTRA HIJA, HENDRIK?
PRONTO SE DAN CUENTA DE LA VERDAD...
¡DIOS MÍO! ¡JOHANNA HA DESAPARECIDO!

SE SEPARAN PARA BUSCARLA, ILUMINÁNDOSE CON ANTORCHAS... JAN, ALGO ALEJADO DE LOS DEMÁS...
AQUÍ UN HOMBRE CALZADO CON BOTAS ARRASTRÓ...
¡ JOHANNA !! ¡ LA HAN RAPTADO !
Y ENTONCES LLEGA HASTA ÉL, MEZCLADO CON LOS SONIDOS DE LA INTENSA NOCHE AFRICANA, EL GALOPE DE UN CABALLO QUE SE ALEJA...
¡ Y SE LA LLEVAN LEJOS DE AQUÍ !
¿ ADÓNDE VAS ?
¡ A BUSCAR A JOHANNA !
JONAS, NO QUERIENDO COMPARTIR SU PRESA, SE ALEJA DEL REFUGIO DE WILLARD Y SUS HIENAS DE LA PRADERA... LA MUCHACHA, ENLOQUECIDA DE ESPANTO, HA PERDIDO EL CONOCIMIENTO.
¡ SI LE HA TOCADO UN SOLO CABELLO, LO..!

Es una fantasmagórica persecución, a través de la pradera calcinada, bajo la luz de una luna enorme y amarilla...
Jonas comprende que con su caballo cargado como va, no se distanciará de su perseguidor, y maldiciendo se detiene...
¡NO...NO! ¡POR FAVOR... NOOO!
¡SILENCIO!
¡BUEN BLANCO... CASI TAN BUENO COMO SI FUERA DE DÍA..!
¡CUIDADO!
¡MALD..!
¡CRISTO!
¡CUANDO HAYA MATADO A ESTE IMBÉCIL ARREGLAREMOS CUENTAS, PALOMITA!
9

JAN SABE QUE JOHANNA ESTÁ CERCA, QUE SU ENEMIGO ESPERA TRAS LAS ROCAS. EL CORAZÓN LE LATE ACELERADAMENTE...
¡SAL CON LAS MANOS EN ALTO, MALDITO SEAS, O TE APLASTARÉ, CARROÑA!
¡VEN A BUSCARME, DON VOORTREKKER!
¡AHORA!
ES EL MOMENTO DE LA VERDAD... LAS DOS ARMAS SE DISPARAN...
¡BASTARDO! ¡VOY A MATARTE CON LAS MANOS LIMPIAS!
LA LAFOUCHEUX DE JAN ESTÁ DESCARGADA... Y JONAS CARGA CONTRA ÉL CON SU ANCHO Y LARGO CUCHILLO DE MONTE EN LA DIESTRA...

ES LA PRUEBA DEFINITIVA... ANTE LOS OJOS ATERRORIZADOS DE JOHANNA, DOS HOMBRES LUCHAN POR ELLA.
¡ DIOS SANTO ! ¡ AYÚDALO !
MIENTRAS EL BANDOLERO, PROFIRIENDO MALDICIONES, TRATA DE ACABAR RAPIDA-MENTE LA PELEA, JAN CONSERVA SU SERENIDAD, APELAN-DO A...
...TODA SU VOLUNTAD...
¡ NOOOO !

¡YA!
¡JANNN!
¡GGGG!
¡AGHHH!
JAN SE SACUDE EL CUERPO DE SU ENEMIGO, QUE SE MUEVE UN INSTANTE ESPASMODICAMENTE Y QUEDA INERTE... APENAS PUEDE REINCORPORARSE...
¡JOHANNA!
¿ESTÁS BIEN..? ¿NO TE HIZO... DAÑO?
¡NO, NO... GRACIAS A TI QUE VINISTE A BUSCARME... VINISTE, JAN... TE IMPORTO ALGO... TE IMPORTO!

NO ES EL GUÍA PROTECTOR, EL SALVADOR DE JOHANNA. ES UN HOMBRE QUE ESTRECHA CONTRA SU CUERPO, EL CUERPO JOVEN DE UNA MUJER HERMOSA...
¿CÓMO NO IBA A VENIR A BUSCARTE, MUCHACHA?
LA LUNA ENORME Y AMARILLA... LA PRADERA APENAS MOVIDA POR UNA SUAVE BRISA. Y EL LEJANO RUMOR DE ESA INTENSA VIDA NOCTURNA DEL CONTINENTE NEGRO, ENMARCAN EL ABRAZO... NO SE HACE NECESARIO HABLAR...
EN ALGÚN PUNTO DEL DESIERTO UN LEÓN DE MELENA NEGRA RUGE, DESAFIANDO A LA NOCHE, A SUS CONGÉNERES, A LA CREACIÓN...
...LAS CEBRAS QUE BEBEN EN EL ABREVADERO CERCANO SE SACUDEN INQUIETAS ANTE LA AMENAZA... Y CONCLUYEN POR ALEJARSE.
13

...MIENTRAS, UN HOMBRE Y UNA MUJER MANTIENEN ESE DIÁLOGO, ETERNO COMO EL MUNDO, QUE PERMITE AL UNIVERSO CONTINUAR SU MARCHA SIN DESTINO... UN DIÁLOGO ANTIGUO COMO LA VIDA MISMA. CUANDO LLEGAN AL CAMPAMENTO AMANECE... JOHANNA CABALGA EN EL MISMO ANIMAL QUE JAN.
¡ JOHANNA ! ¡ JAN HA TRAÍDO A JOHANNA !
Y EN MEDIO DEL ALBOROZO GENERAL, LA ÚNICA QUE COMPRENDE QUE HA PERDIDO LA PARTIDA ES CLARISSA... PERO CALLA.
¿ Y AHORA, TÍA ? ¿ JAN NO SE CASARÁ YA CONTIGO ?
OH...
¡ NO SIGAS HABLANDO TONTERÍAS, PIET ! ¡ POR FAVOR... NO SIGAS !
EL SOL REDONDO Y ROJIZO, COMIENZA A SURGIR POR ENCIMA DEL HORIZONTE ACABANDO CON LAS SOMBRAS Y LOS TEMORES. HA COMENZADO UN NUEVO DÍA EN LA SENDA DE LA CARAVANA.
14
FIN DEL EPISODIO
ALBERTO SALINAS

LOS VOORTREKKERS

La fiebre del oro

guión: ALFREDO J. GRASSI – dibujos: ALBERTO SALINAS

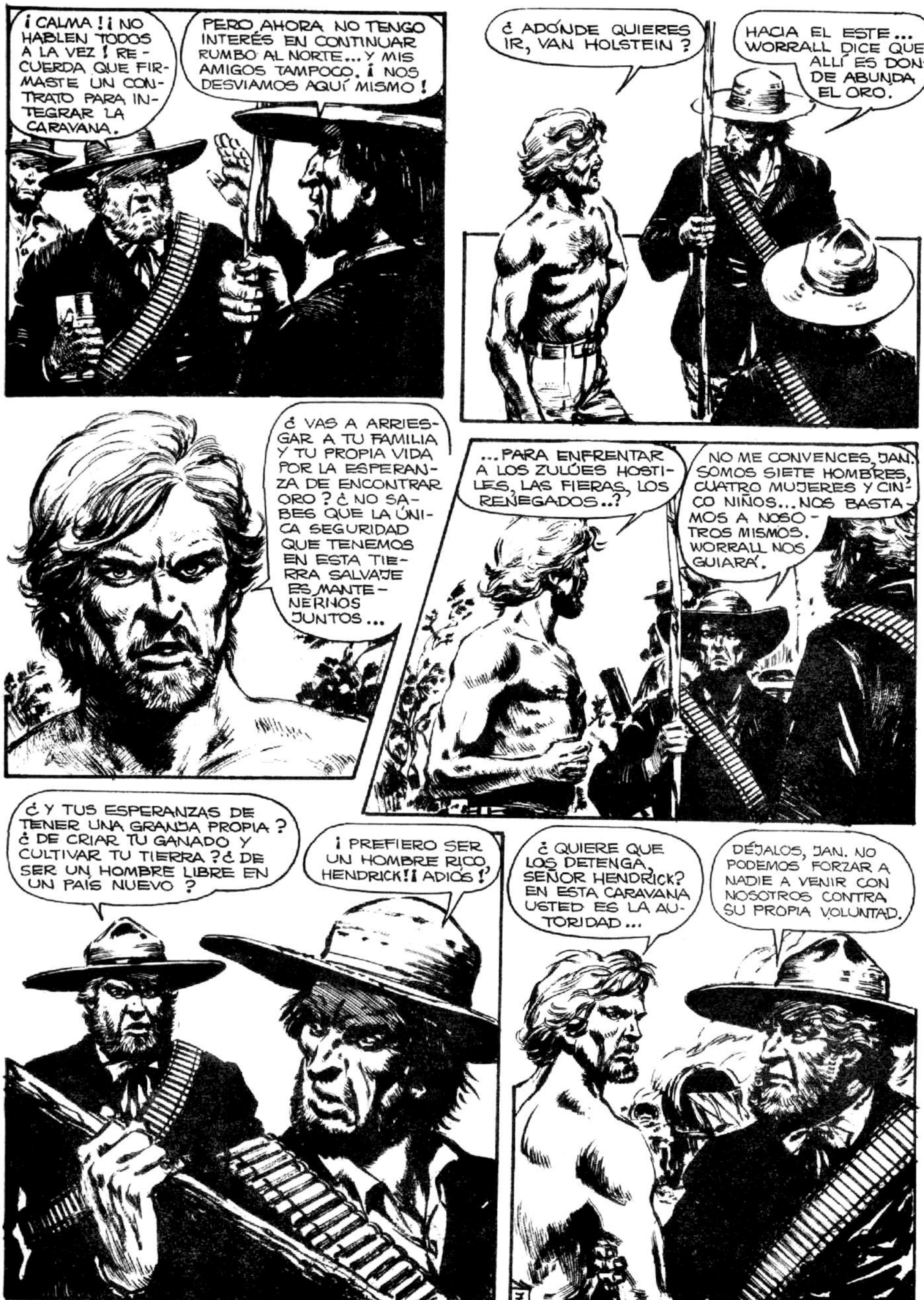
CAÍA EL SOL Y LOS LEONES DE MELENA NEGRA SALÍAN DE SUS CUBILES PARA ATRAPAR LA PRESA COTIDIANA... LAS CEBRAS, ANTÍLOPES Y JIRAFAS, CON TODA ESA LUJURIOSA VIDA ANIMAL QUE VIBRABA JUNTO AL CREPÚSCULO, BEBÍAN ANTES DE ALEJARSE DEL ARROYO EN BUSCA DE LA SEGURIDAD PRECARIA DE LA LLANURA ABIERTA...
¡QUÉ ATARDECER MAGNÍFICO!
¿ME LLEVARÁS HOY A VER LA LUNA, JAN?.. ¡HAY LUNA LLENA..!
NO ESTOY SEGURO DE QUE TU PADRE APRUEBE ESTO DE QUE NOS ALEJEMOS DEL CAMPAMENTO SOLOS, JOHANNA. PUEDE SER PELIGROSO DURANTE LA NOCHE.., ESTAMOS EN TIERRA DE LEONES.
¡OH! ¡Y YO QUE...
...CREÍA QUE DESPUÉS DE SALVARME DEL BANDIDO AQUEL QUE ME ROBÓ TE HABÍAS ENAMORADO DE MÍ! ¡NO ME QUIERES! ¡ME... ME RECHAZAS!
¡PERO... JOHANNA... YO..!

DÉJELA, JAN. MI HIJA ES CASI UNA NIÑA. ESTÁ ACOSTUMBRADA A HACER SUS CAPRICHOS.
¡OH! ¡SEÑOR HENDRICK! ¡YO NO QUISE OFENDERLA! REALMENTE ME GUSTA MUCHO Y...
... PIENSO QUE ALGÚN DÍA, CUANDO HAYAMOS LLEGADO A DESTINO, TENDRÉ EL HONOR DE PEDIRLE A USTED LA MANO DE SU HIJA. PERO POR AHORA... HAY LARGO CAMINO POR RECORRER...
POR SUPUESTO, NO SE PREOCUPE. YA SE LE PASARÁ...
LA QUE SE SENTÍA SATISFECHA POR EL CURSO DE LOS ACONTECIMIENTOS ERA CLARISSA LEBRENN.
¿TE HAS PELEADO CON JOHANNA? ESA CHICA NO SABE LO QUE QUIERE.
¿Y TÚ? ¿LO SABES?
¡POR SUPUESTO! ¡YO ..!
¡BANG!
¡EL TIRO PARTIÓ DE ALLÍ!
¡NO TENGO YA BALAS! ¡DIOS! ¡LAS HIENAS!
3

¡AGHHH!
LAS HIENAS SON MUY COBARDES PARA RESISTIR LA EMBESTIDA DE UN ENEMIGO QUE LAS ENFRENTE.
¡AQUÍ!
¡JOSEF! ¡AYÚDAME A LLEVAR A ESTE HOMBRE AL CAMPAMENTO! ¡ESTÁ AGOTADO!
MÁS TARDE...
GRACIAS... GRACIAS... DE NO SER POR USTEDES, HUBIERA MUERTO. YA NO TENÍA NI ALIMENTOS NI MUNICIONES.
¿ES USTED UN VIAJERO?
ME LLAMO WORRALL... HE SIDO CAZADOR DE MARFIL Y VINE A ESTAS REGIONES PORQUE EN ELLAS HAY ALGO MÁS IMPORTANTE QUE TODOS LOS ELEFANTES DE ÁFRICA...
¿QUÉ COSA, SEÑOR WORRALL?
LOS OJOS DE AQUEL DESECHO HUMANO BRILLARON INTENSAMENTE, Y LA PALABRA SURGIÓ COMO UNA MÁGICA LLAVE QUE CONJURARA MARAVILLAS...
¡ORO!
4

LOS HOMBRES DEL CAMPAMENTO SE AGITARON INQUIETOS AL OIRLO. HENDRICK MIRÓ SEVERAMENTE EN TORNO SUYO. NO LE GUSTABA AQUELLO... EL VIAJE SE HACÍA YA DEMASIADO LARGO.
¿EN LA LLANURA, SEÑOR WORRALL? ME PARECE DIFÍCIL.
¡SÍ, SI! ¡LO HAY! ¡PARA TODOS LOS QUE SE ATREVAN A EXTRAERLO! ¡LOS RÍOS Y ARROYOS LO ARRASTRAN EN LAS AGUAS! ¡A LO MEJOR ESTE MISMO ARROYO... AQUÍ, EN EL CAMPAMENTO, TIENE ARENAS AURÍFERAS!
¡ORO! ¡ORO EN LOS RÍOS!
HA SIDO UNA DESGRACIA ENCONTRAR A ESTE HOMBRE... SUS PALABRAS PUEDEN PROVOCAR PROBLEMAS.
COMPRENDO, JAN... HACE DOS MESES QUE SALIMOS DE CIUDAD DEL CABO. LA GENTE COMIENZA A CANSARSE...
VARIOS JÓVENES RODEARON AL VIAJERO.
¿ES FÁCIL SACAR EL ORO?
¡SENCILLÍSIMO! SE LAVAN PIEDRAS EN BUSCA DE PEPITAS... HE VISTO ALGUNAS GRANDES COMO NUECES, DE ORO PURO..!
¡SUFICIENTE! ¡ESE HOMBRE NECESITA REPOSO! USTEDES SIGAN CON SUS TAREAS.
SIEMPRE EL MISMO AUTORITARIO.
NO VUELVA A HABLAR DE MINERALES AURÍFEROS NI DE FORTUNAS FABULOSAS MIENTRAS ESTÉ CON NOSOTROS...
¿POR QUÉ? ¡YO MISMO VÍ...
¡NO ME CABE LA MENOR DUDA DE QUE USTED VIO... O IMAGINÓ... TESOROS..! PERO ESTA CARAVANA SE DIRIGE HACIA EL NORTE DEL RÍO ORANGE PARA FUNDAR UNA COMUNIDAD DE HOMBRES LIBRES DEDICADOS AL TRABAJO DE LA TIERRA.
¿QUÉ TIENE ESO QUE VER CON MIS NOTICIAS?
5

SUS PALABRAS ALTERAN LA PAZ ESPIRITUAL DE LA GENTE, WORRALL. EL VIAJE ES MONÓTONO, PELIGROSO, CANSADOR. LOS MÁS JÓVENES PUEDEN SENTIRSE TENTADOS A CAMBIAR DE RUTA... Y... EL ORO SE AGOTA... EL TRIGO CRECE TODOS LOS AÑOS...
SE APARTÓ. CLARISSA SE LE ACERCÓ APENAS LO VIO A SOLAS.
TIENES CARA DE PREOCUPADO, JAN. ¿CREES QUE ESE HOMBRE PUEDE SER UN PROBLEMA PARA NOSOTROS?
TAL VEZ. MUCHO ME TEMO QUE PRONTO VAMOS A PASAR UNA DURA PRUEBA...
AMANECIÓ SOBRE EL VELDT... LOS ÚLTIMOS RUGIDOS DEL LEÓN, SACIADO CON SU PRESA DE LA NOCHE ANTERIOR, SE PERDIERON EN EL VIENTO MATINAL...
¡BAAS, BAAS! ¡VENGA PRONTO!
¿QUÉ OCURRE? ¡ME ALARMASTE, JOSEF!
EN EL CAMPAMENTO REINABA CIERTA CONFUSIÓN. CUATRO DE LOS CARRETONES SE HABÍAN APARTADO DEL CÍRCULO FORMADO POR LOS DEMÁS, Y SE ESCUCHABAN VOCES QUE DISCUTÍAN...
¡NO TIENES DERECHO DE HACERLO!
¿POR QUÉ NO? ¿NO SOMOS HOMBRES LIBRES?
6


¡CALMA! ¡NO HABLEN TODOS A LA VEZ! RECUERDA QUE FIRMASTE UN CONTRATO PARA INTEGRAR LA CARAVANA.
PERO AHORA NO TENGO INTERÉS EN CONTINUAR RUMBO AL NORTE... Y MIS AMIGOS TAMPOCO. ¡NOS DESVIAMOS AQUÍ MISMO!
¿ADÓNDE QUIERES IR, VAN HOLSTEIN?
HACIA EL ESTE... WORRALL DICE QUE ALLÍ ES DONDE ABUNDA EL ORO.
¿VAS A ARRIESGAR A TU FAMILIA Y TU PROPIA VIDA POR LA ESPERANZA DE ENCONTRAR ORO? ¿NO SABES QUE LA ÚNICA SEGURIDAD QUE TENEMOS EN ESTA TIERRA SALVAJE ES MANTENERNOS JUNTOS...
...PARA ENFRENTAR A LOS ZULÚES HOSTILES, LAS FIERAS, LOS RENEGADOS..?
NO ME CONVENCES, JAN. SOMOS SIETE HOMBRES, CUATRO MUJERES Y CINCO NIÑOS... NOS BASTAMOS A NOSOTROS MISMOS. WORRALL NOS GUIARÁ.
¿Y TUS ESPERANZAS DE TENER UNA GRANJA PROPIA? ¿DE CRIAR TU GANADO Y CULTIVAR TU TIERRA? ¿DE SER UN HOMBRE LIBRE EN UN PAÍS NUEVO?
¡PREFIERO SER UN HOMBRE RICO, HENDRICK! ¡ADIÓS!
¿QUIERE QUE LOS DETENGA, SEÑOR HENDRICK? EN ESTA CARAVANA USTED ES LA AUTORIDAD...
DÉJALOS, JAN. NO PODEMOS FORZAR A NADIE A VENIR CON NOSOTROS CONTRA SU PROPIA VOLUNTAD.
7

¿ALGUIEN MÁS QUIERE ABANDONAR EL "TREK" Y DIRIGIRSE AL ESTE A BUSCAR ORO? ¡RESUÉLVANLO AHORA!
HUBO UN SILENCIO Y LUEGO LOS VOORTREKKERS RODEARON AL JEFE DE LA CARAVANA.
¡NO, NO! ¡ESTAMOS CON USTED, HENDRICK! ¡AL NORTE, MÁS ALLÁ DEL GRAN RÍO!
¿POR QUÉ LOS GRANDES SON TAN COMPLICADOS, JAN?
ES LA TONTERÍA HUMANA, PIET. YA COMPRENDERÁS CUANDO CREZCAS. CREO QUE...
¿MUY... OCUPADO?
PARA TI... ¡NUNCA! ¡VEN... TE ENSEÑARÉ A ARMAR Y DESARMAR UN RIFLE!
¡YA ESTÁ ESA BRUJA RONDANDO A JAN! ¡ALGÚN DÍA VOY A ARRANCARLE LA CABELLERA!
DOS DÍAS DESPUÉS, CUANDO LEVANTABAN CAMPAMENTO PARA PROSEGUIR LA MARCHA HACIA EL NORTE...
¡MIREN! ¡ALGUIEN VIENE Y BASTANTE APURADO!

¡ KARL VAN HOLSTEIN ! ¿ QUE OCURRE ?
¡ POR FAVOR... AYUDA... MI PADRE ME MANDÓ... NOS HAN... ATACADO ! ¡ BANDIDOS !
¡OCÚPATE DE ÉL, CLAUDE ! ¡ JOSEF ! ¡ NECESITO DIEZ VOLUNTARIOS PARA ACOMPAÑARME..! ¡ QUE SEAN BUENOS JINETES !
GALOPARON DESAFORADAMENTE POR EL VELDT EN LA DIRECCIÓN SEGUIDA POR EL NIÑO DURANTE SU LOCA CARRERA EN BUSCA DE SOCORRO...
¡ TARDE ! ¡ LLEGAMOS DEMASIADO TARDE !
AQUÍ HAY CINCO HOMBRES MUERTOS... ENTRE ELLOS ESE INFELIZ DE WORRALL... Y EL CADÁVER DE UNA MUJER, PERO FALTAN AÚN TRES MUJERES, CUATRO NIÑOS Y DOS HOMBRES
¡ LOS HAN CAPTURADO LOS BANDIDOS DE WILLARD !
¡ LOS COMPADEZCO, BAAS ! ¡ ESOS CHACALES SE DIVIERTEN TORTURANDO A SUS PRISIONEROS !
BUSQUEMOS SUS RASTROS... TAL VEZ...

9

EN LA HONDONADA JUNTO AL RÍO LOS BUITRES DE WILLARD SE DISPUTABAN LAS MUJERES QUE HABÍA CAPTURADO...
¡YO QUIERO LA RUBIA!
¡YO DECIDIRÉ! ¡ESTAS MUJERES Y ESTOS NIÑOS PUEDEN VENDERSE EN LOS MERCADOS DE ESCLAVOS EN EL NORTE..! EN CUANTO A LOS HOMBRES...
YO...
...NO VALE LA PENA RETENERLOS... ESTÁN HERIDOS... ¡VOY A SOLUCIONAR EL PROBLEMA AHORA MISMO!
¡BANG!
¡PERO!...
¡YO NO INTENTARÍA NADA... LA SEGUNDA BALA TE LA METERÉ EN LA CABEZA, ASESINO!
10

¡ MALDITO SEAS ! ¿ CUÁNTO TIEMPO TARDARÍAS EN MORIR TÚ TAMBIÉN, FANFARRÓN ? ¿ TE HAS ATREVIDO A ENTRAR SOLO EN NUESTRO CAMPAMENTO..? ¡ DEBES DE ESTAR LOCO !
¿ SOLO ? ¡ ESTÁN RODEADOS, IMBÉCILES ! ¡ EL QUE SE MUEVE, MUERE ! ¡ CLAUDE !... ASOMEN EL CAÑO DEL RIFLE, PARA CONVENCER A ESTOS INCRÉDULOS...
¡ MALD ...!
¡ APÁRTENSE DE ESAS MUJERES, MISERABLES !
¿ SI TE LAS ENTREGO, NOS DEJARÁS EN PAZ ?
11

NO HABÍA PIEDAD EN LOS ACERADOS OJOS DEL GUÍA Y WILLARD LO ADVIRTIÓ. LANZANDO UN JURAMENTO SE DEJÓ CAER HACIA ATRÁS MIENTRAS DESENFUNDABA SU REVÓLVER.
¡A ELLOS! ¡VIENEN A LIQUIDARNOS!
¡AGHHHH!
FUE UN COMBATE BREVE Y SANGRIENTO...
UN RASGUÑO, JAN... PERO ACABAMOS CON ELLOS...
NO PODÍA HABER MISERICORDIA CON AQUELLAS FIERAS SALVAJES... ERA UN PROBLEMA DE SUPERVIVENCIA... Y DE JUSTICIA, PRIMITIVA Y ABSOLUTA, PERO EFICIENTE.
¿ESTÁS HERIDO, CLAUDE?
12

EL GALOPE DE UN CABALLO QUE SE ALEJABA VELOZMENTE POR EL BORDE DEL RÍO LOS SOBRESALTÓ. JAN COMPRENDIÓ INMEDIATAMENTE.
¡ESTABA HERIDO PERO LOGRÓ ESCAPAR!
¡VOLVERÉ! ¡RECLUTARÉ MÁS HOMBRES Y VOLVERÉ... PARA VENGARME! ¡MALDITO SEAS, BASTARDO! ¡VOLVERÉ!
JAN HABÍA ALZADO SU RIFLE, PERO LA DISTANCIA ERA YA MUCHA... Y HABÍAN DERRAMADO YA DEMASIADA SANGRE.
QUE ESCAPE... LOS ZULÚES O LAS FIERAS ACABARÁN CON ÉL. YA NO ES PELIGROSO PARA NADIE. ¡VOLVAMOS AL CAMPAMENTO!
ESA NOCHE HUBO UNA SENCILLA CEREMONIA FÚNEBRE ANTES DE LA PARTIDA DE LA CARAVANA RUMBO AL NORTE... LUEGO...

... SE ALEJARON DE AQUEL TRISTE LUGAR, RESUELTOS A CAMINAR HASTA EL AMANECER. MIENTRAS TANTO ...
... LOS NIÑOS DORMÍAN CON SUS SUEÑOS INFANTILES ...
LAS MUCHACHAS SOÑABAN CON LOS OJOS ABIERTOS...
... LOS HOMBRES SEGUÍAN ADELANTE, SIEMPRE ADELANTE, HACIA EL GRAN RÍO... EN POS DE LA ESPERANZA. ERAN... ¡ VOORTREKKERS RUMBO AL NORTE !
ALBERTO SALINAS
FIN DEL EPISODIO.
14

LOS VOORTREKKERS

guión: ALFREDO J. GRASSI

dibujos: ALBERTO SALINAS

La Luna del Cazador

LAS CORTAS Y MACIZAS PATAS DEVORABAN LA DISTANCIA... LA BESTIA ERA IMPRESIONANTE, CON SU METRO OCHENTA DE ALZADA Y SUS CUATRO TONELADAS DE PESO...
...FRENTE A LA RIDÍCULAMENTE DÉBIL AZAGAYA QUE EL HERIDO GUERRERO MANTENÍA ANTE SÍ, PARA PROTEGER A LA MUCHACHA, QUE SE AFERRABA CON DESESPERACIÓN A SU ESPALDA...
...Y ENTONCES, CUANDO EL LARGO Y CRUEL CUERNO DEL RINOCERONTE YA PARECÍA A PUNTO DE ATRAVESAR EL ESCUDO DE CUERO...
¡BANG!
POR UNA FRACCIÓN DE SEGUNDO LA BESTIA CONTINUÓ SU CARRERA HACIA LA JOVEN PAREJA ZULÚ... Y PARECIÓ QUE IBA A EMBESTIRLOS...

PERO UN SEGUNDO DISPARO DEL CAZADOR BLANCO NO ERA NECESARIO...
¡ DIOS !
¿ ESTÁN BIEN ..?
GRACIAS A TU INTERVENCIÓN, INKOSI BLANCO. SALVASTE LA VIDA DE N'AADI Y LA MÍA, INKOSI... ¡ MANWAYO ES TU ESCLAVO !
ERES UN HOMBRE VALIENTE, MANWAYO. NO PUEDES SER ESCLAVO DE NADIE.
NUNCA LO OLVIDARE, INKOSI... YO...
EL GUERRERO CORTÓ SUS PALABRAS BRUSCAMENTE... JAN ADVIRTIÓ QUE LA FEA HERIDA QUE TENÍA EN EL MUSLO SANGRABA.
¡ JOSEF ! ¡ AYÚDAME !
¡ MANWAYO ! ¡ NO DEJES QUE MUERA, INKOSI ! ¡ HA PERDIDO MUCHA SANGRE !
NO MORIRÁ.

¡ JAN VUELVE CON UN PRISIONERO !
¿ A VER ? ¡ DÉJAME PASAR PARA VERLO, PIET ..!
¿ LO MATASTE TÚ, JAN ?
NO LO MATÉ. ES UN NATIVO HERIDO POR ALGUNA FIERA...
JOHANNA Y SU MADRE SE HICIERON CARGO DEL HERIDO. LA ESPOSA DEL JEFE DE LOS VOORTREKKERS CURÓ LA PROFUNDA HERIDA DE MANWAYO.
¿ SE SALVARÁ ?
NO ENTIENDO TUS PALABRAS, MUCHACHA. PERO ADIVINO QUÉ PREGUNTAS... SERÉNATE. TU MARIDO NO CORRE PELIGRO.
UNA CORRIENTE DE COMPRENSIÓN SE ESTABLECIÓ ENTRE LA ADOLESCENTE BOER Y LA MUCHACHA NATIVA, QUE ASINTIÓ Y MUSITÓ ALGO EN VOZ MUY BAJA.
TE ESTÁ AGRADECIENDO, JOHANNA.
¿ DÓNDE LOS ENCONTRASTE ?
EN EL VELDT... VOLVÍA DE MI RECORRIDA EN BUSCA DE CAZA Y ALCANCÉ A MATAR AL RINOCERONTE QUE LOS AMENAZABA. ¿ ES UNA HERIDA DE FIERA LA QUE TIENE ?
4

NO..., LE DESGARRARON LA PIERNA CON UNA LANZA O UNA AZAGAYA... NO TIENE SEÑALES NI DE GARRAS NI DE COLMILLOS.
MMM... ESTO NO ME GUSTA NADA. EN FIN...
JAN INTERROGÓ A N'RADI, MIENTRAS MANWAYO DORMÍA PESADAMENTE, AGOTADO.
HEMOS HUÍDO DEL KRAAL DE MZULU, INKOSI. MANWAYO Y YO NOS AMAMOS.
NO COMPRENDO. ¿POR QUÉ HUYERON?
YO ESTABA DESTINADA POR MI PADRE A SER ESPOSA DE MZULU. EL JEFE. MANWAYO MATÓ A LOS QUE ME CUSTODIABAN Y ESCAPAMOS. PERO ÉL ESTABA HERIDO Y...
¡SHHH! ¿QUÉ ES ESO?
LA MISMA PREGUNTA SE LA FORMULARON HENDRICK...
¿QUÉ ES ESE RUIDO?
...Y PAULATINAMENTE TODOS LOS CARAVANEROS...
5
¿QUÉ OCURRE?
¡DIOS SANTO! ¡MIREN!

ERA ALGO PARECIDO A LA CARGA DE UNA MANADA DE ELEFANTES ENLOQUECIDOS... LEVANTABAN UNA TREMENDA POLVAREDA Y EL SONIDO DE SUS PISADAS SE HACÍA ATRONADOR...
¡ QUE EL CIELO NOS AMPARE ! SON REGIMIENTOS ZULÚES. ¡ CIERREN LAS BRECHAS ENTRE LOS CARRETONES ! ¡ PREPAREN LAS ARMAS ! ¡ LAS MUJERES Y LOS NIÑOS AL CENTRO DEL CÍRCULO !
¡ TRAIGAN LOS ANIMALES HASTA AQUÍ, CLAUDE ! ¡ ESOS SALVAJES NOS QUITARÁN TODO SI LOS DEJAMOS !
LO IMPORTANTE ES QUE NOS DEJEN LA VIDA, MINHEER HENDRICK !
¿ NOS ATACARÁN, JAN ?
TAL VEZ ESTÉN EN GUERRA CONTRA LOS METABELES...

LA INFANTERÍA ZULÚ ERA EL TERROR DEL AFRICA MERIDIONAL... LOS PIES DESCALZOS DE LOS GUERREROS, MARCHANDO DE A CENTENARES, PRODUCÍAN UN SONIDO QUE CONTRIBUÍA A DERROTAR AL ENEMIGO...
¡ NO SE DESVÍAN... AHORA SÍ CREO QUE VAN A ATACARNOS ! PREPARADOS... ¡ QUE NADIE HAGA FUEGO HASTA QUE YO LO ORDENE !
EL MOMENTO ERA TENSO. LAS MUJERES, ABRAZADAS A LOS NIÑOS, TRATABAN DE SERENAR A LOS MÁS PEQUEÑOS. LAS JÓVENES PREPARABAN MUNICIONES Y ARMAS DE REPUESTO. NADIE HABLABA.
BRUSCAMENTE EL OMINOSO SONIDO CESÓ. LOS REGIMIENTOS HABÍAN QUEDADO INMÓVILES, COMO PARALIZADOS EN SU SITIO.
¡ PARLAMENTO !
¡ CÚBRANME !
¡ ESPÉRAME... TE ACOMPAÑO !

¡LO MATARÁN, CLARISSA!
¡NO LO DIGAS, JOHANNA!
¡NO HAY PAZ ENTRE LOS BLANCOS Y DINGAAN! TODAVÍA RECORDAMOS EL RÍO DE LA SANGRE...
USTEDES NO PUEDEN CONTINUAR ADELANTE. AQUÍ TERMINA EL VIAJE, HOMBRE BLANCO. ¡POR ORDEN DEL REY DINGAAN!
NOSOTROS NADA TENEMOS CONTRA EL REY DINGAAN NI SUS SÚBDITOS. NO QUEREMOS ESTABLECERNOS EN SU TERRITORIO, SINO SIMPLEMENTE ATRAVESARLO EN PAZ.
JAN SINTIÓ UNA PUNZADA EN EL ALMA. DOS AÑOS ATRÁS SE HABÍA PRODUCIDO LA BATALLA DEL BLOOD RIVER ENTRE BOERS Y ZULÚES, QUE TERMINARA CON UNA ABSOLUTA DERROTA INDÍGENA.
ALLÍ FUE UN COMBATE HONESTO Y JUSTO, JEFE...
...NO COMO LA MASACRE DE PIET RETIEF Y SU GENTE, UN AÑO ANTES... ¿LO HAS OLVIDADO? SIN EMBARGO, HOY REINA LA PAZ ENTRE NOSOTROS.
REINARÁ MIENTRAS USTEDES NO ENTREN EN NUESTRO TERRITORIO. ¡MAÑANA RETROCEDERÁN POR DONDE VINIERON O MORIRÁN TODOS!
¿NOS ATACARÁN ESTOS DEMONIOS?
HAN APRENDIDO A RESPETAR NUESTRA PUNTERÍA. PERO SI NOS MOVEMOS, NO ME CABE LA MENOR DUDA QUE LUCHARÁN.

LA SITUACIÓN ERA TENSA. ESA NOCHE, MIENTRAS LAS MUJERES MANTENÍAN A SUS NIÑOS EN SILENCIO, LOS HOMBRES CONFERENCIABAN.
¡NO PODEMOS ARRIESGAR LAS VIDAS DE NUESTRAS FAMILIAS DESAFIANDO A LOS ZULÚES... PERO TAMPOCO ESTAMOS EN CONDICIONES DE CAMBIAR DE RUTA!
TEMO QUE SI RETROCEDEMOS LO CONSIDEREN COMO UN SÍNTOMA DE DEBILIDAD Y NOS ATAQUEN MIENTRAS ESTAMOS EN MOVIMIENTO, LO QUE SERÁ PEOR AÚN. AQUÍ PODEMOS DEFENDERNOS... DURANTE LA MARCHA... ¡NO!
¡VOTO POR QUEDARNOS AQUÍ Y DESAFIAR A LOS ZULÚES! ¡SI NOS ATACAN, NOS DEFENDEREMOS... Y QUE SEA LO QUE DIOS QUIERA!
¿Y NUESTRAS FAMILIAS? ¡YO TENGO MUJER Y UNA HIJA!
¡PAPITO! ¡LA COMIDA ESTÁ LISTA!
ENSEGUIDA VOY, PIET... LLÉVATE A TU HERMANITA. ESTA ES UNA REUNIÓN DE HOMBRES.
¿TE CONTESTA ESTO? YO TAMBIÉN TENGO DOS HIJITOS... Y POR ELLOS QUIERO SEGUIR ADELANTE... PARA DARLES UNA PATRIA Y UN HOGAR LIBRE.
¡ES CIERTO! ¡SEGUIREMOS ADELANTE PESE A QUIEN LE PESE! ¡Y SI HAY QUE LUCHAR... LUCHAREMOS!

LOS GRANDES LEONES DEL VELDT CAZABAN SUS PRESAS ENTRE LA DURA HIERBA SUDAFRICANA...
...LA AMARILLENTA LUNA DEL ESTÍO ILUMINABA CASI TAN CLARAMENTE COMO EL SOL PONIENTE LA LLANURA...
JAN...
¿QUIÉN? ¡OH, ERES TÚ!
NO PODÍA DORMIR. ESOS TAMBORES ME CRISPAN LOS NERVIOS...
TAL VEZ ESA ES LA INTENCIÓN DE LOS ZULÚES, CLARISSA. PONERNOS NERVIOSOS PARA FORZARNOS A MARCHARNOS... Y LUEGO ATACARNOS EN EL VIAJE...
TODOS ESTOS MESES HABRÁS PENSADO QUE SOY UNA CASQUIVANA, JAN... PERO AHORA QUE A LO MEJOR ESTAMOS EN VÍSPERAS DE MORIR QUIERO DECIRTE QUE...
¡NO SEAS TONTA! ¡AQUÍ NADIE VA A MORIR! DE PEORES SITUACIONES HEMOS SALIDO Y...
LOS TAMBORES SONABAN EN EL CAMPAMENTO ZULÚ... Y MIENTRAS ALGUNOS GUERREROS BAILABAN A LA LUZ DE LAS HOGUERAS, LOS JEFES HABLABAN QUEDAMENTE.

CLARISSA PARECÍA A PUNTO DE DECIR ALGO MÁS, CUANDO LA SOMBRA SE PROYECTÓ DESDE LAS ESPALDAS DE JAN...
¡QUIETA!
¿QUÉ HACES AQUÍ? ¡ESTABAS ACOSTADO, CURÁNDOTE LA HERIDA!
EL INKOSI BLANCO SALVÓ A N'AADI... MANWAYO SALVARÁ AL INKOSI BLANCO Y TODA SU GENTE. HABLARÉ CON EL GENERAL BULAWA. ES EL ANCIANO QUE MANDA LOS REGIMIENTOS DE DINGAAN QUE TE DETIENEN.
UNA SOMBRA DE SOSPECHA CRUZÓ LA MENTE DEL GUÍA PARECIÓ QUE MANWAYO LO ADIVINARA.
¿QUÉ PODRÍA HACER PARA PERJUDICARTE? SOY HOMBRE DE HONOR CONFÍA EN MÍ.
SÍ, PERO SI VAS A PEDIR POR NOSOTROS, LO MÁS PROBABLE ES QUE TE MATEN...
SOY SOBRINO DE DINGAAN. BULAWA ME RESPETARÁ.
SE PERDIÓ EN LAS SOMBRAS Y DE PRONTO...
¿QUÉ OCURRE, CLAUDE?
¡WILHELMINA! ¡HA DESAPARECIDO!
¡DIOS SANTO! ¡YO LA DEJÉ ACOSTADA EN EL CARRETÓN! ¡NO PUEDE SER!
CUANDO PIET FUE A DORMIR, LA NENA NO ESTABA... HEMOS RECORRIDO TODO EL CAMPAMENTO... ¡Y NO LA ENCONTRAMOS!

LA NIÑITA, AJENA EN SU INOCENCIA A LA ANSIEDAD QUE PROVOCABA SU DESAPARICIÓN, CAMINABA POR EL VELOT RECOGIENDO FLORES SILVESTRES A LA LUZ DE LA LUNA...
"TULIPANES... AMAPOLAS... PARA MI MUÑECA..."
BRUSCAMENTE LAS MALEZAS SE ABRIERON PARA DAR PASO A UN ESPLENDIDO LEÓN DE MELENA NEGRA, QUE MOSTRÓ SUS COLMILLOS EN UN GRUÑIDO...
¡ CLARISSA ! ¡ PAPÁ ! ¡ PIET ! ¡ UN LEÓN !
ERA UN LEÓN VIEJO, Y NO PODÍA DARSE EL LUJO DE RECHAZAR UNA PRESA, POR PEQUEÑA QUE FUERA.
¡ AUÉEE ! ¡ AUÉ !
LOS DOS GUERREROS HABÍAN LLEGADO EN EL MOMENTO OPORTUNO... Y SUS AZAGAYAS BUSCARON EL CUERPO DE LA FIERA.

¡ BUEN TIRO, JAN ! ¡ LE DISTE !
¡ TIENEN A MI HIJITA !
¡ NO, CLAUDE ! ¡ ESPERA !
¡ NO LE PEGUES, PAPITO ! ¡ ME AYUDARON CUANDO ESE LEÓN MALO ME ATACÓ !
¡ ESTOS GUERREROS SALVARON A WILHELMINA..! ¡ NO ESTABAN ATACÁNDOLA, SINO AYUDÁNDOLA, CLAUDE !
BUENO... TEMO QUE ME HE APRESURADO UN POCO. ¿ PUEDES DECIRLES EN SU IDIOMA QUE LO SIENTO... QUE LES PIDO PERDÓN ?
13

AMANECÍA Y ANTE EL CAMPAMENTO SE HABÍA FORMADO UNA LARGUÍSIMA LÍNEA DE OSCUROS GUERREROS VISTOSAMENTE ADORNADOS CON PLUMAS DE AVESTRUZ Y PIELES DE ANIMALES SALVAJES.
HAY UNA DEUDA DE HONOR ENTRE LA CASA DE DINGAAN Y EL GUÍA BLANCO...
¿QUIERE DECIR QUE... PODEMOS SEGUIR VIAJANDO?
HOY COMIENZA LA LUNA LLENA. CUANDO HAYA CONCLUÍDO TENDRÁN QUE ESTAR LEJOS DE AQUÍ. PORQUE SI CONTINÚAN EN TERRITORIO DE DINGAAN... ¡LOS ANIQUILAREMOS!
¡PERO ES MUY POCO TIEMPO! ¡EN UNA SEMANA NO PODREMOS...
BUENO... COMPRENDO JEFE, Y GRACIAS. Y GRACIAS A TI, MANWAYO POR LO QUE HICISTE. VAMOS HENDRICK.. CLAUDE. NO TENEMOS TIEMPO QUE PERDER.
ERA UNA CARRERA CON LA MUERTE... Y LOS PESADOS CARRETONES VOLVIERON A PONERSE EN MOVIMIENTO, LOS BUEYES AZUZADOS POR GRITOS Y AGUIJONES... LOS HOMBRES CON LAS ARMAS AL ALCANCE DE LA MANO. Y LA CARAVANA REANUDÓ SU LARGO VIAJE...
14
ALBERTO SALINAS
¿PODRÍAN HACERLO? LA DISTANCIA ERA GRANDE, LOS CARRETONES, LENTOS. PERO TODOS CONFIABAN EN SUS FUERZAS, EN EL DESTINO... EN LA VOLUNTAD DE DIOS. POR ALGO ERAN... ¡LOS VOORTREKKERS RUMBO AL NORTE!
FIN DEL EPISODIO

LOS VOORTREKKERS Crepúsculo Negro

guión: ALFREDO J. GRASSI dibujos: ALBERTO SALINAS

ESE TIPO NO ES DE AQUÍ... SU AIRE NO ME GUSTA.
VETE A AVISAR A KURD. ÉL SABRÁ QUÉ HACER.
¿ME QUEDO CON LOS CABALLOS, BAAS?
DALES AGUA Y VEN A REUNIRTE CONMIGO. AQUÍ... PODRÁN INFORMARNOS.
¡LLEGARON DOS FORASTEROS AL PUEBLO, JEFE! ¡UN NEGRO Y UN BÓER!
UN BÓER, EH... MM... REÚNE A ALGUNOS HOMBRES Y TRÁELO.
MIENTRAS SORBE LA ARDIENTE GINEBRA HOLANDESA, JAN RECAPACITA. EL SUEÑO Y LA FATIGA NO PUEDEN CON ÉL. PERO LA ANGUSTIA SÍ.
¡JOHANNA! ¡DIOS SANTO, ES UNA PESADILLA!
TODO COMENZÓ CASI CUATRO DÍAS ATRÁS. EN OTRA VIDA. LOS VOORTREKKERS ACABABAN DE ACAMPAR.
HAY QUE REFORZAR LAS GUARDIAS ESTA NOCHE, CLAUDE. ESTE TERRITORIO JAMÁS HA SIDO RECORRIDO.

¿A DÓNDE VAS JOHANNA?
A BUSCAR AGUA... ¡COMO SI TE INTERESARA!
¡NO COMPRENDO! ¿QUÉ QUIERES DECIR?
LO SABES PERFECTAMENTE, JAN KEMP. HACE DOS DÍAS QUE TE PASAS TODO EL TIEMPO LIBRE JUNTO A CLARISSA... COMO SI YO NO EXISTIERA...
¡PERO ...!
¡DÉJALA! TÚ DE MUJERES NO CONOCES NADA... Y ENTRE JOHANNA Y MI HERMANA VAS A ENLOQUECER...
BUENO... ES QUE A VECES ME SIENTO TENTADO DE HACERME MORMÓN... ME CUESTA DECIDIRME POR UNA DE ELLAS.
LAS QUE DECIDIRÁN SERÁN LAS MUJERES, NO TÚ. SIGAMOS.
3
HABÍAN SIDO LAS ÚLTIMAS CARCAJADAS DE ESOS DÍAS. ERA YA DE NOCHE CUANDO LLEGÓ LA MADRE DE JOHANNA.
¡JAN! ¿NO VIO A MI HIJA?
LA BÚSQUEDA FUE INFRUCTUOSA.
¡NO ESTÁ EN TODO EL CAMPAMENTO!

DIVÍDANSE EN DOS GRUPOS Y DEN UN CÍRCULO EN TORNO DEL CAMPAMENTO. YO BUSCARÉ RASTROS CERCA DEL ARROYO.
¿VES ALGO JOSEF?
MMMM...
¡MIRA, BAAS! AQUÍ PISÓ LA HIERBA UN ZAPATO DE MUJER... Y AQUÍ... ¡OHHH!
¿QUÉ?
¡HUELLAS DE BOTAS! POR LO MENOS TRES HOMBRES BLANCOS HAN PISOTEADO EL RASTRO DE JOHANNA... ¡BANDIDOS DE LA PRADERA!
CINCO MINUTOS DESPUÉS...
¿LO ACOMPAÑO, JAN?
¡NO, SEÑOR HENDRIK! ¡LA CARAVANA NO DEBE QUEDAR DESPROTEGIDA! ¡YO RESCATARÉ A JOHANNA!
4

¡ LAS HUELLAS SON CLARAS, BAAS ! ¡ VAN EN TRES CABALLOS !
VAMOS A DIVERTIRNOS UN RATO CON LA MUCHACHA, WILLARD... YA NO ALEJAMOS BASTANTE.
SÍ... ¿ QUIÉN EMPIEZA ? ¿ LA JUGAMOS A LAS CARTAS ?
LA IDEA NO ES MALA, PERO NO OLVIDEN QUE VALE DINERO... LOS TRAFICANTES DEL NORTE PUEDEN PAGAR BUEN PRECIO POR UNA MUJER JOVEN Y HERMOSA COMO ÉSTA.
OH, PERO NO HABLAMOS DE DESCUARTIZARLA, WILLARD... SÓLO NOS "DIVERTIREMOS" UN RATO CON ELLA...
¡ BUENO ! ¡ TRAE LAS CARTAS !
JUGARON CON EL MAZO DE CARTAS GRASIENTAS Y POR FIN QUEDÓ UN GANADOR...
TE TOCA A TÍ, BUZZARD. DESPUÉS MUSKRAT Y YO EL ÚLTIMO... PERO NO LA LASTIMES. VALE DINERO...
5

¡NO! ¡NOOOO!
¡N-O-O-O!
¡BLAM!
¡AAHHH!
¡MI HERMANO! ¡LO..!
¡SUCIOS BASTARDOS!
¡JAN! ¡JAN! ¡AYÚDAME!
6

¡JOHANNA! ¡DIOS!
¡ESO NO! ¡SUCIO CHACAL!
¡JAN! ¡JAAAAN!
MONTARON A CABALLO. DEJARON TRAS ELLOS LOS MUERTOS PARA LOS DEVORADORES DE CARROÑA.
¡ALLÁ VÁ! ¡NO NOS LLEVA TANTA VENTAJA, MALDITO SEA!
PERO EL DESTINO HABÍA TENDIDO OTRA TRAMPA AL GUÍA DE LOS VOORTREKKERS. EL TEMIDO LICAÓN, EL PERRO-HIENA DE LAS PRADERAS...
UN CENTENAR DE BESTEZUELAS INFERNALES, CORRIENDO JUNTO A LOS ATERRADOS CABALLOS, SALTANDO PARA MORDERLES LOS GARRONES Y EL VIENTRE DE LAS POBRES BESTIAS...
¡LICAONES, BAAS! ¡CLAVE ESPUELAS..!

¡AAAHHH! ¡BAAS!
ES EL MOMENTO DE LA ELECCIÓN... EL INSTANTE DE LA VERDAD. NO PUEDE ABANDONAR AL FIEL SERVIDOR A UNA MUERTE SEGURA. Y FRENA...
¡ARRIBA, JOSEF!
EL CABALLO CAÍDO DIO UN RESPIRO A LOS JINETES...
MÁS TARDE...
LOS CABALLOS DE LOS HOMBRES DE WILLARD. ¡LA SUERTE VUELVE A SONREIRNOS, JOSEF!
8

EL ATAQUE DE LOS LICAONES LES HIZO PERDER EL RASTRO... PERO BUSCARON... BUSCARON TENAZMENTE, EL NEGRO, MOVIDO POR LA FERREA ANGUSTIA QUE DOMINABA A JAN...
¡EH, FORASTERO! ¡KURD QUIERE HABLARTE!
CON ESA CERTEZA ÍNTIMA PROPIA DE LAS BESTIAS DE LA SELVA Y DE LOS HOMBRES ACOSTUMBRADOS AL PELIGRO, COMPRENDE QUE HA LLEGADO AL FINAL DE LA BÚSQUEDA.
NO ES A NINGÚN KURD QUE BUSCO. ¿DÓNDE ESTÁ WILLARD?
¡CUIDADO, JAN!
Y LA MUCHACHA CRUZA EL SALÓN DESDE LA PUERTA ENTREABIERTA, HACIA EL VOORTREKKER.
¡CUIDADO!
¡BLAM!
9

¡ AGHHHH !
¡ JOHANNA !

SE PONE DE PIE CON UN ESFUERZO INVEROSÍMIL ...
AFERRA EL PESADO LAFOUCHEUX CON FUERZA ...
¡NOOOO!
¡BLAM!
¡BLAM!
¡BLAM!
¡BLAM!
¡CLIC!
VACÍO... EL TAMBOR ESTA VACÍO DE BALAS...

...COMO VACÍO DE VIDA HA QUEDADO EL CUERPO ROTO DE WILLARD...
¡ESTÁ MUERTA! ¡Y ES MÍA! ¿QUIERES DISPUTÁRMELA AHORA?
PERO...
BASTA UN GOLPE DE VISTA PARA CONTAR LO OCURRIDO. EL AMO DE BRICTOWN SACUDE LA CABEZA Y SE APARTA...
Y EL LEÓN VOLVIÓ A RUGIR EN EL VELDT, ESPANTANDO LAS GACELAS.
FIN DEL EPISODIO
12
ALBERTO SALINAS

LOS VOORTREKKERS
LA ESTAMPIDA

guión: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS

¡ADIÓS, JOHANNA ¡ADIÓS, AMOR MÍO! ¡NUNCA TE OLVIDARÉ..!
¡NUNCA TE OLVIDARÉ!
SIGUEN LOS VOORTREKKERS SU LARGA RUTA RUMBO AL NORTE... NO LOS DETIENE LA NATURALEZA HOSTIL DEL CONTINENTE AFRICANO...
...NI LOS CONSTANTES INCONVENIENTES, LOS OBSTÁCULOS Y LAS TRABAS INHUMANAS QUE SURGEN EN SU SENDA EN POS DE UNA NUEVA PATRIA...
NECESITAMOS AGUA URGENTEMENTE... YA CASI NO NOS QUEDA.
LO SÉ, CLAUDE. ESTOY PREOCUPADO. DE ACUERDO CON MIS INFORMES, DEBERÍAMOS HABER LLEGADO YA A UNA AGUADA... PERO TODO ESTÁ DEMASIADO SECO. ¡JOSEF!
¿BAAS?
ADELÁNTATE A BUSCAR AGUA... REGRESA ANTES DE LA CAÍDA DE LA NOCHE... TEMO QUE HOY LA JORNADA SEA MÁS LARGA QUE DE COSTUMBRE. NO ACAMPAREMOS HASTA ENCONTRAR LA AGUADA.
2

GALOPA EL FIEL BASUTO PARA CUMPLIR LA ORDEN DE SU IDOLATRADO "BAAS".
TAN ENSIMISMADO ESTÁ EN LA BÚSQUEDA, QUE NO ADVIERTE EL PELIGRO QUE LO ACECHA...
...HASTA QUE ES DEMASIADO TARDE.
¡NOOOO!
3

¡AGHHHH!
QUEDA UNA SOLA ESPERANZA Y EL BASUTO LO SABE. FINGIRSE MUERTO, PESE AL DOLOR TREMENDO DE LA HERIDA.
EL BÚFALO CAFRE ES UNA MALA BESTIA... ATACA TODO LO QUE SE MUEVE... PERO CUANDO HA QUITADO LA VIDA A SU PRESUNTO ENEMIGO, CESA EN SU FURIA Y VUELVE A PASTAR ALEGREMENTE. PERO ANTES SE ASEGURA...
LOS LARGOS CUERNOS, FILOSOS COMO NAVAJAS DE AFEITAR, ESTÁN CERCA DE JOSEF, CUANDO LA BESTIA SE DETIENE. EL BASUTO SIGUE INMÓVIL...
EL CABALLO DEL CRIADO DE JAN, DESBOCADO, SURGE DE PRONTO ANTE LA CARAVANA QUE AVANZA AL PASO DE SUS BUEYES DE TIRO.
¡JOSEF! ¡ALGO LE HA PASADO! ¡QUÉDATE CON LA CARAVANA, CLAUDE!
44

TRAS GALOPAR DESENFRENADAMENTE, OYÓ LA VOZ DE JOSEF, DEBILITADA PERO FIRME.
¡ CUIDADO, BAAS ! ¡ BÚFALO CERCA !
Y APARECE EL ENDEMONIADO ANIMAL ...
UNA SOLA OPORTUNIDAD ... Y LA MUERTE A LA VISTA ...
5

EL ENORME ANIMAL CAE... PERO NO ESTÁ MUERTO. LA BALA SE HA ROTO CONTRA SU CRÁNEO INCREÍBLEMENTE DURO. JAN HA COMETIDO UN ERROR IMPERDONABLE EN UN CAZADOR EXPERIMENTADO... UNO DE ESOS ERRORES QUE SE PAGAN CON LA VIDA...
¡NO TENDRÉ TIEMPO..! ¡MI DIOS!
¡EH, EH! ¡BESTIA INMUNDA! ¡AQUÍ ESTOY YO!
EL BÚFALO, FURIOSO, AL VER AL NUEVO ENEMIGO QUE SURGE A SU COSTADO, GIRA... LA BALA ESTA VEZ PENETRA POR DETRÁS DE LA PALETILLA Y ATRAVIESA EL CORAZÓN DE LA ENORME BESTIA...

¡ JOSEF !
¡ JOSEF ! ¡ ME SALVASTE UNA VEZ MÁS !
NO, BAAS... TÚ ME SALVASTE A MÍ... YO TENÍA QUE AYUDARTE A...
¡ JOSEF..! ¡ DIOS MÍO !
EN EL FORZOSO CAMPAMENTO DE LA CARAVANA...
YA ES DEMASIADO TARDE PARA SEGUIR ADELANTE... Y JOSEF NECESITA ASISTENCIA INMEDIATA O ESE BRAZO GANGRENARÁ.
¿ QUÉ QUIERES DECIR ?
HAY QUE AMPUTAR EL BRAZO IZQUIERDO DEL VALEROSO BASUTO...
PREPARA MUCHA AGUA CALIENTE, VENDAS LIMPIAS, ALCOHOL, Y TRAE UNA BOTELLA DE GINEBRA, CLARISSA. ESTO VA A SER MUY DOLOROSO.
PERO EL BASUTO RESISTE TODO. EL TERRIBLE DOLOR, LA ANGUSTIA DE SABER QUE SU BRAZO IZQUIERDO ESTÁ PERDIDO...

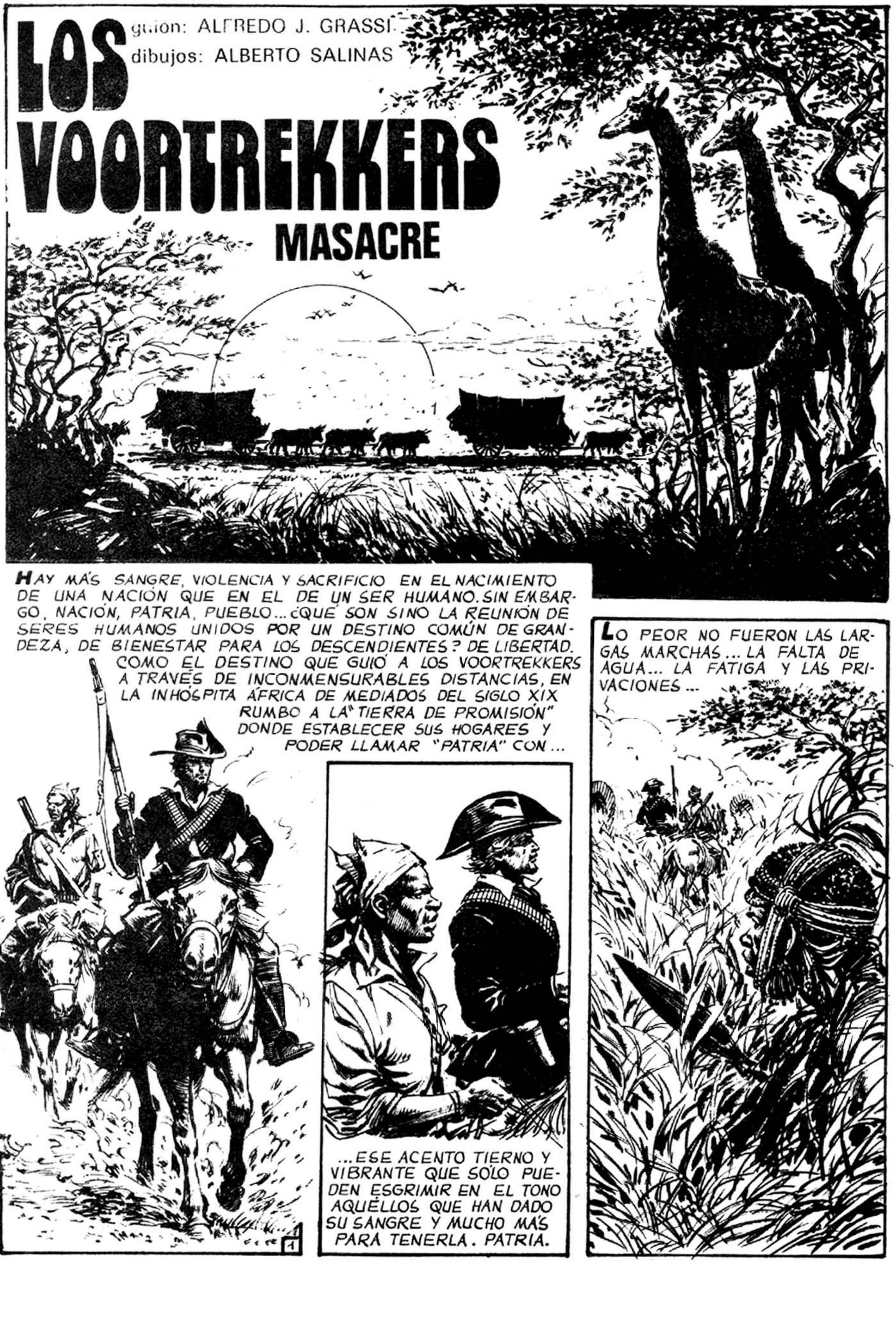
TOMA...BEBE... EMBORRACHATE... AHORA VIENE LO PEOR...
GRACIAS, BAAS...
Y ENTONCES, MIENTRAS LOS HÁBILES DEDOS DE CLAUDE CONCLUYEN LA TREMENDA OPERACIÓN, SE OYE EL TRUENO...
LO ÚNICO QUE NOS FALTABA... ESTÁ POR LLOVER...
NO ES UNA TORMENTA, CLARISSA... VIENE DEL VELDT, ES...
¡UNA ESTAMPIDA!
18

UNA DE ESAS FURIOSAS, LOCAS, INEXPLICABLES ESTAMPIDAS DE MILLARES DE ANTÍLOPES, CEBRAS, JIRAFAS... Y TODA SUERTE DE ANIMALES DEL VELDT, QUE ARRASAN CON TODO. ¡HASTA LEONES Y BESTIAS DE PRESA SON ARROLLADOS POR UNA ESTAMPIDA..!
¿QUÉ PODEMOS HACER, JAN?
USTED RECE... YO TENDERÉ UNA BARRERA DE FUEGO... ¡Y QUE DIOS NOS AYUDE!
¡PRONTO! EXCAVEN TODO A LO LARGO Y ANCHO DEL CAMPAMENTO Y APILEN LAS MALEZAS DE OTRO LADO...
COLOQUEN UNA HILERA DE CARRETONES TRAS LA TRICHERA ABIERTA... POR SI ALGÚN ANIMAL LOGRA PASAR LA BARRERA DE LLAMAS... PRONTO!
YA LA INCREÍBLE TROPA ESTÁ FRENTE A ELLOS...

¡NO PODREMOS DETENERLOS... NOS APLASTARÁN!
¡CONFÍA EN JAN, HERMANITA! ¡Y EN DIOS!
POR UN INSTANTE PARECE QUE LAS BESTIAS ATERRADAS VAN A SALTAR SOBRE LAS LLAMAS...
¡NOOOOO! ¡HUYAMOS... NOS ARROLLA-RÁN!
¡QUIETO!
¡DÉJAME PASAR! ¡VAMOS A MORIR... DÉJAME!
¡BASTA, SUFICIENTE! ¡DISPAREN SUS ARMAS!
10

EL VIGOR DEL GUÍA SURTE SU EFECTO... EL MOMENTÁNEO PÁNICO MUERE AL COMENZAR Y EL GRUPO DE HOMBRES QUE LO RODEA SE SERENA.
DIOS... PERO VAN A...
¡ES CIERTO! ¡SE HAN DESVIADO! ¡SE HAN DESVIADO!
¡TÍO JAN TENÍA RAZÓN!
EL TRUENO SE PIERDE A LO LEJOS, ENVUELTO EN NUBES DE POLVO...
GRACIAS A DIOS TODO HA PASADO... JOSEF DUERME SERENAMENTE, JAN. ¿Y AHORA? ¿QUÉ VA A SER DE NOSOTROS? ¡TANTAS DESGRACIAS, TANTOS SINSABORES!
¿LO PREGUNTAS TODAVÍA, CLARISSA? ¡AHORA A DORMIR Y MAÑANA...

...A SEGUIR LA HUELLA... RUMBO AL NORTE... SIN VOLVER LA CABEZA... SIN CONTAR LA ZOZOBRA, LA ANGUSTIA, EL DOLOR... ¡MÁS ALLÁ DEL HORIZONTE NOS ESPERA UNA NUEVA PATRIA! ¡VOORTREKKERS RUMBO AL NORTE!
FIN DEL EPISODIO...
ALBERTO SALINAS
12


LOS VOORTREKKERS
guion: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS
MASACRE
HAY MÁS SANGRE, VIOLENCIA Y SACRIFICIO EN EL NACIMIENTO DE UNA NACIÓN QUE EN EL DE UN SER HUMANO. SIN EMBARGO, NACIÓN, PATRIA, PUEBLO... ¿QUÉ SON SINO LA REUNIÓN DE SERES HUMANOS UNIDOS POR UN DESTINO COMÚN DE GRANDEZA, DE BIENESTAR PARA LOS DESCENDIENTES? DE LIBERTAD. COMO EL DESTINO QUE GUIÓ A LOS VOORTREKKERS A TRAVÉS DE INCONMENSURABLES DISTANCIAS, EN LA INHÓSPITA ÁFRICA DE MEDIADOS DEL SIGLO XIX RUMBO A LA "TIERRA DE PROMISIÓN" DONDE ESTABLECER SUS HOGARES Y PODER LLAMAR "PATRIA" CON...
...ESE ACENTO TIERNO Y VIBRANTE QUE SÓLO PUEDEN ESGRIMIR EN EL TONO AQUÉLLOS QUE HAN DADO SU SANGRE Y MUCHO MÁS PARA TENERLA. PATRIA.
LO PEOR NO FUERON LAS LARGAS MARCHAS... LA FALTA DE AGUA... LA FATIGA Y LAS PRIVACIONES...
1

...NI LAS FIERAS SALVAJES.
PORQUE EL MÁS SERIO ENEMIGO QUE TIENE EL HOMBRE ES EL HOMBRE MISMO. NO SOLAMENTE LOS HOMBRES DE DISTINTA RAZA Y CREDO...
...SINO TAMBIÉN, Y PRINCIPALMENTE, LOS DE LA MISMA RAZA. NO HAY PEOR ALIMAÑA QUE UN RENEGADO.
TE DIGO, TINEMANN, QUE ESOS BOERS VIENEN A ARRUINARNOS LOS NEGOCIOS...
EXAGERAS, DORK. DESPUÉS DE TODO, SON UN GRUPO DE GRANJEROS QUE BUSCAN TIERRAS...
¿DÓNDE QUEDAMOS NOSOTROS SI SE INSTALAN EN LAS PROXIMIDADES DE NUESTRO CENTRO DE OPERACIONES?
¿CÓMO HAREMOS PARA SEGUIR COMERCIANDO CON LOS NATIVOS EN LA FORMA EN QUE LO HICIMOS HASTA AHORA?
2

QUIERES DECIR, "ROBÁNDOLES EN LA FORMA EN QUE LO HICIMOS HASTA AHORA", ¿VERDAD? SEGUIREMOS, DORK. LOS VOORTREKKERS NO CONSTITUYEN PELIGRO ALGUNO, PORQUE VAN A MORIR RÁPIDA Y TRISTEMENTE.
¡FIÚ!, POR UN MOMENTO CREÍ QUE TE HABÍAS ABLANDADO.
¿PARA QUÉ TENEMOS ENTRE NUESTROS AMIGOS AL HECHICERO DE ESTA TRIBU, ESTIMADO SOCIO, SINO PARA QUE HAGA NUESTRO TRABAJO SUCIO, EN LA FORMA MÁS ECONÓMICA POSIBLE PARA NOSOTROS?
HABLA MI IDIOMA, HOMBRE BLANCO. NO ME GUSTA QUE HABLES CON EL "GRAN ELEFANTE" EN UNA LENGUA QUE NO COMPRENDO.
PERDÓNAME, M'BULOLO. SIEMPRE LO OLVIDO. HABLÁBAMOS DE LOS DEMONIOS BLANCOS...
UNO DE MIS ADICTOS AVISÓ QUE CRUZAN EL VELDT EN SUS CASAS SOBRE RUEDAS. ESTÁN CERCA DEL RÍO.
ALLÍ ACAMPARÁN, M'BULOLO. NO DEBEN QUEDARSE. NI CRUZARLO. ¡SON NUESTROS ENEMIGOS! ¿COMPRENDES?
3
M'BULOLO COMPRENDE... ¿TIENES AGUA DEL FUEGO PARA LOS GUERREROS?
UNA BARRICA PARA LA FIESTA DE ESTA NOCHE... Y DOS BARRICAS MÁS PARA FESTEJAR CUANDO VUELVAN... DESPUÉS DE HABER MATADO A TODOS LOS DEMONIOS BOERS. ¡A TODOS, M'BULOLO!
ESO PARA EL JEFE Y LOS GUERREROS... PARA M'BULOLO... ¿QUÉ HAY?

TE DOY UN PRESENTE A CUENTA DE OTROS, AMIGO MÍO. SABES QUE NO TE FALLÉ NUNCA. AQUÍ TIENES EL "TUBO DEL RAYO". LAS MUNICIONES PARA MATAR A DISTANCIA LAS TENDRÁS CUANDO...
...LOS BOERS HAYAN MUERTO. PORQUE ESA GENTE... ¡TIENE QUE MORIR!
DIOS NOS ESCUCHÓ, JAN... REALMENTE, NECESITÁBAMOS UN SITIO CON AGUA POTABLE PARA DESCANSAR UNOS DÍAS.
ES CIERTO, SEÑOR HENDRIK. NI LA GENTE NI LOS ANIMALES RESISTÍAN YA OTRA JORNADA.
(TODAVÍA NO CONSIGO ACOSTUMBRARME A LA IDEA... JOHANNA... JOHANNA...)
¿QUIÉN ESTÁ AHÍ?
4

¡QUÉ NERVIOSO ESTÁS, JAN! SOY YO...
CLARISSA ... NUNCA LO VUELVAS A HACER...EN ESTAS TIERRAS SALVAJES CUANDO SE OYE UN RUIDO ENTRE LA MALEZA LO NATURAL ES HACER FUEGO PRIMERO Y PREGUNTAR DESPUÉS...¿VIENES A BUSCAR AGUA?
¡TE VENGO A BUSCAR A TI, JAN! ¿SIGUES SUFRIENDO POR JOHANNA?
BUENO...TÚ SABES QUE ELLA Y YO... ¡OH, DE QUÉ VALE HABLAR DE ESO AHORA! ¡JOHANNA ESTÁ MUERTA... MUERTA Y SEPULTADA EN EL VELDT.
JOHANNA ESTÁ MUERTA Y SEPULTADA EN EL VELDT. TE COSTÓ ADMITIRLO, JAN KEMP. LA TUVISTE EN TUS BRAZOS VIVA Y CON TODA LA ROJA SANGRE DE SU JUVENTUD CIRCULANDO IMPETUOSAMENTE. Y TAMBIÉN LA CARGASTE CUANDO YA LA VIDA SE HABÍA ALEJADO DE SU CUERPO...
MUERTA.
PERO HAY OTRAS MUJERES... LA VIDA CONTINÚA. TÚ SABES QUE YO...
¡AHHH!
¡LOS ZULÚES! ¡NOS ATACAN!
¡AU, AU, AU!
¡VUELVE AL CAMPAMENTO, CLARISSA! ¡TE PROTEJO!

¡HUYE, CLARISSA! ¡VUELVE AL CAMPAMENTO!
¡NOO! ¡SOCORRO! ¡MATAN A JAN!
POCO PODÍAN HACER POR EL GUÍA LOS DEMÁS VOORTREKKERS...
¡NO LOS DEJEN ACERCARSE! ¡QUE CADA BALA ENCUENTRE SU BLANCO!
6

¡AGHHH!
¡VIENEN OTROS! ¡VAMOS PRONTO O NOS CORTARÁN EL PASO!
¡NO PIERDEN TIEMPO... CONDENACIÓN... SON CENTENARES!
ESTOS DEMONIOS QUIEREN NUESTRAS CABEZAS, BAAS... Y NOS TIENEN RODEADOS...
NO LO COMPRENDO... ¿TENÍAS NOTICIAS DE QUE HUBIERA UNA TRIBU HOSTIL EN ESTA REGIÓN, JOSEF?
NO, BAAS... HAY ALGO EXTRAÑO EN ESTE ATAQUE. ADEMÁS, PESE A QUE MATAMOS UNA CANTIDAD APRECIABLE SIGUEN CARGANDO COMO SI NO LES IMPORTARA SER BLANCO DE NUESTRAS BALAS.
7

EL GUERRERO QUE MATÉ TENÍA UN TERRIBLE OLOR A ALCOHOL... Y NO ERA A CERVEZA NATIVA... ¡YA LO TENGO! ¡ESTOS HOMBRES ESTÁN EMBRIAGADOS... CON GINEBRA!
¿TE DAS CUENTA, CLAUDE?
¿QUÉ INTERESA SI ES GINEBRA O CERVEZA CAFRE? ¡VAN A MASACRARNOS!
TODAVÍA NO. FORMEN DOS LÍNEAS QUE SE TURNEN PARA DISPARAR UNA TRAS OTRA MIENTRAS LAS MUJERES CARGAN LAS ARMAS... YO VOY A VISITAR EL KRAAL DE ESTOS SALVAJES.
¡ESTÁS LOCO!
¡TE MATARÁN, JAN! ¡ESTÁN ENLOQUECIDOS!
¡SI NO LOS DETENGO POR LA BUENAS, NOS MATARÁN A TODOS, CLARISSA! Y HAY MUJERES Y NIÑOS EN LA CARAVANA. ¡REZA POR MÍ!
¡NO VAYAS, JAN! ¡TE MATARÁN... Y YO... YO... TE AMO!
¡QUIETA, HERMANITA! ¡DÉJALO, ES SU DEBER!
¿ESTÁS LOCO, BAAS? ¿ADÓNDE TE DIRIGES? ¡VAN A MASACRARTE!
ESTO YA ES UNA MASACRE, JOSEF... QUÉDATE AQUÍ...
ERA CIERTO... LAS AGUAS DEL RÍO ESTABAN ENROJECIDAS CON LA SANGRE DE LOS GUERREROS CAÍDOS TRATANDO DE ARRASAR EL CAMPAMENTO... Y LOS DEMÁS CONTINUABAN ARROJANDO AZAGAYAS Y VENABLOS...

¡AGHH!
¡NO SE EXPONGAN MÁS DE LO IMPRESCINDIBLE! ¿DÓNDE ESTÁ JAN KEMP?
EL BAAS JAN HA IDO AL POBLADO ZULÚ, BAAS HENDRIK. DESARMADO.
¿DESARMADO? ¡ESE HOMBRE ESTÁ LOCO!
PERO JAN SABÍA LO QUE HACÍA...CONOCÍA A ESOS RUDOS GUERREROS MEJOR QUE NADIE.
¡TREGUA! ¡ESTOY DESARMADO! ¡QUIERO VER AL JEFE!
POR UN INSTANTE PARECIÓ QUE LOS GUERREROS, EBRIOS, IBAN A DESPEDAZARLO. PERO LO QUE MÁS ADMIRABA UN ZULÚ ERA EL VALOR. PROPIO O DELENEMIGO.
(TODOS PARECEN HABER BEBIDO EXCESIVAMENTE... CON TAL DE QUE EL JEFE ESTÉ SOBRIO...)
¡EL BLANCO DICE LA VERDAD! ¡ESTÁ DESARMADO!

¡UN BOER! ¡LO TRAEN PRISIONERO EN LUGAR DE MATARLO! ¡IDIOTAS!
¡TINEMANN! AFUERA HAY...
¡NO ME INTERRUMPAS CUANDO PESO LAS GANANCIAS DE LA JORNADA! ¡HOY NOS HAN TRAÍDO UN CUARTO KILO DE PEPITAS, DORK! ¡SEIS MESES MÁS Y SEREMOS RICOS!
¡ALTO! ¿POR QUÉ TRAEN AL DEMONIO BLANCO AL KRAAL? SU MALA INFLUENCIA ENFERMARÁ A TODOS. TIENE MALOS ESPÍRITUS RODEÁNDOLO.
¡QUIERO VER AL JEFE! ¡TÚ NO MANDAS MÁS QUE ÉL EN ESTE KRAAL, HECHICERO! ¿O ACASO EL JEFE ES UNA MUJER QUE TE ENVÍA PORQUE TEME VERME?
TAKANGA NO TEME A NINGÚN DEMONIO BLANCO. ¡ÉL MANDA EN SU KRAAL! ¡SU PALABRA ES LA LEY!
¡TENEMOS PERMISO PARA ATRAVESAR ESTE TERRITORIO DADO POR EL REY DINGAAN. ¿POR QUÉ NOS ATACAS, JEFE TAKANGA? ¿ACASO TE ATREVES A DESOBEDECER AL REY DE TODOS LOS ZULÚES?
¡MIENTES! ¡DINGAAN ODIA A LOS DEMONIOS BLANCOS! ¡NUNCA TE HUBIERA AUTORIZADO A VENIR!
ÉSTE ES EL SALVOCONDUCTO QUE NOS DIO EL GENERAL BULAWA PARA QUE ATRAVESEMOS LA REGIÓN Y LLEGUEMOS HASTA EL RÍO VAAL SIN RIESGO. ¿OSAS DESAFIARLO, JEFE TAKANGA?
¡EL DEMONIO BLANCO MIENTE! ¡MÁTENLO Y ACABEN DE UNA VEZ CON ÉL!
¿QUÉ...?
110

¡AHORA COMPRENDO DE DÓNDE SALIÓ LA GINEBRA PARA MANDAR A LA MUERTE A ESOS DESDICHADOS! ¿ACASO EL JEFE TAKANGA ES UNA MUJER VIEJA QUE OBEDECE A BRUJOS Y A RENEGADOS? ¡VAMOS! ¡ORDENA QUE ME MATEN! ¡MI ESPÍRITU...
...VOLARÁ HASTA EL KRAAL DE DINGAAN Y CONTARÁ LO OCURRIDO!
¡SUFICIENTE! ¡CUIDA TUS PALABRAS, DEMONIO BLANCO! ¡Y USTEDES... SI QUIEREN SU MUERTE, MÁTENLO PERO SIN COMPLICAR AL KRAAL DE TAKANGA! ¡QUE SU SANGRE CAIGA SOBRE SUS CABEZAS, PERROS BLANCOS!
SERÁ FÁCIL, JEFE... BASTA QUE LE APUNTE AL CORAZÓN Y...
FUE UN MOVIMIENTO TAN RÁPIDO COMO EL DE UN RELÁMPAGO... EL CUCHILLO QUE ESTABA EN LA CINTURA DE JAN VOLO...
¡YO... AGHH!
¡LO MATASTE, MISERABLE BOER!
¡AAGH!
11

¿PODEMOS SEGUIR AHORA NUESTRO VIAJE EN PAZ, O HABRÁ MÁS MUERTES?
PUEDES PROSEGUIR... EN PAZ. ERES VALIENTE, DEMONIO BLANCO.
LA NOTICIA CORRIÓ COMO UN REGUERO DE PÓLVORA POR EL ASEDIADO CAMPAMENTO.
¡SE RETIRAN! ¡JAN LO HA CONSEGUIDO NUEVAMENTE! ¡SE ALEJAN... ESTAMOS SALVADOS!
¡ALLÁ VIENE ÉL... ILESO! ¡GRACIAS A DIOS! ¡ESTÁ ILESO!
ESA NOCHE EL LEÓN NO RUGIÓ EN LAS PROXIMIDADES DEL CAMPAMENTO DE LOS VOORTREKKERS. SIN EMBARGO JAN KEMP ESTUVO HASTA EL ALBA, SU FUSIL SOBRE LAS PIERNAS, LA PIPA ENCENDIDA...
12
...ENTRE LOS LABIOS, FUMANDO. SUS OJOS MIRABAN HACIA EL RÍO. PERO REALMENTE, NO VEÍAN NI LAS AGUAS TORRENTOSAS, NI LOS COCODRILOS QUE DORMÍAN EN LA ORILLA. NI NADA DEL MUNDO QUE LE RODEABA. A LA MAÑANA...
...SIGUIENTE CRUZARÍAN EL CURSO DE AGUA Y UN NUEVO CAPÍTULO DE LA GRAN SAGA DE LOS VOORTREKKERS COMENZARÍA PARA ELLOS.
PERO ESA NOCHE JAN SE DESPEDÍA. PARA SIEMPRE.
(¡ADIÓS, JOHANNA! ¡ADIÓS, AMOR... AMOR MÍO! ¡ADIÓS!)
FIN DEL EPISODIO.

LOS VOORTREKKERS
El País de los Muertos
guión: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS
¡A---GAHH! ¡LOS VEO! ¡M'BONGO VE A TRAVÉS DE LA DISTANCIA... MÁS ALLÁ DEL TIEMPO... ¡YA LLEGAN!
EL SONIDO DEL TAMBOR SE HACE HIPNÓTICO, PESADO, SIEMPRE IGUAL. ACALLA VOCES Y GRITOS DE DOLOR.
1

ENLOQUECE A HOMBRES Y MUJERES DE LA TRIBU DE LENGUELA, EL MATABELE. EL AMO DE LA GRAN PLANICIE DONDE SOPLA EL CÁLIDO VIENTO AFRICANO.
¡AAGHH!
EL CORAZÓN TODAVÍA PALPITANTE DEL PRISIONERO SIRVE PARA QUE M'BONGO, EL BRUJO PROFETICE...
VIENEN CON SUS CASAS SOBRE RUEDAS... SUS GANADOS, SUS ARMAS DE FUEGO...
LA IMAGEN SE ESFUMA EN LA OPACA CORTINA DE HUMO OCRE. PERO LOS MATABELES SABEN QUÉ DEBEN HACER. Y EL TAMBOR SUENA...
¡DEBEN MORIR! ¡LOS DEMONIOS BLANCOS DEBEN MORIR!
2

¿NO ACAMPAMOS AÚN, BAAS JAN?
ES CIERTO, JOSEF. PRONTO SERÁ DE NOCHE. Y SIN EMBARGO NO ME GUSTA ESTE SITIO. HAY DEMASIADOS BUITRES REVOLOTEANDO.
HE OÍDO MUCHAS RISAS DE HIENA DESDE EL VELDT.
¡COMEDORES DE CARROÑA! ¿ESO TE PREOCUPA, BAAS?
PRECISAMENTE. CUANDO LA CARROÑA ABUNDA, HAY MUCHOS ANIMALES CARNICEROS CERCA O ALGO PEOR AÚN...
¿POR EJEMPLO, BAAS?
HOMBRES CARNICEROS. VE A AVISAR AL BAAS HENDRICK QUE ACAMPAREMOS JUNTO A ESTE CURSO DE AGUA, JOSEF.
13

YA LAS SOMBRAS NOCTURNAS DIBUJAN SUS CAPRICHOSAS SILUETAS SOBRE LA VASTA LLANURA... Y LA CARAVANA SE ACERCA AL ARROYO DONDE ESPERA JAN...
¿JAN?
ESPERA JUNTO AL ARROYO PARA ACAMPAR, BAAS CLAUDE...
EL LEÓN DE MELENA NEGRA RUGE NO LEJOS DE ALLÍ Y LAS GACELAS MEZCLADAS CON...
...CEBRAS Y ALGUNA JIRAFA BUSCAN EL ABREVADERO CON DESCONFIANZA...
... PERO NO SON LAS ÚNICAS BESTIAS QUE ACECHAN.
¡PERO...!
4

¡GRUMP!
¡OH, NO!
BANG! BANG!
¡AGHH!
5

¡ALGO LE PASA A JAN! ¡ESE FUE SU REVÓLVER!
¡NO LO MATEN! LO TORTURARÉ PARA QUE LOS ESPÍRITUS DE LA NOCHE NOS SONRÍAN CON SUS GRITOS DE DOLOR! ¡VAMOS AL "KRAAL"!
¡VAMOS!
¡ALGUIEN SE ACERCA, OH, M'BONGO!
¡ESOS DEMONIOS SE LLEVAN A JAN!

¡MÁS BLANCOS! ¡ENFRÉNTENLOS! ¡LOS QUE HUYAN SERÁN MALDITOS POR LOS ESPÍRITUS! ¡MUERTE A LOS DEMONIOS BLANCOS!
¡MALDITOS ¡MALDITOS SEAN!
7

¡BAAS! ¡GRACIAS A DIOS LLEGAMOS A TIEMPO!
JOSEF... CLAUDE...
ESTE SITIO ES PELIGROSO, JAN... ESOS GUERREROS...
NO CREO QUE VUELVAN ESTA NOCHE. Y SI NOS ATACAN, MEJOR ES QUE ESTEMOS ACAMPADOS. ADEMÁS, HAY AGUA POTABLE.
¡NINGUNO DEBE VIVIR! ¡LOS ESPÍRITUS DE LA NOCHE Y DE LA MUERTE QUEDARÁN CONTENTOS!
LA CARAVANA DE VOORTREKKERS LLEGA JUNTO A LA AGUADA Y LOS CANSADOS BUEYES SON SOLTADOS DE LOS CARRETONES ...
ANTES DE ABREVAR A LOS BUEYES CONVIENE QUE REVISEMOS LOS ALREDEDORES... TEMO UNA TRAMPA
LOS ANIMALES ESTÁN SEDIENTOS, JAN. APRESÚRATE. COSTARÁ CONTENERLOS.
¡VUÉLVETE CON LOS DEMÁS, CLARISSA!
OH, ESTANDO A TU LADO ME SIENTO SEGURA, JAN.
8

NO EMPECEMOS DE NUEVO, CLARISSA. ERES UNA MUCHACHA MAGNÍFICA Y ME GUSTAS. ¡PERO NO ESTOY DE HUMOR PARA JUEGOS!
NO PUEDES OLVIDARLA, JAN. ¡NO PUEDES OLVIDAR A JOHANNA! ¡YO LO SABÍA! PERO ELLA ESTÁ...
ESTÁ MUERTA. LO SÉ... ¡NO LO DIGAS, MUCHACHA!
¡DÉJAME SOLO!
EL CUERPO DE LA GACELA HACE UN RUIDO SORDO AL CAER Y EL POBRE ANIMAL NO LOGRA SIQUIERA LANZAR UN ESTERTOR AGÓNICO...
¡DIOS SANTO! ¡HENDRICK! ¡CLAUDE! ¡VAN HORN!
¡ALTO! ¡NO SUELTEN LOS BUEYES! ¡NO LOS DEJEN BEBER!
¿CÓMO DICES? ¡PERO...!

¡EL AGUA HA SIDO ENVENENADA! ¡ATEN LOS BUEYES! ¡REINICIAMOS LA MARCHA!
REINICIAR LA MARCHA. VOLVER AL CAMINO, AGOTADOS, SEDIENTOS... PERO ES LA ÚNICA ESPERANZA...
APENAS TENEMOS AGUA POTABLE, JAN. ¿QUÉ HACEMOS?
HAY QUE GUARDAR EL AGUA PARA LOS BUEYES, LOS CABALLOS Y LAS CRIATURAS, SEÑOR HENDRICK. Y CONFIAR EN DIOS.
TODA LA NOCHE CAMINAN. Y CUANDO LLEGAN A LA PRIMERA AGUADA, EL DESTINO VUELVE A GOLPEAR A LOS VOORTREKKERS...
¡ENVENENADA!
¡ESTO ES EL FIN! ¡NO PODREMOS PASAR EL MEDIODÍA SIN BEBER... YA LAS BESTIAS ESTÁN SEDIENTAS, Y APENAS QUEDA AGUA EN LOS ODRES!
ESPERA... ÉSTE ES UN PLAN PREMEDITADO Y MISERABLE. LAS AGUAS...
...ACABAN DE SER ENVENENADAS POR ALGÚN ENEMIGO OCULTO. DE LO CONTRARIO LOS ANIMALES ESTARÍAN YA PUTREFACTOS... Y ES EVIDENTE QUE ACABAN DE MORIR.
LA CARAVANA ESTÁ MUY CERCA YA, BAAS JAN.
¿QUÉ PODEMOS HACER AHORA? ¿SEGUIR ADELANTE? ¿HASTA LA PRÓXIMA AGUADA ENVENENADA?
10

ESTO ES OBRA DE ALGUIEN QUE NOS PRECEDE Y ENVENENA EL AGUA... AYER, ENTRE LOS ATACANTES HABÍA UN NEGRO QUE TENÍA ADORNOS DE BRUJO...Y FUE UNO DE LOS QUE HUYERON...
VAYAN JUNTO A LOS DEMÁS, Y SIGAN LA RUTA SEÑALADA...YO ME OCUPARÉ DE QUE LA PRÓXIMA AGUADA TENGA AGUA POTABLE, CLAUDE. ¡APRESÚRENSE! ¡QUE LOS ANIMALES NO VENTEEN EL AGUA O ENLOQUECERÁN!
EL SOL GOLPEA FUERTE SOBRE EL VELDT. PARECE UNA BOLA INCANDESCENTE QUE RESECA TODO. EL GUÍA ABANDONA LA LÍNEA RECTA QUE SEGUÍA. SABE DÓNDE ENCONTRAR AGUA, PERO NO SE DIRIGE HACIA ALLÍ, SINO QUE TRAZA UN GRAN SEMICÍRCULO...
(ALLÁ...ESE MACIZO ARBOLADO OCULTA EL AGUA...Y...)
¡MALDITOS ENVENENADORES!
11

FIN DEL EPISODIO

LOS VOORTREKKERS
Sólo las aguas del río
guión: ALFREDO GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS
PARA LA CARAVANA TODO PARECE HABER TERMINADO... BUITRES Y DEVORADORES DE CARROÑA SE ALIMENTAN CON LOS RESTOS DE SERES HUMANOS Y ANIMALES, ENTREMEZCLADOS EN GRUPOS MONSTRUOSOS... EMIGRANTES DE LA LLANURA Y GUERREROS MATABELES, IGUALADOS POR LA MISMA MUERTE VIOLENTA...
¡GRRR!
¡DA! ¡DA!
1

¡BANG!
¡ PROTÉGEME, JOSEF !
¡ VAMOS, CHIQUITÍN !
2

¡ALLÁ VIENE EL TÍO JAN, CLARISSA!
¡PARECE QUE TIENE APURO... Y NO HA CAZADO NADA!
SIN EMBARGO ALGO TRAE EN SUS BRAZOS, TÍA CLARISSA... ES...
¡UN BEBÉ! ¡JAN HA ENCONTRADO UN BEBÉ EN EL VELDT!
LOS VOORTREKKERS SON AUTÉNTICOS COLONIZADORES. CAPACES DE RECORRER DISTANCIAS, DE ENFRENTAR ENEMIGOS Y PRIVACIONES. PERO TIENEN CORAZÓN TIERNO.
¡QUÉ BONITO ES!
¡QUÉ VIVARACHO! ¡POBRECITO!
3

¡UN PRESENTE EXCEPCIONAL! ¿DE DÓNDE LO HAS SACADO?
DE LA MISMA MUERTE, SEÑOR HENDRICK. LOS MATABELES ANIQUILARON UNA PEQUEÑA CARAVANA A TRES HORAS DE AQUÍ... Y EL CHIQUITÍN ESTABA POR SER DEVORADO POR LAS HIENAS.
HABRÁ QUE ENSEÑARLE MODALES, MINHERR HENDRICK...
¡GRACIAS A... EHHH!
¡USTEDES NO CONOCEN A LAS CRIATURAS! ¿NO VEN QUE ESTE ANGELITO ESTÁ MUERTO DE HAMBRE?
¡ESO MISMO! ¡VEN, MARGARETTA! ¡A PROCURARLE ROPITAS Y DARLE DE COMER!
BUENO... UN PROBLEMA SOLUCIONADO...
SÍ... PERO OTRO MÁS GRAVE FRENTE A NOSOTROS.
¿MATABELES HOSTILES?
¿HOSTILES? ¡ASESINOS! ¡MATARON HASTA A LOS ANIMALES QUE IBAN EN LA CARAVANA... Y NO SE MOLESTARON EN LLEVARSE A SUS PROPIOS COMPAÑEROS CAÍDOS!
CON TU PERMISO, BAAS... ESO ES EXTRAÑO.
SÍ... UN GRUPO DE GUERREROS TRIUNFANTES EN UN COMBATE NO ABANDONA A SUS HERMANOS MUERTOS. LOS LLEVAN PARA LAS CEREMONIAS FÚNEBRES.
4

¿ QUÉ QUIERES DECIR, JAN ?
BUENO..., ANTE TODO, HAY QUE REFORZAR LAS GUARDIAS ESTA NOCHE PARA EVITAR SORPRESAS. SI AL AMANECER NO HE VUELTO, SIGAN LA RUTA TRAZADA... ME UNIRÉ LUEGO A USTEDES.
¡ VUELVE A MARCHARSE! ¡ SE VA Y NI SIQUIERA HA MIRADO EN MI DIRECCIÓN ! ¡ SIN DESPEDIRSE SIQUIERA !
¿ EL BAAS PLANEA ALGO O VAMOS A EXPLORAR ?
DE TODO UN POCO, JOSEF. QUIERO SABER QUIÉNES SON LOS MATABELES QUE MASACRARON A LA CARAVANA. Y POR QUÉ.
EN LAS HORAS TRANSCURRIDAS LOS SEPULTUREROS DEL VELDT HABÍAN ACABADO CON SU MACABRO FESTÍN...
... PERO LA GRAN LLANURA ESTABA MENOS DESIERTA DE LO QUE PARECÍA A SIMPLE VISTA.
5

¡AM-BAÁ!
¡N-GÜÉ!
¿QUÉ...?
¡JABALÍ!
EL JABALÍ FACÓQUERO ES NO SOLAMENTE LA BESTIA MÁS FEA DE LA GRAN LLANURA AFRICANA. PUEDE SER MÁS PELIGROSO QUE UN BÚFALO ENLOQUECIDO O UN LEÓN FURIOSO...
¡AGHHH!
... PORQUE JAMÁS ABANDONA SU PRESA.

¡ VAMOS, JOSEF !
¡ DIOS !
¡ AQUÍ, BAAS !
¡ AGGNNN !
¡ AGGNNN !

¡ CUIDADO, BAAS !

EL VIENTO DEL VELDT SOPLA INFATIGABLE... LAS FIERAS DEJAN OÍR SU DESAFIANTE RUGIDO HACIA EL SOL QUE SE PONE.
SI EL INKOSSI BLANCO NO HUBIERA INTERVENIDO, MOWOTU HABRÍA MUERTO. Y MOWOTU ESTABA POR MATAR AL INKOSSI BLANCO CUANDO EL JABALÍ ATACÓ.
LOS ENEMIGOS PUEDEN UNIRSE CUANDO EL PELIGRO ES COMÚN. ADEMÁS, YO NO SOY TU ENEMIGO NI ODIO A TU GENTE. ¿POR QUÉ NOS EMBOSCARON?
LO ORDENÓ LANGUELA, EL REY. NINGÚN DEMONIO BLANCO DEBE CRUZAR SU TERRITORIO. TODOS TIENEN QUE MORIR.
¿POR QUÉ?
¡LOS BLANCOS ROBAN NUESTRAS TIERRAS!
¡NO ES CIERTO! ¡NOSOTROS BUSCAMOS TIERRAS SIN DUEÑO PARA CONSTRUIR NUESTRA PATRIA! ¡HACEMOS EXACTAMENTE LO QUE HICIERON LOS MATABELES Y LOS ZULÚES HACE DOS, TRES GENERACIONES, CUANDO CONQUISTARON EL VELDT. PERO NUESTRAS ARMAS SON EL ARADO Y LAS SEMILLAS. MATAMOS SÓLO PARA DEFENDERNOS.
¡EL INKOSSI BLANCO SALVÓ LA VIDA DE MOWOTU! ¡MOWOTU NO PELEARÁ CONTRA ÉL! PERO LENGUELA ESTÁ REUNIENDO A LOS GUERREROS DE VEINTE KRAALES PARA ANIQUILAR A TU GENTE. ¡VETE! ¡NO PIERDAS TIEMPO! CRUCEN EL GRAN RÍO...

... INMEDIATAMENTE O MORIRÁN TODOS... HASTA LAS BESTIAS DE CARGA... LAS MUJERES... LOS NIÑOS ! ¡ TODOS MORIRÁN CUANDO EL SOL VUELVA A PONERSE SOBRE LA LLANURA !
¡ SÓLO LAS AGUAS DEL RÍO PODRÁN SALVARNOS !
¡ TODOS MORIRÁN CUANDO EL SOL VUELVA A PONERSE SOBRE LA LLANURA ! ¡ TODOS MORIRÁN !
¡ PERO...! ¿ QUÉ... ?
¡ TODO EL MUNDO, ARRIBA ! ¡ PREPÁRENSE A PARTIR INMEDIATAMENTE ! ¡ INMEDIATAMENTE HE DICHO !
10

¿ PARTIR... INMEDIATAMENTE Y SIN DETENERNOS HACIA EL GRAN RÍO? PERO...
¡ LOS ANIMALES ESTÁN FATIGADOS Y NOSOTROS TAMBIÉN ! ¡ ME NIEGO A... !
¡ HE DICHO PARTIR INMEDIATAMENTE !
HAY UN MOMENTO DE INQUIETUD. PARECERÍA QUE AQUELLOS HOMBRES FATIGADOS VAN A AGREDIR AL GUÍA, COMO SI SUYA FUERA LA CULPA DE TODO...
¡ SE TE HA SUBIDO LA AUTORIDAD A LA CABEZA ! ¡ NO VAS A... !
¡ ESPEREN !
¡ ESPEREN ! ¿ HAN OLVIDADO LO QUE LES OCURRIÓ A LOS PADRES DE ESTA CRIATURA ? TAL VEZ SI JAN HUBIERA PODIDO ACONSEJARLES, A ESTAS HORAS ESTE NIÑO NO SERÍA UN HUÉRFANO SIN NOMBRE...
¡ DIOS, ES CIERTO !
¡ VAMOS ! ¡ A PREPARARNOS PARA PARTIR ! ¡ YA OYERON A JAN KEMP ! ¡ INMEDIATAMENTE !
GRACIAS, CLARISSA... LLEGASTE A TIEMPO PARA EVITARME UN MAL RATO. ERES UNA MUCHACHA EXCEPCIONAL.
OH... NO ES NADA... OCURRE QUE...
11

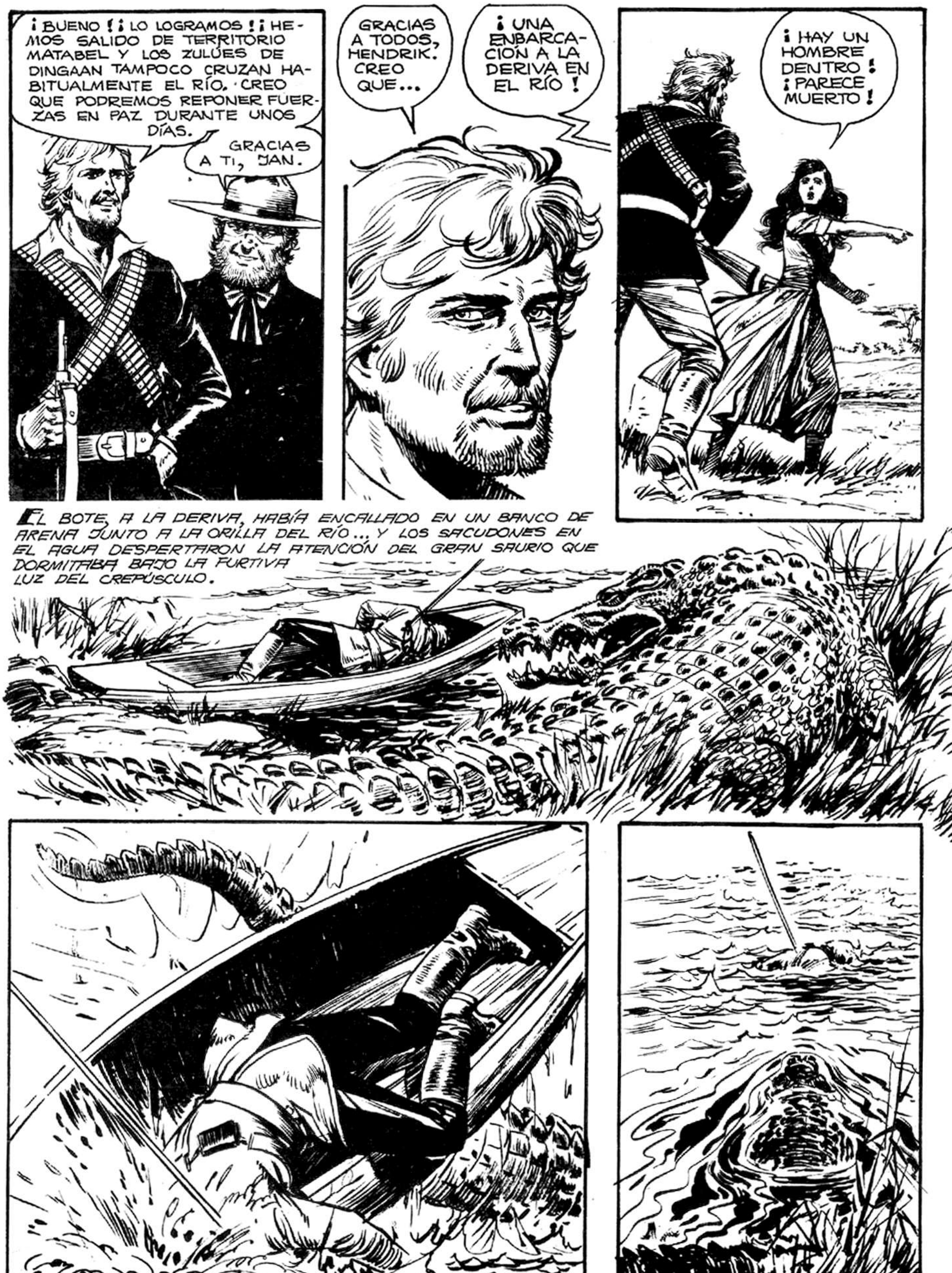
¡MIREN! ¡TÍA CLARISSA ESTÁ EMOCIONADA!
¡CLARO! ¡EL TÍO JAN LE DIJO UN PIROPO!
¡LO HICE PORQUE HABÍA QUE SALVAR LA CARAVANA! ¡Y USTEDES DOS ESPEREN A QUE LES ECHE MANO!
UNA CHICA EXCEPCIONAL... REALMENTE, JAN.
EL HOMBRE QUE SE CASE CON ELLA PODRÁ CONSIDERARSE AFORTUNADO, CLAUDE. PERO NO PERDAMOS MÁS TIEMPO EN SENSIBLERÍAS. LOS MATABELES ESTÁN PREPARÁNDOSE PARA ATACARNOS CUANDO EL SOL SE PONGA...
UNA VEZ MÁS LA LARGA CARAVANA SE PONE EN MARCHA. LOS HOMBRES, LOS MUCHACHOS, HASTA LOS NIÑOS LLEVAN SUS ARMAS AL ALCANCE DE LA MANO...
¿CREES QUE TENDREMOS TIEMPO DE CRUZAR EL GRAN RÍO, CLAUDE?
¡POR SUPUESTO QUE LLEGAREMOS, CLARISSA! ¿NO NOS GUÍA JAN KEMP? ¿NO SOMOS ACASO...
...VOORTREKKERS RUMBO AL NORTE?
ROBERTO SALINAS
FIN DEL EPISODIO

LOS VOORTREKKERS
LLAMAS EN EL VELDT

guión: ALFREDO J. GRASSI dibujos: ALBERTO SALINAS

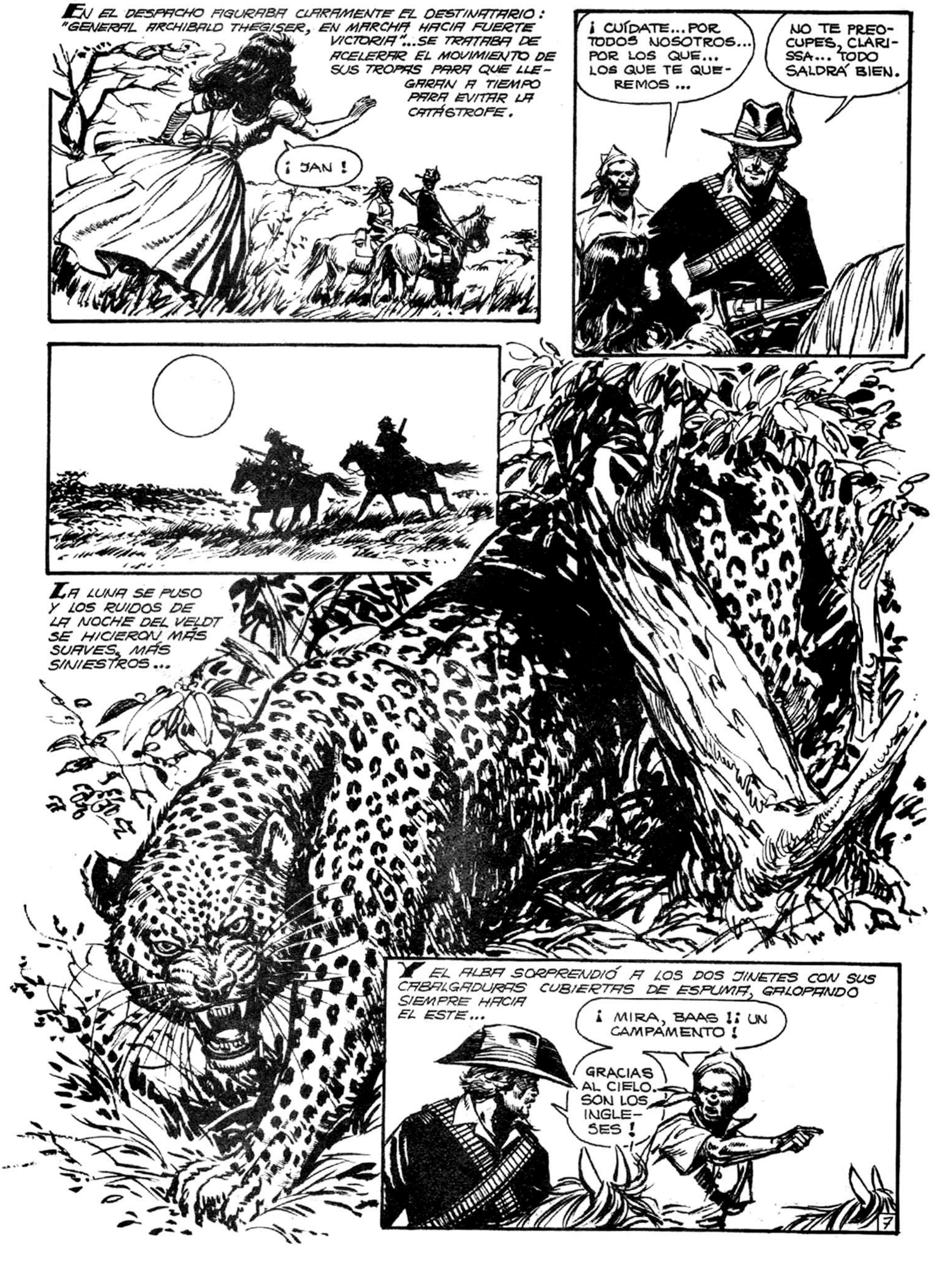
¿OYÓ LA NOTICIA, CAPITÁN CARRUTHERS? LOS ZULÚES MATARON A PEARSON...
LO PEOR ES QUE HAN OCUPADO YA LA ORILLA DEL RÍO, MAYOR. ESTAMOS ABSOLUTAMENTE RODEADOS.
¿MUNICIONES?
A ESTE RITMO DE COMBATE, PARA DOS DÍAS MAS, SEÑOR. DESPUÉS...
DESPUÉS... DIOS DIRÁ, SARGENTO. NO SEA ALARMISTA.
NO, SEÑOR. PERO SI ME PERMITE... HACE QUINCE AÑOS QUE ESTOY EN ÁFRICA. HE PELEADO CONTRA ESTOS DEMONIOS ANTES. ¡SON LOS MEJORES SOLDADOS DEL MUNDO!
EL COMANDANTE DE FUERTE VICTORIA MIRÓ CON SUS FRÍOS OJOS CELESTES... ¿QUÉ PASABA EN AQUELLOS MOMENTOS POR SU MENTE? NADIE HUBIERA PODIDO DECIRLO...
BUENO...
NECESITAMOS AYUDA EN CUARENTA Y OCHO HORAS. DESPUÉS, SIN MUNICIONES NOS PASARÁN A CUCHILLO. ¿CUÁNTOS GUERREROS CALCULA QUE NOS ATACAN, FORD?
POR LO MENOS TRES MIL, SEÑOR.
...Y LOS SOLDADOS DEL FUERTE VICTORIA SOLO SETENTA Y CINCO. HACÍA CINCO DÍAS QUE LOS GUERREROS DE DINGAAN LOS SITIABAN. CINCO DÍAS DE LUCHA, DE DESESPERACIÓN PARA ALGUNOS. DE MUERTE PARA OTROS...

¿CÓMO VA ESTO, DOCTOR WATSON?
¡MAL! PRONTO NOS QUEDAREMOS SIN DESINFESTANTES... Y TUVE QUE ROMPER SÁBANAS PARA HACER VENDAS...
REALMENTE... SI NO QUEREMOS PERDER EL FUERTE, NECESITAMOS AYUDA Y PRONTO. ¡MIRE HACIA EL OESTE, CAPITÁN!
SI NO APRESURAMOS LA LLEGADA DE AUXILIO, NO HABRÁ GENTE A QUIEN MANDAR, SEÑOR. PERMÍTAME INTENTARLO...
¡SABE DIOS QUE PREFERIRÍA HACERLO YO MISMO! ¡ESTÁ BIEN!! APENAS ANOCHEZCA, ¡INTÉNTELO!
¿VOY YO, SEÑOR?
USTED ES NECESARIO AQUÍ, CARRUTHERS... SI ME MATAN TENDRÁ QUE TOMAR EL MANDO.
LA CARAVANA DE VOORTREKKERS ACABABA DE CRUZAR EL GRAN RÍO Y SE PREPARABAN PARA ACAMPAR. LA TENSIÓN DE LAS MARCHAS FORZADAS DE LOS ÚLTIMOS DÍAS, DESAPARECÍA FINALMENTE.
3


¡BUENO! ¡LO LOGRAMOS! ¡HEMOS SALIDO DE TERRITORIO MATABEL Y LOS ZULÚES DE DINGAAN TAMPOCO CRUZAN HABITUALMENTE EL RÍO. CREO QUE PODREMOS REPONER FUERZAS EN PAZ DURANTE UNOS DÍAS.
GRACIAS A TI, JAN.
GRACIAS A TODOS, HENDRIK. CREO QUE...
¡UNA ENBARCACIÓN A LA DERIVA EN EL RÍO!
¡HAY UN HOMBRE DENTRO! ¡PARECE MUERTO!
EL BOTE, A LA DERIVA, HABÍA ENCALLADO EN UN BANCO DE ARENA JUNTO A LA ORILLA DEL RÍO... Y LOS SACUDONES EN EL AGUA DESPERTARON LA ATENCIÓN DEL GRAN SAURIO QUE DORMITABA BAJO LA FURTIVA LUZ DEL CREPÚSCULO.
4

¡ SOCORRO ! ¡ AYUDEN A JAN !
PERO NO ERA NECESARIO... YA EL GUÍA SALÍA DE LAS AGUAS LLEVANDO AL HERIDO CAPITÁN CARRUTHERS.
¡ ES UN OFICIAL INGLÉS !
¡ POBRECITO ! ¡ ESTÁ HERIDO !
RÁPIDO... QUÍTENLE LA ROPA MOJADA... VAMOS A CURARLO.
EL CAPITÁN CARRUTHERS ABRIÓ DÉBILMENTE LOS OJOS Y MIRÓ EN DERREDOR. NO ALCANZABA A UBICARSE DÓNDE ESTABA, PERO UNA URGENCIA TREMENDA, MÁS FUERTE QUE EL DOLOR O EL MIEDO LO FORZÓ A INTENTAR HABLAR.
¡ MENSAJE... GENERAL THESIGER... FUERTE VICTORIA... SITIADO... SIN MUNICIONES... MASACRE !
SERÉNESE... ESTÁ ENTRE AMIGOS...
5

FUERTE VICTORIA ES UN PUESTO BRITÁNICO QUE ESTÁ EN LA OTRA MARGEN DEL RÍO... EN TERRITORIO DISPUTADO POR INGLESES Y ZULÚES. VEAMOS LOS DESPACHOS QUE LLEVABA ESTE OFICIAL...
"... Y ES IMPRESCINDIBLE QUE LA COLUMNA A SU MANDO LLEGUE A FUERTE VICTORIA A MÁS TARDAR AL CAER LA NOCHE DEL 26 DE AGOSTO... DE LO CONTRARIO NO HALLARÁN MÁS QUE NUESTROS CADÁVERES Y LAS RUINAS DEL FUERTE..." ¡MI DIOS... LA FECHA ES PASADO MAÑANA!
POBRE GENTE... LOS ZULÚES LOS ANIQUILARÁN. DINGAAN NO PERDONA.
HAY UN CAMBIO DE MIRADAS, NO ES NECESARIO HABLAR...
NOSOTROS ESTAMOS A SALVO AQUÍ, ¿VERDAD, JAN?
SÍ... LOS ZULÚES Y MATABELES NO CRUZAN EL RÍO EN ESTA COMARCA PORQUE CREEN QUE TRAE MALA SUERTE... EN LA MARGEN SUR PUEDEN COMBATIR Y MATAR... EN LA MARGEN NORTE, NO.
EN TAL CASO... SABES CUÁL ES TU DEBER...
COMPRENDO, SEÑOR HENDRIK.
6



EN EL DESPACHO FIGURABA CLARAMENTE EL DESTINATARIO: "GENERAL ARCHIBALD THEGISER, EN MARCHA HACIA FUERTE VICTORIA"...SE TRATABA DE ACELERAR EL MOVIMIENTO DE SUS TROPAS PARA QUE LLEGARAN A TIEMPO PARA EVITAR LA CATÁSTROFE.
¡ JAN !
¡ CUÍDATE... POR TODOS NOSOTROS... POR LOS QUE... LOS QUE TE QUEREMOS ...
NO TE PREOCUPES, CLARISSA... TODO SALDRÁ BIEN.
LA LUNA SE PUSO Y LOS RUIDOS DE LA NOCHE DEL VELDT SE HICIERON MÁS SUAVES, MÁS SINIESTROS...
Y EL ALBA SORPRENDIÓ A LOS DOS JINETES CON SUS CABALGADURAS CUBIERTAS DE ESPUMA, GALOPANDO SIEMPRE HACIA EL ESTE...
¡ MIRA, BAAS !¡ UN CAMPAMENTO !
GRACIAS AL CIELO. SON LOS INGLESES !
7

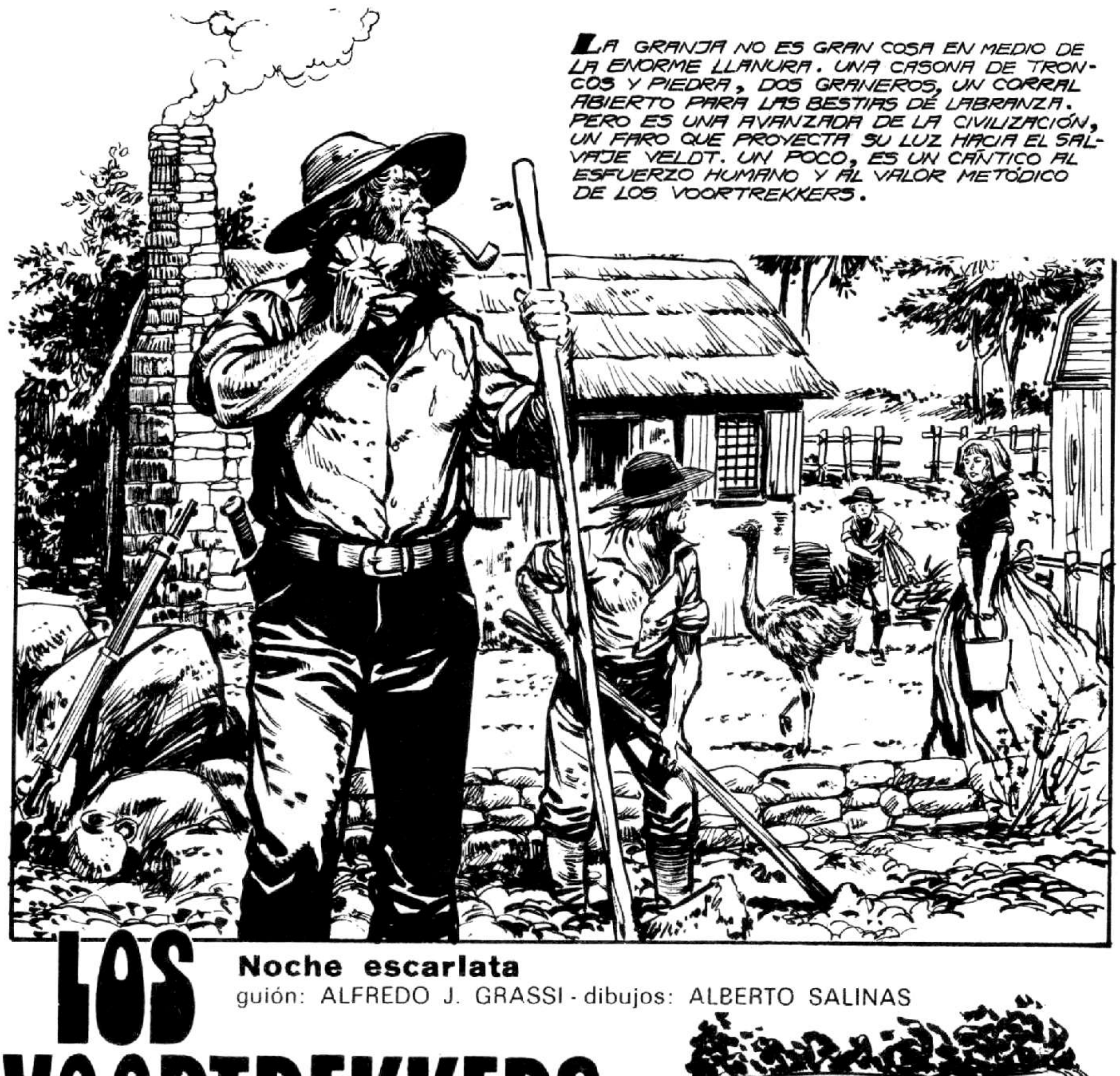
YA EN ESOS DÍAS ERA PROVERBIAL LA RIVALIDAD ENTRE BRITÁNICOS Y BOERS... PERO CUANDO LLEGÓ AL CAMPAMENTO INGLÉS, JAN SINTIÓ QUE EL NUDO QUE TENÍA EN LA GARGANTA SE LE DESHACÍA.
¡ALTO!
¡DESPACHO URGENTE PARA EL GENERAL THSEIGER! ¡DE FUERTE VICTORIA!
¿QUE OCURRE? ¿LO ENVÍA EL MAYOR DRUMMOND?
YO SOY THESIGER.
JAN KEMP A SUS ÓRDENES, SEÑOR. HALLÉ AL EMISARIO DEL FUERTE Y TRAJE EL DESPACHO... TUVE QUE ABRIRLO PARA SABER DE QUÉ SE TRATABA...
MUCHAS GRACIAS, AMIGO MÍO. SU GESTO ESTÁ MÁS ALLÁ DE TODO INTENTO DE RECOMPENSA. ES USTED UN HOMBRE GENEROSO...
LA COLUMNA SE PUSO EN MARCHA INMEDIATAMENTE Y JAN SE INCORPORÓ A LA MISMA... VOLVÍAN SOBRE LOS PASOS RECORRIDOS, ESTA VEZ EN DIRECCIÓN AL FUERTE.

ME TEMO QUE NI CON MARCHAS FORZADAS LLEGAREMOS.
GENERAL... AVANCE SÓLO CON LA CABALLERÍA... ES LA ÚNICA FORMA DE EVITAR LA MASACRE DE ESOS SOLDADOS.
LA COLUMNA DE SOCORRO SE DIVIDIÓ... Y MEDIO MILLAR DE LANCEROS ECHARON A GALOPAR RÍO ABAJO.
¡VUELVEN AL ATAQUE!
¡FUEGO GRANEADO!
LOS MAGNÍFICOS GUERREROS DE ÉBANO HABÍAN LOGRADO SOBREPASAR LAS DEFENSAS EXTERIORES DEL FUERTE, Y COMBATÍAN CUERPO A CUERPO CON LOS SOLDADOS INGLESES.
¡NO PODEMOS RESISTIR MÁS, SEÑOR! ¡NOS HAN COPADO!
¡MIENTRAS HAYA UN HOMBRE EN PIE, NO ARREAREMOS LA BANDERA, SARGENTO! ¡QUE TODOS SE RETIREN AL BASTIÓN INTERIOR... ALLÍ INTENTAREMOS UNA ÚLTIMA DEFENSA!

¡BALAS! ¡NO TENGO BALAS, SARGENTO!
¡TAMPOCO YO!
¡NOS HEMOS QUEDADO SIN MUNICIONES! ¡ESTO ES EL FIN, SEÑOR! HA SIDO UN PLACER SERVIR BAJO SUS ORDENES!
GRACIAS, FORD. USTED ES UN HOMBRE EXCELENTE. LAMENTO QUE TODO CONCLUYA ASÍ, PERO ES LA VIDA DEL SOLDADO.
¡TA-TA-TATA!

¡A LA CARGAAAA!
¡ADELANTEE!

¿ NO LOS ACOMPAÑAMOS, BAAS ?
NO, JOSEF. ESTA NO ES NUESTRA GUERRA... BASTANTE HEMOS HECHO YA. ¡VAMOS !
¡ GENERAL ! ¡ LLEGÓ A TIEMPO ! ¡ GRACIAS A DIOS !
Y AL VOORTREKKER QUE VINO A AVISARNOS QUE LA SITUACIÓN ERA DESESPERADA... PERO... ¿ DÓNDE SE HA METIDO ESE HOMBRE ?
FIN DEL EPISODIO
12



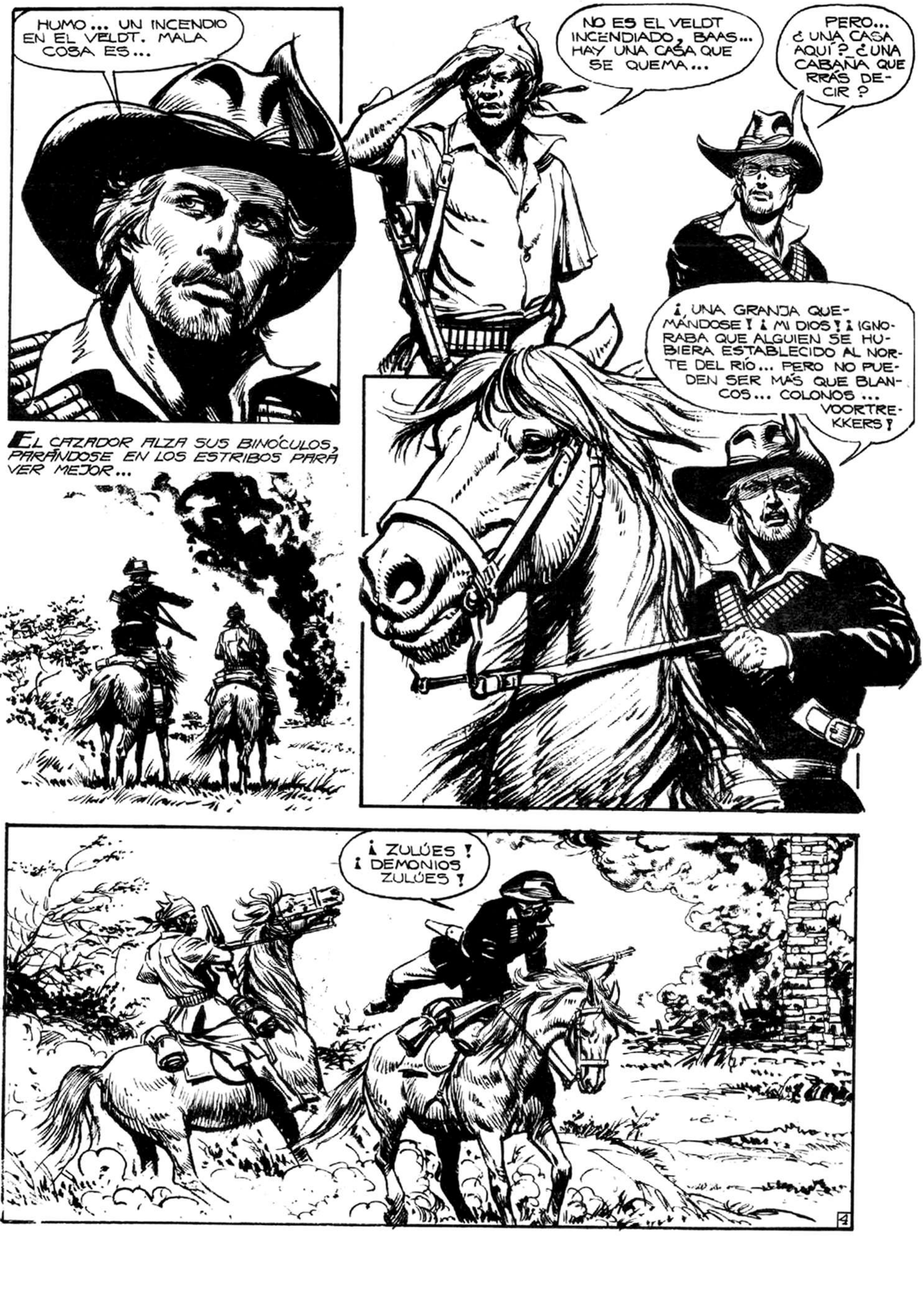
LOS VOORTREKKERS

Noche escarlata

guión: ALFREDO J. GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS

¡PADRE! ¡HAANS! ¡LOS...!
¡...ZULÚES!
¡ADENTRO, HANNIKA! ¡ADENTRO, QUE SON MUCHOS! ¡CORRE!
¿De qué puede el ciego coraje cuando la fuerza bruta lo supera, lo avasalla... lo aniquila?

¡NO, NO ME TOQUEN! ¡NOOOO!
NO LEJOS DE ALLÍ, EN LA MARGEN SUR DEL GRAN RÍO...
¡A LA CARGAAAA! ¡ADELANTEEEE!
¿NO LOS ACOMPAÑAREMOS, BAAS?
NO JOSEF. ESTA NO ES NUESTRA GUERRA BASTANTE HEMOS HECHO YA... ¡VAMOS!
3


HUMO... UN INCENDIO EN EL VELDT. MALA COSA ES...
NO ES EL VELDT INCENDIADO, BAAS... HAY UNA CASA QUE SE QUEMA...
PERO... ¿UNA CASA AQUÍ? ¿UNA CABAÑA QUERRÁS DECIR?
¡UNA GRANJA QUEMÁNDOSE! ¡MI DIOS! ¡IGNORABA QUE ALGUIEN SE HUBIERA ESTABLECIDO AL NORTE DEL RÍO... PERO NO PUEDEN SER MÁS QUE BLANCOS... COLONOS... VOORTREKKERS!
EL CAZADOR ALZA SUS BINÓCULOS, PARÁNDOSE EN LOS ESTRIBOS PARA VER MEJOR...
¡ZULÚES! ¡DEMONIOS ZULÚES!

MUERTO...
EL HOMBRE MAYOR TAMBIÉN HA MUERTO... Y NO HACE MUCHO, BAAS.
POR FAVOR... AGUA ... AGUA...
MI PADRE... MI HERMANITA... HAANS...
NO HABLES... BEBE LENTAMENTE. SOMOS AMIGOS...
JAN ES UN HOMBRE DURO, ACOSTUMBRADO A LAS TRAGEDIAS DE UNA VIDA DIFÍCIL Y A LA MUERTE VIOLENTA. PERO ALGO GOLPEA SU GARGANTA MIENTRAS HABLA CON EL NIÑO.
ESTÁN BIEN... NO TE PREOCUPES... DÉJAME CURARTE...
ES INÚTIL, BAAS. MURIÓ.
DÉJAME...

¡DIOS SANTO! ¿ERA NECESARIO? ¡UNA CRIATURA!
NO, HAY CADÁVER DE LA HERMANA, BAAS...

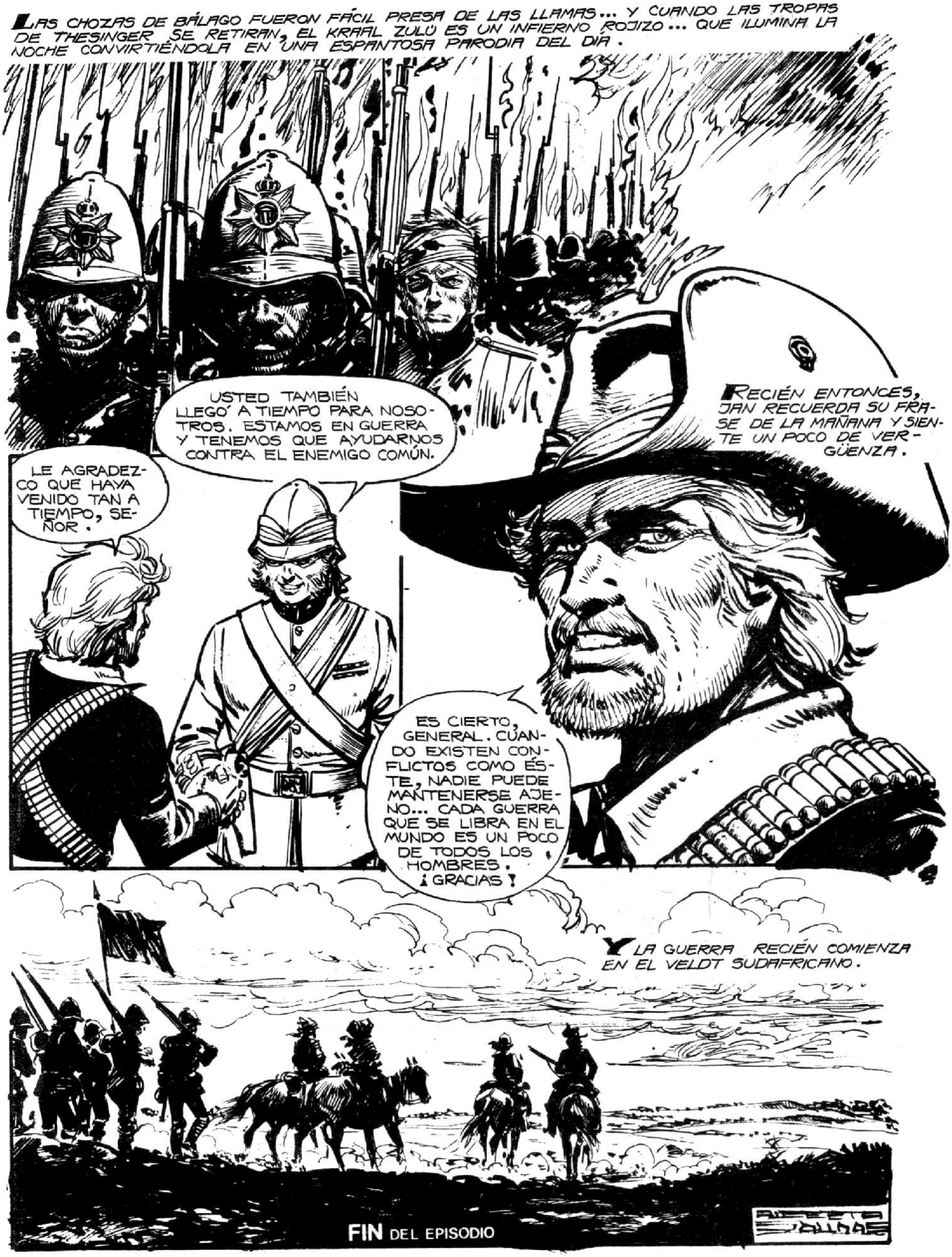
ANTES DE SEPARARSE SEPULTAN PRECARIAMENTE A LAS VÍCTIMAS, PARA EVITAR QUE SUS CADÁVERES SIRVAN DE ALIMENTO A LOS BUITRES QUE YA SE HAN REUNIDO EN EL AZUL CIELO AFRICANO.

¡NGGG!
¡SHHH! ¡SILENCIO! ¡HE VENIDO A RESCATARLA!
¡SON ELLOS! ¡NO LOS DEJE! ¡NO LOS DEJE ACERCARSE! ¡NOOO!
¡BANG! ¡BANG!
¡VENGA... MI CABALLO ESTÁ CERCA!
NO... NO PUEDO MOVERME... ¡ESTUVE ATADA DEMASIADO TIEMPO!
8

¡DÉJEME... MÁTEME ANTES... Y SÁLVESE USTED !¡ PERO NO PERMITA QUE CAIGA EN SUS MANOS DE NUEVO!
¡NO DIGAS TONTERÍAS!
NO SON TONTERÍAS. HAY MEDIO CENTENAR DE ZULÚES EN EL CAMPAMENTO.
¡AJJJ!
YA ES NOCHE CERRADA CUANDO JAN RECUPERA EL CONOCIMIENTO... PERO YA NO ESTÁN EN PLENO VELDT.
DÉJENME CON ÉL... LO RODEAN LOS ESPÍRITUS DE LA NOCHE.
¿RECUERDAS A MAMWAYO, INKOSI? TÚ SALVASTE MI VIDA Y LA DE MI MUJER
TE RECUERDO, MAMWAYO... ¿POR QUÉ TUS GUERREROS ATACAN AL COLONO BLANCO?
NOS ROBAN NUESTRAS TIERRAS... MATAN NUESTROS ANIMALES... TÚ PUEDES IRTE... LA MUCHACHA BLANCA SE QUEDA..!
¡EN TAL CASO YO TAMBIÉN ME QUEDO! ¡SÓLO MUERTO PERMITIRÉ QUE ESA MUJER SIGA SUFRIENDO A MANOS DE LOS TUYOS..!
9

JAN SABE QUE SU VIDA PENDE DE UN HILO.
QUÉDATE AQUÍ. HABLARÉ CON EL JEFE DEL KRAL... PERO NADA PUEDO ASEGURARTE. SOBRE TODO... ¡NO TE MUEVAS!
PERO APENAS HA SALIDO MAMWAYO DE LA CHOZA CUANDO UN SONIDO VIBRANTE, QUE PARECE LLEGAR DEL MISMO CIELO, ATRUENA EL AIRE DE LA NOCHE.
TA-TA
TA-TA
¡LOS INGLESES!
¡A LA CARGAAA!
EN MEDIO DE DISPAROS, GRITOS, MALDICIONES Y ALARIDOS, JAN COMPRENDE QUE NO PUEDE DESPERDICIAR SEMEJANTE OPORTUNIDAD... QUE NO TENDRÁ TAL VEZ OTRA...
AQUÍ TIENE QUE ESTAR ESA CHICA ENCERRADA...
¡OUCH!
10

LOS INGLESES SACAN PARTIDO DE LA SORPRESA... LA LUCHA ES CRUENTA... LOS ZULÚES SON DEMASIADO BUENOS GUERREROS PARA HUIR.
¡USTED! ¡GRACIAS A DIOS! ¡CREÍA QUE LO HABÍAN MATADO!
VAMOS... NO PERDAMOS TIEMPO...
¡AI-III-EEE!
¡BLAM!
¡JOSEF! ¡PERO... TE MANDÉ EN BUSCA DE LOS NUESTROS! ¡NO COMPRENDO!
RECORDÉ QUE HABÍAMOS SALVADO A LOS INGLESES Y QUE NOS DEBÍAN ALGO, BAAS... Y ESTABAN MÁS CERCA. ¿ESTÁS ENOJADO PORQUE TE DESOBEDECÍ?
¡ERES INCREÍBLE, JOSEF... ÚNICO!
11



FIN DEL EPISODIO

guión: ALFREDO J. GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS

LOS VOORTREKKERS

Una azagaya para Jan Kemp

¿NO COMPRENDO TUS PALABRAS, SEÑOR? ¡TE HE SERVIDO SIEMPRE...!
¡POR TU CAUSA PERMITÍ QUE LOS HOMBRES DE BARBA AMARILLA Y CASAS SOBRE RUEDAS CONTINUARAN SU CAMINO MÁS ALLÁ DEL GRAN RÍO!
EL GRAN CAZADOR BLANCO JAN KEMP, SALVÓ MI VIDA Y LA DE MI ESPOSA, SEÑOR. Y NO VIENEN PARA QUEDARSE, SINO PARA SEGUIR VIAJE HACIA EL NORTE.
¡MWAZULI! ¡HABLA TÚ!
LOS VOORTREKKERS HAN AYUDADO A LOS HOMBRES DE CHAQUETA ROJA QUE TENÍAMOS SITIADOS... CUANDO LOS GUERREROS DEL KRAAL DE WANCHINGO DESTRUYERON LAS CASAS DE LOS BÓERS ESTABLECIDOS EN SUS TIERRAS, MAMWAYO ESTABA EN EL KRAAL... ¿Y QUÉ SUCEDIÓ?
¡YO NO TENGO LA CULPA DE QUE WANCHINGO SE HAYA DORMIDO, PERMITIENDO QUE LOS CHAQUETILLAS ROJAS INGLESES INCENDIARAN SU ALDEA!
¡MIENTES, MAMWAYO! ¡TÚ IMPEDISTE QUE MATÁRAMOS AL "GRAN ELEFANTE"... EL GUÍA DE LOS VOORTREKKERS!
LA GRATITUD ES UNA FUERZA TREMENDA EN LAS ALMAS PRIMITIVAS. MAMWAYO MIRA A SU TÍO Y REY Y SABE QUE SU VIDA PENDE DE UN HILO. PERO NO MIENTE.
¿NO HUBIERAS SALVADO TÚ A QUIEN LE DEBES LA VIDA, SEÑOR?
¡O DE LO CONTRARIO, TU MUJER Y TU HIJO RECIÉN NACIDO IRÁN A LA HOGUERA! ¡DINGAAN, EL REY, HA HABLADO!
¿LO SALVASTE? ENTONCES LA DEUDA ESTÁ SALDADA... TÚ LO CONOCES... ESTUVISTE EN EL CAMPAMENTO DE LAS CASAS SOBRE RUEDAS... ¡TÚ SERÁS QUIEN ME TRAIGA SU CABEZA!

DOS MIL VOCES DE BRONCE ENTONAN EL HIMNO. Y ES COMO EL SONIDO DEL HURACÁN ASOLANDO LA TIERRA, ARRASANDO CON TODO... ATERRA.
¡ BÁYETE ! ¡ BÁYETE !, ! NKOSI YA MAKOSI ! ¡ NGONYAMA ! ¡ INDHLOVU AI PENDULWA !
ES EL SALUDO REAL DE LA GUARDIA PERSONAL DE DINGAAN... " ¡ SALUD ! ¡ SALUD ! ¡ JEFE DE JEFES ! ¡ LEÓN ! ¡ ELEFANTE INVENCIBLE ! "...
¡ ESTA AZAGAYA PERTENECIÓ A CHAKA EL GRANDE ! ¡ LLÉVALA !
¡ QUE BEBA LA SANGRE DE JAN KEMP ! ¡ QUE ANIQUILE A ESOS INTRUSOS, QUE HAN APOYADO A MIS ENEMIGOS ! ¡ O QUE SIRVA PARA QUITARTE LA VIDA, MAMWAYO ! ¡ JÚRAMELO !
¡ SÍ, LO JURO !
SE HACE NECESARIO CONTINUAR LA MARCHA... LAS NOTICIAS DE LA INSURRECCIÓN ZULÚ ESPOLEAN A LOS VOORTREKKERS DE LA GRAN CARAVANA RUMBO AL NORTE.
LA LARGA COLUMNA PARTE CON MAMWAYO AL FRENTE... Y EN EL KRAAL QUEDA UNA BELLA JOVEN NATIVA CON UN NIÑITO RECIÉN NACIDO EN BRAZOS...
¡ N'AADI JAMÁS VOLVERÁ A VERTE, MAMWAYO ! ¡ EL CORAZÓN NO ME ENGAÑA !
CUANDO NOS ESTABLEZCAMOS EN SITIO SEGURO, CON BUENAS TIERRAS PARA CULTIVAR Y CRIAR NUESTRO GANADO, HANNA...
¿ SÍ ? ¿ QUÉ IBAS A DECIR, JAN ?

BUENO..., EN LA CARAVANA HAY MUCHOS HOMBRES JÓVENES Y SOLTEROS QUE SE SENTIRÁN ORGULLOSOS DE PEDIR TU MANO... SÉ QUE VOLVERÁS A TENER UNA FAMILIA Y SERÁS FELIZ.
¡OH! ¿ERA ESO?
¿HAS VISTO A JAN, CLARISSA? HENDRIX QUIERE HABLARLE...
¿SI LE HE VISTO? ¡SE PASÓ TODA LA MAÑANA CONVERSANDO CON ESA... MOSQUITA MUERTA QUE RESCATÓ DE LOS ZULÚES! ¡MÍRALOS!
¡ES REALMENTE UNA LINDA CHICA!
¿TAMBIÉN TÚ LO DICES? ¡DESDE QUE LLEGÓ AL CAMPAMENTO, NO HUBO UN SOLO HOMBRE QUE NO SE BABEARA POR ELLA! ¡QUÉ DESAGRADABLE!
¡JAN KEMP! ¡HENDRICK QUIERE HABLARTE INMEDIATAMENTE!
HOLA, CLARISSA... PRECISAMENTE ESTABA PENSANDO EN TI...
¿SÍ? ¿QUÉ PENSABAS?
BUENO... OCURRE QUE ERES ENTRE TODAS LAS MUCHACHAS JÓVENES DE ESTA CARAVANA, LA QUE MÁS AFECTO Y CONFIANZA ME INSPIRA... VOY A PEDIRTE ALGO...
... HANNA HA PERDIDO A SU PADRE Y SUS HERMANOS... ESTÁ SOLA EN EL MUNDO. PIENSO QUE PODRÍAS OCUPARTE DE ELLA PARA QUE NO SE SIENTA SOLA, ¿EH?
¿ERA ESO? ¡OH, JAN! ¡ERES... ERES...!
PERDÓN... SI TE MOLESTA EL PEDIDO DE JAN, YO NO QUIERO SER MOTIVO DE...
OH, NO... OLVÍDALO... ES QUE... ESTOY ALGO NERVIOSA... VEN CONMIGO.

SIGO SIN COMPRENDER A LAS MUJERES, CLAUDE. TOMA POR EJEMPLO A TU HERMANA CLARISSA... ES...
ES MUY FEMENINA, JAN. ESO ES TODO. RECUERDA QUE A LAS MUJERES SE LAS AMA, SE LAS CUIDA, SE LAS CORTEJA... PERO NO SE LAS COMPRENDE.
LOS INGLESES NOS ACONSEJAN QUE REANUDEMOS NUESTRA MARCHA RUMBO AL NOROESTE Y QUE NO NOS DETENGAMOS MÁS DE LO IMPRESCINDIBLE HASTA SALIR DE TERRITORIO ZULÚ, AMIGOS.
¡BAH! ¡HASTA AHORA HEMOS VENIDO SIN PROBLEMAS!
¡PORQUE DIOS NOS HA AYUDADO, BOOCK!
YO DIRÍA QUE TU PRESENCIA EN ESTA CARAVANA FORMA PARTE DE ESA AYUDA, JAN... Y NO DEBEMOS ABUSAR DE NUESTRA SUERTE. ¿QUÉ SUGIERES?
LA CARAVANA SEGUIRÁ SU RUTA... Y DURANTE LAS PRÓXIMAS JORNADAS NOS TURNAREMOS PARA QUE PROTEJA LA RETAGUARDIA UN GRUPO DE JINETES ARMADO, DÍA Y NOCHE...
¡ESO ES UNA TONTERÍA, KEMP! ¡YO...!
EL INCIDENTE PARECE HABER CONCLUIDO ALLÍ MISMO, PERO LA SENDA HA SIDO DEMASIADO LARGA, DEMASIADO FATIGOSA. HAY MÁS DESCONTENTOS...
¿USTED... QUÉ?
¡OH... NADA... SIMPLEMENTE QUE ME PARECE UNA TONTERÍA! ¡PERO USTEDES MANDAN!
...Y NOS HARÁN MARCHAR COMO HASTA AHORA, NOCHE Y DÍA, REVENTANDO NUESTROS ANIMALES... AGOTÁNDONOS CON NUESTRAS FAMILIAS...
¡ME NIEGO A SEGUIR!
¡Y YO!
¡PAPITO! ¡BOOCK, VAN GULDEN Y OTROS DESENGANCHAN SUS BUEYES DE LOS CARRETONES! ¡DICEN QUE NO PIENSAN CONTINUAR!
5

¡ESOS HOMBRES ESTÁN LOCOS! ¡VOY A...!
¡DÉJALOS! ¡YO SABÍA QUE ALGO ASÍ IBA A OCURRIR! ¡YA HUBO OTROS DESCONTENTOS, JAN! ¿RECUERDAS?
¡PERO ANTES NO HABÍA UN PELIGRO TAN TREMENDO SOBRE TODOS COMO HOY! ¡EN CUAQUIER MOMENTO ESTA LLANURA ESTARÁ SEMBRADA DE MILES DE SALVAJES SEDIENTOS DE NUESTRA SANGRE!
¿VAS A OBLIGARLOS A SEGUIR CONTRA SU VOLUNTAD?
¡ESO ES LO QUE PIENSO HACER, HENDRICK! ¡ESOS HOMBRES TIENEN MUJERES... HIJOS... NO TIENEN DERECHO DE ARRIESGARLOS ASÍ!
¡NO TIENES AUTORIDAD PARA FORZARLOS A CONTINUAR!
¿SE HAN VUELTO LOCOS? ¿VAN A PONER EN PELIGRO A SUS FAMILIAS POR NO CONTINUAR LA MARCHA? ¿OLVIDAN TODOS LOS SACRIFICIOS, LAS ESPERANZAS, LOS SUEÑOS?
¡ESTAMOS HARTOS, JAN! ¿ES DEMASIADO PEDIR UN POCO DE DESCANSO?
¡SI NO QUIERES DESCANSAR BAJO TIERRA... ES DEMASIADO! ¡CADA MINUTO QUE PERDEMOS, ES UN MINUTO MALGASTADO! ¡ES IMPRESCINDIBLE SEGUIR YA MISMO RUMBO AL NORTE... O SERÁ DEMASIADO TARDE!
¿QUIÉN NOS OBLIGARÁ? ¿TÚ? ¡ESTOY HARTO DE TU SUFICIENCIA! ¡VOY A...
¡SUFICIENTE, IMBÉCIL!
¡ALTO! ¡BASTA DE TONTERIAS! ¡ESCUCHEN...!

¡ YO ESTUVE EN MANOS DE LOS ZULÚES ! ¡ JAN KEMP ME SALVÓ... PERO LOS HORRORES QUE VIVÍ, NUNCA SE BORRARÁN DE MI MENTE !
¿ QUIEREN QUE SUS MUJERES ... SUS HIJAS... PASEN POR LO MISMO ?
Y REPENTINAMENTE, EL SONIDO RÍTMICO, ACOMPASADO, APLASTANTE... UN TRUENO QUE SE ACERCA RETUMBANDO DESDE LAS COLINAS MÁS ALLÁ DEL RÍO. ¡ SON...
... LOS ZULÚES MARCHANDO SOBRE LA LLANURA !
¡ LOS CARRETONES EN MARCHA A TODA LA VELOCIDAD POSIBLE ! ¡ CLAUDE ! ¡ REÚNE DOS GRUPOS DE CINCUENTA HOMBRES ARMADOS CADA UNO... A CABALLO ! ¡ HENDRICK ! ¡ LLÉVESE LA CARAVANA RUMBO AL NORTE Y SIN ESCALAS !
¿ QUÉ VAS A HACER ?
¡ LO ÚNICO POSIBLE ! ¡ IMPEDIREMOS QUE EL ENEMIGO CRUCE EL RÍO MIENTRAS LA CARAVANA SE ALEJA ! ¡ SI LLEGAN A LOS MONTES DE LOS ESPÍRITUS, ESTARÁN SEGUROS... LOS ZULÚES JAMÁS SE AVENTURAN TAN LEJOS !
¡ YA TENGO LOS HOMBRES LISTOS, JAN !
¡ ESTUPENDO ! ¡ COLÓCATE CON LOS MEJORES TIRADORES EN EL BANCO DEL RÍO... QUE ABRAN FUEGO CUANDO EL ENEMIGO APAREZCA ! ¡ LOS DEMÁS... CONMIGO... A HOSTIGAR A ESOS CARNICEROS... Y VEREMOS QUIÉN PUEDE MÁS !

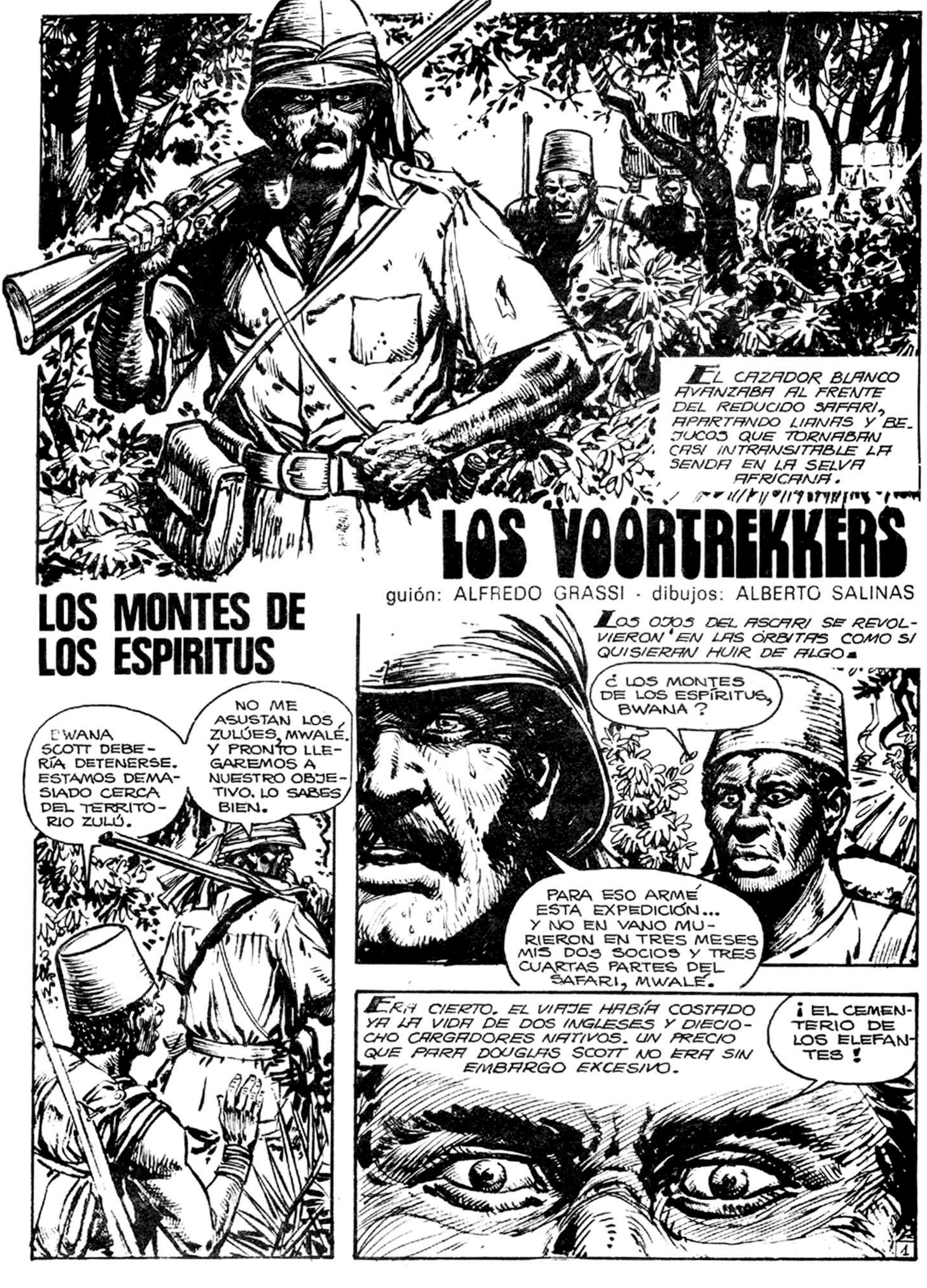
¡TE AMO, JAN! ¡TE AMO!
NO ES MI FUNERAL, CHIQUITA... SECA ESAS LÁGRIMAS Y SIGUE DANDO EL EJEMPLO, ¿EH? ¡HAZLO POR MÍ!
SÍ... SÍ, JAN... ¡SÍ!
LISTO, CLAUDE. ¿Y AHORA?
A ESPERAR, KARL. SIMPLEMENTE... ¡A ESPERAR!
¡VAMOS A RODEAR LA COLINA Y ATACAREMOS POR EL FLANCO DERECHO! ¡RECUERDEN QUE CADA BALA TIENE QUE BAJAR UN ENEMIGO!
¿OYES ESO, OH MAMWAYO?
¡CABALLOS! ¡LOS HOMBRES DE BARBA AMARILLA SALEN A NUESTRO ENCUENTRO! ¡FORMEN LOS CUADROS!

¡ALLÁ ESTÁN! ¡AL GALOPE Y DISPARANDO DESDE LOS CABALLOS! ¡VAMOS!
PERO... ¡QUÉ NUBE DE MOSQUITOS! LOS LARGOS FUSILES VOMITANDO SU CARGA AL RITMO DE LOS ENLOQUECIDOS CABALLOS, COBRAN UN SEVERO TRIBUTO...
LOS CINCUENTA VOORTREKKERS PARECEN UNA NUBE DE MOSQUITOS ATACANDO A UN BÚFALO DE LOS PANTANOS... CINCUENTA HOMBRES CONTRA DOS MIL...
¡LAS ARMAS ARROJADIZAS! TIREN A LOS CABALLOS!
¡AL RÍO! ¡YA LES HICIMOS BASTANTE DAÑO... ES INÚTIL QUE NOS DEJEMOS MATAR AQUÍ!
9

VADEAN EL RÍO Y LLEGAN HASTA SUS COMPAÑEROS, JADEANTES, RESPIRANDO AFANOSAMENTE... PERO NO HAY TIEMPO PARA EL REPOSO.
¡ALLÁ VIENEN, JAN!
¡TODOS EN SUS PUESTOS!
"¡MAKOSI YA MAKOSI NGOYA INDHLOVU AI PENDULWA!"
¡ES INÚTIL! ¡NO PODEMOS DETENERLOS! ¡SON... UN ALUVIÓN!
¡MIRA! ¡UN HERALDO! ¡PROPONEN UNA TREGUA!
¡ACEPTO!
... Y EL GENERAL MAMWAYO DESAFÍA AL JEFE BLANCO A UN COMBATE SINGULAR... HA MUERTO YA DEMASIADA GENTE PARA SEGUIR PELEANDO... ¡EL QUE GANE DECIDIRÁ LA SUERTE DE LOS DEMÁS!
LAMENTO QUE TENGAMOS QUE ENFRENTARNOS ASÍ, MAMWAYO...
NO ME ENTIENDES... FINGIRÉ QUE ME DERROTAS... TUVE QUE ATACARTE PORQUE DINGAAN AMENAZA A MI MUJER Y MI HIJITO... PERO NO PUEDO MATARTE, "INKOSI"... GOLPÉAME EN LA CABEZA Y DESMÁYAME...

PERO AL AVANZAR UN PASO, JAN PISA UNA PIEDRA Y RESBALA...
¡ VA A MATARLO !
JAN VE COMO MAMWAYO SE TAMBALEA... LA BALA CALIBRE 44 HA ABIERTO UN REDONDO ORIFICIO, QUE SE TRANSFORMA EN UNA FLOR ESCARLATA EN EL PECHO DE ÉBANO.
¡ MAMWAYO ! ¡ TE HAN... !
¡ QUIETO ! ¡ TOMA MI AZAGAYA ! ¡ OBEDECE ! ¡ NADA PUEDES HACER POR MÍ... PERO YO PUEDO SALVARTE... LA AZAGAYA DE CHAKA TE SERVIRÁ DE PASAPORTE EN TODAS LAS TRIBUS ! ¡ ES SAGRADA ! ¡ ESTO ES POR SALVAR A MI MUJER HACE TANTAS LUNAS, "INKOSI" ! ¡ UNA VIDA... POR OTRA !
JAN REGRESA CHAPOTEANDO HASTA LA ORILLA... MAMWAYO HA QUEDADO INMÓVIL EN MEDIO DEL AGUA, QUE SE TIÑE LENTAMENTE DE ROJO...
TIRÉ PORQUE CREÍ QUE IBA A MATARTE... ¿ ESTÁS BIEN ?
SÍ, CLAUDE, SÍ... VOLVAMOS A LA CARAVANA... ESTA GENTE NO NOS SEGUIRÁ YA. ¡ POBRE MAMWAYO !

FIN DEL EPISODIO


EL CAZADOR BLANCO AVANZABA AL FRENTE DEL REDUCIDO SAFARI, APARTANDO LIANAS Y BEJUCOS QUE TORNABAN CASI INTRANSITABLE LA SENDA EN LA SELVA AFRICANA.
LOS VOORTREKKERS
guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS
LOS MONTES DE LOS ESPIRITUS
BWANA SCOTT DEBERÍA DETENERSE. ESTAMOS DEMASIADO CERCA DEL TERRITORIO ZULÚ.
NO ME ASUSTAN LOS ZULÚES, MWALÉ. Y PRONTO LLEGAREMOS A NUESTRO OBJETIVO, LO SABES BIEN.
LOS OJOS DEL ASCARI SE REVOLVIERON EN LAS ÓRBITAS COMO SI QUISIERAN HUIR DE ALGO.
¿LOS MONTES DE LOS ESPÍRITUS, BWANA?
PARA ESO ARMÉ ESTA EXPEDICIÓN... Y NO EN VANO MURIERON EN TRES MESES MIS DOS SOCIOS Y TRES CUARTAS PARTES DEL SAFARI, MWALÉ.
ERA CIERTO. EL VIAJE HABÍA COSTADO YA LA VIDA DE DOS INGLESES Y DIECIOCHO CARGADORES NATIVOS. UN PRECIO QUE PARA DOUGLAS SCOTT NO ERA SIN EMBARGO EXCESIVO.
¡EL CEMENTERIO DE LOS ELEFANTES!
1

¡SERÉ EL HOMBRE MÁS RICO DEL MUNDO, MWALÉ! ¡Y LA RECOMPENSA QUE TENDRÁS POR HABERME ACOMPAÑADO...
EL DARDO ENVENENADO SURGIÓ DE LA CERBATANA DESDE LA FRONDA... Y EL ASCARI RECIBIÓ EN ESE PRECISO MOMENTO LA RECOMPENSA POR HABER GUIADO AL HOMBRE BLANCO HASTA AQUEL TERRITORIO PERDIDO...
TUD
¡DEMONIOS!
LOS TAMBORES SONARON RECIÉN ENTONCES, MUY CERCA... Y SE OYÓ EN LA ESPESURA EL SONIDO DE CUERPOS QUE SE APROXIMABAN.
¡TOMEN LAS ARMAS! ¡SON LOS PIGMEOS DE QUE HABLABA HARRISON!
LUEGO YA NO HUBO TIEMPO PARA COMBATIR SIQUIERA... SÓLO PARA MORIR.

PFFF
¡AGHH!
¡AGHHH!
¡EL RÍO! ¡CORRE HACIA EL RÍO, NOGOLO! ¡ES NUESTRA ÚNICA POSIBILIDAD DE SALVACIÓN!

¡BWANA! ¡COCODRILOS! ¡COCODRILOS!
¡NOOO!
¡DIOS SANTO!
UN REVUELTO DE AGUAS TURBULENTAS... EL ROJO CARMESÍ DE LA SANGRE. LUEGO SERENIDAD.
¡DIOS MÍO! HE QUEDADO SOLO... SIN ARMAS NI ALIMENTOS... EN EL CORAZÓN DE AFRICA...
AVANZA RÁPIDAMENTE LA CARAVANA CON SUS CARRETONES TIRADOS POR BUEYES RUMBO AL NORTE. YA LA LLANURA QUEDA ATRÁS Y LA SELVA LUCHA CON LA MALEZA BAJA DEL VELDT POR CONQUISTARLA.

¿ TEMES TODAVÍA UN ATAQUE ZULÚ, BAAS ?
¿ POR QUÉ CREES QUE VAMOS EN RETAGUARDIA, JOSEF ? HASTA QUE LLEGUEMOS A LOS MONTES DE LOS ESPÍRITUS NO ESTARÉ TRANQUILO.
YO PREFIERO LOS GUERREROS DE DINGAAN Y NO LOS ESPÍRITUS, BAAS. POR LO MENOS LOS ZULÚES SON SERES DE CARNE Y HUESO.
¡ LOS ESPÍRITUS NO MATAN A NADIE, JOSEF. LAS AZAGAYAS SÍ.
¿ QUÉ ES AQUELLO QUE SE MUEVE ALLÁ, CLAUDE ?
UN HOMBRE... UN NATIVO, SEGURAMENTE, Y VIENE HACIA NOSOTROS...
¡ PUEDE HABER OTROS ! ¡ JAAAAN !
BANG
EL DISPARO ATRAE A JAN KEMP, QUIEN GALOPA HACIA LA VANGUARDIA DE LA CARAVANA.
NO PUEDEN SER LOS ZULÚES DESDE ADELANTE... UNA FIERA, TAL VEZ...
¡ ALLÁ... ADELANTE !
¡ YA LO VEO !... ¡ DETENGAN LA MARCHA !

EL LEOPARDO HA CENTRADO SUS OJOS AMARILLENTOS SOBRE EL AUTÉNTICO ESPANTAPÁJAROS QUE ABANDONA LA JUNGLA PARA INTRODUCIRSE EN LA ZONA DESPEJADA DE VEGETACIÓN, TAMBALEANTE...
¡ OH, NO... NOOOO !
BANG

HA LLEGADO... CASI A TIEMPO... VIEJO... PERO CREO QUE...
NO GASTES ENERGÍAS HABLANDO. NO ESTÁ HERIDO... SOLAMENTE EL GOLPE.
LA CARAVANA ACAMPA EN EL LINDERO DE LA JUNGLA... MUY CERCA SE PERFILAN LAS PELADAS ELEVACIONES DE LOS MONTES DE LOS ESPÍRITUS, FORMANDO UNA LÍNEA DE SILENCIOSOS CENTINELAS.
...Y HACE TRES MESES PARTÍ CON HARRISON Y O'ROURKE PARA BUSCAR EL CEMENTERIO DE LOS ELEFANTES EN LOS MONTES DE LOS ESPÍRITUS... PERO LOS PIGMEOS CONCLUYERON CON MIS ESPERANZAS...
TOME MÁS CALDO, SEÑOR SCOTT... ¡POBRECITO! ¡CUÁNTO HA SUFRIDO!
YO OÍ HABLAR DE ESE SITIO, SCOTT. CREO QUE ES SÓLO UNA LEYENDA NATIVA.
¡MIRE ESTE MAPA! TIENE MÁS DE TRESCIENTOS AÑOS! ¡UN ANTEPASADO DE HARRISON LO DIBUJÓ... Y LLEVÓ A LA COSTA UN INCREÍBLE CARGAMENTO DE MARFIL..!
USTED ES UN CAZADOR PROFESIONAL, KEMP. ¿POR QUÉ NUNCA APARECEN EN LA JUNGLA AFRICANA RESTOS DE ELEFANTES MUERTOS DE VIEJOS O POR ENFERMEDADES?
ES LO QUE DICEN LOS QUE CREEN EN ESOS MÍTICOS CEMENTERIOS... YO, NO ME ARRIESGARÍA EN SU BÚSQUEDA.

LA CONVERSACIÓN CONCLUYE. HANNA, LA MUCHACHA RESCATADA SEMANAS ATRÁS POR JAN, QUEDA PRENDADA DEL INGLÉS, QUE LA MIRA CON INTERÉS NO DISIMULADO.
PARECE QUE A HANNA LE GUSTA SCOTT... ¡QUÉ SUERTE!
¿POR QUÉ LO DICES?
LA FRASE HA ESCAPADO DE LOS LABIOS DE LA MUCHACHA, INVOLUNTARIAMENTE, Y SE RUBORIZA.
OH... DECÍA... HAY TANTOS TONTOS QUE LA CORTEJAN... ¿CENAS CON NOSOTROS, JAN?
UN DÍA MÁS TARDE LA MARCHA SE REANUDA... YA EL PELIGRO ZULÚ HA QUEDADO ATRÁS... POR LO MENOS MIENTRAS ATRAVIESEN EL TERRITORIO DE LOS MONTES DE LOS ESPÍRITUS... SÓLO LOS PIGMEOS OSAN PISAR ESA TIERRA PROHIBIDA.
PARECEN FIGURAS MALÉVOLAS... HECHICEROS QUE LANZARÁN SUS MALDICIONES SOBRE LOS VIAJEROS.
¡NO HABLES ASÍ! ¡ME ASUSTAS!
¡JAN, PAPÁ! ¡HANNA SE HA MARCHADO CON EL INGLÉS! ¡DEJÓ ESTA CARTA!
¿CÓMO?
8

"GRACIAS POR TODO LO QUE HAN HECHO POR MÍ. DOUGLAS SIGUE SU VIAJE HACIA LAS MONTAÑAS Y YO LO SIGO A ÉL... HE DESCUBIERTO QUE EN MI VIDA AÚN HAY SITIO PARA EL AMOR. ADIÓS. HANNA." ¡ MUCHACHA TONTA !
¡ ES CASI DE NOCHE, DOUGLAS! ¡ TENGO MIEDO !
OH... AQUÍ ESTAMOS SEGUROS. AUNQUE TAL VEZ COMETÍ UNA LOCURA TRAYÉNDOTE CONMIGO... EL REGRESO SERÁ PENOSO.
JUNTOS PODREMOS HACERLO, ¿ VERDAD ? Y NOS CASAREMOS.
POR SUPUESTO. VOLVEREMOS POR EL SUR HACIA DURBAN, PARA EVITAR A ESOS PIGMEOS ASESINOS. PERO ANTES TENGO QUE LOCALIZAR EL CEMENTERIO DE LOS ELEFANTES. ¡ SEREMOS RICOS !...
ENTONCES SE OYÓ EL ESTRUENDO. INHUMANO. ATERRADOR.
¡ DIOS MÍO ! ¡ PARECE EL RUGIDO DE CIEN LEONES !
MÁS BIEN EL SONIDO DE UN TERREMOTO O UNA AVALANCHA... PERO LA TIERRA NO SE MUEVE. MEJOR NOS DETENEMOS AQUÍ HASTA QUE AMANEZCA... NO TEMAS, ESTOY ARMADO.
EN EL CAMPAMENTO...
¡ BUENO ! ¡ SI QUIERE IRSE CON ESE INGLÉS, QUE LO HAGA ! ¡ DESPUÉS DE TODO NO ERA DE LAS NUESTRAS !
PERO CORRERÁN UN PELIGRO TERRIBLE SOLOS EN LOS MONTES...
¿ VAS A IR A BUSCARLOS ? ¿ NO TE DAS CUENTA QUE ES LO QUE NO DEBES HACER ? ¡ DÉJALOS EN PAZ !
NO QUIERO ENTROMETERME EN SUS ASUNTOS, PERO UNA PAREJA SOLA NO SALDRÁ CON VIDA DE ESTA COMARCA SALVAJE, CLARISSA. MI DEBER...
9

¡TU DEBER ESTÁ CON NOSOTROS, CON LOS QUE TE QUEREMOS..!
¡NO SEAS TONTA! ¡NO VOY A INTERFERIR EN SUS AMORÍOS!
LOS LABIOS DE CLARISSA SE HAN OFRECIDO YA MUCHAS VECES AL GUÍA DE LOS VOORTREKKERS... DEMASIADAS TAL VEZ. Y JAN ES UN HOMBRE.
EL SOL SURGE SOBRE LOS REDONDEADOS PICACHOS COMO UN VIDRIO ROJO, UNA LÁMPARA CHINA EN MOVIMIENTO ASCENDENTE.
PRONTO LLEGAREMOS A LA CUMBRE... SI EL MAPA NO MIENTE, DENTRO DE ESTE VOLCÁN EXTINGUIDO HAY UN VALLE OCULTO, DONDE LOS ELEFANTES VAN A MORIR.
¡TENGO MIEDO, DOUGLAS! ¡MUCHO MIEDO!
PERO SCOTT YA NO LA ESCUCHA. HAN LLEGADO AL BORDE DE LA CORNISA Y SE ASOMAN HACIA ABAJO.
¡HANNA! ¡MIRA! ¡MIRA ESO! ¡TODO EL MARFIL DEL MUNDO!
10

¡ESA VOZ! ¡ES HANNA PIDIENDO SOCORRO!
¡AHHHH
COMO SURGIDOS DE LA NADA HAN CAÍDO SOBRE ELLOS ESOS HOMBRES SILENCIOSOS, DE MOVIMIENTOS FELINOS...
¡DOUGLASSS! ¡ME LLEVAN!
¡AHHHH!
¡JAN!
17

JAN LA ALZA EN SUS BRAZOS COMO SI FUERA UNA CRIATURA Y SIENTE LOS SOLLOZOS QUE LA SACUDEN. UNA PIEDAD INMENSA LE DOMINA MIENTRAS INICIA EL DESCENSO.
¡JAN... DOUGLAS CAYÓ AL ABISMO! ¡SE HA MATADO! ¡SE HA MATADO!
CÁLMATE, PEQUEÑA... LLORA TODO LO QUE QUIERAS...
LA MONTAÑA PROHIBIDA HA RECLAMADO SU VÍCTIMA... Y MIENTRAS JAN DESCIENDE CON HANNA, NUEVAMENTE EL ESPANTOSO BRAMIDO SACUDE LA TIERRA, COMO UNA AMENAZA. COMO UN DESAFÍO. TAL VEZ, COMO UNA DESPEDIDA.
FIN DEL EPISODIO

LOS VOORTREKKERS
EL LAGARTO DEL TRUENO

guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS

MI CABALLO QUEDÓ MÁS ABAJO ... VAMOS... TEMO QUE APAREZCAN MÁS NATIVOS HOSTILES ...
JAN KEMP MIRA A ESA MUCHACHA FRÁGIL Y SIENTE LA GARGANTA SECA, ÁSPERA. ¿ SERÁ ASÍ LA PENA INTENSA ? RECUERDA A JOHANNA, DESAPARECIDA DE SU VIDA MESES ATRÁS, -¿ MESES ? EN OTRA EXISTENCIA TAL VEZ - Y SE MUERDE LOS LABIOS.
¡ UA - JÚUU !
¡ AVALANCHA ! ¡ CUIDADO !
¡ DIOS !

¡ ADENTRO !
LA AVALANCHA CRECE Y SE HACE MÁS PODEROSA A MEDIDA QUE ARRASTRA OTRAS ROCAS Y PEÑASCOS EN SU DESCENSO... ARBUSTOS Y ANIMALES EN SU CAMINO SON ARRASADOS...
¡ MI CABALLO !
SE HA SALVADO... LA AVALANCHA NO LO ALCANZÓ...
SÍ, PERO CUANDO LOGREMOS DESCENDER TENDREMOS QUE CAMINAR UN BUEN TRECHO HASTA EL CAMPAMENTO...
ESTO ES... SI ALGUNA VEZ CONSEGUIMOS LLEGAR ABAJO. ¡ YA NO HAY CAMINO PARA EL DESCENSO !
HANNA HA ESTADO MIRANDO INTENSAMENTE A JAN.
¿ POR QUÉ VINISTE?
NO PODÍA DEJAR QUE TÚ Y SCOTT CORRIERAN LOS PELIGROS QUE CORRIERON SOLOS. POR DESGRACIA, NO PUDE SALVARLO A ÉL.

PERO NO HABLEMOS TONTERÍAS. HAY QUE BUSCAR UNA SALIDA. TAL VEZ ESTE TÚNEL DESEMBOQUE MÁS ABAJO... LA LADERA DE LA MONTAÑA ES EXCESIVAMENTE ABRUPTA PARA DESCENDER SIN CUERDAS.
EL VOORTREKKER NO SE EQUIVOCABA. EL TÚNEL LLEVABA UNA DIRECCIÓN DESCENDENTE, Y SU FONDO NO SE ALCANZABA A VISLUMBRAR.
¿NO SERÁ UNA CAVERNA CERRADA?
NO. HAY UNA LEVE CORRIENTE DE AIRE DESDE ADENTRO... ESO SIGNIFICA QUE TIENE SALIDA. ¡VAMOS!
ESTO NOS ILUMINARÁ... POR LO MENOS UN TRECHO.
USTED ES ADMIRABLE, JAN. PIENSA EN TODO...
EN TODO, MENOS EN LO IMPREVISIBLE...
¡JAAAAN!
¡CUIDADO, JAN! ¡CUIDADO, ATRÁS!

¡AGHH!
¡O-GUM-BÓ! ¡O-GUM-BÓ!
CAMINARON LARGO RATO... EL TÚNEL SE INTRODUCÍA EN LA TIERRA CADA VEZ MÁS, PERO EL AIRE ERA RESPIRABLE. HANNA, DOMINADA POR UN INDECIBLE TERROR, PERMANECÍA MUDA.
REPENTINAMENTE, TRAS UN PRONUNCIADO RECODO DE LA GALERÍA, APARECIÓ LA BOCA DE SALIDA... Y HANNA, DESLUMBRADA, SE ENCONTRÓ MIRANDO EL SOL DESDE EL FONDO DEL VALLE INTERIOR DEL VOLCÁN EXTINGUIDO.
¡OH, NO... NO ES POSIBLE... NO ES POSIBLE!

ANOCHECÍA CUANDO EL CABALLO DE JAN LLEGÓ TROTANDO CUBIERTO DE SUDOR, AL CAMPAMENTO.
¡ EL CABALLO DE JAN KEMP HA VUELTO... SOLO !
¡ ALGO LE HA OCURRIDO ! ¡ POR IR EN BUSCA DE ESA MOSCA MUERTA !
¡ SUFICIENTE ! ¡ NO HAY QUE PERDER LA CABEZA !
SI AL AMANECER NO HA REGRESADO, SALDREMOS A BUSCARLO. ANTES ES IMOSIBLE.
PERDÓN, BASS HENDRIK... PERO YO VOY AHORA MISMO. EL BASS JAN ME SALVÓ DEMASIADAS VECES LA VIDA...
¡ ... Y CUANDO PARA EVITAR LA GANGRENA HUBO QUE CORTARME UN BRAZO, FUE ÉL Y NO OTRO QUIEN SE ATREVIÓ A HACERLO !
TODOS LO SABEMOS, JOSEF, PERO ES ABSURDO. EN LA OSCURIDAD NO PODRÁS ENCONTRARLO.
¡ ESO ESTÁ POR VERSE !
¡ EH, JOSEF ! ¡ ESPERA !
¿ QUIÉN ES ?
¡ BASS CLAUDE !
JAN NOS HA SALVADO A TODOS MUCHAS VECES NO SOLAMENTE A TI. ¡ VAMOS !

CUANDO JAN ABRIÓ LOS OJOS ERA YA DE NOCHE. EL GOLPE HABÍA SIDO EXTREMADAMENTE FUERTE. TRATÓ DE TOCARSE LA CABEZA, PERO NO PUDO HACERLO.
¿DÓNDE... ESTAMOS?
RECIÉN ENTONCES ADVIRTIÓ QUE AQUELLA ESPECIE DE ANFITEATRO EXCAVADO EN EL FONDO DEL INMENSO CRÁTER ERA ARTIFICIAL. UNA SENSACIÓN DE INTENSO HORROR SE APODERÓ LENTAMENTE DE TODO SU SER.
MI DIOS... HANNA... VAN A...
MUCHOS PUEBLOS AFRICANOS PRACTICABAN SACRIFICIOS HUMANOS... Y EL BLANCO CUERPO DE LA MUCHACHA, SEMIDESNUDO SOBRE AQUEL ALTAR DE PIEDRA, NO DEJABA LUGAR A DUDAS.
POR MI CULPA ESTÁS EN ESTA SITUACIÓN, JAN... LO SIENTO... REALMENTE, LO SIENTO MUCHO...
NO SEAS TONTA... ALGO OCURRIRÁ.
¡VAN A MATARNOS, JAN! ¡PERO NO VISTE EN QUÉ FORMA LO HARÁN... YO SÍ... CUANDO ENTRAMOS EN EL VALLE PUDE VERLO... AQUÍ ABAJO... ACABANDO CON LOS QUE NOS PRECEDIERON EN EL SACRIFICIO.

¿ FIERAS ? ¿TIENEN LEONES PARA MATAR A SUS VÍCTIMAS ACASO ?
¡BOOOM! ¡BOOOM! ¡BOOOM!
UNA DOCENA DE GIGANTES DE ÉBANO HICIERON CORRER LENTAMENTE UNA PUERTA MONSTRUOSA QUE CUBRÍA LA BOCA DE UNA GRAN CAVERNA EN LA PARED DEL ANFITEATRO ...
¡ ESE RUGIDO ! ¡ YO CREÍA QUE ERA UN TEMBLOR DE TIERRA ... ES ... ES ...
8

SINTIÓ COMO EL SUELO TEMBLABA CON CADA PASO DEL MONSTRUO... TRATÓ DE NO PENSAR, DE CERRAR LOS OJOS. PERO NO PUDO. SOLAMENTE MIRARLO. Y OIR LOS GRITOS ESTRIDENTES DE HANNA, AMARRADA AL ALTAR DE PIEDRA.
¡AHHHH! ¡AHHHH!
¡O-GUM-BÓ!... ¡"EL LAGARTO DEL TRUENO"! ¡EXISTIA! ¡ERA UN ANIMAL ANTIDILUVIANO!

¡ DIOS, DIOS, DIOS !
Y CUANDO EL TIRANOSAURIO ESTABA A DIEZ METROS ESCASOS DE ÉL, OYÓ EL GRITO Y MIRÓ HACIA ARRIBA.
¡ BASS !
QUISO CONTESTAR, DECIR QUE ERA DEMASIADO TARDE, QUE UNA BALA EXPLOSIVA NO BASTARÍA PARA DETENER A AQUEL MONSTRUO...
¡ ES INÚTIL... NO SE HAGAN MATAR POR MÍ ! ¡ LOS...
10

¡VEREMOS, JAN!
LA BESTIA CERRÓ AUTOMÁTICAMENTE LAS FAUCES CON EL HUMEANTE CARTUCHO DENTRO...
...Y EL ESTALLIDO PARECIÓ AUMENTAR EN EL ECO DEL VALLE DE AQUEL CRÁTER, HASTA HACERSE ENSORDECEDOR.
¡BAJA A CORTAR SUS LIGADURAS, JOSEF! ¡YO LOS CONTENGO!
¡LA CHICA! ¡LIBERA A HANNA!
¡VAMOS DE UNA VEZ!

FIN DEL EPISODIO

LOS VOORTREKKERS

ALFREDO JULIO GRASSI
ALBERTO CÉSAR SALINAS

CRG
comic release group

Alfredo Grassi

HOMBRES DE LA LEGION

Alberto Salinas - Carlos Pedrazzini

HOMBRES DE LA LEGION

Guión:
Alfredo Julio Grassi

Dibujo:
Alberto César Salinas
y
Carlos María Pedrazzini

guión:
ALFREDO J. GRASSI

dibujos:
ALBERTO SALINAS

HOMBRES DE LA LEGION

Nace un legionario

LLAMAMOS "PEKÍN" A LOS CIVILES, MUCHACHO. NO SÉ POR QUÉ, PERO ES ASÍ. ¿BUSCAS ALGO EN ESPECIAL?
LA OFICINA DE RECLUTAMIENTO, SEÑOR...
¡OTRO DELINCUENTE EVADIDO QUE BUSCA REFUGIO EN LA LEGIÓN..!
NO SEAS GROSERO, HOFFNER. ¿NO VES QUE SE TRATA DE UN SEÑORITO? SEGURAMENTE VIENE PARA OLVIDAR A LA NOVIA QUE LO HA...
EL FRANCÉS NUNCA SUPO DE DÓNDE LE LLEGÓ EL GOLPE.
¡NINGÚN COCHINO CIVIL VA A PEGARLE A UN LEGIONARIO POR SORPRESA EN MI PRESENCIA!
¡HOFFNER! ¡QUIETO!
PERO EL ALEMÁN ESTABA DEMASIADO ENCEGUECIDO POR EL SIMPLE DESEO DE PELEAR PARA OBEDECER A SU COMPAÑERO.
¡UNGP!

LA VOZ LLEGÓ DESDE EL PATIO. MÁS QUE UNA ORDEN PARECIÓ UN RUGIDO. TODOS, INCLUSIVE EL RECIÉN LLEGADO, QUEDARON PARALIZADOS...
¡ AT-EN-CIÓN ! ¡ FIRM...ES !
¿ QUÉ SIGNFICA ESTO ? ¿ LEGIONARIOS CASTIGANDO CIVILES EUROPEOS FRENTE AL CUARTEL ? ¡ CERDOS, NO SOLDADOS ! ¡ ESO ES LO QUE SON !
PERDÓN... EJEM... SEÑOR...
SI ME PERMITE LE EXPLICARÉ, SEÑ... DIGO... SARGENTO. HUBO UN MAL EN-TENDIDO ENTRE ES-TOS CABALLEROS Y YO... Y...
¿ CABALLEROS ? ¡ LA HEZ DE LA TIERRA ! ¡ ESO ES LO QUE SON ! ¡ A VER HOFFNER ..! ¿ QUÉ ERES TÚ ?
LA HEZ DE LA TIERRA, SARGENTO LEBRUN.
3

¿ VÉ ? ¿ Y QUÉ DIABLOS HACE USTED AQUÍ ? ¡ SIGA SU CAMINO, QUE LOS CIVILES NADA TIENEN QUE HACER EN LA PUERTA DE LA LEGIÓN EXTRANJERA !
ES QUE VENGO A ALISTARME, SARGENTO.
LOS OJILLOS DE CERDO LANZARON UNA LLAMARADA DE PLACER, Y JEAN VILLERS SUSURRÓ POR LO BAJO A PIERROT.
¡ EL MUY SÁDICO YA PALADEA OTRA VÍCTIMA !
¡ AH ! ¿ Y POR ESO BUSCA PELEA CON MIS HOMBRES, EH ? MUY BIEN... DESGRACIADAMENTE, HASTA QUE NO ESTÉ BAJO BANDERA, NO PUEDO CASTIGAR LOS MÁS QUE A ELLOS, "PEKÍN".
¡ NO TIENE POR QUÉ CASTIGAR A NADIE ! TUVIMOS UNA DIFERENCIA Y LA ARREGLAMOS ENTRE NOSOTROS... A GOLPES.
¡ YA PENSARÁ DISTINTO CUANDO LLEVE UNA SEMANA AQUÍ, INGLÉS ! ¿ PORQUE USTED ES INGLÉS, VERDAD ?
PRONUNCIÓ ESTAS PALABRAS CON TANTO DESAGRADO QUE SONARON COMO UNA CACHETADA. NO ESPERÓ RESPUESTA. SE VOLVIÓ HACIA LOS TRES LEGIONARIOS.
¡ USTEDES ! ¡ ESTÁN BAJO ARRESTO, SIN SALIDA Y A MEDIA RACIÓN DURANTE CINCO DÍAS ! ¡ MARCHEN... MAR !
EN CUANTO A USTED... POR LO GENERAL LOS NUEVOS RECLUTAS SE ALISTAN EN PARÍS O EN MARSELLA... NO AQUÍ. PERO PUEDE HACERLO. ENTRE.
GRACIAS, SARGENTO.
4

¡NO ME LO AGRADEZCA! ¡NO HABRÁ ACABADO DE FIRMAR Y YA SE ESTARÁ ARREPINTIENDO! ¡AUNQUE SEA UN ASESINO PRÓFUGO, LE ASEGURO QUE LA HORCA ES PREFERIBLE A LA LEGIÓN EXTRANJERA, CON ABD-EL-KRIM Y SUS CABILAS ALZADOS... Y EL SARGENTO LEBRUN A CARGO DE LA TERCERA COMPAÑÍA!... ¡VAYA!
LA LEGIÓN EXTRANJERA. WILLIAM PENSÓ EN LA DORADA LEYENDA Y EN LA SUCIA REALIDAD QUE ENTREVEÍA. PERO NO LE QUEDABA OTRO CAMINO. EXCEPTO LA DESHONRA Y LA MUERTE.
¿NOMBRE Y NACIONALIDAD?
BUENO... YO...
EN LA LEGIÓN PREGUNTAMOS SÓLO POR FORMALIDAD. PONGA LO QUE PREFIERA. DURANTE CINCO AÑOS USTED SERVIRÁ A "MADAME LA REPUBLIQUE" DE FRANCIA. SI SOBREVIVE, RECIBIRÁ UN PASAPORTE Y SERÁ LICENCIADO HONORABLEMENTE.
¡FIRME AQUÍ Y ELIJA EL NOMBRE QUE LLEVARÁ!
GRACIAS. SOY WILLIAM... HEART. NORTEAMERICANO.
POR SUPUESTO NO SE LLAMABA HEART NI ERA NORTEAMERICANO. PERO ESO NO TENÍA MÁS IMPORTANCIA QUE EL DOCUMENTO QUE QUEDARÍA ARCHIVADO O EL NOMBRE QUE FIGURARÍA EN SU TUMBA SI LO MATABAN LOS CABILAS ARGELINOS... COMO ERA PROBABLE QUE OCURRIERA.
ESA NOCHE WILLIE DURMIÓ EN UN DURO CATRE. A SU LADO RONCABA SONORAMENTE UN VIEJO DE BARBA YA BLANCA, QUE HACÍA VEINTE AÑOS SE ENGANCHABA PERIÓDICAMENTE, TAL VEZ PORQUE NO TENÍA OTRO HOGAR QUE LA LEGIÓN EXTRANJERA. A SU OTRO LADO HABÍA UN HOMBRECILLO CON ROSTRO DE RATÓN Y MIRADA HUIDIZA, UN RATERO DE LOS MUELLES DE MARSELLA...

PERO WILLIAM HEART, QUE EN OTRA VIDA SE LLAMARA FORSYTHE, TUVO MALOS SUEÑOS. UNA Y OTRA VEZ VIO A CORINNE, SU ESPOSA, LA NOCHE FATAL EN QUE HABÍA INTERRUMPIDO SU VIAJE A ESCOCIA PARA REGRESAR SORPRESIVAMENTE AL HOGAR...
¡PERO..!
¡WILLIAM! ¡ES WILLIAM!
¡MALDITO!
¡NO, NO! ¡SOCORRO!
¡POR FAVOR, WILLIAM! ¡LO ESTÁS MATANDO..! ¡AHH...
¡MALDITA!
PERO CORINNE HABÍA TENIDO PEOR SUERTE QUE SU AMANTE...
¡AHHHH!
¡FORSYTHE! ¡LA HA...
¡FUERA! ¡VÁYASE DE AQUÍ, CERDO! ¡VÁYASE O LO MATO!

¡YO... YO LA AMABA!¡DIOS... DIOS..!¡LA AMABA!
LUEGO UNA LARGA PESADILLA, HUMILLANTE, ANGUSTIOSA. LA FUGA A TRAVES DE LONDRES... LA LLEGADA A FRANCIA CON NOMBRE SUPUESTO... EL PASO POR ESPAÑA RUMBO AL NORTE DE AFRICA, SIN SABER SI SEGUIR VIVIENDO, CUANDO TODO SU MUNDO SE HABÍA DERRUMBADO A SUS ESPALDAS. UN FUGITIVO DE SÍ MISMO. Y DE LA LEY...
"CRIMEN EN LA ALTA SOCIEDAD"
EL HIJO DEL CONDE DE WESTINGTON MATA A SU ESPOSA EN UN ARRANQUE DE CELOS.
BUSCADO POR LA POLICÍA...
SU ACTO NO TIENE ANTECEDENTES EN LOS REGISTROS POLICIALES DE ESTA CIUDAD...
¡EH!¡DESPIERTA, MON VIEUX!¡ESTÁS GRITANDO EN SUEÑOS!
¿CÓMO? ¿DÓNDE ESTOY? ¡AH, SÍ, PERDÓN?
LOS OJOS PROFUNDOS DEL FRANCÉS SE CLAVARON EN LOS DEL NUEVO RECLUTA.
NO TE DISCULPES. NO ERES EL ÚNICO QUE TIENE PESADILLAS AQUÍ ADENTRO. PERO CON EL TIEMPO PASAN. TODO SE OLVIDA EN LA LEGIÓN, EL DOLOR, LA DESHONRA, LA ANGUSTIA...
¿ACASO... HE HABLADO EN SUEÑOS?
NO TIENE IMPORTANCIA. NO HAY UN SÓLO HOMBRE EN ESTE CUARTEL QUE NO VENGA DE UN PASADO BRUMOSO Y DOLORIDO. SERÉNATE.
7

RESPONDIENDO A UN IMPULSO REPENTINO Y TAL VEZ IRRACIONAL, WILLIAM ESTRECHÓ LA DIESTRA QUE LE OFRECÍA AQUEL HOMBRE.
GRACIAS. ERES UN CABALLERO.
LO FUI. HOY SOY SIMPLEMENTE UN "LEGIONNAIRE". Y ES BASTANTE.
LOS DÍAS SIGUIENTES UBICARON A WILLIE EN SU NUEVA EXISTENCIA Y LO FAMILIARIZARON CON AQUELLOS HOMBRES RUDOS, DE UN VALOR INSOLENTE... DE COSTUMBRES INVEROSÍMILES...
¡NO! ¡NOOO! ¡PIEDAD!
¡PERO..!
¡DÉJALOS!... LO SORPRENDIERON ROBANDO TABACO A UNO DE LOS HOMBRES... Y ÉSTE ES EL CASTIGO QUE LE DAMOS A LOS RATEROS.
MI DIOS... ES INHUMANO...
¡LA LEGIÓN ES INHUMANA!
¡AT-EN-CIÓN! ¿QUÉ OCURRE AQUÍ?
¡AH! UN ACCIDENTADO... EL "LEGIONNAIRE" DE PRIMERA VICTOR SABOT SE HA LASTIMADO LIMPIANDO SU BAYONETA. LLÉVENLO A LA ENFERMERÍA...
PERO... ¿NO CASTIGARÁN A LOS QUE HICIERON ESTA ATROCIDAD?
LEBRUN ES UN CERDO SÁDICO QUE GOZA CASTIGANDO A SUS HOMBRES... PERO NO INTERFIERE CON ESTA CLASE DE JUSTICIA PRIVADA DE LOS SOLDADOS. SI LO HICIERA AMANECERÍA CON UNA BAYONETA CLAVADA EN EL CORAZÓN, MON VIEUX.

¿ TE IMPRESIONA NUESTRA JUSTICIA, VERDAD, "BLEU"?
HACE UNA SEMANA ERA "PEKIN". AHORA SOY "BLEU"... ¿ PUEDES DECIDIRTE ? MI NOMBRE ES WILLIE, ALEMÁN.
NO TE OFENDAS. "BLEU" SON LOS RECLUTAS, ESO ES TODO Y MI NOMBRE NO ES "ALEMÁN" SINO HOFFNER. TÚ ERES VALEROSO Y PODEMOS SER AMIGOS. CHÓCALA.
¿ POR QUÉ NO ?
CUANDO WILLIE ESTRECHÓ LA MANO DEL ALEMÁN, SINTIÓ QUE ALGO PARECIDO A UN ALUD CAÍA SOBRE SU ROSTRO.
¡ OUCH !
¡ HAS RECIBIDO EL BAUTISMO FORMAL DE LA LEGION ! ¡ NUNCA TE FÍES AUNQUE TE HABLE DE AMISTAD...
¡ DEMONIOS !
CUATRO DÍAS DESPUÉS, WILLIE REALIZÓ SU PRIMERA SALIDA AL DESIERTO. SE TRATABA DE UN PATRULLAJE DE RUTINA, QUE ORDINARIAMENTE NO HUBIERA PODIDO CONSIDERARSE NI REMOTAMENTE PELIGROSO, PERO QUE CON ABD-EL-KRIM EN ARMAS ADQUIRÍA OTRO SENTIDO...
QUIERO UN RECONOCIMIENTO DEL "WADI" EL-AJLAM... PARECE QUE HAY ALLÍ ACAMPADA UNA BANDA DE BEDUINOS QUE NUNCA FUERON VISTOS EN LA COMARCA. EL "COMMANDANT" TEME QUE SEAN UNA AVANZADA DE LAS CABILAS DE EL-KRIM.
9

POR ALGO LA LEGIÓN EXTRANJERA ERA LLAMADA "LA CABALLERÍA A PIE"... LA MARCHA FUE AGOBIADORA, BAJO EL SOL QUE AVANZABA LENTAMENTE EN EL CIELO Y CAÍA A PLOMO. LA MOCHILA CON LOS CASI SESENTA KILOS DE EQUIPO, CORREAJES, FUSIL LEBEL Y MUNICIONES PESABA CADA VEZ MÁS. PERO NADIE PROTESTABA.
Y ENTONCES, EL ALARIDO... VEINTE GARGANTAS GRITANDO AL UNÍSONO...
¡ UL-UL-UL--ULLAH AKBAR !
DE PRONTO...
¡ EL WADI ! ¡ LISTOS LOS FUSILES, MES GARCONS !
¡ ATENCIÓN ! ¡ RODILLA EN TIERRA... APUNTEN !
¡ FUEGOOOOO !
10

LA PELEA FUE BRAVA... NO PASÓ DE SER UNA ESCARAMUZA.
¡ FUEGO A DISCRECIÓN !
¡ MEIN GOTT !
¡ ALLAH !
BRUSCAMENTE, TODO TERMINÓ TAN BRUSCAMENTE COMO COMENZARA, LOS BEDUINOS SE ALEJARON A LA DESACOMPASADA CARRERA DE SUS MEHARIS...
11

"HOMBRES DE LA LEGIÓN
DE LA LEGIÓN EXTRANJERA,
QUE NO TIENEN YA PATRIA...
¡ FRANCIA ES VUESTRA MADRE!"

FIN
DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION

LA VOLUNTAD DE ALLAH

guión: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS

YA ATARDECE Y LOS HOMBRES HAN MARCHADO TODO EL DÍA. CONVENDRÍA ACAMPAR HASTA EL AMANECER.
YO DECIDO LO QUE NOS CONVIENE O NO HACER, SARGENTO. DENTRO DE UNA HORA HAREMOS ALTO.
YA NO SÉ SI TENGO PIES O MUÑONES... HACE DIEZ HORAS QUE MARCHAMOS SIN DETENERNOS.
POR ALGO NOS LLAMAN "LA CABALLERÍA A PIE", WILLIE. LA LEGIÓN...
¡BANG!
¡AHHHH!
¡ROMPAN FILAS! ¡A CUBIERTO! ¡LOS TUAREGS!
2

ERA INÚTIL QUE LO DIJERA EL FLAMANTE CAPITÁN BOYER... YA LOS VELADOS JINETES DEL DESIERTO CARGABAN CON SUS VELOCES MEHARIS LANZANDO ALARIDOS DE COMBATE.
¡UL-UL-UL! ¡LA ILLAH E IL ALLAH! ¡ULLAH AKBAR!
¡CUIDEN CADA DISPARO, SACRÉ BLEU! ¡NO SABEMOS CUÁNTO TIEMPO NOS TENDRÁN AQUÍ ESOS OLVIDADOS DE DIOS!
¡CUERPO A TIERRA, INGLÉS, O TE VUELAN LA CABEZA!
TIRO MEJOR ASÍ, JEAN... NO TE PREOCUPES... NINGUNA BALA TOCA A LOS QUE NO TIENEN MIEDO A LA MUERTE
¡NO QUEREMOS VELARTE EN EL DESIERTO! ¡TÍRATE AL SUELO O TE APLASTO!
¡CUERPO A TIERRA, HE DICHO!
EL ALEMÁN, QUE OCHO AÑOS ATRÁS HABÍA COMANDADO UNA COMPAÑÍA DE ULANOS EN VERDÚN, HABLABA POCO.

¡VOY A..! ¡HOFFNER!
¡ALEMÁN! ¡NO TE MUERAS, TRAMPOSO, QUE ME DEBES CINCO FRANCOS! ¡NO TE MUERAS!
¡TOMA TU FUSIL Y SIGUE DISPARANDO O IRÁS A REUNIRTE CON ÉL, PIERROT.
¡VAMOS! TENDRÁS TIEMPO CUANDO ESTO TERMINE... SEA DE VELARLO SEA DE VENDAR SU HERIDA... ¡SIGUE PELEANDO, NOM D'UN CHIEN!
¡PERO..! ¡OH, ESTÁ BIEN, SARGENTO! ¡ESTÁ BIEN!
¡LA ILLAH IL ALLAH!
¡VIVA LA LEGIÓN!
EL LEGIONARIO WILLIE HEART, QUE ALGUNA VEZ SE HABÍA LLAMADO WILLIAM FORSYTHE, CABALLERO DE MIDDLESSEX, ENSARTÓ A UNO DE LOS VELADOS...
...ATACANTES, QUE INTENTABA TRASPASARLO CON SU ANCHA ESPADA Y RESOPLÓ.
¡SON DEMASIADOS PARA NOSOTROS!
4
¡PEOR PARA ELLOS! ¡AÚN NO SABEN LO QUE PODEMOS HACER LOS LEGIONARIOS!

¡ NOM D'UNE VACHE SACRÉE !
¡ CHIENS ! ¡ COBARDES !
¡ LA ILLAH IL ALLAH !
¡ OUGH !
¡ SACRÉ BLEU ! ¡ EL CAPITÁN !
¡ SE LLEVAN AL CAPITÁN Y AL SARGENTO LEBRUN, COMO PRISIONEROS !
EL SARGENTO BIEN PUEDE QUEDARSE CON ELLOS... PERO BOYER ES UN TIPO DECENTE.
¡ ALLAH AKBAR !

¡ VAMOS, MUCHACHOS ! ¡ SE LLEVAN AL CAPITÁN !
¡ MALDITOS SEAN ! ¡ SE LOS HAN LLEVADO ! ¡ CON TAL QUE VIVAN AÚN !
MEJOR SERÍA QUE ESTUVIERAN MUERTOS WILLIE.
LOS TUAREGS JAMÁS CAMBIAN PRISIONEROS DE GUERRA POR DINERO...
SU MAYOR DIVERSIÓN CONSISTE EN TORTURAR A LOS CAUTIVOS HASTA QUE MUEREN DE DOLOR.
¿ QUIÉN VA A MORIR DE DOLOR, JEAN ?
¡ TÚ ! ¡ CREÍAMOS QUE ESTABAS...

¿ MUERTO ? POCO ME FALTÓ.., LA BALA ME ESTROPEÓ LA PITILLERA DE PLATINO QUE ME DEJÓ MI ABUELO, MALDITOS SEAN !
¡ HOFFNER ! ¡ ME ALEGRO VERTE SANO Y..!
¡ ESTA ME LA DEBÍAS DESDE HOY !
¡ AHORA NO ! ¡ LOS TUAREGS SE HAN LLEVADO AL CAPITÁN Y A BOYER PRISIONEROS, ALEMÁN !
¡ VERDAMMT !¡ POBRES DIABLOS ! ¡ LOS COMPADEZCO !
¿ QUIERE DECIR QUE VAN A QUEDARSE AQUÍ CRUZADOS DE BRAZOS MIENTRAS QUE EL CAPITÁN Y EL SARGENTO SON TORTURADOS ?¿ QUE CLASE DE HOMBRES SON USTEDES ?
SI UN PUÑADO DE SOLDADOS DECIDIDOS SORPRENDE POR LA NOCHE A ESOS MANÍACOS, TAL VEZ SEA POSIBLE RESCATARLOS... VALE LA PENA PROBAR.
OH, SÍ... Y ACABAR HACIÉNDOLES COMPAÑÍA. A ESTAS HORAS YA LAS MUJERES ESTARÁN PREPARÁNDOLOS EN EL CAMPAMENTO PARA EL TRATAMIENTO ESPECIAL...
¡ PUÉS...VOY SOLO, SARTA DE COBARDES !
7

YA ERA DE NOCHE CUANDO WILLIE LLEGÓ AL OASIS... LA FIGURA ERGUIDA DE UN TARQUI QUE OTEABA EL DESIERTO...
...DESDE SU ALTO CAMELLO LE HABÍA PREVENIDO LA PROXIMIDAD DEL CAMPAMENTO TUAREG.
¡MI DIOS! ¡ALLÍ ESTÁN ...Y YA HAN COMENZADO CON SU JUEGO!
MEDIA DOCENA DE HERMOSÍSIMAS MUJERES, EL ROSTRO SIN VELO Y LAS FLOTANTES VESTIDURAS APENAS OCULTANDO SUS CUERPOS FIRMES, RODEABA A LOS DOS LEGIONARIOS...
¡GRITA PIDIENDO MISERICORDIA, PERRO FRANZAWI! ¡GRITA!

YO SOLO NO PUEDO AYUDARLOS MÁS QUE MATÁNDOLOS... BOYER YA ESTÁ DESPEDAZADO...Y SIN EMBARGO NO SE QUEJA. ¡ DIOS... PERDÓN POR LO QUE VOY A HACER
¿ QUÉ ..?
¡ SHHH !
¡ NO HAGAS RUIDO, INGLÉS INÚTIL ! ¿ QUÉ IBAS A HACER ?
¿ USTEDES... ME SIGUIERON ? ¿ POR QUÉ ?
BUENO... PORQUE ERES UN INGLÉS LOCO Y MERECES QUE ANTES DE MORIR A MANOS DE LOS TAUREGS TE DEN LA PALIZA DE TU VIDA... Y PORQUE SOMOS HOMBRES DE LA LEGIÓN Y TE DISTE EL LUJO DE AVERGONZARNOS. LA "DIVERSIÓN" YA HA COMENZADO... ¿ QUÉ HACEMOS ?
NO VEO QUE SEA POSIBLE HACER NADA... USTEDES TENÍAN RAZÓN... SON DEMASIADOS. YO IBA A... EVITAR QUE LA TORTURA SIGUIERA...
VAMOS A INTENTAR UNA BROMA DE BUEN GUSTO, MES AMIS... TENGO UNA IDEA...
9

LAS DONCELLAS TUAREGS, ROZANDO CON SUS CUERPOS SEMIDESNUDOS AL CAPITÁN BOYER, QUIEN SANGRABA POR MÚLTIPLES HERIDAS, SE APRESTABAN A CLAVARLE ESPINAS DE PALMETO EN LOS OJOS...
¡TA-TA-TATA-TAAA!
¡EN AVANT LA LÉGION! ¡MATEN A ESOS PERROS ASESINOS... VAMOS! ¡ADELANTEEEE!
10

HUBO UN INSTANTE DE INDECISIÓN, PERO LAS RÁFAGAS DE LA HOTCHKISS, EL CLARIN SONANDO, LOS DISPAROS...Y LA CER-TEZA DE QUE ERAN ATACADOS POR FUERZAS SUPERIORES, TODO HIZO QUE LOS TUAREGS MONTARAN EN SUS CAMELLOS Y SUS VELOCES CABALLOS DE BATALLA...
¡LOS FRANZAWIS! LOS... AHHH...

¡INSHALLAH! ¡FRANZAWIS!

¡DICHOSOS LOS OJOS, SARGENTO!
¡SUÉLTAME DE UNA VEZ! ¿Y EL CAPI-TÁN?

UN DISPARO FUE LA RESPUESTA. TODOS SE VOLVIERON HACIA JEAN, QUE MUY PÁLIDO, SOLTÓ SU LEBEL Y LOS MIRÓ.
LO HABÍAN CONVERTIDO EN UN GUIÑAPO QUE APENAS RES-PIRABA... HUBIE-RA SUFRIDO UN PAR DE HORAS AÚN, ANTES DE MORIR... ¿QUÉ OTRA COSA PO-DÍAMOS HACER POR ÉL..?
11

¡EL CAPITÁN BOYER MURIÓ EN ACCIÓN DE COMBATE LUCHANDO POR FRANCIA CONTRA LOS TUAREGS ! ¡ERA UN VALIENTE, MES AMIS !

ONCE LEGIONARIOS Y UN SARGENTO EMPRENDIERON NUEVAMENTE LA MARCHA RUMBO A LA PLAZA FUERTE DE EL-ADJIZ, EN EL SAHARA SEPTENTRIONAL... AMANECÍA, Y SUS PIES CALZADOS CON LAS RUDAS BOTAS DE CAMPAÑA, MARCABAN RITMICAMENTE EL PASO SOBRE LA TIBIA ARENA DEL DESIERTO... CON ORGULLO, CON PRESTANCIA. COMO LO QUE ERAN...
"HOMBRES DE LA LEGIÓN, DE LA LEGIÓN EXTRANJERA, QUE YA NO TENEIS NACION... AQUÍ ESTÁ VUESTRA BANDERA..!"
FIN
DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION
guión: ALFREDO JULIO GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS
KISMET
¡TENÍAS QUE METERNOS EN ESTA CLASE DE LÍOS, PIERO! ¡CONDENADO!
¿QUÉ QUIERES, WILLIE? LA RAGAZZA ESTABA REALMENTE BIEN, ¿NO?
ALLÍ ESTABAN, EN ESE AGUJERO HEDIONDO, PICADOS POR INSECTOS, SEDIENTOS, AHOGÁNDOSE POR LA FALTA DE AIRE. UN INGLÉS, DOS FRACESES, UN ITALIANO, UN ALEMÁN. TODOS CON UNIFORME DE LA LEGIÓN, O LO QUE QUEDABA DE LOS UNIFORMES...
¡BAH! ¡LAS OULED-NAIL DEL CAFÉ DE EL-MAGREBI SON TODAS MEJORES Y MENOS DIFÍCILES!
¿QUÉ IBA A SABER YO QUE LA CHICA ERA LA HIJA DE UN SHEIK? ¿Y QUE EL PADRE VIGILABA TODOS SUS MOVIMIENTOS?
WILLIE HEART, QUE FUERA EL HONORABLE WILLIAM FORSYTHE, DE MIDDLESSEX, RESOPLÓ Y MIRÓ A SU COMPAÑERO ITALIANO.
LO PEOR FUE TU IDEA DE COMPLICARNOS A NOSOTROS EN TU ROMANCE.
Y ADEMÁS... APALEADOS, SECUESTRADOS Y A PUNTO DE MORIR POR CULPA DE UN ITALIANO ROMÁNTICO... ¡ABSURDO!
HABLAS COMO SI NO FUERAS TEDESCO, HOFFNER.
1

ME GUSTARÍA SALIR DE AQUÍ CON VIDA SÓLO PARA RETORCERTE EL PESCUEZO.
NO LO RECRIMINES MÁS. LO QUE HAY QUE HACER ES SALIR DE AQUÍ ANTES QUE NOS MATEN LOS MOROS... O QUE MURAMOS DE SED.
WILLIE QUEDÓ PENSATIVO. HACÍA SEIS MESES QUE ESTABA CON ESE GRUPO DE LOCOS DE LA LEGIÓN. EL GIGANTESCO ALEMÁN, EL SUAVE JEAN VILLIERS, EL TUNANTE PIERROT. EL ÚLTIMO EN AGREGARSE A ELLOS HABÍA SIDO EL "ROMÁNTICO ITALIANO"... PIERO GANDOLFO... EL ÚNICO QUE ESTABA ALLÍ SÓLO POR AMOR A LA AVENTURA... SIN UN PASADO SINIESTRO, SIN UNA DEUDA PENDIENTE CON LA JUSTICIA. PERO TAN CONDENADO COMO TODOS ELLOS A MORIR.
ERES UN IDIOTA, PIERO.
¿ENAMORARSE DE UNA RAGAZZA ES UNA IDIOTEZ? ¡ME DAN LÁSTIMA, AMIGOS!
EL EPISODIO HABÍA SIDO SENCILLO, VULGAR CASI... TRES SEMANAS ANTES LA LARGA COLUMNA FORMADA POR TRES COMPAÑÍAS DEL SEGUNDO REGIMIENTO DE LA LEGIÓN EXTRANJERA MARCHABA POR EL DESIERTO... CANTANDO LA MARCHA DE LA LEGIÓN...
TIENS VOILÁ DU BOUDIN!
VOILÁ DU BOUDIN!
VOILÁ DU BOUDIN!
LOS OJOS CRUELES QUE SEMIPROTEGIDOS POR EL VELO OSCURO OBSERVABAN EL ELÁSTICO PASO DE AQUELLOS HOMBRES, NO PARPADEABAN.
DE PRONTO, COMO UNA NUBE NEGRA QUE CAÍA DESDE LO ALTO DE LAS DUNAS, APARECIERON LOS OLVIDADOS DE DIOS... LOS VELADOS TUAREGS, ANTE QUIENES LOS MISMOS BEDUINOS PALIDECÍAN Y PEDÍAN LA PROTECCIÓN DEL CIELO.
¡ALLAH AKBAR! ¡LAH ILLAH IL ALLAH! ¡ULLAH AKBAR!

¡ FORMAR EN CUADRO ! ¡ ATENCIÓN A LAS ÓRDENES !
¡ FORMAR EN CUADRO... COMPAÑÍA... AT-EN-CIÓN !
¡ UL-UL-UL ALLAH AKBAR !
¡ ATENTOS A LA ORDEN ! ¡ NO DISPARAR HASTA RECIBIRLA, COCHONS !
¡ LISTOS ! ¡ FUE-GOOO !

CIENTOCINCUENTA FUSILES LEBEL 7.65 DISPARARON SIMULTÁNEAMENTE.
Y FUE COMO SI UNA COSECHA SINIESTRA HUBIERA DEJADO SOBRE LA ARENA DEL DESIERTO SUS FRUTOS... UN CENTENAR DE JINETES DESMONTADOS, QUIETOS O RETORCIÉNDOSE...
¡FUEGO A DISCRECIÓN!
¡NO OFREZCAN BLANCO! ¡NO QUIERO MÁS MUERTOS QUE LOS DE ELLOS, CERDOS!
NO ESPERABAN SEMEJANTE REACCIÓN... ¡POBRES DIABLOS!
¿POBRES DIABLOS? ¡TEUFFEL! ¡MALDITOS INFIELES QUE NOS CORTARÁN EN TIRAS SI CONSIGUEN DERROTARNOS!
4

DESPUÉS DE TODO PARA ELLOS NOSOTROS SOMOS LOS INFIELES. ESTAMOS EN SU TIERRA...
PARECE QUE LES TUVIERAS SIMPATÍA, INGLÉS IDIOTA, ¡OUCH!
¡ SE RETIRAN, MAYOR DUMESNIL !
PERO VOLVERÁN, CAPITÁN. LOS TUAREGS NUNCA DEJAN DE VENGAR UNA DERROTA CUANDO PUEDEN HACERLO. Y NUESTRA COLUMNA NO ES LO SUFICIENTEMENTE FUERTE COMO PARA INSPIRARLES RESPETO.
EL SORPRESIVO ATAQUE HABÍA FRACASADO. LOS QUE SOBREVIVIERON A LA SEGUNDA CARGA VOLVIERON GRUPAS Y SE ALEJARON TAN RAUDOS COMO LLEGARON... EN ALAS DE UN VIENTO DE MUERTE QUE PARECÍA PESAR SOBRE LOS LEGIONARIOS...
¡ A VER, HATO DE BASTARDOS HARAGANES ! ¡ A CONTAR LAS BAJAS Y LISTOS PARA REANUDAR LA MARCHA !
¡ POR LO MENOS NOS PERMITIRÁN ENTERRAR A LOS MUERTOS... IMAGINO !
SON LOS REGLAMENTOS, MON VIEUX. VAMOS A PERDER MEDIA HORA CAVANDO LAS FOSAS NECESARIAS Y LUEGO, ¡ EN MARCHA !
5

¡ EH, SARGENTO ! ¿ PIENSAN HACERNOS CAMINAR TODA LA NOCHE ?
¡ SILENCIO, IMPERTINENTE ! ! ES ORDEN DEL MAYOR CONTINUAR ADELANTE !
YO LO DECÍA POR LA SALUD DEL CABALLO DEL MAYOR...
LA BROMA DE WILLIE SE CORTÓ CUANDO UNA DESCARGA CERRADA, SEGUIDA DE AQUEL HORRIBLE ULULAR, LLEGÓ HASTA ELLOS...
¡ ALLAH AKBAR ! ¡ UL-UL-UL !
¡ CUERPO A TIERRA ! ¡ FUEGO CONTRA ESOS CERDOS !
EL MAYOR DUMESNIL TENÍA MALA FAMA EN LA LEGIÓN, SÓLO POR SER OFICIAL DE CARRERA GRADUADO EN SAINT-CYR... PERO NADIE DUDABA DE SU VALOR...
¡ SACRÉ BLEU !
ESTABAN RODEADOS. TAMBIÉN LO COMPRENDIERON LOS LEGIONARIOS, POR LA FORMA EN QUE LLOVÍAN BALAS DESDE TODAS PARTES SOBRE ELLOS...
¿ NO DECÍAN QUE LOS TUAREGS NO PELEAN DE NOCHE ?

¿ QUIÉN ESTÁ PELEANDO ? SE LIMITAN A TIROTEARNOS PARA MANTENERNOS AQUÍ INMOVILIZADOS HASTA QUE LLEGUE EL DÍA... Y ENTONCES... ¡ ZAZ ! ¡ A DEGÜELLO !
¿ Y NO HAY NADA QUE HACER ?
SÍ, CONDENADO INGLÉS... PERO NECESITARÍAMOS VOLUNTARIOS...
ESTAMOS A UNA JORNADA DE MARCHA DEL FUERTE SAINT-AUBAN... EN EL OASIS DE JAMIL-EL-DJEBEL. ¿ QUIÉN LO CONOCE ?
PIERROT Y YO ESTUVIMOS ALLÍ DE GUARNICIÓN HACE DOS AÑOS, SARGENTO.
WILLIE COMPRENDIÓ LO QUE SEGUIRÍA A AQUELLA AFIRMACIÓN Y SE ENCOGIÓ DE HOMBROS.
USTEDES PUEDEN PASAR EL CERCO TENDIDO POR LOS TUAREGS, LLEGAR A SAINT-AUBAN...
...Y PEDIR AYUDA. HAY DOS COMPAÑÍAS DE SPAHIS QUE PUEDEN SOCORRERNOS. ¿ VAN COMO VOLUNTARIOS O TENDRÉ QUE ORDENARLES QUE LO HAGAN ?
¡ SARGENTO ! ¡ SIEMPRE SOMOS VOLUNTARIOS !
LOS CINCO SE ARRASTRARON POR LA ARENA AMPARÁNDOSE EN LA LARGA SOMBRA DE UNA GRAN DUNA... LLEVABAN SÓLO FUSIL, BAYONETA, CARTUCHERA Y UNA CANTIMPLORA CON AGUA.

¡ GGGG !
EL PASO ESTÁ LIBRE...VAMOS...
FUE UNA CAMINATA INFERNAL, AGOTADORA... PERO AL AMANECER LOS CINCO LEGIONARIOS LLEGABAN AL POBLADO ÁRABE JUNTO AL ENORME FUERTE DE SAINT-AUBAN.
¡ YA, SIDI ! ¡ YA RUMIS !
...Y ESO ES TODO, SEÑOR. EL MAYOR DUMESNIL NECESITA AYUDA URGENTE, PUES LO SUPERAN EN NÚMERO Y MOVILIDAD...
¡ ESPLÉNDIDO, LEGIONARIO ! USTED Y SUS COMPAÑEROS PUEDEN TOMAR TRES DÍAS DE DESCANSO. SE HAN PORTADO COMO BRAVOS.
WILLIAM HEART, NO ESPERÓ QUE LE REPITIERAN EL PERMISO. BUSCÓ UN SITIO SOMBREADO Y TRAS BEBER DOS VASOS DE AGUA CON GINEBRA, SE ECHÓ A DORMIR, CONVENCIDO QUE SUS COMPAÑEROS LO IMITARÍAN.

NO ESTABA EN LO CIERTO. ERA YA DE NOCHE CUANDO LA MANO RECIA DE JEAN VILLIERS LO DESPERTÓ SACUDIÉNDOLO CON FUERZA.
¿EH? ¿QUÉ PASA?
ARRIBA, WILLIE... HAY QUE BUSCAR A ESE ITALIANO LOCO...
PIERO HABÍA DESAPARECIDO. PIERROT, EL ÚLTIMO EN VERLO, LO OYÓ CONVERSAR CON UN TAL HARCOURT AL QUE LLAMABAN "LE CHAT" POR LO SILENCIOSO.
¡LO JURO!
CUANDO SUPO QUE EL JEQUE IBN-HASSAN AR-RASCHID ESTABA EN EL OASIS, PARECIÓ ENLOQUECER. ALGO DE ESE VIEJO CODICIABA EL ITALIANO.
¡LA HIJA! ¡PIERO ESTUVO DETRÁS DE ESA MUCHACHA HACE TRES MESES EN SIDI-BEL-ABBES!
¿DETRÁS DE UNA DONCELLA ÁRABE, HIJA DE UN JEQUE BEDUINO? ¡ESTÁ LOCO! ¿CÓMO PUDO?
TENÍAN TRES DÍAS DE PERMISO. ¿QUIÉN IBA A PROHIBIRLES SALIR A TOMAR UNA COPA EN LA TABERNA ANTES DE LAS NUEVE DE LA NOCHE..?
ES UNA TONTERÍA... NO SÓLO NO LO ENCONTRAREMOS... MAÑANA SE REIRÁ DE NOSOTROS...

LA GRITERÍA LO HIZO CALLAR. Y ENTONCES LO VIERON...
¡MUERTE AL PERRO GUIAUR! ¡A MUERTE!
¡ÁNIMO, PIERO! ¡ALLÁ VAMOS!
FUERON. Y CAYERON JUNTO AL ITALIANO, APALEADOS, MAGULLADOS... CON LOS UNIFORMES DESGARRADOS...
...Y SANGRANTES...
¡EL RUMI QUE DESHONRÓ A MI HIJA MORIRÁ! ¡Y CON ÉL MORIRÁN SUS COMPAÑEROS!
¡PIEDAD, PADRE! ¡LO AMO!
10

¡AQUÍ SE PUDRIRÁN, Y NADIE PODRÁ DECIR QUE EL JEQUE IBN-HASSAN AR-RASCHID DERRAMÓ SANGRE EUROPEA..!
¿CONQUE ERA CIERTO Y ALLÍ ESTABAN, EH? ¡MALDITOS BASTARDOS! ¡CERDOS! ¡YA VERÁN LO QUE ES PASAR UN MAL RATO, POR METERSE CON NATIVOS AMIGOS..!
CONCLUÍA EL SEGUNDO DÍA... ESTABAN CON LOS LABIOS HINCHADOS POR LA SED Y APENAS PODÍAN YA MOVERSE...
¡ME GUSTARÍA SALIR DE AQUÍ PARA DARTE LA TUNDA DE TU VIDA, ITALIANO..!
¡ME LA DARÁS EN EL INFIERNO, PORQUE CREO QUE ME MUERO!
¡NADIE SE MUERE POR UNOS GOLPES Y UNAS HORAS SIN BEBER!
PERDÓNAME, INGLES... REALMENTE YO...
11
¡SARGENTO LEBRUN! ¡BIENVENIDO A LA FIESTA! ¡LE JURO QUE NUNCA IMAGINÉ QUE PODRÍA VER CON ALEGRÍA SU HERMOSO ROSTRO... ME ALEGRO DE VERDAD...

CUANDO SALIERON DE LA ENFERMERÍA, SETENTA Y DOS HORAS MAS TARDE, YA TENÍAN DESTINO... TRES MESES EN EL BATALLÓN DE "LES ZEPHYRS", DONDE IBAN LOS CONDENADOS POR TODO TIPO DE FALTAS, DESDE MATAR A UN OFICIAL HASTA "HOSTILIZAR" A NATIVOS "AMISTOSOS"...
Y FUE LA PRIMERA VEZ EN MEDIO SIGLO DE TRADICIONES RÍGIDAS, QUE SE VIO MARCHAR A CINCO CONDENADOS AL DURO BATALLÓN DE FORZADOS CON UNA SONRISA A FLOR DE LABIOS.
¿ SABES POR QUÉ ME RÍO ? ¡ PORQUE PIENSO EN TODO LO QUE TE HARÉ CUANDO SALGAMOS DE "LES ZEPHYRS" ! ¡ MALDITO SEAS !
GRACIAS, HOFFNER... TANTA AMISTAD ES CONMOVEDORA... ADEMÁS, LO IMPORTANTE SERÁ SALIR DE ALLÍ ENTEROS. DESPUÉS HABLAREMOS DE LO QUE TÚ Y LOS MUCHACHOS PIENSAN HACERME...
PERO... ¡ QUÉ RAGAZZA, ALEMÁN ! ¡ QUÉ CARA... QUÉ BOCA... QUÉ... BUENO... QUÉ TODO ! ¡ VALÍA LA PENA, TE LO ASEGURO, PASAR LO QUE PASAMOS, POR UNA NOCHE CON ELLA !
VIERON QUE PIERO TRASTABILLABA Y CAÍA, PERO A NADIE SE LE OCURRIÓ QUEL EL SOLÍCITO ALEMÁN QUE LO AYUDABA A REINCORPORARSE FUERA EL MISMO QUE LO HABÍA DERRIBADO CON UNA ZANCADILLA.
SEGURO... TÚ, LA "RAGAZZA"... NOSOTROS LOS GOLPES... ¡CRETINO!
AHORA QUEDARÁ MÁS TRANQUILO, ¿ EH, SARGENTO ? SIN ESOS REVOLTOSOS POR TRES MESES...
¿ MÁS TRANQUILO ? POR SUPUESTO... Y MÁS ABURRIDO. SIN ESOS GARCONS EL CUARTEL SERÁ DISTINTO. ¿SABES UNA COSA CABO DUPRÉS?
"CREO QUE VOY A EXTRAÑARLOS DURANTE ESTOS TRES MESES... ¡LOS BASTARDOS DE LA TERCERA COMPAÑÍA... LOS MALDITOS HOMBRES DE LA LEGIÓN..!
ALBERTO SALINAS
FIN
DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION

Los Bastardos de la Tercera Compañía

guión: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS

MIENTRAS SEAMOS TANTOS, ES DIFÍCIL QUE UNA BANDA DE TUAREGS FAMÉLICOS SE ATREVA A HACER NADA... MENOS CONTRA UN BATALLÓN DE "ZÉPHYRS"... SERÁN LA ESCORIA DE LA TIERRA... PERO SON LOS MEJORES LUCHADORES DEL MUNDO.
¡UN-DEUX-TROIS... L'ENFER NOUS EN-VOIS..!
PREFERIRÍA QUE EL INFIERNO NO TE HUBIERA ENVIADO, PIERO... NO ESTARÍAMOS AQUÍ PALEANDO ARENA CON LAS MANOS AMPOLLADAS...
¡BAH! WILLIE... ¿CREES QUE EL INFIERNO NOS ACEPTARÍA? SOMOS DEMASIADO MALOS.
¡SABES QUE ESTÁ PROHIBIDO HABLAR, COCHÓN!
¡PERO..!

TAL VEZ EL LEGIONARIO DE PRIMERA CLASE WILLIE HART, QUE EN OTRA...
¡ BASTARDO !
...VIDA FUERA EL HONORABLE WILLIAM FORSYTHE, ESTABA DEMASIADO FATIGADO... DEMASIADO HARTO PARA TOLERAR OTRA OFENSA...
¡ ASÍ NO, VERDAMMT !
DE INMEDIATO EL CAMPAMENTO DE "ZÉPHYRS" LEGIONARIOS CASTIGADOS POR DIVERSOS DELITOS A TRABAJOS FORZADOS, REACCIONÓ COMO UN SOLO ORGANISMO...
3
INSTINTIVAMENTE, LOS CINCO CAMARADAS SE REUNIERON EN EL CENTRO DE LA TREMOLINA...

EL CAPITÁN LEBAUDY, A CARGO DEL BATALLÓN DE CONDENADOS, SALIÓ DE SU TIENDA ABROCHÁNDOSE APRESURADAMENTE SU CHAQUETA...
¡ALTOOO! ¿QUÉ DEMONIOS CREEN QUE HACEN,... IDIOTAS?
¡EL LEGIONARIO DE DEUXIÈME CLASE HART ME GOLPEÓ, SEÑOR!
MMMM... CONOZCO SUS MÉTODOS, CABO. Y CONOZCO LOS BASTARDOS DE ESTE BATALLÓN COMO SI FUERAN HIJOS MÍOS... ASÍ QUE... ¡LEGIONNAIRE HART!
¡M'SIEUR LE CAPITAIN!
¡A MÁS DE INSUBORDINADO, E INÚTIL, USTED ES UN ESTÚPIDO, HART!... SI LO HUBIERA DEJADO SEGUIR... ¿DÓNDE ESTARÍA AHORA?
EN EL MISMO INFIERNO, M'SIEUR LE CAPITAIN.
¡ALLÍ IRÁ A PARAR PERO TEMPORARIAMENTE! UN DÍA A MEDIA RACIÓN DE AGUA, TRABAJO DUPLICADO Y SIN COMIDA, LEGIONNAIRE HART. LOS DEMÁS... NO VI NADA.
4
PERO... M'SIEUR LE CAPITAIN... HA SIDO UNA INSUBORDINACIÓN GENERAL... Y...
¡SILENCIO, CABO! ¿VE ESE TUAREG? ¿CREE QUE ESTÁ ALLÍ MIRÁNDONOS TRABAJAR?... NO. PERTENECE A LA RED DE INFORMACIONES MÁS PERFECTA QUE HAY EN TODO EL SAHARA.

...Y VA A CONTAR A SUS AMOS SOBRE TODO CUANTO OCURRE EN ESTE CAMPAMENTO...
¡HACE TRES DÍAS QUE NO SE MUEVE DE ALLÍ, SEÑOR! ¿CÓMO PUEDE?
Z-U-I-I-N-!
¡LA TRIBU ÍNTEGRA ESTÁ ESPERANDO CON SUS CORCELES DE BATALLA Y SUS MEHARIS QUE AVISAN SOBRE LA MENOR DEBILIDAD QUE DEMOSTREMOS, PARA... ¡PARBLEU!
UNA HARKA... UNA CARGA DE LOS FEROCES GUERREROS DE ROSTRO VELADO... LOS MISMOS QUE LOS SALVAJES BEDUINOS MIRABAN CON TEMOR Y LLAMABAN... "LOS OLVIDADOS DE DIOS"...

¡AUX ARMES!¡SARGENTO BORISOFF! ¡REPARTA LOS FUSILES A LOS PENADOS!¡DOS CARTUCHERAS DE BALAS A CADA UNO..!¡RÁPIDO, QUE NOS COPAN!
YA LA VIEJA MAXIM HABLABA CON SONIDO TAJANTE, BARRIENDO LAS DUNAS...
...Y LOS "ZÉPHYRS", CADA UNO MÁS CONTENTO CON SU LEBEL 7.62 QUE CON UNA CANTIMPLORA DE BUEN COÑAC, DISPARABAN SERENAMENTE HACIA LAS...
...FIGURAS DE FLOTANTES VESTIDURAS NEGRAS O AZULES.
6
¡ESTA VEZ SON MUCHOS, GARÇONS, HASTA PARA NOSOTROS!
¡HABLA MENOS Y DISPARA MEJOR, JEAN! ¡ESTÁS ENVEJECIENDO!
EL ATAQUE ERA SERIO, FORMADO POR UNA MUCHEDUMBRE DE HOMBRES FANATIZADOS... RESUELTOS A MATAR Y MORIR...
¡ALLAH AKBAR! ¡LA-ILL-ALLAH! ¡IL ALLAH!¡ALLAH!

LOS LEGIONARIOS DISPARABAN METÓDICAMENTE... Y NO PERDÍAN BALAS...
¡FUEGO!
PERO LOS "OLVIDADOS DE DIOS" ERAN DEMASIADOS... Y POR CADA UNO QUE CAÍA, DOS OCUPABAN SU LUGAR...
¡UL-UL UL!
¡ESTO NO ES DEPORTIVO, MUCHACHOS..!
¡VIVA, LA LEGIÓN!
¿ESTÁS AHÍ, ALEMÁN?
¡HASTA QUE ME MATEN, AQUÍ ESTARÉ, FRANCÉS!
PIERO DEMOSTRABA UNA AGILIDAD TREMENDA Y SONREÍA AL ELIMINAR A UN ENEMIGO...
¡SACRÉ BLEU! ¿DE QUÉ TE RÍES, ITALIANO?

¡ VIVA FRANCIA !
¡ VIVA LA LEGIÓN !
PERO HASTA LA LEGIÓN PUEDE SER DERROTADA POR EL NÚMERO... Y EL CIEGO CORAJE DE UN ENEMIGO DIGNO DE LOS MEJORES SOLDADOS...
TARDE, DEMASIADO TARDE. TAL VEZ PARA TODOS...
¡ LA... LEGIÓN... VIVA... AGHHH !
DE PRONTO, LOS CINCO LEGIONARIOS SE ENCONTRARON RODEADOS POR UN CÍRCULO DE ACERO Y NUMEROSOS HOMBRES VELADOS QUE LES APUNTABAN EN SILENCIO...
BUENO..., EL PARTIDO HA TERMINADO, HERMANOS...
¡ VAMOS ! ¡ MATEN A CINCO HOMBRES SIN BALAS EN SUS ARMAS NI FUERZAS PARA SEGUIR PELEANDO ! ¡ VERDAMMT !
¡ AMARRADLES !

WILLIE JAMÁS SUPO CUÁNTO TIEMPO CORRIÓ, FUE ARRASTRADO, SE REINCORPORÓ Y VOLVIÓ A CAER TRAS EL MEHARI QUE LO LLEVABA AL OASIS DE LA TRIBU. SENTÍA SU MENTE EMBOTADA POR UNA FATIGA HORRENDA Y UN DOLOR QUE IBA DE UN EXTREMO AL OTRO DE SU CUERPO.
CUANDO ABRIÓ LOS OJOS, ESTABAN LOS CINCO ATADOS A OTRAS TANTAS PALMERAS JÓVENES... TRATÓ DE HABLAR, PERO APENAS LANZÓ UN GRUÑIDO SORDO ENTRE SUS LABIOS HINCHADOS Y RESECOS COMO CORCHOS VIEJOS...
¡AH! ¡LOS PERROS DE LA LEGIÓN VUELVEN A ABRIR LOS OJOS! ¿TIENEN ALGUNA QUEJA DE LA HOSPITALIDAD DE LOS HOMBRES DEL DESIERTO?
¡OH, NO! ¡ÚNICAMENTE DE LA VELOCIDAD CON QUE SE TRASLADAN! ¡NUESTRAS POBRES PIERNAS SE HAN RESENTIDO, NOBLE JEFE! ¡LAMENTAMOS HABER HECHO PERDER TIEMPO A TUS VALIENTES...
9
...GUERREROS QUE PUDIERON DERROTARNOS PORQUE NOS SUPERABAN DIEZ A UNO Y ESTÁBAMOS SIN BALAS YA CUANDO NOS CAYERON ENCIMA! ¡CHACALES!
¡PRONTO PERDERÁS LA LENGUA, PERRO GUIAUR!... NUESTRAS MUJERES SON MAESTRAS EN CUIDAR PRISIONEROS Y YA AFILAN SUS AGUJAS Y PUÑALES!
¡PORQUE YA NO HAY HOMBRES ENTRE LOS "OLVIDADOS DE DIOS"! ¡ME RÍO DE TI Y DE TUS BASTARDOS... NINGÚN TUAREG VALE LO QUE UN LEGIONARIO CANSADO Y ENFERMO..!
LAS MUJERES ESCUCHARON LAS PALABRAS DICHAS EN PERFECTO ÁRABE POR EL LEGIONARIO Y...
¡BARKA, BASTA!
¡PERRO GUIAUR! ¡CORTARLE LA LENGUA!...

¡ ESPEREN ! ¡ NO PUEDEN SER TAN COBARDES COMO PARECEN, JEFE ! ¡ HIJO DE UN CAMELLO SARNOSO !
¡ QUIETAS ! ¿ QUÉ QUIERES DECIR, PERRO RUMI ?
SI ES CIERTO QUE UN TAUREG VALE MÁS QUE UN PERRO RUMI, DESAFÍO A TUS TRES MEJORES GUERREROS A PELEAR CON LAS ARMAS QUE ELIJAN, JUNTOS O SEPARADOS, Y SI GANO, QUE NOS DEJEN EN LIBERTAD... ¡ESO QUIERO DECIR !
EL JEFE TUAREG PARECIÓ VACILAR. SUS CRUELES OJOS NEGROS BRILLARON COMO CARBONES.
¡ INSHALLAH ! ¡ JAMÁS UN CABALLERO TUAREG RECHAZÓ UN DESAFÍO ! ¡ PELEARÁS CON ESPADA Y ESCUDO CONTRA ADRARIFT... MI PROPIO HIJO MAYOR !
10
¡ A MUERTE !
¡ NO QUIERO VER CÓMO LO HACE PICADILLOS !
¡ NO CREAS ! ¡ MIRA BIEN, JEAN !

WILLIE ERA BUEN ESGRIMISTA CON SABLE Y ESPADA... PERO NO SABÍA USAR EL ESCUDO TUAREG.
¡OHHH!
MEDIA DOCENA DE MANDOBLES BASTARON PARA QUE EL TUAREG COMPRENDIERA QUE AQUEL "FRANZAWI" ERA IMBATIBLE... Y BRUSCAMENTE...
¡TRAIDOR!
¡BANGG!
111

¡NO COMPRENDO... TU PROPIO HIJO!
¡EN LA GUERRA TODO ES PERMITIDO, PERO EN UN DUELO SOLAMENTE SE COMBATE CON HONOR... O SE MUERE!
¡MALDITA SEA MI ESTIRPE SI ENGENDRÉ COBARDES! ¡IDOS DE AQUÍ, BASTARDOS DE LA LEGIÓN! ¡HABEIS GANADO VUESTRA LIBERTAD!.. IDOS LEJOS... Y QUE NUNCA VOLVAIS A CAER EN MANOS DE UNA TRIBU DE LOS HOMBRES VELADOS DEL DESIERTO!
¡NOS LLAMÓ BASTARDOS Y NOS AMENAZÓ... PERO NOS DEJÓ LIBRES! ¿QUIÉN COMPRENDE A ESTOS SALVAJES?
¿SALVAJES? ¡SON HOMBRES DE HONOR, LEGIONARIO HART! ¡MARCANDO EL PASO, QUE SIDDI-BEL-ABÉS QUEDA LEJOS DE AQUÍ! ¡UN, DOS, UN, DOS... VAMOS!
¡"TIENS! ¡VOILÁ DU BOUDIN! ¡VOILÁ DU BOUDIN! ¡POUR LES ALSACIENS, LES SUISSES ET LES LORRAINES!
FIN DEL EPISODIO.
ALBERTO SALINAS

HOMBRES DE LA LEGION
Tête de boeuf
guión: ALFREDO J. GRASSI
dibujos: ALBERTO SALINAS
ES UN PUNTO NEGRO EN LA INMENSIDAD BLANCA E INMÓVIL...
UN PUNTO QUE SE MUEVE DESDE EL HORIZONTE, TRASTABILLANDO...
...CAYENDO Y REINCORPORÁNDOSE PARA SEGUIR ADELANTE...
¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN! ¡NO DOY MÁS...!
1

¡Y YA HABLO SOLO! ¡PRONTO COMENZARÉ A VER A MIS CAMARADAS DE LA TERCERA COMPAÑÍA MARCHANDO A MI LADO!... ¡SACRÉ BLEU!
¡UN FRANZAWI!
FRÍAMENTE, CON TODO EL TIEMPO Y LA PARSIMONIA DEL MUNDO, EL "TARQUI" ALZA SU CARABINA DE PRECISIÓN, UNA VERDADERA JOYA DE LA INDUSTRIA EUROPEA...

¡AAHHHH!
¡ALLAH-AKB...!
¿QUE...?
¡VOILÀ DU BOUDIN!
PERO... ¿QUIÉN ESTÁ ALLÍ? ¡CONTESTE! ¿QUIÉN?

¡CONTESTE! ¡CONTESTE O HAGO FUEGO! ¿QUIÉN-ES-TÁ-ALL...?
TODO ES NOCHE PARA JEAN VILLIERS, SOLDADO DE PRIMERA CLASE DE LA TERCERA COMPAÑÍA DE LA LEGIÓN EXTRANJERA ACANTONADO EN SIDI-BEL-ABBÉS.
...ALLÍ?
POR UN MOMENTO VUELVE A SER JEAN DE VILLEROI... EL MAYOR DE VILLEROI, EL MEJOR OFICIAL DE SU REGIMIENTO...
...EL GRAN TIRADOR, EL MEJOR ESGRIMISTA, EL JINETE INSUPERABLE...
...EL DON JUAN DEL DEUXIÈME REGIMENT DE CHASSEURS...
¡OH, JEAN! ¡TE LO RUEGO... LLÉVAME LEJOS DE AQUÍ!
PERO... MARGOT... ¿Y TU MARIDO?

¡COCHON! ¡SALAUD!
Y AQUEL DESDICHADO DUELO AL AMANECER...
¡NOOO! ¡YO NO QUERÍA MATARLO!
¡CALMA!
¿QUÉ... PASÓ? ¿QUIÉN ERES TÚ?
ME LLAMAN TÊTE-DE BOEUF, POR MALA IDEA DE UN RECLUTÓN QUE ME ENCONTRÓ PARECIDO A UN BUEY. ¿TÚ QUÉ DICES?
POR SUPUESTO. ESTABA POR COCINARTE... ¿DESERTOR?
¡NUNCA! ¡ESTOY EN VIAJE HACIA EL OUADI EL-QALIF, CON CORREO URGENTE PARA LA GUARNICIÓN! ¿ACASO TÚ...?
MMM... ESTO EMPEORA LAS COSAS, MON AMI. ES UNA LÁSTIMA...
BUENO... NO CREO QUE SEA PRECISAMENTE LA CIRCUNSTANCIA ADECUADA PARA SABER SI TIENES UNA CABEZA DE BUEY O DE CRISTIANO. ¿TÚ MATASTE AL "TARQUI"?

REALMENTE, ME DISGUSTA TENER QUE HACER ES-TO...
¡EH! ¡ESTÁS LOCO!
NO, MON AMI... TENGO QUE MATARTE Y ME FAS-TIDIA... DESPUÉS DE TODO GASTE UNA BALA EN SALVARTE LA VIDA.
¡LO DICHO! ¡ES EL CAFARD! ¡ESTÁS LOCO!
¡NO SOY LOCO... DESERTE, MON AMI... Y TÚ PUEDES DECIR MI PARADERO! ¡LO SIENTO ...!
¡OUPF!
6

¿Y AHORA?
¡BON! ¡NO SERÁS TAN CANALLA COMO PARA MATAR A ALGUIEN QUE TE SALVÓ HACE MEDIA HORA! ¿O SÍ?
NO. ADEMÁS, NECESITO QUE LOS DESPACHOS QUE LLEVO CONMIGO LLEGUEN AL PUESTO DE OUADI-EL-QALIF... SIGNIFICAN LA VIDA DE UNA COMPAÑÍA ÍNTEGRA. TAL VEZ MÁS. PORQUE ABD-EL KRIM HA REGRESADO Y PREDICA EL JIHAD... LA "GUERRA SANTA" CONTRA LOS INFIELES.
LOS INFIELES SOMOS NOSOTROS, POR SUPUESTO... CREO QUE...
¡OUCH!
¿QUÉ HACES, DEMENTE?
HE COMPRENDIDO QUE NO PUEDO MATARTE. PERO ESO NO SIGNIFICA QUE PUEDA PERMITIR QUE DES DATOS QUE CONDUZCAN A MI CAPTURA.
¡NO COMPRENDES! ¡NO ESTOY PERSIGUIÉNDOTE... LLEVO UN MENSAJE URGENTE... MI CABALLO SE QUEBRÓ UNA PATA Y LO SACRIFIQUÉ... Y LOS TUAREGS MATARON AL "GOUMI" BEDUINO QUE ME ACOMPAÑABA! POR ESO ME ENCONTRASTE. ¡SUÉLTAME!
7

MMM... PIENSO QUE EN UN PAR DE HORAS TE HABRÁS PODIDO SOLTAR Y QUE SEGUIRÁS VIAJE. Y ESTE TIEMPO ME PERMITIRÁ IRME EN DIRECCIÓN OPUESTA, MON AMI. Y ASÍ TODOS CONTENTOS, ¿NO?
¡NO! ¡CADA MINUTO CUENTA! ¡MIS CAMARADAS DE LA SEGUNDA COMPAÑÍA SERÁN MASACRADOS SI NO LLEGO...
...A TIEMPO PARA ADVERTIRLES... TIENEN QUE ABANDONAR EL OUADI Y REFUGIARSE EN EL FUERTE SAINT CYR, A VEINTE KILÓMETROS DE ALLÍ. ¡SUÉLTAME!
¡NO! TE DEJO UNA CANTIMPLORA CON AGUA PARA QUE TENGAS CUANDO TE HAYAS SOLTADO... ¡BUENA SUERTE!
¡POR FAVOR! ¡SI ME AYUDAS, HARÉ QUE TE PERDONEN!
¿PERDONEN... QUÉ? ¿EL BAYONETAZO QUE LE PEGUÉ AL SARGENTO POLANSKI ANTES DE DESERTAR? NO ME HAGAS REÍR. NO ESTOY DE HUMOR.
¡BOEUF! ¡TÊTE-DE-BOEUF! ¡POR FAVOR!
8
(ESTE MUCHACHO PARECE UN BUEN TIPO... PERO ESTÁ LOCO SI CREE QUE POR AYUDAR A SUS COMPAÑEROS VOY A ARRIESGAR MI PELLEJO. ¡MI PELLEJO! ¡VEAMOS... CINCUENTA Y SEIS AÑOS DE MALA VIDA...)
(...QUINCE EN LA LEGIÓN PARA ESCAPAR A LA GUILLOTINA... ¡BAH! ¡BENDITO PELLEJO EL MÍO!... ¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN! ¡ESTÁS VIEJO, TÊTE-DE-BOEUF!)
(¡ESO ES LO QUE OCURRE! ¡ESTÁS VIEJO Y REBLANDECIDO!)

LAS MANOS CORTAN LAS LIGADURAS...
¿QUIÉN...? ¿QUÉ...? ¡TÚ!
¡CÁLLATE O TE PATEO LOS DIENTES! JAMÁS DIGAS QUE TÊTE-DE-BOEUF VOLVIÓ SOBRE SUS PASOS Y ARRIESGÓ LA VIDA POR AYUDAR A NADIE O TE LO COBRARÉ. ¿COMPRENDIDO?
COMPRENDIDO... NADIE HARÁ PELIGRAR TU FAMA DE MALA PERSONA.
¡ZWING!
¡AAHHH!
¡LES ARABS!

¡UL-UL-UL! ¡ULLAH-AKBAR!
¡ALLAHU AKBAR!
¡VETE! ¡ESCAPA... TIENES QUE LLEVAR... ESE MENSAJE!
10

PERO... NO PUEDO DEJARTE, BOEUF... NO ESTÁS EN CONDICIONES DE...
¡PIENSA EN LA SEGUNDA COMPAÑÍA... Y VETE, IDIOTA! ¡YO SOLO... ME BASTO!
ES DURO ABANDONAR A UN COMPAÑERO DE ARMAS... PERO LA VIDA DE CIENTO CINCUENTA HOMBRES DEPENDE...
...DE LA CELERIDAD CON QUE EL MENSAJE LLEGUE...
¡ALLONS!

(¡POBRE TÊTE-DE-BOEUF... QUE CARO TE SALIO SALVARME LA VIDA!)
ES CASI UNA TRANSMISION DE PENSAMIENTO. EL VETERANO DISPARA SU FUSIL SOBRE LOS ENEMIGOS...
(TENGO POCO TIEMPO... REALMENTE... ME SALIO CARA LA BROMA... ¡VIEJO REBLANDECIDO!)
¡MON DIEU! ¡ESTO NO ENTRABA EN MIS... CALCULOS... MORIR POR FRANCIA!
12
ALBERTO SALINAS
FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION

Desertor

(2)
¡PUF! ¡NO DABA MÁS! ¡ESTE CERDO DE LEBRUN CADA DÍA NOS HACE MARCHAR DIEZ KILÓMETROS MÁS QUE EL ANTERIOR!
NO TE QUEJES, HOFFNER. EL POBRE SE LIMITA A CUMPLIR ÓRDENES. EN TRES JORNADAS DEBEMOS ESTAR EN EL RIF, COMBATIENDO JUNTO A LOS ESPAÑOLES...
¡CONDENACIÓN! ¿QUÉ TIENE QUE VER FRANCIA CON LOS PROBLEMAS DEL MARRUECOS ESPAÑOL?
NO SEAS BESTIA, PIERROT. ABD-EL-KRIM HA LEVANTADO A TODAS LAS KABILAS DEL NORTE DEL SAHARA... Y ÉL NO SE PREOCUPA, SI ES TERRITORIO FRANCÉS O ESPAÑOL.
BUENO... YO LO COMPRENDO. DESPUÉS DE TODO, ELLOS SON ÁRABES Y NOSOTROS USURPADORES.
COMIENZA YA LA ETERNA DISCUSIÓN ENTRE HOFFNER Y JEAN VILLIERS POR UNA PARTE, Y WILLIE POR LA OTRA...
¡ELLOS SON ÁRABES, TÚ ERES UN INGLÉS LOCO Y A NOSOTROS MADAME LA RÉPUBLIQUE NOS PAGA PARA MANTENER EL ORDEN EN LOS TERRITORIOS FRANCESES! ¡Y ESO NO SE DISCUTE!
¡OH, POR QUÉ DEMONIOS NO SE DEJAN DE DECIR ESTUPIDECES! ¿SE DAN CUENTA DE QUE CADA DÍA ESTAMOS MÁS LEJOS DE SIDI-BEL-ABBÉS, DEL MEDITERRÁNEO... DE TODO?
LA AFIRMACIÓN DE PIERO GANDOLFO HACE CALLAR A LOS DEMÁS. YA HAN OBSERVADO QUE EL ITALIANO SE MUESTRA CADA VEZ MÁS SOMBRÍO, MÁS SILENCIOSO, Y ESTO CONTRASTA VIVAMENTE CON SU CARÁCTER JOVIAL Y BROMISTA DE SIEMPRE.
¿QUÉ TE PASA, MUCHACHO?

3
¡NADA! ¡DÉJAME EN PAZ, JEAN!
¡OH, BUENO! ¡EL SEÑORITO HA ELEGIDO UN MAL MOMENTO PARA TENER UN ATAQUE DE CAFARD! ¡ESTÁN LLAMANDO A COMER!
¡TA-TA-TAAA! ¡TA-TA-TAAA!
LOS CIENTO VEINTE HOMBRES QUEDAN INMOVILIZADOS, ESCUCHANDO EN SILENCIO EL SONIDO DEL CLARÍN QUE LES LLEGA DESDE EL DESIERTO.
¡ES UN LLAMADO, SEÑOR! ¡ALGO OCURRE!
¡INVESTIGUE, SARGENTO! ¡PERO CON CUIDADO... PUEDE SER UNA TRAMPA!
¡HEART! ¡VILLIERS! ¡GANDOLFO! ¡VAYAN A VER QUÉ OCURRE! ¡Y NO CAIGAN EN UNA TRAMPA!
¡TA-TA-TIIII!

¡ES DE LA TERCERA COMPAÑÍA! ¡MONTI! ¿QUÉ OCURRE?
LOS ÁRABES... EMBOSCADA... EN WADI-EL-BERAT... ¡COPADOS!
¡SARGENTO! ¡LA TERCERA COMPAÑÍA CAYÓ EN UNA EMBOSCADA!
4
¡POR FAVOR... AYUDA... HAY MÁS DE... DOS MIL... KABILAS!
¡QUÉ DESASTRE! ¡SARGENTO! ORDENE LA MARCHA INMEDIATA... VAMOS HACIA EL WADI-EL-BERAT! PERO ANTES...
EL TROMPA DE ÓRDENES DE LA SEGUNDA COMPAÑÍA DEJA OÍR LA VOZ DEL CLARÍN... MIENTRAS EL DESDICHADO CORNETA ES SEPULTADO BAJO LA CANDENTE ARENA DEL DESIERTO QUE LE HA VISTO MORIR CUMPLIENDO CON SU DEBER...
¡QUE EN PAZ DESCANSE! ¡ERA UN VALIENTE! ¡SARGENTO! ¡EN MARCHA!
OYE, WILLIE... ¿DÓNDE ESTÁ PIERO?
¡ES CIERTO! ¡NO VOLVIÓ CON NOSOTROS AL CAMPAMENTO! ¡SE QUEDÓ ALLÁ EN EL DESIERTO!

UN ESTREMECIMIENTO SACUDE A LOS CUATRO LEGIONARIOS. LA VIRTUD PRIMORDIAL ENTRE ESOS HOMBRES ES LA LEALTAD AL AMIGO, LA SOLIDARIDAD MÁS ALLÁ DE CUALQUIER DEFECTO O DEBILIDAD HUMANA. PERO LES CUESTA PRONUNCIAR LA PALABRA.
¿QUIERE DECIR QUE... **DESERTÓ**?
¿HAN CONCLUÍDO DE CONFERENCIAR HATO DE INÚTILES? ¿DÓNDE DEMONIOS ESTÁ GANDOLFO? ¡A FILAS!
B
BASTA UNA MIRADA PARA QUE LEBRUN COMPRENDA. Y NO QUIERE CREERLO DE SU QUINTETO DE BASTARDOS PREDILECTOS.
PERO... ¿ACASO... DESERTÓ?
TENÍA EL **CAFARD**, SARGENTO... LA LOCURA DEL DESIERTO... NO NOS DIMOS CUENTA A TIEMPO.
¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN! ¡LES ZEPHYRS LES QUEDARÁN CHICOS! DESERTAR FRENTE AL ENEMIGO ES ENFRENTAR EL PELOTÓN DE FUSILAMIENTO SIN REMEDIO.
LA MARCHA SE REINICIA, NERVIOSAMENTE. LA NOTICIA DE LA DESERCIÓN DE PIERO GANDOLFO HA CORRIDO COMO UN REGUERO DE PÓLVORA POR LAS FILAS. YA NADIE CANTA...
...Y ESO ES TODO, SEÑOR. NO COMPRENDO... UNO DE MIS MEJORES SOLDADOS. DEBE SER LA LOCURA DEL DESIERTO.
¿LOCURA DEL DESIERTO? ¡JURO POR MIS CHARRETERAS QUE LO HARÉ FUSILAR APENAS LE ECHEMOS MANO!

¡INSHALLAH!
6
¡YA VIENEN LOS RUMIS! ¡ULLAH AKBAR!
LA SEGUNDA COMPAÑIA MARCHA POR LA ZONA DEL DESIERTO MAS TEMIDA POR TODOS, EUROPEOS Y NATIVOS POR IGUAL... ALLI DONDE LA ARENA FIRME SE CONVIERTE EN UN TEMBLADERAL QUE IMPOSIBILITA HACER PIE AL CAMINANTE.
¡CAPITÁN!
NO ES NADA, LEBRUN. NO ES NADA. HAY QUE LLEVAR A LOS CABALLOS DE LA BRIDA. ¡MALDITA ARENA! ¡ESTO NOS DEMORARÁ MUCHO!
PODEMOS CORTAR CAMPO TRAVIESA, SEÑOR. DAREMOS UN RODEO, PERO GANAREMOS TIEMPO. Y LOS HOMBRES SE FATIGARÁN MENOS.

¡ÚNICAMENTE A UN HATO DE LOCOS SE LE PUEDE OCURRIR ENROLARSE EN ESTE ABSURDO EJÉRCITO DE IMBECILES!
ES CIERTO, MON AMI. PERO TODOS NOSOTROS ESTAMOS LOCOS, COMO EL POBRE PIERO.
¡NO ME HABLES DE ESE CONDENADO! ¡ROGUEMOS QUE NO LO CAPTUREN, O NOSOTROS MISMOS SEREMOS ENCARGADOS DE FUSILARLO!
¡SACRÉ BLEU! ¡ES CIERTO!
EN EL WADI PRÓXIMO, QUINIENTOS GUERREROS SE APRESTAN PARA CAER SOBRE LA COLUMNA QUE AVANZA, ESTA VEZ SIN CANTAR, RESERVANDO FUERZAS.
¡LOS PERROS RUMIS SE ACERCAN POR EL ERG! ¡LA ARENA SUELTA HA RETRASADO SU MARCHA!
¡BILLAH! ¡BUENA NOTICIA, ACHMED! NINGUNO QUEDARÁ CON VIDA PARA CONTARLO. ¡A CABALLO TODO EL MUNDO! ¡CAEREMOS SOBRE ELLOS POR SORPRESA... EN SILENCIO!
(¡DIO! ¡SON LOS BEDUINOS DE AL MATTEH! ¡SEGURO QUE VAN A ATACAR A LOS MUCHACHOS!)
(PERO... ¡TENGO QUE VOLVER A SIDI-BEL-ABBES! NO PUEDO HACER NADA POR LA COMPAÑÍA Y... ¡MALDITO SEAS, PIERO GANDOLFO!)

8
¡VAMOS, MUCHACHO... HAY QUE CORRER!
¡TIENS, VOILÀ DU BOUDIN! VOILÀ DU BOUDIN, VOILÀ DU BOUDIN!

¡EH! ¡ALTO! ¡ALTO! ¡EM-BOS-CA-DA!
¡ALTO! ¡FORMAR CUADROS! ¡PREPARAR LAS AMETRALLADORAS! ¡AT-EN-CION!
9
¡GANDOLFO! ¡ESTÁS ARRESTADO!
¡DESPUÉS, SARGENTO! ¡QUINIENTOS HOMBRES DE AL-MATTEH VIENEN A INTERCEPTAR EL PASO A LA COMPAÑÍA! PUDE ADELANTARME PORQUE TRATAN DE ACERCARSE SIN HACER RUIDO NI LEVANTAR NUBES DE ARENA.
¿OYÓ ESO, SEÑOR?
¿QUÉ HACE AQUÍ INMÓVIL, SARGENTO? ¡QUE LOS HOMBRES ESTÉN PREPARADOS PARA LA ACCIÓN! ¡SEPARE UN PELOTÓN CON UNA MAXIM EN LO ALTO DE LA DUNA DEL SUR! ¡LOS DEMÁS FORMADOS EN CUADRO, CON UNA AMETRALLADORA EN CADA ÁNGULO!
¿VOLVISTE, PEDAZO DE DESCASTADO? ¿TE CORRIERON LOS ÁRABES?
YA TE CONTESTARÉ CUANDO ACABE TODO... SI ES QUE VIVIMOS, INGLÉS IMBÉCIL.
¡ALLÁ VIENEN! ¡LOS ÁRABES!

LA SORPRESA HA FRACASADO, Y LOS RAUDOS JINETES DEL DESIERTO GALOPAN LANZANDO GRITOS, MALDICIONES Y PLEGARIAS ENTREMEZCLADOS...
¡LA AMETRALLADORA! ¡FUE-GOO!
¡LOS FUSILEROS! ¡A... VOLUNTAD! ¡F-U-E-G-O!
ES UN COMBATE LARGO, RECIO... EL STACATTO DE LA AMETRALLADORA SE CONVIERTE EN UN CONCIERTO PARA LEBEL, MAXIM Y FUSILES MAUSER DE LOS ÁRABES.

29

HAY BAJAS POR AMBAS PARTES... PERO LA SORPRESA HA FRACASADO, Y CIENTO VEINTE LEGIONARIOS SON UN HUESO DEMASIADO DURO DE ROER, HASTA PARA ESOS MAGNÍFICOS GUERREROS DEL DESIERTO...
11
¡SE RETIRAN! ¡LE HEMOS DADO LO SUYO, MUCHACHOS! ¡SE RETIRAN!
USTED NOS SALVÓ A TODOS, LEGIONARIO DE SEGUNDA CLASE, PIERO GANDOLFO... Y POR ESO LE ENTREGO CON SATISFACCIÓN LA CRUZ DE GUERRA QUE GANÉ EN VERDÚN, CONFIANDO QUE EL ESTADO MAYOR RATIFIQUE MI GESTO Y ACREDITE LA MISMA CONDECORACIÓN AL LEGIONARIO NOMBRADO...
¡AHORA, SARGENTO MAYOR LEBRUN, FORME UN PELOTÓN DE CINCO TIRADORES Y FUSILE AL LEGIONARIO GANDOLFO!
PERO... ¡SEÑOR! ¡NOS HA SALVADO A TODOS Y...
NOS SALVÓ Y LO CONDECORÓ. PERO ANTES DESERTÓ... Y JURÉ QUE LO FUSILARÍA. ¡CUMPLA MI ORDEN!
LA VOZ DEL CAPITÁN CORRE POR LAS FILAS DE AQUELLOS HOMBRES CURTIDOS, HOMBRES MÁS ALLÁ DEL BIEN Y DEL MAL. Y UNA CORRIENTE PARECE ELECTRIZARLOS. EL PROPIO LEBRUN VACILA UN INSTANTE. TIENE QUE SALVAR SU REPUTACIÓN DE "DURO" ENTRE "DUROS". NO PUEDE ROGAR NI EMOCIONARSE FRENTE A SUS PROPIOS SOLDADOS...
¡CUMPLA... MI ORDEN!

12
CON SU PERMISO, SEÑOR. USTED COMETE UN ERROR TERRIBLE... POR MI EXCLUSIVA CULPA. EL LEGIONARIO GANDOLFO...
LA VOZ DE LEBRUN RESUENA COMO UN CLARÍN SOBRE AQUELLOS FORAJIDOS DE UNIFORME. Y TODOS SIENTEN UN NUDO EN LA GARGANTA, Y ALGO QUE DE NO HABER SIDO LEGIONARIOS, HUBIERA PODIDO CONSIDERARSE SOSPECHOSAMENTE PARECIDO AL LLANTO AFLORANDO EN LOS OJOS.
...NO DESERTÓ.
CUMPLIÓ ÓRDENES MÍAS DE SALIR EN DESCUBIERTA. YO OLVIDÉ INFORMARLE, SEÑOR. COMETÍ UNA FALTA Y ACEPTO MI RESPONSABILIDAD.
¿SABE LO QUE DICE, LEBRUN? ¿SE HACE ENTONCES... RESPONSABLE?
¡SÍ, SEÑOR! ¡LA ACEPTO!
¡DIOS LO BENDIGA, LEBRUN! ¡USTED ES UN HOMBRE!
¡DE BUENA TE SALVASTE ITALIANO! ¿QUÉ CUERNOS TRATABAS DE HACER CON TU FUGA?
BUENO... ¿RECUERDAS A AIXA, AQUELLA MUCHACHA DEL BARRIO ÁRABE QUE YO CORTEJABA? CUANDO NOS MARCHAMOS ME DIO UNA CARTA QUE ABRÍ RECIÉN AYER... Y SENTÍ REPENTINAMENMENTE NECESIDAD DE VOLVER A SU LADO, PORQUE... ¿SABES?
¡ESTÁ ESPERANDO UN HIJO MÍO, WILLIE! ¡UN HIJO!
¡TIENS! ¡VOILÀ DU BOUDIN!
Y UNA VEZ MÁS LA VIEJA, ABSURDA, HEROICA MARCHA RESUENA SOBRE LAS DUNAS DEL MILENARIO DESIERTO, ENTONADA POR UN CENTENAR DE ROBUSTAS GARGANTAS A PASO DE MARCHA, ANUNCIANDO SU PRESENCIA, COMO PREGUNTANDO... ¿QUIÉN OSARÍA DETENERLOS, SI SON LOS HOMBRES DE LA LEGIÓN?
FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION

El asesino de azul

HOFFNER Y LOS DEMÁS LEGIONARIOS DE LA PATRULLA CLAVARON LA MIRADA EN EL SARGENTO. ESTABAN RETRASADOS.
¡FUEGO! ¡FUEGO!
PERO AQUEL EPISODIO ALTERABA EL ORDEN NORMAL DE PATRULLAJE ORDENADO HORAS ANTES EN EL FUERTE.
HABÍA SIDO UN MOMENTÁNEO ATURDIMIENTO. ABRIERON FUEGO PERO YA EL TUAREG, EL "HOMBRE AZUL" DE LAS GRANDES DUNAS DEL DESIERTO, SE ALEJABA LENTAMENTE, CAMINANDO CON DESPRECIO CASI, SIN PREOCUPARSE POR LAS BALAS...
¡HOFFNER! ¡ALEMÁN INÚTIL! ¡VETE CON UNO DE LOS CONDENADOS "BLEUS" QUE NOS DIERON PARA CONVERTIR EN SOLDADOS DE FRANCIA Y ATRAPA A ESE MALDITO! ¡SI NO ME LO TRAES TE METO UN MES EN EL CALABOZO! ¡AL TROTE!
HOFFNER SE VOLVIÓ Y DIO UN MANOTAZO HACIA UNO DE LOS UNIFORMES FLAMANTES QUE LO RODEABAN Y LO AFERRÓ.
¡TÚ!
ERA BUENO QUE DIERAN A LOS LEGIONARIOS BISOÑOS CHAQUETONES NUEVOS. ASÍ UNO SIEMPRE SABÍA A QUÉ ATENERSE RESPECTO DEL INÚTIL QUE TENÍA CERCA.
¡Y QUIERO A ESE ASESINO DE VELO AZUL VIVO O MUERTO, PAR DE BASTARDOS INÚTILES!
HOFFNER VIO LA FIGURA ENVUELTA EN EL FLOTANTE MANTO AZUL QUE SE ALEJABA Y LANZÓ UN ESCUPITAJO. LLEVABA SU AREGGIAN, EL VELOZ CAMELLO DE CARRERA DE LOS TUAREGS DEL NORTE, DE LAS BRIDAS.
ESE CERDO SE BURLA DE NOSOTROS... QUIERE QUE LO ALCANCEMOS...
2

¿CÓMO TE LLAMAS, BASTARDO ROÑOSO?
REPENTINAMENTE SE LE OCURRIÓ QUE NO CONOCÍA EL NOMBRE DEL BARBILAMPIÑO QUE IBA TRAS ÉL.
¡AUMPF!
VAMOS A PONERNOS DE ACUERDO... SOY BARTOLOMÉ... CAPISCI? NO "BASTARDO ROÑOSO". LA PRÓXIMA VEZ QUE LO OLVIDES, TE VACIARÉ EL CRÁNEO... SUPONIENDO QUE TENGAS ALGO ADENTRO, COSA QUE DUDO...
HOFFNER ESCUPIÓ Y SE REINCORPORÓ, MALDICIENDO POR LO BAJO. NO LE DISGUSTABA LA IDEA DE TENER UN COMPAÑERO CAPAZ DE SEMEJANTE VIOLENCIA... EN EL DESIERTO, UN ASESINO ARTERO ES MEJOR CUSTODIO QUE UN CABALLERO REFINADO.
ESTÁ BIEN...
...BARTOLOMÉ... SIGAMOS AL IHAGGAREN ÉSE. PERO CUANDO TODO ACABE... ARREGLAREMOS CUENTAS.
DE ACUERDO. PERO NO PERDAMOS TIEMPO. ESE HIJO DE UNA CAMELLA SARNOSA NO NOS ESPERARÁ.
PERO BARTOLOMÉ ESTABA EQUIVOCADO. EL "OLVIDADO-DE-ALLAH" LOS MIRABA DESDE LA SOMBRA DE SU CAMELLO, SENTADO EN CUCLILLAS A UN KILÓMETRO DE DISTANCIA, APENAS VISIBLE EN SU INMOVILIDAD ABSOLUTA.
3

¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN BLEU! ¡ESTO ME HUELE A TRAMPA! SI EMBARGO ESTE RENEGADO ESTÁ MUY LEJOS DE SU TRIBU... TIENE QUE ESTAR SOLO.
¿CÓMO LO SABES, ALEMÁN?
POR SU ROPA Y EL COLOR DE SU VELO ES UN TARGHI, UN NOBLE DE LOS AHAGGAR... ESTAMOS A MIL MILLAS DE SU SITIO DE RESIDENCIA HABITUAL.
¿ENTONCES...?
¡MATÓ A UN LEGIONARIO FRÍAMENTE! ¡SEGUIMOS TRAS ÉL, RECLUTA ...BARTOLOMÉ!
¡SIGAMOS, LEGIONARIO HOFFNER!
MARCHARON TRAS ÉL EN LA ARENA DE FUEGO, INFATIGABLES, SIN PALABRAS. DOS HIJOS DE LA VIOLENCIA BRUTAL, PACIENTE, EN POS DE UNA VENGANZA ANÓNIMA CASI. EL "HOMBRE AZUL" HABÍA MATADO A UN LEGIONARIO. DEBÍA MORIR.
POR FIN EL TUAREG SE DETUVO. DEJÓ SU CAMELLO AL PIE DE UNA DUNA, TREPÓ HASTA LO ALTO Y ALZÓ EL FUSIL, COMO LLAMANDO.
4

¡CUIDADO, CHICO! ¡ESTE CRETINO HA DECIDIDO HACER ALGO... Y TIENE UN FUSIL DE CAZA MAYOR DE MÁS ALCANCE QUE NUESTROS LEBEL!
BLAM
ERA CIERTO. EL TUAREG HABÍA DECIDIDO HACER ALGO.
¡TIRA AL AIRE! ¡TIRA AL AIRE! ¡ESE HIJO DE PERRA TIRA AL AIRE!
¡OH, EL BARÓN ES TAN GRACIOSO TIRANDO AL AIRE PARA FESTEJAR AÑO NUEVO!
YO SIEMPRE LO DIGO... UN HOMBRE TIENE QUE IR ARMADO EN TODO MOMENTO... Y SABER CUANDO DEBE DISPARAR, RAGAZZA!
5

¿Y ESTO?
¿MOLESTO, BARÓN? SU MAYORDOMO ME DIJO QUE LO ENCONTRARÍA AQUÍ, FESTEJANDO EL NUEVO AÑO...
¿VIENES A PEDIRME ALGO? HOY ESTOY OCUPADO, MUCHACHO... CREO QUE...
SE EQUIVOCA, BARÓN. HE VENIDO A DESEARLE FELIZ AÑO NUEVO. Y A RECORDARLE ALGO QUE PASÓ HACE MUY POCO PERO QUE USTED SEGURAMENTE HA OLVIDADO YA.
NO ME HAGAS PERDER TIEMPO, MUCHACHO. ¿QUÉ QUIERES DECIRME?
ANNA TERESA SE HA SUICIDADO, BARÓN...
¿QUIÉN ERA ANNA TERESA?
OH... UNA DE LAS CAMPESINAS DE MIS TIERRAS... LO SIENTO. UNA LINDA CHICA. PERO NO VEO QUÉ TENGO YO QUE...
ANNA TERESA SE HA SUICIDADO, BARÓN... DESPUÉS QUE USTED PASÓ POR SU CASA EN AUSENCIA DE SU HERMANO, QUE ESTABA ESTUDIANDO EN PALERMO... ¿RECUERDA AHORA? USTED PASÓ POR SU CASA Y...
¡BASTA! ¡FUERA DE AQUÍ, INSOLENTE!
¡POR ANNA TERESA, QUE NO SUPO RESISTIR A LA VIOLENCIA! ¡POR EL HERMANO DE ANNA TERESA, QUE ERA MI AMIGO Y CUANDO QUISO VENGAR A SU HERMANA FUE A LA CÁRCEL! ¡POR MÍ... QUE...
...POR MÍ, QUE IBA A CASARME CON ANNA TERESA ESTA PRÓXIMA PRIMAVERA!
6

¡VAMOS, CRETINO! ¡ESE INFAME VA A BALEARNOS COMO A PAJARITOS!
PERO LO QUE HABÍA HECHO EL "HOMBRE AZUL" ERA SIMPLEMENTE AVISARLES...
¡TIRA, BLEU, TIRA O NOS COCINAN!
LOS BEDUINOS DISPARABAN TAMBIÉN CONTRA EL HOMBRE AZUL, QUE DESDE LA DUNA, RODILLA EN TIERRA, AFINABA SU PUNTERÍA Y TIRABA METÓDICAMENTE, COMO QUIEN CAZA PATOS SILVESTRES.
¡NO COMPRENDO! ¡NOS ESTÁ AYUDANDO! ¡PRIMERO NOS ATRAE A UNA TRAMPA Y LUEGO NOS AYUDA!
¡QUERRÁ LIQUIDARNOS ÉL MISMO! ¡LOS BEDUINOS Y LOS TUAREGS SON ENEMIGOS, MUCHACHO.
EL TUAREG DEJÓ SU RIFLE Y EMPUÑÓ EN CADA MANO UNA PISTOLA 45 Y DISPARÓ COMO SI TODO ESE MUNDO DE VIOLENCIA LE FUERA AJENO Y SE LIMITARA A TIRAR AL BLANCO...
ENTONCES APARECIÓ EL RESTO DE LA HORDA. Y HOFFNER LANZÓ UN RUGIDO.
¡HIJO DE PERRA! ¡LOS GUÍA UN EUROPEO! ¡UN RENEGADO TRAIDOR!
7

¡NO PODREMOS HACER NADA, ALEMÁN! ¡SON DEMASIADOS!
Y ¡PODEMOS MORIR COMO HOMBRES, ¿NON?
¡QUE ME AHORQUEN! ¡VA A...!
Y ENTONCES EL HOMBRE AZUL ACTUÓ.
¡TOMAD!
EL RENEGADO AL FRENTE DE LOS BEDUINOS COMPRENDIÓ LO QUE IBA A SUCEDER Y DISPARÓ SU FUSIL DESDE EL CABALLO HACIA EL HOMBRE AZUL...
¡SEPÁRENSE... VA A...
YA NO HABÍA TIEMPO... PARA NADA.
8

¡ESE HIJO DE PERRA SÍ QUE SABE HACER LAS COSAS!
AQUELLA TURBA SE DESHIZO EN MANOJOS DE FLORES ROJIZAS DE CARNE Y SANGRE, OCULTA A MEDIAS POR NUBES DE ARENA...
Y CUANDO SÓLO QUEDÓ UNA NUBE Y UN SILENCIO DESGARRANTE, EL HOMBRE AZUL SE MOVIÓ SIN PRISA, COMO SIEMPRE, ENTRE LOS HERIDOS, REMATANDO A LOS QUE AÚN PODÍAN MOVERSE... DEJANDO A LOS QUE SÓLO ERAN CAPACES DE MORIR SUFRIENDO.
¡ESE CHACAL NOS USÓ COMO CEBO! ¡NOS QUERÍA PARA ATRAER A LOS MERODEADORES A UNA TRAMPA Y ANIQUILARLOS COMO SI FUERAN MOSCAS! ¡VOY A...
¡ESPERA! ¡MIRA ESO!
¿CÓMO IBA A SABER QUE ESA MUCHACHA ERA TU PROMETIDA? ¡SOLAMENTE QUISE DIVERTIRME UN POCO... NO TRATABA DE HACERLE DAÑO! ¡TE JURO QUE NO!
¡NO GAAR! ¡NO ME MATES!
EL SABLE ERA UN DESTELLO DE LUZ Y LOS OJOS DEL RENEGADO SE REFLEJARON UN INSTANTE EN LA ANCHA HOJA.
ERA SOLAMENTE UNA MUJER... HAY OTRAS... TE DARÉ EL BOTÍN DE NUESTRAS CORRERÍAS... PODRÁS CONSEGUIR LAS MÁS BELLAS OULED-NALL DE TODO EL...

FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION
YUSUFF, EL LEON

guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS

CAEN LEGIONARIOS ALCANZADOS POR LA INFERNAL PUNTERÍA DE ESOS JINETES QUE DISPARAN AL GALOPE DE SUS POTROS DE GUERRA...
¡ULLAH-AKBAR!
¡AGHHHH!
¡FUEGO, MES GARÇONS! ¡FUEGO, SACRÉ BLEU!
¡ALLAH!
¡LOS RELEVOS! ¡LLEGAN LOS RELEVOS, MON LIEUTENANT!

¡NOS REPLEGAMOS AL OASIS! ¡BARKA!
EL TENIENTE CHAMONIX, ACCIDENTALMENTE AL MANDO DEL SAINT-MAURICE POR FIEBRE PALÚDICA DEL CAPITÁN LÉGER, ALZA LOS BINÓCULOS ANSIOSAMENTE.
¡SÍ... SON LEGIONARIOS! O TAL VEZ SPAIS... ¡VIENEN A CABALLO! ¡GRACIAS A DIOS!
CHAMONIX NO SE EQUIVOCA MÁS QUE EN UN PUNTO. MEDIA DOCENA DE CAZADORES DE ÁFRICA, LA VISTOSA CABALLERÍA COLONIAL FRANCESA, ACOMPAÑANDO A DIECIOCHO LEGIONARIOS QUE MARCHAN A PASO VIVO LEVANTANDO MÁS ARENA QUE LA NECESARIA...
¡VITE! ¡PRONTO! ¡LOS DISPAROS HAN CESADO!
3

¡A PRISA!
LA SEGUNDA COMPAÑÍA DE LA LEGIÓN ESTÁ DEMASIADO OCUPADA LUCHANDO EN LA FRONTERA MARROQUÍ CON LOS REBELDES DE ABD-EL-KRIM... Y SOLAMENTE ESE PUÑADO DE HOMBRES HA PODIDO ACUDIR AL ANGUSTIOSO PEDIDO DE SOCORRO DEL SAINT-MAURICE.
4
POR PRIMERA VEZ EN CASI DOS AÑOS, EL LEGIONARIO DE PRIMERA CLASE WILLIE HEART, VOLUNTARIO NORTEAMERICANO, SE HA SEPARADO DE SUS CUATRO COMPAÑEROS...
(MIENTRAS YO COMO ARENA, ESOS CUATRO SARDANÁPALOS SE DAN LA GRAN VIDA EN MARRUECOS... ¡NOM D'UN CHIEN!
PERO... ¡SON APENAS DOS DOCENAS DE HOMBRES, MON LIEUTENANT!
¡YA LOS VEO, MALDITO SEAS, BORISOFF! ¿QUÉ QUIERES QUE HAGA? ¿QUE SAQUE UNA COMPAÑÍA DE LA MANGA?
¡ATENTOS PARA ABRIR LAS PUERTAS, O LOS ÁRABES LOS COPARÁN CUANDO ADVIERTAN LOS POCOS QUE SON!
¡TOCA A LA CARGA, MON GARÇON! ¡Y QUE SEA LO QUE DIOS QUIERA! ¡EN ESTE OASIS HAY MÁS ÁRABES QUE DÁTILES EN LAS PALMERAS!

¡VIVE LA LÉGION!
5
¡AGHHH!
¡MATARON A FRANÇOIS! ¡NO SE DETENGAN! ¡PASO DE MARCHA... RAP...!
¡VIVE LA LÉGION!
¡UL-UL-UL! ¡UL-UL-UL!

EL COMBATE SE HA REANUDADO CON MÁS ÍMPETU QUE ANTES... PERO YA LOS HOMBRES DEL SARGENTO LEBRÚN HAN LLE-GADO AL INTERIOR DEL FUERTE...
¡CIERREN LAS PUERTAS! ¡FUEGO ESAS AMETRALLA-DORAS! SACRÉ BLEU!
SARGENTO LEBRÚN DE LA DEUXIÈME COMPAGNIE, MI TENIENTE. A LA ORDEN CON LOS REFUERZOS PEDIDOS.
GRACIAS, SAR-GENTO. SI SE PUEDE LLAMAR REFUER-ZOS A UN PUÑA-DO DE HOMBRES...
¿VIENEN A RECIBIR SU RACIÓN DE PLOMO, MES AMIS? PORQUE SI ESPE-RAN OTRA COSA, SE EQUIVOCAN...
LA RECIBIRE-MOS JUNTOS, COPAIN.
CAE EL SOL Y FIELES A SU COSTUMBRE DE NO COMBATIR DE NOCHE, LOS HOMBRES DE YUSUFF "EL LEÓN" ENCIENDEN PEQUE-ÑAS HOGUERAS PARA VIVAQUEAR EN TOR-NO DEL FUERTE ASEDIADO...

¿DURARÁ MUCHO ESTO, "BARBA-GRIS"?
HASTA QUE NOS MATEN A TODOS, MON GARÇON. MIRA... HAY DOS SÍNTOMAS CLAROS. PRIMERO, YUSUFF EN LUGAR DE PELEAR BAJO LAS BANDERAS DE ABD-ELKRIM...
...HA RESUELTO APODERARSE DE TODO EL SUDESTE DEL SAHARA... Y FORT SAINT-MAURICE ES LA LLAVE QUE LE CIERRA EL PASO.
¿CUÁL ES EL OTRO INDICIO QUE ADVIERTES, VETERANO?
EL VIEJO LEGIONARIO ESCUPE. SUS OJOS CLAROS PARECEN ACOSTUMBRADOS A MIRAR LEJANÍAS EN ESTEPAS HELADAS, NO EN LAS ONDULANTES DUNAS DE ARENA CALCINADA DEL DESIERTO.
EL TENIENTE HA ORDENADO QUE NOS DEN DOBLE RACIÓN DE VINO ESTA NOCHE. QUIERE TENERNOS DE BUEN HUMOR, ¿TE DAS CUENTA? PARA LA MASACRE.
LINDA NOCHE, COPAIN. ¿ESTÁS CANSADO? PUEDO RELEVARTE YA, SI QUIERES IR A DORMIR.
¿NO TIENES SUEÑO TÚ, INGLÉS?
NO EN LAS NOCHES DE LUNA, AMIGO. LA LUNA ME QUITA EL SUEÑO. DÉJAME EL FUSIL.
¡BON! ¿POR QUÉ NO?
UN LARGO CAMINO, WILLIAM FORSYTHE... UN LARGO CAMINO PARA VENIR A MORIR EN ESTE CONDENADO FORTÍN PERDIDO EN EL DESIERTO... DEFENDIENDO UNA BANDERA AJENA EN TIERRA EXTRAÑA...
¿UNA BANDERA EXTRANJERA? ¿TIERRA EXTRAÑA? ¡NO ES CIERTO, LEGIONARIO DE PRIMERA WILLIE HEART! ¡RECUERDA LOS VERSOS DE LA ENTRADA DEL CUARTEL EN SIDI-BEL-ABBÉS... RECUERDA TU DESESPERACIÓN CUANDO LLEGASTE EN BUSCA DE REFUGIO... Y LO HALLASTE!

"HOMBRES DE LA LEGIÓN, DE LA LEGIÓN EXTRANJERA... QUE YA NO TENÉIS NACIÓN, ¡FRANCIA ES VUESTRA BANDERA!"
¡CON CUIDADO O VOLAMOS TODOS, HASAFI!
HACES MAL EN VENIR PERSONALMENTE, JEQUE. TU VIDA ES SAGRADA.
8
¡LA VIDA DE UN JEFE DE GUERRA PERTENECE A ALÁ! ¡VAMOS... ÉSTE ES BUEN SITIO PARA HACER ESTALLAR LA DINAMITA!
¡TODO ESTÁ LISTO, YUSUFF... HUYAMOS, QUE EL MURO VOLARÁ!
¡LES ARABS! ¡ALERTA!
¡BROOM!
¡A LAS ARMAS! ¡NOS ATACAN!

¡AL FUERTE! ¡LA ILLAH IL-ALLAH!
¡LA LEGIÓN! ¡VIVA LA LEGIÓN!
¡BRAVO, SARGENTO! ¡OTRO GRITO ASÍ Y LOS AHUYENTAMOS!
¡NO TE ARRESTO PORQUE IREMOS JUNTOS AL INFIERNO, SACRÉ NOM D'UN CHIEN!
¡BARKA! ¡ALTO!
¡NO LOS MATEN! ¡QUIERO INTERROGARLOS!
PERO SON DEMASIADOS... ES COMO EL SIMOUM, EL CÁLIDO VIENTO DEL SAHARA... ABATE, ANIQUILA, PASA RUGIENDO SOBRE LOS RESTOS DESTROZADOS DE CONSTRUCCIONES Y HOMBRES, SIN RESPETAR NADA MÁS QUE SU TREMENDA, SALVAJE LIBERTAD...
19

WILLIE HEART, LEGIONARIO DE PRIMERA CLASE...
¡PERO...!
¡SILENCIO! ¡LLÉVENLO A MI TIENDA! ¡ATEN AL OTRO!
YUSUFF BEN CAID, JEQUE DE LOS RASHIO DEL DESIERTO... FRENTE A FRENTE EN UNA TIENDA DE PELO DE CABRA TEJIDO.
¿Y BIEN, JEQUE?
¿Y BIEN, LEGIONARIO?
¡YUSSI! ¡CONDENADO... QUIÉN HUBIERA DICHO QUE NOS ENCONTRARÍAMOS NADA MENOS QUE AQUÍ!
¡WILLIAM FORSYTHE! ¡OXFORD, CLASE 1913... PARECE QUE FUE AYER!
EL TIEMPO NO EXISTE MÁS QUE COMO INVENTO DE LOS QUE VIVEN PENDIENTES DE SUS ALMANAQUES. ¿QUÉ MÁS DA SI LOS AMIGOS SE ENCUENTRAN EN LA SERENA UNIVERSIDAD DE OXFORD O EN MEDIO DEL TÓRRIDO SAHARA? ¿QUÉ IMPORTAN LOS NOMBRES, LAS ARRUGAS, LAS CICATRICES?
CENAN DÁTILES Y FRUTOS DEL DESIERTO... BEBEN LECHE AGRIA DE CABRAS CERRILES Y CAFÉ SIN AZÚCAR. RECUERDAN...
PRONTO AMANECERÁ YUSUFF. ¿VAS A MATARME, PEDAZO DE SALVAJE? ¿HA SIDO ÉSTA MI ÚLTIMA CENA?
DEBERÍA HACERLO PERO ERES MI AMIGO. ¿RECUERDAS AQUEL DICHO ANTIQUÍSIMO? "EL AMOR DEL HOMBRE HACIA LA MUJER PALIDECE Y DECRECE COMO LA LUNA DEL RAMADÁN. EL AFECTO DEL AMIGO HACIA EL AMIGO ES ETERNO COMO LAS PALABRAS DEL PROFETA". ¡VETE MIENTRAS ES DE NOCHE!
10
¿Y MI COMPAÑERO? ¿EL SARGENTO FRANCÉS?
¡ÉL NO! ¡MORIRÁ! ¡ES UNO DE LOS MALDITOS RUMIS QUE MANTIENEN EN ESCLAVITUD A MIS HERMANOS!

ENTONCES MÁTAME TAMBIÉN A MÍ, YUSUFF. EL SARGENTO ES MI AMIGO. ¿NO ESTÁ ESCRITO: "LA VIDA DE UN HERMANO VALE TANTO COMO LA DEL OTRO"?
MÁTANOS A LOS DOS O SUÉLTANOS A AMBOS, YUSUFF, "EL LEÓN".
ESTOY PRESTO, YUSUFF. Y SI RESUELVES MATARNOS, NO TE CULPARÉ. TE COMPRENDO. SI YO ESTUVIERA EN TU LUGAR... NO SÉ QUÉ HARÍA.
¡YO SÍ LO SÉ, INGLÉS ROMÁNTICO Y TONTO! ¡SOLTARÍAS A LOS DOS!
¡ALTO! ¿QUIÉN VIVE?
¡SARGENTO LEBRÚN, SEGUNDA COMPAÑÍA DE LA LEGIÓN, IMBÉCIL!
¡CALMA, SARGENTO! ¡GUARDE SUS ENERGÍAS, QUE HEMOS CAMINADO TRES DÍAS SEGUIDOS!
EL CENTINELA DEL DESTACAMENTO DE GUARDIA EN EL WADI EL-ARAK VE LLEGAR LAS OSCURAS SILUETAS DESDE EL SOL NACIENTE SIN DISCERNIR BIEN LAS FORMAS.
11
LEBRÚN SACA FUERZAS DE DÓNDE YA NO PARECE TENERLAS Y APARTA A WILLIE HEART.
¡A VER! ¡POSICIÓN DE MARCHA! ¡VAMOS A ENTRAR EN EL CAMPAMENTO BIEN ERGUIDOS Y CON LA CABEZA ALTA, LEGIONARIO! ¡FIR... ME!
¡ES EL VIEJO LEBRÚN! ¡ESTÁ CON VIDA!
¡UN...DOS... UN...DOS...

¡BUENA SUERTE, WILLIAM FORSYTHE!
¡BUENA SUERTE, YUSUFF BEN-CAID!
A LO LEJOS, SOBRE UNA ALTÍSIMA DUNA, HACIENDO CARACOLEAR SU BLANCO CABALLO DE COMBATE, UN GUERRERO CON ALBORNOZ OBSERVA LA ESCENA.
¡Y QUIERA DIOS QUE NO VOLVAMOS A VERNOS MIENTRAS DURE ESTA GUERRA!
A LO LEJOS SONABAN LAS ROBUSTAS VOCES DE LOS HOMBRES DE LA PRIMERA COMPAÑÍA QUE LLEGABAN DESDE SIDI-BEL-ABBÈS PARA REFORZAR LA GUARNICIÓN DEL WADI. Y EL ABSURDO, HEROICO, INSENSATO CANTO DE LA LEGIÓN CUBRIÓ TODO Y FORZÓ UNA SONRISA EN LOS LABIOS DE WILIE HEART, LEGIONARIO DE PRIMERA CLASE.
¡TIENS! ¡VOILÀ DU BOUDIN, VOILÀ DU BOUDIN, VOILÀ DU BOUDIN!
ALBERTO SALINAS
12
FIN del episodio

EL GUERRERO MIRA A LA MUCHEDUMBRE QUE SE ARREMOLINA EN TORNO SUYO, DESPECTIVAMENTE.

guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: A. SALINAS

HOMBRES DE LA LEGION

Hermanos de sangre

¡TENIENTE KARPOFF! ¡URGENTE!
¿Y BIEN? ¡SI ME HAN HECHO VENIR POR UNA ESTUPIDEZ, JURO QUE VOY A...!
¡NECESITAMOS HOMBRES, SEÑOR... TRAEMOS PRISIONERO AL JEQUE YUSUFF BEN CAID Y LA POBLACIÓN DE TARFAYA AMENAZA LINCHARLO!
YUSUFF BEN CAID... ¡YUSUFF EL LEÓN, EL LEGENDARIO JEQUE DE LOS AGUERRIDOS RASHID DEL DESIERTO, CAUTIVO EN LA FRONTERA MARROQUÍ!
¡CABO! ¡QUE VENGAN VEINTICINCO HOMBRES COMO ESTÉN... ESTO JUSTIFICA UNA SIESTA PERDIDA!
LOS SPAHIS AVANZAN DIFICULTOSAMENTE ENTRE LA MUCHEDUMBRE, QUE SE HACE CADA VEZ MÁS ESPESA.
¡MALDITO SEAS POR ALÁ, JEQUE DE LOS RASHID! ¡MALDITO SEAS!
¡A MATARLO! ¡MATAR AL RASHID!
¡A MUERTE! ¡A MUERTE CON EL PERRO DEL DESIERTO!
¡EL PERRO DEL DESIERTO NO PUEDE MORDER Y LAS RATAS DE ALBAÑAL SE ATREVEN A ATACARLO!... ¡COBARDES!
2

¡A ROMPER ESA MUCHEDUMBRE Y SALVAR AL PRISIONERO, MES GARÇONS!
¡OUPFFF!
¡YUSSI! ¿QUÉ DEMONIOS...?
¡ALÁ NOS REÚNE, HERMANO! ¡GRACIAS!
3

¡FORMEN CUADRO PARA PROTEGER AL PRISIONERO! ¡LEGIONARIO HEART!... ¡TRÁIGALO AQUÍ!
¡PRESENTEN ...ARMMM!
EL CAUTIVO ENTRA EN EL FUERTE COMO UN JEFE DE ESTADO, LO QUE EN REALIDAD ES... PRISIONERO DE SUS ENEMIGOS, POR SUPUESTO.
MISIÓN CUMPLIDA, SEÑOR. DEBO DESTACAR LA ACTUACIÓN DEL LEGIONNAIRE DE PRIMERA HEART, QUE SALVÓ LA VIDA DEL PRISIONERO.
LO MENCIONARÉ PARA SU INCLUSIÓN EN EL ORDEN DEL DÍA, CABO. GRACIAS. LLEVEN AL PRISIONERO A UN CALABOZO CON DOBLE GUARDIA.
¿ESTE ÁRABE ES EL MISMO QUE TE PERDONÓ LA VIDA DESPUÉS QUE ARRASÓ FORT SAINT-MAURICE?
EL MISMO, ALEMÁN. FUIMOS COMPAÑEROS EN OXFORD EN 1913. ERA OTRA VIDA, CLARO.
LOS OJOS DEL EX CAPITÁN DE ULANOS SE VELAN ANTE LA MENCIÓN DE ESA "OTRA VIDA". TODOS LOS LEGIONARIOS, EN MAYOR O MENOR GRADO, LA TIENEN. PERO HUBO UNA GUERRA MUNDIAL PARA DESTRUIR UNA ÉPOCA... UN SISTEMA DE VIVIR CON MÁS GRACIA TAL VEZ. SE MIRAN SIN HABLAR.
LO QUE NO COMPRENDO ES POR QUÉ EL POPULACHO DE TARFAYA QUISO LINCHARLO. SON TODOS ÁRABES, ¿NO?
EN DOS AÑOS DE LEGIONARIO NO TE HAS ACOSTUMBRADO A LA IDEA DE QUE ESTOS TIPOS TIENEN MÁS RENCILLAS Y ODIOS ANCESTRALES...
4

...ENTRE ELLOS, QUE DESEOS DE LIBERARSE DE LOS EUROPEOS? LOS RASHID SAQUEARON HACE CIENTO OCHENTA AÑOS TARFAYA... Y DESDE ENTONCES REINA UNA CONSTANTE GUERRA ENTRE LOS DOS GRUPOS...
MMM...
LOS COMENTARIOS DE LA SEGUNDA COMPAÑÍA DE LA LEGIÓN, ACCIDENTALMENTE ESTACIONADA EN TARFAYA, NO SALEN DE LA CAPTURA DEL JEQUE.
¡APUESTO A QUE LO FUSILAN... DESPUÉS DE JUZGARLO, POR SUPUESTO!
¡NO!
TODOS LOS OJOS SE VUELVEN HACIA WILLIE, QUE LO ADVIERTE Y SACUDE LA CABEZA.
¡FRANCIA NO FUSILARÍA A UN PRISIONERO!
ES QUE EL JEQUE NO ES UN PRISIONERO DE GUERRA, WILLIE...
PIERROT TIENE RAZÓN. YUSUFF ES UN REBELDE PELIGROSO. PERO TAMPOCO YO PIENSO QUE PUEDEN EJECUTARLO. SERÍA CONTRAPRODUCENTE Y POCO HUMANO.
¿QUÉ LE HARÁN?
OH, IMAGINO QUE LO ENVIARÁN A ALGÚN PRESIDIO EN EUROPA... TAL VEZ A CÓRCEGA... O A LA MISMA FRANCIA. AQUÍ SEGUIRÍA SIENDO UNA AMENAZA.
¿Y ESA... PRISIÓN... DURARÁ MUCHO? TÚ FUISTE OFICIAL, JEAN... SABES CÓMO PIENSAN TUS ANTIGUOS COLEGAS.

¡IMAGINO QUE MIENTRAS DURE AQUÍ EL ESTADO DE GUERRA..., PODRÁN SER CINCO, DIEZ AÑOS, WILLIE. PERO... ¿QUÉ TE PASA? ¡PARECES DESCOMPUESTO!
NO ME SIENTO BIEN. PERDÓN ...VOY A LA ENFERMERÍA.
¡SARGENTO!... ¡SUPUSE QUE LO ENCONTRARÍA AQUÍ! ¿QUÉ HACEMOS?
¿QUÉ DEMONIOS QUIERES DECIR, LEGIONARIO?
USTED SABE A QUÉ ME REFIERO SARGENTO LEBRUN. YUSUFF BEN CAÍD ESTÁ CAUTIVO... Y LO MEJOR QUE PUEDE OCURRIRLE ES QUE LO DEPORTEN A FRANCIA ...A PRESIDIO.
¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN! ¿QUÉ TENGO YO QUE VER CON ESE ÁRABE PIOJOSO?
NOS SALVÓ LA VIDA, SARGENTO. SU GENTE IBA A DEGOLLARNOS COMO A CONEJOS. Y ÉL NOS HIZO ESCAPAR. ¿LO HA OLVIDADO?
¡SACRÉ BLEU! ¡NO ME VENGAS CON HISTORIETAS SENTIMENTALES, BASTARDO! ¡ANTES DE AYUDARNOS MATÓ A LA GUARNICIÓN DEL SAINT-MAURICE! ¡ES UN ENEMIGO DE FRANCIA!
¡ES UN HOMBRE QUE LUCHA POR SUS IDEALES, COMO USTED PUEDE HACERLO POR LOS SUYOS, SARGENTO!
¿Y TÚ POR QUIÉN LUCHAS LEGIONARIO?
ES CASI COMO UNA CACHETADA. WILLIE SIENTE DESEOS DE RETORCER EL CUELLO DE SU SUPERIOR. SE CONTIENE.
ES CIERTO... SOY UN MERCENARIO, SARGENTO LEBRUN. LUCHO POR TREINTA FRANCOS MENSUALES QUE ME PAGA MADAME LA RÉPUBLIQUE.
6

¿Y BIEN? ¿NO PUEDO TOMAR UN VASO DE VINO EN PAZ, QUE APARECES TÚ? ¿QUÉ DEMONIOS PRETENDES DE MÍ?
¿QUÉ PRETENDES?
¿QUÉ PRETENDES?
WILLIAM FORSYTHE SABE LO QUE PRETENDE, AUNQUE HOY SE LLAME WILLIE HEART Y EN LUGAR DEL GENTLEMAN INGLÉS SEA UN LEGIONARIO... ES UN HOMBRE. Y LOS HOMBRES PAGAN SUS DEUDAS.
HOLA, "PATA-DE-MONO"... ¿QUÉ HACES CON UN DÍA TAN CALUROSO?
ME INSOLO, WILLIE. POR ESTE PIOJOSO BEDUINO QUE HOY CAPTURARON... NO ME QUEDA OTRO REMEDIO QUE CUIDAR LOS CALABOZOS.
¡NO ME DIGAS QUE EL ÚNICO OCUPANTE ES EL JEQUE YUSUFF!
¿TE DAS CUENTA? ¡POR UN ÁRABE MISERABLE DEBO PUDRIRME AL SOL TODA LA TARDE, HASTA QUE ME REEMPLACEN!

¿A QUÉ HORA DEJARÁS EL SERVICIO? TE LO DIGO PORQUE HOY HAY PARTIDO DE CARTAS EN LA BARRACA "B", DESPUÉS DE QUEDA.
¡QUÉ BUENO! ¡PIENSO QUE SERÉ REEMPLAZADO A LAS OCHO Y MEDIA! A TIEMPO PARA CENAR, TOMAR UN PAR DE VINOS EN LA CANTINA... Y JUGAR UN RATO.
¡OYE! ¿QUÉ LE PASA AL INGLÉS?
OH... QUE YUSUFF FUE SU COMPAÑERO EN OXFORD. YA SABES CÓMO SON LOS INGLESES PARA ESAS COSAS.
¡PENSAR QUE SI ALGUNO DE MIS VIEJOS CAMARADAS ESTUVIERA PRESO, YO ME MORIRÍA DE RISA!
ESA ES LA DIFERENCIA ENTRE UN CABALLERO Y UN CERDO, PIERROT.
(LAS OCHO Y VEINTE... SI PATA-DE-MONO ES REEMPLAZADO SIN CEREMONIA, PODRÉ HACER ALGO...)
AHGGGG...

¡PERO...! ¿Y ESTO?
¿QUÉ DEMONIOS...?
¡QUÉ DE-MONIOS...!
¿ASÍ QUE A USTED NO LE PREOCUPABA LA SUERTE DE YUSUFF BEN-CAÍD, SARGENTO LEBRUN?
¡SI NO TE CALLAS TE VUELO LA TAPA DE LOS SESOS, CONDENADO! ¡TOMA LAS LLAVES Y ABRE LA PUERTA DEL CALABOZO! ¡PRONTO!
¡VAYA, VAYA! ¡SI ES MI VIEJO CONDISCÍPULO! ¿VIENES A JUGAR UNA MANO DE BRIDGE, MUCHACHO?
¡DEJA LA ESTUPIDEZ Y SAL DE AQUÍ! ¡PRONTO... QUE EN CINCO MINUTOS DARÁN LA ALARMA!
ESTAS SON TUS ARMAS, JEQUE... ¡Y QUE EL DEMONIO TE LLEVE SI SÉ POR QUÉ HAGO ESTA BARBARIDAD!
YO LO SÉ, SARGENTO. ¡PREGÚNTALE AL INGLÉS Y ÉL TE LO EXPLICARÁ!
9

AQUÍ ESTÁ TU CABALLO, JEQUE. ¡Y VETE... SI VUELVES A CRUZARTE EN MI CAMINO, SERÉ YO MISMO QUIEN TE MATARÁ!
NUESTRA DEUDA ESTÁ SALDADA... LA PRÓXIMA VEZ PUEDES MATARME... ¡O MORIR EN MIS MANOS! ¡SÓLO ALÁ LO SABE!
PERO EN EL MOMENTO EN QUE YUSUFF-EL-LEÓN MONTA SOBRE SU ÁGIL GARAÑÓN, RESUENA UN GRITO.
¡ES YUSUFF BEN CAID, EL RASHID! ¡ESTÁ HUYENDO! ¡A ÉL, HERMANOS!
¡VETE, YUSUFF! ¡TE CAPTURARÁN NUEVAMENTE!
PERO YUSUFF LANZA UN GRITO DE GUERRA Y ARREMETE CONTRA LOS ATACANTES, MIENTRAS LEBRUN, CON UN RUGIDO DE TORO FURIOSO, Y WILLIE, QUE HA DESCUBIERTO LO BIEN QUE SE PELEA MIENTRAS SE MALDICE, LO SECUNDAN... EFICAZMENTE.
¿QUÉ OCURRE AHÍ?... ¡OFICIAL DE GUARDIA! ¡UNA RIÑA CALLEJERA JUNTO A LA MURALLA!
10

¡ADIÓS, HERMANO!
¿QUÉ DEMONIOS HA OCURRIDO AQUÍ?
EL PRISIONERO, TENIENTE... NOSOTROS...
...LO VIMOS CUANDO INTENTABA HUIR Y SALTAMOS EL MURO PARA SEGUIRLO Y EVITAR SU FUGA, SEÑOR. PERO HABÍA CÓMPLICES ESPERÁNDOLO Y MIENTRAS NOS DISTRAJERON ATACÁNDONOS, EL JEQUE ESCAPÓ.
¿NO ES ASÍ, LEGIONARIO HEART?
¡TAN CIERTO COMO LOS EVANGELIOS, SARGENTO!
¿DÓNDE ESTÁN ESOS CÓMPLICES QUE LOS ATACARON?
OH... APROVECHARON NUESTRA DISTRACCIÓN... ¡Y HUYERON, SEÑOR!
¡NOM D'UN SACRÉ CHIEN COCÚ! ¡ALGUIEN PAGARÁ POR ESTO!
ESPERO QUE NO NOS TOQUE A NOSOTROS, SEÑOR... HICIMOS LO POSIBLE PESE A QUE NO ESTÁBAMOS DE GUARDIA.
EL OFICIAL CLAVA SUS OJOS, DUROS COMO EL PEDERNAL, EN EL ROSTRO ATEZADO DE LEBRUN, QUE NO PARPADEA. ESTÁ A PUNTO DE MALDECIR, PERO RECUERDA QUE ES UN CABALLERO. CARRASPEA.
¡VUELVAN ADENTRO, SARGENTO! ¡INFORMARÉ AL COMANDANTE... Y QUE EL CIELO ME AYUDE!
11

BUENO, SARGENTO... TENGO QUE RECONOCER QUE USTED ES...
¡SUFICIENTE, HEART! ¡CÁLLATE O TE RETUERZO EL PESCUEZO! ¡Y OLVÍDATE DE TODO LO QUE OCURRIÓ ESTA NOCHE!
POR SUPUESTO, SARGENTO... MIRE... LO HE OLVIDADO TAN RÁPIDO QUE NO SÉ DE QUÉ ME ESTÁ HABLANDO. PERO LO INVITO A TOMAR UNA COPA DE VINO... POR LA QUE SE LE ROMPIÓ ESTA TARDE.
PERO... ¡NUESTRO WILLIE ENTRANDO EN LA CANTINA CON LEBRUN! ¡LO VEO Y NO LO CREO!
¡VAMOS, ALEMÁN! ¿OLVIDAS DÓNDE ESTAMOS? ¡EN LA LÉGION ÉTRANGÈRE NO HAY NADA IMPOSIBLE! UN PRISIONERO FUGADO MISTERIOSAMENTE ... UN SOLDADO Y UN SARGENTO ENTRANDO JUNTOS EN LA CANTINA A BEBER VINO...
¡CUALQUIER COSA, MON AMI! ¡CUALQUIER COSA!
LA INMENSA, SERENA, PLATEADA LUNA MARROQUÍ ILUMINA CLARAMENTE LA FIGURA DEL JINETE QUE SE ALEJA GALOPANDO DE TARFAYA. ES EXTRAÑO...
UNA CARCAJADA... SIMPLEMENTE ESO. UNA CARCAJADA.
...JUNTO CON EL SONIDO DE LOS CASCOS DEL CABALLO, RESUENA SOBRE EL DESIERTO ALGO VIBRANTE Y SONORO...
FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION

Sadiyah, Manuel y el sol

guión: ALFREDO GRASSI

dibujos: ALBERTO SALIÑAS

UN SOPLO DE AIRE CALIENTE LE QUEMABA LOS PULMONES A CADA BOCANADA DE RESPIRACIÓN JADEANTE. PERO NO PODÍA DETENERSE. EL HORIZONTE SEGUÍA ALLÁ, LEJOS, INMÓVIL. BURLÓN...
GALICIA NO ERA ASÍ...
GALICIA NO ERA ASÍ. ARENA CANDENTE, SOL CANDENTE AIRE CANDENTE. GALICIA ERA BRISA, SOPLO DE MAR, HÚMEDO VIENTO ACARICIANTE. ¡COCHINA SUERTE QUE LO HABÍA LLEVADO A MATAR A AQUEL HOMBRE!
¡SADIYAH!
REÑIR EN LA TABERNA... MATAR A UN CERDO PREPOTENTE... ENROLARSE EN LA LEGIÓN EXTRANJERA PARA SOBREVIVIR. TODO HABÍA QUEDADO ATRÁS. AHORA SÓLO IMPORTABA UNA COSA.
¿ESTÁS... CANSADA? ¡MALDITO IDIOMA FRANCÉS! ¿CÓMO CUERNOS SE DECÍA? ÊTES-VOUS FATIGUÉE?
OUI... PERO HABLA ESPAÑOL, SI QUIERES, RUMI. MI PADRE ESTUVO EN LAS KABILAS DE ABD-EL-KRIM CUANDO YO ERA NIÑA.
¿POR QUÉ ME HAS SACADO DEL CAMPAMENTO DE TUS COMPAÑEROS? NO COMPRENDO... ¿ADÓNDE ME LEVAS?
ES QUE YO... BUENO...

¿CÓMO PODÍA EXPLICARLE QUE PARA ÉL, DESDE AQUEL MOMENTO EN QUE DOS DÍAS ATRÁS... UNA VIDA ANTES... EL SARGENTO LEBRUN LE HABÍA ENVIADO JUNTO A OTROS DOS LEGIONARIOS Y CUATRO SPAHIS MONTADOS A ESCOLTARLA HASTA SIDDI-BEL-ABBÉS...
TE LLEVABAN PRISIONERA, SADIYAH...
...NO HABÍA EXISTIDO ABSOLUTAMENTE NADA MÁS QUE ELLA? ¿SU SILUETA FINA ENVUELTA EN TULES, SUS INMENSOS OJOS MILENARIOS, SU VOZ SUSURRANTE?
SOY LA HIJA PREDILECTA DE MI PADRE, RUMI. TE MATARÁN POR ESTO.
TU PADRE ES ENEMIGO DE FRANCIA... Y YO ERA SOLDADO DE FRANCIA Y POR TI HE DESERTADO. ¿COMPRENDES ACASO? ¡DESERTADO! ¡SIGAMOS!
Y DE PRONTO FUERON ELLOS DOS BAJO ESE SOL DESPIADADO. UN HOMBRE DE UNIFORME Y UNA MUJER GRÁCIL Y AGOTADA; UNA MUJER BELLÍSIMA Y UN HOMBRE DESESPERADO. ELLA Y ÉL. ÉL Y ELLA.
Y LA OBSESIÓN. Y LA ALUCINADA FUGA HACIA LA NADA. HUYENDO DEL MALDITO SOL. DE LOS HOMBRES DE LA LEGIÓN. DE LOS SPAHIS MONTADOS QUE PODÍAN SEGUIR FÁCILMENTE SU PISTA Y ALCANZARLOS EN CUALQUIER MOMENTO.
3

¿Y BIEN?
¡ALLÁ ESTÁN!
ERAN CUATRO JINETES DE LA CABALLERÍA COLONIAL FRANCESA DUROS COMO EL CORREAJE DE SUS MONTURAS.
¡ADEMÁS DE DESERTAR... SE LLEVA A LA HIJA DEL JEQUÉ PARA USARLA COMO PASAPORTE!
LA VOZ SONÓ TAN DURA COMO UN TROZO DE PEDERNAL. TAN FRÍA COMO UNA SENTENCIA DE MUERTE.
PEOR PARA ÉL. ¡VAMOS ALLÁ!
¡YO SABÍA! ¡NO PODÍAN DEJARME EN PAZ, HIJOS DE PERRA!
¡BASTARDOS!
4

¡BLAM!
¡HIJOS DE...!
¡AL INFIERNO!
¡BLAM!
¡BLAM!
¡YO... AYÚDAME, RUMI QUE...
RECIÉN ENTONCES ADVIRTIÓ QUE ESTABA HERIDA. UNA DE LAS BALAS DE LOS SPAHIS LA HABÍA ROZADO, PERO LA FATIGA Y LA PÉRDIDA DE SANGRE ERA DEMASIADO PARA ELLA...
5

¡ESTÁS HERIDA, PEQUEÑA! ¡DIOS-DIOS-DIOS-DIOS! ¡QUE NO SEA NADA!
LA BALA HABÍA PASADO LIMPIAMENTE POR LA CARNE MORENA, SIN LASTIMAR DEMASIADO EL HOMBRO.
¡TE VENDARÉ Y NO SANGRARÁS MÁS, PEQUEÑA... MI PEQUEÑA...
¿QUÉ HACES? ¡ME HAS QUITADO EL VELO! ¡SÓLO MI FUTURO ESPOSO HUBIERA PODIDO VERME EL ROSTRO SIN VELO... LA NOCHE DE LA BODA!
TE ESTOY VENDANDO Y... ¡DIOS! ¡QUÉ HERMOSA ERES! ¡QUÉ...!
HUBO UNA LEVE RESISTENCIA. PERO AQUEL HOMBRE ERA MÁS FUERTE QUE EL SIMOUN DEL DESIERTO... SU PASIÓN MÁS AVASALLADORA.
SOPLABA EL VIENTO CADA VEZ MÁS VIOLENTAMENTE, AZOTANDO LOS CUERPOS CON UNA ARENA TAN DURA, TAN DESPIADADA COMO LOS MISMOS HOMBRES...
YO TE SACARÉ DE AQUÍ... NOS IREMOS LEJOS DE ESTE MALDITO DESIERTO... A UN SITIO DONDE PUEDAS SER MI MUJER Y NADIE QUIERA MATAR A SU PRÓJIMO POR UNOS METROS CUADRADOS DE ARENA Y UN SOL INFERNAL... YA VERÁS, PEQUEÑA... YA VERÁS.

NUNCA SUPO CUÁNTO TIEMPO CAMINÓ, APRETANDO EL CUERPECITO CONTRA EL SUYO, LLAMANDO A ESA MUJER CON MIL NOMBRES DISTINTOS, HABLÁNDOLE DE LA FRESCA, HÚMEDA, ACOGEDORA GALICIA, SUS RÍAS, SUS BRUMAS.
HASTA QUE CAYÓ Y LA CUBRIÓ CON SU CORPACHÓN PARA QUE LA ARENA NO LA LASTIMARA, COMO SI HUBIERA SIDO UNA CRIATURA DESAMPARADA, Y SADIYAH LO DEJABA HACER, MIRÁNDOLO CON SUS OJOS PROFUNDOS, ENORMES, NEGRÍSIMOS. OJOS MILENARIOS DE IRREAL BELLEZA.
PERO...
¡NO LO MATEN! ¡ES MI HOMBRE!

QUALAM-EL-SANGUINARIO HABLABA ESPAÑOL TAN BIEN COMO UN PENINSULAR Y SE JACTABA DE ELLO, ENTRE OTRAS COSAS.
ERES EXTRAÑO, RUMI... SACAS A MI HIJA DE MANOS DE TUS COMPAÑEROS... MATAS A CUATRO PARA QUE NO LA CAPTUREN...
...Y LA DESHONRAS EN LAS PUERTAS DE MI ADUAR. PERO YA ME HAS HECHO PERDER DEMASIADO TIEMPO... TENGO COSAS MÁS IMPORTANTES QUE HACER Y...
¡QUIERO COMBATIR POR TU HIJA!
¡MATÉ CUATRO VECES POR ELLA! ¡GANÉ EL DERECHO DE LUCHAR CONTRA QUIEN SEA POR RETENERLA! ¡LO RECLAMO, JEQUE!
QUALAM MIRÓ ESOS OJOS INYECTADOS EN SANGRE, ESE ROSTRO LLENO DE LLAGAS Y SANGRANTE. COMPRENDIÓ. VOLVIÓ LA CABEZA HACIA SADIYAH, QUE MANTUVO SU MIRADA.
¡BILLAH! ¡ALLAH AKBAR!
MASSUD... TÚ IBAS A CASARTE CON SADIYAH LA PRÓXIMA PRIMAVERA. LUCHA CON EL RUMI.
¡SEA!
MANUEL ESTABA DEBILITADO POR LA CAMINATA Y LOS LATIGAZOS. PERO CUANDO QUALAM LE ARROJÓ EL ALFANJE LO TOMÓ CON FUERZA. ERA LA PRIMERA VEZ QUE EMPUÑABA UN ARMA ASÍ. ASINTIÓ.

¡NOOOO!
¡SADIYAH! ¡TÚ... GRITASTE... TÚ...

¡SÍ! ¡SÍ! ¡YO TE AMO, RUMI! ¡NO TE MUERAS! ¡POR ALLAH... NO TE MUERAS!
¡NO... LLORES... MORIR ASÍ... VALE LA PENA!
Y SE QUEDÓ ALLÍ, TENDIDO, ESTIRADO, UN OBJETO MÁS SOBRE LA ARENA INERTE, BAJO EL SOL DESPIADADO, SIN UN SOPLO DE BRISA...
...PERO MOJADO POR EL LLANTO DE UNA MUJER.
¡YO LO AMABA... Y NI SIQUIERA ALCANZÓ A DECIRME SU NOMBRE!
¡ESTÁ MUERTO, PADRE! ¡ESTÁ MUERTO Y YO LO AMABA! ¿COMPRENDES? ¡YO LO AMABA!
REALMENTE... ¿QUIÉN PODRÍA HABERLES CONTADO LA SIMPLE, BREVE, TRISTE HISTORIA DE MANUEL, SADIYAH... Y EL SOL A LOS HOMBRES DE LA LEGIÓN? TAL VEZ EL VIENTO. PERO EL VIENTO NO HABLA. NO CUENTA... NO COMPADECE. SIMPLEMENTE SOPLA, LEVANTA ARENA, SE PIERDE INDIFERENTE EN LA INMENSIDAD DEL DESIERTO. Y NO MIRA HACIA ATRÁS.
SÍ... MUCHAS VECES ME PREGUNTO QUÉ HABRÁ SIDO DE MANUEL EL ESPAÑOL... Y ME PREGUNTO SI HABRÁ LOGRADO ESCAPAR DE ESTE CONDENADO DESIERTO Y DE SU MALDITO SOL COMO ÉL QUERÍA...
A.C. SALINAS
C. PEDRAZZINI
FIN DEL EPISODIO

guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS

HAS VUELTO A HACERLO...
¡SEÑOR! ¡FUERON UNAS POCAS CABRAS QUE TOMÉ A TU HIJO FAISAL... A ÉL LE SOBRAN Y YO NO TENÍA NINGUNA!
¿UNAS POCAS? ¿LLAMAS UNAS POCAS CABRAS A CIENTO SESENTA Y DOS ANIMALES? ADEMÁS, ROBASTE UNA ESPADA DE DAMASCO Y UNA MAGNÍFICA CAPA A FAISAL. SÓLO TE FALTA ROBARLE LA MUJER...
SEÑOR... LAS CABRAS ERAN PARA MITIGAR EL HAMBRE DE DOS FAMILIAS CUYOS JEFES MURIERON PELEANDO CONTRA LOS FRANCESES...
Y DE ESTO NO ESTOY TAN SEGURO... PERO NO SE DISCUTEN ESTAS COSAS EN PÚBLICO. ¿QUÉ ALEGAS?
¡BARKA! ¡BASTA!
...LA CAPA, PARA UN ANCIANO MENDIGO. LA ESPADA... BUENO... ME TENTÓ. ALÁ NO CASTIGA ESTAS COSAS...
¿TE DAS CUENTA, PADRE? ¡ESTE DESCARADO PRETENDE QUE...!
¡CALLA TAMBIÉN TÚ! ¡TODO EL MUNDO SABE EN MI TRIBU QUE CUIDAS MÁS TU CABALLO DE GUERRA QUE TUS CABRAS O TU MUJER! ¡NO JUZGO A NURI PORQUE ERES MI HIJO, SINO POR LO QUE HIZO!
MÁRCHATE, NURI. LLÉVATE TU ESPADA, AGUA, ALIMENTO Y UNA DE LAS CABRAS QUE ROBASTE A MI HIJO. VETE DE LA KABILA. ERES UNA VERGÜENZA PARA NOSOTROS.
TÚ MANDAS, SEÑOR. SABES QUE SI ME NECESITAS, SIEMPRE PUEDO VOLVER A TU LADO.

¿PODRÍA LLEVARME ESA CABRITA, SEÑOR?
¡HIJO DE UNA CAMELLA SARNOSA! ¡HABLAS DE MI MUJER!
¡OH! ¿DJAMILA ERA... TU MUJER?
¡SUFICIENTE DIVERSIÓN!

¡TE MATARÍA AQUÍ, AHORA, DELANTE DE LA TRIBU, FAISAL... Y NADIE ME PODRÍA CONDENAR PUES TÚ ME ATACASTE PRIMERO! PERO LA KABILA NECESITA UN JEFE DE GUERRA...
TÚ GUIARÁS A LOS GUERREROS EN EL JIHAD, LA GUERRA SANTA CONTRA LOS FRANZAWIS
¡ASÍ HUBIERA QUERIDO QUE FUERA MI HIJO, POR ALLAH!
¿NO TE DAS CUENTA QUE ESE BASTARDO SABE LO QUE PLANEAMOS, CONOCE LA FECHA EN QUE ATACAREMOS EL FUERTE DE ZINDERNEUF?
¿Y QUÉ? NURI ES UN BASTARDO, LO ACEPTO, PERO NO TRAICIONARÁ A SU GENTE. ¡CALLA DE UNA VEZ!
4

¡ALLAH! ¿QUÉ TIENES RESERVADO A ESTE HUMILDE SIERVO, QUE LO HAS TRAÍDO HASTA EL SENO DE TU JARDÍN? ¡HÁBLAME! ¡DAME UNA SEÑAL!
¡SUJÉTALO, HOFFNER!
¡PERO...
¡...ÉSTA NO ERA LA PRUEBA QUE PEDÍA, CONDENACIÓN!
¡NO LO MATES, ALEMÁN DEL DEMONIO! ¡EL CAPITÁN JAURÉS ORDENÓ QUE TOMÁRAMOS UN PRISIONERO!
¡CERDO BEDUINO!
¡VERDAMMT!
¡UN REGALO DE LAS KABILAS DE ABÚ HASSEM!

¡LISTO!
¡ATENCIÓN, SARGENTO LEBRUN! ¡LOS LEGIONARIOS HEART Y OFFNER CON UN PRISIONERO!
¡BUEN TRABAJO, GARÇONS!
¡A SUS ÓRDENES, SARGENTO!
MMMM... PARECE PERTENECER A LAS KABILAS DE ABÚ-HASSEM. ¿ENTIENDES FRANCÉS, PERRO?
LO SUFICIENTE COMO PARA HABLAR EL IDIOMA DE LOS GATOS, CAPITÁN.
¡PLAF!
SHHH...
¡PERO!
¿OCURRE ALGO, LEGIONNAIRE?
NO, SEÑOR. PERO TEMO QUE USTED INTERPRETA MAL LAS LEYES DE LA GUERRA... RECUERDO QUE A LOS PRISIONEROS SE LES DEBE...
6

¡NO SE LES DEBE NADA! ¡AL CALABOZO CON ESTE INSOLENTE! SARGENTO! ¡SI TODOS LOS HOMBRES QUE TIENE USTED EN ZINDERNEUF SON ASÍ, IREMOS MAL!
CON SU PERMISO, SEÑOR. CONVENDRÍA QUE ME ENCIERREN TAMBIÉN A MÍ. OCURRE QUE PIENSO IGUAL QUE EL LEGIONARIO HEART, Y ASÍ AHORRAREMOS TIEMPO.
HOFFNER, ¿EH? ¿BOCHE? MMMM... LOS DOS AL CALABOZO, SARGENTO. MÁNDEME A ORSINI Y A POLANSKY... ELLOS SON SOLDADOS COMO CORRESPONDE.
¡A LA ORDEN, SEÑOR!
CON SU PERDÓN, SEÑOR... TAL VEZ CORRESPONDE QUE YO VAYA CON MIS HOMBRES AL CALABOZO...
¿QUÉ ES ESTO? ¿INSURRECCIÓN? ¡LE COSTARÁ CARO, SARGENTO!
¿DE QUÉ TE RÍES, CRETINO? ¿TE CAUSA GRACIA HABER PROVOCADO UNA SITUACIÓN COMO ÉSTA? ¡JAURÉS ES EL "DURO" MÁS "DURO" DE TODA ARGELIA FRANCESA... NOS LO HARÁ PAGAR CON SANGRE!
NO ES ESO, SARGENTO... PENSABA EN LO SOLIDARIO DE SU ACTITUD Y ME PROVOCÓ TAL ALEGRÍA QUE NO PUDE MENOS QUE...
¡OH, CÁLLATE!
CUANDO LLEVARON A NURI AL CALABOZO ERA APENAS UNA SOMBRA ENSANGRENTADA... UN HOMBRE DESTROZADO MINUCIOSAMENTE.
¡DIOS! ¡LO QUE LE HAN HECHO!
Y EL MUY CERDO NO QUISO HABLAR ...NO DIJO UNA SOLA PALABRA...

TAL VEZ NO SEPA CUANDO COMENZARÁ EL JIHAD... MALDITO SEA JAURÉS.
LO... SE... FRANZAWI... PERO NURI... NO HABLARÁ... NURI... NO TRAICIONA!
SARGENTO... ÓRDENES DEL CAPITÁN JAURÉS. NUESTRA COMPAÑÍA SALDRÁ EN DESCUBIERTA Y QUIERE QUE USTED VAYA CON TODOS NOSOTROS... INCLUYENDO A HEART Y HOFFNER.
BIEN...
ESE CERDO PIENSA QUE LAS KABILAS NOS MASACRARÁN. NO LE DEMOS EL GUSTO, MUCHACHOS. ¿EH?
POR SUPUESTO QUE NO, SARGENTO.
LO SIENTO, NURI. ¿TU NOMBRE ES NURI, VERDAD? SI HUBIERA IMAGINADO ESTO, NO TE HABRÍAMOS CAPTURADO.
GRACIAS, FRANZAWI. ERES... UN HOMBRE.
NURI ASPIRÓ COMO PUDO EL AIRE FRESCO DEL CALABOZO. PERO TENÍA VARIAS COSTILLAS ROTAS Y EL ALIENTO SE LE ESCAPABA. UN DOLOR AGUDO, INTENSO, VOLVIÓ A ASALTARLE...
TENGO QUE VERLOS... CUANDO ARRASEN... EL FUERTE...
¡AL-TO! ¡ESCUCHEN!
¡JI-HAD!

UN MILLAR DE ROBUSTAS GARGANTAS REPITIÓ EL ALARIDO... ¡GUERRA SANTA!
¡J-I-H-A-D!
¿VOLVEMOS AL FUERTE, SARGENTO? CREO QUE...
¡PIERROT! ¡ADELÁNTATE A OBSERVAR Y REGRESA A LA CARRERA!
TAT-TAT!
¡LOS BEDUINOS! ¡A LAS ARMAS!
¡JI-HAD! ¡JI-HAAAAD!
ARGELIA, 1922... ERIZADA DE LANZAS Y PUÑALES, LA GUERRA SANTA PREDICADA DESDE LAS MONTAÑAS DEL RIF POR ABD-EL-KRIM...
...ENCIENDE UNA HOGUERA QUE NO SE EXTINGUIRÁ MIENTRAS QUEDEN EUROPEOS EN EL JARDÍN DE ALLAH...
9

¡LA-ILLÁ-IL-ALLAH! ¡SÓLO ALLAH ES DIOS Y...
¿Y BIEN, PIERROT? ¿SON MUCHOS LOS ATACANTES?
EL FUERTE ESTÁ A PUNTO DE CAER, HOFFNER... HAY MÁS DE MIL QUINIENTOS ÁRABES...
¿QUÉ HACEMOS, SARGENTO?
¿LO PREGUNTAS, HEART? ¡AL FUERTE...
...A MORIR CON LOS NUESTROS! ¡JAURÉS SERÁ UN CERDO, PERO NOSOTROS SOMOS HOMBRES DE LA LEGIÓN! ¡A PASO DE MARCHA!
FUE UN EXTRAÑO ESPECTÁCULO... LOS VEINTE HOMBRES DE LA SEGUNDA COMPAÑÍA CON EL ADUSTO SARGENTO LEBRUN AL FRENTE LLEGANDO A PASO DE CARGA HASTA EL FUERTE...
¡MUERTOS! ¡TODOS MUERTOS! ¡MON DIEU!
¿Y LOS ÁRABES? ¡NO HAY NINGUNO!
ASÍ ES EL JIHAD... LLEGAN COMO UNA TROMBA DE ARENA, COMO EL SIMOUN FURIOSO DEL DESIERTO... ANIQUILAN TODA RESISTENCIA... Y DESAPARECEN... PARA VOLVER A GOLPEAR MÁS LEJOS!
...Y ESA TROMBA NO SE HA EXTINGUIDO AÚN, HERMANOS... TEMO QUE UNO DE ESTOS DÍAS NOS ENGULLA A TODOS. EN MEMORIA DE NURI, ¿SE DAN CUENTA?
FIN DEL EPISODIO 10

guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: PEDRAZZINI

¿ QUÉ DEMONIOS HACEMOS AHORA ? ¡ ESE DESGRACIADO COMPATRIOTA MÍO NO PUEDE MOVERSE... SI LO HACE LO ACRIBILLARÁN LOS TUAREGS !
¿ ME LO PREGUNTAS A MÍ, ITALIANO ?
¡ TENÍA QUE DEJARSE HERIR JUSTO CUANDO LLEGÁBAMOS A ESTA ELEVACIÓN. ¡ PEDAZO DE IDIOTA !
¡ VAMOS, INGLÉS ! ¡ NO CREO QUE LO HAYA HECHO PARA DIVERTIRSE !
BARTOLOMÉ GIRÓ LA CABEZA TRABAJOSAMENTE, TRATANDO DE NO SEPARARLA DEMASIADO DE LA ARENA, Y SE MIRÓ LA PIERNA. UN MANCHÓN OSCURO Y MALOLIENTE DE SANGRE COAGULADA, Y MOSCAS REVOLOTEANDO.
¡PORQUERÍA!
Y ESOS ESTÚPIDOS SIGUEN ALLÍ EN LUGAR DE CONTINUAR LA RETIRADA... ¡ NADA PUEDEN HACER POR MÍ !
MALDITOS NAZRANYS... NO SE MUEVEN DE ALLÁ ARRIBA... SI TRATAMOS DE BAJAR A CAPTURAR AL HERIDO, NOS BALEARÁN A GUSTO... Y DESDE AQUÍ NO PODEMOS REMATARLO...
PERO JAKKIN ERA UN TUAREG, UN AUTÉNTICO "OLVIDADO DE DIOS". TENÍA TODA LA PACIENCIA DEL MUNDO.
YA SE CANSARÁN... O EL HERIDO SE MOVERÁ Y PODREMOS APUNTAR... ¡ BILLAH !

PIERROT, EL APACHE DE PARÍS, SE SENTÍA TERRIBLEMENTE INCÓMODO. ENTENDÍA ESO DE NO ABANDONAR A UN CAMARADA DE ARMAS EN DESGRACIA, SOBRE TODO SI ERA SOLDADO RASO COMO BARTOLOMÉ. PERO LAS COSAS TENÍAN PARA ÉL UN LÍMITE...
¡PUF!
¿NOS VAMOS DE UNA VEZ?
¡BASTARDO! ¡ES UN COMPAÑERO!
TODOS LO SOMOS Y TODOS MORIREMOS UN DÍA. BARTOLOMÉ NO TIENE SALVACIÓN... ¿POR QUÉ ASARNOS AQUÍ A LA VISTA DE LOS TUAREGS SI PODEMOS RETIRARNOS?
¡NO INTENTES NADA, BASTARDO AMIGO MÍO! ¡ESE ITALIANO QUE ESTÁ ALLÁ ABAJO ES MÁS QUE UN HERMANO... NOS HEMOS BATIDO JUNTOS! Y ESPERAREMOS POR ÉL HASTA LA NOCHE...
... CUANDO SEA POSIBLE BAJAR A RESCATARLO.
SI ES POSIBLE, HOFFNER. SERÉNATE. PIERROT ES TAN AMIGO DE BARTOLOMÉ COMO TODOS NOSOTROS, PERO...
¿QUÉ? ¿TAMBIÉN TÚ HABLAS DE ABANDONARLO?
¡VETE A ORDEÑAR CABRAS, ALEMÁN! ¡NADIE HABLA DE DEJARLO! SIMPLEMENTE PIENSO QUE NOS MATARÁN A TODOS POR ÉL. NADA MÁS...
PODRÍA MANDAR A UNO DE MIS HOMBRES A DEGOLLAR AL NAZRANY... PERO ESOS CINCO QUE ESTÁN ALLÁ LO VERÍAN Y LO BALEARÍAN... NO... HAY QUE ESPERAR HASTA LA NOCHE...

HOY HAY LUNA LLENA.
¿ATACARLOS? ¡ESTÁS LOCO, HOFFNER! ¡COMO LEGIONARIO DE PRIMERA CLASE A CARGO DE LA PATRULLA, LO PROHIBO! ¡NOS MATARÍAN UNO A UNO MIENTRAS BAJAMOS POR LA DUNA...
¡PERO BARTOLOMÉ SE ESTÁ DESANGRANDO!
¡MIREN! ¡PEDAZO DE... LOCO!
¡IMSALLAH! ¡MIREN ESO!
SE HABÍA PUESTO DE PIE TRABAJOSAMENTE, UN ESPANTAJO HEROICO, PÁLIDO DE ANGUSTIA, DE MUERTE Y DE DOLOR VIBRANTE, APOYÁNDOSE EN EL DESCARGADO FUSIL...

¡ABAJO! ¡¡AL SUELO, ITALIANO! ¡¡AL SUELO, QUE TE BARREN!
LO HACE A PROPÓSITO... ¿SE DAN CUENTA? ¡¡PARA QUE NOS VAYAMOS!

¡VÁYANSE, IMBÉCILES! ¡¡NO SE QUEDEN A MORIR POR MÍ, QUE YA ESTOY LIQUIDADO! ¡¡NO HAY REMEDIO... LÁRGUENSE DE AQUÍ... PAPANATAS! ¡¡NO HAGAN CASO... A ESE... ALEMANOTE DEL...

¡NOOO!
¡A CUBIERTO, ¡IDIOTA!! ¡ESTÁN DEMASIADO LEJOS...
...PERO PUEDE DARTE UNA BALA PERDIDA... Y BARTOLOMÉ NO LO HUBIERA QUERIDO ASÍ!
6

AHORA SÍ... LARGUÉMONOS. ESTO NO TIENE SENTIDO, HERMANOS.

CARGARON A HOFFNER ENTRE PIERO Y WILLIE... EL ALEMÁN APENAS PODÍA MOVERSE AÚN. LOS OJOS DE JEAN ESTABAN HÚMEDOS CUANDO DIO LA ORDEN.
VAMOS... LOS TUAREGS NO PELEAN DE NOCHE, Y ZINDERNEUF ESTÁ CERCA...
LOS NAZRANYS SE VAN.
DÉJALOS. YA HABRÁ TIEMPO PARA SEGUIRLOS CUANDO SALGA EL SOL...
BAJÓ LENTAMENTE LA DUNA, SIN PODER APARTAR LA VISTA DEL CADÁVER ACRIBILLADO. IBA COMO HIPNOTIZADO POR ESE VIENTO DE CORAJE QUE HABÍA SOPLADO DESDE ALLÍ, TOCÁNDOLOS A TODOS.
¿ SABES ? ALLAH AMA A LOS VALIENTES...
8

HOFFNER REACCIONÓ ENTONCES Y MIRÓ EN DERREDOR, COMO SI EL DISPARO DEL LEBEL LE HUBIERA DADO PLENA CONCIENCIA DEL QUE FALTABA...
PERO... ¿DÓNDE ESTÁ...?
AHORA SÍ, COMPAÑERO... AHORA ESTÁS ACOMPAÑADO... AHORA...
9

FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION
guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: PEDRAZZINI
El tonto de la 2da compañía
"REY DE LOS HIDALGOS, SEÑOR DE LOS TRISTES QUE DE FUERZA ALIENTAS Y DE SUEÑOS VISTES, CORONADO DE ÁUREO YELMO DE ILUSIÓN..."
"...QUE NADIE HA PODIDO VENCER TODAVÍA, CON LA ADARGA AL BRAZO, TODA FANTASÍA, Y LA LANZA EN RISTRE, TODA CORAZÓN..."
¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN! ¡NOS DIERON DURO, BASTARDOS DEL INFIERNO!
1

EL SARGENTO LEBRUN SE PALPÓ LA PIERNA HERIDA Y UN RAMALAZO DE DOLOR LO SACUDIÓ, HACIÉNDOLE COMPRENDER QUE PESE A TODO, SEGUÍA CON VIDA.
¡MON DIEU! ¡POBRES MUCHACHOS! ¡SOY EL ÚNICO SOBREVIVIENTE... SOY... OH!
¡EL TONTO SE SALVÓ!
DOCE CADÁVERES QUE SE DESCOMPONÍAN RÁPIDAMENTE BAJO EL SOL AFRICANO, UN SARGENTO MAYOR HERIDO Y DESANGRÁNDOSE... Y AUGUSTO MOLINA, EL RECLUTA ESPAÑOL, LA MIRADA PERDIDA Y UN HILO DE SALIVA CAYENDO POR LA COMISURA DE LOS LABIOS, MONTANDO GUARDIA.
¡LEGIONARIO! ¡VENGA AQUÍ INMEDIATAMENTE!
2

COMO QUIEN SALE DEL MUNDO DE LOS SUEÑOS, AGRADECIDO A AQUELLA VOZ AUTORITARIA QUE LO SACABA DE ESE INFIERNO DE HORRORES EN QUE ESTABA SUMERGIDO DESDE QUE RETUMBARA EL ECO DEL ÚLTIMO DISPARO, COMENZÓ A BAJAR LA DUNA.
AYÚDAME... DEBEMOS LLEGAR AL FUERTE. YO TE GUIARÉ Y TÚ ME LLEVARÁS.
SÍ, MI SARGENTO.
EN EL DESIERTO HAY MUCHAS CLASES DE VIENTOS. ALGUNOS SOPLAN LEVANTANDO ARENA. OTROS SE LIMITAN A SACUDIR EL ALMA DE LOS HOMBRES, DESDE EL SILENCIO MORDIENTE DE LO ETERNO.

¡SACRÉ BLEU!
PERO... ¡USTED PIERDE MUCHA SANGRE, SARGENTO!
¿QUÉ DEMONIOS HACES? ¡DEBEMOS LLEGAR DE UNA VEZ AL FUERTE... ANTES QUE LOS BEDUINOS NOS ENCUENTREN!
SI NO HAGO UN TORNIQUETE EN ESA PIERNA.
NO LLEGARÁ A NINGÚN LADO SARGENTO.
¡MALDITO TONTO! ¡NO HAY TIEMPO!
NO HABRÁ TIEMPO SI NO DETENGO LA HEMORRAGIA, SARGENTO. ¡QUÉDESE QUIETO Y NO PIERDA ENERGIA HABLANDO!
LEBRUN VIO LOS DEDOS DELGADOS Y SUCIOS OPRIMIR SU PIERNA Y SE DIO CUENTA QUE EL TONO DE VOZ DEL HOMBRE A QUIEN TODOS LLAMABAN SIMPLEMENTE "TONTO" PORQUE PARECÍA SIEMPRE AUSENTE, PERDIDO TAL VEZ, ERA FIRME Y CONFIADO.
LUEGO, SIN VOLVER A HABLAR YA, CARGÓ AL SARGENTO SOBRE SUS DELGADAS ESPALDAS Y REANUDÓ LA MARCHA. LEBRUN SE SINTIÓ REPENTINAMENTE MAL...
4

...CON UNA IMPERATIVA NECESIDAD DE PREGUNTAR COSAS, DE SABER.
¿POR QUÉ ENTRASTE EN LA LEGIÓN, TONTO?
¿POR QUÉ HABÍA ENTRADO EN LA LEGIÓN? AUGUSTO MOLINA ENTRECERRÓ LOS OJOS. ALGO QUE NO ERA LA ARENA NI LA SED LE ATENACEÓ LA GARGANTA.
POR ESO MISMO, SARGENTO POR TONTO. POR UNA MUJER.
POR UN INSTANTE VOLVIERON A SU MENTE TODAS LAS IMÁGENES AGOLPADAS DURANTANTO TIEMPO... LA CLASE CON LOS BULLICIOSOS NIÑOS A QUIENES ENSEÑABA LITERATURA...
"EN UN LUGAR DE LA MANCHA, DE CUYO NOMBRE NO QUIERO ACORDARME..." ¡PRESTEN ATENCIÓN, CARAMBA!
...LAS LARGAS HORAS ESPERANDO QUE MARGARITA CONCLUYERA SU PROPIA CLASE DE GEOGRAFÍA PARA FINGIR UN ENCUENTRO CASUAL Y ACOMPAÑARLA UN PAR DE CUADRAS...
...Y EL DÍA AQUEL... FATAL, TERRIBLE. DÍA DE SUEÑOS HECHOS TRIZAS, DONDE MURIÓ EL PROFESOR AUGUSTO MOLINA Y COMENZÓ A NACER EL LEGIONARIO MOLINA EL TONTO DE LA 2ª COMPAÑÍA...
¡HOLA, AUGUSTO ¡LE PRESENTO A MI NOVIO... EL TENIENTE FEDERICO DE-HESA... EL PROFESOR MOLINA. ¡NOS CASAMOS LA SEMANA PRÓXIMA!
¿SU... NOVIO? MUCHO GUSTO, TENIENTE... LO FELICITO.
5

EN ESE MOMENTO ESTUVO A PUNTO DE ENTREGARLE EL PAÑUELITO AQUÉL QUE ELLA OLVIDARA EN LA SALA DE PROFESORES DE LA ESCUELA Y QUE GUARDABA JUNTO A SU CORAZÓN, COMO UN COLEGIAL ENAMORADO. PERO NO LO HIZO. LA MIRÓ ALEJARSE.
DÍGALO... SARGENTO... COMETÍ UNA ESTUPIDEZ. DEBÍ EMBORRACHARME BUSCAR UNA CHICA ALEGRE PARA QUE ME CONSOLARA... MATARLOS, OLVIDARLA, TAL VEZ. Y ME METÍ EN ESTO.
¿Y USTED SARGENTO MAYOR LEBRUN? ¿POR QUÉ ESTÁ EN ESTE INFIERNO?
¿YO? BUENO... YO... ¡OYE, A MÁS DE TONTO ERES INSOLENTE! ¡CREO QUE...
¡NAZRANYS!
6

¡LA-ILLA-IL-ALLAH!
¡TUAREGS!
¡SACRÉ! ¡APARTATE, TONTO!
7

CLIC
¡AL SUELO, SARGENTO, QUE YO LO CUBRO!
BANG
POW
¡AGHHH!
8

¡ALLAH AKBAR!
¡AGHHH!
¡ARRIBA, SARGENTO! ¡HAY QUE LLEGAR AL FUERTE O SERÁ TARDE!
¡DEMONIOS! ¡HAS PELEADO COMO LOS BUENOS, "TON..." DIGO... MUCHACHO!
9

¡TE HARÉ MENCIONAR EN EL ORDEN DEL DÍA, MUCHACHO!/ DESDE HOY SERÁS LEGIONARIO DE **PRIMERA CLASE** !/ ERES DE LOS BUENOS... LO DIGO YO!
GRACIAS... SARGENTO...

¡HEMOS LLEGADO, MUCHACHO! ¡HEMOS LLEGADO! ¡ESTAMOS A SALVO!
PERO... ¿POR QUÉ? ¡DIOS, DIOS, DIOS! ¿PORQUÉ NO FUI YO EN SU LUGAR?
¡TONTO... TONTO... TONTO! ¡TE HICISTE MATAR POR SALVARME... COMO UN LOCO CUALQUIERA! ¡DIOS DE DIOS DE DIOS!
11

FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION

guión: A. GRASSI
dibujos: PEDRAZZINI

ANOCHE HUBO **SIMOUN**, SARGENTO. LE "**CAFARD**"...
¡**CAFARD**! ¡CLARO! ¡OH, MON DIEU!
VILLIERS, HOFFNER... SALGAN CON CUATRO HOMBRES MÁS A BUSCARLO.
¡INMEDIATAMENTE, ANTES QUE REACCIONE Y SE ENCUENTRE PERDIDO!
¿CÓMO HABRÍAS DE ENTENDERME?
NO SOY DE AQUÍ, ¿TE DAS CUENTA? TAL VEZ NO SOY DE ESTE MUNDO... ¿QUÉ HARÍA YO AQUÍ, CONTIGO?
¿VES? NI SIQUIERA ME RESPONDES. NO TE DAS CUENTA QUE ESTO ES UN ADIÓS... PARA SIEMPRE, **CLAUDINE**.
ASÍ QUE **CLAUDINE**... VAMOS A SEPARARNOS SIN UNA PALABRA MÁS...
*¿POR UN INSTANTE VIO AL ESCORPIÓN EN LUGAR DE SU PERDIDA **CLAUDINE**? NO ES FÁCIL SABERLO. PERO UN MOVIMIENTO BRUSCO LE BASTÓ PARA LIBERARSE DEL BICHO...*
2

¿Y USTEDES, QUÉ MIRAN? ¿LES SORPRENDE?
¿CUANDO REGRESEN A SUS CASAS DIRÁN QUE HAN VISTO A UN POBRE LOCO, Y NADA MÁS?
PERO ESO ES PORQUE NO SABEN, IGNORAN QUÉ ES UN PECADOR... UN PUÑADO DE ANGUSTIA VIVIENTE.
SE MIRÓ LOS BRAZOS, PERO NO VIO LA PIEL LLAGADA POR EL SOL, NO SINTIÓ LOS LABIOS RESECOS POR LA FALTA DE AGUA Y EL AIRE HIRVIENTE. EL VIENTO DE LA LOCURA TORCÍA SUS PASOS, Y EL LEGIONARIO DE PRIMERA VICTOR INGRES CAYÓ EN UNO DE SUS PROFUNDOS VÓRTICES
¡ALTO!
¿QUIÉN HIZO ESTO? ¿QUIÉN DERRAMÓ SANGRE SÓLO PORQUE UNA PODRIDA SEÑORA TEMIÓ QUEDARSE SIN SU COLLAR, ROBADO POR ESTE HAMBRIENTO?
¿QUIÉN LO HIZO, PARA QUE YO SEPA SOBRE QUÉ CABEZA HARÉ CAER ESTA SANGRE?
¿QUIÉN LO HIZO?
3

¡BÚSQUENLO Y TRÁIGANLO INMEDIATAMENTE! ¡BÚSQUENLO!
¡BÚSCALOS!
¡BÚSCALOS Y DEVUÉLVEMELOS! ¡TODOS LOS AÑOS DE MI VIDA QUE ME ROBASTE... TODO EL TIEMPO QUE ME HICISTE PERDER EN TU HAREM, CONVERTIDA EN UN SIMPLE OBJETO!
ESPERA QUE LLEGUEN MIS HOMBRES, PERRA, Y APRENDERÁS... YA SE DARÁN CUENTA QUE HEMOS DESAPARECIDO DEL ADUAR Y...
AMARTILLÓ LA PISTOLA 45 Y UN BRILLO FEROZ LE ILUMINÓ EL ROSTRO.
¡QUÉ PENA! ¡PORQUE SI NO PUEDES DEVOLVERME TODO LO QUE ME QUITASTE... MI TIEMPO... MIS ILUSIONES... MI INOCENCIA... TENDRÉ QUE MATARTE!
4

¿QUIÉN LO HIZO?
¡BAJA O TE MATO! ¿QUIÉN DEMONIOS ERES, ESPANTAJO?
PERO EL "CAFARD" NO VIO LA BOCA DE LA 45 SINO EL ROSTRO FEMENINO.
¿VERDAD, SEÑORA CONDESA, QUE LA FIESTA ES HERMOSA? ¿BAILAMOS?
ESOS SON MIS HOMBRES, RUMI. ¿QUÉ HARÁS AHORA ANTES QUE TE LLEVE DE NUEVO A MI HAREM?
PORQUE NO TE MATARÉ... ERES DEMASIADO HERMOSA. TALVEZ TE VENDA EN EL MERCADO DE ESCLAVAS EN NUBIA...
ADIVINA. ADIVINA QUÉ HARÁ ESTA BLANCA QUE SECUESTRASTE, SHEIK... ¿NO LO SABES?
¡BANG!

Y TAMPOCO VOLVERÉ AL **HAREM**... ¡YA NO!
¡ALLÁ ESTÁ, MALDITO SEA!
Y NO ESTÁ SOLO... ¿OYEN ESO? CABALLOS QUE SE ALEJAN.
OH... ME SALVASTE... ME SALVASTE...
ES EXTRAÑO... NO SÉ CÓMO DEMONIOS LLEGUÉ HASTA AQUÍ.

TAL VEZ PARA ENCONTRARME A MÍ, DESCONOCIDO.
AQUEL ROSTRO QUE TANTO SE HABÍA ENDURECIDO SE SUAVIZÓ BRUSCAMENTE Y SE TORNÓ BELLÍSIMO.
¿Y?
ALLÁ ESTÁ... JUNTO A LA DUNA, SARGENTO. ¿QUÉ LE DECIMOS ESTA VEZ?
COMO DE COSTUMBRE... QUE SE EMBORRACHÓ Y ABANDONÓ EL FUERTE SIN AUTORIZACIÓN...
¿LO DETENGO?
MMMMM... NO AHORA... ESPERA UN POCO. DESPUÉS LE LLEVAREMOS DE CABEZA AL CALABOZO, PARA QUE APRENDA A VOLVERSE LOCO. PERO TODAVÍA NO.

FIN DEL EPISODIO

HOMBRES DE LA LEGION
Colette

guión: ALFREDO GRASSI · dibujos: ALBERTO SALINAS

DIGO QUE ES EUROPEA PORQUE HAY SEÑALES DE TACÓN ALTO, COSA QUE NO USAN LAS MUJERES NATIVAS. Y QUE ES UNA MUCHACHA PORQUE EL PASO ES ELÁSTICO Y LAS PISADAS SEPARADAS. PASÓ POR AQUÍ... HARÁ UNAS DIEZ HORAS.
ÉSTE NO ES SITIO PARA MUJERES BLANCAS, AMIGOS.
NO SE NECESITA SER INGLÉS PARA COMPRENDERLO...
LA CUESTIÓN ES SABER QUÉ PODEMOS HACER... EL SARGENTO NOS DIO ÓRDENES PRECISAS, MUCHACHOS. "DESCUBIERTA TRAZANDO UN CÍRCULO DE TREINTA KILÓMETROS EN TORNO DEL CAMPAMENTO Y VUELTA PARA INFORMAR A LA PUESTA DEL SOL." ¿CORRECTO?
CORRECTO.
EN TAL CASO, NO SE DISCUTE. DENTRO DE UNA HORA SERÁ DE NOCHE, Y NOS FALTAN CINCO KILÓMETROS PARA COMPLETAR LA INSPECCIÓN.
¡LÁSTIMA!! ¡TAL VEZ SE TRATA DE UNA RAGAZZA PERDIDA EN EL DESIERTO!! ¡ME SIENTO MUY MAL ABANDONÁNDOLA!
NO ES NECESARIO ABANDONAR A NADIE, MIENTRAS CUATRO CONCLUIMOS LA PATRULLA...
...Y EL LEGIONARIO HOFFNER SOSTIENE QUE ESA MUJER ES BLANCA Y QUE SEGURAMENTE ESTÁ PERDIDA EN LA COMARCA, SARGENTO...
¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN!! ¡CONDENACIÓN!

¿ QUÉ PRETENDEN USTEDES ? ¿ QUE DEJE EL RECORRIDO QUE ME HAN SEÑALADO MIS SUPERIORES PARA PATRULLAR ESTA ZONA, INFESTADA DE TUAREGS Y MALDITOS RIFEÑOS EN ARMAS CONTRA NOSOTROS Y ME DEDIQUE A BUSCAR DAMISELAS PERDIDAS EN EL DESIERTO ? PERO...
¿ CREEN QUE EL SARGENTO ESTÁ LOCO ? ¡ ESTO VA A COSTARLES CARO CUANDO REGRESEMOS A SIDI-BEL-ABBÉS, LEGIONARIOS !
EL CABO LIPOWSKI ACABABA DE SER TRASLADADO A LA SEGUNDA COMPAÑÍA Y NO CONOCÍA A FONDO A LEBRUN. ESA NOCHE EMPEZÓ A APRENDER COSAS.
¡ CABO ! ¡ CUANDO YO QUIERA QUE ALGUIEN EXPRESE MIS PENSAMIENTOS, LO DIRÉ..! ¡ Y NO SERÁ UN MALOLIENTE ANALFABETO COMO USTED QUIEN RECIBA ESE ENCARGO !
¡ SOLDADO ! ¡ BUSQUE SEIS HOMBRES Y LLÉVEME AL SITIO DONDE VIERON LA PISADA ÉSA ! ¡ LA OBLIGACIÓN DE LA LEGIÓN EXTRANJERA ES PROTEGER A LOS EUROPEOS QUE PUEDAN CORRER PELIGRO ! Y EN ESTOS MOMENTOS...
... EN ESOS MOMENTOS NO CABÍA DUDA QUE AQUEL RINCÓN DEL SAHARA ERA EL MENOS SALUDABLE DEL MUNDO PARA LOS EUROPEOS, HOMBRES O MUJERES... SOBRE TODO PARA MUJERES, SI ERAN...
... JÓVENES Y BONITAS COMO COLETTE DUPRÉS, POR EJEMPLO.
3

¡MON DIEU! ¡SUÉLTEME! ¡ME HACE DAÑO!
¡SIEMPRE QUISE TENER UNA MUJER BLANCA EN MI ADUAR! ¡PERO NUNCA IMAGINÉ QUE ALLAH IBA A REGALARME UNA HURÍ DE SU PARAÍSO!
¡NO SOY NI UNA HURÍ, NI ME MANDA DE REGALO ALLAH! ¡SUÉLTEME O SE ARREPEN-TIRÁ!
¡SOY LA SOBRI-NA DEL CORONEL DUPRÉS... MI TÍO LOS CASTIGARÁ SI ME HACEN DAÑO!
¿DAÑO? ¡YO TE HARÉ UNA MUJER FELIZ, NAZ-RANY! ¡ERES DE-MASIADO HERMO-SA PARA LASTI-MARTE!

AQUÍ ES... MIRE, SARGENTO. YA CASI NADA QUEDA.
MMM... DEMASIADO POCO PARA QUE ARRIES-GUE A MIS HOMBRES EN UNA BÚSQUEDA. CLARO...
¡ MIRE ESTO, SARGENTO ! ¡ UNA FUSTA CON MANGO DE PLATA !
¡ ES DEL CORONEL DUPRÉS ! ¡ NO CABE DUDA ! ¡ AQUÍ ES-TÁN LAS ARMAS DE LA FAMILIA !
¿ LA ESPOSA DEL CORONEL, SARGENTO ?
LA ESPOSA NO MONTA A CABALLO, PIERO, PERO... ALGUIÉN DE SU FAMILIA... NO CABE DUDA.
¡ Y SEGURA-MENTE ESTARÁ EN APUROS, SARGENTO ! ¡ NO PODEMOS DEJAR DE AYUDARLA !
¿ DÓNDE ESTÁ EL SAR-GENTO LEBRUN, CABO ?
¿ QUÉ TIENE QUE PREGUNTAR POR EL SARGENTO, LEGIONARIO ?
5

¡ ESTA COMPAÑÍA ADOLECE DE GRAVES FALTAS DE DISCIPLINA Y UNA DE LAS PEORES ES INMISCUIRSE EN LOS ASUNTOS DE...
¡ TODO EL MUNDO LISTO PARA MARCHAR !
VAMOS A APROVECHAR QUE HAY LUNA LLENA PARA RASTREAR EL PARADERO DE UNA MUJER BLANCA, QUE SUPONEMOS PERTENECE A LA FAMILIA DEL CORONEL DUPRÉS !
HACES MAL EN LLEVAR A ESTA MUCHACHA CON NOSOTROS IBN-HAZIZ ...SABES QUE EL JEQUE HA CONVOCADO A LAS TRIBUS PARA ...
¿ POR QUÉ NO VOY A APODERARME DE LO QUE ME GUSTA, YAMIL ? ¿ QUÉ TIENE QUE VER...
...LA "GUERRA SANTA" DE ABD-EL-KRIM CON MIS ASUNTOS PERSONALES ? ADEMÁS... ¿ OLVIDAS QUE MI PADRE ES TAN IMPORTANTE EN LAS FILAS DE ABD-EL-KRIM COMO EL MISMO JEQUE EL-HABIB ? ¡ BAH !¡ SIGUE TU CAMINO, QUE YO TE ALCANZARÉ ANTES DEL ALBA !
¡ POR FAVOR ! ¡ DÉJENME MARCHAR ! ¡ MI TÍO LOS RECOMPENSARÁ SI NO ME HACEN DAÑO, PERO SI ALGO ME OCURRE, LOS CASTIGARÁ !
¡ CALLA !¡ A IBN-HAZIZ NADIE LE DICE QUÉ PUEDE O NO HACER ! ¡ Y MENOS UNA MUJER !

¿Y BIEN? ¿INSISTES EN TU INSENSATA ACTITUD?
¿INSENSATA? EL PROFETA PROMETIÓ DONCELLAS COMO RECOMPENSA PARA LOS GUERREROS VALEROSOS... YO ME COBRO POR ADELANTADO EL PREMIO. ¡VETE DE UNA VEZ!
WILLIE Y HOFFNER ESTABAN ALGO SEPARADOS DE LOS DEMÁS CUANDO EL JINETE PASÓ RAUDO JUNTO A ELLOS...
¡UN JINETE DE LAS KABILAS, CRISTO!
¿CÓMO SABES QUE ES UN ENEMIGO?
POR SUS ROPAS Y SUS ADORNOS, IDIOTA. ¡VETE ADONDE ESTÁ LEBRUN Y AVÍSALE QUE HAY HOMBRES DE ABD-EL-KRIM EN ESTE SECTOR!
¿Y TÚ?
YO SEGUIRÉ BUSCANDO A LA CHICA. ¡NO PIERDAS LA CABEZA! ¡NO PUEDES EXTRAVIARTE!
¡QUE ME CUELGUEN, SI ALGUIEN ME HUBIERA DICHO QUE IBA A TERMINAR EN EL DESIERTO DEL SAHARA BUSCANDO MUCHACHAS EXTRAVIADAS, NO LO HABRÍA CREÍDO!
¡NO! ¡NO! ¡POR FAVOR! ¡NOOO!
NO GRITES, PALOMITA... NO VOY A HACERTE DAÑO...
¡ESE GRITO! ¡NO SE HA REPETIDO! ¡UNA MUJER GRITÓ Y QUEDÓ SILENCIOSA DE INMEDIATO! ¿ACASO?
7

¡MMMMM!
Y DE PRONTO LA JOVEN CONSIGUIÓ SOLTARSE... Y EL ÁRABE RETROCEDIÓ LLEVÁNDOSE LA MANO A LA BOCA, QUE SANGRABA.
¡PERRA! ¡ME HAS MORDIDO...!
¡PERRA!
¡SUFICIENTE, BASTARDO!

¡ INSHALLAH !
¡ VERDAMMT !
¡ NO, ! ¡ NO !
¡ DÉJELO !
¡ DÉJELO !
¡ CERDO !

¡NOOO!
¡AJJJ!
MILÍMETRO A MILÍMETRO, CON UNA EXASPERANTE LENTITUD, LA AGUZADA PUNTA DE LA DAGA SE FUE APARTANDO DEL CUELLO DEL ALEMÁN, CUYO CUERPO ESTABA BAÑADO EN TRANSPIRACIÓN...
10

...HASTA QUE BRUSCAMENTE, CON UN MOVIMIENTO ESPASMÓDICO, EL ÁRABE CEDIÓ...
¡ALLAH!
¡DIOS!
¡AGHHHH!

¿ ESTÁ...
USTED BIEN ?
SÍ... SÍ, POR SUPUESTO. PERO...
ASÍ ES MEJOR, MAM'SELLE... VENGA. EL CAMPAMENTO ESTÁ CERCA DE AQUÍ.
12
FIN DEL EPISODIO
ALBERTO SALINAS

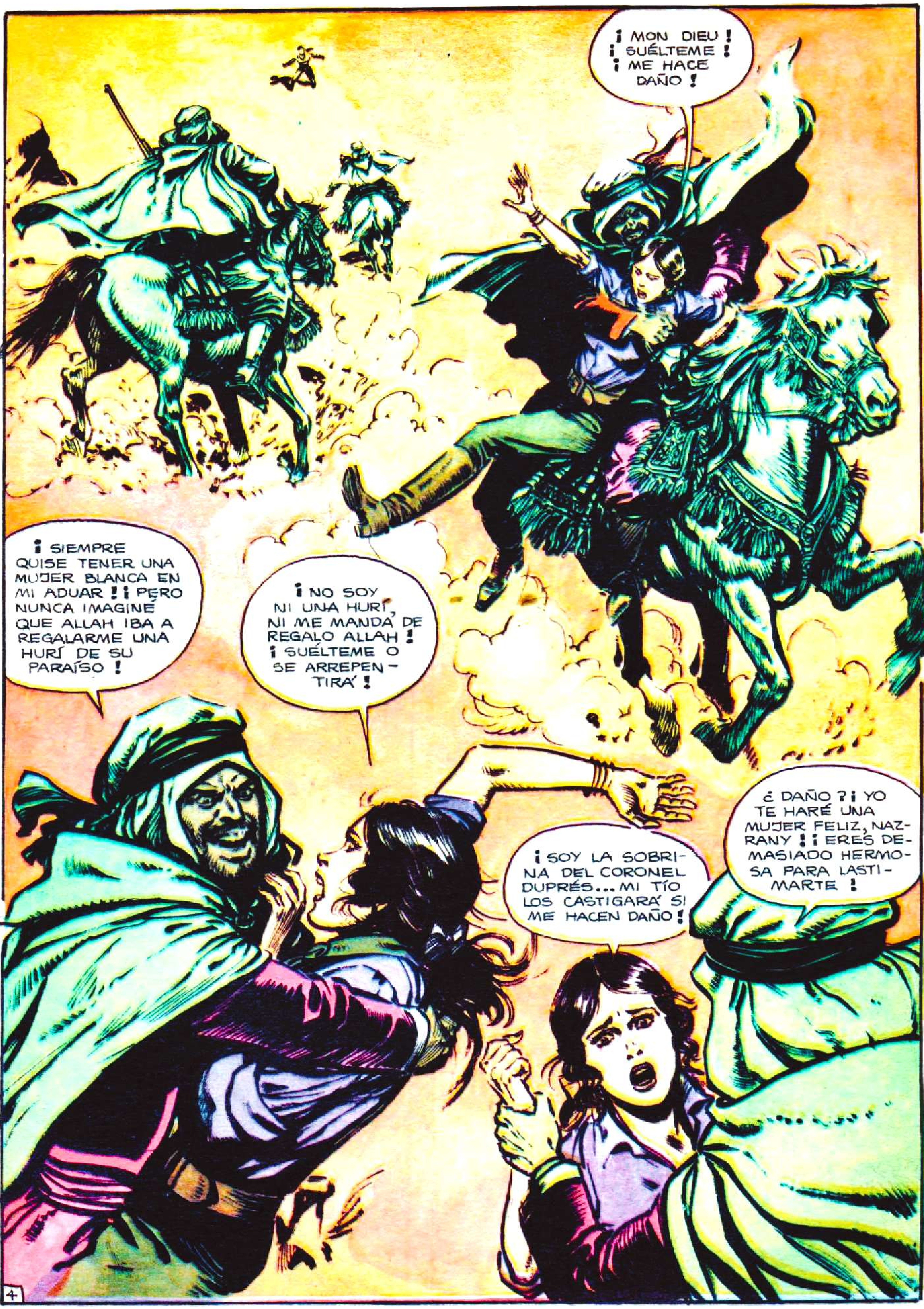
Alfredo Grassi
HOMBRES DE LA LEGION
Salinas - Pedrazzini

HOMBRES DE LA LEGION
Colette

guión: ALFREDO GRASSI - dibujos: ALBERTO SALINAS

DIGO QUE ES EUROPEA PORQUE HAY SEÑALES DE TACÓN ALTO, COSA QUE NO USAN LAS MUJERES NATIVAS. Y QUE ES UNA MUCHACHA PORQUE EL PASO ES ELÁSTICO Y LAS PISADAS SEPARADAS. PASÓ POR AQUÍ... HARÁ UNAS DIEZ HORAS.
ÉSTE NO ES SITIO PARA MUJERES BLANCAS, AMIGOS.
NO SE NECESITA SER INGLÉS PARA COMPRENDERLO...
LA CUESTIÓN ES SABER QUÉ PODEMOS HACER... EL SARGENTO NOS DIO ÓRDENES PRECISAS, MUCHACHOS. "DESCUBIERTA TRAZANDO UN CÍRCULO DE TREINTA KILÓMETROS EN TORNO DEL CAMPAMENTO Y VUELTA PARA INFORMAR A LA PUESTA DEL SOL." ¿CORRECTO?
CORRECTO.
EN TAL CASO, NO SE DISCUTE. DENTRO DE UNA HORA SERÁ DE NOCHE, Y NOS FALTAN CINCO KILÓMETROS PARA COMPLETAR LA INSPECCIÓN.
¡LÁSTIMA!¡TAL VEZ SE TRATA DE UNA RAGAZZA PERDIDA EN EL DESIERTO!¡ME SIENTO MUY MAL ABANDONÁNDOLA!
NO ES NECESARIO ABANDONAR A NADIE. MIENTRAS CUATRO CONCLUÍMOS LA PATRULLA...
...Y EL LEGIONARIO HOFFNER SOSTIENE QUE ESA MUJER ES BLANCA Y QUE SEGURAMENTE ESTÁ PERDIDA EN LA COMARCA, SARGENTO...
¡SACRÉ NOM D'UN CHIEN!¡CONDENACIÓN!

¿QUÉ PRETENDEN USTEDES ?¿ QUE DEJE EL RECORRIDO QUE ME HAN SEÑALADO MIS SUPERIORES PARA PATRULLAR ESTA ZONA, INFESTADA DE TUAREGS Y MALDITOS RIFEÑOS EN ARMAS CONTRA NOSOTROS Y ME DEDIQUE A BUSCAR DAMISELAS PERDIDAS EN EL DESIERTO ? PERO...
¿ CREEN QUE EL SARGENTO ESTÁ LOCO ? ¡ ESTO VA A COSTARLES CARO CUANDO REGRESEMOS A SIDI-BEL-ABBÉS, LEGIONARIOS !
EL CABO LIPOWSKI ACABABA DE SER TRASLADADO A LA SEGUNDA COMPAÑÍA Y NO CONOCÍA A FONDO A LEBRUN. ESA NOCHE EMPEZÓ A APRENDER COSAS.
¡CABO ! ¡ CUANDO YO QUIERA QUE ALGUIEN EXPRESE MIS PENSAMIENTOS, LO DIRÉ..! ¡ Y NO SERÁ UN MALOLIENTE ANALFABETO COMO USTED QUIEN RECIBA ESE ENCARGO !
¡ SOLDADO ! ¡ BUSQUE SEIS HOMBRES Y LLÉVEME AL SITIO DONDE VIERON LA PISADA ÉSA ! ¡ LA OBLIGACIÓN DE LA LEGIÓN EXTRANJERA ES PROTEGER A LOS EUROPEOS QUE PUEDAN CORRER PELIGRO ! Y EN ESTOS MOMENTOS...
... EN ESOS MOMENTOS NO CABÍA DUDA QUE AQUEL RINCÓN DEL SAHARA ERA EL MENOS SALUDABLE DEL MUNDO PARA LOS EUROPEOS, HOMBRES O MUJERES... SOBRE TODO PARA MUJERES, SI ERAN...
... JÓVENES Y BONITAS COMO COLETTE DUPRÉS, POR EJEMPLO.
3


¡MON DIEU! ¡SUÉLTEME! ¡ME HACE DAÑO!
¡SIEMPRE QUISE TENER UNA MUJER BLANCA EN MI ADUAR! ¡PERO NUNCA IMAGINÉ QUE ALLAH IBA A REGALARME UNA HURÍ DE SU PARAÍSO!
¡NO SOY NI UNA HURÍ, NI ME MANDÁ DE REGALO ALLAH! ¡SUÉLTEME O SE ARREPENTIRÁ!
¡SOY LA SOBRINA DEL CORONEL DUPRÉS... MI TÍO LOS CASTIGARÁ SI ME HACEN DAÑO!
¿DAÑO? ¡YO TE HARÉ UNA MUJER FELIZ, NAZRANY! ¡ERES DEMASIADO HERMOSA PARA LASTIMARTE!

AQUÍ ES... MIRE, SARGENTO. YA CASI NADA QUEDA.
MMM... DEMASIADO POCO PARA QUE ARRIES-GUE A MIS HOMBRES EN UNA BÚSQUEDA. CLARO...
¡ MIRE ESTO, SARGENTO ! ¡ UNA FUSTA CON MANGO DE PLATA !
¡ ES DEL CORONEL DUPRÉS ! ¡ NO CABE DUDA ! ¡ AQUÍ ES-TÁN LAS ARMAS DE LA FAMILIA !
¿ LA ESPOSA DEL CORONEL, SARGENTO ?
LA ESPOSA NO MONTA A CABALLO, PIERO, PERO... ALGUIÉN DE SU FAMILIA... NO CABE DUDA.
¡ Y SEGURA-MENTE ESTARÁ EN APUROS, SARGENTO ! ¡ NO PODEMOS DEJAR DE AYUDARLA !
¿ DÓNDE ESTÁ EL SAR-GENTO LEBRUN, CABO ?
¿ QUÉ TIENE QUE PREGUNTAR POR EL SARGENTO, LEGIONARIO ?

¡ESTA COMPAÑÍA ADOLECE DE GRAVES FALTAS DE DISCIPLINA Y UNA DE LAS PEORES ES INMIS-CUIRSE EN LOS ASUNTOS DE...
¡TODO EL MUNDO LISTO PARA MARCHAR!
VAMOS A APROVECHAR QUE HAY LUNA LLENA PARA RASTREAR EL PARADERO DE UNA MUJER BLANCA, QUE SUPONEMOS PERTENECE A LA FAMILIA DEL CORONEL DUPRÉS!
HACES MAL EN LLEVAR A ESTA MUCHACHA CON NO-SOTROS IBN-HAZIZ ...SA-BES QUE EL JEQUE HA CONVOCADO A LAS TRIBUS PARA...
¿POR QUÉ NO VOY A APODERAR-ME DE LO QUE ME GUSTA, YAMIL? ¿QUÉ TIENE QUE VER...
...LA "GUERRA SANTA" DE ABD-EL-KRIM CON MIS ASUNTOS PERSONALES? ADEMÁS... ¿OLVIDAS QUE MI PADRE ES TAN IMPORTANTE EN LAS FILAS DE ABD-EL-KRIM COMO EL MISMO JEQUE EL-HABIB? ¡BAH! ¡SIGUE TU CAMINO, QUE YO TE ALCANZARÉ ANTES DEL ALBA!
¡POR FAVOR! ¡DÉJENME MARCHAR! ¡MI TÍO LOS RECOMPEN-SARÁ SI NO ME HACEN DAÑO, PERO SI ALGO ME OCURRE, LOS CASTIGARÁ!
¡CALLA! ¡A IBN-HAZIZ NADIE LE DICE QUÉ PUE-DE O NO HACER! ¡Y MENOS UNA MUJER!

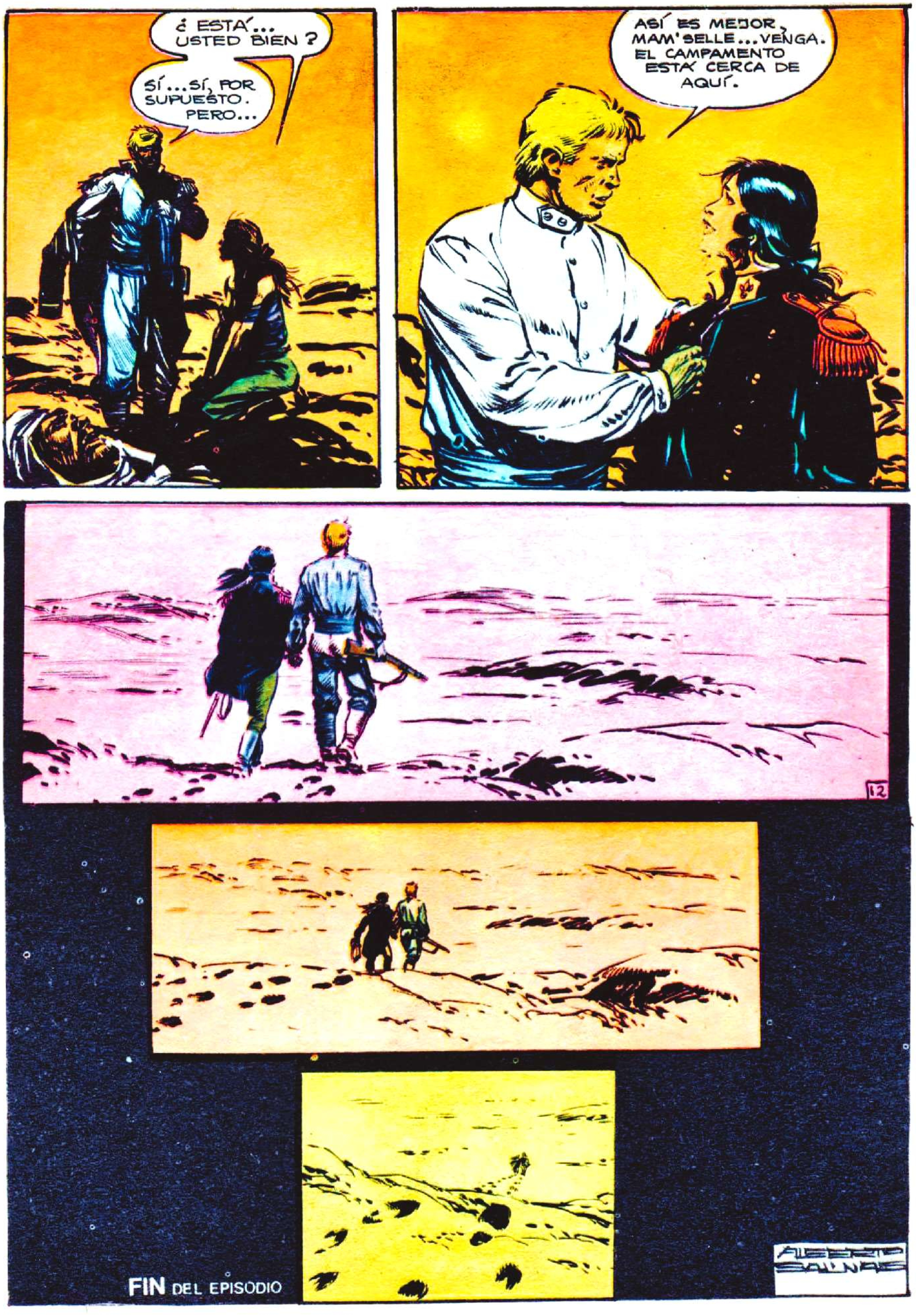
¿Y BIEN? ¿INSISTES EN TU INSENSATA ACTITUD?
¿INSENSATA? EL PROFETA PROMETIÓ DONCELLAS COMO RECOMPENSA PARA LOS GUERREROS VALEROSOS... YO ME COBRO POR ADELANTADO EL PREMIO. ¡VETE DE UNA VEZ!
WILLIE Y HOFFNER ESTABAN ALGO SEPARADOS DE LOS DEMÁS CUANDO EL JINETE PASÓ RAUDO JUNTO A ELLOS...
¡UN JINETE DE LAS KABILAS, CRISTO!
¿CÓMO SABES QUE ES UN ENEMIGO?
POR SUS ROPAS Y SUS ADORNOS, IDIOTA. ¡VETE ADONDE ESTÁ LEBRUN Y AVÍSALE QUE HAY HOMBRES DE ABD-EL-KRIM EN ESTE SECTOR!
¿Y TÚ?
YO SEGUIRÉ BUSCANDO A LA CHICA. ¡NO PIERDAS LA CABEZA! ¡NO PUEDES EXTRAVIARTE!
¡QUE ME CUELGUEN, SI ALGUIEN ME HUBIERA DICHO QUE IBA A TERMINAR EN EL DESIERTO DEL SAHARA BUSCANDO MUCHACHAS EXTRAVIADAS, NO LO HABRÍA CREÍDO!
¡NO! ¡NO! ¡POR FAVOR! ¡NOOO!
NO GRITES, PALOMITA... NO VOY A HACERTE DAÑO...
¡ESE GRITO! ¡NO SE HA REPETIDO! ¡UNA MUJER GRITÓ Y QUEDÓ SILENCIOSA DE INMEDIATO! ¿ACÁSO?
7

¡MMMMM!
Y DE PRONTO LA JOVEN CONSIGUIÓ SOLTARSE... Y EL ÁRABE RETROCEDIÓ LLEVÁNDOSE LA MANO A LA BOCA, QUE SANGRABA.
¡PERRA! ¡ME HAS MORDIDO...!
¡PERRA!
¡SUFICIENTE, BASTARDO!
8

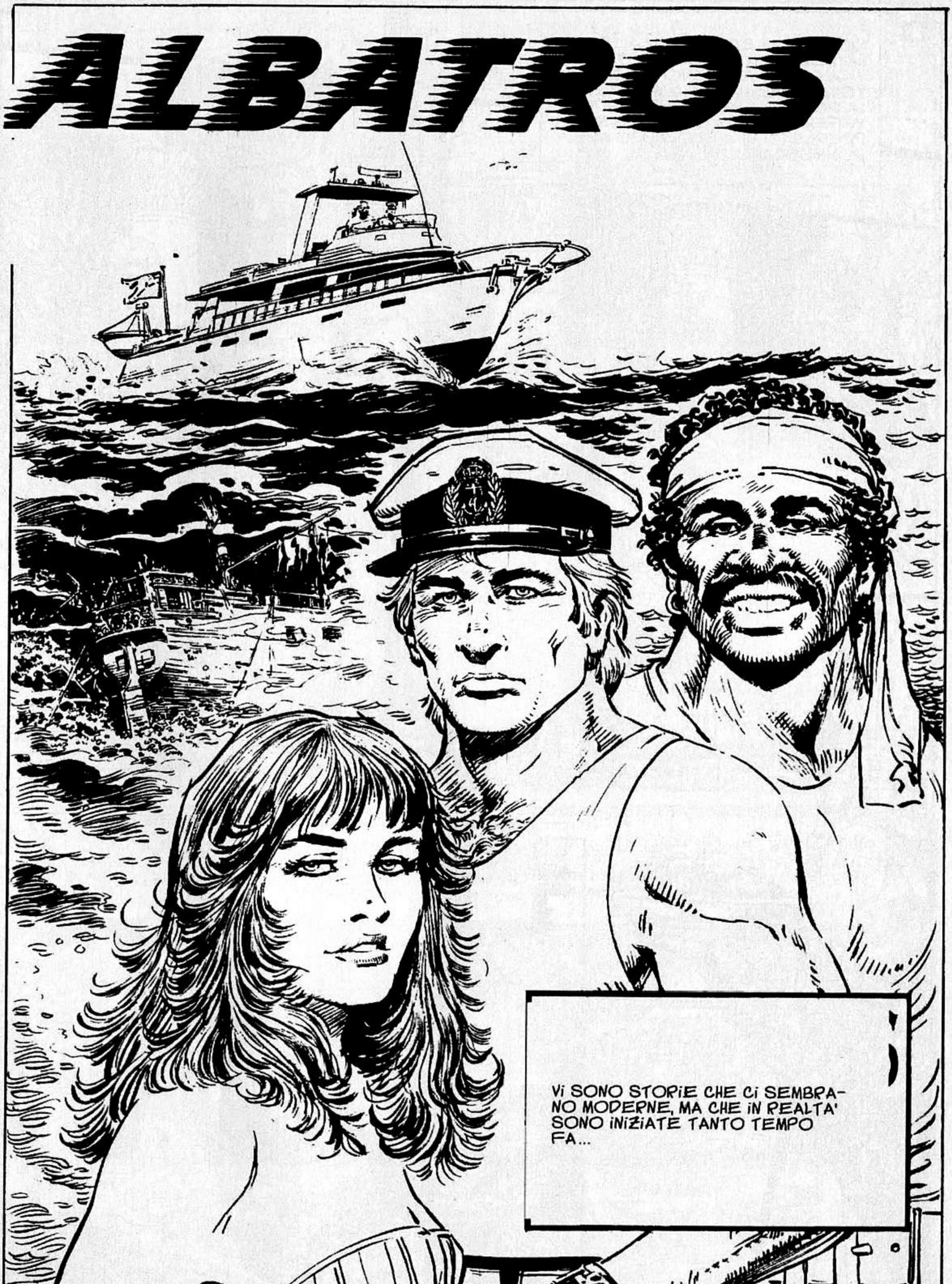
¡ INSHALLAH !
¡ VERDAMMT !
¡ NO, ¡ ¡ NO !
¡ DÉJELO !
¡ DÉJELO !
9
¡ CERDO !

¡NOOO!
¡AJJJ!
MILÍMETRO A MILÍMETRO, CON UNA EXASPERANTE LENTITUD, LA AGUZADA PUNTA DE LA DAGA SE FUE APARTANDO DEL CUELLO DEL ALEMÁN, CUYO CUERPO ESTABA BAÑADO EN TRANSPIRACIÓN...
10

...HASTA QUE BRUSCAMENTE, CON UN MOVIMIENTO ESPASMÓDICO, EL ÁRABE CEDIÓ...
¡ ALLAH !
¡DIOS!
¡AGHHHH !


¿ ESTÁ...
USTED BIEN ?
SÍ...SÍ, POR SUPUESTO. PERO...
ASÍ ES MEJOR, MAM'SELLE...VENGA. EL CAMPAMENTO ESTÁ CERCA DE AQUÍ.
12
FIN DEL EPISODIO
ALBERTO SALINAS

SETTIMANALE DI FUMETTI
SKORPIO
ANNO XX
N.11
21-3-1996
SPED. ABB.
POST./50%-RM
3500 LIRE
BRUNO BIANCO (inserto)
ALBERTO SALINAS
10 fumetti
AMANDA
IL PELLEGRINO
ANGEL
E' UN PERIODICO EURA



ALBATROS
VI SONO STORIE CHE CI SEMBRANO MODERNE, MA CHE IN REALTA' SONO INIZIATE TANTO TEMPO FA...
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS

NELL'ANTICO EGITTO, CIRCA TREMILATRECENTO ANNI OR SONO, VIVEVA IL FARAONE AMENOFI IV EKHNATON. SUA MOGLIE ERA NEFERTITI, LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO. E NEFERTITI AVEVA UN COMPAGNO PREDILETTO... IL LEOPARDO ADDOMESTICATO TUT AN.
SI', NEFERTITI AMAVA TUT AN... TANTO CHE, QUANDO QUESTI MORI', LO FECE IMBALSAMARE E COPRIRE D'ORO, CON DUE GEMME AL POSTO DEGLI OCCHI... E NON SI LIMITO' A QUESTO...
2

LANCIO' ANCHE UNA MALEDIZIONE CHE AVREBBE DOVUTO COLPIRE CHIUNQUE AVESSE VIOLATO LA TOMBA...
TOMBA CHE RESTO' INTATTA PER PIU' DI TREMILA ANNI, OSSIA FINO ALLA CAMPAGNA DI NAPOLEONE DEL 1798.
ALLORA QUELL'INESTIMABILE TROFEO DI GUERRA FU CARICATO SU UNA DELLE NAVI FRANCESI... L'ARGONAUTE...
MA L'ARGONAUTE AVEVA APPENA INIZIATO IL VIAGGIO DI RITORNO QUANDO FU INVESTITA, CAPOVOLTA E AFFONDATA DA UNA TERRIBILE TEMPESTA... LA MALEDIZIONE DI NEFERTITI?
DIFFICILE RISPONDERE, MA DA ALTRI DUE SECOLI - O QUASI - TUT AN CONTINUA LA SUA MUTA, ETERNA VEGLIA SUL FONDO DEL MARE.
3

IL PORTO DI ALESSANDRIA, NELL'EGITTO DEI NOSTRI GIORNI.
NON PUO' PIU' ANDARE DA NESSUNA PARTE... L'ABBIAMO PRESA!
FERMATI, BELLA... E' FINITA...
NO...
MA CHE DIAVOLO...?
QUELLA RAGAZZA HA DEI PROBLEMI, BRETT...
GIA'. VIENI CON ME, ULYSSES.
AVANTI... VIENI CON NOI.
LASCIATEMI!
DUE UOMINI GRANDI E GROSSI CONTRO UNA SOLA RAGAZZA?... NON VI VERGOGNATE?
4

NON DIRMI CHE VUOI SPARARE...
NON SAI CHE E' PERICOLOSO?
SMACK!
COME TI SENTI?
BE-BENE... CREDO...
OH... OH...
BRETT!... QUEI DUE... ERANO POLIZIOTTI...
POLIZ... MALEDIZIONE... SQUAGLIAMOCELA PRIMA CHE SI SVEGLINO...
E SE TU NON VUOI VEDERE L'INTERNO DELLE PRIGIONI EGIZIANE, FARAI MEGLIO A VENIRE CON NOI.
ABBIAMO CARICATO UNA BELLA RAGAZZA... EH, COMANDANTE?
SAI CHE PIACERE MI FAI!... PRENDI TU IL TIMONE... VADO GIU' A PARLARLE...
ALBATROS
NON SO COME RINGRAZIARTI...
BE'... NON TI SFORZARE... IL MIO NOME E' SAVAGE... BRETT SAVAGE.
5

E iO SONO ANASTASiA USHER... MA Mi CHiAMANO STACEY... POSSO SPiEGARTi...
"UNA SETTiMANA FA SONO STATA SCiPPATA... SOLDi, PASSAPORTO, CARTA Di CREDiTO... TUTTO..."
"L'UNiCO AiUTO E' STATO QUELLO Di UN CERTO MAROOF... Mi HA DETTO CHE ERA UN AGENTE TEATRALE... E Mi HA OFFERTO Di ESiBiRMi iN UN NiGHT, COME BALLERiNA Di DANZA DEL VENTRE... ERA UN'iDEA UN PO' FOLLE... MA HO ACCETTATO..."
"SOLO PiU' TARDi HO SCOPERTO CHE LO SCiPPO ERA UN TRUCCO Di MAROOF PER AGGANCiARE RAGAZZE SPROVVEDUTE..."
"... MA QUANDO HA TENTATO Di VENDERMi AL PRiNCiPE ABDULLAH SAUD SONO RiUSCiTA A SCAPPARE..."
NON CREDEVO COiNVOLGESSERO LA POLiZiA...
BE'... iL PRiNCiPE ABDULLAH HA MOLTi AMiCi...
ACCiDENTi... NON POTRESTi FARMi SBARCARE iN GRECiA O iN iTALiA?... E MAGARi PRESTARMi QUALCHE SOLDO? GiURO CHE Ti RiPAGHERO' E...
SPiACENTE...
6

... MA STIAMO ANDANDO A PORTO SAID... E DA LI' NEL MAR ROSSO...
COMUNQUE, PUOI RESTARE A BORDO... E LAVORARE PER PAGARTI IL VIAGGIO.
!?!
ECCOTI QUALCOSA DA METTERTI.
CANCELLA QUEL CHE HO DETTO DEI RINGRAZIAMENTI, CAPITANO.
PORTO SAID. MATTINA.
PREPARA LA COLAZIONE PER TRE... ULYSSES E IO TORNIAMO PRESTO.
AGLI ORDINI!
L'HAI MESSA DAVVERO A LAVORARE, BRETT...
L'ALBATROS NON E' UN ISTITUTO DI BENEFICENZA...
L'ABBIAMO SALVATA... MA, SE VUOLE NAVIGARE, DEVE FARLO ALLE MIE CONDIZIONI...
ANDIAMO, MOUSSA... E' IL MOMENTO DI SALIRE A BORDO...
7

LASCIAMI SOLO ACCENDERE LA TRASMITTENTE...
UFF...
SARA' UN LAVORO NOIOSO...
KLANK!
GUARDA... GUARDA...
CIAO, DOLCEZZA...
CIAO A TE, CAPRONE.
SUL MOLO, BRETT SAVAGE HA VISTO L'UOMO ACCANTO ALLA MACCHINA E HA IMPRECATO TRA I DENTI.
HMM... E' ARRIVATO PRESTO, A QUANTO PARE.
LO CONOSCETE?
GIA'... L'ISPETTORE BADR MAHMOUD, DELLA POLIZIA EGIZIANA... E...
GIU' DA QUESTA BARCA!
8

IN NOME DEL PROFETA... COSA...?
NON IMMISCHIARTI, YOUSSEF... STA' PRONTO CON LA MACCHINA FOTOGRAFICA...
SPERO CHE CI SIANO DEGLI SQUALI, LA' SOTTO!
NON FARTI VEDERE, MA... VOGLIO UNA FOTO DELL'UOMO CHE STA COL CAPITANO SAVAGE... CAPITO?
OH, CAPITANO SAVAGE... CHE PIACEVOLE INCONTRO...
VEDO CHE AVETE UN'EFFICACE GUARDIANA A BORDO...
GIA'... IN QUESTO PORTO PUO' ESSERE UTILE...
A PROPOSITO... COME MAI SIETE A PORTO SAID?
SONO VENUTO A PRENDERE UN CLIENTE... PER UNA BATTUTA DI PESCA D'ALTURA... QUALCOSA IN CONTRARIO?
NATURALMENTE NO... BUON VIAGGIO.
KLICK!
9

MA... LI LASCIAMO ANDARE, ISPETTORE?
SO CHE SONO RICERCATI AD ALESSANDRIA, YOUSSEF... MA MI PRUDE IL NASO...
E QUESTO E' SEMPRE UN BUON INDIZIO... POTREMMO ESSERE FORTUNATI...
I DUE TIZI CHE LA RAGAZZA HA FATTO SCAPPARE ERANO UOMINI DI KABEER.
ABDUL KABEER? IL PIRATA DEL MAR ROSSO?
LUI. E ANCHE LA SUA BARCA E' ORMEGGIATA QUI... UNA BUONA RAGIONE PER CAPIRE COS'HA IN MENTE...
ECCO... LA BARCA DI KABEER E' QUELLA... TIENILA D'OCCHIO, YOUSSEF...
HASSAN, IL VELAIO, MI LASCERA' USARE LA CAMERA SOPRA IL SUO NEGOZIO.
... MA CON DISCREZIONE.
10

COME MAI CI HANNO LASCIATO ANDARE, BRETT?
NON LO SO... DEVONO GIA' AVER AVUTO NOTIZIE DA ALESSANDRIA... E' STRANO...
BENE... PREPARIAMOCI AD ASPETTARE...
CHE COSA?
BE'... IL PILOTA EGIZIANO CHE CI GUIDERA' IN CONVOGLIO LUNGO IL CANALE DI SUEZ...
E QUANTO TEMPO CI VORRA'?
DIPENDE...
BE'... CREDO CHE LA NOSTRA AMICA ABBIA DIRITTO A UNA SPIEGAZIONE...
SIETE SICURO?
SICURISSIMO... MI CHIAMO TOBIAS HUMBOLDT E SONO UNO STUDIOSO DELL'EPOCA NAPOLEONICA...
LE MIE RICERCHE MI HANNO PORTATO IN UN CASTELLO...
N
11

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1995

IL MONDO STAREBBE MEGLIO SENZA UN PIRATA COME KABEER, ISPETTORE MAHMOUD... MA LUI STA ATTENTO A NON COMMETTERE REATI IN EGITTO...
FORSE QUESTA VOLTA FARA' UN ERRORE.
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
INUTILMENTE L'ISPETTORE MAHMOUD HA CERCATO DI CONVINCERE IL SUO CAPO. INUTILMENTE GLI HA SPIEGATO CHE GLI UOMINI DI KABEER SEMBRANO TENER D'OCCHIO L'ALBATROS, LO YACHT DI BRETT SAVAGE E DEL SUO BRACCIO DESTRO ULYSSES. QUELLO YACHT SUL QUALE SI E' IMBARCATA - LAVORANDO PER MANTENERSI - UNA BELLEZZA COME STACEY. E CHE E' STATO NOLEGGIATO DA TOBIAS HUMBOLDT, UNO STORICO CHE VUOLE RECUPERARE IL LEOPARDO D'ORO DI NEFERTITI, AFFONDATO CON LA NAVE FRANCESE ARGONAUTE DURANTE LE CAMPAGNE NAPOLEONICHE...
CREDO CHE SAVAGE, SENZA SAPERLO, ABBIA A BORDO UN LOCALIZZATORE RADIO...
NON CI RIGUARDA, MAHMOUD. SPIACENTE, MA NON CHIEDERO' CONTROLLI ALLA MARINA.
ALLORA?
IL NOSTRO COMANDANTE NON CI STA... HAI LE FOTO, YOUSSEF?
SI', ISPETTORE... QUEST'UOMO E' SALITO SULLO YACHT DI KABEER PRIMA CHE SALPASSE...
ALBATROS
E QUESTO, INVECE, E' CON SAVAGE SULL'ALBATROS.
HMM... INTERESSANTE... IDENTIFICALO.
DUE GIORNI DI TRANQUILLA NAVIGAZIONE. SEGUITA PASSO PASSO DA QUELLA BARCA.
HANNO BUTTATO L'ANCORA DAVANTI ALL'ISOLA DEL FARAONE, KABEER.
1

LO VEDO, SHAPIRO... E SI SONO SISTEMATI SULLA SPIAGGIA COME SEMPLICI TURISTI.
OTTIMO... LASCEREMO FARE IL LAVORO A LORO... E APPROFITTEREMO DEI RISULTATI.
LE IMMERSIONI NON SONO IL MIO FORTE, SAVAGE...
HMM... QUESTO E' UN PROBLEMA... ULYSSES DEVE BADARE ALLA BARCA...
SE TI INTERESSA, IO SOTT'ACQUA ME LA CAVO BENE...
QUESTO E' IL MAR ROSSO, STACEY... HA ABITANTI MOLTO PERICOLOSI...
BE'... CON IL NOSTRO EROICO COMANDANTE, SARO' AL SICURO...
PUOI RISPARMIARTI IL SARCASMO, STACEY... OKAY... SCENDERAI TU CON ME.
ISPEZIONEREMO IL FONDO SUL BORDO DELLA SECCA... E STA' ATTENTA AI MIEI SEGNI...
D'ACCORDO.
2

HMM... SE L'ARGONAUTE SI E' SPEZZATO, IL CARICO PUO' ESSERSI SPAPPAGLIATO TUTTO INTORNO... E PER NOI SARA' DIFFICILE...
!!!
ACCIDENTI! L'ARGONAUTE!...
?
INCREDIBILE!... E' ANCORA INTATTA...
3

STAN-DO ALLA LOGICA, DOVREBBERO AVER MESSO IL LEOPARDO D'ORO NEL PUNTO PIU' PROTETTO... A PRUA...
SI'!
¡INCREDIBILE!
MA... UN PESCE VELENOSO!
MOVIMENTI CHE SEMBRA-NO ACCENDERE UN LAM-PO NEGLI OCCHI DI DIA-MANTE DEL LEOPARDO.
AAAHH!
4

IL CAIRO. IL MUSEO EGIZIO.
LO RICONOSCETE, DOTTOR HAKIM?
SI'... E' STATO DA ME DUE SETTIMANE FA... SI CHIAMA...
VI AIUTO... SI CHIAMA TOBIAS HUMBOLDT?
ESATTO. UNO STORICO... DELL'UNIVERSITA' DI HARVARD, MI PARE...
IL MOTIVO DELLA SUA VISITA?
L'AVETE SOTTO GLI OCCHI, ISPETTORE.
ERA MOLTO INTERESSATO ALLA STORIA DI NEFERTITI.
GRAZIE PER L'AIUTO, DOTTORE.
L'ALBATROS.
CHE SUCCEDE?... DOVE SONO?
TUTTO A POSTO, STACEY. SEI SVENUTA PER LA PUNTURA DI UN PESCE-SCORPIONE...
MA BRETT TI HA RIPORTATO SU... GLI ACULEI DI QUEI PESCI POSSONO ESSERE MOLTO PERICOLOSI...
MA... IL LEOPARDO!
TRANQUILLA... E' ANCORA LAGGIU'...
BRETT E TOBIAS HANNO RECUPERATO ALTRE COSE DALLA NAVE...
...MA, PER RAGGIUNGERE IL LEOPARDO, BISOGNERA' FAR SALTARE IL PONTE, IN MODO DA POTER ISSARE LA STATUA COL VERRICELLO...
5

COSI', VE-DI?
UN'ESPLOSIONE!... HANNO TROVATO L'ARGONAUTE!
E' ORA DI ANDARE A FARGLI UNA VISITINA.
SONO CONTENTO CHE TU STIA BENE... SAI... DOVRAI RESTARE QUI DA SOLA, MA NON CI SONO PERICOLI...
NON... NON TORNARE GIU' A PRENDERE QUEL LEOPARDO...
SO CHE E' INCREDIBILE, MA... LUI MI FISSAVA...
HMM... ALLUCINAZIONI... EFFETTO DEL VELENO...
STA' TRANQUILLA... LA MALEDIZIONE DI NEFERTITI NON CI COLPIRA'.
IL PORTO DI SAFAGA AFFACCIA SUL MAR ROSSO.
BENVENUTO A BORDO, ISPETTORE... USEREMO L'ELICOTTERO PER UNA PERLUSTRAZIONE VELOCE...
GRAZIE, CAPITANO.
UN ATTIMO E POSSIAMO PARTIRE.
MOLTO BENE.
6

L'AREA DA CONTROLLARE E' VASTA...
DIREI DI PARTIRE DA EST...
PORTEREMO GIU' ALTRE MINE MAGNETICHE... NEL CASO OCCORRA APRIRE DI PIU' IL PONTE...
CONOSCI I SEGNALI... E NON DIMENTICARE DI RECUPERARE PIANO...
CONTACI... IN BOCCA AL LUPO!
HMM... L'ESPLOSIONE HA UCCISO UN SACCO DI PESCI...
PERFETTO... LA STIVA DI PRUA E' APERTA...
DA RIVA, STACEY NON STACCA GLI OCCHI DA QUEL PUNTO LONTANO.
ATTENTO, MOUSSA...
CHI NON MUORE SI RIVEDE, BELLA... TI RICORDI DI ME?
MA...
COMINCIO A CAPIRE STACEY...
QUESTO LEOPARDO E' STRANO... COME... COME FOSSE DAVVERO VIVO...
SU!
7

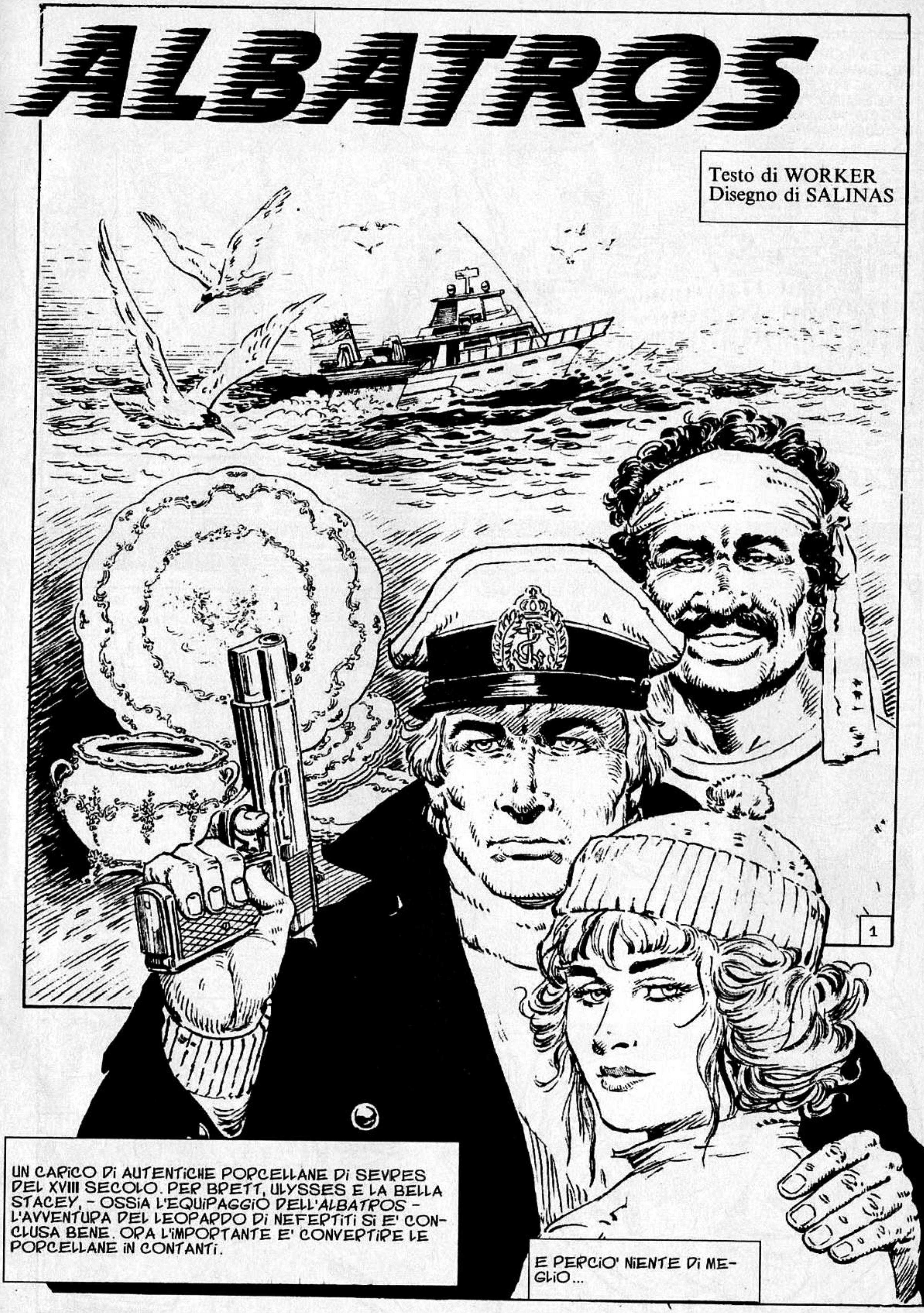
BENE COSI'...
MA...
UNO SQUALO BIANCO!
DECISAMENTE UN BRUTTO INCONTRO...
PER TOBIAS HUMBOLDT, UNA SORPRESA SGRADITA.
SALVE, TOBIAS... ABBIAMO PRESO LA RAGAZZA... SPERO CHE TI COMPORTERAI BENE...
MA... MANNY SHAPIRO?!?... CHE CI FAI TU QUI?
HO CAMBIATO ALLEATI...
E SPERO CHE I TUOI AMICI ABBIANO RECUPERATO IL LEOPARDO... SARA' MEGLIO PER TUTTI.
BENE... PARTIAMO...
ECCO LO SQUALO...
PROGRAMMO LA MINA A DIECI SECONDI...
8

VIA!
BLAM!
TIRAMI SU... PRESTO!
COSA DIAVOLO...?
STA' GIU', BRETT... ABBIAMO COMPAGNIA... QUEL BASTARDO DI KABEER...
E HA CON SE' STACEY...
HMM... CERCA DI ATTIRARE L'ATTENZIONE SU DI TE, ULYSSES...
COS'E' STATO?
IL CAPITANO SAVAGE HA USATO UNA MINA CONTRO UNO SQUALO... MA TEMO CI SIA RIMASTO...
SUCCEDE AI DEFICIENTI... AVETE AGGANCIATO IL LEOPARDO?
ADESSO CONTROLLO...
NEL POZZETTO DI PRUA C'E' UNA PISTOLA... PRENDILA...
9
LENTO, BRETT SAVAGE SI E' AVVICINATO ALLA NAVE DEI PIRATI.

MOLTO BENE... SISTEMIAMO IL TIMER...
... E SALIAMO A BORDO...
ADESSO L'IMPORTANTE E' LIBERARE STACEY...
HMM... VEDIAMO DI DARE UNA SPINTA AI NOSTRI AMICI... FA' STRILLARE UN PO' LA RAGAZZA...
HAI SENTITO, TESORO?... DEVII DARTI DA FARE O...
SMACK
AAAAHHH!
COSA DIAVOLO...?
SAI UNA COSA, AMICO? CON ME GLI EROI FINISCONO MALE E...
NON CONCLUDE LA FRASE.
BAROOOOM
SALTA, STACEY! LA NAVE AFFONDA!
10

TEMO CHE DOBBIAMO RIENTRARE, ISPETTORE. IL CARBURANTE...
UN MOMENTO!
FUMO!... ANDIAMO LA'!
MI SA CHE KABEER E LA SUA BANDA SONO NEI GUAI, BRETT...
GIA'... PER IL MOMENTO NON PENSERANNO CERTO AL LEOPARDO...
RAGAZZI... UN ELICOTTERO...
E TI PAREVA?!... L'ISPETTORE MAHMOUD...
OHH... CONGRATULAZIONI! DAVVERO UN BEL RITROVAMENTO...
NATURALMENTE SAPRETE CHE QUALSIASI OGGETTO D'ARTE RITROVATO E' DI PROPRIETA' DEL GOVERNO EGIZIANO...
MA NON DUBITATE... VI SARA' RICONOSCIUTO UN BUON COMPENSO, SIGNOR HUMBOLDT... VI CHIAMATE COSI', VERO?
HMM... MI SA CHE CI GUADAGNATE ANCHE VOI, ISPETTORE.
GIA'... L'ARRESTO DI KABEER E' UN BEL COLPO...
E QUANTO A SHAPIRO... CI PENSERA' L'INTERPOL...
COM'E' CHE E' ENTRATO IN QUESTA STORIA?
11

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1995


ALBATROS
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
1
UN CARICO DI AUTENTICHE PORCELLANE DI SEVRES DEL XVIII SECOLO. PER BRETT, ULYSSES E LA BELLA STACEY, - OSSIA L'EQUIPAGGIO DELL'ALBATROS - L'AVVENTURA DEL LEOPARDO DI NEFERTITI SI E' CONCLUSA BENE. ORA L'IMPORTANTE E' CONVERTIRE LE PORCELLANE IN CONTANTI.
E PERCIO' NIENTE DI MEGLIO...

...DI UN PORTO DEI BALCANI, UNA SPECIE DI TERRA DI NESSUNO TRA GRECIA, ALBANIA, EX-JUGOSLAVIA.
E ADESSO DOVE ANDIAMO, BRETT?
ALBATROS
PENSAVO CHE SI POTEVANO CONSEGNARE LE PORCELLANE A SOTHEBY'S O CHRISTIE'S...
NON SAREBBE UNA GRANDE IDEA...
COMINCEREBBERO A CHIEDERSI DOVE LE ABBIAMO TROVATE...
HMM... GIA'...
PER QUESTO SONO VENUTO QUI... C'E' UN MIO VECCHIO AMICO... GAVRILO TRUNK... UN ANTIQUARIO IN PENSIONE...
AH, CAPITANO... L'EQUIPAGGIO PUO' CHIEDERE FRANCHIGIA A TERRA? NEL CASO NON L'AVESSI NOTATO, NON HO MOLTO DA METTERMI...
HMM...
2

OTTIMA IDEA!... SARA' SPLENDIDO SENTIRE LA SOLIDA TERRA SOTTO I PIEDI...
OKAY... E SE OTTENGO UN BUON PREZZO, VI INVITO A CENA.
CI VEDIAMO SULLA VIA CENTRALE DELLA CITTA' VERSO LE SEI.
ARRIVEDERCI.
ALLE SEI, BRETT.
GAVRILO TRUNK VIVE IN UNA VILLA NEI DINTORNI DELLA CITTA'.
E' UN PIACERE RIVEDERTI, BRETT... MA IMMAGINO NON SI TRATTI DI UNA VISITA DI CORTESIA...
CHE TE NE PARE DI QUESTA ROBA?
AHH...
FANTASTICA... ED E' DATATA 1759... L'ANNO IN CUI LUIGI XV ACQUISTO' LA FABBRICA DI SEVRES!
3

NE HO UN SERVIZIO COMPLETO... ECCOTI LA FOTO.
HAI IDEA DI QUANTO VALGA?
SSST!
HMM... DIFFICILE DIRLO... MA A UN'ASTA NON SPUNTEREBBE MENO DI UN MILIONE DI DOLLARI...
OTTIMO PREZZO... MA IO NON PENSAVO PRECISAMENTE A UN'ASTA...
CAPISCO... CERCHI UN COMPRATORE PRIVATO...
SAREBBE MEGLIO... HO RECUPERATO QUESTE PORCELLANE DA UNA NAVE FRANCESE...
"... L'ARGONAUTE, AFFONDATA NEL MAR ROSSO ALLA FINE DEL SETTECENTO..."
LA ROBA E' QUI?
SI'. SULL'ALBATROS, GIU' IN PORTO.
E POSSIAMO LASCIARLA SU QUALCHE SPIAGGIA DESERTA... PER EVITARE LE FORMALITA' DOGANALI, SAI...
OTTIMO...
4

RESTI A CENA, BRETT?
TI RINGRAZIO, MA HO PROMESSO DI INVITARE FUORI IL MIO EQUIPAGGIO...
AH... QUESTI SONO MIO NIPOTE THEO E LA SUA AMICA BEBA...
PIACE-PE...
IL CAPITANO BRETT SAVAGE... UN AMICO.
BENVENUTO, CAPITANO.
QUELLE PORCELLANE VALGONO UNA FORTUNA, THEO... HAI SENTITO?
LE SEI IN PUNTO, SULLA VIA PRINCIPALE DELLA CITTA'.
RISOLVEREBBERO TUTTI I NOSTRI PROBLEMI...
BEBA... CHE STAI TENTANDO DI DIRE?
VEDO CHE LO SHOPPING E' STATO FRUTTUOSO...
GIA'... E IO DEVO PORTARE I PACCHETTI, BRETT.
AVETE ADOCCHIATO QUALCHE RISTORANTE?
NO... FA TROPPO CALDO IN CITTA'... COSI' HO COMPRATO DUE ARAGOSTE...
5

E QUALCHE BOTTIGLIA DI OTTIMO VINO BIANCO.
INSOMMA... L'IDEA E' QUELLA DI UNA CENETTA A BORDO...
NESSUNA OBIEZIONE... CI STO.
MA... COSA DIAVOLO...?
L'ALBATROS.
EPPURE... DEVONO ESSERE DA QUALCHE PARTE...
BEBA!... ARRIVA QUALCUNO!
C-CAPITANO...
E QUESTI TIZI CHI SONO?
IL NIPOTE DI GAVRILO E LA SUA RAGAZZA... LI HO CONOSCIUTI A CASA SUA...
CHE NE DITE DI SEDERVI E DI DIRCI COSA CI FATE QUI?
BE', ECCO... NOI...
ZITTO, THEO... GLI SPIEGO TUTTO IO...

SIAMO VENUTI A BORDO PER RUBARE QUELLE PORCELLANE.
DAVVERO? E VI DISPIACEREBBE SPIEGARMI IL PERCHE'?
IL FATTO E' CHE... SIAMO IN UNA SITUAZIONE DISPERATA...
IRENE, LA SORELLA DI THEO... E' STATA RAPITA...
"E' ARCHEOLOGA E LAVORAVA A CERTI SCAVI SU UN'ISOLA DELL'EGEO..."
"IL SIGNOR GAVRILO HA RICEVUTO UNA RICHIESTA DI RISCATTO... UN MILIONE DI DOLLARI DA LASCIARE IN UNA GROTTA DELL'ISOLA... LA GROTTA MYKONOS..."
IO... VOLEVO AIUTARE MIO NONNO...
GAVRILO TRUNK NON E' RICCO... ED E' ANCHE ANZIANO... ECCO PERCHE' ABBIAMO PENSATO ALLE PORCELLANE...
NON VE LA PRENDETE SE IO NON SONO D'ACCORDO, SPERO...
PERSONALMENTE CREDO CHE LA SOLUZIONE MIGLIORE SIA TROVARE I BANDITI E... CONVINCERLI A RILASCIARE L'OSTAGGIO... TIRA FUORI LE CARTE, ULYSSES...
AGLI ORDINI, CAPITANO.
7

HMM... LA GROTTA MYKONOS E' A DODICI ORE DI NAVIGAZIONE DA QUI...
SE SALPIAMO ALL'ALBA, POTREMO ESSERE SULL'ISOLA PRIMA DEL TRAMONTO...
UNA PREVISIONE ESATTA.
ULYSSES, THEO E IO SCENDEREMO A TERRA... LE DONNE RESTANO A BORDO.
AH... TIENI QUESTA, STACEY... IN CASO DI VISITE SGRADITE.
E NOI CHE EQUIPAGGIAMENTO PORTIAMO?
UNA PISTOLA A TESTA... NON CHE MI ASPETTI PROBLEMI SUBITO, MA LA PRUDENZA... TU SAI USARE UNA PISTOLA THEO?
SI', CAPITANO...
8

OKAY. ANDIAMO.
HMM... NON SI PUO' DIRE CHE IL POSTO SIA PIENO DI VITA, EH?
IL CHE SIGNIFICA CHE IL NOSTRO ARRIVO NON PUO' ESSERE PASSATO INOSSERVATO.
E QUALCOSA MI DICE CHE DA QUESTE PARTI NON AMANO I FORESTIERI.
RAGAZZO... PUOI INDICARMI LA STAZIONE DI POLIZIA?
VI CI PORTO IO, SIGNORE... MI CHIAMO NIKOS...
HO... HO L'IMPRESSIONE DI ESSERE OSSERVATO...
SU QUESTO NON C'E' DUBBIO, THEO...
QUINDI, TENIAMO GLI OCCHI APERTI.
ECCOLA, SIGNORE...
POLIS
9

BUONASERA, SIGNORI... CHE POSSO FARE PER VOI?
QUI VICINO DEI BANDITI HANNO RAPITO UNA RAGAZZA... NOI INTENDIAMO RIPORTARLA A CASA E CI ASPETTIAMO IL VOSTRO AIUTO... OKAY?
BANDITI?... SU QUEST'ISOLA NON CI SONO BANDITI, SIGNORE!
DAVVERO, SCIMMIONE?... E POI VORRAI FARMI CREDERE ANCHE CHE CRISTO E' MORTO DI FREDDO, EH?
DATTI UNA CALMATA, ULYSSES... NON VOGLIO GUAI CON LA POLIZIA...
BENE... METTIAMOLA COSI'... NON VI SECCA SE CI GUARDIAMO INTORNO, VERO?
NON SAREBBE SAGGIO...
E POTREBBE CREARMI DEI PROBLEMI.
SAREMO MOLTO DISCRETI, NON TEMETE.
E COSI' SAPPIAMO CHE LA POLIZIA NON CI SARA' D'AIUTO...
CREDO... CREDO CHE NEANCHE QUELLI INTENDONO AIUTARCI...
DAVVERO?... E COSA TE LO FA PENSARE?
POLI
10

ATTENTO, ULYSSES... NON SI USANO LE PISTOLE... D'ACCORDO?
RICEVUTO, CAPITANO...
...MA LE MOTO SONO PERMESSE, VERO?
AAAAHHHHHH!!
SMASK!
AAGHHH!
11

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1996

I BANDITI SI NASCONDONO IN UNA FATTORIA TRA LE MONTAGNE... VI CI PORTO IO...
E BRETT SAVAGE SI LASCIA GUIDARE DAL PICCOLO NIKOS. ALLE SUE SPALLE, IL SUO SECONDO, ULYSSES... E THEO, IL GIOVANE A CUI I BANDITI, CHE SPADRONEGGIANO SULLA PICCOLA ISOLA DELL'EGEO, HANNO RAPITO LA SORELLA, IRENE.
ALBATROS
NON E' UNA MARCIA LUNGHISSIMA.
HMM... CANI DA GUARDIA... E TEMO CI ABBIANO GIA' FIUTATI.
ASPETTATE... FORSE POSSO ESSERVI UTILE...
GRRRR!!
ACCIDENTI!... SE NON LO VEDESSI, NON CI CREDEREI... COME DIAVOLO...?
IO... AMO GLI ANIMALI. E LORO MI RICAMBIANO.
MOLTO BEN FATTO, THEO.
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
1

MA TEMO CHE CON LE SENTI-NELLE NON FUN-ZIONI...
A QUESTO PEN-SO IO...
... MA NON USERO' IL FI-SCHIO.
SMACK!!
NELLA PICCOLA CASA, VORKO GRADIS, IL BANDITO, SI E' ALZA-TO DI SCATTO.
ATTENTI! C'E' QUALCUNO ALLA PORTA!
BUO-NASERA, SI-GNORI. SPERO DI NON DISTURBARE...
MA...
NO, GRAZIE. NON BEVO MAI A STOMACO VUO-TO...
E NON DOVRESTE NEANCHE VOI... VI PUO' FAR MALE...
AAAGH!!
2

UFF!
DA' PROBLEMI DI EQUILIBRIO... DIGLIELO ANCHE TU, ULYSSES.
VERO... E DEI GRAN MAL DI TESTA.
BONK!
TIENILI D'OCCHIO... IO CERCO LA RAGAZZA.
STA' TRANQUILLO.
HMM... QUI NON C'E' NESSUNO...
LA CASA E' VUOTA... SVEGLIA IL BUON VORKO... DOVRA' PARLARE.
BASTA NANNA, ANGIOLETTO... APRI GLI OCCHIETTI...
IL CAPITANO SAVAGE TI VUOLE PARLARE... E FA SUL SERIO.
3

NON SPRECHERO' IL FIATO, GRADIS... PROVA A NON RISPONDERE E SPARO...
DOV'E' LA RAGAZZA?
L'HO... L'HO DATA A... A BROSNI.
DATA? COME FOSSE UN OGGETTO?... BASTARDO...
CHI E' QUESTO BROSNI, NIKOS?
IL CONTE RAPHAEL BROSNI... UN UOMO MOLTO CATTIVO... SE VUOLE UNA DONNA... LA PRENDE... E' CAPITATO ANCHE A MIA MADRE...
LUI LA FECE RAPIRE... E QUANDO MIO PADRE TENTO' DI LIBERARLA, LO UCCISE...
HMM... E DOVE POSSIAMO TROVARE QUESTO SQUISITO SIGNORE?
STA IN UNA GRANDE VILLA SULLA COSTA... MA QUI NESSUNO OSA AFFRONTARLO...
OKAY... FAREMO DA SOLI... IMMAGINO SI DEBBA RIPASSARE DAL VILLAGGIO...
SI'... MA QUI CI SONO DEI MULI... USIAMOLI!
4

HMM... QUESTE BESTIE SONO TROPPO LENTE...
MA IO HO VISTO UN FURGONE APPENA FUORI DEL PAESE... ANDIAMOCI...
SVEGLIA... HO UN AFFARE DA PROPORTI.
EH?... CHE VOLETE?
DARTI QUESTI SOLDI...
SOLDI?... E PERCHE'?
PERCHE' CI PRENDIAMO IL TUO FURGONE... CHE TU LO VOGLIA O NO.
AVANTI, NIKOS... INDICACI LA STRADA...
TI HANNO MAI DETTO CHE SEI MOLTO CONVINCENTE, BRETT?
LA VILLA DEL CONTE BROSNI E' IMPONENTE, MINACCIOSA.
ECCELLENZA... ECCOVI LA NUOVA RAGAZZA... IRENE.
5

GRAZIE, LUDMILLA... PUOI ANDARE.
SPERO CHE IL TUO SOGGIORNO QUI TI SIA GRADITO, MIA CARA... POTREBBE ESSERE PIUTTOSTO PROLUNGATO...
COME VEDI, IO COLLEZIONO OPERE D'ARTE... DI OGNI EPOCA... DA TIZIANO A OTTO MULLER...
AH... QUESTA E' LA MIA CAMERA... E TU LA DIVIDERAI SPESSO CON ME...
MA NON ESSERE COSI' SPAVENTATA... IO NON MORDO... NON SPESSO, ALMENO... EH... EH...
ECCOLA LA', BRETT... SULLA SCOGLIERA...
REGGETEVI FORTE, RAGAZZI. NON MI VA DI FARMI ANNUNCIARE...
6

MA... CHE FA QUELLO?... E' PAZZO?
MALEDIZ...
HJÄÄLP!
PRONTI AL BOTTO...
KRASCH!
COSA DIAVOLO...?
UNA SORPRESA COMPLETA, DEVASTANTE.
AAHH...
TIENI TUTTI ALLA LARGA, ULYSSES...
AGLI ORDINI, COMANDANTE!
NON CREDETE DI BUSSARE TROPPO FORTE, AMICO?... CHE VOLETE?
7

UNA RISPOSTA SEMPLICE A UNA DOMANDA SEMPLICE, CONTE... VOGLIO IRENE.
ANCHE LA MIA E' UNA RISPOSTA SEMPLICE... QUESTA!
ZZZZZTTT
UN GESTO MOLTO STUPIDO, CONTE...
NON USCIRETE MAI VIVI DA QUI.
IO DICO DI SI'. E SARAI TU A PERMETTERCELO.
STATEMI VICINO, IRENE... VI RIPORTO A CASA.
IO... GRAZIE...
DAI... MUOVITI, BRETT... QUESTI COMINCIANO A INCAZZARSI!
SCATTI RAPIDI. HA APERTO IL SERBATOIO DEL FURGONE...
ARRIVIAMO, ULYSSES...
... POI, UNO STRACCIO... L'ACCENDINO...
ANDIAMOCENE... E SPERIAMO CHE QUELLO STRACCIO BRUCI LENTAMENTE...
OKAY, CONTE... SAI QUELLO CHE DEVI DIRE.
NON SPARATE!
BENE... ADESSO CI PRENDIAMO QUELLA JEEP...
HMM... IL SERBATOIO DOVREBBE SCOPPIARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO...
8

L'ESPLOSIONE E' QUASI UNA RISPOSTA.
ANDIAMO... PRESTO!
BA-RO-OO-M!
VIA!
MA... E IL CONTE?
CHE TI FREGA?... VEDIAMO DI CORRERE!
ALLE MACCHINE, DEFICIENTI! ALLE MACCHINE!
DOBBIAMO PRENDERLI!
E GIURO CHE NON ANDRANNO LONTANO!
SCHIACCIA IL CHIODO, ULYSSES... DOBBIAMO RAGGIUNGERE IL PORTO E SALIRE SULL'ALBATROS...
BRETT! CI SONO DIETRO!
DANNAZIONE!
SE SCHIACCIO ANCORA UN PO', ESCO COL PIEDE...
RALLENTA DOPO QUELLA CURVA...
VEDO DI FERMARLI PER FARVI ARRIVARE ALLA BARCA...
9

BENE... ECCOLI CHE ARRIVANO...
CERCHIAMO DI MIRARE BENE...
MA... CO-SA...?
PANG!!
KRASCH!
ACCIDEN-TI!... IL CONTE...
PRENDETELO!
VOGLIO SCUOIARLO VIVO!
HMM... SONO AR-RABBIATI SUL SE-RIO...
E A ME NON RESTA-NO MOLTI COLPI...
MA FORSE... SI'... COL TRUCCO CHE SI USAVA NELLA GUERRIGLIA...
L'ERBA E' SEC-CA... E IL VENTO VA NEL SENSO GIUSTO...
TANTI SALUTI AL CONTE BROSNI...
10

FSSST...
FIAMME CHE AVANZANO RAPIDE, COL VENTO DI MARE.
E CHE SI VEDONO FIN DALL'ALBATROS.
STACEY... PRENDI IL TIMONE E DIRIGI VERSO LA SCOGLIERA...
QUELLA E' OPERA DI BRETT.
E' IL MOMENTO DI TOGLIERE IL DISTURBO...
NON LO LASCIATE SCAPPARE, DANNAZIONE!
TROPPO TARDI... SI E' BUTTATO!
ECCOLO... TIENILO NEL RIFLETTORE!
ACCIDENTI, BRETT... POTEVI FARTI UCCIDERE...
STACEY... NON SAI QUANTO MI FA PIACERE RIVEDERTI...
IO NON HO NIENTE QUI... E IL CONTE NON DIMENTICHERA'...
HMM... E VA BENE... VERRAI CON NOI...
GRAZIE, CAPITANO!
MA NON STARTENE LI' COSI'... TU FAI PARTE DELL'EQUIPAGGIO, NO?...
... ALLORA, VIA! A TUTTA FORZA!
BRETT... CAPITANO... POSSO VENIRE CON VOI?
MA... QUESTA E' LA TUA ISOLA, NIKOS...
11

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1996

ALBATROS

Testo di WORKER
Disegno di SALINAS

NE SONO PIU' CHE SICURO...
... ALTRIMENTI LA VITA DELLA TUA GRAZIOSA AMICA DIVENTERA' MOLTO SPIACEVOLE.
M-MA...
D'ORA IN POI FARAI ESATTAMENTE CIO' CHE TI DIRO'.
S-SI', SIGNOR KAAN.
AL LARGO DELLA COSTA TURCA, STACEY E ULYSSES - OSSIA L'EQUIPAGGIO DELL'ALBATROS - OSSERVANO LE EVOLUZIONI DI BRETT SAVAGE, IL LORO CAPITANO.
ULYSSES... PERCHE' DIAVOLO BRETT CERCA SEMPRE DI ROMPERSI IL COLLO?
NIENTE DEL GENERE, STACEY... BRETT STA SOLO SPERIMENTANDO QUELL'AGGEGGIO PER OFFRIRLO AI NOSTRI CLIENTI... GLI AFFARI VANNO UN PO' A RILENTO, ULTIMAMENTE.
E I CLIENTI CHE NOI CERCHIAMO SONO TIPI DA JET-SET, ATTIRATI DA COSE ORIGINALI... SAI... QUEI RICCONI...
2

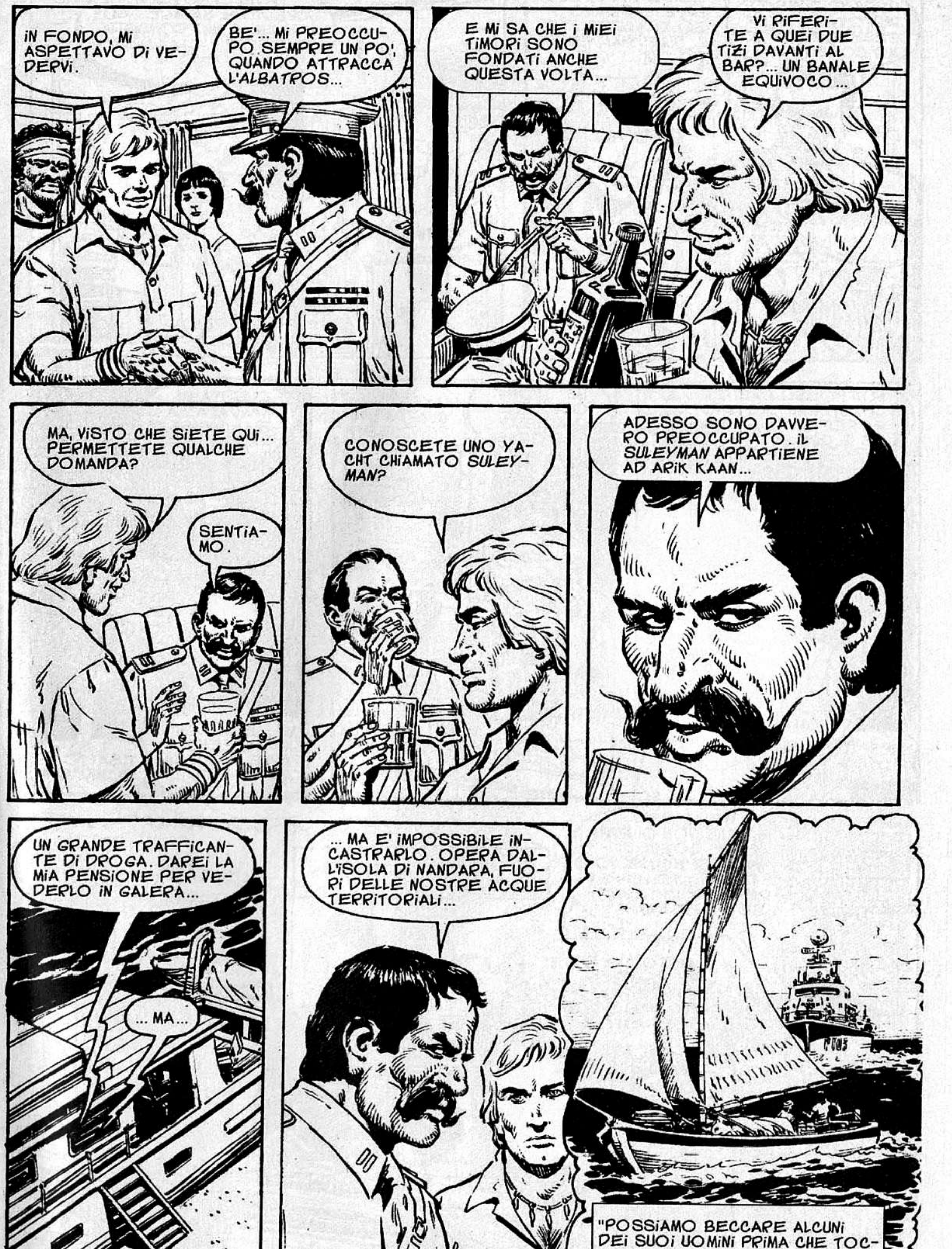
HMM... JET-SET... SONO CLIENTI COSI' QUELLI CHE CI ASPETTANO A BODRUM?
HMM... UN BRANCO DI SNOB... NIENTE DI DIVERTENTE...
MA CI PAGANO BENE, STACEY...
CREDO DI SI'.
E SI TRATTERA' DI UNA CROCIERA DI TUTTO RIPOSO TRA QUESTE ISOLE...
L'ALBATROS HA ORMEGGIATO A BODRUM AL TRAMONTO.
VADO AL SALADIN HOTEL A INCONTRARE IL NOSTRO AGENTE E I CLIENTI... CI VEDIAMO TRA UN'ORETTA.
BUONASERA, OSI...
LIETO DI RIVEDERTI, BRETT... VIENI A CONOSCERE I PASSEGGERI.
3

IL SIGNORE E LA SIGNORA WINTHROP... E LA LORO FIGLIA LIZZIE...
BENE, SIGNOR WINTHROP... IO HO PREPARATO UN ITINERARIO PER LA VOSTRA APPROVAZIONE...
UN MOMENTO, CAPITANO... C'E' QUALCOSA CHE DOVETE SAPERE...
NOI NON SIAMO QUI PER UNA VACANZA...
NOI... DOBBIAMO CERCARE NOSTRO FIGLIO JOHNNY... E' SCOMPARSO...
UN'ORA PASSA IN FRETTA.
GIA' DI RITORNO, BRETT?... E I CLIENTI DOVE SONO?
GIA'... DOV'E' IL JET-SET?
IL JET-SET E' RAPPRESENTATO DA UN'ANZIANA COPPIA CON LA FIGLIA... ANDIAMO A BERE QUALCOSA E VI RACCONTO...
... E QUESTO E' TUTTO. IL NOSTRO AGENTE CI HA SCARICATO QUESTI WINTHROP, CHE CERCANO IL LORO FIGLIOLO...

"PARE CHE JOHNNY SE NE SIA ANDATO CON LA RAGAZZA DOPO UNA DISCUSSIONE IN FAMIGLIA... POI, SEI SETTIMANE FA, HA TELEFONATO DALLA SPAGNA DICENDO CHE AVEVA INTENZIONE DI ANDARE SULLA COSTA TURCA... ED E' TUTTO."
DOPO QUELLA TELEFONATA E' SVANITO NEL NULLA.
HMM... I DUE GIOVANI POTREBBERO NON AVERE TANTA VOGLIA DI FARSI TROVARE...
GIA'... POTREBBE ESSERE... CHE INTENDIAMO FARE?
¡O DIREI DI... UN MOMENTO! QUELLA E' LEI!
LIZZIE... LA FIGLIA DI WINTHROP... E NON MI PARE ENTUSIASTA DELLA SUA COMPAGNIA...
AH... NESSUNO DEI DUE E' SUO PADRE, EH?
POCO MA SICURO. ANDIAMO.
SCUSATE, MISS WINTHROP...
?!?
CHI...?
5

ATTENTO, BRETT... HANNO i COLTELLi!
CERTA GENTE NON RIESCE A PRESENTARSi COME Si DEVE...
AAAGHHH!
HiJÄÄÄÄLP!!
BENE, AMICO... TiRA FUORi iL CARRELLO...
STAi PER ATTERRARE.
CRASH!
MEGLIO ANDARCENE, MiSS WiNTHROP.
GUARDA... UN TAXi! GiUSTO iN TEMPO!
Vi PREGO Di NON DiR NIENTE Di QUESTO Ai MiEi, CAPiTANO SAVAGE...
AL PONTiLE DEGLi YACHT, TASSiSTA!
HAMN
6

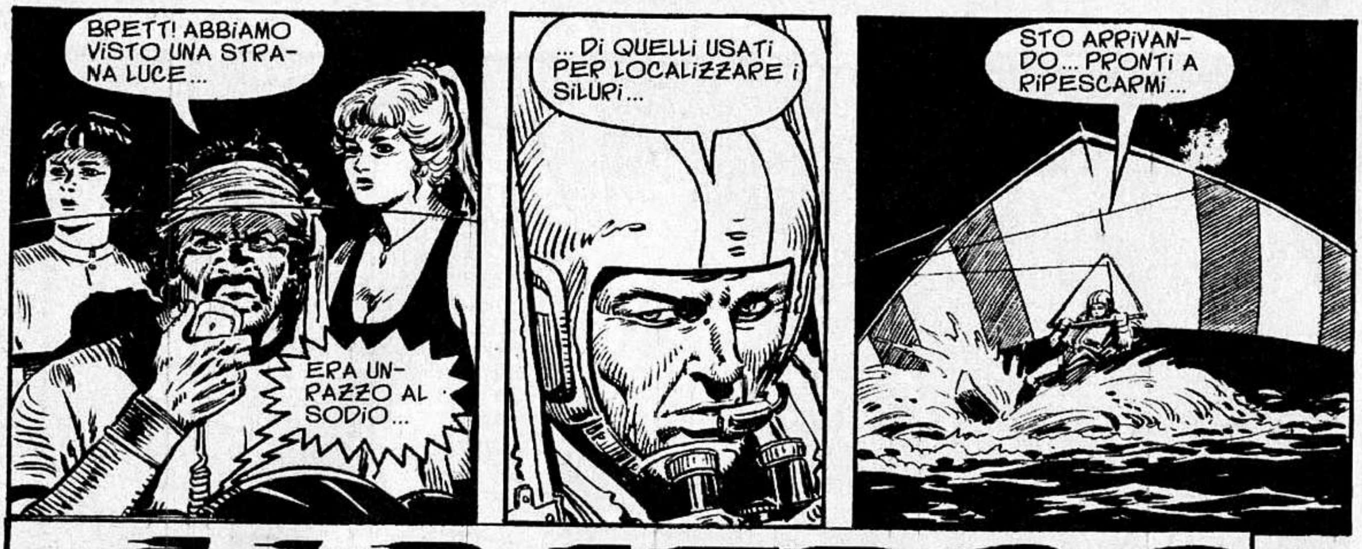
E FINALMENTE LA RAGAZZA SI E' LASCIATA ANDARE.
¡O... TEMO CHE JOHNNY SIA NEI GUAI... SONO PREOCCUPATA DA QUANDO HA TELEFONATO DA MARBELLA...
SPIEGATEVI...
MI HA DETTO CHE GLI ERA STATO OFFERTO UN OTTIMO LAVORO IN TURCHIA...
UN LAVORO SU UNO YACHT... IL SULEYMAN...
... MA NON VOLEVA CHE PAPA' E MAMMA LO SAPESSERO.
PERCHE' NO?
VOLEVA DIMOSTRARE CHE POTEVA CAVARSELA DA SOLO.
HMM... CAPISCO. E CHE MI DITE DEI DUE TIZI CHE VI STAVANO PORTANDO A SPASSO?
¡O... ¡O STAVO SOLO CHIEDENDO IN GIRO DEL SULEYMAN... E LORO HANNO SENTITO...
COMINCIO A PENSARE CHE AVREMMO DOVUTO SPREMERGLI QUALCHE INFORMAZIONE...
E' UN PO' CHE NON CI SI VEDE, CAPITANO SAVAGE...
¡SPETTORE ERKRET!
7


IN FONDO, MI ASPETTAVO DI VEDERVI.
BE'... MI PREOCCUPO SEMPRE UN PO', QUANDO ATTRACCA L'ALBATROS...
E MI SA CHE I MIEI TIMORI SONO FONDATI ANCHE QUESTA VOLTA...
VI RIFERITE A QUEI DUE TIZI DAVANTI AL BAR?... UN BANALE EQUIVOCO...
MA, VISTO CHE SIETE QUI... PERMETTETE QUALCHE DOMANDA?
SENTIAMO.
CONOSCETE UNO YACHT CHIAMATO SULEYMAN?
ADESSO SONO DAVVERO PREOCCUPATO. IL SULEYMAN APPARTIENE AD ARIK KAAN...
UN GRANDE TRAFFICANTE DI DROGA. DAREI LA MIA PENSIONE PER VEDERLO IN GALERA...
... MA...
... MA E' IMPOSSIBILE INCASTRARLO. OPERA DALL'ISOLA DI NANDARA, FUORI DELLE NOSTRE ACQUE TERRITORIALI...
"POSSIAMO BECCARE ALCUNI DEI SUOI UOMINI PRIMA CHE TOCCHINO TERRA, MA NON POSSIAMO ARRIVARE A KAAN..."
8

PERCHE' QUESTO IMPROVVISO INTERESSE PER UN UOMO COME KAAN?
NIENTE DI PARTICOLARE... ABBIAMO SOLO INCROCIATO IL SULEYMAN, VENENDO QUI...
VORREI POTERVI CREDERE, SAVAGE... COMUNQUE, IL MIO CONSIGLIO E' DI STARE ALLA LARGA DA ARIK KAAN.
NON POSSO CREDERCI!... JOHNNY CHE LAVORA PER UN TRAFFICANTE DI DROGA...
EPPURE SEMBRA CHE SIA COSI', LIZZIE...
MAMMA E PAPA' SARANNO SCONVOLTI...
BE'... NON OCCORRE DIRGLIELO... PER ORA.
ULYSSES... GUARDA UN PO' QUESTA CARTA...
QUESTA E' NANDARA... A SUD-OVEST DI KALKAN...
HMM... E IMMAGINO CHE ANDREMO A DARLE UN'OCCHIATA DA VICINO, EH?!
ESATTO. DOMATTINA.
MATTINA.
C'E' QUALCOSA CHE NON QUADRA, LIZZIE... COS'HA DI TANTO SPECIALE VOSTRO FRATELLO PER DESTARE L'INTERESSE DI ARIK KAAN?
QUELLO CHE SO E' CHE JOHNNY E' SEMPRE STATO FANATICO DI BARCHE E MOTORI...
"HA STUDIATO INGEGNERIA NAVALE..."
9

SPIEGAZIONE LOGICA. ARIK KAAN AVRA' BISOGNO DI SPECIALISTI... LE SUE BARCHE DEVONO BATTERE QUELLE DELLA POLIZIA...
HMM...
PUO' DARSI... COMUNQUE, HO UNA MEZZA INTENZIONE DI DARE UNA TRANQUILLA OCCHIATA NOTTURNA A NANDARA.
UN'INTENZIONE CHE SI CONCRETIZZA LA STESSA SERA.
VIRA CONTRO VENTO, ULYSSES...
SEI PRONTO?
OKAY, ULYSSES... DAI TUTTO GAS!
PERFETTO... IL VENTO E' GIUSTO E COSTANTE... PUOI TOGLIERE UN PO' DI GAS...
10

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1996



ALBATROS

Testo di WORKER Disegno di SALINAS

BRETT SAVAGE SCENDE COL SUO DELTAPLANO E TORNA A BORDO DELL'ALBATROS. QUI LO ATTENDONO ULYSSES E LA BIONDA STACEY, SUOI COMPAGNI DI NAVIGAZIONE. CON LORO C'E' LIZZIE WINTHROP, LA FIGLIA DI QUELL'ANZIANA COPPIA, CHE SPERA DI RITROVARE IL FIGLIO JOHNNY, MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN QUESTE ACQUE, AL LARGO DELLA TURCHIA. E LA SUA SCOMPARSA ERA AVVENUTA SUBITO DOPO AVER AVUTO UN'OFFERTA DI LAVORO DA PARTE DI ARIK KAAN, IL TRAFFICANTE DI DROGA CHE POSSIEDE L'ISOLETTA DI NANDARA.

E COME FACCIAMO A TROVARLA?
BRETT?
GUARDA!... DA QUELLA GROTTA ESCE FUMO...
OTTIMO, STACEY... ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA.
MUOVIAMOCI, ULYSSES...
IO VENGO CON VOI, CAPITANO.
JOHNNY NON VI CONOSCE... MA DI ME SI FIDERA'.
HMM... GIUSTO... QUESTO PUO' EVITARCI MOLTE ROGNE...
SPIACENTE PER TE, STACEY... TI TOCCHERA' RESTARE A BORDO DA SOLA...
ME L'ASPETTAVO... TANTE GRAZIE, BRETT.
RECUPERA I REMI, ULYSSES... LASCIAMO CHE SIA LA CORRENTE A PORTARCI.
HMM... C'E' UN GRAN BUIO, QUI... DOVREMO RISCHIARE E USARE UNA TORCIA...
MA... STRIKE! QUEL COSO E' UN LANCIASILURI!
2

SENTI... QUALCUNO STA MARTELLANDO...
OKAY... AVANZIAMO PIANO...
CLANK
CLANK
UNA TENDA... E DIETRO C'E' LUCE...
FIUU!.. UN'OFFICINA BEN ATTREZZATA... E SCOMMETTO CHE QUELLO E' JOHNNY...
JOHNNY E' LA DENTRO... E CI SONO DUE SCAGNOZZI A CONTROLLARLO...
NON POSSIAMO ARRISCHIARCI A SPARARE...
QUESTO NON E' UN PROBLEMA.
BENE...
QUELLO COL CAFFE' E' TUO, ULYSSES... IO PENSO ALL'ALTRO... VIA!

METTITI BUONO, AMICO... COSI'.
KLONK
?!? COSA...?
STA' CALMO...
VEDRAI CHE SOGNERAI TUTTE LE RAGAZZE DI QUELLA RIVISTA.
JOHNNY! FERMO!
LIZZIE?!? E TU DA DOVE SPUNTI?
LASCIA PERDERE! POSSO SAPERE CHE DIAVOLO STAI FACENDO?
NON AVEVO SCELTA... LORO HANNO PRESO SALLY, LA MIA RAGAZZA... SE NON COLLABORO, LA... LA...
QUESTO NON SPIEGA COME SEI FINITO CON ARIK KAAN.
4

CERCAVO LAVORO A MARBELLA E KAAN MI HA FATTO UN'OFFERTA FANTASTICA... SOLO DOPO HO CAPITO LA VERITA'...
SILURI IMBOTTITI DI DROGA LANCIATI SULL'ISOLA DI NANDRA...
NON ANCORA... LA COSA E' COMPLESSA...
"QUESTI SONO RESIDUATI BELLICI... BISOGNA SOSTITUIRE LE BATTERIE E CALIBRARE DI NUOVO LA GIRO-GUIDA..."
QUELLO DI IERI SERA ERA UN LANCIO DI PROVA... IL PRIMO SILURO A PORTARE IL CARICO SARA' QUESTO... NON APPENA GLI AVRO' TOLTO LA TESTATA ESPLOSIVA...
HMM... POTREBBE ESSERE UTILE... MA PRIMA DOBBIAMO TOGLIERE SALLY DALL'ISOLA...
KAAN HA UN PICCOLO ESERCITO CON SE'... E BEN ARMATO...
BE'... NOI CONOSCIAMO QUALCHE TRUCCO.
PRESTO... LEGHIAMO I BEGLI ADDORMENTATI... ABBIAMO UN SACCO DI LAVORO DA FARE...
UN SACCO DI LAVORO... NON E' FACILE TRASFORMARE UN NORMALE YACHT COME L'ALBATROS...
...IN UNA SPECIE DI TORPEDINIERA.
5

CONTINUO A PENSARE CHE QUESTO PIANO SIA PAZZESCO...
SU COL MORALE... TUTTI I PIANI DI BRETT LO SONO...
CI SONO TROPPE COSE CHE POTREBBERO ANDAR MALE...
BE'... BRETT SA SEMPRE IMPROVVISARE...
E ADESSO MUOVIAMOCI.
VRO-O-O-OMM
SEI SICURO CHE NON CI SIA NESSUNO A BORDO DELLO YACHT DI KAAN?
SICURISSIMO... SONO TUTTI SULL'ISOLA.
LA SCIALUPPA E' MEZZO MIGLIO A NORD.
COME VA LASSU', BRETT?
OTTIMAMENTE, STACEY... DAMMI TUTTO IL CAVO CHE HAI E DIRIGITI VERSO L'ISOLA...
RICEVUTO.
MI SONO SGANCIATO... RECUPERA IL CAVO E RESTA IN ATTESA.
SEMPRE PRONTA A RACCATTARTI... BUON ATTERRAGGIO!
ECCO LO YACHT DI KAAN... PRONTO?
PRONTO.
6

... TRE... DUE... UNO...
... FUORI!
E' PARTITO!
E MI PARE CHE PUNTI DRITTO AL BERSAGLIO...
BA-LAM!
CENTRO PERFETTO!
QUESTO DOVREBBE AVER CREATO UN BEL CASINO SULL'ISOLA...
UNA PREVISIONE TROPPO FACILE.
MALEDIZIONE! COS'E' STATA QUESTA ESPLOSIONE?
LO YACHT, PADRONE... IL *SULEYMAN* E' SALTATO IN ARIA!
SONO ANCORA TROPPO VELOCE... DEVO PERDERE VELOCITA'...
7

ECCOMI!
ADESSO DEVO SOLO SPERARE CHE SALLY SIA PROPRIO DOVE JOHNNY MI HA DETTO...
MA... CHI...?
PER-FETTO!
TI SPIEGHERO' TUTTO DOPO... VENGO DA PARTE DI JOHNNY...
C'E' UNA BARCA CHE CI ASPETTA...
MA... VOI CHI SIETE?
ZITTA... CI SONO DUE UOMINI CHE VANNO VERSO L'ASCENSORE...
QUELLO DAVANTI E' KAAN...
E L'ASCENSORE VA SUL TETTO...
... DOVE C'E' L'ELICOTTERO.
IL SILURO E' STATO EFFICACE.
ADDIO ALLO YACHT DI KAAN... ADESSO DOBBIAMO TENERE OCCUPATI I SUOI UOMINI MENTRE BRETT PORTA VIA SALLY...
8

RICORDA... NIENTE MORTI... SPARA UN PO' AL DI SOPRA DELLE LORO TESTE... E AI BIDONI DI BENZINA SUL MOLO...
OKAY.
TA-KA-TA-KA-TA-KA
BA-ROOM
EHI!... SEI IN GAMBA, RAGAZZO!
BENE... I RAZZI ILLUMINERANNO QUEI BASTARDI...
BLAM
VIA DI QUA... PRESTO!
BANG
KAAN SCAPPA?
IL PILOTA STA ANCORA SCALDANDO IL MOTORE... ABBIAMO UNA POSSIBILITA'...
AVETE DUE PASSEGGERI IN PIU'... NON VI SECCA, VERO?
LENTA, LA SCIALUPPA SI E' AVVICINATA ALL'ALBATROS.
NON C'E' TRACCIA DI BRETT E SALLY...
ASPETTATE... UN RUMORE...
9

UN ELICOTTERO...
E STA SEGNALANDO...
B-R-E-T-T
E' LUI! ACCENDI I RIFLETTORI... CHE CI VEDA...
ECCO L'ALBATROS... SCENDI... MA PIANO.
BENE... TU SCENDI, KAAN... SALTA.
NO!... NON SO NUOTARE...
AGGRAPPATI AL GIUBBOTTO!
HJÄÄÄÄ
ADESSO TOCCA A NOI, SALLY... GIU'!
BRETT CON UNA RAGAZZA... DEV'ESSERE SALLY!
LI VADO A PRENDERE.
BENVENUTO A BORDO, BRETT. TUTTO BENE?
DIREI DI SI'...
MA ADESSO PUNTIAMO SU BODRUM A TUTTA FORZA... DOBBIAMO MANDARE LA POLIZIA A PRENDERE QUEI DUE NELLA GROTTA DEI SILURI.
10

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1996

ALBATROS
Testo di WORKER Disegno di SALINAS
CORFU', GRECIA. L'ALBATROS E' ORMEGGIATO NELLA PICCOLA INSENATURA.
DELIZIOSO, HOMER... CHE PESCE E?
LO CHIAMIAMO BARBOUNI... ED E' LA SPECIALITA' DELLA CASA, BRETT.
DAVVERO OTTIMO...
1

MI PIACE FESTEGGIARE...
E NE ABBIAMO IL MOTIVO, ULYSSES... L'AVVENTURA DI NANDARA CI HA LASCIATO TUTTI QUESTI BIGLIETTONI...
IO CONOSCO UN POSTO IN CUI POTREMMO RADDOPPIARLI.
FAMMI INDOVINARE, STACEY... IL CASINO'... L'ACHILLION PALACE... VERO?
CI SONO COSE TROPPO FACILI DA INDOVINARE.
BUONASERA, SIGNORI... SE POSSO ESSERVI UTILE...
CI GUARDIAMO INTORNO UN PO'... POI DECIDIAMO...
HMM... VOGLIAMO PROVARE AL TAVOLO DEL BACCARAT?
SI'... I GIOCATORI MI SEMBRANO SIMPATICI... SPECIALMENTE QUELLA CHE TIENE IL BANCO...
UNA CARTA, PER FAVORE...
A VOI, SIGNORE...
LUI HA PESCATO UN SEI... E LEI HA CINQUE......
HMM... NON E' MESSA MOLTO BENE...
2

COMPLETAMENTE D'ACCORDO, SIGNORE. COSA MI CONSIGLIATE? PRENDO UNA CARTA... O STO?
DARE CONSIGLI A CHI GIOCA E' IL MODO MIGLIORE PER PERDERE UN AMICO.
!!!
NON SIAMO ANCORA AMICI... CONSIGLIATEMI.
BE'... SE FOSSI IN VOI, INCROCEREI LE DITA E RISCHIEREI.
D'ACCORDO.
QUATTRO DI PICCHE... FACCIO NOVE.
E SETTE PER VOI, SIGNORE. IL BANCO VINCE.
MI AVETE PORTATO FORTUNA... INCASSO LA VINCITA E VI INVITO A CENA...
GRAZIE, MA...
NESSUN MA... VOGLIO FESTEGGIARE!
DI' DI SI', BRETT.
3

HA DETTO DI SI'.
GRAZIE DI AVER ACCETTATO... MI CHIAMO SOLANGE ROUSSEAU.
IO SONO BRETT SAVAGE... QUESTO E' IL MIO SECONDO, ULYSSES...
... E QUESTA E' STACEY USHER... CHE COMPLETA IL NOSTRO EQUIPAGGIO.
EQUIPAGGIO?... HMM...
VOI CREDETE NEL DESTINO, CAPITANO?
DICIAMO CHE A VOLTE CI PENSO...
IO CI CREDO... E PENSO SIA STATO IL DESTINO A FARCI INCONTRARE...
LO PENSO DA QUANDO HO SAPUTO CHE LO YACHT ORMEGGIATO LA' FUORI E' VOSTRO... PERFETTO.
PERFETTO IN CHE SENSO?
NEL SENSO, AMICO MIO... CHE MI SERVE ASSOLUTAMENTE UN AMICO CON UNA BARCA...
UNA BELLA FORTUNA... NON ABBIAMO NIENTE DA FARE...
BE'... FINO A DOMANI... QUANDO CARICHEREMO NUOVI CLIENTI...
4

MA ADESSO VIENI, STACEY... MI DEVI UN BALLO, RICORDI?
¡O?... AH... SI'...
CHE SORPRESA... HAI FINALMENTE NOTATO CHE SONO UNA DONNA, CAPITANO?
VOLEVO SOLO ALLONTANARMI DA QUELLA STREGA...
GIA'. TI SI E' PRATICAMENTE BUTTATA ADDOSSO... E QUANDO HA VISTO CHE NON FUNZIONAVA, HA DIROTTATO SU ULYSSES...
TEMO DI NON PIACERE AL VOSTRO CAPITANO...
NO... E' SOLO TIMIDO... MA GLI PIACETE DI SICURO...
E LE ORE PASSANO.
STACEY E IO TORNIAMO SULLO YACHT... TU VIENI?
NO... HO PROMESSO A SOLANGE DI ACCOMPAGNARLA A CASA...
NON CI CASCARE, TONTO... CI HA PROVATO CON ME E QUANDO NON HA FUNZIONATO HA PUNTATO SU DI TE...
A ME NON SEMBRA PROPRIO, CAPITANO.
NON SARAI UN PO' INVIDIOSO?
ULYSSES... NON DIRE STRONZATE...
UNA BELLA SERATA, CAPITANO... SPERO DI RIVEDERVI...
TEMO CHE NON SARA' POSSIBILE...
5

LASCIAMO CORFU' DOMANI... MOLTO PRESTO.
CI SARO'.
VROOA
UFF... E QUESTA DOVEVA ESSERE UNA SERATA DIVERTENTE...
MI DISPIACE, STACEY...
SONO PREOCCUPATO PER ULYSSES... SEMBRAVA CAMMINARE SU UNA NUVOLA ROSA...
A TE NON CAPITA MAI, EH?
QUELLA DONNA LO MANGERA' VIVO... ULYSSES SCHERZA COL FUOCO.
BE'... NON TUTTI POSSONO ESSERE FREDDI COME IL MARMO.
OH, WHAT A BEAUTIFUL MORNING...
MATTINA.
GLI FANNO UNO STRANO EFFETTO, LE NOTTI D'AMORE...
DONNA... TUTTO SI FA PER TE...
6

BUONGIORNO, MORALISTA... COME VA?
BENISSIMO. CAFFE'?
ASCOLTA, BRETT... HO UN LAVORETTO PER NOI... E SO CHE TI PIACERA'...
OTTIMO... HO VOGLIA DI MUOVERMI UN PO'...
MARCEL, IL FRATELLO DI SOLANGE, E' RIMASTO COINVOLTO IN UN PROBLEMA FINANZIARIO IN ITALIA...
"E ADESSO LA MAFIA LO TIENE PRIGIONIERO IN UNA VILLA SULLA COSTA CALABRESE... LUI E' INNOCENTE E SOLANGE E' PREOCCUPATISSIMA... LE HO PROMESSO CHE AVREMMO TENTATO DI LIBERARLO..."
AH... ECCO COSA CERCAVA... UN DEFICIENTE DI CAVALIERE SENZA MACCHIA E SENZA PAURA CHE LIBERASSE IL SUO PREZIOSO FRATELLINO...
E HA TROVATO TE!... BE', TI DIRO' UNA COSA, ULYSSES... NIENTE DA FARE!
HMM... SOLANGE AVEVA PREVISTO LA TUA RISPOSTA... PER QUESTO MI HA CHIESTO DI OCCUPARMENE ANCHE DA SOLO.
FAI PURE... MA NON CON L'ALBATROS.
NON TEMERE. POSSO NOLEGGIARE UN'ALTRA BARCA.
7

GIUSTO PER CURIOSITA'... COME SAI CHE IL FRATELLO DI SOLANGE E' INNOCENTE?
ME L'HA DETTO LEI.
ULYSSES!... ASPETTA!
TROVATI UN ALTRO MARINAIO. IO ME NE VADO.
CHE INTENDI FARE, BRETT?
IO? ANDARMENE DA QUESTO POSTO... MI FA STAR MALE.
ANDARCENE? E DOVE?
DA QUALSIASI PARTE. SALPIAMO DOPO PRANZO.
NON POSSONO SEPARARSI COSI'... SONO INSIEME DA TANTO TEMPO... NON E' GIUSTO... MA COSA POSSO FARE?... COSA?...
ORA DI PRANZO.
BRETT... TI HO PREPARATO DEL MOUSSAKA...
NON HO FAME.
SENTI... NON E' COLPA DI ULYSSES...
COME SAREBBE NON E' COLPA SUA?
DICIAMO CHE E' COLPA DI CUPIDO CHE L'HA COLPITO CON UNA DELLE SUE FRECCE... E' INNAMORATO, CAPISCI?
8

QUELLA DONNA E' UNA VIPERA... UNA CALCOLATRICE...
NOI LO SAPPIAMO, MA ULYSSES NO... E NON SA NEPPURE CHE, SE NON LO PRENDERA' LA MAFIA...
... SOLANGE LO PIANTERA' NON APPENA LUI LE AVRA' RECUPERATO IL FRATELLINO...
INSOMMA... IN TUTTI I CASI, ULYSSES FINIRA' MALE... E UN AMICO DOVREBBE RESTARGLI VICINO...
OKAY... HO CAPITO L'ANTIFONA...
VADO A CERCARLO... TIENI IN CALDO IL PRANZO, PER FAVORE.
CONTACI.
COMINCERO' DAI BAR DEL PORTO...
NON DEVE CERCARE A LUNGO.
ALLORA?... HAI TROVATO UNA BARCA?
NIENTE DA FARE. E' ALTA STAGIONE. SONO TUTTE IMPEGNATE.
HMM... POTREI OFFRITI L'ALBATROS A UN BUON PREZZO...
VOGLIO DIRE... SONO STATO UN PO' SCORTESE... MA E' SOLO PERCHE' NON MI VA CHE TU TI FACCIA FREGARE... E SE C'E' DA RISCHIARE... VOGLIO ESSERCI ANCH'IO... AL TUO FIANCO.
!?!
TI RINGRAZIO E ACCETTO... MA SAPPI CHE TRA ME E SOLANGE... BE'... E' UNA COSA SPECIALE...
9

D'ACCORDO ... D'ACCORDO ... MA RESTIAMO AMICI. TI PROMETTO CHE STACEY E IO VERREMO AL MATRIMONIO.
HAI PENSATO A COME AGIRE?
IO DIREI DI PARTIRE SUBITO PER LA CALABRIA ...
"L'IMPORTANTE SARA' MUOVERCI DI NOTTE..."
PROCEDIAMO A REMI ... MEGLIO EVITARE OGNI RUMORE ...
SECONDO SOLANGE, LA VILLA E' APPENA OLTRE QUELLE DUNE ...
ANDIAMO!
DEV'ESSERE QUELLA ...
E C'E' MOVIMENTO ... AVVICINIAMOCI ...
VAI TRANQUILLO ... QUA CI PENSO IO FINO A DOMANI ...
BENE ... CIAO, LUIGI.
QUELLO SE N'E' ANDATO ... E PER TUTTA LA NOTTE, CREDO ...
MEGLIO ... UNO DI MENO ...
SUL MURO C'E' UN SISTEMA D'ALLARME ...
MA C'E' UN UOMO SOLO AL CANCELLO ... AVANTI COL TRUCCO DEL MALATO ...
10

AIUTO!... QUALCUNO MI AIUTI...
?!
CHIAMATE UN MEDICO, PER FAVORE...
UN TONO ANGOSCIATO, CONVINCENTE.
CHE COSA...?
CHE SUCCEDE, SIGNORE?
AAAGHH!
NIENTE, GRAZIE.
NESSUN ALTRO IN VISTA... E' TUTTO SILENZIOSO...
BENE. QUESTO NON DISTURBERA' PER UN PO'...
GUARDA... UNA FINESTRA ILLUMINATA...
AVANTI PIANO...
UN ALTRO GUARDIANO... NON CI VOLEVA...
11

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1996

OH... PORCA MISERIA... IN CHE CASINO CI SIAMO CACCIATI?
PER BRETT SAVAGE, COMANDANTE DELL'ALBATROS, UN SUSSULTO. CERTO, SPINTO DALLA BELLA STACEY, CHE ORA ATTENDE SULLO YACHT, BRETT HA AIUTATO IL SUO SECONDO, ULYSSES, CHE SI E' INNAMORATO DELLA MISTERIOSA SOLANGE. PERO' NON SI ASPETTAVA CIO' CHE TROVA NELLA VILLA SULLA COSTA ITALIANA, DOVE MARCEL - IL PRESUNTO FRATELLO DI SOLANGE- DOVEVA ESSERE PRIGIONIERO DELLA MAFIA.
QUA RISULTA CHE ABBIAMO STORDITO... UN POLIZIOTTO.
EHI, BRETT... HO TROVATO MARCEL!
SAPEVO DI POTER CONTARE SU SOLANGE... GRAZIE, SIGNORI...
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
AH... MOLTO BENE. QUESTA SARA' UTILE...
FERMO, AMICO. QUESTA NON SI TOCCA.
CE NE ANDIAMO VIA SUBITO... E SE NON FAI COME TI DICO, TI PIANTIAMO QUI.
SONO TORNATI SULL'ALBATROS.
PRUA VERSO EST, STACEY... E OCCHI APERTI. NON VORREI INCROCIARE LA POLIZIA...
OKAY, BRETT.
ALBATROS
1

E ADESSO MI ASPETTO UN PO' DI RISPOSTE...
BRETT... QUALCOSA NON VA?
GIA'... PER COMINCIARE, A FARE DA BABY-SITTER AL NOSTRO MARCEL ERA LA POLIZIA ITALIANA.
COSA?!?
M... MA SOLANGE AVEVA DETTO...
L'AVRAI FRAINTESA...
"IO ERO CONTABILE IN UNA FINANZIARIA CHE RICICLAVA IL DENARO DELLA MAFIA... MA LA POLIZIA SA CHE SONO INNOCENTE. E COME TESTIMONE FONDAMENTALE MI PROTEGGEVA IN ATTESA DEL PROCESSO..."
HMM... SE SEI INNOCENTE, PERCHE' SOLANGE ERA TANTO ANSIOSA DI FARTI USCIRE DALL'ITALIA?
LEI SA CHE LA MAFIA TI PUO' RAGGIUNGERE DAPPERTUTTO... SE VUOLE FARTI TACERE.
SODDISFATTO, BRETT?
PER NIENTE, ULYSSES... MA NON SONO FATTI MIEI.
IMMAGINO CHE TU ABBIA FISSATO UN APPUNTAMENTO CON SOLANGE...
BENE... DA' IL CAMBIO A STACEY E PORTACI LA' AL PIU' PRESTO.
2

E' UN'ALBA LIVIDA, QUANDO RAGGIUNGONO LA PICCOLA INSENATURA IN UNA DELLE TANTE ISOLE GRECHE.
BENE... QUI CI SEPARIAMO, BRETT...
... MA POSSIAMO FARLO DA AMICI, SPERO.
CERTO, ULYSSES.
STAMMI BENE... E GRAZIE. CI VEDIAMO, EH?
CONTACI E... ATTENTO A SOLANGE...
IN FONDO, SPERAVO CHE RESTASSE CON NOI...
CON SOLANGE DI MEZZO ERA IMPOSSIBILE.
E COSI' SIAMO RIMASTI IN DUE...
ESATTO, STACEY. PUNTA SUL PORTO SULL'ALTRO LATO DELL'ISOLA... DEVO CONTROLLARE ALCUNE COSUCCE...
E LO YACHT SI ALLONTANA, MENTRE SULLA RIVA SI PREPARA L'INCONTRO TRA FRATELLO E SORELLA.
MARCEL!
SOLANGE!
FRATELLO E SORELLA?...
E' BELLO VEDERE UN SIMILE AMORE FRATERNO.
TESORO!
HMM...
3

FRATERNO?
LASCIA PERDERE, MARCEL... IL NOSTRO AMICO E' UN PO' STUPIDO...
MARCEL NON E' MIO FRATELLO... E' MIO MARITO.
COSA?... MA... TU...
NON DIRMI CHE HAI CREDUTO DAVVERO CHE MI FOSSI INNAMORATA DI TE...
METTIAMOLA COSI'... CI SEI STATO UTILE... ADESSO, PERO', DOBBIAMO SALUTARCI.
BANG!
AAAAHHH!
LA CORRENTE LO PORTERA' AL LARGO MOLTO PRESTO...
PERFETTO... E PRIMA CHE QUALCUNO RITROVI IL CADAVERE, NOI SAREMO BEN LONTANI...
4

IL PORTO DELL'ISOLA.
COM'E' ANDATA, BRETT?
MOLTO BENE...
LA POLIZIA LOCALE E' STATA TANTO GENTILE DA CONTATTARE LE AUTORITA' ITALIANE...
SI'?... E ALLORA?
ALLORA... SOLANGE E MARCEL SONO SPOSATI.
OH...
POVERO ULYSSES... SARA' UNA BRUTTA BOTTA...
E C'E' DI PIU'... SONO NOTI CRIMINALI INTERNAZIONALI... ERANO STATI ARRESTATI, MA SOLANGE ERA RIUSCITA A SCAPPARE...
DECISAMENTE ULYSSES SI E' CACCIATO IN UN BRUTTO VESPAIO...
EHI, DELL'ALBATROS!... MESSAGGIO PER IL CAPITANO SAVAGE!
BRETT SAVAGE SONO IO.
QUESTO E' PER VOI, CAPITANO... URGENTE.
5

E' DI HOMER, ALLA LOCANDA ALDILA' DELL'ISOLA... DICE DI CHIAMARLO SUBITO...
IL VECCHIO HOMER HA BRUTTE NOTIZIE.
... SI', BRETT. GLI HANNO SPARATO... MA IL PROIETTILE E' STATO TOLTO. ORA E' QUI.
ARRIVIAMO SUBITO, HOMER!
ACCENDI I MOTORI, STACEY! SALPIAMO!
DIMMI CHE E' UNO SCHERZO... NON POSSONO AVER SPARATO A ULYSSES...
SI', INVECE.
COME VA, HOMER?... E' VIVO?
SI'... MA E' MESSO MALE...
"L'HO TROVATO STAMATTINA... SU UNO SCOGLIO... ERO USCITO A PESCA..."
"L'HO PORTATO A CASA, HO CHIAMATO IL DOTTORE E POI TI HO MANDATO IL MESSAGGIO..."
"IL DOTTORE GLI HA ESTRATTO UN PROIETTILE DAL TORACE..."
DICE CHE... SE QUESTO AFFARE NON AVESSE RALLENTATO IL COLPO, ULYSSES SAREBBE MORTO...
HMM... IL SUO PORTAFOGLI DI CUOIO... LO PORTA SEMPRE AL COLLO...

IL DOTTORE E' ANCORA QUI.
SIAMO SUOI AMICI... SE LA CAVERA'?
SPERO DI SI'... E' FORTE COME UN TORO...
NOI... POSSIAMO CURARLO SULLO YACHT...
HMM...
CERCATE DI CAPIRE... CI RISPARMIEREBBE UN SACCO DI DOMANDE...
COME VOLETE... MA LA RESPONSABILITA' E' SOLO VOSTRA.
NATURALMENTE.
E' POMERIGGIO QUANDO ULYSSES RIAPRE GLI OCCHI.
AH... FINALMENTE TI SEI SVEGLIATO...
UGH... DOVE SONO?... COS'E' SUCCESSO?
IL VECCHIO HOMER TI HA TROVATO SU UNO SCOGLIO... COSI', TI HA PORTATO A CASA SUA, DOVE SEI STATO OPERATO...
MA... DOVE SIAMO ADESSO?
AL LARGO DI PALEOKASTRITSA... A QUANTO PARE, SOLANGE AVEVA AFFITTATO UNA CASA QUI...
"STAMATTINA CI SONO ANDATO... MA I DUE PICCIONCINI AVEVANO GIA' PRESO IL VOLO..."
SONO SALPATI VERSO PAXOS...
BASTARDI!... SAI?... E' STATA SOLANGE A SPARARMI... E MENTRE LO FACEVA RIDEVA...
7

MA, IN FONDO, POSSO PRENDERMELA SOLO CON ME STESSO...
LE HO PERFINO PRESTATO TUTTI I SOLDI CHE AVEVO...
NIENTE DA DIRE... AVEVI PRESO UNA BELLA SBANDATA...
MA ADESSO E' IL MOMENTO DI PAREGGIARE I CONTI.
?
?
SE NON SONO INDISCRETA, CAPITANO... COME INTENDI TROVARE QUEI BASTARDI?
NON LO SO, MA LI TROVERO'... DOVESSI SETACCIARE TUTTE LE ISOLE DELL'EGEO...
DEL RESTO, NON CREDO SI SIANO ALLONTANATI DI MOLTO... PER LORO NON E' PRUDENTE GIRARE TROPPO...
E NOI NON ABBIAMO ALTRO DA FARE CHE CERCARLI.
LA PICCOLA SPIAGGIA E' SULL'ISOLA DI KIOS.
DOVREMMO ANDARCENE DA QUI...
E PERCHE'?... L'IDIOTA E' SUL FONDO DEL MARE E NOI ABBIAMO I SUOI SOLDI...
8

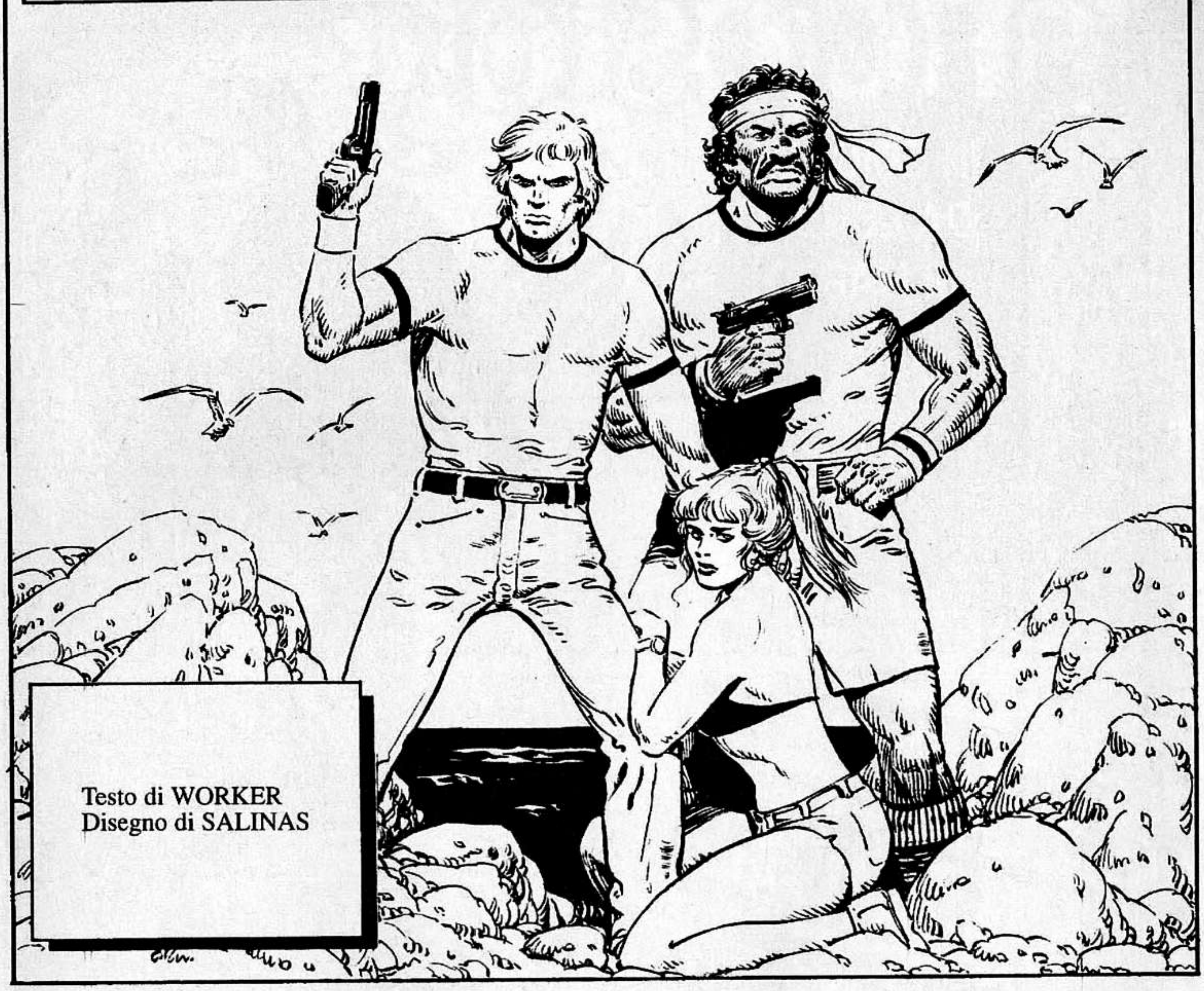
SONO Di NUOVO LiBERO... E NESSUNO Mi CERCA DA QUESTE PARTi...
HMM... E SEi FELiCE CON ME?
SAi CHE Ti ADORO...
ECCOLi, STACEY!
ECCO i DUE TOPi Di FOGNA!
ADESSO NON Ci RESTA CHE ROVINARGLi LA FESTA... GiRA OLTRE QUEL PROMONTORIO, STACEY!
UN BRiNDiSi... A NOi DUE!
A NOi... E AL PRESENTE!
iL DOMANi DEVE ANCORA NASCERE E LO iERi E' MORTO. PERCHE' PENSARE A LORO SE L'OGGi E' DOLCE?
VERSi Di OMAR KHAYAAM...
MA LUi HA DETTO ANCHE... BEVi... PERCHE' UNA VOLTA MORTO NON RiTORNERAi.
!!!
S-S-SAVAGE?
HMM... Mi SEMBRi NERVOSA...
9

SCAPPA, MARCEL... SCAPPA!
PENSA A MARCEL, BRETT... MI OCCUPO IO DI QUESTA...
... E TI GIURO CHE SARA' UN VERO PIACERE.
AAAOOOOOO
DOVE DIAVOLO E' ANDATO?...
?!?
UGH!
QUESTO RISPONDE ALLA DOMANDA...
SI METTE AL CHIUSO... NON MI SCAPPA PIU'...
MUSEUM
10

E' LA FINE, MARCEL... NON PUOI SCAPPARE... VIENI FUORI!
FORSE HAI RAGIONE, CAPITANO... MEGLIO FARLA FINITA DEFINITIVAMENTE...
AH... SPIACENTE DI COMUNICARTI CHE SONO STATO CAMPIONE DI FIORETTO...
E CREDO CHE ME LA SAPRO' CAVARE ANCHE CON QUESTA ANTICA SPADA GRECA...
OLTRETUTTO, PURTROPPO PER TE, QUESTA E' L'UNICA SPADA DEL MUSEO...
CAPISCO... TI SENTI SICURO DI TE, VERO?
MA E' SEMPRE UN ERRORE...
AAAHGGH!
11

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1996

ALBATROS


Testo di WORKER
Disegno di SALINAS

IL CASTELLO, UN PO' MALRIDOTTO, E' SULLA ISLE D'OR, NEL MEDITERRANEO, DI FRONTE A MARSIGLIA.
QUALCHE COMPLICAZIONE NEL PRELEVARLO?

NESSUNA, LUCILLE... PENSERANNO CHE SIA SCOMPARSO E BASTA.
OTTIMO... SLEGATELO PURE.

DOVE... DOVE SONO? PERCHE' MI AVETE PORTATO QUI?
PER USARE IL VOSTRO GRANDE TALENTO... E MI SCUSO PER IL TRATTAMENTO UN PO' RUDE...
E' MOLTO IMPORTANTE CHE VOI COLLABORIATE... MA DOVRETE ESSERE OBBEDIENTE. GASTON E RENE' VI MOSTRERANNO IL VOSTRO ALLOGGIO.
OTTIMO LAVORO, JACQUES.
GRAZIE LUCILLE... AH... HO UNA BRUTTA NOTIZIA... IL VECCHIO CONTE LA GARONNE E' MORTO.
MALEDIZIONE... ADESSO E' DAVVERO IMPORTANTE SAPERE CHI EREDITERA' L'ISOLA...
E IO NON LO SO ANCORA.
SBRIGATI A SCOPRIRLO. PER COMPLETARE IL LAVORO QUI MI CI VORRANNO SETTIMANE... FORSE MESI.
NON MI INTERESSA COME LO FARAI... MA ADESSO TORNI A MARSIGLIA...
... E TI ASSICURI CHE *NESSUNO* ARRIVI QUI PRIMA CHE IO ABBIA FINITO!
2

LENTO, L'ALBATROS ENTRA NEL PORTO DI MARSIGLIA PER LA REVISIONE ANNUALE. PER BRETT, ULYSSES E LA BELLA STACEY, LA PROSPETTIVA DI UNA BELLA VACANZA A TERRA.
ECCOCI QUA... MARSIGLIA... SE NON LA CONOSCETE BENE, QUESTA E' LA VOSTRA OCCASIONE...
... PERCHE' AL CANTIERE MI HANNO DETTO CHE NON POTRANNO COMINCIARE PRIMA DI UNA SETTIMANA.
BENE, BRETT...
... VUOL DIRE CHE, INTANTO, CI OFFRIRAI UN'OTTIMA CENA A TERRA.
SERA.
IL RISTORANTE NON E' GRANCHE', MA LA CUCINA E' INSUPERABILE...
BAR
L'UOMO AL VOLANTE HA AVUTO COME UN BRIVIDO. POI HA SCHIACCIATO L'ACCELERATORE.
EHI!... E QUELLO CHE FA?... MI VIENE ADDOSSO?...
3

COSA DIAV...?
VROOOOMM
UN BALZO ISTINTIVO, RAPIDISSIMO.
UHH!
E LA MACCHINA NON INCONTRA IL SUO BERSAGLIO.
NO... NOOO!
CRA-AA-SHH...
BRETT!... STAI BENE?
CALMATI, STACEY... SIAMO TUTTI E DUE ILLESI...
... COSA CHE NON SI PUO' DIRE DEL TIZIO SULLA MACCHINA, TEMO.
4

LA PREFETTURA DI POLIZIA.
A QUANTO PARE, IL GUIDATORE HA PERSO IL CONTROLLO DELLA VETTURA... MA FORTUNATAMENTE VOI AVETE SALVATO IL SIGNOR KEMP...
PURTROPPO IL GUIDATORE E' MORTO, CAPITANO SAVAGE...
GIA'... MA... POTREMMO SAPERE CHI ERA?
SECONDO I DOCUMENTI, SI CHIAMAVA JACQUES LEFARGE...
HMM... MAI SENTITO.
NATURALMENTE CONTROLLEREMO LA MACCHINA PER SCOPRIRE EVENTUALI GUASTI TECNICI... MA CI VORRA' QUALCHE GIORNO...
BE'... NOI STAVAMO ANDANDO A CENA... SE NON SEI TROPPO SCOSSO, PUOI VENIRE ANCHE TU.
NON RIFIUTO MAI UN INVITO...
NON TI HO ANCORA RINGRAZIATO PER AVERMI SALVATO LA VITA...
LASCIA PERDERE... PIUTTOSTO... SEI SICURO CHE SI SIA TRATTATO DI UN INCIDENTE?
PER... PER LA VERITA', NO. E' ASSURDO, MA CREDO CHE QUEL TIZIO VOLESSE PROPRIO UCCIDERMI.
E PERCHE' NON L'HAI DETTO ALLA POLIZIA?
5

NON LO SO... FORSE PERCHE' TUTTA QUESTA E' UNA STRANA STORIA... SE NON VI ANNOIO, VE LA RACCONTO...
"MI CHIAMO PETER KEMP E STUDIO A CAMBRIDGE... E' STATO LA' CHE HO RICEVUTO LA LETTERA DI UNO STUDIO LEGALE..."
MA... E'... E' INCREDIBILE!
COS'E'? SEI RISULTATO POSITIVO A UN TEST DI PATERNITA'?
LEGGI BENE, SPIRITOSO...
PARE CHE IO SIA L'UNICO PARENTE DI UN NOBILE FRANCESE... CHE E' MORTO LASCIANDOMI EREDE UNIVERSALE.
"INUTILE DIRE CHE SONO ANDATO SUBITO A PARIGI..."
PURTROPPO, IL CONTE LA GARONNE E' MORTO QUASI IN MISERIA...
L'EREDITA' CONSISTE IN UN'ISOLA CON UN CASTELLO SEMIDIROCCATO AL LARGO DI MARSIGLIA...
NON VALE MOLTO... COMUNQUE, HO RICEVUTO UN'OFFERTA PER DUECENTOMILA FRANCHI DA PARTE DI UN CERTO JACQUES LEFARGE...
CAPISCO... DITEGLI CHE GLI RISPONDERO' DOPO AVER VISITATO LA PROPRIETA'...
COME DESIDERATE... LO CONTATTERO' IMMEDIATAMENTE.
ED ECCOMI QUA... PENSAVO DI NOLEGGIARE UNA BARCA E ANDARE SULL'ISOLA...
HMM... E JACQUES LEFARGE HA TENTATO DI INVESTIRTI...
6

EVIDENTEMENTE VOLEVA IMPEDIRMI DI ANDARE LA'... MA PERCHE'?
QUESTA E' UNA COSA CHE SI PUO' SCOPRIRE...
NOI ABBIAMO UNO YACHT E SIAMO LIBERI PER QUALCHE GIORNO...
E... DAVVERO MI PORTERESTE SULL'ISOLA?
MATTINA. L'ALBATROS LASCIA IL PORTO DI MARSIGLIA.
ED E' UN VIAGGIO DI POCHE ORE.
ARRIVA UNA BARCA... MA NON E' LO YACHT DI LEFARGE...
HMM... VISITATORI... IL CHE SIGNIFICA CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO...
CHE NE PENSI DELLA TUA ISOLA, PETER?
NON MALE...
MA CONTINUO A CHIEDERMI PERCHE' LEFARGE NON VOLEVA FARMICI ARRIVARE...
FORSE TROVEREMO LA RISPOSTA NEL CASTELLO...
HMM... NON C'E' SEGNO DI VITA...
7

GIA'... SEMBRA TUTTO ABBANDONATO DA SECOLI...
BANG!
!!!
FERMI E CON LE MANI IN ALTO... O MIRERO' ALLA TESTA!
SENTITE... IO NON SO CHI SIETE... MA QUESTO E' PETER KEMP... PROPRIETARIO DI QUEST'ISOLA...
... QUINDI GLI INTRUSI SIETE VOI...
MOLTO DIVERTENTE... DOV'E' LEFARGE?
LEFARGE?... HA PRESO L'AUTOSTRADA SBAGLIATA... PER L'INFERNO.
MORTO?... CHE IDIOTA!
METTILI NEL BUCO, STEFAN... DECIDERO' PIU' TARDI COSA FARE DI LORO.
8.

TU PER PRIMO, CHIACCHIERONE...
BRETT... MI SENTI?... CHE C'E' LAGGIU'?
TRANQUILLA, RAGAZZA... ADESSO LO SCOPRIRAI DI PERSONA...
CHE TI DICEVO? PREPARATI A UN VIAGGETTO... DI DIECI METRI.
E ANCHE LA RAGAZZA TOCCA IL FONDO.
QUESTO E' MARCEL, STACEY... GLI HO SPIEGATO CHI SIAMO...
... E LUI POTRA' DIRCI COSA STA SUCCEDENDO QUI.
IO... IO SONO UN RABDOMANTE... HO IL DONO DI SENTIRE L'ACQUA E ALTRI OGGETTI SOTTOTERRA...
9

"USANDO CERTI ATTREZZI, POSSO TROVARE ANCHE I METALLI... UN MESE FA UN UOMO CHIAMATO LEFARGE MI CONTATTO' PER UN LAVORO... LA SUA ERA UN'OFFERTA MOLTO GENEROSA..."
AL NOSTRO PROGETTO!
"BEVVI. E MI SVEGLIAI SU UNO YACHT DIRETTO A QUEST'ISOLA..."
IERI SERA VI SIETE ADDORMENTATO DI COLPO... COSI' MI SONO PRESO LA LIBERTA' DI PORTARVI QUI.
"E QUI C'ERANO QUELLA DONNA... LUCILLE... E I SUOI SCAGNOZZI... CHE MI HANNO COSTRETTO A CERCARE ORO E ARGENTO..."
UN TESORO?
NON ME L'HANNO MAI DETTO, MA CREDO DI SI'... VI MOSTRO UNA COSA...
QUI E' SUCCESSO QUALCOSA DI BRUTTO MOLTO TEMPO FA...
UN ANTICO PUGNALE ITALIANO... HMM... SI'... QUI C'E' STATO UN VERO MASSACRO...
POTREBBE ESSERE LA NOSTRA OCCASIONE... BRETT SAPRA' APPPROFITTARE DI OGNI OPPORTUNITA'...
CAPITANO SAVAGE! VI TIRIAMO SU... LA SIGNORINA LUCILLE VUOLE PARLARVI!
10
NON CI SPERARE... LUCILLE BARBIER E' MOLTO DURA...

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1996

UN ANTICO VOLUME. LA BELLA PRISCILLA LO HA INDICATO, SENZA LASCIARE LA PISTOLA, A BRETT SAVAGE, CAPITANO DELL'ALBATROS. INTORNO, LE MURA CADENTI DI QUEL VECCHIO CASTELLO SU UN'ISOLA AL LARGO DI MARSIGLIA. FUORI, PRIGIONIERI IN UN PROFONDO POZZO, ATTENDONO STACEY E ULYSSES, COMPAGNI DI BRETT SULLO YACHT...
INTERESSANTE, VERO? LO SCRISSE NEL SETTECENTO IL CONTE ALBERTO BARBADORI...
... E' UN CATALOGO DELLE IMMENSE RICCHEZZE DI UN RAMO DELLA FAMIGLIA MEDICI, DI FIRENZE...
... CON LORO, SONO ANCHE MARCEL - UN GIOVANE DALLE DOTI DI RABDOMANTE - E PETER, CHE DELL'ISOLA DOVREBBE ESSERE L'EREDE.
E PENSATE CHE IL TESORO SIA NASCOSTO QUI?
NO... SO CHE E' QUI. IL LIBRO SPIEGA TUTTO...
"ALBERTO ERA IL TESORIERE DEI MEDICI, IL CUI CAPOFAMIGLIA ERA GASTONE, UN ALCOLIZZATO, TOTALMENTE INAFFIDABILE..."
"ALBERTO, TEMENDO IL PEGGIO PER SE', RUBO' BUONA PARTE DEL TESORO DI FAMIGLIA E SALPO' PER LA SPAGNA SU UNA PICCOLA NAVE..."
"MA UNA VIOLENTA TEMPESTA SPINSE LA NAVE CONTRO GLI SCOGLI DI QUEST'ISOLA. ALBERTO E SEI DEI SUOI UOMINI FURONO GLI UNICI SUPERSTITI. SALVARONO IL TESORO E LO SEPPELLIRONO IN UN POSTO SICURO..."
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
ALBATROS

"DOPO DI CHE, ALBERTO UCCISE I SEI UOMINI..."
"MOLTI GIORNI DOPO, FU AVVISTATO DA UNA NAVE CHE LO PORTO' IN FRANCIA, DOVE EGLI CAMBIO' IL PROPRIO NOME IN BARBIER..."
"... E VISSE ANCORA ALCUNI ANNI, LASCIANDO UNA VEDOVA E UN FIGLIO..."
E DOVE AVETE TROVATO IL LIBRO?
L'HO EREDITATO... IO SONO LUCILLE BARBIER, DISCENDENTE DEL CONTE ALBERTO BARBADORI.
E COME MAI NESSUNO HA TENTATO DI TROVARE IL TESORO?
PERCHE' NESSUNO NE HA CAPITO L'IMPORTANZA... IL LIBRO E' SCRITTO IN UN CODICE CHE IO SONO RIUSCITA A DECIFRARE...
MA PURTROPPO IL CONTE NON HA MAI SCRITTO ESATTAMENTE DOVE HA SEPOLTO IL TESORO... PER QUESTO HO SEQUESTRATO MARCEL...
... LUI LO TROVERA' E IO HO ATTREZZI ED ESPLOSIVI SUFFICIENTI PER RAGGIUNGERLO... OVUNQUE SIA.
2
COSI', CAPITANO SAVAGE, VI PROPONGO DI DIVENTARE MIO SOCIO...
... E DI ARRICCHIRVI OLTRE OGNI VOSTRA SPERANZA.

E L'HANNO RIPORTATO NEL POZZO.
... ECCO TUTTO.
HMM... QUAL E' LA PROPOSTA?... LUCILLE TI HA FATTO UN'OFFERTA, MA...
... IN CAMBIO DI CHE?
OH, SCIOCCHEZZE... DEVO AMMAZZARE SUBITO VOI TRE... E LIQUIDARE MARCEL UNA VOLTA CHE AVRA' TROVATO IL TESORO.
CHE GENTILE SIGNORA!
EHI, DI SOTTO!... ARRIVANO I VIVERI...
HO TEMPO FINO A DOMANI PER DECIDERE.
AH... E SE RISPONDETE DI NO?
SEMPLICE, MARCEL... SIAMO TUTTI MORTI... E NON CREDERE CHE LUCILLE STIA BLUFFANDO.
DOBBIAMO FARE QUALCOSA IN FRETTA.
E SIAMO A CORTO DI BUONE IDEE...
BE'... MENTRE TU ERI INSIEME ALLA STREGA, NOI CI SIAMO GUARDATI UN PO' INTORNO...
NON CI SONO USCITE, MA LA' ALCUNE PIETRE SONO MOLTO UMIDE...
STAVO GIUSTO PER ESAMINARLE QUANDO TU SEI TORNATO...
OKAY... FACCIAMO UN TENTATIVO.
3

SI'... SI'... C'E' ACQUA... UNA CORRENTE QUA SOTTO... A NON PIU' DI UN METRO...
E POTREBBE ESSERE COLLEGATA AL MARE...
D'ACCORDO, MARCEL... SCAVIAMO.
AVANTI, ULYSSES... CERCHIAMO DI SBRIGARCI...
TRE ORE DI SCAVO.
ULYSSES!... DAMMI LA TORCIA...
UN TORRENTE SOTTERRANEO... E PIENO SOLO A META'... SIAMO FORTUNATI...
LO ESPLORO IO.
NO... IO SONO PIU' MAGRO DI TE... E QUESTO POTREBBE ESSERE IMPORTANTE...
ATTENTO A NON RESTARE BLOCCATO...
NON TEMERE...
SPERO CHE IL SOFFITTO RESTI ALTO PER TUTTO IL PERCORSO...
NON BISOGNEREBBE MAI ESPRIMERE SPERANZE.
DANNAZIONE... LA' AVANTI SCENDE FINO ALL'ACQUA...
4

BE'... iO Ci PROVO... iPERVENTILAZIONE... POi NUOTO PER TRENTA SECONDi...
UNO... DUE... TRE...
CREDi SIA USCiTO?
iNUTiLE STARE A PENSARCi, STACEY...
...VENTiNOVE... TRENTA... CHE FACCiO?... TORNO iNDiETRO... O Ci PROVO?
Ci HA PROVATO.
AHH!... ARIA!
CE L'HO FATTA... SONO iN UNA GROTTA... E VEDO UN'APERTURA... ADESSO Mi CONVIENE RAGGiUNGERE iL POZZO...
NEL POZZO, MOMENTi Di TENSiONE.
ULYSSES... iO HO PAURA...
NiENTE iSTERiSMi, STACEY... BRETT E' UN OSSO DURO... DA UN MOMENTO ALL'ALTRO TORNERA' E Ci DiRA'...
5

EHI... SIETE ANCORA LI'?
BRETT!
SST!... QUASSU' E' TUTTO TRANQUILLO...
SALI PRIMA TU, ULYSSES...
TIRA SU GLI ALTRI PIU' IN FRETTA CHE PUOI... IO RESTO DI GUARDIA.
L'ALBA... DARO' UN'OCCHIATA IN GIRO...
RENDITI UTILE... PORTAMI UN PO' DI CAFFE'...
E' RIMASTO SOLO MARCEL... FA' SCENDERE L'ASSE...
HMM... ARRIVA QUALCUNO...
6

MA... LAGGIU'... VICINO AL POZZO ... CHI...?
NON SO COME SIETE USCITI, MA ADESSO TORNATE DENTRO ...
ERRO-RE!
BANG!
AAHH!
MALEDIZIO-NE! LO SPA-RO NON CI VOLEVA...
CERCHERO' DI TE-NERLI A BADA MEN-TRE VOI RAGGIUNGE-TE L'ALBATROS...
ATTENTI AI BRUTTI INCON-TRI... CI VEDIAMO SULL'AL-TRO LATO DELL'ISOLA.
CONTACI, BRETT.
EHI... VOI DUE... SVEGLIATEVI! NON AVETE SENTITO LO SPARO?
EH?... UNO SPARO?
ED E' CORSA AL POZZO.
STEFAN! COS'E' SUCCESSO?
SONO SCAPPATI... MI SONO SALTATI AD-DOSSO... MI HANNO PRESO IL FUCILE...
7

CHINGGG
BASTARDI... SI SONO NASCOSTI BENE...
Li PRENDEREMO... PROCURATI UN ALTRO FUCILE, STEFAN...
E UN PO' DI DINAMITE... POTREBBE SERVIRCI.
FERMI... UNA GUARDIA TRA LE ROCCE...
E ADESSO?
TRANQUILLO, PETER... ULYSSES SA COME FARE.
SOGNI D'ORO, AMICO...
KLOP!
TUTTI A BORDO... iO AVVIERO' i MOTORI...
8

ECCONE UNO!
E' SAVAGE... SOLO! DEVONO ESSERSI SEPARATI...
VOi DUE... CERCATE GLi ALTRi... UCCiDETE TUTTi ESCLUSO MARCEL... LUi Ci SERVE ANCORA.
Si'.
ECCO LA DINAMITE...
BENE... FAREMO SALTARE iL CAPiTANO SAVAGE...
Ci SAREBBE STATO UTiLE PER RiPORTARE LO YACHT A MARSiGLiA CON TUTTi i DOCUMENTi iN REGOLA, MA NE FAREMO A MENO...
SONO SPARiTi... STANNO CERCANDO Di PRENDERMi ALLE SPALLE, SCOMMETTO...
MUOViTi, ULYSSES... NON CREDO Di AVERE MOLTO TEMPO...
¡O TI COPRO MENTRE TU LANCi...
OKAY...
BENE... VAI!
BANG! BANG! BANG!
9

HMM... A QUANTO PARE, AMANO IL BASKET...
... MA SCELGONO DEI GRAN BRUTTI PALLONI...
FSSS-SSSSSS
ECCO BRETT!
AFFERRATI ALLA CIMA!
BOOM
ACCIDENTI!... STA CROLLANDO TUTTO!
CLANG!
10

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1996

ALBATROS

QUANTI MISTERI PUO' CONTENERE IL MARE? E QUANTI DI QUESTI NON SARANNO MAI SVELATI?
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
IL TRAGHETTO FRA TANGERI E GIBILTERRA UNISCE AFRICA ED EUROPA. UN VIAGGIO IMPORTANTE, PER POCHE ORE DI MARE.
SBARCHEREMO A GIBILTERRA TRA POCO, SALAH... VEDIAMO DI NON PERDERLA DI VISTA...
TU STA' INDIETRO, MAJID... POTREBBE RICONOSCERTI.

GALETA PALACE HOTEL, PER FAVORE.
SUBITO, SIGNORINA.
LA SEGUO IO. CI INCONTRIAMO PIU' TARDI COME D'ACCORDO.
VA BENE.
L'ALBATROS HA ORMEGGIATO A GIBILTERRA PROVENIENTE DA MARSIGLIA.
DOV'E' ANDATO BRETT, ULYSSES?
A PARLARE CON JOSH CRAMMER, L'AGENTE MARITTIMO...
AH... ECCOLO!
CI CHIAMA... ANDIAMO.
TROVATO QUALCHE LAVORO?
SI'. IL LAVORO STA AL GALETA PALACE. ANDIAMO SUBITO DA LEI.
LEI? UN'ALTRA CLIENTE DONNA?... PERCHE' PER UNA VOLTA NON TRASPORTIAMO QUALCOSA DI PIU' TRANQUILLO?... CHE SO?... ARMI... DINAMITE...
SI CHIAMA MERYL WINGLY... DI TANGERI.
2

E DOVE VUOLE ANDARE?
CE LO DIRA' LEi STESSA.
UHH... UNA DONNA MiSTERiOSA... E Di TANGERi... MOLTO ECCiTANTE.
EViTA iL SARCASMO, STACEY... E' UN LAVORO PAGATO...
... QUiNDi, ASCOLTiAMOLA PRiMA Di DECiDERE... OKAY?
SONO iL CAPiTANO SAVAGE... HO APPUNTAMENTO CON LA SiGNORiNA WiNGLY...
LA CHiAMO SUBiTO...
ACCOMODATEVi iN TERRAZZA... Vi RAGGiUNGERA' LA'.
GRAZiE.
LA DONNA NON Si E' FATTA ATTENDERE.
iO SONO BRETT SAVAGE... E QUESTO E' iL MiO EQUiPAGGiO... STACEY USHER E ULYSSES.
HERALD
CRASH
3

E COSI' VOLETE NOLEGGIARE L'ALBATROS...
SI'. PER DUE-TRE GIORNI... E IL PREZZO LO STABILIRETE VOI, CAPITANO.
HMM... COSA DOVREMMO FARE ESATTAMENTE? IL MIO AGENTE NON HA SPECIFICATO IL CARICO...
VI DIRA' TUTTO IL MIO FIDANZATO, TIM RYDER... CHE PERO' E' A TANGERI.
AH... E PERCHE' NON E' VENUTO QUI?... COME FACCIO A PARLARGLI?
POTETE ANDARE LA'. NELLA CASBAH... STA NELLA VIA DEI MERCANTI DI SPEZIE, SOPRA UN NEGOZIO CHIAMATO RAS EL HANOUT... SE PRENDETE IL TRAGHETTO DEL POMERIGGIO, CI SARETE STASERA.
HMM... RAS EL HANOUT...
D'ACCORDO... ANDRO' DAL VOSTRO FIDANZATO...
VI RINGRAZIO... E... POTREI RESTARE SULL'ALBATROS FINO AL VOSTRO RITORNO?
?
NATURALMENTE... MA... POSSO CHIEDERVI PERCHE?
TIM TEMEVA CHE MI SEGUISSERO DA TANGERI...
PRONTO? SONO SALAH...
IL SIGNOR RYDER E' NELLA CASBAH... SOPRA RAS EL HANOUT... UN UOMO CHIAMATO SAVAGE PRENDERA' IL TRAGHETTO PER INCONTRARLO STASERA...
OTTIMO!... DARO' LE DISPOSIZIONI DEL CASO.
4

IL TRAGHETTO DEL POMERIGGIO E' PARTITO IN ORARIO DA GIBILTERRA.
ECCOLO LA'... STA LASCIANDO IL PORTO ADESSO, MERYL...
EHI... ECCO BRETT E... MA... STRANO!
COSA?
ACCANTO A BRETT CI SONO DUE UOMINI E IO... GIUREREI DI AVER VISTO UNO DEI DUE IN ALBERGO, OGGI...
OH, NO!... QUELLO GROSSO E' UNO DEI CRIMINALI CHE CERCANO TIM!
DOBBIAMO AVVISARE IL CAPITANO SAVAGE!
GIA'... E COME? IL TRAGHETTO ORMAI E' IN VIAGGIO...
5

AVVERTIAMO LA POLIZIA!
NO! POTREBBERO NON CREDERCI... E CI VORREBBE TROPPO TEMPO...
OKAY... ALLORA CI ANDIAMO NOI... SUBITO!
E INTANTO TU CI SPIEGHI PER BENE COSA STA SUCCEDENDO.
ECCOCI A TANGERI... ORA NON MI RESTA CHE TROVARE QUALCUNO CHE MI PORTI ALLA VIA DEI MERCANTI DI SPEZIE...
NON GLI E' STATO DIFFICILE.
QUESTA E' LA STRADA CHE CERCAVATE, EFFENDI.
MOLTO BENE, RAGAZZO... SEI STATO IN GAMBA. TIENI.
RAS EL HANOUT... E LA FINESTRA DI SOPRA E' ILLUMINATA. TIM RYDER DEV'ESSERE IN CASA...
SI'. TIM RYDER E' DECISAMENTE IN CASA.
BENE... QUESTA E' LA SCALA...
6

MA...
AAAHH
FATTO... LASCIAMI SISTEMARE IL COLTELLO E...
MUOVITI, ABDUL... SENTO GIA' LE SIRENE IN ARRIVO...
PERFETTO! HASSAN HA CHIAMATO LA POLIZIA AL MOMENTO GIUSTO...
RUMORE DI FRENI. LA MACCHINA SI E' BLOCCATA ALL'IMBOCCO DEL VICOLO.
GUARDATE, SERGENTE!... QUELL'UOMO...
SVENUTO... E CON UN COLTELLO INSANGUINATO IN MANO...
DO UN'OCCHIATA DI SOPRA...
OH, DANNAZIONE!... COS'E' SUCCESSO QUI?
7

STA RINVENENDO...
PORTALO DI SOPRA... HA FATTO UN BEL CAPOLAVORO...
FIUU!... E PENSATE CHE SIA STATO LUI?
CHI ALTRI?... CHIUDILO NELL'ALTRA STANZA IN ATTESA DELL'ISPETTORE.
L'UOMO COMPARE QUASI SUBITO.
OH, ISPETTORE AL FAY... UN CASO DI OMICIDIO...
IDENTITA' DELLA VITTIMA?
TIMOTHY RYDER, CITTADINO INGLESE.
AH... E QUESTA E' L'ARMA DEL DELITTO, EH?... QUALCHE SOSPETTO?
MOLTO DI PIU', ISPETTORE. E' IN QUELLA CAMERA...
UN CERTO CAPITANO SAVAGE... L'ABBIAMO TROVATO IN FONDO ALLE SCALE... STORDITO E CON QUESTO COLTELLO IN MANO.
MOLTO BENE... DAVVERO... FACCIAMOGLI QUALCHE DOMANDA...
SALVE... IO SONO L'ISPETTORE SAMIR AL FAY, DELLA POLIZIA DI TANGERI...
PIACERE... SAVAGE... BRETT SAVAGE.
8

CHE STA SUCCEDENDO QUI, ISPETTORE?... SONO ANCORA UN PO' STORDITO...
MOLTO SEMPLICE...
SIETE STATO TROVATO NEL VICOLO... SVENUTO E CON QUESTO COLTELLO INSANGUINATO IN MANO...
E NELLA STANZA ACCANTO ABBIAMO TROVATO IL CADAVERE DI UN CERTO TIMOTHY RYDER... TORTURATO E UCCISO.
RYDER... MORTO?!?... ACCIDENTI... IO SONO STATO COLPITO PRIMA DI ENTRARE... NON RICORDO NIENTE...
UNA DIFESA UN PO' FIACCA, SAVAGE...
ATTRACCHEREMO A TANGERI TRA POCO... TU E MERYL PROCURATE UN TAXI... PENSO IO ALLE FORMALITA'.
D'ACCORDO, ULYSSES...
ALLA CASBAH... NELLA STRADA DEI MERCANTI DI SPEZIE, PER FAVORE...
BENE... MA DOVRO' LASCIARVI A UNA CERTA DISTANZA... LE MACCHINE NON CI PASSANO...
9

ECCO QUA... POTETE PROSEGUIRE A PIEDI... E' IN FONDO A QUESTO VICOLO...
SCREEEEECH
GLI UFFICI DELLA POLIZIA DI TANGERI.
... E COSI' LA FIDANZATA DEL SIGNOR RYDER VI HA MANDATO DA LUI... PERCHE?
QUESTO NON LO SO...
DOVEVA ESSERE LUI A DIRMELO... MA IO NON L'HO MAI VISTO...
DAVVERO?
ISPETTORE... DUE DONNE CHIEDONO DI VOI... UNA DICE DI ESSERE LA FIDANZATA DI RYDER...
AH... ARRIVO SUBITO.
MI HANNO INCASTRATO... DEVO ANDARMENE... E TROVARE L'ASSASSINO... SE VOGLIO ESSERE SCAGIONATO...
IL PROBLEMA E' COME LIBERARSI DELLA GUARDIA...
AGENTE... IO... NON MI SENTO BENE... TUTTO QUESTO CASINO...
VENITE. VI ACCOMPAGNO IN BAGNO...
10

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1996

PRESTO... INSEGUIAMOLO! NON DEVE SFUGGIRCI!
FORZA, MERYL... NON SERVE A NIENTE RESTARE QUI! DOBBIAMO TROVARE BRETT.
MIO DIO... LE PEGGIORI PAURE DI TIM SI SONO AVVERATE...
UN SINGHIOZZO E POI MERYL WINGLY HA SEGUITO LA BELLA STACEY FUORI DELLA STAZIONE DI POLIZIA DI TANGERI. SI', BRETT SAVAGE, CAPITANO DELL'ALBATROS - DEL CUI EQUIPAGGIO STACEY FA PARTE, INSIEME A ULYSSES -, E' SCAPPATO. E' SCAPPATO DOPO CHE QUALCUNO HA TENTATO DI INCASTRARLO, FACENDOLO PASSARE PER L'ASSASSINO DI TIM RYDER, FIDANZATO DI MERYL, CHE LO AVEVA CONTATTATO PER NOLEGGIARE LO YACHT.
ALBATROS
TEMO SIA GIA' LONTANO, ISPETTORE FAY.
HMM... GIA'... MANDIAMO UN ORDINE DI RICERCA A TUTTE LE UNITA'
SAI?... IO CREDO CHE SIA QUI VICINO... PROBABILMENTE SU QUALCHE TETTO...
LO PENSI DAVVERO?
Testo di WORKER
Disegno di SALINAS
SI'. E SE CI VEDE QUAGGIU', FARA' IN MODO DI RICHIAMARCI...
PSST!
BRETT!
OH!
SAPEVO CHE NON POTEVI ESSERE LONTANO...
SIAMO ACCORSI A TANGERI PER AVVERTIRTI, MA ERA TROPPO TARDI... ULYSSES CI ASPETTA A BORDO DELL'ALBATROS.
MERYL... HAI QUALCHE IDEA PER USCIRE DALLA CASBAH?
1

HO UN'AMICA CHE VIVE PROPRIO QUI... CI AIUTERA'.
FATIMA!... SONO IO ... MERYL...
MERYL... CHE E' SUCCESSO?
I MIEI AMICI E IO ABBIAMO BISOGNO DI AIUTO...
LA STRADA E' UNA DELLE TANTE CHE CONDUCONO FUORI TANGERI.
UN POSTO DI BLOCCO!
DOVE ANDATE?
AL NOSTRO VILLAGGIO ... SIDI AL BANASSA...
E CHI C'E' DIETRO?
MIA MOGLIE... E' INCINTA... E STA PER PARTORIRE... QUELLE SONO LE SUE SORELLE, CHE LA AIUTERANNO QUANDO ... QUANDO ...

HO CAPITO... PASSATE... E AUGURI.
FIUU... HO TREMATO...
SEI STATO IN GAMBA... E IO POSSO SMETTERLA CON LA GRAVIDANZA.
E ADESSO LASCIAMO LA STRADA E ANDIAMO SULLA SPIAGGIA, DOVE DOVREBBE ESSERCI IL VOSTRO AMICO...
SONO ARRIVATI IN FRETTA.
ULYSSES VERRA' PRESTO. GRAZIE DELL'AIUTO...
ABBIATE CURA DI MERYL, CAPITANO.
EHI!... SONO QUI, BRETT!
SEI UN ANGELO, ULYSSES...
E SALGONO A BORDO.
MIO DIO!... LA POLIZIA HA DETTO CHE TU HAI UCCISO TIM...
SAI CHE NON E' VERO... MI HANNO INCASTRATO...
E ADESSO CREDO CHE DOVRESTI RACCONTARCI COSA STA SUCCEDENDO...
SI'... SI'... HAI RAGIONE...
"TIM ERA PILOTA PER UNA COMPAGNIA PETROLIFERA IN IRAN... E SI TROVAVA LA' QUANDO CI FU IL COLLASSO DEL REGIME DELLO SCIA'... TANTI ANNI FA..."
"I MEMBRI DEL GOVERNO FUGGIRONO E A TIM FU ORDINATO DI PORTAR VIA IN AEREO A TANGERI IL MINISTRO RHAZIEL SHALADAR..."
3

"MA L'AEREO INCAPPO' IN UN TERRIBILE TEMPORALE... FU COLPITO DA UN FULMINE..."
"... E PRECIPITO' IN MARE PRIMA DI RAGGIUNGERE TANGERI."
"IL MINISTRO MORI' SUL COLPO ... TIM RIUSCI' A SALVARSI..."
"... E FU RACCOLTO DA UN PESCHERECCIO."
"RIMESSOSI DALLE FERITE, TIM ACQUISTO' UN PICCOLO ALBERGO A TANGERI E FU QUI CHE IO LO CONOBBI..."
"FU UNA VITA TRANQUILLA, FINO A QUELLA SERA... QUALCHE SETTIMANA FA..."
TI SALUTO, EFFENDI...
TU STAI QUI. E' UNA COSA PRIVATA.
BE'?... PERCHE' QUESTA VISITA?
VOI AVETE PILOTATO UN AEREO CHE AVEVA A BORDO IL MINISTRO RHAZIEL SHALADAR... UN AEREO CHE E' PRECIPITATO...
4

SAPPIAMO CHE SHALADAR E' MORTO ... MA IL SUO CORPO NON E' MAI STATO RITROVATO ...
HMM ... E' STATO TANTI ANNI FA ...
PERCHE' QUESTO IMPROVVISO INTERESSE?
BE' ... ABBIAMO SAPUTO ADESSO COSA PORTAVA CON SE' SHALADAR ...
... DIAMANTI GREZZI PER UN VALORE DI UN MILIONE DI STERLINE ... PROBABILMENTE SOTTRATTI AL TESORO IMPERIALE.
ORA, IO INTENDO RECUPERARE QUEI DIAMANTI ... E VOI MI INDICHERETE DOVE L'AEREO E' CADUTO.
MA ... VOI CHI SIETE?
OH ... IO SONO HASSAN KORESH, NOTO COME IL RACCOGLITORE ... SUCCEDE SPESSO CHE GROSSE SOMME DI DENARO, O PARTITE D'ORO E GIOIELLI SPARISCONO DURANTE UN TRASFERIMENTO ...
ECCO. LA MIA PROFESSIONE E' RINTRACCIARLI ... E RACCOGLIERLI. UN MESTIERE AD ALTO RISCHIO ...
E SE IO RIFIUTASSI?
SAREBBE COSA POCO SAGGIA, EFFENDI.
TIM NON HA PRESO SUL SERIO LA MINACCIA ... VOLEVA RECUPERARE I DIAMANTI PER SE' ... L'HO PREGATO DI NON FARLO ...
SI E' NASCOSTO NELLA CASBAH E IO SONO VENUTA DA VOI A GIBILTERRA ... IL RESTO LO SAPETE.
5

MI DISPIACE DI AVERVI TRASCINATI IN QUESTA STORIA... MA ORMAI L'ALBATROS NON MI SERVIRA' PIU'... QUINDI, POTETE ANDARVENE...
NO, MERYL...
IO ORMAI SONO RICERCATO PER OMICIDIO... SE SCAPPO, AVRO' DIETRO TUTTI I POLIZIOTTI DEL MEDITERRANEO...
NE CONOSCO QUALCUNO CHE SARA' FELICE DI BECCARTI...
VEDRO' DI FARE QUALCOSA... MA VOI NE STARETE FUORI...
QUI RISCHIATE UNA COMPLICITA' IN OMICIDIO.
NIENTE DA FARE. IO NON CI STO.
SIAMO TUTTI INSIEME.
MERYL... TU SAI DOV'E' CADUTO QUELL'AEREO?
SI'... TIM ME L'AVEVA DETTO...
QUI... VICINO ALL'ISOLA MAPABOUT...
HMM... CONOSCO LA ZONA... E NON E' LONTANO...
COSA STAI PENSANDO, BRETT?
SE HANNO UCCISO TIM, SIGNIFICA CHE L'AVEVANO FATTO PARLARE...
... QUINDI HASSAN E SOCI ANDRANNO A PESCA, DOMANI...
E NOI PESCHEREMO NELLE STESSE ACQUE... GIUSTO?
PIU' O MENO... UNA COSA COSI'. MA ADESSO ASCOLTAMI...
6

L'UFFICIO DELLA POLIZIA A TANGERI.
QUI L'ISPETTORE FAY...
BUONGIORNO... SO CHE CERCATE UN CERTO BRETT SAVAGE...
MA... CHI PARLA?
NON IMPORTA. POSSO DIRVI DOV'E' SE VENITE ALLA BAIA A SUD... DA SOLO...
COS'E'? UNO SCHERZO? SE SAPETE QUALCOSA, VENITE QUI E DITEMELA.
SPIACENTE... O FATE COME DICO IO, O NIENTE... ALLORA?
!
D'ACCORDO. VERRO'. MA COME VI TROVO?
NON OCCORRE. VENITE LA'... AL RESTO PENSO IO... CLICK
LA BAIA A SUD DI TANGERI.
SALVE, ISPETTORE... MI DISPIACE, MA DOVRETE BAGNARVI UN PO'...
BENVENUTO A BORDO... VEDO CHE SIETE VENUTO DA SOLO...
7

... E CHE NON CI SONO NEPPURE BARCHE DELLA POLIZIA...
AVEVO DATO LA MIA PAROLA.
SAVAGE! ME L'ASPETTAVO... SIETE IN ARRESTO!
D'ACCORDO, ISPETTORE... MA ORA SEDIAMOCI E PARLIAMO.
FAREMO UNA BREVE CROCIERA... DURANTE LA QUALE VI RACCONTERÒ LE AVVENTURE DI TIM RYDER...
POCHE ORE E L'ALBATROS E' A DESTINAZIONE.
QUESTA E' L'ISOLA MARABOUT... E IO CREDO CHE SULL'ALTRO VERSANTE VEDREMO DELLE FACCE NOTE...
RICONOSCI QUEI BRUTTI MUSI, MERYL?
ESATTO!... ECCO L'ALLEGRA BRIGATA...
SI'...
DANNAZIONE! SE AVESSI SAPUTO... BASTAVA UN MOTOSCAFO DELLA POLIZIA PER ARRESTARLI...
ERRORE! QUELLI SONO IN ACQUE INTERNAZIONALI... SE AVVISTASSERO UNA BARCA DELLA POLIZIA... PFFT... SPARIREBBERO.
CI PENSIAMO NOI, ISPETTORE... VOI ASPETTATECI SULL'ALBATROS.
8

SI SONO IMMERSI.
ECCO IL LORO YACHT... RIEMERGIAMO...
PERCHE' TORNANO SU COSI' PRESTO?
FORSE HANNO GIA' TROVATO L'AEREO...
ALLORA? L'AVETE TROVATO?
SPIACENTE, BABBO NATALE... LA' SOTTO NON SI VEDE NIENTE.
UN BLACK-OUT TOTALE... PER VOI, ALMENO.
GIU' QUEL BASTONE, AMICO...
ECCO... COSI' NON TENTERAI DI FARE DANNI...
SEGNALA ALL'ISPETTORE DI VENIRE QUI...
ECCOVELI, ISPETTORE... DOBBIAMO SOLO ASPETTARE I LORO SOMMOZZATORI...
STANNO ARRIVANDO... STA' PRONTO, BRETT.
BENVENUTI ALLA VOSTRA PRIMA E UNICA LEZIONE DI LEGGE E GIUSTIZIA!
!
!
9

TUTTO A POSTO, CREDO... ULYSSES Vi PORTERA' A TANGERi CON QUESTO YACHT E i PRIGIONIERI, iSPETTORE...
BENE... Vi FARO' TOGLIERE SUBITO L'IMPUTAZIONE...
VOi NON TORNATE A TANGERi?
CERTO... Vi SEGUIREMO... ARRIVEDERCi.
MA... COME MAi i SUB Di HASSAN NON HANNO TROVATO L'AEREO?
SEMPLiCE... TiM RYDER GLi AVEVA DATO iNDiCAZiONi SBAGLiATE...
iL PUNTO CHE MERYL Mi HA iNDiCATO ERA A OVEST DELL'iSOLA... NON A EST, DOVE C'ERANO LORO...
E CREDO PROPRiO CHE DAREMO UN'OCCHiATA...
PER QUESTO VOLEVO L'iSPETTORE FAY FUORi DAi PiEDi...
UN NUOVO TUFFO.
HMM... STACEY STA iNDiCANDO... DEVE AVER TROVATO QUALCOSA...
Si! iL RELiTTO DELL'AEREO...
!?
UNA VALiGETTA D'ACCiAiO...
10

© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1996

LA LEGGENDA DI GUNNAR IL VIKINGO
UNO, DUE, TRE... LE PALE DEI REMI AFFONDANO CONTEMPORANEAMENTE NELL'ACQUA AZZURRA DEL MEDITERRANEO...

BASTARDI, AUMENTATE IL RITMO DELLE REMATE, AVANTI!
PREPARATI, GIOVANNI. LE PROSSIME FRUSTATE TOCCHERANNO A NOI...

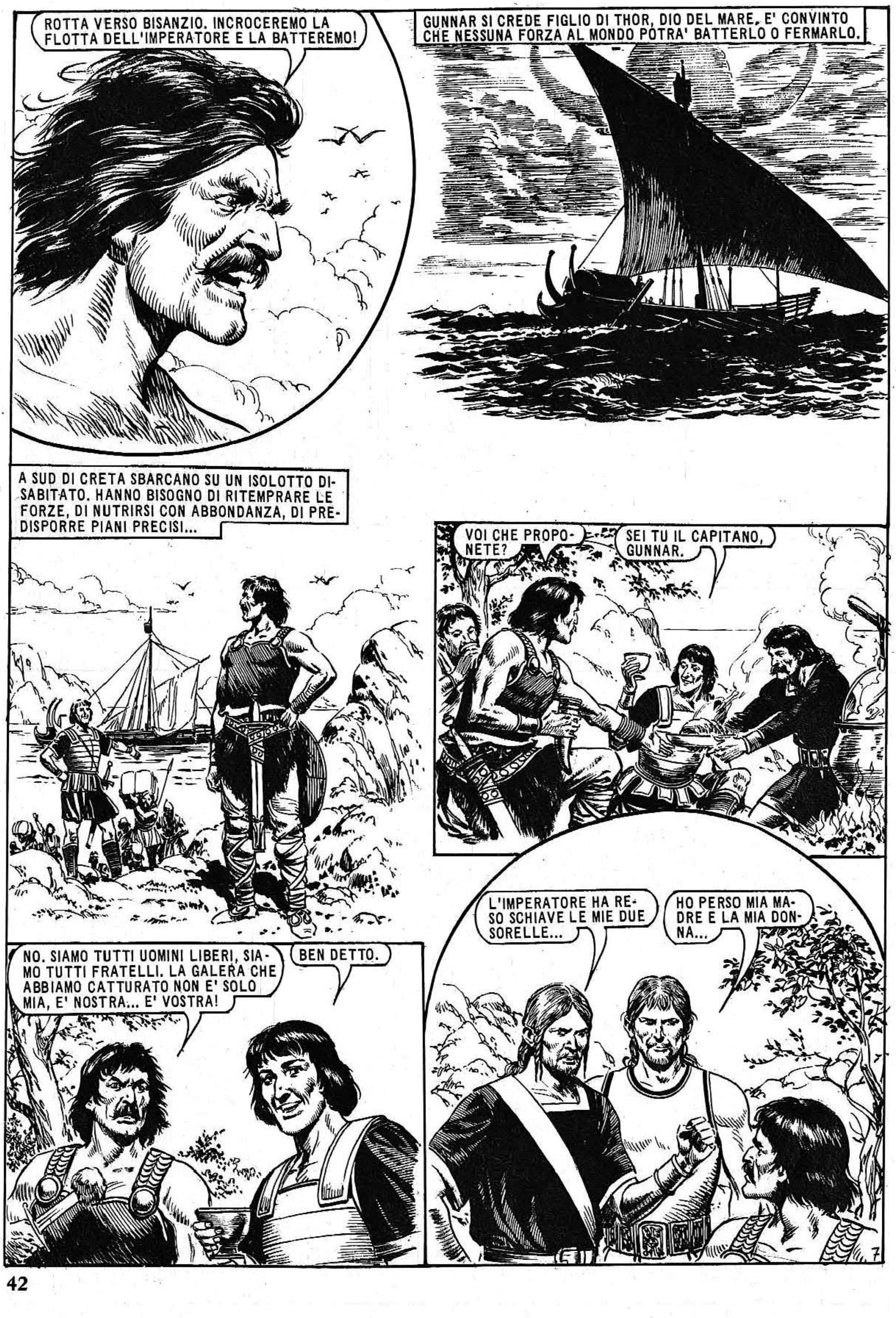
REMATE PIU' SVELTI, CAROGNE! VI RIPOSERETE QUANDO SAREMO ARRIVATI A BISANZIO!
WHACK!
NON CE LA FACCIO PIU', GUNNAR... HO PAURA DI PERDERE I SENSI...
RESISTI, GIOVANNI, NON FARE LA FIGURA DEL VIGLIACCO!
VIKINGO IGNORANTE, NON SONO UN VIGLIACCO! SONO STANCO, DISTRUTTO...
SE NON CE LA FAI, MORDITI LE LABBRA, PRENDI IL FIATO DOVE TI PARE E CONTINUA A REMARE. NON ARRENDERTI!
NON VOGLIO ARRENDERMI, MA NON HO LA TUA FORZA... E QUELLA DEI TUOI COMPAGNI, VIKINGO... FINIRO' IN PASTO AI PESCI... COME UNA QUALSIASI CAROGNA...
E' NATO GENTILUOMO A NAPOLI, SI CHIAMA GIOVANNI GILARDI. CONTINUA A REMARE PER SOLA FORZA DI VOLONTA', POI ANCHE QUELLA SCOMPARE, LASCIANDOLO NEL BUIO PIU' PROFONDO...
2

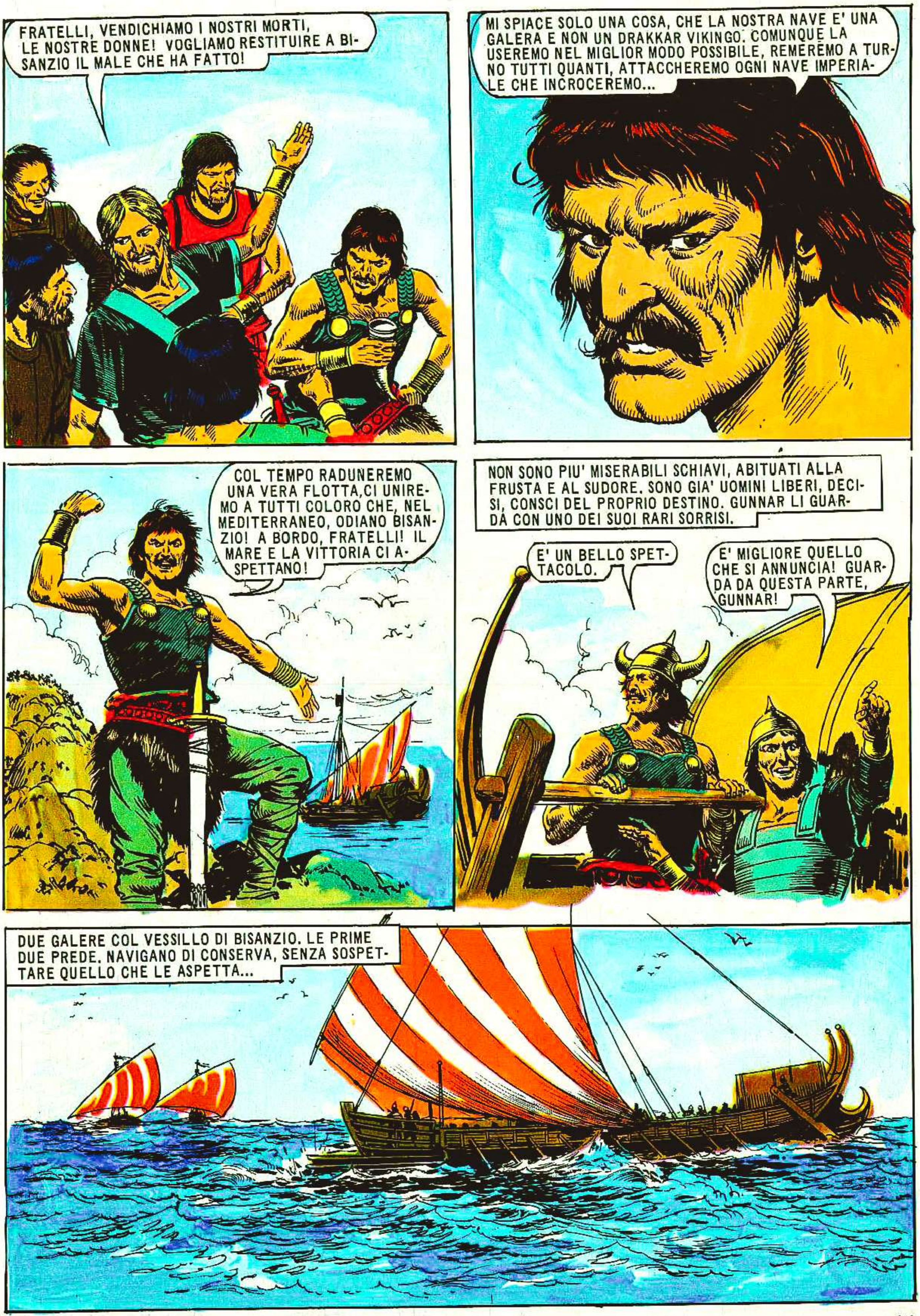
COSA? STAI FACENDO IL FURBO?...
LASCIALO, SI SENTE MALE!
TACI, BASTARDO! NON HO CHIESTO LA TUA OPINIONE!
STUMM
LO SCHIAVO NAPOLETANO NON RENDE PIU', KHAMIL. GETTALO IN MARE.
NOOOO!
ESEGUI IL MIO ORDINE, KHAMIL.
NOOOOOO!
DA QUASI UN ANNO GUNNAR IL VIKINGO E' PRIGIONIERO SULLA GALERA DELLA FLOTTA BIZANTINA. NON HA MAI PROTESTATO, MA ADESSO IL SUO AMICO GIOVANNI E' IN PERICOLO, STA PER ESSERE GETTATO AI PESCICANI...
CRANG!
GUNNAR HA GONFIATO I MUSCOLI FINO ALLA SOFFERENZA NEL TENTATIVO, QUASI IMPOSSIBILE, DI SPEZZARE LE CATENE. E IMPROVVISAMENTE IL FERRO, DIVORATO DALLA SALSEDINE E DAL TEMPO, CEDE DI SCHIANTO...

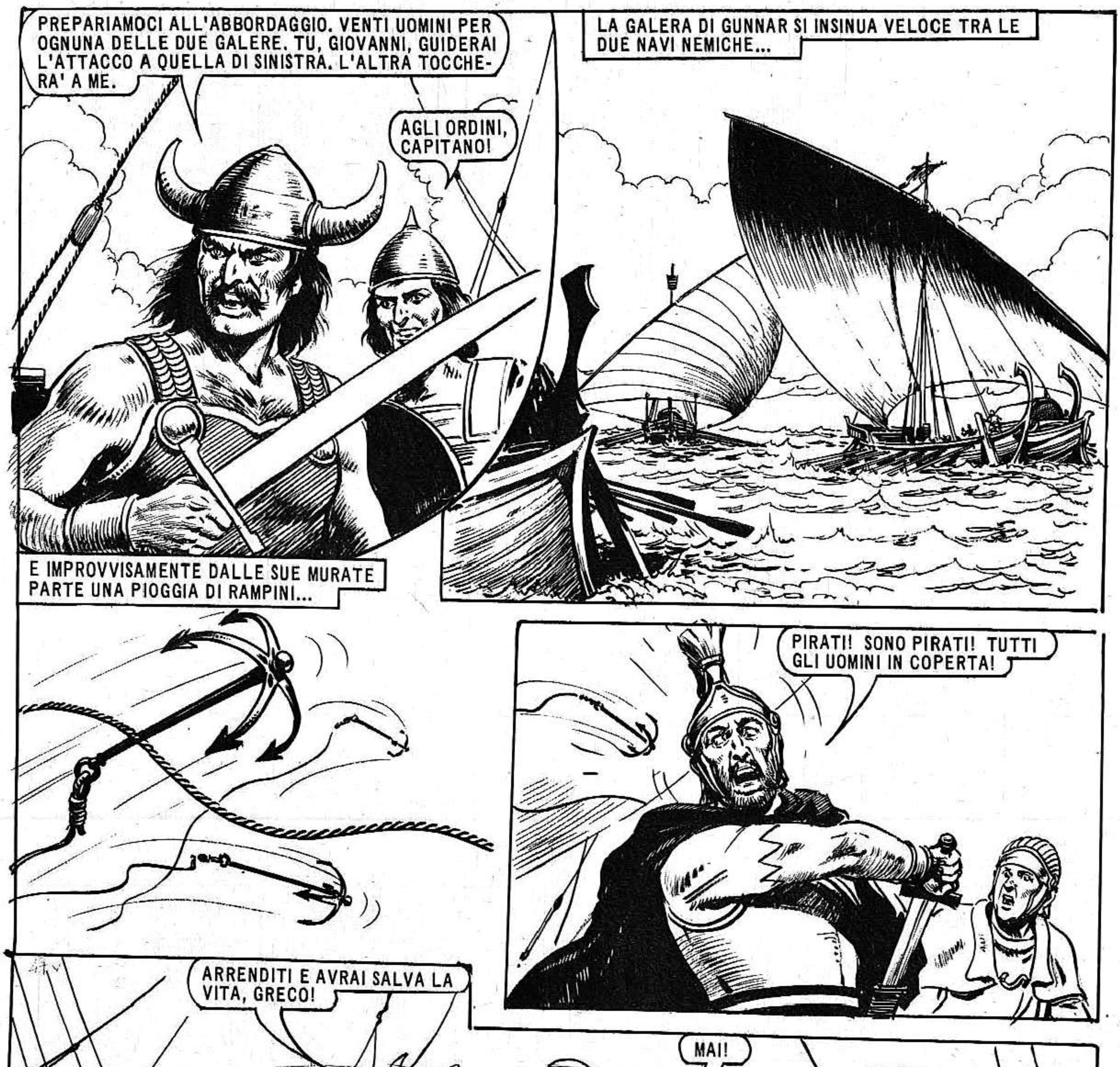
UCCIDILO, KHAMIL!
NON RIESCE NEMMENO A SOLLEVARE LA SPADA...
TUD!
ADESSO TOCCA A TE!
NON E' UN UOMO, E' UN URAGANO, UN TORNADO SCATENATO...
STACK!
CORAGGIO, FRATELLI, SARETE LIBERI!
PREPARATEVI A LOTTARE CON I SOLDATI!
CI UCCIDERANNO...

CHI HA PAURA RESTI ATTACCATO AL SUO REMO! GLI ALTRI MI SEGUANO! SE DOVREMO MORIRE... MORIREMO LIBERI, LOTTANDO PER LA NOSTRA LIBERTA'!
LO SEGUONO TUTTI, COME UNA MAREA INARRESTABILE. LA GALERA DEL CAPITANO ANGELOS NOTARAS PERDE VELOCITA', SI FERMA...
E' LO STESSO UFFICIALE A TENTARE DI FERMARE GUNNAR...
E ADESSO, CAPITANO...
NO! NON MI AVRAI, SCHIAVO!
E' FUGGITO!
NON ANDRA' LONTANO, GUNNAR. IL MARE E' PIENO DI PESCICANI...

IL VESSILLO DI BISANZIO VIENE AMMAINATO.
LA GALERA E' NOSTRA!
VIVA GUNNAR, CI HA RIDATO LA LIBERTA'!
VIVA!
VOGLIAMO CHE TU DIVENTI IL NOSTRO CAPITANO, PER IL RESTO DELLA NAVIGAZIONE...
FRATELLI! NON HO MAI CONOSCIUTO MIO PADRE, MI HANNO CHIAMATO GUNNAR, FIGLIO DI THOR, IL DIO DEL MARE. CON IL SUO AIUTO ABBIAMO VINTO...
CHE FAREMO, ADESSO? SIAMO NELLE ACQUE BIZANTINE, SE DOVESSERO CATTURARCI SAREMMO TORTURATI E UCCISI...
NESSUNO POTRA' CATTURARCI SE SAREMO UNITI E DECISI. HO I MIEI PIANI. CHI VUOLE SEGUIRMI NELLA LOTTA CONTRO BISANZIO?
TUTTI. E' UNA SOLA DECISIONE, UN UNICO GRIDO.
A MORTE BISANZIO! VIVA GUNNAR!
BENE!
COMANDA, CAPITANO. NOI TI UBBIDIREMO!


ROTTA VERSO BISANZIO. INCROCEREMO LA FLOTTA DELL'IMPERATORE E LA BATTEREMO!
GUNNAR SI CREDE FIGLIO DI THOR, DIO DEL MARE, E' CONVINTO CHE NESSUNA FORZA AL MONDO POTRA' BATTERLO O FERMARLO.
A SUD DI CRETA SBARCANO SU UN ISOLOTTO DISABITATO. HANNO BISOGNO DI RITEMPRARE LE FORZE, DI NUTRIRSI CON ABBONDANZA, DI PREDISPORRE PIANI PRECISI...
VOI CHE PROPONETE?
SEI TU IL CAPITANO, GUNNAR.
NO. SIAMO TUTTI UOMINI LIBERI, SIAMO TUTTI FRATELLI. LA GALERA CHE ABBIAMO CATTURATO NON E' SOLO MIA, E' NOSTRA... E' VOSTRA!
BEN DETTO.
L'IMPERATORE HA RESO SCHIAVE LE MIE DUE SORELLE...
HO PERSO MIA MADRE E LA MIA DONNA...
7


FRATELLI, VENDICHIAMO I NOSTRI MORTI, LE NOSTRE DONNE! VOGLIAMO RESTITUIRE A BISANZIO IL MALE CHE HA FATTO!
MI SPIACE SOLO UNA COSA, CHE LA NOSTRA NAVE E' UNA GALERA E NON UN DRAKKAR VIKINGO. COMUNQUE LA USEREMO NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE, REMEREMO A TURNO TUTTI QUANTI, ATTACCHEREMO OGNI NAVE IMPERIALE CHE INCROCEREMO...
COL TEMPO RADUNEREMO UNA VERA FLOTTA,CI UNIREMO A TUTTI COLORO CHE, NEL MEDITERRANEO, ODIANO BISANZIO! A BORDO, FRATELLI! IL MARE E LA VITTORIA CI ASPETTANO!
NON SONO PIU' MISERABILI SCHIAVI, ABITUATI ALLA FRUSTA E AL SUDORE. SONO GIA' UOMINI LIBERI, DECISI, CONSCI DEL PROPRIO DESTINO. GUNNAR LI GUARDA CON UNO DEI SUOI RARI SORRISI.
E' UN BELLO SPETTACOLO.
E' MIGLIORE QUELLO CHE SI ANNUNCIA! GUARDA DA QUESTA PARTE, GUNNAR!
DUE GALERE COL VESSILLO DI BISANZIO. LE PRIME DUE PREDE. NAVIGANO DI CONSERVA, SENZA SOSPETTARE QUELLO CHE LE ASPETTA...


PREPARIAMOCI ALL'ABBORDAGGIO. VENTI UOMINI PER OGNUNA DELLE DUE GALERE. TU, GIOVANNI, GUIDERAI L'ATTACCO A QUELLA DI SINISTRA. L'ALTRA TOCCHERA' A ME.
AGLI ORDINI, CAPITANO!
LA GALERA DI GUNNAR SI INSINUA VELOCE TRA LE DUE NAVI NEMICHE...
E IMPROVVISAMENTE DALLE SUE MURATE PARTE UNA PIOGGIA DI RAMPINI...
PIRATI! SONO PIRATI! TUTTI GLI UOMINI IN COPERTA!
ARRENDITI E AVRAI SALVA LA VITA, GRECO!
MAI!

E ALLORA... MUORI!
AAAHHH!
UN GRIDO DISPERATO COPRE IL FRASTUONO DELL'ULTIMA BATTAGLIA.
PADRE, PADRE!
LO HAI UCCISO, ASSASSINO!
E' STATA UNA LOTTA LEALE...
UN PUGNALE BRILLA NELLA MANO DELLA RAGAZZA.
SEI UN ASSASSINO, UN PIRATA!
MISERABILE VIGLIACCO, UCCIDI ANCHE ME! NON HO PAURA...
LE BARCHE SONO NOSTRE! I SOLDATI SI SONO ARRESI! LA RAGAZZA CI FARA' DIVERTIRE, GUNNAR, E' BOTTINO DI GUERRA!
NO. GUNNAR, FIGLIO DI THOR, NON FA DEL MALE ALLE DONNE. MAI!
10

MALEDETTO VIKINGO, NON VI SARA' GIOIA PER TE, IO PREGHERO' PERCHE' TU NON ABBIA PACE!
ABBIAMO VINTO, GUNNAR! SU TUTTA LA LINEA! GLI SCHIAVI REMATORI SI STANNO UNENDO A NOI, ABBIAMO ALTRE DUE GALERE, STA NASCENDO LA NOSTRA GRANDE FLOTTA...
MI HA MALEDETTO, MI HA MALEDETTO...
LA PICCOLA BARCA SI ALLONTANA DALLE GALERE, MA LA FIGURA DELLA RAGAZZA CONTINUA A STAGLIARSI IMMOBILE, SEMBRA UNA STATUA DELLA VENDETTA...
COM'E' BELLA... CHI E'?
ERA LA FIGLIA DEL CAPITANO. SE NON LE AVESSI UCCISO IL PADRE, FORSE...
LE TRE GALERE RIPRENDONO IL MARE, BISANZIO E' ANCORA LONTANA. NEL CUORE DI GUNNAR E' CADUTA UNA GOCCIA DI TRISTEZZA, DI RIMPIANTO. UN PRESENTIMENTO STRANO LO ACCOMPAGNA. INSIEME AL RICORDO DI UNA RAGAZZA DI CUI NON HA SAPUTO NEMMENO IL NOME...
Fine dell'episodio
COPYRIGHT - LANCIOSTORY 1977
11

lanciostory

anciostory

lanciostory

lanciosto

lanciostory
JOSE LUIS SALINAS

lanciostory

SUPPLEMENTO AL N. 6 DI LANCIOSTORY DEL 14 FEBBRAIO 1977

lanciostory